LA STAMPA

ANNO 130. N. 9 • • — MERCOLEDI' 10 GENNAIO 1996 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% — L. 1500 (*) TO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/520854, FAX 011/[illegible]. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 877.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZO DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 160; AUSTRALIA $ A 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK. 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 60; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANARIE Pesetas 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; [illegible] TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA; 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6621500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000, COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), [illegible] L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. [illegible], VENERDI' + DOMENICA L. 1.250.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 16.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Berlusconi: si dimetta, poi vedremo. D'Alema: garantire il semestre. Bossi: fase costituente

Dini attacca: niente crisi al buio

«Larghe intese, fiducia per 6 mesi o subito il voto»

ROMA. Dini ha illustrato ieri sera alla Camera dei deputati tre percorsi (larghe intese, governo per il semestre europeo, elezioni) che possono seguire al governo dei «tecnici», spiegando che, comunque, toccherà al Parlamento decidere. Perché, si è capito, Scalfaro non favorirà il semplice «galleggiamento» dell'attuale governo sino al completamento del semestre europeo. Se giovedì la Camera non avrà approvato un documento che dà a Dini il compito di completare il semestre europeo, il premier rinnoverà le dimissioni. E «presumibilmente non resterebbe via diversa dall'apertura di una fase elettorale. La Camera decida, ma non sfasci il Paese». Insomma, i tanti che hanno paura del voto hanno due giorni di tempo per scegliere cosa fare. Le reazioni, per il momento, sono caute. Berlusconi: «Si dimetta, poi vedremo». D'Alema: «Ancora avanti per sei mesi». E Bossi insiste sul governo costituente.

Cerruti, Meli e Rapisarda
ALLE PAGINE 2, 3 E 4

LAMBERTO IN MEZZO AI NAUFRAGHI

ROMA

LAMBERTO, un po' piatto e monocorde, salvo quando salta su a peperino toscanaccio perché gli gridano Pinocchio. Irene, sembrava la Medusa di Perseo in bianco materassato, stile Star Trek e se ne stava sul suo trono fra semidei e vicepresidenti. I ministri, una foto di gruppo con sbadiglio, salvo il boy scout della pubblica istruzione che disegnava trappole e nodi difficili.

E il Parlamento, ahinoi, era come una classe in ricreazione ma con l'hangover, il doposbronza che lascia la testa suonata. Tutti si comportavano come se l'esito degli scrutini fosse noto: nessuno bocciato, qualche rimandato, qualche parolaccia sui muri e molta, troppa e troppo sfrontata fiducia, non si sa bene in che cosa.

Buono il finale. Bello spettacolo quell'ex pci spaccato, con l'estrema di Fausto (da tempo aveva estratto un mezzotoscano e se lo fiutava come un tartufo) che faceva casino sui banchi gridando dimissioni, e il pds che applaudiva Lamberto come una dc fuori centro. Achille, poveraccio, quasi dava di stomaco con la sua cravatta verde tutta a fiorellini sulla povera Nilde del banco di sotto, che sparava un viola elettrico di quelli che mandano in bestia gli attori dietro le quinte.

E poi, fuori, una volta in Transatlantico, ragazzi: il tour Paris. Baci di qua, capannelli di là, struscio e crocicchio, auguri in ritardo, sembrava un torpedone. Felici. Di che cosa non si sa.

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 3 PRIMA COLONNA

RETROSCENA

La guerra delle minoranze

A. Minzolini A PAGINA 2

L'ARTE DEL RINVIO

Prendere tempo all'italiana

ROMA. Nella vita politica è tornato di prepotenza alla ribalta lo sfinimento come arma totale: tutti prendono tempo, leader e partiti, tutti chiedono rinvii e approfondimenti. Nella migliore tradizione italiana.

Ceccarelli A PAG. 4

Treni, cambiano le tariffe

Il ministero: aumenti Telecom equi
Chirichigno: tuteliamo le famiglie

Il ministro delle Poste, Gambino

ROMA. Dopo il caro-telefono si annuncia anche il caro-treno. A partire da maggio, le Ferrovie dello Stato dovrebbero introdurre un nuovo sistema di calcolo dei costi del biglietto ferroviario. Nel frattempo non si placano le polemiche sulla manovra di ribilanciamento delle tariffe telefoniche. Il ministero delle Poste (nella foto il ministro Gambino) ha precisato che gli aumenti sono sostanzialmente «equi». L'amministratore delegato di Telecom, Chirichigno, ha aggiunto che «le modifiche sono molto attente alle esigenze delle famiglie e sono il bene di Telecom sui mercati internazionali».

Amabile e Luciano A PAG. 21

A Kizliar si rischia un bagno di sangue

Città e tremila ostaggi in mano ai ribelli ceceni

Blitz di «Lupo solitario», genero di Dudaev
Eltsin non tratta e invia truppe d'assalto

I ribelli ceceni dettano le condizioni in tv — SERVIZI A PAG. 11

RUSSIA PRIGIONIERA

MOSCA

UN anno fa, quasi esattamente di questi giorni, la capitale cecena Grozny era un inferno di ferro e fuoco sotto il martellare incessante dei cannoni russi. L'attacco dell'esercito era cominciato un mese prima ed era già chiaro che quella guerra - diventata massacro di civili - non sarebbe stata vinta dal Cremlino. Guerra inquinata da troppe ambiguità. Più sporca di una guerra qualsiasi perché intrisa di troppi misteri.

Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

Torna il caso Jones ed esplode un «Hillarygate»

«Clinton processabile per molestie sessuali»

WASHINGTON. Bill Clinton rischia di essere processato per molestie sessuali. La corte d'appello di St. Louis ha infatti dato ieri il via libera alla causa intentata contro il Presidente Usa dall'ex impiegata dell'Arkansas Paula Jones sostenendo che anche un capo di Stato in carica «non è immune da cause civili per i suoi atti non ufficiali». Per Clinton, la speranza di evitare di finire alla sbarra come un cittadino qualsiasi è ora affidata alla Corte Suprema.

Per la Casa Bianca è la seconda grana in pochi giorni: lunedì i due maggiori quotidiani d'America avevano pubblicato opinioni in cui venivano evidenziate contraddizioni tra le testimonianze rese da Hillary Clinton nell'inchiesta sullo scandalo Whitewater. Un giornalista, che ha definito la First Lady una «bugiarda congenita», ha in particolare fatto saltare i nervi a Clinton: «Se non fossi Presidente gli tirerei un pugno sul naso».

Passarini A PAG. 7

I FRANCESI E MITTERRAND

La «grandeur» anche nel lutto

PARIGI. Solo un Paese con un forte senso della nazione può avere simile culto dei propri morti, dei propri Grandi, come ha la Francia che piange François Mitterrand (foto).

Spinelli A PAG. 9

Don Masino ha ripetuto davanti ai giudici la storia dei legami tra il politico e la mafia

Buscetta: per i boss era «zio Andreotti»

Il senatore: «C'è un suggeritore dietro il pentito»

PADOVA. Il superpentito Masino Buscetta ha ripetuto ieri in aula, a viso scoperto, le terribili accuse a uno dei protagonisti della Prima Repubblica: il senatore Giulio Andreotti. Dopo l'iniziale incertezza, ha ripercorso gli ultimi trent'anni di cronaca italiana: la storia della mafia ma anche l'intreccio dei misteri tra politica, criminalità e poteri occulti. «I cugini Salvo lo chiamavano lo zio, per non nominarne il nome», ha spiegato ai tre pubblici ministeri che lo interrogavano. Il senatore a vita e imputato ha ascoltato impassibile le dichiarazioni del suo grande accusatore. A udienza conclusa non ha risparmiato qualche frecciata ironica. «Dietro a Buscetta - ha detto - si nasconde un suggeritore. Spero di rimanere vivo e vegeto fino alla conclusione di questo processo perché si ristabilisca la verità». Oggi il pentito sarà controinterrogato dagli avvocati della difesa.

La Licata e Martinotti A PAG. 5

Scalfaro: «L'Onu deve cambiare»

Il Presidente bacchetta Ghali
«Impotenza, assenze, errori»

di Andrea di Robilant A PAGINA 7

Sarajevo, bomba contro un tram

Una vittima sul «viale dei cecchini»
L'agguato nel quartiere serbo

SERVIZIO A PAGINA 11

Morte in cantiere a quindici anni

Sassari, lavorava sull'impalcatura
La costruzione è sotto sequestro

di Corrado Grandesso A PAGINA 13

IL TESTIMONE A VISO SCOPERTO

DON Masino alza il velo. Squarcia quello che avvolge i misteri d'Italia, ma soprattutto decide - di nuovo con una mossa sorprendente - di apparire con la sua faccia. Rifiuta di nascondersi ancora, come se volesse sottolineare con un gesto significativo l'importanza che per lui assume il fatto di testimoniare pubblicamente contro uno degli uomini più rappresentativi della politica italiana.

Prima ancora di sottoporsi all'estenuante interrogatorio, Buscetta ha chiesto al presidente Ingargiola di poter fare a meno «di questo paravento», piccola protezione posta a difesa della sua fisionomia. «Tanto sono stato fotografato più volte... Anche durante quella mia disavventura... la crociera. Non c'è motivo di usare precauzioni».

Non sappiamo se l'idea gli sia venuta estemporanea, se gli sia stata suggerita o se l'abbia soltanto maturata in attesa del «giorno della verità». Certo è che non è stata una cattiva idea. Mostrarsi senza veli è una scelta sicuramente accattivante, che va nella direzione gradita ai *media*, e - nello stesso tempo - offre all'esterno una sensazione di «pulizia», di sincerità, di verità liberatoria. In un certo senso è come se don Masino, giunto ad una svolta della sua vita, abbia definitivamente reciso i legami - soprattutto quelli, diciamo, cromosomici - col passato. Persino accettando di offrirsi così com'è, nella sua nuova condizione di «ex» mafioso, non più disposto a dover-

Francesco La Licata

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

Enti locali, la Consulta cancella carriere irregolari di raccomandati

Schiaffo al «santo in Paradiso»

SI potrebbe pensare che esista un solo tipo di raccomandazione: un Santo in Paradiso, un giorno, si china verso la crosta terrestre e soffia nell'orecchio del vassallo di un dato Ente locale un «nominativo» (così si esprimono in quei Paradisi) che gli è caro.

Il vassallo ha orecchie per intendere, appunta il nominativo, e lo assume con funzioni di servo della gleba. Questa è la raccomandazione semplice: troppo semplice. Ciò che è realmente successo in Italia è che il servo della gleba continua ad avere il suo Santo in Paradiso, e questo Santo persistente continua a chinarsi: il servo della gleba diventa, col tempo e col soffio, valvassino, valvassore, vassallo egli stesso. Fuor d'allegoria, fa carriera, e la fa usando gli stessi mezzi con cui è stato assunto. L'assessore che vi ha fatto entrare in Comune oggi, domani vi farà ottenere promozioni, aumenti, avanzamenti, prebende anche se siete il più inetto fra i dipendenti mai dipesi da un Ente locale (e la lotta è dura).

Questa forma di raccomandazione prolungata è quella dominante: tanto da costringere il governo, già nel 1993, a una sanatoria. Si trattava di una legge che diceva: «Se siete stati assunti in un Ente locale grazie a un Santo in Paradiso, e ancora grazie a lui avete fatto carriera malgrado la vostra solare imbecillità e l'assenza di ogni attitudine visibile o invisibile al lavoro, beh, chi ha avuto ha avuto e il posto non ve lo toccherà nessuno. Potete accendere un cero».

Almeno per la Corte Costituzionale, il 1996 è incominciato bene: la prima sentenza dell'anno nuovo, infatti, è quella di ieri, che dichiara illegittimi i provvedimenti di sanatoria emanati nel 1993. Non è giusto, dice la Consulta, che un raccomandato faccia carriera, ed è ancor più ingiusto che lo Stato faccia una legge per consentirglielo: anzi (tocco etico) non solo è ingiusto, ma è anche schiettamente diseducativo. Se i raccomandati finora hanno acceso ceri di ringraziamento, i giudici della Corte Costituzionale meriterebbero il verso della canzone di Enzo Jannacci che dice: «Quelli che il mestiere, ti spengono il cero». Ma vedrete che servi, vassalli e Santi in Paradiso non si daranno ancora per vinti. Il Medioevo non finisce certo qui.

Stefano Bartezzaghi

Grignetti A PAG 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Chi comanda con tono arrogante non è fatto per comandare.
Massima cinese

Tragica fine di due ventenni. In un biglietto: «Seppellitici insieme»

Uccide la fidanzata e si spara

Torino, delitto-suicidio per un amore contrastato

TORINO. Venticinque anni lui, 20 lei. Un amore contrastato, problemi scolastici ed esistenziali. Si sono uccisi domenica. Il ragazzo, Luigi Bonacci, pizzaiolo, ha sparato a Patrizia Staltari, studentessa, poi ha rivolto l'arma contro di sé. I corpi dei due giovani sono stati trovati ieri dal papà di Patrizia. Preoccupato per la sua assenza, l'uomo ha sfondato la porta di casa di Luigi. Loro erano riversi sulla moquette, senza vita. Nella stanza, un'agenda-testamento. «Non metteteci oggetti d'oro addosso, ma lasciateci al dito le fedine». Scrive Luigi alla mamma: «Con Domenico (un fratello morto in primavera cadendo da una finestra, ndr) saremo sempre al tuo fianco». Scrive Patrizia ai genitori: «Abbiamo fatto le nostre scelte, un taglio netto alla situazione. Era diventato insopportabile continuare questa scuola».

Armand-Pilon e Conti IN CRONACA

Il pds: Dini ha mantenuto i patti, si può andare avanti fino alla conclusione del semestre Ue

L'Ulivo: bene, così si voterà a giugno

Prodi: evitiamo manfrine

ROMA. Più che le loro parole contano le loro facce. Persino Massimo D'Alema elargisce sorrisi. Addirittura ne regala qualcuno agli odiati giornalisti. E uno dei suoi luogotenenti, Gavino Angius, che in queste settimane andava in giro con l'espressione luttuosa di chi vedeva sfumare le elezioni, è euforico: «L'intervento di Dini - dice - propende per l'ipotesi del voto a giugno». Come un venticello leggero il discorso del presidente del Consiglio ha rianimato le fronde della Quercia, e, di conseguenza, quelle dell'Ulivo. Gli uomini del centro sinistra sono convinti che Dini abbia mantenuto i patti siglati ufficiosamente: salvaguardia del semestre Ue ed elezioni a primavera inoltrata. E loro si incaricheranno di ufficializzare quegli accordi con una risoluzione che fissi dei paletti in modo tale che, una volta superata la conferenza intergovernativa, si vada al voto. Certo, c'è la Lega, che al momento non pare promettere nulla di buono.

Ma i filo-Carroccio del pds, Berlinguer e Bassanini, continuano a blandirla. E poi alla peggio, se Bossi non appoggerà il documento dei progressisti (come ha preannunciato lui stesso a Bassanini), vorrà dire che nessuno otterrà la maggioranza, e che in un modo o nell'altro si andrà avanti, perché il semestre è intoccabile, sino alla meta prefissata da Botteghe Oscure che, neanche a dirlo, è quella delle elezioni in primavera. L'importante, come dice Romano Prodi, è che «non si facciano più manfrine per andare avanti senza fine e senza costrutto».

Così l'Ulivo, in aula, si spella le mani per applaudire Dini. E i deputati della sinistra, sciamando nel Transatlantico, gongolano. «Io - spiega la comunista unitaria Marida Bolognesi - ho fiducia nel rospo: vedrete, ci saranno le elezioni a giugno». «Già - aggiunge il progressista Peppino Di Lello -, Dini ha chiesto al pds di fargli da sponda». «Forse - gli fa eco Angius - questa volta siamo veramente in una botte di ferro». Intanto il segretario della Quercia, in sala stampa di Montecitorio, tesse le lodi del presidente del Consiglio: «Ha fatto un discorso - osserva - molto serio e corretto». Perciò adesso non resta che «prolungargli la fiducia per un tempo limitato, perché non si può stare senza governo nel semestre Ue».

In questo clima di rilassatezza e di fiducia nemmeno la Lega sembra fare più paura. Del resto, D'Alema l'altro ieri l'ha sfidata negandogli la costituente che per la verità non avrebbe potuto darle comunque visto che mezzo pds, Napolitano in testa, si è ribellato (per non parlare dell'intero ppi di Gerardo Bianco). E ora Walter Veltroni prende le distanze dai lumbard e, riferendosi alle recenti prese di posizione di Bossi, osserva: «Abbiamo sentito alcune cose inaccettabili che rendono non praticabile qualunque rapporto con l'Ulivo». Mentre il popolare Franco Marini può dire con tranquillità che «Dini non ha dato niente a Bossi» e aggiungere: «Adesso basta far sapere a Fini che noi vogliamo andare alle elezioni veramente a giugno e non c'è problema». Già, il nuovo alleato dell'Ulivo è il presidente di An, che, secondo la «velina rossa» - un'agenzia vicino al pds - ieri mattina avrebbe avuto un colloquio con D'Alema. A lui si affida il centro sinistra per stoppare non solo Berlusconi ma anche Bossi: «Il leader della Lega - osserva infatti il comunista unitario Famiano Crucianelli - ha dovuto "bere" l'oggettività dei fatti. E l'oggettività dei fatti dice che c'è un asse Dini-D'Alema-Fini». Sì, perché sia il segretario del pds che il presidente di An hanno lo stesso obiettivo: impedire un governo delle larghe intese e andare al voto (con Fini che preferirebbe arrivare alle urne prima ma che è disposto anche all'opzione di maggio-giugno).

Ma in questa corazza di ottimismo che l'Ulivo ha indossato per l'occasione si intravede anche qualche crepa. Per esempio, non sembra condividere lo stato d'animo dei suoi colleghi un'esponente pidiessina di grande esperienza come Nilde Iotti, che dice: «Viviamo alla giornata per colpa di un errore del passato: quelle elezioni del '94 senza riforme. Mi auguro che il partito non commetta anche questa volta lo stesso errore».

Maria Teresa Meli

A lato il segretario della Quercia Massimo D'Alema; sotto, il leader dell'Ulivo Romano Prodi

Iotti: ma senza riforme le urne sono un rischio

UNA PERGAMENA

«Madre Teresa portafortuna»

ROMA. Un pensiero di madre Teresa per infondere fiducia a Dini: è il portafortuna che ha donato al premier uno dei suoi vice-ministri, il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Luciano Corradini. Su una piccola pergamena, Lamberto può leggere questa riflessione della religiosa di origine albanese che, secondo Corradini, ben si addice al momento politico che sta vivendo: «Se fai il bene ti attribuiranno secondi fini egoistici; non importa, fai il bene. Se realizzi i tuoi obiettivi troverai falsi amici e veri nemici; non importa, realizzali. Il bene che fai verrà domani dimenticato; non importa, fai il bene. L'onestà e la sincerità ti rendono vulnerabile; non importa, sii franco e onesto. Da' al mondo il meglio di te e ti prenderanno a calci; non importa, da' il meglio di te». [AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

RUSSIA PRIGIONIERA

Quei misteri si prolungano, si proiettano come un'ombra lunga, anche sull'assalto di Kizliar. L'emozione per questa mostruosa operazione bellica contro una città che era fuori dal teatro di guerra non deve oscurare la necessità di capire e di essere vigili nell'interpretazione di fatti che avranno enormi ripercussioni politiche sugli equilibri del Cremlino e di tutta la Russia. Duemila, forse tremila ostaggi civili, un nucleo combattente di 400 uomini che si impadronisce di un'intera città.

Dimensioni, effetti, paura, indignazione, sembrano costruiti apposta per produrre una spallata cruciale contro l'apparente e precaria stabilizzazione russa. La furia di Eltsin, le teste chine, viste in televisione, dei generali del consiglio di sicurezza dicono che gli stessi responsabili che hanno voluto la guerra di Cecenia sono ora impotenti di fronte alle sue conseguenze. Ma possono anche indicare un prossimo, imminente uso politico di questa nuova tragedia, speculare a quello del comandante di questa già sanguinosa operazione terroristica. Questo Salman Raduev, parente di Dudaev, illustre sconosciuto.

Inutile sprecare in anticipo parole d'indignazione. Esse potrebbero presto rivelarsi inadeguate. E non solo per la prevedibile, nuova carneficina che farà impallidire quella di Budionnovsk dell'estate scorsa. Ci sono invece troppe domande - tra cui quelle stesse formulate da Eltsin ai suoi generali - cui dev'essere ancora data risposta. Come è possibile che una forza armata come quella dispiegata da Raduev sia passata inosservata in una zona in piena guerra? Perché le segnalazioni dell'*intelligence* militare sono rimaste nei cassetti? Tanto più che non c'è stato giornale o commentatore politico, a Mosca, che non abbia previsto e messo in guardia da settimane sulla eventualità di un'offensiva terroristica da qualche parte in Russia.

O il Cremlino è ormai in un tale marasma da non essere più in grado di controllare neppure i territori confinanti con la Cecenia, oppure si deve supporre che Salman Raduev e il generale Dudaev possono contare su alleati potenti e silenziosi anche a Mosca.

In un caso e nell'altro le versioni ufficiali del Cremlino sulla situazione a Grozny e dintorni si rivelano oggi clamorosamente false, come falso è stato il risultato elettorale ceceno sbandierato da Mosca dopo il 17 dicembre. Non si poteva votare in quelle condizioni. Da un anno e più il mondo ignora la guerra cecena, troppo occupato dai suoi problemi e ipocritamente soddisfatto dei messaggi rassicuranti ricevuti da Mosca. Quell'acquitrino malsano e insanguinato è ben lungi dall'essere stato bonificato.

Giulietto Chiesa

Silvio fa il paciere

An e i cespugli ai ferri corti

Un lungo vertice in via dell'Anima «Spaccarci adesso fa il gioco del pds»

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL POLO

ROMA

IL salone del palazzo di via dell'Anima è quello di sempre, divani bianchi, pianoforte e specchi. Ma sicuramente i presenti all'ennesimo vertice del Polo hanno dimenticato il «vogliamoci bene» di un tempo. Lì dentro non c'è un Polo, ma ce ne sono tanti. C'è un Gianni Letta che, capito il momento, lascia da parte la prudenza e spiega che bisogna agire. «Se passa la strategia dell'Ulivo finiamo nelle mani del prof. Prodi. Qui bisogna arrivare in ogni caso alla crisi di governo, altrimenti non si va da nessuna parte. Una risoluzione? Bisogna veder quale. Qui se non si trova qualcosa che impegni davvero Dini, Scalfaro lo manda avanti e basta».

E ci sono Clemente Mastella e Pierferdinando Casini che non la smettono di polemizzare con Gianfranco Fini. Tra loro hanno visioni diverse sul che fare: i ccd vorrebbero usare una «risoluzione» per chiudere l'esperienza del governo tecnico e auspicarne un altro; Fini, invece, è più propenso alla mozione di sfiducia. Ma l'argomento è quasi un pretesto per dirsene tante, per accusarsi a vicenda di «voler rompere il Polo». «Gianfranco la devi smettere di scatenarci contro Publio Fiori», se la prende Mastella che arriva al punto di dare del «fascista» all'alleato. «Gianfranco - si scalda Casini - non puoi mandare Silvio a far l'esploratore per poi spingerlo all'isolamento, prima con la Lega eppoi con gli altri».

Fini ribatte con l'accusa di sempre: «La verità è che voi avete cambiato idea sulle elezioni, non siete fidati». «Se pensi questo - replica il segretario dei ccd - allora ognuno va per conto suo». «E va bene - rilancia il presidente di An - ognuno per conto suo».

Così alla fine tocca a Berlusconi il ruolo del «paciere». «Ma su! - dice nel suo stile il cavaliere - non fate così. So che in fondo vi volete bene».

Sì, Berlusconi: in alcuni momenti vorrebbe spaccare tutto, in altri, invece, capisce che c'è bisogno di mediare per uscire dal pantano in cui si è ficcata la politica. Così alterna espressioni tipo «questa non è democrazia», ad altre in cui si atteggia a «perseguitato» di procure e tribunali. «Ci vuole davvero la mia salute per resistere - si lamenta -, non so quanti sarebbero capaci». Consiglia agli altri prudenza: «Stiamo attenti a non andare a votare in un momento che non è positivo». Ma, poi, si arrabbia perché si sente impotente. «Se qui non si fa un passo - esclama - ci consegniamo nelle loro mani. Se non ci muoviamo non si fanno né commissioni, né costituenti e si finisce per votare a giugno».

Già, scene di impotenza. Avvengono nel Polo ma anche fuori. Ormai gli schieramenti non sono più quelli sulla carta: nell'Ulivo ci sono due posizioni, così nel centrodestra, mentre la Lega va per conto suo. La controprova è in quel moltiplicarsi di mozioni e di risoluzioni che fa impazzire ieri pomeriggio il Transatlantico di Montecitorio. La verità è che nessuno ha la maggioranza in tasca: «In Parlamento - sentenzia da giorni Luigi Berlinguer - ci sono solo minoranze». E anche quello strano epilogo che sembra venir fuori è proprio la fotografia dell'impotenza: potrebbe capitare, infatti, che nel dibattito parlamentare nessuno dei documenti presentati - a favore, contro o di indirizzo al governo - ottenga la maggioranza. E a quel punto - secondo questa strana scuola che sembra farsi strada nei palazzi della politica italiana - il governo potrebbe andare avanti per inerzia.

Ma davvero sarà questo l'epilogo di questa strana «crisi» che non si è mai aperta? E' probabile, ma non è detto. Certo è difficile mettere insieme spezzoni di schieramento e tirane fuori uno che sia maggioritario, capace di aprire una fase costituente e di dar vita ad un governo. Come sulla carta è improbabile avere i numeri per dare al governo un mandato che copra solo il semestre europeo. O, invece, mettere insieme i voti per andare subito ad elezioni. Ma anche se è alquanto complesso mettere insieme tutti questi spezzoni, non è detto che alla fine qualcuno non ci si provi. «La verità - è la fotografia che fa Rocco Buttiglione - è che tanti gruppi vorrebbero dar vita alle riforme, ma ci sono tante divisioni. Ed in questa situazione è certo più facile l'obiettivo di chi vuol bloccare le riforme che non quello di chi, invece, vuole farle. Noi, ad esempio, dovremmo riuscire a rompere innazitutto il gioco di sponda che stanno facendo D'Alema e Fini per andare alle elezioni».

Eh sì, Fini e D'Alema, Berlusconi e Bossi con tutti i cespugli intorno. Come si fa a mettere insieme tanti pezzettini in modo da trasformare tante minoranze in una maggioranza? E' probabile che in queste ore molti tenteranno di comporre questo strano mosaico. Ad esempio, Berlusconi potrebbe essere tentato di votare la mozione della Lega, che vuole istituire subito un organismo costituente, chiedendo in cambio un aiuto di Bossi per aprire la «crisi». «Certo - è il dilemma in cui si dibatte in queste ore il Cavaliere - una mozione di sfiducia sarebbe più cogente. Però, bisogna anche valutare il fatto che su una risoluzione si può aggregare di più, anche altri potrebbero votarla. Io, poi, addirittura penso che Dini per dignità dovrebbe dimettersi in ogni caso: uno non può prendersi l'impegno di dimettersi in Parlamento eppoi pensare che se dà le dimissioni e gli vengono respinte tutto finisce lì». Questo è quello che hanno in testa i vari cespugli, di destra e di sinistra, i vari Mastella e Boselli, Casini e Segni.

Dall'altra parte, invece, D'Alema potrebbe raggiungere con Fini un accordo per pilotare le cose in modo che si arrivi alle elezioni a giugno. Una sorta di «patto Ribbentrop-Molotov» dato per scontato da molti, tanto che ieri è circolata la voce di un incontro tra il segretario del pds e il presidente di An. «E' proprio quello che stanno facendo», commenta acido Casini.

Qualcuno di questi disegni avrà successo o, alla fine, non ne andrà in porto nessuno? Tra i tanti Lamberto Dini potrebbe puntare anche sullo stallo. Se tutti questi «pezzettini» di minoranze rimanessero divisi, infatti, lui andrebbe avanti, farebbe un altro pezzo di strada, magari corto, ma intanto sopravvivrebbe. E a lui, in fondo, importa solo quello. Già, se tutto rimanesse così anche quella «sfida all'Ok Corral», il voto in Parlamento, non gli farebbe paura: le minoranze, infatti, se rimangono tali, hanno solo armi caricate a salve.

Augusto Minzolini

I giovani laburisti: protesta per il rincaro notturno

Profilattici per posta alla presidente Pivetti

ROMA. I giovani laburisti hanno inviato alla presidente della Camera dei deputati una scatola di profilattici accompagnata da una lettera in cui protestano contro «la maggiorazione di 8 mila lire che si paga se l'acquisto avviene in farmacia dopo le 21». Alla Pivetti i giovani laburisti chiedono quindi di «togliere questa vergogna» con una proposta di legge che possa subito essere discussa alla Camera. L'iniziativa dei giovani laburisti, si legge in una nota, «è di sensibilizzare i deputati verso una delle tante contraddizioni del Paese»: contro l'Aids, affermano, «l'unico intervento immediato è diffondere l'uso del profilattico; applicare nelle farmacie la sovrattassa notturna, vuol dire al contrario disincentivarne l'uso. E' inoltre indispensabile diffondere sul territorio nazionale i distributori automatici: perché, visto che si sta discutendo un progetto di legge sulle discoteche, non si inserisce un articolo in proposito?».

Irene Pivetti presidente della Camera

«Prezzo di Stato per profilattici standard senza maggiorazione per la vendita notturna». Questa la proposta dell'immunologo Fernando Aiuti, presidente dell'Anlaids il quale si è dichiarato d'accordo con la protesta dei giovani laburisti. Per Aiuti «le industrie potrebbero pensare ad determinare un prezzo molto basso per i profilattici standard, senza accessori». [Ansa]

Giornalista zairese

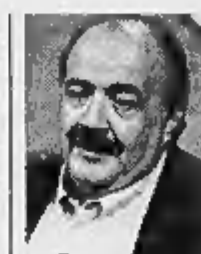
Al tgr del Lazio debutta il primo conduttore nero

ROMA. Debutta oggi come anchorman del tg regionale del Lazio Fidel Mbanga Bauna, il primo giornalista di colore al timone di un telegiornale. Il giornalista zairese (ma sta per avere la cittadinanza italiana) quarantottenne, sposato con una donna italiana e papà di quattro figli, sarà alle 14 il conduttore di tutta l'edizione del Tgr Lazio. E' diventato professionista in Italia dopo una lunga militanza in varie testate.

Mbanga Bauna, assunto alla Tgr nell'ottobre scorso dal direttore Piero Vigorelli che lo aveva «scovato» fra il personale impiegatizio di Rai International, ha svolto già molti servizi e conduzioni di dirette esterne e brevi interventi da studio. Oggi sarà quindi la prima vera conduzione, e, con l'eccezione della Bbc, la prima conduzione di un tg europeo da parte di un giornalista di colore. Vigorelli: «Sono certo che piacerà non tanto per la sua diversità ma per la sua sicurezza e bravura». [r. i.]

Ma il presidente Grillini sconfessa l'iniziativa

Gay attaccano Costanzo per un «insulto» in tv

ROMA. «Non ci fa piacere quando le risate non sono giustificate da una situazione divertente non offensiva, ma sono pesantemente discriminanti e rappresentano un modello di comportamento al quale difficilmente ci si potrebbe conformare creando, anzi, grossi problemi di identificazione soprattutto nei giovani». E' quanto il settimanale di informazione gay «Rome Gay News» scrive a proposito del *Maurizio Costanzo Show* di lunedì: per protestare contro la trasmissione stasera alle 18,30 i gay effettueranno una manifestazione davanti al Parioli. Che è avvenuto? «Un deplorevole incidente - scrive Massimo Consoli -. L'identità gay è stata pesantemente ridicolizzata da una battuta del cantante Fred Bongusto (che ha detto la parola "ricchione"). L'intera comunità gay si sente offesa da certe ironie che fanno ridere solo i cretini». Ma l'Arcigay sconfessa l'iniziativa: «Se c'è al mondo un giornalista che si è speso a favore della battaglia per i diritti civili dei gay, questo si chiama Costanzo. E ciò è avvenuto in momenti non certo favorevoli, anche a costo di attirarsi le reprimende dell'integralismo religioso e dei reazionari di ogni risma, che hanno in odio ogni forma di diversità». Lo afferma Franco Grillini, presidente Arcigay-Arcilesbica. «Proprio per questo troviamo demenziale la provocazione di Consoli. Diciamo una volta per tutte che il signor Consoli rappresenta se stesso e che non è autorizzato a parlare a nome del movimento gay e lesbico nazionale». [r. i.]

Maurizio Costanzo, sotto tiro

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

La tiratura di Martedì 9 Gennaio 1996 è stata di 512.391 copie

Il discorso del premier a Montecitorio. I partiti hanno tempo fino a domani per decidere

Dini: scegliete tra me e le elezioni

«Pronto al governissimo o anche solo al semestre Ue»

ROMA. Per come l'ha presentata, sembra una tagliola. Lamberto Dini ha illustrato ieri sera alla Camera dei deputati tre percorsi (larghe intese, governo per il semestre europeo, elezioni) che possono seguire al governo dei «tecnici», spiegando che, comunque, toccherà al Parlamento decidere il suo destino, con una chiara votazione. Perché, si è capito, Scalfaro non favorirà il semplice «galleggiamento» dell'attuale governo sino al completamento del semestre europeo. Se giovedì sera la Camera non avrà approvato un documento che, come minimo, dà a Dini il compito di completare il semestre europeo, il presidente del Consiglio tornerà dal capo dello Stato a rinnovare le sue dimissioni. E «presumibilmente non resterebbe via diversa dall'apertura di una fase elettorale». Insomma, i tanti che hanno paura delle elezioni anticipate hanno due giorni di tempo per scegliere cosa fare. Ma sembra proprio difficile che il Polo (Fini non ci sta) riesca a concordare con la Lega un accordo sulle riforme, in modo da dare a Dini una nuova maggioranza con la soluzione numero uno, quella delle «larghe intese».

La vera partita che si gioca da oggi a Montecitorio è quella di tentare di ridare a Dini una nuova investitura con un ordine del giorno che gli faccia governare il semestre europeo, dando ai partiti il tempo (pochi mesi) per cercare possibili accordi sui «contenuti» delle riforme. Questo prevede il documento che presenta il centro-sinistra all'attenzione prioritaria della Lega, sperando che lo voti. Altrimenti, come ha avvisato Dini, si va alle elezioni anticipate.

Ed ecco nel dettaglio le tre soluzioni che, come ha detto il presidente del Consiglio, sono «emerse dal dibattito che si è finora sviluppato». «La prima prevede che si raggiunga un'ampia intesa sulle riforme istituzionali da realizzare e sullo strumento più idoneo per introdurle. Da un siffatto accordo discenderebbe la formazione di un nuovo governo di evidente garanzia per la durata della fase costituente».

E' la soluzione che vorrebbe la Lega. La quale ha l'appoggio dei centristi del Polo (perché si rinvierebbero le elezioni) e di Forza Italia, ma non di Fini (che vuole le elezioni almeno a giugno). E neanche del centro-sinistra, che non vuole che sia stravolta la Costituzione.

«La seconda soluzione - ha aggiunto Dini - prevede che, in assenza di un accordo sulle riforme istituzionali, il Parlamento decida di assicurare al Paese un governo nella pienezza dei propri poteri durante il semestre di presidenza italiana della Ue. In questo periodo, governo e Parlamento potrebbero affrontare i problemi di politica generale più urgenti».

Le parole sono pesate una per una. Dini dice chiaramente che il Parlamento deve decidere. Cioè, deve votare un documento che gli dia il compito di proseguire per il semestre.

«Infine - ed ecco la terza ipotesi che pende come una minaccia su chi teme le elezioni e che è aperta come una tagliola - se non emergesse né un consenso sulle riforme istituzionali, né una maggioranza in grado di dare un mandato al governo», «presumibilmente» si va ad elezioni anticipate.

Ma, attenzione, la Camera «eviti una crisi al buio». Eviti, cioè, di far cadere il governo subito senza aver pronta un'altra soluzione. Perché c'è l'«urgenza» dei problemi da affrontare e ci sono «gli obblighi che ne derivano», anche per la «stessa dignità nazionale». Tutto qui.

Umberto Bossi si attendeva impegni per la riforma della Costituzione, ma non li ha avuti. Dini si è tenuto sulle generali parlando di una esigenza «largamente condivisa di aprire un processo costituente». I leghisti in aula erano disorientati. Ma Umberto Bossi ha dato, alla fine, il segnale di battere le mani assieme al centro-sinistra e gli altri lo hanno seguito. E così la Lega si tiene aperta la via della soluzione numero due, che ci sarebbe se raggiungesse l'accordo col centro-sinistra. Al momento la Lega ha, però, presentato la sua risoluzione, nella speranza di avere anche i voti del Polo, che impegna il governo a presentare entro gennaio un disegno di legge istituzionale che istituisca l'Assemblea costituente.

In realtà, ognuno sembra impegnato, al momento, a votare da solo il documento che presenta. Chiaramente, qualcuno bluffa e entro domani sera si capirà chi è. Il centro-sinistra ha presentato il suo ordine del giorno per prolungare la vita del governo «per due o tre mesi», dice D'Alema.

Nel frattempo, nella conferenza dei capigruppo di Camera e Senato e poi in aula può proseguire «un confronto di merito sulle riforme».

Alberto Rapisarda

Lamberto Dini
A destra Gianfranco Fini

Il premier alla Camera al banco del governo

Per la Costituente solo un accenno ma Bossi applaude

Urla dal Polo «Sei Pinocchio» E lui si infuria

Lamberto e gli allegri naufraghi

Sberleffi e risate: «Tutto si aggiusta»

DALLA PRIMA PAGINA

COME è sfrontatamente lampante, questa sbadigliosa recita a soggetto, non pessima, ma sbalorditiva (come direbbe Massimo «responsabile»), aveva come centro il fatto che qui nessuno vuole andare più a votare. Sì, forse Fausto e Armando: ma anche loro hanno l'aria di divertirsi e di essersi affezionati alla Camera Introvabile, come si diceva in Francia ai tempi di Luigi Filippo. Quando ne avremo mai un'altra così, con una destra di sinistra, una sinistra di centro, un centro caleidoscopico, un'estrema gauche che è elegante ed esangue come una dinastia bizantina? E allora sono felici, e svaporati, come se avessero tutti la promozione in tasca. Ma forse, chissà, proprio stavolta potrebbero aver preso un po' tutti lucciole per lanterne. Lamberto ha detto: le soluzioni possibili sono tre. La prima, già colpita e affondata (un minuto di schiamazzi in segno di lutto) è quella della ricostituente col governissimo. La seconda, detta «la praticabile», è quella di un governicchio per dar la baia all'Europa, che invece di sei mesi veri ne farebbe tre col resto di una verificuccia marzolina.

La terza, il babau: elezioni. L'otto settembre: tutti a casa. E l'aria sbarazzina di ieri, salvo che per Irene, scolpita nel burro, impassibile e ieratica, voleva sottolineare che - come si diceva e si seguita a dire - «ormai i giochi sono fatti». E che quindi, in qualche modo, un po' alla stracca, con qualche vociaccia dal fondo dell'aula, persino dei versacci (ieri se ne sono uditi e tira aria di decadenza), alla fine tutto s'aggiusta. Cioè tutto prosegue come prima, con bonaccia democristiana ancien régime, mezza velatura e bordi lunghi.

Il cronista ieri, benché facesse molto caldo in quel luogo, provava i brividi per quella falsa allegria. Dovunque ti girassi, sentivi dire: va bè, ora Mastella passa in maggioranza... vabbè, ora Bossi si cala le brache... vabbè, vedrai che anche stavolta Bertinotti farà finta di crederci... è una romanella, s'aggiusta. La romanella, come si sa, è l'imbiancatura superficiale, svelta e di poco prezzo. Ma il brivido lo dà quel «s'aggiusta», la gattopardata da quattro soldi.

Naturalmente Achille, una volta fuori, dichiara tutta la sua nausea e conferma l'impressione. Rocco, che abbiamo seguito col binocolo mentre prendeva fitti ed ordinati appunti, confessa di aver ascoltato con un solo orecchio perché stava scrivendo un saggio su Tocqueville per «Liberal». Vittorio, inteso come Sgarbi, girava placato, come se i ruoli da quattro in condotta fossero già stati tutti assegnati e lui fosse rimasto fuori; Ottaviano, l'artista Del Turco, parla soltanto (e fa bene, visto che è un gran pittore) dei suoi quadri e del suo vino.

Ma il vero segno di decadenza, l'immagine del mondo perduto, della caduta di uno stile e di un'epoca, lo davano le signore del tavolo di stenografia. Due se ne stavano alla stracca, pensando giustamente ai fatti loro, probabilmente di scorta. La terza, scriveva a mano senza macchinetta e ci sembrava che lo facesse con dovizia, ma con noia infinita. Eppure, ci fu un tempo in cui dalla tensione degli stenografi della Camera tu capivi che quella era una giornata storica.

Invece, pensate, un gentilissimo commesso è venuto ad avvertirmi che l'uso del binocolo è stato proibito dalla semidea impassibile. Oh bella, e perché? Sono soltanto lenti, sono persino obbligato a portarle quando guido, essendo cieco quanto basta. Spiacente, si duole il commesso, qui ci sono regole di ferro. Peccato, era bello seguire la nausea indispettita dipinta sul volto di Margherita Boniver che sembrava una dark lady sugli alti scranni degli ospiti. Peccato, ma ci rendiamo conto: la sacralità dell'aula.

«Deficiente!» aveva urlato un deputato della destra rivolto al presidente del Consiglio che, camicia azzurra pallida, cravatta blu scuretto e vestito blu scurissimo, forniva con algida professionalità le cifre della disoccupazione. E altri avevano gridato «Pinocchio», riferendosi alle mancate promesse di dimettersi irrevocabilmente entro il 31 dicembre dell'altr'anno.

Lamberto è fatto così: parla piatto come al consiglio d'amministrazione, finché non gli fanno saltare la mosca al naso. Allora salta sul tavolo e comincia a tirare quel che gli capita. Ieri ha fatto il tignoso (ed è stato divertente, va detto) quando gli hanno riso in faccia perché «non si sono accesi nuovi focolai di inflazione». Il centrodestra ride, urla buu, ah ah, cretino, anche qualcuno dall'estrema sinistra fa le vociacce e poi i deputati di An e Forza Italia cominciano ad applaudire, per prendere in giro. L'applauso sarcastico (è una trovata di successo di questa Camera Introvabile, è la versione parlamentare della ola) si è espanso contagiosamente ed è stato allora che Lamberto è saltato su alla fiorentina.

E ha detto: «Ripeto. Se qualcuno di voi sa che cosa sono i focolai di inflazione, io vi dico che non ci sono stati nuovi focolai di inflazione». Se avesse detto una parolaccia sessuale bisillaba in una classe di discoli (e a lui è capitato, proprio lì, di dirne una) non avrebbe scatenato minor entusiasmo. Manate sulla pancia, risate, battimani e ricreazione. Tanto che la Medusa Irene ha azionato lentamente il rotore cibernetico della sua bella testa che ha cominciato a muoversi e si vedevano benissimo nei suoi occhi le inquadrature millimetrate sulle quali si apprestava a marmorizzare con il suo celebre Raggio Severo.

Poi tutto è finito lì. Lamberto ha ripetuto un paio di volte il suo «Ripeto», col tono da Ok Corral, e quando ha visto che non valeva più la pena ha rinfoderato le armi e ha proseguito leggendo il resoconto delle cose fatte, alcune delle quali, specie per quanto riguarda i conti dello Stato, sono incontrovertibili, ed è arrivato senza intoppi alla fine, anche perché tutti aspettavano di sentire la parte polposa del discorso. E cioè che fine facciamo, con che faccia e in che tempi.

Lui, Lamberto, è stato preciso e leale. Ha detto: sono affari vostri, vedetevela voi e prendetevi la responsabilità di quel che fate, perché qui se imbocchiamo una di quelle nostre tipiche crisi al buio, modello carnevale o balneare o delle mezze intese, la barchetta può ricominciare a imbarcare acqua e fango, per non dire della solita figura davanti ai soliti colleghi europei, che raccontano più barzellette sul conto degli italiani di quante i francesi non ne raccontino sui belgi. La soluzione elettorale, formulata proprio con queste precise parole, è stata calata come mezza ipotetica sulla Camera dei deputati della Repubblica, esattamente alle 19,31, ora di Greenwich e di un sacco di altra gente. L'aula, né sorda né grigia, ma ciarliera e variopinta, ha taciuto pensando. Lamberto è andato in discesa verso la conclusione, guardando in faccia i colleghi, mentre alcuni ministri si scongelavano e assumevano pose umane.

Uno degli ultimi banchi, uno di questi ragazzacci di Rifondazione, ha gridato ancora una volta «... anche bugiardo», e si sentiva che non c'era desiderio di offendere, ma soltanto di giocare. Il Parlamento risentiva certamente del clima della Befana e forse di un eccesso di trastulli trovati sotto la cenere e il carbone. Quando Irene ha ripreso sembianze umane (si è delicatamente grattata la punta del naso che le prudeva crudelmente da quasi mezz'ora), ha subito sciolto la seduta ed ha pronunciato quella sorta di ite missa est che è l'invito a leggere il verbale. Maggioranze e minoranze, indistinte e inspiegabilmente allegre, uscivano appallottolando fogli con la carta intestata. Eppure, mai come ieri abbiamo avuto l'impressione che nessun gioco sia veramente fatto e che tutto potrebbe accadere. Compreso il peggio, anzi specialmente.

Paolo Guzzanti

Fischi da Rifondazione e An

Bertinotti: ha vilipeso la Camera

ROMA. Sono stati Rifondazione comunista e Alleanza nazionale i più insofferenti nei confronti del discorso di Lamberto Dini. Addirittura plateale l'invito a lasciare Palazzo Chigi rivolto a Dini dai deputati di Rifondazione, tutti a battere il palmo della mano sul banco e a gridare «dimissioni, dimissioni», al termine dell'intervento. Ma il partito di Bertinotti ha scandito tutti i passi salienti del discorso con un coretto di «buffoni, buffoni».

Dalla parte opposta dell'emiciclo di Montecitorio, un nutrito gruppo di parlamentari di An, fra i quali Francesco Storace, ha espresso il proprio dissenso con rumorose risate e applausi ironici. Il primo è stato proprio Gianfranco Fini: quando Dini ha detto che il governo «è stato libero da condizionamenti di parte, servitore soltanto delle direttive espresse dal Parlamento», il presidente di An gli ha gridato «...e del Quirinale».

Sempre dai banchi di An è giunta la seconda contestazione, sulla situazione economica. Applauso polemico e altrettanto polemico «bravo, bravo». Al punto in cui Dini ha parlato di «nessun nuovo focolaio di inflazione», applauso carico di sarcasmo da Rifondazione. A questo punto Dini ha obiettato: «Se non sapete cosa siano i focolai di inflazione...» ricevendo molti applausi dal centrosinistra.

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

Mugugni e ironie ha suscitato anche l'annuncio che lo scorso anno sono stati creati 150 mila nuovi posti di lavoro. Infine, commenti ironici di Rifondazione e An si sono avuti quando Dini ha detto: «Il governo non ha mai agito guardando alla propria durata».

Dopo, Bertinotti non ha risparmiato commenti al veleno. «Un atto di oltraggio, di vilipendio del Parlamento - ha detto -. Si è trattato di un discorso incredibile. E' una vergogna. Proprio a Montecitorio Dini aveva annunciato che si sarebbe dimesso il 31 dicembre. Oggi, il 9 gennaio, viene qui con aria disinvolta, considerando che "la nottata è passata", senza neanche porsi il problema delle dimissioni. Dini è passato dal Capo dello Stato e con questo ritiene evitata la condizione extraparlamentare della crisi. Ma la crisi l'aveva annunciata lui. E' uno scandalo, una cosa inaudita che lascia esterrefatti. E' un governo tecnico per una condizione eccezionale, che ha esaurito il suo mandato e che nel momento in cui non dovrebbe esserci più va invece avanti, ineluttabile, per l'eternità». [r. i.]

«Vai a casa»

Fini in aula fa il capo-claque

ROMA. I riflettori si sono appena spenti, il ministro Giorgio Salvini sta fendendo il Transatlantico quando si trova davanti Francesco Storace, il mastino di An. Salvini chiede: «Era lei che contestava il presidente Dini?». E Storace: «Gridacchiavo...». Salvini: «Le assicuro che se lei diventerà ministro, io sarò rispettoso delle sue idee...». Storace: «Ma io non voglio diventare ministro e quanto a lei... non sarà mai eletto in Parlamento!». Lo scambio al veleno racconta bene il clima di irrimediabile conflitto che si è creato tra An e Lamberto Dini. E in questo clima è tornato ad aleggiare sui banchi di An - ed è una novità - un'atmosfera goliardica, da sfottò antica maniera. E il capo-claque - altra sorpresa - è stato Gianfranco Fini.

Tutto ha inizio a metà del discorso di Dini: «In questo periodo non ci sono stati significativi focolai di inflazione...». Per primi *iniziano a battere le mani* Storace e Landolfi, ma la sorpresa è che si mette ad applaudire, in segno di sfottò, anche Fini. Il Presidente del Consiglio è molto sorpreso e moltissimo infastidito e decide di contrattaccare subito: «Ripeto, ripeto non ci sono stati focolai...». E Fini, tra sé e sé: «Ma vai a casa!». Ma non è finita. Quando Dini dice che «il governo è stato servitore soltanto delle direttive del Parlamento», ecco Fini chiosare «e del Quirinale...», mentre dagli scranni di An parte un'altra scarica di risate, applausi di scherno, stavolta guidati da Publio Fiori, un ex dc che è diventato il capo della fazione «dura» di An.

Ma è tutta An che nelle ultime ore si è di nuovo indurita: il Polo è sull'orlo di una rottura vera, anche perché Fini non è riuscito a convincere Berlusconi né a votare una mozione di sfiducia al governo, né tantomeno è riuscito a convincerlo sul fatto che la panacea sarebbero le elezioni anticipate. Nel summit di via dell'Anima, a Fini che lo incalzava, Berlusconi ha risposto con la frase fatidica, rivelatrice: «Stiamo attenti a non votare in un momento sfavorevole». Ma Fini ha cercato soprattutto di spiegare al capo di Forza Italia i vantaggi di affondare Dini con un voto palese. Invano. «Mi sembra che ci siano ancora resistenze per una mozione di sfiducia», dice Fini sulla porta di uscita di Montecitorio, mentre Storace è più esplicito: «Questi non ne vogliono sapere». E Fiori ha buon gioco a infierire sul Cavaliere: «Dobbiamo prendere atto che nel Polo non c'è più direzione strategica. Berlusconi ha rinunciato a fare il leader, perché se lo fosse avrebbe detto ai suoi: ora si fa una bella mozione di sfiducia, si vince e poi se ne parla».

E così, se Berlusconi nicchia, il capo di An rischia di trovarsi solo anche nella battaglia tattica di queste ore. E anche per questo Fini ha deciso di fare oggi alla Camera un intervento «di profilo alto», un rilancio che terrà buone le due anime del partito, quella trattativista di Tatarella, Fisichella e Urso e quella arrabbiata di Fiori, Storace e Tremaglia. Fini ha preparato la scaletta divisa in due parti: la prima all'attacco, la seconda propositiva, in cui spiegherà la Grande Riforma secondo An e le condizioni per entrare in un «governo politico». Dice Fiori: «Condizioni che per la sinistra sarà molto difficile accettare...».

Fabio Martini

Il segretario del Carroccio Umberto Bossi

Il premier telefona al senatur: parlerò di Costituente

Bossi: Lamberto ha arato

E in aula la Lega applaude Dini

ROMA. Mezz'ora prima, al telefono, Lamberto Dini aveva mandato l'ultimo segnale: «Nel mio intervento non posso parlare esplicitamente di Assemblea Costituente, ma non vi preoccupate. Parlerò di "processo costituente" e riforma dello Stato in senso federale». E Umberto Bossi, alle sei del pomeriggio, può dare il via al capogruppo Vito Gnutti: «Vai subito a depositare la nostra risoluzione, vedrai che dopo l'intervento di Dini cominciano le trattative». Nella stanza di Bossi sono tutti in maniche di camicia e sigaretta accesa, i giocatori di poker arrivati all'ultima mano che vanno a vedere.

In aula Bossi ascolta, prende appunti, ridacchia. Sa già che arriverà il momento del «processo costituente», sa che Dini parlerà di federalismo e non di presidenzialismo. Alla fine darà l'esempio ai suoi: un bell'applauso al presidente Dini. E, per Roberto Maroni e Giuseppe Bonomi, l'ordine di far girare la linea: «Per la verità ci aspettavamo di meno. E invece Dini ha arato bene, il terreno è fertile e adesso tocca a noi». Alle otto di sera assemblea plenaria di deputati e senatori. Nell'attesa Erminio Boso guida un coretto alla Celentano, con dedica alla Prima Repubblica: «Ora sei rimasta sola». Entra Bossi, applausi, hurrà.

Se lunedì sera questa partita leghista sembrava finire con un pareggio, adesso i leghisti si sentono vicini al gol del vantaggio. «Da questo momento - tiene lezione Bossi - la Costituzione che c'è vale meno di un'ora fa, non vale più come prima. Si comincia ad accettare, e l'ha detto il presidente del Consiglio in un discorso meticoloso, l'idea che questa Costituzione debba essere superata. Dunque non abbiamo lavorato per niente. Però...». Però, appunto, la partita è ancora in corso. Se Dini ha indicato tre ipotesi, «processo costituente», governo che copra il semestre europeo, avvio della «fase elettorale», il gradimento della Lega è per la prima.

Ed ecco, spiega Bossi, l'importanza della risoluzione leghista, scritta nel pomeriggio dalla coppia Maroni&Bonomi. «Noi vogliamo che sulla Costituente il governo si faccia garante. Non vorremmo né imbrogli né giravolte in attesa delle elezioni», dice Bossi. La risoluzione «impegna il governo ad elaborare e presentare entro il 20 gennaio un disegno di legge costituzionale istitutivo dell'Assemblea Costituente». E «delibera di procedere all'approvazione in prima lettura entro il 22 febbraio in modo che l'approvazione definitiva possa avvenire entro il 30 giugno».

Tempi rapidi e pochi margini di manovra. Ma Bossi, quando immagina il secondo tempo della partita sceglie la tattica diplomatica: «Io non do limiti ristretti, intanto abbiamo presentato la nostra risoluzione, ma si può sempre ragionare, discutere...». Alle quattro del pomeriggio, incontrando Franco Bassanini in Transatlantico, era stato quasi brutale: «Guarda, il nostro testo è questo qui e in sei mesi ce la possiamo fare. Vedete un po' voi, ma sappiate che noi voteremo solo il nostro testo e basta. Finirà che ognuno approva solo la propria risoluzione e Dini dovrà andare da Scalfaro a dimettersi...».

Da oggi, declama Bossi, la parola è al Parlamento. «Ma attenti: di forze politiche che ragionano qui ne vedo poche o nessuna. E ricordiamoci che se qui non si va avanti la politica si farà fuori dal Parlamento, abbiamo il nostro a Mantova, abbiamo la Padania, il Nord...». E la partita continua. Applausi a Dini e scommesse sull'oggi. Non si trovassero accordi su una risoluzione, se ognuno votasse la propria e basta, anche in assenza di una mozione di sfiducia Dini potrebbe tornare da Scalfaro e arrendersi alle minoranze diffuse. E Bossi rivede il «governo neutro», Lega più cespugli e astensioni a raffica.

«Bene, dopo l'intervento di Dini i giochi sembrano finiti - commenta Maroni -. Forse le pressioni dell'Ulivo hanno costretto Dini a limitarsi alle parole "processo costituente", ma potrebbe andar bene anche così. Finora l'Ulivo ha deluso e se non si va avanti sulla Costituente noi non potremmo che arrivare ad una conclusione: in questo Parlamento non vogliono riforme, ma imbrogli. Dunque la Lega non appoggia più nessun governo e tanto vale mandare tutti a casa, subito, a marzo». Con una campagna elettorale tutta giocata su: "la Lega è la Costituente, Roma è ladrona e imbrogliona"». Poi c'è sempre l'indipendentismo, che ieri i leghisti hanno mostrato in aula nientemeno che a Boutros Ghali: «Federalismo o autodeterminazione», era scritto su uno striscione di carta da pacco. Non solo: Borghezio e altri hanno firmato una lettera a Ghali in cui si chiede un incontro (anche a New York) per illustrare «la situazione in cui si trova il popolo della Padania». Bossi si congratula, ma poi li placa. «Buoni in questi giorni, eh...». Perché la partita è ancora aperta. E Bossi tratta.

Giovanni Cerruti

URSS E PCI

Craxi: non ho calunniato

ROMA. Bettino Craxi respinge le accuse di «falso» e «calunnia» rivoltegli dalla procura di Roma dopo l'inchiesta sui presunti finanziamenti dell'Urss al pci, precisando che nel '93 il giornale russo *Isvestia* aveva reso noto che «i comunisti italiani» hanno ricevuto dall'Urss, negli anni dal 1971 al 1990, 44 milioni di dollari. Inoltre cita un testo sempre del '93 dello scrittore Vladimir Bukovskij, all'epoca membro di una commissione incaricata di visionare i documenti del Kgb. «Nello scritto di Bukovskij - afferma - si leggeva che nel 1969 fu istituito un "fondo internazionale per l'assistenza alle organizzazioni operaie di sinistra", i cui fondi venivano distribuiti tra 34 destinatari: dai 3,7 milioni di dollari al pci ad appena 10 mila dollari al Fronte di liberazione del Mozambico». [Ansa]

IL CASO

L'ARTE DEL RINVIO

Sopra, Orazio. A destra, Gianni Letta e Francesco D'Onofrio

Il presidente della democrazia cristiana Aldo Moro

Di nuovo attuali le «lezioni» di De Gasperi e Moro
Prima le vacanze, poi la visita di Boutros Ghali rimandano ogni scelta

E' tornata la stagione del Temporeggiatore

ROMA

E ora? Beh, ora deve passare la notte e perciò si torna alle stanze piene di fumo, ai telefonini che trillano, al negoziato reso ancora più nervoso e inconcludente dalla stanchezza accumulata in un pomeriggio senza soluzioni, senza idee.

In altre parole: si prende tempo. Tutti lo prendono, e intanto lo perdono pure. Di riunione in riunione, di vertice in vertice, di rinvio in rinvio. «Ahimè, Postumo - cantava Orazio - fuggevoli scorrono via gli anni...». Nel caso presente, cioè nella crisi che si avvita su se stessa, si tratta in verità di giorni, ma sono giorni molto lunghi, senza governo. Dini s'è dimesso il 30 dicembre. Le vacanze: figurarsi se si poteva interrompere il ponte e disonorare la Befana. Poi, l'altroieri, c'è stata la visita provvidenziale di Boutros Ghali a Montecitorio, ventiquattr'ore guadagnate alla più inerziale e confusa delle trattative. Bene, ieri il presidente dimissionario s'è presentato alla Camera ed elegantemente ha restituito ai deputati il classico cerino acceso.

Non che i leader e i partiti, nel frattempo, avessero concluso un granché. Bossi è arrivato a teorizzare la «pigrizia» della Lega: «Ci siamo mossi in passato e ora stiamo fermi a valutare il "grediente"», che poi, applicata allo stato del quadro politico, sarebbe l'inclinazione di un qualche cosa che al momento sfugge. D'Alema, intanto, s'incagliava sul «prima» e sul «poi»: «In un secondo momento...». D'Onofrio continuava gli «approfondimenti». Casini invitava tutti a «darsi una calmata».

E nel bel mezzo del caos, Berlusconi, l'uomo che in qualche modo sembrava aver velocizzato la politica italiana e che s'era sottoposto al gravoso incarico dell'«esploratore», se ne usciva con propositi lunari: «Nelle prossime settimane bisognerà esaminare le ipotesi...».

Nelle prossime settimane? Come una lima, in realtà, il tempo seguita a raspare, assottigliandole, le ragioni e i conflitti della crisi. Dopo un anno di drammatici ribaltoni e colpi di scena maggioritari, la vita pubblica italiana pare riscoprire il fascino perverso della dilazione astuta, del congelamento pretestuoso, della proroga maligna o disperata. Il tempo come un'arma, anche. Perciò l'Ulivo chiede sei mesi di sospensione e il Polo risponde due anni. Il centrosinistra brandisce il semestre europeo, il centrodestra butta sul piatto le eterne riforme istituzionali e la Lega sfodera l'Assemblea costituente. Nel frattempo è passato un altro giorno in assoluta sospensione, e ancora si traccheggia, si tira a campare, si provano a fermare gli orologi, si allunga il brodo.

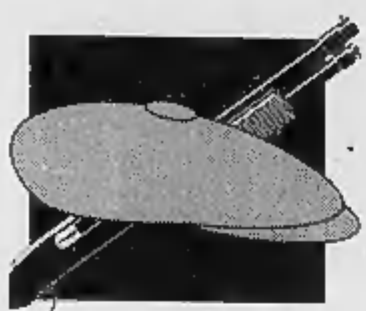
Per chi lavora il tempo? A chi giova lo sfinimento? Veramente nulla lascia immaginare che il futuro, in quanto tale, riservi una qualche conclusione razionale e stabile. E tuttavia ci si continua ad aggrappare al domani come se l'oggi non consigliasse nessun altro appiglio, nessun'altra speranza. Così, già dopo la rottura della scorsa settimana Gianni Letta suggeriva a Berlusconi di «prendersi un altro paio di giorni per riflettere e fare un'eventuale controproposta». Mentre i suoi avversari del pds calcolavano che, con diciotto ore di dibattito a Montecitorio, sarebbe stato praticamente impossibile sciogliere le Camere entro l'11 di gennaio. Il che significa non solo evitare le elezioni a marzo, ma anche giocare con maggiore efficacia la carta di una verifica fra tre mesi.

Tre mesi? Chi non aspetta, intanto, chi non temporeggia è da considerarsi inesorabilmente perduto. Come per antichi riflessi, la soluzione sembra affidata alla lunghezza delle trattative. «Diamoci quindici giorni - supplicava quindi Vittorio Dotti - forse basta pure una settimana...». E tra insidie procedurali e galleggiamenti semi-comatosi, tra colli di bottiglia che si allungano e pettini che si tengono ben lontani dai nodi, pare di rivivere all'improvviso una stagione lontana, forse troppo presto dimenticata.

Perché magari sarà una reazione ai soprassalti emotivi del 1995, forse sarà, al contrario, il certificato d'impotenza di un'intera classe politica. Ma c'è pure un che di familiare in questa dilazione contagiosa, si avverte qualcosa di già visto in questa specie di paralisi mascherata da effimere ipotesi di comitati e commissioni bicamerali. In altre parole: la Prima Repubblica coltivava in modo appassionato i tempi lunghi e, con essi, conosceva tutti i segreti dell'arte del rinvio.

Senza riandare a De Gasperi, che per risolvere una controversia con i liberali simulò addirittura uno svenimento, i leader di allora erano bravissimi a prendere - e perdere, anche - tempo. Nello sminuzzamento avveduto, nella sedimentazione sublime e quasi metafisica dei tempi Moro, per dire, non aveva rivali: «Caro amico - pare abbia detto una volta a un collega ministro - ricordati di non fare mai domani quello che non puoi fare oggi». Ma un leggendario Consiglio dei ministri, sotto Rumor, durò più di ventiquatt'ore. E se nel 1989 Spadolini fece durare un'«esplorazione» quasi un mese, Andreotti, cui è legittimamente attribuita la filosofia del «tirare a campare», per costituire uno dei suoi governi pensò bene di ricevere anche la Confartigianato e ogni possibile organizzazione di categoria.

Il punto è che forse, allora, la risorsa dilatoria era appunto una risorsa e non il sintomo dello sconforto. Le crisi erano sì al rallentatore, ma i leader non si giocavano tutta la posta. E poi qualche volta gli inventori di soluzioni ci azzeccavano anche. Ora è, o sembra, soltanto un rinvio disperato. E dalle stanze fumose esce un nulla che rimanda al nulla.

Filippo Ceccarelli

Il superpentito in aula a viso scoperto: non ho parlato prima perché il senatore era troppo potente

Buscetta: «zio Giulio» era amico dei Salvo

«E Lima in Sicilia gestiva la politica per conto dei boss»

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il grande match di Masino Buscetta è cominciato - come si direbbe in gergo sportivo - in tono minore. Fedele al suo clichet di uomo *charmant* e fine raccontatore, il «grande pentito» si presenta nell'aula bunker approntata per le grandi occasione col solito blazer (questa volta tre bottoni e senza doppio petto) su pantaloni grigi, camicia linda e cravatta rossa bordeaux, fazzolettino bianco sul taschino alto della giacca. Scarpe rigorosamente nere e lucide. Calze che fanno pendent con la cravatta. Eppure... eppure don Masino all'inizio della competizione a distanza ingaggiata con Giulio Andreotti sembra incerto, quasi emozionato.

E forse lo è, Buscetta. L'occasione è di quelle che i giornali, con un tantino di enfasi (e di esagerazione), definiscono storiche: si tratta di ripetere, questa volta in presenza dell'interessato e non in un colloquio discreto col magistrato, le terribili accuse mosse ad uno dei protagonisti - forse il più longevo - della Prima Repubblica.

E poi, c'è il presidente del tribunale, Francesco Ingargiola: un «burbero» che lascia sempre poco spazio ad iniziative che poco hanno a che fare coi contenuti del procedimento di cui si sta occupando. Insomma, poco spettacolo e molta concretezza.

Ma l'incertezza di don Masino dura poco, pochissimo. Il tempo di «prendere le misure» al clima che lo circonda, il tempo forse di rientrare nell'ambiente italiano dopo una pausa trascorsa ancora negli Stati Uniti. Alla terza domanda dei pubblici ministeri (Scarpinato, Natoli e Lo Forte), Buscetta è già nel pieno della forma e si riappropria del tono «giusto», sempre attento a non entrare in rotta di collisione col presidente.

Il racconto del «Grande Pentito» parte da lontano, dagli anni della sua giovinezza, dalla Palermo delle borgate governate da una mafia agricola e non ancora «gangsteristica». Don Masino parla di sé con toni che non sono né modesti né arroganti, riferisce fatti e circostanze con molta precisione, dosa sapientemente le «notizie».

Il libro di Buscetta contiene sostanzialmente gli ultimi 30 anni di cronaca italiana: la storia della mafia ma anche l'intreccio dei misteri, tra politica, criminalità e poteri occulti. Una galleria di personaggi che hanno scandito molte vicende che possono a buon diritto essere definite vergognose. Politici di seconda fila, come Ernesto Di Fresco, Vito Ciancimino, Franco Barbaccia o Ferdinando Brandalcone (alcuni di questi affiliati). Uomini di primo piano come Aldo Moro, a sentir Buscetta (che parla spesso per bocca di Stefano Bontade e Gaetano Badalamenti) ucciso dalle Br, ma sostanzialmente condannato dal suo stesso partito e da Andreotti, e come il generale Dalla Chiesa indicato dal pentito come il depositario dei segreti del caso Moro, segreti che l'ufficiale avrebbe inteso utilizzare contro Giulio Andreotti. O uomini spregiudicati, come il giornalista Mino Pecorelli, che utilizzava le confidenze di Dalla Chiesa per ricattare lo stesso Andreotti. Tutti personaggi finiti, morti in circostanze misteriose. Una catena di sangue che don Masino colloca nel tragico puzzle che sono i cosiddetti «misteri d'Italia»: assassinii, tentativi di colpi di Stato, alleanze tra mafiosi, massoni e servitori dello Stato infedeli, con in comune la perfida influenza di Cosa Nostra, madre di tutte le congiure.

Buscetta dice che Andreotti era amico dei cugini Salvo, mafiosi, imprenditori e maggiorenti della dc. Dice che il loro uomo in Sicilia era Salvo Lima, a Roma «pensava a tutto Giulio Andreotti». Dice che Lima, quando era sindaco e padrone di Palermo, gestiva la politica e l'amministrazione pubblica per conto della «cupola» di Cosa Nostra. E con lui tra tanti altri: Ciancimino, gli ex ministri Ruffini e Restivo, l'ex presidente della regione Sicilia D'Acquisto e Michele Reina, assassinato poi alla fine degli Anni Settanta.

Per descrivere il clima di allora, Buscetta sceglie parole affascinanti: «Non si facevano comizi, i candidati alle elezioni si facevano vedere coi boss e questo era sufficiente». Ma cosa facevate in concreto? «Apparivamo. Ci facevamo vedere a prendere un caffè o un sorbetto con l'amico da sostenere». Già, allora bastava «apparire» insieme con qualcuno perché tutti capissero per chi votare.

Sbaglia poco Buscetta: trova una spiegazione per tutto. E così quando gli chiedono perché si sia deciso a parlare di Andreotti solo nel 1993, replica con semplicità che fino a quella data il senatore era troppo potente perché le accuse di un pentito, per giunta orfano del giudice Giovanni Falcone, potessero esser prese sul serio. Sa toccare anche le corde della commozione, don Masino. Come quando rivela con discrezione di aver scritto a Giovanni Falcone lettere però mai spedite. Parole di sostegno quando il magistrato era avversato, spiegazioni e quasi giustificazioni per la sua ritrosia a parlare di mafia e politica.

Parla di colpi di Stato e di Grandi Congiure con la stessa semplicità con cui si raccontano storielle a lieto fine. E' terribile quando «deve» dire la verità, la sua verità, anche a discapito della reputazione di persone morte, come il colonnello Giuseppe Russo, ieri definito «massone» e golpista.

Oggi Buscetta dovrà affrontare l'onda di ritorno: il controinterrogatorio dei difensori del senatore Giulio Andreotti. Una raffica di contestazioni che sarà frutto delle osservazioni di un team (Ascari, Coppi e Sbacchi) certamente coordinato dalla memoria del senatore. Ieri, immobile come un Mandarino, ha preso molti appunti, puntualmente trasmessi ai tre avvocati.

Francesco La Licata

In alto, Giulio Andreotti
A fianco, il presidente del tribunale, Ingargiola
Sotto, Buscetta ieri in aula

INTERVISTA

LA DIFESA DEL SENATORE

«Un suggeritore dietro Don Masino»

Andreotti: potrebbe nascondersi in America

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il «suggeritore» parla inglese, o meglio americano? Andreotti non dice proprio così, ma lo fa capire alla fine del primo confronto a distanza con Tommaso Buscetta dal quale il senatore a vita afferma di non aver appreso «novità», se non quell'allusione al settembre del 1970 quando il pentito venne arrestato negli Usa di ritorno dall'Italia dove la mafia stava contrattando un appoggio al golpe Borghese programmato per l'8 dicembre. Gli americani, ha detto Buscetta, mi fecero capire che sapevano.

Andreotti ha preso al volo la battuta collegandola alla sua tesi che Buscetta parli sull'impulso di un «suggeritore». Lo ha fatto al termine dell'udienza, ostentando cordialità e chiacchierando con i giornalisti. Un botta e risposta molto andreottiano, con boutade, sorrisi, giri di parole e allusioni partendo dall'ultima battuta del suo accusatore: «Fino al '92 non ho potuto parlare di mafia e politica perché Andreotti era vivo, vegeto e forte».

Senatore Andreotti, dunque Buscetta non la considera più in buona salute fisica e politica. Che ne dice?

«Non so se mi ha fatto sottoporre a visita medica o a visita politica. Comunque spero di rimanere vivo e vegeto fino alla conclusione di questo processo perché si ristabilisca la verità».

Che ne dice della rivelazione di Buscetta secondo cui gli americani sapevano del golpe Borghese due mesi prima?

«Un particolare notevole. Se sapevano - cosa che sarebbe piuttosto grave - qualcuno poteva pure avvertirci... Salvo questo, nelle dichiarazioni di Buscetta non ho visto delle novità».

Cosa chiederebbe a Buscetta?

«Chi gli ha messo in testa queste cose».

E' sorpreso dalla ricostruzione che ha fatto dei rapporti tra politica e mafia in Sicilia?

«In un certo senso no. Anche se stamattina - una cosa che mi ha interessato - ha detto che lui stesso e anche gli altri quando poi facevano il conto di quanti voti controllavano, arrivavano a 200. Era quanto ognuno poteva dare. E' vero che poi si sommano, però...».

Ma Buscetta insiste sul fatto che i Salvo erano suoi intimi.

«Da tre anni aspetto di sapere se da parte dei cugini Salvo c'è stata nei miei confronti una telefonata, una lettera. E poi vorrei sapere quale piacere avrei fatto ai Salvo e loro a me. Eccetto la storia, che in un linguaggio mafioso sembra che sia normale, ma normale non è, che per fare un piacere a uno se ne ammazza un altro. Un concetto della vita che non so capire. In fondo lo stesso Buscetta quando fa la distinzione tra nuova e vecchia mafia dice: anche allora si uccideva, come se fosse un fatto normale. E' uno degli argomenti per i quali mi rimane sempre difficile capire perché mi hanno voluto coinvolgere in questa storia».

Ha sentito che i Salvo la chiamavano «zio»?

«Buscetta riferisce che anche altri due personaggi, tra cui Badalamenti, venivano chiamati "zio". Ma io avrei avuto forse un ascendente diverso. E poi avendo lui, come ha detto, una conoscenza di pochi mesi con i Salvo, dove stava tutta questa familiarità tra loro? E i Salvo avrebbero passato le serate con lui a parlare di me?».

Vuol dire che la ricostruzione di Buscetta è fantasiosa?

«Se voi guardate il verbale del novembre '92, pochi giorni dopo l'audizione nella commissione Antimafia, quando sembra che debba parlare e arrivano a Roma addirittura cinque sostituti procuratori e poi non parla. Per la prima volta oggi ha spiegato perché, dopo quattro mesi, ha poi parlato. Ha detto soltanto delle cose contro di me per puntellare una richiesta di autorizzazione a procedere che evidentemente era debole».

Buscetta racconta che lei avrebbe detto a Badalamenti che di uomini come lui ne occorrevano uno ad ogni angolo di strada.

«Chi gliel'ha suggerita o è un uomo di grande spirito o ha voluto fargli dire una cosa inverosimile. Uno può avere molte idee sui mafiosi; ma dire che ce ne vorrebbe uno in ogni angolo d'Italia, è da mentecatto».

Buscetta per la prima volta oggi ha chiesto che venisse tolto il paravento che protegge i pentiti durante i processi. L'ha presa come una sfida?

«Chi gli ha suggerito questa mossa, psicologicamente è molto bravo».

Ma davvero secondo lei dietro ogni mossa di Buscetta c'è un suggeritore?

«Quando uno deve recitare una parte - e capita anche gli attori *più importanti - c'è bisogno di* un suggeritore».

Sempre?

«Non voglio dire che dietro ad ogni avvenimento vi sia un suggeritore. Ma uno che nella vita è stato così bravo da cambiare dieci volte il cognome... per due volte negli atti e anche nel libro di Biagi, quando racconta dell'andata in Brasile di Badalamenti, per essere sicuro, lui gli chiede se "nessuno lo sa", Badalamenti risponde di no e Buscetta afferma che gli aveva mentito. Insomma anche in questi rapporti non è molto chiaro. Bisognerebbe essere mafioso per capire tutte queste cose e ringraziando Iddio io non lo sono».

Ma chi è il suggeritore di Buscetta?

«Non lo so. Se lo sapessi lo direi».

Ma parla italiano?

«E' una delle cose che spero di capire alla fine del processo. Ogni tanto si accendono delle illuminazioni possibili. Per esempio quella di oggi degli americani».

Buscetta ha detto di essere vissuto di stenti fino al '91, poi di avere avuto 200 milioni dal governo italiano e che ora, da due anni, prende solo lo stipendio previsto dalla legge.

«Negli Stati Uniti la protezione fisica è perenne, ma la retribuzione è a tempo. Favoriscono che uno apprenda una lingua e un mestiere, ma poi non è previsto che faccia il pentito tutta la vita».

I suoi avvocati hanno una carta segreta sulla protezione e sugli aiuti a Buscetta?

«Questo non lo so».

Come presidente del Consiglio le è mai stato posto il problema della protezione e dell'aiuto a Buscetta?

«Non me ne sono mai occupato direttamente. Mi sono occupato invece dell'estradizione di Buscetta dal Brasile in Italia».

Nella vita pensa di aver scelto male le sue amicizie?

«Anche Gesù Cristo, che era Dio, su uno degli apostoli si sbagliò. Io spero di no. Ma lo saprò solo nell'aldilà. Il più tardi possibile».

Cesare Martinetti

«Non vedo novità nelle sue accuse se non l'allusione al golpe Borghese»

COSI' PARLO' **IL RE DEI PENTITI**

FALCONE. «Al dottor Giovanni Falcone, il mio faro, dissi che non intendevo collaborare sui rapporti mafia-politici perché a me sarebbe toccato il manicomio criminale o lui sarebbe stato trasferito o non avrebbe più fatto il giudice, tale era la potenza dei nomi dei personaggi che dovevo fare, il senatore Giulio Andreotti e l'onorevole Salvo Lima».

BADALAMENTI. «Badalamenti mi disse di essere andato a Roma con il cognato e non mi ricordo con quale dei due Salvo per ringraziare Andreotti di quella sentenza che aveva annullato per Rimi un ergastolo per omicidio. Badalamenti mi riferì di aver ricevuto un elogio da Andreotti, il quale gli disse che di uomini come lui l'Italia ne aveva bisogno uno per ogni strada».

LIMA. «Nel '92 Salvo Lima era morto, ma Andreotti era vivo, vegeto e forte. Il 6 aprile del '93 si era verificato un fatto senza precedenti e cioè che lo Stato italiano era finalmente pronto a sferrare l'attacco contro gli intoccabili. Fu autorizzato il processo contro Andreotti. Io non potevo più dire che lo Stato italiano non voleva lottare contro la mafia. E quindi mi decisi a parlare».

I CUGINI SALVO. «I cugini Nino e Ignazio Salvo (nella foto, ndr) mi parlarono di Andreotti, del senatore Giulio Andreotti. Me ne parlarono in termini di intima confidenza. Ricordo anche che erano soliti chiamarlo "lo zio", ma io credo che lo chiamassero così non nel senso siciliano del termine, cioè in segno di rispetto, ma semmai per evitare di pronunciarne il nome».

PECORELLI. «L'uccisione di Mino Pecorelli, mi venne detto sia da Stefano Bontade che da Gaetano Badalamenti, era stata richiesta dai cugini Salvo su interessamento di Andreotti perché il giornalista creava gravi disturbi al senatore, mettendo a repentaglio la sua vita politica, attraverso ricatti e pubblicazioni di documenti sulla morte dell'onorevole Moro».

MARTELLI

«Vi racconto i 400 giorni di Falcone»

CALTANISSETTA. Questo è il Giovanni Falcone secondo Claudio Martelli. E' venuto fuori in corte d'Assise a Caltanissetta con la deposizione dell'ex ministro della Giustizia, citato come teste nel processo per la strage di Capaci. Martelli ha raccontato una gran quantità di episodi sui 400 giorni che il giudice, assassinato il 23 maggio '92, trascorse al ministero in via Arenula come direttore generale degli affari penali. Un incarico di grande prestigio al quale però, secondo alcuni e fra costoro il cognato Alfredo Morvillo, magistrato di prima linea, Falcone avrebbe preferito quello di procuratore a Palermo. Martelli ha detto che informò il presidente della Repubblica Cossiga della nomina di Falcone e che il Capo dello Stato ne fu entusiasta. E lo comunicò al presidente del Consiglio Andreotti «che mi parve in qualche modo sorpreso, ma anche lusingato del fatto che il governo potesse ottenere una collaborazione di quel livello». Dunque, Martelli ha sostenuto che Andreotti concordò sull'importanza della scelta, lo stesso Andreotti che, stando alle accuse successive, sarebbe stato al contempo «un amico dei boss». [a. r.]

Requisitoria a sorpresa durante le celebrazioni per il 50° anniversario. Dini smorza: dipende dai Paesi-membri

Scalfaro «bacchetta» le Nazioni Unite

A Ghali: Onu da ripensare

ROMA. «Quanti sono stati gli errori delle Nazioni Unite? Quante le assenze? Quanti i ritardi? Quante volte hanno provato un senso di impotenza? E, soprattutto, quante volte tutto questo si è ripetuto?».

Doveva essere l'ennesimo tributo di circostanza. E invece il presidente Scalfaro, parlando ieri nella sala della Lupa a Montecitorio nel momento più solenne delle celebrazioni per il 50° anniversario delle Nazioni Unite, ha sorpreso la platea con una vera e propria requisitoria contro le disfunzioni dell'Onu. Il segretario generale Boutros Ghali, il «festeggiato», ha incassato le critiche con aplomb. «Se vogliamo rafforzare e correggere l'Onu dobbiamo tener conto di tutte le critiche, quindi anche di quelle del Presidente della Repubblica italiana», ha dichiarato più tardi. Ma Scalfaro è convinto che una semplice correzione di rotta e qualche aggiustamento non saranno sufficienti per tenere l'organizzazione al passo coi tempi. «Bisogna avere il coraggio di fare una revisione profonda dell'Onu», ha detto il Capo dello Stato, proponendo addirittura «lo smantellamento» di alcune sue organizzazioni.

Per Scalfaro tutto questo festeggiare - Boutros Ghali sta facendo un giro di varie capitali - proprio quando l'immagine Onu è così appannata rischia di apparire paradossale: «Il modo migliore di celebrare questo cinquantesimo anniversario sarebbe di fare un esame approfondito di ciò che di non positivo è stato fatto in questi cinquanta anni».

Scalfaro parlava naturalmente da «credente», cioè da profondo sostenitore delle Nazioni Unite sin dalla nascita dell'organizzazione, ed ha ricordato che il bilancio di questo mezzo secolo «per le [illegible] fatte e per quanto di male è stato evitato» è comunque positivo. Ma adesso è urgente ripensare l'intero edificio «altrimenti nessuno più lo smuove».

Il capo dello Stato si è soffermato sui problemi finanziari che paralizzano l'organizzazione e [illegible] complicano l'attività. Ed ha implicitamente preso di mira quei Paesi, in primo luogo gli Stati Uniti, che sono in grave ritardo con i pagamenti delle rispettive tranches: «In qualsiasi piccola associazione chi non paga le quote è sospeso. Esiste all'Onu l'ipotesi della decadenza o della sospensiva?».

E al di là dei pagamenti, cosa accade «a chi non adempie agli obblighi, chi non rispetta alcune norme, chi è implicato in traffico di droga ed armi, chi fomenta la violenza, chi svolge un doppio compito tutelando la pace nell'Assemblea per violarla in un'altra parte».

Nel successivo dibattito alla Camera che ha concluso questi due giorni di celebrazioni, Lamberto Dini si è dimostrato assai più comprensivo e diplomatico nei confronti di Boutros Ghali e delle manchevolezze delle Nazioni Unite, ricordando che in fondo «può fare solo quello che i Paesi membri gli lasciano fare». E soprattutto i membri che contano, cioè quelli con un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza. Per Scalfaro, e su questo punto c'è piena sintonia con il governo e con il Parlamento, proprio quel Consiglio di sicurezza va ripensato perché costituisce il principale freno a qualsiasi riforma dell'organizzazione. L'Italia ha già avanzato una proposta che prevede, oltre ai cinque membri permanenti (Usa, Russia, Cina, Francia, Gran Bretagna) del Consiglio di sicurezza, 10-20 membri semi-permanenti (l'Italia naturalmente tra questi) che si avvicenderebbero nel Consiglio.

La proposta mira ad accrescere il ruolo dell'Italia, ad allargare la rappresentatività del Consiglio e soprattutto a bloccare l'ipotesi alternativa, che è quella di ampliare l'attuale club dei membri permanenti alla Germania ed al Giappone.

Nel corso del dibattito alla Camera, che Boutros Ghali ha seguito dalla tribuna, la proposta di riforma del governo ha ottenuto un larghissimo consenso da parte delle forze politiche. In mattinata Scalfaro aveva sottolineato che l'alternativa - il semplice allargamento a Germania e Giappone - concepita secondo una logica di forza, non farebbe che aumentare la «solitudine» del Consiglio di sicurezza e la sua «distanza» dai Paesi membri.

Andrea di Robilant

SONDAGGIO

Il migliore è il Papa

MILANO. Buon inizio d'anno per il Papa, incoronato da un sondaggio svolto da Datamedia su un campione di 1004 persone come il personaggio «migliore» del '95, oltre che candidato a un ideale «premio della bontà», mentre nella lista della cattiveria primeggia Bettino Craxi. Pippo Baudo, invece, risulta il più simpatico. Alla domanda sul «migliore» dello scorso anno, l'8,3% degli intervistati ha indicato Giovanni Paolo II, il 6,5% Di Pietro, il 5,9% Fini e poi Baudo (5%), Berlusconi (4%) e Dini (3,5%). Molto più compatte le indicazioni sul «premio «cattiveria»: 18,6% delle risposte per Craxi, 15,7% per Andreotti, terzo Riina (14,6%), poi Pacciani (13,6%), Sgarbi (9%) e Bossi (8,6%). Decisa, il 18,2%, anche l'indicazione del Papa per la «bontà», seguito a distanza (8,8%) da Madre Teresa di Calcutta, Rita Levi Montalcini (5%), Magalli (4,6%), Baudo (4,4%) e Di Pietro (4,3%). [r. i.]

Il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali con il presidente Oscar Luigi Scalfaro. A lato, il ministro Susanna Agnelli

DALLA PRIMA PAGINA

IL TESTIMONE A VISO SCOPERTO

si in qualche modo quasi vergognare della scelta legalista. Quando gli agenti hanno tolto il paravento da infermeria che di solito nasconde i pentiti, l'aula ha avuto un attimo di perplessità, quasi che ognuno si fosse fermato per cercare di decifrare quel piccolo evento. E, a pensarci, non è del tutto arbitrario l'accostamento della caduta del «velo fisico» con l'occasione temporale. Buscetta ieri si è offerto pubblicamente come implacabile accusatore anche di un pezzo d'Italia, negli anni assoggettato alla mafia. Poteva farlo da dietro un paravento? Poteva farlo dopo essere stato fotografato e vilipeso per aver ceduto alla tentazione di una crociera «proibita»?

Per questo la mossa di don Masino è apparsa due volte suggestiva: perché in linea con i doveri di un uomo che si sta assumendo responsabilità gravissime e quasi dovuta nei confronti di quanti erano rimasti delusi dalla leggerezza con cui Buscetta si era fatto sorprendere «nudo e indifeso» a bordo della Monterrey. Senza trascurare, inoltre, che il colpo di teatro di ieri si presta perfettamente ad ammortizzare l'assalto che gli verrà sferrato dalla difesa di Andreotti, anche in relazione a quella stramaledetta crociera.

Il Grande Pentito è riuscito a trasmettere di sé l'immagine di uomo sincero. Ma non solo per la richiesta iniziale. La sua testimonianza è apparsa convincente perché assolutamente priva di rancori personali. Buscetta non si è accanito con l'imputato. Ne ha parlato come se quello non fosse in aula e con l'aria di chi, senza cercare vendette, dice ai giudici: «Questo so e questo vi dico, il resto è compito vostro».

E, forse senza consapevolezza, completa il proprio, totale, disvelamento quando spiega e giustifica la sua iniziale ritrosia a parlare di mafia e politica. Anche questa spiegazione «coincide» col giorno della caduta dei veli. «Volete saperla tutta?», sembra dire Buscetta, «Non mi fidavo di voi, prima. Ho cominciato a fidarmi il 6 di aprile del 1993, giorno in cui è stata concessa l'autorizzazione a procedere contro il sen. Andreotti». Da quel momento don Masino non ha più avuto alibi e non ha potuto nascondersi: è stato costretto a diventare un altro uomo. Quello che ieri ha gettato via il velo.

Francesco La Licata

IL CASO

PROMOZIONI FACILI

L'ex premier Ciampi. A lato, Mauro Ferri

La Consulta annulla l'ultimo regalo del «Parlamento degli inquisiti» ai dipendenti pubblici

Bocciati i raccomandati di ferro

La Corte Costituzionale: insanabili le illegalità

La leggina del «colpo di spugna» fu inserita nella Finanziaria presentata nel 1993

ROMA

ERA stato l'ultimo regalo di Natale del cosiddetto «Parlamento degli inquisiti» ai tanti dipendenti pubblici che avevano servito fedelmente la Prima Repubblica: una leggina approvata il 24 dicembre 1993 che premiava i raccomandati di ferro. Grazie a quell'innovazione natalizia, infatti, venne regolarizzato qualsiasi scatto di carriera illegittimo, aumento di stipendio indebito o assunzione illegale che si fosse registrata fino a [illegible] mesi prima. Il Parlamento, insomma, diede un piccolo colpo di spugna sulle irregolarità commesse negli anni d'oro di Tangentopoli all'interno degli enti locali. Ma ieri il colpo di scena: la Corte Costituzionale ha annullato l'intera sanatoria (comma 6, art. 3, legge 537/93). Chiamata a decidere su quella contestatissima norma, la Consulta ci è andata giù dura: le illegalità, portate avanti contro ogni regola, «non possono essere "a posteriori" consolidate senza costituire esempio di diseducazione civile».

La prima sentenza targata 1996 della Corte guidata dal presidente Mauro Ferri è un durissimo colpo per chi aveva creduto di averla fatta franca. La sanatoria del 1993, infatti, inserita di soppiatto nella Finanziaria presentata da Carlo Azeglio Ciampi, aveva travolto ogni resistenza alle illegittimità. Si sentirono parole di fuoco, ma vane. Il procuratore generale della Corte dei Conti, Emidio Di Giambattista, ad esempio, diceva della sanatoria: «E' un malinconico esempio di pseudocondono, peraltro gratuito, che ferisce la certezza del diritto e offende gli amministratori onesti. Un modo di legiferare incurante di elementari principi di etica e di diritto».

Parole che sottoscrive anche il giudice costituzionale Cesare Ruperto, estensore della sentenza. «Il legislatore, prescindendo dalla cura del pubblico interesse, ha inserito nel sistema un precetto in piena collisione con i principi che regolano la materia». Il giudice Ruperto bacchetta tutti: l'anonimo parlamentare che supportò l'iniziativa con «l'incauta affermazione che la norma approvata non avrebbe comportato oneri finanziari» e il Parlamento che approvò «senza che nella (brevissima) discussione sulla norma ne siano state valutate a pieno la portata e le conseguenze».

Già, le conseguenze. Furono dirompenti per come le racconta la Consulta. Una miriade di posizioni irregolari, aggirando la legge-quadro del pubblico impiego, [illegible] sanate dalla mattina alla sera. Ci fu chi si trovò regolarizzata una qualifica superiore. Chi [illegible] stipendio maggiorato. Chi addirittura l'assunzione. La Corte non dimentica che tale «effetto premiale» andava tutto a vantaggio dei potenti e dei raccomandati, «autori e beneficiari dei provvedimenti illegittimi», e contro gli onesti, che fossero amministratori o dipendenti. Ma non solo. «Va osservato - scrive la Corte - che inquadramenti e profili professionali lesivi delle regole che gli enti locali si [illegible] essi stessi dati attraverso la contrattazione, non possono non pregiudicarne l'efficienza in danno dell'intera collettività».

Se in un qualsiasi ente locale si trova un semplice diplomato alla scrivania dove sarebbe obbligatorio un laureato, dunque, è «merito» della sanatoria del 1993. Ora si cancella tutto, le promozioni irregolari vengono annullate e si riaprono i giochi. Tanto più che il ricorso alla Corte Costituzionale parte da una base inferocita. Gente che s'è vista sopravanzare dai raccomandati e ha fatto ricorso. In altri casi, sono gli enti locali stessi - la Regione Lombardia - che hanno fatto ricorso alla magistratura amministrativa. E il deputato Verde, Scanio, già chiede, con interrogazione parlamentare, «quanti sono i dipendenti che hanno usufruito della sanatoria» e «quali iniziative intenda adottare perché le promozioni di favore e clientelari siano annullate».

Francesco Grignetti

PROCESSO BERLUSCONI

La difesa chiede 63 testi

MILANO. I legali di Silvio Berlusconi, Giuseppe De Luca e Ennio Amodio, hanno depositato la lista dei testi per cui chiedono la deposizione nel processo per le tangenti alla Guardia di finanza che si aprirà al Tribunale di Milano il 17 gennaio e che vede imputato fra gli altri l'ex presidente del Consiglio. Si tratta di 63 persone fra militari Gdf e manager Fininvest. Questi ultimi dovrebbero testimoniare sulla struttura e la gestione del gruppo con particolare riferimento «all'autonomia decisionale dei singoli manager» per contrastare la tesi accusatoria secondo cui Berlusconi non poteva non essere al corrente delle tangenti. Secondo l'accusa la Fininvest avrebbe versato [illegible] milioni. Fra i manager convocati Adriano Galliani, Marcello Dell'Utri, Fedele Confalonieri e Franco Tatò. [Agi]

Il tribunale di St. Louis lo convoca per il caso Paula Jones: un siluro nell'anno delle elezioni

Clinton, processo per molestie sessuali

Grossi guai per il Presidente (e la First Lady)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una corte d'appello federale ha deciso ieri che Bill Clinton deve essere processato come un imputato qualunque. Non si tratta di un'ipotesi teorica, ma di un processo concreto, nel corso del quale il Presidente potrebbe essere costretto a discolparsi delle accuse di «molestie sessuali» rivoltegli da un'ex impiegata dello Stato dell'Arkansas, Paula Jones. L'uso del condizionale è dovuto al fatto che la Corte Suprema potrebbe di nuovo rovesciare la decisione della corte d'appello di St. Louis. Inoltre, per i tempi procedurali necessari, è quasi da escludere che il processo possa svolgersi prima delle prossime elezioni presidenziali di novembre.

Resta il fatto che Clinton dovrà fare la campagna elettorale come un uomo in procinto di deporre come imputato di un'accusa odiosa e che, se venisse rieletto, difficilmente potrebbe evitare di andare alla sbarra nel corso del secondo mandato. Per Clinton, la cui moglie rischia di essere accusata di spergiuro in Congresso e la cui popolarità, recentemente in risalita, è riprecipitata due giorni fa di 10 punti, il 1996 è cominciato davvero male.

Il caso Paula Jones esplose nella primavera del '94. Una rivista ultraconservatrice, l'«American Spectator» aveva pubblicato le confessioni di alcune ex guardie del corpo di Clinton, quando questi era governatore dell'Arkansas. Le guardie raccontarono molti episodi di infedeltà coniugale commessi da Clinton in modi anche acrobatici e avventurosi e di tutto il lavoro da loro sostenuto per coprire o addirittura organizzare questi traffici. Due delle guardie ricordarono la storia di una ragazza adocchiata dal governatore al bancone di un convegno che si svolgeva in un grande albergo di Little Rock. Clinton manifestò il desiderio di avvicinare la ragazza, affittò una suite nell'albergo e ordinò alle guardie di dire alla ragazza, Paula Jones, che il governatore voleva parlarle. Le guardie raccontarono che la ragazza andò, ci stette e, uscita, chiese di rivedere il governatore.

Letto l'articolo, Paula Jones querelò la rivista e le guardie, sostenendo una storia completamente diversa. E' vero, lei era al bancone e il governatore le si avvicinò facendole un complimento molto esplicito del tipo «il tuo modo di vestire mi eccita». Poi, sì, le guardie arrivarono a dirle che il governatore voleva vederla in una suite e lei andò perché sperava in una comunicazione di lavoro, una promozione. Ma poi, arrivata in camera, il governatore prima le baciò il collo, poi le infilò una mano sotto il collant, poi infine, poiché lei si ritraeva, si sbottonò con decisione, proponendole di fargli almeno una certa cosa. La Jones giura che a quel punto lasciò precipitosamente la camera.

Per la rivista e per le guardie, le accuse della Jones erano tutto sommato pubblicità, ma la decisione della Jones di raccontare in pubblico la sua storia e quella di rafforzarla con un'altra causa contro Clinton per molestie sessuali gettò ovviamente la Casa Bianca nel panico. Fu quello il momento di crisi più grave - almeno fino a questo punto - della presidenza-Clinton.

Il Presidente, con i propri soldi, dovette ingaggiare un avvocato da 400 dollari all'ora, il famoso mastino Robert Bennett, che, nonostante la fama, cominciò male, avviando con Gilbert Davis, l'avvocato della Jones, una trattativa di compromesso che fallì, ma dopo che Bennett aveva ammesso che, sì, forse quell'incontro c'era stato, anche se non nei termini raccontati dalla Jones. Fino a quel punto Clinton aveva negato non solo l'incontro, ma anche di conoscere la donna.

Poi Bennett cambiò strada: un Presidente non può essere processato. Non resse, perché in questo caso si trattava di un presunto danno civile e commesso prima che l'imputato fosse Presidente. La nuova linea di arroccamento fu: il Presidente non può essere processato per una causa civile finché è in carica, perché, altrimenti, qualunque cittadino si sentirebbe incoraggiato a fargli causa, bloccandone la capacità operativa. Questo punto venne accolto dal giudice di Little Rock, Susan Webber Wright, cui spetta il caso: il processo si farà, ma solo quando Clinton avrà esaurito il mandato. Adesso la corte di St. Louis ha rovesciata questa decisione e, a meno di un altro improbabile colpo di scena, ci sarà un momento non lontano in cui Clinton dovrà deporre davanti a una corte.

Paolo Passarini

Per la Corte d'appello del Missouri il capo dello Stato, anche se è in carica, non è immune da cause civili per i suoi atti non ufficiali

La speranza di evitare di finire alla sbarra come un cittadino qualsiasi resta affidata al ricorso alla Corte Suprema

Paula Jones, la donna che accusa Clinton di molestie sessuali

LE BORDATE

WALL STREET JOURNAL

«Chi è veramente Hillary Clinton?».

NEW YORK TIMES

«Gli americani stanno giungendo alla triste conclusione che la nostra First Lady - una donna di indubbi talenti che è stata un modello per molte donne della sua generazione - è una bugiarda congenita.

«Sarebbe dovuta emergere come una ideologa provocatrice e una crociata dei diritti dell'infanzia, ma il battage pubblicitario del suo libro "Ci vuole un villaggio e altre lezioni che ci insegnano i bambini" è coinciso con la scoperta di documenti che riaprono lo scandalo dell'ufficio viaggi e il caso Whitewater».

NEWSWEEK

«Santa o peccatrice? Da un lato è la saggista che in un libro appena uscito invita alla castità e al ritorno dei valori morali del passato, dall'altro è la spregiudicata avvocatessa impelagata fino al collo nello scandalo Whitewater».

IL CASO

LE ACCUSE DEI GIORNALI

Il presidente Clinton è sceso in campo per difendere la moglie dalle critiche

«Gli spaccherei il naso»

Bill: quel reporter lasci stare Hillary

WASHINGTON

BILL Clinton vorrebbe spaccare il naso a un giornalista. Non lo farà certamente, ma - fatto piuttosto inusuale - ha ammesso esplicitamente di desiderarlo attraverso il suo portavoce ufficiale. La cavalleria non è morta. Di mezzo, infatti, c'è una donna. E chi altri potrebbe essere se non la «first lady» Hillary Clinton? E'stata proprio la definizione di Hillary come «bugiarda congenita» da parte del celebre opinionista conservatore del «New York Times» William Safire a risvegliare gli istinti duellistici del presidente «baby boomer».

«Gli opinionisti - ha affermato ieri il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry - hanno il diritto di scrivere quello che vogliono, anche quando si tratta di un attacco oltraggioso senza basi di fatto». «Il presidente - ha continuato McCurry - se non fosse presidente, in questo caso avrebbe dato una risposta più forte, proprio sul setto nasale del signor Safire».

Il «Saggio» di Safire, cioè la colonna da lui pubblicata settimanalmente sulla pagina dei commenti del «New York Times», si apriva ieri con queste righe: «Gli americani di ogni credo politico stanno giungendo alla triste conclusione che la nostra "first lady" - una donna di indubbi talenti che è stata un modello per molte donne della sua generazione - è una bugiarda congenita».

Di seguito, l'opinionista, che era stato anche collaboratore di Richard Nixon, elenca i casi principali in cui Hillary avrebbe detto il falso. I due più importanti riguardano i documenti che sono stati recentemente resi pubblici dalla Casa Bianca stessa - dopo fortissime pressioni del Congresso - e da un ex collaboratore di Clinton.

Hillary aveva detto pubblicamente di non aver avuto nulla a che fare con il licenziamento dell'ufficio-viaggi e di non sapere come si fossero svolte le cose. Il memorandum reso pubblico da David Watkins sostiene che fu la «first lady» a dare insistentemente l'ordine e aggiungeva: «Se avessi pensato di poter resistere a quelle pressioni, scegliere una linea d'azione più sensata e conservare il posto, l'avrei certamente fatto».

Hillary, secondo Safire, «ha mentito in questo caso per un buona ragione: per non essere identificata come una politicante vendicativa pronta a rovinare con l'Fbi la vita di gente che ha il solo torto di essere un ostacolo a operazioni clientelari».

Ma poi altri documenti hanno dimostrato che Hillary ebbe un ruolo di un certo peso nel trattare, come avvocato, gli interessi della cassa di risparmio coinvolta nello scandalo Whitewater. Lei aveva dichiarato sotto giuramento di non essersi praticamente mai occupata del caso: è difficile ore spiegare 64 telefonate e 14 riunioni in merito, riguardanti anche la speculazione più contestata, quella di Castle Grande. Perché la Casa Bianca aveva cercato di nascondere questi documenti?, si chiede Safire. «Perché dimostrano che la First Lady aveva mentito sotto giuramento».

Safire ricorda anche che Hillary sostenne di aver guadagnato 100 mila dollari (con un interesse del 10 mila per cento) nel mercato dei bovini grazie a una certa conoscenza del problema. Emerse che il miracoloso guadagno venne invece reso possibile dai «consigli» di un esperto in odore di «insider trading».

Non sembra possibile, comunque, che Clinton possa risolvere questo problema con un pugno sul naso, sia pure virtuale, a un giornalista. Safire è di parte, ma lunedì un commento della direzione comparso sul «Washington Post» invitava Hillary Clinton a «spiegare in fretta queste contraddizioni, se può». [p. p.]

ISTANBUL

Agguato in ufficio al 25° piano (3 morti) rivendicato dall'estrema sinistra

Assassinato il magnate della Turchia

Al leader islamico l'incarico di formare il governo

ISTANBUL. Il terrorismo di estrema sinistra torna a colpire in Turchia: uno dei più importanti imprenditori del Paese, un altro manager e una segretaria sono stati uccisi ieri mattina a Istanbul a colpi d'arma da fuoco in un attentato rivendicato separatamente sia dall'organizzazione clandestina Dev-sol (Sinistra rivoluzionaria) che dal Dhkc (Fronte popolare rivoluzionario di liberazione) come «vendetta» per la morte di tre detenuti nella rivolta del carcere Umraniye di Istanbul. Le vittime sono Ozdemir Sabanci, 54 anni, consigliere d'amministrazione della Sabanci, 2ª holding del Paese, al 240° posto tra le industrie mondiali; Haluk Gorgun, direttore generale della Toyota turca e la segretaria Nilgon Hasefe.

Secondo la ricostruzione della polizia, due terroristi hanno fatto irruzione negli uffici al 25° piano della Sabanci, aprendo il fuoco contro i tre in quella che appare come una vera e propria esecuzione. Ozdemir è il fratello minore di Sakip Sabanci, forse il più noto industriale turco, che nei mesi scorsi aveva suggerito la ricerca di una soluzione pacifica al conflitto curdo. Esponenti della famiglia Sabanci, al pari di altri rappresentanti del mondo economico turco, si erano espressi contro un governo a guida islamica dopo le elezioni del 24 dicembre, mettendo in guardia contro il prolungato «vuoto di potere» esistente in Turchia dove la crisi politica dura ormai da mesi.

Sempre a Istanbul è stato intanto rinvenuto il cadavere di Metin Goktepe, 27 anni, giornalista del quotidiano di sinistra Evrensel, trovato morto dopo esser stato fermato dalla polizia lunedì, durante i funerali dei tre detenuti uccisi dagli agenti. Proprio ieri mattina, il ministero della Giustizia ha annunciato la fine della rivolta che da 5 giorni era in atto in diverse prigioni, informando che tutti gli ostaggi sequestrati dai detenuti sono stati rilasciati e che «le domande umanitarie dei prigionieri sono state accolte».

La drammatica giornata turca si è completata nel pomeriggio con uno storico annuncio: il presidente Suleyman Demirel ha conferito al leader del partito filoislamico Refah, Necmettin Erbakan, l'incarico di formare il nuovo governo. Se Erbakan riuscisse nell'intento sarebbe il primo esecutivo a guida islamica in 72 anni di repubblica secolare in Turchia. In un comunicato, la presidenza della repubblica ha sottolineato di avere dato l'incarico al leader del partito che ha ottenuto più voti alle ultime elezioni di fronte alla mancanza di una formula di sicura maggioranza.

Refah è uscito vincitore dalle elezioni politiche davanti al partito di centrodestra Dyp del premier Tansu Ciller e all'Anap (destra) di Mesut Yilmaz. Refah ha ottenuto 158 dei 550 deputati del parlamento contro i 135 del Dyp e 132 di Anap. Obiettivo di Erbakan è di formare quindi un'alleanza, verosimilmente con Anap. Qualche osservatore ha prospettato anche la possibilità che Refah possa forzare un governo di minoranza con appoggi esterni, ma prima di dargli l'incarico Demirel ha chiaramente escluso tale ipotesi. Il presidente ha infatti affermato che non accetterà una formula di governo che non abbia una chiara maggioranza in parlamento.

La decisione di Demirel di assegnare l'incarico a Erbakan viene interpretata dagli osservatori come uno sforzo per non perdere tempo. Il tentativo islamico viene considerato infatti destinato all'insuccesso dalla maggior parte degli analisti. L'incarico toccherebbe quindi a uno dei leader laici, probabilmente il premier uscente Ciller. [e. st.]

Necmettin Erbakan, leader del partito filoislamico che ha vinto le ultime elezioni

MEDIO ORIENTE

Mandato di cattura dell'Olp contro il «traditore»

Suha Arafat dai genitori dell'«Ingegner Morte»

RAMALLAH. Suha Arafat, moglie del leader palestinese, si è recata in visita di condoglianza dai genitori di Yehiya Ayyash, l'ingegnere dinamitardo di Hamas ucciso venerdì scorso da un ordigno inserito in un telefono cellulare in un'operazione comunemente attribuita allo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano. Secondo fonti palestinesi, l'assassinio sarebbe stato organizzato e controllato dallo stesso capo dei servizi segreti, «Kaf», da un insediamento ebraico a Nord di Beit Lahia nella Striscia di Gaza. La moglie di Arafat si è intrattenuta per oltre mezz'ora nell'abitazione di Abdel Latif e la moglie in un villaggio della Cisgiordania per porgere le condoglianze sue e del marito.

A quattro giorni dall'assassinio di Ayyash l'Autorità Nazionale Palestinese ha spiccato un mandato di arresto per Kamal Hamad, l'imprenditore edile accusato di avere recapitato ad Ayyash il cellulare-bomba che lo avrebbe ucciso. Il procuratore generale Kaled Kidreh ha reso noto che dalla morte di Ayyash venerdì scorso sono stati effettuati diversi arresti. «Gli interrogatori - ha detto - sono a buon punto». Kidreh ha annunciato che farà il possibile per portare Hamad a Gaza e che presenterà istanza di estradizione presso le autorità israeliane. Per il momento, ha detto, copie del mandato di arresto sono state distribuite a tutti gli agenti palestinesi. Frattanto ieri si è iniziata l'ennesima missione diplomatica in Medio Oriente del segretario di Stato americano, Warren Christopher, che si recherà in Israele e a Damasco. Ed in Israele oggi arriva anche re Hussein di Giordania. Il monarca hascemita incontrerà il premier israeliano, Shimon Peres, e Christopher. [AdnKronos-Agi]

Pellegrinaggio sotto l'ufficio dell'ex Presidente: ma solo gli intimi sono ammessi al feretro

Un ventenne: è stato il mio unico leader
Questo spettacolo vale molto di più
di una lezione alla mia università

Un bimbo porta una rosa all'ufficio di Mitterrand. Sotto, parigini in coda per firmare il libro delle condoglianze [FOTO ANSA-REUTERS]

In coda, una rosa in pugno

L'addio dei francesi a Mitterrand

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

I «livres de chevet», i libri che nelle ultime notti insonni contendevano la sua mente al dolore, sono ancora lì, sul comodino. La traduzione francese di un'opera di Ludovico Geymonat, la biografia di Galileo Galilei, un altro grande morto per bizzarria del destino il suo stesso giorno, l'8 gennaio. Un pamphlet su Nerone, che rivaluta quell'imperatore che volle, come lui, costruire la sua vita politica come un'opera d'arte. Le poesie di Konstantinos Kavafis, dove François Mitterrand amava ritrovarsi nel re che «come un attore alla fine della recita / posa il mantello, lo scettro, e se ne va». C'è soprattutto il suo, il libro: il testo delle Memorie, terminato appena in tempo, pronto per essere consegnato all'editore, Odile Jacob. E c'è il taccuino su cui annotava ogni particolare degli ultimi giorni.

Giù, in strada, la sua «Safrane», ancora parcheggiata vicino al marciapiede, il suo vecchio autista, Pierre Toulier, che la guarda sconsolato, e i parigini che sfilano da dieci ore, una rosa rossa in mano, annaffiata dalla pioggia. «Una rosa 10 franchi», grida l'ambulante. François paga le sue tremila lire e si mette in coda. Il flic avverte: «C'è da aspettare due ore», due ore per avvicinarsi al portone del numero 9 di avenue Le Paye, scrutare per un attimo le serrande abbassate al terzo piano che nascondono il dolore della vedova Danielle, dei figli Jean-Christophe e Gilbert, delle nipotine Pascale e Justine, e andarsene. Solo gli intimi sono ammessi al feretro, prima che, domattina, venga portato a Jarnac, dove, lontano da telecamere e capi di Stato, il Presidente entrerà nella tomba di famiglia alle 11. «Il mio unico Presidente». François ha vent'anni, quando Mitterrand saliva all'Eliseo lui entrava alle elementari. «Perché sono qui? Perché gli volevo bene. Era un grande uomo, e i francesi hanno sempre avuto bisogno di grandi uomini. Aspetterò queste due ore. E poi lo spettacolo vale molto più di una lezione di sociologia nella mia università di Jussieu».

Nella coda davanti a François, operai del cantiere che lavora ai Campi di Marte; colf nere con bambini dagli occhi sgranati; signore invecchiate bene con i capelli bianchi e corti; i compagni di corso di François; un pescatore comunista venuto apposta dalla Bretagna, che sta leggendo il fondo dell'«Humanité» che rimprovera a Mitterrand la distruzione del pcf, ma tira lo stesso su col naso; mamme e papà con i figli: un immigrato dal Ghana che racconta a tutti di quando lui lo invitò all'Eliseo per il 14 luglio; un vicino di casa che racconta invece di quando, fino al mese scorso, lo vedeva passeggiare davanti agli Invalides, prima di chiudersi in casa ad aspettare la fine; giornalisti con telecamere; un militante socialista di Marsiglia che lo conosceva «fin da quando lui era ministro e io lavoravo con Gaston Defferre». Saltano la coda invece i compagni di Mitterrand, i protagonisti della prima stagione di governo della sinistra francese dal '36: il suo ministro della Cultura Jack Lang, il suo ministro del Bilancio Michel Charasse, il suo collega di studio forense e poi ministro degli Esteri Roland Dumas. Dalla porta esce un replicante, il volto magro, il corpo fiacco aggrappato al bastone: sembra lui; è il fratello Robert. Ecco i commensali del suo ultimo Capodanno, Pierre Bergé, il presidente della Yves Saint Laurent, e Henri Emmanuelli, l'ex segretario del ps. C'era anche, la notte di San Silvestro, a casa della sorella di Danielle, Christine, nelle Landes, un ospite meno illustre, Jean Munier con la moglie Ginette: un contadino borgognone che salvò la vita alla recluta Mitterrand nel '40, sul campo di battaglia. François osserva quel pellegrinaggio sentimentale e quasi si commuove anche lui: «Il metrò era pieno di settantenni con la rosa nel pugno. Io la conosco questa gente, vengo da una famiglia socialista. Papà dice sempre che c'era, quella notte di maggio dell'81, alla Bastiglia, a festeggiare l'elezione di Mitterrand. Andrà anche domani, sempre alla Bastiglia, alle 18, alla manifestazione che il partito organizza per ricordarlo. Papà dice anche che Mitterrand ha deluso i veri socialisti. Ma non importa. Noi ragazzi lo abbiamo sempre sentito vicino. Soprattutto quando ci faceva gli auguri in tv per il nuovo anno. Chirac è così lontano. Mi è piaciuto solo l'altra sera, quando ha commemorato Mitterrand. Allora, per la prima volta, Chirac è stato Presidente».

Un'altra coda, più piccola, si allunga in rue de Bièvre, davanti al portone verde che nasconde l'appartamento di 166 metri quadrati del Presidente. Qui, a Saint-Germain, Rive Gauche, viveva Mitterrand prima di trasferirsi in avenue Le Play. Di fronte, rue Saint-Benoit, dove abita l'amica di sempre, Marguerite Duras, consumata dallo stesso male che lo ha ucciso. All'angolo, il ristorante della sua quotidianità, «La Bièvre». «E' venuto l'ultima volta prima di Natale - racconta André, uno dei camerieri -. Ha chiesto il solito tavolo, nella saletta, là in fondo. Ha ordinato il couscous del Presidente, il piatto che abbiamo inventato in suo onore. Rideva come un ragazzino».

Nel frattempo, in avenue Le Pay, François ha quasi finito la coda. Ci sono due registri su cui ognuno può scrivere la frase che si è preparato. Qualcuno consulta la brutta copia, per non sbagliare. Che cosa avete scritto al Presidente? Una ragazza dai capelli rossi: «L'ho ringraziato per quel che ha fatto per le donne». L'immigrato dal Ghana: «Grazie per aver integrato i neri e i maghrebini, e per avermi invitato all'Eliseo». Jean, professore di filosofia: «Io sono omosessuale. Gli ho scritto: grazie per questi 14 anni di libertà». François: «Niente di speciale, qualcosa come "Buon viaggio"». Angelo, muratore in pensione di origine italiana, che ha perso un occhio cadendo da un'impalcatura: «Adieu Tonton. Amavo di più la Francia quando c'eri tu».

Aldo Cazzullo

IN LIBRERIA

Presto i suoi ultimi scritti

PARIGI. François Mitterrand aveva lavorato fino alla fine ad un'opera che sarà pubblicata «a brevissima scadenza» dalla casa editrice Odile Jacob, che ne ha dato notizia ieri. E' un'opera in due parti, una è il frutto di incontri con il giornalista Georges-Marc Benamou e l'altro lo sviluppo di note personali e di lavoro di Mitterrand. Si tratta - anticipa la casa editrice - di cinquant'anni di vita politica e storica» e in ogni caso, come l'ex presidente aveva più volte ripetuto, «non di memorie». Il giornalista Benamou, direttore del periodico «Globe», afferma che negli incontri con Mitterrand, - l'ultimo dei quali è avvenuto il 28 novembre 1995 - si è parlato di guerra, resistenza, campi di concentramento e dell'incontro del dicembre 1943 tra Mitterrand e il generale de Gaulle. Su Mitterrand sono state pubblicate 65 opere. [Ansa]

I funerali

Tanti Grandi senza Clinton

PARIGI. Mancherà Bill Clinton, ma è già lunghissima la lista dei Capi di Stato e di governo che hanno già annunciato la loro partecipazione alla messa solenne per l'ex presidente François Mitterrand, che sarà celebrata domani mattina alle 11 nella cattedrale parigina di Notre Dame.

La delegazione statunitense sarà guidata dal vicepresidente Al Gore e, come annunciato ieri dalla Casa Bianca, «comprenderà dei responsabili di alto livello».

Per l'Italia vi sarà il presidente Oscar Luigi Scalfaro. Per la Corona britannica, Buckingham Palace ha reso noto che in rappresentanza della regina Elisabetta e del duca Filippo di Edimburgo, sarà a Parigi il principe ereditario Carlo.

Hanno confermato la loro presenza, stando a quanto riferiscono fonti diplomatiche, il cancelliere tedesco Helmut Kohl, il primo ministro russo Viktor Cernomyrdin, il presidente ceco Vaclav Havel, che arriverà con il presidente israeliano Ezer Weizman che oggi inizia una visita di tre giorni a Praga, e il primo ministro israeliano Shimon Peres.

Annunciati anche i premier spagnolo Felipe Gonzalez e portoghese Antonio Guterres, ambedue socialisti e amici di Mitterrand, che hanno rimandato alla settimana prossima il vertice ispano-portoghese che si sarebbe dovuto tenere a Madrid oggi e domani.

Presenti inoltre il presidente egiziano Hosni Mubarak, il polacco Aleksander Kwaniewski, l'austriaco Thomas Klestil e il turco Suleyman Demirel, confermato nonostante la drammatica giornata vissuta ieri dal suo Paese. Si prevede anche la partecipazione del primo ministro belga Jean Luc Dehane, del re Norodom Sihanuk di Cambogia, del presidente senegalese Abdù Diuf, del ministro degli Esteri australiano Gareth Evans, dell'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov e dell'ex primo ministro giapponese Noburo Takeshita.

Il presidente Jacques Chirac ha organizzato per gli ospiti arrivati da tutto il mondo un ricevimento che si terrà all'Eliseo subito dopo la cerimonia.

Non sono invece stati ancora resi noti i nomi delle pochissime personalità che saranno invitate al funerale che si terrà contemporaneamente a Jarnac, paesino di nascita nella Charente di Mitterrand, in forma strettamente privata.

Per domani è stata proclamata una giornata di lutto nazionale. La Federcalcio francese ha deciso di rinviare tutti gli incontri in programma. [e. st.]

INTERVISTA

L'ARCHITETTO DEL BEAUBOURG

L'architetto Renzo Piano è italiano, ma la sua seconda patria è la Francia. Nella foto sotto una panoramica dall'Arche de la Défense: la struttura nella grande piazza ospita alcuni uffici ministeriali e mostre d'arte

«Stregato dal futuro di Parigi»

Il ricordo di Renzo Piano: un vero umanista

«Partecipava personalmente alle giurie dei concorsi che riguardavano la città e i grandi progetti urbanistici»

Bambini che giocano su una piramide metallica nel Parco urbano della Villette a Parigi

PARIGI

RENZO Piano sta lavorando in tutto il mondo, da Berlino alla Nuova Caledonia, ma la sua seconda patria è la Francia: a Lione ha realizzato la «Città Internazionale», che prossimamente ospiterà gli incontri del G7, e a Parigi, tra le altre cose, il Beaubourg e la sede dell'Ircam, l'istituto di ricerche musicali che fa capo a Pierre Boulez. Il suo studio è nel Marais, a cento metri dal «Centre». A Parigi ora Piano progetta un museo per Brancusi (quando rientrerà in Europa la mostra americana) e la nuova sede parigina dell'Unesco, in place Fontenoy. Dalla Municipalità ha inoltre avuto l'incarico di rinnovare il Beaubourg.

Architetto, Mitterrand era molto diverso da Pompidou?

«Non posso dire di avere conosciuto il presidente Mitterrand quanto avevo conosciuto Pompidou. Ma non dimenticherò mai alcuni incontri, che mi hanno aiutato a capire l'uomo e il politico. Un Presidente della Repubblica francese è sempre un Presidente della Repubblica: ha nell'aspetto qualcosa di statico, un certo distacco fisico. Ma da Mitterrand traspariva subito un fervore di curiosità. Era una di quelle persone che ti fanno delle domande e aspettano la risposta».

Quando lo vide, la prima volta?

«Ero con Jean Riboud, mecenate di straordinaria levatura, proprietario della grande fabbrica Chlumberger che stavo ristrutturando a Parigi. Mitterrand venne in cantiere. Si rivelò subito un uomo molto interessato all'ambiente, alla qualità della vita, alla natura. Nella mia esperienza, rimarrà come uno dei personaggi più "umanistici", con interessi molteplici».

Lo rivide ancora?

«Sì, con Jack Lang, che fu per due volte ministro della Cultura. Erano sempre occasioni che avevano a che fare con la qualità della vita, con il destino della città, con il futuro di Parigi. Con questo spirito Mitterrand chiamava spesso a raccolta persone alle quali chiedere punti di vista, opinioni, consigli».

Mitterrand amava la cultura?

«Era un grande conoscitore di opere d'arte: lo scoprii accanto a un'altra persona vicina a lui e alla moglie Danielle, Dominique De Menil - la grande collezionista padrona del Museo di Houston da me restaurato. Non posso dare un giudizio di lui statista, del quale credo si debba comunque rispettare la singolare statura. Ma di lui ricordo l'attenzione, la dedizione al bene pubblico, alla cosa pubblica: partecipava personalmente alle giurie dei concorsi che riguardavano la città, i grandi progetti. Ci metteva il naso, si s'interrogava sulle scelte.

E i rapporti con l'ex sindaco di Parigi, Chirac?

«In nome dei risultati e della loro qualità riusciva a superare sistematicamente l'antitesi tra lui e l'attuale Presidente della Repubblica. Uno progressista, l'altro conservatore: ma sulle grandi cose pubbliche non si sono mai scontrati. In un mondo in cui spesso tra politici non si bada al bene comune pur di sparare contro l'avversario, non è poco».

Carlo Grande

Il tumore gli fu diagnosticato nell'81, venne reso pubblico nel '92

Undici anni di bugie sul Male

Le ultime ore: «Sento la morte invadermi»

Una recente immagine dell'ex presidente francese. Sotto, una fotografia di François Mitterrand (tratta da «Libération») al matrimonio di Grace Kelly e Ranieri di Monaco, il 18 aprile 1956, dove rappresentava il governo francese

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sento la morte invadermi» diceva François Mitterrand a familiari e amici in visita nella camera bianca in cui lunedì ha chiuso per sempre gli occhi. Salvo far sobbalzare i suoi interlocutori con improvvisi squarci di lucidità e brio: in apparenza assopito, riprendere la conversazione sottovoce in corso fra gli astanti, oppure provocare se stesso e gli altri con quelle frasi che gelano l'uditorio. Ancora il 6 gennaio, all'esecutore testamentario André Rousselet lanciò un «Ma no che non sto per morire!». Eppure, lasciando il 23 dicembre Parigi per Assouan aveva detto ai suoi cari: «Fra un mese, non ci sarò più». Aggiungendo, come faceva spesso: «La sola cosa che m'infastidisce è non conoscere il seguito».

Ora che le spoglie di Mitterrand - abito grigio, un cuscino a sorreggere il capo - giacciono sul grande letto bianco, le alogene a diffondere un chiarore diffuso ma non crudo che le due veneziane schermate rendono ancor più intimo, quelle frasi distillate negli ultimi giorni assumono un sapore diverso. Come pure l'invito ai medici a non prolungare oltre misura le sofferenze, acute, attraverso inutili accanimenti terapeutici. Non siamo al «Lasciatemi morire», e tuttavia Mitterrand vegliava a che la sua decadenza psico-fisica non raggiungesse livelli intollerabili.

Il cancro - abbiamo appreso ieri su «Le Monde» - lo rodeva da ben 15 anni. Renderlo pubblico nel settembre '92 non fu che arrendersi all'evidenza della ineluttabile fine. In altre parole, per 6 mesi appena sul doppio settennato che si sarebbe concluso solo nell'aprile '95 la Francia ebbe un Presidente sano, o meglio non condannato precocemente a morte. Inattesa e sconcertante, la rivelazione trasforma in combattente di lungo corso un Mitterrand all'epoca solo sessantaquattrenne, il quale affrontò dunque la campagna '88 per il reincarico nella piena consapevolezza che il Male lo teneva in ostaggio.

La diagnosi era stata fin dall'inizio spietata: «Inoperabile». Ma speranzosa sul medio termine. In fondo, Mitterrand reagiva bene al trattamento ormonale. La condanna non era dunque sospesa ma la pena - per il momento - sì.

E i bollettini medici da cui non traspariva alcuna inquietudine? Fumo negli occhi, depistaggio, ipocrita rassicurazione. Come il suo predecessore Giscard, Mitterrand si era impegnato a farli redigere semestralmente. Oggi sappiamo che la Ragion di Stato, anzi l'interesse di non compromettere il suo futuro politico, gli dettò una vera e propria strategia di disinformazione. Gli pesava, tuttavia. E - rivelano ora i medici curanti - malgrado annunciasse in definitiva l'arrendersi dell'organismo alla malattia, l'annuncio di tre anni fa fu paradossalmente una liberazione per l'ormai ultrassettantenne titolare dell'Eliseo.

Da allora, una sola parola d'ordine: resistere, concludere il mandato, onorare la fiducia espressagli dal suo popolo mostrando con la caparbia volontà di raggiungere la primavera '95 che aveva mentito sì, ma a fin di bene. Missione compiuta. Il tempo residuo lasciatogli per vivere altro non gli appariva che un inestimabile, grazioso ma istituzionalmente superfluo omaggio. L'ha assaporato giorno dopo giorno senza domandarsi altro. E lasciando all'ora degli addii l'ingrato compito di esprimere le «ultime volontà». Tre foglietti manoscritti e una busta ordinaria con vergato, di suo pugno, «Testament». Domanda funerale religioso e l'inumazione nella tomba di famiglia. Niente corone, due bouquet appena: rose e iris. Infine, il rifiuto di qualsivoglia orazione funebre. L'accontenteranno.

[e. b.]

Quando si scoprì la figlia segreta disse: Mazarine? Non l'ho certo saputo dai giornali

Danielle Mitterrand accompagnata da alcuni parenti
Sotto, ancora la moglie dello statista scomparso

ANALISI

Francia, la grandeur anche nel lutto

PARIGI

RACCONTA Fernand Braudel che quando Filippo II morì, nel 1598 all'Escorial, l'avvenimento fu percepito come sensazionale, corse il mare e il mondo. La grande civiltà spagnola moriva un po' con il Re Prudente, l'Europa già cominciava a perdere il centro che aveva avuto nel Mediterraneo. Una sensazione simile, di dislocamento, si ha all'indomani della scomparsa di Mitterrand. E' morto anche lui taciturno, malato. Anche di lui si può dire: raramente morte fu tanto accompagnata, e tanto sociale, cerimoniosa. C'è qualcosa di stupefatto e triste, nella maniera in cui i francesi vivono il lutto e ricordano l'impressionante carisma. C'è anche qualcosa di magniloquente, di ridondante: una sorta di *folie de grandeur*, ma già traversata da nostalgia per un bene perduto.

Si prende commiato da Mitterrand ma è anche cerimonia d'addio a se stessi, alla nazione che si sente minacciata. Solo un Paese con un forte senso della nazione può avere simile culto dei propri morti, dei propri Grandi Uomini: culto che oltrepassa ogni divisione partitica. Solo un'antica nazione può avere un bisogno così insistentemente romantico di pellegrinaggi, di autocommemorazioni, di perpetue adorazioni sepolcrali. «Tutto è continuità», dice ancora Braudel, e anche la morte di Mitterrand incarna questo: la continuità, nel mezzo della turbolenza degli eventi. La storia lunga, tenace, non volubile.

Nazioni non romantiche, come l'italiana, ignorano queste *folie de grandeur*. Non sanno di queste *adorations perpétuelles*, di queste Ricerche del tempo perduto, che sono possibili solo se il Grande Uomo è identificato con la nazione, e la nazione diventa romanzo scritto in prima persona. Non conoscono neppure quest'ansia di lasciar tracce nelle memorie, di entrare nella Storia Lunga, che fu di Mitterrand.

Non ci sono pagine tutte bianche, laddove c'è coscienza della nazione e dello Stato come in Francia, e neanche ci sono nuovismi, Repubbliche modernisticamente rifatte da zero. Non a caso i francesi sono avversari di tutti i *post*, i neo: perfino il partito comunista si è rifiutato di cambiare nome, di chiamarsi postcomunista. Quando il ministro della Cultura Jack Lang annunciò il «passaggio dalle tenebre alla luce», il giorno della vittoria di Mitterrand nell'81, si ridicolizzò.

In cambio ci sono più demoni del passato, a far visita. Per Mitterrand c'è stato il demone di Vichy, che lo ha messo in difficoltà. In cambio c'è anche il peccato d'orgoglio: questa divinità spesso malefica, della Francia e dei suoi grandi uomini. Mitterrand che si nutriva di nazione non seppe intuire i bisogni di patria, secreti nell'89 dalle prigioni comuniste, e con disprezzo impaurito parlò di «Europa delle tribù», temette la Germania riunita, scelse la Serbia - abusiva garante della Jugoslavia - contro Bosnia e Croazia. Non a caso i rappresentanti bosniaci sono tra i rari, in queste ore, che non rimpiangono l'ex presidente socialista.

Quando la politica è screditata, come accade anche in Francia, resta pur sempre la nazione: ricorso estremo. Resta la speciale venerazione mitterrandiana della Storia, che è patrimonio non del socialismo ma di tutti. E' quel che accade oggi, e c'è nel culto francese di Mitterrand scomparso anche una specie di disperazione, di spaesamento, dopo il grande sfogo dei recenti scioperi. I francesi vogliono rabbiosamente ricordare e al tempo stesso rabbiosamente dimenticare, imitando l'illustre Grande che più di ogni altro ha saputo giocare d'astuzia, con il proprio personale passato e con la storia di Francia.

Barbara Spinelli

PERSONAGGIO

UNA VITA CON FRANÇOIS

La leggenda di Danielle

Moglie, first lady e pasionaria

PARIGI

DANIELLE l'eterna ragazza, la guastafeste della gauche benpensante, l'odiosamata pasionaria che corre ad abbracciare Fidel Castro, attacca Fini, sopravvive all'attentato in Kurdistan, si commuove per gli immigrati, vive di letteratura, arte e... diritti umani, con quel caschetto nero malgrado gli anni che sono 70 tondi, gli zigomi alti a conferirle un profilo quasi mongolo, è vedova. Murata in un lutto atteso ma non per questo meno atroce. Più taciturna nel dolore, per ora, di Lea Rabin. Ma non meno coraggiosa. Presente, eppur quasi invisibile. Da 48 ore le telecamere e i fotografi dei rotocalchi che tra poche ore spulceranno nei vecchi album di famiglia per riproporre l'accoppiata vincente Amore & Morte, con appendice di tradimenti e figlie segrete, la stringono d'assedio. Invano. Le uniche immagini offerteci sono quelle del doloroso pendolariato quotidiano - 2 volte lunedì, altrettante ieri - tra il domicilio coniugale in pieno Quartiere Latino e il futuristico bureau-abitazione nel più austero VII Arrondissement ove dal 17 maggio '95 François Mitterrand risiedeva. Una camera mortuaria dal raffinato design contemporaneo, lontana mille leghe dagli improvvisati mausolei ove i potenti di questa terra, ormai esanimi, vedono sfilare autorità e cittadini commossi tra picchetti d'onore e domestici premurosi. Cappotto blu e sciarpa nera il primo giorno, abbiamo visto Danielle a varie riprese lanciarsi fuori dal portone e cercare riparo in vettura. E viceversa. Lacrime no, ma lineamenti alterati al limite dello sfinimento. Muta, con la stampa. Ma stoica nel pietoso ufficio ad accogliere gli illustri visitatori che dall'altro ieri le auto blu sbarcano al numero 9 dell'avenue Fréderic Le Play per un estremo omaggio al Grande di Francia. Come un'affranta padrona di casa. Ed è paradossale: quell'alloggio rimodellato dall'ultima rêverie mitterrandiana, Danielle non lo padroneggia affatto. C'è la sua camera - lettino monopiazza candido, decorazioni di Philippe Starck - ma è quella, in definitiva, di un'ospite. Soffre, Danielle, e l'addio di domani a François consacrerà quel dolore in una insostenibile vedovanza. Ma una moglie atipica, innamorata del suo uomo sino all'impertinenza ma dall'ultragelosa autonomia non potrà comunque diventare l'ordinaria vedova in gramaglie cui le meste apparizioni di madame Pompidou hanno abituato il pubblico francese.

«Resistente a 17 anni». Sgranando il suo pedigree, tutte le biografie di Danielle Mitterrand non rinunciano all'icastica definizione. Agiografico ma vero. Danielle Gouze, nata nella leggendaria Verdun - «puro caso: mio padre vi dirigeva una scuola media» - da una famiglia assai religiosa ma non bigotta come del resto mai lo fu il cattolicesimo sociale transalpino, era tra i maquisard a rischiare la vita quando ancora François trescava con Vichy. Fu scelta, per così dire, su catalogo dal futuro sposo. Che vide una sua fotografia in casa della sorella, Christine. E sentenziò: «Voglio lei per moglie». Nozze nell'ottobre '44. Esistenza movimentata a Parigi: nel fervore del dopoguerra la coppia frequenta artisti, intellettuali e - beninteso - politici. Mitterrand non è ancor rosa - lo diverrà solo negli Anni 50 - che lei già brilla come Stella Rossa. Comunista no, ma già tentata dal terzomondismo nascente, iconoclasta, Jeanne d'Arc in versione pre-68. Il suo François conosce altre muse: Catherine Langeais, per esempio, alla quale indirizzò duemilaquattrocento lettere infuocate durante la guerra. Ma lo ama per quello che è, «una creatura straordinaria, generosa e sensibile».

Di lei la Francia ignora ancora tutto. La scoprirà, in buona sostanza, solo con la presidenza Mitterrand. Rilega libri d'arte, imparano gli elettori francesi, e segue come un'ombra la battaglia politica del marito. Imbalsamarla nel ruolo di First Lady, sia pure alternativa, si rivelerà impossibile. Danielle Mitterrand non sfrutta il ruolo per organizzare tè benefici

bensì per dichiarare guerra all'Ingiustizia Mondiale. Criticherà un intoccabile, re Hassan II, per le torture e carcerazioni arbitrarie in Marocco, causando non poche noie diplomatiche al Quai d'Orsay. Sposa la causa palestinese e, in generale, dei popoli apatridi. Viaggia, scrive, promuove, denuncia. La sua fondazione, France-Libertés, pratica - per usare il lessico dei regimi totalitari - una quotidiana «ingerenza» planetaria. Lesa sovranità. Molti nemici, molto onore. E una vita sociale estenuante. La diraderà, Danielle, per curare François. E per non curarsi, ostentatamente, degli scoop pilotati sulla sua «famiglia parallela». «Mazarine? Non l'ho certo saputo dai giornali. E' una questione tra me e mio marito. Anzi, l'averne resa pubblica l'esistenza ha contribuito a riavvicinarci. Mi sono persino chiesta come mai i media avessero atteso sì a lungo prima di pubblicare la notizia».

Sorrideva volentieri, Tatie Danielle. E senza la minima ironia. La ricordiamo in rue de Bièvre, due giorni dopo il «pensionamento forzato» di François Mitterrand. Stringemmo la mano ad entrambi, nella piccola folla che salutava il Presidente tornato semplice cittadino. Una privacy ritrovata, agognatissima, intensa. E che non tornerà mai più.

Enrico Benedetto

Quattrocento guerriglieri beffano l'esercito: lasciate questa Repubblica o sarà strage

Kizliar, ultimo inferno [illegible] Russia

Una città e tremila ostaggi in mano ai ceceni

Il capo dei guerriglieri che da [illegible] tengono [illegible] mano Kizliar è il genero del presidente ceceno Dzhokhar Dudaev (nella foto)

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tremila ostaggi e un'intera [illegible] in mano ai [illegible]riglieri ceceni. Questo è stato per i russi il risveglio dalle festività natalizie. [illegible] sette [illegible] dalla tragedia di Budionnovsk, che aveva troncato 150 vite e s[illegible] l'intero Paese, tutto [illegible] ripete nei dettagli in un'altra [illegible] russa, fino all'altro ieri sconosciuta.

Kizliar era solo un anonimo centro provinciale del Daghestan, al confine ceceno, con 45 mila abitanti, prevalentemente russi. E' entrata nella storia ieri alle 6 del mattino con una telefonata alla polizia. Un'assonnata [illegible] femminile ha detto [illegible] aver visto ceceni armati prendere [illegible] ostaggio una quindicina di persone.

Un quarto d'ora dopo la città era diventata un campo di battaglia. I guerriglieri ceceni - almeno 400, armati fino [illegible] denti - hanno sferrato l'attacco contro tutti i punti strategici della città: [illegible] stazione ferroviaria, la caserma, l'aeroporto, [illegible] pon[illegible]. Dopo due [illegible] Kizliar è passata [illegible] fatto in mano ai guerriglieri.

Ma il vero dramma stava [illegible] per cominciare. Alle 8,30 i terroristi [illegible] sono spostati nel quartiere residenziale Ceriomushki e hanno fatto irruzione nell'ospedale locale. Dentro c'erano almeno mille persone, 470 ammalati e [illegible] membri del personale. Squadre di terroristi si sono poi sparse per il quartiere, catturando civili per strada per portarli all'ospedale. Una famiglia che si è rifiutata di seguire i terroristi è stata trucidata sul posto. E infine i ceceni si sono impadroniti di due grossi palazzi vicini all'ospedale, facendo prigionieri i loro inquili[illegible].

In tarda mattinata finalmente il capo dei terroristi si è messo in contatto con le truppe russe: «Sono arrivati i "lupi"». Poi [illegible] è presentato: Salman Raduev, [illegible] anni, comandante [illegible] battaglione «Lupo solitario» noto per [illegible] [illegible] fanatismo e la [illegible] crudeltà, ex prefetto di Gudermes, e soprattutto genero del presidente ceceno Dzhokhar Dudaev. Ha avanzato una sola richiesta: il ritiro immediato delle truppe [illegible] dalla Cecenia e da tutto il Caucaso. In caso contrario Raduev ha promesso di uccidere uno a uno i [illegible] mila ostaggi in mano [illegible]. E nel pomeriggio ha tenuto fede alla parola uccidendone due.

Ma stavolta sembra chiaro che Boris Eltsin non scenderà a trattare con i ribelli, come aveva fatto [illegible] premier Cernomyrdin all'epoca di Budionnovsk. A pochi mesi dalle elezioni [illegible] Presidente russo [illegible] può permettersi debolezze. Ieri mattina, quando ha convocato d'urgenza i suoi ministri al Cremlino, era letteralmente fuori di sé: «Come è possibile che sia successo? A che gioco stiamo giocando, generali?».

I generali - i ministri della Difesa e dell'Interno Graciov e Kulikov, [illegible] capo delle guardie [illegible] frontiera Nikolaev, il capo dell'Fsb (ex Kgb) Barsukov - [illegible]nevano gli occhi bassi come bambini sgridati dalla maestra. In effetti, è difficile spiegare come 400 uo[illegible]ini armati abbiano potuto superare decine di posti di blocco in [illegible] zona che pullula di truppe russe. [illegible] forse Eltsin non sa che solo due giorni fa un gruppo di guardie di frontiera è stato arrestato per [illegible] venduto una partita di razzi anticarro ai ceceni.

[illegible] pomeriggio Raduev ha fatto entrare nell'ospedale [illegible] troupe televisiva. Le riprese parlano chiaro: un assalto all'ospedale provocherà una carneficina. Le corsie sono piene di gente, ammalati con la flebo attaccata, donne e bambini seduti per terra, [illegible] occhi pieni di terrore. [illegible] capo dei terroristi ha spiegato che non voleva prendere ostaggi, il vero obiettivo sarebbe stato l'aeroporto. Ma sicuramente bara. Lo spionaggio militare russo ha fatto una rivelazione inquietante: il 23 dicembre tutti gli organi competenti russi erano stati informati che i «lupi» stavano preparando l'assalto [illegible] Kizliar. Nessuno ha mosso un dito.

I due tentativi di avviare le trattative non hanno portato frutti. I combattimenti sono ripresi e i 4 mila militari russi faticano [illegible] tenere [illegible] ai ceceni. Ma [illegible] [illegible] problema è l'ospedale: i ceceni hanno costretto gli ostaggi a circondarlo con uno scudo umano. Dal tetto dei due palazzi vicini, i più alti della zona, i terroristi rovesciano sui militari piog[illegible] [illegible] pallottole.

Il bilancio delle vittime è per [illegible] modesto: [illegible]a quindicina di persone, tra cui 6 ceceni, 2 poliziotti e [illegible] civili. [illegible] purtroppo sembra solo l'inizio. Raduev, apparso in tv - barba rossiccia, denti d'oro, un sorriso inquietante e la fascia verde con i versetti del Corano del kamikaze - ha promesso con [illegible] calma di chi è deciso a tutto di fare di Kizliar un «inferno».

Anche Mosca non pare disposta a trattare. A Kizliar [illegible] [illegible] arrivate le teste di cuoio e l'esercito è pronto ad appoggiarle con i cannoni e l'aviazione. Comanderà l'operazione il generale Barsukov, uno dei «duri» [illegible] Eltsin, che nel '93 aveva guidato i tank a bombardare il Parlamento.

Anna Zafesova

Già 15 vittime. Eltsin, infuriato con i generali, non è disposto a trattare

Dopo il [illegible] [illegible] terroristi, Kazliar è diventata una città sotto assedio

GLI ASSALTI **NEL CAUCASO**

1 [illegible] 1988. A Orgionikidze (oggi Vladikavkaz) un gruppo di terroristi prende in ostaggio un pullman con trenta scolari [illegible] un insegnante. Chiedono un aereo per Israele [illegible] un grosso riscatto.
27 MARZO [illegible] A Lermontov tre terroristi occupano un pullman [illegible] 22 persone. La richiesta: un aereo per la Turchia e un grosso riscatto.
LUGLIO [illegible] In Ossetia del Nord viene ucciso in un attentato il prefetto Vikt[illegible] Poljanichko.
[illegible] DICEMBRE 1993. A Rostov 4 banditi prendono in ostaggio 12 scolari. Chiedono 10 milioni di dollari [illegible] un elicottero.
[illegible] MAGGIO [illegible] A Kinzhal quattro banditi ceceni prendono in ostaggio 30 ragazzi e alcuni insegnanti. La richiesta: droga, 10 [illegible]lioni di dollari, 4 Kalashnikov, un elicottero.
[illegible] [illegible] [illegible] A Mineralnye Vody tre terroristi ceceni [illegible] impadroniscono di un pullman [illegible] 40 persone. Vogliono tre Kalashnikov, due elicotteri, 5,8 milioni di dollari.
[illegible] LUGLIO 1994. A Pyatigorsk quattro terroristi ceceni occupano un pullman [illegible] 40 persone. La richiesta: 15 milioni di dollari.
25 OTTOBRE 1994. A Makhachkala un terrorista prende in ostaggio un [illegible] [illegible] 22 passeggeri e 5 membri di equipaggio. Chiede [illegible] milioni di dollari e la partenza per l'Iran. Quattro morti.
14 [illegible] 1995. A Budennovsk terroristi ceceni di Shamil Bassaev occupano un ospedale con circa 1500 persone. La richiesta: ritiro delle truppe russe dal territorio della Cecenia.

[illegible] gorbacioviano agli Esteri

Primakov (spionaggio) sostituisce Kozyrev

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La Russia ha un nuovo ministro degli Esteri: Evghenij Primakov. E' stato nominato ieri da Boris Eltsin. Una nomina pronosticata da molti, ma che giunge [illegible]que [illegible] sorpresa e cambierà inevitabilmente la politica estera di Mosca.

Boris Eltsin ha fatto la sua scelta appena quattro giorni dopo aver accettato le dimissioni dell'ex ministro Andrej Kozyrev, che aveva guidato la diplomazia russa dal 1990. Giovane, di idee radicaldemocratiche, dichiaratamente filooccidentale, Kozyrev è stato una «colomba» che per [illegible] anni ha seguito una politica di apertura all'Ovest assecondando spesso la Casa Bianca, al punto da meritarsi il [illegible]prannome di «traditore della patria» da parte dell'opposizione.

Primakov sembra l'opposto dell'ex ministro. E' un vero peso massimo della nomenklatura dei tempi dell'Urss, con un curriculum esemplare. Faccia impenetrabile da *apparatchnik*, questo amico intimo di Saddam Hussein e, [illegible] quanto si dice (ma non [illegible] stato mai confermato), agente del Kgb fin da giovane, Primakov h[illegible] svolto un ruolo importante - anche se non sempre evidente - nella politica sovietica e poi russa degli ultimi 20 anni.

Nato 66 anni fa nella famiglia di un altolocato comunista, [illegible] rimasto presto orfano: [illegible] padre era finito nel tritacarne delle repressioni staliniane. Ma nonostante questo il figlio è riuscito a costruirsi una carriera brillante. Laureato in lingue orientali, giornalista della *Pravda*, poi storico e studioso di notevole valore, è stato per anni consigliere dei leader del Pcus. E' stato uno degli uomini più fidati di Gorbaciov, che l'aveva [illegible] [illegible] capo di una delle Camere del Soviet Supremo. E' stato lui l'ultima speranza del Cremlino, che nel tentativo di evitare la «Tempesta nel deserto» aveva spedito Primakov a Baghdad per convincere il suo amico Saddam [illegible] cedere.

Prima della guerra del Golfo tentò di convincere l'amico Saddam a desistere

L'abilità di Primakov [illegible] misura già dal fatto che è l'unico gorbacioviano che sia riuscito [illegible] sopravvivere indenne al cambio di regime. E per di più in u[illegible] poltrona molto particolare, quella di capo dello spionaggio estero. Nominato da Gorbaciov dopo il golpe d'agosto, sorprendentemente [illegible] riuscito a mantenere questo incarico strategico [illegible] [illegible] salvare il suo ente dallo sfascio che ha colpito quasi tutti gli altri servizi russi.

Primakov, nuovo ministro degli Esteri

Le previsioni: sarà un ministro meno accomodante verso l'Occidente

E' presto per dire come [illegible] comporterà uno dei personaggi più enigmatici della politica russa alla guida della diplomazia: ma sicuramente sarà un ministro [illegible] accomodante per l'Occidente e più autono[illegible] rispetto [illegible] Boris Eltsin.

[a. z.]

BOSNIA

Il lancio dal quartiere serbo. «Intimidazione per la visita di Clinton»

Sarajevo, granata [illegible] un tram

Torna l'incubo sul Viale dei cecchini: un morto

SARAJEVO. Prima vittima a Sarajevo dopo [illegible] spiegamento dell'Ifor, la forza multinazionale in[illegible] [illegible] far rispettare gli accordi [illegible] pace. Una granata sparata con un fucile ha colpito un tram, uccidendo [illegible] persona e ferendone altre [illegible]. Sul bilancio delle vittime però ci sono voci contrastanti: il ministro degli Esteri Muhamed Sacirbey ha parlato di due morti e la radio ha riferito di dodici feriti. L'attacco [illegible] avvenuto poco dopo le 18 di ieri, mentre il mezzo attraversava [illegible] principale arteria della capita[illegible] bosniaca, divenuta tristemente nota come «il viale dei cecchini». L'ordigno [illegible] aperto un foro del diametro di circa [illegible] centimetri sul tetto del tram. La granata è partita da Sud, dalla parte del fiume Miljacka, che divide i quartieri [illegible] Sarajevo controllati dai serbo-bosniaci [illegible] quelli musulmani.

L'attacco è avvenuto nel quartiere di Dolac Mali, controllato dalle forze governative. Per la polizia sono stati i serbo-bosniaci. Gli ufficiali dell'Ifor, che dal 19 dicembre hanno assunto il controllo di quaranta posizioni precedentemente occupate dalle forze governative [illegible] dalle milizie serbo-boniache nella zona della capitale, in un primo momento hanno dichiarato di [illegible] volere esprimersi, in attesa che si concluda l'inchiesta. In serata tuttavia il maggiore Peter Bulloche, portavoce dell'Ifor, ha confermato che la granata è partita dal quartiere serbo di Grbavica.

[illegible] grave episodio potrebbe rappresentare un test teso a saggiare la determinazione dell'Ifor a far rispettare gli accordi firmati a Parigi dai presidenti della Bosnia Erzegovina, della Croazia e della Serbia.

Il ministro degli Esteri Muhamed Sacirbey ha affermato che l'attacco rappresenta «un messaggio diretto a tutti coloro che vogliono vedere Sarajevo integrata e al presidente Clinton», che si prepara a visitare la capitale bosniaca. Dopo aver conferito al telefono con i funzionari della Casa Bianca, [illegible] ministro ha fatto intendere che Clinton salterà Sarajevo per motivi di sicurezza e si recherà invece a Tuzla, sede del quartier generale delle forze Usa.

[Agi-Ap]

Ancora nel mirino i tram di Sarajevo

IL CASO

LACRIME

Londra, la battaglia per il divorzio l'ha fatta sprofondare in una nuova e profonda crisi

Diana piange in strada

Era uscita dalla psicanalista

Un'amica: «Paga per aver detto in tv che Carlo non sarebbe un buon re»

Il volto della principessa Diana non [illegible] più a nascondere la sofferenza

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diana in lacrime davanti ai fotografi; e l'Inghilterra si domanda [illegible] vicenda dei Galles non stia entrando in una nuova drammatica fase caratterizzata dal crollo psicofisico della principessa. Peggio, si prospetta addirittura l'ipotesi che Diana sia talmente depressa da [illegible]ter contemplare gesti inconsulti: farsi [illegible] male, inson[illegible], come già fece negli anni in cui la crisi matrimoniale esplose. «E' disperata, non sta vivendo [illegible] solo sopravvivendo», commenta un giornalista del Daily Mirror che segue da anni le vicende della famiglia reale. Lo stesso giornale pubblica le foto di Diana [illegible] lacrime, scattate lunedì [illegible] mentre [illegible] principessa lasciava la [illegible] della sua psicoterapista Su[illegible] Orbach.

Le labbra convulsamente serrate, la smorfia di dolore sul volto non lasciano dubbio, nel primo piano che il Mirror ha pubblicato su tutta la prima pagina: neppure gli occhiali scuri di tartaruga - era già buio quindi probabilmente non vedeva neppure dove andava - sono riusciti a mascherare quel momen[illegible] di defaillance. Improvvisamente il mondo le è caduto addosso, mentre i lampi dei quattro fotografi presenti la centravano a ripetizione: le tensioni delle ultime settimane si [illegible] dimostrate troppo forti.

La crisi di Diana, hanno raccontato i fotografi, è [illegible] improvvisa. Uscendo dalla casa di Susie Orbach - era la terza visita in due settimane - si è voltata indietro per salutare, [illegible] si è diretta verso la sua Bmw. Pantaloni beige, camicetta bianca, giacchetta [illegible]: sportiva ma [illegible] al solito molto elegante, Diana è passata accanto ai fotografi rovistando nella borsa alla ricerca degli occhiali. Inforcati quelli, ha accelerato il passo e poi [illegible] è messa quasi a correre. Le fotografie di quei pochi attimi registrano il tentativo di darsi un contegno. Improvvisamente Diana [illegible] è tolta gli occhiali ed è scattata verso l'auto. Ma quando ha raggiunto la Bmw, anziché aprire la portiera ed entrarvi si è appoggiata singhiozzando.

E' rimasta [illegible] per alcuni lunghi interminabili secondi, coprendosi il volto [illegible] blocco per appunti. Poi si è ricomposta, è salita sull'auto ed è partita a grande velocità facendo subito perdere le tracce a chi tentava l'inseguimento. «Nel suo futuro vedo solo disperazione», ha commentato sotto il consueto velo dell'anonimato un'amica della principessa: «Ha subito molti torti, ma sarà lei a soffrire fino a quando non prenderà una decisione netta; cosa che in realtà non può fare per la sua posizione di madre di un futuro re».

E' impressione generale che [illegible] sia [illegible] alla stretta finale. Prima o poi dovrà rispondere a Elisabetta, dopo avere concordato con gli avvocati di Carlo le condizioni del divorzio. Tornata dalle vacanze nei Caraibi, ha già visto venerdì scorso uno dei suoi legali, Anthony Julius. Lo rivedrà forse oggi per definire le strategie per la battaglia che l'aspetta. Forse sono stati questi pensieri, o anche la lontananza dai figli William e Harry che sono ora rientrati dalle vacanze [illegible]nali [illegible] il padre ma che nei prossimi giorni torneranno in collegio, a provocare quel momento di sconforto.

I «nemici» denunciati nella sua intervista televisiva stanno vincendo la battaglia. Dire che Carlo non sarebbe stato un buon re, os[illegible] un'amica, «è stata la cosa più stupida che avrebbe potuto dire». Con quella frase, ha aggiunto, «si è tagliata i ponti»: «Gliel'avevano giurata, oggi gliela fanno pagare nel modo più perfido». La sua [illegible]stenza al divorzio è sgretolata; e anche le condizioni «miliardarie» potrebbero rivelarsi deludenti.

Fabio Galvano

PERSONAGGIO

AMMIRATORI

Los Angeles, prese in ostaggio anche l'assistente e una delle guardie del corpo della cantante

Molestò Madonna, dieci anni in cella

Minacciò la rock-star: sposami altrimenti ti ammazzo

La cantante [illegible] aula «Mi sento male solo a guardarlo»

LOS ANGELES

MADONNA ha vinto la sua battaglia legale. La giuria ha riconosciuto colpevole Robert Dewey Hoskins, l'uomo che il 29 maggio scorso si era introdotto furtivamente nella [illegible] hollywoodiana della pop star. La corte suprema ha inflitto a Hoskins cinque condanne: una per essersi introdotto furtivamente in casa della cantante, tre per minacce e una per aggressione. L'uomo dovrà scontare dieci anni di prigione [illegible] California [illegible] partire da quando la sentenza diverrà esecutiva, l'8 febbraio prossimo.

Hoskins era stato accusato di essersi introdotto furtivamente nella casa di Madonna («di mia moglie Madonna», disse l'aggressore) e aver minacciato di uccidere lei, [illegible] sua assistente e la sua guardia del corpo. In una delle sue incursioni nell'appartamento che la cantante possiede a Hollywood Hills, l'uomo [illegible] stato catturato [illegible] picchiato da una guardia del corpo.

Nel corso del processo contro Hoskins, anche la popstar era stata costretta a testimoniare: la settimana scorsa era comparsa davanti alla corte, faccia [illegible] faccia con il [illegible] aggressore. «Mi fa male allo stomaco stare nella stessa stanza con quell'uomo», aveva detto Madonna. Tramite il suo avvocato, Nicholas Dewitt, [illegible] popstar aveva anche fatto richiesta [illegible] poter registrare la sua deposizione in una videocassetta, in modo da evitare ogni contatto diretto con Hoskins. [illegible] la richiesta non era stata accolta.

Per il futuro, la popstar potrà contare su una protezione maggiore. E' alla "Gavin de Becker Incorporated", la più celebre agenzia americana per la protezione delle celebrità - con 5400 persone schedate, un archivio di 200mila minacce e intimidazioni invidiato dall'Fbi e più di 100 clienti - che Madonna potrà rivolgersi per non incorrere più in pericolosi casi-Hoskins.

Stars del calibro di Elizabeth Taylor, Richard Burton, Cher, Robert Redford, Dolly Parton, Jane Fonda, Victoria Principal, Brooke Shields, Olivia Newton-John, Tina Turner e Michael J. Fox pagano o hanno pagato [illegible] Gavin De Becker una media [illegible] 200-500 mila dollari l'anno per un [illegible]izio che solo lui ed i 31 membri della sua agenzia sembrano poter fornire. La protezione 24 ore [illegible] 24 dalle attenzioni dei loro fans più facinorosi [illegible] dalle minacce di mitomani. De Becker non si considera un gorilla ma un "valutatore di minacce". Spiega che il s[illegible] inte[illegible] a questo tipo di attività prese quando venne assassinato a Dallas, nel '63, il presidente John Fitzgerald Kennedy. **[r. cri.]**

Tragicamente è mancato
Carlo Ravazzani
di anni 27
Ne danno il triste annuncio la moglie, il papà, la mamma, fratelli e sorella. Funerali oggi alle ore 14 chiesa S. Giovanni in Carmagnola.
— **Carmagnola**, 10 gennaio 1996.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA si uniscono al dolore di Antonio Ravazzani per la morte del fratello **CARLO**.
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

Partecipano:
Gianni Baldi
Domenico Tortorelli
Antonio Martinelli
Daniele Marchis
Mauro Maragna
Leone Fabio
Sebastiano Accossato
Bernardino Beltramino
Alessandro Guglielminotti
Vito Nobile
Massimo Rorato
Gaetano Brescia
Giovanni Rinaldi
Marco Boscolo
Raffaele D'Aliso
Rodolfo Palombella
Francesco Alcamo
Carmelo Loi.

Il **Reparto Magazzino** partecipa al dolore.

Il **Reparto Manutenzione via Giordano Bruno** partecipa al dolore.

Il **Reparto Manutenzione via Marenco** si unisce al dolore.

-[illegible] credo risorgerò-
E' mancata ai suoi cari
Angela Colucci Chiogna
anni 59
L'annun[illegible] il [illegible] Enrico, [illegible] figlia **Claudia**, sorella, cognati, nipoti, parenti [illegible] Funerali in Coreglia di S. Maurizio giovedì 11 corr. [illegible] ore 15,15 dalla chiesa parrocchiale. Per espressa volontà della famiglia non fiori ma eventuali offerte alla ricerca contro il cancro. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Corotta di S. [illegible]rizio**, 8 gennaio 1996.

E' mancato
Leonardo Soristo
anni 85
Lo piangono la moglie **Anna Giorello**, il nipote **Enrico**, la nuora **Laura**, le sorelle suor **Scolastica** e **Giuseppina**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10, partendo alle ore 14.15 dall'abitazione, via Cavour 38 in Moncalieri.
— **[illegible]calieri**, 9 gennaio 1996.

Nella, Laura, Liliana e famiglie ricordano commosse zio **LEONARDO**.

Silvana Marchisio con famiglia partecipa al grave lutto.

E' [illegible]o
Luigi Autino
anni 56
L'annunciano la moglie **Mariuccia**; il fratello **Mario** con **Cesira** e **Sabrina**; la suocera; i cognati; zii; nipoti; cugini e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Roberto Nejrotti, ai medici e personale tutto del Reparto prof. Cortesina per le sapienti e amorevoli cure prestate. Funerale giovedì 11 gennaio ore 10 alla parrocchia S. Pietro in Vincoli di Cavoretto. La cara salma sarà tumulata a Terruggia (AL) nella cappella di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziam[illegible].
— **Torino**, 8 gennaio 1996.

Ciao **PADRINO!** La tua **Sabri.**

Caro **ZIONE**, ti ricorderemo sempre **Massimo e Laura.**

I cognati **Rita ed Evasio** sono affettuosamente vicini alla cara Mariuccia.

E' mancato
Giovanni Scagliola
maresciallo di P.S. in pensione
di anni 85
Ne danno l'annuncio i figli **Renato e Bruno**, [illegible], sorelle e nipoti.
— **Torino**, 9 gennaio 1996.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA prendono parte al dolore di Renato Scagliola per la morte del padre
Giovanni Scagliola
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

La **Direzione** e la **Redazione** de **La Stampa** prendono parte al dolore di Renato Scagliola per la perdita del padre
Giovanni Scagliola
— **Torino**, 9 gennaio 1996.

Gli **Amici** di **TorinoSette** sono affettuosamente vicini a Renato.

Sono vicini a Renato gli **Amici** dei **Supplementi**.

Prendono parte al dolore di Renato [illegible]gliola gli amici e colleghi:
Ezio Mauro
Fabio Vergnano
Stefanella Campana
Francesco Bullo
Sergio Trombetta
Alberto Sinigaglia
Mario Baudino
Maurizio Assalto
Bruno Ventavoli
Carlo Grande
Giorgio Calcagno
Mirella Appiotti
Maurizio Lupo
Alma Toppino
Marina Verna
Roberto Condio
Mario Valabrega
Adriano Provera
Angelo Caroli
Mauro Anselmo
Cristina Caccia
Alessandra Comazzi
Laura Carassai
Claudia Carucci
Beppe Minello
Roberto Bellato
Edoardo Ballone
Luisella Re
Luigi Sugliano
Daniela Daniele
Gabriele Beccaria
Stefano Mancini
Cosimo Mancini
Bruno Gianotti
Paolo Guerio
Mario Tortello
Aldo Lamanna
Piercarlo Alloasetti
Dario Corradino
Piero Abrate
Leonardo Osella
Tiziana Longo
Agnese Vigna
Salvatore Rotondo
Giorgio Debernardi
Roberto Travan
Marina Carpini
Mauro Barbero
Mario Gho
Cynthia Sgarallino
Angelo Rinaldi
Carlo Patratto
Francesco Camagna
Luciano Borghesan
Gianni Bisio.

Nanda e **Pierenrico** con le famiglie, sono affettuosamente vicini e partecipi al dolore di Pietro, Gianni e Giorgio per la scomparsa della signora
[illegible] Centi [illegible]
— **Torino**, 8 gennaio 1996.

Il **Gruppo Pensionati** dell'**As[illegible]ciazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio
[illegible] Fontan
— **Torino**, 10 gennaio [illegible].

Nella sua casa milanese si è spento all'età di 92 anni
INGEGNER
[illegible]o De Benedetti Didimo
scrittore e decano del giornalismo scientifico. Danno l'annuncio la moglie **Giulia Minazzio** e i figli **Anna** e **Carlo** con la moglie **Liliana** e il piccolo **Stefano**, la cognata **Carla Minazzio**, con parenti [illegible]. I funerali avranno luogo il giorno 11 gennaio 1996, alle ore 8,30.
— **Milano**, 9 gennaio 1996.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
Rinaldo De Benedetti
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

La **Direzione** e la **Redazione** de **La Stampa** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
[illegible]o De Benedetti [illegible]
— **Torino**, 9 gennaio 1996.

Il Signore ha chiamato nella sua casa
[illegible] Manuello in Bergamo
Ne danno il triste [illegible] il marito **Guglielmo**, le figlie **Graziella** e **Anna Maria**, il genero **Donato**, i nipoti **Giuseppe** e **Valter**, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 Cappella ospedale Martini.
— **Torino**, 9 gennaio 1996.

Improvvisamente ci ha lasciati
Gianna Berti Ghiotti
Inconsolabili lo annunciano a funerali avvenuti: **Federica** con **Carla**, **Renato**, **Maria Luisa**, **Paola**, **Alberto**, **Marco** e parenti tutti.
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

Commossi partecipano gli amici:
Rita, Mario Mar
Marisa, Gino Giagnini
Antonia, Roberto Brai
Laura, Luigi Marchesi
Gina Niccolucci
Angiolina, Ugo Cattaneo.

E' mancata
[illegible] Occhiena ved. Gilli (Mariuccia)
Ne danno il doloroso annuncio, il figlio **Alberto** con **Silvana** e **Diego**. I funerali oggi 10 c.m. nella parrocchia di San Carlo alle ore [illegible].
— **San Carlo (TO)**, 8 gennaio 1996.

E' mancata
Emilia Capranico ved. Tiberi
Ne danno il triste annuncio il figlio **Enzo**, la nuora **Livia**, il fratello **Natilio**, cognate e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Franco Appendino per le assidue cure prestatele. Funerali giovedì 11 ore 8,15 Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 9 gennaio 1996.

Ci ha [illegible] prematuramente
Roberto Sacco
anni 29
Ne danno il [illegible] annuncio i genitori **Maria** e **Luigi**, nonna **Rosa**, nonno **Vincenzo**, madrina **Giuseppina Varetto** con **Mario** e **Ugo**. Funerali oggi ore 15 [illegible] Montaldo T.[illegible] partendo dall'Ospedale di Chieri, alle ore 14,45.
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

E' mancata
Rosina Bin ved. Fogu
Lo annunciano: il figlio **Mario**, sorella, suocera e amici tutti. Funerali mercoledì 10 gennaio ore 10,30 parrocchia SS. Trinità (chiesa [illegible]va).
— **Nichelino**, 8 gennaio 1996.

Improvvisamente è mancato
Giancarlo Tardivo
A funerali avvenuti [illegible] danno il triste annuncio la sua adorata moglie **Anna**, le sue amate figlie **Stefania**, **Letizia**, **Irene**, la sua cara mamma, la sorella con marito e figlia e parenti tutti.
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA si uniscono al dolore della famiglia per la morte [illegible] dipendente
Giancarlo Tardivo
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

Il **Gruppo Anziani «La Stampa»** ricorda il [illegible] **COLLEGA**.

Il **Reparto Rotative** [illegible] lutto per [illegible]parsa dell'ex **COLLEGA**.

Partecipano commossi alla perdita del loro caro amico
avv. Edoardo Pizzotti
Vincenzo Cassibba
Loris Bisone
Paola Christillin
Anna Rosa Sapone
Ulisse Spada.
— **Ivrea**, 10 gennaio 1996.

Paolo Pestelli è [illegible] Anna e famiglia per la scomparsa della nonna
Anna Beck Peccoz
— **Roma**, 10 gennaio 1996.

La **Fondazione Rosselli** è vicina a Giuliano Amato nel momento della perdita della mamma
Margherita Puccetti Amato
— **Torino**, 9 gennaio 1996.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE
[illegible]
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, [illegible]
Lu/Ve 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21
(apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-[illegible].
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: nome e cogno[illegible] (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre al diritto fisso lire 5000 per avviso e iva [illegible].

Ci insegnò [illegible] amare Dio,
il prossimo, la famiglia,
i bimbi e i fiori.
E' [illegible] mancata
[illegible] Giovanna Fogliato in Brosio
Ne danno il triste annuncio il marito **Claudio**, i figli **Carlo** e **Aldo** con **Anna**, **Gabriella**, **Bianca**, **Cecilia** e **Ermanno**. Funerali in Rivoli, parrocchia S. Bartolomeo, Borgo Nuo[illegible], mercoledì 10 gennaio ore 10,30.
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

Bianca ricorderà con tanto amore nonna **GIOVANNA** ai cuginetti **Cecilia** e **Ermanno**.

Rita e **Toni Di Pietrantonio** ricordano la loro cara amica **GIOVANNA**.

Franca e **Dina Ferraris** partecipano con affetto al grande dolore di Claudio e figli per la perdita dell'indimenticabile **GIOVANNA**.

GIOVANNA, sei stata un'amica insostituibile, non ti dimenticheremo mai. Famiglia **Scalva**.

Le famiglie **Bertolino** e **Zaccaretti** prendono parte al dolore del signor [illegible]o Brosio per la perdita della moglie
Giovanna Fogliato in Brosio
— **Rivoli**, 9 gennaio 1996.

Presidente, Amministratore Delegato e Collaboratori tutti della Globart S.p.A. prendono parte al dolore del rag. Claudio Brosio per la scomparsa della moglie
Giovanna Fogliato in Brosio
— **Rivoli**, 9 gennaio 1996.

Gli amici e le rispettive famiglie prendono parte al dolore dell'amico Claudio per [illegible] scomparsa della moglie
Giovanna Fogliato [illegible] Brosio
Giovanni Bertolino
Giuseppe Stella
Rino Crasci
Giovanna Pic.
— **Rivoli**, 9 gennaio 1996.

Giovanna, Graziella, Renato Bevione [illegible] figli e famiglie sono [illegible]ettuosamente vicini a Claudio e famiglia.

Dino e **Paolo Cassetta**, **Carlo** e **Mauro Rivolta** si uniscono al dolore della famiglia.

Franco e **Maria Teresa** partecipano al grande dolore che ha colpito Claudio e famiglia.

Il **Personale** dello **Studio Fogliato Brosio** partecipa al dolore della famiglia.

Il **Personale** d[illegible] **Studio Ascon** partecipa al dolore della famiglia.

Alessandro e **Nicola Foppiani** partecipano al dolore della famiglia Brosio.

Piercarlo e **Maurizio Robbiano** si uniscono all'amico Claudio nel dolore.

E' [illegible]
Anna Silvestro [illegible]
La piangono: il figlio **Marco**, parenti tutti. Funerali in Robassomero mercoledì 10 gennaio ore 15 dall'abitazione.
— **Roba[illegible]**, 9 gennaio 1996.

E' mancata il 6 gennaio 1996
N. D.
Rosa Dandolo
(figlia di Giuseppe Dandolo eroe della Resistenza)
Lo annunciano affranta le figlie **Carla** e **Anna Carretto** a funerali [illegible]. Ringraziamo il Reparto tutto del prof. Fabris Ospedale Molinette e il personale tutto della Clinica Pinna Pinto per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

Eugenio Balduchelli
Regina, Renzo, Enrico e nonna salutano [illegible] **EUGENIO** che [illegible] ne è andato [illegible] è sempre vissuto, roccioso e [illegible] un tempo lieve. Il caro **EUGE[illegible]** ringrazia in particolare la signora Alvino e tutti coloro [illegible] al Martin' Nuovo si sono prodigati e sarà sicuramente più contento se invece di omaggi floreali verranno fatte offerte a: Il Telefono Azzurro - Bologna c/c postale 550400; Ispettoria Missione Salesiana India del Sud - Roma c/c postale 501007; Provincial House Don Bosco Bangalore - Roma c/c postale 71555002. Il funerale avrà luogo giovedì 11 c.m. alle ore 11.45 nella parrocchia S. Giuseppe Cafasso e la Salma verrà tumulata sabato [illegible] 10,30 a Bertessero di Viù.
— **Torino**, 8 gennaio [illegible].

Ciao [illegible], Shamala ti aspetta. **Sheela** e **Shormila**.

Era un **FRATELLO. Anna** e **Cesarina**.

Zia **Agnese** si unisce nel ricordo del **NIPOTE**.

Nello stretto legame dell'amicizia e uniti nel dolore di Regina, Renzo, Enrico e nonna Antonisca; **Ada** e **Franco** piangono l'indimenticabile **EUGENIO**.

Il **Personale** della **To-Bra** e **Roberto Bertagna** partec[illegible]ano alla scomparsa di
Eugenio Balduchelli
— **Torino**, 8 gennaio 1996.

Le famiglie **Cogo** e **Cristofani** ricordano con affetto il caro amico **EUGENIO**.

La famiglia **Frola** partecipa al dolore.

[illegible] uniscono [illegible] dolore di Regina, Enrico e Renzo:
Maurizio Gallarotti
Fratelli Cella
Prato & Mattea
Stefano Mariotti[illegible] Figli.

Odilio, Bettina, Marco, Massimo e nonna **Soffietti** sinceramente addolorati ricordano l'amico **EUGENIO**.

Anteo Lucia Marco commossi partecipano.

Maurizio Caterina Davide Elisa sono affettuosamente vicini alla fa[illegible]lia per la scomparsa del caro **Eugenio**.

Cati, Luigi e [illegible] [illegible]**olon** partecipano al dolore della famiglia.

Diego e **Monica** sono vicini al grande amico **FIORELLINO**.

La famiglia **Mario** e **Sergio Piardi** partecipano al dolore.

Ti ricorderemo sempre con affetto. **Emma Luciana Sonia Stefano.**

Clara, Alessandra, Cristina, Fabrizio, Fabio - Teo, la **Nord Car** si stringono ai Balduchelli nell'addio al buon **EUGENIO**.

E' mancata ai suoi cari
[illegible] Montiglio ved. [illegible]
anni 95
Addolorati l'annunciano i figli **Eligio** con la moglie **Rosita Quallo**, **Silvio** con la moglie **Mariuccia Salusso**, gli affezionati nipoti e pronipoti, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 11 gennaio ore 13,45 dall'abitazione in via Italia 84 a Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 9 gennaio 1996.

Le famiglie:
Giovanni Rossotti
Umbertina Macchia
Rosa Pedrale
Cesare Gerardi
partecipano al dolore.

Le cognate **Anita, Francesca**, i nipoti **Battuello, Casini, Ciravenia** partecipano.

Ci ha lasciati dopo lunga sofferenza il
dott. Umberto [illegible]
commercialista
Lo annunciano con profondo [illegible] la moglie, la figlia, il genero, il fratello prof. **Maccotta** e **Luigi**, **Adriano** e famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Bonardi per l'affetto e le cure dedicategli. Funerali giovedì 11 ore 11.45 parrocchia Natività di Maria Vergine, via Bardonecchia 161. S. Rosario ore 18 di mercoledì 10 c.m.
— **Torino**, 8 gennaio 1996.

Tario, Annamaria, Marcogiovanni, Matteo e **Luca** piangono **UMBERTO** l'indimenticabile amico di sempre.

Partecipano commossi:
Giusepp[illegible] Lalla [illegible]
Ettore Panicco
Luca Di Pasquale
Daniela Moretto
Simona Virano.

Arturo e **Maria Benasciutti** partecipano al dolore della famiglia Maccotta per la perdita [illegible] caro **UMBERTO**.

Peter e **Carla** piangono l'**AMICO** indimenticabile.

Gianni e **Lalla Zucchi** lo [illegible] con affetto e riconoscenza

[illegible] **Adriano** e [illegible]**rio** con **Paolo** compiangono l'indimenticabile **UMBERTINO**.

Roberto Fregnan e famiglia partecipa al dolore della famiglia Maccotta.

E' mancato ai suoi cari
Franco De Giulio
di anni 61
Lo annunciano la mamma **Sabina**, il papà **Angelo**, il figlio **Bruno** con **Antonella** e la piccola **Vittoria**, i parenti tutti. I funerali a Biella, chiesa di S. Paolo, giovedì 11 ore 10. La [illegible] Salma [illegible] tumulata nel cimitero di Torino alle ore 12.
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

Giovanna partecipa commossa al dolore dei famigliari.

La famiglia **Fizzotti** partecipa al dolore della famiglia De Giulio.

RINGRAZIAMENTI

Tina, Ferdinando, Isabella Giacalone ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini materialmente e spiritualmente nel momento della dipartita di
Franco
La Messa di Trigesima sarà domenica 28 gennaio ore [illegible] nella parrocchiale di Coldrerio.
— **Torino**, 10 gennaio 1996.

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del trentacinquesimo anni[illegible] della dipartita di
Antonietta Malorca Pertini
[illegible] rievoca la memoria, con immutato affettuoso rimpianto, il marito dott. [illegible]**naldo Malorca.**
— **Milano**, 10 gennaio 1996.

[illegible] 1996
Riccardo Giaccone
Caro papà adorato vivrai sempre nel mio [illegible]. Tua figlia **Pinuccia.**

1971 1996
Domenica Carpegna
Ricordandoti.

1993 1996
Osvaldo Garberi
Sempre vivo il ricordo di te.

Approvata la modifica al testo del decreto, previsto l'arresto per gli stranieri trovati senza documenti

Il carcere per i clandestini

Pene fino a tre anni agli extracomunitari

ROMA. L'ingresso clandestino in Italia degli extracomunitari è da ieri reato penale. Lo stabilisce l'emendamento presentato dal Polo e approvato dalla commissione Affari costituzionali del Senato, che ora prosegue nell'esame del decreto sull'immigrazione.

L'emendamento - contenuto nell'articolo 7 del decreto - specifica che è reato anche la permanenza sul suolo italiano di un clandestino, e l'arresto (fino a 6 mesi) per gli stranieri senza passaporto o documento di riconoscimento. La pena, per chi entra ■ vive da clandestino in Italia, va da 3 ■ a 3 anni di reclusione.

Ecco il testo: «Lo straniero non appartenente all'UE che si introduce nel territorio dello Stato eludendo i controlli di frontiera, che ■ trattiene nel medesimo sottraendosi all'esecuzione delle procedure ■ accompagnamento alla frontiera o di respingimento o dei provvedimenti di espulsione, ovvero in violazione dei provvedimenti ■ rifiuto o revoca del permesso di soggiorno, è punito con ■ reclusione da tre mesi a tre anni. La stessa pena ■ applica nei confronti dello straniero che, essendo stato espulso dal territorio dello Stato, vi fa rientro o vi si trattiene senza autorizzazione».

Inoltre, recita l'emendamento, «lo straniero che a richiesta non fornisce il passaporto o altro documento di riconoscimento è punito con l'arresto fino a 6 mesi e con l'ammenda fino a 800 mila lire. In caso di ingresso clandestino o soggiorno l'arresto è consentito anche fuori dei casi di flagranza e nell'udienza di convalida il giudice, ■ ricorrono i presupposti, dispone l'applicazione della custodia cautelare in carcere ovvero della custodia ■ luogo appositamente attrezzato e vigilato, per un tempo non superiore a 30 giorni».

L'emendamento del Polo prevede infine che l'esecuzione dell'espulsione ■ dell'allontanamento dal territorio dello Stato sospenda i termini della custodia cautelare, il processo e l'esecuzione della pena. «Lo stato di detenzione è ripristinato in ogni caso di rientro dello straniero nel territorio dello Stato. Il delitto è estinto qualo■ lo straniero ■ faccia rientro nel territorio dello Stato nei successivi 7 anni».

L'emendamento, come ha riferito il senatore di An Riccardo De Corato, è stato approvato con i voti del Polo, a cui ■ ■ aggiunti quelli della Lega Nord, tornata in serata in commissione, dopo l'abbandono dell'altra sera. Una decisione, quella dei senatori della Lega, motivata dalla protesta contro un emendamento presentato da Rifondazione, e poi approvato, che stabilisce che i ricorsi al Tar degli extracomunitari ■ esenti da bollo.

L'abbandono dei lavori era stato duramente criticato («E' una farsa») dal senatore Erasmo Magliozzi (capogruppo di An in commissione affari costituzionali) e dal deputato De Corato: «La Lega che voleva cacciare a tutti i costi gli immigrati clandestini e quelli che compio■ reati, si è rivelata solo una favola: la realtà è che la Lega Nord sugli immigrati ha fatto autogol, perché, abbandonando i lavori, ha regalato alla sinistra un testo che renderà ancora più difficile l'applicazione delle espulsioni rispetto alla legge Martelli».

Pronta la replica della Lega: «Quando i senatori della Lega hanno abbandonato la commissione, erano già stati approvati vari emendamenti della sinistra. Al momento in cui i senatori della Lega ■ usciti dalla commissione era presente un solo senatore ■ An, Magliozzi; era invece assente De Corato».

E infine: «Non stupiscono le ■chiarazioni del senatore De Corato (meridionale eletto a Milano, e sarebbe difficile vedere un settentrionale eletto a Palermo), in quanto il ■ unico lavoro parlamentare è quello di dichiaratore ufficiale del gruppo di An». [r. cri.]

La nave ucraina attraccata a Ravenna da cui sono fuggiti sparando 9 marocchini

Presi i «ribelli» di Ravenna

La trappola scatta al Brennero Avevano rapito un camionista

RAVENNA. Catturati gli ultimi tre dei ■ marocchini protagonisti lunedì di una sparatoria nel porto di Ravenna. Prima la fuga da una nave, l'ucraina «Suren Spandaryan», dove erano prigionieri, poi l'aggressione a due guardie ■ a un marinaio, quindi una sparatoria ingaggiata con le forze dell'ordine hanno fatto vivere momenti di panico in tutta la ■. Nella mattinata di ieri le manette sono scattate ai polsi di Hasan Sagim, 27 anni, e Norradine El Haouaoui, 30 anni, entrambi di Casablanca, rintracciati presso il Brennero dalla polizia di frontiera. L'ultimo, Mustafa Lizoul, 21 anni, anche lui di Casablanca, è stato arrestato in serata alla stazione di Ravenna.

Sagim ha dichiarato di far parte del Fronte patriottico del Polisario, ma è stato smentito da Lahsen Lehraitani, rappresentante del Fronte in Italia. Addosso gli è stata anche trovata la pistola Smith & Wesson 357 Magnum, l'arma utilizzata a Ravenna. Conteneva i bossoli dei proiettili sparati e l'uomo avrebbe ammesso di aver fatto fuoco.

Scappati dal porto nella notte ■ lunedì, Sagim e ■ Haouaoui avevano sequestrato un autotreno con l'autista, un camionista ferrarese, Carlo Bologna. Lo hanno costretto a mettersi alla guida per poi ■sciarlo libero soltanto in prossimità del confine, e dopo averlo derubato. Attraverso i boschi i due clandestini hanno raggiunto l'Austria, per poi venire bloccati dalla local■ gendarmeria nella ■na ■ Griesambrenner. Attorno alle ■ è avvenuta la consegna dei due extracomunitari alle autorità italiane, a Bolzano. In seguito, dovrebbero ■ trasferiti a Ravenna. I reati ipotizzati sono di duplice tentato omicidio, sequestro di persona, rapina, estorsione, porto abusivo d'arma ed espatrio clandestino.

Quanto agli altri sei nordafricani, presi poco dopo la fuga nella stessa zona del porto ■ lungo una circonvallazione esterna di Ravenna, sono stati interrogati ■ dal sostituto procuratore incaricato, Gianluca Chiapponi. Il procuratore capo di Ravenna, Vittorio Vicini, ha dichiarato che, «dopo aver vagliato le deposizioni rese dai sei marocchini interrogati nella loro posizione di persone indagate a piede libero, ■ dopo aver sentito alcuni testimoni, ■ è ravvisata a loro carico l'ipotesi di concorso in rapina aggravata». Tutti i nove marocchini - ha proseguito il procuratore - «sapevano che per fuggire avrebbero dovuto disarmare i due vigilantes che erano a guardia fuori dalla porta della palestra in cui loro erano rinchiusi. Per questa ipotesi di reato, riferita alla rapina della Smith & Wesson 357, riteniamo che nei confronti dei sei cittadini marocchini debba essere adottata la misura della custodia cautelare in carcere». Non ci sarebbero dunque gli estremi per un'ipotesi di reato di tentato omicidio. L'iniziativa di impossessarsi del revolver del vigilante e poi quella di ■rare dovrebbe ■ ■ solo di Sagim.

Mario Scarponi

IL CASO

TRAGEDIA ■ LAVORO

Sassari: il quindicenne lavorava ■ 5 metri di altezza, s'indaga sulle misure di sicurezza

Chiuso il cantiere della morte

Dopo il volo di un ragazzo dall'impalcatura

Primogenito di 3 figli aveva cominciato a lavorare da 4 mesi per dare un aiuto alla famiglia

Gian Luigi Carta sognava di fare il calciatore

SASSARI

AVEVA solo 15 anni, ma già era sotto padrone: dava il suo contributo, lavorando ■ un'impalcatura a 5 metri d'altezza, alla ristrutturazione di una ■. Pioveva, tirava un forte vento: forse Gian Luigi Carta è scivolato sulle assi bagnate, oppure è stato sbilanciato da una folata più violenta delle altre.

Nessuno ha sentito un grido di disperazione. Un volo di qualche attimo, poi lo schianto sull'asfalto: con un'ambulanza il ragazzo è stato subito soccor■ ■ trasportato ■ Ozieri, ma è morto poco dopo l'arrivo in ospedale. E' stato tutto inutile. E' spirato sotto i ferri del chirurgo che tentava di porre rimedio alle lesioni interne, provocate dal violento impatto con il suolo.

La Procura ■ Nuoro ha deciso ieri di indagare a fondo sulla vicenda, per accertare se si sia trattato di una fatalità o se dietro la tragedia non vi siano colpevoli imprudenze.

La sciagura è avvenuta a Benetutti, paese di duemila abitanti, a una novantina di chilometri da Sassari, ■ quasi al confine con la provincia di Nuoro. E' ■ ■ tanti paesi del malessere, strangolati da ■ crisi che non è solo ■ ■.

Gian Luigi, forse, veniva considerato un fortunato da qualche coetaneo, anche se, poco più che bambino, ■ stato costretto a diventare uomo. Sembrava, agli occhi di qualche suo amico, avere un futuro meno gramo di quello che pare attendere tanti giovani isolani: ■rebbe diventato un muratore, il mestiere che lui aveva scelto.

Il baby manovale ■ ■ primogenito di un operaio, Mario, 41 anni, dipendente di una ditta che si occupa di lavori telefonici. La madre, Salvatorica Ena, 37 anni, è casalinga; aveva due fratelli, Claudio, tredici anni, e Federica, tre anni.

Lo descrivono ■ ■ ragazzo d'oro. «Gian Luigi - ricorda il sindaco ■ Benetutti, Salvatore Bellu - s'era fatto apprezzare da tutti i compaesani. ■ era distinto nello studio, nel lavoro e nello sport: era un bra■ calciatore, uno dei migliori tra i giovani del paese».

Ma, conclusa la scuola dell'obbligo, il pallone, la tv e gli amici erano passati in secondo piano: era diventato più importante dare una mano al ménage familiare.

«Finita la terza media - continua ■ sindaco - il ragazzo accompagnava ■ campagna il ■ che conduceva al pascolo un piccolo gregge. Da quattro ■ aveva iniziato a lavorare come manovale perché voleva diventare muratore».

Un sogno piccolo piccolo, costato la vita a Gian Luigi, volato da quella maledetta impalcatura sollevata attorno a una ■ nel centro del paese. E ora la magistratura di Nuoro ha posto sotto sequestro il cantiere edile nel quale il ragazzino è morto.

La Procura si è ■ dopo aver ricevuto un rapporto dei carabinieri che hanno svolto i primi accertamenti, mentre sono state ordinate ispezioni da parte di funzionari della Usl nel cantiere teatro della tragedia per verificare se siano state rispetta■ le norme sulla sicurezza dei lavoratori.

Gli inquirenti avrebbero accertato che la vittima era regolarmente assicurata contro gli infortuni. Ma intendono stabilire se è stato fatto tutto il necessario per prevenire questa tragedia.

Ai funerali di Gian Luigi Carta ha partecipato l'intero paese, commosso per la sciagura che ha colpito la famiglia. Nella chiesa affollata ha celebrato ■ Messa funebre il parroco, don Michele Satta, che ■ un clima di grande commozione ha ricordato la figura del giovane, tentando di dare conforto ai familiari.

Corrado Grandesso

Il giudice: la gente torna ■ casa, non c'è più pericolo

«Finite le vacanze di Natale in libertà il ladro acrobata»

ANCONA. La gente torna in città dopo le vacanze, le case non corrono più troppi pericoli e i ladri di appartamento si possono scarcerare. Tanto più alla luce della riforma sulla custodia cautelare. E' il ragionamento alla base di un'ordinanza del pretore di Ancona Sergio Cutro■ che ha rimesso in libertà a sorpresa Gilberto Popolo, 46 anni, noto come «il ladro acrobata» e da die■ giorni agli arresti domiciliari. «Non nego che il personaggio in questione colpisca la fantasia - ha detto il giudice - ma ■ decisione è stata presa valutando tutti gli elementi del caso. Il periodo natalizio è terminato e il rischio di ■ ricaduta negli stessi reati risulta attenuato». Così il novello Arsenio Lupen, appellativo che lui definisce «ingeneroso» perché si proclama innocente, ieri ■ Pretura non riusciva ■ contenere ■ gioia per ■ provvedimento che lo riguardava, preso nell'ambito di un processo la cui sentenza ■ attesa per ■ mese prossimo.

Ritenuto dalle forze dell'ordine capace di scalare palazzi altissimi per mettere a segno colpi impossibili senza neanche tanti «strumenti del mestiere», Gilberto Popolo era stato arrestato a Santo Stefano. Qualcuno aveva visto un ■ saltellare tra i tetti e aveva chiamato la polizia. Un agente della pattuglia intervenuta aveva provato ■ prendere l'ancora sconosciuto Arsenio Lupin, però senza riuscirci. Poi, co■ per incanto, Popolo è comparso dinanzi al portone dello stabile indicato ed è stato subito bloccato. Passava di lì per caso, ha detto agli agenti che ■ ci hanno creduto e gli hanno trovato addosso una pila. Quindi, lo stesso pretore Cutrona ha disposto gli ■ domiciliari, in considerazione dei numerosi precedenti che lo avevano avuto come protagonista. Peraltro, Popolo ■ quei giorni ■ ■ sorveglianza, visto che pochi giorni pri■ la polizia aveva trovato in casa sua preziosi, pellicce e orologi ritenuti frutto di qualche colpo. [j. p.]

IL MONDO DELLE SETTE
3 - LA FAMIGLIA

Un adepto: troppe unioni fallivano attorno a me, ho scelto la Chiesa dell'Unificazione

LE NUOVE RELIGIONI E LA SESSUALITA'

PURITANI
(etica sessuale rigorosa; in genere no all'aborto, ai rapporti prematrimoniali, all'omosessualità)
Pentecostali
Testimoni di Geova
Mormoni
Chiesa dell'Unificazione
Hare Krishna

PERMISSIVI
(etica sessuale per certi versi meno rigorosa rispetto alle grandi religioni; caute aperture in tema di aborto, rapporti prematrimoniali, omosessualità)
Soka Gakkai
Scientologia
(contraria però all'aborto)
Movimento Sathya Sai
(discepoli di Sai Baba)

LIBERTARI
(valutazione positiva della sessualità; rivendicazione di una maggiore libertà sessuale rispetto alle grandi religioni)
The Family *(già Bambini di Dio)*
New Age
Damanhur

ANARCHICI
(forte rivendicazione della libertà sessuale; critica dell'etica sessuale delle grandi religioni; uso del sesso a fini terapeutici o magici)
Arancioni e altri discepoli di Osho Rajneesh
Gruppo Prometeo
Raeliani
Wicca *(o neo-stregoneria)*

Fonte: CENSUR - Prof. Massimo Introvigne, 1996

«Mia moglie l'ha scelta il guru»

Così il reverendo Moon costruisce famiglie felici

SUL pullman che lo portava da Torino alla Germania, in un giorno del 1981, Gino era sereno e sicuro: di lì a poco avrebbe conosciuto la donna della [illegible] vita. Nessun presagio, [illegible] certezza. Non stava scritto nell'oroscopo o nei tarocchi, sarebbe stato così, semplicemente perché lui si era preparato per questo. E come lui gli altri cinquanta uomini sprofondati nei sedili che guardavano la strada passare e gli ideali venire loro incontro. Tutti preparati e ora pronti all'incontro e poi alla creazione di una famiglia. Il resto, pensava con sollievo ognuno di loro, non sarebbe stato affidato al capriccio individuale: per ciascuno avrebbe provveduto il reverendo Moon.

TORINO

Quando Gino arrivò, andò in camera a cambiarsi d'abito e pensò che era un uomo fortunato. Era partito da una famiglia di contadini in Sicilia, poi era emigrato a Torino. Nella grande città, dove lavorava per l'azienda tranviaria, aveva visto dileguarsi i valori in cui aveva creduto: colleghi che cercavano avventure sessuali [illegible] il pane quotidiano, famiglie [illegible] conoscenti che [illegible] sfasciavano per incomprensioni [illegible] adulteri. Lui questo non l'avrebbe mai ammesso. Ma non sapeva dove trovare le certezze che cercava. Era stato tre giorni [illegible] montagna a meditare. Al ritorno un amico gli aveva parlato della Chiesa dell'Unificazione e l'aveva accompagnato a un incontro dei suoi seguaci. Aveva visto visi sorridenti e sentito parole sulla famiglia vera, sul rispetto tra gli esseri umani, sulla fratellanza universale. Aveva concluso: sì, anch'io voglio essere così.

Erano passati solo quattro [illegible]si, necessari per la sua purificazione, e adesso era lì, in Germania, dove sarebbe stato celebrato il suo fidanzamento. Non cerca[illegible] la «donna ideale» perché gli avevano insegnato che l'importante è trovare «l'ideale» e due persone che hanno riconosciuto lo stesso [illegible] possono che essere perfette l'una per l'altra. Si pettinò, uscì e andò nel salone, dove c'erano più di mille persone: uomini da una parte, donne dall'altra. [illegible] mise al bavero della giacca il cartellino con [illegible] nome, la provenienza e l'età, si guardò intorno [illegible] aspettò.

Kazue (il cui nome significa «Pace per sempre») entrò dalla parte opposta e salì sul palco dei cantori. Aveva fatto un lungo viaggio per arrivare fin lì. Le tappe erano state molte non soltanto nel mondo (Francia, Ungheria, Austria e, ultimamente, Inghilterra), ma soprattutto dentro di sé. Aveva cercato una via e l'aveva trovata diventando missionaria della Chiesa dell'Unificazione. Da allora era molto cresciuta. Il suo sogno era semplice: imparare ad amare tutti come figli di Dio, diventare [illegible]na persona ideale, così da poter essere una moglie ideale per un uomo che avrebbe considerato, prima che un marito, un fratello. Fin da bambina non le era piaciuto [illegible]gliere, aveva sempre preferito che i genitori lo facessero per lei. Un marito non l'avrebbe saputo scegliere mai, meglio che fosse un altro a farlo per lei: lei [illegible] cercava un uomo bello, né [illegible] uomo ricco, ma qualcosa di più difficile da trovare: qualcuno con cui stare bene insieme e [illegible] cui creare qualcosa. Pensò che [illegible]uel giorno il reverendo Moon glielo avrebbe indicato, chiuse gli occhi e cominciò a cantare avviando il coro.

Gino, in fondo alla sala, sentì la voce e pensò: «Mi toccasse una donna con la voce così», poi scacciò il pensiero, perché qualunque donna gli fosse stata assegnata sarebbe stata perfetta, dato che credeva nei suoi stessi valori. Quando il canto finì guardò il reverendo Moon passare tra le due schiere e cominciare [illegible] indicare «fratelli» e «sorelle» e a unirli. Vide [illegible] mano protendersi verso di lui [illegible] lo sentì dire: «Questo fratello [illegible] meraviglioso, [illegible] occorre trovargli una sorella meravigliosa». E lo vide girarsi verso il palco e fare cenno proprio alla cantante. Lei [illegible] avvicinò, il reverendo unì le loro mani, loro [illegible] inchinarono mentre la folla applaudiva [illegible] qualcuno commentava: «Si assomigliano perfino, saranno perfetti». Uscirono insieme nel giardino, accompagnati da un interprete, parlarono [illegible] loro principi di vita, si trovarono [illegible] accordo su tutto, rientrarono e comunicarono che accettavano il fidanzamento.

Sono passati più di quattordici anni. Adesso vivono a Collegno, alle porte di Torino. Lui fa l'erborista [illegible] si fa chiamare Gino-San. Lei gli ha dato tre figli. Il primo ha undici anni e si chiama Giovanni (secondo nome Hyoil, fede unica); il secondo ha tre anni e si chiama Doriano (secondo nome Hyowhan, fede completa), la ter[illegible] è una bambina di sette mesi [illegible] la madre ha ottenuto in dono di poterla chiamare con un nome giapponese, Shinhai che significa vero amore.

«Dopo il fidanzamento - ricorda Gino - trascorse ancora un anno prima del matrimonio. Lei stava a Londra, io a Torino, ci sentivamo ogni tanto per confermare il nostro impegno. Le nozze vere e proprie sono state celebrate [illegible] Saul. Eravamo seimila coppie, tutte dentro lo stadio, una cosa che ti toglieva il fiato. Il reverendo Moon [illegible] sua moglie hanno letto i tre voti [illegible] per ciascuno di essi abbiamo risposto gridando il nostro sì. Poi lui [illegible] la moglie si [illegible] distanziati e tutte le coppie [illegible] passate sfilando in mezzo a loro ricevendo l'acqua benedetta. Quindi abbiamo pregato, tutti insieme, invocando la benedizione di Dio sulle famiglie che stavano per formarsi».

In realtà il matrimonio valido per la legge doveva ancora essere celebrato. L'80% delle coppie fidanzate dal reverendo Moon arriva alla cerimonia del matrimonio di massa, [illegible] 98% [illegible] quello effettivo. «Noi ci arrivammo dopo [illegible] mesi, a quel punto dovevamo celebrare il rito in cui ci si ciba del frutto per tre giorni, si consuma il rapporto, insomma. Bisogna prepararsi spiritualmente e trovare [illegible] luogo adatto per farlo. Nel nostro caso fu un albergo di Varese, dove per i prescritti tre giorni pregammo e ci buttammo addosso l'amore di Dio, senza mai usare anticoncezionali, perché dal nostro amore nascesse il bene. L'amore è così, genera [illegible] bene o genera il male, ma è la fonte di tutto».

Il loro è stata la fonte di Fede Unica, Fede Completa e Vero amore, che cresceranno imparando il rispetto delle generazioni e l'ideale della fratellanza, che giocano [illegible] altri bambini figli di coppie internazionali e che tra quelli troveranno i loro futuri «fratelli» e «sorelle». I matrimoni della Chiesa dell'Unificazione (presente in 160 Paesi, creata [illegible] reverendo Moon dopo che, all'età di sedici anni, raccontò che gli era apparso Gesù) sono giunti ormai alla seconda generazione. «Se non sarà lui - dice Gino - saranno le coppie da lui create [illegible] scegliere i compagni per i loro figli. I miei sono comunque liberi di scegliere, ma gli faccio frequentare solo figli di appartenenti al movimento. Li educhiamo a essere ragazzi e a prepararsi per diventare uomini, il nostro scopo è creare tre generazioni unite e diffondere la fratellanza nel [illegible]

Lo dice e sorride. Pace per sempre mette in tavola un cesto di frutta. Nel videoregistratore scorre [illegible] cassetta in cui si vede il reverendo Moon accanto a Gorbaciov, [illegible] George Bush, [illegible] Menem. Lo si vede in uno stadio immenso, l'agosto scorso, mentre unisce 360 mila coppie. Nel novembre del '97 a Washington vuole arrivare a tre milioni [illegible] seicentomila. [illegible] interessati, ci sono ancora posti disponibili. Nelle immagini della registrazione tutti dimostrano entusiasmo. Gino e Pace per sempre guardano [illegible] annuiscono. Sembrano circondati di serenità, ma bisognerebbe conoscere la materia per affermarlo con certezza.

Poi lui prepara una tisana di erbe, lei va a prendere la chitarra e annuncia: «Ti regalo una can[illegible] giapponese». Gli psicologi dicono che è una tecnica d'approccio del movimento: bombardamento d'amore. Sarà. Lei canta con una voce che ti fa capire quello che provò Gino in Germania 14 [illegible] fa. Le parole dicono: «Mi fai dimenticare una tristezza che ho sentito ieri, [illegible] proteggi con una piccola felicità». In questo almeno si può credere: in una piccola felicità che dura il tempo di una canzone.

Gabriele Romagnoli

> «Il matrimonio fu celebrato [illegible] Seul: nello stadio ci ritrovammo in seimila coppie tutte messe insieme dal santone»

> «Prima di entrare [illegible] far parte del movimento ho dovuto attendere quattro mesi per purificarmi»

Sotto padre Moon, che ha fondato la Chiesa dell'Unificazione. La [illegible] conta seguaci in 160 Paesi. Al centro uno dei matrimoni di massa celebrati [illegible] reverendo

IL DECALOGO DEL SANTONE

CITAZIONI DA SCRITTI DI SUN MYUNG MOON:

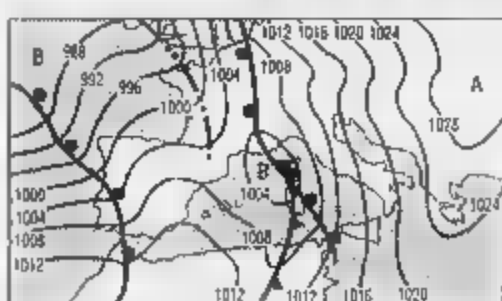
- *Io sono il vostro cervello.*
- *Il mio desiderio deve essere il vostro.*
- *Di tutti i santi mandati da Dio, io penso di essere quello che ha più successo.*
- *Tempo verrà... quando le mie parole saranno come una legge. Se io chiedo una cosa questa sarà fatta.*
- *Il mondo intero è nelle mie mani e io voglio conquistare e soggiogare il mondo.*

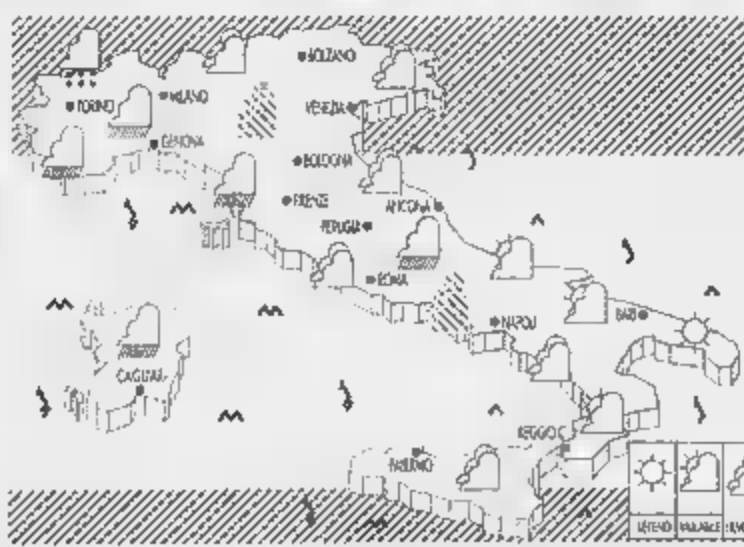
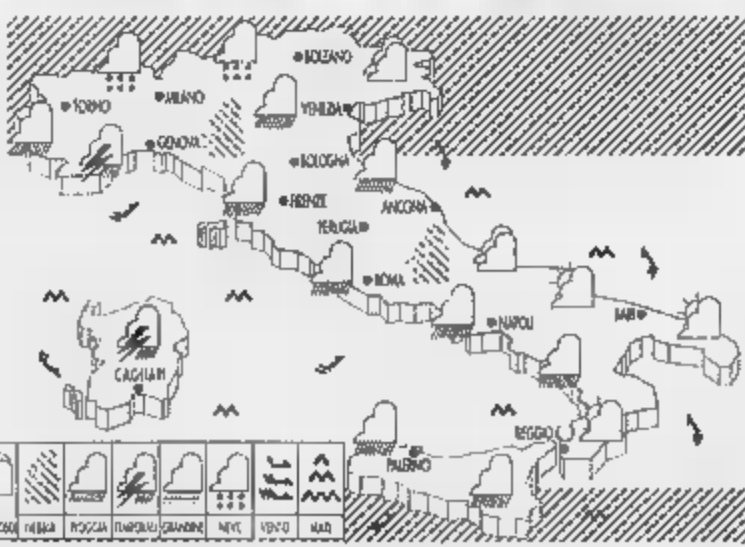
> «Dopo la cerimonia ci siamo isolati per 3 giorni a pregare e fare l'amore»

> «I nostri tre figli troveranno i loro compagni di vita nel movimento»

> L'obiettivo del guru è di arrivare [illegible] unire 3 milioni e 600 mila coppie tra un anno

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**

SITUAZIONE. Si torna sotto la pioggia e ne avremo per alcuni giorni. Dopo la tregua di ieri, le perturbazioni atlantiche tornano ad imporsi sul continente occidentale [illegible] centrale frenate, nella loro spinta verso levante, dall'alta pressione continentale russa. Da oggi a sabato prossimo saranno tre le perturbazioni che giungeranno sulla penisola dove riverseranno, quasi senza sosta, il loro carico di pioggia.

[illegible] PER DOPODOMANI. Su tutte le regioni insisteranno degli annuvolamenti con delle residue piogge, nella prima parte della giornata, al Centro Sud.

OGGI. Nuvolosità in progressivo aumento sulle regioni nord occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana dove sono previste delle piogge in pianura e delle nevicate sulle Alpi piemontesi. Sulle restanti regioni settentrionali e centrali parzialmente nuvoloso o nuvoloso.

DOMANI. Estensione degli annuvolamenti su gran parte della penisola ma le piogge saranno più probabili sui versanti occidentali della penisola e sulle due isole maggiori. Nevicate sulle Alpi occidentali e centrali, sulle vet[illegible] appenniniche tosco-emiliane. Possibili temporali locali sulla Liguria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-2	10	Firenze	1	11	Bari	10	15
Verona	1	8	Pisa	3	13	Napoli	8	19
Trieste	7	11	Ancona	3	12	Potenza	5	12
Venezia	3	10	Perugia	6	12	S.M. Leuca	12	14
Milano	-1	8	Pescara	8	14	R. Calabria	10	17
Torino	-1	6	L'Aquila	6	8	Palermo	11	18
Cuneo	0	9	Roma Camp.	8	18	Catania	8	19
Genova	7	13	Roma Fium.	5	16	Alghero	4	19
Bologna	1	7	Campobasso	6	11	Cagliari	4	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	8	pioggia	Lisbona	13	16	pioggia
Atene	7	11	variabile	Londra	8	12	[illegible]
Bangkok	18	31	sereno	Los Angeles	12	28	[illegible]
Berlino	np	np	—	Madrid	5	12	pioggia
Bruxelles	7	10	nuvoloso	Montreal	[illegible]	np	—
Bucarest	-1	0	nuvoloso	Mosca	-10	-5	[illegible]
Budapest	-2	4	pioggia	New York	-8	-5	variabile
Buenos Aires	21	31	variabile	Parigi	8	11	pioggia
Copenaghen	1	1	nuvoloso	Pechino	-8	3	sereno
Dublino	7	11	nuvoloso	Praga	-1	0	nuvoloso
Francoforte	3	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Gerusalemme	5	14	sereno	Sofia	-4	2	nuvoloso
Ginevra	1	8	pioggia	Sydney	20	25	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	-4	neve	Tokyo	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Johannesburg	17	27	nuvoloso	Varsavia	-5	-2	neve
Il Cairo	9	21	sereno	Vienna	0	2	nuvoloso

AL SAN CARLO C'E' [illegible]

Va in scena questa sera al San Carlo di Napoli la *Bohème* diretta da Daniel Oren (nella foto). L'opera pucciniana segna il debutto come regista [illegible] Franco Zeffirelli sul pal[illegible] napoletano.

[illegible] «FIRMATA» LOLLO

Gina Lollobrigida diventa autrice di un francobollo per la Repubblica di San Marino, [illegible] un [illegible] di Madre Teresa. Il compenso, 10 mila dollari, verrà devoluto all'organizzazione umanitaria della religiosa.

Un grande sogno americano di cento anni fa: così divenne mito letterario

Klondike e Yukon, grazie a London, divennero luoghi simbolici del coraggio e della sfida

Corsa all'ORO l'ultima illusione

WASHINGTON

IL grido suonò altissimo, [illegible] quei giorni del 1896 [illegible] confine tra il Canada [illegible] l'Alaska, e rotolò giù per le valli delle Rocciose, attraversò [illegible] pianure del Canada con la violenza dei fiumi artici in disgelo, corse per tremila chilometri [illegible] pianura prima di raggiungere il più vicino telegrafo e da [illegible] invadere con la velocità della luce l'America tutta che immediatamente impazzì: oro, oro, oro. In un remoto cantuccio dell'estremo Nord che nessuno aveva mai sentito nominare prima, alla confluenza di un piccolo fiume chiamato Klondike con il grande Yukon, un cercatore canadese chiamato George Cormack aveva setacciato le [illegible] di un rigagnolo e finalmente, sul fondo del suo padellino, tra i ciotoli e il fango, [illegible] divino luccicore del «vile metallo» gli aveva sorriso. Era l'estate del 1896, l'agosto di un secolo fa esatto, [illegible] quell'urlo di felicità avrebbe scatenato l'ultimo [illegible] più straordinario capitolo di una storia tipicamente, unicamente americana, *The Gold Rush*, la corsa all'oro. Una storia che avrebbe innalzato per sempre, attraverso Jack London, e l'im[illegible] successo mondiale delle sue novelle dalla frontiera dello Yukon, l'estremo Nord [illegible] continente fra i tabernacoli culturali dell'America. Quel che Mark Twain fece per il Mississippi, Steinbeck per il Midwest polveroso, Cooper per i Mohicani e Peggy Mitchell [illegible] il [illegible] *Via Col Vento* per la tragedia del Sud confederato, London [illegible] l'oro fecero per il Klondike e lo Yukon.

Ma certamente George Cormack (destinato naturalmente a morire in miseria) non pensava ai risvolti letterari quando fece la sua scoperta nel torrentello che lui stesso battezzò poi «Bonanza», colpo di fortuna. In quel 1896 [illegible] passati ormai quasi 30 anni dall'ultimo attacco della febbre dell'oro, partito dalle Colline Nere dei Sioux, quello che avrebbe condotto alla battaglia di Little Big Horn e allo sterminio finale degli indiani del Nord. Ed era trascorso ben mezzo secolo dalla prima febbre, dalla scoperta dell'oro sulla Sierra californiana. L'America, in preda ai postumi del «Crack del '93», [illegible] dei [illegible] periodici cicli di panico economico, digiuna di sogni, oppressa di disoccupati, era dunque matura per un nuovo accesso di febbre.

Partirono cercatori esperti [illegible] reduci da altre febbri, ingegneri minerari, puttane, baristi, suonatori di banjo. Disperati che non avevano mai messo piede fuori città, gio[illegible] professionisti di poker, barcaioli, allevatori di muli, ballerine troppo vecchie per i vaudeville di New York, cantanti di operetta sfiatati, prestigiatori [illegible] bari. Partirono vendendo tutto, per pagarsi un paio di scarponi, una piccozza, un padellino, e soprattutto il passaggio a Nord-Ovest, il viaggio spaventoso necessario per raggiungere quel fiume che le carte a mala pena registravano, partecipi di quel perenne richiamo dell'anima americana per la frontiera, per qualsiasi frontiera, che il poeta Walt Whitman riassunse in una frase celebre: «The farther the better», tanto più lontano è, tanto meglio è. Per raggiungere [illegible] Klondike, chi partiva da New York - e furono quasi in 10 mila a farlo - doveva attraversare in treno tutta l'America, imbarcarsi su un battello a pale [illegible] su un vapore in California, risalire bordeggiando tutta la costa del Pacifico, sbarcare tra i fiordi del Nord-Ovest e poi percorrere a piedi altri mille chilometri per [illegible]re a Dawson, il villaggio minerario che stava alla confluenza [illegible] Yukon [illegible] Klondike.

Nulla di quel che altri cercatori avevano fatto in passato toccò i vertici di fatica, di pericolo, di rischio che gli speranzosi [illegible] Klondike dovettero scalare. Ed è per questo che l'ultima corsa del '96 si è stampata nella [illegible] storica, nella cultura americana [illegible] «la» corsa all'oro, come la «febbre» che fece dimenticare tutte le altre febbri, il Gold Rush per definizione. Fu il Klondike e più tardi l'Alaska [illegible] imporre nella immaginazione americana i nuovi miti del profondo Nord Artico, i lupi con le zanne bianche e i colossali orsi Kodjak, gli stormi di fameliche zanzare artiche e la intatta «wilderness», la selvatichezza di territori immensi e spopolati che affascinarono Jack London e, attraverso lui, generazioni di

Migliaia di cercatori e avventurieri si lanciarono verso il Nord col miraggio della ricchezza

In alto in cercatore d'oro setaccia la sabbia con la padella

A sinistra, Jack London; a destra, Charlot

> **Da «Uomini del grande Nord»**
>
> *Uomini del grande Nord, le fiere montagne vi amano*
> *superbi fiumi balzano quando voi cavalcate il loro seno*
> *Signori della terra selvaggia, principi dei pionieri*
> *alziamo un canto che risuonerà intorno [illegible] tutta la Terra*
>
> **Robert Service**

lettori in tutto il mondo. E fu [illegible]pre in quello scenario che Chaplin, collocò la sua *Febbre dell'oro*.

Ma nessuno scrittore, nessun [illegible]gista potrà mai restituirci la brutalità, la desolata crudeltà, la fatica che quegli uomini, e quelle poche donne, dovettero affrontare per pagare il loro tributo al dio dell'oro. Dawson, il paesino che fungeva da campo base per i cercatori, esplose da qualche diecina di abitanti a 100 mila nel 1898. Era indispensabile arrivarci [illegible] pieno inverno, prima del disgelo, quando lo Yukon e il Klondike erano ancora ghiacciati e nessun cercatore aveva occupato i posti migliori. Ma per raggiungere Dawson dalla costa, era necessario valicare un passo alto mille [illegible] 500 metri, il feroce Chilkutt Pass.

[illegible] sono rimaste fotografie d'epoca che ritraggono [illegible] scalata del Chilkutt, in febbraio, la stagione di punta. Una fila indiana e ininterrotta di uomini e muli [illegible] snoda [illegible] fianchi del monte, scavalcando, come in una ritirata di Russia, i cadaveri di altri uomini e muli caduti. E quando finalmente arrivavano a Dawson, senza più un centesimo, si accampavano sulle sponde dello Yukon e del Klondike, aspettando il disgelo. Era cruciale mettere in acqua le proprie barchette prima che partisse la massa, e per accaparrarsi i posti migliori sul fiume i cercatori [illegible] avviavano impazienti, a piedi, sulla superficie ancora in apparenza ghiacciata, per saggiarne la resistenza in primavera. Molti sprofondavano nel ghiaccio ormai sottile e fragile, scomparendo per sempre nelle acque dei loro sogni.

[illegible] se molti morirono, pochissi[illegible] trovarono davvero quella fortuna che erano venuti a cercare. Fe[illegible] i soldi i bari, i giocatori di poker, qualche prostituta saggia che investiva i proventi del mestiere in negozietti di mercanzia varia, i venditori di provviste che potevano [illegible] chiedere prezzi da strozzinaggio: un dollaro comperava dodici uova a New York, ma soltanto uno a Dawson, dunque dodici volte più caro. Si arricchivano i ladri, sia pure fra [illegible] rischi professionali in una città dove anche le Giubbe Rosse, la famosa polizia canadese a cavallo, non [illegible]leva mettere piede. Chi veniva anche soltanto accusato di furto era portato sulla riva del fiume e giustiziato - si fa per dire - immediatamente. Era un terra popolata di «uomini con il corpo di vichingo e il cuore innocente di bambino», catturati dall'incantesimo dello Yukon, come scrisse il cantore della *Febbre dell'oro*, Robert Service, un giovanissimo cassiere di banca a Dawson che scoprì una miracolosa vena di poeta fra il fango, [illegible] gelo e [illegible] pistole.

[illegible] l'unico - fra i 100 mila che raggiunsero il Klondike - che fece davvero fortuna fu un magnifico avventuriero, un ex organizzatore di boxe chiamato Joseph Whiteside Boyle, detto «Big Joe». Boyle era un omone massiccio e collerico, [illegible] Chaplin si ispirò [illegible] lui per il personaggio di «Giacomone», il corpulento [illegible]pagno di Charlot nella *Febbre dell'oro*. Vendendo concessioni [illegible] cercatori [illegible] rastrellando percentuali, «Giacomone» raggranellò due milioni di dollari, una somma colossale, nel 1899. Ma, [illegible] per tutti i pellegrini del Klondike, [illegible] era l'oro, ma l'avventura che lo aveva attrato nel grande Nord.

«Big Joe» sperperò [illegible] sua fortuna [illegible] imprese folli. Quando scoppiò la Grande Guerra, formò [illegible] finanziò, di tasca sua, un reparto di 50 volontari tutti armati di mitragliatri[illegible] pesanti, per combattere con il corpo di spedizione americana in Francia, in cambio del grado [illegible] colonnello onorario. [illegible] 1917, ottenne dallo zar Nicola II il contratto per ammodernare le ferrovie russe, poco prima della rivoluzione bol[illegible]. Quando Lenin prese [illegible] potere, «Giacomone» riuscì a salvare il tesoro della corona romena, che [illegible] stato portato al Cremlino perché fosse custodito durante [illegible] guerra e lo consegnò personalmente alla regina Maria di Romania che lo ricompensò divenendone l'amante. [illegible] quando Joseph Boyle morì, colpito da ictus a Londra nel 1923, dei miliardi grattati alle sabbie del Klondike erano rimasti esattamente cinquemila dollari.

L'ultima oncia d'oro fu portata via [illegible] Dawson nel 1966, quando [illegible] governo canadese chiuse l'unica miniera [illegible] aperta e gli abitanti si ridussero a cinquecento. Oggi la città fantasma del Klondike è rinata come meta turistica, Disneyland di una leggenda immortale e irresistibile nella cultura e nello spirito americani, il mito dell'oro e della fortuna. Per il centenario è stato aperto un grande casinò, il Dente di Diamante, modernissimo, monumento alla nuova «febbre» che scuote l'America, la febbre del silicio da computer. E simbolo di una straordinaria ironia: non era l'oro che essi agognavano, ma era la sabbia, il silicio, che i cercatori scartavano, la vera ricchezza nascosta nei loro padellini arrugginiti.

Vi[illegible]io Zucconi

A due giorni dall'inizio dei saldi, arrivano i primi segnali positivi dalle librerie

Mondadori, uno sconto vincente

Segrate annuncia: ora puntiamo a triplicare le vendite

Caccia ai titoli di successo, richiesti più del solito anche i più costosi «Meridiani»

MILANO

LA Mondadori [illegible] vittoria. I suoi «saldi», libri con il 30% di sconto fino al 21 gennaio, funzionano: lunedì, primo giorno di promozione, si sare[illegible] venduto in media il 25% in più. Ma lunedì è una giornata atipica: il «vero» inizio della [illegible]pagna è stato [illegible] e per capire bastava osservare la libreria Feltrinelli di via Manzoni, clientela di tipo medio-alto e di lettori forti, non casuali. La signora dal cagnolino bianco guarda distratta qua e là, vede *Il duello* di Vespa e lo porta alla cassa, dove paga 20.300 lire anziché 29.000. Chiede come [illegible]mai. Sconto Mondadori del 30%, le rispondono. La signora [illegible] indietro, chiede dove stanno i Meridiani e sceglie anche Calvino [illegible] Pasternak. Un signore in cappotto di cammello legge all'ingresso un annuncio di «Librinverno», la campagna promozionale lanciata dalla casa di Segrate su tutti i suoi titoli fino al 21 gennaio, e va a chiedere *Un Paese normale* di D'Alema. Sta per pagare ma torna indietro, [illegible] compra anche le *Poesie* di Sereni.

I costosi Meridiani vanno via molto più del solito. «I titoli Mondadori più richiesti da chi compra per via dello sconto sono quelli che venderemmo comunque, anche se in misura forse minore - osserva Luca Domeniconi, il direttore -. Ma siamo soltanto ai primissimi giorni e il passaparola è ancora debole. Mi aspetto un buon aumento delle vendite dalla fine della settimana, quando ci saranno gli spot... No, non abbiamo timore di danneggiare i titoli editi da Feltrinelli. Siamo prima di tutto librai».

In Galleria, [illegible] Duomo aderisce alla campagna e ha messo in vetrina cartelli e adesivi: qui c'è un pubblico anche di passaggio. Entra un giapponese che vive a Milano e vuole *Il filo nero* di Bocca. Una studentessa di Scienze politiche dice che ce l'ha con Berlusconi e acquista *Il nostro Angelo Custode esiste* di Haziel (Mediterranee).

Da Roma reazioni disparate. E' negativa Gina Bellot dell'Elefantino, raffinata libreria dietro il Pantheon: «Sono contraria a "Librinverno" perché crea difficoltà ai librai seri». «Noi [illegible] stiamo - dicono invece alla Gremese - ma il cliente non è ancora bene informato».

Lo sconto Mondadori ha spacca[illegible] sia il fronte [illegible] librai (Ali) [illegible] quello degli editori (Aie). Ivan Cecchini, direttore dell'Aie, soffre [illegible] più a sentir parlare di «saldi»: «Il libro non può esser legato alla stagionalità». Francesco Flaccovio, presidente dell'Ali: «Sono sempre più convinto dei miei tre no. Primo: i librai non desiderano promozioni da parte di un singolo editore; che si[illegible] campagna di tutti e concordata con noi, una volta l'anno. Secondo: aboliamo la parola sconto; [illegible]n giorno lo fa un editore, un altro giorno un altro, così il lettore si disorienta, pensa che [illegible] prezzo di copertina sia una presa in giro. Terzo: al libraio non viene restituito quel 20% promesso dalla Mondadori, ma di meno: i calcoli devono farli su numeri certi, non ipotetici».

Qui a lato Boris Pasternak, a sinistra Italo Calvino: fra gli autori più richiesti nei «Meridiani» Mondadori

E la Mondadori? Roberto Formigoni, direttore commerciale dei libri [illegible] dei periodici, è soddisfatto: «Su 1500 librerie in Italia, 1100 hanno aderito. L'Ali ha [illegible] soci e di questi buona parte mi ha detto sì: a nome di chi parla Flaccovio? A nome di 100, 150 librai. Siccome l'Ali è associata alla Confcommercio, pensa di rappresentare tutta la categoria. E l'Aie avrebbe voluto che ci muovessimo tutti insieme appassionatamente, ma alcuni editori avrebbero detto di no, altri avrebbero preferito un altro momento [illegible] sarebbero insorte difficoltà di coordinamento. Non ci siamo certo pentiti di aver deciso [illegible] soli».

Formigoni affronta problemi di fondo: «Noi vogliamo portare un'altra mentalità. [illegible] sentito, in altri ambiti industriali e commerciali, che uno debba mettersi d'accordo con la concorrenza prima di fare [illegible] promozione... I libri sono fermi da cinque anni: dobbiamo smuoverlo, questo mercato. Per giornali e libri il '96 e il '97 [illegible] difficili: giochiamo sul prezzo per favorire i consumi. L'anno [illegible] nello [illegible] periodo abbiamo realizzato 4 miliardi: [illegible] puntiamo [illegible] 10 o 12».

Claudio Altarocca

IL CASO. «La Repubblica» nasceva nel gennaio '76: il bilancio del direttore

Scalfari, la guerra dei vent'anni

«Noi contro le magagne del Palazzo»

ROMA

Un buffet al Grand Hotel senza politici («[illegible] di Veltroni, [illegible] in qualità di direttore») e con qualche personaggio dello spettacolo (Arbore). Molti giornalisti nella lista degli invitati. E anche i nomi dei presidenti delle Camere Pivetti e Scognamiglio. Un'assenza di spicco: quella del Presidente della Repubblica cui Eugenio Scalfari ha appena dedicato un paio di editoriali durissimi. Il perché di questa assenza è spiegato dal direttore con defe[illegible] formalmente ineccepibile, «Scalfaro non [illegible] lo possiamo permettere», [illegible] con una sostanza politicamente aggressiva che è il contrassegno peculiare [illegible] quotidiano *La Repubblica* nato vent'anni fa, [illegible] 14 gennaio 1976, e il cui compleanno verrà festeggiato con il rinfresco annunciato [illegible] demiurgo. Un brindisi che Eugenio Scalfari vorrebbe [illegible] luogo senza fanfare. Un'occasione inevitabile per bilanci e previsioni [illegible] testata che tutti, amici e avversari, riconoscono ormai nella sua qualità [illegible] veicolo d'innovazione nel panorama giornalistico italiano.

Direttore, tanti auguri. Ma è proprio tutto positivo [illegible] bilancio per la sua «Repubblica»?

«Confesso [illegible] provare [illegible] sottile disagio quando mi [illegible] chiede di stilare un "bilancio" di questa esperienza perché quando [illegible] fa [illegible] consuntivo è fatale che il preventivo cominci [illegible] perdere d'importanza. Lo stesso sentimento di tristezza si [illegible] affacciato quando ho visto che i colleghi dell'*Espresso* hanno dedicato un dossier [illegible] vent'anni di *Repubblica* intitolandolo "Amarcord". Ricono[illegible] l'efficacia giornalistica del titolo. Mi si lasci però la libertà di manifestare il senso di malinconia che la parola "bilancio" [illegible] trasmette. Anche se [illegible] bilancio della *Repubblica* è largamente positivo».

Dica lei il perché.

«Il perché è contenuto anche nella più sommaria delle cronistorie. Partimmo vent'anni fa con [illegible] miliardi di capitale, 60 redattori di cui almeno 45 giovani che non avevano mai visto un giornale [illegible] non in edicola, con 24 pagine [illegible] formato ridotto. Niente cronaca, niente meteorologia, niente numeri del lotto. Una sola pagina di sport. Un giornale elitario i cui primi tre anni di vita furono durissimi ma che dal '78 in poi iniziò una scalata incessante superando uno a [illegible] tutti i giornali fino a diventare, per un certo periodo, il quotidiano più venduto e più letto d'Italia. Il tutto senza che si sottraessero quote significative di lettori agli altri quotidiani, ma anzi creando un nuovo tipo di lettore (giovani e donne) in un periodo in cui la platea complessiva [illegible] lettori di quotidiani passava [illegible] a 6 milioni e mezzo. [illegible] si dica un solo motivo per non ritenere positivo il bilancio della nostra creatura che compie 20 anni».

Gli ultimi anni però non sono stati [illegible] e fiori.

«Ci [illegible] subito. Perché [illegible] sono stati rose e fiori per nessuno. Dal '92 a oggi le vendite dei giornali si [illegible] contratte tanto da toccare i livelli negativi del 1938. I quotidiani sono in calo e anche i settimanali di [illegible] e anche le trasmissioni politicamente impegnate come quella di Santoro vedono i loro ascolti penalizzati [illegible] quelle di Baudo van[illegible] bene. I due maggiori quotidiani nazionali hanno dovuto ricorrere [illegible] dosi rimarchevoli di iniziative promozionali. I giornali locali sono al tracollo. Noi ci siamo difesi, pur perdendo delle penne».

Addirittura mai [illegible] mez[illegible] gaudio?

«No, il contrario. [illegible] il [illegible] è così ingrato con i quotidiani [illegible] solo in Italia ma anche in Francia, in Inghilterra, negli Stati Uniti, al[illegible] non si può pensare [illegible] qualche [illegible] isolato, a [illegible] malattia curabile con sistemi tradizionali come la [illegible] sotto accusa di una redazione o di [illegible] direzione. E non [illegible] può nemmeno [illegible] alla ridda di luoghi comuni che solitamente accompagnano la fustigazione e l'autofustigazione dei giornali italiani».

E' forse [illegible] luogo comune sostenere che i giornali [illegible] troppo contigui al Palazzo? E la sua formula di giornale-partito non è forse l'esempio di un giornale che intrattiene rapporti addirittura incestuosi

Eugenio Scalfari, direttore della «Repubblica». Da sinistra, Oscar Luigi Scalfaro e Irene Pivetti

«La nostra idea-guida: abbattere le due chiese ideologiche che ingabbiavano la società italiana Ma oggi al loro posto c'è una maionese impazzita»

con la politica?

«Lei ha inanellato due classici luoghi comuni. Intanto per lungo tempo siamo stati l'unico giornale che ha denunciato le magagne del Palazzo. [illegible]' dal 1978 che noi abbiamo attaccato le bande politico-affaristiche, a cominciare da quella di Craxi, con argomenti che 15 anni dopo hanno trovato puntuale conferma nelle carte bollate dei tribunali. Altro che contiguità».

E allora la volata che lei ha tirato a Ciriaco De Mita?

«Abbiamo sostenuto De Mita quando diceva di voler rinnovare la dc. [illegible] poi De Mita è stato così poco "Palazzo" che alla fine l'hanno cacciato via. Liquidato [illegible] primo luogo comune affrontiamo l'altro, quello che sostiene che i giornali s'occupano troppo di politica».

Non è vero?

«Vedo che l'unico quotidiano che tira è il *Giornale*, di proprietà del fratello di Berlusconi. Più rapporto incestuoso con il Palazzo di questo. La verità è che la scarica dei luoghi comuni non contempla che la vera [illegible] propria rivolta contro la parola scritta e contro qualunque informazione che produca impegno civile è diventata un tratto antropologico permanente della nostra [illegible]cietà. Ecco la radice del dramma dei giornali».

E' questo il frutto perverso della laicizzazione che lei ha sempre caldeggiato?

«Se è un frutto, è un frutto amaro. Certo, noi siamo sempre stati guidati da un'ipotesi politica: l'abbattimento delle due chiese ideologiche che hanno ingabbiato la società italiana. Eravamo [illegible] certa dc, abbiamo operato perché il pci non fosse più [illegible] pci combattendo contro le bande dei malfattori che [illegible] aggiravano [illegible] dintorni. Tutto stava procedendo in questa direzione. Solo che le chiese [illegible] abbattute ma al loro posto non [illegible] cresciuta una società strutturata in senso laico e liberale [illegible] si è imposta una [illegible] impazzita. Un giorno siamo federalisti, l'indomani presidenzialisti. Un giorno tutti sono contro Dini sulle pensioni, pochi mesi dopo tutti trattano Dini come la Madonna del sindacato. Una maionese impazzita, appunto. Altro che laicità».

E a lei è capitato di cambiare idea sulla vendita [illegible] giornale?

«[illegible] lo chiedono in molti. Rispondo sempre così: [illegible] potevamo che vendere».

E ha cambiato idea su Scalfaro, prima sostenuto [illegible] poi attaccato con aspre[illegible] nei [illegible] ultimi editoriali?

«In questo caso non ho cambiato idea. Abbiamo apprezzato per molto tempo [illegible] positiva moderazione del Capo dello Stato che ha dovuto supplire alla debolezza della maggioranza parlamentare. Per senso di responsabilità abbiamo sostenu[illegible] il governo di tregua del tecnico Dini. Ma questo passaggio doveva essere breve. Doveva avere un termine. L'approssimarsi di questo termine ha invece coinciso con manovre dilatorie che lo stesso Scalfaro ha incoraggiato. Noi, assieme agli altri quotidiani nazionali, manifestammo garbatamente qualche dissenso. Ma il gioco si è allungato fino al pastrocchio attuale: insopportabile. E' vero, ho scritto domenica [illegible] cose durissime su Scalfaro, ma il *Corriere della Sera* nello stesso giorno si è abbattuto su Dini, con ciò manifestando un atteggiamento analogo. Come si vede, non ho cambiato idea e non devo fare autocritica. [illegible] infatti [illegible] la faccio».

Pierluigi Battista

IL GIUDIZIO [illegible]

[illegible]: «Scalfari [illegible] l'Albertini, il Frassati della nostra generazione [illegible] ha fatto il miracolo di inventare un giornale di successo. La sua formula [illegible] la diversità di un giornale che guarda i fatti attraverso i nomi e cognomi in un panorama di quotidiani in cui i titoli degli editoriali erano "La svolta" o "L'attesa". Un augurio: lasci soltanto quando è [illegible] di [illegible] essere assalito dalla nostalgia».

[illegible] BOCCA: «Questi vent'anni sono stati per me un periodo di felice convivenza tra due modi di intendere il giornalismo. Quello del giornalismo settimanalista di Pannunzio, Longanesi e Benedetti e quello cronistico in [illegible] identifico. Anche come direttore di un giornale-partito, Scalfari ha saputo rispettare le differenze, facendo sì che in un giornale molto vicino al pci potesse lavorare un anticomunista come me».

GIANNI BAGET BOZZO: «Ha realizzato il sogno di rendere egemone il laicismo liberal-borghese sul pi[illegible] della cultura oltre che su quello dei fatti. La sua voglia di guidare i partiti [illegible] è avverata sostituendosi alla testa della dc e [illegible] pci. Ora che [illegible] pci e [illegible] dc sono due fantasmi, Scalfari è rimasto solo, un predicatore nella desolazione della Seconda Repubblica. In questo è molto simile a Scalfaro: ambedue vivono rimpiangendo il passato».

[illegible] AL GIORNALE

Università, vere vittime gli studenti; il magico sette dell'Apocalisse

Un «ordinario» [illegible] tempi

Sia consentito anche [illegible] un vecchio professore universitario ormai in pensione, che solo dopo essere passato attraverso la lunga trafila allora consueta - assistente volontario, assistente incaricato (non di ruolo), libera docenza, conferma della libera docenza, incarico annuale, incarico confermato, [illegible] a cattedra - è arrivato all'ordinariato in Italia prima e in Austria poi, di intervenire nella polemica periodicamente ricorrente tra professori ordinari e associati italiani (cfr. *La Stampa* del [illegible] dicembre 1995 e del [illegible] gennaio 1996). Anzitutto, tanto per sgombrare [illegible] terreno da possibili equivoci, non è [illegible] che «in tutti i Paesi evoluti» ci [illegible] un'unica qualifica di professore universita[illegible]; al contrario, l'aggiunta [illegible] seconda fascia in Italia ha preso [illegible] modello proprio quanto è normale altrove, dove le fasce sono talora addirittura più di due non solo per i professori, ma anche per gli assistenti. A parte ciò, una promozione [illegible] massa a ordinari degli attuali 18.000 professori associati (che cosa sarebbe la «soppressione delle qualifiche di ordinario e di associato» richiesta dai colleghi della Facoltà di Ingegneria di Genova se non una professione in [illegible] degli associati senza alcun riguardo per le qualificazioni e le effettive attitudini dei singoli?) avrebbe [illegible] consegu[illegible] nuovo livellamen[illegible] dei valori oltre a quelli attualmente esistenti (anche all'interno della seconda fascia, che [illegible] compo[illegible] non solo da chi ha superato i concorsi previsti dalla legge 382, [illegible] anche da chi è stato reso idoneo da un semplice giudizio espresso dalle Facoltà). Le argomentazioni [illegible] tipo strettamente corporativo vanno dunque in direzione esatta[illegible] opposta alla sola che [illegible] dovrebbe seguire per risolvere i mali attuali: la (ri)costituzione graduale [illegible] un sistema [illegible] successivi passaggi obbligati tanto ai livelli superiori quanto [illegible] quelli inferiori, che assicuri [illegible] seria, costante selezione dei docenti esclusivamente sulla base dei loro meriti; un sistema di cui in Italia, a differenza di quanto è avvenuto altrove, pare che [illegible] sia addirittura persa la memoria.

Devo infine osservare, non [illegible] amarezza, che in queste baruffe tra «inquilini del piano di sopra», come le avrebbe chiamate un indimenticabile maestro della generazione precedente alla mia, non [illegible] mai cenno alle vere vittime dell'attuale situazione dell'Università italiana, resa anomala dai benefici e dai privilegi riservati a chi ha avuto la fortuna di appartenervi al momento giusto: i giovani e i giovanissimi studiosi (ne conosco più di uno) che non per loro demerito [illegible] vedono sbarrato l'accesso alla carriera dal «tutto pieno» che la legge 382 ha provocato e che durerà ancora per chissà quanto tempo.

Corrado Grassi, Vienna

Il romanzo dell'Alitalia

[illegible] giorno 1-1-96 [illegible] 8,50 inizio calvario per tanti sfortunati del volo AZ 292 destinazione Dublino; ore 8,55 rombano i motori; inizia il giro turistico per aeroporto Linate; [illegible] 9,05 una gentile hostess [illegible] avverte che [illegible] nebbia l'aereo non può decollare; Ok ma alle 9,10 vediamo gli aerei accanto che decollano (è una nebbia solo Alitalia? si chiedono sconcertati i poveri passeggeri, tra cui io); ore 9.40 chiediamo alle hostess cosa succede. Risposta, nulla c'è nebbia!!! Ore 11,30 (che fame) nebbia anche dentro l'abitacolo fumavamo tutti compreso le hostess; ore 14,50 qualcuno comin[illegible] avere paura. Risposta, signo[illegible] facciamo rifornimento e poi partiamo, il comandante augura [illegible] tutti Buon viaggio, allacciate le cinture!!! Ore 16 finalmente ci liberano, scendiamo a... Linate!!!

Bagagli? Non sanno nulla, qualcuno grida; [illegible] 17 nessun proble[illegible] vedrete prima o poi la nebbia Alitalia (come la pioggia per Fantozzi) sparirà, io pretendo un volo Air Lingus che per Dublino da Linate quella [illegible] non «ha» nebbia. Mentre aspetto ci sfamano con un bel panino, ne chiedo [illegible] altro, «non è possibile». Lei (anzi Tu) ha già mangiato? Chiedo [illegible] nome [illegible] questo buon uomo, nulla; dopo molta insistenza chiama la polizia!!! e mi denuncia per averlo picchiato!!! (ridicolo, 2 dico 2 volte più grosso [illegible] me), ma è un modo per ottenere il Suo [illegible]: Livraghi Gianpaolo, nato il 3-1-'62 (ma stia calmo fra [illegible] giorni avrà 34 anni dico io!!!). Tanti altri disguidi che non voglio raccontare, [illegible] un romanzo. In ultimo però mi sento in dovere di comunicare che l'8-1-'96, ore 15,10 circa, telefono all'Alitalia per lamentarmi. Chi mi risponde afferma che non ha tempo per que[illegible] sciocchezze e di fare cosa voglio.

Antonio Di Bonaventura, Torino

LA [illegible]

Egr. sig. Del Buono, tempo di pagamento Ici. Tempo di riflessioni che portano a constatare che, nonostante [illegible] siano alternati in molti [illegible] timone finanziario, nessuno fino [illegible] ora è riuscito a far funzionare il catasto edilizio nel vero [illegible] della parola. Per semplicità, occorre fare un piccolo esempio pratico: io e il mio [illegible] Gianni abbiamo comperato ciascuno nel medesi[illegible] 1972 due alloggi di nuova costruzione simili in tutte le strutture e, quindi, anche nella categoria catastale...

Mario Roccati, Chieri

Ma lo Stato non punisce i furbi

GENTILE signor Roccati, lei ce l'ha con se stesso o [illegible] il suo amico Gianni? «Io (fesso e deriso da molti per aver denunciato la giusta categoria) ho sempre pagato le tasse dell'immobile nella cat. A 2, il mio amico Gianni (che sostiene che in Italia a pagare sono solo i fessi) ha denunciato e pagato per oltre 20 anni la cat. A 3 presunta. Nel mese di luglio, finalmente, gli è arrivata dal catasto la registrazione dell'immobile nella giusta categoria [illegible] cioè A 2, [illegible] però nessun accenno al paga[illegible] degli arretrati. E' chiaro che centinaia di migliaia di furbi come [illegible] mio amico Gianni hanno bidonato lo Stato italiano alla luce del sole, alla faccia degli onesti. Continuando nelle mie riflessioni, si fanno strada altri fatti: il personale degli uffici competenti nel valutare la categoria dell'immobile non ha scoperto una truffa verso lo Stato che durava da molti anni, pur avendo a disposizione tutti i dati esatti da quando la ca[illegible] era nata sino ai giorni nostri? Se tutti coloro che hanno evaso pagassero ora gli arretrati, i cittadini non avrebbero nulla da obiettare, perché così saremmo tutti sullo [illegible] piano, una rara (purtroppo) dimostrazione che la legge può essere uguale per tutti...».

Gentile signor Roccati, [illegible] realtà, più che avercela con il [illegible] amico Gianni che fa il furbo, disprezzando l'ingenuità di quanti rispettano la legge come un peccato di dabbenaggine invece che come una prova di onestà, più che avercela con se stesso perché non riesce [illegible] comportarsi spregiudicatamente come il [illegible] ami[illegible] Gianni sfidando la sorte nella certezza che tentar [illegible] nuoce, lei pare avercela con lo Stato italiano che non punisce i furbi per congenita incapacità a funzionare e per mancato riconoscimento della virtù di chi, invece, si regoli correttamente. In fondo, la cosa più irritante della proposta di concordato sta nel modo di rivolgersi al contribuente come se, in partenza, fosse da considerarsi un evasore da salvare dai guai.

Oreste del Buono

La congiura contro Domiziano

Mi riferisco al servizio su l'*Apocalisse* (*La Stampa* del 29 dicembre) per sottolineare il linguaggio simbolico basato sul magico numero 7 (per altro prevalente nel Vecchio e nel Nuovo Testamento) con cui l'apostolo Giovanni enuncia la rivelazione degli eventi finali della storia universale: Dio ha un libro con sette sigilli che solo l'Agnello, cioè Gesù, può aprire svelando ad ogni sigillo il vaticinio. Lo stesso Giovanni ha 7 visioni: la «donna» ammantata di sole, [illegible] «bestia» che sale dal mare, la «bestia» che viene dalla terra, un angelo col suo seguito, tre angeli annunzianti la lotta fra l'Agnello e il drago, con il trionfo finale di Dio e dei buoni sulle forze del male.

E' proprio vero che chi la fa l'aspetti. Il tirannico Domiziano (mandò l'Evangelista in esilio nell'isoletta di Patmo dove ebbe le visioni) fu assassinato da una congiura di palazzo, complice la moglie Domizia Longino.

Angelo Giumento
Palermo

Le ragioni dei suicidi

Sono rimasta un po' mortificata dalla presidente della Società Italiana di Psicologia la quale, a commento del suicidio dei genitori del giovane morto di leucemia presso Torino e dagli altri suicidi di Natale, ha detto che «Il suicidio è un gesto d'egoismo riprovevole», cioè il modo peggiore per parlare di questi drammi.

E' stato forte lo stupore per aver sentito queste poco opportune parole proprio da una «quasi collega» che studia la psiche e che si presume dovrebbe avere occhi diversi per certe situazioni; mi permetto di dire che invece, ad esempio proprio nel caso di Torino, non si è trattato per niente di egoismo, [illegible] al contrario [illegible] eccesso [illegible] altruismo, ove [illegible] colpo [illegible] venuto a mancare l'amato oggetto del dare.

dott.ssa Eva Rocchiati
Salice Terme (Pavia)

Misteriosa [illegible] dei bei film

Vorrei fare alcune domande all'attuale presidente [illegible] Rai e avere delle risposte chiare e non le solite risposte [illegible] vede» «forse» «chissà» «questo è il sistema». Come mai non vengono più trasmessi in prima serata film di qualità? Quanto avete speso per fare l'oroscopo ai vip o personaggi dello spettacolo in data 27-12-1995 per [illegible] trasmissione «Oroscopo Unomattina»? Perché non avete invitato alla trasmissione giovani laureati che hanno fatto dieci concorsi pubblici o qualche cassintegrato o giovani del Sud al primo impiego?

Quanto avete speso per fare l'oroscopo a delle persone che hanno conti [illegible] dodici zeri? Il tutto alle spalle del povero contribuente. Dopo cinque minuti di trasmissione ho spento per andare a finire di leggere il libro *I persuasori occulti*!

Salvatore Mura
Cagliari

Non sparate sull'illuminismo

A proposito dell'articolo «L'ultima crociata contro i Lumi». Vorrei dire, tramite questo grande e diffuso quotidiano, di non attaccare le avanguardie, disarmate, dell'illuminismo. Si abbia almeno la comprensione di lasciare [illegible] questa fioca luce per mancanza di mezzi di sussistenza e anche di interessi da parte degli stessi liberi pensatori e ricercatori di verità.

Perché la verità gesuitica se può bastare ai credenti, può [illegible] soddisfare i non credenti che sono [illegible] disarmati... ma tanti.

[illegible] Gesù, il Cristo della Croce che bagnò col suo sangue, e altro ne fu versato, a fiumi, da allora, e anche prima d'ambo le parti, ci avesse dimostrato che era veramente il figlio di Dio Creatore - per esempio, [illegible] Galileo Galilei che ci dimostrò, senza ombra di dubbio che la terra è sferica, [illegible] pur si muove» -, [illegible] saremmo an[illegible] qui, dopo duemila anni, a discutere del credere e [illegible] credere e da dove, come e perché siamo venuti al mondo.

Giovanni Russo
Pontedassio (Imperia)

Ritrovata la prima versione illustrata delle Novelle

Boccaccio pittore per il suo Decameron

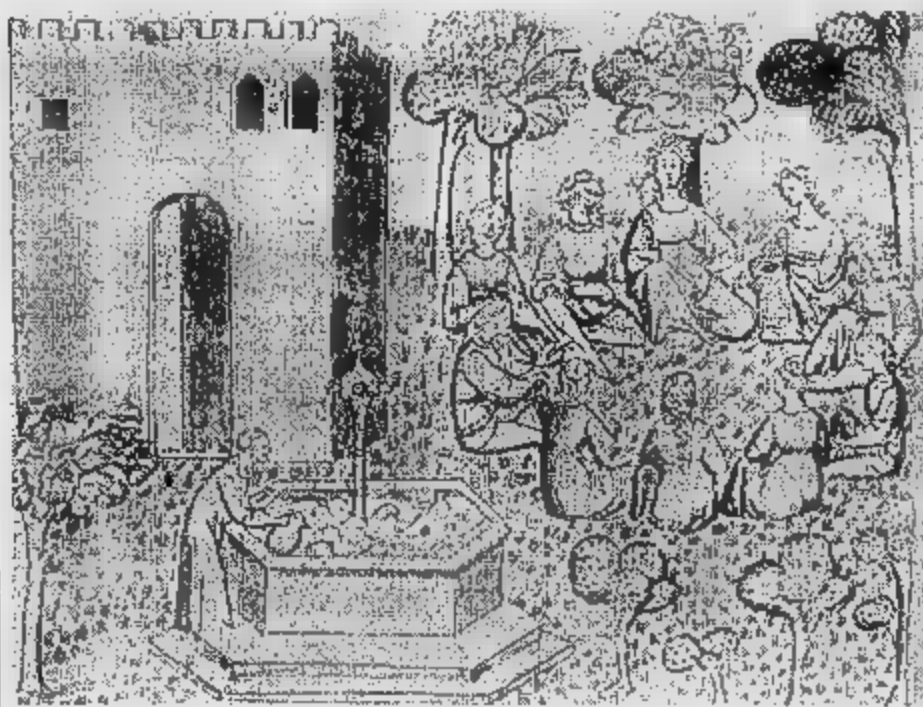
Commentava le storie con disegni sui bordi

E Vittore Branca prepara la nuova edizione Einaudi

FIRENZE

NON raccontava solo piccanti avventure di ortolani mutoli [illegible] beffe crudeli [illegible] [illegible]eri sventati. Si divertiva anche a disegnare. E lo faceva alquanto bene. Il Boccaccio oltre ad essere uno dei maggiori prosatori del nostro Trecento, si rivela un eccellente artista grafico. La consacrazione definitiva del talento viene da Maria Grazia Ciardi Duprè, professoressa di Storia della Miniatura all'Università di Firenze, che per la prima volta mette ordine nell'attività pittorica del grande scrittore nel saggio *Boccaccio visualizzato dal Boccaccio* [illegible]parso sul numero XXII della rivista di «Studi sul Boccaccio» (edita da Le Lettere di Firenze).

Dopo due anni di studio, [illegible] docente fiorentina ha anche sciolto un piccolo giallo legato al famoso manoscritto del *Decameron* conservato alla biblioteca Nazionale di Parigi, vergato dal mercante Giovanni d'Agnolo Capponi. Le diciotto figurine in margine al testo, [illegible] cavalieri, dame, fontane, dolci erbette [illegible] intricati alberelli sarebbero opera dello stesso Boccaccio. Una decifrazione stilistica subito considerata «eccezionale» anche sotto [illegible] profilo filologico da Vittore Branca. Quel tratto a inchiostro bruno, agile ed elegante, sarebbe un'originale firma dell'autore apposta su un *Decameron* giovanile significativamente diverso da quello che conosciamo. La scoperta è registrata nella speciale «appendice» che Branca ha consegnato in questi giorni ai redattori di via Biancamano per la ristampa del *Decameron* annotato di Einaudi (il fondamentale volume sarà tradotto anche in cinese).

Giovanni Boccaccio provava molto diletto nel commentare con le immagini i testi propri e altrui. Regalò, per esempio, al Petrarca una *Storia Naturale* di Plinio [illegible]n vivaci paesaggetti schizzati di suo pugno, e una svelta gr[illegible] che pesca un pesce sullo sfondo di una valle. Dette corpo alle visioni ultraterrene dantesche nella *Divina Commedia* della Biblioteca Riccardiana. I taccuini giovanili, i cosiddetti «Zibaldoni» sono punteggiati di arguti disegnini. La copia autografa del *Decameron*, stilata dall'autore verso il 1370 (e conservata a Berlino come «Codice Hamilton 90»), sboccia sovente in inattese immagini a colori. I manoscritti [illegible] orlati da eleganti visi femminili, occhi maschili pungenti, alberelli stilizzati, rocce tagliate, erba a trattini verticali, mogli bisbetiche [illegible] alteri signori. Uno stile grafico inconfondibile, personalis[illegible] che integra la parola scritta, in consapevole sintonia [illegible] la tradizione figurati[illegible] cortese. «I disegnini del Boccaccio - dice Branca - sono noti da tempo ma sempre solo episodicamente segnalati e studiati. L'attento lavoro della Ciardi, che ha studiato e raggruppato [illegible] [illegible] corpus unico i centocinquanta schizzi e [illegible]querelli, presenta per la prima volta il massimo narratore europeo come un non trascurabile disegnatore nella Firenze postgiottesca, della "dolce maniera", come amava definirla il Longhi».

«Boccaccio - dichiara Maria Grazia Ciardi Duprè - dimostra di conoscere con precisione la tecnica delle miniature medioevali e [illegible] possedere anche maestria nell'uso dell'acquerello. E' stato sorprendente scoprire che a un livello poco inferiore al suo estro letterario c'era anche un ottimo talento artistico che tuttavia non ebbe modo di sviluppare in altrettanta misura. Come illustratore intraprese le strade innovative che per certi versi lo possono avvicinare ai migliori artisti trecenteschi italiani».

Il *Decameron* del codice parigino fu trascritto da Giovanni d'Agnolo Capponi, intraprendente rampollo di una nota famiglia di lanaioli, [illegible] amico del Boccaccio. Prima di gettarsi nella mischia degli affari, come spesso capitava [illegible] figli degli aristocratici fiorentini, il giovinetto si cimentò nel copiare il testo letterario tra i 14 e 18 anni, per puro [illegible] grafico e culturale. Le immagini a margine catturano paesaggi metropolitani di Firenze, con edifici e sculture distrutte tra il 1353 e il '57: [illegible] probabile prova, dunque, che il codice sia anteriore al 1360, e che rappresenti la prima versione conosciuta del capolavoro boccaccesco. I disegni [illegible] il sigillo sul devoto compito del fanciullo, a dimostrazione che le varianti non sono sviste di trascrizione, ma un vero [illegible] proprio testo autonomo rispetto a quello vulgato definitivo.

La Ciardi Duprè ha studiato attentamente le figure sul codice parigino, confrontandole stilisticamente [illegible] altre vignette boccacciane su pergamene sparse. Fili d'erba e barbe, volti di fanciulle [illegible] capelli di cavalieri, spazi ariosi e panneggi, sono riconoscibili [illegible] un unico tratto lieve e arguto. Ma la ricerca non si ferma alle sforbiciate di inchiostro, alle pennellate d'acquerello, alle evanescenti tempere. La posizione delle immagini è studiata, per commentare le novelle, approfondirle, renderle più leggibili e intelligibili. Come se questo meditato fumetto trecentesco fosse una «chiave di lettura» offerta all'allegro novellare nei giorni di peste.

«L'attribuzione dei disegni "capponiani" fatta dalla Ciardi Duprè - dice ancora Vittore Branca - [illegible] importante non solo perché [illegible] rivela un Boccaccio geniale e sicuro illustratore, sia pur dilettante. Ma anche per [illegible] caso, unico fino all'età moderna, di un grandissimo autore che si fa sistematico illustratore della [illegible] opera. Vuole costantemente rafforzare, esplicitare, approfondire la [illegible]a parola c[illegible] l'immagine».

Bruno Ventavoli

Qui accanto un'illustrazione dal «Decameron» del codice parigino; sopra un'immagine del Boccaccio

E' morto a Milano a 92 anni

Didimo, cronista della scienza

E' morto Didimo, nella [illegible] casa milanese; aveva 92 anni. Scrittore brillante, era stato forse il maggior divulgatore scientifico in Italia, aveva scritto sui giornali per oltre 50 anni, la maggior parte dei quali come collaboratore della *Stampa*. Sarà sepolto [illegible] Cuneo, la sua città natale, nel cimitero ebraico.

Il suo nome vero era Rinaldo De Benedetti, si era laureato in ingegneria. E come ingegner De Benedetti lavorò per alcuni an[illegible] in [illegible] azienda di Milano, progettista [illegible] macchine elettriche. Ma il suo rifiuto a prendere la tessera fascista gli costò [illegible] posto. Trovò rifugio, come tanti altri oppositori di regime, nella Enciclopedia Treccani: dove, nonostante i tempi, si faceva attenzione alle ragioni della cultura, oltre che a quelle della politica. Era il posto ideale per un uomo [illegible] De Benedetti, curioso di ogni branca della scienza, e insieme dotato di una buona cultura umanistica, in grado di rendere comprensibile [illegible] molti il sapere dei pochi. Durò fino al 1938, quando le leggi razziali gli chiusero anche quella porta. E l'ingegnere si salvò lavorando come clandestino, per sette anni, da Garzanti.

La sua vocazione giornalistica nasce con la fine della guer[illegible]. E' [illegible] il primo articolo scientifico sulla bomba atomica di Hiroshima, apparso in prima pagina sul *Corriere della sera*: con grande rilievo, e senza fir[illegible]. Nel 1947 era già [illegible] [illegible] maggiori collaboratori [illegible] giornale milanese: ma, ancora una volta, non con il proprio [illegible]. Gli era stato chiesto di scegliersi uno pseudonimo; e l'uomo di lettere, che covava in lui, era ricorso a un nome foscoliano, usato dall'autore dei *Sepolcri* nel *Viaggio di Didimo chierico*.

Quello pseudonimo gli sarebbe stato molto utile poco dopo, quando, spirito troppo indipendente per [illegible] *Corriere* di allora, approdò alla *Stampa*. Perché il direttore che lo mandò [illegible] chiamare, nel 1951, era Giulio De Benedetti. Per il nostro giornale Didimo [illegible] di scienza, [illegible] tecnica, di storia della cultura, [illegible] anche di problemi sociali come l'educazione, la riforma scolastica, i rapporti fra la scienza e la politica; senza trascurare, quando necessario, qualche incursione nella letteratura. La recensione al volume *Storie naturali* che Primo Levi aveva pubblicato nascondendosi dietro [illegible] misterioso Damiano Malabaila, [illegible] sua: [illegible] erano due pseudonimi che [illegible] incrociavano, ma due modi [illegible] guardare, umanisticamente, alla scienza; o, forse, con l'occhio della scienza alla letteratura.

Didimo era chiaro, era brillante, era concreto. Soprattutto era pronto a cogliere i fenomeni dell'attualità scientifica [illegible] dimenticare mai il risvolto umano. Lo testimonia[illegible], oltre alle migliaia di articoli, anche i suoi libri. L'ingegnere cuneese aveva già vinto un premio letterario negli Anni 30 con un volume [illegible] *Vittorio Bottego e l'esplorazione dell'Omo*. Diventato Didimo avrebbe pubblicato tanti volumi scientifici a partire dagli Anni 50, come *Il problema della popolazione in Italia*, *Siamo troppi in questa terra inquinata*, *Un posto per l'uomo*. Ma lui teneva particolarmente a una raccolta di poesie, *Modi antichi*, uscita da Guanda nel '64. Non l'aveva firmata Didimo; l'aveva firmata Sagredo, pseudonimo dello pseudonimo.

Didimo non si era mai arreso, aveva continuato a scrivere, anche dopo i 90 anni. Aveva dato inizio lui alla pagina scientifica della *Stampa*, nel 1962, sarebbe diventato uno fra i primi scrittori di *Tuttoscienze*. E lì, il 15 novembre scorso, era apparso il suo ultimo pezzo, sulla [illegible]mitazione delle nascite [illegible] Italia. Difendeva le [illegible] antiche campagne, ricordava gli incontri con i compagni [illegible] allora, Guglielmo Emanuel, Pannunzio, Salvemini. Soltanto lui poteva farlo.

Giorgio Calcagno

Domani l'opera in prima alla Scala con la direzione di Riccardo Chailly, regista Asari

L'ammaliatrice era Oyama, moglie di un diplomatico del Sol Levante

MILANO. Hanno scavato ■ Puccini e nella sua «Butterfly» ■■■ lasciarsi prendere dalla tentazione routinaria che poteva essere fortissima perché il regista Keita Asari è alla quarta ripresa dell'allestimento scaligero '85-'86 e Riccardo Chailly è fra i direttori italiani quello che più appassionatamente e capillarmente ha esplorato la geografia del repertorio pucciniano e proprio con «Butterfly» ha debuttato all'estero, al «Lyric Opera» di Chicago quando ■■ poco più che ■■ ragazzo.

Asari (la sua è fra le più belle ed emozionanti regie della recente storia scaligera) è andato addirittura a frugare nella vita privata di quel «tombeur de femmes» che fu Puccini, per dimostrare l'«occidentalità» della donna Butterfly. Il compositore viareggino, baffuto, prestante ■ antesignano di quei «latin lovers» che proprio da domani una mostra di «Pitti Immagine» celebra e tambureggia alla Stazione Leopolda ■ Firenze, buttava là una frase non fra le righe per spiegare il suo avere dato ■■■ al dramma d'amore di una geisha, ai sentimenti di una civiltà lontanissima: «Capirete ■ vi innamorerete di una giapponese».

Capitò a Puccini? Keita Asari lo lascia intendere, raccontando di Oyama, che, moglie di un diplomatico del Sol Levante a Roma, insegnò al virilissimo Giacomo le canzoni della tradizione giappo■■■, ■ rievocando la geisha Sadayakko che danzò ■ un'Expo parigina, ammaliò il giovane Gide, ■sai poco incline al fascino femminile ma forse attratto dalla frigidità gestuale di quel ballo, ■ ■■■ febbrilmente Puccini da indurlo ■ seguirla ■ «tournée» sino a Roma per rivederla.

Cio Cio San sarebbe la proiezio■ di quei due innamoramenti in kimono, proiezione filtrata ■ ■ po' distorta dall'occhio e dal cuore occidentali del compositore perché ■■■ donna giapponese non esprimerebbe così palesemente la propria passione». ■■ tale da cogliere «l'avvio di quella contaminazione dell'Occidente che ha provocato più tardi la grande, profonda metamorfosi del Giappone».

Nello spettacolo di Keita Asari, l'occidentalità di Cio Cio San e della sua vicenda d'amore è sottolineata per contrasto da ■ tessuto stilistico che più orientale e giapponese (le scene sono di Ichiro Takada e i costumi di Hanae Mori) non si potrebbe per rarefazione e lievità.

A sublimare questo «carattere», quest'identità dell'opera, lo si è capito dalle prove ■ dalle sue dichiarazioni, ■ pensa Chailly con la scelta di voci europee, da Maria Spacagna a Galina Gorchakova, ■ Angelo Veccia a Carlos Alvarez a Craig Sirianni, da Francesca Franci a Mariana Pentcheva, ■ ■■ ■■ lettura latina dello spartito, anche se il direttore ha portato in campo riferimenti ■ Mahler, ai comuni colori e ■ somiglianze d'orchestrazione per spiegare un approccio nuovo a questo Puccini e il suo desiderio di accendere l'attenzione musicale sull'«avanguardismo» del compositore, sul suo «volto moderno dal punto di vista dell'invenzione armonica ■ dell'orchestrazione» che gli furo■ fatali alla prima ■aligera del 1904. Allora, fu un tale naufragio di fischi e di pernacchi critici che Puccini umilmente lavorò ■ forbici, di pianoforte e spezzò l'equilibrio dei due atti, concedendo ■ intervallo in più. La «Butterfly» di oggi nasce da questo «work in progress» che, attraverso cinque versioni, durò dal 1904 all'inizio degli Anni Venti, quando l'opera fu rappresentata al Teatro Carcano di Milano, con «gli accomodi del Maestro Puccini», come si legge sulla copertina ■ quello sparti■. Gli «accomodi» erano i recuperi di certe parti che Puccini aveva cestinato per le repliche di Brescia nel 1904, di Londra nel 1905 e per quella di Parigi del 1907 a cui mise mano anche musicalmente ascoltando i consigli di Albert Carrè, il corrispettivo inglese di Virgilio Talli, inventore della regia.

Dal podio della Scala, per undici recite, Chailly dirigerà una ver■■■ «mosaico»: l'edizione parigina del 1907, ma ripristinando la struttura ■ due atti e sette minuti ■ musica che erano stati sacrificati alla forbice. Sono gli «accomodi»: tre inserti nel primo atto, tre nel secondo e un collegamento d'intermezzo. Novantadue anni dopo ■ debutto, è ■■ «Butterfly» che promette labbra freschissime ■ non di silicone.

Guido Vergani

Riccardo Chailly ■ la locandina di una vecchia «Butterfly»

Il melodramma fu rappresentato nel 1904 il pubblico lo accolse male: ci fu un nubifragio di fischi, così il testo venne accorciato

Qui ■■■ Giacomo Puccini, ■ sinistra Giuseppe Giacosa. Puccini era sarcastico ■ confronti del librettista che lavorava adagio. «Il dramma deve correre alla fine ■■■ interruzioni, serrato, efficace, terribile»

UN GIALLO

TAGLIATO UN ATTO INTERO

La bella geisha si scontrava con la bionda rivale americana

Feroce disputa tra il musicista e gli autori del libretto, Illica e Giacosa: «Troppo miele»

Caustico il compositore: «Calcola i versi come fossero pantaloni»

SI', sì, ascolteremo 7 minuti, 7 ■ più, per questa «Madama Butterfly» scaligera, ripresa con entusiasmo da Chailly. Sette minuti disseminati clandestinamente qui e ■ tra gli ■ti, come ■ sottile, perfido profumo esotico: ■ per chi ama Puccini e le prelibate riscoperte, anche solo sette minuti, ■ sa, sono un intiero paradiso

Ma è curioso che ancora troppo poco ci ■ occupi di ■ episodio-chiave nella tormentata gestazione di quest'opera, ■ che avrebbe permesso agli adoratori di Puccini di godersi ben altri minuti di delizia musicale. Intieri quarti d'ora, che avrebbero rappresentato come un atto nell'atto (secondo), e che sono scomparsi nel nulla, trascinandosi dietro l'ipotesi d'un incontro ben più corposo e imbarazzante tra Butterfly ■ Kate Pinkerton, «the blond American», come una diva del «noir». E tutto questo nell'oggi svanito Atto del Consolato Americano. Certo, qualche studioso ne ha accennato talvolta, ■ pure di sfuggita, ma non se n'è mai saputo troppo: ed anche qui è paradossale che dopo anni ed anni di italiche ricerche in stallo, che ■ sono ostinate ad esercitarsi sul finale mutato della «Rondine» ■ sugli abbozzi di «Turandot», debba arrivare dall'estero, dalla Cornell University, uno studioso come Arthur Groos, per sfidare gli archivi ancora inviolati (nella fattispecie) della Ricordi e soprattutto scovare alcune lettere inedite conservate nella Biblioteca Passerini-Landi di Piacenza. Che ci spiegano come Puccini abbia preso questa drastica decisione di tagliar via un'ampia fetta di dramma, ■ pure lui ■■ tanto teneva: «Non ■ d'accordo con te circa l'abolizione della moglie: la scena del console ■ troppo impressionante per rinunciarvi. Ne riparleremo». ■' un periodo ■ grandi incontri, discussioni, convocazioni dell'«Assemblea generale». Illica, ■ ■ ■ consueta cocciutaggine, s'è ■■ al lavoro troppo presto, sulla base del racconto di John Luther Long, senza attendere la versione teatrale di Belasco (l'ispiratore della «Fanciulla del West»), versione che Puccini ha scoperto a Londra, durante le prove di Tosca e a cui torna insistentemente: «Io ci penso sempre». «Ne sono completamente preso». Illica è entusiasta dell'intermezzo americano, di quello spostamento subitaneo in «una villa occidentale nel terreno detto Concessione Europea», che non soltan■ permette al second'atto di «acquistar gran varietà», ma che dà un carattere ben preciso all'opera. Giocando una partita cruciale e crudele: quella del conflitto tra due psicologie, tra due mondi, quello Occidentale e quello Orientale.

A questo punto subentra Giacosa, che deve rivedere la versificazione ■ proporre i ■oi aggiustamenti. Ma si sa, lavora troppo pachidermicamente, suscitando da un lato i sarcasmi lirici del Maestro («il suo ombelico rientra e il parto non vien») dall'altro la stizza dell'editore, che gli mette fretta (e il poeta borbotta: «Calcola i versi come fossero pantaloni!»). Figurarsi che succede, ■ questo quadretto burrascoso, quando, con la ■ solita lungimiranza drammaturgica, Puccini scopre che quell'atto a cui tutti sono ora così affezionati, non ha da essere. «Il Consolato era un grave sbaglio. Il dramma deve correre alla fine ■■ interruzioni, serrato, efficace, terribile! Facendo l'opera in tre atti si andava incontro al fiasco sicuro». Illica lo ■ ■■ vince abbastanza ■ fretta, nono■■■ il suo orgoglio di poeta tenesse molto al ritorno di Pinkerton in quella ■■ nevralgica, con il ■■ tipo eccezionale di tenore, per carattere, modernità, tutto!». ■ è ben più difficile persuadere il ruminante (anche di permalosità) Giacosa ■ soprattutto Ricordi, che teme ora un'operina troppo esile, in due scarni atti. Anzi, usa lo spauracchio, temibile, per Puccini, di doverla programmare affiancata ■ «Pagliacci» di «Leonbestia», un'opera che Puccini non sopporta.

Ma questi, «il fulminissimo», ■ sufficientemente abile per saperlo ammansire: «Così fila dritto ■ logico che è un piacere». Insomma, punta tutto sulla modernità, sulla rapinosità espressiva: «Così come è stato fatto è più efficace». E come sempre, grande ■■■rio, usa un'immagine icastica, una «fatica» visiva, muscolare, per convincerlo. «Quel benedetto Consolato avrebbe pesato su tutta l'opera! Scendere quella collina, giù da quel sentiero che noi conosciamo tanto, passare pel porto, attraversare la città europea, entrare nella contrada del Consolato... ■ sente ella che fatica? Non è una distrazione inutile?».

Ma poiché i versi di Illica e Gia■■ su questo ipotetico incontro tra ■ due donne si ■■ ritrovati, vediamo che cosa in realtà avremmo «perso». Come spiega Groos: «L'eliminazione dell'atto del Consolato spostò il baricentro tematico del dramma da questo conflitto culturale ad una tragedia di carattere, centrata essenzialmente sull'eroina». A questo punto, probabilmente, Puccini ha capito che ■ ipotetico incontro tra ■ due, a luogo di approfondire le psicologie, non avrebbe fatto altro che ■■iserire l'intangibile, misteriosa distanza di Butterfly. Nell'antica versione, Kate Pinkerton entra americanamente affrettata ■ distratta al Consolato dettando un telegramma, che ghiaccia ■ «gheisa» presente, nascosta: «Vedrò la ■dre e tratterò con lei domani». Pagheranno col denaro il furto del suo bambino. Quando la moglie legittima scopre in un angolo questa affranta bambolina di bisquit, non ■ trattarla che come un gingillo, ■■ chicchera di porcellana, una giada. Le dà del tu, le chiede un bacio. «No» risponde imperterrita quella, come Bartebly lo scrivano. E l'altra se ne va «di fretta com'era venuta». Ora Puccini non sopporta più questi siparietti ritardanti ed esotici. E soprattutto ■■ tollera tut■ quel miele: «Vedi Giacosa cosa ha fatto? Troppe "povera piccina", "povera bimba", manca la "gelida manina" e poi siamo a posto». Sardonico ■■ geniale: e modernissimo ha capito che il pubblico preferirà un non-incontro ghiacciato, silente, con quella donna lontana, distante, «che mi fa ■■■ paura».

Marco Vallora

Gli spot con Charlot e Fiorella Pierobon per ricordare che la loro concorrenza è gratis

Guerra del canone, contrattacco Fininvest

«La Rai non fa il suo dovere di servizio pubblico»

Pippo Baudo è l'uomo simbolo della Rai

Raffaella Carrà tornata ■ Raiuno

ROMA. In questi giorni gli italiani stanno facendo la fila alle Poste per pagare il ■■■ d'abbonamento alla Rai-tv e ■■ ■ segnalano né incidenti né proteste: ■ popolo - che protestò vibratamente per gli aumenti del telefono - non s'è quasi accorto della piccola rivalutazione di questo altro balzello, passato in dodici mesi da 158 mila lire a 161.450 l'anno. I sondaggi confermano che il pubblico non vive il canone con sofferenza e anche i dati sull'evasione sono relativamente confortanti: l'85 per cento paga, la punta più alta di evasione si registra in Campania (41 per cento di morosi), ma anche il Piemonte non scherza: settimo nella graduatoria nazionale ■ al primo posto per evasione nel Nord (uno su tre non ■ abbona, la regione meridionale più corretta è invece la Puglia, undicesima in graduatoria, col 16 per cento di evasori, la regione più onesta in assoluto è la Toscana (11,7 per cento) seguita dall'Umbria (12,9).

Una vecchia questione è se sia giusto o no pagare il canone. L'aggettivo «giusto» è doppio: il canone infatti sarebbe secondo alcuni o «illegittimo» oppure politicamente «iniquo». Sull'illegittimità c'è poco da dire: chi ha fatto causa alla Rai, ha perso perché l'insieme delle norme che regolano la materia riconoscono il diritto dello Stato di esigere un balzello. La cosa si è spinta fino al punto di trasformare in agente della Rai il venditore di apparecchi, che ha l'obbligo - quando vende un televisore - di compila■ una scheda con nome e cognome del cliente. In questo modo l'italiano ha meno possibilità di fuga. Infatti, chi non paga entro aprile rischia fi■ al pignoramento dell'apparecchio.

L'altro problema, se cioè il canone sia ■ no politicamente iniquo, si intreccia con la questione se la Rai, incassando il canone, ha poi il diritto di trasmettere quello che trasmette. E' l'argomento della Fininvest, che sta per mandare in onda i suoi consueti spot di risposta alla campagna Rai (ci saranno Charlot in fila alla posta per pagare il canone, poi tutto contento per aver compiuto il ■■ dovere e Fiorella Pierobon con una burla alla «Scherzi ■ parte»). La Fininvest in buona sostanza dice: tu hai ragione a volere il canone, ma devi «fare servizio pubblico», cioè trasmettere cultura, musica seria, dibattiti, conferenze, lezioni di astrofisica, eccetera. Tutta roba che ha poca audience. Se invece mandi in onda Pippo Baudo, la Carrà, i balletti, i comici, le canzonette, allora non fai servizio pubblico, ma sei una televisione come le altre e perciò ■■ hai più diritto al canone. Argomentazioni sottintese da Canale 5, Italia 1 e Retequattro nella serie di spot pensati abilmente per rispondere alla campagna Rai che va avanti da un mese.

Per il resto, ■ servizio pubblico esige ■ canone anche negli altri Paesi, tranne gli Stati Uniti ■ la Spagna, la cui Rtve vive di sovvenzioni pubbliche. Anche le altre tv accoppiano canone ■ spot, senza troppi scandali. Quello che rende tutto più difficile, in Italia, ■ lo sviluppo abnorme - in termini di reti e in termini di audience - del servizio pubblico. Tanto è vero che qualcuno ha anche pensato, in passato, di riformare il sistema per la scorciatoia dell'abrogazione del canone o per una sua diversa giustificazione giuridica. Record assoluto, in questo campo, forse la proposta del senatore Speroni, che presentò una legge in cui si proponeva di criptare due canali Rai su tre ■ di trasformare il canone in abbonamento simile ■ quello che si paga per la pay-tv.

Giorgio Dell'Arti

TIVU' & TIVU'

Bongiorno e il tutto ritorna così le gaffe non finiscono mai

LE tue gaffe servono anche per farci ridere un pochettino»; «Dicono tutti che tu non ti intendi di calcio, ma te ne intendi di sicuro più di Vianello»; «Attenzione a [illegible] cadere: certo che con quelle scarpe...»; «Antonella, non troppa confidenza con Weah»: questo è Mike Bongiorno ad Antonella Elia, l'altra sera su Italia 1, dove veniva consegnato il premio della Fifa, la federazione mondiale del calcio, al miglior giocatore dell'anno, che è risultato ancora una volta George Weah, come ognuno (quasi ognuno, forse) sa. Quattro milioni 79 mila spettatori per il galà di calcio mondiale, assolutamente surclassato dal film di Kevin Bacon in onda su Canale 5, «Codice d'onore», con Tom Cruise e Demi Moore, uno di quei filmoni americani d'impegno civile, genere processual-militare (un soldato viene trovato ucciso nella base militare americana di Guantanamo a Cuba, chi sarà stato?). Cruise e la Moore indossano benissimo l'uniforme, mentre Jack Nicholson fa il comandante carogna, e gli riesce tanto bene, con quegli occhi stretti che l'attore stringe ancora di più, rendendoli due fessure grondanti malignità e gigioneria. Grande. Il film è stato seguito da oltre 9 milioni di telespettatori, 7 milioni per la pellicola concorrente su Raiuno, «Una strada per il paradiso», con quella litigiosa ex coppia di ubriaconi formata da Melanie Griffith e Don Johnson.

Bongiorno e la Elia sono tutti da guardare: in smoking lui, in elegante nero lei, si battibeccano [illegible] fossero una nipotina un po' sventata con il nonno rimbambito, deliziosi, davvero. Momenti di audio scoperto ma non previsto prima della pubblicità (con tanto di ascoltabilissima parolaccia), momenti di grande bongiornismo. Gianluca Nicoletti, nel [illegible] «Golem», programma radiofonico (seconda rete) sulla televisione, ne ha rilevato uno molto bello: il presentatore chiede all'aria d'intorno con tono disinvolto e familiare: «C'è Romiti? Mi aveva detto che veniva, si vede che non ce l'ha fatta», ma guarda che strano, saranno così amiconi. E [illegible] era male, Mike, nemmeno con Weah: «Ha capito, caro Weah, quello che ho detto?».

Dopo il film di Raiuno è andato in onda lo speciale «Tg1» in cui Bruno Mobrici intervistava Boutros Ghali. E fin lì non ci sarebbe stato niente di strano: soltanto che tra gli intervistatori compariva Alba Parietti (che tra l'altro ha fatto con misura le sue domande). Perché la Parietti? Boh. Perché la trasmissione non si perdesse tra le altre, perché se ne parlasse, perché ormai l'ultima specialità televisiva (e non soltanto) è la capacità di fare di tutto. Ricordate i tempi in cui ci raccontavano come un mito le superspecializzazioni americane? In futuro avrebbero salvato ciascuno di noi e l'umanità intera. La risposta dei nostri tempi è invece il più totale generalismo, è sotto questo segno che si vince.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un brillante famosissimo

LA PANTERA ROSA

1964, alle 22,30 su Retequattro; dur. 115'

Di Blake Edwards, con David Niven, Peter Sellers, Claudia Cardinale, Capucine. La Pantera Rosa è il famoso e preziosissimo brillante in possesso della Principessa Dala. Sulle tracce dell'inestimabile gioiello, c'è un ladro gentiluomo.

UN AMERICANO A ROMA

1954, alle 9,35 su Raiuno; dur. 95'

Di Steno, con Alberto Sordi, Maria Pia Casilio. Nando Moriconi è un giovanottone di Trastevere che si copre di ridicolo e finisce in guai grossi per voler imitare i comportamenti appresi dagli eroi del cinema americano.

GIOCHI DI MORTE

1989, alle 20,30 su Italia 1; dur. 100'

Di David Peoples, con Rutger Hauer. In un desolato medioevo futuro, imperversano gruppi di nuovi gladiatori, gli Jaggers. Sharko, alla testa di una di queste squadre, vuole raggiungere la Città Rossa, per sfidare l'équipe comandata da un suo vecchio compagno. Ci riuscirà dopo varie peripezie.

LA NOTTE E LA CITTÀ

1992, alle 20,30 su Retequattro; dur. 105'

Di Irwin Winkler, con Robert De Niro, Jessica Lange. Harry Fabian è un avvocato che vorrebbe fare l'organizzatore di incontri di boxe. Cosa difficile sia perché Harry non ha i soldi, sia perché il boss del settore è contrario.

IRONWEED

1987, alle 22,40 su Tmc; dur. 145'

Di H. Babenco, con Jack Nicholson, Meryl Streep. Francis, dopo la morte accidentale del suo figlioletto di cui si sente responsabile, si è dato al vagabondaggio. Altre morti incredibili hanno contrassegnato la sua vita, tra cui quella di un tranviere a causa di un'innocente sassata.

RICCARDO III

1956, alle 8,30 su Raitre; dur. 134'

Di e con Laurence Olivier, un adattamento da Shakespeare delle trame per il potere del deforme Riccardo di Gloucester, crudele e sanguinario.

RAGAZZE ALLA FINESTRA

1952, alle 14,15 su Tmc; dur. 90'

Di Levin, con Mirna Loy. Rimasta vedova con dodici figli a carico, Mirna Loy non si perde d'animo e mette in piedi una scuola per manager.

ANTENNA

OGGI
Speciale Mixer sul confronto Andreotti-Buscetta (Raidue, ore 22,30), Lubrano si occupa degli aumenti delle tariffe telefoniche (Raitre, ore 20,40), da Maria De Filippi una ragazzina - incompresa dalla madre - che ha una storia d'amore con un uomo di 52 anni (*Amici di sera*, Canale 5, ore 20,40).

[illegible]
Tra le battute più velenose raccolte dal «Giornale» di Feltri, quella di Magalli su Enrica Bonaccorti: «Enrica, ricordati che Dio ti guarda. Purtroppo è l'unico». E quella del duo Teocoli-Gnocchi su Rita Dalla Chiesa: Teo: «Frizzi, un boy-scout che aiuta le vecchiette ad attraversare la strada». Gene: «Veramente le sposa». Rita si arrabbiò moltissimo.

GRASSI
Anche in Italia si è scoperto il nesso (ovvio in Usa) tra tv e obesità. Una Usl ha monitorato i bambini di terza elementare di Modena e Nonantola e ha scoperto che il 37 per cento è sovrappeso (15 per cento di peso in più sull'ideale), mentre questa percentuale cinque anni fa era del 17,9 per cento. Al contrario, solo l'1 per cento è troppo magro, cioè si trova al di sotto del peso forma. La tv è responsabile - secondo i medici - per molte ragioni: intanto è «divertente» mangiare e guardare i programmi; poi il paio di ore di tv pomeridiana hanno preso il posto della partita a pallone di una volta; terzo, i programmi ingenerano ansia e spingono a mangiare; quarto, gli spot, un buon terzo dei quali è dedicato all'alimentazione, fanno venir fame. La lista dei cibi preferiti conferma il nesso fra obesità e piccolo schermo: al primo posto i bambini mettono dolci e merendine, seguono pastasciutta, salumi, patate fritte, pizza e cotolette. Pochissimo gradito (e pochissimo mangiato in casa) il pesce.

SPOT
Secondo una ricerca dell'Ispo (commissionata dall'Associazione dei pubblicitari) guardano gli spot soprattutto i giovani e le persone colte. Però tre degli intervistati su quattro (a qualunque categoria appartengano) dicono di non cambiare canale «se la pubblicità è bella e ben fatta». L'Assap, per bocca del suo presidente Alberto Contri, ne deduce che «la ricetta vincente è meno spot, ma più pensati e stimolanti».

[illegible]
Tra i coproduttori della prossima *Piovra* (in onda dopo l'estate) c'è addirittura la Cina. Di conseguenza parecchie scene dovranno svolgersi tra Taiwan e Repubblica Popolare. Paesi tra i quali si muoverà un Remo Girone-Tano Cariddi riemerso dall'ombra in cui le avevano messo le ultime due *Piovre*.

NATASHA
Natasha Hovey (Cristina nello spot Ferrarelle) si chiama così perché la madre (una grafologa olandese che l'ha partorita a Beirut - il padre è un musicista americano) voleva assolutamente un nome da «Guerra e pace». Dice di bere effettivamente acqua Ferrarelle, perché la ditta gliene manda svariate casse a casa («L'acqua liscia mi fa venire la nausea»).

Giorgio Dell'Arti

Foto: De Filippi

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (7519); 7,30 (4476); 8 (5107); 8,30 (3710); 9 (8039); 9,30 (8463381); 11,30 (7558-774); 12,30 (19792); 13,30 (27-478); 18 (44010); 20 (855); 24 (9072)

- **6,30 Tg** (3652890)
- **6,45 Uno mattina**, attualità (3385-720)
- **9,35 Un americano a Roma**, film commedia di Steno. (Italia, '54). Con Alberto Sordi (1209671)
- **11,05 Verdemattina**, attualità (7342-519)
- **12,25 Che tempo fa** (3189768)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm. *Un delitto impossibile* (5164107)
- **13,55 Cover**, attualità (9767749)
- **14 — Tg1 - Economia** (28107)
- **14,05 Pronto? Sala giochi**, quiz (22869)
- **15,45 Solletico**, varietà (9663107)
- **15,55 [illegible] dalla Camera** (6945-519)
- **16,10 Aladdin**, cartoni (5973294)
- **16,40 Spiderman - L'uomo ragno**, cartoni. *La battaglia dei perfidi* (3641279)
- **17,30 Zorro**, telefilm. *La spilla* (61519)
- **17,50 Oggi al Parlamento** (8326861)

SERA

- **18,10 Italia sera**, attualità (339359)
- **18,50 Luna Park... con Mara Venier**, varietà (6005584)
- **19,35 Che tempo fa** (510377)
- **20,30 Tg1 - Sport** (98774)
- **20,35 Luna Park - La zingara**, varietà (1753381)
- **20,45 Il fatto di Enzo Biagi**, attualità (5278497)
- **20,50 [illegible] al [illegible] nessuno sapeva** di Eric Laneuville. (3097-49)
- **22,25 Donne al bivio, dossier** (5819-23)
- **22,55 Tg** (6568836)
- **23,05 Night Express Litfiba** (8705-316)
- **0,30 Magico e nero** (5995701)
- **0,40 Media/mente**, attualità (2336-186)
- **1,15 E' più [illegible] che un cammello...**, film commedia di Luigi Zampa. (Italia, '50). Con Jean Gabin (7946186)
- **2,[illegible] Mi ritorni in mente**, musicale (65342985)
- **3,20 Tg1 - [illegible]** (2134891)
- **3,50 Doc Music Club** (6820904)
- **4,30 Diplomi universitari a distanza**, documenti (2642140)
- **6 — Euronews** (46717988)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6604923); [illegible] (35-65); 16,20 (626403); 17,20 (56-4749); 18,20 (1703869); 19,45 (7285519); 20,30 (11300); 23,30 (22107)

- **7 — Tom e Jerry, Delfy, Heidi, Pingu** - cartoni. **Tarzan**, telefilm (6826478)
- **8,45 Il medico di campagna**, telefilm. *Problemi quotidiani* (3539-039)
- **9,30 [illegible] bisogno di te**, attualità (64-64010)
- **9,40 Fuori dai denti**, attualità (6281-385)
- **9,45 Sereno variabile**, attualità (32-60836)
- **11,30 Tg2 - [illegible] Trentatré** (96-74590)
- **[illegible] — [illegible] vostri**, varietà (80792)
- **13,30 Tg2 - Costume e società** (66-52)
- **14 — Bravo chi legge** (99671)
- **14,15 I [illegible] vostri** (1280687)
- **14,40 [illegible] al [illegible]**, soap opera (595749)
- **15,10 Santa Barbara**, soap opera (1462855)

SERA

- **16,05 L'Italia in [illegible]** (400861)
- **18 — Bravo chi legge**, attualità (87-749)
- **18,05 Sereno variabile**, attualità (50-6039)
- **18,45 Diretta dalla Camera** (4864-039)
- **19,35 Tgs - Lo sport** (6177132)
- **19,50 Go-Cart**, varietà con Maria Monsé (607687)
- **20,05 Arribatl! Arribatl! La [illegible]**, varietà con Heather Parisi (59-1652)
- **22,30 [illegible]r**, attualità [illegible] Giovanni Minoli (31039)
- **0,10 Piazza [illegible] di [illegible]** (1946-091)
- **[illegible] Tenera è la notte** (6521546)
- **1,00 Appuntamento al cinema** (4136968)
- **1,25 Raidue per voi: [illegible] in prima linea** (5808411)
- **1,40 Destini** (1958121)
- **2,20 [illegible] notte, percorsi [illegible] memoria: Drupi-Milva** (5385-985)
- **2,45 Diplomi universitari a distanza** (49397430)
- **6,35 Orecchiocchio**, con Edoardo Bennato (30886332)

RAITRE

Telegiornale: 12 (64756); 14 (2783-229); [illegible] (869); 19,30 (591974-78); 23,15 (9505749); 0,30 (55-624481)

- **6 — Tg3 - Mattino** (51942)
- **8,30 Riccardo III**, di Laurence Olivier (G.B. '56). Con Laurence Olivier (3694294)
- **10,30 Videosapere. Viaggio in Italia - Faust - Filosofia - [illegible]mente - Filosofia - Tgr Leonardo - Scrittori da marciapiede** (808045)
- **12,15 Telesogni**, attualità (7564381)
- **13 — [illegible] mia benché**, attualità (39-942)
- **13,35 Videozorro** (117749)
- **14,50 Eurozoom** (1265316)
- **15 — Capitan Nice**, telefilm (51497)
- **15,15 Pomeriggio sportivo** Hockey su ghiaccio. Fassa-Asiago, Campionato Italiano. Da Canazei (2235855)
- **16,05 Oderso: pattinaggio artistico** (16898756)
- **16,20 Calcetto Italia-Ucraina** (5955-0459)

SERA

- **17 — Alle cinque della [illegible]**, attualità con Marta Flavi (24324)
- **17,55 Geo**, documenti (88411)
- **18,25 Blue jeans**, telefilm (8703072)
- **20 — Blob soup**, varietà (463)
- **20,30 [illegible] manda Lubrano**, [illegible] Antonio Lubrano (9065695)
- **22,55 La legge di Bird.** *Ama il prossimo tuo* (5770985)
- **23,45 Blob** (9558633)
- **[illegible] Niente da perdere**, attualità (68-817)
- **0,20 [illegible]** (1939701)
- **0,30 — [illegible]** (3901169)
- **1,00 Calcetto, campionato europeo Russia-Italia** (2170035)
- **1,35 Fuori orario** (5830148)
- **2,35 Napoleone a Sant'Elena**, sceneggiato (1973) (9669017)
- **3,45 Now and forever - Rivelazione**, film commedia D. H. Hathaway (1934) (4259985)
- **5,05 In tournée: Gianna Nannini**, musicale (10093140)

CANALE 5

Tg5: 13 (54823); 17,55 (2686316); 20 (26045); 24 (26576)

- **6 — Tg5 - Prima pagina** (82232381)
- **8,45 Maurizio Costanzo Show**, varietà (38564133)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità (6325213)
- **13,40 Beautiful**, soap opera (1408-039)
- **14,15 I Robinson**, telefilm. *L'orso Ugo e il lupo Ernesto* (417497)
- **14,45 Casa Castagna**, varietà (7746-855)
- **16 — [illegible] spada per Lady Oscar**, cartoni. *La sfida di Oscar* (73-107)
- **16,25 Carta e penna [illegible] Bam»**, varietà (6195855)
- **16,39 Sailor Moon, la luna splende**, cartoni. *La prima missione* (16-36)
- **17 — Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (61213)
- **17,25 Ambrogio, Uan e [illegible] altri di «Bim [illegible] Bam»**, varietà (81-82823)
- **17,30 Che campioni Holly e Benji**, cartoni (51836)
- **18,05 Ok il prezzo è giusto**, [illegible] Iva Zanicchi (2352279)

SERA

- **19 — La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di Mario Bianchi (13-00)
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà, [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, regia di Riccardo Recchia (97-00126)
- **20,40 Amici di [illegible]**, [illegible] Maria De Filippi (63024294)
- **23,15 Maurizio Costanzo [illegible]w**, varietà (517590)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (7679186)
- **1,45 Striscia la notizia**, varietà (43-10633)
- **2 — Tg5 Edicola** (1926463)
- **2,30 Cin Cin**, telefilm (6073512)
- **3 — Tg5 - Edicola** (5623071)
- **3,30 Le frontiere dello spirito**, attualità (8978148)
- **4 — Tg5 - Edicola** (7528607)
- **4,30 Arca [illegible] - Itinerari**, attualità (3206121)
- **5 — La [illegible] coppia**, telefilm. *La promozione di Oscar* (3207850)
- **5,30 Tg5 - Edicola** (81180275)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9158652); 18,30 (37190)

- **6,30 Mork e Mindy**, telefilm - **Ann e Andy**, due buffi amici di pezza - **Tutti svegli [illegible] «Ciao ciao [illegible]»**, cartoni (30229584)
- **9,30 Simon & Simon**, telefilm (10-923)
- **10,30 Mac Gyver**, telefilm (6080855)
- **11,25 Village**, attualità (8658585)
- **11,30 T. J. Hooker**, telefilm (7155720)
- **12,45 Fatti e misfatti**, attualità (8878-519)
- **12,50 Studio sport** (992382)
- **13 — Il libro della giungla**, cartoni (31966)
- **13,20 Ciao Ciao «C'è un mondo da fare»**, varietà (4977126)
- **13,30 Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (9010)
- **14 — L'ispettore Gadget**, cartoni (7039)
- **14,30 Mai dire banzai**, varietà (8958)
- **15 — Generazione X**, varietà (38478)
- **16 — Village**, attualità (66861)
- **16,15 I ragazzi della prateria**, telefilm (601652)

SERA

- **17,15 La famiglia Addams**, telefilm (68661)
- **17,45 Primi baci**, telefilm. *Abbandonata* (7826126)
- **18,45 Studio sport** (176132)
- **19,05 Baywatch**, telefilm. *Terremoto* (578316)
- **20 — Willy, il principe di Bel Air**, telefilm. *Gioca bene chi gioca ultimo* (7655)
- **20,30 Giochi di morte**, film (64956)
- **22,30 Fifa [illegible] Player** (71294)
- **0,30 [illegible] e misfatti**, attualità (9146-121)
- **0,40 Italia 1 sport - Studio sport** (2522762)
- **1,50 Guerra dei mondi**, telefilm (54-74817)
- **3 — MacGyver**, telefilm (9890817)
- **4 — I ragazzi [illegible] prateria**, telefilm. *Le figlie di papà* (9876237)
- **5 — T. J. Hooker**, telefilm. *Contrabbando d'armi* (9870053)
- **6 — Tre cuori in affitto**, telefilm. *Torna a casa Helen* (82208324)

RETE 4

Tg4: 11,25 (62958530); 13,30 (1720); 19,30 (652); 23,30 (6239010)

- **6,45 Piccolo amore**, telenovela (27-30584)
- **7,30 Valeria e Massimiliano** (7964-805)
- **8,15 Un volto, due donne** (3534584)
- **9 — Zingara**, telenovela (52584)
- **10 — Testa o [illegible]e**, attualità (45478)
- **10,15 Renzo e Lucia**, telenovela (28-29359)
- **11,15 La forza dell'amore** (4788768)
- **12,30 Chicago Hope**, telefilm (30279)
- **14 — Naturalmente bella**, attualità (81039)
- **14,15 Sentieri**, soap opera (1866687)
- **15,15 Storia di Anna**, film tv drammatico (Usa, '90), di Gilbert Kates, con Patty Duke, Millie Perkins (4554132)
- **17,10 Perdonami**, attualità (985749)
- **18 — Giorno per giorno**, attualità (99958)

SERA

- **20 — [illegible] più [illegible] scene da un matrimonio**, attualità (565)
- **20,30 La notte e la città**, film drammatico, con Robert De Niro, Jack Warden (13768)
- **22,30 I bellissimi. La Pantera Rosa**, film commedia (Usa, '64), con [illegible] Niven, Peter Sellers, Capucine, Claudia Cardinale (26-107)
- **1,20 Rassegna stampa** (8688053)
- **1,30 Naturalmente bella**, attualità (5339362)
- **1,45 [illegible] Cin**, film commedia (Italia, '91), con Marcello Mastroianni (3535256)
- **3,20 Mannix**, telefilm (3465091)
- **4,10 Gli [illegible]**, telefilm (1031-528)
- **5 — La donna bionica**, telefilm (36-82695)
- **5,50 Charlie's Angels**, telefilm con Jaclyn Smith (35175362)

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,16 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radio anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,40 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 12,35 La pagina scientifica; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia...; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,15 Come vanno gli affari?; 17,40 Uomini e [illegible] 18,05 New York news; 18,15 Tam [illegible] lavoro; 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Parlamento; 23,10 Ballando, ballando

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,[illegible] Originale [illegible]; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; [illegible]30 Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di [illegible]; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca [illegible]ca; 13,45 Anteprima di Radioduetime; 14 Ring; 14,30 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Panorama parlamentare.

[illegible]: 8,45; 18,45
6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino [illegible]; 9,30 Prima pagina; 9,40 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio [illegible] jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,50 Pagine; [illegible] Mattino tre; 12,30 Palco reale; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto sinfonico diretto da J. [illegible]

TMC MONTECARLO

- **7,30 Buongiorno Tmc** (4180-958)
- **9 — Televendita** (27300)
- **10 — Switch**, telefilm (59836)
- **11 — Agenzia Rockford**, telefilm (61720)
- **12 — Ellery Queen** (72836)
- **13 — Tmc-Ore 13** (63671)
- **13,05 Tmc Sport** (4886942)
- **13,30 The [illegible] Trophy [illegible]** (3838)
- **14 — Tg** (59565)
- **14,15 Ragazze [illegible] finestra**, film (6149228)
- **15,55 Tappeto volante** (620644-03)
- **18 — Zap zap**
- **— — Parker Lewis**, telefilm
- **— — Cartoni** (601478)
- **19,50 Tmc sport** (6890381)
- **20 — Tg** (4381)
- **20,30 Festival [illegible] & musica** con Claudio Lippi, Maria Giovanna Elmi (88584)
- **22,30 Tg** (92107)
- **22,40 Ironweed** (Usa, '87), con Jack Nicholson (90704774)
- **1,20 Tmc nuovo giorno** (2843-140)
- **1,40 Switch** (4273237)
- **2,40 Tmc nuovo giorno** (3823-169)
- **3 — [illegible] diretta con la Cnn** (87-20053)
- **4,30 Prova d'[illegible]** (776288-95)

TELE +1

- **19 — Ancora insieme**, film
- **21 — La moglie [illegible]** (534403)
- **23 — Mrs Doubtfire** (9928641)
- **1,25 Martha**, film (74208985)

TELE +3

- **19,05 Serata classica**
- **21 — Serata danza** (2417584)
- **22,40 Dance at court** (153403)
- **24 — [illegible] Europe** (20764362)

TELE +2

- **13 — [illegible]**, rubrica
- **13,30 [illegible] sci** (739861)
- **14,30 Coast to coast** (521535-84)
- **18,30 Il grande tennis** (197661)
- **19,30 Mondo rugby** (272652)
- **20,15 Telesport** (5683652)
- **20,30 Football N.F.L.**, Conference Semifinals 4 (5351-32)
- **[illegible] Il grande tennis** (388841)
- **23,30 Telesport+Sportime** (958805)
- **0,30 Rollertime** (4258430)
- **1 — Sci nordico: Coppa [illegible] Mondo**, [illegible] km femminile (55508140)

VIDEOMUSIC

- **17,30 Zona mito** (822045)
- **18,30 Cinema [illegible]re [illegible]** (61-9774)
- **19,15 Cosa fa Zuzù** (320768)
- **[illegible] — [illegible]remo** (2115132)
- **22,30 Metropolis** (785671)
- **23,30 VMG** (17535671)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (5010)

- **20 — Shopping club** (735795-90)
- **23 — [illegible]** (22316)
- **23,15 Redazionali** (187853590)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Incontro con il Bond di «Goldeneye»: sono sponsorizzato, mio malgrado

Brosnan: «Io, 007-sandwich»

«Il successo? Inebria e permette anche di realizzare i sogni
In Spagna hanno dato il mio nome a un ospedale di bambini»

ROMA. «007 deve [illegible] vita al [illegible] orologio Omega Seamaster». «Sugli schermi italiani torna l'agente 007 [illegible] la Bmw Z3». «James Bond, l'uomo [illegible] le scarpe Church». Questi sono solo alcuni degli slogan che da quest'oggi e per qualche settimana leggerete su quotidiani e periodici che ospiteranno le pagine pubblicitarie delle aziende che hanno sponsorizzato il nuovo e diciassettesimo film della [illegible] 007 intitolato «Goldeneye». L'attore Pierce Brosnan, il nuovo James Bond, si è presentato ieri a Roma per la proiezione in antoprima del nuovo film con l'agente segreto più famoso del mondo. A lui, prima ancora delle domande sul film e su come si senta nei panni del più famoso agente segreto del mondo, chiediamo se non stia provando la stessa sensazione di un uomo-sandwich di lusso. Se [illegible] dà un'occhiata ai crediti del film, ci si rende subito conto che buona parte dei costi della pellicola sono stati as[illegible]biti da tredici aziende che hanno ricoperto James Bond di gadget e abbigliamento griffato.

«Per la verità ho pensato a questa cosa dell'uomo sandwich - ha detto l'attore - e probabilmente la prossima volta, per il prossimo James Bond intendo, dirò ai miei legali di stare un po' più attenti con il contratto».

Intende dire che qualche clausola me[illegible] qui e là nel contratto di «Goldeneye» l'ha trasformata [illegible] «uomo sandwich [illegible] lusso» suo malgrado?

«Be', diciamo che fino ad ora avevo fatto sempre e solo l'attore senza preoccuparmi [illegible] sul set si fumasse una certa marca di sigarette o si bevesse solo [illegible] certo whisky. Tutte [illegible] avventure di Bond però si svolgono esattamente nel periodo storico durante [illegible] quale viene girata la pellicola e l'agente segreto è un personaggio fatto apposta per essere emulato. Prenda l'orologio. Chissà quanti ragazzini correranno [illegible] negozio ad acquistarne uno uguale dopo aver visto il film. E' chiaro che tra ragazzi uno dirà all'altro: vedi, ho l'orologio autentico di 007!».

Si dice però che lei l'orologio di Bond lo abbia appena regalato ad una dottoressa di un ospedale spagnolo. E' vero?

«Prima di venire qui sono stato in Spagna e ho visitato una nuova clinica per la cura dei bambini affetti da tumore. Quei medici hanno addirittura dato il mio nome all'ospedale e quando la direttrice mi ha chiesto se avessi qualcosa [illegible] regalare di mio non ho esitato: le ho dato l'orologio».

Lei ha già firmato i contratti preliminari per i prossimi due film di 007, ha appena finito di girare il nuovo film di Barbra Streisand al fia[illegible] di Jeff Bridges, Mimi Rogers, e due importanti registi le hanno offerto parti di protagonista nelle prossime pellicole. Qual è il sapore del successo?

«E' un sapore che ti inebria ma che per qualche temp[illegible] riesci a gustare appieno. Diciamo che ora non appena mi muovo ho almeno tre o quattro fotografi alle calcagna, che il [illegible] salario è notevolmente aumentato e quindi posso far star meglio i miei tre figli. E insieme alla mia compagna mi tolgo parecchie soddisfazioni».

Tutto qui?

«Dal punto di vista artistico spero proprio che la mia figura nei panni dell'agente 007 [illegible] [illegible] delle tante facce che interpreterò sul grande schermo. Ho voglia di fare film interessanti, di sperimentare personaggi nuovi e quando sei un volto famoso diventa tutto più facile, anche realizzare i propri sogni».

Dei suoi tre figli la più grande ha ventiquattro anni e fa l'attrice mentre il maschio vuol fare il regista. Che consigli regala ai suoi ragazzi? E' contento che abbiano intrapreso la sua stessa professione?

«Certo. Perché dovrei impedir loro di fare ciò che il loro padre fa per vivere? Sarebbe come bere vino tutti i giorni e dire in giro che il vino [illegible] male. No, no. Sono orgoglioso dei miei ragazzi, che continuino così. Parola di James Bond».

Luca Dondoni

Una scena di «Goldeneye», il nuovo film di 007 interpretato da Pierce Br[illegible]

Serial sul pronto soccorso firmato da Crichton e Spielberg, da domani su Raidue

Medici all'assalto dell'audience

Dopo i successi americani arriva in Italia «Er»

ROMA. Nuovi medici in tv. Dopo aver conquistato il pubblico americano, arriva in Italia «Er - Medici in prima linea». Da domani va in onda su Raidue, ogni giovedì alle 20,50. «Er», ovvero «Emergency room», negli Stati Uniti ha ottenuto ascolti record e il plauso della critica. A garanzia del successo, il telefilm riunisce tre «big»: il produttore John Wells, vincitore di numerosi premi, l'autore Michael Crichton, e la Amblin Television di Steven Spielberg. Medici in prima linea, dunque, all'assalto [illegible] telepubblico italiano. L'operazione ha tutte le caratteristiche per riuscire. La professione di dottore, sullo schermo, ha precedenti famosi e amatissimi: dal Dottor Kildare ai serial americani sugli ospedali, la lista è lunga e felice.

Su Raidue, «Er» andrà in onda in 24 puntate, più [illegible] episodio speciale pilota di due ore che apre la serie. Si tratta di uno spaccato della realtà quotidiana vissuta dal personale del pronto [illegible] di un ospedale di Chicago, nelle 24 ore di [illegible] turno qualsiasi. «Questo telefilm ha una storia lunga - racconta Crichton, laureato [illegible] medicina [illegible] Harvard - che risale ai tempi in cui facevo il tirocinio come medico. Nell'89 Steven Spielberg mi telefonò dicendo di voler realizzare una produzione imperniata su ciò che accade in un pronto soccorso. Fui d'accordo, così cominciammo a lavorar[illegible] ma, poco dopo, lui prese [illegible] interessarsi ai dinosauri e anch'io. Il progetto continuava a essere rimandato. Fino a oggi». I protagonisti del serial (nel cast Anthony Edwards, George Clooney, Sherry Stringfield, Noah Wyle e Eriq La Salle) sono medici che vivono situazio[illegible] estreme, con tensioni, gioie e sensi di colpa talvolta enormi. Ognuno ha la sua storia personale che si incrocia con la professione. Il dottor Green, che svolge con abilità il suo lavoro, è diviso tra le esigenze della professione, quelle della figlia di 5 anni e il desiderio della moglie [illegible] vederlo impegnato in una più lucrosa attività in una clinica privata. Il dottor Ross, il pediatra interno, per rilassarsi dall'enorme tensione del pronto soccorso, si ubriaca; la tenace dottoressa interna Lewis sacrifica tutto per la [illegible]. [or. c.]

Torino, parla il musicista israeliano

Inbal e l'Orchestra Rai insieme verso l'Europa

Tournée alle Canarie e in Svizzera dirigerà la Tetralogia di Wagner

TORINO. «Sarà la "Tetralogia della Rai" e spero raccolga l'eredità di Furtwängler e di Sawallisch», dice Sergio Sablich, direttore artistico dell'Orchestra Nazionale Rai, l'unica rimasta a difendere il patrimonio delle orchestre Rai. Eliahu Inbal, nuovo direttore principale [illegible] onorario (fate come volete) della formazione, realizzerà il progetto. Padroneggia cinque, sei lingue, [illegible] per una questione di cortesia sceglie l'italiano che parla con assoluta proprietà. Anche se è nato a Gerusalemme, Inbal non sembra avere nostalgia per la vita musicale israeliana. Dice: «Mantengo i contatti con i miei familiari, ma non ho molto tempo per curare i rapporti con Israele. E' una mia scelta. Non [illegible] perché, ma ho preferito venire [illegible] Torino», Eliahu Inbal ha dalla sua un'innata simpatia. Come tutti gli israeliani non ama molto Wagner e Strauss, sostiene che hanno colpe antiche «e che il popolo ebreo, avendo patito atroci sofferenze, è più sensibile di altri popoli e quindi ama più di altri la musica. Ma non è il solo ad essere così sensibile - chiarisce - anche l'italiano [illegible] musicale. Quando ero alla Fenice ho diretto l'8ª di Mahler con due orchestre, una italiana e l'altra tedesca. Gli archi italiani avevano un "profumo" speciale».

Eliahu Inbal

Maestro, in Italia però la musica si studia poco.

«Non conosco bene questa realtà, [illegible] se è vero che nelle scuole la musica si studia poco [illegible] male, allora bisogna rimediare. E' terribile pensare che i ragazzi non siano educati alla musica».

Come va con l'opera?

«Io sono sposato con la Sinfonica, ma ho un'amante, la lirica. Ho diretto opere di Henze, la "Forza del destino", la "Norma", ma mi ten[illegible] lontano dagli enti lirici. Per dirigere l'opera bisogna essere capo di un teatro, si deve [illegible] concentrati al massimo, non ci si deve far sottomettere dai registi. Per ora non ho quest'ambizione, preferisco rimanere legato alla musica sinfonica».

Inbal, che pensa dell'Orchestra Nazionale Rai?

«Abbiamo fatto poche cose insieme, ma penso diventi una delle migliori d'Europa».

Intenso l'inizio del '96 per Inbal a Torino. Dirigerà la prima e la Seconda Sinfonia di Schumann l'11-12-13 gennaio per l'11° concerto della stagione; la Terza e la Quarta Sinfonia il 18-19-20 gennaio nel 12° concerto; la Suite da [illegible] cappello a tre punte» di De Falla, «Fontane di Roma» e «Pini di Roma» di Respighi il 25-26 nel 13° concerto. Quindi Strauss e Berlioz l'1 e il 2 febbraio nel 14° appuntamento. Con Falla, Respighi, Strauss, Berlioz, porterà in tournée la Nazionale Rai a Santa Cruz de Tenerife il [illegible] gennaio, (replica [illegible] 29), Las Palmas il [illegible] gennaio (replica [illegible] 31 gennaio). Poi altro tour in Svizzera. Così Inbal apre le porte d'Europa alla Rai.

Armando Caruso

Generali più forti in Francia

Prende forma l'asse assicurativo francese tra Generali e Lazard: a fine dicembre [illegible] France (Lazard) ha rilevato il 47,5% di Generali France Holding alla quale fanno capo [illegible] partecipazioni assicurative francesi del gruppo triestino. L'operazione rappresenta [illegible] tappa fondamentale nel quadro degli accordi annunciati [illegible] giugno e finalizzati alla riorganizzazione delle rispettive attività di assicurazione in Francia. Secondo le intese, il gruppo Lazard ha acquisito la quota di Generali France a fronte dell'apporto della maggioranza del capitale di due sue compagnie, France Vie e France lard. Tra l'altro i due gruppi hanno una reciproca opzione di scambio, nell'arco dei prossimi quattro anni [illegible] mezzo, del 48% di Generali France Holding detenuto dalla France contro azioni Generali oppure contro pagamento in denaro. [illegible] si realizzerà [illegible] prima ipotesi, il gruppo Lazard aumenterà sensibilmente la propria partecipazione nelle Generali che, tramite Euralux, è [illegible] del 4,77%.

Ina, domani nuovo consiglio

Un nuovo consiglio [illegible] amministrazione forse allargato a 18 persone p[illegible] comprendere sia [illegible] candidature [illegible] «grandi azionisti», sia quelle dei [illegible] di minoranza: è quanto dovrebbe sancire l'assemblea degli azionisti dell'Ina che si terrà domattina a Roma in seconda convocazione. L'appuntamento segnerà il nuovo corso del gruppo assicurativo che [illegible] staccato dal controllo pubblico [illegible] settembre scorso [illegible] che ora attende il semaforo verde per l'ultima fase del processo di privatizzazione con la vendita della quota pari al 34,48% ancora in mano al Tesoro. L'assemblea, infatti, è chiamata a ratificare l'ingresso nel consiglio della compagnia dei rappresentanti dei tre azionisti di riferimento: Luigi Arcuti (Imi), Sandro Molinari (Cariplo) e Gianni Zandano (San Paolo di Torino) che amministrano in totale il 10% del capitale. I tre banchieri figurano nella lista delle 14 per[illegible] espressione della maggioranza. Quattro, invece, i [illegible] dei soci «minori», capeggiati da Gustavo Minervini.

Dini: deficit sceso a quota 130 mila miliardi, adesso bisogna concentrarsi sull'occupazione

«Conti pubblici, il '95 anno della svolta»

E si torna a parlare di maxi-manovra

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

ROMA. «Il '95 [illegible] stato un anno [illegible] svolta per [illegible] finanza pubblica»: chissà quante volte nei mesi [illegible] Lamberto Dini si era immaginato a rivendicare questo successo per il suo governo. Le cifre non [illegible] ancora tutte pronte per il discorso di ieri alla Camera, ma c'è ormai la certezza che l'obiettivo [illegible] centrato. Il deficit per il 1995 si ferma a quei 130.000 miliardi che alla fine di maggio il governo si era proposto [illegible] non superare. E' quindi in netto calo rispetto ai 155 mila del '92, '93 e '94.

Di polemica con la Banca d'Italia Dini non ne ha voluta fare. Né sui tassi di interesse, né sul deficit; appena appena sull'inflazione, che «sta rallentando». Ma è convinto che i buoni risultati dei conti pubblici diano ragione a lui [illegible] torto al pessimismo del governatore Anto[illegible] Fazio. Due mesi fa, la Banca d'Italia aveva sostenuto che sul raggiungimento degli obiettivi in materia di finanza pubblica «gravavano incertezze». Secondo alcune indiscrezioni, le incertezze sarebbero ammontate tra i 5000 e i 7000 miliardi.

I veri timori di Fazio, d'altra parte, riguardano la legge finanziaria '96, a rischio per circa [illegible] terzo dei 33.000 miliardi annunciati. Dini salta oltre e ripropone al Parlamento, senza troppo entusiasmo nella voce, senza retorica dell'emergenza, l'ipotesi della maximanovra (55-60.000 miliardi) per allinearsi [illegible] criteri [illegible] Maastricht nel '97: «Gli sforzi necessari non sarebbero da poco, [illegible] valutarne costi e benefici». Urgente, invece, affrontare quelli che per Dini sono i due problemi principali: la disoccupazione, «un'emergenza che affligge al pari dell'Italia anche gli altri paesi dell'Unione europea e che neanche [illegible] ripresa economi[illegible] riesce a debellare», [illegible] il Mezzogiorno, dove la percentuale dei senza lavoro raggiunge punte elevatissime.

Il «risultato senza precedenti» del '95 sul fronte della finanza pubblica, ha spiegato il presidente del Consiglio, [illegible] meglio espresso da un'altra cifra (questa davvero nuova): «l'avanzo primario di 65.500 miliardi di lire», che «non trova confronti tra i maggiori Paesi». Senza l'eredità della gestione sconsiderata degli Anni 70 e 80, lo Stato italiano è uno dei più austeri del mondo. Il «saldo primario» è appunto la differenza fra tutte le entrate [illegible] tutte le spese tolto il rimborso degli interessi sul debito pubblico: [illegible] in attivo da qualche anno, ma non lo era mai [illegible] per così tanto. Per ogni cento lire che incassa dai cittadini, lo Stato [illegible] spende, escludendo le cedole dei titoli di Stato, meno di novanta. L'«avanzo primario» di 65.500 miliardi [illegible] superiore allo stesso obiettivo del governo, che era stato posto a 60.000 in giugno ed elevato a 61.000 in settembre.

A quanto trapela dai ministeri, le entrate fiscali [illegible] andate [illegible] condo le previsioni, smentendo tutti quelli che prevedevano un collasso del sistema tributario; il concordato di [illegible] è riuscito, con almeno 7000 miliardi di gettito. Le spese sono state leggermente inferiori al previsto, nonostante la [illegible]presa degli appalti nel secondo semestre.

Nel quadro tracciato da Dini, l'unico dato negativo è [illegible] spesa per interessi. [illegible]' stata di 195.000 miliardi nel '95, contro i 191.000 delle stime di settembre e i 176.000 previsti dallo stesso Dini quando [illegible] ministro [illegible] Tesoro di Berlusconi. Ma i tassi, ha detto il presidente del Consiglio evitando ogni accenno alla Banca d'Italia, devono farli scendere i mercati, man mano che si accorgeranno che i conti dello Stato sono davvero migliorati («Scenderanno i tassi di interesse nel '[illegible]; in Italia forse scenderanno un po' meno e un po' più tardi» prevede intanto il presidente della Fiat Giovanni Agnelli).

La «svolta» si riassume in un terzo dato: la stabilizzazione del debito. «Per la prima volta [illegible] vari lustri - dice ancora Dini - si è arrestata la crescita del debito pubblico in rapporto al prodotto interno lordo» (il valore dei beni e servizi che la nazione produce, ndr). L'indice si ferma a circa il 124%, oltre il doppio del parametro fissato a Maastricht, il 60%.

Stefano Lepri

[illegible]

L'Ocse: «Riforma da rivedere»

ROMA. La riforma delle pensioni non basta: anche se lo Stato italiano risparmierà almeno 108 mila miliardi di lire nei prossimi dieci anni, 23 mila dei quali già nel prossimo biennio, secondo l'Ocse l'Italia dovrà mettere [illegible] molto presto al sistema pensionistico. Il risparmio complessivo, calcolato [illegible] circa lo 0,6 per cento del Pil, nella prima fase di attuazione proverrà in maggior parte da un aumento dei contributi (circa 17 mila miliardi nel 1996-98) ed in misura minore (10 mila miliardi) da una riduzione delle spese. A partire dal 1999, però, sostiene l'organizzazione dei 25 Paesi più industrializzati, questa situazione si capovolgerà ed i risparmi sulle spese entro il 2005 supereranno i 70 mila miliardi mentre quelli sui contributi arriveranno ad oltre 41 mila miliardi.

Il caro-treno è in arrivo a maggio

Aumenti, dopo il telefono tocca alle ferrovie

Le Fs preparano biglietti legati ai servizi offerti oltre che alle distanze

ROMA. Dopo il caro-telefono [illegible] annuncia anche il caro-treno. A partire dal prossimo maggio, le Ferrovie dello Stato d[illegible] introdurre un nuovo sistema di calcolo dei costi del biglietto ferroviario. La prima tratta ad essere interessata sarà [illegible] Roma-Milano, dopodiché le nuove tariffe si estenderanno all'intera rete. L'obiettivo - ha annunciato a Radiocor Giuseppe Sciarrone, responsabile dell'area Trasporto delle Fs - è passare dalle tariffe uniche legate solo alla distanza percorsa, [illegible] un sistema di prezzi che tenga conto della qualità [illegible] del valore del servizio offerto. Per introdurre questo nuovo sistema abbiamo già avuto il via libera del ministero dei Trasporti [illegible] intendiamo partire da maggio. I prezzi dei nuovi biglietti saranno portati all'esame d[illegible] ministero che li autorizzerà con semplice atto amministrativo». La novità non mancherà di alimentare polemiche intorno alle Fs, contro cui già ieri i verdi si erano scagliati per contestare la riconferma di Lorenzo Necci come amministratore delegato, avvenuta - accusano - senza consultare il Parlamento.

[illegible] frattempo, non accennano a placarsi le polemiche sulla [illegible]novra di ribilanciamento delle tariffe telefoniche, arricchitasi ieri di alcune cifre, ma anche di alcu[illegible] querele. Il ministero delle Poste ha precisato che l'effetto inflattivo è «sostanzialmente nullo», essendo pari a 0,003%; che la bolletta telefonica nazionale diminuisce nel suo complesso di 370 miliardi, considerando quanto speso nel 1994; che la bolletta telefonica residenziale delle famiglie prevede «effetti variabili a seconda della composizione delle telefonate, peraltro mediamente stimati tra le 1.000 e le 3.000 lire al mese»; che [illegible] 79% delle chiamate urbane «non subisce aumenti, sia per quelle già oggi effettuate tra le ore 18,30 e le [illegible] 8.00 del mattino, sia per le diurne inferiori a [illegible] minuti o aventi durata tale da escludere lo scaglione d'aumento»; che 3,9 milioni di utenti [illegible] subiscono alcun aumento, restando invariate per essi le condizioni tariffarie»; che nonostante l'attuazione della manovra e sempre per quanto riguarda le comunicazioni urbane, «il costo medio di [illegible] resterà inferiore a quello attuale nel Regno Unito e in Francia, qualsiasi lunghezza temporale abbia la [illegible]zione telefonica, e sostanzialmente pari a quello in Germania». Il ministero ha anche affermato di aver condotto un'istruttoria per preparare la manovra [illegible] di aver, in quell'occasione, incontrato sindacati ed associazioni di consumatori e utenti ed acquisendo dati dalle rappresentanze di categorie» e di aver poi regolarmente informato il Parlamento.

Il ministro delle Poste Gambino ha poi smentito le accuse del presidente dell'associazione dei consumatori Adusbef, Elio Lannutti, [illegible] stato in passato consulente della Telecom e ha comunicato di aver «iniziato dinanzi al tribunale di Milano un procedimento giudiziario con la richiesta di risarcimento di tutti i danni materiali e morali subiti, nonché di irrogazione della [illegible] pecuniaria prevista per i reati a mezzo stampa».

Confermata, invece, [illegible] parte del Parlamento - e in particolare da parte del presidente della commissione Trasporti, Sante Perticaro - la richiesta di ritiro dei cinque provvedimenti sulla ristrutturazione delle tariffe telefoniche e di riavvio dell'iter con il coinvolgimento del Parlamento e delle parti sociali. **[f. ama.]**

NUOVE [illegible]

Clò incontrerà i sindacati

ROMA. La politica tariffaria del governo sarà oggetto di un incontro che si terrà nei prossimi giorni [illegible] sede Osservatorio Prezzi e Tariffe tra il ministro dell'Industria, Alberto Clò, e i segretari confederali di Cgil, Cisl e Uil. Lo ha [illegible] il numero due della Cisl, Raffaele Morese, spiegando che «Clò [illegible] stato incaricato da Dini di prendere contatti con i sindacati per parlare del sistema tariffario di tutti i grandi enti pubblici». Mentre il ministero delle Poste ha avviato [illegible] verifica sugli effetti della manovra tariffaria telefonica, i sindacati illustreranno al responsabile dell'Industria [illegible] ragioni in base alle quali si sono opposti ai decreti di aumento delle tariffe delle tlc. «La nostra preoccupazione - ha aggiunto Morese - riguarda [illegible] generale il rapporto tra aumento delle tariffe e inflazione. I criteri dell'intera operazione vanno chiariti».

[illegible] ministro delle Poste Agostino Gambino

INTERVISTA

[illegible]

«Niente stangata per le famiglie»

Chirichigno: pretestuosa la polemica

«Il nostro piano punta a salvare anche il lavoro»

Francesco Chirichigno

TORINO

NON mi aspettavo applausi, questo no, ma certamente neanche un fuoco di sbarramento di questo genere... Ero e resto convinto che le modifiche tariffarie [illegible] molto attente alle esigenze delle famiglie [illegible] sono [illegible] bene di Telecom [illegible] mercati internazionali». Francesco Chirichigno, amministratore delegato di Telecom Italia, si dice stupito prima che amareggiato dal coro di polemiche che ha indotto il governo a congelare [illegible] «rimodulazione» tariffaria appena varata.

Ma come, dottor Chirichigno, con le [illegible] tariffe telefonare in città costerà [illegible] più, e lei [illegible] meraviglia [illegible] malumore?

«Devo smentire [illegible] sua premessa: non è giusto parlare di aumenti. Non mi stancherò mai [illegible] ripetere che il fatturato complessivo di Telecom diminuirà di 380 miliardi, a seguito di questa rimodulazione. Soldi che la nostra azienda restituirà al sistema-Paese».

Abbia pazienza, [illegible] [illegible] difficile capire: tutti vi attaccano, vi trattano come monopolisti incalliti, [illegible] per di più [illegible] perdete. Ma allora che [illegible] ha?

«Per risponderle, deve lasciarmi citare alcuni dati. Innanzitutto un dato statistico che pochi conoscono: il 75% delle telefonate urbane non dura più [illegible] due minuti. Soltanto il [illegible] li supera. E' chiaro che ignorando questo dettaglio si conclude che i rincari delle telefonate urbane siano molto più gravosi della realtà».

Ammetterà che questi rincari colpiranno le famiglie che usano molto il telefono in città...

«Anche qui le rispondo con un dato: 3 milioni e 900 mila famiglie italia[illegible] fanno meno di 82 scatti al [illegible]. Ecco perché non abbiamo chiesto variazioni delle tariffe urbane. Il bilanciamento tra questi due fattori fa sì che alla famiglia tipo le telefonate costino 162 lire il giorno. E c'è di più...»

Cosa? Che Telecom vuol fare regali agli italiani?

«Non scherziamo, c'è [illegible] altro elemento essenziale in questo riassetto che, lungi dal gravare sulle famiglie, dimostra come Telecom sostenga questa fascia di utenza. Sparisce, infatti, la fascia delle cosiddette telefonate di settore: quelle da Roma ad Albano o da Torino a Rivoli o da Milano a Sesto San Giovanni. Queste telefonate saranno considerate [illegible] conteggiate a tutti gli effetti telefonate urbane. E questo sgravio interessa sei milioni e [illegible] mila utenti».

Lei sta rappresentando il quadro [illegible] un colossale equivoco: che cioè Telecom [illegible] solo non tartassa le famiglie, ma le aiuta... E secondo lei da cosa sarebbe nato, questo equivoco?

«Dal fatto che per la prima volta, dopo decenni di tariffe formulate col regolo calcolatore, abbiamo proposto [illegible] manovra tariffaria totalmente innovativa, che ha applicato una metodologia largamente collaudata in Gran Bretagna nell'obiettivo di adeguarsi alle esigenze del mercato internazionale. E non basta: a mio avviso le manovre tariffarie di questo tipo dovrebbero essere anche più frequenti. Per tener dietro alle evoluzioni del mercato. Ad esempio, su alcune tratte interurbane, io ho chiesto uno sconto del 5% che spero verrà accordato».

Intanto, però, si dice che voi abbiate deciso di tartassare l'utenza italiana, essendo qui [illegible] monopolisti, per far [illegible]za agli stranieri.

«Guardi, o io non ho saputo spiegarmi, o c'è stata capziosità nelle interpretazioni. I dati parlano da soli, glieli ho appena citati e posso documentarli in qualunque sede. Certo, [illegible] l'esigenza di adeguare alla concorrenza le tariffe internaziona[illegible]: ma per Telecom è indispensabile stare sui mercati internazionali, per aumentare la competitività, difendere l'occupazione e crearne [illegible] nuova, investire ancora. Avremmo avuto un modo per praticare solo riduzioni tariffarie, certamente...»

E quale?

«Tagliare il personale. Telecom ha scelto di seguire una strada forse più difficile, ma senz'altro più pagante sul piano strategico. Abbiamo concordato un piano con i sindacati perché i lavoratori non subissero ripercussioni dalla fusione che, nel '94, ha trasformato 4 società distinte in una sola, e ci siamo riusciti».

Ma i sindacati vi criticano.

«Non quelli del nostro gruppo, soltanto i leader nazionali».

E vi critica anche [illegible] Confindustria.

«Che proprio [illegible] capisco. Ma come? La spesa telefonica tipica dell'impresa, quella delle telefonate interurbane e internazionali, viene ridotta di 1680 miliardi, e la Confindustria [illegible] attacca? Non ha senso».

Lei si contraddice: prima ha sostenuto di aver tutelato l'utenza domestica, ora enfatizza i vantaggi per le imprese.

«Non mi contraddico, perché [illegible] 43% della minore spesa per le interurba[illegible] "premiera" proprio le famiglie».

Resta il fatto che i canoni sono aumentati...

«Vedo, attualmente con le tariffe telefoniche ci si fa pagare la distanza della chiamata e la sua durata. Nell'immediato futuro delle telecomunicazioni, però, c'è un ridimensionamento del fattore-distanza, che ha indotto i gestori stranieri a ridurre le tariffe internazionali, perché con le nuove tecnologie comunicare a dieci chilometri o a mille è sempre più simile. Resta la durata, ma in futuro anch'essa avrà meno importanza. Avrà importanza [illegible] futuro soltanto l'accesso alla rete, l'allacciamento: appunto, il canone».

Tutti argomenti interessanti, non c'è che dire, ma evidentemente [illegible] [illegible] bastati né ai consumatori né ai sindacati per far approvare la manovra.

«[illegible] consumatori non mi stupisco: qualunque cosa aumenti, anche [illegible] nel frattempo altri costi scendono, protestano. E' [illegible] loro ruolo. Non capisco i sindacati. Sanno che abbiamo volutamente e con grandissimo impegno evitato guerre sociali nella più grande ristrutturazione societaria mai fatta in Italia, la nostra».

Sta dicendo che se la manovra non passa, saranno tagli?

«Sto dicendo che non capisco chi si preoccupa che il costo quotidiano del canone, cioè dell'accesso al servizio telefonico, aumenti da 560 a 580 lire, comunque meno della metà del costo di un caffè».

Sergio Luciano

I contribuenti pagano il 3 per cento oltre la media europea

In Italia il Fisco più vorace

Finisce nelle casse dello Stato il 43% della ricchezza prodotta dal Paese

ROMA. L'ultimo rapporto pubblicato dall'Ocse sul nostro Paese parla chiaro: il fisco in Italia è «vorace». Più vorace che altrove. E le cifre non sembrano lasciare dubbi di sorta. la «partita di giro» contabile tra il prodotto interno lordo (Pil) e il fisco è messa in evidenza dai dati forniti dall'organizzazione dei Paesi più industrializzati. Vediamoli. Il 43,8% del prodotto interno lordo italiano, della ricchezza prodotta dal Paese, torna all'erario sotto forma di tasse o di prelievi contributivi. Il livello è superiore di quasi «tre punti» rispetto alla media europea (41,%), grazie soprattutto ai forti scarti dell'Irpef (1,1 punti percentuali in più) e dei contributi sociali a carico delle imprese (sono maggiori di quasi il 50% rispetto a quelli Uel, che non riescono ad essere compensati dagli «sconti» sui contributi pagati dai dipendenti (2,9% contro il 4,5% Ue) e da un'Iva meno «rapace» di quella comunitaria.

Le statistiche, un po' vecchie, risalgono al '93. Ma la situazione non sembra mutata negli ultimi due anni. Resta valida, dunque, la preoccupazione di una tendenza. La quota di «pil» entrata nelle casse dello Stato è andata progressivamente aumentando: era del 26,1% nel 1970, è salita al 30,2% dieci anni dopo. E' balzata al 39,1% nel 1990 ed al 42,1% nel '92.

Un allineamento con l'Europa, dapprima, e poi una corsa sfrenata nella quale l'Italia ha superato i partners di slancio: la quota media di «pil» assorbita dai governi europei era infatti del 30,8% nel 1970, del 36,7% nel 1980, del 39,6% nel '90, del 40,8% nel '92 (l'anno del «sorpasso» italiano). E ora è infine attestata al 41%.

L'Ocse denuncia: soltanto l'Iva colpisce meno che all'estero

QUANTO INCASSA L'ERARIO

ITALIA		EUROPA
11,9%	IRPEF	10,8%
4,1%	TASSE SULLE IMPRESE	2,8%
9,1%	CONTRIBUTI SOCIALI IMPRESE	6,3%
2,9%	CONTRIBUTI SOCIALI DIPENDENTI	4,5%
2,4%	TASSE SULLA PROPRIETA'	1,9%
11,3%	TASSE SU BENI E SERVIZI (DI CUI):	12,7%
5,6%	IVA	7,1%
4,5%	ACCISE	4,9%
1,2%	ALTRE	0,7%
43,8%	TOTALE INCASSI	41,0%

Ma vediamo ancora alcuni particolari. Lo Stato italiano, secondo l'Ocse, è più esigente della media europea per quasi tutte le voci che compongono il capitolo delle entrate fiscali e sociali. Così il prodotto interno lordo nazionale è progressivamente «eroso» anche dagli oneri contributivi a carico dei datori di lavoro (9,1% contro il 6,3% Ue), dalla tassazione sulle imprese (4,1% contro il 2,8% dell'Europa) e dalle tasse sulla proprietà (2,4% contro 1,9%). C'è meno travaso, invece, per i contributi diretti dei dipendenti (sono pari al 2,9% del pil contro il 4,5% comunitario) e per le imposte su beni e servizi (11,3% contro una media europea del 12,7%, grazie soprattutto ad un'Iva che drena solo il 5,6% della ricchezza contro il 7,1% europeo. [fr. bu.]

Per il ministro delle Finanze ci vuole una drastica riduzione delle spese nei prossimi anni

«Germania, una manovra per Maastricht»

Waigel avverte: nel '95 troppo alto il debito pubblico tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A causa dell'ammontare del debito pubblico - superiore al previsto soprattutto per il deficit della previdenza sociale - nel '95 la Germania non ha soddisfatto i criteri di Maastricht, ammette il ministro delle Finanze Theo Waigel: se si dovessero scegliere oggi i Paesi che potranno presentarsi all'appuntamento con la terza fase dell'Unione economica e monetaria, nel '99, anche il Paese del marco e della Bundesbank sarebbe dunque escluso. Ma oggi, sempre secondo le valutazioni di Waigel, nella nuova Europa riuscirebbe ad entrare soltanto il virtuoso Lussemburgo, accompagnato - al massimo - della prudente Irlanda.

Waigel tuttavia è ottimista: all'appuntamento del '98, quando saranno scelti i Paesi che potranno aderire all'ultima fase dell'Unione, mancano ancora due anni. E già il '96 - prevede il ministro - dovrebbe concludersi molto meglio dell'anno che lo ha preceduto. Essenziale, ammonisce tuttavia Waigel, è che in Germania aumenti la disciplina fiscale e finanziaria. Il rischio, altrimenti, è che il deficit pubblico continui a restare al di sopra del tre per cento del prodotto interno lordo: una soglia invalicabile, secondo le direttive di Maastricht, per i Paesi che intendono entrare nell'Europa di domani. Proprio per questo la Csu, il partito di Waigel, ha presentato ieri un piano in 20 punti che prevede una drastica riduzione dello Stato sociale, una sorta di «stangata» per abbattere le spese pubbliche nei prossimi anni.

Secondo numerosi osservatori, tuttavia, non è affatto sicuro che il '96 - un anno nel quale il gettito fiscale dovrebbe ridursi considerevolmente - la situazione migliorerà. Anche perché ci sono altri segnali negativi. Proprio ieri sono state rese note le ultime cifre della disoccupazione: i senza lavoro sono quasi 3 milioni e 800 mila, un record, mentre le previsioni di crescita si sono drasticamente ridotte, spingendo l'autorevole Istituto Diw a chiedere una revisione al ribasso del recente accordo salariale dei metalmeccanici. [e. n.]

Dalla Val d'Aosta al Molise 5,8 punti in più

Tassi, tra Nord e Sud la «forbice» si allarga

Particolarmente forti le differenze sui prestiti inferiori a 100 milioni

ROMA. Tra Sud e Nord la «forbice» si allarga anche per quanto riguarda i tassi bancari. La Banca d'Italia lo conferma: il denaro nel Mezzogiorno può costare anche fino a 5,8 punti in più che nel Settentrione e nella statistica il caso limite è quello del Molise, dove, per i prestiti inferiori ai 100 milioni, si è toccato il tasso del 20,98 per cento, contro una media nazionale attestata al 16,39 e un minimo del 14,23 per cento nella Valle d'Aosta. I dati registrati da Bankitalia risalgono al primo trimestre '95, quindi anteriori all'ultimo aumento del tasso di sconto, e dimostrano come la «forbice» sia più alta proprio per i piccoli prestiti, cioè quelli richiesti da commercianti e piccoli imprenditori che sono i più esposti al rischio usura. Proprio contro quest'ultimo aspetto punta il dito la Confartigianato che accusa le banche di essere «sempre sensibili alle esigenze dei grandi gruppi, per i quali i flussi finanziari vengono attivati senza garanzie e spesso senza ritorno», mentre «mostrano una totale disaffezione verso le imprese artigiane, applicando tassi spesso insopportabili nei momenti di difficoltà finanziaria». La conclusione, del presidente della Confartigianato, Filippo Minotti, è che «le banche alimentano l'usura, particolarmente nel Mezzogiorno, dove i tassi troppo elevati e le difficoltà di accesso al credito spingono migliaia di piccoli imprenditori nelle braccia degli strozzini».

Ma vediamo la classifica: dopo il Molise ci sono la Basilicata, con il 19,75 per cento, l'Abruzzo al 18,91. Poco staccati Calabria e Campania, rispettivamente con il 18,32 e il 18,21 per cento. Chiude la «zona alta» il Lazio, con il 17,74. E in queste regioni l'interesse riconosciuto sui depositi è, invece, genericamente inferiore, anche se con differenze meno vistose, rispetto a quello delle banche che operano nel Settentrione.

Sul problema tassi lancia però l'allarme il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, che avverte: «Le elezioni politiche, previste in quest'anno, potranno incidere pesantemente sulla situazione dei cambi e dei tassi di interesse». Quindi, per le banche sono consigliabili «scelte prudenziali in sede di bilancio di previsione».

Contemporaneamente il presidente dell'Unione industriale di Torino, Bruno Rambaudi, fa notare che la mancata riduzione dei tassi di interesse, unita alla pressione fiscale e alle richieste di aumenti tariffari rischiano di raffreddare la ripresa e aprire una nuova stagnazione. [v. cor.]

FLASH

Imi potrà comprare il 3% del San Paolo

Entro la prossima assemblea di bilancio dell'Istituto San Paolo di Torino, l'Imi potrà decidere l'acquisto di un ulteriore pacchetto del 3% del capitale dell'istituto torinese; si aggiungerebbe al 2% già acquisito a giugno '95, allo stesso prezzo di 10 mila lire per ogni azione.

Api e Abb realizzano centrale di Falconara

Api Energia, joint venture tra il gruppo petrolifero Api e Abb Italiana, realizzerà, nell'ambito della raffineria Api di Falconara Marittima ad Ancona, la prima centrale elettrica italiana alimentata da residui bituminosi del petrolio.

Alenia, collaborazione con società russa

L'Alenia (Finmeccanica) fornirà assistenza alla società aeronautica russa Beriev per la preparazione di uno studio di mercato per il velivolo anfibio Be-200, l'acquisizione delle conoscenze necessarie per ottenere le certificazioni occidentali e la predisposizione di un piano strategico pluriennale.

Accordo Iveco-Pegaso per l'università

Jean Plenat, direttore generale Iveco-Pegaso e il rettore dell'Università de Alcala de Henares di Madrid hanno firmato un accordo che permette agli studenti di fare pratica presso l'impresa automobilistica.

Comit, prestito da 500 miliardi

Un prestito obbligazionario a 10 anni a tasso variabile per un ammontare massimo di 500 miliardi di capitale nominale, sarà emesso dalla Banca commerciale italiana. I titoli del valore nominale e taglio unitario di 5 milioni avranno godimento 1° febbraio 1996 e saranno emessi alla pari.

Il settore pubblico torna alle gare. Importi cresciuti del 40%

Boom di appalti nel '95

Baratta: chiuso l'effetto-Tangentopoli

ROMA. Tre anni di crisi nera, poi l'avvio ripresa nel '95 e le grandi speranze per [illegible] '96: gli appalti pubblici stanno uscendo dal tunnel dell'incertezza per riprendere corpo «con i nuovi criteri basati sulla pubblicità e sulla trasparenza». Paolo Baratta, ministro dei Lavori pubblici, fornisce i dati dell'ultimo anno e fa intravedere tutte le ricadute positive che si potranno avere [illegible] investimenti e occupazione.

A «tirare la volata», l'anno scorso, sono state soprattutto le amministrazioni locali che hanno aumentato del 39,6%, rispetto al '94, l'importo delle gare (in testa le aziende municipalizzate con un incremento del 168,7%). Quindi le imprese pubbliche, particolarmente le Ferrovie e l'Anas (con un aumento complessivo intorno al 58%).

L'inversione [illegible] tendenza, dice Baratta, è cominciata a [illegible] dell'anno scorso ed ha prodotto al 31 dicembre un aumento del 40% rispetto all'anno precedente: da 18 mila miliardi di importo gli appalti [illegible] passati a 25 mila miliardi. Più gare concluse nell'arco dei 12 mesi (l'incremento [illegible] stato del 31%), e più gare di importo unitario superiore ai [illegible] miliardi: hanno prodotto una crescita di importo del 73,5%, passando da 4800 a 8400 miliardi. Tutto positivo, insomma, anche se, avverte il ministro, potrà registrarsi un'anomalia: «La prevedibile contrazione, che si potrà verificare in sede [illegible] aggiudicazione, dovuta essenzialmente [illegible] ribassi d'asta».

Il 1995 è stato finalmente un anno di ripresa per l'attività dei [illegible] pubblici

L'effetto-Tangentopoli sembra quindi finito. Le [illegible]ministrazioni pubbliche tornano a bandire le gare [illegible] i risultati si sono visti in particolare a fine anno: «In novembre - aggiunge Baratta - sono partiti appalti per 4607 miliardi, a dicembre per 3404, importi largamente superiori a quelli fatti registrare [illegible] in ciascun mese dei [illegible] anni precedenti».

Gli effetti «in forma solida e ben distribuiti sul territorio nazionale» si vedranno chiari nei prossimi 6 mesi, il tempo necessario per passare ai cantieri. L'incremento più significativo è atteso ancora una volta a Nord-Ovest (+47,7% del numero delle gare e 78% [illegible] relativo importo), [illegible] anche il Sud fa registrare positivi indici [illegible] crescita (+21,8% del numero delle gare e più 48,8% del relativo importo), mentre per le isole si rileva, [illegible] fronte di un aumento dei bandi di gara del 30%, un contenuto decremento degli importi (-8,4%).

Tra le Regioni, gli incrementi più vistosi toccano a Piemonte (+101%), Lombardia (+62,9%) e Campania (+119,6%). Soltanto la Sicilia è in regresso: a fronte [illegible] un decremento degli importi del 18,5% rispetto all'anno precedente (che peraltro aveva segnato una crescita vistosa [illegible]spetto al 1993, con un +138%), manifesta comunque un aumento del numero delle gare del 28,4%.

Considerato l'andamento degli ultimi mesi, Baratta vede rosa per [illegible] '96. Oltre ai benefici prodotti dalle gare già andate in porto, il ministro prevede una serie di nuovi eventi in grado di smuovere ancora [illegible] fronte degli appalti. Le Ferrovie, ad esempio, metteranno probabilmente a regime gran parte delle linee ad alta velocità; l'Anas opererà con il nuovo assetto istituzionale; riprenderanno i grandi lavori (su livelli ragguagliabili a quelli ante-crisi), le nuove amministrazioni comunali, superato il periodo [illegible] rodaggio, saranno in grado passare alla pratica; arriveranno il rifinanziamento [illegible] nuovi alloggi pubblici [illegible] sviluppo di piani di recupero urbano; i Comuni potranno riqualificare le aree abusive grazie ai proventi delle concessioni in sanatoria. [b. g.]

Ma per Confindustria l'ingresso nell'Uem è più vicino. Oggi vertice al ministero degli Esteri

«Unione europea, trattato da rivedere»

I sindacati: bisogna considerare anche l'occupazione

ROMA. L'Unione monetaria [illegible]pea? E' un obiettivo raggiungibile più che in passato per la Confindustria. No, contestano i sindacati, l'ingresso dell'Italia nell'Ume a queste condizioni imporrebbe un costo sociale troppo alto, bisogna modificare i parametri di Maastricht in modo che anche l'occupazione e lo sviluppo economico siano considerati fattori positivi.

Due visioni distanti in vista dell'incontro che si tiene stamattina al ministero degli Esteri tra il ministro Susanna Agnelli e i vertici di Confindustria [illegible] di Cgil, Cisl e Uil e nel quale verrà esaminato il programma per il semestre [illegible] presidenza europea dell'Italia.

L'associazione degli industriali, nel [illegible] bollettino semestrale di previsione, sostiene che è sbagliato non credere più nel raggiungimento degli obiettivi di Maastricht nel '97, gli stessi confortanti dati sull'economia italiana del prossimo triennio spingono [illegible] Confindustria a considerare [illegible] realistico questo obiettivo. Il cauto ottimismo della Confindustria è poggiato su stime che indicano un'inflazione [illegible] in «rapida discesa» già nel '96 (3,8%), una crescita sempre robusta (il Pil nel '96 crescerebbe del 2,5%, 2,8% nel '97 e del 2,7 nel '98) [illegible] conti pubblici in via di aggiustamento (4,9% nel '98 il rapporto fabbisogno/pil). A preoccupare [illegible] però la disoccupazione: nei prossimi tre anni i disoccupati saranno sempre moltissimi e nel '98 dovrebbero ancora [illegible] oltre due milioni. In un quadro tutto [illegible] [illegible] positivo è comunque considerato giusto puntare [illegible] sull'integrazione europea: l'obiettivo del [illegible] di rapporto fra fabbisongo e pil, «pur ambizioso» è, per l'Ufficio studi di Confindustria, ancora «alla portata dell'Italia».

Per i sindacati resta invece la disoccupazione il problema maggiore dell'Italia. E infatti Cgil, Cisl e Uil annunciano che alla Conferenza europea che si terrà in marzo a Torino per la revisione del Trattato di Maastricht proporranno di inserire la crescita dell'occupazione tra i parametri di convergenza. Le organizzazioni sindacali, preoccupate per le difficoltà di adesione all'Unione monetaria e convinte [illegible] l'importanza di un «doppio cammino» economico [illegible] politico, chiedono l'attivazione di un «comitato permanente per l'occupazione» con [illegible] statuto equivalente a quello del comitato monetario.

[illegible]

«Lascio entro il 12 marzo»

ROMA. Gianni Agnelli conferma: il cambio della guardia ai vertici della Fiat avverrà «entro e non oltre il 12 marzo prossimo», giorno in cui l'avvocato compirà 75 anni. Lo ha ribadito all'Ansa il presidente del gruppo automobilistico torinese dopo un incontro privato con il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali. Il cambio della guardia [illegible] vertici della Fiat prevede che la presidenza [illegible] gruppo passi [illegible] Agnelli (che [illegible] la presidenza del patto di sindacato che controlla la società) all'attuale amministratore Cesare Romiti. Romiti sarà [illegible] volta sostituito da Paolo Cantarella, oggi amministratore delegato Fiat Auto, già designato alla carica dal consiglio d'amministrazione [illegible] 14 dicembre.

L'Italia è prima in Europa nelle falsificazioni

I discografici all'assalto dei pirati della cassetta

BRUXELLES. Le principali industrie discografiche internazionali (Bmg, Emi, Mca, Poligram, Sony e Warner) [illegible] scese direttamente in campo per combattere il dilagare in Italia del fenomeno dei compact disc [illegible] delle cassette pirata. Le sei «majors», assieme alle due associazioni di categoria internazionali (Ifpi e Fimi), hanno deciso di aprire a Milano un ufficio anti pirateria investendo nell'operazione oltre un miliardo e [illegible] di lire.

L'Italia [illegible] diventata la patria del mercato nero discografico in ambito comunitario soprattutto per l'insufficiente applicazione delle norme esistenti [illegible] una inadeguata attività investigativa. Second l'Ifpi per ogni due cassette vendute [illegible] di origine illecita, uno su quattro i compact disc.

Il mancato guadagno è stato stimato dalle aziende in [illegible] milioni di dollari l'anno, un fenomeno che, osserva l'Ifpi, riduce drasticamente la quota degli investimenti che le stesse imprese effettuano nel Paese per le produzioni realizzate [illegible] artisti italiani.

Non è solo la situazione interna italiana a preoccupare le [illegible] discografiche, [illegible] anche i suoi effetti sul mercato unico europeo. Oltre a rappresentare circa la metà delle vendite pirata segnalate nei Paesi dell'unio[illegible] europea, l'Italia [illegible] diventata [illegible] grande esportatrice di «bootleg» (le registrazioni effettuate illecitamente); nel solo '94 ben 15 milioni di compact disc pirata hanno varcato i confini nazionali per essere venduti all'estero.

Napoli è la capitale della pirateria. Nel Mezzogiorno la quota delle vendite delle produzioni illegali [illegible] del [illegible] rispetto al 26% registrato nelle regioni del Nord. Tra il '91 [illegible] il '94 il giro d'affari del mercato nero in Italia è triplicato toccando i 142 milioni di dollari. Nello [illegible] periodo le vendite ufficiali hanno conosciuto una flessione del [illegible] rispetto all'incremento del 9% registrato in altri Paesi.

La «campagna d'Italia» delle industrie discografiche ricalca un'analoga iniziativa condotta [illegible] Spagna negli Anni [illegible]. Tra l'84 e l'89, anche grazie a nuove norme sul copyright, la quota delle vendite pirata [illegible] stata ridotta dal 35 al 5% ed è praticamente scesa a zero negli Anni 90. L'ufficio di Milano dovrà raccogliere prove ed elementi d'indagine da trasmettere alla magistratura.

Maradona: mi drogavo per lasciare Napoli

BUENOS AIRES. «Quando [illegible] risultato positivo per cocaina al controllo antidoping, dopo la partita col Bari, credo proprio di averlo fatto di proposito. Perché volevo andarmene». Dichiarazione choccante di Maradona (nella foto quando venne arrestato a Buenos Aires) [illegible] settimanale sportivo *El Grafico*. Sull'argomento-droga, l'argentino continua a regalare retroscena. «Non temevo che la cocaina potesse impedirmi [illegible] giocare perché il mio fisico sopporta qualsiasi spazzatura; ma sono crollato quando nel '91 non mi hanno lasciato andar via dal Napoli. Ferlaino mi aveva promesso che mi avrebbe lasciato andare al Marsiglia, in un ambiente calcistico più tranquillo; però dopo non ha mantenuto, mi ha fregato. E allora [illegible] crollato. Ho preso una sbandata, ho saltato il fosso, ho ripreso a drogarmi e sono risultato positivo: sì, l'ho fatto apposta». Maradona, comunque, [illegible] è detto convinto che [illegible] droga non serve a nulla perché all'inizio comincia a divertirti e va tutto bene, poi ogni giorno diventa [illegible] inferno, ti allontana dalla [illegible] famiglia, da tutto, [illegible] non ti aiuta, né per il calcio, né per nulla. Comunque nel calcio c'è droga a tutti i livelli, da sempre». Il Napoli non ha commentato l'ennesima sparata [illegible] ex idolo: «Meglio il silenzio, considerando le dichiarazioni ripetute e sempre differenti l'una dall'altra di Diego».

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, notiziario Espn	Tele+2
[illegible]	Coast to [illegible]	Tele+2
10,30	Rodeo da Las Vegas	Tele+2
11,30	[illegible]l. Pittsburg-Buffalo	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Rollertime, rubrica	Tele+2
[illegible]	Tmc sport	Tmc
13,30	Obiettivo sci, rubrica	Tele+2
14,30	Coast to [illegible]	Tele+2
15,00	**Basket.** Nca: Pourdue-Iowa	Tele+2
15,25	**Hockey ghiaccio.** (Fassa-Asiago)	
[illegible]	**Calcetto** (Italia-Ucraina)	Raitre
16,15	**Football.** S. Franc.-Green Bay	Tele+2
18,30	Il grande tennis, rubrica	Tele+2
18,45	Studio sport	Italia 1
19,30	Mondo rugby	Tele+2
19,35	Tg2, lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, notiziario	Tele+2
20,30	Tg1, lo sport	Raiuno
20,30	**Football.** Kansas-Indianapolis	Tele+2
22,30	Il grande tennis, rubrica	Tele+2
23,30	Telesport e sportime	Tele+2
0,30	Rollertime, rubrica	Tele+2
0,40	Italia1 sport e Studio sport	Italia 1
1,00	**Calcetto.** Europeo: Russia-Italia	Raitre
1,15	**Sci nordico.** Fondo 30 km femm.	Tele+2

Per Scala movimentato confronto con gli ultras, Minotti e Zola respingono le critiche

Parma, il crack dell'isola felice

«Con i tifosi frattura netta»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Quaranta ragazzotti che sparano palle di neve [illegible] loro beniamini miliardari, accusati di non saper vincere. Un'immagine destinata a sciogliersi al primo sole dei risultati, se ancora verranno. Però la ferita resta. E non basta la serenità, chissà quanto reale, di Scala per ridimensionare l'accaduto. Il Parma si sente tradito, pur senza aver perduto nulla, finora. Città fredda, dacci la scossa, invocava l'allenatore nei momenti difficili. La risposta è andata oltre: ha turbato le coscienze dei gialloblù più dei punti scialacquati nel campionato che doveva [illegible] della consacrazione definitiva e che rischia di trasformarsi in una logorante guerriglia che potrebbe distruggere il giocattolo. Altro che isola felice, questa è diventata l'isola dei condannati, senza appello.

Lorenzo Minotti, una carriera in gialloblù, alza bandiera bianca: «I tifosi della curva ormai non sarebbero capaci di esultare neppure se conquistassimo lo scudetto. La frattura è netta, insanabile. Il rapporto [illegible] incancrenito. Un malumore [illegible] con radici lontane, nasce dai malintesi tra ultras e società, oltre che tra sostenitori e squadra. Il clima [illegible] che si è creato è deleterio. Se continua così [illegible] giocheremo più tranquilli in casa: la sconfitta col Vicenza insegna, visto che a Torino siamo andati meglio. Già in primavera avevamo notato il distacco fra la città e i giocatori: la vittoria in Uefa è stata deprezzata».

Fra i contestati anche Gianfranco Zola: «Perché colpevolizzarci per i nostri guadagni? - dice amaro -. Non capisco. Ci credono perdenti perché ricchi? Io sono uno che [illegible] molla mai, però questo tipo di pungolatura [illegible] serve per aiutarci a vincere. Vogliamo serenità, da questo nascono i successi. Non dagli insulti. Sono dispiaciuto, sì. Perché credo si sia smarrita per sempre quell'atmosfera che ci aveva permesso di lavorare tranquilli. Tutto è nato due anni fa quando perdemmo a Reggio Emilia il derby. I tifosi ci accusarono persino di aver venduto la partita. Ma [illegible] pensavamo al Benfica, dovevamo rimontare, conquistare la finale di Coppa Coppe. Poi a Copenaghen è andata male. [illegible] adesso, per un presunto torto, ci fanno pagare le conseguenze, rovinando l'ambiente: la nostra forza si è trasformata nel vero punto debole».

Scala (foto grande): «Sì al dialogo ma non comprerò mai gli applausi» Zola (a sin.): «E' finita l'armonia»

Il tecnico: la città s'è stancata di me? Giudichi alla fine Il sardo: ci serve serenità, non insulti

Scala cerca, più degli altri, di ricucire. Impresa ardua. Nella giornata dei chiarimenti ha in programma, caso inedito in sette anni, un dibattito [illegible] gli ultras. Si presenta, dopo cena, in un bar di [illegible] Spezia, covo degli irriducibili. «Voglio vederli in faccia quelli che ci hanno accolti domenica a palle di neve. Possono essere miei figli. Devo spiegare loro che distruggono la loro immagine, quanto di buono si sono guadagnati soffrendo al nostro fianco. Non credo si siano stancati di me, io vivo da 26 anni con mia moglie e sono felice di vederla ogni giorno. Aspettino a giudicarmi, non sono qui per comprare il loro silenzio o il loro applauso. A fine campionato traggano [illegible] conclusioni. Siamo terzi al mondo dopo Ajax e Juve. Vogliono lo scudetto? Anche [illegible] Parma lo rincorre. Ma Tanzi per primo sa quanto sia difficile conquistarlo nonostante tutti i campioni che mi ha dato. E Tanzi, lo ripeto a questi ragazzi, [illegible] ha detto che se [illegible] vinceremo ci caccerà via tutti quanti». Nonostante i buoni propositi, [illegible] serata riserva altri colpi di scena. Piazzate davanti [illegible] covo dei tifosi, ecco le telecamere della Rai. Scala, contrariato, se ne va. Gli ultras [illegible] demordono, lo inseguono in città. Finalmente il chiarimento avviene, lontano da sguardi indiscreti. La prossima puntata è un colloquio con Tanzi. Anche con lui ha molto da chiarire.

Già, il patron. Quanto durerà [illegible] sua pazienza? Chi può credere all'idea che gli basti partecipare e tenere alto il nome del Parma per vendere più latte grazie all'immagine di Asprilla o Stoichkov? Pedraneschi, il presidente, da tempo tace. Fosse per lui e per una parte cospicua della dirigenza gialloblù, Scala, il ds Pastorello e il preparatore Carminati, il gruppo indicato dai parmigiani doc come «la banda dei veneti», sarebbero già [illegible] spasso da mesi.

Dietro la rivolta a palle di neve c'è anche questo retroscena: Pedraneschi non media più, s'è stufato di fare da paravento a Scala. Ecco perché [illegible] Centro di Coordinamento dei club non si immischia nel dialogo tra tecnico e ultras dei Boys. «Noi vogliamo applaudire o contestare in piena libertà» dice Franco Grossi, [illegible] presidente, in rappresentanza dell'uomo della strada. Dei ventimila abbonati. Di un pubblico che va al Tardini così [illegible] al Regio: per assistere a uno spettacolo, e fischiare chi stecca.

Franco Badolato

[illegible] INTER [illegible]

Cartelli polemici dei fans

MILANO. La sconfitta di Bari impone una svolta [illegible] casa interista. Se ne rendono conto gli stessi giocatori nerazzurri che, per rilanciare la classifica sempre più traballante e farsi perdonare preparando adeguatamente la riscossa contro [illegible] Roma, ieri hanno saltato il riposo allenandosi alla Pinetina. Intanto comincia a serpeggiare un evidente malumore tra i tifosi che si sono fatti vivi con alcuni cartelli polemici, appesi al cancello d'ingresso del centro: «Caro Moratti, Bianchi pesca i salmoni e Hodgson fa giocare i coglioni»; «Hodgson il futuro è giovane». Anche un suggerimento per eventuali nuovi organigrammi societari: **«Moratti presidente, Moggi dt, Facchetti pr, Hodgson allenatore. Saldi: 4x2 per giocatori arrivati e dirigenti sbagliati».**

Di Centa 1ª, Belmondo 3ª

Per Manu Di Centa la prima vittoria dopo l'operazione nel novembre '94

Manu torna al successo

STRBSKE PLESO. Aveva il final di testa e temeva che ci fosse l'influenza in arrivo. Uno dei tanti guai, piccolo stavolta, che hanno lastricato il cammino glorioso di Manuela Di Centa detta Manu, la Principessa di Paluzza. Invece, dal cielo, un omaggio alla campionessa, è arrivato ieri il [illegible] successo in Coppa del Mondo, il primo della stagione, forse persino il più gradito dopo quasi due anni di assenza sul gradino più alto del podio, un digiuno di vittorie in seguito a un serio intervento chirurgico all'intestino (novembre '94) che non rendeva giustizia a lei, la regina olimpica di Lillehammer. Manu ha vinto a Strbske Pleso, in Slovacchia, sui monti Tatra la settima prova [illegible] Coppa, una 30 chilometri a tecnica libera che alla vigilia, per la verità, [illegible] sembrava alla [illegible] portata per via delle condizioni fisiche non perfette e del valore delle avversarie, le russe, dominatrici prima d'ora di cinque delle sei gare disputate in stagione.

Il successo della squadra italiana, ieri ridotta a sole quattro unità per colpa di un'influenza che ha costretto al forfait Gabriella Paruzzi, è stato completato dal terzo posto di Stefania Belmondo, anche lei non al massimo della forma a causa di un persistente raffreddore. Le due azzurre, entrambe olimpioniche sulla distanza, Manu a Lillehammer, Steffi due anni prima ad Albertville, hanno fatto il vuoto occupando per lunghi tratti della gara i primi due posti. Elena Vjalbe, Lubov Egorova e Larissa Lazutina, le tre atlete russe che insieme alla Belmondo (prima a Gallivare) avevan o vinto almeno una prova [illegible] questa stagione, sono state costrette al ruolo di comprimarie. Solo la Vjalbe, nel finale, ha avuto una bella reazione, ha superato Steffi piazzandosi al secondo posto con un distacco di un secondo da Manu e un vantaggio di solo otto decimi su Steffi.

«Gareggiare è una gioia quando si è in forma: la collaborazione con Stefania nel finale mi ha aiutato molto» ha detto la Di Centa dopo la vittoria, dimenticando il mal di testa, dolore passeggero, e persino la storica rivalità [illegible] la Belmondo. La quale ha detto «Grazie Manu» prima di abbracciare e baciare la vincitrice. In effetti le vicende della gara sono state tali da favorire [illegible] disgelo, diciamo così, fra le due regine azzurre del fondo. Manu, [illegible] il numero 26, dopo una ventina di chilometri ha raggiunto Steffi partita con il 26. E da quel punto le due ragazze sono volate insieme verso il traguardo. Tiravano a turno, da brave amiche. Nell'ultimo chilometro Steffi ha cercato di reagire al ritorno della russa, ha superato Manu tentando l'ultimo allungo. L'argento però è sfumato a duecento metri dall'arrivo. Alla fine di un leggero pendio, la Belmondo ha atteso troppo ad iniziare la pattinata perdendo nuovamente contatto dalla [illegible] Centa. Un'esitazione fatale, otto decimi e il secondo posto è volato via.

«Ho bisogno di fortuna, ecco di cosa ho bisogno - ha detto Steffi - per nove decimi ho perso il podio a Brusson e per otto decimi l'argento qui. Ormai [illegible] abituata a perdere posizioni per [illegible]. «Se non mi superava nell'ultimo chilometro - ha spiegato Manu - forse Stefania poteva tenersi il secondo posto. Quando l'ho raggiunta le ho detto "andiamo assieme" ma nel finale ha tentato l'allungo». Una piccola tirata d'orecchi, insomma: va bene la pace, ma non esageriamo.

Sulla stessa pista si è svolta anche la 50 chilometri maschile. Silvio Fauner, che difendeva per la prima volta il titolo mondiale conquistato a Thunder Bay, si è piazzato sesto dopo essere stato a lungo in zona podio. Settimo il valdostano Gaudenzio Godioz. La gara è stata vinta, anzi dominata, dal kazako Vladimir Smirnov, campione olimpico sulla distanza. **[r. sc.]**

IL CASO

UN NAZIONALE IN PANCHINA

Angelo Di Livio, 30 anni, è [illegible] Juve dall'ottobre '93

A Bergamo il tornante bianconero non ha giocato e c'è rimasto male

Juve, il soldatino alza la voce

Di Livio: il turn over spero non riguardi solo me

TORINO. La vita non gli ha riservato un destino da intoccabile. C'è chi nasce Maradona e chi nasce Di Livio. Ma la storia non la fanno soltanto i generali, servono anche i bravi soldatini che quando sono al fronte combattono più [illegible] chi li comanda. Di Livio appartiene proprio alla categoria dei giocatori meno reclamizzati, [illegible] non per questo meno utili. Anzi, una buona fetta [illegible] di scudetto gli spetta di diritto. Questo però non gli ha fruttato alcun diritto o favore. «Io [illegible] ho mai giocato per simpatia» [illegible] ammette [illegible] remore. Cioè, il posto in squadra lo trova se lo merita, allenamento dopo allenamento, non per grazia divina.

Domenica [illegible] a Bergamo Di Livio è rimasto intrappolato nella mini rivoluzione d'inverno. Poche ore prima della partita ha saputo che sarebbe andato in panchina. Un brutto colpo anche se certi inconvenienti fanno parte del mestiere. Ma la sorpresa è stata grossa e la domanda spontanea: perché proprio io? Ricorda: «Lippi ci ha detto che siamo in tanti e che l'abbiamo messo in difficoltà nelle scelte. Ed in fondo è vero. Però [illegible] sono rimasto male, non ero contento. Noi giocatori dovremmo essere vaccinati a queste situazioni. Invece...».

E' la dura legge del turn over che Di Livio accetta con la speranza che la ruota giri e che la prossima volta la pallina non si fermi di nuovo sul numero sette: «Lippi dice che c'è spazio per tutti. Sono d'accordo, in questa Juve tutti meriterebbero di giocare. Io non ho altre armi a disposizione se non quella dell'impegno per dimostrare all'allenatore che ha ragione. Spero comunque che la storia non si ripeta. Lippi avrà buoni motivi, [illegible] io sono soddisfatto di me stesso, ho la coscienza a posto, non credo [illegible] essere uscito per demerito. E aspetto che il turn over riguardi tutti». Toni misurati, ma fermi. Di Livio non fa la vittima, ma non gli piace passare per colpevole. E' sicuro: «E' normale che ci siano giocatori come Vialli considerati inamovibili e che quindi un allenatore abbia dei punti fermi. Ma, e parte Luca, gli altri sono sullo stesso piano. E non credo di aver perso il posto per ragioni tattiche. L'anno scorso ho sempre giocato anche quando Lippi utilizzava [illegible] tridente come ha fatto a Bergamo. Mi auguro che non si creino problemi per la Nazionale. L'Europeo è il mio obiettivo, ma la maglia azzurra si conquista indossando prima quella della Juve. Non so se mi hanno trasformato in capro espiatorio. Su questo motivo e altre cose deve rispondere Lippi».

Deluso, [illegible] battagliero: «Quando sono arrivato alla Juve tre anni fa ho dovuto farmi apprezzare, è stato faticoso come costruire un palazzo di dieci piani. Adesso diciamo che siamo in fase di restauro. Per il bene del gruppo si può stare anche in panchina, aiutando Lippi senza fare polemiche». Ma si capisce che è una tregua a termine.

Voci dall'Inghilterra: Vialli con Mancini nei piani del Chelsea

Intanto Vialli fa il punto della situazione: «La nostra posizione di classifica è lo specchio di quanto abbiamo fatto finora. Il Milan merita il primato, noi lavoriamo per invertire le posizioni. Il tridente? Sta a noi convincere Lippi che è la formula migliore. [illegible] un tecnico non cambia e perché tutto funziona». Dall'Inghilterra rimbalzano nuove voci sul futuro di Vialli. Il Daily Mirror lo pone nel mirino del Chelsea. Pare addirittura che a Londra si possa ricomporre la storica coppia [illegible] Mancini.

Fabio Vergnano

COME NASCONO I CANNONIERI DI PROVINCIA

Giocano in squadre piccole, suscitano sempre diffidenza

Largo [illegible] bomber [illegible] poveri

Quanti Protti ci sono in Italia?

IL primo handicap che condiziona un attaccante di provincia è la propria squadra. Il secondo è la diffidenza di chi lo deve giudicare. Igor Protti sta cercando di superare l'uno e l'altro. L'impresa è gigantesca. Pazienza sulla qualità del Bari, che forse è migliore di quanto non dica la classifica. Ma l'impressione della meteora rimane, anche dopo i dodici gol che lo mantengono in testa tra i cannonieri del campionato.

Com'è possibile che un attaccante arrivato a 27 anni in serie A e sull'orlo della disoccupazione fino all'estate scorsa sia diventato un fenomeno? E quali coincidenze l'hanno portato a segnare tanti gol, lui che in carriera ha superato una sola volta la decina? C'è chi nasce senza nulla da dimostrare. Protti [illegible] appartiene alla categoria.

Eppure il fenomeno dei bomber di provincia non è nuovo. Ce n'è uno quasi ad ogni stagione. L'ultimo è stato Tovalieri, proprio a Bari: diciassette gol mal distribuiti tra un girone di andata straordinario e un ritorno assai più povero [illegible] più parco. «Il problema di chi gioca nelle squadre meno importanti [illegible] soprattutto nel numero di palle gol che ti capitano - sostiene Gigi Riva -. Di solito sono poche. Ci sono i momenti in cui sai sfruttarle al massimo e altri in cui ne dovresti avere tre o quattro per concretizzarne una. Ecco perché chi sta in una formazione che gioca sempre per vincere, alla lunga prevale e riesce [illegible] mascherare i momenti di appannamento o di sfortuna».

Riva si riallaccia agli anni del piccolo Cagliari. «Quando cominciai non eravamo una squadra da scudetto, ma una formazione ai margini del calcio che lottava per salvarsi. Mi ricordo la fatica, la frustrazione di avere magari una sola palla gol a partita. Contesto chi sostiene che [illegible] più facile segnare là dove [illegible] c'è concorrenza: perché è vero che il Bari punta quasi tutto su Protti, mentre la Juve, ad esempio, divide le occasioni tra Vialli, Ravanelli e Del Piero. Però la Juve crea il quintuplo delle palle gol».

In proposito Paolo Rossi è meno categorico. «L'elemento più importante - dice il cannoniere dei Mondiali '82 - è trovarsi in una squadra che sa assisterti per quelle che [illegible] le tue caratteristiche. A me successe a Vicenza. Furono i miei anni migliori. Fisicamente stavo bene, mi sentivo quasi indistruttibile. E quella squadra mi assecondava benissimo. Evidentemente il Bari lo fa c[illegible] Protti, come lo faceva con Tovalieri che di gol ne ha realizzati e continua a segnarne nell'Atalanta. Alla base deve esserci la qualità del giocatore. Può imbattersi nella stagione buona e in quella meno, ma se segna dieci gol in serie A significa che ha qualcosa dentro».

«Gli attaccanti sono come gli allenatori, [illegible] fanno bene in B o in provincia possono riuscirci anche nei grandi club», afferma Emiliano Mondonico. Una [illegible]vinzione che è comune a molti, anche se non mancano i casi di fallimenti clamorosi. Nell'83 la Juve che aveva perso Bettega comprò Penzo, 15 gol nel Verona neo promosso in serie A. Aveva trent'anni [illegible] del suo passaggio a Torino [illegible] persero in fretta le tracce. Ma non è l'unico esempio. Eppure Gullit sosteneva sempre che uno come Simone avrebbe segnato in qualunque squadra del mondo. «E' vero - conferma il tecnico dell'Atalanta -. Simone fatica a trovare posto nel Milan, ma è uno che ha sempre trovato il gol. Perché il fiuto della porta è una qualità che si possiede indipendentemente dalla categoria che frequenti».

Ma [illegible] esiste una gerarchia di valori, un limite oltre il quale l'attaccante che matura in un piccolo club [illegible] può andare? «E' chiaro che [illegible] uno ha la qualità di Vialli si afferma sempre, se uno vale meno può trovare delle difficoltà nell'inserimento in una squadra che ha ambizioni importanti. Poi ci sono [illegible] annate. Penso a Silenzi: 17 gol, un [illegible] e due l'anno dopo. Oppure a Rizzitelli nel Toro dello scorso anno». E l'età? «Nessuno considera che un giocatore può esplodere tardi non perché gli mancano le qualità, ma per una questione di maturità, di occasioni. Tovalieri o Protti che ha 28 anni possono suscitare diffidenze in chi prepara la squadra per lo scudetto. Eppure valgono. Ma questa diffidenza [illegible] la fortuna dei piccoli club, che possono tenersi i bomber veri».

Insomma su Protti si può contare? «Io [illegible] lo conoscevo, ma adesso che l'ho visto dico di sì - afferma Fascetti -. Innanzitutto è un ragazzo sveglio, di intelligenza pronta. E credo che sia meglio nascere furbi che tonti. In più ha trovato in Andersson il compagno giusto, fanno una bella coppia in una squadra che non rinuncia mai ad attaccare, anche rischiando qualcosina di troppo in difesa. Perché dovrebbe fermarsi qui?».

Marco Ansaldo

Protti, bomber della serie A con 12 gol nonostante giochi nel Bari, terz'ultimo

I GOLEADOR A [illegible]

CAMP.	GIOCATORE	GOL	POSIZ. CANNON.	[illegible]	PIAZZ.
1977-78	ROSSI P.	24	1°	Vicenza	2°
1980-81	PALANCA	13	2°	Catanzaro	8°
1982-83	[illegible]	15	2°	Verona	4°
1983-84	IORIO	14	3°	Verona	6°
1990-91	CIOCCI	13	7°	Cesena	Retrocesso
1990-91	[illegible]	13	7°	Parma	5°
1991-92	BAIANO	16	3°	Foggia	9°
1992-93	GANZ	14	8°	Atalanta	7°
1993-94	BRANCA	14	8°	Udinese	Retrocesso
1994-95	TOVALIERI	17	5°	Bari	12°
1994-95	[illegible]	14	10°	Cremonese	13°

Il rompiscatole incompreso

Igor a luglio era senza contratto Ora gioca, ma a metà stipendio

Igor Protti. Ovvero, la rivincita del Rompiscatole. O, forse, dell'Inutile. O, ancora, dell'Incompreso. Davvero singolare la parabola, dai confini della disoccupazione al cielo della gloria pallonara, del capocannoniere a sorpresa del campionato: a luglio era senza contratto, il Bari voleva disfarsi di lui e nessuna squadra lo cercava. Poi, quando i pugliesi erano già in ritiro da una settimana, venne convocato in sede e si sentì dire: «Torni [illegible] noi se accetti di prendere quasi la metà di quanto ti davamo».

Insomma, Protti la sua favola nasce da un'autoriduzione, seppur forzosa, dello stipendio.

«Beh, pur di restare in A non ho guardato ai soldi. [illegible] mio parametro era di 5 miliardi, cifra alta per un calciatore normale come sono io, ecco perché ero rimasto senza richieste».

Complimenti ai grandi esperti che l'hanno ignorata facendola forse sentire un Incompreso...

«E' vero, non uno che si sia ricordato che [illegible] B, [illegible] Messina e Bari, avevo sempre segnato abbastanza e che un anno fa, alla prima mia stagione in A, avevo fatto 7 gol. Purtroppo gli attaccanti italiani sono poco considerati, s'insegue solo e sempre lo straniero. E pensare che tra i cadetti ci sono fior di cecchini: un nome, Hubner del Cesena».

Perché il Bari tentò di farla fuori?

«Mah, evidentemente avevano scelto d'affidarsi [illegible] una nuova coppia di punte».

E qui arriviamo al Rompiscatole. Dicono che lei e Tovalieri facevate la forca agli stranieri, che avete silurato prima Joao Paulo e poi Guerrero e che la società, stanca dell'andazzo, decise di mandarvi via...

«Storie cretine, inventate solo perché sono amico di Tovalieri. Guerrero emarginato da noi due? [illegible] se spesso il colombiano era titolare e io in panchina. Chieda ad Andersson quale forca gli ho fatto... se segno tanto è anche grazie a lui.. Ho un carattere forte, sono contento che i tifosi mi considerino un trascinato[illegible] ma è assurdo credere che condizioni lo spogliatoio».

Bomber a 28 anni. Non teme che i suoi gol a ripetizione [illegible] figli solo di un momento irripetibile?

«La porta l'ho sempre vista, purtroppo la serie A non m'ha mai cercato, ho dovuto trovarmela da me, arrivandoci nel '94 con il Bari a suon di reti. So che spesso il periodo d'oro di un cannoniere di provincia vive un campionato, vedremo quanto durerà il mio. Ad ogni modo, mai avrei immaginato una simile fiaba. A luglio, quando'ero vicino alla disoccupazione, un mago predisse che sarei rimasto al Bari e che sarei stato in cima alla classifica marcatori, gli diedi del pazzo».

Pazzia per pazzia, chissà che Sacchi non la chiami.

«Già, mi basterebbe essere chiamato in Nazionale anche per un allenamento, uno solo. Sarebbe il sogno che diventa realtà».

Bando ai sogni, qual è il suo difetto?

«Il piede sinistro, sotto porta m'aiuta poco. D'altronde, sono Protti, mica Vialli, il più forte centravanti del mondo».

Domenica c'è Juve-Bari e potrà guardarlo dall'alto dei suoi 12 gol.

«Incredibile che io, Igor Protti, sia davanti a Gian Luca, Batistuta, Signori: per fortuna che non sono facile all'euforia, sennò qui ci sarebbe da finire sulla Luna. E invece, rischio di finire in B».

Claudio Giacchino

TORINO

Il gol segnato al Parma dà la carica al giovane attaccante che ha due obiettivi: diventare geometra e titolare granata

Dionigi: [illegible] salveremo [illegible] [illegible] lezioni del professore

«La sua tattica richiede sacrifici; io sono pronto a tutto ma non a fare il terzino»

TORINO. Contro il Parma-Golia, Davide Dionigi ha segnato la sua prima rete in A in un Toro che per conquistare un punto sofferto e pesante non ha usato la fionda ma il tridente. E' una formula coraggiosa. Sarà riproponibile in trasferta e sul campo della Lazio che in casa è una macchina da gol? Scoglio, che dovrà fare a meno di Abedi Pelé per almeno altre due partite, è tentato. Anche se all'Olimpico, dove potrà contare sul rientro di Milanese, mancheranno gli squalificati Cristallini e Dal Canto.

La scelta del modulo dipenderà dalle condizioni psicofisiche dei tre attaccanti e degli altri granata che oggi riprendono la preparazione [illegible] Orbassano. Dionigi è pronto a concedere la replica: «Tutti sappiamo quello che dobbiamo fare, abbiamo le idee chiare. C'è un assetto tattico preciso e una maggiore convin[illegible] nell'interpretare gli schemi. Il professore [illegible] chiede di attaccare e rientrare. E io ci metto la massima buona volontà, ma per carità, non mi si chieda di fare il terzino».

Cos'ha significato per il giovane bomber quel pallone finito alle spalle di Bucci? Sorride felice e, finalmente, rilassato: «Mi ripaga dei molti sacrifici. Non ho mai mollato». E lunedì era sui banchi [illegible] scuola, a Cassano Magnago, dove studia per diventare geometra: «Il diploma mi servirà nella vita, anche [illegible] vorrei sfondare come calciatore. Per [illegible]ciare, sogno un posto da titolare. Ma senza fretta».

Se Dionigi si è sbloccato, Karic [illegible] ha ancora segnato in campionato. Aveva promesso di cominciare l'anno nuovo con una rete [illegible] «invece ho mancato un paio di buone occasioni. Non sono stato all'altezza delle mie possibilità pur svolgendo i compiti assegnatimi dall'allenatore. Avevo le gambe pesanti, non ero lucido sotto porta. An[illegible] à meglio la prossima volta».

Karic, più di Dionigi, è abituato alla doppia parte di punta e di centrocampista aggiunto. Lo faceva anche nella Under 21 croata, però deve imparare a distribuire meglio le energie. «Il tecnico ha ragione [illegible] pretendere più concretezza sotto porta», dice.

Questo è il tridente di Scoglio: da sin. Dionigi, Rizzitelli e Karic

E Rizzitelli pensa già al derby con la Lazio «In casa è tremenda»

Con Karic e Dionigi esterni, tocca a Rizzitelli fare le veci di Pelé in rifinitura, alternandosi in avanti con i due colleghi. Non gli pesa molto in questo momento, [illegible] ritiene l'uso del tridente una tattica... suicida lontano da Torino. Spiega: «Ci sono periodi in cui si può giocare con quattro punte senza problemi e altri in cui perdi utilizzandone una sola. In attesa di Abedi, ognuno di noi raddoppia gli sforzi per rispettare le consegne del professore. Scoglio [illegible] leggere le partite in modo incredibile, non lascia nulla al caso, neppure un metro, un centimetro di spazio. E poiché sta ottenendo risultati in serie, la squadra crede in tutto quello che dice. Ed è, questo, un dettaglio davvero importante».

Per Rizzitelli, l'Olimpico [illegible] un tuffo nel suo passato da romanista: «Sei anni e tante battaglie indimenticabili nei derby. Sento molto questa sfida con [illegible] Lazio, una squadra strana che sul proprio campo può diventare irresistibile ma che fuori può perdere contro chiunque. Ora [illegible] furente dopo la sconfitta di Napoli. Sarà fondamentale resistere nella prima mezz'ora e poi giocare le nostre carte». [illegible] far sì che l'effetto Scoglio continui, e il Toro finisca imbattuto per la quinta volta.

Bruno Bernardi

OLIMPIADI

CACCIA ALL'ORO NELLA SCHERMA E NEL VOLLEY

«Io, Vezzali e anche Velasco: tre chances di medaglia per Jesi»

Trillini a caccia del bis

«Sono pronta a superare me stessa»

IL 20 luglio avranno inizio le gare della XXVI Olimpiade. I primi ad entrare in lizza, nel World Congress Centre di Atlanta saranno gli schermidori. E gli azzurri sono già in gran forma, come stanno dimostrando nel torneo di L'Avana valido per la Coppa del Mondo: vittoria di Cerioni davanti a Taddei e Puccini nel fioretto maschile (e Italia prima anche nella prova a squadre), successo di Giovanna Trillini nel fioretto femminile (terza un'altra azzurra, Diana Bianchedi) e affermazione anche di Margherita Zalaffi nella spada. Non proprio un en plein, insomma, ma [illegible].

Ai Giochi le primissime medaglie saranno assegnate il giorno 21 nella spada maschile e il 22 nel fioretto femminile. Proprio in questa specialità, lo sport italiano presenterà l'unica rappresentan[illegible] chiamata a difendere il titolo individuale conquistato a Barcellona: si tratta di Giovanna Trillini, già qualificata per i Giochi (l'altro oro del '92 in attività, il canoista Ferrazzi, deve ancora guadagnarsi il visto).

Il curriculum della Trillini: campionessa olimpica in carica individuale e a squadre; titolo iridato individuale nel '91 e a squadre, sia nel '91 che nel '95; argento ai campionati del mondo individuali nel '90 e nel '95.

Alla Trillini, che rappresenta [illegible] stessa e tutta la scherma azzurra (la più grande fabbrica di medaglie dello sport italiano) è affidato l'arduo compito di non far rimpiangere se stessa e tutta la tradizione azzurra.

Come si fa [illegible] giungere preparatissimi ad un appunta[illegible] in cui non sarà possibile far meglio di quanto già fatto, ma in cui non sarà consentito fare peggio?

«Preparandosi con [illegible] dovuta serietà, in progressione continua. L'esame olimpico è [illegible] quelli di scuola: non basta studiare gli ultimi due mesi, bisogna applicarsi molto, durante tutto l'anno; presentarsi poi ben preparati a tutte le interrogazioni; tenersi, infine, [illegible] media di rendimento costantemente alto se[illegible] però strafare, per non andare fuori giri, soprattutto [illegible] la testa».

Le «interrogazioni» sono cominciate bene...

«Sì, la vittoria a Cuba è di buon auspicio. Poi [illegible] saranno tutte le altre prove di Coppa, una decina, da Budapest a Torino, da Mosca a Buenos Aires, [illegible] ai campionati italiani di maggio. Ogni prova costituirà un esame prezioso».

Gli esaminatori si preannunciano severi?

«Severissimi: si tratta, in fondo, delle avversarie che poi ritroveremo ad Atlanta».

Le più pericolose?

«Le solite: romene, ungheresi, tedesche ed italiane».

Quali saranno le italiane?

«Lo deciderà il responsabile d'arma, Magro. Lui sceglierà fra le quattro in ballo (cioè Bartolozzi, Vezzali, Bianchedi ed io) chi [illegible]ranno le tre a rappresentare il nostro fioretto alle Olimpiadi».

Potrebbero esserci due atlete di Jesi: lei e anche la Vezzali...

«Questo mi esalta. Jesi ha una tradizione olimpica recente che nessuna [illegible]à italiana può vantare, cioè [illegible] suo atleta sempre in medaglia: Cerioni bronzo nell'84; ancora Stefano oro nell'88; io nel 1992. E certe volte non ci siamo accontentati della gara individuale: [illegible] facciamo valere anche nella prova a squadre. In più c'è [illegible] altro particolare che questa volta gratifica ancora di più la città di Jesi: non dimentichiamoci che Julio Velasco, grande condottiero della pallavolo, ha cominciato la sua strada italiana proprio [illegible] [illegible] nostra. Una sua medaglia d'oro, che tutti attendiamo, sarebbe un po' anche jesina. Lui è uno dei nostri».

Che consiglio si sente di dare a chi si batterà ad Atlanta con il suo stesso obiettivo, cioè quello di conquistare la medaglia d'oro?

«Non ci sono né consigli, né ricette magiche. Il vero segreto è quello [illegible] [illegible] la coscienza a posto. Avere la certezza di avere lavorato molto, in tutti i campi. Studiare se stessi, studiare gli avversari. Non lasciare nulla al caso, [illegible] sempre presenti [illegible] [illegible] stessi. La vera tattica vincente sarà poi quella del momento: ogni battaglia sportiva dev'essere studiata a tavolino, [illegible] alla fine si vince sempre sul campo».

Ci [illegible] remore psicologiche, essendo la donna da battere?

«Nessuna. Cercherò proprio [illegible] superare me stessa».

Vanni Lòriga

La Trillini ha 25 anni, è nata a Jesi

Papi, tour de force per un sogno

Da oggi le Coppe, poi i Giochi: 60 partite in 7 mesi

Tempi duri per i troppo bravi, nel volley. Dopo aver fatto gli straordinari a fine '95 per recuperare il [illegible] consacrato alla Nazionale, le 4 leader della A1 e i loro assi azzurri aggiungono da oggi al già nutrito menù stagionale gli impegni delle Eurocoppe. Chi sta peggio sono Modena e Treviso, spedite in giro per il Vecchio Continente per 7 [illegible]ledì consecutivi dai gironi a 8 della nuova Coppa Campioni, anticamera delle finali bolognesi del 2-3 marzo. Tra campionato, playoff e Coppa, Las Daytona e Sisley potrebbero così arrivare a giocare 26 match in 75 giorni.

Bagnoli, [illegible] modenese, assicura che darà spazio ai giovani per [illegible] spremere i big e comincia risparmiando il viaggio a Zagabria [illegible] convalescenti Van de Goor e Cantagalli. Montali, a Treviso, invece [illegible] rischia: vuole ipotecare in fretta la qualificazione per concedere poi un po' di riposo ai suoi senatori.

Un tour de force niente male attende anche Cuneo e Ravenna: l'unico privilegio concesso dalla partecipazione alla Coppa Cev è che per arrivare alla final four di Parigi basteranno 4 partite.

Usura e stress non dovrebbero comunque impedire alle nostre squadre di dominare la scena com'è puntualmente avvenuto di recente (16 trofei vinti su [illegible] negli ultimi 6 anni, addirittura 12 su 12 negli ultimi 4). A negare il 5° [illegible] plein consecutivo all'Italia ci ha intanto già pensato la Confederazione Europea che ha modificato in extremis il regolamento della Coppa Coppe per vietare alla 3ª nella Coppa Italia 94/95 (Cuneo) di iscriversi al posto della 1ª (Modena) e della 2ª (Treviso), già ammesse tra i Campioni.

Per il suo debutto assoluto in Europa, dunque, l'Alpitour ha dovuto accontentarsi della ribalta della Cev, coppa già vinta da Lucchetta, Galli e Grbic. Paradossalmente, l'unico giocatore del sestetto cuneese privo [illegible] esperienza nelle coppe è Samuele Papi, il solo a far parte della Nazionale. Per il 22enne gioiello marchigiano, militare dallo scorso settembre, oggi cominciano 7 mesi di fuoco. Prima del 4 agosto e dell'agognato riposo post-olimpico, lo aspettano 60 partite tra club e Nazionale e 4 grandi obiettivi da centrare: Coppa Cev, scudetto, World League e Olimpiade. «Ho finito il '95 sfinito ma felicissimo - confessa il ragazzo d'oro della pallavolo italiana -. Dopo aver vinto tutto con Velasco, sono finalmente riuscito a fare centro anche con l'Alpitour in Coppa Italia. So che mi attende un '96 ancora più faticoso [illegible] credo che continuare a parlare di stanchezza e di stress sia inutile e dannoso. Bisogna tener duro: tutti noi azzurri siamo disposti a farlo pur di conquistare l'oro di Atlanta, un traguardo trop[illegible] importante per il nostro movimento».

«Dopo l'Olimpiade - avverte Papi - sarà però il caso che Lega e Federazione trovino una soluzione per varare stagioni meno caotiche e massacranti. Non ho ricette magiche, so soltanto che occorrerà fare qualche rinuncia: siamo campioni del mondo, [illegible] indistruttibili superuomini».

Roberto Condio

Coppa Campioni (1ª giornata): Mladost Zagabria (Cro)-Las Mo, Kuopio (Fin)-Sisley Tv.

Coppa Cev (andata ottavi): Maes Pils Zelik (Bel)-Alpitour Traco Cn, Edilcuoghi Ra-Herentals (Bel).

SPORT **FLASH**

OLIMPIADI
Oggi termine candidature [illegible]

LOSANNA. A mezzanotte scade il termine per presentare [illegible] candidature per i Giochi 2004. Per il momento, oltre a Roma, si sono già candidate Atene, Rio de Janeiro, Città del Capo, Stoccolma, Istanbul, Buenos Aires, Siviglia, San Juan de Portorico, Lilla e San Pietroburgo.

MILAN
Il Barcellona vuole Capello

MILANO. Capello al Barcellona? I catalani confermano fiducia a Cruyff, ma per il futuro si parla di Carlos Bianchi, Telè Santana, Luis Fernandez o Capello. Intanto Baggio assicura che il Milan non soffrirà l'assenza di Weah e ha parlato con Sacchi del suo ritorno in Nazionale.

BARI
Guerrero in prestito [illegible] Spagna

BARI. Guerrero lascia Bari. [illegible] colombiano è partito per Madrid col ds Regalia: interessa al Merida, cui potrebbe finire in prestito. Fascetti avrebbe voluto tenerlo, ma Guerrero [illegible] accettava più la panchina

[illegible]
[illegible]ini operato, Genoa sotto scorta

GENOVA. Mancini è stato operato dal prof. Righi, che ha ridotto la frattura scomposta dello zigomo sinistro. Potrà riprendere ad allenarsi tra una settimana, tra un mese sarà in grado di tornare in campo. Due camion delle forze dell'ordine e sei volanti della polizia invece all'allenamento pomeridiano del Genoa: si temeva qualche strascico dell'irruzione fatta domenica al Ferraris da alcuni scalmanati, ma non è successo nulla. Spinelli ha parlato per 20' con Radice, poi ha ribadito [illegible] sua fiducia all'allenatore nonostante l'ultimo ko col Venezia.

[illegible]
Rinviata udienza tribunale per fallimento

NAPOLI. Il tribunale ha rinviato al 21 febbraio l'udienza sull'istanza di fallimento avanzata dal pubblico ministero. Il Napoli ha definito il rinvio «altamente pregiudizievole per un ordinato prosieguo della gestione aziendale... e blocca l'attuazione di un programma di sviluppo»

DEPETRINI
Oggi [illegible] Torino alle 10 i funerali

TORINO. Saranno celebrati alle 10 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) i funerali di Baldo Depetrini, ex campione di Pro Vercelli e Juve. La salma sarà tumulata [illegible] Cimitero Monumentale

SCI [illegible] COPPA
Wengen rinuncia, gare a Veysonnaz

BERNA. [illegible]er carenza di [illegible] le tre gare di Coppa in programma la prossima settimana a Wengen (due libere e uno slalom) verranno disputate a Veysonnaz. Tomba, che aveva avuto problemi con la località del vallese (ovovia presa a calci) ha assicurato che sarà al via nello speciale.

[illegible]
Caratti eliminato a Sydney

Cristiano Caratti è stato eliminato al primo turno del torneo di Sydney dallo slovacco Kucera 6-2, 7-6 (7-2). A Hobart, in Tasmania, vittoria di Silvia Farina sulla belga Coutois (5-7, 6-3, 6-4) e sconfitta [illegible] Adriana Serra Zanetti con l'indonesiana Basuki (6-2, 6-3)

F1 A LE CASTELLET
Schumacher inaugura la tuta Ferrari

LE CASTELLET. Con una ventina di giri alla guida della 412T2 ibrida, Schumacher ha inaugurato la nuova tuta con i colori della Ferrari. «Il nostro lavoro - ha detto - punta sull'affidabilità del motore e della guida assistita. Non siamo qui alla ricerca della prestazione assoluta».

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 10 Gennaio 1996 · 29
via Marenco 32, telefono 65.681

Una classifica di Legambiente: la velocità media sfiora i 18 chilometri l'ora

Sotto la Mole il bus corre più in fretta

Torino supera Milano e le altre metropoli

Utilizzando i mezzi pubblici non ci potremo più lamentare troppo. Tra le grandi metropoli italiane, gli autobus torinesi risultano tra i più veloci: mediamente percorrono 17,5 chilometri ogni ora. La nostra città è al quinto posto nella classifica stilata da Legambiente, preceduta da Venezia-Mestre, Prato, Perugia e Livorno. Questa notizia non basterà a consolare l'automobilista torinese, chiamato negli ultimi anni a sacrifici con «zone blu», Ztl, preferenziali a senso di marcia contrario, giovedì del pedone e via dicendo. Ma è certo un dato che ci rilancia in vetta a una classifica una volta tanto positiva.

Il capoluogo piemontese, nella graduatoria nazionale, è preceduto - come si è detto - da Venezia (21 km l'ora, ma i dati si riferiscono al trasporto pubblico su gomma a Mestre), Prato (18,4), Perugia (18,4) e Livorno (18,1). Tutte dietro le grandi città come Milano (14), Roma (13,4), Firenze (15,3), Bologna (15,3) e Genova (12). Per non parlare di Napoli, la peggiore metropoli italiana dove i «bus-lumaca» percorrono le strade ad una velocità media di 8 chilometri l'ora. Per quanto riguarda Torino, un altro dato confortante arriva dalla cifra relativa al numero di bus per abitanti: uno ogni 590 persone, secondi soltanto a Venezia-Mestre (uno ogni 438). Siamo terzi, invece, per la percentuale di percorso «protetto» con corsie preferenziali (11%), dietro a Milano e Bologna.

CITTA'	VELOCITA' MEDIA (km/h)
VENEZIA MESTRE	21
PRATO	18,4
PERUGIA	18,4
LIVORNO	18,1
TORINO	17,5
BOLOGNA	15,3
FIRENZE	15,3
MILANO	14
ROMA	13,4
PALERMO	12
GENOVA	12
NAPOLI	8

Il presidente dell'Atm Gianni Guerra

Le cifre emergono da un'indagine di Legambiente sul trasporto pubblico su gomma, condotta in 23 città italiane. I risultati sono stati resi noti ieri a Roma, nel corso della presentazione del Treno Verde, l'iniziativa itinerante per il «check-up» di aria e rumori.

I commenti dell'Atm sono di grande soddisfazione: «E' segno che la politica degli ultimi anni nell'ambito della viabilità urbana per incentivare e accelerare il servizio pubblico comincia a dare i suoi frutti - dice il presidente dell'Atm, Guerra -. Restano cose da fare, ma i risultati si vedono».

Detto questo, non sfugge una considerazione amara. La velocità media degli autobus, in Italia, è quasi dappertutto inferiore a quella che si registra nell'ora di punta a Parigi: 17,5 chilometri all'ora, la stessa velocità registrata nel capoluogo piemontese in condizioni di traffico normale. D'altro canto, bisogna tenere conto che nella capitale francese le condizioni del traffico in superficie sono agevolate dall'efficiente rete della metropolitana. Resta solo un dubbio: ma i torinesi si erano già accorti di tutta questa velocità?

Giacomo Bramardo

SOSPESO IL GIOVEDI' DEL PEDONE

Calato lo smog domani si circola

Domani traffico regolare. L'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti ha revocato l'ordinanza di blocco delle circolazione delle auto. Il «Giovedì del pedone» è stato sospeso. «I dati registrati dalle centraline - si legge in una nota - e le previsioni meteorologiche (pioggia e aumento del vento) che preannunciano condizioni favorevoli alla dispersione degli inquinanti, inducono a rendere superfluo il blocco della circolazione».

IL CASO

LA STRAGE SFIORATA

Il 30 dicembre: un autista britannico rimase ucciso, l'autostrada fu bloccata per 8 ore

Autofréjus, quattro avvisi alla Sitaf

L'accusa: omicidio colposo per i tamponamenti sotto la neve

Si era sfiorata la strage: un'auto e due tir incastrati all'imbocco della galleria di Chiomonte, con le vetture ridotte a un groviglio di lamiere. Quella mattina, l'Autofréjus si trasformò in un inferno. Un camionista morì, alcuni automobilisti rimasero feriti. E altri otto incidenti meno gravi si verificarono a poca distanza. Ora, su quegli scontri a catena, indaga con la polizia stradale di Susa il sostituto procuratore Paola Lorenzo. Si vuole capire se la Sitaf abbia fatto il suo dovere, per non trasformare la strada in una trappola mortale. Il magistrato ha inviato quattro avvisi di garanzia, in cui s'ipotizza l'accusa di omicidio colposo, a tre dipendenti della Sitaf e al titolare della ditta incaricata dello sgombero neve nel tratto fra Bussoleno e Salbertrand.

Le comunicazioni giudiziarie sono state inviate a Roberto Camazzola, 43 anni, il responsabile della viabilità dell'A32; Mario Pagliarini, 30 anni, addetto alla sala radio; Salvatore Lazzaro, 44 anni, titolare dell'«Italcoge» (che hanno nominato come difensori Andrea e Michele Galasso); il quarto «avviso» è stato notificato a Roberto Massel, addetto alla vigilanza del tratto per la Sitaf.

L'indagine riguarda le condizioni di percorribilità dell'Autofréjus la mattina del 30 dicembre. In 9 diversi incidenti (accaduti sull'A32 tutti in alta valle) furono stati coinvolti una ventina di mezzi. Alle 8,15, all'imbocco della galleria Ramat, il Tir carico di pacchi postali condotto da Neil David Coulton, 26 anni, di Preston, ha sbandato sull'asfalto e si è schiantato, sulla sinistra, contro la spalletta d'ingresso del tunnel. Quattro auto, nel tentativo di evitare il camion, si sono accartocciate sulla destra. Una quinta vettura, la Polo di David Carisio, 30 anni, di Oulx, è finita contro il Tir. Carisio ha fatto in tempo a lasciare l'abitacolo: la Polo è stata travolta da un secondo camion. Sotto l'utilitaria, alle 11, è stato recuperato il corpo straziato del camionista inglese, sbalzato dall'abitacolo. Altre tre auto, una dopo l'altra, sono finite contro il groviglio di lamiere.

L'incidente all'imbocco della galleria. A fianco Neil David Coulton l'autista rimasto ucciso

La società si difende «Avevamo mandato gli spargisale»

Nello schianto è rimasto coinvolto anche Nino Defilippis, ciclista famoso negli Anni Cinquanta, che ha dichiarato alla polizia: «La strada era una pista ghiacciata: non si stava neppure in piedi. Al casello di Bardonecchia ho chiesto se fossero passati i mezzi spandi-sale: mi hanno risposto di averli chiamati; ma sull'asfalto non ho visto solo un granello di sale». La Sitaf ha spiegato che «i mezzi spandi-sale erano usciti prima delle 7, e possiamo provarlo: i mezzi erano al lavoro proprio in quel tratto».

La società spiega l'incidente con la velocità eccessiva: «Poco prima in quel punto erano passati altri 30 mezzi, senza avere problemi con il ghiaccio». Il pm Di Lorenzo ha disposto l'autopsia sul corpo del camionista (privo di abiti al momento del recupero da parte dei soccorritori). L'accertamento (già eseguito dal medico legale Roberto Testi) comprende anche alcuni esami tossicologici, che dovranno appurare l'eventuale presenza di stupefacenti o alcolici nell'organismo. [g. fav.]

VIA FABRIZI

Suicidi

Uccide lei e poi si spara

Un pizzaiolo di 25 anni ha ucciso la fidanzata con un colpo di pistola alla testa ed ha poi rivolto l'arma contro di sé, suicidandosi. E' successo in via Nicola Fabrizi 27. Protagonisti, Luigi Bonacci, 25 anni, e Patrizia Staltari, 20 anni, via Cardinal Fossati 5. **A. Conti** A PAG. 36

CASELLE

Studentessa

La gamba finisce sotto il treno

Monica Gallo, 14 anni, non voleva che lo spostamento d'aria del treno le scompigliasse i capelli. Ha girato la schiena alla littorina e il convoglio le ha agganciato lo zainetto trascinandola sui binari. La gamba destra è stata maciullata. E' accaduto a Caselle. **Accossato, Giacomino, Oddone** PAG. 38

CONCORSO

Oltre 60 mila voti hanno già premiato nel concorso «Natale della convenienza e della cortesia», organizzato da La Stampa con l'Ascom, la via o il mercato di Torino o la città della provincia. Oggi pubblichiamo la classifica delle tre categorie. Mancano 5 giorni alla chiusura e la battaglia è scatenata.

Ricordiamo ai lettori che con l'invio di una o più schede parteciperanno al sorteggio di una Fiat Cinquecento; 10 macchine fotografiche Yashica T5; 10 radioregistratori Sonoko; 50 Walkman Alpha-tek. E buoni-acquisto messi a disposizione dai negozianti in gara. A PAGINA 37

LA MEMORIA

NEGLI ARCHIVI DELLA MALAVITA

Un patrimonio di oltre 7 mila reperti. Domani primo sopralluogo, pronti 4 miliardi per il progetto

«Diamo una vetrina al mistero del crimine»

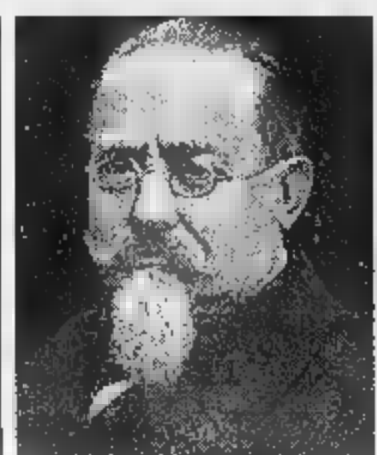
Il museo Lombroso sarà riaperto nell'ex ospedale di Collegno

Il museo d'antropologia criminale creato nel secolo scorso dal famoso psichiatra Cesare Lombroso lascerà i depositi dell'Istituto di Medicina Legale e sarà riaperto al pubblico entro la primavera del 1997 nell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno». Lo annuncia l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo. «Sarà il primo tassello del futuro "Museo dell'Uomo", composto da una "federazione" di beni museali che valorizzeranno anche le collezioni universitarie di anatomia, antropologia e paleoantropologia».

Il progetto che trasformerà in museo la vecchia lavanderia e i laboratori di cucito dell'Ospedale di Collegno è affidato all'architetto Carlo Viano. Prevede opere per 4 miliardi. I soldi ci sono. I primi 500 milioni sono già stati deliberati dalla Regione per avviare la progettazione. Altri 2 miliardi saranno aggiunti nel 1996. E il Ministero dei Beni Culturali ne offre un altro. Domani ci sarà il primo sopralluogo.

Si realizzerà un Museo unico in Europa. Lombroso (1836-1909) è noto in tutto il mondo per le sue ricerche, che nel secolo scorso ebbero gran risonanza. Muovendo da una concezione materialistica dell'uomo cercò di spiegare con le anomalie fisiche la degenerazione morale del deliquente. Un approccio che lo indusse a raccogliere reperti anatomici e «segni» utili a provare la sua tesi.

Un patrimonio di oltre 7200 reperti, schedati dai professori Mario Portigliatti e Umberto Levra, grazie a contributi del Cnr, della Regione e del Sanpaolo. Verranno riproposti in un percorso che scandaglierà «l'anima» e la psiche umana per descrivere la «devianza» e capire come sia stata stigmatizzata, emarginata e anche punita nel corso dei secoli.

La lunga chiusura del museo ha lasciato nel pubblico una memoria distorta. Ricorda soprattutto la presenza di strumenti di pena, della forca di Torino, di tragiche maschere mortuarie d'impiccati e di collezioni di teschi. «Ma il Museo che proporremo - spiega il professor Levra - sarà ben lontano da qualsiasi horror. Utilizzerà le collezioni Lombroso per descrivere come dal Medio Evo a oggi la cultura europea abbia considerato e cercato di dominare le passioni umane».

Dalle persecuzioni contro i «mancini» ai graffiti incisi nelle celle dai detenuti

Cesare Lombroso

Testimonianze uniche scandaglieranno i segreti di «Mister Hyde», dalla follia al misticismo, dalla ribellione anarchica al crimine. Verranno raccontate «devianze» innocenti, ma a lungo perseguitate, come il mancinismo, che caratterizzò il genio di Leonardo. Vi saranno curiosità come il vestito di stracci, pesante 42 chili, che un internato a Collegno indossava per fare maniacali pulizie. O come i 100 orci per l'acqua che i carcerati delle «Nuove» graffiavano con messaggi di rabbia o speranza. Ma vi saranno anche opere d'arte psicopatologica appassionate come le turbe colorate di Van Gogh o Ligabue.

Non mancheranno canzoni popolari, scene d'avventure criminali raccontate dai protagonisti, anche con oggetti d'artigianato povero o carcerario. «Il museo - nota Levra - grazie a sussidi virtuali potrà spaziare in nuove esperienze: dall'analisi del linguaggio della mala a quello giovanile, fino alla rivisitazione delle passioni, nelle grandi opere d'arte, nella musica e nel cinema».

Maurizio Lupo

Tragica fine di due ventenni, forse all'origine del gesto un amore contrastato

Spara alla fidanzata e si uccide

Lasciano un biglietto: «Seppelliteci insieme»

Un [illegible] contrastato, la paura di non farcela a scuola, un'accusa ritenuta ingiusta ed infamante. Tre «sofferenze» che hanno portato a una tragedia. Un pizzaiolo di 25 anni ha ucciso la fidanzata, studentessa, con un colpo di pistola alla testa ed ha poi rivolto l'arma contro di sé, chiudendo [illegible] due vite e una storia d'amore che viveva fra contrasti e paure.

Protagonisti della vicenda Luigi Bonacci, [illegible] anni, pizzaiolo presso un locale di via XX Settembre, messinese d'origine, da quattro anni a Torino, e Patrizia Staltari, [illegible] anni, via Cardinal Fossati 5, famiglia calabrese, studentessa del quinto anno (propedeutico) alle Magistrali, via Cardinal Fossati [illegible]. Li hanno trovati ieri pomeriggio alle 14 [illegible] sulla moquette del soggiorno dell'alloggio di lui, al quarto piano di un condominio di via Nicola Fabrizi 27. La morte risalirebbe alla serata di domenica.

A scoprire i cadaveri è stato il padre della ragazza, Sigfrido, [illegible] anni, titolare dell'edicola-tabaccheria di piazza Stampalia, che aveva avuto come un presentimento: «Patrizia sarebbe dovuta rientrare domenica sera alle 23, come suo solito, ma non l'abbiamo vista. Ho subito pensato che potesse essere morta, proprio in questa [illegible]». L'uomo trascorre il lunedì alla spasmodica ricerca della figlia: passa più volte in [illegible] Nicola Fabrizi, suona il campanello del citofono ma non ottiene risposta. Ieri alle 14 l'uomo è esasperato: «Sono salito sino al quarto piano ed ho sfondato la porta a spallate». All'interno del piccolo alloggio c'è uno spettacolo raccapricciante: nel soggiorno, distesi in terra sopra una coperta, sistemata quasi a preservare la moquette, ci sono i due corpi, con il volto coperto di sangue. Il ragazzo stringe ancora in pugno una Beretta 98F. Sulla coperta, poco più in là, ci sono due bossoli. Nell'altra stanza, sul letto, gli abiti [illegible] giovane (una camicia [illegible] a quadri ed un paio di pantaloni) vicino ad un biglietto: «Vestitemi così, non metteteci oggetti d'oro addosso ma lasciateci al dito le fedine».

Lei aveva anche problemi a scuola: temo di non passare

Patrizia [illegible], studentessa delle magistrali, e il pizzaiolo Luigi Bonacci

Per i carabinieri del tenente Lorenzoni e del maresciallo Smimmo la spiegazione di quanto è accaduto arriva da tre pagine di un'agenda che i due ragazzi hanno lasciato in un angolo della casa. Alla pagina del 27 giugno '95, ridatata 7 gennaio '96, il messaggio di Luigi: «Cara mamma, non è quello che volevi, ma tutto mi sembra crollare addosso. Come sai, Patrizia crede di non farcela a scuola, ed ho anch'io i miei problemi. Con Domenico (il fratello morto cadendo dalla finestra di casa, [illegible] scorsa primavera, ndr) saremo sempre al tuo fianco. Bacioni, Luigi. P.S. Non portarmi in Sicilia, lasciami qui, vicino a Patrizia». Alla pagina successiva il messaggio di Patrizia: «Carissimi papà e mamma, abbiamo fatto le nostre scelte, un taglio netto alla situazione. Era diventato insopportabile continuare questa [illegible]. Temo di non passare. Sono anche stufa delle accuse di avere rubato i soldi dal negozio, ma non vi voglio colpevolizzare. Papà ti ringrazio per quanto hai fatto per me. Un saluto alla mia classe. Restituite il libro d'italiano a Calimero. Vostra Patrizia». La pagina [illegible] 29 giugno è invece scritta a quattro mani: «Vogliamo stare vicini per sempre. Seppelliteci nella stessa tomba. Facciamo questo di nostra volontà. Avvertite di quanto è successo queste persone (e qui un elenco di nomi e numeri telefonici, ndr)».

L'indagine dei carabinieri è chiusa. Non c'è mistero nemmeno sulla pistola che il Bonacci possedeva, perché appassionato di tiro. Resta lo sbigottimento per la morte di due ragazzi: gli ostacoli parsi invincibili alla giovane Patrizia hanno indotto Luigi ad accompagnarla verso la morte. Prova di un amore assoluto.

Angelo Conti

Il padre della ragazza, **Sigfrido**, (sopra) e (a destra) il fratello e la sorella di Luigi

[illegible]

Vestitemi così,
non metteteci oggetti d'oro addosso,
ma lasciateci al dito le nostre fedine,
simbolo del nostro amore.

LUIGI

Abbiamo fatto le nostre scelte,
un taglio netto alla situazione.
Papà, mamma, non sentitevi in colpa.
Vi abbraccio.

PATRIZIA

[illegible]

PROTESTA ASSURDA

«Ma Giulietta e Romeo restano un falso mito»

PERCHE'? E' la domanda [illegible], adesso, tutti si pongono. E a cui gli psichiatri tentano di dare una risposta. La «lettura» del caso, alla ricerca di una spiegazione plausibile, si basa sui pochi dati di cronaca: 25 anni lui, 20 lei, un amore contrastato, la scuola vissuta come fallimento, la de[illegible] di farla finita in modo sanguinoso, con due colpi di pistola esplosi nel chiuso di una stanza.

Proprio la violenza di questo suicidio allargato è l'elemento che più impressiona lo psicoterapeuta torinese Luigi Guiglia: «Anche negli scritti che hanno lasciato emerge una forte aggressività nei confronti della famiglia e della scuola. Si direbbe che i due ragazzi, sentendosi esclusi dalla società, non siano stati in grado di aiutarsi l'un l'altra. Si sono chiusi in se stessi precipitando in un baratro da cui fanno arrivare un ultimo, disperato atto d'accusa al [illegible]do intero».

Paolo Crepet, lo psichiatra esperto di problemi giovanili, è invece stupito del fatto che anche il ragazzo accenni, nel suo messaggio, alle difficoltà scolastiche di lei: «Temo che anche in Italia si stia cominciando a manifestare la cosiddetta "sindrome giapponese". A maggio in quel Paese si registrano parecchi casi di suicidi giovanili: la scuola vissuta [illegible] un'unica agenzia giudicante, più forte della famiglia, diventa un incubo per chi non consegue i successi sperati. Una volta la famiglia riservava a sé il giudizio finale. Si diceva: [illegible] ha voglia di studiare, ma è comunque un ragazzo intelligente».

Ci stiamo «giapponesizzando»? O la malattia del vivere che affligge molti adolescenti ha scatenato reazioni estreme in una coppia incapace, per caratteri e storie personali, a uscire dal proprio isolamento? La «lettura» dei due esperti procede su piani paralleli. Guiglia: «Nei messaggi che hanno lasciato trovo una rivendicazione sterile, non ben indirizzata. Una protesta velleitaria e colpevolizzante. Perché quel riferimento, da parte di lui, al fratello morto? E perché la ragazza ricorda il particolare dei soldi mancati dal negozio? Provo una pena profondissima per quei due giovani. E dentro di me mi dico: se non si fossero incontrati, forse tutto questo non sarebbe [illegible] successo. Forse, da soli, non si sarebbero uccisi».

Possibile, concorda Crepet. Che allarga però la sua analisi alla società italiana degli ultimi anni: «La crisi familiare che stiamo sperimentando, insieme con i ritardi del nostro ordinamento sociale, possono portare a fatti come quello accaduto a Torino e, in passato, in altre città italiane. C'è un filo rosso che ricorre come una costante in queste vicende: è la svalutazione del giovane. Il mondo degli adulti gli sottolinea e ricorda solo le [illegible] parti negative: vai male a scuola, rubi, hai un fidanzato sbagliato, ti comporti male. Un percorso di disistima, al fondo del quale non tutti riescono ad uscire».

Forse volevano [illegible] ricordati come Romeo e Giulietta, Luigi e Patrizia, ma [illegible] dice Crepet [illegible] c'è nulla di bello, o eroico o romantico nella loro fine: «Lo ricordo per evitare fenomeni imitativi da parte di altri adolescenti». Per Luigi Guiglia, la loro morte ci segnala un disagio che andrà affrontato, prima o poi: «Qualcuno deve farsi carico di ascoltare quello che quei due ragazzi si dicevano l'un l'altra».

Gianni Armand-Pilon

Ha salvato la ragazza nel Po

Il barbone **Giuliano Giovannone** nella sede della Bartolomeo & C. e (sotto) quando ancora viveva sotto il ponte Isabella

Una casa per il barbone Torino lo ha «adottato»

Ora è ospite della «Bartolomeo & C.» e sta cercando un lavoro per vivere

La cucinotta tirata a lucido, la tv accesa nel tepore del soggiorno, una collezione di detersivi nel bagno vicino alla camera da letto, con le coperte [illegible] una grinza.

«Anno nuovo vita nuova» anche per Giuliano Giovannone, il barbone di casa sotto il ponte Isabella che, a dicembre, salvò dalle acque del Po una ventenne in [illegible] depressiva. Stanco per «i curiosi che non mi lasciavano più in pace e offrono soltanto parole» aveva deciso di trasferirsi a Milano, ma ci ha ripensato. Adesso è ospite della «Bartolomeo & C», in attesa che i volontari trovino una sistemazione definitiva in una soffitta o qualche locale tutto per lui.

[illegible] ecco Giuliano edizione '96: niente più barba, un impeccabile maglione blu che non stonerebbe a San Sicario, al polso l'orologio nuovo fiammante che Lia Varesio ha regalato per fine anno a tutti i suoi protetti. E stampata in faccia, l'aria soddisfatta e un po' blasé di chi, in ottima forma, trova superfluo confermarlo.

Lia è preoccupata: «Sotto un ponte non potevamo lasciarlo, ma non vorrei [illegible] nascessero gelosie con gli altri barboni che siamo nell'impossibilità di ospitare. Questo chiacchierone, dopo l'incontro con Magalli in tv, dovrebbe imparare a concedere meno interviste».

Ma Giuliano non ci pensa. Il salvataggio della ragazza? «Me lo sono già dimenticato». Emozioni legate all'onomastico festeggiato proprio ieri? «Non mi ricordavo neanche quello». La compagnia della tv? «Qui ricevo solo [illegible] 4 canali e, in genere, mi accontento di Rai 3 e di qualche filmetto verso le 22,30». Abitudini nuove? «Ogni mattina vado ai Murazzi per un po' di ginnastica. Non sono ancora all'apice, ma vorrei fondare una compagnia dilettante di teatro e danza».

Lia Varesio oscilla tra esasperazione e allegria: «Sogno che qualcuno gli offra qualche [illegible] lavoro e un domicilio stabile, ma nessuno si muove. Fortuna che qui può spignattare come preferisce, lontano dai panettoni che detesta. Dopo il salvataggio, gliene hanno portata una montagna. Ma lui ha i suoi gusti: pesce, costine di maiale, grandi pastasciutte con sugo fresco e soprattutto niente scatolette».

Dice Giuliano: «Appena posso, conto di dipingere [illegible] battaglia antica su un'intera parete». Dice Lia, dando un pugno all'enorme tronco sistemato in anticamera: «Prima hai promesso di scolpire la statua del barbone destinata al nuovo ricovero per i tuoi colleghi, datti da fare». Lui [illegible]sce, accondiscendente: «Sarà senz'altro una buona mascotte e un ottimo clochard».

Con i volontari della «Bartolomeo & C» Giuliano ha un legame di 9 anni, nato durante la sua precedente residenza torinese sotto i portici di piazza del Duomo «proprio davanti alla statua di Cesare, impossibile sbagliarsi». Racconta: «Ho cominciato a vagabondare a vent'anni e le città che preferisco [illegible] quelle dove mi sono fermato di meno. Da giovane, facevo mercato di roba vecchia a Trieste. Un [illegible] posto con una dialettica interessante. Ci sono tornato in autunno facendo prima [illegible] puntata a Omegna, mio paese natale, dove ho dormito dietro il cimitero in un forno di ghiaia. A Torino, purtroppo, le vecchie cose che si buttano [illegible] [illegible] per niente appetitose».

Gli piace di più Milano. «Prima di tutto è vicino a Como, dove vivono i miei. E poi là c'è molta dialettica riguardo alla libertà degli individui che non hanno fondi. Mi interessa».

Lia sospira, sfogliando le vecchie foto-ricordo delle gite al mare in cui Giovannone campeggia tra i volontari. La «dialettica» ha il [illegible] peso, ma lo hanno anche i barboni sempre più giovani, le morti per Aids che li falcidiano, il lavoro e le case che non ci sono: «Qui rispettiamo la loro libertà, sapendo che torneranno sempre». Taglia corto Giuliano, distaccato: «Scusate questo plaid. Quando siete arrivati, stavo riposando».

[illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 10 Gennaio

[illegible]

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso con piogge persistenti e nevicate sui rilievi alpini. Temperatura in aumento. Venti moderati variabili. Visibilità ridotta per foschie

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	5,9
MINIMA	-0,2
UMIDITA' (ore 14)	86%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	16,9 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	6,2	MINIMA	-1,2
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD del mese ultimi [illegible]

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,4	21 gennaio 1954

[illegible]

MASSIMA	11,7	MINIMA	0,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 7 minuti, tramonta alle ore 17 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 21 e 59 minuti, cala domani alle ore 10 e 37 minuti

[illegible] piena 5 gennaio ore 22
Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
Luna nuova 20 gennaio ore 14
Primo quarto 27 gennaio ore 12

MERCURIO: a 120 milioni di Km e 6,7 minuti-luce dal nostro pianeta

VENERE: si trova presso il bordo Nord-orientale della costellazione del Capricorno

[illegible] ci appare come il pianeta più piccolo tra questi cinque

[illegible] sorge in direzione Est-Sud-Est [illegible] piena del Sole

SATURNO: brilla esattamente come Marte, rispetto al quale ha un colore meno rosso

IL [illegible] poco prima della mezzanotte la Luna calante passa davanti (occulta) alla stella numero 65 del Leone

Specchio dei tempi

«Due bollette Aem a confronto» - «Siamo gli invisibili del dormitorio: puntualmente, alle 8, ci sbattono in strada» - «Se [illegible] c'è dolo perché l'Inps chiede rimborsi?» - «Le 5 medaglie d'oro dimenticate»

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco agli importi di fatturazione energia elettrica dell'Aem effettuati a mio carico (1ª casa).

«Bimestre settembre-ottobre '95 consumo kwh 418 importo L. 73.900.

«Bimestre novembre-dicembre '95 consumo kwh 415 importo L. 112.900.

«Complimenti ai legislatori che, senza aumentare il costo dell'energia, attraverso [illegible] complicato gioco di sovrapprezzi in rapporto ai consumi/giorno (che costa sicuramente in termini di elaborazione e che la maggior parte degli utenti [illegible] riesce a seguire) hanno comunque [illegible] un esemplare servizio alla burocrazia, alla normale logica e al portafogli.

«Mi chiedo anche se è costituzionale questo modo di procedere ad addebiti differenziati, così punitivi, nell'ottica di un normale rapporto tra venditore/compratore di servizi, anche se può apparire normale in un regime di monopolio statale retaggio di una delle tante "conquiste" socialiste».

Walter Goglio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli "invisibili" [illegible] dormitorio di via Marsigli 12. Desideriamo denunciare il nostro disagio nel vivere qui. A causa dell'orario alle 8 del mattino, sia che piova sia che nevichi sia che ci sia il sole, dobbiamo andarcene fuori. Molti di noi cercano molto seriamente un lavoro per togliersi di qua, ma con i tempi che corrono è dura. Non possiamo mangiare nella [illegible] e spesso per noi diventa un problema anche trovare un posto all'asciutto per consumare un panino o bere una birra. Chi non ha assistenza paga 500 lire a notte.

«Quello che più ci ferisce è l'atteggiamento degli abitanti del quartiere che ci sono molto ostili. Desideriamo tranquillizzarli, non siamo appestati e, in molti casi, forse [illegible] migliori di loro. Troppo spesso ci troviamo in queste condizioni, proprio perché la società non tende [illegible] [illegible] a chi si perde per strada. Ma è difficile risalire la china quando si sta scivolando verso il fondo. Forse dimenticano che non siamo qui perché ci vogliamo essere ma per vicende personali e famigliari che possono accadere a tutti».

Seguono le firme

Un lettore ci [illegible]:

«Proprio in occasione delle festività di fine anno l'Inps ha recapitato a migliaia di pensionati incolpevoli una intimazione di pagamento per la ripetizione di somme giudicate indebite a far tempo dal 1985 ed attribuibili ad errato calcolo dell'amministrazione ed al mancato tempestivo controllo delle operazioni da parte della dirigenza responsabile.

«Sta di fatto che l'Inps [illegible] è nuovo a tali comportamenti. L'autonomia [illegible] all'Istituto [illegible] la nota legge n. [illegible] del 9 marzo 1989, alla luce di queste licenze "amministrative", appare anacronistica, non più in armonia [illegible] i tempi e con [illegible] democrazia moderna, che nella disciplina dei rapporti fra cittadini ed istituzione richiede trasparenza, sicurezza e rapidità.

«All'art. 52 della legge succitata è prevista nei [illegible] in cui non vi sia dolo da parte dell'interessato una sanatoria: quando l'ente previdenziale corrisponde per [illegible] colpa ad un pensionato [illegible] [illegible] dovute, l'ente stesso può correggere l'errore commesso, ma [illegible] può chiedere la restituzione di quanto corrisposto in più.

«La Corte Costituzionale, nella sua sentenza n. 383 del 12/31 luglio 1990, ha sancito che "non sono ripetibili le somme riscosse, qualunque sia stata la ragione dell'errore e qualunque sia stato il provvedimento sul quale ha inciso l'errore dell'ente"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel bilancio sportivo pubblicato da *La Stampa* [illegible] indicate le date del '95 da non dimenticare. Sarà una semplice dimenticanza,ma non vengono indicate le storiche [illegible] medaglie d'oro dei canottieri italiani ai Campionati Mondiali di Tampere dal 20 al 27 agosto 1995 (Italia 1ª nel medagliere).

«E' una dimenticanza che colpisce questo sport veramente dilettantistico che porta all'Italia medaglie pesanti alle Olimpiadi ed ai Mondiali. E' uno sport importante per l'Italia, per Torino ed il suo Po dove [illegible] nate le prime Società italiane di canottaggio (1863), la Federazione Italiana nel 1888 e quella Internazionale Fisa nel 1892, senza dimenticare che l'attuale presidente della Federazione Italiana è il torinese Romanini. Questo patrimonio italiano a cui Torino ha dato e dà tanto [illegible] merita tali dimenticanze. [illegible] dice che Torino è stata la culla di molte attività ed iniziative che poi ci sono state espropriate. Cerchiamo di non espropriarci da soli».

Giuseppe Barreri

DRAMMA

[illegible] IN STAZIONE

Ieri mattina a Caselle sulla linea ferroviaria Torino-Ceres

Si è girata per non scompigliarsi i capelli ed è stata agganciata dallo zainetto

La banchina della stazione di Caselle da dove, ieri mattina, **Monica Gallo** (sopra) è stata trascinata sotto la littorina che le ha maciullato una gamba

Quattordicenne travolta dal treno

Andava a scuola, maciullata la gamba destra

Era un gioco, si è trasformato in dramma. Monica Gallo, 14 anni, [illegible] voleva che [illegible] spostamento d'aria del treno le scompigliasse i capelli. Ha girato la schiena alla littorina che avrebbe dovuto portarla a scuola, e il convoglio le ha agganciato [illegible] zainetto trascinandola sui binari. Monica [illegible] stata travolta e la gamba destra è stata maciullata.

E' accaduto ieri alle 7,15 alla stazione di Caselle sulla linea Torino-Ceres. «Lo facciamo sempre quel gioco quando il treno si avvicina - racconta sconvolta Chiara Broglio, testimone della tragedia e migliore amica di Monica -. Ma stamattina, quando [illegible] sono rigirata verso i binari, lei [illegible] c'era più. Gridava il mio nome, incastrata fra il treno e il marciapiede».

Una scena agghiacciante, sotto gli occhi sconvolti di almeno altri cinquanta ragazzi che [illegible] Monica aspettavano il solito treno. Ora la studentessa è ricoverata in Rianimazione al Cto, dopo un lungo e difficile intervento di microchirurgia per riattaccarle l'arto amputato dal polpaccio in giù: dieci ore di [illegible] operatoria, i medici non disperano, [illegible]a ci vorranno almeno 20 giorni di osservazione per sciogliere la prognosi».

Colpa di un'innocente vanità. Ma un'imprudenza terribile, quel vizio dei capelli: Monica [illegible] troppo vicina al binario e voltandosi di colpo ha agganciato lo zaino appeso sulle spalle a una sporgenza della prima carrozza dopo la motrice.

«Stavo sollevando le sbarre del passaggio a livello - racconta Anna Rizzitaro, manovratore di stazione -. Ho sentito le urla, tremende, e ho capito immediatamente».

«Monica gridava all'amica: "Non sento più le gambe, aiutami. Tirami via"» ricorda ancora Chiara, in lacrime. «Ma come potevo aiutarla? Non ho avuto coraggio; allora [illegible] corsa in stazione a chiedere soccorso e [illegible] telefonare a sua madre».

Non è molto distante la ferrovia da via Torino 146, dove Monica vive da sempre coi genitori, Enzo Gallo, 42 anni, e Annamaria Pecchiura, di 36: la donna [illegible] si è precipitata di corsa verso quel maledetto treno che intrappolava la figlia ed è riuscita [illegible] sporgerle [illegible] un bicchiere d'acqua, prima che i medici dell'ambulanza allontanassero tutti per iniziare la delicata operazione di salvataggio.

«Si è trattato innanzitutto di liberare il corpo intrappolato dal treno, poi tamponare il più possibile l'emorragia» racconta Marco De Vita, comandante della polizia municipale di Caselle. Infine il momento più delicato: recuperare con la massima cautela la parte di gamba amputata, per [illegible] ledere ulteriormente l'arto e vanificare così ogni possibilità di [illegible]pianto.

Quando Monica è stata liberata l'ambulanza, in un primo momento, ha puntato verso l'ospedale di Ciriè, ma le condizioni della studentessa sono apparse subito gravissime e si è deciso il trasferimento immediato c[illegible] l'elisoccorso «118» al Centro Traumatologico di Tori[illegible], dove esiste l'unica équipe regionale di microchirurgia. Ed è cominciato il calvario dei genitori della ragazza, davanti al reparto Grandi Traumi.

A Caselle, la notizia dell'accaduto si è sparsa in fretta. Tutti sapevano, tutti cercavano di dare un volto a Monica Gallo, mentre i carabinieri ricostruivano [illegible] dinamica della sciagura coi pochi testimoni oculari. «L'hanno spinta, l'ho visto bene», ha anche raccontato un [illegible]gazzino. Ma non era andata così.

«Poveraccia; proprio come Irene Bedino che era stata investita da un tram [illegible] Torino» si commuove Maria Abramo, bidella nell'ex scuola media di Monica. [illegible] ricorda che allora la ragazza aveva bisogno di sangue per sopravvivere: «Se serve anche per Monica io sono disponibile a donarlo».

«E' stato terribile - dice Rodolfo Notaro, direttore generale della Satti che gestisce la linea Torino-Ceres -. Ma è una gioia immensa sapere che la ragazzina è viva e i medici sono ottimisti».

Il dottor **Italo Pontini** del Cto Sotto Chiara **Broglio** amica della vittima

I genitori di Monica **Enzo Gallo** 42 anni [illegible] **Annamaria Pecchiura** 36 anni

Servizi di **Marco Accossato**, **Gianni Giacomino** [illegible] **Carlotta** [illegible]

LA SPERANZA

RIATTACCATO IL [illegible]

Dieci ore in sala operatoria

I genitori: «Diteci se è fuori pericolo»

NON riescono a fermare le lacrime. Li attende una giornata interminabile e angosciante davanti al reparto Grandi Traumi dell'ospedale. Enzo [illegible] Annamaria Gallo, padre e madre di Monica, aspettano due sole parole dai medici in camera operatoria: «Fuori pericolo». Non c'è tempo, né voglia di parlare con nessuno.

Sono le 10,30. Monica è appena entrata in camera operatoria, e da questo momento i minuti passano lenti come fossero ore. Papà Enzo porta come un peso lo zainetto che ha trascinato la figlia sotto il treno: la loro unica figlia ha rischiato [illegible] morire in maniera atroce.

Cinque chirurghi e un'anestesista passeranno dieci ore in sala operatoria per restituire a Monica innanzitutto il piede, [illegible] quindi la speranza di una vita normale.

«Reimpiantare un arto - spiega il dottor Italo Pontini, dell'équipe del Gruppo interdivisionale [illegible] microchirurgia - significa dare al sangue la possibilità di riprendere a circolare: ci vogliono ore solo per suturare arterie e vene. Poi si tratta di ricollegare i tendini: altre ore sotto i ferri».

La «fortuna» di Monica, dicono i sanitari, è stata la tempestività dell'intervento. «Più tempo passa dal momento del trauma all'arrivo in ospedale [illegible] più nascono rischi di complicazione - specifica [illegible] dottor Bruno Battiston, altro chirurgo dell'équipe -. I tessuti non più irrorati muoiono».

Dottore, quando potrà riprendere a camminare la ragazzina? «Ci vogliono almeno venti giorni di stretta osservazione prima di sciogliere la prognosi. Poi, se tutto andrà bene, può anche passare un anno e mezzo per riuscire a riprendere la mobilità di prima». L'arto tranciato dal treno era in condizioni pessime: «E' stato necessario amputarne una parte, per [illegible] ora la gamba destra è leggermente più corta. Verrà "ricostruita" attraverso successivi interventi, anche di chirurgia plastica».

Lo staff che è intervenuto su Monica è la stessa che nel '93 si era occupata di Irene Bedino, e soltanto dieci giorni fa ha riattaccato il pollice al bimbo di Rivalta che si è ustionato le mani [illegible] un petardo: da novembre l'équipe, coordinata [illegible] professor Paolo Gallinaro, è operativa 24 ore su 24.

Gli utenti protestano e in via Verdi allargano le braccia imbarazzati: «C'è poco personale, scusateci»

Al centralino Rai risponde il silenzio

E un abbonato, furibondo, si rivolge alla questura

Si compone al telefono il numero [illegible]800 (prefisso 011 per chi chiama da fuori distretto di Torino), e alla cornetta arriva il segnale: a volte libero, a volte occupato. Ma per chi sta all'altro capo del filo non fa alcuna differenza, perché quel che conta (e fa arrabbiare) [illegible] che la risposta non arriva mai. Nessuna voce, neanche una di quelle registrate su nastro, lontano, che invitano a pazientare o, al limite, a riprovare più tardi. La sede Rai di Torino, cui corrisponde quel numero di centralino, vive dall'inizio dell'anno isolata dal mondo esterno. Il personale può fare chiamate, ma non riceverne, a meno che la telefonata non arrivi direttamente su [illegible] numero interno, saltando il centralino. Gli abbonati (ma non solo loro) sono furibondi. Provano [illegible] riprovano, inutilmente: acchiappare una linea sembra diventato più difficile che vincere alla lotteria.

«Avete ragione»,dicono [illegible] portineria a chiunque si presenti per manifestare di persona la sua indignazione. Le scuse vengono [illegible] genere accettate. Ma la scorsa settimana un uomo [illegible] ha voluto sentire ragioni, ed è andato in questura [illegible] sporgere denuncia: può un ente pubblico come [illegible] Rai trattare i cittadini in questo modo?

Dal palazzo [illegible] via Verdi - dove una decina d'anni fa il centralino è stato trasferito da via Cernaia - il dirigente del servizio, Davide Charbonnier, ammette per primo che la situazione è indecente: «A volte una di queste telefonate "vaganti" arriva anche al mio interno. Cerco di calmare gli abbonati presentandogli le [illegible] dell'azienda, e le mie personali. Ma capisco che a una persona che ha passato la giornata al telefono a volte non possono bastare».

Che succede? Semplicemente, questo: [illegible] in tanti enti pubblici, anche alla Rai negli ultimi anni ci sono stati tagli al personale. Gli otto addetti al centralino [illegible] diventati quattro, la metà. Non solo. Di questi quattro, uno è cardiopatico in malattia da tempo. Pur facendo i salti mortali, i centralinisti Rai riescono di norma a svolgere decentemente [illegible] loro lavoro. Ma quando - come [illegible] questi giorni di rinnovo degli abbonamenti o cessazioni di contratti intestati a persone decedute nel corso del '95 - le [illegible] linee entranti si surriscaldano per le telefonate che arrivano da ogni parte d'Italia il sistema va in tilt.

«Hanno ragione, gli utenti», ripete adesso, al suo telefono interno, Davide Charbonnier. Certo che hanno ragione. Ma che cosa farà l'azienda per risolvere il problema? Racconta il funzionario di avere proposto ai vertici di Roma di istituire un numero verde nazionale, «da pubblicizzare ogni volta che [illegible] va incontro a periodi come questo, per evitare di lasciare migliaia di persone appese al telefono, magari in teleselezione, per ore». Inoltre, aggiunge, [illegible] pubblicità [illegible] servizio potrebbe evitare molte di quelle chiamate che oggi piovono sui poveri centralinisti di via Verdi: «Per esempio la tassa sull'autoradio: lei ha capito [illegible] il governo l'ha mantenuta o, come annunciato prima di Natale, l'ha tolta?».

Le segnalazioni sono state inviate alla sede centrale di Roma, competente per ogni eventuale modifica, o nuova assunzione. E, per il momento, nessuna risposta è arrivata a Torino. Il numero 8800 continua [illegible] suonare [illegible] vuoto.

[g. a. p.]

Il palazzo di via Verdi dove ha sede [illegible] Rai

La Regione contro la giungla dei costi nei vari ospedali

Usl che vai, tariffe che trovi

Tonsille, 3 prezzi diversi

L'assessore regionale alla [illegible]anità, Antonio D'Ambrosio «dichiara guerra» alla giungla dei tariffari per le prestazioni. «Lunedì mi recherò a Roma per [illegible] riunione e chiederò al Ministro che siano omogenee a livello nazionale», dice. «Speriamo di poter almeno attenuare, se non eliminare le diversità che ci sono oggi tra le varie regioni e tra gli ospedali di uguale tipologia». Ad un anno dall'applicazione della riforma sanitaria il Piemonte fa [illegible] le perplessità [illegible] le osservazioni critiche mosse da più parti.

Alcune cifre spiegano bene il problema: l'asportazione delle tonsille effettuata nell'«azienda Molinette» costa 1.838.000 lire; al Maria Vittoria (ospedale [illegible] base) 1.598.000 lire: in una struttura ospedaliera senza pronto soccorso 1.438.000 lire. E ancora: un intervento chirurgico per l'asportazione dell'appendice, secondo i tariffari regionali, «costa» al Servizio sanitario 2.942.000 lire in Piemonte, [illegible] 3.844.000 lire in Lombardia [illegible] 2.526.000 lire in Liguria.

Sono solo alcuni esempi che servono però meglio [illegible] altri a far riflettere sulle conseguenze della riforma sanitaria. Il passaggio dal pagamento «a giorni di degenza» [illegible] quello «per prestazione» ha avuto un effetto moltiplicatore sul numero dei tariffari. Trovano così una spiegazione le diverse fatturazioni previste [illegible] seconda del tipo di ospedale, dei costi e dell'area geografica.

Dicono gli esperti: «Il calcolo [illegible] presto fatto. Per l'azienda Usl si ottiene detraendo il 19 per cento dalla tariffa nazionale. Per l'azienda ospedaliera al totale precedente si aggiunge [illegible] 15 per cento. Infine per gli ospedali senza pronto soccorso, invece [illegible] aggiungere il 15 per cento c'è una detrazione del 10 per cento». Il risultato è un tariffario diverso [illegible] secondo dei tre gruppi di strutture anche se la prestazione è la stessa.

Così un giorno di accesso in un day hospital, ad esempio per il diabete, in Piemonte co[illegible] 494.000 lire nell'Usl, 569.000 lire nelle aziende ospedaliere, 445.000 negli altri ospedali. E 304.000 in Lombardia, 234.000 in Emilia Romagna, 282.000 nel Veneto.

Il discorso, almeno sino ad oggi, non tocca direttamente il cittadino. Le somme rappresentano quanto l'amministrazione dell'azienda ospedaliera (o delle Usl) percepirà dal fondo nazionale. E' quindi un problema interno al meccanismo di ripartizione delle risorse finanziarie della sanità pubblica. Ma dopo un anno dall'entrata in vigore della legge di riforma la giungla tariffaria può indurre a qualche riflessione.

Resta [illegible] fatto che inducono trasferimenti [illegible] risorse finanziarie solo in alcune direzioni. Aggiunge l'assessore D'Ambrosio: «E una complicazione gestionale. Per questo lunedì insisterò per una revisione della norma».

Adriano Provera

L'assessore **Antonio D'Ambrosio**

MARIA VITTORIA

Cassintegrati al lavoro

Nell'ambito della normativa sui «Lavori socialmente utili», al Maria Vittoria giungeranno 47 iscritti alle liste di mobilità del Collocamento. Altri 24 sono già impegnati dal settembre scorso all'Amedeo di Savoia. Il progetto è stato approvato dall'Ufficio regionale del lavoro all'inizio di dicembre ed attualmente è in fase di attuazione. «Lo scopo è di migliorare la qualità dei servizi socio-sanitari» spiega Maria Teresa Flecchia, direttore generale dell'Usl 3. «In particolare cerchiamo di favorire la fruibilità dei servizi di diagnosi da parte dell'utenza esterna. Inoltre vogliamo potenziare alcuni servizi generali e snellire le pratiche burocratiche riducendo i tempi di consegna dei referti e di altro materiale ai reparti».

Ma è braccio di ferro con l'opposizione

Regione, un summit della maggioranza

La verifica per varare il bilancio '96 Ghigo: solo chiarimenti sui programmi

Primo Consiglio regionale del 1996, ieri, nella sala azzurra di Palazzo Lascaris [illegible] primo braccio di ferro fra maggioranza ed opposi[illegible]. Polemiche, dunque, per [illegible] seduta d'avvio che si è svolta «orfana» dell'argomento più consistente: il bilancio degli investimenti. Su questo argomento, saba[illegible] ci sarà un summit, al quale parteciperanno il presidente Ghigo, i capigruppo dei partiti e dei movimenti che lo sostengono e i coordinatori regionali di maggioranza.

VERIFICA. «Più che altro sarà la puntualizzazione del programma», dice Agostino Ghiglia, [illegible] leader del gruppo di An. Ma già ieri [illegible] Consiglio si [illegible] capito che il clima non è fra i più sereni. L'opposizione, [illegible] in particolare il pds, ha dato battaglia sia sullo slittamento del bilancio, sia sulla mancata presentazione della promessa legge per dare aiuti a piccola industria [illegible] artigianato.

PICCOLA INDUSTRIA. Scrive il pds in una nota: «Da quanto ha detto in aula l'assessore Vigliotta quella legge non vedrà la luce per almeno altri due mesi. Noi e le forze del centrosinistra avevamo in[illegible] presentato [illegible] proposta di testo unico sull'argomento, ma la giunta [illegible] è sempre rifiutata di discuterla. In più ha respinto un ordine del giorno che lo sollecitava».

Ribatte [illegible] maggioranza: «Quel documento è stato respinto perché avrebbe impegnato il bilancio della Regione a futura memoria».

DIRIGENTE ESTROMESSA. Il presidente della giunta ha incontrato Cristiana Sertorio Lombardi, la caposettore esautorata «per inefficienza», [illegible] riconfermata dal Tar. Avrà un incarico di prestigio, ha promesso Ghigo. La decisione è attesa per questa sera.

INTERCETTAZIONI TELEFONICHE. Se ne è parlato in mattinata, [illegible]erché nel corso dell'inchiesta sul[illegible] mafia in Val di Susa era emerso il nome del presidente «come persona da contattare». Ma Ghigo ha assicurato di [illegible] del tutto estraneo a quei fatti». [g. san.]

Sentenza Tar

L'obiettore può fare il vigile

Anche l'obiettore di coscienza può fare il vigile urbano. E' quanto ha stabilito [illegible] Tar Piemonte accogliendo la tesi di un giovane che aveva vinto il concorso al posto di vigile-messo nel comune di Pomaretto, in Val Chisone. Il tribunale amministrativo spiega nella sentenza che non tutti i vigili portano le armi e quindi si può svolgere quella funzione anche da obiettori, lavorando in servizi che non siano di ordine pubblico.

Ferruccio Pons, assistito dall'avvocato Luigi Sanfelici, può tirare così un sospiro di sollievo. A quel posto, vinto nel '91, teneva molto. E non si aspettava certo che Laura Sanmartino, la ragazza arrivata al secondo posto, subito dietro di lui, chiedesse l'annullamento di quella gara.

Il Tar ha accolto la tesi dell'avvocato Sanfelici. «La condizione di obiettore [illegible] coscienza è di ostacolo allo svolgimento di servizi armati, ma ciò non ha effetti preclusivi ai fini dell'accesso all'impiego [illegible] qualità di vigile urbano». A portare le armi, infatti, sono i vigili che svolgono funzioni [illegible] pubblica sicurezza, ma questa qualifica, sussidiaria, non viene conferita in via automatica al momento dell'assunzione, [illegible] soltanto in seguito, con eventuale provvedimento della prefettura. L'obiettore quindi non potrà sostituire l'agente di ps e non avrà la pistola, ma ciò non esclude che possa fare il vigile.

E' un verdetto destinato [illegible] far discutere o comunque a sollevare qualche dubbio. Perché non tutti i Comuni [illegible] comportano allo stesso modo. A Torino da qualche anno nei bandi di concorso è spiegato con chiarezza che non possono partecipare quelli che non hanno la patente, che non abbiano assolto gli obblighi di leva [illegible] che comunque siano obiettori di coscienza.

Spiega il vicecomandante Sergio Zaccaria: «Una volta nel bando [illegible] veniva specificato nulla e capitò il caso di un giovane obiettore che vinse [illegible] concorso. Non poteva portare la pistola [illegible] venne destinato a lavori d'ufficio. Da allora viene specificato che chi non ha fatto la leva non può partecipare». Non tutti i Comuni sono però su questa linea: ad Alessandria, ad esempio [illegible] in tante altre città del Piemonte, i vigili non hanno mai avuto la pistola.

Ex presidente consiglio

Palazzo Lascaris ha ricordato Angelo Rossa

[illegible] presidente del Consiglio regionale, Rolando Picchioni, e il capogruppo del Patto dei democratici Carla Spagnuolo (presidente del Consiglio sino al '95) hanno commemorato Angelo Rossa, scomparso il 22 dicembre ad Alessandria. Erano presenti la moglie Rita e la figlia Chiara.

Rossa, socialista da sempre, eletto nel 1985, era stato presidente dell'assemblea di Palazzo Lascaris dal dicembre del 1988 al '90. Successivamente era stato capogruppo del psi, poi assessore all'Assistenza. Incarico che ricoprì dal 1994 sino al termine della legislatura.

«Angiolino, come lo chiamavano tutti - ha detto Picchioni - [illegible] fu mai avversario politico, ma semplicemente un uomo». E Carla Spagnuolo: «Un uomo di altri tempi, solido, legato a valori profondi. Che, socialista di autentica fede, [illegible] si dava pa[illegible] per il crollo del partito».

Le critiche di An

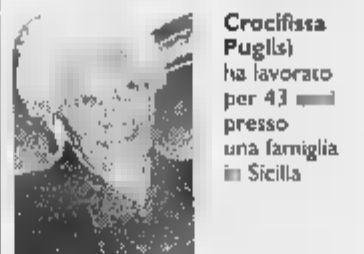
[illegible] «Uno spreco i [illegible]»

«Il Comune ha fatto ai contribuenti un bel regalo di Natale: ha stanziato più di 30 milioni, sotto forma di incarico di consulenza al signor Akkar Alì per il servizio [illegible] segreteria della Consulta comunale per stranieri ed apolidi». Lo dice [illegible] capogruppo di An, Agostino Ghiglia, definendo la spesa «decisamente inutile, dal momento che la Consulta in questione si avvale del gabinetto del sindaco».

Ciò che «più sconcerta» Ghiglia [illegible] che la pubblica amministrazione abbia deciso di concedere un contributo così cospicuo ad un ente «decisamente poco operativo».

Immediata la replica da Palazzo Civico: «La Consulta, voluta dalla maggioranza del Consiglio comunale con il voto contrario di An, funziona. Come dimostrano le iniziative prese in collaborazione con il Comune e con gli organismi per combattere il crimine».

Al convitto Crocetta

Compie 104 anni il segreto? «Mai restare in ozio»

Crocifissa Puglisi ha lavorato per 43 [illegible] presso una famiglia [illegible] Sicilia

Crocifissa Puglisi ha compiuto ieri 104 anni, festeggiata dagli ospiti e dal personale del Convitto Crocetta. [illegible] piena forma, perfettamente lucida, offre cioccolatini e un amaro a chi le fa gli auguri. Il suo segreto? «Mai restare in ozio. E tanta dignità. Nel mondo ci sono troppe co[illegible] sbagliate. Un tempo ci abbracciavamo stretti per non sentire [illegible] fame. Oggi si ruba per divertirsi». Crocifissa ha lavorato [illegible] anni presso una famiglia di Caltanissetta. Poi ha raggiunto [illegible] Torino il fratello che non c'è più. Da dieci anni è ospite in questo convitto.

Industriali favorevoli

E gli studenti [illegible] in azienda [illegible]

Sperimentare nello stage in azienda ciò che si [illegible] imparando a scuola. Ne hanno discusso ieri i docenti dell'istituto professionale Amaldi in un incontro, all'Unione Industriale, con gli esperti e i ricercatori. Occasione per lanciare un messaggio alle scuole [illegible] al mondo del lavoro: unire le forze per creare un centro di coordinamento delle va[illegible] esperienze. Per gli studenti, una o due settimane l'anno in azienda, significa aprire una finestra su ciò che li attenderà nel futuro. Sul fronte industriale e dell'artigianato è stata assicurata collaborazione. Isvor Fiat (che già ha sperimentato progetti con le scuole), Api, Cna hanno promesso di non tirarsi indietro. Carlo Bellone, vicario del preside dell'Amaldi, ha rilevato che [illegible] 110 ex allievi, il [illegible] per cento ha utilizzato il periodo di stage nei curricula per la ricerca del lavoro. Mentre l'80 per cento ha trovato la[illegible] nel settore coerente agli studi (elettrico ed elettronico) nell'arco di due anni.

Preso il rapinatore

Scippata [illegible] a Porta Nuova

Era alla stazione di Porta Nuova, rientrava a Catania, dopo alcuni giorni trascorsi in [illegible] di parenti. Un giovane l'ha afferrata alle spalle, le ha strappato la borsetta. Rosaria B. ha 72 anni. L'aggressione, lo strattone: per lei è stato un grande spavento. E [illegible] è sentita male.

Da tempo soffre di crisi al cuore. Nella borsa c'erano i soldi, i documenti, anche le medicine per bloccare quelle crisi. Gli agenti della polfer hanno fermato subito il malvivente. [illegible] la signora Rosaria ha potuto essere curata con i farmaci necessari. Il rapinatore è un algerino, Karim Hamel, 21 anni, senza fissa dimora. Nome probabilmente falso: [illegible] giovane era già stato arrestato due mesi fa, quando aveva rubato [illegible] portafoglio ad un giovane, [illegible] aveva detto [illegible] chiamarsi Bari Karim.

E per un analogo furto ieri gli la polfer ha arrestato Djamel Daoudi, algerino, [illegible] anni.

Nasce un giallo anche sulla cifra da pagare: 19 o 32 milioni?

Pescato dal fisco dopo 32 anni

«Ma non ho mai ricevuto ingiunzioni»

Non si era nascosto, ma ci hanno messo 32 anni gli ufficiali giudiziari della Tesoreria per trovarlo e notificargli una cartella non pagata del 1963 che oggi gli dovrebbe costare 19 milioni. Ma quando [illegible] malcapitato «moroso suo malgrado» («Mai ricevuto alcuna ingiunzione») è andato per controllare, ha scoperto che [illegible] suo debito è di 32 milioni. Vero il primo o vero [illegible] secondo? E poi, perché pagare con 32 anni di interessi [illegible] debito che lui non aveva [illegible] saputo di avere? E ancora, elemento che interessa tutti: in un Paese dove va in prescrizione anche un reato penale e dove i condoni vengono fatti ancora prima [illegible] sapere se sono necessari, perché una tassa non solo viene rivalutata 32 anni dopo, ma addirittura ricascherebbe sugli eredi se il moroso fosse morto?

Protagonista della storia è Francesco Goia, 64 anni, tagliatore di tessuti, residente nell'Alessandrino, [illegible] Sant'Antonino di Odalengo Grande. Oggi lavora a Torino in via Barotti in una ditta che fa astucci per gioiellieri, ma il [illegible] guaio risale [illegible] quando era titolare della Carrozzeria Superga [illegible] Sassi - fine Anni '50 - [illegible] «vestiva» le auto per la Zagato, marca prestigiosa di allora, attività questa che cessò nel '68.

Goia ricorda che nel '61 ricevette da pagare la ricchezza mobile: [illegible] la commercialista di allora scoprì che era stato tassato (gli pare di ricordare per 270 mila lire al mese) come «industriale di prima categoria» e fece ricorso: «Lo presentai nel '63 - dice - e non venne mai discusso, o almeno nessuno mi disse più nulla».

Venerdì [illegible] la sorpresa: un ufficiale giudiziario lo rintraccia tramite il 740 del 1993 e gli dice che deve 19 milioni all'erario. Goia scopre però che la sua data di nascita è sbagliata: lui è nato il 28 novembre 1931 e [illegible] il 28 gennaio. «Quindi quello che deve i 19 milioni non [illegible]o io», dice. Ieri va a controllare alla Tesoreria e scopre che - data a parte - è proprio lui ad avere il debito: ma non deve solo 19 milioni, ma 32 e mezzo. Rifà un esame di coscienza sotto il piano fiscale: ricorda che nel '90 l'Intendenza di Finanza lo aveva chiamato per chiedergli 4 milioni, ma l'ingiunzione relativa non gli è mai arrivata: «Impossibile che 4 milioni del '90 siano diventati 32 del '96», osserva.

Adesso non riesce più [illegible] capire nulla. E' vicino alla pensione («non vorrei perdere la liquidazione») [illegible] vorrebbe acquistare una casa al suo paese. Ma il debito [illegible] l'erario, scoperto così all'improvviso, non lo lascia dormire tranquillo. Gli hanno detto che lui avrebbe dovuto saperlo perché la sua pendenza [illegible] il fisco era affissa all'albo pretorio di Torino: «Ma io, [illegible] tanti altri, non passo ogni mattina davanti al municipio per controllare se ho delle pendenze», dice con amara ironia.

Gianni Bisio

Francesco Gioia protagonista [illegible]ella vertenza con l'erario «Da quando mi è arrivata quella notifica non dormo più la [illegible]

Sondaggio-choc

«Israele uno Stato sconosciuto»

Superficialità e non conoscenza: è quanto emerge dal sondaggio campione che l'Associazione Italia-Israele ha realizzato lo [illegible] 19 dicembre per scoprire quanto i torinesi conoscono [illegible] Israele. [illegible] questionario, cinque domande elementari, è stato sottoposto, fra le 11 e le 22 a duecento persone di ogni età che si sono fermate di fronte al banco allestito in piazza Carignano allo scopo di distribuire materiale informativo.

«Soltanto diciotto hanno risposto in modo corretto a tutte [illegible] domande - dice Paolo Valabrega - Le altre risposte [illegible] risultate davvero sconcertanti. E' triste constatare quanta ignoranza circondi ancora Israele. Come scuola e mass media [illegible] questi anni [illegible] siano riusciti ad informare».

Eccole quelle domande, ognuna delle quali [illegible] il suggerimento di tre risposte. In quale continente si trova Israele? Ebbene soltanto [illegible] 70 per cento ha «sbarrato» giustamente la casella Asia, mentre [illegible] 10 ha azzardato Europa e il [illegible] per cento Africa. Il 63 per cento ha dimostrato di non sapere che [illegible] capitale è Gerusalemme (c'è chi ha scelto Tel Aviv [illegible] addirittura Nazareth).

Il 30 per cento degli intervistati crede che lo Stato di Israele sia stato fondato prima della seconda guerra mondiale, il 12 per cento [illegible] considera grande [illegible] l'Italia. E, ultimo, il [illegible] per cento pensa che i suoi abitanti [illegible] ancora chiamati «giudei», il 15 per cento concede «israeliti». Per fortuna il [illegible] per cento ha «barrato» la casella [illegible]liani. Una magra consolazione, di fronte a tanta, troppe, «non conoscenza». [m. val.]

I due giovani convinti a scendere con l'autoscala dei vigili del fuoco

Tre ore sul tetto per protesta

Volevano occupare l'ex Casa Karl Marx

Sono rimasti tre ore sul tetto dell'ex Casa del popolo Karl Marx di via Biglieri angolo via Ventimiglia, proprietà della Città, decisi a non scendere prima di aver ottenuto dal Comune l'autorizzazione a occupare la cadente palazzina per trasformarla in centro aggregazione giovanile. fine Paolo Giani di anni e Vincenzo Farina di 27, del Collettivo «Blindo autogestito» sono scesi. Sono stati denunciati per invasione pubblico edificio.

Sul tetto erano saliti, attraverso una scala interna, dopo che la polizia era entrata nell'edificio per sgomberarlo. La loro protesta è stata seguita per tre ore da polizia, carabinieri, vigili urbani; totale alcune decine di uomini a cui si sono aggiunte due squadre vigili del fuoco che, raggiunto il tetto un'autoscala, hanno mantenuto i contatti tra i due giovani e le forze dell'ordine provveduto alla loro incolumità seriamente minacciata dal posante tappeto di muffa che ricopre le tegole.

Farina e Giani hanno spiegato: «Qui dentro, noi e i nostri compagni del collettivo, vorremmo fare qual di creativo per i giovani. L'edificio vuoto da più di 15 anni, da quando commissariato di polizia si trasferito altrove». Hanno aggiunto: «Quando sabato siamo entrati abbiamo incontrato tre marocchini. Si poteva coabitare, ma nella notte ci siamo accorti che avevano droga e abbiamo detto loro di andarsene. Con la droga non vogliamo aver nulla a che fare».

In via Biglieri agenti di polizia raggiungono il tetto dove si era rifugiato **Paolo Giani**: i due ragazzi stati denunciati

Poco prima dell'una Vincenzo Farina è sceso utilizzando l'autoscala; subito dopo alcuni agenti di polizia hanno raggiunto il tetto e accompagnato giù Paolo Giani utilizzando le scale interne dell'edificio.

Pochi attimi dopo la conclusione della protesta è arrivato sul posto l'assessore comunale all'Istruzione, Fiorenzo Alfieri, che si occupa l'assessore Viano della vicenda delle occupazioni. Sono sette allo stato attuale le occupazioni in corso in stabili comunali, una in un edificio della Provincia una in sede di proprietà Regione.

Spiega l'assessore Alfieri: «A novembre Città ha deciso di mettere a disposizione delle attività giovanili 30 sedi; ora sono arrivate le richieste che verranno valutate per caso. L'affitto è quello di mercato che però può diminuire in considerazione della particolare utilità sociale dell'attività svolta». Nell'elenco non ci sono i sette occupati, una scelta dettata dalla volontà «facilitare un processo di regolarizzazione» dei rapporti tra i collettivi e il Comune.

L'ex Karl Marx stato chiesto dall'Hiroshima Mon Amour, ma - mentre il Comune era d'accordo anche perché l'associazione si sarebbe sobbarcata i costi della ristrutturazione - la circoscrizione non ha approvato questa destinazione.

Ieri mattina la polizia ha sgomberato l'ex asilo via Verolongo 210, occupato il gennaio, dai giovani del centro sociale Askatasuna; 7 sono stati denunciati. **[m. cas.]**

Capamianto, progetti dopo la bonifica

Nell'ex fabbrica di morte un giardino come simbolo

Proposto del quartiere, ma la Provincia pensa di trasformare l'edificio in scuola

Un grande giardino nella fabbrica dell'amianto: un modo, anche simbolico, per restituire al quartiere una zona che ha creato problemi ambientali, polemiche, timori. E' quanto propone la circoscrizione 3 per l'area della Capamianto di via Sant'Antonino 57 dove è in corso la bonifica ambientale dopo oltre 25 anni di cessazione dell'attività.

nuovo Prg prevede che l'80% dell'area sia utilizzata per servizi di pubblica utilità quali verde, parcheggi, sedi scolastiche; restante sarà riservato a edilizia privata.

La circoscrizione chiede che grande giardino, la cui realizzazione comporterebbe l'abbattimento di edificio, sia creato immediatamente per garantire del verde a una zona che ne è particolarmente sprovvista.

Il nodo dell'intera vicenda è destinazione dell'edificio su cui Provincia ha un diritto prelazione e che vorrebbe trasformare nella nuova sede del Santorre di Santarosa. Dice il presidente della circoscrizione Renato Bauducco: «Alla luce del costante calo demografico chiediamo alla Provincia di valutare se le esigenze di una sede per il Santorre attuali».

Renato Bauducco

Aggiunge: «Inoltre proponiamo di ricercare altri edifici scolastici per verificare se non possano soddisfare le esigenze della Provincia». In particolare circoscrizione pensa alla Maritano e alla Baricco che in futuro saranno lasciate libere.

La circoscrizione vorrebbe anche coinvolgere i cittadini e propone al Comune di avviare una consultazione popolare per stabilire quali sono i servizi ritenuti più utili.

L'assessore provinciale all'istruzione, Aldo Miletto, ritiene che le due sedi scolastiche proposte in alternativa all'edificio della ex Capamianto siano idonee per il tecnico Santorre. Precisa: «Non vedo perché non si possa operare una simbiosi culturaverde facendo sede del Santorre e interno un giardino per la gente».

L'assessore sostiene: «La Provincia ha l'obiettivo prioritario di dotarsi di sedi scolastiche proprietà; ogni anno, infatti, spendiamo 6 miliardi per l'affitto e la manutenzione di scuole. E' necessario avere sedi più nuove e di nostra proprietà» bilancio pluriennale '96-'98 la spesa per il primo intervento per il nuovo edificio del Santorre è inserito nel '98. **[m. cas.]**

BIANCA&NERA

MITTERRAND

Al Consolato francese un registro firme

Il Consolato generale di Francia mette a disposizione registro (oggi e domani dalle 8,30 alle 16,30 in via Bogino 9) per quanti desiderano testimoniare il loro cordoglio per la morte dell'ex presidente François Mitterrand.

E' riuscito l'intervento a Luigi Petrozzi

E' riuscito l'intervento a cui è stato sottoposto negli Stati Uniti Luigi Petrozzi, il bambino di Torino affetto da una grave forma displasia. costo dell'operazione è stato sostenuto dalla famiglia grazie al contributo ricevuto dei cittadini. «Ma purtroppo - dice la madre - mancano ancora 50 milioni, altri ne serviranno per gli interventi che Luigi dovrà sostenere nei prossimi mesi». Per chi volesse contribuire, il numero conto è 5432 (intestato al padre Vincenzo Petrozzi alla mamma Anna Di Palma) presso la Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di corso Giulio Cesare.

In sciopero lunedì i servizi informativi

La rappresentanza sindacale unitaria dell'Italgas, dell'unità servizi informativi del centro elaborazione dati di Torino, ha proclamato uno sciopero per lunedì 15 gennaio, dalle 6,30 alle 8. La società, in una nota, avverte gli utenti che «a livello nazionale le operazioni terminali degli addetti agli sportelli potranno subire rallentamenti o interruzioni».

Un ciclo di lezioni sulla violenza etnica

«Deportazioni, spostamenti di popolazioni, pulizie etniche nel XX secolo»: questo il titolo del ciclo di lezioni che ha preso via ieri, promosso dal Consiglio regionale dal Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza. Illustrando l'iniziativa, *Ersilia Perona dell'Istituto* piemontese per la storia della Resistenza ha detto: «Questi cento anni che si vanno a concludere stati quelli delle dueguerre mondiali, delle crudeltà impersonali, delle necessità operative che hanno condizionato nella vita nella morte tante popolazioni. Una novità nella storia tant'è che note nuove parole quali apolide e genocidio». La prima lezione stata svolta dal professor Marco Buttino («Violenza etnica nel crollo dell'Urss»). Il 18, 25 30 gennaio le altre lezioni.

Tre indiani per furto in una macelleria

Tre indiani, tutti originari di Bombay, sono stati denunciati a piede libero per avere sottratto 850 mila lire dalla cassa di una macelleria di via Cecchi angolo via Cuneo. Erano entrati in tre riuscendo a distrarre la titolare, che è stata però abile nel rilevare la targa dell'Audi 80 usata per la fuga. I carabinieri li hanno bloccati poco lontano.

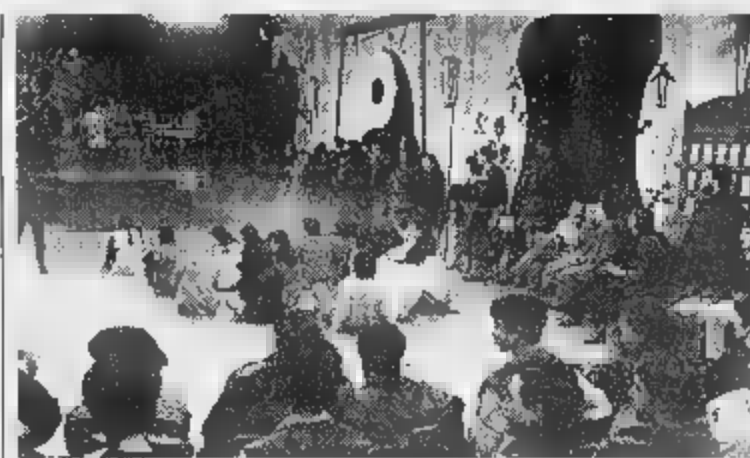
Gli Africa Unite hanno fatto sognare i ragazzi, in gran maggioranza extracomunitari

Reggae, la discoteca entra in carcere

Al Ferrante Aporti una festa per i giovani detenuti

QUESTA è una storia senza nomi, facce, quasi senza parole. Te lo dicono subito, quando entri al «Ferrante Aporti»: non parlare con i ragazzi, non parlare con i sorveglianti. Per sicurezza. E civile tutela del privato. Non parlare. Guardare, questo sì. Ti chiedono di guardare, e capire. Capire quest'isola che non vuole essere un'isola, che vuole «aprirsi alla città», come si dice nel gergo dei buoni, dei volontari, di chi lavora per impedire che questa sia soltanto la prima stazione di una via crucis di celle, sbarre, processi.

«Il nostro non è un carcere», dice Nicola Iavagniglio, il direttore dell'«istituto penale minorile Ferrante Aporti». Iavagniglio è omone con i capelli bianchi. Dev'essere un buon diavolaccio. Dà l'impressione che, se dipendesse da lui solo, cose come la «settimana di festa» - è cominciata lunedì il concerto degli Africa Unite e proseguirà con spettacoli, mostre, sport - si farebbero di continuo. «Le persone che ospitiamo restano cittadini, e giovani», dice. E usa la parola «ospitare», quasi il fosse un collegio, una colonia. Invece il «Ferrante» rimane una prigione. E prigione tutto è più difficile. E' stato difficile persino montare la mostra dei disegni dei ragazzi: però bisognava farla, perché in quei disegni leggi il cambiamento della città. Le firme, intanto: tanti Mustafà, Alì, Mohammed. E i soggetti: tende nel deserto, oasi, paesi con le mura di fango sotto cieli azzurri. Ricordi di un'altra vita lasciata alle spalle per affrontare un'amara avventura. Sono disegni bellissimi. Pieni di colore, di fantasia. Chissà: se le cose stessero diversamente, uno di quei Mustafà, Alì, Mohammed potrebbe diven un grande pittore. Ma le cose stanno diversamente. Chissà quanti Picasso ci perdiamo, nelle disperazioni delle città.

«Noi cerchiamo di aiutarli, anche dopo», dice Massimo, dell'Uisp. L'Uisp è una delle associazioni che, con l'appoggio del Comune e del ministero, tentano difficili recuperi. «Gli diamo l'occasione per lavorare, volte diventiamo famiglia che non hanno. Se vogliono farcela, non

Un momento dello spettacolo al Ferrante Aporti

sono abbandonati», sorride Massimo. Ma siamo realisti: quanti ce la fanno? Quanti non tornano dentro una, due, dieci volte? «Pochi, so. Ma fosse pure uno solo, ne varrebbe la pena». Ha l'aria perplessa, il sorvegliante - in borghese, qui uniformi non se ne ved - che somiglia sputato Robin Williams ascolta Massimo parlare di questi ragazzi «che criminali incalliti, che han bisogni e problemi». Non è tutto facile, per chi con quei giovani convive 24 ore su 24.

«Due terzi degli ospiti sono extracomunitari», dice il direttore. Per gli italiani funziona meglio la strada dei provvedimenti «alternativi»: l'affidamento, ad esempio. Adesso il «Ferrante» ospita quindici ragazzi e altrettante ragazze, con tre bambini. L'altra sera, ascoltare gli Africa Unite, venuti soltanto i maschi. Per le loro compagne faranno un'altra festa: insieme, non si può. «Motivi di sicurezza». Non che sia andata malissimo, ai ragazzi: ci sono le volontarie dell'Uisp, e le operatrici del Comune, un gruppo di scout che, nel diluvio di richieste abbattutesi sulla direzione del carcere non appena s'è saputo che gli Africa tornavano a in città, sono stati scelti, ammessi a rappresentare quella Torino così lontana, così vicina. E mentre gli Africa attaccano il ritmo ondeggiante del reggae, le volontarie e operatrici e le scout girls vanno dai Mustafà e Alì Mohammed e li invitano a ballare; e qualcuno lo tirano in pista a forza, intimidito, scontroso finché la musica non fa la magia e il vecchio teatrino del carce - pardon, dell'istituto - diventa una discoteca. Un posto che profuma di libertà.

Gabriele Ferraris

Stanzia 10 miliardi

La Regione e il rischio amianto

Mentre le Ferrovie annunciano di aver dato avvio al progetto per risanare tutte le carrozze e le strutture contenenti amianto, l'argomento è stato affrontato anche in Consiglio regionale. L'assessore alla Sanità, Antonio d'Ambrosio ha annunciato che nel '96 la Regione-Piemonte stanzierà almeno 10 miliardi contro il rischio amianto. Serviranno per le prime bonifiche in aree contaminate da questa sostanza, il cui impiego è vietato dal 1993.

La Regione spera comunque che dal governo arrivino i 20 miliardi promessi per il recupero di aree industriali esistenti nella zona di Casale, interessate nel recente passato alla produzione dell'amianto.

Venerdì, intanto, una commissione regionale lavorerà sul piano «per i censimenti e le bonifiche» da attuare in Piemonte. Un progetto che comprende anche la formazione del personale che si occuperà del problema. Critica l'opposizione che ha definito «tardivo» l'interessamento della giunta.

Riprendono gli incontri dei «GiovedìScienza» al Teatro Colosseo

Odori? Macché, sono profumi

Dagli effluvi classici alle esalazioni Aldo Fasolo ne descriverà i «significati»

Nuovi titoli, dopo la pausa natalizia, per gli incontri di **GiovedìScienza** (Teatro Colosseo, ore 17,45) che riprendono in un'aura profumata. Sensazioni olfattive, evocazioni e emozioni che s'incollano definitivamente alla memoria. Questo il tema dell'appuntamento in programma per domani: relatore, Aldo Fasolo del Dipartimento di Biologia dello Sviluppo e di Neurobiologia e Dipartimento di Biologia Animale dell'Università di Torino. «Un mondo di odori»: questo il titolo dell'incontro, che sarà legato proprio sulle percezioni olfattive, valutate attraverso la funzione da loro svolta nella [illegible]ria evolutiva della vita. «Gli odori permettono, infatti, di riconoscere sorgenti di alimento e di evitare pericoli, forniscono un mezzo di comunicazione sociale, garantiscono l'incontro fra sessi, la riproduzione e le relazioni fra persone», precisano gli organizzatori. Dalle proprietà delle cellule sensoriali del naso, si arriverà a parlare del «codice molecolare, una sorta di complesso sistema di elaborazione di informazioni e memorizzazioni». Dalle percezioni olfattive alle elaborazioni culturali, dunque, il passo è breve: tanto da legittimare divagazioni dal profumo al feromone, dall'arte alla tecnologia, dalla ragione alle emozioni. Temi mai passati di moda: dagli effluvi classici a quelli celebrati dalla seicentesca Accademia degli Odorati Cavalieri, gli odori sono commemorati tanto in letterarie esalazioni (dalle forti essenze decadenti all'aroma della memoria proustiana, fino al recente «Profumo» di Suskind) quanto in prosaiche «spruzzate» che, secondo i capitani d'industria giapponesi, incrementano l'operosità dei lavoratori. Segue, il 18 gennaio, «Strano ma vero: paradossi logici» (intesi, suggestivamente, come «smagliature di assurdità nel tessuto della conoscenza») con Piergiorgio Odifreddi. [si. fr.]

A TAVOLA

Al cuoco piace il rosmarino

«Fondamentale, sulla tavola, l'elemento "aereo", ossia l'odore». A confermare il primato olfattivo in cucina è un noto chef torinese, **Angelo Maionchi**. «La classificazione tecnica dei profumi in cucina è varia, con una scala graduata che riguarda aromi più o meno dolci: ma è importante soprattutto il giusto abbinamento». Un peana dell'effluvio gastronomico particolarmente gradito su tavole mediterranee, «dove trionfano - spiega Maionchi - profumi di limone, rosmarino e finocchio». E il blasonato sentore di tartufo? «Ottimo, ma effimero».

IL MEDICO

Aura olfattiva e sessualità

Quale peso hanno gli odori nella vita affettiva, erotica e sessuale dell'individuo? «Ciascuno vive circondato da un'aura olfattiva, che condiziona simpatie e antipatie, attrazioni e repulsioni», sintetizza **Alessandra Graziottin**, sessuologa. Fra i responsabili della scia odorosa, gli ormoni. «Gli estrogeni, per esempio, condizionano le secrezioni sudoripare e sebacee: cioè la produzione del cosiddetto "profumo di donna"». Il corpo produce da sé anche le essenze seduttive, «più irresistibili - conclude Graziottin - degli aromi in boccetta».

NEL MUSEO

Vasi di vetro da annusare

L'odore in mostra. Al Museo Civico di Numismatica, Etnografia e Arte Orientale di via Bricherasio, una sezione della collezione dedicata a contenitori e ampolle vitree di varia epoca e provenienza (dall'antico Egitto alla Grecia, all'Islam), che servirono proprio a custodire profumi, essenze, balsami e spezie. In tema, qualche tempo fa, il Museo ha pure ospitato una mostra intitolata «Aromatica». Dai profumi agli «oli santi», dagli erbari all'«olfattoteca». «Un argomento che affascina il pubblico» conferma **Serafina Pennestrì**, dirigente al Museo.

Libro con foto sui treni di una volta

Fumosi ricordi di una vaporiera

E' una celebrazione del vapore: del pennacchio e degli sbuffi che accompagnavano il treno di una volta. Con la nostalgia e l'entusiasmo degli appassionati **La macchina sbuffante - Il periodo d'oro, il declino, un nuovo giorno**, realizzato dall'editore Gribaudo di Cavallermaggiore, ripercorre tutte le tappe della ferrovia in Italia.

Ma protagonista resta la vaporiera, ripresa «in servizio» nelle foto d'epoca e «in libera uscita», ai tempi nostri, quando le Ferrovie, o gli amatori (in primo piano il Museo Ferroviario Piemontese), riescono ad organizzare qualche spettacolare e travagliata uscita domenicale delle macchine restaurate e tirate a lucido come fresche d'officina.

In 144 pagine c'è tutto: la storia, la tecnica, l'immagine. Tanto Piemonte, ma [illegible] solo: foto inedite, ovviamente suggestive, di ferrovie quasi sconosciute. Treni[illegible] al limite della favola che altrove avrebbero l'onore di programmi turistici e celebrazioni rituali con tanto di banda e coccarde. Questione d'immagine, di personalità, ricordano i curatori Gian Carlo Gianti e Mario Mingari: in Inghilterra le macchine ebbero nomi nobiliari, accompagnati dal relativo stemma smaltato sul fianco; in America, paese del Mito, Challenger e Big Boy (la più grande mai costruita) sono celebri come Elvis Presley. In Italia ebbero soltanto numeri, poi anche la targa in bronzo fuso. Ma il fascino resta intatto, e il volume di Gribaudo (dedicato ai «musi neri», ai macchinisti del carbone) lo ripropone anche ai profani, semplicemente curiosi di «fare conoscenza» con le nonne, ancora vivaci, del Pendolino e del Tgv.

Bruno Gianotti

La macchina sbuffante (Ed. Gribaudo - Foto di Banaudo, De Stefano, Icardi, Luciano, Mingari, Navone, Porta, Rosenberger, Sinchetto, Villa. Prezzo: lire 48 mila).

DOVE *andiamo*

a cura di [illegible] MOLITERNI

[illegible] Oggi, alle 16, al Teatro Alfieri per i concerti del pomeriggio il trio formato da Luisella Germano, al piano, Silvana Dolce al violino e Pier Luigi Filagna al corno eseguiranno brani di Koechlin e Brahms, seguirà la «Sonata per violino e pianoforte n. 9, op. 47» di Beethoven (è la celebre «Sonata a Kreutzer», nell'esecuzione del duo di Torino formato da Paolo Bergamin al violino e Tatiana Balocco al piano.

[illegible] Al Massimo 3 la rassegna «Gendai Geki. Cronache del Giappone» propone alle 16,10 «Diciotto tipacci» di Yoshishige Yoshida, [illegible] 18,10 «Il codice macchiato [illegible] Yakuza» di Kinji Fukasaku, alle 20,30 «Notti calde a Tokio» di Umeji Inoue, alle 22,30 «La vendetta è mia» di Shohei Imamura, [illegible] Ken Ogata.

PROCOPE. Oggi pomeriggio, alle 17,30 al Café Procope è in programma un incontro con Michele Perrera, autore della «pièce» «Il Signor X», in [illegible] fino al 14 gennaio al teatro Juvarra. Partecipano fra gli altri l'As[illegible] per la cultura del Comune, Ugo Perone, e il docente di storia del Teatro, Roberto Alonge. Saran[illegible] anche presenti gli attori e la regista dello spettacolo Pietra Nicolicchia. Si tratta, come spiega la compagnia, di «un giallo metafisico; assassini sospinti da un'urgenza quasi febbrile e disperata, pencolano tra il ruolo di carnefice e quello di vitti[illegible]».

[illegible]. Il Teatro Fregoli approda questa sera, alle 21, Michael Aspinall con lo spettacolo «La diva a tavola», una carrellata parodistica di melodie, arie d'opera e operetta che l'artista esegue in femminile.

Revival al Cambio

[illegible] voglie nel carrello [illegible]

Come ogni anno, in questo periodo e sino alla fine di febbraio, tornano i «giovedì del bollito» al **Cambio**. Già, perché ormai in questa Torino che sempre più gira le spalle ai suoi piatti tradizionali, [illegible]a piemontesi, la ricomparsa di uno sfizio subalpino fa davvero notizia. I «giovedì» (prima volta domani) proporranno un carrello carico di carne di gallina «nostrana», testina grassa e magra di sanato, lingua di manzo, cappello del prete di vitellina, punta di petto, stinco di vitello, cotechino di puro suino. Il tutto arricchito da una serie di goduriose salse che vanno dal bagnetto verde di sapor sottile alla furibonda sal[illegible] piccante.

Il duo Maionchi (chef) e Casetta (direttore) la sa lunga e così il carrello è un servizio alla «guéridon» proprio filologico: le carni sono coperte da una cupola d'argento e ogni piatto è tenuto caldo in «bagno maria». E poi il tagliere e senz'altro quello giusto. Il tutto a 40 mila (senza vino), [illegible] si sceglie solo il bollito.

Piccoli appunti: perché la salsa alla senape non ha l'aglio? Perché l'«operazione bollito» è solo al giovedì e relegata a due mesi unicamente nelle [illegible] di pranzo? A cena, è forse male?

Piazza Carignano 2
Prezzo medio: **80 mila**
(vini esclusi)
Ogni giovedì, [illegible]
Chiuso domenica
Tel 011/546.690

Un happening musicale in onore di Elvis Presley al Magazzino di Gilgamesh

Tante canzoni in memoria di un «re»

Riunione dei fans per il Monarca del rock'n'roll

Il Re è morto, viva il Re. **Elvis «The Pelvis» Presley** ci manca da 19 anni, e la sua leggenda è più forte che mai. I fedeli sudditi italiani, che il torinese Sebastiano Cecere ha riunito nell'Elvis Fans Club, continuano a celebrare il compleanno del Monarca del Rock'n'Roll (nato l'8 gennaio del 1935), e stasera, secondo tradizione, si danno appuntamento per una riunione presleyana che si terrà al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, inizio alle 21,30 circa).

A dire il vero, stasera si festeggiano - e i fans del Re ci tengono a sottolineare che di festeggiamenti si tratta, e [illegible] di «commemorazione» - altre due ricorrenze: il 10 gennaio di 40 anni fa Elvis Presley entrò per la prima volta in una sala d'incisione della Rca (a Nashville) e registrò uno dei suoi capolavori, «Heartbreak Hotel»; e poi, proprio dieci anni fa Cecere fondava a Torino il Fans Club Italiano.

A ciò si aggiunge il fatto che proprio in questo periodo la Bmg Ariola ha pubblicato un lussuoso cofanetto che raccoglie in cinque cd il meglio della produzione di Presley negli Anni Settanta: e il titolo del cofanetto, «Walk a mile in my shoes», è stato scelto da Cecere come slogan della serata.

Stasera al «Magazzino di Gilgamesh» arriveranno tanti musicisti che saliranno sul palco per ricordare il Maestro: protagonista principale sarà la Travelin' Band, gruppo torinese di provata fede presleyana; tuttavia, pronti alla jam session, saranno della partita anche due apprezzati «local heroes», i chitarristi Slep e Tony D'Urso, ai quali potrebbero aggiungersi Alex «Bumba» Loggia e Giovanni «Naska» Deidda, rispettivamente chitarrista e batterista degli Statuto. [g. for.]

Prosegue la «leggenda» su Elvis Presley [illegible] del rock» morto 19 anni fa e ancora con tanti sudditi anche a Torino

GRUGLIASCO

Ecco La Pina stella rapper

Arriva **La Pina**. Stasera è in concerto, affiancata dagli Otierre, al palatenda Ciak di Grugliasco (parco Porporati, ore 21, ingresso 12 mila lire).

Venticinque anni, vero nome Orsola Branzi, milanese con i capelli rossi, è esplosa - unica rapper italiana donna baciata dal successo grande - con un unico album, «Il cd della Pina», contenente un paio di brani-tormentone, «Ma che caldo fa» e «Le mie amiche» («Oggi non [illegible] n'è / sto con le mie amiche»), testo-base delle «Pine», ovvero le fans della Pina adepte del «pinismo», via italiana al femminismo Anni Novanta. [g. f.]

MUSICA *dove*

a cura di G. [illegible]

ROCK. Dark wave con i Calarsi al «Dracma Club» (via Banfo 24/c, ore 22); al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22) sono di scena i Tre Vel, gli N. O. I. e gli Apollinaire, seguirà «disco» con il deejay Diba.

Concerto di cover rhythm'n'blues al «Rock House» (corso Potenza 157, ore 22) con Paul Black & I Follachioma.

Rock italiano con il gruppo La Sbanda, che miscela liscio e jazz, lirica e rock'n'roll, al «Mary Giò» (via Montanaro 66, [illegible] 22);

[illegible] Jam session coordinata dal batterista Paolo Narbona stasera al «Capolinea n. 8» (via delle Maddalene 42 bis, [illegible] 22).

MUSICA [illegible] I Mamadi sono in concerto [illegible] la loro latin world music all'«Aeiou» (via Spanzotti 3/a, ore 22).

[illegible]. Al «Gabrio» (via Revello 3, [illegible] 22) per la rassegna «Occupato, c'è il cabaret» stasera è di scena il gruppo Gli Omologati.

[illegible]. All'«On the road» (via Monginevro 5) stasera «Show girls»; al «Combo» (murazzi Diaz, [illegible] 22) c'è «Balla balla», dischi degli Anni 70/80 scelti dal Brak Out Ensemble; al «Mivida Rock Café» (corso Casale 127) «Paragon» con il deejay Mc Groove, vocalist Eddy; all'«X Planet» (via Nicola Fabrizi 71) il deejay Claudio conduce «Pretty hate machine» [illegible] scelta di [illegible] industrial-rock; a «Le Ginestre» (via Valprato 15) si ascolta la musica di Duke Ellington in «Harlem Air Shafte»; al «Pones» (via Montebello 21) c'è «Club Latino Salsa 100%» [illegible] il deejay Azucar.

883. Proseguono le prevendite per il [illegible]rto degli [illegible] che si terrà al Palastampa domenica 21 gennaio alle 18. Max Pezzali e la sua band proporranno un repertorio diverso e più ricco rispetto a quello eseguito in occasione della loro precedente data torinese, lo scorso novembre, quando il Palastampa fece registrare un clamoroso «tutto esaurito». I biglietti costano 33 mila lire e [illegible] disponibili al Box Office Ricordi e presso le consuete prevendite. Si preannuncia un buon successo.

DI CHI [illegible] LE [illegible] Marco Lubino con Beppe Sirina e Lino Pulci[illegible] è il fondatore dell'associazione Idee per Nuovi Avvenimenti nonché il promotore delle serate «Idee al Tuxedo» che debuttano [illegible] prossi[illegible] nel locale di via Belfiore 8. Accusato di aver «copiato» il logo e il nome degli appuntamenti «Idee al Barrumba», risponde: «Quelle serate [illegible] inventate noi, e le facevamo al "Barrumba"». [illegible] avevamo ideato il logo e il titolo. Poi il proprietario del "Barrumba" ha deciso di interrompere il rapporto. Ci siamo trasferiti al "Tuxedo" e logicamente abbiamo adottato un simbolo [illegible] è simile a quello che ci contraddistingueva in precedenza. Dunque, non abbiamo copiato nulla: usiamo qualcosa che noi abbiamo pensato».

Foto: Max Pezzali

A cura del «Goethe»

Il cinema tedesco si può raccontare in otto serate

La storia del **cinema tedesco** in otto serate. Prende il via questa sera a Zona Castalia, via Principe Amedeo 8/a, una rassegna comprendente alcuni capolavori della produzione germanica dagli anni del muto ai giorni nostri.

I film in cartellone oggi risalgono all'epoca del muto e recano la firma di due maestri dell'anteguerra: la commedia «Die Austerprinzessin» (La principessa delle ostriche) diretta da Ernst Lubitsch nel 1919 e il drammatico «Die Geheimnisse einer Seele (I misteri di un'anima) girato da Georg Wilhelm Pabst nel '25. Il primo racconta della figlia del [illegible] in cerca di marito, l'altro di un professore di chimica con impulsi omicidi.

Appuntamento alle 21,30, ingresso libero riservato ai tesserati Arci. L'iniziativa «Classici del cinema tedesco», a cura del Goethe Institut, proseguirà si[illegible] a metà marzo.

Museo Montagna

Un documentario su Riccardo Cassin grande scalatore

Il celebre alpinista **Riccardo Cassin** è al centro del nuovo filmato in programma da oggi al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» al Monte dei Cappuccini.

L'ormai tradizionale [illegible]gna «Videomontagna» propone infatti da oggi [illegible] a domenica 14 gennaio un documentario, dal titolo «Les Parois de la Memorie: Riccardo Cassin», imperniato sulle imprese del protagonista. Dura venticinque minuti, proiezioni a ciclo conti[illegible] dalle 9 in sala video.

La prossima settimana, martedì 16, entra in programmazione l'undicesimo video della rassegna: «Les Parois de la Me[illegible]: la face Nord des Grandes Jorasses», filmato che ripercorre la storia delle più significative imprese realizzate sulle [illegible] della quasi inaccessibile parete. Entrambi i video sono una produzione della sede Rai di Aosta e della Fr3.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Da domani al 18 gennaio alla galleria Arte Club, in via della Rocca 39, verrà esposto il lavoro che si è aggiudicato la quarta edizione del premio dedicato alla memoria di Piero Borzino. Vincitore Carlo Maria Aimone, uno dei diplomati [illegible] il massimo dei voti nel [illegible] di tecniche dell'in[illegible] all'Accademia Albertina. Saranno presenti anche i lavori dei vincitori delle edizioni precedenti. Infor[illegible] allo 011/836.331.

[illegible]
Oggi alle 18 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria [illegible]h, Aldo A. Mola parlerà sul tema «Dal fondamentali[illegible] alla guerra santa: è possibile la coesistenza con l'Islam?».

PENSIERO POSITIVO
Questa sera alle 21,30 all'Associazione Energhy a Rivoli, in corso Francia 4, Ormea Negri presenta il [illegible] «Pensiero positivo» che terrà dal 15 gennaio. Altre informazioni allo 011/958.14.63.

[illegible]
Si concluderà il 20 gennaio nei locali della Toro Assicurazioni, in piazza Solferino 11, la mostra dedicata allo scultore Michelangelo Monti. E' aperta tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle 9 alle 19.

IL [illegible]
L'Appc (Associazione Piccoli Proprietari Casa) organizza da domani, nella sede di via Cibrario 32, un ciclo di incontri dedicato ai problemi condominiali, con particolare attenzione ai patti in deroga. Per partecipare, tel. 011/437.77.99.

SPAZIO I[illegible]
Domani alle ore 21 all'Associazione Idee, in via Susa 12, conferenza di Arturo Giachino dal titolo «Spazio-tempo: tabù nella storia dell'Uomo».

[illegible]
Venerdì 12 alle 21 all'Istituto Italo-Ci[illegible] Lungo Po Antonelli 177, incontro per presentare i nuovi corsi di massaggio ayurvedico, che saranno tenuti da Alida Dal Degan. In programma uno stage il [illegible] e [illegible] gennaio. Tel. 011/898.04.06.

NUOVA GENETICA
«Riflessi in medicina della "nuova genetica"» è il tema che sarà trattato da Angelo Carbonara nel corso della conferenza di venerdì 12 (alle ore 21) all'Accademia di Medicina, [illegible] via Po 18.

[illegible]
Al centro Teatrosfera, in [illegible] Regio Parco 30, si svolgerà dal 16 al [illegible] gennaio un seminario su voce e corpo che sarà condotto da Zygmunt Molik, [illegible] polacco fra i maggiori esperti internazionali di training fisico e vocale legato al teatro: ha lavorato con il famoso Jerzy Grotowski. Per partecipare, [illegible] telefonare al numero 011/247.44.69.

EURITMIA
All'Associazione Pedagogica Steineriana, che ha sede in via Giordano Bruno 3, [illegible] aperte le iscrizioni per il [illegible] di «euritmia», rivolto [illegible] bambini sia agli adulti. Per informazioni più dettagliate: 011/318.77.08.

SENEGAL
Riprende la rassegna «Viaggiatori in poltrona» al circolo Caleidos, in via Dandolo 40/A. Venerdì [illegible] alle 21 incontro su «Senegal: progetti di sviluppo nella regione di Louga».

CABARET
Prende il via venerdì 12 al circolo Banana Gialla, in via San Paolo 42 bis, la rassegna di cabaret «Cabaridens», organizzata dall'associazione culturale «Il Coro - Cabanews». Prima serata con la partecipazione [illegible] vincitori del Festival nazionale [illegible] cabaret, i milanesi Carlo e Simona. Tel. 011/383.35.05.

CONCERTO
Per le «Petites soirées» domani al Circolo della stampa, in [illegible] Stati Uniti 27, concerto intitolato «L'opera in salotto»: musiche di Gluck, Chopin, Verdi, Zanella. Si esibiranno Ugo Piovano al flauto, Barbara Spano e Vito Lombardi al pianoforte e il soprano Giannina Berela. Voce recitante Giusy Cipriani. Per informazioni, telefonare allo 011/517.51.46.

[illegible]
Il Museo Nazionale del Cinema, in collaborazione con l'assessorato alle Risorse culturali e la Comunicazione ha promosso il concor[illegible] «Scrivi il cinema, filma la tua vita», rivolto alle scuole medie superiori. Fra le sezioni proposte: [illegible] e critica, scrittura (soggetti e sceneggiature), pratica (video in vhs e video 8 di una durata [illegible] superiore ai 10 minuti). Gli elaborati devono pervenire entro il [illegible] maggio nella sede di piazza San Giovanni 2. Telefonare allo 011/43.61.365.

A IVREA
Sono in corso le prevendite per i cinque concerti della stagione cameristica 1996 dell'Orchestra Sinfonica Giovanile di Ivrea, che inizierà sabato [illegible] gennaio alle [illegible] 21 in [illegible] Santa Marta (piazza Santa Marta) con il Trio Debussy che eseguirà brani di Mozart. I biglietti, a 5 mila lire l'uno, si acquistano presso il Liceo Musicale di Ivrea (via Dora Baltea 1) il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 14 alle [illegible]. Non ci sarà alcu[illegible] forma di abbonamento. Informazioni allo 0125/64.10.61.

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

Una sfida all'ultimo voto

Si concluderà domenica 14 gennaio

Cento ore al termine del concorso «Natale della convenienza e della cortesia» ed è battaglia. Se per la categoria delle [illegible] la grande suspense è legata soprattutto alla conquista del secondo [illegible] del terzo posto (anche se in via Roma i commercianti non hanno ancora perso le speranze: e [illegible] escludono miracoli da 4 mila voti [illegible] botto), per le città della provincia [illegible] competizione è aperta.

Fra le prime due classificate, infatti, (Rivoli e Chieri), c'è un distacco di appena 300 voti. Via libera, dunque, alla guerra [illegible] tanto di coltello fra i denti per conquistare lo scettro di «capoluogo del commercio più conveniente e cortese».

Gara [illegible] esclusione di colpi, che (complice il conto alla rovescia del 14 gennaio: ultimo giorno in cui La Stampa pubblicherà la scheda per votare) si traduce [illegible] valanga di schede in più. Soltanto nella giornata di ieri il numero di tagliandi arrivati freschi-freschi dalla provincia è aumentato d'un balzo di 4 mila. E guarda caso le città che più hanno spedito voti sono quelle in lizza per i primi dieci posti.

Stesso entusiasmo per chi conduce la classifica dei «mercati»: con l'incalzare dei giorni le preferenze si sono moltiplicate. Piazza Bengasi riceverà sufficienti voti da riuscire a insidiare la «medaglia d'argento» di Porta Palazzo? Chissà, tutto è in mano alla partecipazione di commercianti e lettori: i primi a convincere [illegible] della propria abilità i clienti, gli altri a desiderare il successo [illegible] di chi li ha saputi trattare come si deve. L'ultima scheda, per essere utile, dovrà arrivare [illegible] «La Stampa» entro e non oltre [illegible] 29 gennaio. Poi avrà inizio [illegible] spoglio [illegible] per i lettori - l'attesa di vincere [illegible] Fiat Cinquecento.

LA CLASSIFICA DI **VIE, MERCATI E CITTA' DELLA PROVINCIA**

LE VIE

Via	Voti
GARIBALDI	[illegible]
ROMA	[illegible]
TRIPOLI	1318
LAGRANGE	832
FREJUS	754
PO	736
VANCHIGLIA	633
NIZZA	470
CERNAIA	406
PIETRO MICCA	313
BARBAROUX	306
CHIESA DELLA SALUTE	295
CARLO ALBERTO	197
CIBRARIO	194
SAN DONATO	194
BELGIO-VANCHIGLIETTA	175
MADAMA CRISTINA	173
DE GASPERI (C.SO)	169
DEI MERCANTI	156
ORBASSANO (C.SO)	141
GIULIO CESARE (C.SO)	130
VERCELLI	126
VITTORIO EMANUELE (C.SO)	104
DI NANNI	82
XX SETTEMBRE	77
TRAIANO (C.SO)	75
ONORATO VIGLIANI	74
MARIA VITT.-CONTR. S. FILIPPO	73
NICOLA FABRIZI	65
SOLFERINO (P.ZZA)	57
PORTICI C.SO V. EMANUELE	53
MONGINEVRO	43
S. TOMMASO	42
DUCHESSA JOLANDA	41
SEBASTOPOLI (C.SO)	41
VITTORIO VENETO (P.ZZA)	41
GENOVA	40
SAN SECONDO	40
BALME	37
SOMMEILLER (C.SO)	37
DELLA ROCCA	35
PALAZZO DI CITTA' (P.ZZA)	36
TUNISI	33
STRADELLA	32
CASTELLO (P.ZZA)	31
MILANO	30
MONTE DI PIETA'	30
MAZZINI	29
PRINCIPI D'ACAJA	28
S. MARINO	27
SANTA MARIA	25
STRADA SETTIMO	22
CESARE BATTISTI	21
BERTHOLLET	19
S. F. DA PAOLA	19
MONFERRATO	18
FRANCIA (C.SO)	17
SANTA TERESA	17
REGINA MARGHERITA (C.SO)	16
[illegible]	14
ADRIATICO (C.SO)	13
CONTE VERDE	13
SVIZZERA (C.SO)	13
VIBO'	13
BOGINO	11
BOSTON	11
CAPELLI	11
SPEZIA (C.SO)	11
BERTOLA	10
INGHILTERRA	10
MATTEOTTI (C.SO)	10
BERINO	9
BORGARO	9
MONTEBELLO	9
SERVAIS	9
ARDUINO	8
CARIGNANO (P.ZZA)	8
ENNA	8
GUALA	8
ACC. DELLE SCIENZE	7
DON MINZONI	7
GIOLITTI	7
RE UMBERTO I (C.SO)	7
SESTRIERE	7
STAMPATORI	7
VILLA DELLA REGINA	7
CAMPANELLA (P.ZZA)	6
CAVOUR	6
COPPINO	6
DE SANCTIS	6
DESAMBROIS	6

I MERCATI

Mercato	Voti
CROCETTA	5365
PORTA PALAZZO	2733
BENGASI (P.ZZA)	2618
SANTA RITA	1674
BRUNELLESCHI (C.SO)	1429
RACCONIGI (C.SO)	1349
VALDOCCO-PALESTRO (C.SO)	946
MADAMA CRISTINA (P.ZZA)	753
VITTORIA	586
SANTA GIULIA (P.ZZA)	524
PORPORA	439
MARTINI (P.ZZA BENEFICA)	391
FORONI (P.ZZA)	384
SVIZZERA (C.SO)	350
DON GRIOLI	343
SPEZIA (C.SO)	270
CINCINNATO	260
CAMPANELLA (P.ZZA)	178
VANCHIGLIETTA-CHIETI	121
BORROMINI-CASALE	114
NIZZA (P.ZZA)	108
REGIO PARCO	76
LE VERBENE-VALLETTE	60
BALON	42
VIGLIANI-CESARE PAVESE	40
DI NANNI	39
BARCELLONA	38
GUALA (P.ZZA)	31
CRISPI (P.ZZA)	14
PARELLA	11
CARLINA (P.ZZA)	10
S. SECONDO	10
NITTI	8
CHIESA DELLA SALUTE	6

LE CITTA' DELLA PROVINCIA

Città	Voti
RIVOLI	2900
CHIERI	2596
PINEROLO	1891
LANZO	1756
MONCALIERI	1504
CHIVASSO	1499
CIRIE'	1441
IVREA	1006
VENARIA	1002
SUSA	903
SETTIMO TORINESE	842
RIVAROLO [illegible]	761
BARDONECCHIA	486
CALUSO	440
GIAVENO	397
CARMAGNOLA	392
OULX	309
COLLEGNO	290
CARIGNANO	243
CUORGNE'	228
ALMESE	224
ORBASSANO	192
NOLE C.SE	135
NICHELINO	128
SAUZE D'OULX	127
GRUGLIASCO	114
[illegible] CANAVESE	95
NONE	87
[illegible]	85
LEINI'	84
CASTELLAMONTE	79
SANTENA	[illegible]
SESTRIERE	77
STRAMBINO	67
S. GILLIO	[illegible]
BEINASCO	46
PIOSSASCO	45
SAN MAURO TORINESE	43
TORRE PELLICE	[illegible]
[illegible]	29
AVIGLIANA	27
PIANEZZA	27
FAVRIA	26
TROFARELLO	24
POIRINO	22
BRANDIZZO	21
PECETTO	21
CAVOUR	20
VILLAR PEROSA	20
CASELLE	19
LA LOGGIA	19
CAMBIANO	16
CERES	16
ALPIGNANO	15
PINO	15
VOLVERA	15
GASSINO T.SE	12
S. BENIGNO C.SE	12
PORTE	11
TRAVES	11
CORIO C.SE	10
VOLPIANO	10
RIVALTA	9
BUSSOLENO	8
LEVONE CANAVESE	8
S. FRANCESCO AL CAMPO	8
BOBBIO PELLICE	6
BORGARO TORINESE	6
RIVARA C.SE	6
VIGONE	6
VILLAFRANCA P.TE	6

ASCOM — LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

[illegible] VOTO [illegible]

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTA' DELLA PROVINCIA

Nome — Cognome

Indirizzo — Città — Cap

Età — Tel

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro

SPAZIO PER INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA [illegible] DATA DE LA STAMPA

STA

GIOVEDI' 30 NOVEMBR

ECCO COME [illegible]

Domenica, 14 gennaio, è l'ultimo giorno utile per partecipare al concorso e scegliere strada o mercato torinese, o centro della provincia (le tre categorie in lizza) da votare. E' sufficiente ritagliare dal giornale la scheda e compilarla con i propri dati. Non bisogna dimenticare che su questo tagliando deve essere incollato anche il pezzo di testata del giornale [illegible] ne riporta la data (come da fac-simile). Si spedisce il tutto, in busta chiusa, all'indirizzo: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia», casella postale 730 - 10100 Torino centro.** Si possono spedire anche più tagliandi nella stessa busta. La scheda sarà pubblicata nelle pagine di cronaca giovedì, [illegible] e domenica.

I più votati riceveranno targhe e diplomi di riconoscimento da La Stampa. Poi, [illegible] estratti i premi per i lettori.

TEATRI

AUDITORIUM DEL LINGOTTO (via Nizza 294). I Concerti del Lingotto. Sabato 20 gennaio 1996 ore 20,30. Pianista: Maurizio Pollini; Chopin, Preludio in do diesis min. op. 45; Ballata n. 2 in fa magg. op. ceuse in bem. magg. op. 57; Scherzo n. 3 in do diesis min. op.; Sciarrino, V Sonata (prima esecuzione italiana); Debussy, Preludi - 1° libro. Biglietti in vendita da mercoledì 10 gennaio 1996: Box Office Italia, c/o Ricordi, p.zza CLN 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11/14,30 - 15,30/19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30/. Per i giovani sotto i 25 biglietti a L. 30.000 (disponibili posti numerati). Inf. 011-561.1262 - 543.388 - 664.4537 - 664 4422. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche sulle musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie da mercoledì 10 gennaio 1996.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze.
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
CLUB 84: Chiuso. Domani 15,30 Orsini 21 liscio Doc by Mike e I Simpatici.
DU PARC: ore 21 Edo Puma 521.5275.
FRENZY Ivrea: 60/90 Denise Groupe.
LA LUCCIOLA. La conosci? (C. Taranto 206, t. 200.097). Paolone.
PATIO+INVIDIA (661.4841). Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE SE GALLERIE ARTE

PIRRA (tel. 543.393). Domani inaugurazione Edgardo Corbelli e Giulio Da Milano.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	
Polizia stradale	56 401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54 90.00
Centro antiveleni 663 76 37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111, Mauriziano 50.801.

Eliambulanze	118
Soccorso urgente	118
Croce Rossa	280.333
Croce verde	
Croce bianca	317.71.27

Aaido 54 04.89; **Aalr** 958.93.31; **Ai** 619.18.20; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Aaido** 33.13.01; **Assist.** infermi 839.75.25; **Aidai** 50.23.98 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; **Spi** 242 19.04; **Croce bianca** 663 19 02; **Piccole serve** 660 32.63; **Sisdo** 437 17.30 - 437.17 96

SOLIDARIETA'

C. Cardiopatici, 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili.** 31.72 550 **Tel. Azzurro** (051) 48 10.48; **Telefono amico** 319.52 52, **Esprimersi** 43.43.700. **Stranieri** Ciscai, 53 39 62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56 22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48 54, **Sermig** 436 85.66; **Amnesty Int.** 817 05 30; **Informagay** 43.65.000, **Gruppo Abele** 814 27 11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16, **Aplce** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assistenza ammalati cancro) 436 03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43 64.749, **Città Insieme** 590.225; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Telefono** 530 666; **Servizio emergenza** lun-merc-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 216.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-68.116.

MUNICIPIO	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
Inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
ANIMALI	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	
Protez. animali	812.28.94
	262.03.97
Lega difesa cane	
Usl, serv. vet.	660.39.46
AUTO E STRADE	
Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
	167 019152

Ascensore Mole	817.0496
Battello sul Po	888 010
Ristotram	57641
Tren. Superga	898.0211
AEROPORTI	
Caselle	56 78 361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

EDICOLE

P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C.; p.za Statuto 15.

Servizio notturno **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l go Palermo, str. Alessandria 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4, G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8, Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31, Derna 236/c; G. Cesare 81; Crimea 15; G. Barolo 5; Trapani 36 p. Castello.

FARMACIE con orario continuato 9-19,30; 12,30-15 a battenti chiusi: **c. Belgio 180; v. Bellardi 3; via Cibrario 72; v. Monginevro 29; v. Filadelfia 271; v. P. Buole 59/c; c. Grosseto 256; c. Re Umberto 36; c. R. Margherita 134, v. Verbano 15/T; v. S. Teresa 21; via Mazzini 24; c. Taranto 15; c. Sebastopoli 143.**

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele 66	538.271
via Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	779 33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective Carrey. Specialista nel ritrovare animali, Ace Ventura questa «missione» re un pipistrello bianco cui scomparsa è motivo di conflitto tra due agitate tribù locali. [Ambrosio 2, Olimpia]

REAL ASSASSINS. Film d'azione. Antonio Banderas è un killer intenzionato a diventare il più richiesto sulla piazza e, quindi, a sostituire nella fama Silvester Stallone sicario infallibile. [Lux]

BRAVEHEART. Epico. Diretto e interpretato da Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe William Wallace, a capo della gente contro i tracotanti inglesi. [Capitol, Etoile]

IL MENTE. Drammatico. Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra solitaria e introversa Sophie, domestica da una famiglia della borghesia, e la postina Catherine. [Massimo 1]

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai tre anziani zii, con un eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e vivace figlia (Christina Ricci). [Ambrosio 1, Ideal]

FACCIAMO. Commedia. Di Monicelli, la vita d'una donna milanese dal 1949 della nascita al 2011 della. La protagonista è di ricca famiglia dell'alta borghesia liberale sullo sfondo, 50 anni di storia italiana. [Lillipot, Studio Ritz]

PARIS. Sentimentale. Di e con Billy Crystal, una commedia di amore e coniugale e non, che si svolge tra Parigi e l'America. [Ambrosio]

GUANTANAMERA. Commedia. On the road per Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come si suole parenti e amici in fila. L'amore e la morte viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista, passioni e povertà. Di Gutierrez Alea e Tabio («Fragola e cioccolato»). [Centrale]

I LAUREATI. Commedia. Quattro studenti universitari fuori corso che vivono insieme a Firenze, dopo anni pigrizia decidono laurearsi, per le ragioni più assurde. Chi per far rabbia all'ex moglie, chi per un'eredità, chi perché glie l'ha detto John Belushi in sogno. Con la Cucinotta. [Arlecchino]

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico classico metà '800 di Hawthorne con un happy end all'hollywoodiana. La Moore è l'adultera Hester, che avuto una figlia dal pastore Salem (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa di adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono della Pescucci. [Romano]

SCONOSCIUTO. Thriller. Sesso matto, sfrenato e fantasioso tra la terapista De Mornay, a caccia di uno stupratore seriale, e Banderas, ex militare e detective. [Adua 200]

PALLA DI NEVE. Commedia. Un attore alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera in Grecia un ragazzino; un delfino bianco, fuggito dalla piscina dove veniva addomesticato; un cattivo fabbricante d'armi (Haber): ingredienti di una storia ecologica ispirata a fatto vero. [Nazionale 2]

POCAHONTAS. Cartoon. La storia della principessa indiana, nella Virginia 1600 caratterizzata dalla difficile convivenza coloni inglesi e tribù indigene. L'ultimo kolossal Disney. [Adua 400, Eliseo Grande]

I PONTI DI MADISON COUNTY. Sentimentale. Eastwood dirige se stesso e la Streep in romantica e appassionata storia d'amore tra fotografo divorziato e madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta. [Erba 1]

IL PROFUMO SELVATICO. Sentimentale. Un reduce guerra incontra ragazza madre, si finge suo marito, se ne innamora davvero. Remake di «Quattro passi fra le nuvole», con Reeves, Arau («Come l'acqua per il cioccolato»). [Kong]

SELVAGGI. Commedia. I «selvaggi» del titolo, per comportamenti e reazioni, sono un gruppo di turisti italiani finiti su un'isola deserta vicino a Cuba, per la caduta dell'aereo. Tra loro, ci sono un filo-Berlusconi trucido (Greggio) e un anti-Berlusconi paranoide (Fassari). [Cristallo, Fiamma]

Poliziesco. Successo Usa, racconta di due poliziotti, interpretati Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i peccati capitali. [Doria, Eliseo Rosso, Empire]

SMOKE. Commedia. New York e la sua gente, guardata dalla prospettiva di una tabaccheria a Brooklyn. Ne sono protagonisti Harvey Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e umano e William Hurt in quella di romanziere che non riesce più a scrivere libri. [Chaplin 1,

I. Giallo. Successo internazionale, il film d'esordio di Bryan Singer. Cinque superdelinquenti in cella progettano il colpo secolo. Un genio male, una che esplode, un solo superstite. E troppi misteri. [Nazionale 1]

UNDERGROUND. Commedia. Kolossal di Kusturica, quarantunenne Sarajevo, su «un Paese che tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo jugoslavi grado si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimangono per vent'anni a costruire armi, la guerra continui, mentre invece arricchiscono il proprietario dell'immobile, chi è un trafficante d'armi. [Chaplin 2]

NATALE '95. Commedia. Arriva sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo. Novità quest'anno, Luke Perry protagonista «Beverly Hills». [Vittoria]

Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino tre storie matrimonio. [Olimpia 1, Reposi]

Con un eccezionale Allegri sotto la regia di Vacis del Teatro Settimo

E «Novecento» trionfa a Vienna

Successo dello spettacolo scritto da Baricco

Per una settimana si parla italiano all'«English Theatre» di Vienna. Umberto Rinaldi, direttore dell'Istituto italiano di cultura e l'Ente teatrale italiano stavolta hanno rischiato grosso: non più uno spettacolo unico di autore noto perché propagandato dal cinema e dalla televisione, ma ben tre pezzi quassù sconosciuti per «Festival di autori italiani».

E' andata benissimo, assai meglio del prevedibile, la prima serata (la più incerta, in quanto si tratta di un monologo di quasi due ore, movimento, senza «action») lunedì sera, con «Novecento» del torinese Alessandro Baricco, recitato da un eccezionale Eugenio Allegri sotto la regia di Gabriele Vacis del Laboratorio Teatro Settimo. Il timore era che il pubblico, meno numeroso del previsto (molti viennesi sono ancora in vacanza) non capisse la incredibile storia del «pianista straordinario Danny Boodman T.D Novecento», nato una nave che fa la spola tra l'America e l'Europa e mai sceso da essa.

Ma Allegri, benché sfinito dalla stanchezza (si era alzato dal letto, a Torino, alle 4 e mezzo del mattino per poter arrivare in tempo a Vienna) ha recitato in maniera straordinaria, pirotecnica, la incredibile storia del pianista di jazz morto volontario tra le lamiere della sua nave. Il pubblico ha riso «al momento giusto», segno che capiva, e che si è divertito. Fino al finale filosofeggiante, che a molti spettatori, italofili ma pur sempre stranieri, è rimasto un enigma.

La bravura dell'attore unico, dotato di straordinaria qualità di mimo, è stata premiata dopo due ore di incanto da un lungo applauso. E Allegri, che aveva recitato «Novecento» negli ultimi 18 mesi ben 105 volte, a lunedì per la prima volta all'estero, è sembrato sorpreso. Alla fine di questo mese affronterà con «Novecento» il pubblico della capitale croata Zagabria.

Superata con successo la prova del fuoco del monologo, all'«English Theatre» di Vienna andranno in scena giovedì e venerdì «...e fuori nevica!» di Vittorio Salemme, allievo di Eduardo De Filippo (un altro rischio perché prevarrà l'accento napoletano), a domenica e lunedì prossimi raramente recitato «L'uomo, la bestia e la virtù» Luigi Pirandello. Le prenotazioni fioccano, grazie alla pubblicità che il programma culturale della radio austriaca ha fatto al Festival mettendo in onda ben due volte lunghi servizi.

Tito Sansa

Alessandro Baricco, la sua opera è all'«English Theatre» di Vienna

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto**, di P. Hall, con R. Demornay, A. Banderas. Viet. min. 14. Usa '95, 1h 30'. Or. 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30'. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000. Agis

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.38.00. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'ombre e ombre**

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Casper**, di Brad Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95 1h 40'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. Agis 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. 547.007. **Ace Ventura missione Africa**, di Steve Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '95 1h 35. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Forget Paris**, di Billy Crystal, B. Crystal, Debra Winger, Mantegna 95, 50'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati**, regia Leonardo Pieraccioni con G. M. Tognazzi, G. Cucinotta. Ita '95, 1h 40'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa 2h 57'. Or. 15,25; 18,40; 22. Ingr. 10.000. Agis

CENTRALE via Alberto 27. Tel. 540.110. **Guantanamera**, di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio. Cuba '95, 1h. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

C. via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Smoke**, di Wayne Wang, con Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Underground**. Emir Kusturica. Manojlovic, Lazar Ristovski, Slavko Stimac. Fra '95 2h 52'. Or. 15,30; 18,40; 21,50. Ingr. 10.000. Agis

CRISTALLO v. Goito 5. T. 650.7100. **Selvaggi**. Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Antonello Fassari. Ita '95 1h 30'. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

DORIA v. Gramsci 9. T. 542.422. **Seven**, di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95 N.V. 2h 05'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Pocahontas**, di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 30'. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Ace Ventura missione Africa**, di S. Oedekerk, con Jim Carrey. Usa '91, 1h 35'. Non Viet. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

Debra Winger

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Seven**, di David Fincher, Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa 95 05'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Telefono 817.1642. **Seven**, David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95 2h 05. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000

ERBA 1 corso Moncalieri. Telefono 661.5447. **I ponti County**, di e con C. Eastwood, Streep. Usa. 2h 15'. Or. 20; 22,30. Ingresso L. 10.000

v. Buozzi, Roma. Tel. 530.353. **Braveheart**, di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau. Usa '95 2h 57. Or. 15,35; 18,45; 22. Ingr. 10.000, Agis 7000

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo

FIAMMA corso Trapani 57. Tel. 385.2057. **Selvaggi**, di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio, Leo Gullotta, Monica Scattini, Cinzia Leone. Ita '95 30. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Casper**, Silberling, con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95 1h 40'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

Po 21. Tel. 812. **Smoke**, di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel. Usa '94 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace

KONG via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**, di A. Arau, con K. Reeves, G. Giannini. Usa '95 1h 43'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Facciamo Paradiso**, di M. Monicelli, M. Buy, L. Arena, A. Clement, P. Noiret. Ita '95 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Real**, regia Donner, con Sylvester Stallone, Antonio Banderas. Viet. 14. Usa '95, 2h 13'. Orario 14,55; 17,25; 19,55; 22,25. Ingr. 10.000, Agis 7000

1 via Montebello 8. 817.1048. **Il buio nella mente (La Cérémonie)**, di Claude Chabrol, con S. Bonnaire, I. Huppert. Fra '95, 1h 50. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **I soliti sospetti**, di B. Singer, con G. Byrne, S. Usa '95, 1h. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **di neve**, di M. Nichetti, con P. Villaggio, A. Haber, A. Falchi, L. Gullotta. Ita '95. 1h 40'. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000. Agis 7000

OLIMPIA 1 Arsenale. 532.448. **Viaggi di**, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia. Ita 1h 42'. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 10.000. Agis 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.4. **Ace Ventura missione Africa**. Steve Oedekerk, Carrey, Ian McNeice. Usa '95 1h 35. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

REPOSI via Settembre 15. Tel. 531.400. **Viaggi di nozze**, di e con Carlo Verdone con Claudia Gerini, Cinzia, Veronica Pivetti 42. N.V. Or. 15,45; 18; 15; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

ROMANO Galleria Subalpina. 562.0145. **La lettera scarlatta**, di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall. Usa '95, 2h 15. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Facciamo**, di Mario Monicelli con Margherita Buy, Lello Arena, Philippe Noiret. Ita 95 50. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000. Aiace 7000

via Roma. Tel. 562.1789. **Vacanze di Natale '95**, di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry. Ita. N.V. 1h 40. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000

AGNELLI via Sarpi 111/A, telefono 612.136. **Clockers** di Spike Lee. V. 14. Sabato 20,15; 22,30; domenica ore 17,15; 19,30; 21,45. **Batman forever** domenica ore 15. Ingr. Aiace 4500. 2 film L. 10.000

via Nizza 56, tel. 668.76.58. **The client (Il cliente)**, versione originale inglese. Or.: 20,15; 22,30

LANTERI c. Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Sabato e domenica **Il primo cavaliere**. Con S. Connery, R. Gere. Ore 15,15; 17,40; 21

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.11.19. Sabato 13 per la rassegna «Tuttodaridere» la compagnia Teatral Carla S. presenta **Gironia e veni mariassa**. Prevendita da giovedì. Domenica 14 ore 15; 17,15; 21 **French Kiss**.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. chiuso. Domenica 14/1 **Mowgli il libro della giungla**. Or. 15; 17; 21

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. 1ª visione **Giochi particolari**, con Jessica Rizzo, Rossana Doll. Or. ap. 14,30; ult. 22,30

PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Meeting 21: caldo cuoio proibito**, con Emanuelle Cristal di Orano. apertura 15, ult. 22,30

c.so Reg. Margherita 106. Telefono 521.2385. **Una zia graziosa**, Vally Verdi, Ophelia Tozzi. No stop 10, ult. 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Telefono 655.334. 1ª visione **strip**, con Lana Howard, Bob. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30

MAJOR l.go Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. 1ª visione **Scarface... sempre più potente**, con Steven St Croix. Colori. Or. ap. 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso. Telefono 650.54.70. 1ª **Joy perversa trilogia sessuale**, con Sharon Mitchell e Jessie Wilson. Or.: ap. 14,30 22,30

REGINA Margherita 123. Telefono 436.20.92. **Porcellone e compagne**, con Marilyn Chambers, Desiree Cousteau. Ap. ore 12, ultimo ore 22,30

ROMA BLUE San Donato 40. Telefono 487.765. **Ragazzine molto di buona famiglia**. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30. Ingresso lire 7000

SPEZIA via Nizza 1. Telefono 596.3617. 1ª visione **Il grande tabeo**, con Vally Verdi

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 48. Tel. 749.2907. 1ª visione **Odore di femmina corretto**, con Lene, Raquel Darnan. Or. ap. 15, ult. 22,30

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Aperto dalle alle 20

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO BLUE. V. Montebello, tel. 817.1048. **La passione di Giovanna d'Arco** di C. T. Dreyer 16,10. **L'Atalante** di J. Vigo, 18,10. **Mambo** di P. Leduc con D. Pedro R. Sosa. 20,30; 22,30

Via Montebello 8, tel. 817.1048. **Diciotto tipacci** di Y. Yoshida (v. o. ingl.) 16,10. **Il codice macchiato Tabaza** di K. Fukasaku (v.o. sott. ingl.) 18,10. **caldo a Tokyo** di U. Inowe. 20,30. **La vendetta è mia** di S. Imamura (v.o. sott.). ore 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Non pervenuto

BARDONECCHIA
SABRINA: Non pervenuto

BORGONE DI SUSA
IDEAL: Non pervenuto

BUSSOLENO
NARCISO: Riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'uomo delle stelle

DON BOSCO: Riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Non pervenuto

SPLENDOR: Casper
UNIVERSAL: Riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo
MODERNO: Viaggi di nozze
POLITEAMA: Riposo

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Non pervenuto
REGINA UNO: Viaggi di nozze
REGINA DUE: Ace Ventura missione Africa
STAZIONE: Seven
ST. LUCE: Non pervenuto

CONDOVESE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
: Riposo

GIAVENO
S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Non pervenuto

IVREA
ABCINEMA: Non pervenuto
: Riposo
POLITEAMA: Viaggi di nozze

LEINI'
AUDITORIUM: Riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Riposo

NONE
: Riposo

RIANEZZA
LUMIERE: Casper

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale '95
RITZ: Cineforum
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 5 CENTO: Viaggi di nozze

RIVOLI
GIOIELLO: Wolf

SAUZE D'OULX
A: Non pervenuto

: Non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Non pervenuto

SUSA
CENISIO: Non pervenuto

TORRE PELLICE
TRENTO: Riposo

VALPERGA
AMBRA: Non pervenuto

VINOVO
AUDITORIUM: Riposo

TEATRI

REGIO. Ore 15 (fuori abb.) e 20,30 turno E. balletto di Prokof'ev. Corpo di ballo della Scala. Cor. di. Orch. del Regio, Vedernikov. Bigl. 13-18,30/19,30-20,30, tel. 8815.241

PICCOLO REGIO. Ore 17,30 per i mercoledì del Piccolo. Tre pianisti per un centenario: **Wilhelm Kempff** audizione discografica a cura di Mariaclara Monetti. Ingresso libero. Per informazioni, tel. 8815.383/210/378

ADUA. C.so G. Cesare 67. Dal 17 al 21/1. Esecutivi per lo spettacolo presentano: **Riccardo Va (Venere)** di e con C. Morganti. tel. 248.2276 - 248.7871

ALFA TEATRO. Casalborgone 16/1. Dal 12 al 14/1 la comp. Lirica Internaz. presenta **L'elisir d'amore** di G. Donizetti. Regia R. Rovedi. Per teatro ragazzi domenica 14 ore 16 Teatrino dell'Es (Bologna) in **Quel tesoro ... mare**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77, telefono 210.985. Spettacoli hardcore dal vivo con le più famose pornostar. V. 18. Or. film 16/21, or. spett. 17,30/22,30

ALFIERI. Piazza Solferino 2. 562.38.00. Ore 16 «I concerti del pomeriggio». L. Germano, pianoforte; S. Dolce, violino; P. Filagna, corno, musiche di Koechlin, Brahms. Duo di Torino: P. Bergamin, violino; T. Rocco, pianoforte; musiche di Beethoven. Bigl. 9-19. Domani ore 20,45 **Cha 95.**

ARALDO. v. Chiomonte 3. Teatro dell'Angolo. Stagione cattive compagnie da venerdì 12/1 ore 21,15 il teatro Buratto in **Sheherazade**, musica di N. Rimskij-Korsakov. Pren. da giovedì ore 16-19. Tel. 331.764

DEL LINGOTTO. v. Nizza 280. I Concerti del Lingotto. Sabato 20/1 ore. Pianista Pollini musiche di Chopin, Sciarrino, Debussy. Bigl. in vendita da mercoledì 10/1. Inf. 561.1262 - 543.388

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abb. T. Stabile To. Ore 20,45 il T. Stabile di Bolzano in **Ma non è una cosa seria** di Pirandello. Regia M. Bernardi, con P. Milani, C. Simoni. Bigl. TST. Roma 49, ore 12-18 lun rip. Tel. 517.6246

Via M. Cristina 71. 12 e 13/1 Paolo Hendel in **Nebbia in Val Padana**. Dal 16 al 21/1 Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento ... la testa**. Prev. cassa teatro ore 10-13/15-19

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ultimi 5 giorni! Ore 21 con M. Mesturino e L. Sandri in **Una coppia esplosiva** di J.-M. Fenwick. Prima italiana con T. Manganelli, D. Sbodio, F. Lombard, R. Liprandi. Inf. e pren. 9-13 e 15-23 fest. 15-23

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. Prosegue festivo ore 15 **spada nella roccia**. Franco Lupi. Vill spett. per le scuole su prenotaz. telefonica

CONSERVATORIO «G. VERDI». Lunedì e martedì 16/1 ore 21, 4° concerto Orch. Filarmonica Torino. Dir. Monetti, solisti Trio di Torino. R. Zibetti, A. Jona. Musiche di Villa Lobos, Bosco, Ghedini, Schubert. Inf. e prev. via E. De Sonnaz 17, tel. 561.7853

JUVARRA. Via Juvarra 15. Ore 21 Ass. ViArtisti teatro in: **Il signor X**, di M. Perriera. Ing. 22.000, rid. 15.000. Café Procope ore 22,30 **It's a wonderful night**, spett. comico musicale. Ing. L. 15.000.

Piazza Santa Giulia 2 bis. Stagione teatrale 1995-96. Teatro Ghione di Roma presenta Michael Aspinall in **La diva a tavola** (Guida gastronomica all'opera e all'operetta). Solo per 8 repliche. Ing. 28.000, rid. 20.000 da oggi ore 21,15

TEATRO NUOVO. C.so d'Azeglio 17, tel. 669.0668. **magnifica danza**. Stagione di balletto in vendita gli abbonamenti 25-26-27-28/4 **Ass. scuola di danza d'Italia**. Inf. c. M. D'Azeglio 17. T. 669.0668

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Per la Domenicamattinateatro il 14/1 ore 11 Ass. Teatro pres. **Frullalero**. Il 18 e il 19/1 21 la Comp. teatrale Itsos pres. **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**. Inf. e pren. 437.6230

TEATRO MACARIO. V. S. Teresa 10, tel. 561.3694. 21,15. Fumetto in **Farsa ... ite**. Testi di Amendola, Corbucci, Ghisleri. Viberti. Pren. 10,30/12,30-15/19

GARIBALDI TEATRO. V. Garibaldi 4, Settimo T.se. Lunedì 22/1 ore 21 T. Dionisio/Alma Reale in **Cuori: Anna Cappelli** e dal 23 al 27, ore 21 **Cuori - Un poster del Cosmos.** Pren. 897.1746.0831

TEATRO DI P. Massaua 9. A grande richiesta dal 12 al 14/1 M. Merola, R. Marcelli in **O ritorno d'o zappatore**. Pren. e inf. 779.5802. 10,30/13-16/20

MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Ore 21 la comp. Joseph pres. **Pantasso Antonio esperto in matrimonio**. Amendola e Corbucci. Inge. L. rid. 16.000 (fino al 21/1)

DEGLI ILLUNI. V. S. Martino 18, Moncalieri. Tel. 645.274. Da genn. '96 **Nascondigli V edizione**, con Mazzara, I. Soggetti, S. D'Amario, R. Lombardo, gli AbbaStante. Teatro degli Illuni A. M. Barbera. Pren. e inf. 645.274.

MATTEOTTI. V. Matteotti 1, Moncalieri. 640.3700. Venerdì 12 ore 21 **Una ragione c'è sempre**, e con G. Scuccimarra. Comp. Il Graffio

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Venerdì 12/1 ore 22 I. Soggetti in **Giuggiole**, con Spadaro

TEATRO SAN GIUSEPPE. Via A. Doria 18/a, tel. 650.9004. venerdì 19/1 ore 21 la comp. F. Lupi pres. in prima naz. la **Sirenetta**, M. Y. Yourcenar. Regia F. Lupi (repl. 20 ore 21; 21 ore 16,30; 26, 27 ore; 28 ore 16,30). Tutte le mattine spett. per le scuole su pren. e pren. 650.9004

Via Palestro 9, Moncalieri, tel. 645.740. Si pren. **Un poster del Cosmos**, di L. Wilson, il 16/1 e **Tre sorelle**, di A. Cechov, il 19-20-21/1. T. 645.740

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, tel. (011) 544.525 - 544.545. Ore 21,30 **Piola Castalia il ritorno**. Inf. sulla **Rassegna Nascondigli** al 544.525-544.545, fer. dalle 15 alle 19.

CIRCHI

CIRCO LIDIA TOGNI. C.so V. Emanuele. Tel. 433.5771. Lidia Togni **Il grande circo di**. 2 spett. ore 17 e 21,15. Pren. 433.5771. Visita zoo 10/15. Fino al 21/1.

LE TV PRIVATE

19,02 Soccer boy, cartoni; 19,26 Huck Finn, cartoni; 20 Tg 9; 20,30 e Barnaby, film; 22,20 Wayne & Shuster, telefilm; 23 Amichevolmente, attualità; 23,50 Abat Jour, varietà; 0,15 Bill Cosby show, telefilm; 0,46 Astro Star, oroscopo; 0,50 I giorni di Brian, telefilm; 2 Attualità.

TELECUPOLE: 19,15 Cinquestelle al cinema; 19,30 Tg 4; 20 Baci in prima pagina, sit. com.; 20,30 Film; 22,30 Tg 4; 24 Le auto della settimana; 01 Video Top, videoclip.

TELEGRANDA: 18 Tg flash; 18,06 Margini; 18,30 Dimensione speciale; Telegiornale; 19,30 Film; 22,30 Telegiornale; 23 Film

VIDEOGRUPPO: 19,30 Il segreto Jolanda, telenovela; 19,45 Videonotizie; 20 Il segreto di Jolanda, telenovela; 20,30 Home of the brave, concerto con L. Anderson; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie.

TELECITY: 19 Tg7; 19,32 Cd network, magazine musicale; 20,06 Cara dolce Kioko, cartone animato; 20,30 da copertina, film; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,33 Vacanze istruzioni per l'uso; 23,48 Salto nel buio, telefilm; 0,48 Oroscopo; 1 Fm in Tv, magazine musicale

SUPERSIX: Giovanidea, rub.; 19,30 Tg sera; 20,30 Le auto della settimana; 21,30 Sport Girone A; 22,45 Gianni diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film; 2 Buona notte con

RETE TV: 19 Tg 4; 19,30 Cartoon; 19,45 Evening Shade; 20,15 Tg 4; 20,30 Na sera a Teatro, 22,30 Azzurro Italia; 24 Mezzanotte di fuoco; 1 Erotika

QUINTA: 19 Quinta Rete news; 19,30 e 4 zampe; 20 Cartoon festival, cartoni; 20,30 Whisky sì, missili no, film; 22,30 Torino magica, rubrica; 23 Auto d'oggi, rubrica; 1,30 Super Zap, adulti; 2 Film

QUADRIFOGLIO TV: 18,30 Funari Live; 19,30 Informazioni regionali; 20 Funari Live; 22 Tg; 22,30 Informazioni regionali; 23 Racing time; 23,30 Moto

RETE TAI: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELESUBALPINA: 19 Speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Film; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,30 Matrioska, economia; 21 A piccole dosi; 21,15 Parole e fatti; Business News; 22,20 Terzo grado; 22,45 Emporio tv

G.R.P.: 19,30 G.R.P. monitor; 20,30 Skyways, telefilm; 21 L'isola libro; 22,50 il cinema; 23,30 Le settimana; 0,30 G.R.P. monitor

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Le carte parlano; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

RETE 7 PIEMONTE: 18,55 Informasette anteprima; 19,03 Auto della settimana; 20 Festival degli autori; 20,40 Film; 22,30 Parlamone; 22,40 Informasette; Parlamone; 23,30 Informasette; 1 Videoparade; 1,30 Informasette

NETWORK 19: Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 film; 21,30 Le auto della settimana; 23,30 Tg 21, replica

TELE: 18,45 Block notes; 19,30 Le auto della settimana; Film; Block notes; 22,45 Le auto della settimana; 0,30 Tsd musicale

TIEFFE 9: 20 Tg 9; 20,15 Telenovela Piemontese; 20,30 Parliamo di..., talk show; 23 piemontese; 23,30 Calda notte; 24 Reporter; 0,30 Tg 9

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Cartomanzia; 21,30 granata; 24 Videogiornale; 0,30 Consulenza finanziaria, replica; 1,30 Pronto Matilde?, replica

SESTA RETE: 16,45 Dracula, cartoni animati; 18,30 Il mondo è perché è vario, documentario; Auto d'oggi, rubrica; 19,50 Tg 6, notiziario; 20,30 Il paese di Cuccagna, varietà popolare; 24 Auto d'oggi, rubrica; 1,30 Film

19,20 Tg Time; 19,40 Love story, telefilm; 20,45 Cartomanzia; 22,30; 23,30 Il castello di Alì Babà; 0,45 Teletime by night.

TELESTUDIO: 17 Film; 19,30 Telestudio notizie; 20 Acquisto in poltrona; 20,30 Simone e Laura, film; 22,30 Voi privati; 23,30 Auto d'oggi, 2 Film

Eventuali errori e variazioni programmi sono dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14, domenica chiuso

ARMERIA (telefono ...) martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA SUPERGA (telefono 0083) visita tombe 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA (piazza Castello 191, telefono 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669.9372) lunedì alla domenica

CASTELLO (562.35.30) Sabato, domenica e festivi 9-11,30, 14,30-16,30. Altri giorni visite su appuntamento

D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19. Mostra Man Ray. Lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

MOLE (via Montebello, telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12

DELLA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Mostra: «I muri raccontano», fino al 14/1. Orari mar., mer., giov. 10/13; ven. ... dom. 15/19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.

D'ARTE - CASTELLO RIVOLI (telefono 7256) Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA (v. Bricherasio 8, telefono 541.557) martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) martedì-sabato 9-19; domenica 9-14, lunedì chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/'96

MARTINI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso fino al 15 gennaio

DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, telefono 561.2837) martedì, mercoledì, giovedì 9-16; venerdì, sabato e domenica 9-19, lunedì chiuso. Visite guidate museo (domenica, venerdì, mercoledì)

NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema». Sala video: «Les paroles de la ... Riccardo Cassin» il famoso alpinista racconta le sue imprese del passato. Fino al 14/1

MUSEO NAZIONALE (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre. Mostra storica «Dal Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/'95 al 18/2/'96

MUSEO Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9- su prenotazione

MUSEO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30, ingresso gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione

DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220) orario 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lun.

(v. Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660). Mostra: «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe, 1905-1925». Or. 10-19; lunedì 14-19. Fino al 10/1

PALAZZO (telefono 436.1455) 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra «Nefertari - Luce d'Egitto». Tutti i giorni ore ... Visite guidate su prenotazione. Fino al

Clamoroso colpo nel battistero di San Ponso: spariti reperti di grande valore

Ladri sacrileghi in Canavese

Diciotto furti in sei mesi nelle chiese «Il patrimonio artistico è in pericolo»

Diciotto furti nelle chiese del Canavese nel giro di appena sei mesi. L'ultimo, in ordine di tempo, risale [illegible] pochi giorni fa e ancora una volta sono spariti pezzi «storici» reperti di indubbio valore seppure difficilmente commerciabili. Nel mirino dei ladri d'arte, questa volta, è finito il battistero di San Ponso, una costruzione romanica. I ladri hanno rubato due stele figurative che documentano la storia di questo edificio religioso e risalirebbero alla prima metà del primo secolo dopo Cristo. Documenti importanti citati anche da Camillo Boggio nel volume: «Le chiese del Canavese d'interesse architettonico e archeologico, dai primi secoli ai giorni nostri», edito a Ivrea agli inizi del'900 e ristampato a cura della Società accademica di storia ed arte canavesana. Oltre a questo materiale sarebbero spariti anche un'acquasantiera e altri pezzi di minore valore. Il furto, ovviamente, ha fatto scalpore in paese. Don Agostino Boggio, il sacerdote che segue sia San Ponso che Salassa non vuole assolutamente parlare [illegible] questa vicenda: «Che cosa posso dire? Se sapessi chi è stato sarei già andato a farmi restituire quel[illegible] roba». Ma com'è possibile che i ladri siano riusciti [illegible] portarsi via addirittura dei pezzi di marmo? «Cosa ne so io. Non [illegible] neanche quando l'hanno fatto». Di certo in questa vicenda c'è che i ladri questa volta erano andati a colpo sicuro, alla ricerca di pezzi solitamente ignorati dai profanatori di luoghi sacri. Che mercato possono avere stele di quel genere è difficile dirlo. «Esclusivamente - dicono sicuri gli esperti d'arte - quello clandestino dei collezionisti. Due stele, fotografate e conosciute dalla Soprintendenza non possono certamente finire in aste ufficiali o nelle fiere di settore». Più facile, invece, commercializzare i mobili antichi, e gli arredi sacri, la merce preferita da questo genere di ladri.

All'inizio di dicembre, nella chiesa di San Pietro vecchio al cimitero di Favria i soliti ignoti ave[illegible] addirittura caricato un camion di arredi sacri; tra questi un dipinto olio su tela di Madonna con il bambino, [illegible] mobile del '700 ed il reliquiario di San Grato. «Un furto da intenditori» aveva commentato il parroco, don Mario Roncaglione, spiegando che quello era il quarto furto in chiese del paese nel giro di un anno. Ma ci sono stati altri furti «famosi». A luglio, ad Alice Superiore, i ladri ave[illegible] rubato [illegible] porte laterali della chiesa di San Martino. Mentre a Carema i soliti ignoti si erano portati via dalla cappella di San Matteo il portale in [illegible] intarsiato. Furto anche a [illegible], a ottobre - venne portata via una statua lignea della Madonna - e a Vestignè a dicembre - rubati leggii, candelabri [illegible] balaustra. A Montanaro, tra il 22 e il 22 dicembre, era stata razziata [illegible] chiesa della Beata Vergine di Loreto.

Lodovico Poletto

La chiesetta romanica di San Ponso, è [illegible] visitata dai ladri d'arte che si [illegible] impadroniti [illegible] due preziose stele: da anni [illegible] c'è più il parroco

Grido di dolore dei parroci

«Contro tutti questi saccheggi non abbiamo nessuna difesa»

Preti in trincea per difendere le loro chiese da saccheggi continui. C'è chi ha adottato sistemi antifurto ultrasofisticati, chi ha fatto fotografare e documentare tutto il materiale, chi, invece, apre la chiesa solo per poche ore al giorno in modo da arginare in qualche modo il fenomeno. Ma c'è anche chi, pur vestendo l'abito talare, non si fa impressionare da ladri d'arte o malviventi. Basta che riesca a raggiungerli. Don Piero Orso, parroco di Agliè, è tra questi. Qualche anno fa era riuscito a bloccare i ladri che stavano cercando di far man bassa all'interno della chiesa parrocchiale. Per nulla intimidito dalla situazione era riuscito ad agguantarne [illegible] e trattenerlo fino all'arrivo dei carabinieri. «Purtroppo - dice don Piero - le nostre chiese, specie quelle periferiche, sono alla mercè di tutti. Non c'è una vera difesa possibile. Gli antifurti servono, ma non sono la soluzione. Adesso, i parroci della diocesi, stanno preparando cataloghi fotografici con i pezzi più preziosi. Li depositeremo anche dai carabinieri; più che una difesa è una speranza di riuscire a trovare quanto ci è stato rubato».

A Castellamonte, invece, don Vincenzo Salvetti e don Sandro Giovannone hanno deciso di adottare una tecnica [illegible] diversa. All'interno della chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo hanno fatto preparare un'area «super protetta». «Lì - spiega don Sandro - dovrebbero essere sistemati tutti i pezzi pregiati. Sarà una spe[illegible] di area inaccessibile a chiunque, sebbene il materiale possa essere visto [illegible] tutti».

[l. pol.]

A San Mauro

Lite fra Atc e inquilini [illegible]

Ammonta complessivamente ad oltre 570 milioni il debito di [illegible] quarantina di inquilini assegnatari di alloggi economici popolari ex Iacp e del Comune di Torino attualmente amministrati dall'A.T.C. (Agenzia Territoriale per la Casa), situati in stabili di via Monterosa, via XXV Aprile, via Mezzaluna e via Ronchi, nel Comune di San Mauro. Sul territorio le unità immobiliari sono 288, di cui 150 in via Mezzaluna, tutti [illegible] Comune di Torino, costruite nell'80.

Soltanto qui i morosi sarebbero una trentina (le quote individuali oscillano dai 6 ai 42 milioni) e tra questi c'è anche il vicesindaco di San Mauro, Sante Colurcio. «Per quanto concerne la mia posizione di morosità [illegible] di qualche altro inquilino - tiene a precisare Colurcio - è relativa agli anni '84-'88. La decisione di non pagare è stata intrapresa per sollecitare [illegible] proprietà ad intervenire per risolvere i gravi problemi esistenti e scoprirne le responsabilità. Una forma di protesta. Dall'89 in poi ho sempre pagato regolarmente. Gli altri casi non li conosco. Molti inquilini hanno subito dei danni, qualcuno dovrà pagarli».

Sante Colurcio

Il vicesindaco, che fino al novembre dello scorso anno è st[illegible] presidente del comitato [illegible]quilini, conosce molto bene i problemi di questi stabili [illegible] spiega: «Già nell'83 [illegible]no emersi i primi difetti nell'impianto [illegible] riscaldamento e nella stazione [illegible] sollevamento dei liquami. Poi problemi nelle fognature, le cantine, dal 42-52, sono inutilizzabili perché non c'è la terza intercapedine al fine [illegible] contenere le infiltrazioni d'acqua della collina. I boiler cadono [illegible] le porte cedono. Quando vengono effettuate delle riparazioni negli alloggi non ci sono più le piastrelle oppure la plastica uguale per fare i rattoppi. Non è possibile continuare di questo passo. Chi ha la competenza deve intervenire seriamente per risolvere una volta per sempre tutti i gravi problemi esistenti».

L'inquilino Nicola Fantini aggiunge che il suo pavimento «è diventato color arlecchino», mentre Nunzio Novo, 52 anni, con difficoltà di deambulazione, evidenzia che «l'alloggio che mi hanno assegnato nell'82 non ha i requisiti in base alla legge sull'abbattimento delle barriere architettoniche».

Al Comune di Torino come si giustificano? «Siamo a conoscenza dei problemi esistenti negli stabili di via Mezzaluna a San Mauro. Per ognuno dei quattro fabbricati la spesa oscilla sul miliardo di lire. L'assessore alla casa del Comune di Torino, Mario Viano, ha assicurato che entro il 31 marzo la giunta approverà [illegible] progetto di ristrutturazione, quindi il finanziamento e si andrà all'appalto di un fabbricato per anno. I lavori dovrebbero partire entro il dicembre 96», spie[illegible] l'ingegner Emilio Mazzon, responsabile [illegible] settore X - edilizia residenziale pubblica.

Diego Andrà

[illegible]

INVERSO PINASCA

Arrestato: deve scontare sei mesi per furto

I carabinieri hanno arrestato Gionni Bianciotto, 26 anni, via Chiauviere 2, che dovrà scontare 6 mesi di reclusione per furto.

[illegible]AN PIETRO

Incendio in cascina Distrutto il fienile

Un incendio ha distrutto ieri pomeriggio il fienile della cascina di Roberto Damiano, 51 anni, via Donizzetti 11. Quattro squadre di vigili del fuoco giunte da Pinerolo, Torre Pellice, Luserna [illegible] Rivoli sono riuscite [illegible] bloccare le fiamme prima che arrivassero all'abitazione.

BORGOFRANCO

Udienza preliminare per l'incendio al gasdotto

Prima udienza, domani mattina davanti al Gip di Ivrea, per 5 tecnici, dirigenti e funzionari della Snam, l'azienda di Pavia che gestisce l'oleodotto che attraversa il Canavese. Secondo il pm Tinti sono responsabili dell'incendio scoppiato [illegible] 26 marzo di due anni fa, nelle campagne di frazione Baio Dora, in seguito alla fuoruscita di migliaia di litri di greggio dalle tubazioni.

[illegible]O

Condannato a 9 mesi per furto aggravato

Donato Sdino, 30 anni, residente a Montalto in via Matteotti 16, è stato condannato dal pretore a [illegible] mesi e 15 giorni di reclusione per furto aggravato. [illegible] giovane è stato ritenuto colpevole di avere «svaligiato» diverse autovetture, a Montalto.

RI[illegible]

Rinviato il processo per detenzione di droga

E' stato rinviato al [illegible] febbraio il processo nei confronti di Emilio Mannarino, 38 anni, [illegible]dente a Rivarolo in via Uligini 182. I carabinieri [illegible] avevano arrestato nel febbraio '92, dopo averlo trovato in possesso di diversi grammi di hashish: l'uomo aveva poi tentato di far sparire la droga, gettandola nel water della caserma di Agliè.

QUASSOLO

Aggredì una pensionata processo [illegible] pretura

Dovrà tornare davanti al pretore di Ivrea per essere processato Pier Giorgio Violetta, 60 [illegible], residente a Quassolo [illegible] via Michela 6. L'uomo è accusato di aver minacciato e aggredito una pensionata di Ivrea, Vera Margherita Balla, 61 anni, residente in viale Friuli 11, colpendola al capo [illegible] una sedia e causandole ferite giudicate guaribili in 8 giorni.

[illegible]

Associazione [illegible] poliziotti E' morto il vicepresidente

Si svolgono oggi alle 10,30, nella parrocchiale di Chiaverano, i funerali di Vincenzo Roma, 72 anni, maresciallo di polizia in congedo e vicepresidente dell'associazione degli ex poliziotti. Roma, che viveva [illegible] Chiaverano in regione Prafagiolo, è morto la scorsa notte; da tempo era affetto da un male incurabile.

[illegible]

L'incendio scoppiato ieri mattina, per un corto circuito, in via Palestro

Prigionieri nella casa in fiamme

Madre e bimbo salvati da una vicina

Un bimbo di [illegible] anni e la madre di 41 hanno rischiato di morire nel rogo del loro appartamento, ieri mattina [illegible] Venaria, [illegible] via Palestro 28. Francesca Cutrupia e il piccolo Federico Tirrito sono stati strappati alle fiamme dalla titolare [illegible] negozio [illegible] ottica sotto casa: «Ho sentito le urla disperate della donna - raccon[illegible] Silvana Armano, 39 anni - Sono corsa sopra, pensavo che il bambino fosse caduto. Invece dai contorni della porta chiusa ho visto [illegible] fumo nero e ho capito che si trattava di un incendio».

La «salvatrice» ha portato fuori casa prima [illegible] piccolo, poi è rientrata [illegible] ha messo in salvo pure la madre: «Non voleva uscire, ho dovuto portarla via [illegible] forza. Diceva di lasciarla stare, che voleva salvare l'alloggio».

Erano circa le 9,30. France[illegible] Cutrupia stava ordinando la cucina, mentre il piccolo Federico dormiva nel lettone dei genitori. «Improvvisamente dal corridoio ho sentito un colpo, e subito dopo ho visto le fiamme dilagare» racconta la proprietaria di casa.

L'origine dell'incendio sarebbe un corto circuito: mamma e bambino si sono salvati, ma il fuoco ha reso inagibili due appartamenti della palazzina. «Alle 6,30 - riferisce Leoluca Cutrupia, 34 anni, lo zio del bimbo che abita nell'altro alloggio reso inagibile nella palazzina - c'è stato per due volte un abbassamento di tensione. Forse la causa dell'incendio [illegible] legata allo stesso problema».

E' stato un salvataggio arduo che ha rischiato di finire in tragedia per colpa dell'indifferen[illegible] dei passanti. «Non mi ha aiutata nessuno - s'infuria la Armano -. Bisognava scavalcare un balconcino tra le scale e l'appartamento in fiamme per staccare il rubinetto del gas. Ho chiesto aiuto a cinque o sei uomini in strada. Nessuno si è fermato: "Chiami il 115"». Peggio: «Un uomo aveva appena parcheggiato l'auto sotto la [illegible] in fiamme, davanti al mio negozio. Gli ho detto di toglierla subito per non ostacolare i vigili del fuoco. Ha sollevato le spalle e se n'è andato». I pompieri hanno impiegato oltre un'ora per circoscrivere le fiamme. «Adesso la [illegible] [illegible] un ammasso di cenere, ma almeno non ci sono vittime».

[c. odd.]

La donna: «Ho sentito un colpo e subito dopo ho visto [illegible] fuoco avanzare»

Da sinistra Francesca Cutrupia, l'alloggio devastato [illegible] [illegible] salvatrice Silvana Armano

La salvatrice: «Ho chiesto aiuto a degli uomini in strada ma nessuno si è fermato»

Due donne aggredite dagli stessi malviventi a Gassino e a San Mauro

Moncalieri, scippo sull'auto rubata

A Poirino nomadi fanno sparire gioielli per 70 milioni

Una serie di furti, alcuni con «destrezza», altri più banalmente catalogati [illegible] la voce «scippi», negli ultimi giorni [illegible] cintura e provincia.

Quello forse [illegible] più rocambolesco è avvenuto ieri mattina a Moncalieri in strada Carpice angolo via Juglaris. Protagonisti due banditi che prima hanno rubato una Fiat «Uno» a un'insegnante di Nichelino, poi hanno sottratto una calcolatrice in un negozio, quindi hanno scippato una donna e infine si sono imbattuti in una pattuglia dei vigili urbani che li ha smascherati. Un bandito, Giuliano Dutto, 37 anni, Nichelino, [illegible] Bersezio 10, è stato arrestato, il complice è riuscito a fuggire dopo un inseguimento lun[illegible] [illegible] periferiche della città.

Il raid [illegible] iniziato alle [illegible] dalla scuola «Pascoli» di Nichelino, dove i banditi hanno rubato la vettura alla professoressa Maria Rosaria Renzone, [illegible] anni. Su quell'auto hanno messo a segno furto e scippo, gettando a [illegible] Maria Giovinazzo, 61 anni, per strapparle di mano [illegible] borsetta con soldi e documenti, ma tutto è fallito quando i due, incrociando [illegible] pattuglia dei vigili, sono stati presi dal panico e hanno accelerato, attirando così la loro attenzione.

Furto classico con destrezza invece a Poirino. Il fatto è accaduto venerdì, nella gioielleria «Punto Oro» di Bruno Burzio, in via Indipendenza 9, ma la denuncia è stata f[illegible] soltanto l'altra sera. Quattro nomadi, con la scusa di vedere [illegible] ciondolo esposto in vetrina, hanno portato via sotto gli occhi del negoziante 70 milioni di gioielli.

«Attorno alle 11 - racconta il titolare - sono entrati due zingari dicendo di voler comprare un ciondolo d'oro. Dopo pochi minuti ne sono arrivati altri due. E' cominciato un via-vai fuori e dentro il negozio, per circa mezz'ora: dicevano di non essere sicuri di volerlo comprare. Così, nella confusione che si è creata sono riusciti a rubare alcuni rotoli di gioielli aperti sul bancone». Bruno Burzio, 37 anni, si è accorto del furto soltanto lunedì, facendo l'inventario.

Ancora due scippi, a distanza di mezz'ora, l'altra sera a Gassino e a San Mauro ad opera di due giova[illegible] a bordo di [illegible] Fiat Uno rubata, quella stessa sera sotto l'abitazione di Roberto Rubba, 36 anni, corso Venezia 71 [illegible] Torino. Vittime degli scippi due donne: alle 19, in corso Italia a Gassino, [illegible] scippata la borsetta a Carmela Fratangelo, 45 anni, abitante in via Pasubi[illegible] 2, che stava rientrando a casa in compagnia del marito. All'interno c'erano 80 mila lire e documenti vari.

Alle 19,30, in via Settimo alla periferia di San Mauro, è toccata la stessa sorte a Noemi Ipucha Berez, 29 anni, abitante in via Montenero 40, che si stava recando dalla madre. La sua borsa conteneva alcuni biglietti da 10 mila lire e i documenti personali. Inutili le ricerche dei [illegible] scippatori da parte dei carabinieri.

Polemiche a Coazze

Slitta il riavvio della produzione alla [illegible]

[illegible] si placano le polemiche per il mancato riavvio della produzione alla cartiera di Coazze. Il sindaco Maria Grazia Gerbi esprime la preoccupazione dell'amministrazione, ribadendo la necessità del [illegible]spetto degli accordi presi in Regione il 20 dicembre scorso. Con l'anno nuovo la proprietà avrebbe dovuto richiamare al lavoro tutti i dipendenti: al momento attuale solo una trentina [illegible] impegnati per l'avvio dei macchinari, mentre l'organico dovrebbe raggiungere le 64 unità. Secondo Gerbi [illegible] fatto [illegible] preoccupante in quanto la direzione della cartiera dopo la riunione di dicembre ha convocato i dipendenti in attesa di rientro al lavoro per prospettare gli impegni connessi al riavvio della produzione, ma pochi giorni dopo veniva comunicato che il rientro era rinviato a nuovo ordine. Secondo la proprietà [illegible] documento siglato in Regione è rispettato in quanto era stato espresso chiaramente che i lavoratori sarebbero rientrati gradualmente.

Pinerolo, in Comune

[illegible] '96 privilegia [illegible] e sport

E' un bilancio che privilegia gli insediamenti industriali e lo sport quello che verrà presentato lunedì prossimo alle 21 [illegible] pinerolesi nel corso di un'assemblea che si terrà all'auditorium di corso Piave. «Meno entrate da parte dello Stato e la volontà politica di non aumentare le tasse, sono i due aspetti sui quali si articola il conto preventivo del '96 - spiega l'assessore all'Economia Alessandro Buffa - verrà ritoccata lievemente l'Ici che passa dal 5,2 al 5,6 per mille; [illegible] piccolo [illegible]mento che viene compensato dal fatto che [illegible] detrazione [illegible] la prima casa di abitazione sale da 260 a 280 mila lire. Aumenteremo i controlli alla ricerca degli [illegible] per tutte quelle tasse di competenza comunale». Fra le spese: 4 miliardi per la Scuola Nazionale di Equitazione, 2 per [illegible] secondo lotto del Palaghiaccio, 8 e mezzo per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree da destinare all'industria e poi di seguito: 700 milioni per le fognature, [illegible] per l'illuminazione.

Alternative alla caccia

Problema-cinghiali Le proposte degli [illegible]

Emergenza cinghiali, che fare? Dopo le polemiche che nei giorni scorsi hanno diviso Provin[illegible], Regione, Coldiretti [illegible] cacciatori, ora scendono in campo anche gli ambientalisti.

Con un comunicato stampa, articolato in otto punti, propongono soluzioni alternative all'abbattimento.

Condizione necessaria è che le doppiette siano escluse dalle tecniche di cattura degli ungulati. Secondo gli ambientalisti proprio i cacciatori sarebbero i colpevoli numero uno di tutti i danni causati da questi animali: «I ripopolamenti effettuati legalmente fino al 1985 dalle Province continuano ora fuorilegge» precisano le sette associazioni firmatarie il documen[illegible].

Per mettere la parola fine al flagello cinghiali, suggeriscono di vietare allevamento, detenzione, trasporto [illegible] [illegible] di queste bestie.

Bruzolo: è grave

[illegible] statale [illegible]

Aica Martoia, [illegible] anni, residente a Bruzolo in via Toppione 5, ieri mattina è stata ricoverata in prognosi riservata per politrauma alle Molinette di Torino in seguito a un grave incidente stradale.

Stava viaggiando alla guida di un ciclomotore sulla statale [illegible] del Moncenisio quando in prossimità dell'incrocio con via Umberto I ha cercato di svoltare a sinistra.

Ma non si è accorta che alle sue spalle stava arrivando un'automobile.

Gabriele Richetto, 24 anni, residente [illegible] Bussoleno in via San Lorenzo 49, che era alla guida di un'Alfa 145 e viaggiava verso Borgone, [illegible] ha potuto in nessun modo evitare l'investimento.

Dopo [illegible] primo soccorso dei medici sull'ambulanza della rianimazione la donna è stata trasferita a Torino con l'elisoccorso.

Dalla chiesetta sparite due stele figurative del I secolo dopo Cristo

San Ponso, ladri al battistero

L'edificio ha notevole importanza storica
In Canavese 18 furti sacrileghi in sei mesi

Diciotto furti nelle chiese del Canavese nel giro di appena sei mesi. L'ultimo, in ordine di tempo, risale a pochi giorni fa e [illegible] una volta sono spariti pezzi «storici» reperti di indubbio valore seppure difficilmente commerciabili. Nel mirino dei ladri d'arte, questa volta, è finito il battistero [illegible] San Ponso, una costruzione romanica, realizzata [illegible] resti di una casa romana. I ladri hanno rubato due stele figurative che documentano la storia di questo edificio religioso e risalirebbero alla prima metà del primo secolo dopo Cristo. Documenti importanti citati anche da Camillo Boggio nel volume: «Le chiese del Canavese d'interesse architettonico e archeologico, dai primi secoli ai giorni nostri», edito a Ivrea agli inizi del'900 e ristampato a cura della Società accademica di storia ed arte canavesana. Oltre [illegible] questo materiale sarebbero spariti anche un'acquasantiera e altri pezzi di minore valore. Il furto, ovviamente, ha fatto scalpore in paese. Don Agostino Boggio, il sacerdote che segue sia San Ponso che Salassa [illegible] vuole assolutamente parlare di questa vicenda: «Che cosa posso dire? Se sapessi chi è stato sarei già andato a farmi restituire quella roba». [illegible] com'è possibile che i ladri [illegible] riusciti a portarsi via addirittura dei pezzi di marmo? «Cose [illegible] so io. Non [illegible] neanche quando lo hanno fatto con certezza: il primo c'era ancora tutto; il 6 mancava già quella roba».

Di certo in questa vicenda c'è che i ladri questa volta erano andati a colpo sicuro, alla ricerca [illegible] pezzi solitamente ignorati dai profanatori [illegible] luoghi sacri. Che mercato possono avere stele di quel genere è difficile dirlo. «Esclusivamente - dicono sicuri gli esperti d'arte - quello clandestino dei collezionisti. Due stele, fotografate [illegible] conosciute dalla Soprintendenza non possono certamente finire in aste ufficiali o nelle fiere di settore». Più facile, invece, commercializzare i mobili antichi, e gli arredi sacri, la merce preferita da questo genere di ladri.

All'inizio di dicembre, nella chiesa di San Pietro vecchio [illegible] cimitero di Favria i soliti ignoti avevano addirittura caricato un camion di arredi sacri; tra questi un dipinto olio su tela di Madonna con il bambino, un mobile del '700 ed il reliquiario di San Gra[illegible]. «Un furto da intenditori» ave[illegible] commentato il parroco, don Mario Roncaglione, spiegando che quello era il quarto furto [illegible] chiese del paese nel giro di un anno. Ma ci sono stati altri furti «famosi». A luglio, ad Alice Superiore, i ladri avevano rubato le porte laterali della chiesa di San Martino. Mentre a Carema i soliti ignoti si erano portati via dalla cappella di San Matteo il portale [illegible] noce intarsiato. Furto anche [illegible] Lusigliè, [illegible] ottobre - venne portata via una statua lignea della Madonna - e a Vestignè a dicembre - rubati leggii, candelabri [illegible] una balaustra. A Montanaro, tra il 21 e il 22 dicembre, era stata razziata la chiesa della Beata Vergine di Loreto. Trafugati dipinti, colonne lignee del Seicento e arredi per un valore di circa cento milioni.

Lodovico Poletto

Il battistero [illegible] alla chiesa di San Ponso è di epoca romanica

Il grido di dolore dei parroci

«Non c'è vera difesa contro il saccheggio»

Preti in trincea per difendere le loro chiese da saccheggi continui. C'è chi ha adottato sistemi antifurto ultrasofisticati, chi ha fatto fotografare [illegible] documentare tutto il materiale, chi, invece, apre la chiesa solo per poche ore al giorno in modo da arginare in qualche modo [illegible] fenomeno. Ma c'è anche chi, pur vestendo l'abito talare, non [illegible] fa impressionare da ladri d'arte o malviventi. Basta che riesca a raggiungerli. Don Piero Orso, parroco di Agliè, è tra questi. Qualche anno fa era riuscito [illegible] bloccare i ladri che stavano cercando di far man bassa all'interno della chiesa parrocchiale. Per nulla intimidito dalla situazione [illegible] riuscito ad agguantarne uno e trattenerlo fino all'arrivo dei carabinieri. «Purtroppo - dice don Piero - le nostre chiese, specie quelle periferiche, [illegible] alla mercè di tutti. Non c'è una vera difesa possibile. Gli antifurti servono, ma non sono la soluzione. Adesso, i parroci della diocesi, stanno preparando cataloghi fotografici con i pezzi più preziosi. Li depositeremo anche dai carabinieri; più che una difesa è una speranza di riuscire a trovare quanto ci è stato rubato».

Don Piero Orso, parroco di Agliè, lancia l'allarme per i furti nelle chiese

A Castellamonte, invece, don Vincenzo Salvetti e don Sandro Giovannone hanno deciso di adottare una tecnica ancora diversa. All'interno della chiesa dedicata ai santi Pietro e Paolo hanno fatto preparare un'area «super protetta». «Lì - spiega don Sandro - dovrebbero essere sistemati tutti i pezzi pregiati. Sarà una spe[illegible] [illegible] area inaccessibile [illegible] chiunque, sebbene il materiale possa essere visto da tutti».

Ma non sono solo i mobili «a rischio» nelle chiese: tra le prede preferite ci sono anche le offerte. Tre anni fa i carabinieri di Agliè arrestarono un disoccupato di Ciconio, Filippo Fassone che aveva [illegible] a punto una tecnica nuova per svuotare le cassette. Dalla fessura inseriva un cartoncino coperto di colla a cui monete e banconote rimanevano attaccate. Venne sospettato di aver messo a segno più di mille colpi in quel modo, ricavando un centinaio di milioni come bottino. Per difendere le cassette delle offerte il parroco del duomo di Ivrea, don Mario Vesco, aveva addirittura fatto scavare nel muro un percorso obbligato per le monete, in modo da impedire l'introdu[illegible] di qualunque tipo di cordino con calamita o colla. [illegible] sono solo espedienti che a volte danno risultati e altre risultano del tutto vani. Un metodo efficace per fermare il saccheggio delle chiese ancora non c'è. **[l. pol.]**

Resi noti anche i nomi dei dieci «Abbà»

Consorzio del Carnevale Riconfermati i vertici

Resta ancora in sospeso il contenzioso con i gruppi degli arancieri a piedi

L'Epifania, con le prime note dei Pifferi, la presentazione del Generale e l'investitura del Podestà, è già un ricordo lontano. L'organizzazione dell'edizione 189 del Carnevale è ripresa a p[illegible] ritmo, sin dall'altro ieri.

CONSORZIO. In attesa del bilancio finanziario, è stata l'elezione dei vertici dell'Assemblea del Consorzio organizzatore [illegible] calamitare l'attenzione. Con voto unanime, sia [illegible] presidente Pietro Ramella che il vice Giovanni Bo (il cui mandato [illegible] scaduto a fine novembre) [illegible] stati riconfermati anche per il biennio '96-'97. Una nomina quasi scontata, soprattutto per Ramella: era infatti impensabile cambiare il presidente a meno di [illegible] settimane dal Carnevale. Il problema dovrà comunque essere affrontato e risolto, proprio per evitare un'elezione in [illegible] fase ormai avanzata dell'organizzazione. La stessa Assemblea ha poi nominato [illegible] collegio dei revisori dei conti per i prossimi tre anni, che sarà presieduto da Alessandro Pollono. Quest'anno, infine, termina il mandato del direttivo, guidato da Luisa Perotto. Sembra esclu[illegible] una [illegible] ricandidatura, ma potrebbe farsi avanti qualcuno [illegible] suo gruppo.

[illegible] Ieri [illegible] stati comunicati i nomi dei dieci bambini chiamati a rappresentare le antiche parrocchie cittadine. Nessuno è riconfermato dalla passata edizione del Carnevale: per accontentare [illegible] maggior numero possibile di richieste, infatti, nel [illegible] gli organizzatori avevano deciso la riduzione da due a uno degli anni di nomina. Questi gli Abbà che verranno «alzati» domenica 4 febbraio: Sara Segradin (San Grato), Francesca Montrucchio (San Maurizio), Davide Sartoretto (Sant'Ulderico), Ludovico Capussella (San Lorenzo) e Alessandra Ferrero Aprato (San Salvatore). Domenica 11 febbraio, invece, sarà il turno [illegible] Sara Pavan (San Grato), Sara Paradiso (San Maurizio), Virginia Manera (Sant'Ulderico), Denis Francese (San Lorenzo) [illegible] Gloria Girardi (San Salvatore). I piccoli Abbà incontreranno il Generale Paolo Bravo venerdì 2 febbraio, nella sede di Palazzo della Credenza.

ARANCIERI. Già sottoposti a regolamento i [illegible] carri da getto, [illegible] no ora gli oltre 3000 [illegible] a piedi la questione principale da discutere. Organizzatori e responsabili delle nove squadre si sono incontrati una prima volta l'altro ieri. Si è deciso poco o nulla, e l'appuntamento è rinviato a lunedì prossimo: sono ancora troppi, infatti, i dubbi da chiarire, ma soprattutto [illegible] contrasti da appianare. «Abbiamo illustrato agli arancieri - spiega Giancarlo Bertone, portavoce del direttivo del Consorzio - la necessità [illegible] un regolamento, soprattutto per quanto riguarda [illegible] sfilata del sabato sera e l'esigenza di [illegible] copertura assicurativa».

Dall'alto in basso, **Pietro Ramella e Giovanni Bo**

Ma [illegible] anche il Comune a chiedere collaborazione. I 100 milioni stanziati per il Carnevale (comprensivi dei costi del personale, infrastrutture, reti di protezione, pulizia strade e altro) non bastano ad assicurare una manifestazione sui livelli degli anni passati. Gli arancieri, però, non sembrano disponibili ad ulteriori sforzi, anche economici, per contribuire ad un Carnevale di cui sono già l'unica e vera attrazione per i turisti. «Siamo noi ad imbandierare la città - dicono -, le nostre feste [illegible] sempre libere a tutti. Ogni spesa la paghiamo [illegible] tasca nostra, [illegible] chiedere nulla; di più, da noi, non sappiamo cosa possono ancora pretendere».

Mauro Revello

IN BREVE

BORGOFRANCO

Udienza preliminare per l'incendio al gasdotto

Prima udienza, domani mattina davanti al Gip di Ivrea, per 5 tecnici, dirigenti [illegible] funzionari della Snam, l'azienda di Pavia che gestisce l'oleodotto che attraversa il Canavese. Secondo il pm Tinti sono responsabili dell'incendio scaturito il 26 marzo di due anni fa, nelle campagne di frazione Baio Dora, in seguito alla fuoriuscita di migliaia di litri di greggio dalle tubazioni.

M[illegible]

Condannato a 9 mesi per furto aggravato

Donato Sdino, [illegible] anni, residen[illegible] a Montalto in via Matteotti 16, è stato condannato dal pretore a 9 mesi e 15 giorni di reclusione per furto aggravato. Il giovane, difeso dall'avvocato Formento, è stato ritenuto colpevole di [illegible] «svaligiato» diverse autovetture, a Montalto, nell'inverno del '93.

[illegible]

Rinviato il processo per detenzione di droga

E' stato rinviato al [illegible] febbraio il processo [illegible] confronti [illegible] Emilio Mannarino, 38 anni, residente [illegible] Rivarolo in via Uligini 182. I carabinieri lo avevano arrestato nel febbraio '92, dopo averlo trovato in possesso di diversi grammi [illegible] hashish; l'uomo aveva poi tentato di far sparire [illegible] droga, gettandola nel water della caserma [illegible] Agliè.

QUASSOLO

Aggredì [illegible] pensionata processo in pretura

Dovrà tornare davanti [illegible] pretore di Ivrea per essere processato Pier Giorgio Violetta, 60 anni, residente a Quassolo in via Michele 6. L'uomo (nella prima udienza di ieri assistito dall'avvocato Cellerino) è accusato di [illegible] minacciato e aggredito [illegible] pensionata di Ivrea, Vera Margherita Balla, [illegible] anni, residente in viale Friuli 11, colpendola al capo [illegible] una sedia e causandole ferite giudicate guaribili in 8 giorni.

[illegible]

Associazione ex poliziotti E' morto il vicepresidente

Si svolgono oggi alle 10,30, nella parrocchiale di Chiaverano, i funerali [illegible] Vincenzo Roma, 72 [illegible]ni, maresciallo [illegible] polizia in congedo [illegible] vicepresidente dell'associazione degli ex poliziotti. Roma, che viveva a Chiaverano [illegible] regione Prafagiolo, è morto la scorsa notte; da tempo era affetto da un male incurabile.

BALLI DELLA [illegible]. Inizia alle 21, nella palestra comunale [illegible] Cascinette, il nuovo [illegible] di danze popolari internazionali rivolto agli adulti organizzato dall'associazione Accordanza. Verranno insegnati i balli tradizionali della Grecia, di Israele e dei Paesi ex jugoslavi. La quota di iscrizione è di 40 mila lire (più 10 mila per la tessera dell'associazione), da versare questa [illegible] direttamente all'istruttore. Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 0125/637693 o 4295070.

[illegible] Paolo Hendel [illegible] Rivarolo, domani alle 21, con il suo spettacolo «Nebbia in Val Padana» che viene rappresentato al Palazzetto dello Sport di strada vecchia per Vesignano. I posti in poltrona costano 20 mila lire, quelli in gradinata 15 mila. I biglietti sono in prevendita [illegible] Rivarolo nel negozio Fantasy Sound e nelle edicole Liore, Signorino e Primapagina, A Cuorgnè da Radio Alfa; a Ivrea da Disco International.

CORSO UNITRE. Nella Sala Riunioni della Biblioteca di Cuorgnè, tutti i mercoledì, si svolgono i corsi di inglese organizzati dall'Università della terza età Alto Canavese. Le lezioni del secondo anno si tengono dalle 14,30 alle 15,30, quelle del primo dalle 15,30 alle 16,30.

[illegible] Ultimo giorno, oggi, per ammirare [illegible] presepe meccanico del santuario del Monte Stella di Ivrea. Orario di visita: dalle 7 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

[illegible] LINGUA [illegible] Prosegue il ciclo di proiezioni in lingua originale organizzato dal Centro Congressi La Serra di Ivrea dall'English American Cultural Center. In programma per oggi «Muriel's Wedding» di P.J. Hogan. Spettacoli alle 15,15, 17,15, 19,15 e 21,15.

CORSO DI REIKI. Al Cpem [illegible] via Jervis 3 a Ivrea si avvia, alle 20, il corso di aggiornamento Reiki di primo livello. La docente del [illegible] è Rita Trischitta. Il Reiki è [illegible] pratica orientale che permette, tra l'altro, l'avvio [illegible] [illegible] processo naturale di guarigione. Per informazioni telefonare allo 0125/425034.

[illegible] D'ORO. Sono aperte le iscrizioni al concorso canoro organizzato dalla Pro loco Valperga-Belmonte. Tre [illegible] le categorie di gara: A (dai 3 ai 12 anni), B (dai 13 ai 18), C (maggiorenni). Le quote d'iscrizione sono, rispettivamente, di 10 mila lire per la categoria A, 15 mila per la [illegible] [illegible] 20 mila per la C e devono essere consegnate agli organizzatori entro il [illegible] gennaio. Per informazioni rivolgersi allo 0124/617680 o 617948.

GIOVANI INGLESI. Riunione conviviale, alle 21 al centro Congressi La Serra di corso Botta a Ivrea, per il Soroptimist Club. Ospite il console inglese Tim Priesack, che parla delle «Opportunità per i giovani in Inghilterra».

PENSIONATI AL MARE. Lo Spi-Cgil organizza dal 13 al 27 gen[illegible] un soggiorno marino per pensionati a Spotorno: 730 mila lire la quota di partecipazione (tutto compreso) per i non iscritti al sindacato, 630 mila per gli iscritti. Per informazioni rivolgersi alla sede Cgil di piazza Perrone a Ivrea, oppure telefonare [illegible] numero 0125/48371.

PRIME VISIONI

Academy Hall — [illegible] Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 8000
Palla di neve — di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignerelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge [illegible] piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' — Commedia

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) - Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma [illegible] voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — [illegible]

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.00.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa [illegible]) — Cinque delinquenti arrestati [illegible] polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

[illegible] — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 86.20.88.06. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) - Un veterano del crimine e un giovane [illegible] che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 8000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **SALA 4: I laureati.** Or.: 15; 17; [illegible]; 22,30. **SALA 5: Palla di neve.** Or. 15,10/22,30. **SALA 6: La lettera scarlatta.** Or. 15/22,30

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 8000
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: [illegible] di là delle nuvole.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. 8000
SALA 1: Braveheart. Or.: 15,30; 18,45; 22. **SALA 2: Vacanze di Natale '95.** Or.: 14,50; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi 26. Tel. 230.34.08. Ingr. 8000
SALA UNO: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA DUE: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; [illegible]; 22,30. **SALA TRE: La lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. 32.36.619. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. 8000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' — Dramm.

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
La donna francese — di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Barylli (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo. Dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' — Dramm.

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. [illegible]
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: La lettera scarlatta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.58.93. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 8000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Dei Piccoli — viale della Pineta [illegible]. Tel. 855.34.85
Ore 17 **L'incantesimo del lago.** Lire 7000. **SERA:** Or. 18,30; 20,30; 22,30 **Il buio nella mente.** Ingr. 8000

[illegible] — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Embassy — via Stoppani 7. Tel. 807.02.45. Or.: 14,45/18,35/22. Ingr. 8000
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, [illegible] scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. [illegible]
La lettera scarlatta. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
EMPIRE 2 viale Esercito 44. Tel. 501.08.52. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,20; 20,30; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or. 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere N. V. 1h 40' — Commedia

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. 529.22.96. Ingr. 8000
SALA 1: I laureati. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA 3: Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,20.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,40/18,40/20,35/22,30. Ingr. 8000
Il profumo del mosto selvatico — di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una [illegible] travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del [illegible]. N. V. 1h 43' — Commedia

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 8000
SALA 1: Facciamo Paradiso. Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. **SALA 2: Forget Paris.** Ore 15,45; 18,10; 20,20; 22,30

Garden — viale Trastevere [illegible]. Tel. 581.28.48. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

G[illegible] — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 15,30/18/20,10/22,30. Ingr. 8000
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio [illegible] 14 anni fotografa lo stesso [illegible] di strada. N. V. 1h 55' — Commedia

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. 8000
SALA 1: Casper. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: I soliti sospetti.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 3: Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,15; ult. 22,30.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I laureati — di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' — Commedia

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 8000
SALA 1: Guantanamera. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. **SALA 2: Lo sguardo di Ulisse.** Or.: 15,45; 18,45; 21,45. **SALA 3: L'odio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. 854.83.26. Or. 15/17,35/20/22,30. Ingr. [illegible]
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or. 18,30/21,30. Ingr. 8000
Lo sguardo di Ulisse — di T. Anghelopoulos, con H. Keitel, Y. Michalokopoulos, E. Josephson (Grec. '95) — Un cineasta greco torna dagli Usa nel suo Paese e si imbatte, oltre che nel suo passato, nella complessa storia dei Balcani. N. V. 2h 30' — Dramm.

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 18/20,15/22,30. Ingr. 8000
Terra e libertà — di K. Loach, con I. Hart, R. [illegible], I. Bollain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45 — Dramm.

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.6283. Or.: 20,15/22,30. Ingr. 8000
Cyclo — di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. 14. 2h 05' — Drammatico

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.95. Or.: 15,15/17,05/18,[illegible]0,40/22,30. Ingr. [illegible]
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. 8000
SALA 1. Or.: 17,30; 20; 22,30 **Clockers. SALA 2.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Smoke. SALA 3.** Or. 16,30; 18,[illegible]; 20,30; 22,30 **L'inglese che salì sulla collina e scese da una montagna**

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15/16,50/18,40/20,40/22,[illegible]. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or. 16/18,10/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' — Comico

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 8000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono [illegible] solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.86. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. [illegible]
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 8000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' — Fantastico

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

Majestic — via S. Apostoli [illegible]. Tel. 679.49.08. Or. 15,30/18,45/22. Ingr. 8000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) - L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' — Grottesco

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 8000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti [illegible] in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 16/19/22. Ingr. [illegible]
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. [illegible]) L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, [illegible] dalla II guerra mondiale alla guerra civile [illegible] terminata. Il [illegible] da una città sotterranea. N. V. 2h 52' — Grottesco

New York — [illegible] Cave 36. Tel. 781.02.71. Or. 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa [illegible]) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

N[illegible] Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 16/17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 8000
La seconda volta — di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' — Drammatico

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. 488.54.65
Il trono di sangue. Or. 17,30
I sette samurai. Or. 19,30

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or. 15,10/17,35/20,05/22,30. Ingr. 8000
La lettera scarlatta — di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) - Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15 — Dramm.

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. 580.36.22. Or. 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Mrs Parker and the vicious circle — di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick [illegible] '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' — Biografico

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. [illegible]
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: La lettera scarlatta.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or. 16/18,[illegible],30. Ingr. [illegible]
Smoke — di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' — Commedia

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or. 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa [illegible]) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16/17,45/19,15/20,45/22,30. Ingr. 8000
[illegible] con uno sconosciuto — di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) - La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30 — Thriller

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.63. Or.: 15/17,35/20/22,30. Ingr. 8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia [illegible] serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Rivoli — [illegible] Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano [illegible] in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40 — Thriller

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.28.84. Or. [illegible]/19,20/22,30. Ingr. 8000
Underground — di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. [illegible]) L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea. N. V. 2h 52' — Grottesco

Rouge et Noir — via Salaria 31. Aria cond. Tel. 855.43.05. Or.: 15,15/17,05/18,55/20,40/22,30. Ingr. 8000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei [illegible] Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' — Animazione

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' — Commedia

[illegible] Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Ore 16,10/17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 8000
Hello Denise — di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) New York, tra amicizie, delusioni, telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo seme depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' — Commedia

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 8000
SALA 1: Vacanze di Natale 95. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. **SALA 2: Assassins.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30. **SALA 3: Selvaggi.** Or. 15,45; 18; 20,10; 22,30. **SALA 4: Palla di Neve.** Or. 16; 18; 20; 22,30

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Assassins — di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa [illegible]) Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. V. 14. 2h 13' — Thriller

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or. 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 8000
Viaggi di nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42 — Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74. Tel. 703.00.333. Or.: 16; 22. **Film per adulti.** Ingr. L. 6000
[illegible]ASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti.** Or. 15,30. 22,30. Ingresso 6000
AVORIO EROTIC v. Macerata 10. Tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con la Venere Bianca e **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 25.000
MODERNO p. della Repubblica 44. Tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 8000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Orario 16; 22,30. L. 8000.
MOULIN ROUGE v. [illegible] M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti.** Or. 15,30; 22. Ingresso 10.000.
ODEON p.zza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti.** Or. 15; 21,30. L. [illegible]
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or. 10,30, 23. [illegible] ore 15/23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6800.0205. **Film per adulti.** Or.: 11/23. Fest. 11/22,30. Ingresso L. [illegible].
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. L. 10.000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.18. Riposo.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, tel. 855.42.10. Ore 19 **Il signor Maxperis Texas.** Ore 21,30 **Lisbon Story.** Ingresso 7000.
[illegible] PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 442.360.21. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 **I ponti di Madison County.** Ingresso 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.45.44. Riposo
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.7762. Or.: 18,30; 22,30 **L'odio - La Haine.** Ingresso 7000.
TIZIANO D'ESSAI via G. Reni, tel. 392.777. Riposo.

IL TACCUINO

CINEMA - Alla **Biblioteca Ostiense** (via Ostiense 113 b), dalle 15, per la rassegna «Cose già viste - Dalla pellicola al video». «Barton Fink» di Joel ed Ethan Coen e «I protagonisti» di Robert Altman. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), nuove proiezioni di Akira Kurosawa per la rassegna organizzata nell'ambito di «Obiettivo Giappone». Alle 17,30 «The throne of blood» e a seguire «Seven Samurai». Per ispanisti e studenti al **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), due pellicole in lingua originale. «Del amor y de la muerte» di Antonio Gimenez Rico e «La aldea maldita» di Florian Rey.

[illegible] - **Teatro Brancaccio** (via Merulana 244, ore 11), ultima replica de «Lo schiaccianoci» con il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Coreografia di Fabrizio Monteverde, direzione di Giuseppe Carbone.

[illegible] - **Auditorium Università Cattolica Sacro Cuore** (largo F. Vito 1), 20,45, concerto dell'Orchestra Sinfonica della Diocesi di Roma diretta da Marco Frisina. Pagine di Morricone, Frisina.

INCONTRO - Corso di Biostimolazione di Matteo Gambina, assistente di Umberto Di Grazia, presso la libreria **Aglà** (via di Panico 13, 20,30). Informazioni al 6880.4356.

LIVE - Consueto appuntamento con «Tutti Frutti» al **Five** (via Libetta 7). Concerto dei Fratelli dalla Costa. **Il Charango** (via di S. Onofrio 28), ritmi latini missati dal dj Alberto Benavidez. Soft revival al **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), [illegible] i Rami Bassi. **Alpheus** (via del Commercio 36), rock con i Saratoga, note mediterranee con i Tribù Mediterranee e cabaret con Antonio Rezza. **Happening Club** (p.za S.Rufina 13), serata di musica latino americana «Ritmo de la noche».

[illegible] - Una prima al **Teatro [illegible]** (via Celsa), «Verso Peer Gynt» a cura di Luca Ronconi, con Annamaria Guarnieri, Massimo Popolizio e Riccardo Bini. Tra i debutti registrati ieri si segnalano: al **Teatro Colosseo** (via Capo d'Africa 5), «Morte nella notte di Natale», di Franz Kroetz, con Cristina Noci e Nicola D'Eramo, regia di Adriana Martino. Nella stessa sala «Telenovela. Prima puntata: lezioni di sesso», scritto e diretto da Eleonora Facco. **Dei Satiri** (via di Grottapinta 19), «Rosa tragico» di Martino Ragusa, [illegible] Argia Bignami e Manuela Lantieri, regia di Massimo Milazzo. **Teatro Vascello** (via Carini 72), «Alla Greca» di Steven Berkoff, interpretazione e regia di Elio De Capitani, con Ferdinando Bruni, Anna Coppola, Cristina Crippa. **Manzoni** (via Monte Zebio 14/c), «Disse mamma non andare» di Charlotte Keatley, con Elena Cotta, Sabina Vannucchi, regia di Giovanni Lombardo Radice. **Teatro Valle** (via del Teatro valle 23/a), Ninetto Davoli e Renato Carpentieri in «L'histoire du soldat» di Pasolini-Citti-Paradisi. La commedia musicale «Pinocchio» nell'allestimento della Compagnia Il Cilindro al [illegible] **Teatro [illegible] Raffaello** (v.le Ventimiglia 6, ore 10). Repliche fino al 1° marzo, rappresentazioni per scolaresche dietro prenotazione al numero 506.19.73. La sala ospita da oggi il laboratorio gratuito condotto da Lucio Chiavarelli. Per informazioni 653.94.71.

[m. pr.]

TEATRI

AGORA' v. della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21,15 Perros de Condue presenta Seguense [illegible] Icaro dove sei? regia di M. Balazs
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Ore 21,15 Compagnia La Plautina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Parisi, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Madonna, L. Gizzardi, A. [illegible], F. Gigli
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, tel. 68.80.46.01/2. Ore 20,30 prima mercoledì serale **Le smanie della villeggiatura** di C. Goldoni. Regia Massimo Castri
ATENEO viale delle Scienze 3, tel. 4991.46.69. Ore 21 Festival d'Autunno - Le vie del Festival. **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Servillo, [illegible] [illegible]
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.4875. Dal 11 gennaio **Il postino suona sempre due volte** [illegible]
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Ore 20,30 [illegible] **Anche Roma** [illegible]
MOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA piazza Conca D'oro, tel. 8864.21.51. Ore 16 Tournée ufficiale dalla russia **Il grande circo delle feste** dal 23 dicembre al 21 gennaio 1996 [illegible]
DAFNE via Mar Rosso 329, [illegible] 509.85.39. Ass. Culturale Le Gianuse presenta **Il lungo pranzo di Natale** di T. Wilder. Regia A. Di Francesco [illegible]
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 576.35.02. Ore 21,15 La Premiata Ditta presenta **Un amore da incubo**, scritto e diretto da F. Draghetti, con R. Draghetti, P. Quintale, A. [illegible]
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 **Misery non morire** di Stephen King [illegible]
DELL'OROLOGIO Sala Grande via de' Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21 [illegible] **Perseo e Andromeda** [illegible]
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via de' Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Ore 21 [illegible] **Prove orali per membri esterni** [illegible]
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de' Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Ore 21,30 [illegible] **La danzatrice calva** di Eugene Ionesco [illegible]
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 4423.13.00. Ore 21 [illegible] **Pare però di Beni Cinque Posti** [illegible]
DI VIA SPERONI v. Speroni 13, tel. 4122.67. Ore 21 [illegible] **Una carovana contro l'indifferenza** [illegible]
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 20,45 [illegible] **Il malato immaginario** di Molière [illegible]
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Ore 21 [illegible] **Due di noi** di Michael Frayn [illegible]
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. Ore 21 [illegible] **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare [illegible]
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.37.94. Ore 17 **L'histoire du soldat** di P. P. Pasolini, S. Citti, Paradisi [illegible]
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE CULTURA [illegible] 4890.40.24 [illegible] **Ritratto d'[illegible]** [illegible]
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 [illegible] **Preistoria di noi** [illegible]
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Ore 17 [illegible] Teatro Ghione presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde [illegible]
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Ore 21 [illegible] **Alla greca** di Steven Berkoff. Regia di Elio De Capitani
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.21.64. Ore 21,30 **Vi è piaciuto il 900** [illegible]
MANZONI v. Monte Zebio 14/c, tel. 322.35.55. Ore 21 La Compagnia [illegible] presenta **Disse mamma non andare** di Charlotte Keatley [illegible] Lombardo Radice.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 46.54.98. Ore 16,30 [illegible] **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello [illegible] Mauro Bolognini
NUOVO TENDA STRISCE via Cristoforo Colombo [illegible] Ore 16,30 **Golden Circus Festival** di Liana Orfei. Tel. 33.49.208.7
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita [illegible]
OLIMPICO [illegible] **Hair** [illegible]
OPERA DI ROMA [illegible] 11 alle ore 20,30 [illegible] **Iris** di P. Mascagni [illegible] Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera
ORIONE via Tortona 7, tel. 77.20.69.60. Ore 21 **Forza venite gente** [illegible]
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.83.00. **Sala A:** ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno. Sala B:** ore 21,30 [illegible] **Manola** di M. Mazzantini. Regia di Sergio Castellitto
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, tel. 361.1501. Ore 21,30 prima **Preoccupazione per Lella** di A. Brancati con P. Pavese, regia M. Mattiuzzo
RAFFAELLO via Terni 94 [illegible] **Improvvisando** con Alessandro di Carlo [illegible]
ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.27.70. Ore 17 **Er malato immaginario** con A. Alfieri, [illegible] M. Pasani
STABILE [illegible] GIALLO via Cassia 871, tel. 371.70.76 [illegible] Ore 21,30 **Il mestiere dell'omicidio** [illegible]
SALA PETROLINI via R. Gessi 8, tel. 57.57.488. Ore 17,30 **Arideteci il varietà** [illegible] **Roma violetta**
SALONE [illegible] via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Ore 21,30 **Meravigliopoli** di Castellacci e Pingitore con Martufello [illegible]
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Ore 21 [illegible] Gianfranco D'Angelo e Stefano Masciarelli in **I cavalieri della tavola rotonda** con Nadia Rinaldi, Sabrina Salerno e Adriano Pappalardo. Commedia musicale Gatti & Capone
TALIA via A. Saliceti 1, tel. 58.33.08.17. Sabato 13 ore 16,30 **Pulcinella al servizio del re.** Testo e regia L. Moretti con S. Iattarelli, A. Pisa
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.00.93. Lunedì 22 gennaio ore 21 **Itinerario chitarra**, concerto Paco Peña Quintet. Venerdì 26 gennaio ore 21 **Jazz in Progress 96**, concerto di P. Fresu. Biglietto L. 30.000. Possibilità di prevendita e abbonamenti
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 68.80.58.90. Ore 21 La Compagnia Koreja presenta **Core** di Salvatore Tramacere con S. Ricciardelli, A. Alvisi, Maria Rosaria Ponzetta
TEATRO STUDIO 20° SECOLO via Garibaldi 30, telefono 588.14.44. Ore 21 [illegible] **è un assedio** [illegible] Giuseppe Grassi da poesie e canzoni di Piero Ciampi con Ottavio Fusco, regia Giuseppe De Grassi. Festivi ore 17, lunedì [illegible]
TEATRO VERDE circolo Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10. La compagnia teatro S. Leonardo presenta **Cenerentola**. Grande festa per tutti con giochi doni, sorprese in arrivo della Befana al teatro. Per prenotazioni lunedì/sabato ore 8,30-18
VITTORIA piazza S. Maria Liberatrice 8, telefono 574.01.70. Ore 21 **Gli per chi chiama da fuori Roma** con la Compagnia attori e tecnici e la Band Latte e i suoi Derivati, regia Attilio Corsini

TEATRI

PALERMO

[illegible] MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
[illegible] MASSIMO Concerti d'Autunno [illegible].
[illegible] SICILIANO [illegible] DELLA [illegible] — TEATRO [illegible]NDO Musica teatro - Stagione [illegible]. Giovedì 11 gennaio: Simone Pedroni, pianista; musiche di Schubert e Rachmaninov. Mercoledì 24 gennaio: Sostakovic String Quartet; musiche [illegible]. Giovedì 15 febbraio: Tea[illegible] del Carretto; Euripide, Le troiane; regia di M. Grazia Cipriani. Lunedì 26 [illegible]: Orchestra Jazz Siciliana; Gunther Schuller direttore, Paolo Fresu tromba; Gershwin, Porgy and Bess. Giovedì 7 marzo: Compagnia del teatro Biondo; [illegible] di Palermo; Voltaire, Candido; regia di Roberto Guicciardini. Martedì 12 marzo: Viviana Calolo, violoncellista; Deborah Conte, pianista; musiche [illegible] Franck; Ginastera e Sostakovic. Giovedì [illegible] marzo: Com[illegible] Glejeses, Feydeau: L'albergo [illegible] libero scambio; regia di Mario Missiroli. Giovedì 11 aprile, Mittersill 101; variazioni sul caso A. Webern. Immagini di Roberto Andò, drammaturgia e testi di Dario Oliveri; musica di Giovanni Sollima; regia [illegible] Roberto Andò. [illegible]ma rappresentazione assoluta.

[illegible]

AL VANITA': via dei Cantieri [illegible], Palermo. Prenotazioni e informazioni [illegible]no (091) 546.865 - 0330 663.451.

[illegible]

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959.
[illegible] DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.435.
AXYS DISCOTEQUE - NIGHT CLUB: [illegible] dei Nebrodi 55b, tel. 061 527256. Domenica [illegible] dal vivo, night, anni 60/70 [illegible]. Apertura [illegible] 22,30.
NOCTIS [illegible] Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night [illegible] anni 60/80.

CATANIA

[illegible]TRI

TEATRO MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico [illegible]** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Wei[illegible]** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** [illegible] 32 Sonate di Beethoven, 1° [illegible], lunedì 11/3 [illegible] 21; 2° conc. martedì 12/3 ore 21. Recital **Jeffrey [illegible]** pianista. Sabato 23[illegible] ore 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, **Falk Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì 25/3 [illegible] 21. Recital **Lou[illegible] Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 [illegible] Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Denia [illegible]** soprano. [illegible] 8/6 ore [illegible] Conc. Sinfonico, **Hans Graf** [illegible]tore.
TEATRO STABILE CATANIA. [illegible] Verga - Teatro Musco, il [illegible] '95/96. PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore**, [illegible] Emmanuel Schmitt, tra[illegible] Enzo Siciliano in coproduzione con [illegible] Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto**, Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **Quannu c'è sciroccu**, novità di Ro[illegible] Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce**, novità di Ezio Do[illegible], spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **'A notti [illegible] fa friddu**, di Romano Bernardi, da Nino [illegible]glio [illegible] - fuori [illegible] (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di [illegible]**, di e con Pino Caruso, ripresa in decentramento regionale e tournée nazionale. PRODUZIONI COMPAGNIE OSPITI. **[illegible] col padre**, Howard Lindsay e Russel Crouse, Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre 1995). **Un [illegible] ideale**, Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). **Gilda** (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche [illegible] Armando Pugliese, Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist**, [illegible] Exton, versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo**, Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

[illegible]

[illegible] Conte Ruggero 48. Prenotazioni tel. 313.475.

[illegible]

AL TIVOLI: pranzo e [illegible] per tutti i gusti. Apertura dalle ore 13. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. [illegible] 095 497.862.

MESSINA

[illegible]

ASSOCIAZIONI [illegible] RIUNITE, Concerto del chitarrista **Antonio B[illegible]** musiche di Bach, Scarlatti, Barios, ecc. Venerdì 12 gennaio [illegible]atro Savio alle ore 21. Per informazioni tel. 090 343.420.
FILARMONICA LAUDAMO. Concerto [illegible] flautista **Marzio [illegible]** e del piani[illegible] **Canino**; musiche di Mo[illegible] Beethoven, Schubert, Schu[illegible]. [illegible] 11 gennaio [illegible] Teatro in Fiera alle [illegible]. [illegible] informazioni tel. 090 710.929.
[illegible] LAUDAMO. Concerto [illegible] **Virtuosi Italiani** [illegible] musiche di Rota, Sciostakovic, Verdi, domenica 14 gen[illegible] nel Teatro in Fiera alle 21. Per informazioni [illegible]. 090 710.929.
ENTE TEATRO DI MESSINA. **Carmen.** Per inf. tel. (090) 345.233.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

[illegible]r — Piazza V. Emanuele, Tel. 25.866
Viaggi di no[illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i [illegible], i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Mezzano — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
[illegible]sper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Com[illegible]**

[illegible]ellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas — *[illegible] Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... [illegible]. V. 1h 30' [illegible]

Supercinema — Via Dante 6, Tel. 26.055
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiapparimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6[illegible], [illegible]. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Braveheart — *di M. Gibson, con [illegible] Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambas[illegible] — v. E. D'Angiò, Tel. 431.440
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer [illegible]sti sono in [illegible] l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. [illegible], Or.: 18/22,30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice [illegible], Tel. 316.599, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. [illegible]
Selvaggi — *di C. [illegible] con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.948
Viaggi di [illegible] — *di C. Ve[illegible], con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti [illegible] in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Lo Pò — c. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: [illegible]
Facciamo paradiso — *[illegible] Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95)* — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali di una ragazza della borghesia milanese dal [illegible] al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
RIPOSO

ENNA

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — v. Ibla 5, Tel. 505.470
La [illegible] scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da [illegible] relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [illegible]

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
[illegible] Ventura - Missione [illegible] — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiapparimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un [illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903
Viaggi [illegible] nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Lux — l.go Seggiola, is. 188, Tel. 716.286
Viaggi di [illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. [illegible] incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]

Abc — s. Emerico Amari 166, Tel. [illegible], Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ace Ventura - [illegible] Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiapparimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 626.85.47, Or.: 17,30/20/22,30
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. [illegible]
Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cineclub
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1668. Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Po[illegible] — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è [illegible] soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, [illegible]. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, [illegible]r. 10.000
Palla di neve — *di M. Nichetti, con [illegible] Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge [illegible] piscina dove ve[illegible] addestrato e un trafficante [illegible] di usarlo per compiere [illegible]. N. V. 1h 40' **Commedia**

Iglea [illegible] — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. [illegible]: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: [illegible] 18,30/10,30/22,30, Ingr.: 10.000
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, [illegible] Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' [illegible]

King — Via Ausoni[illegible] 111, Tel. 511.103, Ingr.: 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, [illegible] Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.288. Or.: 16.30 18,30/10,30/22,30
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible]zional[illegible] — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 358, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, [illegible] Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

Jolly — v. Costantino 54, t. 341283 Cineclub. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
[illegible]ven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette [illegible]tali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. [illegible] (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'[illegible] l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo [illegible] [illegible]osto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246.711, Ingr. 10.000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e [illegible]mora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.062, Or.: 17,30/23
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, [illegible] Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

SIRACUSA

[illegible] — Via Golto, Tel. 711.127
RIPOSO

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h [illegible] **Fantastico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Viaggi di no[illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in vi[illegible] [illegible] nozze: i «co[illegible]», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Vasquez — Via [illegible], [illegible]. 36,923
[illegible]ggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti [illegible] '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
Vacanze di [illegible] '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

[illegible] — Corso Italia, Tel. 21.659
[illegible] — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]

Arlecchino — v. Marconi 12, [illegible]
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.081
Vacanze di [illegible] '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

[illegible]

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Casper — *di B. Silberling, [illegible] C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai [illegible] combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, [illegible]. 725.964
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. [illegible] Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. [illegible]
Viaggi di no[illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i [illegible], i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pe[illegible] [illegible] sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.065, [illegible]: 16/18/20/22
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' [illegible]

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.065, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,[illegible]
Vacanze di [illegible] '[illegible] — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: [illegible]
Palla [illegible] neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi [illegible] di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.605
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
PROSSIMA APERTURA

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c.[illegible] 59, Tel. 20.042
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] — c. Mazzini, Tel. 23.962
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, [illegible]. 595.169
La [illegible]era [illegible] — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo [illegible] Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

VIBO VALENTIA

Moderno
Rassegna musicale

[illegible] — [illegible] D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per [illegible]

ARENE

[illegible]

[illegible] — S.S. 113 km 12,200, [illegible]. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

[illegible] — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — p.zza Garibaldi, 4, Riesi, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Il profumo del [illegible] selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in [illegible] passione travolgente: fa [illegible] sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Capitol — Via [illegible] 187. Tel. 651.389. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000/7000
Vacanze di [illegible] 95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. [illegible] V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — Via Orlando. Tel. 667.768. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Viaggi [illegible] nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 18,30/22,30. L. 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguino[illegible] guerra tribale N. V. 1h 35' [illegible]

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 16/18/20/22
[illegible] — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' [illegible]

NUORO

Le [illegible] — Via Manzoni 2. Tel. [illegible]. Or.: 18/20/22. L. 8/5000
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, [illegible] J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273. Or.: 16 19,15/22,30. L. 10.000/7.000
Braveheart - Cuore Impavido — *di [illegible] Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Moderno — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 10.000/7000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «[illegible]» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Corso V. Emanuele II 62. [illegible]. 239.369 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10/7000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pe[illegible] e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — via della Pineta 209. Tel. 30.13.78. L. 29/25/21.000
Ore 17 turno M. Ore [illegible] turno B. Stagione di prosa: **Uno, nessuno e centomila**, di Luigi Pirandello, con Flavio Bucci, regia di Marco Mattolini.

Teatro Civico — via Sant'Alenixedda. Tel. 40.82.230. Ore 21. L. 20/16/13/11/8000
RIPOSO

[illegible] d'Inverno — Via Principe Amedeo. [illegible] Ore 21
RIPOSO

Sant'Eulalia — Via Collegio 2. Tel. 659.392. Ore 20; 22,30
Smoke — *di W. Wang, [illegible] H. Keitel, [illegible] Hurt, F. Whitaker (Usa '94).* N. V. 1h 55' **Commedia**

Teatro [illegible] — Fiera campionaria. Ingresso lato Coni. Ore 22. Tel. 341.416. L. 15.000
Rockfestival [illegible] Mediterraneo: **Le voci atroci**.

Teatro delle [illegible] — Via La Palma - T. 341.322. Ore 21. Lire 32/22.000
RIPOSO

[illegible] dell'Arco — [illegible] 45. [illegible]. 663.266. [illegible] 21. L. [illegible]
RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Corso Vittorio Emanuele. Ore 20
[illegible]

Teatro Verdi — Via Politeama. Tel. 239.179. Or.: 21. L. 28/23/22/20/12.000
La Cooperativa teatro per l'Europa presenta: **Gianna, Ginetta e gli altri**, [illegible] Lina Wertmuller, con Massimo Wertmuller e Amanda Sandrelli. Regia di Lina Wertmuller.

ORISTANO

[illegible] Nababbo — [illegible] Conciliazione. Tel. 70.176. Ore [illegible] L. 20.000
RIPOSO

SARDEGNA 1

«Furia bianca», ma solo per nottambuli

A tarda notte (anzi, quasi mattina) sull'emittente Sardegna 1 va in onda «Furia bianca - Giungla d'acciaio», un film di Haskin [illegible] Charlton Heston (foto) e El[illegible] Parker, del '54. Randolph ha sempre vissuto nella giungla sudamericana e [illegible] ha familiarità con [illegible] donne, per questo accoglie con freddezza la bellissima ragazza sposata per procura. L'appuntamento è alle 5 del mattino

IL TACCUINO

A teatro

«Gianni, Ginetta e gli altri» di Lina Wertmüller va in scena oggi e domani [illegible] Verdi di Sassari con la compagnia Teatro per l'Europa. Una scanzonata commedia musicale da camera che ruota attorno alle passioni di [illegible] gruppo di trentenni in attesa di successo nello spettacolo. Ma c'è anche il tema della riscossa femminile, la battaglia per una pari dignità nel lavoro e nella società. Nel cast anche Amanda Sandrelli e Massimo Wertmüller. All'Alfieri di Cagliari doppia rappresentazione per «Uno, nessuno e centomila», interpretato da Flavio Bucci [illegible] la regia di Marco Mattolini. [illegible] Pirandello ha appena compiuto settant'anni (la prima edizione fu pubblicata a puntate su «La Fiera letteraria» a partire dal dicembre del '25) [illegible] è stato adattato per il palcoscenico da Giuseppe Manfridi. Repliche fino a sabato.

Musica

Al Tenda di Cagliari l'associazione Vox Day recupera Le Voci Atroci: [illegible] concerto era previsto a dicembre per il RockFestival del Mediterraneo ma era stato rinviato a causa di problemi del gruppo. Le Voci nascono da un'idea di Andrea Ceccon - autore, attore, compositore, polistrumentista e vocalist -: fra il '92 e il '94, nelle pause del lungo viaggio musicale [illegible] i [illegible] Mau, si [illegible] dedicato a prove, esperimenti, arrangiamenti e soprattutto alla ricerca degli elementi più adatti. Il risultato si vede nel '94: un quintetto «a cappella» che esegue brani originali contando sulle sole voci sostenute dalle percussioni. Voci [illegible] impostate al «belcanto», ma de-impostate al fine [illegible] liberare tutta la varietà timbrica creabile [illegible] corpi diversi, in base al presupposto dell'unicità di ogni individuo. L'Ensemble Patatrac è a Porto Torres, ultima tappa di [illegible] breve tour voluto dalla Provincia. Una serata di jazz con Enzo Favata (sax soprano e sopranino), Paolo Carrus (pianoforte), Marcello Peghin (chitarre), Roberto Pellegrini (percussioni), Giorgio Baggiani (tromba), Gavino Mele (corno francese) e Antonio Luiu (contrabbasso). L'appuntamento [illegible] per le [illegible] nella sala della scuola elementare Edmondo [illegible] Amicis; in programma brani originali di Carrus, Favata e Peghin.

Cineclub

All'Isolateatro di Quartu ritorna il «Cinema d'autore», con [illegible] novità: la proiezione del venerdì viene spostata al lunedì. Il primo ciclo del '96 sarà aperto da «Killing Zoe» di Roger Avary. Poi arriveranno «Il buio nella mente» (La cérémonie) di Claude Chabrol, «L'età acerba» di André Techiné e «Il confessionale» di Robert Lepage. A Cagliari [illegible] Vicoletto e il Sant'Eulalia tengono sullo schermo «Clockers» di Spike Lee e «Smoke» di Wayne Wang, entrambi ambientati a Brooklyn e interpretati da un Harvey Keitel duro solo in superficie.

[m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs telegiornale sardo, 1ª edizione**, politica, [illegible], [illegible], attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar** proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadioci**
21,30 **Sardegna che c[illegible] [illegible]**
22,30 **Se mai vi pungesse vaghezza**
23 — **Tgs telegiornale sardo**, edizione della notte. [illegible] edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sardegna che c'è di nuovo**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
[illegible] **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, [illegible]
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Angie girl**, cartoni
12,45 **A tavola con noi** rubrica
13 — **Per la strada** rubrica
13,40 **Sardegna giornale** notiziario
15 — **Il ficcanaso** rubrica
18,45 **Underground nation** rubrica musicale
19,15 **Il ficcanaso** rubrica
19,40 **Sardegna giornale** notiziario
20 — **A tavola con noi** rubrica
20,15 **Per la strada**, rubrica
21 — **Orwell**, attualità
22,40 **Sardegna giornale** notiziario
23,15 **Speciale casa**
23,45 **I classici dell'erotismo**, telefilm
0,15 **Sardegna giornale**, notiziario
[illegible] **Orwell**, attualità
[illegible] — **Match [illegible]** rubrica musicale
2,30 **Underground nation** rubrica musicale
[illegible] — **Eroticofollia**, film
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Underground nation** rubrica musicale
[illegible] — **Furia [illegible]**, film

Telesetar

10,15 **Tv shop**, [illegible]
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **[illegible]**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **R[illegible]**
19 — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
8 — **Megaloman**, telefilm
8,45 — **Mattinata con...**
11,45 **Cinema**
13,15 **Tcs notizie**, telegiornale
13,30 **Capitan Futuro** cartoni an[illegible]
14 — **Goggle V**, telefilm
14,30 **Una famiglia americana**, telefilm
15,30 [illegible]
17,30 **Merenda & cartoons**
18 — **Superamici**
18,30 **Goggle V**, telefilm
19 — **Tcs notizie**, telegiornale
19,30 [illegible]rk
[illegible] — **Dolce Kyoko**, cartoni
[illegible] **Idolo da copertina**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola**, rubrica
12,30 **Andiamo in collegio**, talk show
13 — **Tg rosa**, informazione
13,30 **Dalle 9 alle 5**, sit. comedy
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
16 — **Televendite**
17 — **Marilena**, novela
18 — **Tuttintavola**, rubrica
18,30 **Funari live**, talk show
19,30 **Sardegna due news**, notiziario
20 — **Funari live**, talk show
21,30 **Andiamo in collegio**, talk show
22 — **Tg rosa**, informazione
22,15 **Bell'Italia amate sponde**, rubrica
22,30 **Sardegna due news**, notiziario
23 — **Racing time**, rubrica sportiva
23,30 **Moto**, settimanale sportivo
0,30 **Videoparade**, rubrica
1 — **Sardegna due news**, [illegible]

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 [illegible]**rra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

Cinquestelle

[illegible] — **Cartoni animati**
[illegible] **Videoclassic**
10,45 **Televendite**
12,15 **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Giocando [illegible] le [illegible]**
17,30 **Cinquestelle al cinema**
17,45 **Grand Hotel**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
18,30 **Funari live**, 1ª parte
19,30 **Telegiornale**, [illegible]
20 — **Funari live**, 2ª parte
21,30 **Andiamo [illegible] collegio**
22 — **Ba[illegible] in prima pagina**
22,30 **Telegiornale**, 3ª edizione
23,30 **Videoclassic**

Telesardegna

9 — **Alazzone**
9,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite [illegible]**
11 — **Publialba**
11,30 **Alazzone**
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Mago Hosalie**
13,30 **Telegiornale (r)**
13,40 **Pan [illegible]**
14 — **Telegiornale (r)**
14,15 [illegible]
14,30 **Telegiornale (r)**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 [illegible]
16,30 [illegible]
17,30 [illegible]
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale (r)**
18,30 **Ted**
18,45 **Defendi**
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale in limba (r)**
19,25 [illegible]
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale (r)**
21 — **Film**
22,30 **Telegiornale (r)**
23 — **Telegiornale in limba (r)**
23,15 **Scoop planet**
23,45 **Andiamo [illegible] cinema**
24 — **VHS**

Telegi

[illegible] **Il mercatino di Telegi**
11,30 **Alazzone**, redazionale
12,20 **Dieffe**, redazionale
12,30 **Pan [illegible]** redazionale
13,30 [illegible]
14 — **Teleginotizie**
15,30 **Telefilm**
16 — **Pan Mobili**, redazionale
17 — **Videoshop**
18,10 **Telegiornale Vaticano**, in collegamento [illegible] satellite dal Centro Studi Vaticano
18,25 [illegible], redazionale
19,45 **Il Faraone**, redazionale
20 — **Teleginotizie**
21 — [illegible]
23 — **Teleginotizie**
24 — **Emozione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] [illegible] dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

itinerari MUSICALI

Guida all'ascolto ed alla conoscenza della musica classica
a cura dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Gli "Itinerari Musicali" si sviluppano attraverso 24 lezioni-concerto, distribuite su tre cicli dall'autunno 1995 alla primavera 1996. Il programma dei singoli incontri prevede: • Presentazione da parte di un autorevole musicologo dell'autore e del periodo storico musicale; guida all'ascolto, commento e interpretazione • Esecuzione dal vivo di brani in diverse formazioni cameristiche, pianoforte e canto • Proiezione di filmati di brani significativi dall'archivio della RAI Radio Televisione Italiana.

LA GRANDE STAGIONE ROMANTICA

Franz Schubert (1797 - 1828)
Relatore: Giangiorgio Satragni
Violini: Silvana Dolce, Monica Tasinato
Viola: Simone Briatore • Violoncelli: Matteo Salizzon, Nicola Mosca
Lunedì 22 gennaio - ore 21.00

Robert Schumann (1810 - 1856)
Relatore: Enrico Fubini
Oboe: Bruno Oddenino • Pianoforte: Achille Lampo
Lunedì 29 gennaio - ore 21.00

Felix Mendelssohn (1809 - 1847)
Relatore: Paolo Gallarati
Clarinetto: Edmondo Tedesco • Pianoforte: Graziella Basso
Lunedì 5 febbraio - ore 21.00

Frederic Chopin (1810 - 1849) / Franz Liszt (1811 - 1886)
Relatore: Roberto Cognazzo • Pianoforte: Roberto Cognazzo
Lunedì 12 febbraio - ore 21.00

IL MELODRAMMA OTTOCENTESCO ITALIANO

Gioacchino Rossini (1792 - 1868)
Relatore: Roberto Cognazzo
Flauto: Monica Galdini • Clarinetto: Marco Florindo
Corno: Marco Ferrero • Fagotto: Andrea Zucco
Lunedì 19 febbraio - ore 21.00

Vincenzo Bellini (1801 - 1835) / Gaetano Donizetti (1787 - 1848)
Relatore: Elisabetta Lipeti
Soprani: Marilena Squillari, Emanuela Tartaglino
Mezzo soprani: Angelica Buzzolan, Camilla Ingmannoia
Tenore: Fulvio Oberto • Basso: Dante Muro • Pianoforte: Achille Lampo
Lunedì 26 febbraio - ore 21.00

Giuseppe Verdi (1813 - 1901)
Relatore: Susanna Franchi
Soprani: Marilena Squillari, Emanuela Tartaglino
Mezzo soprano: Camilla Ingmannoia
Tenore: Fulvio Oberto • Basso: Dante Muro • Pianoforte: Achille Lampo
Lunedì 4 marzo - ore 21.00

I TARDO ROMANTICI

Richard Wagner (1813 - 1883)
Relatore: Enzo Restagno
Soprano: Ju-Ho Noh • Mezzo soprano: Chu-Young Park
Basso: Alessandro Guerzoni • Pianoforte: Nerina Peroni
Lunedì 11 marzo - ore 21.00

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

C.S.A.IN.
Centri Sportivi Aziendali e Industriali

Con la collaborazione di
RAI Radio Televisione Italiana
Centro di Produzione RF TV
di Torino e l'affiancamento
del Conservatorio di Musica
"Giuseppe Verdi"

SECONDO CICLO

A seguire:
3° Ciclo (da Brahms a Prokof'ev)

Serate ad invito.
La tessera di ingresso per gli incontri del 2° Ciclo, gratuita e fino ad esaurimento posti, è ritirabile presso:
• C.S.A.IN. - Via Legnano, 27
da lunedì a venerdì,
ore 10,00/12,00-15,00/18,00
• Centro Congressi - Via Fanti, 17
da lunedì a venerdì - ore 15,00/18,00

I possessori della tessera del 1° Ciclo potranno far valere una prelazione per questo 2° Ciclo l'11 gennaio 1996

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione e gestione degli incontri:
Centro Congressi Unione Industriale
Torino - Via Fanti, 17

TRADING

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 10 Gennaio 1996 N. 31 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

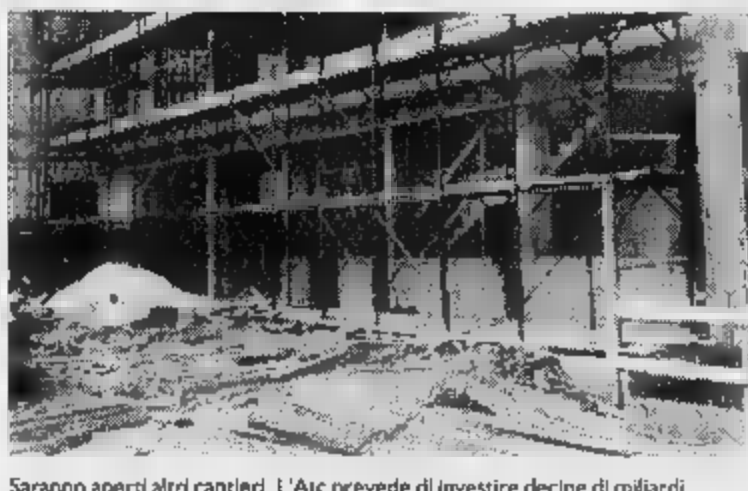
Gli appartamenti saranno pronti nel '96, prevista una spesa di 12 miliardi

Decisi altri 200 alloggi popolari

Tra gli interventi: 60-70 case ad Alessandria, 60 a Valenza e 30 [illegible] Tortona. In provincia sono in lista di attesa 1100 famiglie. Convenzioni con i Comuni per recuperare le aree degradate

ALESSANDRIA. Durante l'anno appena iniziato, l'Agenzia territoriale per la casa (Atc, l'ex Istituto autonomo [illegible] popolari) ultimerà [illegible] nuovi alloggi, con una spesa di oltre 12 miliardi e mezzo. Saranno in particolare ad Alessandria (60-70 nella zona 14), Valenza (60), Tortona (30 al Paghisano, altri nell'ex caserma Passalacqua), Novi e Acqui.

E' uno dei dati esposti ieri in un incontro [illegible] i giornalisti dal presidente Ettore Coppo [illegible] dal vice presidente Giancarlo Dallerba, presenti i consiglieri Bocchio [illegible] Pavanello [illegible] responsabile tecnico dell'Atc, ingegner Sansebastiano.

«I bandi per le assegnazione degli alloggi - dice Coppo -, chiusi a fine novembre, hanno dimostrato che ci sono domande da parte di 1100 famiglie, questo [illegible] induce ad investire tutte le risorse disponibili per far fronte nella misura massi[illegible] possibile all'aumento del numero di alloggi».

Saranno aperti altri cantieri. L'Atc prevede di investire decine di miliardi

Nel bilancio di previsione presentato alla Regione [illegible] prende quindi in considerazione anche l'avvio degli interventi in fase di progettazione, già finanziati, che prevedono la costruzione di 148 nuovi alloggi, per una spesa di 25 miliardi, e il recupero di altri 60 alloggi, con un impegno di 12 miliardi. Sono interventi che saranno ultimati nel triennio '96-98.

Verranno inoltre ultimate le procedure per i programmi già individuati e per i quali esiste la promessa di finanziamento: saranno da costruire [illegible] alloggi [illegible] la spesa di 16 miliardi. «Per la costruzione dei nuovi alloggi - hanno detto Coppo e Dallerba - privilegiamo le città centro zona, dove maggiore [illegible] la richiesta di abitazioni».

L'Atc punta, tra l'altro, alla possibilità, attraverso una ampia collaborazione [illegible] i Comuni (con Alessandria si sta già rinnovando la convenzione), di acquisire vecchi edifici degradati da ristrutturare, per creare nuovi alloggi e nello stesso tempo contribuire al miglioramento dei centri storici. Si pensa anche, guardando all'Università, a una edilizia per studenti.

Altro impegno dell'Agenzia, con un piano triennale, è il recupero dei propri immobili più degradati, con la previsione di spesa per il '96 di oltre [illegible] miliardi per manutenzione urgente [illegible]pure straordinaria. Con la vendita di alloggi si calcola di poter compiere nel '96 altri interventi per 2 miliardi.

L'Atc intende, nello [illegible] tempo, migliorare la funzionalità della propria sede [illegible] degli uffici, con una completa informatizzazione e una nuova pianta organica che dovrebbe portare i dipendenti da 35 [illegible] 42-45. Migliorando specialmente il setto[illegible] tecnico. «Ideale - dice Coppo - sarebbe poter trasformare le Atc in aziende pubbliche, quindi con maggiore flessibilità operativa». L'Atc, intanto, sta preparando il bando per appaltare il completamento della ristrutturazione dell'ex-Distretto militare di piazza S. Stefano: il progetto [illegible] stato finanziato da Comune e Regione.

Franco Marchiaro

SCUOLA: PRECARI SENZA STIPENDI

Il ministero non paga

E' già [illegible] terzo anno che [illegible] ripete l'angosciosa attesa dello stipendio per i maestri supplenti nominati dal Provveditore [illegible] dai direttori didattici.

A PAGINA 33

INIZIATI I SALDI

Mancano i compratori

Non c'è ancora stato l'atteso «assalto» ai negozi per le svendite. I commercianti chiedono l'apertura domenicale, ma il sindaco risponde no.

[illegible] 32

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate intorno [illegible] 1000 metri. **Visibilità**: ridotta per foschie [illegible] nebbie. **Venti**: deboli [illegible] moderati meridionali. **Temperatura:** in lieve aumento.

TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e persistenti.

LE TEMPERATURE [illegible] AD ALESSANDRIA
Max: 3; min: 0; [illegible]: [illegible]

[illegible] FA
Max: 5; min: -4; media: 1

TEMPERA[illegible] IN PI[illegible]
Torino 6,2; Asti 5; Aosta 2; Cuneo 4; Novara 4; Vercelli 5.

Udienza in assise

[illegible] sbarra per il [illegible] [illegible] benzinaio

ALESSANDRIA. Inizia stamane davanti alla corte d'assise, presieduta da Paolo Gallizia - e già [illegible] state fissate le prossime udienze, [illegible] 12 e 15 gennaio - il processo a Fabio Vullo, 23 anni, [illegible] Rivolta, in carcere dal Natale '94 per omicidio volontario a scopo di rapina, accusa che l'imputato nega. Gli viene contestato di aver [illegible] a colpi [illegible] pistola la sera del 9 dicembre '94 il benzinaio Alberto Penna, [illegible] anni, che stava rincasando [illegible] via Casalcermelli con l'incasso (forse meno di [illegible] milioni).

Vullo afferma che si trovava altrove, ma la polizia, fra l'altro, ha rinvenuto tracce di polvere da sparo sul giubbotto che indossava quella sera.

Un pentito ha dichiarato che non fu Vullo a uccidere il benzinaio, ma non ha fatto [illegible] [illegible] dell'omicida. [illegible] piede libero per detenzione d'arma viene processato Franco Cazzaniga, il «grande accusatore» che, con le sue dichiarazioni, ha contribuito a incastrare Vullo. [e. c.]

Dopo due mesi di pausa, oggi riprende l'udienza al Palazzo di giustizia di Milano

Processo alluvione: [illegible] rinvio?

I difensori potrebbero sollevare l'eccezione di nullità per il provvedimento del gip che disponeva il giudizio immediato. Alla sbarra in undici: sindaco, assessore, ex prefetto ed ex amministratori

ALESSANDRIA. A distanza di due mesi, riprenda oggi alla settima sezione del tribunale di Milano (presidente Crivelli) il processo per l'alluvione: undici imputati che, per l'accusa, non avrebbero impedito la catastrofe [illegible] 12 morti [illegible] una città invasa dal fango, con case crollate e economia in ginocchio.

La piena poteva [illegible] evitata [illegible] [illegible] lo fu perché l'emergenza non venne capita o si trattò di un evento troppo repentino? Ci furono negligenza, imperizia, imprudenza, come si legge [illegible] capi di accusa, o solo fatalità? Sotto processo sono il sindaco Francesca Calvo, l'allora prefetto Umberto Lucchese, il suo capo di gabinetto Paolo Ponta, l'assessore alla Protezione civile Dario Pavanello, l'ex commissario straordinario del Comune Cosimo Vincenzo Macrì. Inoltre: gli ex sindaci Giuseppe Mirabelli, Giovanni Priano e Gianluca Veronesi [illegible] gli ex assessori Margherita Bassini, Mario Corrado e Mario Todino.

Alcuni degli [illegible]: [illegible] sindaco Calvo e l'ex primo cittadino Gianluca Veronesi

La prima udienza - il 10 novembre '95 - fu subito bloccata da un incidente di percorso. Era assente l'Avvocatura dello Stato, chiamata in causa come [illegible]sponsabile civile. La cancelleria milanese non aveva rinnovato la citazione fatta in occasione del processo fissato a giugno in tribunale ad Alessandria e trasferito a Milano per incompetenza territoriale [illegible] quanto tra i danneggiati vi sono due magistrati alessandrini.

Impossibile prevedere che cosa succederà oggi. Ma [illegible] parla di un nuovo rinvio. Fra i motivi: la richiesta dei legali della difesa di nullità [illegible] provvedimento del gip che aveva disposto il giudizio immediato per gli imputati. C'è una certezza: il 17 gennaio aula e presidente [illegible] occupati dal processo Berlusconi. Tutti gli imputati rispondono di crollo, inondazione e disastro colposo; Calvo, Lucchese, Pavanello e Ponta [illegible]che, fra l'altro, di concorso in omicidio colposo plurimo: [illegible] aver sottovalutato la gravità del pericolo di esondazione del Tanaro, di non aver disposto gli strumenti per valutare l'evoluzione della piena, attuato servizi straordinari di vigilanza e mezzi per affrontare l'emergenza. Ex sindaci, ex assessori e Macrì sono accusati di non aver istituito il Comitato di Protezione civile.

Emma Camagna

INIZIATIVA

FRA CULTURA [illegible]

Campagna dell'associazione «Città nuova» per sensibilizzare gli alessandrini sui beni da salvare

Vanno in cartolina i monumenti dimenticati

Il debutto è con S. Maria Castello, seguiranno quadri e palazzi

ALESSANDRIA

CARTOLINE [illegible] per Alessandria». E' [illegible] titolo di un'iniziativa di «Città nuova», l'associazione [illegible] volontariato sorta da qualche anno per la valorizzazione [illegible] la tutela dei beni culturali. Troppo spesso gli alessandrini dimostrano scarsa interesse per quanto di artisticamente e culturalmente valido ha la città, disinteresse che alcune volte coincide poi con l'abbandono e il degrado.

«Come associazione - dice Franco Ferrando, presidente di "Città nuova" - abbiamo allora pensato che [illegible] serie di cartoline potrebbe divenire lo strumento idoneo per richiamare l'attenzione degli alessandrini sulla città in cui vivono». Di qui la decisione di dare il via alla iniziativa.

«Sono immagini non di maniera - spiega Ferrando -, e quindi abituali, ma con un'offerta di prospettive insolite, anche sotto il profilo della qualità artistica [illegible] professionale». E il primo soggetto della serie non poteva che essere l'immagine di Santa Maria di Castello, il più importante e antico monumento alessandrino.

Una Santa Maria di Castello «diversa» quella fotografata da Enrico Barberi [illegible] scelta [illegible] soggetto per la prima cartolina della serie. La chiesa, infatti, è inserita in una cornice di tralicci [illegible] con alcuni [illegible] suoi mali messi impietosamente in evidenza: l'umidità che sale sui muri, i segni del degrado, il panorama circostante che ne dimostra la precarietà.

Dice [illegible] il presidente di «Città nuova»: «La scelta del soggetto [illegible] apertura della serie è stato quasi d'obbligo. La nostra associazione segue con attenzione particolare ogni novità che riguarda Santa Maria di Castello e, anzi, ha partecipato attivamente alle iniziative di sensibilizzazione per dare finalmente il via agli interventi di restauro della chiesa di Borgo Rovereto. Dall'immagine scelta emergono chiaramente i tre temi del degrado, del valore artistico e dei "lavori"».

Le prossime cartoline saranno dedicate ad altri monumenti, angoli particolari, beni artistici, ad esempio quadri importanti conservati in città [illegible] recentemente restaurati. Una galleria, insomma, dei beni culturali che dovrà restare nella storia. «A scattare le immagini - di[illegible] Ferrando - sarà scelto [illegible] volta in volta uno dei fotografi alessandrini, bravi anche se magari poco noti, che vogliamo valorizza[illegible] anche [illegible] una mostra delle loro opere».

Tutte le cartoline, come quella di Santa Maria di Castello, [illegible]ranno in edizione numerata [illegible] realizzate per «Città nuova» dalla stamperia di Ugo Boccassi e da L&S Fotocromo. [fra. mar.]

[illegible] TRA I [illegible]

Tutte le richieste di Borgo Rovereto

ALESSANDRIA. Borgo Rovereto è il cuore antico della città, il nucleo primitivo, [illegible] la chiesa [illegible] Santa Maria di Castello, attorno al quale si è poi sviluppata la città. Ed è, purtroppo, anche la zona più degradata, duramente colpita, tra l'altro, dall'alluvione. I residenti sono circa seimila, tra questi almeno 600 pensionati [illegible] oltre 65 anni. Il Comitato Borgo Rovereto ha deciso un sondaggio tra i circa 200 operatori commerciali - chiudono troppi negozi, non c'è più una drogheria e una libreria - per raccogliere suggerimenti.

Le maggiori richieste, per quanto riguarda la viabilità, sono [illegible] riaprire l'attraversamento di piazza Gobetti arrivando dal ponte Tanaro, [illegible] ridare lo sbocco in via Milano da piazzetta Santa Lucia e di fare marciapiedi rialzati. Tra l'altro, deve essere rifatta la pavimentazioni delle vie Milano e Vochieri, la maggioranza è per mante[illegible] i cubetti in porfido. Si chiede di migliorare l'arredo urbano, più pulizia, un migliore ordine pubblico, [illegible] giorno e [illegible] notte. Per evitare che la gente abbandoni il borgo, mettendo in difficoltà chi ristruttura le case e non trova inquilini. [illegible] chiedono mercatini domenicali, fiere particolari, manifestazioni. Più in generale, si chiede [illegible] limitare la grande distribuzione, per difendere il piccolo commercio, e [illegible]i creare parcheggi periferici collegati con navette al centro. [fra. mar.]

E' [illegible] [illegible]. Maria di Castello «diversa» quella fotografata da Enrico Barberi e scelta come soggetto per la prima cartolina (foto) [illegible] serie. La chiesa è inserita in una cornice di tralicci e con alcuni dei suoi mali impietosamente in evidenza: l'umidità che [illegible] [illegible] muri, i segni del degrado, il panorama circostante che [illegible] dimostra [illegible] precarietà

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA [illegible]

Inadempienze, l'assessore replica: lettere pretestuose, di scarso interesse generale

Borromeo «concede» tre chiarimenti

Buchi in strada, gelo sui marciapiedi e bar chiusi

ALESSANDRIA. Posta dal Comune. L'assessore Borromeo replica, infine, ai tre quesiti che altrettanti lettori avevano rivolto attraverso lo «Sportello del cittadino» alla pubblica amministrazione.

Due delle lettere erano già uscite su «La Stampa», in questa rubrica, la scorsa settimana. Le riassumiamo qui [illegible] fianco, brevemente, insieme al testo integrale della terza, per permettere una migliore comprensione di quanto scritto dall'assessore.

I problemi sono di estrema attualità, gli [illegible] di apertura dei bar, affidati totalmente all'arbitrio dei singoli gestori; lo sgombero della neve dai marciapiedi, che neppure il Comune attua, pur minacciando pesanti sanzioni ai cittadini che [illegible] ottemperano all'ordinanza del sindaco e, infine, le condizioni disastrose delle strade cittadine e il pericolo tutt'altro che remoto di incidenti.

Tuttavia, [illegible] apprende dall'as[illegible] Borromeo che al Comune tali questioni sembrano di piccolo conto e non di interesse generale. Anzi, addirittura, pretestuose. E pazienza per chi fosse convinto che il compito di un pubblico amministratore scelto dalla cittadinanza sia, in primo luogo, quello di prestare molta attenzione a quanto arriva dagli amministrati (ed elettori), cercando di dare risposte ai problemi.

Dopo [illegible], marciapiedi ghiacciati

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi [illegible] persona, telefonare [illegible] numeri 0131/266.303-266.355, o anche mandare un fax allo 0131/232.508. Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Gino Dellranciaci e Carla Reschia

BOTTA [illegible] RISPOSTA

Tutti i disagi della città d'inverno

Abito nella [illegible] del villaggio Borsalino. Lunedì 2 ho cercato inutilmente [illegible] portare a passeggio [illegible] figlio, di pochi mesi: i marciapiedi erano invasi da neve ghiacciata. In centro la situazione non era molto migliore. E' recente l'ordinanza del sindaco che impone ai proprietari [illegible] immobili lo sgombero della neve dai marciapiedi: è fatta rispettare? Da chi? Inoltre anche i marciapiedi lungo molti edifici comunali erano impraticabili. [illegible] Comune ottempera alle proprie ordinanze?

A quale regolamento devono sottostare i bar di Alessandria? Il giorno di Capodanno, esclusi i bar vicini alla stazione ferroviaria, non mi sembra che ce ne fossero altri aperti in città. I locali pubblici sono sottoposti a controlli da parte dei vigili urbani o dall' assessorato? Ritengo necessario un minimo di ordine e coordinamento.

C'è una voragine in via dei Guasco, una buca profonda dove [illegible] è costretti a finire con le auto perché i «panettoni» - i dissua[illegible] della sosta - obbligano a transitare proprio da quella parte della carreggiata. Così si rischia di sfasciare pneumatici, ammortizzatori, se non l'intera auto. Per non parlare, per i pedoni, dei rischi di inciampare. Il Comune aspetta le richieste di danni prima di rimediare?

Prima di rispondere, mi si permetta [illegible] commentare che que[illegible] lettere mi sembrano piuttosto pretestuose, in quanto si riferiscono a episodi circoscritti e, probabilmente, di scarso interesse generale. Non riesco a fare a meno di domandarmi, infatti, quante mamme abbiano portato il bambino [illegible] carrozzi[illegible] proprio [illegible] giorno seguente [illegible] una nevicata o quanti abbiano cercato un bar aperto la matti[illegible] di Capodanno.

Tuttavia rispondo volentieri, ritenendo che comunque [illegible] dovere dell'amministrazione comunale evitare disagi ai cittadini, almeno finché questo è oggettivamente possibile. Sul problema dei marciapiedi ghiacciati, è esatto quanto dice la lettrice, riferendosi a un'ordinanza sindacale che impone ai proprietari di sgomberare i marciapiedi del fronte di proprietà. In cronica carenza di mezzi [illegible] personale, l'amministrazione ha preferito impiegare tutte le forze a [illegible] disposizione per sgomberare le strade, spargere sale [illegible] prendere tutte [illegible] contromisure necessarie ad affrontare l'emergenza, piuttosto che utilizzare uomini per spiccare multe. Se un disagio vi è stato, si è trattato di poche ore, in quanto la nevicata è stata piuttosto modesta e si è praticamente risolta da sola in poco tempo, senza meriti, forse, ma anche senza troppe colpe da parte [illegible] Comune.

Per quanto riguarda via Guasco, i lavori riprenderanno non appena le condizioni metereologiche lo consentiranno e ritengo si concluderanno in tempi brevi. Siamo perfettamente consci dei disagi che in questi mesi si sono creati, ma abbiamo preferito questa solu[illegible] a quella di farci cogliere dall'inverno con un cantiere aperto (con problemi certamente più gravi). Sui bar chiusi a Capodanno va detto che attualmente nessuna norma impedisce a un esercizio pubblico (bar, ristoranti, pizzerie, ecc.) di chiudere per un periodo inferiore agli 8 giorni, oltre quello di chiusura settimanale. E' stata una libera scelta degli esercenti che non avremmo potuto ostacolare in nessun modo. Posso essere d'accordo sulla necessità di un maggiore coordinamento, ma [illegible] un'opinione personale.

Giancarlo Borromeo
assessore, Alessandria

IL TROVALAVORO

Dattilografi nei Comuni e autisti Cri a Tortona

ECCO le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 17 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: **2 esecutori dattilografi**, 4ª q.f., per 6 mesi, al Comune di Felizzano; **2 operatori servizi generali**, 3ª q.f., per 3 mesi al Comune di Alessandria; **2 operatori autisti**, 3ª q.f., per 3 [illegible] al Comune di Alessandria. Chiamata dalla lista ordinaria mercoledì 17 alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per il Comune di Alessandria: **1 istruttore amministrativo**, 4ª q.f., per 3 mesi, all'Ufficio ripartizione servizi demografici; **1 istruttore amministrativo**, 6ª q.f., per 3 mesi, all'Uffici statistica.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani (prenotazioni entro oggi) per **1 assistente tutelare**, per 60 giorni, per la Casa di riposo di Casale.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata dalla lista speciale lunedì alle 10 (prenotazione entro le 13 di venerdì) per: **6 autisti**, con patente speciale, e **4 centralinisti**, a tempo determinato alla Croce rossa di Tortona; **1 addetto mense e pulizie**, 4ª q.f., per [illegible] giorni, al Comune di Viguzzolo, scuole elementari e materne. Ditte private: impresa edile Peonia: **1 muratore specializzato**, **1 carpentiere specializzato**; cooperativa Italcoop: **personale generico** munito di auto; Avon cosmetics: **personale femminile** dai 18 ai 50 anni; Luccardi e Groppolli di Carbonara (plastica): **apprendisti**; ditta Canobbio di Castelnuovo Scrivia (teloni impermeabili): **1 operaio** qualificato bracciatorre e tagliatore, massimo [illegible] anni, per 4 mesi.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Non ci sono chiamate questa settimana.

Valenza (via Camasio 10/a, tel. 942104). Chiamata martedì alle 11 (prenotazione entro le 13 di lunedì) per: **4 esecutori amministrativi**, 4ª q.f., dal 22 gennaio al 12 marzo, per il Comune di Valenza (serve attestato di dattilografia o uso di pc). Ditte private: **2 installatori tecnici** per manutenzione e installazione sistemi di sicurez[illegible] **1 apprendista orafo**, anche primo impiego, 15-17 anni; **1 apprendista stiratrice**, residente a Valenza; **1 incassatore orafo** con almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento [illegible] **1 apprendista** con esperienza.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata fra tutti gli iscritti con qualifica di manovale domani (prenotazione [illegible]ntro lo stesso giorno, la graduatoria sarà esposta venerdì) per: **1 bidello/a**, per [illegible] mesi, al Comune di Cassine. Ditte private cercano: **1 muratore** qualificato, **1 manovale** per scavi, **1 apprendista guardafili**.

Ovada (piazza Martiri della libertà 30, tel. 80150). Nessuna chiamata questa settimana.

Prefettura. Sul Foglio Annunzi legali della Provincia del 2 gennaio, [illegible] prefetto ha indetto [illegible] concorso per titoli per la copertura della sede di **segreteria** tra i Comuni di Sale e Molino dei Torti. Possono partecipare segretari comunali capo e segretari comunali.

Ferrovie. Cgil [illegible] Cisl segnalano che scade il 20 il termine per le domande per i concorsi per **300 posti** in ferrovia. Informazioni dai sindacati. [m. fa.]

Dal pretore

«Sospeso» perché copiava i gioielli

VALENZA. Rivoluzionaria sentenza del pretore di Vicenza a carico di un orafo, che aveva copiato e venduto i gioielli di una ditta concorrente, la Fope. Ivo Bellinaso, di [illegible] anni, non solo è stato condannato a due mesi di reclusione, a due milioni [illegible] multa, alla refusione delle spese di costituzione di parte civile, quantificate in circa [illegible] milioni, ma ha subito l'interdizione dalla professione per un periodo di due mesi.

Una sentenza destinata a lasciare il segno. «La salutiamo con grande favore - commenta il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Lorenzo Ter[illegible] - per statuto, il compito dell'Associazione è di tutelare i suoi associati, anche da forme di imitazione. Siamo stati tra i promotori del Giurì orafo, che opera in tutte le fiere, compresa "Valenza gioielli" e di [illegible] speciale commissione che esamina i prodotti esposti alla Rassegna dei fabbricanti orafi». In passato, [illegible] sono registrati casi che hanno portato all'espulsione degli espositori. [r. c.]

Dibattito venerdì

La Russia di Eltsin vista da Chiesa

Il giornalista Giulietto Chiesa venerdì [illegible] una conferenza al S. Francesco

ALESSANDRIA. S'intitola «La Russia di Eltsin» l'incontro dibattito con il giornalista Giulietto Chiesa, previsto venerdì alle 21,15 al teatro dei frati cappuccini, in [illegible] San Francesco d'Assisi. L'iniziativa è degli Amici ed ex allievi del liceo scientifico Galileo Galilei.

Giulietto Chiesa, acquese di origine, è inviato a Mosca per «La Stampa». Come grande esperto dei Paesi dell'Est europeo, il giornalista ha anche pubblicato diversi saggi, tra cui «Cronaca del golpe rosso», «Da Mosca» [illegible] «La rivoluzione di Gorbaciov». [b. v.]

Fino ad ora non c'è stato alcun «assalto» [illegible] negozi per le svendite di fine stagione

Partono i saldi, tra l'indifferenza

Il commerciante Anfossi: «Un illuso chi affida tutte le sue speranze di smercio a questo periodo»
Le associazioni di categoria hanno chiesto l'apertura domenicale per il 14, ma il sindaco ha detto no

ALESSANDRIA. Non c'è stato un assalto ai negozi del centro [illegible] primi giorni dei saldi invernali. «E' solo un illuso chi affida tutte le [illegible] speranze a questo periodo - commenta Romano Anfossi -. Poco da dire: [illegible] c'è neanche da attaccarsi alla scusa del maltempo, che terrebbe la gente inchiodata a casa. La nevicata ci ha lasciato le strade pulite: quali condizioni migliori per vendere cappotti? Eppure...». Intanto riaffiora la polemica sulle aperture festive.

Ascom e Confesercenti hanno chiesto al sindaco che domenica prossima fosse lasciata [illegible] commercianti libera facoltà di tenere aperti i negozi, ma la risposta [illegible] stata negativa. «Top secret» sulle motivazioni, ma pare che l'obiettivo di promuovere l'operazione saldi non sia stato ritenuto abbastanza convincente. L'accordo attuale prevede infatti che la deroga alla chiusura domenicale sia concessa ai commercianti soltanto nelle domeniche decembrine e per la festa patronale («barattata» quest'anno con la giornata della manifestazione «Alessandria [illegible] di moda»).

Mille occasioni. Gli sconti sono sul 20/30 per cento, non solo sull'abbigliamento

All'opportunità [illegible] ricorrere alle vendite di fine stagione sono pochissimi i negozianti che hanno rinunciato. «Sono più [illegible] 220 le richieste - dicono all'ufficio licenze del Comune -, [illegible] molte sono ancora al protocollo». [illegible] d'altronde basta una passeggiata per le vie del centro per rendersene conto, tra decine di cartelli: minori [illegible] richieste in periferia, mentre anche molti ambulanti operano svendite.

C'è chi sceglie i saldi «gridati», tappezzando le vetrine di manifesti con scritte anche in varie lingue, chi sceglie formule più soft come: «Saldi all'interno». A prima vista le percentuali dei ribassi sembrano assestate sul venti, trenta per cen[illegible]. I cartelli che promettono sconti fantasmagorici [illegible] riferiscono spesso a un ristretto numero [illegible] capi. Forse, da qui al 7 marzo, aumenteranno ancora gli sconti per la merce invenduta. E, nel periodo post-natalizio, aumentano anche le occasioni per generi che [illegible] hanno a che fare con abbigliamento e pelletteria. I libri, ad esempio, con una nota casa editrice che offre ribassi fino al 21 del mese. E poi i viaggi. [illegible] le richieste per Cuba che salgono alle stelle: di questo consumismo Fidel non avrà proprio da lamentarsi.

Brunello Vescovi

[illegible] INO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ospedale, direttore replica ad infermieri

In risposta alla lettera pubblicata il 4 gennaio «Aspettiamo smentita dalla direzione», specifichiamo che nessun dirigente sanitario o amministrativo dell'Azienda ospedaliera di Alessandria ha mai accusato di colpa o dolo alcun operatore professionale o altro dipendente, né ha mai rilasciato dichiarazioni [illegible] tal [illegible] agli [illegible] di stampa. E' fuor di dubbio che, nelle prime ore, le ipotesi sulle cause di danno subito dalla prima salma non erano certe e, pertanto, vennero, in prima battuta, formulate diverse ipotesi.

Spiace, invece, apprendere [illegible] dipendenti di questa Azienda, non abbiano ritenuto di dover interpellare direttamente l'amministrazione, ma, ignorando tutti i canali corretti e doverosi, hanno chiesto chiarimenti, circa il pensiero [illegible] il comportamento delle direzioni generale e sanitaria, attraverso gli organi di stampa che [illegible] risultano ancora annoverati tra i nostri mezzi di [illegible] aziendale. [illegible] assicura la redazione [illegible] «La Stampa» che non s[illegible] nostra intenzione proseguire in questo utilizzo improprio.

Al riguardo della tutela e del riconoscimento della professionalità degli operatori sanitari impegnati nelle strutture ospedaliere pubbliche [illegible] Alessandria, si preferisce darne prova con i fatti [illegible] non [illegible] le parole.

Si coglie l'occasione per segnalare che il procedimento amministrativo avviato da questa amministrazione sui fatti accaduti presso la Divisione di Otorinolaringoiatria dell'ospedale «SS. Antonio e Biagio» la notte tra il giorno 22 [illegible] 23 ottobre ultimo scorso (oggetto di indagine conoscitiva da parte di ispettori ministeriali e per i quali è già stato dato risalto), si è concluso con un riconoscimento di alta professionalità dimostrata, nell'occasione, da parte degli infer[illegible] professionali e del personale ausiliario. Di ciò è stata data comunicazione al ministero della Sanità.

Giancarlo Forno
Direttore azienda ospedaliera Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Bassaluzzo: Croce Verde 489.677.
Bassignana: Avis 926.541.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Pontecurone: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.866.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[illegible]: Croce Verde 0337-248202.
[illegible] Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Inverrizzi, via Vochieri 37 (251.619). [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.488).
Casale M.to: Cucchiara, corso Manacorda 30 (452.188).
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (80.224).
Tortona: Destefanis, via Emilia 39 (862.006).
Valenza: Raselli, via Cavour [illegible] (941.308).

PRONTO [illegible]

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Eugenio Cataldo, Jennifer Priolo, Davide D'Onofrio, Gaia Gaino, Stefano Chiappone, Mario Valle.
SI SPOSERANNO. Giuseppe Balbo, operaio, con Sabrina Cordara, impiegata; Abdelhak Noussair, muratore, con Elisabetta Rosso, casalinga; Mauro Fasano, operaio, con Paola Zaccone, impiegata.

NOVI

MORTI. Giuseppina Lasagna, [illegible] 96 anni; Antonietta Rescigno, [illegible] 80; Carmelina Tardito, di 88; Maria Rita Parodi, di 72; Paolina Bugatto, di 75; Amalia Biandrati, di 91; Carlo Goggi, di 83; Giovanni Vecchietti, di 84.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] Cambia sede l'Informagiovani [illegible] **Novi**, si sposta dalla sede di via Paolo da Novi e apre oggi in via Marconi, vicino al «Pietrine». Negli stessi locali è ospitato anche il Centro incontro [illegible] giovani Tnt, già aperto e poi chiuso in viale Pinan Cichero.

● Per residui per anti, il Consiglio comunale [illegible] ha votato un assestamento di bilancio di 440 milioni 180 mila lire. Il capitolo è salito a 483 milioni. Per il Museo dell'oreficeria, il Comune ha speso 23 milioni in più del previsto. La variazione di bilancio, votata dal Consiglio comunale, ha fatto salire il capitolo d'uscita a complessivi 33 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

ASCOM

Una riunione dei benzinai

Si riunisce oggi, alle 21, nella sede dell'Ascom di Alessandria l'assemblea dei gestori di impianti stradali di carburante: è indetta dalla Figisc. [b. v.]

INCONTRI

I giovani e monsignor Zaccheo

Alle 21 di oggi a Casale il vescovo Germano Zaccheo incontra i giovani in Seminario: il momento di preghiera è del Servizio pastorale giovanile e del Centro vocazioni. [b. v.]

[illegible]

In festa per i Ss. Antonio e Biagio

Alle 16 di mercoledì 17 gennaio, nella cappella dell'ospedale «Ss. Antonio e Biagio», il [illegible]vo Charrier presiederà la concelebrazione eucaristica in occasione della festa patronale dell'ospedale. [b. v.]

FISCO

Arrivano i rimborsi Irpef

La filiale di Alessandria della Banca d'Italia comunica che il 29 gennaio spedirà a 9988 contribuenti della provincia altrettanti vaglia concernenti i rimborsi Irpef del '90. Per evitare code, si ricorda che si possono incassare i vaglia nella banca di cui si è clienti. [b. v.]

INFORMAGIOVANI

Adesso è in via Alfieri 2

E' attivo in via Alfieri [illegible] ad Alessandria l'«Informagiovani», un servizio comunale gratuito per: scuola, lavoro, cultura, sport, tempo libero, sanità, vacanze all'estero. Orario: dal lunedì al venerdì 9-12 [illegible] 15-18; sabato 10-12. tel. 0131-266079. Si può avere gratis la carta giovane sconti ed essere inseriti nel «trova lavoro». [b. v.]

TELEFONO DONNA

Consulenze a donne in difficoltà

Ogni giovedì dalle 17 alle 19 «Telefono donna»: servizio della Cisl di Alessandria per consulenze su problemi quali discriminazioni e violenze sul lavoro o in famiglia. Al numero 0131-868.279 risponde l'avvocato Tiziana Tenani. [b. v.]

Si ripete il «calvario» dei maestri, da 3 mesi senza soldi

Scuola: ancora una volta precari senza stipendio

ALESSANDRIA. Un calvario, quello che si presenta ogni anno per i precari della scuola elementare. Prima il timore di non trovare un posto. Superato questo, arriva la paura [illegible] non avere lo stipendio. Ormai siamo già al terzo anno della «solita storia»: precari nominati a settembre (140 dal Provveditore, 40 dai direttori didattici) [illegible] che da ottobre non percepiscono [illegible] lira di salario.

Ieri una nota della Cgil scuola ha denunciato la situazione. «Prima - scrive la responsabile Donata Amelotti - s'era parlato di motivi tecnici, del problema delle innovazioni delle procedure informatiche che avevano dato luogo ad errori nel caricamento dei dati». A Monteporzio Catone c'è il centro meccanografico dove vengono immessi tutti i dati del ministero della Pubblica istruzione, ora la Procura di Roma indaga sulla ditta appaltatrice del servizio [illegible] alcuni funzionari del ministero [illegible] no stati convocati dal magistrato. Ma il problema resta.

In questi ultimi anni i sindacati di categoria si [illegible] rivolti più o meno a tutte le autorità. «Abbiamo inviato telegrammi a tutti - sottolinea Donata Amelotti -, ma la situazione è kafkiana, [illegible] possono fare denunce. Ma chi denuncia chi?». In pratica, [illegible] ministero della Pubblica istruzione ha dato mandato di pagamento il 2 gennaio, [illegible] il ministero del Tesoro non ha dà [illegible] via alle banche per pagare gli stipendi ai precari.

[illegible] timore che tutto si ripetesse c'era già stato a settembre, tanto che la Sinascel-Cisl aveva «diffidato le autorità competenti» dal creare situazioni simili [illegible] quelle degli anni precedenti.

Ora la paura è che in realtà si sia creata una situazione «all'italiana»: qualcuno non ha pensato al «buco di bilancio» creato dalla nomina dei supplenti. Adesso, a Finanziaria approvata, [illegible] dovranno stornare fondi da un capitolo [illegible] altro. Chissà quando e [illegible]. «Ritardi di questo tipo - conclude Amelotti - vanno a colpire le fasce deboli, persone che il 30 giugno saranno licenziate, [illegible] che lavorano saltuariamente. Inoltre a chi dobbiamo rivolgerci? Al pretore del lavoro, al ministero, alla Banca d'Italia».

L'assurdo è che tutto era previsto, che in questo caso i funzionari del Provveditorato non sono sotto accusa perché, almeno loro, sapevano e hanno avvertito sia i sindacati sia il ministero che le [illegible] dei supplenti erano [illegible] rischio». Già l'anno [illegible] dall'ufficio di ragioneria di via Gentilini avevano dichiarato di aver avvertito chi di dovere [illegible] Roma sulla mancanza di fondi.

«Tra l'altro - sottolineano i sindacati -, in quelle province dove i Provveditorati hanno ancora fondi disponibili e i supplenti sono pochi, non ci sono problemi. Quindi, anche in questo caso, una volta di più, due pesi e due misure».

[illegible]

Studenti del «Vinci» escono dall'istituto di via Trotti, ora in parte ristrutturato

ISTITUTO VINCI

Rientro al freddo

ALESSANDRIA. Sono rientrati da [illegible] giorno, [illegible] già hanno problemi. Gli studenti del biennio sono tornati nelle classi dell'istituto per ragionieri «Vinci» in via Trotti, ma le aule sono senza porte. Il tentativo degli amministratori [illegible] rispettare le promesse ha fatto perdere di vista un problema importante il riscaldamento: l'impianto è stato acceso solo per fare rientrare i [illegible]gazzi e forse non si è pensato che in una struttura appena ripristinato i muri sono umidi per gli intonaci e la tintura. Temperatura al minimo, aule senza porte e un cantiere ancora in [illegible] poco distante non sono certo la situazione ottimale per concentrarsi nello studio. Durante le lezioni, tra l'altro, i docenti devono alzare il tono [illegible] voce (per la mancanza delle porte e l'inevitabile rumore del cantiere). Un rientro sofferto, quindi. Ora gli studenti stanno meditando su [illegible]e riuscire a risolvere i problemi e a chi rivolgersi. **[a. m.]**

Tortona, tangente dall'Itinera all'ex pci? Aggiornata l'udienza dal gip

Greganti, decisione rinviata

Indagati anche Gavio, Binasco e Fredda. I difensori: non colpevolezza per tutti. Parola al pm il 22 gennaio. Secondo l'accusa, il finanziamento illecito fu di circa 450 milioni

TORTONA. E' durata tutta la giornata di ieri l'udienza preliminare, davanti al gip Massimo Gullino, per il «caso Greganti». Alle 18, considerata l'ora tarda, è stata aggiornata al 22 gennaio per le repliche.

I difensori hanno chiesto che il processo si svolga a Roma e hanno sollevato eccezione d'incompetenza territoriale, sulla quale il gip si è riservato di decidere all'esito dell'udienza.

Sono stati sentiti Marco Fredda, 36 anni, di Roma, ex responsabile dell'ufficio patrimonio del pds, e Bruno Binasco, 51 anni, [illegible] Tortona, amministratore delegato dell'Itinera.

Non erano presenti invece gli altri due imputati, Marcellino Gavio, 63 anni, di Castelnuovo, socio di maggioranza dell'Itinera, e Primo Greganti, 51 anni, di Roma, il «compagno G» collaboratore del pci-pds.

I difensori hanno chiesto per tutti gli imputati l'assoluzione. Il 22 febbraio la parola passerà al pm Aldo Cuva, e ancora agli avvocati per le contro-repliche. Quindi il gip si ritirerà in camera di consiglio per decidere anche sulle eccezioni della difesa.

La vicenda risale al 1989 ed è legata a un immobile in via Serchio, a Roma, che l'Itinera Coge costruzioni spa avrebbe dovuto acquistare, e alla risoluzione dell'atto preliminare di vendita stipulato dalla proprietaria Unione immobiliare srl, di cui è socio di maggioranza il pci-pds.

Il capo d'imputazione contempla tre episodi continuati di falso in bilancio, dal [illegible] al '91. Secondo gli accordi intercorsi tra Itinera ed ex pci, l'immobile sarebbe stato acquistato per un miliardo, con un anticipo [illegible] 100 milioni. In realtà, secondo l'accusa, il prezzo era di 4 miliardi e l'anticipo consegnato «in nero» da Binasco a Greganti fu di un miliardo. Poi l'immobile fu venduto a un'altra società che lo pagò oltre 6 miliardi. Gavio e Binasco protesero allora la risoluzione del preliminare e la restituzione della somma già elargita. Ma sembra che furono restituiti solo 750 milioni. Il finanziamento illecito fu di circa 450 milioni

Primo Greganti

Maria Teresa Marchese

Caso Lerma: tutto da rifare

Dopo 14 udienze tornano al pm gli atti sul geometra acquese

ALESSANDRIA. Nuova battuta d'arresto - dopo 14 udienze - al processo in tribunale per un appalto stipulato il 13 febbraio '86 [illegible] il Comune di Lerma [illegible] che vede imputati i geometri Tancredi Brandone, 65 anni, già sindaco di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo), e Franco Piana, di 56, di Acqui Terme, [illegible] Viganò.

Per quest'ultimo, difeso da Luca Gastini, si ricomincia daccapo, in quanto è stato dichiarato nullo il decreto di citazione. Al termine dell'udienza preliminare il pm aveva contestato all'indagato un reato nuovo in sostituzione di quello originario, di cui non era responsabile non avendo avuto rapporti con la pubblica amministrazione al momento in cui fu scelta l'impresa del geometra Brandone per la realizzazione dei lavori.

Tale contestazione, mai formalmente portata [illegible] conoscenza del professionista acquese prima del dibattimento, è stata ritenuta nulla. Piana non fu [illegible] in condizioni di difendersi tempestivamente e gli atti che lo riguardano sono stati quindi ritrasmessi al pm.

[illegible] Tancredi Brandone è stato invece contestato anche il reato di falso e il difensore, avvocato Ponzio di Alba, ha chiesto i termini a difesa. Il processo a suo carico è fissato il 30 aprile.

Il geometra cuneese era stato rinviato a giudizio per frode nell'adempimento di un contratto d'appalto, il professionista acquese per interesse privato [illegible] in atti d'ufficio: entrambi per abuso d'ufficio.

Nell'86 il Comune di Lerma (parte civile con Tino Goglino) decise di metanizzare il paese: poiché c'era anche un progetto per la realizzazione dell'acquedotto [illegible] penso, per risparmiare, di fare un unico scavo.

Per l'accusa, Brandone non osservò la prescrizione sulla profondità della trincea per colmare la tubatura; Piana, direttore dei lavori, omise di [illegible]trollare gli scavi e favorì il cuneese facendogli corrispondere somme superiori. Consulenze d'ufficio e di parte furono condotte dagli ingegneri Carrà, Falcucci, Pollarolo. **[e. c.]**

Ieri a Genova un incontro sul futuro dell'azienda in crisi

Niente soldi per la Morteo

Non c'è una lira per finanziare la ripresa produttiva e occupazionale. Le banche negano nuovi crediti. Oggi si trovano sindacati e amministratori

POZZOLO. Futuro ancora incerto alla Morteo dopo l'incontro di ieri [illegible] Genova nella sede amministrativa della società fra i tre commissari straordinari incaricati dell'amministrazione controllata [illegible] gruppo, i sindaci di Novi e Pozzolo e i sindacati.

«Siamo stati [illegible]si al corrente - dice [illegible] sindaco [illegible] Pozzolo, Luigi Orlando - che a oggi non c'è una lira per finanziare la ripresa produttiva e occupazionale dell'azienda. Le banche non intendono concedere nuovi crediti [illegible] non sussisterebbero i presupposti per accedere a particolari condizioni di favore previste dalla legge Prodi per le aziende in crisi».

La normativa prevede tra l'altro il congelamento dei debiti e la garanzia del ministero del Tesoro per la concessione di nuovi [illegible] da parte delle banche. «Ci [illegible] stato detto che la legge finanziaria del governo Dini - continua Orlando - non ha stanziato soldi per finanziare le situazioni previste dalla legge Prodi».

Dall'incontro [illegible] Genova il sindaco di Novi Mario Lovelli torna con «un'impressione non confortante: nessuna delle ipotesi prospettate consentirà una soluzione in tempi brevi».

Giudizio negativo sull'incontro con i commissari straordinari esprimono anche i sindacati. «Ci è stato riproposto il vecchio piano di industrializzazione elaborato dagli esperti incaricati dalla Bill (un [illegible] di banche lombarde) e dagli altri componenti della task force precedentemente costituita per [illegible] salvataggio di Morteo - dice Giorgio Sciutto della Fim Cisl -. Sono tornati alla carica con le ipotesi d'affitto dello stabilimento di Sessa e la creazione di un polo industriale al Sud con la penalizzazione dello stabilimento di Pozzolo. Abbiamo ribadito la nostra opposizione a ogni tentativo di smembramento del gruppo [illegible] sollecitato i commissari straordinari ad avere una visione più manageriale del problema, o [illegible] presentare un piano finalmente credibile [illegible] caratteristiche tali da permettere un [illegible] di Morteo».

Per Sciutto «si sta assistendo [illegible] vecchi giochi, già visti, per la tutela di interessi particolari, quelli dei vecchi soci, dando l'avallo ad un'operazione economico-commerciale più che [illegible] ripresa industriale».

«I commissari straordinari hanno scelto la strada più facile - conclude Sciutto - comportandosi più da liquidatori che da manager. Con un piano serio e credibile l'azienda potrebbe ripartire, le banche riaprirebbero i cordoni della borsa. Approfondiremo poi il problema dell'impossibilità ad accedere a tutti i benefici della legge Prodi, in particolare alla garanzia del ministero del Tesoro per l'ottenimento di nuovi fidi dalle banche, per mancanza di fondi nella finanziaria».

Già [illegible]gi sindacati e amministratori locali dovrebbero incontrarsi per valutare insieme l'incontro di ieri e prendere eventuali iniziative comuni.

Massimo Putzu

L'iniziativa del Comune potrebbe partire dal mese di aprile

Novi, per la carta da riciclare una raccolta «porta a porta»

NOVI. Rivoluzione nella raccolta dei rifiuti in città: da aprile, carta e cartone potrebbero essere prelevati «porta a porta» dagli operatori della «Saspi» l'azienda che ha in appalto il servizio di nettezza urbana. Il progetto è stato varato dal Comune (dopo 6 [illegible]i di studio), e sottoposto all'attenzione della ditta, che dovrà pronunciarsi entro breve tempo.

«L'obiettivo è di evitare che nei cassonetti sia gettato materiale d'ogni genere - spiegano all'Ufficio Ecologia -. Divideremo la città in sei o più zone, e informeremo la popolazione sui giorni e gli orari di passaggio dei mezzi della Saspi nelle vie. In pratica, una volta alla settimana, gli abitanti dovranno ammucchiare i giornali, la carta e il cartone fuori dalla porta di casa. Analogo sistema è in vigore per gli esercizi commerciali del centro».

E' [illegible] previsione anche il potenziamento della raccolta differenziata. «Novi è già all'avanguardia [illegible] questo settore, perché dispone di contenitori per vetro, plastica, pile [illegible] medicinali - affermano in Comune -. Ma vogliamo raddoppiare il numero dei cassonetti, e raggiungere anche le zone della città che sono state urbanizzate da pochi mesi». Dovrebbero poi essere collocati in molte strade contenitori più capienti. «Sostituiremo, ad esempio, i cosiddetti "bobo" di colore bianco con i cassonetti gialli, che sono specifici per la plastica - dicono ancora a Palazzo Dellepiane -. E adotteremo ulteriori accorgimenti per razionalizzare il servizio. Non va infatti dimenticato che i comuni in cui viene attuata la raccolta differenziata non sono tenuti al pagamento della soprattassa regionale». Infine, potrebbe cambiare a Novi la sistemazione dei cassonetti in alcune vie del centro. I mezzi della «Saspi» sono costretti [illegible] percorsi tortuosi per raggiungerli e svuotarli. Il problema era stato sollevato nel '94 dall'assessore all'Ecologia Danilo Roticiani: il successore, Marco De Faveri, intende realizzare modifiche. **[m. d.]**

IN BREVE

ACQUI
Una riunione con la Regione per diminuire la tariffa rifiuti

Ieri incontro tra l'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera e i presidenti dei Consorzi smaltimento rifiuti dell'Acquese, Astigiano e Nicese, che conferiscono i rifiuti all'Amiat di Stura. L'assessore è disponibile per giungere in breve a un contenimento delle tariffe di smaltimento in attesa di nuove discariche. **[g. l. f.]**

ALESSANDRIA
Utilitaria si incendia davanti alla clinica Salus

Decisivo intervento dei vigili del fuoco ieri alle 15 [illegible] via Trotti, ad Alessandria. Una R5 parcheggiata di fronte alla casa di cura Salus ha preso fuoco. La vettura, chiusa a chiave, è stata poi rimossa dall'Aci. **[r. c.]**

NOVI
L'Enpa denuncia cacciatori di frodo

Cacciatori di frodo nel Novese? Lo sostiene l'Enpa, che ha presentato denuncia contro ignoti per il «ferimento di specie protette». I volontari hanno salvato alcuni falchi e altri uccelli e li hanno messi al sicuro alla Garzaia di Valenza. **[m. d.]**

ALESSANDRIA
[illegible] «Cappello nel mondo» farà tappa [illegible] Hong Kong

La mostra fotografica internazionale «Il cappello nel mondo», del Cifa photo gallery, approda a Hong Kong. Un accordo è stato raggiunto tra i rappresentanti cifa, ospiti della «The photographic society of Hong Kong» in occasione del salone internazionale «Golden Jubilee» alla City hall. **[b. v.]**

ALESSANDRIA
Il «treno della neve» [illegible] Bardonecchia

Il treno della neve per Bardonecchia: da domenica partirà alle 5,45 da Genova [illegible] arriverà nella località sciistica alle 8,50. Fermerà ad: Arquata, Ronco, Novi, Alessandria, Asti. Per il rientro si dovrà ripartire alle 17,33 per arrivare ne capoluogo ligure alle 21,02. **[b. v.]**

BERGAMASCO

Bottino di 2 milioni

Rapinata in casa durante la notte da tre banditi

BERGAMASCO. Anche quest'anno è un dramma per gli anziani che vivono da soli: sono bersaglio di ladri e rapinatori.

Il fenomeno da due anni interessa i piccoli centri della provincia. Questa volta, la vittima non abita in una cascina sperduta in campagna, [illegible] sulla piazza principale di Bergamasco. Verso le [illegible] del mattino, Carolina Savarro, 81 anni, vedova da poco più di un anno, che vive in una palazzina a due piani che si affaccia [illegible] Piazza Barberis, [illegible] stata svegliata dal rumore dei vetri infranti.

Tutto è avvenuto in pochi istanti: tre uomini sono entrati nell'abitazione, hanno immobilizzato la donna, legandola e imbavagliandola, poi hanno messo a soqquadro la casa.

Il bottino è di circa 2 milioni. A dare l'allarme è stato il barista del paese che, dopo [illegible] chiuso il locale, ha udito i lamenti della donna. **[cr. ro.]**

Il padre ai carabinieri

«Così mio figlio si è ferito contro il trattore»

OVADA. Sono stazionarie le condizioni di Christian Costanzo, il bambino di 6 anni che domenica sera era rimasto vittima di un grave incidente a Tagliolo. Dopo il delicato intervento a cui lo hanno sottoposto nella stessa serata [illegible] domenica, i medici del «Gaslini» di Genova sono però abbastanza ottimisti.

Intanto [illegible] fatto si sono interessati anche i carabinieri di Ovada, che hanno sentito il padre del bimbo, l'autista Giovanni Costanzo, 41 anni. L'uomo, unico testimone del fatto, avrebbe dichiarato che il piccolo non è caduto dal trattore mentre [illegible] in manovra per spazzare la neve. Christian invece giocava: mentre il genitore manovrava la pesante macchina dotata di pala, il bambino sarebbe salito sul mucchio di neve e sarebbe scivolato. Fatalità ha voluto che andasse a colpire violentemente con il [illegible] contro un cingolo. **[r. bo.]**

Acqui, nelle rete idrica erano stati trovati streptococchi fecali

Mistero sull'acqua inquinata

L'Usl al sindaco: nessun errore durante i prelievi

ACQUI. Continua il mistero sulla presenza di streptococchi fecali, in un campione di acqua potabile prelevato il 3 gennaio da una colonnina di controllo dell'acquedotto comunale.

Dopo la presa di posizione della responsabile del Laboratorio [illegible] sanità pubblica di Alessandria, la dottoressa Luciana Fracchia, che ha escluso nel modo più categorico la contaminazione del campione durante [illegible] analisi (un'ipotesi adombrata [illegible] sindaco), ieri, anche la responsabile del Servizio di igiene e sanità pubblica dell'Usl [illegible] Novi ha preso posizione in merito a una possibile contaminazione del campione durante il prelievo.

«Non intendo entrare in polemica [illegible] nessuno - dice la dottoressa Chiara Scaglia -. Il personale del servizio di igiene pubblica ha esperienza nell'eseguire prelievi. [illegible] fatto che ci siano due colibatteri in un acquedotto è una cosa che capita di frequente e ciò non significa che una fogna perda in un acquedotto, altrimenti la [illegible] batterica sarebbe stata certamente superiore. Può essersi trattato di un episodio, [illegible] ad esempio un tubo che [illegible] scrostato. Quando ciò avviene siamo obbligati ad avvertire la popolazione».

«In questo caso - continua la Scaglia - non è errore [illegible] prelevatore, o analisi fatta male: come ho già detto, [illegible] che succedono agli acquedotti [illegible] avverte la popolazione [illegible] creare allarmismo». Sul problema interviene anche il sindaco Bernardino Bosio: «Posso rifarmi al detto che "tutto [illegible] bene quello che finisce bene", visto che non vi [illegible] stato un effettivo inquinamento dell'acqua e [illegible] popolazione non ha corso rischi. Di questo, ne sono stato certo dall'inizio, grazie anche alla analisi tempestivamente fornite dall'Italgas». **[g. l. f.]**

A Castellazzo è ancora crisi

CASTELLAZZO BORMIDA. In paese continua l'emergenza idrica che si protrae dallo scorso [illegible] ottobre. Dopo gli esiti delle ultime analisi, il sindaco Gianfranco Ferraris ha chiesto all'Usl se e quando sarà possibile ritirare l'ordinanza che vieta l'uso per scopi alimentari dell'acqua distribuita [illegible] rete.

Una vicenda piuttosto complicata quella della crisi idrica a Castellazzo. Infatti, [illegible] seguito alle indagini svolte dai Nas, a fine anno, tre funzionari del servizio Igiene dell'Usl erano stati denunciati. L'accusa era di aver fornito dati che avevano indotto [illegible] l'amministrazione comunale, provocando un'eccessiva presenza di cloro nelle tubazioni, con conseguente distacco delle incrostazioni.

«Gli ultimi accertamenti - dice Ferraris - non hanno fatto registrare nessun inquinamento a livello chimico, anche se si registra una presenza eccessiva di nitrati in uno [illegible] due pozzi dell'acquedotto». E aggiunge: «E' [illegible] che nell'acqua [illegible] siano coliformi, stafilococchi, alghe o salmonella. Solo un prelievo ha fatto registrare una carica batterica, comunque non nociva, superiore alla norma».

Resta quindi [illegible] funzione la cisterna in piazza Duca degli Abruzzi per la distribuzione di acqua alla popolazione. **[g. d.]**

Bernardino Bosio, sindaco di Acqui

Commercianti e artigiani chiedono il suo intervento sui problemi cittadini

Casale si appella al vescovo

L'iniziativa è del Comitato unitario. Intanto si continua [illegible] discutere di parcheggi. L'assessore Ottone rilancia le ipotesi di un riutilizzo dell'ex caserma di via Cavour e del Mattatoio civico

CASALE. Il Comitato unitario che riunisce le associazioni di artigiani e commercianti chiede al vescovo Germano Zaccheo un coinvolgimento sulle grandi questioni aperte della vita cittadina: dalle attività economiche e il ruolo della piccola impre[illegible] nel tessuto locale, agli aspet[illegible] sociali, alla viabilità. Il Comitato incontrerà il presule in vescovado la settimana prossima.

Ma intanto, proprio su uno dei temi che saranno oggetto di discussione nella riunione - e [illegible] il traffico e la fruibilità di parcheggi -, interviene l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, chiamato in causa nei giorni scorsi proprio dal Comitato unitario, che lo ha accusato di non tener conto delle proposte delle associazioni e di far cadere le decisioni dall'alto. Ottone definisce infondate le ac[illegible]. Anzi, precisa che è probabile che già la prossima settimana si potrà concordare un incontro con le associazioni per discutere [illegible] piano parcheggi.

«Già negli incontri di consultazione per il bilancio - sottolinea poi - avevo fatto presente la necessità di successive riunioni specifiche per discutere [illegible] progetti [illegible] delicati come quello della viabilità». Il piano complessivo prevede, tra l'altro, due interventi importanti, uno in fase di trattativa, l'altro di studio. Spiega Ottone: «A fine dicembre è stata inviata una

L'ex caserma di via Cavour. Di parcheggi [illegible] parlerà anche con il vescovo (foto)

lettera all'Intendenza di Finanza per l'acquisizione di una porzione del complesso dell'ex caserma di via Cavour, quella centrale a forma trapezoidale. L'edificio, tra l'altro, non è sottoposto a vincoli come quelli che caratterizzano il Castello. Inoltre, abbiamo scritto al Comando Regione militare Nord Ovest per chiedere [illegible] concessione d'uso un'altra porzione, dell'edifico, quella verso i giardini pubblici». Su entrambi i lotti il Comune intenderebbe realizzare aree di parcheggio.

Al terzo lotto del complesso architettonico è interessata la Guardia di Finanza per la realizzazione della nuova sede.

Inoltre è allo studio un progetto per allestire a parcheggio l'area del mattatoio civico, «all'incirca sugli 8 mila metri quadrati, di proprietà comunale» cita Ottone. Se ne sta occupan[illegible] l'assessore i Lavori pubblici, Luigi Merlo. «I tecnici sono al lavoro per individuare lo sfruttamento migliore dello spazio disponibile. Tra le intenzioni, c'è quella di creare posti per le auto e un capolinea per i pullman degli studenti».

Silvana Mossano

La polemica sull'ascensore

Dopo i no della Sovrintendenza il Comune ora coinvolge il «Poli»

CASALE. Da dieci anni almeno si tenta di realizzare un ascensore in municipio per consentire a coloro che hanno difficoltà a camminare o a salire le scale l'accesso ai piani superiori, dove sono numerosi servizi aperti al pubblico, oltre alla sala consigliare [illegible] agli uffici tecnici. Ma la Soprintendenza ai beni architettonici continua a rifiutare l'autorizzazione. La richiesta è stata formulata e riproposta [illegible] modalità e soluzioni diverse, ma la risposta, fino ad ora, è [illegible]mpre stata categorica.

Adesso il Comune ha deciso di coinvolgere anche il Politecnico di Torino, per trovare [illegible] soluzione che non sia contrastante con i vincoli imposti dalla storicità dell'edificio, [illegible] che al contempo soddisfi le esigenze di fruibilità che un palazzo municipale comporta.

Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Luigi Merlo: «L'architetto Caterina Brezza e l'architetto Marina Ferrari hanno partecipato al corso annuale che il Politecnico di Torino, [illegible] iniziativa del Soroptimist club di Casale, organizza sulle soluzioni tecniche per l'abbattimento delle barriere architettoniche». Poi hanno messo a punto un progetto, avvalendosi anche della consulenza del Politecnico. «Ora sarà mandato nuovamente alla Sovrintendenza - spiega Merlo -. Speriamo, questa volta, in una risposta positiva. E' dall'85 che ci muoviamo per raggiugnere questo obbiettivo». L'ascensore dovrebbe essere realizzato nel cortiletto di palazzo Sangiorgio; quanto alle tecniche di mimesi della struttura nell'ambito del complesso storico, gli architetti Brezza [illegible] Ferrari hanno suggerito più proposte: o la muratura intonacata, [illegible] un intervento di parziale imitazione utilizzando muratura piena [illegible] materiali [illegible] uso moderno, o un distacco deciso della nuova costruzione dall'edificio mediante l'utilizzo [illegible] vetro o [illegible] o grigliato metallico. [s. m.]

IN BREVE

Canna fumaria si surriscalda rogo nella [illegible] letto

Il surriscaldamento di una canna fumaria collegata a una stufa a legna ha provocato l'incendio dell'armadio nella camera da letto di Antonino Trichini, 78 anni, in via fratelli Bandiera, [illegible] Coniolo. Le fiamme si [illegible] al letto e al televisore. La figlia del pensionato, che abita poco lontano, ha dato l'allarme ai vigili del fuoco. I danni ammontano a circa [illegible] milioni. Fortunatamente, l'uomo non era in casa quando è divampato il rogo: era uscito per partecipare a un funerale. [s. m.]

E' morta [illegible] anni la benefattrice Cenzato

E' morta a 65 anni Antonia Cavallaro Cenzato. Pur gravemente malata, [illegible] aveva mai arrestato la sua attività [illegible] favore delle persone anziane e bisognose. Dotata di profonda umanità, Antonia Cenzato era stata insignita del Premio della bontà «Don Palena». Lascia [illegible] marito Giuseppe e il figlio Andrea. Funerali domani alle 9,30 a Porta Milano. [s. m.]

Due bambini denunciati per tentato furto

Due nomadi minorenni sono stati denunciati per tentato furto dai carabinieri della stazione di Sezzadio. Al tribunale per i minori di Torino [illegible] stati segnalati J.D [illegible] S.K., rispettivamente di 11 e 14 anni. Sono accusati di tentato furto [illegible] danni della pensionata Pierina Buzzi di 7[illegible] anni, abitante in paese in via Rossalino 23. [g. l. f.]

Ad Ovada

«Caro neve» sul bilancio comunale

OVADA. Da alcuni anni [illegible] spese per sgombero neve dei bilanci comunali erano contenute. Ora la prospettiva è cambiata. Anche il Comune di Ovada, che aveva previsto a bilancio 45 milioni, deve reperire altri fondi [illegible] solo per i compensi alle imprese appaltatrci del servizio [illegible] anche per lo straordinario ai dipendenti in servizio [illegible] giorni festivi e di riposo.

Intanto nel complesso l'intervento [illegible] città è stato tempestivo anche se l'operazione [illegible] sgombero neve ha riproposto il problema della presenza sulle strade delle auto in sosta, che ostacolano il lavoro degli spazzaneve. «Ci sono automobilisti - dice [illegible] sindaco Enzo Robbiano -, che preferiscono lasciare l'auto sulla strada piuttosto che nel loro box privato, magari per evitare di ripulire dalla neve la rampa di accesso». A questo proposito il sindaco - [illegible] appositi manifesti - ha rinnovato l'invito agli automobilisti, in caso di nevicata, a [illegible] lasciare le auto d'intralcio [illegible] ha ricordato ai proprietari di edifici che sono tenuti [illegible] ripulire marciapiedi e porticati. Inoltre, è stata emessa anche un'ordinanza, in vigore da ieri fino [illegible] venerdì, che dispone dalle 7,30 alle 17 il divieto di sosta [illegible] forzata nei tratti di strada interessati allo sgombero neve: i corsi Torino e Saracco (da piazza XX Settembre a via Ruffini), via Ruffini [illegible] Carducci, viale e piazzale stazione. [r. bo.]

Da Casale era finito nel Torinese, a Vercelli e ad Alessandria

I magistrati di tre province sulla pista del vaso rubato

CASALE. La magistratura farà il percorso a ritroso rispetto [illegible] quello compiuto dal vaso d'epoca rubato nell'aprile scorso all'industriale casalese Ernesto Barberis, 45 anni, [illegible] degli azionisti della «Mondial Frigor spa»?

[illegible]' probabile che [illegible] fascicolo penale, [illegible] contiene per ora il verbale di sequestro del vaso di marmo rosa del Settecento e l'avviso di garanzia [illegible] confronti dell'antiquario chivassese Luigi Albertone, indiziato di ricettazione, passi attraverso più uffici giudiziari prima di arrivare sul tavolo del magistrato che [illegible] ne assumerà la competenza.

Infatti il primo atto, quello del sequestro del vaso è stato compiuto ad Alessandria. L'oggetto è stato affidato, per ora, in custodia giudiziale all'antiquario Gianfranco Cairo, della «Galleria Moncalvo» di via Mazzini, dove era esposto, ma il fascicolo andrà alla magistratura [illegible] Vercelli, dove è avvenuta la vendita [illegible] vaso da parte della antiquaria Rolanda Salvadori Ottobrini all'alessandrino Cairo. Ma la donna ha dimostrato di averlo comprato a [illegible] volta da Giorgio Ferraro, di Rondissone; pertanto il magistrato di Vercelli potrebbe cedere la pratica al collega competente sulla località torinese. Ferraro, [illegible] sua volta, ha dimostrato di aver avuto il [illegible] da Luigi Albertone, che abita a Chivasso.

Al momento, la polizia [illegible]lese, che ha condotto l'inchiesta [illegible] la collaborazione dei colleghi alessandrini, ha messo un primo punto fermo: la denuncia per ricettazione nei confronti di Albertone. Ma il [illegible] fu rubato nella abitazione di Barberis a San Germano: nel caso [illegible] individuasse il ladro, la pratica potrebbe rimbalzare a Casale?. [s. m.]

IN MUNICIPIO

Rubano la cassaforte

SILVANO D'ORBA. A un mese di distanza, i ladri sono tornati a fare visita agli uffici comunali che hanno sede provvisoria al primo piano dell'edificio della Soms. In quell'occasione dall'ufficio del sindaco Barolomeo Minetti vennero rubate circa 400 mila lire, ma gli sconosciuti [illegible] erano riusciti ad aprire la cassaforte. L'altra notte, viste la difficoltà del precedente colpo, i ladri hanno gettato il forziere dalla finestra, portandolo poi via su un automezzo. Evidentemente, [illegible] colpo è stato portato a termine da più di un individuo. Nella cassaforte del municipio c'erano vari documenti, una quarantina di carte [illegible] identità in bianco e una certa somma in danaro. [r. bo.]

Nella capitale si riunisce la commissione di valutazione d'impatto ambientale

Oggi la decisione di Roma sul re-sol

Intanto sindaci e cittadini della Val Bormida incontrano di nuovo il prefetto. Intendono ribadire il «no» all'impianto di incenerimento. L'assessore Cavallera: «La Regione si batterà al ministero»

ALESSANDRIA. Sindaci, amministratori, ambientalisti e cittadini della Valle Bormida avranno stamane, a mezzogiorno, [illegible] nuovo incontro col prefetto di Alessandria, nell'ambito del presidio istituito da alcuni giorni in piazza Libertà per ribadire il «no» alla costruzione dell'impianto re-sol nello stabilimento Acna [illegible] Cengio, causa dell'inquinamento del fiume e della vallata.

Dopo un primo incontro, [illegible] scorsa settimana (nella foto), sindaci [illegible] amministratori oggi tornano in prefettura [illegible] Alessandria per ribadire la loro opposizione all'impianto

Al prefetto la delegazione ribadirà l'opposizione all'inceneritore, che rischia di essere un nuovo elemento di inquinamento anziché contribuire ad eliminare le tonnellate di scorie pericolose interrate da anni nell'area dove sorge l'Acna.

L'incontro avverrà mentre [illegible] Roma si riunisce, con le delegazioni tecniche delle Regioni Liguria e Piemonte, la commissione «Via» (valutazione d'impatto ambientale), che dovrà dare il parere sulla realizzazione dell'impianto re-sol.

«La giunta regionale piemon[illegible] - dice l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, che parteciperà stamane all'incontro al ministero dell'Ambiente - ha già espresso una netta opposi[illegible] all'inceneritore voluta dall'Acna. Per questo abbiamo chiesto sia alla commissione parlamentare di inchiesta [illegible] al ministero all'Ambiente di bloc[illegible] l'impianto re-sol. Ciò che serve [illegible] la bonifica dell'area Acna dopo aver definito la consistenza e la pericolosità del sottosuolo dello stabilimento, al fine [illegible] raggiungere [illegible]dizioni [illegible] completa sicurezza».

I timori degli amministratori regionali piemontesi sono gli stessi che vanno ripetendo da mesi sindaci, ambientalisti e abitanti della Valle Bormida: [illegible] re-sol rischia [illegible] trasformarsi in futuro [illegible] piattaforma per lo smaltimento di rifiuti industriali, solidi e liquidi, facendo dell'area Acna una enorme discarica, come qualcuno sta studiando presentando progetti.

Alla «Via» si chiede almeno di sospendere il giudizio sul re-sol, in attesa delle conclusioni della commissione parlamenta[illegible] [illegible] inchiesta. Se dalla riunione di oggi dovesse uscire un [illegible] all'impianto, l'intera vallata [illegible] pronta a riprendere la «battaglia per la vita». [fra. mar.]

Raccolte oltre 800 firme per salvare le testimonianze storiche e architettoniche in frazione Villa

Incisa si mobilita per il suo vecchio borgo

Sarà recuperata la chiesa di S. Giovanni che doveva essere abbattuta

INCISA. Il sogno degli incisiani che abitano il Borgo Villa sta per avverarsi: la chiesa di San Giovanni Battista tornerà [illegible] nuova vita grazie agli stanziamenti della Regione e della Soprintendenza [illegible] beni culturali. Circa 380 milioni che serviranno a ristrutturare l'antica chiesa, che costituisce un pezzetto di vita e di storia del paese.

Sorta nel tredicesimo secolo, fu distrutta durante l'assedio di Incisa del 1514 e ricostruita pochi anni dopo, nel 1547: nel [illegible] dei secoli subì varie modifiche, ma da molti anni [illegible] stato [illegible] degrado profondo, tanto che nel '78 fu abbandonata [illegible] luogo di culto. Pur sorgendo [illegible] collina, la chiesetta è stata penalizzata [illegible] lenta ma inesorabile erosione causata a valle dalle acque del Belbo.

Per salvarla dall'abbandono è nato un Comitato presieduto da Gabriella Barosio [illegible] da Alessandro Grasso. In pochi giorni

Immagine storica di borgo Villa, sulla collina che domina Incisa e la valle Belbo

al gruppo sono arrivate adesioni di centinaia di incisiani, legati alla chiesa [illegible] San Giovanni Battista e più [illegible] generale al borgo Villa. Un complesso architettonico per troppi anni trascurato, di [illegible] fanno parte anche la Chiesa del Carmine, il castello (ora privato) [illegible] la porta Valcanzara, punto strategico per la difesa del paese nei secoli scorsi.

Anche il Comune (del Comitato fa parte l'assessore Carlo Cresta), si è mobilitato [illegible] sollecitazione degli incisiani [illegible] ora i finanziamenti [illegible] arrivati: 85 milioni dalla Soprintendenza [illegible] 300 dalla Regione. «Dal '78 la chiesa era chiusa - ricorda Gabriella Barosio - e circolavano voci [illegible] un possibile abbattimento. San Giovanni Battista per Incisa è un simbolo, così visibile da lontano, con [illegible] suo campanile barocco in cima alla collina».

Difficile per ora fare pronostici sui tempi e sulla durata dei lavori, ma il Comitato è soddisfatto: «Finalmente qualcosa si è mosso - aggiunge Barosio - [illegible] ha colpito soprattutto l'affetto per la chiesetta dimostrato dagli ottocento incisiani, che hanno firmato la petizione per salvare il monumento». Il Comitato, formato anche da Giulio Pistarino, Flavio Formica Papis, Oreste Guerra, Ilia Soave, Graziella Pignari, Michele Maestro, Edvige Rossi e Graziella Ceretti, si è impegnato a seguire da vicino i lavori di restauro. [e. ce.]

Il Comune riprenderà la pubblicazione dello storico giornale del paese

Ritorna la «voce» di Agliano

Nato nel '45 il periodico era stato sospeso un anno fa

AGLIANO. Un anno fa, nel dicembre del '94, lo studioso di tradizioni locali [illegible] poeta dialettale Luciano Origlia, [illegible] congedato dai lettori del «Pro Agliano», spiegando che non se la sentiva più di portare avanti da solo, il popolare giornalino [illegible] paese. Pareva così destinata a cadere nell'oblio una della più singolari esperienze giornalistiche locali, [illegible] metà strada tra il bollettino parrocchiale ed un mensile vero e proprio, con notizie locali, rubriche di storia, ricette di cucina ed informazioni [illegible] tasse e balzelli.

Ora, dopo un anno, è il Comune a rilanciare l'iniziativa: do[illegible] aver distribuito in mille copie un numero pilota del nuovo «Pro-Agliano», [illegible] organizzando un comitato di redazione, per far ripartire, magari [illegible] bimestrale, il giornalino dalla testata rossa, che per cinquant'anni ha tenuto compagnia alle famiglie aglianesi.

La pubblicazione era nata il 15 dicembre del '45 da un'idea dell'avvocato Pilade Turello, che per oltre sedici anni, con l'aiuto di volontari [illegible] fatto entrare nelle case, «di tutto un po'» sulla vita del paese.

Negli Anni 60, del «Pro Agliano» [illegible] occupò Gianfranco Truffa, oggi presidente della Pro loco, e da circa otto anni è Luciano Origlia [illegible] prendersene cura. «Ho la raccolta completa - ricorda l'appassionato di tradizioni locali - e l'ho già donata alla Biblioteca. Chissà, in un domani, potrà raccontare ai posteri uno spaccato [illegible] vita del paese». Il Comune, nel numero pilota distribuito [illegible] Natale, chiede la collaborazione degli aglianesi, allegando [illegible] questionario da restituire in una apposita buca da lettere. Ai cittadini, si chiede un parere [illegible] «continuare o meno la pubblicazione [illegible] periodico» e [illegible] la distribuzione deve [illegible] gratuita [illegible] a pagamento.

Il sindaco Dino Aluffi, approfittando della scheda per il mini-referendum, avanza anche un'altra richiesta. Spiega: «Abbiamo domandato alla gente se sono favorevoli o contrari alla creazione di un senso unico in centro. E' un problema da tempo dibattuto, aspettiamo risposte». Nelle sei pagine del «Pro Agliano», ci [illegible] note storiche curate da Vincenzo Prato ed un lungo articolo di Origlia, sul mitico «Salone delle feste» demolito dopo novant'anni [illegible] vita al servizio degli aglianesi. Il Comune fa la [illegible] parte con un notiziario amministrativo ed annuncia la volontà di lasciare ad ogni numero, [illegible] pagina alla minoranza o [illegible] coloro che sostengono «l'altra opinione», come anticipa il nome della rubrica. Nei prossimi giorni si saprà se il «Pro Agliano» varcherà la soglia del mezzo secolo di vita. [e. ce.]

Richieste degli allevatori piemontesi alla Regione per un rilancio del comparto

Maggior tutela per gli alpeggi

Cinquantamila capi «senza assicurazione»

In Val d'Aosta

Extracomunitari molti pastori degli aspri pascoli d'alta quota

AOSTA. Sono 44 mila ogni anno i bovini che in Valle d'Aosta vengono portate in alpeggio, per un periodo che dura in media 110-120 giorni, dal mese di giugno alla fine di settembre. Per il trasporto gli agricoltori si servono soprattutto di «terzisti», ossia di trasportatori che operano in conto terzi e quindi si assicurano personalmente contro tutti i tipi di rischio, oltre che preoccuparsi di tutti i controlli veterinari. Nel contratto di trasporto sono compresi tutti i costi compresi, quindi, quelli assicurativi. Date le ridotte dimensioni medie delle aziende agricole valdostane, sono rarissimi i casi di allevatori che provvedono con mezzi propri al trasporto delle bovine in alpeggio.

Nella regione sono circa 300 le località montane dove il bestiame viene alimentato con le fresche e gustose erbe estive ricche di sostanze nutritive, di sali minerali e vitamine. Gli alpeggi più alti sono a 2200-2300 metri di quota e occupano stagionalmente alcune migliaia di persone, molte delle quali oggi provengono da paesi extra-europei.

Le vacche da latte in alpeggio sono, ogni anno, circa 20 mila. Ciascuna produce (sempre come valore medio) circa 20 fontine. Il peso di una forma del pregiato formaggio valdostano è di circa 8-10 chili per cui la produzione di fontina di alpeggio è di poco inferiore ai 40 mila quintali. La fontina di alpeggio è quella più pregiata, perché prodotta senza mangimi (o solo con ridottissime quantità) e seguendo le tecniche secolari di produzione. Quelle tecniche oggi sono anche state acquisite da casari nordafricani. Per un decine di essi, di recente, è stato organizzato un corso di formazione professionale, per avere manodopera «nuova», ma qualificata per il delicato processo di produzione della fontina.

Bruno Baschiera

CUNEO. In questo periodo i pascoli sono coperti di neve e solcati dagli sciatori, ma sulle montagne piemontesi non si vive di solo turismo. Gli allevatori piemontesi che mandano o custodiscono il bestiame all'alpeggio hanno chiesto alla Regione di ripristinare l'assicurazione contro gli incidenti che purtroppo capitano agli animali durante il soggiorno estivo ad alta quota.

Fino al 1994 la Regione pagava il «premio» di cinquemila lire per capo bovino e mille per ciascun ovino o caprino presente nelle malghe alpine. A sua volta il proprietario integrava con altre mille lire per i bovini. Commenta Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa di Cuneo, l'associazione che si è occupata delle pratiche degli alpeggi fino a due anni fa, quando sono subentrati i sindacati agricoli: «Con una spesa di circa 350 milioni per tutto il Piemonte, la Regione garantiva all'allevatore un risarcimento di mila lire per ogni bovino morto all'alpeggio e 50 mila per gli ovini e caprini. Un rimborso modesto, ma per i proprietari degli animali era però la conferma che nella disgrazia non erano lasciati soli a fronteggiarla».

Sarà forse in presenza anche di altri fattori, ma nel 1995 senza più assicurazione il numero dei bovini impegnati nella transumanza è diminuito sulle alpi piemontesi del 10 per cento: da mila a meno di 50 mila. Spiega Luca Martini, un ventenne che continua la tradizione di famiglia di trasferire d'estate all'alpe Fauniera di Castelmagno il proprio bestiame portandolo poi a svernare a Cervignasco di Saluzzo: «Con i miei genitori Mario e Dina e mio fratello Loris che studia a Lombriasco e lavora con noi durante le vacanze, portiamo all'alpeggio 250 capi bovini, in maggioranza vacche da latte. L'estate scorsa abbiamo avuto due animali uccisi dal fulmine e abbiamo dovuto subire per intero il danno. E come noi hanno subito la perdita tanti altri malgari». Nel 1994 i bovini morti sulle montagna piemontese e risarciti erano stati 230, gli ovini 377, 8 i cavalli.

Anche se la transumanza comincerà secondo la tradizione a San Giovanni, il 24 giugno, Coldiretti, Unione Agricoltori Confagricoltori accogliendo l'appello dei malgari e degli allevatori stanno già muovendosi con la richiesta unitaria alla Regione di ripristinare, e possibilmente aumentare per consentire un maggiore risarcimento, l'assicurazione per il bestiame all'alpeggio. I malgari hanno però un'altra richiesta da avanzare: la durata dei contratti di affitto. Spiega ancora Luca Martini: «Dovrebbero essere di almeno dieci anni, meglio se quindici. Noi realizziamo migliorie ai pascoli e ai ricoveri ma dopo tre anni possiamo venire estromessi senza rimborso se perdiamo la gara di appalto per l'affitto dell'Alpe. Noi in montagna ci lavoriamo e vogliamo continuare a poterlo fare».

Gianni De Matteis

Così in Piemonte

	BOVINI	OVINI CAPRINI
CUNEO	29.520	24.505
TORINO	17.528	19.830
VERCELLI	5.943	12.040
NOVARA	2.998	12.110
ALESSANDRIA	798	400
ASTI	87	665
	56.874	69.651

Fonte: Apa Cuneo

Il Cardinal Tonini parla ai giovani agricoltori

Il cardinale Ersilio Tonini (nella foto) sarà lunedì prossimo nel salone di Palazzo Taffini dove alle 18 si incontrerà con i giovani agricoltori. L'iniziativa è promossa dal movimento giovanile Coldiretti della provincia di Cuneo sul tema «I giovani e la politica». Spiega il segretario provinciale Floriano Luciano: «I nostro soci vogliono essere informati anche su argomenti che non siano strettamente agricoli. Per questo abbiamo programmato una serie di conferenze cominciando dalla politica. Il cittadino, ma soprattutto i giovani, sempre meno riescono a identificarsi con i propri rappresentanti, e ancor meno si riesce a comprendere quanto le buone intenzioni e i programmi siano sinceri. Ma la politica è solo questo oppure si è ridotta a solo questo? Al quesito cercherà di rispondere mons. Ersilio Tonini». Il 29 gennaio alle 20,30 a Cuneo l'argomento sarà: «I giovani e lo sport» con l'intervento si Silvano Prandi, allenatore dell'Alpitour Traco, recente vincitore della Coppa Italia di volley. [g. d. m.]

Una giornata dedicata alla più piccola doc d'Italia

Si svolgerà sabato 17 febbraio, nel piccolo centro della Langa Astigiana, la «giornata di resistenza umana» promossa dal «Club Papillon» (raggruppa un migliaio di appassionati di enogastronomia). «Ogni anno organizziamo quattro manifestazioni del genere nelle zone del Piemonte fuori dai circuiti tradizinali dell'informazione e della cultura - dice Paolo Massobrio, giornalista ed enogastronomo, fondatore del Club Papillon -. Loazzolo è nel cuore della Langa più dimenticata, dove però molte aziende hanno saputo costruirsi un futuro sfruttando le risorse locali». E Loazzolo infatti è la patria del vino passito «Loazzolo doc» (è la più piccola doc d'Italia) prodotto con la vendemmia tardiva delle uve moscato e vinificato solo da cinque aziende. Il programma della giornata, a cui parteciperà anche il critico gastronomico della «Stampa» Edoardo Raspelli, prevede visite alle ditte vinicole e ai monumenti del paese (tra cui anche l'originale chiesetta detta «delle lingere» con una curiosa rappresentazione della Madonna che tiene in braccio due bambini). Prenotazioni allo 0131/26.51.27. [fi. l.]

Si completa con l'adozione del marchio ufficiale il panorama delle doc piemontesi

R come Robiola e come Roccaverano

Il nuovo simbolo apparirà sulle confezioni del tipico formaggio della Langa astigiana. Successi anche in Francia
Una quindicina di piccole aziende e il caseificio sociale aderiscono al Consorzio. La formula di produzione

La produzione di robiole doc al caseificio sociale di Roccaverano

ROCCAVERANO. E' l'unico formaggio doc del Piemonte ad essere ancora senza un marchio: per colmare la lacuna il Consorzio di tutela ha affidato l'incarico di un progetto grafico al canellese Gianfranco Ferrero. Ed il nuovo emblema del morbido e caratteristico formaggio della Langa astigiana, tra pochi giorni debutterà in pubblico. Dallo studio Ferrero arrivano alcune anticipazioni: «Abbiamo utilizzato la consonante R che accomuna Roccaverano e la Robiola. In pratica, la forma leggermente ovale e piatta del formaggio, sta all'interno dell'occhiello del nome Roccaverano».

Si completa così il catalogo dei formaggi doc piemontesi, che viaggiano d'intesa con tutte le pubblicazioni promozionali della Regione. Sulle orme dei famosi Gorgonzola e Fontina della Val d'Aosta, in questi anni i formaggi piemontesi «minori» sono cresciuti in qualità e fama: c'è il «Bra» nella duplice versione «duro» e «tenero», dal cui marchio ammicca un omino con i baffi e c'è il mitico «Castelmagno», che nel simbolo grafico ricorda le montagne del Cuneese. Dell'elenco fanno parte anche il «Murazzano», la «Toma piemontese» ed il «Raschera». Hanno ottenuto la doc in un periodo che va dall'82 al '93 (ultima nata è la Toma piemontese). Pochi sanno che la Robiola di Roccaverano vanta la denominazione di origine più vecchia: Il suo marchio di qualità nasce nel '79. Nella sua carta d'identità si legge: «formaggio fresco a pasta cruda, molle uniforme e bianca crosta inesistente. Prodotto con latte vaccino (in misura massima dell'85 per cento) e di pecora e capra, in rapporto variabile, ma in misura minima del 15%». Proprio la presenza del più raro latte di origine ovocaprina caratterizza la vera Robiola doc.

Al Consorzio di tutela aderiscono quindici produttori, ma il socio principale è il Caseificio di Roccaverano con i suoi centoventi conferitori e circa 1700 quintali di Robiola prodotta ogni anno. Gli altri aderenti al Consorzio (con stalle che non superano in media i trenta capi), offrono tutti insieme circa 300 quintali di «Roccaverano». Produzioni certamente «di nicchia», che come tali andrebbero valorizzate: «Abbiamo partecipato ad alcune mostre ad Asti e Cuneo - spiega il tecnico della Comunità Montana, Ennio Filippetti - ma per mancanza di fondi finora non si è potuto fare molta pubblicità. Ma il '96 sarà l'anno del lancio. Tutti d'accordo sia nel Consorzio sia nella Comunità Langa Astigiana-Val Bormida».

«E' un formaggio ancora tutto da scoprire - racconta Bianca Piovano dell'Onaf, l'associazione degli assaggiatori di formaggi che ha sede a Cuneo di ritorno da una degustazione di Robiola a Roccaverano - ma dalla grandi potenzialità. Occorre ancora lavorare sodo anche per ottenere una produzione più uniforme. Del resto, alla Robiola non mancano i requisiti per cimentarsi con i migliori formaggi italiani».

Intanto la Robiola ha già a segno successi Oltralpe. Alla rassegna di Grenoble, la Robiola di Adelaide Buttiera di San Gerolamo di Roccaverano, ha stupito tutti, piazzandosi ai primi posti nella graduatoria europea.

Enrica Cerrato

Devastata dall'alluvione del novembre 1994 non è più stata ricostituita

Canelli è ancora senza enoteca

Polemiche e progetti nella capitale dello spumante

CANELLI. Chiusa quella del castello di Costigliole, l'alluvione ha devastato anche l'enoteca regionale di Canelli. E così tutto l'Astigiano è rimasto senza enoteche pubbliche. La piena del Belbo danneggiò gravemente la sede di via Roma (90 milioni i danni) e da allora, ad oltre un anno di distanza, l'ente è alla ricerca di una nuova sistemazione. Il sindaco di Canelli Oscar Bielli, parla di necessità di «rifondazione» dell'enoteca nella capitale dello spumante: «Abbiamo avviato incontri con le amministrazioni comunali del zona - spiega il primo cittadino -. L'idea è quella di coinvolgere più a fondo i Comuni del territorio del moscato». Una mossa che pare tagliare di netto le polemiche (per la verità più mormorate che gridate) sorte nei mesi dopo l'alluvione. Tra i motivi di scontro anche la carica di presidente, dal giugno '95 (dopo le dimissioni presentate nel febbraio scorso da Vincenzo Amerio) ricoperta da Piero Montaldo. A contestare sono il presidente del circolo culturale «G.B.Giuliani» (nel cui palazzo era ospitata l'enoteca), Angelo Baldi e l'orafo, appassionato di enologia, Franco Zavattaro presidente «temporaneo» dopo l'alluvione. «Ma io non ho alcuna intenzione di diventare presidente - precisa Baldi -. Piuttosto sono preoccupato per il futuro dell'enoteca. Bisogna decidere al più presto quale sia la sede più adatta e fare chiarezza sull'ordinamento, il consiglio direttivo, i soci, il bilancio». Franco Zavattaro ha scritto all'assessorato regionale all'Agricoltura Bodo. Nella lettera avanza dubbi sulla regolare elezione di Montaldo e chiede chiarezza sul ruolo svolto dal Comune e dal sindaco Bielli. «La mia elezione è avvenuta alla presenza di un funzionario regionale» taglia corto Montaldo. Intanto Bielli spiega come vorrebbe la nuova enoteca, «Non una bottiglieria, ma un centro di promozione, turistico e culturale». E la sede? Due le ipotesi al vaglio: una «coabitazione» con il circolo «Giuliani» al primo piano del palazzotto settecentesco di via Roma (prima dell'alluvione l'enoteca era nei locali al piano terra e nelle cantine dell'edificio) e il trasferimento in un altro palazzo, sempre in via Roma, a un centinaio di metri dalla vecchia sede. [fi. l.]

Franco Zavattaro ha inviato una polemica lettera all'assessore regionale all'Agricoltura

Un nuovo allestimento per la compagnia del Teatro

Nel segno di Brecht

Si prepara «L'opera da tre soldi», che debutterà al Comunale il 23 e 24 gennaio. In scena gli ex allievi del corso biennale dell'Ata

ALESSANDRIA. Il '96 si apre nel segno intramontabile di Bertolt Brecht per la compagnia del Teatro di Alessandria, il gruppo di attori usciti dalla scuola di recitazione biennale organizzata dall'Ata.

Si sta completando in questi giorni il nuovo allestimento del gruppo che debutterà in sala Ferrero martedì 23 e mercoledì 24 gennaio (ore 21,15).

E' un classico contemporaneo, «L'opera da tre soldi», il testo che il drammaturgo tedesco scrisse nel 1927 non ancora trentenne e che è forse il suo più noto e rappresentato nel mondo, grazie anche alle incisive musiche scritte per lui da Kurt Weill e altrettanto celebri.

La regia è di Roberto Pierallini, che ha curato pure la riduzione e l'adattamento del copione. Ha collaborato Luciano Ratti per la colonna sonora, mentre Alba Gallese ha creato, come sempre con tanta fantasia e materiali «poveri», i costumi e Emiliano Paolini ha realizzato i fondali. Tecnico del suono è Matteo Marchelli.

In scena ci saranno Luca Crotti nel ruolo del cantastorie, Bruno Piccoli nella parte di Gionata Geremia Peachum, Lorena Cappellato (signora Peachum), Adriana Azzaretti (Polly Peachum), lo stesso Roberto Pierallini come Macheath, ovvero Mackie Messer, Antonio Carovillano (Tiger Brown), Ileana Spalla (Jenny delle spelonche), Rosetta Pasino (Betty), Daniela Cava (Lucy) e Antonio Picozzi (Il messaggero del re a cavallo).

Bertolt Brecht, un mito che non passa

«L'opera da tre soldi», che Brecht ispirò alla settecentesca «Beggar's opera», l'opera dei mendicanti scritta da John Gay, sottolinea Pierallini, mette in scena in chiave dichiaratamente satirica e antiborghese, un mondo cinico e nello stesso tempo romantico, popolato di banditi e prostitute, mendicanti e truffatori, a cui il cantastorie dà il ritmo di una ballata.

Carla Reschia

«Giacometti»

Tre commedie in cartellone

NOVI LIGURE. «Cena in famiglia», «Maison» e «L'intervista»: sono le tre nuove commedie della compagnia teatrale «Paolo Giacometti», che si appresta a tornare in scena con una serie di opere brevi.

«Come preannunciato nei mesi scorsi - sottolinea il regista Maurizio Barzizza - abbiamo deciso di accantonare temporaneamente le commedie dialettali in due o più atti, con una miriade di personaggi. Stiamo invece realizzando il cosiddetto "teatro tascabile", alla maniera del compianto Ennio Dollfus».

E' dunque finita l'epoca di «Puvre in tu servelu» e di «A semu a postu», che pure ha strappato applausi a scena aperta nello spettacolo prenatalizio allestito all'Ilva? E' presto per rispondere, ma i nuovi lavori «in lingua» (che narrano episodi di vita vissuta) hanno entusiasmato attori e regista della «Giacometti».

«La trama delle tre opere è semplice e dovrebbe piacere al pubblico - dice Barzizza - quando, a breve, ci auguriamo, le potremo rappresentare a Novi. Per il momento, però, l'unica uscita ufficiale in città è fissata a fine febbraio. Proporremo al teatro Ilva uno spettacolo in favore dei bambini di Cernobil».

E' in calendario anche un'esibizione con altre compagnie del Novese, che si dovrebbero cimentare nella recita di sonetti di Shakespeare. «Non manca certo - chiarisce Barzizza - la volontà di rientrare in attività a tempo pieno. Nel '95 abbiamo "tirato il fiato" e dato spazio a gruppi locali emergenti, in passato oscurati dalla nostra continua presenza in scena. Ora ci sono le premesse per un'altra stagione importante».

E' rinato l'entusiasmo? «Esatto, abbiamo lavorato con serenità in quest'ultimo periodo - sottolinea il regista - e abbiamo ricevuto segnali positivi dal Comune: l'amministrazione sembra seriamente intenzionata al rilancio del teatro a Novi. La collaborazione con il circolo Ilva potrebbe portare presto all'allestimento di manifestazioni importanti e non escludo che sia varato finalmente il recupero del "Romualdo Marenco"».

In attesa di un impianto di grosse dimensioni, la «Paolo Giacometti» si è cautelata, realizzando commedie che potranno essere rappresentate in piccole sale.

Massimo Delfino

La Giacometti in scena, in uno dei tanti successi della compagnia novese

Un'iniziativa promozionale per la città

In un video Casale «Siena di Piemonte»

CASALE. Casale, ovvero «la Siena del Piemonte». Con questo titolo l'Apt ha realizzato il video di diciotto minuti che servirà per promuovere la città, da visitare e da scoprire per le sue bellezze storiche, artistiche, architettoniche, per il suo suggestivo paesaggio naturale, per i suoi vini e le sue specialità gastronomiche, oltre che per le manifestazioni.

Le riprese sono state prodotte da Marco Coppo, che si è occupato anche dell'assemblaggio, da Mario Marchisotti e da Sergio Comoglio, del Centro di comunicazioni visive del Comune, dall'Accademia paracadutistica Italiana e da Primantenna. I testi e la regia portano la firma del giornalista Luigi Angelino, che è anche presidente dell'Ente manifestazioni, mentre la voce e la scelta dei testi musicali è stata affidata a Marco Gerli. L'Apt casalese, il cui futuro sarà più chiaro dopo il 13 gennaio - data in cui è previsto che la Regione nomini i commissari liquidatori per poi costituire un'unica agenzia turistica regionale -, ha consegnato il video al Comune perché lo utilizzi per promuovere Casale capitale del Monferrato, centro turistico nel cuore di una vasta zona ricca di bellezze naturali e artistiche.

Nel filmato [illegible] riportate immagini delle principali manifestazioni dell'anno: dal Dicembre natalizio, alla fiera di San Giuseppe, alla festa del Vino e del Monferrato, al mercatino dell'antiquariato. Si fa tappa al museo civico, alla sinagoga e al museo ebraico, al Teatro Municipale, ad alcuni palazzi storici e chiese di particolare valore, come S.Ilario, dov'è conservata la copia della Sindone. [s. m.]

[illegible] E NOTTE

NEI LOCALI
Il rock è anche demenziale

Ogni mercoledì sera, il Mixer club di viale Saffi, a Novi, diventa discobar con la serata «Night music party» condotta dal dj Roberto Rossi: la musica passa dal «latin sound» (mambo, salsa, ecc.) al funky soul, acid jazz, rap, hip-hop, rock'n'roll e altro ancora. Al discobar Clipper di Acqui, in zona Bagni, musica dal vivo con Claudia Pastorino, una givoane cantautrice genovese, accompagnata dal tastierista Claudio Cimino. Al Thunder road di Codevilla stasera suona la «Famiglia Rossi». E un gruppo di rock demenziale che arriva da Bergamo. [b. v.]

[illegible]TORIA
Un libro sulla Resistenza

E' stato presentato nel salone comunale di Cantalupo il volume «L'isola oltre le strette» di Piero Tacchella. L'autore racconta episodi della guerra di Liberazione nei sette comuni dell'Alta Val Borbera. Sono 104 pagine, a 20 mila lire. [m. pu.]

Corrado Guzzanti, a febbraio in città

CINEFORUM
In anteprima i film d'autore

Nuove «Anteprime di cinema» al Poli di Casale. Stasera alle 20 e alle 22,20, sarà proiettato «Clockers» di Spike Lee, storia, scandita dalla musica rap, di un omicidio nel Lower East side di New York, nel mondo dei piccoli spacciatori di droga. Al Comunale di Ovada stasera alle 21 «Grande schermo», la stagione del cineforum riprende con «Un amore tutto suo» di Jon Turtletaub. [r. al.]

POESIA
Un valenzano vince a Milano

La silloge «Dove vanno a morire le chimere» del poeta valenzano Claudio Bellini ha vinto il concorso nazionale di poesia «Renzo Rosselli» di Milano. Il premio consiste nella pubblicazione dell'opera. [r. c.]

TEATRO
Corrado Guzzanti cambia data

Slitta al 21 febbraio per esigenze della compagnia lo spettacolo «Mille Novecento Novanta Dieci», di e con Corrado Guzzanti, annunciato fuori cartellone al Teatro Comunale di Alessandria per venerdì 2 febbraio. Il costo del biglietto rimane invariato. [r. al.]

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,50/22,30 — Lire 10.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) - Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' — Thriller

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,[illegible] — L. 8000/6000
Pocahontas — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' — Animazione

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240. — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' — Comico

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
I soliti sospetti — di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' — Thriller

Corso — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e tofflo. N. V. 1h 40' — Comico

Moderno — Tel. 252.707. — Or.: 20/22,25 — L. 10.000 (posto unico)
CHIUSO

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 9000/8000
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. (0144) 332.400 — Or.: 20/22 — [illegible]
[illegible] CHIUSO

ARQUATA S.

Roma — Tel. (0143) 667.516 — Or.: 15/17/20,30/22,30 — Lire 8000/6000
OGGI CHIUSO

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' — Fantastico

Poli — Tel. (0142) 452.081. — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000 (posto unico)
Clockers — di S. Lee, con H. Keitel, M. Phifer, J. Turturro (Usa [illegible]) - Due fratelli, di cui uno è uno spacciatore di crack, e il sospetto di un omicidio. Su di loro, a Brooklyn, indaga un vecchio «segugio» della narcotici. V. M.14 2h 05' — Dramm.

Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Selvaggi — di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solide manie. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible]

Aurora — Tel. (0141) 701.459 — Ore 15,30/22,30 — L. 8000/7000
OGGI CHIUSO

Lux — Tel. 702.788 — Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 — L. [illegible]
OGGI CHIUSO

Sociale — [illegible]. 701.496 — Or.: 20,30/22,[illegible] — L. 8000/6000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Verdi — Tel. 701.459 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 76.290. — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/6000
Ace Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) - Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

OVADA

[illegible] Dolby — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21 — L. 9000 posto unico
Un [illegible] suo — di J. Turtletaub, con S. Bullock, [illegible] Pullman, P. Gallagher (Usa '95) — Una donna che lavora nella metropolitana si innamora di uno sconosciuto che vede prendere il treno tutti i giorni. N. V. 1h 40' — Romantico

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
OGGI CHIUSO

TORTONA

Sociale — Tel. 861326. — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000 (posto unico)
Ace Ventura - [illegible] — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91): — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' — Comico

[illegible]

Arlecchino — Tel. 0383/848.124 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. [illegible]800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**

AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 3.* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.

CRISTALLO via Gorlo [illegible], telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]40; 22,30.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi [illegible] via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

[illegible] corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del [illegible] selvatico.** Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; [illegible].

[illegible] UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20.

[illegible] 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I [illegible] sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Pal[illegible] neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

REPOSI via XX Settembre [illegible], tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] REGIO. Ore 15 (fuori abbonamento) e ore 20,30 turno E **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di Sergej Prokofiev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo

COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana**. Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

[illegible]

Telestar
19,26 **Huck Finn**, cartoni
20 - **Tg 9**
20,30 **Io e Barnaby**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
33 — **Amichevolmente**, attualità
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,1[illegible] **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole
19,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg 4**
20 - **Baci in prima pagina**, sit. [illegible].
20,30 **Film**
22,30 **Tg 4**

Telegranda
18,06 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
[illegible] **Home of the brave**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg7**
19,32 **Cd network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce [illegible]**, cartone
20,30 **Idolo da copertina**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel [illegible]**, telefilm
0,48 **Oroscopo**

Supersix
19 — **Giovanid[illegible]**, rub.
19,30 **Tg sera**
[illegible] **Le auto della settimana**
[illegible] **Sport: Girone [illegible]**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Nanseira a Teatro**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
1 — **Erotika**

[illegible] Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Whisky sì, [illegible] no**, film
22,30 **Torino magica**, rubrica
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super Zap**, adulti
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari Live**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari [illegible]**
[illegible] **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing time**

Rete 9 Tai
19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale [illegible]**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 - **Telegiornale locale**

Telecampione
20,30 **Matrioska**, economia
21 — **A piccole [illegible]**
21,15 **Parole [illegible]**
22 **Business News**
22,20 **Terzo gr[illegible]**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 - **L'isola del libro**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della [illegible]**
0,30 **G.R.P. [illegible]**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebri[illegible]**
19,30 **Il regionale**
[illegible] — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 - **[illegible]ale**
23,30 **Documentario**

R[illegible] 7 Piemonte
18,55 **Informasette anteprima**
19,03 **Auto della settimana**
20 — **Festival degli autori**
20,40 **Film**
22,30 **Parlamone**
22,40 **Informasette**
23 - **Parlamone**
23,30 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] temp[illegible] [illegible]nicazione delle emittenti.**

Campi innevati: l'Alessandria emigra ad Albenga. Oggi amichevole con la Valenzana

Grigi, il test con gli orafi in Riviera

In recupero l'attaccante Rossi, è assente Lizzani

ALESSANDRIA. Grigi in «esilio», almeno fino [illegible] giovedì pomeriggio. A causa dell'indisponibilità dei campi di gioco in provincia, in seguito a neve e pioggia dei giorni scorsi, l'Alessandria ha trovato ospitalità nel Savonese. Già sette giorni fa i «mandrogni» si [illegible] recati a Savona. Questa volta, invece, la sede scelta [illegible] per la Riviera di Ponente. Non verrà utilizzato il terreno di gara dell'Albenga, che partecipa al campionato ligure di Eccellenza, girone unico, in quanto l'inclemenza del tempo [illegible] sconsiglia l'utilizzo. Inoltre, domenica prossima, alla ripresa [illegible] torneo [illegible] categoria, l'Albenga, ultimo in classifica, giocherà proprio in casa contro la Sampierdarenese.

L'Alessandria, quindi, è [illegible] azione a Villanova d'Albenga, comune dell'entroterra. Il club savonese dispone di un terreno in erba che ha ospitato, fino [illegible] domenica scorsa, la terza giornata della Coppa nazionale Primavera Allievi, riservata alle rappresentative regionali.

Ieri pomeriggio i «mandrogni» guidati da mister Enzo Ferrari hanno già sostenuto un allenamento. Oggi alle ore 15, a Villanova d'Albenga è in programma un'amichevole con la Valenzana (serie D). Un valido test: per domani è fissata un'altra seduta. Venerdì non si esclude che l'Alessandria possa finalmente riprendere gli allenamenti sul campo Michelin di Spinetta Marengo.

«Una decisione necessaria - dice Enzo Ferrari -, in quanto nessuno di noi aveva messo in preventivo così tanti giorni consecutivi di brutto tempo. Su un terreno praticabile possiamo effettuare una preparazio[illegible] adeguata».

Del resto, l'Alessandria è attesa dalla insidiosa trasferta nel secondo turno del girone di ritorno sul campo di un Brescello che cerca di sollevarsi dalle zone basse della classifica. È per capitan Gaetano Fontana e compagni non esiste altra alternativa, se non quella della vittoria per risalire posizioni in graduatoria.

C'è anche l'attaccante Giovanni Rossi. Messo fuori causa, lo scorso 2 dicembre [illegible] Ferrara, da un infortunio muscolare dopo, neppure dieci minuti dall'i[illegible] della partita con la Spal, l'ex comasco è guarito, ma deve acquisire tenuta alla distanza e forma. E' invece assente il difensore Maurizio Lizzani che sta gradatamente recuperando, visto che una pubalgia lo tormenta da qualche settimana.

Roberto Gelato

L'attaccante Giovanni Rossi (nella foto) è disponibile per la gara amichevole di oggi nel Savonese. Lo scorso 2 dicembre la punta [illegible] grigi si [illegible] infortunata nel match a Ferrara con la Spal. Ora deve ritrovare il ritmo-partita

Referendum

Al comando c'è Toccafondi

Ancora tanti tagliandi, nonostante il blocco degli incontri a causa del maltempo, per il referendum «Vota il calciatore dell'anno», organizzato da «La Stampa» in collaborazione con Teleradiocity.

Al termine dell'attuale stagione agonistica saranno premiati i migliori giocatori che militano nei club della provincia, ma anche i tifosi che hanno partecipato all'iniziativa, inviando i tagliandi.

Fra i professionisti, cambio della guardia al vertice della classifica. Il portiere Paolo Toccafondi soffia il primato, con 120 tagliandi, al compagno di squadra, l'attaccante Salvatore Fresta salito a quota 117. In terza posizione conferma per il difensore centrale Pierangelo Carletti, con [illegible] voti, cinque in più [illegible] centrocampista Salvatore Avallone. Recupera terreno capitan Gaetano Fontana. Ora il trequartista dei grigi è sesto, accreditato di 41 preferen[illegible] rispetto ai 21 consensi ricevuti dieci giorni fa.

Nella sezione dilettanti, è sempre primo l'attaccante Giuseppe Perziano della Valenzana con 302 voti. Christian Ferrari (Fulgor Galimberti Alessandria) rafforza la seconda posizione con 148 punti, sei in più [illegible] Roberto Ferrari tesserato per [illegible] Piovera. Balzo in avanti per Claudio Gabetta (Derthona) adesso quindicesimo con 19 tagliandi. Da segnalare [illegible] nuova entrata in graduatoria: [illegible] tratta di Antonio Lugano della Sansebastianese (Terza categoria) destinatario [illegible] un voto.

I tagliandi possono pervenire per posta o anche essere consegnati ai ai seguenti indirizzi: redazione provinciale de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria; Telecity, via Gramsci 27/29, Alessandria. **[r. g.]**

LA STAMPA in collaborazione con *Teleradiocity*

VOTA il calciatore dell'anno

Serie C1: il miglior giocatore dell'Alessandria è ....

Dilettanti (Serie D, Eccellenza, Promozione, 1ª - 2ª - 3ª Categoria)

Il miglior giocatore è ....

della [illegible] ....

Cognome e nome del mittente ....

località .... tel. ....

I tagliandi devono essere recapitati [illegible] Stampa, via Cavour 5, 15100 - Alessandria. Oppure a Telecity, via Gramsci 27/29, [illegible] - Alessandria (non sono valide le fotocopie). Premi ai giocatori più votati ed a chi invierà il maggior numero di tagliandi

CALCIO AMATORI

Aics: raffica di tesserati con 3 squadre da record

Il Circolo Cral Alessandria (nella foto), terzo nel gi[illegible] del campionato Aics

Le continue perturbazioni atmosferiche e la caduta di parecchi centimetri di neve stanno mettendo a dura prova i campi di gioco degli Amatori [illegible] non è escluso che la ripresa dei campionati, già fissata per l'inizio di febbraio, debba subire uno slittamento. Continua intanto l'esame delle curiosità che emergono dalle varie realtà.

Sono tre le squadre dell'Aics che hanno il più alto numero di tesserati: l'Incontro abbigliamento di Alessandria e il Mandrogne nel girone A, l'Archidea 2000 nel B. In totale sono 32 per [illegible]ni club, e la cifra non stupi[illegible]. L'età dei giocatori, il carattere [illegible] sempre continuativo della loro partecipazione agli allenamenti, crea spesso motivi di avvicendamento, che richiedono una «rosa» molto nutrita.

Così, anche le compagini che ne hanno [illegible] meno - l'Ausimont (A) e il terzetto Due Erre, Piedigrotta [illegible] express e Polisportiva Castelceriolo del girone B - superano il numero raggiunto abitualmente da qualsiasi squadra dilettantistica: 21.

E ora, uno sguardo all'età. Tra le 28 squadre che compongono i due raggruppamenti, è l'Atletico Bettale a detenere il primato della media più giovane: 23 anni. Seguono la Masiese [illegible] 24 e il duo Cascinagrossa-Piedigrotta 2 express con 25. L'organico più vecchio in assoluto è del Due Erre con una media di 35 anni, seguito a ruota dal Dla Ausimont (34). Notevole anche l'età raggiunta dall'Incontro abbigliamento (33) e dal Pedron calzature (31).

In questa classifica [illegible] rientra il Circolo Cral Alessandria, che quest'anno non riesce a primeggiare. La foto è uno stimolo [illegible] tornare sui livelli d'eccellenza delle passate stagioni.

Uisp. Dopo aver preso in esame il tabellino di marcia delle prime della classe, diamo un'occhiata alle ultime, che camminano sul filo del rasoio. Nel girone A d'Eccellenza sono tre le squadre che rischiano di precipitare nel baratro della retrocessione: Molinese, Virtus Tortona e Piovera. La prima, che ha racimolato solo [illegible] punti in 11 partite, corre i rischi maggiori, ma non sta meglio la Virtus che ha gli stessi punti [illegible] una partita da recuperare. Per di più, possiede l'attacco meno prolifico di tutto l'Uisp, [illegible] 7 reti, mentre la difesa [illegible]e ha incassate 32. Un gradino più in alto, troviamo il Piovera, con [illegible] punti e un bilancio negativo: 12 gol all'attivo [illegible] 36 al passivo.

Resta da vedere [illegible] queste tre formazioni rialzeranno la testa nel ritorno, recuperando terreno sulle compagini che le precedono: Casei Franzosi, [illegible] quota 7, Scuola di Polizia [illegible] Voglinese (8), Bermar Reporter (11).

Nel raggruppamento B, le società in bilico [illegible] quattro: Casalbagliano, Associazione Marocchini, Real Junior e Amatori Bistagno. Il Casalbagliano, con 2 punti e un bilancio disastroso ha segnato un terzo (11) delle reti subite (33). Con l'Aleramica [illegible] l'unica a [illegible] aver mai vinto [illegible] avrebbe bisogno di un elettrochoc per scuotersi. L'Associazione Marocchini non sta meglio: ha [illegible] 21 gol [illegible] ha segnati 14, che l'hanno portata a quota 6. Il Real Junior ha un punto in più, ma l'attacco è meno prolifico (10) e la difesa più perforata (26). Il Bistagno ha [illegible] punti, ha segnato 14 reti [illegible] ne ha subite 29. Spera di riacciuffare la coppia Francavilla-Roccagrimalda, che lo precede di due lunghezze e non sembra avere molta birra in corpo.

Rodolfo Castellaro

VOLLEY

Ex cenerentola della C1, la Purity è diventata protagonista

Novi, miracolo sotto rete

Secondo posto in classifica con 14 punti in nove partite. I biancoblù sono la rivelazione del torneo. Sugli scudi, i neo acquisti Nardoianni e Reggio

NOVI LIGURE. Dalla zona retrocessione al vertice della classifica in pochi mesi, e [illegible] un organico immutato. E' questo l'ennesimo «miracolo» della Purity-Mangini Novi, seconda in classifica nel campionato di C1 maschile di volley, con 14 punti in nove partite.

La squadra biancoblù è la rivelazione dello scorcio iniziale della stagione, e ha entusiasmato il pubblico e gli addetti ai lavori per il gioco lineare e la fluidità di schemi evidenziati [illegible] match finora disputati.

«Non ci sono segreti, è solo cambiata [illegible] mentalità degli atleti - spiega il dirigente Massimo Romussi -. Hanno lavorato sodo in estate e hanno formato un gruppo unito. Così, in campo tutto è diventato più facile, e i risultati positivi sono presto arrivati». Romussi elogia i neo-acquisti Nardoianni [illegible] Reggio che «con la loro esperienza hanno aiutato a crescere i giocatori più giovani. In passato, [illegible] entrava sul parquet con il timore di sbagliare e [illegible] la convinzione che gli avversari fossero insuperabili. Ora, invece, la squadra è matura e non [illegible] cali psicologici».

Roberto Sanni (Purity Novi)

Il valore della Purity era emerso già nell'incontro d'esordio in C1, vinto per 3-1 contro il quotato Pino Torinese. La successiva affermazione a Savona e gli exploit con Pinerolo [illegible] Carcare hanno confermato che la compagine guidata da Andrea Repetto può competere [illegible] verti[illegible] fino all'ultima giornata.

Solo la capolista Voltri (che ha espugnato per 3-1 il palasport [illegible] Novi) sembra di un altro pianeta. Ma la società smorza l'euforia [illegible] non pronuncia la parola promozione. «Nei campionati '93-94 e '94-95, ci siamo salvati [illegible] extremis - dice Romussi -. Ora, puntiamo [illegible] un piazzamento a centro classifi[illegible]. Viviamo alla giornata, e pensiamo solo a racimolare in fretta i punti necessari per la permanenza in C1».

E aggiunge: «Dobbiamo purtroppo fare i conti con gli infortuni. Abbiamo perso per tutta la stagione il centrale Silvano, vittima di un grave incidente (quattro mesi di inattività; ndr), e anche Reggio è "ko" per una distorsione alla caviglia». Restano a disposizione in quel ruolo solo Sanni [illegible] Di Pippo, perché il «veterano» Merendi [illegible] da qualche settimana all'estero per impegni di lavoro. **[m. d.]**

SPORT FLASH

Dlf Alessandria pronto alla sfida [illegible] il Cus Torino

Proseguono intensi gli allenamenti del Dlf rugby Alessandria, in vista del recupero con il Cus Torino, previsto per domenica (se il campo sarà agibile, considerate le condizioni atmosferiche e del terreno [illegible] gioco); anche per la rappresentativa Under [illegible] è giunto il momento dell'esordio in campionato con l'Aosta. **[b. v.]**

PALLAVOLO

Prima divisione: al via il campionato provinciale

Comincia sabato il campionato provinciale di Prima divisione maschile di volley. Sono iscritte nove formazioni che garantiscono battaglia per la conquista del titolo di leader: Us Sale, Stazzanese, Fortitudo Occimiano, Valenza, As Novi, Ovada, Belvedere Alessandria, Villanova e National People Casale. **[m. d.]**

SOCIETA'

Dalla C1 alla Terza, i premi di preparazione

Il parametro del premio di preparazione dovuto alle società che hanno ceduto un giovane tesserato quest'anno è salito a 420 mila lire. Ecco tutte le quote: C1, 4 milioni 620 mila, ripartite tra l'ultima (2 milioni 730 mila) e la penultima società di appartenenza (1 milione 890 mila); serie D, 2 milioni e 520 mila (1 milione 470 mila e 1 milione [illegible] mila); Eccellenza, 2.100.000 (1.260.000 e 840 mila); Promozione, 1.680.000 (966 mila [illegible] 714 mila); Prima categoria, 1.260.000 (714 e 546 mila); Seconda categoria, 840 mila (504 [illegible] 336 mila); Terza categoria, 420 mila (252 [illegible] 168 mila). **[r. c.]**

Chi sale e chi scende a fine competizione

Al termine della corrente stagione calcistica, [illegible] in serie D, le squadre prime classificate nei due gironi [illegible] Eccellenza. A retrocedere in Promozione saranno invece le terz'ultime, le penultime e le ultime classificate. A rischio sono anche le squadre che si attesteranno in quart'ultima [illegible] la quint'ultima posizione. Infatti, proprio queste formazioni potrebbero essere [illegible] loro volta coinvolte, se dalla serie D retrocedessero più di quattro formazioni. **[r. c.]**

BADMINTON

Riprende domenica il campionato di serie A: l'Acqui ospita il Malles nella palestra del Barletti

Carozzo in azzurro per la «Finlandia Cup»

L'atleta del Brus Café, a 17 anni, è già tra i più forti in Italia

ACQUI. Non mancano le soddisfazioni per i cultori del badminton: l'Acqui Brus Café riprenderà domenica con il Mal[illegible] il campionato di serie A (dove è in [illegible] per i playoff), mentre nella pausa natalizia Andrea Carozzo [illegible] è ottimamente comportato [illegible] un torneo a Roma. «Alla gara partecipavano i più forti giocatori - spiega il profes[illegible] Giorgio Cardini, presidente del club termale -: Andrea è giunto terzo, cedendo [illegible] misura al tricolore Raffeiner».

Con questo risultato, Carozzo si è guadagnato un «pass» per la Finlandia Cup: a soli 17 anni, [illegible] considerato la grande speranza del badminton azzurro.

Domenica, alle 10, il Brus Café affronterà [illegible] Malles nella prima gara del 1996: gli incontri (otto, tra singoli e doppi) [illegible] giocano nella nuova palestra dell'Itis Barletti, in via Montessori. Nella prima parte del tor[illegible] gli acquesi hanno ottenuto due vittorie (con il Corsico e lo stesso Malles) e una sconfitta (Merano). Purtroppo non giocherà più il fuoriclasse Zhou You, divenuto il nuovo «cittì» della nazionale azzurra, ed è già partito con la squadra per una tournée in Oriente.

«Il Malles [illegible] un club di grandi tradizioni - dice Cardini -: per anni è stato secondo in Italia solo al Merano, che è tuttora il grande favorito per lo scudetto». In [illegible] di vittoria, il Brus Café potrebbe accontentarsi di un pareggio nella successiva gara con il Corsico, per accedere ai playoff. Nella squadra acquese militano, oltre [illegible] Carozzo, anche l'altro cinese Ying Li Yong, la cuneese Sylvie Carnevale, Adriano Trevellin, Fabio Morino ed Eugenio Carozzi.

«Senza Zhou You, il titolo tricolore resta un sogno - conclude Cardini -, ma puntiamo comunque a un risultato [illegible] tutto rispetto». **[b. v.]**

Il badminton in provincia continua a far registrare risultati di rilievo. Nella foto, [illegible]na Brisone che anni fa disputò il massimo campionato con la squadra di Alessandria. Ora è l'Acqui Brus Café a lottare per il titolo italiano

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Mercoledì 10 Gennaio 1996 № 31
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Un incremento di oltre il 10 per cento sia per gli arrivi che per le presenze

Ottantamila turisti in più nel '95

Paolo Ferrazzin, dirigente dell'assessorato regionale: «Una delle "stagioni" più favorevoli degli ultimi anni». I motivi: la crescita delle strutture per gli sport invernali e la pubblicità

AOSTA. Saldo positivo per il settore turismo '95. I dati segnalano un aumento del 10,68 per cento per quanto riguarda gli arrivi e un incremento del 10,80 sulle presenze. Dati che si riferiscono al periodo gennaio-fine novembre dello scorso anno. «E per il mese di dicembre il trend è stato ancora maggiore - dice Paolo Ferrazzin, dirigente del settore promozione dell'assessorato regionale al Turismo -. Complessivamente quindi il '95 è stato un anno molto positivo per il turismo valdostano. Una delle "stagioni" più favorevoli degli ultimi anni. Con punte massime in inverno e con un leggero decremento in autunno».

In cifre: gli arrivi sono stati mila in più rispetto al 1994 e le presenze sono aumentate di 300 mila unità. «Analizzando i dati - dice Ferrazzin - si può notare che la stagione invernale e primaverile, pur nella positività del quadro generale, è stata migliore della tarda estate». I motivi? «Penso si possano trovare - spiega il dirigente dell'assessorato al Turismo - soprattutto nel tempo brutto di metà agosto e di settembre, come di ottobre e novembre, quando la gente si sposta per lo più nei weekend se il tempo è bello».

Dai dati si possono inoltre estrapolare le differenze tra i turisti italiani e quelli stranieri e tra i clienti del settore alberghiero e quelli che hanno scelto invece una vacanza in campeggio o in rifugio. Per quanto riguarda il settore alberghiero l'aumento degli arrivi tra gli italiani va dal 18,61 per cento di febbraio al 3,91 di ottobre. Mentre i dati delle presenze vanno da un più 18,68 di febbraio ad un più 4,09 di novembre (5,99 agosto, 4,72 settembre e 4,34 ottobre). Dati che riflettono a livello nazionale la preoccupazione economica di fine anno. Molti italiani hanno quindi ridotto il periodo di ferie o hanno annullato la seconda vacanza» dice Ferrazzin. Per gli stranieri, sempre nel settore alberghiero, l'andamento è stato diverso, con una punta di arrivi ad agosto del 23,47 per cento e di presenze a ottobre del 27,18 per cento. Dati più incoraggianti quelli del settore extralberghiero. Arrivi: 29,36 per cento a gennaio per gli italiani, 36,15 per cento a novembre per gli stranieri. Con punte «minime» del 17,62 a marzo per gli italiani e del meno 9,23 per cento a gennaio per gli stranieri. Presenze: i dati complessivi dal più 5,38 di gennaio al più 25,63 per cento di marzo.

«Questi dati - aggiunge Ferrazzin - testimoniano che il costo è uno degli elementi "fondamentali" per la scelta della vacanza e quindi delle spiegazioni del trend turistico».

Un bilancio positivo dunque per il turismo '95. «Dovuto soprattutto alla crescita delle strutture per gli sport invernali. E la pubblicità? Quanto conta? «Abbiamo avuto buoni risultati, soprattutto da una campagna sul mercato francese, che riproporremo il prossimo anno». Per il '96 però le risorse finanziarie per la pubblicità minori. Quindi «scelte più mirate - conclude Ferrazzin - sperando in risultati positivi».

[sa. b.]

Turisti a «caccia» di souvenir e cartoline nel centro di Aosta e in attesa di poter visitare il castello di Fénis: nel '95 sono aumentati arrivi e presenze in Valle

A La Thuile

Cercato per 3 giorni Era a casa

LA THUILE. Carabinieri e guide della protezione civile (con tanto di unità cinofile) lo hanno cercato per tre giorni, ma lui era a casa: Giorgio Concas, 54 anni, cuoco in un ristorante a La Thuile e residente a Milano, ha telefonato ieri pomeriggio ai carabinieri di Aosta. «Sono a casa, mi dispiace per quello che è accaduto» ha detto al militare del centralino.

L'uomo aveva lasciato un biglietto, trovato dal titolare del ristorante dove lavorava: «Non ne posso più, la faccio finita». Poco dopo, il ristoratore ha dato l'allarme: sono arrivati sul posto i carabinieri della stazione di La Thuile, alcuni militari della compagnia di Aosta, un paio di unità cinofile di Volpiano e le guide della Protezione civile. Le ricerche sono andate avanti fino a sera e proseguite anche domenica.

In questi giorni, i carabinieri decideranno se denunciare l'uomo per «procurato allarme».

FESTEGGIAMENTI IN REGIONE

Il Consiglio ha 50 anni

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha 50 anni. A tenerlo a battesimo il 10 gennaio 1946 furono 24 uomini e una donna. Oggi la celebrazione.

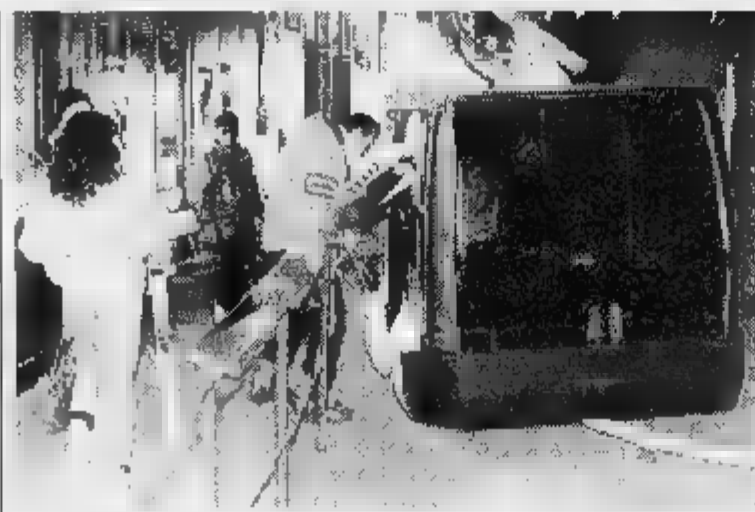
SERVIZIO A PAGINA 32

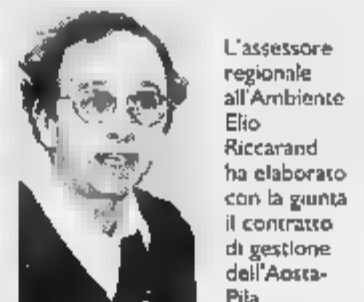
IL CASO

LA REGIONE DETTA IL DECALOGO

L'Amministrazione ha già preparato la bozza di contratto per la concessione dell'ovovia Aosta-Pila

Cabinovia, le nuove regole per la gestione

Previsti «tetti» ai finanziamenti e penali per le soste forzate

Il motto: risparmio ed efficienza. Il campo di «battaglia»: la gestione dell'ovovia Aosta-Pila. Gli «avversari»: Regione e società concessionaria del servizio. L'iniziativa è stata presa dall'Amministrazione, che ha nero su bianco la bozza di contratto. Sei cartelle dattiloscritte, 14 articoli per «migliorare il servizio e renderlo meno oneroso per la Regione» come spiega l'assessore all'Ambiente e Trasporti, Elio Riccarand.

Il decalogo è stato accolto con qualche perplessità dalla «Pila spa», che però con i cronisti non va oltre il commenti». Le motivazioni sarebbero legate al margine di guadagno, troppo risicato secondo la società. La Regione non ha dubbi: il contratto consentirà di risparmiare 2-300 milioni l'anno. «La proposta ci sembra corretta. Prevede un limite di contributo a fondo perduto di un miliardo l'anno, anziché il rimborso "a piè di lista" come sempre avvenuto» spiega Riccarand.

Nel '92-'93, la gestione della cabinovia aveva un «buco» di un miliardo e 129 milioni; l'anno successivo, il deficit era aumentato di 200 milioni (un miliardo e 432 milioni). Troppo, secondo la Regione.

Ed ecco il decalogo: ridotto da a mesi l'anno il periodo di sosta degli impianti; un piano triennale per la manutenzione «preventiva» degli impianti, da predisporre entro 120 giorni dalla firma del contratto di gestione della cabinovia; penali (mezzo milione alla volta) se l'impianto resta fermo più di mezza giornata per «diverso da fenomeni atmosferici».

L'obiettivo è di ridurre al minimo i guasti e di aumentare al massimo la «sensibilità» dei gestori per i problemi tecnici che possono causare danni di immagine (turistica) ed economici (incassi e manutenzione) alla Regione. E proprio sulla manutenzione, il contratto caldeggiato dalla giunta si sofferma con alcuni «diktat»: l'Amministrazione contribuirà alle spese della società concessionaria soltanto superiori ai 50 milioni; per quelle tra i 10 e i 50, la Regione si riserva di rimborsare l'azienda dopo aver esaminato le «pezze giustificative»: tutte le spese inferiori ai 10 milioni (secondo la Regione, sarebbero la maggior parte) diventano a carico della società concessionaria.

«Non firmiamo nessuna convenzione, se non ci fanno vedere un piano di "evacuazione" da applicare in caso di emergenza» aveva detto l'altro giorno il presidente della «Pila spa». «Aspettiamo la proposta» ribatte Riccarand. E ancora: «Siamo disposti a collaborare con la società concessionaria, ma devono essere loro a elaborare un piano. Nominino qualche esperto, preparino uno studio e lo discuteremo con loro».

Contratto e delibera di finanziamento fino al giugno '97 sono già pronti. Manca soltanto la firma della «Pila spa», unico interlocutore (finora) della Regione per la gestione dell'ovovia. «Per la decisione, è questione di giorni» assicurano le controparti. Con la «Pila spa» che forse spera di spuntare qualche modifica agli articoli sui finanziamenti regionali.

Claudio Laugeri

Sciatori entrano nelle cabine della stazione di partenza dell'ovovia Aosta-Pila

L'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccarand ha elaborato con la giunta il contratto di gestione dell'Aosta-Pila

Sergio Vitali amministratore delegato della «Pila spa» si è detto incerto sulla firma del contratto per la gestione dell'ovovia

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PER .
Cielo molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate intorno ai 1000 metri. **Visibilità**: ridotta per foschie e nebbie. **Venti**: deboli o moderati meridionali. **Temperatura**: in lieve aumento.

DEL TEMPO.
Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e persistenti.

IERI AD AOSTA
Max: 2; min: -5; media: -1

UN ANNO FA
Max: 10; min: 5; media: 7

TEMPERATURE IN
Torino 6,2; Alessandria 3; Asti 6; Cuneo 4; Novara 4; Vercelli 5.

Ivana Toniolo, insegnante di nuoto, prima allenatrice della Boxe Aosta

Una donna tra le corde del ring

Ha introdotto nuovi metodi di preparazione

AOSTA. Una donna tra le quattro corde del ring. Non è un pugile, che non è più una novità, ma un'allenatrice, che invece è una primizia. Questo allenatore della Boxe Aosta si chiama Ivana Toniolo, ha in mano un brevetto federale di allenatrice di nuoto e di preparatrice atletica, che impiega a profitto degli atleti del Nuoto Club Valle d'Aosta e di un gruppo di portatori di handicap cui insegna a nuotare. Da un mese Ivana Toniolo è entrata in una palestra di boxe, da sempre tempio di atleti uomini. Ci è entrata con un obiettivo «insegnare ai pugili a fare una preparazione atletica più completa».

Ivana Toniolo conosceva la boxe solo dagli schermi della tv, quel mondo l'ha incuriosita. «Ad un primo approccio con gli allenamenti del pugilato - dice la neo allenatrice - i sistemi mi sono sembrati lontani luce da una preparazione atletica al passo con i tempi». «La sfida - aggiunge - è quella di inserire nella boxe, un mondo sportivo popolato da allenatori ormai "fossilizzati", qualche elemento di novità».

Per entrare meglio nella parte Ivana Toniolo ha voluto anche infilarsi un paio di guanti e fare un «round» di boxe. Avversario d'eccezione Raffaele Statti, presidente della Boxe Aosta ed ex pugile professionista. «Un bel match - dicono sorridendo i protagonisti - finito in parità».

La prima, grossa novità entrata in palestra con Ivana Toniolo è stato lo «stretching». Per la preparatrice atletica «è una disciplina ormai diventata fondamentale nella preparazione atletica di ogni sport. Rende la muscolatura più elastica. Può quindi aiutare anche i pugili, così come ha fatto, tanto per restare in sport di "contatto", per chi pratica le arti marziali». Risultati di questa femminile nella boxe? «Estremamente positivi. In un mese - dice Ivana Toniolo - i miglioramenti della cura "stretching, più una buona dose di musica, sono già evidenti».

[a. c.]

IL PRESIDENTE

«Cerchiamo il rilancio»

La Boxe Aosta cerca nuove strade per il rilancio del pugilato in Valle. «Se sono rappresentate da un preparatore atletico donna - dice il presidente della società Raffaele Statti - ben venga anche questa novità». D'altra parte, aggiunge Statti «la stessa Federazione pugilistica italiana ha chiesto di rinnovare l'immagine della boxe». La Boxe Aosta ha quasi raggiunto il traguardo dei 40 anni di vita. Fondata nel febbraio '58 sulle ceneri della gloriosa «Guido Saba» (dominatore nel pugilato piemontese Anni 50), ha avuto come primo presidente Giuseppe Cortese. Dal 1987, dopo una breve parentesi sul finire del 1979, a presiedere la società è passato Raffaele Statti. «Obiettivo primario - dice Statti - è di riportare il pugilato ai fasti di un tempo, quando la Valle d'Aosta aveva ottimi pugili dilettanti e professionisti. Era uno sport cui guardavano molti giovani».

[a. c.]

Ivana Toniolo con il pugile Roberto Monteleone e l'allenatore Benito Zambon

Questa mattina viene ricordato l'insediamento della prima assemblea della Valle d'Aosta

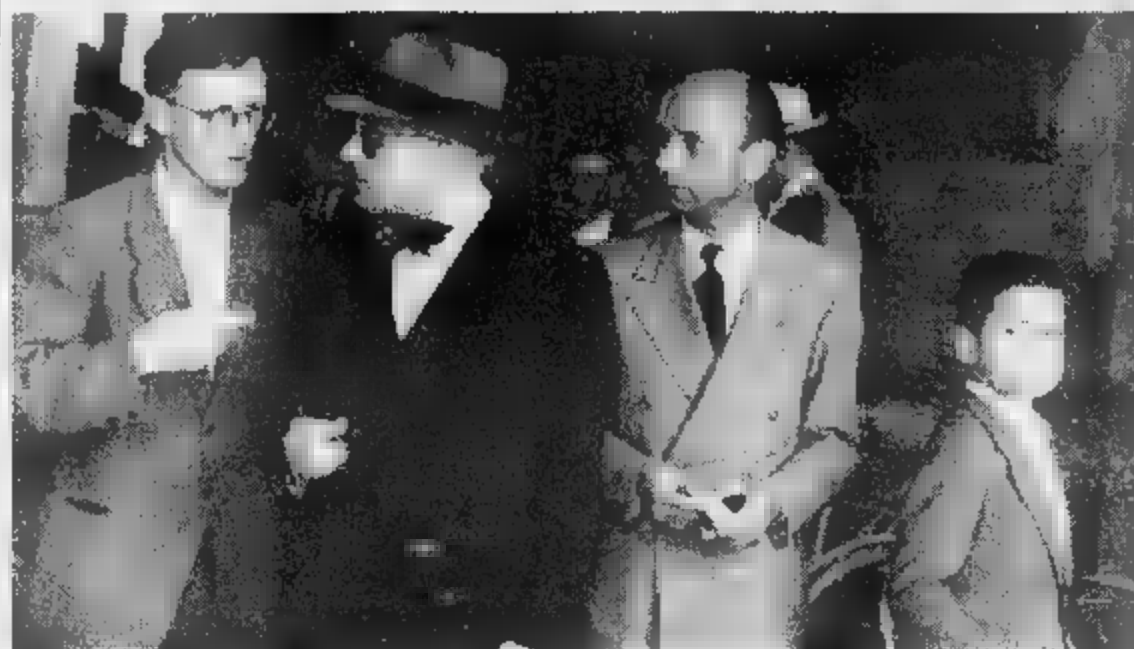
La Regione festeggia i 50 anni del Consiglio

AOSTA. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha [illegible] anni. A tenerlo [illegible] battesimo furono i ventiquattro uomini e una donna che «alle 14,30 del 10 gennaio dell'anno 1946, nella sede della Camera di commercio», come ricorda Gianni Torrione in una rievocazione storico-politica intitolata «All'alba dell'autonomia», [illegible] il primo passo verso «la prima forma [illegible] regime di autogoverno della regione». Ventiquattro uomini e una donna che rappresentano una parte fondamentale della Storia della regione, primi componenti del «Consiglio Valle» previsto dal decreto luogotenenziale 7 settembre 1945 numero 545. Venticinque consiglieri nominati dal presidente del Consiglio dei ministri su designazione dei partiti che costituivano il Comitato di Liberazione della Valle d'Aosta, in rappresentanza del partito d'azione, del partico comunista italiano, della democrazia cristiana, del partito liberale, del partito socialista italiano.

Questi erano i primi esponenti «parlamentino valdostano»: Flaviano Arbaney, Beniamino Armand, Ferdinando Bionaz, Lino Binel, Severino Caveri, Giovanni Chabloz, Federico Chabod, Aureliano Chanu, Enrico Cuaz, Francesco David, Ugo De La Pierre, Giuseppe Ferrein, Luigi Fresia, Claudio Manganoni, Giulio Nicco, Renato Nouchy, Ernesto Page, Enrico Pareyson, Alessandro Passerin d'Entrèves, Giuseppe Thiébat, Carlo Torrione, Candido Vacher, Luigi Vesan, Ida Viglino, Alessandro Villettaz.

Testimoni di quello storico Consiglio oggi [illegible] Beniamino Armand, Giovanni Chabloz, Renato Nouchy e Candido Vacher. La prima presidenza venne affidata a Giuseppe Thiébat, componente anziano, mentre fare il segretario toccò al consigliere più giovane, Ida Viglino. All'ordine del giorno, in quel 10 gennaio 1946, al punto 1 c'era l'elezione del primo presidente [illegible] Consiglio e al punto 2 l'elezione della giunta regionale. Con 13 voti Federico Chabod venne preferito a Severino Caveri, che ne ottenne 12. La prima giunta, composta di [illegible] persone e guidata dallo stesso presidente del Consiglio, contava [illegible] Ernesto Page, Enrico Pareyson, Luigi Fresia, Renato Nouchy e Enrico Cuaz. Poi le «comunicazioni del presidente» che, scrive Torrione, «non sono solo le prime dichiarazioni in assoluto di un uomo politico nell'aula del Consiglio, [illegible] sono comunicazioni che pongono sul tappeto alcune questioni di assoluta rilevanza, come la zona franca, il Casinò, la scuole, le acque pubbliche, la lingua francese, il concetto stesso di autonomia».

Questioni attuali anche dopo 50 anni. Oggi quella storica giornata [illegible] ricordata con [illegible] seduta straordinaria del Consiglio regionale (inizio alle 9,15), con discorsi dei presidenti di Consiglio e giunta, dei capigruppo e con la posa di una targa commemorativa nel palazzo (in via Ollietti oggi sede dell'Accademia di Sant'Anselmo) che ospitò il primo Consiglio Valle.

Alessandro Camera

Alle 14,30 del 10 gennaio '46 nella sede della Camera di commercio si riunirono i 25 componenti designati dal Cln

Sopra, il primo Consiglio [illegible] A fianco, da sinistra, Eugène Cornielo, Carlo Torrione, Larent Chabloz e il giovane Carlo Artaz (FOTO BAILI)

In Regione

Ventitré argomenti in esame

AOSTA. Primo Consiglio regionale del nuovo anno, oggi pomeriggio, in perfetta concomitanza [illegible] la prima riunione in assoluto dell'assemblea regionale nel lontano 10 gennaio del 1946. L'ordine del giorno dell'assemblea che segna la [illegible] ripresa dell'attività politica dopo la lunga pausa festiva prevede comprende 23 argomenti.

Dopo le consuete comunicazioni del presidente del Consiglio e dalla giunta regionale, all'esame dei 35 consiglieri una serie di interrogazioni e qualche interpellanza.

Tra i problemi in discussione, i disagi provocati dall'impianto di smaltimento dei rifiuti di Brissogne evidenziati in un'interpellanza del consigliere del mvp André Lanièce e le motivazioni che hanno portato alla nomina del commissario straordinario dell'Usl attraverso una interpellanza firmata da tutti i consiglieri di minoranza.

Due i disegni di legge iscritti nel programma dei lavori: [illegible] su alcune integrazioni [illegible] modificazioni alla legge regionale sulla disciplina del volontariato; l'altro sulla concessione di un contributo al Comune di Introd per la realizzazione di un museo dedicato a Papa Giovanni Paolo II.

Prima [illegible] discutere i due disegni di legge, l'assemblea dovrà affrontare anche una serie di nomine di rappresentanti regionali in enti a partecipazione pubblica. **[a. c.]**

La risposta dell'assessore Guido Grimod alle critiche per le vie cittadine innevate

«Strade ghiacciate? Impossibile»

Difficile camminare in alcune zone centrali in questi giorni. L'amministratore comunale spiega: «Sono affermazioni gratuite. Il Comune usa tutti i suoi mezzi e non intende agire più di quanto stia facendo»

AOSTA. «Strade [illegible] marciapiedi ricoperti di neve e ghiaccio. Cosa [illegible] il Comune?». La domanda-accusa [illegible] rivolta da molti residenti agli amministratori che, [illegible] il ritornello di ogni inverno, non [illegible] preoccupano [illegible] tempestività, stando alle varie rimostranze, di rendere le strade percorribili [illegible] pedoni [illegible] automobilisti. Nella mappa delle vie «snobbate» dai mezzi sgombraneve spiccano le strade del centro storico: la via Guido Rey, indicata [illegible] particolare [illegible]nto considerato che lì ha sede l'Usl; emerge anche [illegible] evidente incuria in alcune strade laterali, [illegible] via Priore Gal e il breve tratto [illegible] fondo cieco a lato di viale Chabod, ricoperta da uno spesso strato di neve.

«Il pericolo di scivolare è costante», insistono soprattutto gli anziani. «Sono affermazioni del tutto gratuite e, in quanto tali, le respingo» è la replica, senza mezzi termini, dell'assessore alle Opere Pubbliche Guido Grimod. «Il Comune non intende agire più di quanto stia facendo - rimarca -. Per lo sgombero neve abbiamo predisposto tutti gli interventi possibili per rendere percorribili strade e marciapiedi. Con i mezzi a nostra disposizione abbiamo provveduto nell'immediato a liberare le strade ad alto transito di auto; di sostanze per lo scioglimento del ghiaccio, poi, ne abbiamo sparse una quantità rilevante, cioè 360 chili [illegible] sale marino, [illegible] chili di cloruro di calcio (in soluzione) e 1500 quintali di sabbione. L'esborso sostenuto è di 43 milioni. Un fatto è certo: Aosta è una città alpina; non è pensabile, quindi, viverla sprovvisti delle più normali attrezzature».

[illegible] per dimostrare l'attività comunale, Grimod esibisce la tabella degli orari sostenuti dalle due squadre di addetti, dai 14 [illegible] 18 operai per squadra impegnati in due turni di lavoro che, dalla prima nevicata, hanno già accumulato 1800 ore di straordinario. In città, i mezzi sgombraneve sono passati tre volte, mentre nelle zone collinari le «passate» sono state sei, per un costo globale di 70 milioni. Il Comune, inoltre, può avvalersi dell'impiego di 8 automezzi riservati allo sgombero delle strade e dei marciapiedi quando [illegible]. «La spesa stanziata per lo sgombero neve è ingente - dice [illegible] Grimod -. Sono 674 milioni che vengono impiegati per la pulizia delle tredici zone in cui è stata divisa la città, compresa la fascia collinare. Aumenteremo, comunque, la manutenzione nelle strade secondarie».

Sandra Lucchini

Neve in via Pangi. In molti si sono lamentati dello stato delle strade di Aosta

LAVORO & OCCUPAZIONE. Le scadenze della settimana

Opportunità in due Comuni in Regione e fuori Valle

NON è che, in fatto di occupazione, il 1996 si presenti con nuovi e più rosei auspici. Segnaliamo due proposte comunali, due dell'amministrazione regionale e una valida [illegible] tutto il territorio nazionale.

Il Comune di Valpelline [illegible] alla ricerca di un istruttore tecnico (con il diploma di geometra). Le domande vanno trasmesse allo segreteria del Co[illegible] entro l'11 gennaio.

Stessa data di scadenza anche per chi intende partecipare al concorso bandito dal Comune di Sarre cerca un istruttore amministrativo. In questo caso vanno bene tutti i diplomi di scuola media superiore. Entrambi i bandi sono pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, serie speciale, numero [illegible].

L'amministrazione regionale ha indetto un avviso pubblico per la nomina del direttore generale dell'Usl. E' richiesta la laurea. Le domande dovranno pervenire all'assessorato regionale alla Sanità entro l'11 gennaio. Copia dell'avviso [illegible] riportata sulla Gazzetta Ufficiale, serie sepeciale, numero 95.

Il ministero di Grazia e Giustizia ha indetto un concorso, parzialmente riservato, per esami a 230 posti di collaboratore di notificazione, valido per tutte le sedi dei tribunali italiani. Esclusa la Valle, per la quale sono stati banditi concorsi che illustreremo la prossima settimana. E' richiesta la laurea [illegible] indirizzo giuridico-economico oppure scuola media superiore (per gli interni) con 5 anni di servizio. Le domande dovranno pervenire al ministero, direzione generale dell'organizzazione giudiziaria, ufficio VI concorsi, via Arenula, 70, 00186 Roma, entro l'11 gennaio.

L'altro concorso bandito dal[illegible] Regione per due posti di catalogatore da assegnare ai servizi culturali dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. E' richiesto un diploma di scuola superiore. Le domande vanno trasmesse al Servizio personale della presidenza della giunta entro il 20 gennaio. **[e. bl.]**

CORSI E CONCORSI

ENTE	TITOLI	SCAD.	QUALIFICA	POSTI
Comune di Valpelline	[illegible]	11/1	Istruttore tecnico	1
Comune di Sarre	[illegible]	11/1	Istruttore ammistr.	[illegible]
Regione	Laurea	11/1	Direttore generale Usl	1
Ministero Grazia e Giustizia	Laurea	11/1	[illegible]	230
Regione	Diploma	20/1	Catalogatori	2

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Qualche riflessione sul «caso Gervasone»

La donazione del «Gervasone» e lo strascico di commenti che ha generato merita una riflessione, al di là dell'atto specifico, sulla democrazia o demagogia nella realtà che viviamo. Chissà. La storia ci insegna che la demagogia nasce là dove la democrazia entra in crisi in quanto nella stessa, soggetta alla legge, vengono in primo luogo i cittadini; ma là dove le istituzioni non sono credibili e trasparenti i demagoghi nascono. E, tanto più le stesse sono flessibili, adattabili al singolo, tanto maggiori sono i rischi autocratici e demagogici. E' l'epoca del vuoto quella che stiamo vivendo?

Chissà. Quanti di noi hanno voglia di dire (o, se lo dicono, che siano ascoltati): «Un momento, ragioniamo con calma, guardiamo i fatti». Quanti hanno il [illegible] collettivo delle [illegible] [illegible] ciò che conta è solo il proprio benessere personale? Qual'è il livello di federalismo, quindi di responsabilità che la [illegible] collettività è in grado di sopportare? Chissà se il rischio futuro sarà quello di vivere in un'«epoca» in cui «vale» tutto e il contrario di tutto, in cui chiunque abbia una sua verità cerchi di farcela «bere» con tecniche persuasive?

Ubriachi come siamo di chiacchiere e di immagini, [illegible] desideroso di non far dimenticare i valori storici, sociali, culturali che la collettività di Châtillon deve esprimere: così mi permetto di fare un invito a tutti ad una riflessione.

Danilo Vuillermoz,
consigliere comunale,
Châtillon

Gatto abbandonato e multa al padrone

E' capitato di vederlo a me, poteva capitare a chiunque: dopo le feste un gatto può essere scomodo. Basta un attimo: apri la portiera dell'auto, scendi [illegible] una piazzola, apri la gabbia [illegible] quel «peso» si allontana subito, terrorizzato. Ho visto quella scena, ho preso [illegible] numero della targa [illegible] ho fatto denuncia: codice penale, una bella multa. Forse non serve, [illegible] la prossima volta forse ci si pensa su.

Lettera firmata, Cogne

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304 290
Percorribilità strade: 303 754/35 655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* [illegible] 0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.456
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi [illegible] turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Varrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 gennaio 1996
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, [illegible] Battaglione; Fina, corso Ivrea
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Questura: (0165) 23711
[illegible] stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati: Edoardo Sciacqua, Lorenzo Raffaeli, Roberto Romano.
Morti: Vittorio Polini, 51 anni, pensionato, Valbrevenna (Ge); Rosa Capelli, 63, casalinga; Luigi Bruschi, 35, promotore finanziario, Milano.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
[illegible] La giunta regionale ha stanziato [illegible] milioni per l'acquisto di mobili per [illegible] il ristorante «Ex night club 33» del Casinò.
[illegible]. Sono [illegible] concessi dalla giunta regionale 734 milioni [illegible] 561 titolari di attività zootecniche per la riproduzione del bestiame, nell'ambito [illegible] piano «Progeny test» che ha l'obiettivo [illegible] determinare il valore genetico dei riproduttori (270 milioni), [illegible] operazioni [illegible] monta taurina fatte durante la campagna 1994/95 (245 milioni) e per il rimpiazzo del bestiame morto per incidenti durante l'ultimo trimestre [illegible] 1995 (219 milioni).
Pré-Saint-Didier. Finanziamento di 250 milioni [illegible] giunta regionale per la costruzione a Courmayeur di un hangar destinato ad accogliere attività produttive del consorzio artigianale «Mont-Blanc» di Pré-St-Didier.
Aosta. La giunta regionale ha liquidato 250 milioni alle associazioni di servizi [illegible] aiuto contabile, amministrativo e fiscale alle cooperative, per l'attività nel [illegible]

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
A lezione di «pasta e sale»

Sarà inaugurato oggi il primo dei due corsi organizzati dalla scuola artistica dell'Arci con l'insegnante Mary Guichardaz, quello relativo [illegible] «pasta e sale», con applicazioni [illegible] bigiotteria e tecnica stencil. Il secondo [illegible] comincerà venerdì ed [illegible] di approccio a pittori dal Gotico all'Impressionismo. Per informazioni telefonare al 0165/44262.

[illegible]
Le fotografie del concorso

E' stata allestita nel Castello Savoia una mostra fotografica del VI concorso fotografico svoltosi in estate e intitolato: «Intorno all'acqua». Sono esposte 40 immagini. La mostra, organizzata dall'Apt, resterà aperta fino a Pasqua.

POLLEIN
Corso per assaggiatori [illegible]

E' stata organizzata la V edizione [illegible] corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le iscrizioni dovranno [illegible] consegnate entro il 31 gennaio al laboratorio di analisi vino di regione Amérique 31, Quart. Saranno accettate solo le prime 40 richieste. Il corso comincerà il [illegible] febbraio ed è libero a tutti. La quota di partecipazione [illegible] 250 mila lire, le lezioni sono organizzate dalla [illegible] valdostana dell'Onav, organizzazione nazionale assaggiatori di vino.

AOSTA
Il Tibet nelle foto di Camisasca

La Torre del Lebbroso ospita fino [illegible] 14 gennaio la mostra [illegible] fotografo gressonaro Davide Camisasca, intitolata: «Tibet». L'artista ha esplorato l'ambiente e la natura ancora intatta [illegible] Paese asiatico. La mostra [illegible] aperta dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni.

[illegible]
I costumi in legno di Thoux

La ex chiesa [illegible] San Lorenzo ospita fino all'11 febbraio la mostra di Giovanni Thoux intitolata: «Costumi valdostani scavati nel legno». E' aperta tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Dal ritiro della Juventus la struttura di Châtillon è rimasta inutilizzata

Il palazzetto [illegible]

L'impianto è chiuso: non è agibile, perché non c'è il collaudo. Ora è in balia di teppisti
Qualcuno ha rubato l'impianto di «consolle» e tagliato i teloni dei campi da tennis

Le opere edili sono terminate a dicembre ma mancano ancora tutti gli arredi interni

Il palazzetto dello sport di Châtillon

CHATILLON. Alle 17,15 si accendono le luci. Sembra il segno della presenza di qualcuno, ma è un'illusione, è solo un automatismo, perché nessuno, da mesi, entra nel palazzetto dello sport di Châtillon. E la gente si lamenta, perché vede [illegible] struttura enorme, modernissima, dalle mille potenzialità, vuota e inutilizzata.

Gli ultimi (e unici) a sfruttare la palestra sono stati, ad agosto, i giocatori della Juventus. Le chiavi della struttura [illegible] ce l'hanno nemmeno gli amministratori comunali, perché l'ope[illegible] [illegible] in consegna alla Regione. L'altro giorno due consiglieri comunali hanno fatto un sopralluogo, ma solo esterno. La popolazione di Châtillon ha visto, in estate, i giocatori bianconeri allenarsi in palestra, mentre giornali [illegible] televisioni elogiavano il centro sportivo all'avanguardia.

Ma [illegible] stata un'illusione, perché il palazzetto non era (e non è) ancora concluso. E questo significa che [illegible] c'è collaudo, quindi non c'è agibilità, quindi non si può dare [illegible] gestione, quindi resta incustodito. E quindi è in balia, o quasi, dei teppisti, che hanno già rivolto le loro pessime attenzioni verso quella splendida struttura in cemento, legno [illegible] vetro. L'impianto di «consolle» che controlla l'audio e il tabellone luminoso del palazzetto è stato rubato. Al suo posto ci sono so[illegible] fili strappati.

Decine di serrature sono state già sostituite dalla Regione, una grande attrezzatura della Juventus era stata fatta entrare abbattendo una vetrata e, a fianco del palazzetto, i bellissimi campi da tennis coperti, in erba sintetica, hanno due squarci sul telone verde provocati da qualche anonima coltellata. Non basta: vicino ad un'entrata del palazzetto c'è una grande scritta fatta con bombolette di vernice spray: «Sbirri Okkio» e un disegno che simboleggia una foglia di marijuana con tanto di messaggio inconfondibile: «Maria».

La situazione del grande centro sportivo è, ora, di «stallo»: le opere edili si sono concluse definitivamente all'inizio di dicembre, mancano tutti gli arredi interni per i quali la Regione sta preparando i capitolati d'appalto. «Speriamo, entro l'estate, di aprire la struttura. Sono normali tempi tecnici» dicono all'assessorato al Turismo. Il Comune di Châtillon e la Regione non possono far altro, per ora, che sperare nella clemenza di ladri e teppisti. E' stato chiesto l'aiuto di carabinieri e vigili urbani, [illegible] notte la struttura viene illuminata. Ma intanto è chiusa, inutilizzabile.

L'apertura, temporanea, per la Juventus aveva illuso i giovani della zona, che speravano di poter subito utilizzare campi da basket, pallavolo, calcetto, tennis, squash, saune, sale conferenze, bar. C'è anche un mini alloggio per un custode, vuoto. Roberto Oggiani, sindaco, dice: «Noi stiamo già studiando il miglior utilizzo con le associazioni sportive, perché sarà [illegible] Comune ad averlo in carico, è ormai quasi certo». Ma per ora si allenano solo ladri e teppisti.

Stefano Sergi

Châtillon, la scuola spostata nell'ex Montefibre

Otto miliardi e mezzo per il nuovo «Panorama»

Gli studenti dell'Istituto «Panorama» (nella foto) di Châtillon saranno ospitati nelle palazzine dell'ex Montefibre a pochi passi [illegible] stazione ferroviaria del paese

CHATILLON. Quindicimila metri quadrati di parco, gallerie vetrate, sala mensa [illegible] sala riunioni. Nell'attesa di una totale ristrutturazione del vecchio «Panorama», gli studenti dell'Istituto tecnico per geometri e per ragionieri di Châtillon avranno una sede adeguata.

Anzi, migliore di quella attuale, da tempo oggetto di critiche da parte di studenti e insegnanti per l'inadeguatezza all'alto numero di alunni e per le strutture ormai obsolete. I 400 del «Panorama» si sposteranno nelle palazzine 2 e 3 dell'ex Montefibre, a poche decine di metri dalla stazione ferroviaria di Châtillon.

Fra poco saranno appaltati i lavori, la giunta regionale ha stanziato qualche giorno fa una prima «tranche» di un miliardo e 700 milioni. Dell'imponente opera [illegible] ristrutturazione che coinvolgerà due delle tre palazzine (la prima è già stata rinnovata e affidata alla Tecdis) se [illegible] stanno occupando gli uffici dell'assessorato regionale ai Lavori Pubblici. Il progetto è dello studio di architettura «Amedeo Albertini & C.» di Torino. Il costo complessivo dei lavori è di 8 miliardi e 399 milioni.

Gli interventi dureranno almeno 3 anni, gli appalti dovrebbero essere assegnati entro fine mese. Le due palazzine che ospiteranno gli studenti furono costruite all'inizio del Novecento, per supporto logistico e direzionale dell'area industriale Montefibre. Oggi sono gli ultimi resti di un complesso produttivo che è stato elemento trainante dell'economia della Bassa Valle per molti anni.

*Ora l'industria chimico-mani*fatturiera ha lasciato spazio al settore informatico e le palazzine cambiano destinazione. I due edifici che saranno ristrutturati sono [illegible] in buone condizioni, nella parte muraria, mentre all'interno [illegible] tutto da rifare, a causa anche dei teppisti. L'architettura degli stabili, garantiscono i progettisti, [illegible] sarà alterata, per «conservare un patrimonio edilizio di sicuro importante per la connotazione storica locale».

La nuova sede, sia pur provvisoria, dell'Istituto «Panorama» sarà così: all'esterno delle palazzine saranno costruiti «corpi» per scale e ascensori, altre scale saranno costruite all'interno. La novità è un fabbricato, fra i due stabili, con atrio d'ingresso per avere un unico punto di controllo dell'entrata e uscita di studenti, [illegible] una sala di medie dimensioni per attività di vario genere.

Le palazzine saranno collegate da due gallerie vetrate, per evitare di dover uscire [illegible] uno stabile per raggiungere quello vicino. Per le scale esterne e per il nuovo fabbricato, che avrà anche sala mensa e riunioni, sono stati scelti materiali e tipologie simili a quanto già realizzato per la Tecdis: calcestruzzo a vista e tanto cristallo semiriflettente.

Il palazzo centrale e le gallerie di collegamento saranno in parte incorporate nel pendio erboso del parco. Altri spazi saranno realizzati nei seminterrati e nel sottotetto. E poi la tecnologia: illuminazioni, telefoni e trasmissione dati, allarmi e rilevazioni incendi, campanelli e diffusione sonora, citofoni, tele[illegible], tutto realizzato anche pensando a un utilizzo diverso da quello scolastico. **[s. ser.]**

I progetti avviati dall'amministrazione comunale di Avise

Una galleria sotto al paese per salvare il [illegible]

Il sindaco di Avise, Maurizio Vauthier

AVISE. Tre opere edilizie appaltate e finanziate e altre 2 per le quali la gara di appalto dovrebbe essere indetta in tempi brevi. E' [illegible] programma che l'amministrazione comunale di Avise si propone di realizzare, almeno in parte, nel '96.

Con [illegible] spesa di 250 milioni, il Comune finanzierà l'intervento di allacciamento alla rete fognaria delle frazioni Baulin e La Clusaz, situate a 1750 metri. Sono due chilometri [illegible] mezzo di fognature che verranno allacciate ad un depuratore nel Comune di Arvier e contribuiranno a migliorare la vivibilità delle poche famiglie che, soltanto in estate, abitano nei villaggi. Altri 81 milioni e 400 mila serviranno per ripristinare la vasca dell'acquedotto del capoluogo e rivedere la rete fognaria in frazione Charbonnière.

«Rimane di notevole importanza - dice il sindaco, Maurizio Vauthier - la costruzione del sottopasso pedonale in frazione Runaz. L'apertura dell'autostrada ha dimezzato l'afflusso di veicoli sulla statale. Tuttavia intendiamo garantire l'incolumità dei residenti. Il costo della struttura è di 327 milioni, finanziati con i fondi Frio. Prevediamo l'avvio dei lavori entro giugno».

Nello stesso periodo, in frazione Runaz, cominceranno anche i lavori [illegible] costruzione di un'autorimessa con piazzale-parcheggio sovrastante, in cui potranno sostare 32 auto: costerà 438 milioni.

La necessità di ampliare la strada regionale che parte dal bivio della statale e arriva fino al Saint-Nicolas toccando le frazioni Cerellaz e Charbonnière ha suggerito agli amministratori la progettazione di una galleria dal ponte di Avise all'altezza del cimitero. «Una sorta di "by-pass" - spiega il sindaco - indispensabile considerato la particolare disposizione urbanistica di Avise. Desideriamo salvaguardare il valore storico dei nostri monumenti e valorizzare in maniera adeguata [illegible] centro abitato».

Molto urgente l'intervento di revisione della dorsale dell'acquedotto comunale per alimentare il capoluogo, le frazioni e gli alpeggi di Vertosan. Nel 1995, i residenti hanno dovuto, in più occasioni, avuto in casa acqua non rispondente alle [illegible] igieniche previste. «Problemi - conclude Maurizio Vauthier - che risolveremo adeguando la rete idrica alla normativa. Stiamo seguendo le procedure per la gara d'appalto». **[s. l.]**

Problema sfratti

Interventi di rifondazione e [illegible] popolari

AOSTA. I popolari per Aosta e rifondazione comunista impegnati sul problema sfratti e alloggi sfitti. Con due comunicati stampa i consiglieri comunali evidenziano «l'emergenza abitativa», la «presenza di alloggi sfitti non requisiti» e il perdurare «di ingiunzioni di sfratto». I popolari per Aosta chiedono che, all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, venga iscritta la mozione che impegna la giunta ad accertare le proprietà immobiliari destinate ad uso abitativo che risultino disponibili; chiedono ancora interventi urgenti che renda[illegible] abitabili gli alloggi e, infine, sollecitano [illegible] giunta all'assegnazione temporanea [illegible] questi appartamenti a residenti sfrattati o in emergenza abitativa.

«Immediata sospensione degli sfratti e la requisizione degli alloggi sfitti», ribadiscono Maurizio Pucci [illegible] Vittorino Chiarello di rifondazione. «Nessuno sfratto - scrivono in un comunicato - deve essere eseguito senza offrire ai senza casa soluzioni alternative».

Ad Ayas

Un corso di architettura storica minore

AYAS. Dodici mesi di lezioni, da marzo a febbraio del prossi[illegible] anno, per il corso professionale teorico-pratico destinato a dieci rilevatori dell'architettura storica minore. L'iniziativa è dell'assessorato regionale al Turismo. La parte teorica si svolgerà in gran parte ad Aosta, mentre la pratica avrà come «banco di prova» Ayas. Le ore di lezione saranno 1800 e il termine per le iscrizioni [illegible] [illegible] 20 febbraio. La partecipazione al cor[illegible] prevede una diaria di 5 mila lire lorde all'ora, oltre alle indennità di trasferta. Ma per accedere alle lezioni sarà necessario superare una prova grafica e un colloquio in italiano e francese. E alla fine della parte teorica ci sarà un esame, superato il quale si potrà partecipare alla parte pratica. Sono ammessi alle selezione tutti i residenti in Valle, diplomati o universitari, che abbiano compiuto 18 anni. Per altre informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'assessorato al Turismo, in piazza Narbonne, Aosta.

DALLA [illegible]

COURMAYEUR

Il campionato italiano di arrampicata sportiva

Si svolgerà sabato 20 gennaio, nella nuova palestra di free *climbing del centro polisportivo* di Courmayeur, il campionato italiano di arrampicata «Trofeo Fila». Trenta i partecipanti uomini e dieci le donne, selezionati in base alle classifiche delle dieci prove di Coppa Italia. Nessun valdostano in gara, Massimo Bal [illegible] risultato 34° nella classifica e quindi escluso.

[illegible] BERNARDO

Sequestrato assegno da 75 mila dollari

Pasquale Esposito, 52 anni, di Torino, rappresentante di [illegible] società produttrice di macchine utensili, è stato fermato dalla guardia di finanza al traforo del Gran San Bernardo. L'episodio è avvenuto ieri alle 2,30. L'uomo [illegible] aveva «dichiarato» un assegno da 75 mila dollari (quasi 120 milioni di lire), nascosto in una valigetta «24 ore». I militari l'hanno sequestrato.

SAINT-VINCENT

Uno spagnolo denunciato per sostituzione di persona

La polizia ha denunciato l'altra sera Jose Pintado Lopez, 50 anni, di Barcellona. L'uomo ha tentato di entrare al Casinò [illegible] Saint-Vincent utilizzando una carta d'identità trovata in terra [illegible] modificata con i suoi dati anagrafici. E' stato accusato di falso e sostituzione di persona.

AOSTA

«Anche un valdostano nell'Albo dei costruttori»

«La Valle ha diritto di avere un rappresentante nell'Albo nazionale dei costruttori». Lo ha detto il ministro dei Lavori Pubblici Paolo Baratta rispondendo ad un'interrogazione parlamentare di Luciano Caveri. Il deputato si è lamentato per la mancanza, nel comitato regionale Piemonte e Valle d'Aosta per l'Albo dei costruttori, di un rappresentante valdostano. Baratta ha risposto che la Regione dovrà far richiesta, indicando una terna di nomi, all'Ispettorato Albo generale costruttori.

[illegible]

La raccolta di firme per i referendum di Cuore

Da lunedì [illegible] cominciata anche ad Aosta la raccolta [illegible] firme per i 18 referendum proposti dal settimanale satirico «Cuore». Gli interessati potranno sottoscrivere i referendum all'ufficio elettorale, in piazza Chanoux numero 1. La raccolta si concluderà il 25 febbraio.

TURISMO

PREVENZIONE [illegible]

«Sì» della giunta regionale al regolamento per aumentare la sicurezza

Un «codice» [illegible] le piste [illegible]

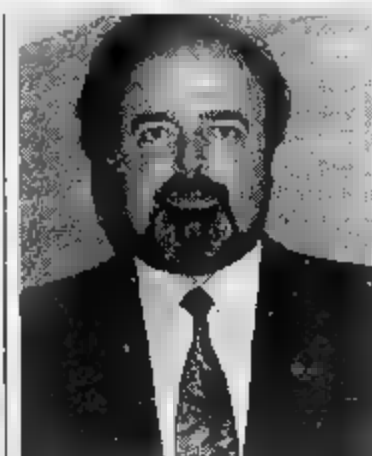
Entro tre anni nuova «palinatura» dei tracciati

AOSTA. Sette articoli per un «codice delle piste» uniforme in tutta la Valle, in cui ci sono criteri precisi [illegible] incontestabili relativi alle segnalazioni, alla sicurezza, al comportamento dello sciatore. E' il risultato di un lavoro di «équipe» tra l'Associazione valdostana impianti a fune e i funzionari dell'assessorato regionale al Turismo.

Il documento, 11 pagine [illegible] «diritti-doveri» dei gestori di impianti, ma anche dei turisti, è stato approvato l'altro giorno dalla giunta regionale, [illegible] proposta dell'assessore del Turi[illegible] Gino Agnesod. Ora dovrà passare al vaglio [illegible] Consiglio, prima di diventare operativo.

La società che gestiscono gli impianti di risalita hanno [illegible] anni di tempo per adeguare tutte [illegible] strumentazioni relative alla segnaletica. Tra le principali novità introdotte dal regolamento, che è l'esecuzione della legge regionale del 17 [illegible] 1992 relativa alle piste da sci, ci sono pali per la delimitazione laterale dei tracciati con colorazione arancione nella parte superiore, ma con altezze diverse del colore stesso: 80 centimetri sul lato destro della pista, [illegible] sul lato sinistro.

Questo servirà allo sciatore che, in condizioni di pessima visibilità, saprà riconoscere in ogni momento l'esatta posizione della pista, evitando così di finire fuori dai limiti del tracciato. Il regolamento prevede anche la palinatura di colore blu, rosso e nero lungo le piste, per segnalarne i limiti e contemporaneamente indicarne anche il grado di difficoltà. E poi [illegible] previste «aree di sicurezza» con neve non battuta vi[illegible] ai punti pericolosi, per favorire l'immediata fermata degli sciatori.

Norme simili, relative a segnalazione e sicurezza, sono introdotte dal regolamento anche per quel che riguarda lo sci [illegible] fondo. L'articolo [illegible] impone anche la chiusura delle piste [illegible] cui sono in azione i «gatti», ma prevede (non considerandoli ostacoli) piccole pietre e cumuli di neve artificiale, che dovran[illegible] [illegible] evitati dagli sciatori.

L'assessore regionale Gino Agnesod

L'ultimo articolo del regolamento è dedicato al «comportamento dello sciatore», sempre più spesso messo in discussione dagli esperti del settore. E così ogni turista dovrà evitare di scendere [illegible] piste di difficoltà troppo alta rispetto alla sua preparazione, adeguare l'andatura rispetto alle condizioni del tracciato, del suo affollamento e delle condizioni meteo, evitando anche di fermarsi in zone di passaggio, di scarsa visibilità e nelle strettoie.

Ferruccio Fournier, presidente dell'Associazione impianti a fune, spiega: «Con que[illegible] regolamento abbiamo completato tutto ciò che concerne la segnaletica, introducendo norme uniformi per tutte le stazioni sciistiche, studiando soluzioni adottate anche in Svizzera. E' auspicabile, in futuro, avere segnaletiche uguali [illegible] tutta Italia e magari in tutta Europa. La nuova regolamentazione ci mette all'avanguardia sotto questo profilo. Abbiamo stabilito un limite di tre an[illegible] [illegible] cui adeguare la segnaletica sulle piste valdostane per evitare che materiale appena acquistato in molte stazioni sia sprecato. Rinnovando l'attrezzatura, ogni società si adeguerà». **[s. ser.]**

Le piste di sci della Valle d'Aosta [illegible] delimitate da p[illegible] colorati

Dalla chiesetta sparite due stele figurative del I secolo dopo Cristo

San Ponso, ladri al battistero

L'edificio ha notevole importanza storica
In Canavese 18 furti sacrileghi in sei mesi

Diciotto furti nelle chiese del Canavese nel giro di appena [illegible] mesi. L'ultimo, in ordine di tempo, risale a pochi giorni [illegible] e ancora una volta sono spariti pezzi «storici» reperti di indubbio valore seppure difficilmente commerciabili. Nel mirino dei ladri d'arte, questa volta, è finito il battistero di San Ponso, una costruzione romanica, realizzata sui resti di [illegible] romana. I ladri hanno rubato due stele figurative che documentano la storia di questo edificio religioso e risalirebbero alla prima [illegible] del primo secolo dopo Cristo. Documenti importanti citati anche [illegible] Camillo Boggio nel volume: «Le chiese del Canavese d'interesse architettonico e archeologico, dai primi secoli ai giorni nostri», edito a Ivrea agli inizi del'900 e ristampato [illegible] cura della Società accademica di storia ed arte canavesana. Oltre a questo materiale sarebbero spariti anche un'acquasantiera e altri pezzi di minore valore. Il furto, ovviamente, ha fatto scalpore in paese. Don Agostino Boggio, il sacerdote che segue sia San Ponso che Salassa [illegible] vuole assolutamente parlare di questa vicenda: «Che cosa posso dire? Se sapessi chi è stato sarei già andato a farmi restituire quella roba». Ma com'è possibile che i ladri siano riusciti a portarsi via addirittura dei pezzi di marmo? «Cosa [illegible] io. Non [illegible] neanche quando lo hanno fatto con certezza: il primo c'era ancora tutto; il [illegible] mancava già quella roba».

Di [illegible] in questa vicenda c'è che i ladri questa volta erano andati [illegible] colpo sicuro, alla ricerca di pezzi solitamente ignorati dai profanatori di luoghi sacri. Che mercato possono avere stele di quel genere è difficile dirlo. «Esclusivamente - dicono sicuri gli esperti d'arte - quello clandestino dei collezionisti. Due stele, fotografate e conosciute dalla *Soprintendenza* non possono certamente finire in aste ufficiali o nelle fiere di settore». Più facile, invece, commercializzare i mobili antichi, e gli arredi [illegible], la merce preferita da questo genere di ladri.

All'inizio di dicembre, nella chiesa di San Pietro vecchio al cimitero di Favria i soliti ignoti avevano addirittura caricato un camion di arredi sacri; tra questi [illegible] dipinto olio su tela di Madonna con il bambino, un mobile del '700 ed il reliquiario di San Grato. «Un furto [illegible] intenditori» aveva commentato il parroco, don Mario Roncaglione, spiegando che quello [illegible] il quarto furto in chiese del paese nel giro [illegible] un [illegible]. Ma ci sono stati altri furti «famosi». A luglio, ad Alice Superiore, i ladri avevano rubato le porte laterali della chiesa di San Martino. Mentre a Carema i soliti ignoti [illegible] erano portati via dalla cappella di San Matteo [illegible] portale [illegible] intarsiato. Furto anche a Lusigliè, a ottobre - venne portata via una statua lignea della Madonna - e a Vestignè [illegible] dicembre - rubati leggii, candelabri [illegible] una balaustra. A Montanaro, tra il 21 e [illegible] 22 dicembre, [illegible] stata razziata la chiesa della Beata Vergine di Loreto. Trafugati dipinti, colonne lignee del Seicento [illegible] arredi per un valore di circa cento milioni.

Lodovico Poletto

Il battistero [illegible] alla chiesa di San Ponso è di [illegible] romanica

Il grido di dolore dei parroci

«Non c'è vera difesa contro il saccheggio»

Preti in trincea per difendere le loro chiese da saccheggi continui. C'è chi ha adottato sistemi antifurto ultrasofisticati, chi ha fatto fotografare e documentare tutto [illegible] materiale, chi, invece, apre la chiesa solo per poche ore al giorno in modo da arginare in qualche modo il fenomeno. Ma c'è anche chi, pur vestendo l'abito talare, non si fa impressionare da ladri d'arte [illegible] malviventi. Basta che riesca a raggiungerli. Don Piero Orso, parroco di Agliè, è tra questi. Qualche anno fa era riuscito a bloccare i *ladri che stavano cercando* [illegible] far man bassa all'interno della chiesa parrocchiale. Per nulla intimidito dalla situazione era riuscito ad agguantarne uno e trattenerlo fino all'arrivo dei carabinieri. «Purtroppo - dice don Piero - le nostre chiese, specie quelle periferiche, sono alla mercè di tutti. Non c'è una vera difesa possibile. Gli antifurti servono, [illegible] non sono la soluzione. Adesso, i parroci della diocesi, stanno preparando cataloghi fotografici con i pezzi più preziosi. Li depositeremo anche dai carabinieri; più che una difesa è una speranza [illegible] a trovare quanto [illegible] stato rubato».

Don Piero Orso, parroco di Agliè, lancia l'allarme per i furti nelle chiese

A Castellamonte, invece, don Vincenzo Salvetti [illegible] don Sandro Giovannone hanno deciso di adottare [illegible] tecnica ancora diversa. All'interno della chiesa dedicata [illegible] santi Pietro e Paolo hanno fatto preparare un'area «super protetta». «Lì - spiega don Sandro - dovrebbero essere sistemati tutti i pezzi pregiati. Sarà una specie di area inaccessibile [illegible] chiunque, sebbene il materiale possa essere visto da tutti».

Ma non sono solo i mobili «a rischio» nelle chiese: tra le prede preferite ci sono anche le offerte. Tre anni fa i carabinieri [illegible] Agliè arrestarono un disoccupato di Ciconio, Filippo Fassone che aveva messo a punto una tecnica nuova per svuotare le cassette. Dalla fessura inseriva un cartoncino coperto di colla a cui monete e banconote rimanevano attaccate. Venne sospettato di aver messo a segno più di mille colpi in quel modo, ricavando un centinaio di milioni come bottino. *Per difendere le cassette* delle offerte il parroco del duomo [illegible] Ivrea, don Mario Vesco, aveva addirittura fatto scavare nel muro un percorso obbligato per le monete, in modo da impedire l'introduzione di qualunque tipo di cordino con calamita o colla. Ma [illegible]no solo espedienti che a volte danno risultati e altre risultano del tutto vani. Un metodo efficace per fermare [illegible] saccheggio delle chiese ancora non c'è. **[l. pol.]**

Resi noti anche [illegible] nomi dei dieci «Abbà»

Consorzio del Carnevale Riconfermati i vertici

Resta ancora in sospeso il contenzioso con i gruppi degli arancieri [illegible] piedi

L'Epifania, [illegible] le prime note dei Pifferi, la presentazione del Generale e l'investitura del Podestà, è già un ricordo lontano. L'organizzazione dell'edizione 189 del Carnevale è ripresa a pieno ritmo, sin dall'altro ieri.

CONSORZIO. I[illegible] attesa del bilancio finanziario, è stata l'elezione dei vertici dell'Assemblea del Consorzio organizzatore a calamitare l'attenzione. Con voto unanime, sia il presidente Pietro Ramella che il vice Giovanni Bo (il cui mandato era scaduto a fine novembre) sono stati riconfermati anche per il biennio '96-'97. Una nomina quasi scontata, soprattutto per Ramella: era infatti impensabile cambiare [illegible] presidente a meno di sei settimane dal Carnevale. Il problema dovrà comunque essere affrontato [illegible] risolto, proprio per evitare un'elezione in una fase ormai avanzata dell'organizzazione. La stessa Assemblea ha poi nominato il collegio dei revisori [illegible] conti per i prossimi tre anni, che sarà presieduto da Alessandro Pollono. Quest'anno, infine, termina il mandato del direttivo, guidato da Luisa Perotto. Sembra esclu[illegible] una sua ricandidatura, ma potrebbe farsi avanti qualcuno del suo gruppo.

Dall'alto in basso, **Pietro Ramella e Giovanni Bo**

[illegible] Ieri sono stati comunicati i nomi dei dieci bambini chiamati [illegible] rappresentare le antiche parrocchie cittadine. Nessuno [illegible] riconfermato dalla passata edizione [illegible] Carnevale: per accontentare il maggior numero possibile di richieste, infatti, nel [illegible] gli organizzatori avevano deciso la riduzione da due [illegible] uno degli anni di [illegible]. Questi gli Abbà che verranno «alzati» domenica 4 febbraio: Sara Segradin (San Grato), Francesca Montrucchio (San Maurizio), Davide Sartoretto (Sant'Ulderico), Ludovico Capussella (San Lorenzo) [illegible] Alessandra Ferrero Aprato (San Salvatore). Domenica 11 febbraio, invece, sarà il turno di Sara Pavan (San Grato), Sara Paradiso (San Maurizio), Virginia Manera (Sant'Ulderico), Denis Francese (San Lorenzo) e Gloria Girardi (San Salvatore). I piccoli Abbà incontreranno il Generale Paolo Bravo venerdì 2 febbraio, nella sede [illegible] Palazzo della Credenza.

[illegible] Già sottoposti a regolamento i 35 carri da getto, sono ora gli oltre 3000 arancieri [illegible] piedi la questione principale da discutere. Organizzatori [illegible] responsabili delle nove squadre si sono incontrati una prima volta l'altro ieri. Si è deciso poco [illegible] nulla, e l'appuntamento è rinviato a lunedì prossimo: sono ancora troppi, infatti, i dubbi da chiarire, ma soprattutto i contrasti da appianare. «Abbiamo illustrato agli [illegible] - spiega Giancarlo Bertone, porta[illegible] del direttivo del Consorzio - la necessità di un regolamento, soprattutto per quanto riguarda la sfilata del sabato sera e l'esigenza di una copertura assicurativa».

Ma è anche il Comune a chiedere collaborazione. I 100 milioni stanziati per il Carnevale (comprensivi dei costi del personale, infrastrutture, reti [illegible] protezione, pulizia strade e altro) non bastano ad assicurare una manifestazione sui livelli degli anni passati. *Gli arancieri*, però, non sembrano disponibili ad ulte[illegible] sforzi, anche economici, per contribuire ad un Carnevale di cui sono già l'unica e vera attrazione per i turisti. «Siamo noi ad imbandierare la città - dicono -, le nostre feste sono sempre libere a tutti. Ogni spesa la paghiamo di tasca nostra, [illegible] chiedere nulla; di più, da noi, non sappiamo cosa possono ancora pretendere».

Mauro Revello

IN BREVE

BORGOFRANCO

[illegible] preliminare per l'incendio al gasdotto

Prima udienza, domani mattina davanti al Gip di Ivrea, per 5 tecnici, dirigenti [illegible] funzionari della Snam, l'azienda di Pavia che gestisce l'oleodotto che attraversa il Canavese. Secondo [illegible] pm Tinti sono responsabili dell'incendio scaturito il 26 marzo di due anni fa, nelle campagne [illegible] frazione Baio Dora, in seguito alla fuoriuscita di migliaia di litri di greggio dalle tubazioni.

[illegible]

Condannato a 9 mesi per furto aggravato

Donato Sdino, 30 anni, residente [illegible] Montalto in via Matteotti 16, è stato condannato dal pretore a [illegible] mesi e 15 giorni di reclusione per furto aggravato. Il giovane, difeso dall'avvocato Formento, è stato ritenuto colpevole [illegible] aver «svaligiato» diverse autovetture, [illegible] Montalto, nell'inverno del '93.

[illegible]

Rinviato il processo per detenzione di droga

E' stato rinviato al 5 febbraio [illegible] processo [illegible] nei confronti di Emilio Mannarino, [illegible] anni, residente [illegible] Rivarolo in via Uligini 182. I carabinieri lo avevano arrestato nel febbraio '92, dopo averlo trovato in possesso [illegible] diversi grammi di hashish; l'uomo aveva poi tentato di far sparire la droga, gettandola nel water della caserma di Agliè.

QUASSOLO

Aggredì una pensionata processo in pretura

Dovrà tornare davanti al pretore di Ivrea per essere processato Pier Giorgio Violetta, 60 anni, residente [illegible] Quassolo in [illegible] Michela 6. L'uomo (nella prima udienza di ieri assistito dall'avvocato Cellerino) [illegible] accusato di aver minacciato e aggredito una pensionata di Ivrea, Vera Margherita Balla, 61 anni, residente in viale Friuli 11, colpendola al capo con una sedia e causandole ferite giudicate guaribili in 8 giorni.

CHIAVERANO

Associazione ex poliziotti E' morto il vicepresidente

Si svolgono oggi alle 10,30, nella parrocchiale di Chiaverano, i funerali di Vincenzo Roma, 72 anni, maresciallo [illegible] polizia in congedo e vicepresidente dell'associazione degli ex poliziotti. Roma, che viveva a Chiaverano in regione Prafagiolo, [illegible] morto la scorsa notte; d[illegible] tempo era affetto da un male incurabile.

DOVE & QUANDO

[illegible]LI DELLA [illegible] Inizia alle 21, nella palestra comunale [illegible] Cascinette, il nuovo [illegible] di danze popolari internazionali rivolto agli adulti organizzato dall'associazione Accordanza. Verranno insegnati i balli tradizionali della Grecia, di Israele e dei Paesi ex jugoslavi. La quota [illegible] è di 40 mila lire (più 10 mila per la tessera dell'associazione), da versare questa sera direttamente all'istruttore. Per informazioni e iscrizioni, telefonare allo 0125/637693 [illegible] 4295070.

[illegible] HENDEL. Paolo Hendel a Rivarolo, domani alle 21, [illegible] il [illegible] spettacolo «Nebbia in Val Padana» che viene rappresentato al Palazzetto dello Sport di strada vecchia per Vesignano. I posti in poltrona costano 20 mila lire, quelli in gradinata 15 mila. I biglietti sono in prevendita a Rivarolo nel negozio Fantasy Sound e nelle edicole Liore, Signorino e Primapagina, A Cuorgnè da Radio Alfa; a Ivrea da Disco International.

[illegible] UNITRE. Nella Sala Riunioni della Biblioteca di Cuorgnè, tutti i mercoledì, [illegible] svolgono i corsi di inglese organizzati dall'Università della terza età Alto Canavese. Le lezioni [illegible] secondo anno [illegible] tengono dalle 14,30 alle 15,30, quelle del primo dalle 15,30 alle 16,30.

[illegible] Ultimo giorno, oggi, per ammirare [illegible] presepe meccanico del santuario del Monte Stella di Ivrea. Orario di visita: dalle 7 alle 12,30 e dalle 15 alle [illegible].

IN LINGUA ORIGINALE. Prosegue il ciclo di proiezioni [illegible] lingua originale organizzato dal Centro Congressi La Serra di Ivrea dall'English American Cultural Center. In programma per oggi «Muriel's Wedding» di P.J. Hogan. Spettacoli alle 15,15, 17,15, 19,15 e 21,15.

[illegible] DI [illegible] Al Cpem di via Jervis 3 a Ivrea [illegible] avvia, alle 20, il corso [illegible] aggiornamento Reiki di primo livello. La docente del [illegible] è Rita Trischitta. Il Reiki è una pratica orientale che permette, tra l'altro, l'avvio di un processo naturale [illegible] guarigione. Per informazioni telefonare allo 0125/425034.

[illegible] Sono aperte le iscrizioni al concorso [illegible] organizzato dalla Pro loco Valperga-Belmonte. Tre sono le categorie di gara: A (dai 3 [illegible] 12 anni), B (dai 13 ai 18), C (maggiorenni). Le quote d'iscrizione sono, rispettivamente, di 1[illegible] mila lire per la categoria A, 15 mila per la B e [illegible] mila per la C e devono [illegible]gnate agli organizzatori entro [illegible] 26 gennaio. Per informazioni rivolgersi allo 0124/617680 o 617943.

[illegible] INGLESI. Riunione conviviale, alle 21 al centro Congressi La Serra [illegible] corso Botta [illegible] Ivrea, per il Soroptimist Club. Ospite il console inglese Tim Priesack, che parla delle «Opportunità per i giovani in Inghilterra».

PENSIONATI [illegible] MARE. Lo Spi-Cgil organizza dal 13 al 27 gen[illegible] un soggiorno marino per pensionati a Spotorno: 730 mila lire la quota di partecipazione (tutto compreso) per i non iscritti al sindacato, [illegible] mila per gli iscritti. Per informazioni rivolgersi alla sede Cgil di piazza Perrone a Ivrea, oppure telefonare al numero 0125/48371.

Richieste degli allevatori piemontesi alla Regione per un rilancio del comparto

Maggior tutela per gli alpeggi

Cinquantamila capi «senza assicurazione»

In Val d'Aosta

Extracomunitari molti pastori degli aspri pascoli d'alta quota

AOSTA. Sono 44 mila ogni anno i bovini che in Valle d'Aosta vengono portate [illegible] alpeggio, per un periodo che dura in media 110-120 giorni, dal mese di giugno alla fine [illegible] settembre. Per il trasporto gli agricoltori si servono soprattutto di «terzisti», ossia di trasportatori che operano in conto terzi e quindi si assicurano personalmente contro tutti i tipi di rischio, oltre che preoccuparsi di tutti i controlli veterinari. Nel contratto di trasporto sono compresi tutti i costi compresi, quindi, quelli assicurativi. Date le ridotte dimensioni medie delle aziende agricole valdostane, sono rarissimi i casi di allevatori che provvedono con mezzi propri al trasporto delle bovine [illegible] alpeggio.

Nella regione sono circa 300 le località montane dove [illegible] bestiame viene alimentato con le fresche e gustose erbe estive ricche di sostanze nutritive, di sali minerali e vitamine. Gli alpeggi più alti sono a 2200-2300 metri di quota e occupano stagionalmente alcune migliaia di persone, molte delle quali oggi provengono da paesi extra-europei.

Le vacche da latte in alpeggio sono, ogni anno, circa 20 mila. Ciascuna produce (sempre come valore medio) circa 20 fontine. Il peso di una forma del pregiato formaggio valdostano è di circa 8-10 chili per cui la produzione di fontina di alpeggio è di poco inferiore [illegible] 40 mila quintali. La fontina di alpeggio è quella più pregiata, perché prodotta senza mangimi (o solo [illegible] ridottissime quantità) e seguendo le tecniche secolari di produzione. Quelle tecniche oggi sono anche state acquisite da casari nordafricani. Per un decina di essi, [illegible] recente, è stato organizzato un corso di formazione professionale, per avere manodopera «nuova», ma qualificata per il delicato processo [illegible] produzione della fontina.

Bruno Baschiera

CUNEO. In questo periodo i pascoli sono coperti di neve e solcati dagli sciatori, ma sulle montagne piemontesi non si vive di solo turismo. Gli allevatori piemontesi che mandano [illegible] custodiscono il bestiame all'alpeggio hanno chiesto alla Regione di ripristinare l'assicurazione contro gli incidenti che purtroppo capitano agli animali durante il soggiorno estivo [illegible] alta quota.

Fino al 1994 la Regione pagava il «premio» di cinquemila lire per capo bovino [illegible] mille per ciascun ovino o caprino presente nelle malghe alpine. A [illegible] volta il proprietario integrava con altre mille lire per i bovini. Commenta Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa di Cuneo, l'associazione che si è occupata delle pratiche degli alpeggi fino a due anni fa, quando sono subentrati i sindacati agricoli: «Con una spesa di circa 350 milioni per tutto il Piemonte, la Regione garantiva all'allevatore un risarcimento di 700 mila lire per ogni bovino morto all'alpeggio o 50 mila per gli ovini e caprini. Un rimborso modesto, ma per i proprietari degli animali era però la conferma che nella disgrazia non erano lasciati soli a fronteggiarla».

Sarà forse in presenza anche di altri fattori, ma nel 1995 senza più [illegible] il numero dei bovini impegnati nella transumanza è diminuito sulle alpi piemontesi del 10 per cento: da 56 mila a meno di [illegible] mila. Spie[illegible] Luca Martini, un ventenne che continua la tradizione di famiglia di trasferire d'estate all'alpe Fauniera di Castelmagno il proprio bestiame portandolo poi a svernare a Cervignasco di Saluzzo: «Con i miei genitori Mario e Dina e mio fratello Loris che studia a Lombriasco e lavora con noi durante le vacanze, portiamo all'alpeggio 250 capi bovini, in maggioranza vacche da latte. L'estate [illegible] abbiamo avuto due animali uccisi dal fulmine e abbiamo dovuto subire per intero il danno. [illegible] come noi hanno subito la perdita tanti altri malgari». Nel 1994 i bovini morti sulla montagna piemontese e risarciti erano stati 230, gli ovini 377, 8 i cavalli.

Anche [illegible] la transumanza co[illegible] secondo la tradizione a San Giovanni, il [illegible] giugno, Coldiretti, Unione Agricoltori Confagricoltori accogliendo l'appello dei malgari e degli allevatori stanno già muovendosi con la richiesta unitaria alla Regione di ripristinare, e possibilmente aumentare per consentire un maggiore risarcimento, l'assicurazione per il bestiame all'alpeggio. I malgari hanno però un'altra richiesta da avanzare: la durata dei contratti di affitto. Spiega ancora Luca Martini: «Dovrebbero essere di almeno dieci anni, meglio se quindici. Noi realizziamo migliorie ai pascoli e ai ricoveri ma dopo tre anni possiamo venire estromessi senza rimborso se perdiamo la gara di appalto per l'affitto dell'Alpe. Noi in montagna ci lavoriamo e vogliamo continuare [illegible] poterlo fare».

Gianni De Matteis

C[illegible] in Piemonte

	BOVINI	OVINI CAPRINI
[illegible]	29.520	24.505
[illegible]O	17.528	19.830
VERCELLI	5.943	12.040
NOVARA	2.998	12.110
ALESSANDRIA	798	400
ASTI	87	665
	56.874	69.551

Fonte: Apa Cuneo

AGRINOTIZIE

Il Cardinal Tonini parla ai giovani agricoltori

Il cardinale Ersilio Tonini (nella foto) sarà lunedì prossimo nel salone di Palazzo Taffini dove alle 18 si incontrerà con i giovani agricoltori. L'iniziativa è promossa dal movimento giovanile Coldiretti della provincia di Cuneo sul tema «I giovani e la politica». Spiega il segretario provinciale Floriano Luciano: «I nostro soci vogliono essere informati anche su argomenti che non siano strettamente agricoli. Per questo abbiamo programmato una serie di conferenze cominciando dalla politica. Il cittadino, ma soprattutto i giovani, sempre meno riescono [illegible] identificarsi con i propri rappresentanti, e ancor meno si riesce a comprendere quanto le buone intenzioni e i programmi siano sinceri. Ma la politica è solo questo oppure si è ridotta a solo questo? Al quesito cercherà di rispondere mons. Ersilio Tonini». Il 29 gennaio alle 20,30 a Cuneo l'argomento sarà: «I giovani e lo sport» con l'intervento si Silvano Prandi, [illegible]lenatore dell'Alpitour Traco, recente vincitore della Coppa Italia di volley. **[g. d. m.]**

Una giornata dedicata alla più piccola doc d'Italia

Si svolgerà sabato 17 febbraio, nel piccolo centro della Langa Astigiana, la «giornata di resistenza umana» promossa dal «Club Papillon» (raggruppa un migliaio di appassionati di enogastronomia). «Ogni anno organizziamo quattro manifestazioni del genere nelle zone del Piemonte fuori dai circuiti tradizinali dell'informazione e della cultura - dice Paolo Massobrio, giornalista ed enogastronomo, fondatore del Club Papillon -. Loazzolo è nel cuore della Langa più dimenticata, dove però molte aziende hanno saputo costruirsi un futuro sfruttando le risorse locali». E Loazzolo infatti è la patria del vino passito «Loazzolo doc» (è la più piccola doc d'Italia) prodotto con la vendemmia tardiva delle uve moscato e vinificato solo da cinque aziende. Il programma della giornata, [illegible] cui parteciperà anche il critico gastronomico della «Stampa» Edoardo Raspelli, prevede visite alle ditte vinicole e ai monumenti del paese (tra cui anche l'originale chiesetta detta «delle lingere» con una curiosa rappresentazione della Madonna che tiene [illegible] braccio due bambini). Prenotazioni allo 0131/26.51.27. **[f. l.]**

Si completa con l'adozione del marchio ufficiale il panorama delle doc piemontesi

R come Robiola e come Roccaverano

Il nuovo simbolo apparirà sulle confezioni del tipico formaggio della Langa astigiana. Successi anche in Francia
Una quindicina di piccole aziende e il caseificio sociale aderiscono al Consorzio. La formula di produzione

La produzione di robiole doc al caseificio sociale di Roccaverano

ROCCAVERANO. E' l'unico formaggio doc del Piemonte ad essere ancora senza un marchio: per colmare la lacuna il Consorzio di tutela ha affidato l'incarico di un progetto grafico al canellese Gianfranco Ferrero. Ed il nuovo emblema del morbido e caratteristico formaggio della Langa astigiana, tra pochi giorni debutterà in pubblico. Dallo studio Ferrero arrivano alcune anticipazioni: «Abbiamo utilizzato la consonante R che accomuna Roccaverano e la Robiola. In pratica, la forma leggermente ovale e piatta del formaggio, sta all'interno dell'occhiello del nome Roccaverano».

Si completa così il catalogo dei formaggi doc piemontesi, che viaggiano d'intesa su tutte le pubblicazioni promozionali della Regione. Sulle orme dei famosi Gorgonzola [illegible] Fontina della Val d'Aosta, in questi anni i formaggi piemontesi «minori» sono cresciuti in qualità e fama: c'è il «Bra» nella duplice versione «duro» e «tenero», dal cui marchio ammicca un omino con i baffi e c'è il mitico «Castelmagno», che nel simbolo grafico ricorda le montagne del Cuneese. Dell'elenco fanno parte anche il «Murazzano», la «Toma piemontese» ed il «Raschera». Hanno ottenuto la doc in un periodo che [illegible] dall'82 al '93 (ultima nata è la Toma piemontese). Pochi sanno che la Robiola [illegible] Roccaverano vanta la denominazione di origine più vecchia: il [illegible] marchio di qualità [illegible] nel '79. Nella sua carta d'identità [illegible] legge: «formaggio fresco a pasta cruda, molle uniforme [illegible] bianca con crosta inesistente. Prodotto con latte vaccino (in misura massima dell'85 per cento) e di pecora e capra, [illegible] rapporto variabile, ma in misura minima del 15%». Proprio la presenza del più raro latte [illegible] origine ovocaprina caratterizza la vera Robiola doc.

Al Consorzio di tutela aderiscono quindici produttori, ma il socio principale è il Caseificio di Roccaverano [illegible] i suoi centoventi conferitori e circa 1700 quintali di Robiola prodotta ogni anno. Gli altri aderenti al Consorzio (con stalle che [illegible] superano in media i trenta capi), offrono tutti insieme circa [illegible] quintali di «Roccaverano». Produzioni certamente «di nicchia», che [illegible] tali andrebbero valorizzate: «Abbiamo partecipato ad alcune mostre ad Asti e Cuneo - spiega il tecnico della Comunità Montana, Ennio Filippetti - ma per mancanza di fondi finora non si è potuta fare molta pubblicità. Ma il '[illegible] sarà l'anno del lancio. Tutti d'accordo sia nel Consorzio sia nella Comunità Langa Astigiana-Val Bormida».

«E' un formaggio [illegible]ra tutto da scoprire - racconta Bianca Piovano dell'Onaf, l'associazione degli assaggiatori di formaggi che ha sede a Cuneo [illegible] ritorno da una degustazione di Robiola [illegible] Roccaverano - ma dalla grandi potenzialità. Occorre ancora lavorare sodo anche per ottenere una produzione più uniforme. Del resto, alla Robiola no[illegible] mancano i requisiti per cimentarsi con i migliori formaggi italiani».

Intanto la R[illegible] ha già messo a segno successi Oltralpe. Alla rassegna di Grenoble, la Robiola [illegible] Adelaide Buttiera di San Gerolamo di Roccaverano, ha stupito tutti, piazzandosi ai primi posti nella graduatoria europea.

Enrica Cerrato

Devastata dall'alluvione del novembre 1994 non è più stata ricostituita

Canelli è ancora senza enoteca

Polemiche e progetti nella capitale dello spumante

CANELLI. Chiusa quella del castello di Costigliole, l'alluvione ha devastato anche l'enoteca regionale di Canelli. E così tutto l'Astigiano è rimasto senza enoteche pubbliche. La piena [illegible] Belbo danneggiò gravemente la sede di via Roma (90 milioni i danni) e da allora, ad oltre un anno di distanza, l'ente è alla ricerca di [illegible] nuova sistemazione. Il sindaco di Canelli Oscar Bielli, parla di necessità di «rifondazione» dell'enoteca nella capitale dello spumante: «Abbiamo avviato incontri [illegible] le amministrazioni comunali del zona - spiega il primo cittadino -. L'idea è quella di coinvolgere più a fondo i Comuni del territorio del moscato». Una mossa che pare tagliare di netto [illegible] polemiche (per la verità più mormorate che gridate) sorte [illegible] mesi del dopo l'alluvione. Tra i motivi [illegible] scontro anche la carica di presidente, dal giugno '95 (dopo le dimissioni presentate nel febbraio scorso da Vincenzo Amerio) ricoperta da Piero Montaldo. A contestare sono il presidente del circolo culturale «G.B.Giuliani» (nel [illegible] palazzo era ospitata l'enoteca), Angelo [illegible]ldi e l'orafo, appassionato di enologia, Franco Zavattaro presidente «temporaneo» dopo l'alluvione. «Ma io [illegible] ho alcuna intenzione di diventare presidente - precisa Baldi -. Piuttosto sono preoccupato per il futuro dell'enoteca. Bisogna decidere al più presto quale sia la sede più adatta e fa[illegible] chiarezza sull'ordinamento, il consiglio direttivo, i soci, il bilancio». Franco Zavattaro ha scritto all'assessorato regionale all'Agricoltura Bodo. Nella lettera avanza dubbi sulla regolare elezione di Montaldo [illegible] chiede chiarezza sul ruolo svolto dal Comune e dal sindaco Bielli. «La mia elezione è avvenuta alla presenza di un funzionario regionale» taglia corto Montaldo. Intanto Bielli spiega come vorrebbe la nuova enoteca, «Non una bottiglieria, ma un centro di promozione, turistico o culturale». E la sede? Due le ipotesi al vaglio: una «coabitazione» con il circolo «Giuliani» al primo piano del palazzotto settecentesco di via Roma (prima dell'alluvione l'enoteca era nei locali al piano terra e nelle cantine dell'edificio) e il trasferimento in un altro palazzo, sempre in via Roma, a un centinaio di metri dalla vecchia sede. **[f. l.]**

Franco Zavattaro ha inviato una polemica lettera all'assessore regionale all'Agricoltura

VIAGGIO NELLE DISCOTECHE. Musica e un corso di guida al «Cristallino» di Cervinia

In pista tra auto di Formula uno

CERVINIA. Nella rinnovata discoteca «Il Cristallino» [illegible] Breuil (con i suoi 330 posti, la più grande della Valtournenche), inaugurata il 7 dicembre scorso, ha fatto il suo ingresso l'auto, originale protagonista nell'arredamento del locale. Pareti tappezzate da poster e foto di piloti di formula 1 e rally, con autografi dei campioni, parti di carrozzeria di bolidi da competizione, tute e caschi da gara e, autentica «chicca», la carenatura della Ferrari numero 27 con la quale Nigel Mansel il 26 marzo '89 ha vinto il Gran Premio del Brasile. Artefici di queste novità a «Il Cristallino» i due giovani gestori. Il torinese Alessandro Fiorio, 29 anni (Alex per gli amici), pilota di rally (quest'anno parteciperà al campionato italiano due litri per la Bmw) e Pippo Barbera, ligure, figlio d'arte (in famiglia si sono sempre occupati di discoteche) che si è occupato di locali in Liguria, Sardegna e, da 19 anni, è a Cervinia, all'«Etoile» e a «Il Cristallino» appunto.

Dice Fiorio: «Gestire un locale per me è un'esperienza entusiasmante, ma faticosa più di quanto credessi. In più ho l'opportunità di fare conoscere ai giovani i segreti per una guida sicura dell'auto». I due gestori de «Il Cristallino» hanno aderito a «Disc & Drive», l'iniziativa patrocinata dal ministero dei Lavori Pubblici e «sponsorizzata» da 80 discoteche in tutta Italia. Si svolgeranno [illegible] serie di serate: i giovani, fra i 18 ed i 28 anni, saranno invitati a partecipare ad un test di guida virtuale su auto allestite a tale scopo. I sei migliori, 3 femmine e 3 maschi, parteciperanno ad un «corso di guida sicura» tenuto da Andrea De Adamich nell'autodromo di Varano de' Melegari (Parma) del quale Alex Fiorio è tra gli istruttori.

L'appuntamento a «Il Cristallino» è per il [illegible] febbraio. Dice Alex Fiorio: «Durante questi corsi, nei quali abbiamo "visionato" migliaia di giovani, è emerso che i ragazzi superano l'esame per la patente, ma non sanno guidare. Non sono in grado di controllare l'auto, specie se potente». Ma oltre che un «ballare sicuro» Fiorio e Barbera nel nuovo «Cristallino» vogliono offrire musica e serate per tutti. «Musica live e Anni Sessanta, soul e reggae, psichedelica e rap, rock e underground "condite" con animazioni coinvolgenti», dice Federico, già scatenato animatore di Courmayeur. Il nuovo «Cristallino» è partito bene. Aggiunge Federico: «E' stato un decollo alla grande, con Umberto Smaila che ha ottenuto un successo strepitoso. Ritornerà per una serata a Carnevale. Anche Alba Parietti sarà prossimamente nostra ospite». Un pulmino fa la spola tra la discoteca e il paese per coloro che amano ballare ma meno camminare.

Luigi Castellarin

Su una parete c'è la carenatura della Ferrari con la quale Nigel Mansell ha vinto nell'89 il Gran Premio del Brasile

Sopra, Umberto Smaila con alcuni clienti de «Il Cristallino»
A fianco, il dee-jay Federico

Film e documentari tra i programmi di oggi delle televisioni francofone

Il «maggiolino» tutto matto su Tsr

Spécial in 3 puntate sulla guerra nell'ex Jugoslavia

Una produzione Walt Disney nel primo pomeriggio di Tsr (ore 15,15). E' *«Le nouvel amour de Coccinelle»* (Usa 1983, 95'), un film di Robert Stevenson, con Helen Hayes. Si tratta dell'ennesimo episodio che vede come protagonista il «maggiolino» tutto matto, ovvero l'automobile dotata di magici poteri e di volontà quasi umana. Qui la macchina [illegible] la deve vedere con [illegible] speculatore edile che vuole cacciare la sua proprietaria dal proprio appartamento. In serata, alle 20,05, la rete svizzera trasmette *«Montparnasse Pondichéry»* (Francia, 1994, 100'), [illegible] film di Yves Robert con Miou-Miou e Yves Robert. E' la storia di Julie, creatrice di carte decorate, che, per insegnare la sua arte in India, deve prima completare gli studi ottenendo la maturità. Un'impresa difficile in quanto affrontata in età avanzata. Ma Julie ci riuscirà, anche grazie all'aiuto di Léo, un originale personaggio molto più anziano di lei.

L'attrice Miou-Miou stasera su Tsr

Alle 20.55 France [illegible] presenta invece *«Le poteau d'Aldo»*, un film [illegible] Didier Grousset, [illegible] Bernard-Pierre Donnadieu, Mohamed Hamaidi e Marc de Jonge. Racconta la vita di Aldo, fermo al giorno in cui l'uomo ha perso la vista andando a schiantarsi contro un palo. Da allora egli vive fra i ricordi di un tempo: la sua chitarra elettrica, un vecchio juke-box e altre cose. Questa esistenza chiusa verrà improvvisamente sconvolta dall'incontro con Rachid, un giovane «beur», che trascinerà Aldo in mille avventure, facendolo finalmente rientrare nella realtà.

Alle 21,55 Tsr propone la prima puntata di *«Yougoslavie: suicide d'une nation européenne»*, un documentario in tre parti sul più sanguinoso conflitto, che abbia colpito l'Europa dalla seconda guerra mondiale. Alle 22,35 France 2 manda in onda *«Bas les masques!»*, condotto da Mireille Dumas. La popolare presentatrice si occupa oggi della «terza età». **[l. b.]**

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Si balla al «Divina»

Alla discoteca «Divina» il mercoledì sera è dedicato al ballo liscio [illegible] orchestra spettacolo. Ogni settimana il locale propone [illegible] delle migliori formazioni del momento per presentare valzer, mazurka, polka e tango. Di seguito musica revival Anni Settanta e Ottanta e a fine serata spazio al ballo liscio.

AOSTA
Serata [illegible] reggae al «Duit»

La rassegna «La musica del nuovo anno» prosegue domani sera al caffè «Duit» di piazza Vuillermin con il reggae. E' in programma uno dei concerti in cartellone per la rassegna «Arezzo Wave on the rocks». Ad esibirsi nel locale saranno i «Reggae national tickets» di Bergamo. L'appuntamento è per le 22.

SAINT-VINCENT
Prenotazioni per l'«Oba Oba»

Il Casinò de la Vallée propone per sabato sera il famoso musical-brasiliano «Oba Oba 1995». In programma musica, danze e soprattutto ragazze brasiliane [illegible] coloratissimi costumi che si muoveranno sul palco per un'ora e mezza. E' un cast di più di sessanta artisti. Oltre alle ballerine e i ballerini, ritmisti, cantanti, musicisti e acrobati. Lo spettacolo è aperto a turisti e residenti. L'ingresso è gratuito. Le prenotazioni possono essere fatte all'ufficio stampa e manifestazioni del Casinò, telefonando all'167-807055 oppure allo 0166/522334.

[illegible]
Proiezioni del Cineclub

L'assessorato regionale alla Pubblica istruzione comunica alcune variazioni per il Cineclub della «Saison culturelle». La proiezione di «La Cérémonie» di Claude Chabrol e «Butterfly Kiss» di Michael Winterbottom, in programma per martedì prossimo sarà anticipata a lunedì, al Teatro Giacosa, con gli stessi orari. Il film «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza verrà invece proposto al pubblico giovedì 18 gennaio, alle ore 20,30, al Giacosa.

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso Tel. (0165) 35.666 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 12.000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 20,30/22,30 Lire 8.000/5.000
Vacanze di Natale [illegible]

SAINT-VINCENT
[illegible] Ipr Tel. (0166) 512.239 Prevendita in Apt Lire 5000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco Tel. (0165) 841.206 Or.: 21,30 Lire 10.000
[illegible] sconosciuto di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) — La torbida e sfrenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective. V. M. 14. 1h 30' **Thriller**

CERVINIA
Des [illegible] Tel. (0166) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000
[illegible] CHIUSO

CHAMPOLUC
[illegible] Tel. (0125) 307.463 Or.: 18/20/22 L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro Tel. (0125) 641.480 Or.: [illegible] L. [illegible]
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, [illegible] di A. Menken (Usa [illegible]) Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 20,10/22,10 L. 10.000/7000/5000
Viaggi di nozze di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti copple in viaggio di nozze: i «coatti», [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Abcinema Tel. (0125) 425.084 Or.: 20/22,10 Lire 9000
OGGI CHIUSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel 856 521. **[illegible] con [illegible] sconosciuto.** Or. 15,40; 17.20; 18,50; 20.40; 22.[illegible]
ADUA 400 c. G. Cesare 67. [illegible] 856 521 **Pocahontas.** Or.: 15.30. 17.15. 19, 20.45; 22.30
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.[illegible] Venerdì 19.17 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52 [illegible] 547 007 Sala 1 **Casper.** [illegible] 18.10 20 20; [illegible]. Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** Or 16. 18.10; [illegible]; 22,30 Sala 3 **Forget Paris.** Or [illegible]; 18.10. 20.20. 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t 581 7190. **I laureati** Or 14,30. 16.30; 18.30. [illegible] 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24. tel 540.605 **Braveheart.** Or. 15 25, 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27. t. 540 110. **Guantanamera.** Or 16.10, 18,20; 20,30; 22.30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723 **Smoke.** Or.: 15,45. 18; 20.15; 22,30
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15.30; 18.40. 21.50.
CRISTALLO via Goito 5. telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
[illegible] via Gramsci 9, [illegible]. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Pocahontas.** Or.: 15; 16,[illegible] 18.20; 20.30; [illegible].
ELISEO BLU p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or : 15.10; 17. 18,50; 20.40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino **Seven.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or : 15; 17,30, 20. 22.30.
[illegible]BA corso Moncalieri 241, tel. 661 54 47. **I ponti di Madison County.** Or.: [illegible]; 22.30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma **Braveheart.** Or : 15,35; 19,45; 22.
[illegible] via Po 30. [illegible]. 817.3323 Riposo.
[illegible] corso Trapani 57 **Selvaggi.** Or.: 14.50; 16,45; 18,40. 20.35; 22,30.
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18.30. 20.30. 22.30.
KING via Po [illegible] tel. 812 5996. **Smoke.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22 30.
KONG via S. Teresa 5 tel. 534 614 **Il profumo del [illegible] selvatico.** Or : 16.30; 18.30; 20 30 22.30
LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis. t. 537.100 **Facciamo Paradiso.** Or. 15.30. 17.50. 20 10. 22.30.
[illegible] Galleria [illegible]. Federico. tel. 541.283. **Assassins.** Vier min 14 Or.: 14.55; 17,25; 19.55, 22.25
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046 **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10. 20,20.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812 4173 **I soliti sospetti.** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible]** Or.: 18; 16.55; 18.50; 20.45; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448 **Viaggi di nozze.** Or.: 14.45; 16.45; 18.45; [illegible]; 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448 **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 15.10; 17; 18.50, 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, [illegible] 531.400 **Viaggi di nozze.** Or.. 15.45. 18; 20,15; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina tel 562.0145. **[illegible] lettera scarlatta.** Or.: 15; 17.30. 20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (fuori abbonamento) e ore 20.30 turno E **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di Sergej Prokof'ev. Corpo di [illegible] Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. [illegible] ore 13-18.30. t. 8815 241/242
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
CO[illegible] v. M. Cristina 71 Tel 669.0[illegible] 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana**. Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19.30; 22.45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19.45 **Il punto magazine**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10. 17.33 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi** di Katy Paillet
14.30 **[illegible] tol eun pocca**, di Carlo Rossi

Primantenna Supersix
12,30; 10,15, 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi
12,40; 19, 22, 0.15; **Alpitime**, notiziario
13 **Spirale di fuoco**, film
15 -- **Amore e potere**, telenovela
15,30 **Match music**, musicale
16 **Canta Italia**, [illegible]
17,30 **Mannix**, telefilm
20,30 **Basket maschile**, sportivo
[illegible] **Crazy Dance**, musicale

Suisse Romande
12,50 [illegible]
13,15 **Notre belle famille**
15,45 **Fame**
16,30 **Les contes de la rue Broca**
17,25 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**

France 2
14,45 **L'enquêteur**
15,40 **Hartley coeur à vif**, série
16,30 **Seconde B**, [illegible]
17 - **Quoi de neuf docteur?**
17,30 **La tête à la maison**, série
19,15 **Bonne nuit les petits**
20 -- **Edition de 20 h**
20,40 **Météo 2**
20,55 **Le poteaux d'Aldo**, film tv
22,35 **Bas les masques**
23.45 **Journal de la nuit**

Rete Saint-Vincent [illegible] Stelle
13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Baci in prima pagina**, telefilm
17.15 **[illegible]cando con le stelle**
18,30 **Funari live**, talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Radio Reporter
8 - **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 - **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

Rete 7 [illegible]
18; 19; 20; 22.40; 23,40 **Informasette**

101 Radio Valle [illegible]
7 — **Rassegna stampa**
7.35 **La voce [illegible]**
8; 11.30, 15 **1[illegible]**
9 **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15.30 **Juke box**, dischi a richiesta
18 30 **La poltrona scomoda**
19,30 **101 notte italiana**

R. Aosta Stereo Italiavera
9.30; 12.30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
[illegible] **[illegible] Doc**

[illegible]dio Monte Bianco
8,30; 10 **L'oroscopo di [illegible]**
9,30 **100% grandi successi**
14 - **Dj Gully One**
[illegible] — **Pomeriggio giovane**
20 -- **Night White**

Radio Club
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 - **Disco club**
15 - **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18.15 **Radio club nostalgia**
[illegible] - **Le più [illegible] musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15.10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18.20 **Music Line**

Radio St-Vincent
7; 9.15; 11.15; 15,30; 17.30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 -- **Night Rhythm**

[illegible] Monterosa
7,30 **L'opinionista**, [illegible] Indro Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,15 **Digi[illegible]**, flash locale
17,15 **Rock Café** con Alessandra Mensa
18,15 **Liscio in allegria** con Manuela

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Fondo, Arianna Follis e Christian Saracco ai campionati del mondo juniores

Due valdostani in Nazionale

La ragazza di Gressoney-Saint-Jean si è guadagnata la convocazione con il secondo posto in Val Vigezzo. L'atleta di Brusson è azzurro dopo aver vinto l'Alpen Cup di Les Saisies in Francia

AOSTA. Il fondo valdostano avrà due atleti che vestiranno la maglia azzurra ai campionati del mondo juniores in programma ad Asiago a fine . Sono Arianna Follis di Gressoney-Saint-Jean, tesserata per lo Sci Club Mont Nery di Gaby, e Christian Saracco Brusson tesserato per le Fiamme Gialle di Predazzo. Saracco era già stato escluso discutibilmente l'anno dalla squadra azzurra che si era aggiudicata l'oro individuale e in staffetta con Broggini, Schwienbacher e gli ancora juniores Santus e Carrara a Gallivare in Svezia. Saracco si è guadagnato la convocazione da parte del tecnico varesotto Pippo Gazzotti vincendo l'Alpen Cup di Les Saisies in Francia e ottenendo buoni piazzamenti nelle altre gare. L'atleta valdostano è fratello dell'ex campione italiano allievi Stefano Saracco (anche lui finanziere) e figlio del presidente dello Sci Club Brusson Gino Saracco, uno degli organizzatori della Coppa del mondo a Brusson.

Arianna Follis si è invece guadagnata la fiducia del tecnico gressonaro Massimo Laurent soprattutto con la grande rimonta che l'ha proiettata domenica a Santa Maria Maggiore dal al secondo posto della combinata ad inseguimento della nazionale giovani in Val Vigezzo (Novara). La Follis, figlia del pasticciere di Gressoney, è già stata campionessa italiana aspiranti ed è sorella del forestale Leonardo Follis che proprio ad Asiago nel 1987 partecipò mondiali juniores giungendo quindicesimo. Erano i mondiali Egorova, Vialbe, Daehlie e Belmondo, allora illustri sconosciuti ed ora padroni del fondo mondiale. [r. s.]

Arianna Follis di Gressoney-St-Jean

Christian Saracco di Brusson

Moira Truc è seconda nelle gare di Novara

AOSTA. Se ad Arpy nel Memorial Vito Alborello sulla pista Franco Revel stati gli atleti di Brusson Enzo Cretier e Christian Saracco a salvare il bilancio valdostano nella prima gara nazionale giovani della stagione, questa volta toccato alle donne regalare i primi due podii al tecnico Stefano Ghisafi. Sabato, nella gara a tecnica classica, l'aspirante Moira Truc domenica, nella prova a tecnica libera in combinata, la juniores Arianna Follis salite sul secondo gradino del podio non va dimenticato che la Follis ha ottenuto domenica miglior tempo parziale rimontando sette posizioni, mentre Joelle Cuneaz di Cogne il secondo miglior tempo.

A Santa Maria Maggiore in Val Vigezzo (Novara) gli juniores hanno gareggiato sabato sui 10 Km, gli aspiranti sui 7,5 Km le donne sui 5 Km a tecnica classica, domenica invece gareggiato a tecnica libera con partenze ad inseguimento sui 15 Km per gli juniores e i 10 Km per aspiranti e donne. Tra le aspiranti femminili Moira Truc del Drink di Aymavilles ha chiuso sabato al secondo posto a secondi dalla livignasca Longa, già vincitrice ad Arpy, con 6 secondi sulla valtellinese Rinaldi. Sono finite invece 17ª Nathalie Chadel, 18ª Katia Cavagnet 19ª Micol Murachelli. Domenica la Longa ha vinto ancora con 1'18" sulla gardenese Comploj, 1'19" sulla veneta Genuin 1'21" sulla Truc, beffata in volata e terminata quarta, con a seguire 11ª Katia Cavagnet 12ª Nathalie Chadel.

Tra le juniores sabato ha vinto l'altoatesina Saskia Santer con 23 24 secondi sulle bellunesi Luciani e Pizzolotto; nona la Follis a 1'03" e 14ª Joelle Cuneaz a 1'22". Domenica ha vinto ancora la Santer con 48 secondi sulla scatenata Follis (capace di recuperare 15 secondi alla giovane di Dobbiaco) e la cortinese Torresan a 1'12" e quinta la Cuneaz 2'05" e Veronica Conta risalita al ventesimo posto di sei posizioni.

Negli aspiranti maschili sabato ha vinto gardenese Florian Kostner con secondi sul trentino Frasnelli e 17 secondi sul laziale Checchi; Enzo Cretier è terminato settimo 39 secondi, Maurizio Gontier 14° a 1'18". Domenica ha vinto ancora Kostner con 8 decimi su Frasnelli allo sprint, terzo il piemontese Gerbotto (vincitore ad Arpy) a 36 secondi, ad oltre minuti 10° Enzo Cretier, 12° Maurizio Gontier 22° Simone Truc.

Tra gli juniores sabato ha vinto il campione del mondo bergamasco Fabio Santus 14" sul bergamasco Carrara (vincitore ad Arpy) 42 secondi sul trentino Penasa, ad oltre 2 minuti mezzo 21° Jean Claude de Maresca, 28° Dennis Brunod 30° Yuri Jerusel. Domenica gli stessi protagonisti sul podio, Yuri Jerusel è finito 21°, Dennis Brunod 22° e Aldo Berard 23°. [r. s.]

L'atleta Moira Truc

Basket C2, Uap sconfitta 80-78

Canestro-beffa a 7" dalla fine

AOSTA. E' cominciato con sconfitta casalinga (78-80), che lascia parecchio amaro in bocca, il 1996 per l'Union Uap Assurances nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Nella sfida contro il Castelletto, che poteva lanciare gli aostani verso le posizioni di vertice della classifica, la squadra del presidente Janin ha ceduto nel finale, dopo aver dato l'impressione potersi aggiudicare il .

«Le decisioni degli arbitri sono state deteremınanti - spiega l'allenatore Luigi Frosini -. Avevamo chiuso il primo tempo con una situazione falli ideale, ma nella ripresa ci sono stati sanzionati degli interventi piuttosto dubbi, che hanno costretto a concludere l'incontro con soltanto quattro giocatori in campo».

aggiunge: «Al là dei motivi di rammarico per l'atteggiamento tenuto dai direttori di gara, dobbiamo però ammettere avere gestito in malo modo l'ultima di essere stati troppo nervosi per quasi tutto l'incontro».

«Mi assumo tutte le responsabilità per la mancanza di tranquillità della squadra - dice ancora il coach aostano -. I giovani devono essere aiutati maggiormente per essere scaricati dalle responsabilità, ma manca la serenità diventa difficile giocare senza assilli. In settimana valuteremo con molta calma i rimedi da adottare per evitare ripetersi di situazioni negative come quelle che sono scaturite nella partita il Castelletto».

L'allenatore dell'Uap, Luigi Frosini

Buon avvio dell'Union Uap Assurances, che riusciva prendere un discreto vantaggio, per andare al riposo con lunghezze di margine: 42-36. Nella ripresa la partita scorreva binari dell'equilibrio, ma la situazione in casa granata si complicava con il trascorrere dei minuti per l'uscita per falli di Polin, Gyppaz, Padovani, Di Muzio, Carure e Fracelio.

Nell'ultimo minuto di gioco, con l'Union Uap Assurances in vantaggio per 78-77, gli aostani *rimanevano in campo soltanto* Roberto Ocleppo, Ferrari, Grattacaso e Zuncheddu. Un canestro di Ongari, a sette condi dal termine, consentiva poi alla squadra del Castelletto il sorpasso e la vittoria, gli aostani che non avevano più il tempo per tentare la conclusione finale.

«Dal punto di vista del gioco - sottolinea Frosini -, la squadra non ha demeritato, però ci è mancata la tranquillità necessaria per gestire modo adeguato i momenti decisivi dell'incontro. Le note positive sono scaturite soprattutto in difesa, mentre in attacco siamo stati troppo confusionari. Il Castelletto ha, in ogni caso, dimostrato di essere compagine di buona levatura tecnica. Dai ragazzi mi aspetto un immediato riscatto sabato prossimo nella sfida in terra torinese contro la Ginnastica».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 20 punti. Hanno completato il bottino Padovani (19), Ferrari, Grattacaso (13), Polin (5), Di Muzio e Fracelio (4).

Sigfrido Beneyton

Il migliore si è piazzato trentunesimo

Nella gara Fis di Pila male i rossoneri

PILA. Vincendo tutte due le manche e regalando spettacolo sulla pista «La Chatelaine» a Pila, il canadese Brent Mc Kinlay ha dominato il primo dei due slalom speciali Fis organizzati dallo Ski club Pila per ricordare un grande uomo di sport come Romildo Imperial, come era stato fatto domenica a livello regionale per Michel Chamonin.

Al via si sono presentati in 140 di 9 nazioni (Italia, Austria, Francia, Spagna, Andorra, Repubblica Ceca, Canada, Gran Bretagna e Polonia) e tutto è funzionato alla perfezione a livello organizzativo sotto la regia del presidente Camillo Vierin.

Mc Kinlay ha ottenuto il miglior tempo sia nella prima prova, disegnata 54 porte da Claudio Nieroz, sia nella seconda, tracciata con 53 porte da Dario Brocard più veloce; due percorsi non troppo selettivi, tanto da permettere a 84 atleti di terminare la gara e fare punti Fis importanti. Mc Kinlay ha preceduto di 77 centesimi e di 1"45 gli altoatesini Christian Niederkofler Daniel Dorigo, mentre più lontani finiti Simone Arfino (risalito dal nono al quarto posto), Andrea Giordano ed ancora Thaler, Piziali, l'andorrano Gutierrez e i canadesi Demers e Gaignard. Tra i valdostani aveva bene impressionato nella prima manche Hervé Barmasse (27° con il pettorale 72), ma poi nella seconda manche è caduto; stessa cosa per Simone Fiabane (38° nella prima).

Così il bilancio valdostano è magro, con Emanuele Ravano del Courmayeur 31° a 7"66, Alain Seletto del Cervino 35° a 7"88 e Riccardo David del Gressoney 36° a 7"80; più indietro Barolomeo Pala 43° a 9"07, Jacques Fosson 46° a 9"86 Ivan Nicco 48° a 10"19.

Oggi si replica con un secondo slalom speciale Fis valido per il Trofeo Romildo Imperial; domani e venerdì Cervinia sulla pista «Ventina» ci saranno due slalom giganti Fis più meno lo stesso campo di partecipanti. [r. s.]

Coppa del Mondo, lo sfogo dell'azzurro dopo il 41° posto ottenuto a Flachau

Belfrond attacca la Federazione

L'atleta valdostano: «Complimenti all'organizzazione che c'è in squadra. Mi hanno chiamato in Austria soltanto poche ore prima della gara». Sonia Viérin si è piazzata 46ª nella prova di gigante

AOSTA. Sonia Viérin e Matteo Belfrond sono tornati gareggiare nelle ultime prove di Coppa del Mondo a Maribor in Slovenia e Flachau in Austria, senza però concludere tre gare tra i primi 30 della prima manche e dunque uscendo di scena prima della seconda prova.

Per Sonia, giovane figlia d'arte di Gressan che ha rispolverato dopo 24 ni i fasti della mamma (la sciatrice azzurra Roselda Joux), sabato Maribor era la seconda occasione dopo Veysonnaz, dove era uscita a due porte dal termine della prima manche.

Con il 46° tempo, Sonia ha chiuso la sua prima discesa di gigante in Coppa del Mondo, ma non ha potuto proseguire nel cammino in un periodo in cui Piermario Calcamuggi può contare su Sabina Panzanini e sul grande rientro di Deborah Compagnoni.

Non migliore fortuna ha avuto Matteo Belfrond, che è stato richiamato all'ultima ora a gareggiare nel gigante di Flachau in Austria e si è dovuto accontentare di un 41° piazzamento: l'atleta valdostano è stato anche schierato slalom speciale dei pettorali più alti non è riuscito raggiungere la qualificazione per la seconda manche nella gara vinta da Alberto Tomba.

Il tecnico Amato Cerise continua a sostenere che «Matteo in allenamento fa grandi cose, ultimamente si è allenato con Tomba e era lontano da Alberto, gara non riesce a ripetersi sugli stessi livelli». Matteo è amareggiato, avvilito, da tempo sa di essere tutelato dalla Federazione.

Dopo la gara di Flachau Matteo ha vuotato il sacco: «Complimenti all'organizzazione che c'è in squadra - ha detto il finanziere di Pré-St-Didier - visto che alla vigilia Flachau stavo rientrando a casa dalla Valzoldana e non era previsto che facessi questo gigante. Ero a Santhià, quasi a casa. Mi hanno raggiunto telefonicamente mi hanno ordinato di tornare indietro e di recarmi in Austria per gareggiare».

L'atleta si ferma un attimo, poi riprende il racconto: «Ho fatto dietrofront e sono arrivato alle 2 di notte. Pensate in che condizioni andato in pista e al cancelletto di partenza. Purtroppo ci proprio, scio contratto, non so più rischiare, non riesco più ad avere la necessaria fiducia in me stesso». [r. s.]

L'azzurro Matteo Belfrond

La sciatrice Sonia Viérin

La società presto potrebbe decidere se restare in Valle o «emigrare»

Il CourmAosta davanti al bivio

Sponsor e la gestione del Palaghiaccio di Biella?

AOSTA. Courmayeur, Aosta, Bologna. Biella. L'Hockey club CourmAosta in cinque anni ne ha cambiate di sedi, di fatto o a parole. Il cammino società presidente Carlo Rivetti è cominciato Courmayeur; poi ha toccato Aosta quando state le promozioni in B1 e A. Quindi il cammino è continuato virtualmente a Bologna, città dove, si favoleggiava, il CourmAosta avrebbe trovato gli agognati sponsor di alto livello. In realtà la società è rimasta ad Aosta ed tornata in B2. Presto però potrebbe trovarsi davanti un doppio bivio: ritornare in serie B1 o in serie A da una parte, rimanere in Valle o «emigrare» a Biella.

Le critiche di Rivetti dei giorni scorsi potrebbero indicare che almeno scelta è già stata fatta. Il presidente del club giallonero ha attaccato i massimi responsabili regionali Coni, Eddy Ottoz, e della Federghiaccio, Giordano Vittone, rivolgendo anche una frase sibillina all'assessore comunale Courmayeur Leo Garin: «Sono d'accordo con lui nella scelta far giocare i Devils Courmayeur, perché c'era il problema di gestire il nuovo Palaghiaccio».

Insomma, ci sono stati degli «strappi» e, almeno per ora, non sembra che ci sia qualcuno disposto a ricucirli. Ma allora, il CourmAosta resta o parte? «Si sta muovendo qualcosa che potrebbe far riprendere cammino interrotto - risponde Rivetti -. Non so se la squadra resterà se andrà in un posto non distante dalla Valle d'Aosta».

Che sia Biella? «Biella potrebbe essere una piazza interessante. Si parla ipotesi, decisioni ne sono state prese. si riuscisse a trovare un gruppo di sponsor, bisognerebbe poi vedere quali scelte e quali interessi dal punto di vista geografico farebbe questo "pool". Nel discorso potrebbe anche entrare la gestione di un palazzo ghiaccio».

Struttura che Biella stanno costruendo. «Strutture che a Biella stanno finendo di costruire», puntualizza Rivetti.

Intanto il CourmAosta è al primo posto nel girone; a fine mese ci saranno i play off, mentre a febbraio le prime due del girone «occidentale» si confronteranno con le prime due del girone «orientale» per promozione. Il CourmAosta punta alla B1. Ma rimane l'opzione per la serie A. In che campionato giocherebbe l'anno prossimo? «Sono convinto che bisogna far crescere questo gruppo di valdostani della B2 - dice il presidente -. Non credo che ritorneremo subito in A perché sarebbe un salto troppo grande. Facendo tesoro dell'esperienza del passato, meglio far crescere questa squadra gradualmente. Comunque, appena avremo delle certezze, decideremo».

Giorgio

Il presidente Carlo Rivetti

SPORT FLASH

Settimo posto di Godioz in Coppa del Mondo

Gaudenzio Godioz ritornato ai vertici della Coppa Mondo di fondo e si è confermato numero due della squadra azzurra. L'atleta valdostano è giunto al settimo posto nella chilometri a tecnica libera ieri Strbske Pleso Monti Tatra in Slovacchia. Gaudenzio Godioz (già alla ribalta nella chilometri dei campionati mondiali disputati in Canada), dopo una gara durata quasi due ore su un percorso molto duro, ha accusato un ritardo di 25 secondi da Silvio Fauner, terminato sesto, e 2'31" dal kazako Vladimir Smirnov che ha vinto largo margine sul norvegese Daehlie, gli svedesi Jonsson e Mogren e il tedesco Muhlegg. Sabato nella 15 chilometri tecnica classica di Nove Mesto in Repubblica Ceca rientrerà anche Marco Albarello, alla ricerca di un buon risultato.

SNOWBOARD

Successo Alex Voyat che vince un gigante Fis

Alex Voyat, campione di rebatta Gressan tesserato per lo Ski Club Pila, ha vinto all'Alpe d'Huez in Francia la gara Fis di slalom gigante snowboard. Il surfista valdostano ha vinto questo importante appuntamento sulla pista «Le Signal» dominando tutte e due le manche e precedendo di 1"89 e 1" i francesi Frederic Forest e Maxence Isedheim.

BOCCE

Gli avversari dell'Aostana nei play out serie

Comincerà sabato, in casa contro il Vecchio Mulino, l'avventura dell'Aostana Danubio Assicurazioni nei play out del campionato per società di serie B di bocce. Altri avversari della squadra del presidente Bianquin, negli spareggi per la salvezza, saranno l'Auxilium e la Cumianese.

Guida all'ascolto ed alla conoscenza della musica classica a cura dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Gli "Itinerari Musicali" si sviluppano attraverso 24 lezioni-concerto, distribuite su tre cicli dall'autunno 1995 alla primavera 1996. Il programma dei singoli incontri prevede: • Presentazione da parte di un autorevole musicologo dell'autore e del periodo storico musicale; guida all'ascolto, commento e interpretazione • Esecuzione dal vivo di brani in diverse formazioni cameristiche, pianoforte e canto • Proiezione di filmati di brani significativi dall'archivio della RAI Radio Televisione Italiana.

LA GRANDE STAGIONE ROMANTICA

Franz Schubert (1797 - 1828)
Relatore: Giangiorgio Satragni
Violini: Silvana Dolce, Monica Tasinato
Viola: Simone Briatore • *Violoncelli:* Matteo Salizzon, Nicola Mosca
Lunedì 22 gennaio - ore 21.00

Robert Schumann (1810 - 1856)
Relatore: Enrico Fubini
Oboe: Bruno Oddenino • *Pianoforte:* Achille Lampo
Lunedì 29 gennaio - ore 21.00

Felix Mendelssohn (1809 - 1847)
Relatore: Paolo Gallarati
Clarinetto: Edmondo Tedesco • *Pianoforte:* Graziella Basso
Lunedì 5 febbraio - ore 21.00

Frederic Chopin (1810 - 1849) / Franz Liszt (1811 - 1886)
Relatore: Roberto Cognazzo • *Pianoforte:* Roberto Cognazzo
Lunedì 12 febbraio - ore 21.00

IL MELODRAMMA OTTOCENTESCO ITALIANO

Gioacchino Rossini (1792 - 1868)
Relatore: Roberto Cognazzo
Flauto: Monica Galdini • *Clarinetto:* Marco Fiorindo
Corno: Marco Ferrero • *Fagotto:* Andrea Zucco
Lunedì 19 febbraio - ore 21.00

Vincenzo Bellini (1801 - 1835) / Gaetano Donizetti (1787 - 1848)
Relatore: Elisabetta Lipeti
Soprani: Marilena Squillari, Emanuela Tartaglino
Mezzo soprani: Angelica Buzzolan, Camilla Ingmannoia
Tenore: Fulvio Oberto • *Basso:* Dante Muro • *Pianoforte:* Achille Lampo
Lunedì 26 febbraio - ore 21.00

Giuseppe Verdi (1813 - 1901)
Relatore: Susanna Franchi
Soprani: Marilena Squillari, Emanuela Tartaglino
Mezzo soprano: Camilla Ingmannoia
Tenore: Fulvio Oberto • *Basso:* Dante Muro • *Pianoforte:* Achille Lampo
Lunedì 4 marzo - ore 21.00

I TARDO ROMANTICI

Richard Wagner (1813 - 1883)
Relatore: Enzo Restagno
Soprano: Ju-Ho Noh • *Mezzo soprano:* Chu-Young Park
Basso: Alessandro Guerzoni • *Pianoforte:* Nerina Peroni
Lunedì 11 marzo - ore 21.00

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

C.S.A.IN.
Centri Sportivi Aziendali e Industriali

Con la collaborazione di RAI Radio Televisione Italiana Centro di Produzione RF TV di Torino e l'affiancamento del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"

SECONDO CICLO

A seguire:
3° Ciclo (da Brahms a Prokof'ev)

Serate ad invito.
La tessera di ingresso per gli incontri del 2° Ciclo, gratuita e fino ad esaurimento posti, è ritirabile presso:
• C.S.A.IN. - Via Legnano, 27
da lunedì a venerdì, ore 10,00/12,00-15,00/18,00
• Centro Congressi - Via Fanti, 17
da lunedì a venerdì - ore 15,00/18,00

I possessori della tessera del 1° Ciclo potranno far valere una prelazione per questo 2° Ciclo l'11 gennaio 1996

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione e gestione degli incontri:
Centro Congressi Unione Industriale
Torino - Via Fanti, 17

TRADING

SVENDITA - SCONTI - SALDI
SALDI FINE STAGIONE - SCONTI 30% - 40%
SCONTI 40% - SCONTI 50% - SCONTI 60% - SCONTI 70%
PELLICCERIA
francoGallizzi
collezione '95/'96
SCONTI 30% - SCONTI 40% - SCONTI 50% - SCONTI 60%
SALDI FINE STAGIONE - SVENDITA - SCONTI
SCONTI - SALDI - SVENDITA
francoGallizzi
via d'azeglio 22
asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Gennaio 1996 ■ 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Pareri contrastanti sullo studio della Regione che porta da 120 a 31 gli enti amministrativi

Maxi-Comuni? «Discutiamone»

Belluardo (Calliano): «Siamo contrari». Possibilisti Musso (Castelnuovo d. B.) e Bertonasco (Vesime) Scanavino (Calamandrana) e Spandonaro (Mombaruzzo): «Va rivisto l'accorpamento territoriale»

Campanili

CENTOVENTI municipi per poco più di duecentomila abitanti. Una polverizzazione amministrativa che caratterizza l'Astigiano più di altre province del già polverizzato Piemonte. Ora la Regione ha avviato le consultazioni per un piano di accorpamento amministrativo che prevede 31 centri capizona.

Non sono mancate le prevedibili reazioni campanilistiche a difesa dei gonfaloni. Ma appare da più parti una nuova consapevolezza. Piccolo è bello, soprattutto ■ i paesi riescono a mantenere i servizi essenziali. E diventa difficile per un centro con meno di cinquecento abitanti (nell'Astigiano sono 45) riuscire a non perdere negozi e uffici pubblici.

I Consigli comunali di molti paesi si trovano ad amministrare meno abitanti di un condominio delle grandi città. Sarebbe come se ■ un palazzo di Torino o Milano si dovesse eleggere un Consiglio, mantenere ■ messo-cantoniere ■ il segretario, magari «a scavalco» con il condomonio vicino.

Sotto certi livelli l'autonomia amministrativa diventa asfittica. Nei municipi ci si trova spesso con piccoli mezzi a dover affrontare grandi problemi (si pensi alla devastante stallo dell'emergenza rifiuti).

Certi accorpamenti appaiono oggi «naturali», quasi obbligatori. Ma il problema è un altro: perdere l'ufficio postale, la farmacia, il benzinaio, la bottega dove si trova di tutto dal pane al giornale, in realtà pesa più della chiusura di qualche ufficio. Soprattutto oggi che con l'elettronica i servizi possono «viaggiare» più ■ meglio della carta bollata.

I nostri paesi per vivere (e non solo d'estate) debbono essere vissuti dai loro abitanti. E non è solo un gioco di parole.

ASTI. Contrari, favorevoli ■ più propensi ■ vivere da «separati in casa»: gli amministratori astigiani commentano diversamente la bozza di studio diffusa dalla Regione che individua 31 nuove aree amministrative al posto degli attuali 120 Comuni.

Vengono ipotizzati accorpamenti tra i centri dell'Astigiano al fine di ■■■ convenzioni, consorzi, unioni, fusioni (resterebbero «singoli» solo Asti, Canelli, Costigliole e Nizza).

La Regione ricorda che la proposta ■■■ è finalizzata a forme di accorpamento forzoso, ma vuole essere uno strumento di programmazione». L'ente attende controdeduzioni entro il 31 gennaio. «Siamo nettamente contrari e lo abbiamo già comunicato - spiega il vicesindaco di Calliano, Paolo Belluardo - L'accorpamento può ■■■ utile per paesi di dimensioni ridotte, ■■ i centri con oltre mille abitanti ■■■ il nostro funzionano bene così». Concorda il sindaco di Isola, Alberto Botto: «Non so come le segreterie di grandi Comuni potrebbero accollarsi anche il carico di lavoro dei centri piccoli». Secondo il censimento del '91 nell'Astigiano ■ sono ■ 13 paesi con meno di 250 abitanti; 32 fino ■ 500; 39 fino ■ mille; ■ fino a tremila; 3 fino ■ cinquemila; 4 dai cinque ai diecimila (San Damiano, Costigliole, Nizza ■ Canelli), infine Asti con i ■■ 73 mila abitanti circa. «E' una proposta accettabile in linea di massima - dice Giorgio Musso, sindaco di Castelnuovo don Bosco - da verificare a livello locale. Qualcosa dovrà cambiare, magari non abolendo ■ singole amministrazioni, ma attuando convenzioni per alcuni servizi». Dall'altra parte della provincia, Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime e presidente della Comunità Montana nota: «Un accorpamento diventerà necessario, ma sarà difficile accordare le opinioni di campani■ per scegliere un Comune capofila». Scettico Angelo Lago, sindaco ■ Montiglio: «L'ipotesi ■ unirci a Cocconato va verificata: abbiamo più contatti con Scandeluzza, Cunico, Colcavagno», mentre Giulio Lampiano, Cortandone, dice: «Molti problemi verrebbero risolti se l'impostazione della burocrazia non fosse così borbonica: meno carta e più preparazione a livello locale».

«Un maxi Comune tra noi San Marzano e Moasca? Potrebbe essere - afferma Dino Scanavino sindaco di Calamandrana - ma ■■ quadra la suddivisione proposta dalla Regione. Da noi, gravitano Rocchetta Palafea, Castel Boglione e Montabone: Moasca ■ su un altro versante, abbiamo scarsi rapporti». In linea di massima è d'accordo anche Andrea Drago, sindaco di Cortiglione ■ presidente di un Consorzio di promozione che riunisce dodici paesi. «La proposta ha il merito di aver dato uno ■■■ ad un argomento di cui ■ tempo si parla. Ben venga, ■■ alcuni dei maxi-Comuni suggeriti nel piano regionale, ■ sembrano troppo estesi». Da Mombaruzzo Giovanni Spandonaro ricorda che ■ Comune ha già inviato alla Regione una delibera per far presente il ■■ punto di vista.

«L'idea non ■ malo. Ma per ■ è stata scelta un'area troppo ampia e si deve tener conto di scuole, mercati e abitudini, consolidate in oltre mille ■■.

Enrica Cerrato
Manuela Taliano

■■■■ ■■■ ■■■■■■■■ ■■■■

«Più poveri che ricchi?»

Nell'Astigiano ■■ 64 Comuni «poveri» e 56 «ricchi»? Sembra questa l'indicazione che dà la legge 341, che annovera nelle aree depresse un gruppo di paesi dell'Astigiano e ne esclude altri, di analoghe dimensioni, e posizioni geografiche simili. Una sorta di censimento, contro cui conduce una personale battaglia Drago (è anche consigliere provinciale del Grappolo). L'amministratore, aveva già aspramente contestato l'elenco a cui ■ riferimento la Cee per la distribuzione dei fondi degli obiettivi ■. Ora che anche una legge nazionale utilizza gli stessi parametri, scende di ■■■ in campo e porta alcuni esempi: Agliano è nell'elenco e la vicinissima Moasca, no, Cortiglione è escluso ma nella lista c'è Belveglio. «Quando iniziai questa battaglia - dice Drago - non ho avuto molto seguito, invece credo che tra i compiti dei sindaci ci sia anche quello di difendere le realtà statistiche del territorio». [e. ce.]

A sinistra Andrea Drago sindaco di Cortiglione. Dall'alto, Dino Scanavino (Calamandrana) e Giorgio Musso (Castelnuovo don Bosco)

Cieca e sordomuta

[illegible] 10 giorni [illegible] il figlio [illegible]

SANREMO. Lo hanno trovato dopo dieci giorni nella sua abitazione, stroncato da un malore. Accanto a lui l'anziana madre, cieca e sordomuta, che non è riuscita a dare l'allarme.

Una tragedia della solitudine che si è consumata in un alloggio di Sanremo: la vittima è l'ex ristoratore astigiano Renato Miotto, 54 anni, proprietario negli Anni Settanta e Ottanta della «Piuma d'Oro» e di alcune discoteche.

A dare l'allarme è stato un amico di famiglia Teresio Oggero, 58 anni, di Montechiaro.

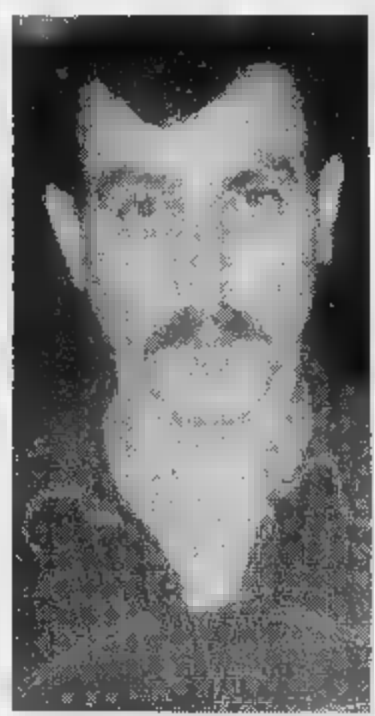
Miotto ■ stato trovato ■■■ vita nel salotto di ■■: nella stanza da letto c'era invece la madre Maria Zanulardo, ■ anni, debilitata dal lungo digiuno: l'anziana è ora ricoverata ■ ospedale.

L'uomo, molto conosciuto nell'Astigiano, si era trasferito da alcuni anni in Liguria dove aveva gestito un altro locale notturno. [r. gon.]

SERVIZIO A PAGINA 33

Il muratore, che ha ucciso moglie e figlio a Casa Coppi, piantonato in ospedale

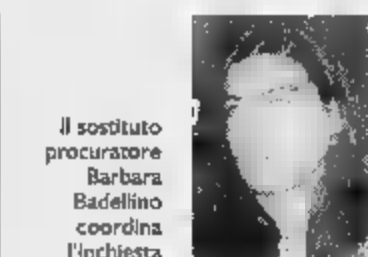
L'omicida è adesso fuori pericolo

Alberico Somma, 37 anni, sta meglio ma non può ancora parlare per la menomazione al volto causata dalla fucilata. Per il prossimo interrogatorio potrebbe rendere una deposizione scritta

Alberico Somma, accusato di omicidio

ASTI. Su un foglio, con grafia incerta, avrebbe chiesto notizie della moglie e dei figli. «Come stanno? Dove sono?».

Una domanda rimasta per ora senza risposte. Medici, infermieri, inquirenti, aspettano che Alberico Somma, 37 anni, accusato del duplice delitto di Casa Coppi, si riprenda, prima di affrontare un interrogatorio che dovrà chiarire anche gli ultimi aspetti oscuri di ■■ vicenda sconvolgente.

L'uomo è uscito ieri dalla Rianimazione: ha il volto mutilato dalla fucilata che si era sparato dopo aver ucciso la moglie, Carmela Lucia, 34 anni ■ il figlioletto Stefano, di 11 (l'altra figlia, Debora, 14 anni, era scampata alla strage perché ospite della famiglia di ■■ compagna di scuola).

Somma non può parlare: la ■■ di pallini gli ha tranciato anche ■■ parte di lingua. Do■ una decina di giorni trascorsi sotto l'effetto dei sedativi, ■■ ha ripreso conoscenza.

Il sostituto procuratore Barbara Badellino coordina l'inchiesta

Sembra non rendersi conto, sostiene chi lo ha visto, di quello che è successo.

Ieri è stato trasferito in una stanzetta del reparto Otorino, in ospedale ad Asti: ■ sorvegliato giorno e notte da una decina di carabinieri. Nei prossimi giorni dovrebbe ■■■ sentito dal sostituto procuratore Barbara Badellino e dagli investigatori guidati dal maresciallo Bo. Se, come appare probabile, non potrà parlare, racconterà per iscritto la sua verità.

Si dovrebbe conoscere con certezza qual è stata la causa del raptus e che cosa ha scatenato la follia omicida del muratore.

Un litigio tra i coniugi, nella notte di venerdì 30 dicembre, poi gli spari: una decina in tutta. Tre colpi mortali, contro moglie e figlio, poi il tentativo di suicidio. Una notte trascorsa in agonia, sul letto di ■■. Quindi ■ scoperta casuale della strage, il mattino del 31, da parte di un medico dell'Inps incaricato di un controllo (il muratore era a casa in malattia).

Le drammatiche sequenze di sangue di una strage senza testimoni, che ha sconvolto una famiglia. Poi le indagini e la scoperta ■ presunto movente: gelosia. Somma sospettava da tempo la moglie di tradimento. L'avrebbe minacciata più volte, in passato.

Il pm ha intanto anche sollecitato l'intervento del giudice tutelare per l'affidamento di Debora. La ragazza è attualmente ospite di una zia paterna. [f. b.]

AGENDA

■ **AN E PRAIA.** Oggi pomeriggio nella sede di Alleanza nazionale (piazza S. Secondo) primo incontro tra rappresentanti del partito, sindacati, dei quartieri ■ dei Comitati spontanei, *per preparare un «progetto-pilota» su Praia*. Intanto il Centro civico di Asti Est è stato trasformato e protetto con ■ferriate alle finestre. *A pagina* ■.

■ **VOGLIA DI CINEMA.** Primo appuntamento di un lungo ciclo di proiezione per cinefili, stasera alle 21 al Centro giovani in via Goltieri 3. Sarà proiettato «Zero in condotta» di Jean Vigo (sue le immagini della sigla ■ «Fuori orario», Rai3). Ingressi con tessera (15 mila lire).

● **VOLONTARI UNITI.** Stasera alle 21 riunione alla Circoscrizione Asti Centro in via Fontana per definire statuto ■ regolamento del Coordinamento astigiano delle associazioni di volontariato e solidarietà. Il direttivo provvisorio ■ presieduto da Daniela Terzolo (Nomadi Fans Club) con rappresentanti di Amnesty International, Croce Bianca, Avo, Vivere Insieme, Centro accoglienza vita, Gruppo Migrantes, Movimento per la vita.

Ladri aprono le teche contenenti reliquie di santi ed altri oggetti sacri

Furto nella chiesa di San Paolo

Sottratte anche tre pergamene del Settecento

ASTI. Furto sacrilego nella chiesa ■ San Paolo, in via Cavour. I ladri hanno portato via alcune teche contenenti le reliquie ■ tre santi ed altri oggetti ■■i. Il colpo è stato messo ■ segno ■ei giorni scorsi, ma il parroco don Oreste Vercelli, 64 anni, ■ ne è accorto solo in un secondo tempo.

Il materiale ■■ sistemato da tempo in ■■ armadio della sacrestia. L'attenzione degli autori ■ furto è caduta su quattro scrigni, pezzi intarsiati che risalivano alla fine del '700: «Tre di queste teche contenevano ■ frammenti ■ ossa di santi - ha spiegato il sacerdote -. Una, invece, è la reliquia della Croce di Cristo. Una tradizione popolare».

Un oggetto ■■ di interesse storico, ma di ■■■ valore economico. Fino ai primi del secolo era infatti ■■■ far dono alle nuove parrocchie di un simbolico pezzo della ■■ do■ mori Gesù: la reliquia ■■ni■ esposta ai fedeli nella ■■timana di Pasqua. Il sacerdote, a capo, fino a pochi anni fa, della parrochia ■ Portacomaro, non ha saputo invece descrivere la provenienza degli altri oggetti.

Prima ■ allontanarsi ■li sconosciuti hanno anche rubato tre «Carte gloria» anch'esse del Settecento, pergamene incorniciate che riportavano preghiere in latino. «Mi sono accorto casualmente del furto - ha spiegato il parrocco denunciando ■ fatto ai carabinieri -. Ritengo sia stato commesso già nelle settimane scorse». [r. gon.]

Don Vercelli, parroco di San Paolo, indica la nicchia dov'erano custodite le reliquie

Vicino al cimitero

[illegible] un'auto [illegible] schianta e poi scappa

ASTI. E' finita contro ■ muretto del ponte sulla ferrovia vicino al cimitero, sulla strada per Revignano, la fuga di un giovane ladro d'auto.

Lunedì pomeriggio Raffaele Di Stasi, 47 anni, meccanico, ■■ andato ad acquistare un pezzo di ricambio in un negozio di via Artom (zona Stazione). Ha lasciato la ■■ Fiesta ■■ le chiavi inserite nel quadro. Uscendo dal negozio ha visto l'auto allontanarsi velocemente, raschiando una fiancata contro un paletto. Ha subito chiamato la polizia.

L'auto, con ■ cofano distrutto ■ un urto, è stata ritrovata poco dopo da un automobilista di passaggio, vicino al cimitero. L'uomo aveva ■■■ al posto ■ guida un giovane intontito, forse ferito: gli ha offerto aiuto, ma quello è fuggito a gambe levate. L'automobilista ha chiamato la polstrada e l'auto, semidistrutta, ■ stata restituita al proprietario. Del ladro invece nessuna traccia. [r. s.]

A Vallarone

[illegible] [illegible] prigione ed è sorpreso ■ rubare

ASTI. Era in libertà da poche ore, ma non ha resistito alla tentazione di mettere ■ segno un furto: ■ così è tornato subito ■ carcere, accompagnato dai carabinieri.

Il ladro è ■■ pregiudicato ■ origine torinese, Vincenzo Belfiore, ■ anni.

Il giovane aveva appena scontato nel penitenziario ■ Reggio Emilia una condanna per una serie di reati contro ■ patrimonio. E' arrivato ■ città e, dopo aver girovagato per alcune ore, ha deciso ■ passare all'azione: la scelta è caduta ■ una villetta in località Vallaro■ di cui ■ proprietario Luigi Faggella, 44 anni. Il pregiudicato torinese ■ entrato nell'abitazione senza accorgersi però che i padroni di casa si trovavano ■ garage: insospetti hanno ■■bito avvertito il 112. Pochi minuti dopo è arrivata una gazzella del nucleo radiomobile. E così per Belfiore, che sarà interrogato oggi, si so■ riaperte le porte del carcere. [r. gon.]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con piogge sparse ■ nevicate intorno ai 1000 metri. **Visibilità**: ridotta per foschie ■ nebbie. **Venti**: deboli o moderati meridionali. **Temperature**: ■ lieve aumento.

TENDENZA DEL TEMPO. Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e persistenti.

LE ■■■■■
IERI ■■ ■■■
Max: 8; min: -3; media: 5

UN ANNO FA
Max: 7; min: -5; media: 2

TEMPERATURE IN ■■■■
Torino 6,2; Alessandria 3; Aosta 2; Cuneo 4; Novara 4; Vercelli 5.

L'Unità sanitaria ha varato una disciplina per l'assistenza privata nei reparti

Notti regolamentate in corsia

Stabilite le norme per l'accesso in ospedale. In direzione sanitaria l'elenco delle persone autorizzate
Saranno pubbliche anche le tariffe. La direzione Usl: «In questo settore era necessario fare chiarezza»

Al lavoro specifico degli infermieri, in corsia spesso si [illegible] quello di assistenti private: questo settore sarà regolarizzato

ASTI. Un parente ricoverato in ospedale, la necessità di accudirlo, l'impossibilità di essergli [illegible] fianco per il tempo che [illegible] vorrebbe, specie la notte: un problema di fronte al quale, spesso non si è preparati. La soluzione, spesso, arriva ricorrendo alle cosidette «badanti», in molti casi casalinghe che col tempo si sono specializzate nell'assistenza dei malati in ospedale.

Una specializzazione in molti casi pagata [illegible] caro prezzo (ufficialmente non [illegible] conoscono tariffe, ma specie per le notti [illegible] superano ormai le 100 mila lire), e che alimenta un «mercato» dove la domanda è spesso supportata da una disperata [illegible]sità.

«Il rischio era di una situazione anomala, di un giro [illegible] del tutto trasparente» annota Ezio Robotti, direttore generale dell'Usl 19, che proprio nei giorni [illegible] ha firmato un «regolamento disciplinare per l'accesso [illegible] la permanenza nei reparti [illegible] persone a sostegno dei degenti».

Dunque, d'ora in avanti, una dozzina di articoli, regolamenteranno il ricorso alle «badanti». Il sistema studiato dalla direzione sanitaria è semplice: [illegible] sostanza, chiunque intenda svolgere questo servizio, dietro pagamento di un compenso, [illegible]ve essere «accreditato» presso la direzione sanitaria, [illegible] rila[illegible] l'autorizzazione, fornendo all'interessato un tesserino con fotografia, generalità [illegible] la dicitura: «Operatore esterno addetto a funzioni di supporto [illegible] degenti». Tra l'altro, per poter ottenere l'autorizzazione, bisognerà esibire anche una polizza di responsabilità civile verso terzi, [illegible] massimale minimo di 500 milioni. Inoltre, gli «assistenti» sono tenuti ad emettere ricevuta al termine della prestazione.

«Sia chiaro - precisano dalla direzione sanitaria - che i parenti, dietro debita autorizzazione dei responsabili di reparto, potranno continuare ad assistere i loro cari». «In ogni caso - aggiunge Robotti - il regolamento specifica chiaramente i compiti. Come Usl abbiamo il dove[illegible] di garantire l'assistenza sanitaria a tutti i ricoverati: [illegible] questo [illegible] compito esclusivamente nostro. Agli esterni, parenti o persone a pagamento, è vietata qualsiasi attività di carattere sanitario, medico [illegible] infermieristico».

Un elenco di tutte le persone autorizzate (anche componenti [illegible] cooperative o associazioni) sarà affisso nei reparti e in dire[illegible] sanitaria: [illegible] fianco di ogni nominativo, comparirà anche l'indirizzo, l'eventuale qualifica professionale e la tariffa praticata. «Questo è un elemento [illegible] cui [illegible] siamo intervenuti, lasciando [illegible] campo alla libera concorrenza» precisano all'Usl. La direzione sanitaria sta ora raccogliendo le domande di autorizzazione: [illegible] giorni il [illegible] all'«operazione trasparenza» [illegible] corsia.

Fulvio Lavina

«Progetto Vita» e «Astro»

Assistenza morale e tecnica al day hospital oncologico

ASTI. Si chiama «Progetto vita» ed è l'ultima nata delle associazioni di volontariato che operano in ospedale. Un compito particolarmente delicato, che viene svolto al day hospital oncologico.

«Nostro obbiettivo - spiega Cristina De Santis, che presiede il Consiglio dell'Associazione - è l'accoglienza dei pazienti al day hospital, fornendo loro sostengo morale e psicologico durante [illegible] che [illegible] vivono qui in terapia». I volontari (finora sono una ventina) tengono [illegible] definirsi «persone normali»: per prepararsi a questo compito, hanno frequentato [illegible] corso diretto da Franco Testore, medico di Medicina e responsabile dell'Unità operativa di oncologia. La loro opera è coordinata dai medici del Servizio: «In pratica - spiega il dr. Testore - quando [illegible] paziente arriva, specie se è la prima volta, viene accolto dai volontari del progetto Vita, che lo aiutano a superare il primo impatto e ad affrontare la paura e l'angoscia che genera la malattia oncologica».

Un lavoro sopratutto di tipo psicologico e [illegible] sostegno morale, che si conta di far proseguire anche a domicilio, quando il caso lo richieda.

Il «Progetto Vita» ha sede al Cepros, via d'Azeglio, e risponde al numero telefonico 598.209. E' anche aperto un conto corrente bancario, presso la sede della Cassa di risparmio di Asti, n. 34571/7 «Progetto Vita».

[illegible] a fianco del «progetto Vita» opera anche l'Astro (Associazione scientifica terapia e ricerca in oncologia), nato su iniziativa dei medici Franco Testore e Claudio Lanfranco, Silvana Torchio, Renzo Negro, Paola Cavaglià e [illegible] vicequestore Tullio Dezzani. Ha già contribuito alla ristrutturazione del Day hospital, supportato la partecipazione di medici ed infermieri [illegible] corsi [illegible] aggiornamento, proposto studi sulla qualità della vita negli ospedali. [r. s.]

Salta l'incontro all'Ufficio del lavoro

Continua il braccio di ferro tra proprietà e sindacati sulla vicenda «Bar Cocchi»

ASTI. Mancato confronto, tra i nuovi gestori [illegible] «Cocchi» e i rappresentanti del sindacato, nella vertenza per il pagamento di stipendi, tredicesima [illegible] arretrati a baristi e camerieri. Ieri mattina i rappresentanti della «Ansemar», la società che gestisce il bar di piazza Alfieri, han[illegible] disertato l'incontro fissato all'Ufficio del lavoro.

Alla riunione, presieduta dal vice direttore Gian Mario Cogno, si sono presentati i rappresentanti della Filcams-Cgil (set[illegible] commercio) Fausto Cavallo [illegible] Mario Coltella, oltre agli addetti «Cocchi» da giovedì in sciopero a tempo indeterminato (il locale è aperto e funziona con altro personale).

La «Ansemar» ha inviato un fax, attraverso il legale Giovanni Anzalone, per segnalare l'impossibilità a partecipare.

Intanto gli addetti che vantano crediti nei confronti del «Cocchi» sono saliti da cinque a [illegible]. «Durante l'incontro di ieri nella sede di piazza Medici - segnala il sindacalista Mario Coltella - si è presentata una giovane: ha raccontato di essere impiegata [illegible] turni pomeridiani [illegible] notturni, [illegible] [illegible] essere assunta. Anche la [illegible] posizione, così come quella degli altri suoi colleghi, è stata messa agli atti». Nel verbale siglato tra Ufficio del lavoro, addetti «Cocchi» e Filcams-Cgil, viene pure segnalata la posizione [illegible] due addetti (tra cui un albanese) «non in regola con le [illegible] che disciplinano i rapporti di lavoro subordinato, anche per quanto attie[illegible] agli aspetti contributivi».

Intanto l'ufficio Vertenze della Cgil è al lavoro per quantifica[illegible] l'ammontare delle spettanze a favore di baristi e camerieri. «Finora i nostri conteggi hanno [illegible]perato i 100 milioni», indica Coltella. Quest'ultimo, insieme a Cavallo, ieri [illegible] si è rivolto allo studio Mirate per intraprendere [illegible] iniziative contro la «Ansemar»: non si esclude la richiesta di sequestro cautelativo dei beni.

Nei giorni scorsi Cavallo e Coltella avevano sporto querela, insieme con due dipendenti del bar, contro Gaetano Cocito, indicato in un primo tempo come rappresentante della proprietà del «Cocchi». Resta tuttavia da chiarire il suo ruolo: ieri l'avvocato Giacomo Giovannini ha segnalato che Cocito risulta «persona non conosciuta dalla proprietà Cocchi», da lui assistita. «Eventuali responsabilità - scrive in una lettera - sono da riferirsi esclusivamente agli attuali conduttori dell'azienda».

Stamane, intanto, si svolgeranno altre due vertenze sindacali. Alle 9 i rappresentanti della Cassa di risparmio [illegible] Asti e del sindacato (Cgil-Cisl-Uil [illegible] Fabi) torneranno a confrontarsi sul rinnovo del contratto integrativo. Alle 10, in pretura, [illegible] discuterà [illegible] ricorso di Fiom-Fim-Uilm contro la Dierre [illegible] Villanova per comportamento antisindacale. [l. n.]

C'è chi aiuta gratis

Una parola buona è la ricetta dei 165 volontari dell'Avo

Mirella Luciano coordina i 165 volontari dell'Avo, l'associazione che offre gratuitamente assistenza in ospedale

ASTI. Qualcuno li chiama «angeli azzurri», dal colore dei loro camici e per l'affettuosa attenzione con cui si muovono in corsia; [illegible] i volontari dell'Avo, l'asso[illegible] per l'assistenza [illegible] ospedale. Ad Asti, gli «angeli azzurri» [illegible] 165. «Il nostro servizio è del tutto gratuito - ricorda Mirella Luciano, che coordina l'associazione - La nostra presenza è concordata [illegible] la direzione sanitaria e non [illegible] sovrappone a quella che [illegible] l'assistenza fornita dal personale infermieristico».

E' un compito soprattutto di conforto morale quello che i volontari dell'Avo svolgono: «Passiamo di letto in letto, svolgiamo piccoli servizi, ma soprattutto ascoltiamo il malato, perchè spesso è di questo che ha bisogno» spiega Luciano.

Particolare attenzione (in mol[illegible] [illegible] sollecitata dagli assistenti sociali), è rivolta agli anziani soli, i reparti dove è maggiormente richiesta la presenza dei volontari, sono Medicina, Ortopedia, Neurologia, Pediatria: qui opera soprattutto un gruppo di giovani che si incarica di far giocare i bambini, rendendo loro meno pesante la degenza. Due le fasce orarie in cui l'Avo interviene: dalle 10,30 alle 13 e dalle 17 alle 19,30. «Non facciamo mai la notte - spiega [illegible] Mirella Luciano - la nostra è un'assistenza alle persone e non [illegible] tipo sanitario: per questo gli orari sono limitati nella giornata a precise fasce».

L'Avo sta organizzando un nuovo corso di formazione per volontari che partirà il 16 febbraio in Provincia: «Vogliamo allargare il nostro servizio alla casa di riposo Maina» spiegano. Per prenotazioni o informazioni rivolgersi al Cepros, via Massimo D'Azeglio, tel. 593.281, il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18. [r. s.]

La prossima settimana partirà una serie di complessi restauri alla chiesetta gotica

A Viatosto c'è un tesoro da scoprire

Domani saranno illustrati i lavori che riporteranno alla luce affreschi medievali, coperti da altri dipinti
Gli esperti: «Si potrebbe riscrivere un capitolo dell'arte sacra». Previste ricerche archeologiche sotto il pavimento

ASTI. La chiesetta [illegible] Viatosto, sarà oggetto di importanti restauri artistici e architettonici. Il contributo finanziario determinante lo darà la Fondazione Cassa di risparmio di Asti.

Gli obiettivi degli interventi saranno illustrati domani alle 15 nella chiesa stessa. Ne parleranno il vescovo Severino Poletto, il sindaco Alberto Bianchino, Gian Piero Vigna [illegible] Bruno Marchetti, presidenti rispettivamente di Cassa di risparmio di Asti e Fondazione Cassa, [illegible] gli esperti delle tre Sovrintendenze del Piemonte (all'archeologia, ai beni culturali e architettonici) che avranno il compito di dirigere i lavori che saranno svolti dalla «Nicola restauri» di Aramengo.

La chiesa, prevalentemente gotica, su strutture romaniche preesistenti, [illegible] tra le più belle del Piemonte e quella a [illegible] gli astigiani sembrano più affezionati. Il cantiere resterà attivo per parecchio tempo.

L'iniziativa pare destinata ad avere un certo rilievo negli studi sugli antichi edifici sacri del Piemonte. «La storica dell'arte Elena Ragusa - dice Igino Saracco, parroco [illegible] Viatosto dal '91 - sostiene che quando sarà finito il cantiere bisognerà riscrivere la storia dell'arte, non solo piemontese, del '300».

Il primo lotto di lavori (per i quali la «Fondazione» ha stanziato 300 milioni [illegible] lire) s'inizierà il 15 gennaio, a cominciare dalla [illegible] del presbiterio, fi[illegible] all'abside. Saranno interessati 250 metri quadrati di parete (la superficie totale è di circa 1100 metri quadrati), che ospitano affreschi del Tre e Quattrocento, ora parzialmente coperti da quattro strati di dipinti sovrapposti nei secoli. Contemporanamente sarà rimosso il pavimento (che risale all'inizio di questo secolo). Dopo il restauro degli affreschi, la pavimentazione sarà ricostruita con mattoni artigianali.

La chiesetta di Maria Ausiliatrice a Viatosto. L'edificio sarà presto sottoposto a importanti restauri

Rimuovendo il pavimento, gli esperti sperano [illegible] trovare tracce archeologiche della chiesa detta di «Santa Maria di Riparuta», dall'antica denominazione del luogo [illegible] chiamato Viatosto.

A testimoniare l'attuale denominazione della chiesa e i motivi del suo ampliamento in stile gotico, c'è un affresco [illegible]centesco [illegible] destra dell'abside. L'affresco rappresenta tre nobili di Asti, «assistiti» da Sant'Antonio Abate, inginocchiati davanti alla Madonna per chiedere che «vada via tosto» la peste che decimava gli astigiani.

Alcune opere importanti [illegible]no già state ripristinate di recente, [illegible] la statua lignea trecentesca della Madonna, la tavola raffigurante la «Madonna delle ciliegie», il gruppo in arenaria dell'«Incoronazione» e l'organo costruito da Liborio Grisanti nel '700.

Armando Brignolo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nomine [illegible] Cassa «Perchè [illegible] medico?»

[illegible] letto le dichiarazioni del dottor Ferraro e, come rappresentante del Comune, ritengo doveroso fare alcune pacate riflessioni [illegible] merito [illegible] quanto [illegible]chiarato dal rappresentante del Sindacato autonomo medici italiani, nella lettera pubblicata sulla «Stampa» del 24 dicembre scorso, riguardante le nomine dei componenti il Consiglio di amministrazione della Cassa [illegible] risparmio.

Fatta salva in questo senso la completa autonomia decisionale della Fondazione, che controlla la totalità delle azioni della Cassa, va sottolineato che, [illegible] la Cassa [illegible] e deve rimanere una realtà veramente rappresentativa del territorio, ed io ritengo che questo sia interesse primario per la comunità astigiana, l'ampliamento delle [illegible]mine a disposizione degli Enti locali non può che garantire ulteriormente il rispetto di tale peculiarità, poichè il Comune, insieme alla Provincia, [illegible] sicuramente l'organo più rappresentativo della realtà territoriale e, come tale, può garantire a sua volta il coinvolgimento paritetico di tutte [illegible] forze presenti nella realtà astigiana.

Come il mondo economico [illegible] rappresentato in sede di Consiglio di amministrazione dalla Camera [illegible] Commercio, così [illegible] Comune [illegible] la Provincia devono [illegible] rappresentativi dell'intera comunità, attraverso l'individuazione di persone con particolari conoscenze in settori specifici, [illegible] escludendo a priori alcun settore, compresa la Sanità. Esprimo perplessità sulla nomina di un medico inte[illegible] in senso strettamente tecnico, perchè, se così fosse, sarebbe altrettanto opportuno prevedere la presenza di altre figure professionali operanti [illegible] campi diversi [illegible] altrettanto significativi.

In ogni caso, se ci venisse proposto di indicare un rappresentante professionale, sarebbe cura del Comune (come già avviene per ogni nomina [illegible] [illegible] con tale caratteristica) chiedere la designazione di terne all'Ordine professionale, onde esprimere in tale ambito [illegible] propria designazione.

Alberto Bianchino
sindaco di Asti

«Invece dei posteggi crescono [illegible] multe»

Nel '95, scrive «La Stampa», i vigili hanno fatto 6 mila multe in più rispetto il '94 (non tiriamo in ballo l'alluvione: [illegible] nel '94 le contravvenzioni sono state circa 18 mila, vuol di[illegible] che [illegible] media al mese è [illegible] circa 1.800 calcolata da gennaio a ottobre; negli ultimi due mesi, quindi se ne potevano fare al massimo 4 mila e non sei mila).

Dunque, l'unica soluzione al caos-traffico, secondo il Comune, sono le multe: ovvero, meglio reprimere che prevenire.

Non ce l'ho con i vigili, che evidentemente eseguono delle direttive, ma con chi queste direttive impartisce.

E i «piani-parcheggi» che fine hanno fatto? Ci rendiamo conto che 23 mila multe, vogliono dire tanti bei soldini per le asfittiche casse comunali: non sarà, per caso, per questo motivo che i nostri amministratori non fanno nulla per risolvere il proble[illegible] parcheggi?

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
[illegible]: 726.390
Castagnole Lanze: [illegible]
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63 656
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo [illegible] Bosco: 011/9876.[illegible]
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero B[illegible]: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445, 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **San Lazzaro**, corso Casale 180, tel. 274.238 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia **Corso Savona**, corso Savona 138, tel. 53[illegible]
Canelli: Fantozzi, via G.B.Giuliani 1
Moncalvo: Ardizzone, [illegible] XX Settembre
Nizza: Merli, via C.Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo [illegible] Bosco: 011/987.[illegible]
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: [illegible]
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
[illegible] Damiano: 975.910
[illegible]: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.8152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Si terrà stamane, in municipio, l'apertura delle buste [illegible] le offerte delle ditte partecipanti [illegible] licitazione privata per la realizzazione [illegible] un impianto [illegible] irrigazione automatico a servizio dello stadio e del campo 2 di via Foscolo. I lavori s'inizieranno alle 12. L'importo a base d'asta [illegible] di [illegible] milioni e [illegible] mila lire.

COAZZOLO. Servirà oltre cinquanta famiglie il nuovo tratto di acquedotto che il Comune costruirà nelle Valli [illegible] Stesso e Ferretti. I lavori, che comporteranno una spesa di 78 milioni, [illegible] [illegible] affidati alla ditta «Rivella Luigi» di Neive. L'intervento costituisce l'ultimo parte del progetto, avviato sette anni fa, per il [illegible]pleto rinnovamento della rete idrica comunale.

ISOLA. Ammonta a [illegible] milioni il piano per il potenziamento dell'illuminazione pubblica approvato dal Consiglio comunale. L'intervento punta, in particolare, a rischiarare zo[illegible] centrali e periferiche: in alcune [illegible] esse è stata segnalata, a più riprese, la presenza di tossicodipendenti. Tra le aree interessate, quella dell'asilo e dell'ultimo tratto di corso Generale Volpini [illegible] Costigliole (nei pressi dell'incrocio con la strada che [illegible]duce in frazione Mongovone).

CASTELLO [illegible] Stanno terminando i lavori per la sistemazione dell'area verde lungo il Tanaro: il recupero [illegible] giardinetto, danneggiato dall'alluvione e comprendente [illegible] il parco giochi, sarà possibile attraverso il finanziamento [illegible] 50 milioni assicurato da due consociate dell'Italgas (Sofid [illegible] Padana assicurazione). I lavori sono [illegible] appaltati alla ditta astigiana «Bochicchio Michele».

CASTELLETTO [illegible] Sono [illegible] completate di recente alcune opere pubbliche: in particolare il Comune ha terminato [illegible] costruzione delle fognature e dell'acquedotto nella [illegible] [illegible] espansione e [illegible] portato [illegible] compimento i lavori nell'alloggio [illegible] sua proprietà, nel centro storico.

ASTI. Gli astigiani [illegible] tempo fino al [illegible] gennaio per dare un nome alla balena [illegible] San Marzanotto. Le schede si possono [illegible] nell'atrio del municipio, accanto all'urna dove dovranno [illegible] depositate. Si può scegliere tra 41 nomi: Azzurra, Bianchina, Danila, Geltrude, Filomena, Lilly, Marilena, Marziana, Nasci, Titti, Winnie, [illegible] Mar, Camilla, Ercole, Giuditta, Fiocco di neve, Luna, Marina, Mauro, Pelle Ossa, Tobi, Balenella, Carolina, Erika, Giuseppina, Judit, Macchietta, Marzanotto, Michela, Stella, Trilli, Balenina, Cristina, Free Willy, Jo, Lena, Maddalena, Marzia, Moby Dick, Teresa, Willy.

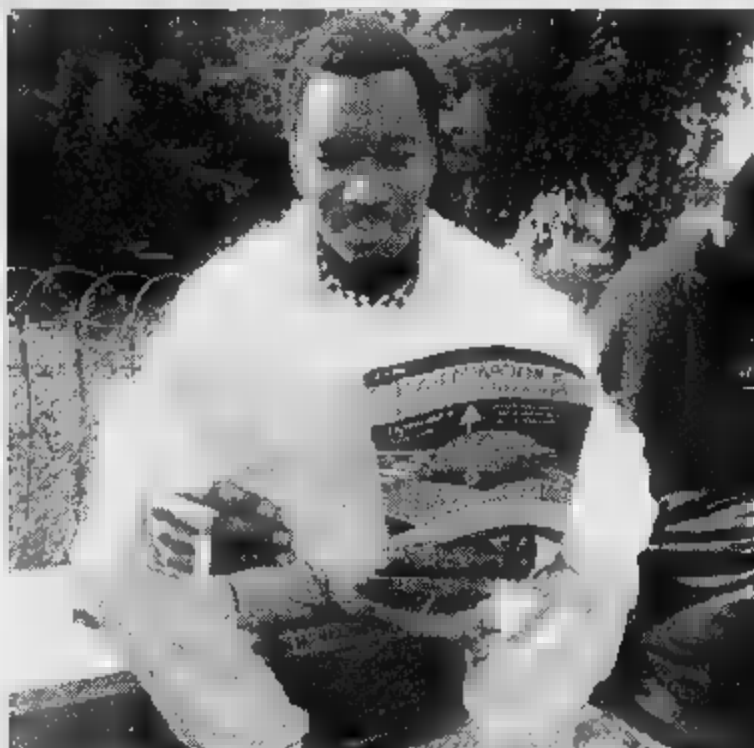
Domani in un convegno si parlerà anche del fenomeno clandestini

Una Consulta nell'Astigiano sui problemi degli immigrati

ASTI. Presenze regolari 2079, clandestine (si presume) intorno alle [illegible] mila: sono le cifre aggiornate del «fenomeno stranieri» nell'Astigiano.

A diffonderle [illegible] Cgil-Cgil-Uil e Siulp (sindacato di polizia) che domani organizzeranno nella Sala della Fontana [illegible] via Arò il convegno «Immigrati: integrazione, lavoro nero [illegible] legalità». Al centro della discussione, la ricaduta che sta avendo nell'Astigiano il recente decreto legge del governo. «Uno strumento - indica Beppe Castino, sindacalista Cisl - che finora sembra aver inciso assai poco nella regolarizzazione dei clandestini. Nei primi giorni di gennaio le domande pervenute all'ufficio Stranieri della questura erano 97: una goccia di legalità nel mare della clandestinità».

Castino fa appello «al senso di responsabilità dei datori di lavoro, delle forze dell'ordine [illegible] delle istituzioni, chiamate a controlli accurati». «Abbiamo la sensazione - dice [illegible] sindacalista - che le maggiori presenze clandestine, nel mondo del lavoro, [illegible] registrino nelle imprese artigiane e in quelle agricole».

Al convegno, che s'inizierà alle 8,30 [illegible] vedrà l'intervento di autorità cittadine, rappresentanti delle forze dell'ordine, magistrati e volontari, si parlerà anche di integrazione. «Negli ultimi mesi - indica Castino - si è fatto molto allarmismo sulla questione extracomunitari-ordine pubblico, soprattutto riferita all'area di corso Casale. Le cifre indicano che [illegible] 622 fermi di polizia eseguiti nel '95, 116 hanno riguardato cittadini stranieri: di questi, solo 36 sono stati tramutati in arresto».

Sarebbero circa duemila i clandestini: c'è chi vorrebbe mettersi in regola

Al Comune saranno avanzate varie proposte, tra cui la costituzione di una Consulta degli immigrati e l'istituzione della figura del «mediatore culturale» capace di ricucire [illegible] i rapporti tra istituzioni ed extracomunitari.

(l. n.)

A Praia

Il centro civico con le inferriate

ASTI. Inferriate [illegible] 75 tra finestre, finestrini e porte: adesso il centro civico Asti Est assomiglia a un bunker. L'«antidoto» del Comune a nuovi atti vandalici, dopo quelli che hanno messo in ginocchio la struttura: la sostituzione di vetri rotti, con lastre antisfondamento, è da poco terminata.

Alle finestre del centro, alla porta d'ingresso e ai finestrini della palestra, ricavata negli spazi sotterranei dell'edificio di via Monti, quartiere Praia, sono state collocate le grate. Le sbarre verdi risaltano sulle pareti annerite dalle fiamme, ultime tracce del passaggio dei teppisti. Nei prossimi giorni sarà anche collocato il sistema di antifurto: un ulteriore strumento per dissuadere i vandali da altri attacchi. Servirà?

Per ora la nuova stagione del centro civico Asti Est sembra iniziarsi allo stesso modo in cui era terminata la vecchia: ignoti si sono già esercitati contro i vetri antisfondamento, scheggiando indelebilmente le lastre. Hanno rimesso una finestra della palestra e un'altra del primo piano, nei locali dove ha lavorato la Croce Rossa.

L'assessore ai Servizi sociali Maria Debenedetti fa appello, ancora una volta, al senso di collaborazione degli abitanti di Praia. «Ci eravamo impegnati - ricorda l'amministratrice - a recuperare l'edificio: abbiamo mantenuto la promessa. Finora sono stati spesi 30 milioni per collocare [illegible] inferriate e i vetri antisfondamento: speriamo che il quartiere senta come sua la struttura di via Monti e ci aiuti a custodirne l'integrità».

Due scorci del centro [illegible] Monti nel quartiere Praia. A lato la porta d'ingresso con le nuove inferriate

Nei prossimi giorni [illegible] Comune discuterà con Circoscrizione [illegible] Gruppo [illegible], che da tempo svolge azione di volontariato nel quartiere, le iniziative per far diventare [illegible] centro civico un luogo d'incontro. «Abbiamo pure acquisito dall'Atc, a cui il Comune ha ceduto alcuni alloggi fatiscenti di via Brofferio, i locali attualmente inutilizzati posti sotto il porticato di via Monti - segnala Maria Debenedetti - vi collocheremo i laboratori dell'Educativa territoriale, uno sportello di 'segretariato' sociale e, se sarà possibile, un ufficio postale».

Sorpresa, intanto, per le [illegible]clusioni degli accertamenti della Finanza sugli affitti «d'oro» (800 mila lire per un mini alloggio) negli edifici di corso Casale abitati dagli extracomunitari. Giuseppe e Augusto Olearo (rispettivamente padre e figlio, imprenditori [illegible] Alfiano Natta), intestatari di oltre un centinaio tra alloggi, negozi e garages della zona, ieri [illegible] hanno voluto commentare l'indagine condotta dalle Fiamme Gialle.

Laura Nosenzo

La tragedia in un alloggio di Sanremo: la vittima è un ex ristoratore astigiano

Per 10 giorni accanto al figlio morto

L'anziana, cieca e sordomuta, non è riuscita a dare l'allarme. Ora è in ospedale in stato di denutrizione
Il dramma scoperto ieri mattina da un amico di famiglia arrivato in visita da Montechiaro. Le indagini

SANREMO. E' rimasta dieci giorni accanto al figlio morto per un malore: Maria Zanulardo, 82 anni, astigiana d'origine, cieca e sordomuta non è riuscita a dare l'allarme.

Un dramma della solitudine che [illegible] consumato in un piccolo alloggio di Sanremo (Imperia): la tragedia è stata scoperta solo ieri mattina da un amico di famiglia, arrivato in visita da Montechiaro d'Asti.

La vittima è l'ex ristoratore Renato Miotto, 54 anni, celibe: abitava ad Asti in corso Alessandria ma da circa sei anni si era trasferito nella città ligure, dove ultimamente a[illegible] gestito un locale notturno.

Secondo i primi accertamenti la morte potrebbe risalire addirittura a Capodanno. Sarà però l'autopsia disposta dalla procura sanremese a chiarire le cause oltreche la data del decesso.

Un malore che ha sorpreso Miotto nel salotto della sua abitazione, sprovvista di telefono: un dramma che [illegible] è consumato senza che l'anziana madre potesse intervenire o lanciare l'allarme.

I giorni sono trascorsi, uno uguale all'altro, senza che nello stabile i vicini notassero l'assenza dell'uomo [illegible] che si insospettissero non vedendo uscire l'anziana donna.

Poi, ieri mattina, la tragica scoperta, fatta da un amico di famiglia, arrivato ieri mattina [illegible] visita a Miotto, dall'Astigiano.

Teresio Oggero, 58 anni, di Montechiaro, ancora sconvolto, continua a ripetere: «Possibile che nel palazzo nessuno si sia accorto di quel che era successo?»

Oggero, che era venuto a Sanremo per consegnare [illegible] Renato Miotto materiale per la sua nuova ditta di pulizie, ha subito dato l'allarme.

Pochi minuti e sono arrivati i vigili del fuoco: al loro ingresso si [illegible] presentata una scena agghiacciante: il corpo di Miotto riverso su un divano del salotto: a pochi metri, in camera da letto, c'era invece la madre, ormai debilitata dal digiuno e dagli stenti.

Nel piccolo alloggio di via Isonzo, sono così subito accorsi polizia e un'ambulanza della Croce Rossa.

Maria Zanulardo è stata [illegible]bito trasportata [illegible] ospedale dove i medici [illegible] hanno disposto il ricovero: le sue condizioni [illegible] sono tuttavia gravi.

«La morte dovrebbe [illegible]

Carabinieri e vigili del fuoco dopo la scoperta [illegible] corpo di Renato Miotto, 54 anni, (sotto) nel suo alloggio di Sanremo. L'ex ristoratore [illegible] stato probabilmente stroncato da [illegible] malore, forse a Capodanno

dovuta [illegible] cause naturali ma solo l'autopsia potrà chiarire le [illegible] ha dichiarato il medico legale che ha constatato il decesso dell'ex ristoratore.

Punto interrogativo anche sulla data della morte: gli agenti di polizia che hanno perquisito l'alloggio hanno trovato [illegible] scontrino di un negozio [illegible] la data del 27 dicembre.

Gli amici non lo sentivano da Natale. E' presumibile che il malore che si è rivelato fatale lo abbia colto intorno a Capodanno.

Forse Miotto ha accusato la crisi mentre [illegible] già a letto: ha cercato di alzarsi e forse uscire [illegible] cercare soccorsi. Ma il malore lo ha stroncato in salotto. E' stramazzato, [illegible] che nessuno si accorgesse di nulla.

«Era un tipo buono, sempre disponibile - ha commentato Oggero - ma la vita gli aveva dispensato tante [illegible] disavventure». Miotto, soprannominato «Renè», era molto conosciuto nell'Astigiano.

Per anni aveva gestito il ristorante «La Piuma d'Oro» di via Battisti (che successivamente ha cambiato gestione e denominazione) [illegible] le discoteche «Salera» [illegible] «Charlie», nelle vicinanze del Teatro Alfieri.

Un personaggio simpatico, sempre pronto alla battuta, lo descrive chi lo ha conosciuto: nei primi Anni '80, accanto a Lino Banfi e Barbara Bouchet, aveva fatto anche la comparsa nel film «Spaghetti a mezzanotte» girato ad Asti.

Poi aveva lasciato la città. Dopo una breve tappa ad Alba dove aveva aperto con scarso successo una pizzeria al taglio, all'inizio del 90 aveva deciso di trasferirsi in Liguria, a Sanremo, [illegible] alla madre.

Con un piccolo capitale era riuscito ad aprire il «Bogart», un locale notturno in centro dove, tra party e concerti jazz, riuscendo a creare un discreto giro di clientela.

Poi pare che l'attività avesse attraversato un periodo di crisi ed il locale era stato chiuso.

Ma Renato Miotto non si era perso d'animo e aveva deciso di aprire un'impresa di pulizie, sempre nella città ligure. Un progetto stroncato dalla solitudine.

Giulio Gavino
Roberto Gonella

A Canelli

Da oggi nuovo segretario comunale

CANELLI. Da oggi la città ha un nuovo segretario comunale. E' Filippo Scozzari, 58 [illegible]ni, residente ad Alessandria, fino ad ora «reggente» al Comune di Novi Ligure e «titolare» dell'incarico a Casal Pusterlengo in provincia di Lodi.

Scozzari ha vinto il concorso per titoli indetto dalla Prefettura di Asti dopo che, nel giugno '95, l'allora segretario comunale canellese, Luigi Merlino, era andato in pensione.

Per tutti questi mesi il servizio è stato gestito «a scavalco» dal segretario comunale di Nizza Monferrato Carmelo Carlino.

Sono ancora due i posti vacanti in Comune, a Canelli: uno è quello di comandante dei vigili urbani, l'altro di responsabile dell'ufficio servizi sociali. Entrambi i concorsi si terranno in primavera.

Attualmente, l'organico in forza al municipio canellese è di 90 impiegati, dieci in meno rispetto al previsto.

[fi. l.]

Aggredita nel parco in zona Maternità ad Asti

Migliora la pensionata ferita dallo scippatore

ASTI. Migliorano le condizioni della donna [illegible] 63 anni scippata [illegible] scaraventata a terra domenica sera nel parco Biberach lungo via Corridoni ([illegible] Maternità).

La donna, abitante nel quartiere e pensionata, stava rincasando. Secondo l'abitudine, per raggiungere la [illegible] abitazione ha attraversato il parco. Si è accorta di una persona che la stava seguendo. Ma mentre stava allungando [illegible] passo, si è sentita strattonare e spingere. Un giovane alto che indossava un giubbotto [illegible] pelle scuro ha afferrato la borsa della donna.

La pensionata ha tentato di resistere. L'altro l[illegible] ha strappato co[illegible] violenza la borsa (con poche migliaia di lire nel portafogli, documenti e chiavi di casa), scaraventando la malcapitata a terra. L'aggressore è poi scappato verso via Fantaguzzi.

Gli agenti di [illegible] «volante» hanno trovato la donna riversa [illegible] terra con una ferita sanguinante alla fronte. La pensionata è stata portata al pronto soccorso. Qui i medici hanno riscontrato ferite e contusioni in varie parti del corpo [illegible] ritenuto gravi le sue condizioni. Hanno così deciso di trasferirla al reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

La donna è stata tenuta sotto [illegible] per un trauma cranico. Si è però ripresa e i medici alessandrini l'hanno giudicata guaribile [illegible] pochi giorni. Domani o dopodomani al massimo dovrebbe tornare a casa.

Lo scippatore è riuscito a far perdere le sue tracce [illegible] gli investigatori stanno seguendo una pista. E' possibile che esistano collegamenti con altri scippi compiuti di recente in zona. Inoltre, un giovane alto [illegible] giubbotto scuro aveva tentato [illegible] rapina alla latteria [illegible] Corridoni, fuggendo poi [illegible] un furgoncino rubato.

[r. s.]

NOTIZIE [illegible]

BELVEGLIO

Omicidio dell'antiquaria, processo d'appello a Genova

Riprenderà il 29 gennaio il processo d'appello a Genova per l'omicidio di Maria Scagni Sconfienza, 74 anni, antiquaria originaria di Belveglio: nell'ottobre '93, la donna era stata uccisa con 21 coltellate nella sua abitazione nel capoluogo ligure. Il presunto omicida sarebbe un avvocato di Imperia, Lorenzo Musso, condannato in primo grado a 23 anni [illegible] mezzo di carcere. [r. gon.]

ASTI

Aggredì giovane marocchino, denunciato

Vittorio D., 53 anni, di Asti, è stato denunciato dai carabinieri: avrebbe aggredito un giovane marocchino in un bar di corso alla Vittoria: dovrà rispondere di tentato omicidio. [r. gon.]

SAN [illegible]

Furto da 40 milioni nella casa di un industriale

Furto milionario a San Damiano in frazione San Grato nell'abitazione dell'industriale Antonio Brignolo, [illegible] anni. I ladri hanno portato via otto tappeti, due televisori, un computer ed argenteria per un valore complessivo di circa 40 milioni. [r. gon.]

[illegible]

Stasera [illegible] Pro loco elegge il direttivo

Stasera alle 21 a villa Toso di Tonco assemblea della Pro loco. All'ordine del giorno l'elezione del presidente e del consiglio direttivo. A fine anno era scaduto il mandato triennale di Giulio Ferrandi, che per più di trent'anni ha fatto parte del sodalizio tonchese, con vari incarichi. Finora non sono state avanzate candidature alla presidenza. Il Comune ha invitato, con un manifesto, la popolazione a partecipare alla riunione. [bru. m.]

Commercianti e artigiani chiedono il suo intervento sui problemi cittadini

Casale si appella al vescovo

L'iniziativa è del Comitato unitario. Intanto si continua a discutere di parcheggi. L'assessore Ottone rilancia le ipotesi di un riutilizzo dell'ex caserma di via Cavour e del Mattatoio civico

CASALE. Il Comitato unitario che riunisce le associazioni di artigiani e commercianti chiede al vescovo Germano Zaccheo un coinvolgimento sulle grandi questioni aperte della vita cittadina: dalle attività economi[illegible] e il ruolo della piccola impresa nel tessuto locale, agli aspetti sociali, alla viabilità. Il Comitato incontrerà il presule in vescovado la settimana prossima.

Ma intanto, proprio [illegible] uno dei temi che saranno oggetto di discussione nella riunione - e cioè il traffico [illegible] la fruibilità di parcheggi -, interviene l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone, chiamato in [illegible] nei giorni scorsi proprio dal Comitato unitario, che lo ha accusato di non tener conto delle proposte delle associazioni e di far cadere le decisioni dall'alto. Ottone definisce infondate le ac[illegible]. Anzi, precisa che è probabile che già la prossima settimana si potrà concordare un incontro con le associazioni per discutere il piano parcheggi.

«Già negli incontri di consultazione per il bilancio -sottolinea poi - avevo fatto presente la necessità di successive riunioni specifiche per discutere [illegible] progetti [illegible] delicati come quello della viabilità». [illegible] piano complessivo prevede, tra l'altro, due interventi importanti, uno in fase di trattativa, l'altro di studio. Spiega Ottone: «A fine dicembre è stata inviata una lettera all'Intendenza di Finanza per l'acquisizione di una porzione del complesso dell'ex caserma di via Cavour, quella centrale a forma trapezoidale. L'edificio, tra l'altro, non [illegible] sottoposto a vincoli come quelli che caratterizzano il Castello. Inoltre, abbiamo scritto al Comando Regione militare Nord Ovest per chiedere in concessione d'uso un'altra porzione, dell'edifico, quella verso i giardini pubblici». Su entrambi i lotti il Comune intenderebbe realizzare [illegible] di parcheggio.

Al terzo lotto del complesso architettonico [illegible] interessata la Guardia di Finanza per la realizzazione della nuova sede.

Inoltre [illegible] allo studio un progetto per allestire a parcheggio l'area del mattatoio civico, «all'incirca sugli [illegible] mila metri quadrati, di proprietà comunale» cita Ottone. Se ne sta occupando l'assessore i Lavori pubblici, Luigi Merlo. «I tecnici sono al lavoro per individuare lo sfruttamento migliore dello spazio disponibile. Tra le intenzioni, c'è quella di creare posti per le auto e un capolinea per i pullman degli studenti».

Silvana Mossano

L'ex caserma di via Cavour. Di parcheggi si parlerà anche con il vescovo (foto)

La polemica sull'ascensore

Dopo i no della Sovrintendenza il Comune ora coinvolge il «Poli»

CASALE. Da dieci [illegible] almeno si tenta [illegible] realizzare [illegible] ascensore in municipio per consenti[illegible] a coloro che hanno difficoltà [illegible] camminare o a salire le scale l'accesso [illegible] piani superiori, dove [illegible] numerosi servizi aperti al pubblico, oltre alla sala consigliare [illegible] agli uffici tecnici. Ma la Soprintendenza ai beni architettonici continua a rifiutare l'autorizzazione. La richiesta [illegible] stata formulata e riproposta [illegible] modalità e soluzioni diverse, ma la risposta, fino ad ora, è sempre stata categorica.

Adesso il Comune ha deciso [illegible] coinvolgere anche il Politecnico di Torino, per trovare una soluzione che non sia contrastante con i vincoli imposti dalla storicità dell'edificio, ma che al contempo soddisfi le esigen[illegible] di fruibilità che un palazzo municipale comporta.

Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Luigi Merlo: «L'architetto Caterina Brezza e l'architetto Marina Ferrari hanno partecipato al [illegible] annuale che il Politecnico [illegible] Torino, su iniziativa del Soroptimist club [illegible] Casale, organizza sulle soluzioni tecniche per l'abbattimento delle barriere architettoniche». Poi hanno messo a punto un progetto, avvalendosi anche della consulenza del Politecnico. «Ora sarà mandato nuovamente alla Sovrintendenza - spiega Merlo -. Speriamo, questa volta, in una risposta positiva. E' dall'85 che ci muoviamo per raggiugnere questo obbiettivo». L'ascensore dovrebbe [illegible] realizzato nel cortiletto [illegible] palazzo Sangiorgio; quanto alle tecniche [illegible] mimesi della struttura nell'ambito del complesso storico, gli architetti Brezza [illegible] Ferrari hanno suggerito più proposte: o la muratura intonacata, [illegible] un intervento di parziale imitazione utilizzando muratura piena con materiali di [illegible] moderno, [illegible] un distacco deciso della nuova costruzione dall'edificio mediante l'utilizzo di vetro [illegible] acciaio o grigliato metallico. [s. m.]

IN BREVE

CONIOLO

Canna fumaria si surriscalda rogo nella camera [illegible] letto

Il surriscaldamento di una canna fumaria collegata [illegible] [illegible] stufa a legna ha provocato l'incendio dell'armadio nella camera da letto di Antonino Trichini, 78 anni, in via fratelli Bandiera, [illegible] Coniolo. Le fiamme si sono estese al letto e al televisore. La figlia del pensionato, che abita poco lontano, ha dato l'allarme [illegible] vigili del fuoco. I danni ammontano a circa [illegible] milioni. Fortunatamente, l'uomo non era in casa quando [illegible] divampato il rogo: era uscito per partecipare [illegible] un funerale. [s. m.]

[illegible]

E' morta [illegible] 65 anni la benefattrice Cenzato

E' morta a 65 anni Antonia Cavallaro Cenzato. Pur gravemente malata, non aveva mai arrestato la sua attività a favore delle persone anziane e bisognose. Dotata [illegible] profonda umanità, Antonia Cenzato [illegible] stata insignita del Premio della bontà «Don Palena». Lascia il marito Giuseppe e il figlio Andrea. Funerali domani alle 9,30 a Porta Milano. [s. m.]

[illegible]

Due bambini denunciati per tentato furto

Due nomadi minorenni sono stati denunciati per tentato furto dai carabinieri della stazione [illegible] Sezzadio. Al tribunale per i minori di Torino sono stati segnalati J.D e S.K., rispettivamente di 11 [illegible] 14 anni. Sono accusati di tentato furto ai danni della pensionata Pierina Bozzi [illegible] 72 anni, abitante in paese in via Rossalino 23. [g. l. f.]

Ad Ovada

«Caro neve» sul bilancio comunale

OVADA. [illegible] alcuni anni le spese per sgombero [illegible] dei bilanci comunali erano contenute. Ora la prospettiva [illegible] cambiata. Anche il Comune di Ovada, che aveva previsto [illegible] bilancio 45 milioni, deve reperire altri fondi non solo per i compensi alle imprese appaltatrci del servizio [illegible] anche per lo straordinario [illegible] dipendenti in servizio nei giorni festivi e di riposo.

Intanto nel complesso l'intervento in città [illegible] stato tempestivo anche [illegible] l'operazione di sgombero neve ha riproposto [illegible] problema della presenza sulle strade delle auto in sosta, che ostacolano il lavoro degli spazzaneve. «Ci sono automobilisti - dice il sindaco Enzo Robbiano -, che preferiscono lasciare l'auto sulla strada piuttosto che nel loro box privato, magari per evitare [illegible] ripulire dalla neve la rampa [illegible] accesso». A questo proposito il sindaco - con appositi manifesti - ha rinnovato l'invito agli automobilisti, [illegible] caso di nevicata, a [illegible] lasciare le auto d'intralcio [illegible] ha ricordato ai proprietari di edifici che [illegible] tenuti [illegible] ripulire marciapiedi o porticati. Inoltre, è stata emessa anche un'ordinanza, in vigore da ieri fino a venerdì, che dispone dalle 7,30 alle 17 [illegible] divieto [illegible] sosta [illegible] rimozione forzata [illegible] tratti di strada interessati allo sgombero neve: i [illegible] Torino [illegible] Saracco (da piaz[illegible] XX Settembre a via Ruffini), via Ruffini e Carducci, viale e piazzale stazione. [r. bo.]

Da Casale era finito nel Torinese, a Vercelli e ad Alessandria

I magistrati di tre province sulla pista del vaso rubato

CASALE. La magistratura farà il percorso a ritroso rispetto a quello compiuto dal vaso d'epoca rubato nell'aprile scorso all'industriale casalese Ernesto Barberis, 45 anni, uno degli azionisti della «Mondial Frigor spa»?

E' probabile che il fascicolo penale, che contiene per ora il verbale di sequestro del vaso di marmo [illegible] del Settecento e l'avviso di garanzia nei confronti dell'antiquario chivassese Luigi Albertone, indiziato di ricettazione, passi attraverso più uffici giudiziari prima di arrivare sul tavolo del magistrato che se ne assumerà la competenza.

Infatti il primo atto, quello del sequestro del vaso è stato compiuto ad Alessandria. L'oggetto è stato affidato, per ora, in custodia giudiziale all'antiquario Gianfranco Cairo, della «Galleria Moncalvo» di [illegible] Mazzini, dove era esposto, ma il fascicolo andrà alla magistratura di Vercelli, dove è avvenuta la vendita del vaso da parte della antiquaria Rolanda Salvadori Ottobrini all'alessandrino Cairo. Ma la donna ha dimostrato di averlo comprato a [illegible] volta da Giorgio Ferraro, [illegible] Rondissone; pertanto il magistrato di Vercelli potrebbe cedere la pratica al collega competente sulla località torinese. Ferraro, a sua volta, ha dimostrato di aver avuto il vaso da Luigi Albertone, che abita a Chivasso.

Al momento, la polizia casalese, che ha condotto l'inchiesta con la collaborazione dei colleghi alessandrini, ha messo un primo punto fermo: la denuncia per ricettazione nei confronti di Albertone. Ma il vaso fu rubato nella abitazione [illegible] Barberis a San Germano: nel [illegible] si individuasse il ladro, la pratica potrebbe rimbalzare [illegible] Casale?. [s. m.]

IN MUNICIPIO

Rubano la cassaforte

SILVANO D'ORBA. A un me[illegible] di distanza, i ladri [illegible] tornati a fare visita agli uffici comunali che hanno sede provvisoria al primo piano dell'edificio della Soms. In quell'occasione dall'ufficio del sindaco Barolomeo Minetti vennero rubate circa 400 mila lire, ma gli sconosciuti non erano riusciti ad aprire la cassaforte. L'altra notte, viste la difficoltà del precedente colpo, i ladri hanno gettato il forziere dalla finestra, portandolo poi via su un automezzo. Evidentemente, [illegible] colpo è stato portato a termine da più di [illegible] individuo. Nella cassaforte del municipio c'erano vari documenti, una quarantina di carte di identità in bianco e una certa [illegible]a in danaro. [r. bo.]

Nella capitale si riunisce la commissione di valutazione d'impatto ambientale

Oggi la decisione di Roma sul re-sol

Intanto sindaci e cittadini della Val Bormida incontrano di nuovo il prefetto. Intendono ribadire il «no» all'impianto di incenerimento. L'assessore Cavallera: «La Regione si batterà al ministero»

ALESSANDRIA. Sindaci, amministratori, ambientalisti e cittadini della Valle Bormida avranno stamane, [illegible] mezzogiorno, [illegible] nuovo incontro col prefetto di Alessandria, nell'ambito del presidio istituito da alcuni giorni in piazza Libertà per ribadire il «no» alla costruzione dell'impianto re-sol nello stabilimento Acna [illegible] Cengio, causa dell'inquinamento del fiume [illegible] della vallata.

Al prefetto la delegazione ribadirà l'opposizione all'inceneritore, che rischia di [illegible] un nuovo elemento di inquinamento anziché contribuire ad eliminare le tonnellate di scorie pericolose interrate da anni nell'area dove sorge l'Acna.

L'incontro avverrà mentre a Roma [illegible] riunisce, [illegible] le delegazioni tecniche delle Regioni Liguria e Piemonte, la commissione «Via» (valutazione d'impatto ambientale), che dovrà dare il parere sulla realizzazione dell'impianto re-sol.

«La giunta regionale piemontese - dice l'assessore all'Ambiente, Ugo Cavallera, che parteciperà stamane all'incontro al ministero dell'Ambiente - ha già espresso una netta opposizione all'inceneritore voluta dall'Acna. Per questo abbiamo chiesto [illegible] alla commissione parlamentare di inchiesta sia al ministero all'Ambiente di bloccare l'impianto re-sol. Ciò che serve [illegible] [illegible] la bonifica dell'area Acna dopo aver definito la consistenza e la pericolosità del sottosuolo dello stabilimento, al fine di raggiungere condizioni di completa sicurezza».

I timori degli amministratori regionali piemontesi sono gli stessi che vanno ripetendo da mesi sindaci, ambientalisti [illegible] abitanti della Valle Bormida: il re-sol rischia [illegible] trasformarsi in futuro in piattaforma per lo smaltimento di rifiuti industriali, solidi [illegible] liquidi, facendo dell'area Acna una enorme discarica, [illegible] qualcuno sta studiando presentando progetti.

Alla «Via» [illegible] chiede almeno di sospendere il giudizio sul re-sol, in attesa delle conclusioni della commissione parlamentare di inchiesta. Se dalla riunio[illegible] di oggi dovesse uscire un «sì» all'impianto, l'intera vallata è pronta a riprendere la «battaglia per la vita». [fra. mar.]

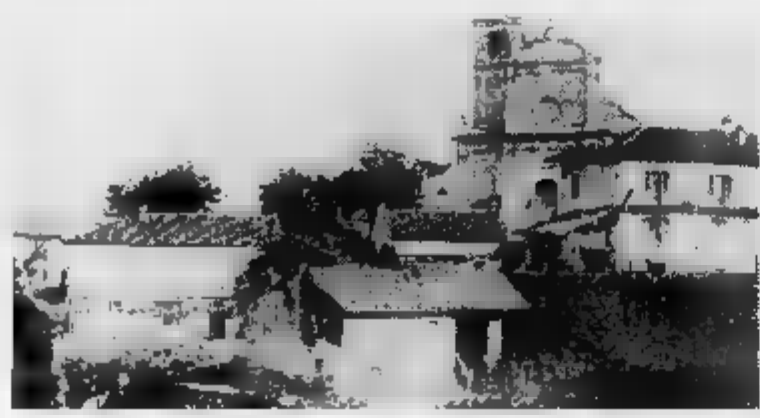
Dopo un primo incontro, la [illegible] settimana (nella foto), sindaci e amministratori oggi tornano in prefettura ad Alessandria per ribadire la loro opposizione all'impianto

Raccolte oltre 800 firme per salvare le testimonianze storiche e architettoniche in frazione Villa

Incisa si mobilita per il suo vecchio borgo

Sarà recuperata la chiesa di S. Giovanni che doveva essere abbattuta

INCISA. Il sogno degli incisiani che abitano [illegible] Borgo Villa sta per avverarsi: la chiesa di San Giovanni Battista tornerà a nuova vita grazie agli stanziamenti della Regione e della Soprintendenza ai beni culturali. Circa 380 milioni che serviranno a ristrutturare l'antica chiesa, che costituisce un pezzetto di vita e di storia del paese.

Sorta nel tredicesimo secolo, fu distrutta durante l'assedio di Incisa del 1514 e ricostruita pochi anni dopo, nel 1547: nel corso dei secoli subì varie modifiche, ma da molti anni è in stato di degrado profondo, tanto che nel '78 fu abbandonata come luogo di culto. Pur sorgendo in collina, la chiesetta è stata penalizzata da una lenta ma inesorabile erosione [illegible]ta a valle dalle acque del Belbo.

Per salvarla dall'abbandono è nato un Comitato presieduto da Gabriella Barosio [illegible] da Alessandro Grasso. In pochi giorni al gruppo sono arrivate adesioni di centinaia di incisiani, legati alla chiesa di San Giovanni Battista e più in generale al borgo Villa. Un complesso architettonico per troppi anni trascurato, di cui fanno parte anche la Chiesa del Carmine, [illegible] castello (ora privato) [illegible] la porta Valcanzara, punto strategico per la difesa del paese nei secoli scorsi.

Anche il Comune (del Comitato fa parte l'assessore Carlo Cresta), si [illegible] mobilitato [illegible] sollecitazione degli incisiani ed ora i finanziamenti [illegible] arrivati: [illegible] milioni dalla Sopraintendenza e 300 dalla Regione. «Dal '78 la chiesa era chiusa - ricorda Gabriella Barosio - e circolavano voci su un possibile abbattimento. San Giovanni Battista per Incisa [illegible] un simbolo, così visibile da lontano, con il suo campanile barocco in cima alla collina».

Difficile per ora fare pronostici sui tempi e sulla durata dei lavori, ma il Comitato è soddisfatto: «Finalmente qualcosa si è mosso - aggiunge Barosio - ci ha colpito soprattutto l'affetto per la chiesetta dimostrato dagli ottocento incisiani, che hanno firmato la petizione per salvare il monumento». [illegible] Comitato, formato anche [illegible] Giulio Pistarino, Flavio Formica Papis, Oreste Guerra, Ilia Soave, Graziella Pignari, Michele Maestro, Edvige Rossi e Graziella Ceretti, si è impegnato a seguire da vicino i lavori di restauro. [e. ce.]

Immagine storica di borgo Villa, sulla collina che domina Incisa e la valle Belbo

Il Comune riprenderà la pubblicazione dello storico giornale del paese

Ritorna la «voce» di Agliano

Nato nel '45 il periodico era stato sospeso un anno fa

AGLIANO. Un anno fa, nel dicembre del '94, lo studioso di tradizioni locali e poeta dialettale Luciano Origlia, [illegible] era congedato dai lettori del «Pro Agliano», spiegando che non se la sentiva più di portare avanti da solo, il popolare giornalino del paese. Pareva così destinata a cadere nell'oblio una delle più singolari esperienze giornalistiche locali, a metà strada tra [illegible] bollettino parrocchiale ed un mensile vero e proprio, con notizie locali, rubriche di storia, ricette di cucina ed informazioni su tasse e balzelli.

Ora, dopo un anno, è il Comune a rilanciare l'iniziativa: dopo aver distribuito in mille copie un numero pilota del [illegible] «Pro-Agliano», sta organizzando un comitato [illegible] redazione per far ripartire, magari [illegible] bimestrale, il giornalino [illegible] testata rossa, che per cinquant'anni ha tenuto compagnia alle famiglie aglianesi.

La pubblicazione [illegible] nata il [illegible] dicembre del '45 da un'idea dell'avvocato Pilade Turello, che per oltre sedici anni, [illegible] l'aiuto [illegible] volontari [illegible] fatto entrare nelle case, «di tutto un po'» sulla vita [illegible] paese.

Negli Anni 60, [illegible] «Pro Agliano» si occupò Gianfranco Truffa, oggi presidente della Pro loco[illegible], e da [illegible] otto anni è Lucia[illegible] Origlia [illegible] prendersene cura. «Ho [illegible] raccolta completa - ricorda l'appassionato di tradizioni locali - e l'ho già donata alla Biblioteca. Chissà, in un domani, potrà raccontare ai posteri uno spaccato di vita del paese». Il Comune, nel [illegible] pilota distribuito a Natale, chiede la collaborazione degli aglianesi, allegando un questionario da restituire in [illegible] apposita buca da lettere. Ai cittadini, si chiede un parere se «continuare [illegible] meno la pubblicazione del periodico» e se [illegible] distribuzione deve [illegible] gratuita o a pagamento.

[illegible] sindaco Dino Aluffi, approfittando della scheda per il mini-referendum, avanza anche un'altra richiesta. Spiega: «Abbiamo domandato alla gente [illegible] [illegible] favorevoli o contrari alla creazione di un senso unico in centro. E' un problema da tempo dibattuto, aspettiamo risposte». Nelle [illegible] pagine del «Pro Agliano», ci sono note storiche curate da Vincenzo Prato ed un lungo articolo di Origlia, sul mitico «Salone delle feste» demolito dopo novant'anni di vita al servizio degli aglianesi. Il Comune fa la sua parte con un notiziario amministrativo ed annuncia la volontà [illegible] lasciare [illegible] ogni numero, una pagina alla minoranza o a coloro che sostengono «l'altra opinione», come anticipa il nome della rubri[illegible] Nei prossimi giorni si saprà se il «Pro Agliano» varcherà la soglia del mezzo secolo di vita. [e. ce.]

Richieste degli allevatori piemontesi alla Regione per un rilancio del comparto

Maggior tutela per gli alpeggi

Cinquantamila capi «senza assicurazione»

In Val d'Aosta

Extracomunitari molti pastori degli aspri pascoli d'alta quota

AOSTA. Sono 44 mila ogni anno i bovini che in Valle d'Aosta vengono portate in alpeggio, per [illegible] periodo che dura in media 110-120 giorni, dal mese di giugno alla fine di settembre. Per il trasporto gli agricoltori si servono soprattutto [illegible] «terzisti», [illegible] di trasportatori che operano in conto terzi [illegible] quindi si assicurano personalmente contro tutti i tipi di rischio, oltre che preoccuparsi di tutti i controlli veterinari. Nel contratto di trasporto sono compresi tutti i costi compresi, quindi, quelli assicurativi. Date le ridotte dimensioni medie delle aziende agricole valdostane, sono rarissimi i casi di allevatori che provvedono [illegible] mezzi propri al trasporto delle bovine in alpeggio.

Nella regione sono circa 300 le località montane dove il bestiame viene alimentato con le fresche e gustose erbe estive ricche di sostanze nutritive, di sali minerali e vitamine. Gli alpeggi più alti sono [illegible] 2200-2300 metri di quota [illegible] occupano stagionalmente alcune migliaia [illegible] persone, molte delle quali oggi provengono [illegible] paesi extra-europei.

Le vacche da latte in alpeggio sono, ogni anno, circa [illegible] mila. Ciascuna produce (sempre come valore medio) circa 20 fontine. Il peso di una forma del pregiato formaggio valdostano è [illegible] circa 8-10 chili per cui la produzione [illegible] fontina di alpeggio è di poco inferiore ai 40 mila quintali. La fontina di alpeggio è quella più pregiata, perché prodotta senza mangimi (o solo [illegible] ridottissime quantità) e seguendo le tecniche secolari di produzione. Quelle tecniche oggi sono anche state acquisite da casari nordafricani. Per un decina di essi, di recente, è stato organizzato un corso [illegible] formazione professionale, per avere manodopera «nuova», ma qualificata per il delicato processo di produzione della fontina.

Bruno Baschiera

CUNEO. In questo periodo i pascoli [illegible] coperti di [illegible] e solcati dagli sciatori, [illegible] sulle montagne piemontesi non [illegible] vive di solo turismo. Gli allevatori piemontesi che mandano [illegible] custodiscono il bestiame all'alpeggio hanno chiesto alla Regione di ripristinare l'assicurazione contro gli incidenti che purtroppo capitano agli animali durante il soggiorno estivo ad alta quota.

Fino al 1994 la Regione pagava il «premio» di cinquemila lire per capo bovino [illegible] mille per ciascun ovino o caprino presente nelle malghe alpine. A sua volta il proprietario integrava [illegible] altre mille lire per i bovini. Commenta Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa di Cuneo, l'associazione che si [illegible] occupata delle pratiche degli alpeggi fino a due anni fa, quando [illegible] subentrati i sindacati agricoli: «Con una spesa [illegible] circa 350 milioni per tutto il Piemonte, la Regione garantiva all'allevatore [illegible] risarcimento di 700 mila lire per ogni bovino morto all'alpeggio [illegible] 50 mila per gli ovini [illegible] caprini. Un rimborso modesto, ma per i proprietari degli animali era però la conferma che nella disgrazia non erano lasciati soli a fronteggiarla».

Sarà forse in presenza anche di altri fattori, ma nel 1995 senza più assicurazione il numero dei bovini impegnati nella transumanza è diminuito sulle alpi piemontesi del 10 per cento: da 56 mila a meno di 50 mila. Spiega Luca Martini, un ventenne che continua la tradizione di famiglia di trasferire d'estate all'alpe Fauniera di Castelmagno il proprio bestiame portandolo poi [illegible] svernare [illegible] Cervignasco di Saluzzo: «Con i miei genitori Mario [illegible] Dina e [illegible] fratello Loris che studia a Lombriasco e lavora con [illegible] durante le vacanze, portiamo all'alpeggio 250 capi bovini, [illegible] maggioranza vacche da latte. L'estate scorsa abbiamo avuto due animali uccisi dal fulmine e abbiamo dovuto subire per intero il danno. E come [illegible] hanno subito la perdita tanti altri malgari». Nel 1994 i bovini morti sulla montagna piemontese [illegible] risarciti erano stati 230, gli ovini 377, 8 i cavalli.

Anche se la transumanza comincerà secondo la tradizione [illegible] San Giovanni, il 24 giugno, Coldiretti, Unione Agricoltori Confagricoltori [illegible]gliendo l'appello dei malgari e degli allevatori stanno già muovendosi [illegible] la richiesta unitaria alla Regione di ripristinare, e possibilmente aumentare per consentire un maggiore risarcimento, l'assicurazione per il bestiame all'alpeggio. I malgari hanno però un'altra richiesta da avanzare: la durata dei contratti di affitto. Spiega ancora Luca Martini: «Dovrebbero essere di almeno dieci anni, meglio se quindici. Noi realizziamo migliorie ai pascoli e ai ricoveri ma dopo tre anni possiamo venire [illegible] [illegible] rimborso se perdiamo la gara di appalto per l'affitto dell'Alpe. Noi in montagna ci lavoriamo e vogliamo continuare a poterlo fare».

Gianni De [illegible]

Così in [illegible]

	BOVINI	OVINI [illegible]
CUNEO	[illegible]	24.505
TORINO	17.528	19.830
VERCELLI	5.943	12.040
NOVARA	2.898	12.110
ALESSANDRIA	798	400
ASTI	87	665
	56.874	69.551

Fonte: Apa Cuneo

[illegible]

Il Cardinal Tonini parla ai giovani agricoltori

Il cardinale Ersilio Tonini (nella foto) sarà lunedì prossimo nel salone di Palazzo Taffini dove alle 18 si incontrerà con i giovani agricoltori. L'iniziativa è promossa dal movimento giovanile Coldiretti della provincia di Cuneo sul tema «I giovani e la politica». Spiega il segretario provinciale Floriano Luciano: «I nostro soci vogliono essere informati anche su argomenti che non siano strettamente agricoli. Per questo abbiamo programmato una serie [illegible] conferenze cominciando dalla politica. Il cittadino, [illegible] soprattutto i giovani, sempre meno riescono [illegible] identificarsi con i propri rappresentanti, e ancor [illegible] [illegible] riesce a comprendere quanto le buone intenzioni e i programmi siano sinceri. Ma la politica è solo questo oppure si è ridotta a solo questo? Al quesito cercherà di rispondere mons. Ersilio Tonini». Il 29 gennaio alle 20,30 a Cuneo l'argomento sarà: «I giovani e lo sport» con l'intervento [illegible] Silvano Prandi, allenatore dell'Alpitour Traco, recente vincitore della Coppa Italia di volley. [g. d. m.]

LOAZZOLO

Una giornata dedicata alla più piccola doc d'Italia

Si svolgerà sabato 17 febbraio, nel piccolo centro della Langa Astigiana, la «giornata di resistenza umana» promossa dal «Club Papillon» (raggruppa un migliaio di appassionati [illegible] enogastronomia). «Ogni anno organizziamo quattro manifestazioni del genere nelle zone del Piemonte fuori dai circuiti tradizinali dell'informazione e della cultura - dice Paolo Massobrio, giornalista ed enogastronomo, fondatore del Club Papillon -. Loazzolo è nel cuore della Langa più dimenticata, dove però molte aziende hanno saputo costruirsi un futuro sfruttando le risorse locali». E Loazzolo infatti è la patria del vino passito «Loazzolo doc» (è la più piccola doc d'Italia) prodotto con la vendemmia tardiva delle uve moscato e vinificato solo da cinque aziende. Il programma della giornata, a cui parteciperà anche il critico gastronomico della «Stampa» Edoardo Raspelli, prevede visite alle ditte vinicole e ai monumenti del paese (tra [illegible] anche l'originale chiesetta detta «delle lingere» con una curiosa rappresentazione della Madonna che tiene in braccio due bambini). Prenotazioni allo 0131/26.51.27. [fi. l.]

Si completa con l'adozione del marchio ufficiale il panorama delle doc piemontesi

R come Robiola e come Roccaverano

Il nuovo simbolo apparirà sulle confezioni del tipico formaggio della Langa astigiana. Successi anche in Francia
Una quindicina di piccole aziende e il caseificio sociale aderiscono al Consorzio. La formula di produzione

La produzione di robiole doc [illegible] caseificio sociale [illegible] Roccaverano

ROCCAVERANO. E' l'unico formaggio doc del Piemonte ad essere ancora senza un [illegible]rchio: per colmare la lacuna il Consorzio di tutela ha affidato l'incarico di un progetto grafico al canellese Gianfranco Ferre[illegible]. Ed [illegible] nuovo emblema del morbido e caratteristico formaggio della Langa astigiana, tra pochi giorni debutterà in pubblico. Dallo studio Ferrero arrivano alcune anticipazioni: «Abbiamo utilizzato la consonante R che [illegible] Roccaverano e la Robiola. In pratica, la forma leggermente ovale e piatta del formaggio, sta all'interno dell'occhiello del nome Roccaverano».

Si completa così il catalogo dei formaggi doc piemontesi, che viaggiano d'intesa su tutte le pubblicazioni promozionali della Regione. Sulle orme dei famosi Gorgonzola [illegible] Fontina della Val d'Aosta, [illegible] questi anni i formaggi piemontesi «minori» sono cresciuti in qualità e fama: c'è il «Bra» nella duplice versione «duro» [illegible] «tenero», dal cui marchio ammicca un omi[illegible]o con i baffi e c'è il mitico «Castelmagno», che nel simbolo grafico ricorda le montagne del Cuneese. Dell'elenco fanno parte anche il «Murazzano», la «Toma piemontese» ed il «Raschera». Hanno ottenuto la doc in [illegible] periodo che va dall'82 al '93 (ultima nata è la Toma piemontese). Pochi sanno che la Robiola [illegible] Roccaverano vanta la denominazione di origine più vecchia: il suo marchio di qualità [illegible] nel '79. Nella [illegible] carta d'identità [illegible] legge: «formaggio fresco a pasta cruda, molle uniforme e bianca con crosta inesistente. Prodotto con latte vaccino (in misura massima dell'85 per cento) e di pecora [illegible] capra, [illegible] rapporto variabile, [illegible] in [illegible] minima del 15%». Proprio la presenza del più raro latte di origine ovocaprina caratterizza la vera Robiola doc.

Al Consorzio di tutela aderiscono quindici produttori, ma il socio principale è [illegible] Caseificio [illegible] Roccaverano con i [illegible] centoventi conferitori [illegible] circa 1700 quintali di Robiola prodotta ogni anno. Gli altri aderenti al Consorzio (con stalle che non superano in media i trenta capi), offrono tutti insieme circa 300 quintali di «Roccaverano». Produzioni certamente «di nicchia», che come tali andrebbero valorizzate: «Abbiamo partecipato [illegible] alcune mostre ad Asti [illegible] Cuneo - spiega [illegible] tecnico della Comunità Montana, Ennio Filippetti - ma per mancanza [illegible] fondi finora non si è potuta fare molta pubblicità. Ma il '96 sarà l'anno del lancio. Tutti d'accordo sia n[illegible] Consorzio sia nelle Comunità Langa Astigiana-Val Bormida».

«E' un formaggio ancora tutto da scoprire - racconta Bianca Piovano dell'Onaf, l'associazione degli assaggiatori di formaggi che ha sede [illegible] Cuneo di ritorno [illegible] [illegible] degustazione di Robiola a Roccaverano - [illegible] dalla grandi potenzialità. Occorre ancora lavorare sodo anche per ottenere una produzione più uniforme. Del resto, alla Robiola non [illegible] i requisiti per cimentarsi con i migliori formaggi italiani».

Intanto la Robiola ha già messo a segno successi Oltralpe. Alla rassegna di Grenoble, la Robiola [illegible] Adelaide Buttiera di San Gerolamo di Roccaverano, ha stupito tutti, piazzandosi ai primi posti nella graduatoria europea.

Enrica Cerrato

Devastata dall'alluvione del novembre 1994 non è più stata ricostituita

Canelli è ancora senza enoteca

Polemiche e progetti nella capitale dello spumante

CANELLI. Chiusa quella del castello di Costigliole, l'alluvione ha devastato anche l'enoteca regionale di Canelli. E così tutto l'Astigiano è rimasto [illegible] enoteche pubbliche. La piena del Belbo danneggiò gravemente la sede di via Roma (90 milioni i danni) [illegible] da allora, ad oltre un anno di distanza, l'ente è alla ricerca [illegible] una nuova sistemazione. Il sindaco di Canelli Oscar Bielli, parla di necessità di «rifondazione» dell'enoteca nella capitale dello spumante: «Abbiamo avviato incontri [illegible] le amministrazioni comunali del zona - spiega il primo cittadino -. L'idea è quello di coinvolgere più [illegible] fondo i Comuni del territorio [illegible] moscato». Una mossa che pare tagliare di netto le polemiche (per la verità più mormorate che gridate) sorte nei mesi del dopo l'alluvione. Tra i motivi di scontro anche la carica [illegible] presidente, dal giugno '95 (dopo le dimissioni presentate nel febbraio scorso da Vin[illegible] Amerio) ricoperta da Piero Montaldo. A contestare sono il presidente del circolo culturale «G.B.Giuliani» (nel cui palazzo [illegible] ospitata l'enoteca), Angelo Baldi [illegible] l'orafo, appassionato di enologia, Franco Zavattaro presidente «temporaneo» dopo l'alluvione. «Ma io non ho alcuna intenzione di diventare presidente - precisa Baldi -. Piuttosto sono preoccupato per il futuro dell'enoteca. Bisogna decidere al più presto quale sia la sede più adatta e fare chiarezza sull'ordinamento, il consiglio direttivo, i soci, il bilancio». Franco Zavattaro ha scritto all'assessorato regionale all'Agricoltura Bodo. Nella lettera avanza dubbi sulla regolare elezione di Montaldo e chiede chiarezza sul ruolo svolto [illegible] Comune e dal sindaco Bielli. «La mia elezione è avvenuta alla p[illegible] di un funzionario regionale» taglia corto Montaldo. Intanto Bielli spiega come vorrebbe la nuova enoteca. «Non una bottiglieria, ma un centro di promozione, turistico e culturale». E la sede? Due le ipotesi al vaglio: una «coabitazione» [illegible] il circolo «Giuliani» al primo piano del palazzotto settecentesco di via Roma (prima dell'alluvione l'enoteca era nei locali al piano terra e nelle cantine dell'edificio) e il trasferimento in un altro palazzo, sempre in via Roma, a un centinaio di metri dalla vecchia sede. [fi. l.]

Franco Zavattaro ha inviato una polemica lettera all'assessore regionale all'Agricoltura

Buon andamento delle vendite di abbonamenti alla stagione del Comune

Anche ad Asti voglia di teatro

Numerose le richieste per vedere recitare Franca Rame, Arturo Brachetti e Paolo Rossi. Si è vicini al record dello scorso anno (500). Pochi i carnet ancora disponibili

ASTI. Si prospetta una buona stagione di successi per il teatro astigiano. La rassegna invernale, organizzata dall'assessorato per le Culture del Comune, presenta nomi [illegible] richiamo, da Franca Rame a Paolo Rossi, passando da Arturo Brachetti a Rossana Casale e offre titoli interessanti, tra cui soggetti musicali celebri: «Un americano a Parigi», «L'opera da tre soldi» e «West side story». Sette spettacoli a partire dal [illegible] gennaio.

La risposta degli astigiani non si è fatta attendere. Nei giorni scorsi si è aperta la caccia ai posti migliori della platea. Qualcuno ha anche acquistato abbonamenti come inconsueto regalo di Natale. Risultato: restano ancora pochi posti disponibili, che si prevede saranno presto venduti.

Al teatro Alfieri non ci sono ancora dati definitivi ma si avverte l'ottimismo dello scorso anno, quando si era arrivati a toccare i 500 carnet venduti: ai circa 400 per i posti di platea [illegible] ne era aggiunto un centinaio per la prima galleria. A giorni la direzione del teatro dovrebbe fornire dati esatti.

Il cartellone della stagione invernale offre:

23 gennaio: «Sesso? Grazie, tanto per gradire», di Franca Rame, Dario e Jacopo Fo, con Franca Rame.

31 gennaio: «Un americano a Parigi» di Gershwin, [illegible] Rossana Casale.

12 febbraio: «L'opera da tre soldi» di Kurt Weill e Bertolt Brecht.

26 febbraio: «Fregoli» di Ugo Chiti con Arturo Brachetti.

5 marzo: «West side story» di Leonard Bernstein.

27 marzo: «La fortezza vuota» di Luciano Nattino.

15 aprile: Paolo Rossi (titolo da definire).

Gli spettacoli, al Politeama, s'inizieranno alle 21,30.

Biglietti: per le poltrone 25 mila lire (18 mila ridotto), gallerie 15 mila (10 mila rid.).

Abbonamenti: poltrone 120 mila lire (90 mila rid.) e gallerie 90 mila (70 mila rid.). Si possono acquistare alla biglietteria del teatro Alfieri, in orario di proiezione della sala Pastrone.

Franca Rame sarà ad Asti il 23 gennaio

NELLE SCUOLE

Spettacoli per ragazzi

Accanto alla stagione invernale al Politeama, l'assessorato per le Culture del Comune in collaborazione con il circuito regionale di Teatro ragazzi, ha organizzato anche una rassegna di teatro per i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie. S'intitola «Asti teatro ragazzi» e offre cinque titoli, che saranno rappresentati in nove appuntamenti. Per la scuola materna sarà messo in scena «Nessun dorma» della compagnia Il Dottor Bostik (5 e 6 marzo); per le elementari andranno in scena «Bzz, bzz, bzz storie di piccoli grandi insetti» del Laboratorio teatro Settimo (14 e 15 marzo), «Pigiami» del Teatro dell'Angolo (2 e 3 aprile in sala Pastrone) e «Vita fatata» del gruppo «Aida» (22 e 23 aprile). Per le medie sarà presentata la ripresa di «Moby Dick» della compagnia astigiana «Alfieri» (22 marzo, alle [illegible],30 al teatro Don Bosco). Per informazioni rivolgersi al teatro Alfieri (tel. 353.988 o 355.723). (r. s.)

A Canelli

Prenotazioni a quota 520

CANELLI. [illegible] abbonamenti alla rassegna teatrale «Tempo [illegible] teatro», che s'inizierà il [illegible] gennaio e chiuderà i battenti il 4 maggio al rinnovato teatro Balbo, hanno superato quota 500.

Oltre alle 360 prenotazioni registrate per le «prime» di tutti e sette gli spettacoli in cartellone (calcheranno il palcoscenico canellese nomi illustri del teatro nazionale: Anna Proclemer, Gabriele Ferzetti, Ileana Ghione e l'astigiano Renzo Arato), il turno «B», quello delle repliche, è già arrivato ad avere altri 160 abbonamenti.

«Mancano però ancora una ventina di giorni all'inizio della programmazione - avverte Claudio Micca, titolare dell'agenzia 'Gigante Viaggi' che ha curato la prevendita dei biglietti - ed è ancora possibile che qualcuno venga [illegible] abbonarsi».

Intanto dalla prossima settimana s'inizieranno a vendere i biglietti singoli per ogni spettacolo. «Già da qualche settimana molti chiedono i biglietti per la Proclemer, Ferzetti, Ghione e Arato» dice Micca.

Alla rassegna teatrale, organizzata da Comune e gruppo «Teatro Nove», hanno aderito molti canellesi (60% circa) con una buona presenza di forestieri (40%) soprattutto provenienti dai paesi del Sud Astigiano, ma anche da Asti.

«L'età di chi ha acquistato l'abbonamento va dai trent'anni in su» precisa Claudio Micca. Pochi i giovanissimi invece, che però potranno assistere ad alcuni spettacoli teatrali tramite rappresentazioni mattutine ancora in fase di definizione. «Ne stiamo parlando con i presidi delle scuole cittadine. Decideremo qualcosa di definitivo a fine mese» conferma Alberto Maravalle, regista e attore di «Teatro Nove».

I biglietti costano 25 mila il biglietto intero, 18 il ridotto riservato ai minori di 18 anni e agli ultrasessantacinquenni, 110 mila l'abbonamento intero a 7 spettacoli, 90 mila il ridotto. Prevendite all'agenzia «Gigante Viaggi», in viale Risorgimento 19, tel. 832.523/4. (fi. l.)

Anna Proclemer reciterà a Canelli

GIORNO E NOTTE

ASTI

[illegible] proietta «Zero in condotta»

Stasera, alle 21,15 al Centro Giovani in via Goltieri 3, si terrà la prima delle proiezioni serali collegate al laboratorio di cinema. Sarà proposto «Zero in condotta» [illegible] Jean Vigo. Ingresso con tessera (15 mila lire). Proseguono le iscrizioni al laboratorio, cui hanno aderito finora una sessantina di partecipanti. Le lezioni, tenute da Fabrizio Gonella, si svolgono ogni lunedì e venerdì (orario 21-23) fino al 7 giugno. Informazioni al 399.331.

TONCO

«Cattivo Esempio» in pizzeria

«Notturno Rock» è il titolo della mini rassegna organizzata dalla pizzeria «Magnum due» di via Roma a Tonco. Domani, alle 21,30, si esibiranno i «Cattivo Esempio». Ingresso libero.

ASTI

Messaggi telematici per l'Italia

Il «Robin Hood» di via Pelletta si prepara alla «Maratona digitel» [illegible] programma dagli [illegible] di febbraio. Sono previsti vari premi: le iscrizioni si ricevono al 591.666. Ogni pomeriggio, dalle 16, [illegible] in funzione la messaggeria telefonica per comunicare [illegible] amici in tutta Italia.

MONCUCCO

Ritiro yoga a Cascina Valgomio

Al Centro di Armonia «Cascina Valgomio» si può prenotare per il ritiro di yoga fissato per domenica (dalle 9 alle 18). In programma meditazione, canto, rilassamento e sonno psichico. Telefonare allo 011/987.49.17. Sabato 20 e domenica 21 seminario sul massaggio eutonico tibetano.

ASTI

Corsi di [illegible]

La «Sezione ballo» del Dlf organizza a partire da oggi corsi di ballo liscio per principianti, che si terranno nella sede di via [illegible] Mulino; le lezioni si terranno dalle 21,30 alle 23,30, con cadenza settimanale. Sono in programma ogni lunedì, con lo stesso orario, i corsi di perfezionamento. Informazioni al 531.660.

Singolare iniziativa: quaranta concorrenti

Montechiaro premia I presepi in video

MONTECHIARO. Un presepe sistemato in un tronco, quello con antiche statuine di legno e anche uno avente per scenario il carbone utilizzato per la stufa. Sono stati premiati i migliori presepi, filmati casa per casa dalla telecamera di Ernestino Rebaudengo (una quarantina) per il concorso organizzato da comitato Palio, parrocchia, Pro loco con il patrocinio del Comune. Al primo posto si è classificata la famiglia Renzo Castelli, 2ª Adriano Cavanna, [illegible] ex-aequo a Giuseppina Genevro e Valentina Cortese.

Un riconoscimento per l'originalità è andato a Elisabetta Tosi, Morena Zulian, sorelle Quirico, Pietro e Amalia Gardino, Fabrizio Morra.

Per la partecipazione premi a Andrea Barberis, i giovani dell'oratorio, Domenico e Paola Panata, Emili e Luca Parena, Casa di riposo Arnaldi, Valeria e Mario Panzini, Stefano Panzini, Giuseppina Licata, Giacomo Cicolari, Maria Bussolino, Secondo Rolla, Roberto e Gianmario Parena, Ilaria Cibellis, Paolo e Annalisa Gaspardone, Alessia Slanzi, Giusy Sozio, Fabio Ferrero, Ausilia Risso, Massimiliano Mozzato, Elisabetta e Chiara Bussolino, Frida Ferrero, Maria Vittoria Ferrero, Tiziano Soligo, Giuseppe Marucco, Martina Rebaudengo, Enrica e Anna Sicco, Cristina Savian, Mattia Bruna, Gianluca Rebaudengo.

Durante la cerimonia è stato inoltre premiato Roberto Carisio, il pittore che ospita Montechiaro su [illegible] spazio Internet: il dato comunicato dai coordinatori è quello di circa diecimila «contatti» da parte di navigatori del circuito multimediale che si sono dimostrati interessati a conoscere il centro del Nord-Astigiano. Su Internet compaiono per ora notizie relative al comitato Palio e ad alcuni monumenti. [m. t.]

Flautisti in concorso

Riconoscimenti agli allievi del «Verdi»

ASTI. Buona affermazione degli allievi dell'Istitito musicale «Verdi» al concorso nazionale «Wolfgang Amadeus Mozart» di Cuorgnè (Torino). Alla manifestazione, giunta alla quinta edizione e promossa dall'Associazione «Chopin», si è affermata la flautista Valentina Vicario nella categoria «Solisti»: la giovane musicista è allieva dell'Istituto astigiano, dove frequenta il primo corso triennale di «Dottorato in flauto» tenuto da Antonmario Semolini, della Federazione mondiale delle [illegible] di musica di Ginevra.

Successi nella manifestazione anche per altri allievi di Antonmario Semolini: il duo [illegible] flauto e pianoforte formato da Luciano Condina e Mauro Bertolino si è aggiudicato il primo premio nella categoria «Musica da Camera».

Secondo posto fra i solisti invece per il flautista Alessandro Songia. (r. gon.)

STASERA AL CINEMA

ASTI

Cinema	Programma
Lux Tel. 594.147 Or.: 18,30/20,20/22,30 Lire [illegible]	RIPOSO
Politeama Tel. 530.086 Or.: 20,10/22,30 Lire 10.000/7000	**Viaggi di nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i [illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia
Ritz Tel. 530.085 Or.: 20,20/22,30 Lire 10.000/7000	**Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20 Lire 10.000/7000	**Vacanze di Natale '95** di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci a [illegible]. N. V. 1h 40'
Sala Pastrone Tel. 557.867 Or.: 19,30/22 Lire 10.000/7000	**La lettera scarlatta** di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, [illegible]: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e [illegible] trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.
Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 21,15 Lire 8000/6000 Abb. 30.000	RIPOSO

CANELLI

Cinema	Programma
Balbo Tel. 824.889. Or.: [illegible] 16,45/18,30/20,30/22,30 L. 8000/7000	RIPOSO

NIZZA

Cinema	Programma
Aurora Tel. 701.459. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Lire 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. 702.788. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. [illegible]	RIPOSO
[illegible] Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 L. [illegible]	RIPOSO
Verdi Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Film a luci rosse**

SAN DAMIANO

Cinema	Programma
Cristallo Tel. 975 124. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 975.016 Or.: 16,30/20,30/22,30 Lire 9000/7000	RIPOSO
Splendor Tel. 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 7000/6000	RIPOSO

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67, tel. 858.521. [illegible] **con [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50, 20,40, 22,30

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. **Pocahontas.** Or. 15,30, 17,15; 19; 20,45, 22,30

ALFIERI p. Solferino 2, t. [illegible] Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore [illegible]bra.**

AMBROSIO MULTISALA c.so Vit. Emanuele II 52, tel. 547.007 Sala 1. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30 Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Sala 3 **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581 7190. **I laureati.** Or. 14,30, 16,30; [illegible], 20,30; 22,30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, [illegible]. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540 110 **Guantanam[illegible]** Or. 16,10; [illegible]; [illegible], 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. [illegible] **Smoke.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Underground.** Or. 15,30, 18, [illegible], 21,50.

CRISTALLO via [illegible], telefono 650.7100 **Selvaggi.** Or.: [illegible],30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,00; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30

[illegible] piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE piazza V. Veneto [illegible] **Seven.** Or.: [illegible]; 17,30, 20; 22,30

ERBA [illegible] 241, [illegible] 661.54.47. **I ponti di [illegible] County.** Or.: 20; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.

FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40, 20,35; 22,30.

[illegible] corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.5996 **Smoke.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; [illegible]; 20,30, 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Vist. [illegible] Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25

[illegible] **UNO** via Montebello 9, t. 817.1046. **Il buio nella mente** Or.: 16,10; 18,10, 20,20.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.. 15,45; 18. 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible] di [illegible]. Or.: 15, 16,55; 18,50; 20,45; 22,35

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.. 14,45; 16,[illegible]; 18,45; 20,45; 22,45.

[illegible] **2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.. 15,45, 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina [illegible]. 562.0145. **La lettera scarlatta** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO [illegible]. Ore [illegible] (fuori abbonamento) e ore 20,30 turno E **Romeo e Giulietta**, balletto [illegible] musica di Sergej Prokof'ev. Corpo [illegible] ballo [illegible] Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan Orch. del Teatro Regio. dir. A. Vedernikov. [illegible] 13-18,30, t. 8815.241/242.

[illegible] piazza Rossaro. Riposo

COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.6034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana** [illegible] 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,26 **Huck Finn**, cartoni
20 -- **Tg 9**
20,30 **Io e Barnaby**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 -- **Amichevolmente**, attualità
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole

19,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Baci in prima pagina**, sit. [illegible].
20,30 **Film**
22,30 **Tg 4**

Telegranda

18,06 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**

Rete Canavese

18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Videogruppo

19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
[illegible] **Home of the brave**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity

19 — **Tg7**
19,32 **Cd network**, [illegible]
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Idolo da copertina**, film
22,30 **Diamonds**, [illegible]
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel [illegible]lo**, telefilm
0,48 **Oroscopo**

Supersix

19 — **Giovanidea**, rub.
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport: Girone A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg** [illegible]
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv

19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Na seira a Teatro**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
1 — **Erotika**

Quinta Rete

19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Whisky sì, missili no**, film
22,30 **Torino magica**, rubrica
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super Zap**, [illegible]
2 — [illegible]

Quadrifoglio Odeon Tv

18,30 **Funari Live**
19,30 **Informazioni regionali**
[illegible] **Funari Live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing [illegible]**

Rete 9 Tal

19 — **Speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione

20,30 **Matrioska**, [illegible]
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio** [illegible]

G.R.P.

19,30 **G.R.P. monitor**
2[illegible] **Skyways**, telefilm
2[illegible] — **L'isola del libro**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

18,55 **Informasette anteprima**
19,03 **Auto della settimana**
20 — **Festival degli autori**
20,40 **Film**
22,30 **Parlamone**
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone**
23,30 **Informasette**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva [illegible]nicazione delle [illegible]

Dopo il pari (1-1) a Moncalieri i galletti preparano le prossime delicate sfide

L'Asti fa i conti per la salvezza

L'allenatore Bochicchio fissa a quota 41 punti il livello per evitare la retrocessione
Il tecnico: «E' importante sfruttare le gare casalinghe». E domenica arriva il Camaiore

ASTI. La rincorsa alla quota salvezza [illegible] cominciata per l'Asti [illegible] [illegible] pareggio (1-1) di Moncalieri. Il turno di apertura del 1996 non è stato però particolarmente favorevole alla compagine astigiana, nonostante il punto esterno: due sue dirette concorrenti, Pinerolo e Sestrese, hanno battuto Aosta [illegible] Pisa, rispettivamente prima e seconda in classifica.

L'undici torinese si [illegible] così sganciato dal gruppo delle pericolanti, mentre i liguri hanno raggiunto a quota [illegible] i galletti, il Camaiore e lo Chatillon. Quest'ultime due formazioni non hanno giocato per l'impraticabilità dei loro campi. Se il campionato finisse adesso retrocederebbero [illegible] Eccellenza Torrelaghese, fermo a 18 punti, Saluzzo e Pontedecimo, staccate di una lunghezza e Nizza Millefonti, che chiude la graduatoria con 12 punti. L'Asti ha di fronte una serie di scontri diretti: tra quindici giorni andrà a far visita al Pontedecimo, nella sesta giornata giocherà [illegible] Torre del Lago e nella nona sarà di [illegible] a Saluzzo. Nel turno successivo riceverà invece il Nizza Millefonti. L'allenatore biancorosso Gerardo Bochicchio colloca [illegible] 41 punti la quota salvezza: «Da qui alla fine mancano ancora quindici partite. Dunque abbiamo 45 punti a disposizione: dovremo cercare di conquistarne 21, un'impresa non impossibile, soprattutto [illegible] sfrutteremo meglio le gare casalinghe».

Il cammino per [illegible]

(GLI SCONTRI DIRETTI CON LE PERICOLANTI)

20ª giornata:	(14 gennaio)	CAMAIORE
21ª giornata:	(21 gennaio)	Pontedecimo
23ª giornata:	(4 febbraio)	Torrelaghese
26ª giornata:	(25 febbraio)	Saluzzo
27ª giornata:	(3 marzo)	NIZZA MILLEFONTI
30ª giornata:	(24 marzo)	[illegible]
31ª giornata:	(21 aprile)	CHATILLON

In maiuscolo le partite casalinghe dell'Asti

Domenica ad Asti arriva [illegible] Camaiore, in una sfida che [illegible] preannuncia già decisiva: «Contro i toscani dobbiamo disputare una prova convincente anche al Comunale - è il proposito del tecnico -. Speriamo che siano un po' deconcentrati ed affaticati dalla Coppa Italia, visto che oggi [illegible] impegnati negli ottavi di finale».

I punti di forza della compagine lucchese sono le due punte Mosti e Bonuccelli e l'ex pisano Cavallo. All'andata il confronto finì 2-2. **[e. a.]**

S. Damiano in campo

SAN DAMIANO. Dopo il rinvio della quindicesima giornata per il maltempo, domenica il campionato di Promozione riprende con il primo turno di ritorno. Le partite rinviate saranno recuperate [illegible] data da destinarsi.

Il Sandamianferrere sarà impegnato nella riapertura in casa contro il Cambiano, che all'andata si era imposto 1-0. Ancora fermi invece i tornei di Prima [illegible] Seconda categoria, che ricominceranno il 21 gennaio sempre dalla prima di ritorno. La Terza categoria, a carattere provinciale, s'inizierà l'11 febbraio.

Le gare: Sandamianferrere-Cambiano; Albese-Castellazzo; Comollo-Felizzano; Trofarello-Monferrato; Pontecurone-Narzolese; Cheraschese-Ovada; Sarezzano-Sommariva Perno; Fulvius-Viguzzolese.

Classifica: Albese 34; Narzolese 27; Pontecurone 25; Cheraschese 23; Cambiano, Monferrato 21; Sommariva, Sandamianferrere 20; Sarezzano 18; Fulvius, Ovada 17; Castellazzo 16; Comollo 13; Trofarello 12; Viguzzolese 10; Felizzano 6. **[e. a.]**

Originale torneo di «balon cit» alla palestra del Giobert

Nel calcetto senza portiere primeggia il Castell'Alfero

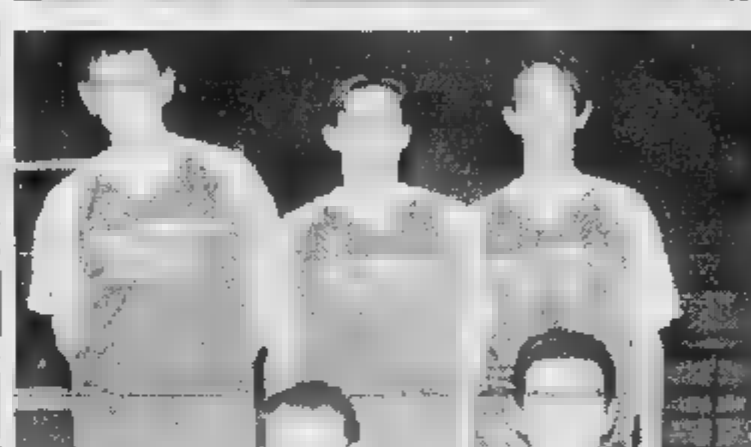
La squadra della Tintoria Florida (a lato) ha vinto il torneo di «balon cit»
Pino Cagliano (sopra) presidente della federazione provinciale

ASTI. La Tintoria Florida di Castell'Alfero ha vinto il torneo di Capodanno di balon cit. La competizione si è svolta alla palestra Giobert di corso Dante. In lizza c'erano le prime otto classificate del Memorial «Pippione», svoltosi a settembre a Castell'Alfero, la patria d'adozione di questo sport. Il balon cit, che è affiliato all'Aics, è un calcio dalle misure ridotte: le porte infatti misurano 1,75 di lunghezza per 0,75 di larghezza. Si gioca con un pallone «mini-tango» e le squadre sono formate da quattro giocatori (non c'è il portiere).

La manifestazione [illegible] cominciata al mattino con la disputa della prima fase. Le [illegible] formazioni sono state suddivise in due gironi. La gara d'apertura era riservata all'Lem, che si era imposto a Castell'Alfero. I detentori del titolo sono stati battuti 4-3 dal Monteshell, ma poi hanno passato ugualmente [illegible] turno insieme alla Lameg, vincendo i due incontri successivi. Eliminate invece Monteshell e Lem. Nell'altro raggruppamento si sono qualificate per [illegible] semifinali Tintoria Florida e The Jumpers. Sono uscite di scena Venom e All Blacks.

Nei due scontri di semifinale i The Jumpers superavano l'Lem per 4-2; mentre la Tintoria Florida si imponeva 4-1 dopo i calci di rigore contro la Lameg. La vittoria finale è andata quindi alla Tintoria, che ha vinto 4-3 ai rigori contro i The Jumpers, squadra [illegible] Asti.

Come gare di contorno si sono svolte [illegible] sfide dei pulcini, under 16 e femminile, che hanno visto laurearsi campioni le tre compagini [illegible] Castell'Alfero. La «super coppa» dei più piccoli è stata vinta contro il Tonco per 3-1. Tra gli under 16 la compagine di Castell'Alfero ha battuto di misura il Castagnole Monferrato per 2-1 ed in campo femminile ha sconfitto l'Alba 1-0.

Il presidente della Federazio[illegible] di balon cit Pino Cagliano, 35 anni, impiegato alle poste di Asti, [illegible] soddisfatto per la riuscita della rassegna: «Il riscontro è stato positivo. C'è stata [illegible] forte adesione di squadre e adesso abbiamo intenzione di allargarci [illegible] tutti i paesi della provincia». **[e. a.]**

Squadre del torneo. Il Lameg (prima dall'alto) terzo classificato. Venom e Lem sono state eliminate nelle fasi di qualificazioni giocate al Giobert

PODISMO

L'astigiana seconda alla «Ciaspolada della Val di Non»

Cinzia Passuello va forte anche correndo sulla neve

ASTI. Un'atleta astigiana, Cinzia Passuello, si è classificata al secondo posto femminile in una gara internazionale: la «Ciaspolada Val di Non».

La competizione, che si è svolta [illegible] 6 gennaio al Passo della Mendola in Trentino, è l'unica in Europa che [illegible] disputa [illegible] [illegible]chette da neve: «le ciaspole». I concorrenti erano più di 3.500 (un migliaio le partenti in campo femminile).

La Passuello, che gareggia per la Brancaleone [illegible] Asti, è stata preceduta solo dall'inglese Clare Fielding (Snam Milano). La vincitrice aveva conquistato il secondo posto l'anno passato alle spalle dell'azzurra Laura Fogli, che [illegible] era imposta per cinque edizioni consecutive (quest'anno non era presente).

La podista locale ha impiegato [illegible] ore e 55 minuti per percorrere 5 km ed ha staccato la romagnola Tea Lombardi (Running Rimini) e Elena Marocci della Michetta Milano. Nella classifica generale è arrivata ottantesima.

«Sono stata [illegible] perché ho praticamente improvvisato - racconta -. Non avevo infatti mai corso con le racchette ai piedi: avevo un paio di giorni di ferie ed ho pensato di utilizzarli per vivere questa nuova esperienza. Correre su strada è tutta un'altra [illegible]. Il percorso si dira[illegible] nei boschi, con 30 centimetri [illegible] neve. Contava molto la potenza».

Ventiquattro anni, assistente in [illegible] studio dentistico, la Passuello [illegible] entrata a far parte del mondo podistico da appena tre stagioni, «quasi per caso e spinta da amici», dice. Il [illegible] esordio [illegible] avvenuto nella «24x1 ora», nel 1994.

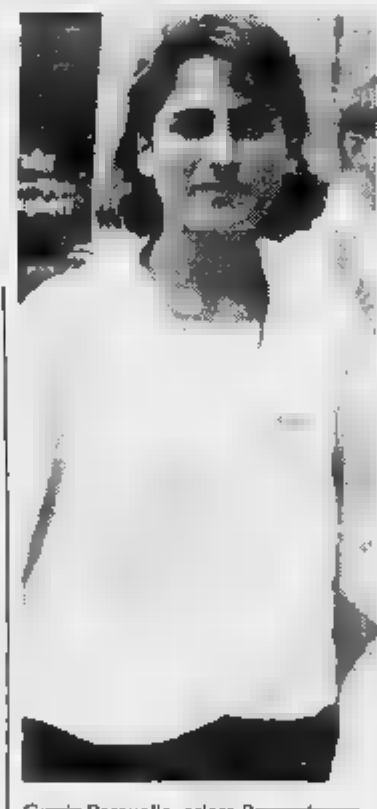
A livello agonistico [illegible] precedenza aveva praticato [illegible] nuoto: «Facevo stile libero e dorso nel Centro Nuoto Asti».

Nel 1995 ha ottenuto la medaglia d'argento sui 5 mila ai campionati italiani amatori e sempre seconda è giunta il 26 dicembre alla Marcia del Panettone, alle spalle della compagna di squadra Rita Grosso. Le due podiste [illegible] arrivate insieme al traguardo.

Il suo allenatore [illegible] Franco Cipolla, pluricampione del podismo astigiano, che domenica era impegnato nella maratona di Piacenza, dove ha conquistato la ventesima posizione su 1080 partecipanti (nella [illegible] categoria si è piazzato secondo).

«Cinzia Passuello ha grossissi[illegible] doti - spiega Maurizio Fiora, 31 anni, presidente della Brancaleone -, nonostante non abbia tanto tempo per allenarsi riesce ad ottenere dei grandi risultati. Il suo futuro è nelle gare in salita, di montagna perché è un'ottima scalatrice, con un grande fiato».

«Non sento la fatica in questo tipo di corse - conferma l'atleta - mi viene abbastanza naturale. Ma adesso punto ai cross».

Il prossimo appuntamento per la Passuello sarà appunto con [illegible] cross internazionale de «La Mandria», che si disputerà il 3 marzo a Torino. A fine marzo attaccherà invece alla «Ventiquattro per un'ora» [illegible] record di 15 km e 100 metri che appartiene a Manuela Mugheddu, atleta villanovese, recentemente scomparsa.

Cinzia Passuello, atleta B[illegible]

La Brancaleone è tra l'altro la società campione uscente di questa manifestazione, organizzata dalla «Vottorio Alfieri», che [illegible] svolge per 24 ore al Campo scuola di via Gerbi.

Enzo Armando

TAMBASS

Sopra Emilio Medesani, 12 titoli vinti dopo due stagioni [illegible] serie B, tornerà quest'anno a giocare nel torneo [illegible] muro a Grazzano con Mauro Fracchia altro grande protagonista dei trionfi della società monferrina. Accanto, Guido Sampietro, di Tonco, altro «big» contattato da [illegible] società del torneo [illegible] muro»

Molte novità nel campionato monferrino: allo studio una formula «mista» tra muro e campo libero

Gran ritorno a Grazzano di «re» Medesani

Giocherà con Fracchia jr. Nel torneo rientrano anche altri campioni

GRAZZANO. Cresce la «febbre» del muro. La proposta di fare un torneo misto (muro [illegible] libero) [illegible] alto livello, lanciata una settimana fa [illegible] dai dirigenti riuniti [illegible] Grazzano, pare stia ottenendo un insperato [illegible]. «Era da tempo che [illegible] si vedeva tanto fermento tra giocatori e responsabili delle società.

C'è un comune denominatore che tutti trova d'accordo: «quello di fare un bel torneo che richiami pubblico a bordo campo, crei quella giusta dose di campanilismo e faccia discutere tra i tifosi», dice Giulio Griffi, «patron» del Montemagno, campione [illegible] carica del torneo monferrino, che anche per il '96 sarà in campo con Fulvio Natta.

La prossima riunione organizzativa si terrà il 19 gennaio; «per quella data [illegible] certo che avremo messo molta carne al fuoco», continua. In questi giorni i dirigenti [illegible] squadre «storiche» del tambass, Fracchia, Bacchiella, Griffi, Bonzano, Parena, Steffenino stanno prendendo contatti con i colleghi del campo libero.

Giulio Griffi, patron Montemagno

«Piuttosto che fare una serie [illegible] senza significato [illegible] meglio fare un bel torneo interprovinciale, che rilanci l'immagine del tamburello piemontese», dice il pluri-campione Emilio Medesani. Dopo due stagioni nella serie cadetta, il fuori classe grazzanese (ha vinto dodici titoli monferrini) ha deciso di ritornare al primo amore. «Se si farà il torneo giocherò con il Grazzano. Per m[illegible] un tornare a casa, pri[illegible] di appendere [illegible] tamburello al chiodo», annuncia. A quanto pare, a nulla [illegible] valsi i corteggiamenti del Portacomaro, che avrebbe voluto inserire «l'Emilio» in squadra con Aldino Carretto ed i giovani del paese.

Il '96 segne il ritorno nel torneo monferrino anche di Guido Sampietro, prestato per due stagioni al campo libero, in serie B. «La nostalgia [illegible] preso il sopravvento, e, poi, le voci che circolano sono quelle di [illegible] bel torneo. Perchè fare lunghe trasferte e continuare a giocare [illegible] poco pubblico, [illegible] la prospettiva è quella di partecipare ad un torneo a muro di tutto rispetto?», [illegible] chiede il fondocampista, che molti danno per quasi accasato al Castell'Alfero.

In tema di ritorno non bisogna dimenticare anche quello del Montechiaro, [illegible] Beppe Tirone, Piero Redoglia ed i fratelli Parena; all'appello mancherebbe solo Stefano Panzini, che pare sia stato chiamato a ringiovanire il fondo campo del Camerasti di A2, con Alessio Monzeglio, già campione [illegible] il Vignale.

Voci dell'ultima [illegible]a darebbe[illegible] per interessato al nuovo progetto anche il campione astigiano di tamburello per antonomasia, Aldo Marello. C'è chi conferma: «'Cerot' è entusiasta [illegible] quest'idea. Certo se riuscissimo [illegible] scrivere il [illegible] nome nell'albo d'oro del torneo monferrino sarebbe un colpaccio».

Brunella Mascarino

itinerari MUSICALI

Guida all'ascolto ed alla conoscenza della musica classica a cura dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Gli "Itinerari Musicali" si sviluppano attraverso 24 lezioni-concerto, distribuite su tre cicli dall'autunno 1995 alla primavera 1996. Il programma dei singoli incontri prevede: • Presentazione da parte di un autorevole musicologo dell'autore e del periodo storico musicale; guida all'ascolto, commento e interpretazione • Esecuzione dal vivo di brani in diverse formazioni cameristiche, pianoforte e canto • Proiezione di filmati di brani significativi dall'archivio della RAI Radio Televisione Italiana.

LA GRANDE STAGIONE ROMANTICA

Franz Schubert (1797 - 1828)
Relatore: Giangiorgio Satragni
Violini: Silvana Dolce, Monica Tasinato
Viola: Simone Briatore • Violoncelli: Matteo Salizzon, Nicola Mosca
Lunedì 22 gennaio - ore 21.00

Robert Schumann (1810 - 1856)
Relatore: Enrico Fubini
Oboe: Bruno Oddenino • Pianoforte: Achille Lampo
Lunedì 29 gennaio - ore 21.00

Felix Mendelssohn (1809 - 1847)
Relatore: Paolo Gallarati
Clarinetto: Edmondo Tedesco • Pianoforte: Graziella Basso
Lunedì 5 febbraio - ore 21.00

Frederic Chopin (1810 - 1849) / Franz Liszt (1811 - 1886)
Relatore: Roberto Cognazzo • Pianoforte: Roberto Cognazzo
Lunedì 12 febbraio - ore 21.00

IL MELODRAMMA OTTOCENTESCO ITALIANO

Gioacchino Rossini (1792 - 1868)
Relatore: Roberto Cognazzo
Flauto: Monica Galdini • Clarinetto: Marco Fiorindo
Corno: Marco Ferrero • Fagotto: Andrea Zucco
Lunedì 19 febbraio - ore 21.00

Vincenzo Bellini (1801 - 1835) / Gaetano Donizetti (1787 - 1848)
Relatore: Elisabetta Lipeti
Soprani: Marilena Squillari, Emanuela Tartaglino
Mezzo soprani: Angelica Buzzolan, Camilla Ingmannoia
Tenore: Fulvio Oberto • Basso: Dante Muro • Pianoforte: Achille Lampo
Lunedì 26 febbraio - ore 21.00

Giuseppe Verdi (1813 - 1901)
Relatore: Susanna Franchi
Soprani: Marilena Squillari, Emanuela Tartaglino
Mezzo soprano: Camilla Ingmannoia
Tenore: Fulvio Oberto • Basso: Dante Muro • Pianoforte: Achille Lampo
Lunedì 4 marzo - ore 21.00

I TARDO ROMANTICI

Richard Wagner (1813 - 1883)
Relatore: Enzo Restagno
Soprano: Ju-Ho Noh • Mezzo soprano: Chu-Young Park
Basso: Alessandro Guerzoni • Pianoforte: Nerina Peroni
Lunedì 11 marzo - ore 21.00

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

C.S.A.IN.
Centri Sportivi Aziendali Industriali

Con la collaborazione di RAI Radio Televisione Italiana Centro di Produzione RF TV di Torino e l'affiancamento del Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"

SECONDO CICLO

A seguire:
3° Ciclo (da Brahms a Prokof'ev)

Serate ad invito.
La tessera di ingresso per gli Incontri del 2° Ciclo, gratuita e fino ad esaurimento posti, è ritirabile presso:
• C.S.A.IN. - Via Legnano, 27
da lunedì a venerdì,
ore 10,00/12,00-15,00/18,00
• Centro Congressi - Via Fanti, 17
da lunedì a venerdì - ore 15,00/18,00

I possessori della tessera del 1° Ciclo potranno far valere una prelazione per questo 2° Ciclo l'11 gennaio 1996

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione e gestione degli incontri:
Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La Provincia sta trattando con le Ferrovie per utilizzare gli edifici in disuso

Ci sono 34 stazioni da salvare

Ospitavano biglietterie e sale d'aspetto chiuse da tempo: previsti nuovi tagli durante l'estate
I sindaci alle Fs: «I dirigenti devono dirci quali linee intendono disattivare definitivamente»

CUNEO. «Quelle stazioni chiu[illegible] e in grave stato di abbandono sono una pessima immagine per i turisti». I sindaci dell'Albese, delle vallate monregalesi, così come quelli della zona di Saluzzo e Savigliano la pensano allo stesso modo: si devono convincere le Ferrovie ad utilizzare le vecchie stazioni, firmando una convenzione: «La gestione passi [illegible] Comuni con possibilità di destinare il pianterreno a ufficio turistico, sede di Pro loco e altre associazioni e il primo piano (un tempo destinato a abitazione del personale Fs) ad alloggi».

Per tentare questa trattativa - che non si chiuderà sicuramente in poche settimane - si è mobilitata la Provincia, che ha il ruolo di coordinare il progetto. «Abbiamo presentato la bozza di convenzione - spiega l'assessore ai Trasporti Marco Carpani - ai sindaci dei centri interessati. E' una vergogna che paesi con una vocazione turistica debbano presentare ai visitatori uno spettacolo di desolazione come quello di una stazione chiusa e abbandonata».

Nella «Granda» le stazioni «impresenziate», secondo i dati forniti dalle Fs alla Provincia, sono 34: Bagnasco, Bandito di Bra, Bastia Mondovì, Beinette, Carrù, Castellino Tanaro, Costigliole Saluzzo, Eca Nasagò di Ormea, Farigliano, Garessio, Lagnasco, Maddalene [illegible] Fossano, Madonna del Pilone a Cavallermaggiore, Manta, Margarita, Monchiero-Dogliani, Monticello d'Alba, Mussotto d'Alba, Narzole, Neive, Niella tanaro, Nucetto, Pianfei, Pievetta di Priola, Pocapaglia, Pogliola Mondovì, Priola, Roccaciglié, Rocca de' Baldi, Roccavione, San Benigno di Cuneo, Sanfrè, Santo Stefano Belbo e Trappa di Garessio.

«Continuiamo a ricevere proteste da tutti quei sindaci dei comuni dove le stazioni sono ormai un ricordo - aggiunge Carpani -. Vogliamo garantire la sopravvivenza di questi edifici. La trattativa è lunga. Dovrà essere analizzato caso per caso. Ci [illegible] però complicazioni burocratiche: le competenze delle Ferrovie sono passate alla società Metropolis per il patrimonio e all'ente Fs per il servizio di trasporto». Molte delle stazioni chiuse sono nel centro dei paesi [illegible] diventerebbero un luogo di richiamo turistico.

Da parte dei Comuni c'è però una richiesta di impegni precisi: «Prima [illegible] chiederci di gestire le stazioni ci devono spiegare che fine faranno le linee del Cuneese. E' inutile tenere aperti questi edifici [illegible] poi i treni non viaggiano più».

Nei giorni scorsi in Provincia è suonato l'ennesimo campanello d'allarme: da [illegible] luglio [illegible] fine agosto le Ferrovie vogliono chiudere alcune linee considerate «minori», a partire dalla Saluzzo-Cuneo, Garessio-Ormea, Cuneo-Mondovì. Il black-out è previsto anche nei giorni festivi. La linea Cuneo-Nizza ha fatto registrare un calo di utenza: è rimasta bloccata per oltre un mese a causa dello sciopero generale francese.

L'assessore Carpani spiega la difficoltà nelle trattative con le Fs: «A decidere anche soltanto lo spostamento [illegible] una porta è l'amministratore delegato Necci. C'è un accentramento pazzesco. Non è affatto vero che [illegible] nata una società agile. E' elefantiaca e burocratica. A Necci nel '93 sono stati sottoposti progetti per il Cuneese che non sono ancora stati neppure esaminati. Le Ferrovie devono dire se vogliono puntare solo sulle grandi direttrici e l'alta velocità o se vogliono ancora credere nelle linee minori». E conclude: «A Cuneo abbiamo pronto un progetto di autostazione, ma, pur avendo già avuto incontri con tre assessori, non c'è [illegible] stata una riunione ufficiale con [illegible] Comune. Non sappiamo cosa vogliono fare: è ora di mettersi d'accordo».

Gianpaolo Marro

Le Fs a luglio e agosto chiuderanno alcune linee considerate «minori» Cuneo-Mondovì, Garessio-Ormea e quella dal capoluogo per Saluzzo

IN [illegible]

«Restaurate i palazzi»

Per gli 800 anni, il Comune vuole rifare il look di piazza Galimberti e via Roma. Contributi fino al 20% per chi farà ritinteggiare gli edifici nel centro storico. A PAGINA 32

Preso a Mondovì

In pullman a spacciare eroina

MONDOVI'. Inseguito nei suoi spostamenti in pullman nel Cuneese, è stato bloccato alla fermata di fronte alla stazione vecchia di Mondovì: nel giubotto e in una borsa nascondeva quindici dosi di eroina, già confezionate «a fagiolo» e pronte per essere smerciate. In carcere, con l'accusa di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, è finito un algerino di 28 anni, Mondher Gasmi, originario di Casentine, disoccupato, senza fissa dimora.

L'arresto è scattato l'altro pomeriggio al termine di una lunga indagine. Gli agenti della squadra mobile della questura di Cuneo hanno seguito per alcuni giorni quattro extracomunitari che, [illegible] alcune segnalazioni, fornivano la droga a tossicodipendenti del Cuneese e del Monregalese.

Gli agenti si sono appostati per capire quali contatti avevano gli extracomunitari. Modher Gasmi ha cambiato più volte pullman, spostandosi verso Villanova Mondovì [illegible] poi verso il capoluogo.

Nel blitz, nella zona vicino al ponte sull'Ellero sono state fermate alcune persone. Nella perquisizione è emerso che il ventottenne algerino, in un giubotto e in un borsone nacondeva due ovuli, con all'interno quindici «fagiolini» in cellofan, [illegible]tenenti l'eroina già tagliata e pronta per essere venduta «al dettaglio».

Gasmi è stato arrestato. Il giovane è stato trasferito al carcere del Cerialdo di Cuneo, a disposizione del magistrato della procura della Repubblica di Mondovì.

La polizia sta [illegible] indagando per riuscire a ricostruire la provenienza dell'eroina sequestrata all'algerino. Non si esclude che sia stata acquistata in un centro della cintura torinese, dove negli ultimi mesi sarebbe «transitata» gran parte della droga destinata al mercato della provincia di Cuneo.

Le forze dell'ordine, durante le feste natalizie, hanno intensificato i controlli antidroga, organizzando pattuglie e servizi speciali, soprattutto nelle zone di maggior afflusso di turisti e in particolare nelle località delle vallate.

Nel capoluogo sono stati controllati indirizzi «sospetti» in tutti i quartieri e in particolare nel centro storico. Sono state fermate decine di persone e fatti sopralluoghi in case abbandonate e in altri possibili nascondigli di sostanza stupefacente. [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso [illegible] piogge sparse e nevicate intorno ai 1000 metri. **Visibilità:** ridotta per foschie e nebbie. **Venti:** deboli o moderati meridionali. **Temperatura:** in lieve aumento.

[illegible] DEL TEMPO. Molto nuvoloso [illegible] precipitazioni diffuse e persistenti.

LE TEMPERATURE IERI A CUNEO
Max: 4; min: -2; media: [illegible]

UN [illegible] FA
Max: 6; min: 0; media: [illegible]

[illegible] IN [illegible]
Torino 6,2; Alessandria 3; Asti 6; Aosta 2; Novara 4; Vercelli [illegible].

Gli accusati sono cinque liguri in vacanza nel Monregalese

Denunciati per il furto di sci sulle piste a Prato Nevoso

PRATO NEVOSO. Doveva essere un tranquillo weekend, ma il divertimento sulla neve durante gli ultimi giorni di ferie (prima di tornare al lavoro) s'è trasformato in una disavventura.

Protagoniste sono otto persone: tre di loro sono state derubate, per le altre cinque la vacanza si [illegible] invece conclusa con una denuncia a piede libero. Sede della vicenda, che risale all'altro giorno, è Prato Nevoso, una delle stazioni sciistiche più conosciute del Monregalese.

E' nevicato molto, le condizioni delle piste sono ottime, l'affluenza agli impianti vicina al «tutto esaurito». Tre turisti liguri, in una pausa tra una sciata e l'altra, si tolgono gli sci e li lasciano fuori dello «ski grill», il rifugio che [illegible] trova proprio a ridosso delle piste di [illegible]scesa. Entrano nel locale per uno spuntino [illegible] una bevanda calda. Quando però, dopo poco, escono, per Tamara Vico, 22 anni, di Albenga (via Quintino Sella 6), Mauro Garbarino, 42, di Savona (via Bruzzone 19), e Roberto Musotti, 42, anche lui savonese (via San Dalmazio 4), c'è una brutta sorpresa: gli sci che erano appoggiati al muro [illegible] spariti.

La vacanza sulla neve per i tre sfortunati sembra essere finita così, sgradevolmente. Il giorno successivo, però, tornando sulle piste, la ragazza derubata riconosce i propri attrezzi ai piedi di un'altra persona. Intervengono i carabinieri della stazione locale e due agenti della polizia che [illegible] periodi di maggiore affluenza prestano servizio vicino agli impianti di risalita. Il giovane sospettato del furto viene accompagnato al [illegible] appartamento.

E' così che, fuori dell'alloggio, vengono trovate anche le altre due paia di sci. Per Simone Comolli, 20 anni, carrozziere, abitante [illegible] Lavagna (via Cioda 1) e Antonio Sanzo, diciottenne, senza occupazione [illegible] pregiudicato, domiciliato a Genova in via Casata Centuriona 7, scatta la denuncia a piede libero L'accusa è di «furto aggravato in concorso».

L'attenzione dei carabinieri della Compagnia di Mondovì si ferma anche su altri tre giovani, per i quali c'è la denuncia, sempre a piede libero, per favoreggiamento. Come componenti la stessa comitiva e residenti nello stesso alloggio dove sono stati ritrovati gli sci rubati, infatti, «non potevano essere all'oscuro del furto». Sono tutti diciannovenni. Si tratta di Vanessa Botticella, studentessa di Genova (che è residente in via Donaver 8); Gian Luigi Masala, operaio pregiudicato (Genova, via dei Platani 20), e Katia Guiducci, studentessa con a suo carico precedenti penali (Genova, via Bari 23).

Gli sci sono stati recuperati e restituiti ai tre turisti savonesi. Il valore commerciale dell'attrezzatura rubata è di circa due milioni.

Paola Scola

La bambina si è aggiudicata il primo premio del concorso organizzato da 69 negozianti della città

Borgo, a 6 anni vince l'auto dei commercianti

«Lotteria istantanea» da 100 milioni per una giovane saviglianese

La piccola Alice Toselli in posa sulla «Fiat Punto 55 S» che ha vinto [FOTO BONO]

Ha vinto la «Fiat Punto 55 S» messa in palio dai commercian[illegible] di Borgo San Dalmazzo, ma dovrà aspettare ancora qualche anno per poterla guidare: Alice Toselli, corso Mazzini 92, ha infatti solo 6 anni. La finale del c[illegible] «Borgo città premia» si è svolta [illegible] giorno dell'Epifania nel salone consiliare. «Un appuntamento ormai che si ripete da alcuni anni [illegible] che sta riscuotendo un buon [illegible] spiega Franca Migliore, rappresentante dei commercianti. All'iniziativa hanno partecipato 69 negozianti aderenti all'Abc Doc. Dal 28 ottobre al 31 [illegible]cembre scorsi [illegible] una spesa [illegible] almeno 10 mila lire nei negozi contrassegnati dal bollino [illegible] aveva diritto a [illegible] busta «Apri e vinci», con la possibilità di [illegible] 4 mila buoni spesa. Le buste non vincenti contevano un bollino che incollato su una scheda [illegible] imbucata nelle apposite [illegible] dava diritto a partecipare all'estrazione del [illegible] gennaio consistente in tre buoni spesa e la «Fiat Punto».

I buoni spesa da [illegible] milione e 950 mila sono andati [illegible]: Guido Rolino, via Tetto Piano, 25, di Roccavione; Irene Mattio, via Madonna al Campo, 27 di Borgo; Daniela Giraudo, via Roma, 28 di Borgo.

Un altro fortunato giocatore ha speso duemila lire ed ha vinto cento milioni [illegible] il concorso «Gratta [illegible] vinci». E' successo nella tabaccheria numero 12 di Romano Ferrero, in via Torino 66 a Savigliano. «Di vincite [illegible] ne registrano parecchie - dice Ferrero -: soprattutto intorno [illegible] Natale sono stati numerosi i nostri clienti che hanno vinto settanta o centomila lire, anche perchè ci sono [illegible] premi ogni 500 biglietti, per cui le probabilità di vincere sono notevoli. Ma nessuno avrebbe mai scommesso sui cento milioni».

E naturalmente in città, appena si [illegible] diffusa la notizia della vincita, è [illegible]bito esplosa la caccia ai biglietti, nella speranza [illegible] fare il bis. [r. s.]

Per gli 800 anni della città il Comune vuole rifare il look di piazza Galimberti e via Roma

«Restaurate i palazzi di Cuneo Vecchia»

Gli amministratori hanno previsto contributi fino al venti per cento per i proprietari che faranno ritinteggiare gli edifici nel centro storico. L'assessore Mauro Mantelli: «Daremo il buon esempio con lavori sul San Giovanni»

CUNEO. «Signori cuneesi, il '98 si avvicina. Per celebrare l'ottavo centenario della città vi invitiamo a provvedere alla tinteggiatura e sistemazione delle facciate dei palazzi». L'invito è del Comune ai proprietari [illegible] edifici cittadini [illegible] in particolare del centro storico. L'appello degli amministratori è rivolto soprattutto ai coloro che abitano nelle zone più artistiche della città vecchia, come piazza Galimberti e via Roma, [illegible] non hanno ancora provveduto a rifare il look dei palazzi.

«Abbiamo approvato il piano colore e il piano per erogare contributi a chi restaura i palazzi - spiega l'assessore all'Urbanistica, Mauro Mantelli -. Nelle prossime settimane saranno definiti i comparti che si ritengono prioritari. Ovviamente si partirà dalla piazza cuore della città. Il contributi ai privati, a seconda degli interventi, arrivano fino al 20 per cento dell'ammontare delle spese».

E aggiunge: «Vogliamo dare l'esempio, provvedendo al più presto [illegible] ridipingere il palazzo municipale e quello di San Giovanni. Il regolamento per i contributi prevede anche che il Comune possa avvalersi della facoltà di obbligare i proprietari a provvedere al rinnovo delle facciate quando il degrado ne deturpi l'aspetto [illegible] l'ambiente circostante. In caso contrario il Comune penserà alla loro esecuzione, addebitandone il costo ai proprietari».

Le facciate di alcuni edifici sul lato Sud di piazza Galimberti attendono da anni [illegible] essere ristrutturate (FOTO [illegible])

La delibera sul piano colore del municipio rappresenta una guida per chi vuole recuperare edifici anteriori al 1935 e dà indicazioni sulle tonalità di colo[illegible] e il tipo di pittura muraria da usare.

I contributi variano dal 5 per cento dei costi (rifacimento dell'intonaco); 10 per cento (tinteggiatura totale della facciata); 15 per cento fino a un contributo massimo di 4 milioni [illegible] mezzo; 20 per cento per tinteggiatura totale e decorazione su tutta la facciata. Il Comune per finanziare i cantieri chiede alcune garanzie: data di inizio e fine lavori, una documentazione fotografica, garanzia decennale dei materiali usati, oltre all'indicazione [illegible] professionalità di chi farà i lavori. [g. p. m.]

In municipio

C'è l'ascensore da 12 persone

CUNEO. Restyling per le facciate interne del palazzo municipale. La giunta ha approvato una delibera per il sub-appalto dei lavori di manutenzione straordinaria della parte verso il cortile dell'edificio di via Roma 28. La ritinteggiatura è stata affidata [illegible] una ditta [illegible] Fossano. Si spenderanno [illegible] milioni. Ai lavori collaborerranno anche due imprese di Benevagienna (specializzate nella realizzazione di intonaci e riquadrature e di interventi in muratura). «I cantieri - spiegano i tecnici del Comune - partiranno già nelle prossime settimane, anche in considerazione del fatto che sono stati ultimati i lavori di realizzazione dell'ascensore, nell'ala verso l'ufficio del sindaco e del salone d'onore».

L'ascensore è stato collaudato per il trasporto di 12 persone, e dà accesso al primo piano e al secondo (la porta è di fronte all'ufficio legale).

Nel cortile del municipio alcuni mesi fa sono stati fatti anche scavi archeologici a cura della Sovrintendenza. [r. c.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Nuova giunta alla Comunità [illegible]

Venerdì, alle 20, il consiglio della Comunità montana Valle Maira nominerà la giunta e il presidente. La rielezione è necessaria dopo l'inclusione [illegible] comune di Busca nel territorio dell'ente. [c. g.]

[illegible]

Le ripercussioni della Legge Finanziaria

Oggi, alle 15, negli uffici [illegible] via [illegible] Maggio, riunione dei responsabili dell'Associazione artigiani. [illegible] parlerà delle ripercussioni della nuova Legge Finanziaria sugli operatori artigiani. [c. g.]

[illegible] BOVES

Da ottobre a dicembre diecimila parcheggi

Il Comune ha comunicato i dati sull'utilizzo del silos di piazza Bo[illegible] fra ottobre-dicembre '94 e lo stesso periodo del '95 (con la promozione della prima ora gratis): ottobre, da 1849 del '94 [illegible] 3650 utenti di quest'anno (aumento del 95,40%); novembre, da 1659 a 2707 (+63,17%) e dicembre, da 2485 a 4611 (+85,55%). Complessivamente c'è stato un maggior utilizzo del «silos» dell'83,01% (da [illegible] di un anno fa [illegible] 10968 di questo trimestre).

[illegible]

C'è [illegible] festa di San Mauret

La Pro Loco organizza la festa di San Mauret: venerdì, nel salone riscaldato del sodalizio, gara a belotta. Sabato, ore 21, serata danzante. Domenica, alle 10, sarà celebrata una messa e alle 14,30 tombolata. Alle 16,30 distribuzione di salamini, lenticchie [illegible] vino.

BERNEZZO

Il Comune assume un vigile urbano

Il Comune ha bandito un concorso per un vigile urbano. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Le domande scadono il 18 gennaio. I bandi sono disponibili all'Informagiovani di Cuneo.

[illegible]

Cento contenitori per le pile [illegible]

Il Comune acquisterà 140 contenitori da 1100 litri per la raccolta rifiuti. La spesa è di 74 milioni. Saranno comprati anche cento contenitori di pile usate, per una spesa di 18 milioni e mezzo.

PROVINCIA

C'è l'albo delle associazioni turistiche e culturali

La Provincia ha istituito l'albo delle associazioni con finalità sociali, culturali, scientifiche, turistiche e educative. Per entrare nel censimento telefonare a Giuseppe Viada, 0171/696394. [g. p. m.]

[illegible]

Un corso all'Itis

Radioamatori Come ottenere la patente

CUNEO. L'Associazione radioamatori organizza [illegible] corso di teoria e telegrafia per il conseguimento della patente di operatore per stazione di radioamatore. Gli esami sono previsti a giugno e dicembre al Circolo costruzioni telegrafiche [illegible] telefoniche di Torino. Con il conseguimento della patente si ottiene il rilascio della licenza per l'impianto e l'esercizio di stazione di radioamatore, [illegible] nominativo ufficiale rilasciato dal ministero delle Poste.

Il corso [illegible] terrà settimanalmente dal 23 gennaio (ore 20,30-22,30) e per la durata di 4 mesi, all'Itis di corso De Gasperi [illegible] Cuneo. Le lezioni saranno tenute come per il passato da radioamatori della sezione di Cuneo. Ai partecipanti è richiesta l'iscrizione alla Associazione radioamatori. Durante l'alluvione del '94 l'associazione è stata impegnata per consentire i collegamenti tra i [illegible] delle zone sinistrate e la Prefettura di Cuneo. Per le iscrizioni rivolgersi alla sede di via Bertano 25 o a «La Penna», corso Nizza 53. [g. p. m.]

BOVES

Sì del Consiglio

Piste ciclabili per Mellana e Fontanelle

La relazione sui cantieri è stata fatta dall'assessore [illegible] Lavori pubblici [illegible] Boves Giuseppe Peano

BOVES. Il Consiglio comunale ha discusso dell'acquisizione di aree per lavori pubblici, sulla base della relazione dell'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Peano. Anche le piste ciclabili dovrebbero, nel corso dell'anno, essere terminate: [illegible] tratta di quella per Fontanelle, già parzialmente realizzata, e una di nuova progettazione per la frazione Mellana.

La stretta via Millia, che porta nella nuova zona industriale, sarà ampliata acquisendo i terreni, con un versamnero simbolico di 1000 lire dal proprietario Marco Martini. [b. s.]

[illegible]

Oggi pomeriggio

Scientifico S'inaugura la palestra

CUNEO. Oggi alle 15 il presidente della Provincia Giovanni Quaglia inaugurerà la nuova palestra del liceo scientifico «Peano». L'impianto vecchio era diventato inagibile [illegible] [illegible]usa del grave degrado. Il Comune di Cuneo, proprietario dell'immobile, ha dato il permesso di intervenire alla Provincia. La palestra è larga quasi dieci metri, lunga 24 ed è alta [illegible]. Oltre al rifacimento del pavimento con materiale ad elevate prestazioni, sono stati fatti lavori per garantire la salubrità dell'ambiente. Sono stati rinnovati i muri, l'impianto di riscaldamento ed elettrico e, per migliorare l'acustica, è stata sistemata una controsoffittatura resistente anche alle pallonate. «L'operazione è costata 230 milioni [illegible] permetterà di restituire agli studenti - dice Quaglia - una struttura sportiva realizzata secondo moderni criteri [illegible] efficenza [illegible] sicurezza». La provincia ha speso altri 280 milioni per l'eliminazione dei dissesti statici dell'edificio e per adeguare il laboratorio di chimica. [g. p. m.]

[illegible]

Aperte le adesioni

Un concorso in ricordo di Beppe Rosso

Il professor Giuseppe Rosso è stato per [illegible] insegnante di scuola media

BORGO SAN DALMAZZO. «Nonno, raccontami ancora...» è il titolo del concorso organizzato da Distretto scolastico e Centro culturale «Pedo Dalmatia» in memoria del professor Beppe Rosso, scomparso recentemente. La tematica potrà essere sviluppata in forma poetica o in prosa, in lingua italiana, piemontese, occitano-provenzale. Le Scuole o le persone che vogliono aderire devono inviare modulo e scheda tecnica entro [illegible] 10 febbraio al Distretto scolastico. Le opere, dattiloscritte, entro il 30 aprile (fax 0171/260059). [r. s.]

Operatori francesi offrono abbonamenti giornalieri scontati

Con il pullman da Cuneo e Borgo a sciare nella valle dell'Ubaye

VALLE DELL'UBAYE. Abbondanti nevicate nella valle dell'Ubaye hanno consentito l'apertu[illegible] a pieno ritmo degli impianti di Pra-Loup, Sauze [illegible] Super-Sauze, Sainte Anne de la Condamine e delle piste da fondo di Larche e di Saint Paul. Per raggiungere questo vasto comprensorio tutte le domeniche i pullman della società [illegible] «Benese» aspettano alle 7 in piazza Galimberti gli sportivi, che amano il relax del dopo sci con un trasporto confortevole e [illegible] sorprese. Le altre fermate sono in corso Nizza di fronte a «Parola Sport», a Borgo all'altezza di «Cavallo Centro Sport» [illegible] ultima fermata in centro [illegible] Demonte.

Gli appassionati che acquistano in Italia l'abbonamento pagano [illegible] mila lire per Pra-Loup (compreso il trasporto in pullman), 29 mila lire senza trasporto, mentre l'acquisto in Francia comporta una spesa indubbiamente superiore (150 franchi). Gli altri centri offrono l'abbonamento giornaliero [illegible] 46 mila lire [illegible] trasporto in pullman, 25 mila senza; 47 mila per Sauze [illegible] Super-Sauze, 27 mila senza trasporto.

I punti vendita dove poter acquistare gli abbonamenti: a Cuneo Benese, Parola Sport, Ravaschietto Sport [illegible] Nordica Viaggi in Piazza Galimberti; Cavallo Centro Sport a Borgo; [illegible] negozi Pick-up [illegible] Saluzzo e Savigliano [illegible] alla stazione di servizio Agip a Fossano. Fra gli avvenimenti della stagione si segnala, il 14 gennaio, il Trofeo della Valle dell'Ubaye, organizzato da Parola Sport in collaborazione con l'assessorato per il Turismo di Cuneo, la Promo-Cuneo, [illegible] Coni e l'assessorato per il turismo delle Alpes de Haute Provence. [m. v.]

PRA-LOUP

Atleti dopo il trapianto

E' in pieno svolgimento sui campi di sci di Pra-Loup la seconda edizione di Trans-Forme, giochi mondiali per gli sportivi che hanno subito un trapianto di organi. Oggi slalom e allenamenti in vista della competizione di biathlon, che si svolge venerdì; domani slalom parallelo [illegible] gare [illegible] fondo. Atleti [illegible] tutte le età anche nell'equipe italiana che conta, come quella americana, il più giovane sportivo, Enrico Belingheri, 12 anni. La manifestazione è organizzata dalla Association Fédérative des Sportifs Transplantés et Dialysés, con sede [illegible] Parigi, che intende inoltre sensibilizzare il grande pubblico sul tema della donazione di organi. Il professore Michel Rieu coordinatore del sodalizio terrà domani una conferenza con trenta medici specialisti venuti da tutta la Francia, sul tema «Esercizio fisico e trapianto». Per informazioni si può telefonare allo 00331/43467546. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

A Li[illegible] code per [illegible] impianti di sci

Limone è sempre Limone, afferma Meo Marro, responsabile degli impianti su «La Stampa» del 6 gennaio: sì, [illegible] nel senso che è rimasta ferma a cinquant'anni fa. C'è la seggiovia quadriposto all'Alpetta, ma per arrivarci [illegible] fanno due ore di coda alla partenza del Sole (mi pare che quella fosse la seggiovia da cambiare) e [illegible] bella scarpinata per raggiungere il vai e vieni, quello skilift che collega [illegible] pianoro del Sole con il primo impianto di risalita.

E poi i parcheggi: [illegible] stazione che [illegible] rispetti fa in modo, anche per ragioni [illegible] ecologia ambientale, di portare gli sciatori agli impianti con bus navetta, e non permette il parcheggio selvaggio, come invece accade a Limone. Sono, per davvero, una sciatrice delusa.

Marika Benvenuti
Albenga (Savona)

[illegible], grazie ai carabinieri

Ringrazio i carabinieri della stazione di Ormea in servizio il giorno di Natale perché, mentre i cittadini festeggiavano, loro lavoravano a tutela dei cittadini. Grazie, cari ragazzi, lontani dalle vostre famiglie, pronti con qualunque tempo, giorno e notte a tutelare [illegible] proteggere i cittadini.

Maria Perrone
Ormea

Boves, due farmacie chiuse nel festivo

Siamo una coppia di ultrasettantenni, privi di patente; in un pomeriggio festivo la guardia medica chiamata per un malore di mia moglie, ha ordinato un farmaco; le due farmacie [illegible] Boves erano ambedue chiuse; occorreva andare a Borgo. Abbiamo dovuto rinunciare, per fortuna senza conseguenze.

Ho saputo che la chiusura totale è imposta da una legge regionale. Possibile che nessun parlamentare [illegible] interessi perché venga modificata?

Lettera firmata, Boves

Scrivere [illegible] La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible] 316.313; **Cri** 441 744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.282; **Bo[illegible] [illegible] Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.656; 945.456; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.330; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nieila Belbo:** 796.388; **Paesana:** 84.254; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI [illegible]

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Beato Angelo*, [illegible] Nizza 46/d, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette [illegible] urgenti.

Alba: *Maiolti*, , via Vittorio Emanuele 36, tel. 442.022

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 60.639

Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, [illegible]. 42.290

Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105, tel. 42.287

Savigliano: Monchiero, piazza Del popolo 60, [illegible]. 712.389

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.832, 260.013.
Usl di [illegible] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** [illegible].

PO[illegible] [illegible] STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Bersia Martina; Tardili Alessandro; Barale Davide; Nicosiano Gabriele, Rosario; Nicosiano Simone, Salvatore; Pavone Sandro; Vola Denis; Lingua Federica; Perotti Marta; Galliano Nicola; Cappellino Barbara; Rostagno Andrea; Castellino Martina; Maccagno Martina; Mazzolino Emmanuele; Scavino Erica; Garro Matteo; Caridi Marco; Mauro Eric; Mondino Sara; Armando Alessandra; Serra Riccardo; Ponsetto Naomi.

[illegible]. Cucco Catterina, 90 anni (residente a Cuneo), pensionata; Bianco Onorina Margherita, 47 anni (residente a Cuneo), pensionata; Magnaldi Mario, 66 anni (residente [illegible] Cuneo), impiegato; Filippi Giovanna, 79 [illegible] (residente a Dogliani), pensionata; Mamino Lucia, 80 anni (residente a Cuneo), pensionata; Allisiardi Giuseppe, 87 anni (residente a Cuneo), pensionato; Verda Agnese, 81 anni (Cuneo), religiosa.

I **Colleghi dell'Ospedale S. Croce e Carle** partecipano al dolore del [illegible]. D[illegible] Cianco, Aiuto C.O. [illegible] 1ª Divisione [illegible] Chirurgia Generale, per la perdita della mamma signora

Agostina Bernascone

Lorenzo Abbo
Margherita Abrate

Elsio Balestrino
Edoardo Belgrano
Arrigo Bignardi
Giorgio Borrelta
Antonio Bottero
Vincenzo Busceml
Rosario Cardone
Marisa Cardone
Flora Cesario
Pierluigi Cocito
Giuseppe Coletta
Giorgio Dalmasso
Ignazio Emmolo
Gianfranco Ferro
Eugenio Gallo
Ettore Grasso
Mirco Grillo
Marino Landra
Fulvio Lavagna
Catia Leviso
Giampaolo Magro
Sergio Massimino
Sergio Panzone
Paolo Pellegrino
Riccardo Pellegrino
Livio Perotti
Luigi Quaranta
Guido Raineri
Diego Segre
Adriano Spada
Andrea Tavera
Anna Travisio
Silvana Ungari
Luisa Varetto
Luciana Veltorazzi
Dante Zenoel.

— Cuneo, 10 gennaio 1996.

Primario, Aiuti e Assistenti della 1ª Divisione di Chirurgia Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e [illegible] partecipano al dolore [illegible] [illegible] [illegible] Cianco per la scomparsa della mamma signora

Agostina Bernascone

— Cuneo, 10 gennaio 1[illegible].

APPUNTAMENTI

INCONTRO

Si parla del bilancio

Domani, alle 18, in municipio [illegible] Cuneo, sarà presentata la bozza di bilancio preventivo '96.

VERNANTE

La costruzione delle meridiane

Venerdì, alle 20, al «Villa Giulia club» di salita al Castello, conferenza sulle meridiane, con Lucio Maria Morra, costruttore di quadranti solari.

[illegible] NORD

Federalismo e indipendentismo

Venerdì, alle 21, in Provincia, si terrà un convegno della Lega nord, su «Federalismo e indipendentismo».

[illegible]PIO

Nasce la Fondazione Galimberti

Oggi, alle 18, in municipio, il sindaco presenterà la proposta una «Fondazione Galimberti» per l'utilizzo dell'eredità dell'eroe della Resistenza.

[g. p. m.]

I volatili hanno invaso castello, chiese e stazione

Basta piccioni in città Fossano vuole ucciderli

FOSSANO. Non bastano i «dissuasori» inventati negli ultimi anni: i piccioni continuano a posarsi numerosi sui cornicioni del Castello degli Acaja e sulle chiese della città, infischiandosene di puntoni e retine «paracolombi» (ferri appuntiti collocati sulle finestre del castello e fitte reti collocate negli interstizi per impedire ai volatili di posarsi e di entrare).

«In realtà - dice Gianni Menardi, direttore della biblioteca che ha sede nel Castello - questi provvedimenti hanno dato dei buoni risultati, ma i piccioni sono così tanti che continuano a imbrattare le mura, il cortile e la scala, posandosi là dove non è stato possibile mettere i "para colombi". Il problema è grave perché ormai, da parecchie verifiche, abbiamo la certezza che questi volatili sono portatori di zecche, e dunque di salmonellosi. Due anni fa ho fatto disinfestare l'intero maniero, ma ora siamo da capo».

Infestazioni di zecche sono state rilevate anche nella zona della stazione e in altri luoghi dove sostano i piccioni.

«Ormai la situazione è insostenibile - dice il vice-sindaco Franco Blandino - intendiamo sottoporre il problema all'ufficio di Igiene e chiedere l'abbattimento dei volatili».

Anche la [illegible] di Italia Nostra invita l'amministrazione comunale a procedere al più presto all'«eliminazione fisica» dei volatili «non solo per tutelare la salute dei cittadini, ma anche per evitare i danni economici che lo sterco di questi colombi arreca alle nostre case e ai nostri monumenti».

Da parecchi anni l'amministrazione cerca soluzione al problema dei piccioni: negli anni scorsi, su consulenza di specialisti, si adottarono una serie di accorgimenti tra cui quello di «bucare» le uova dei piccioni per ridurne la proliferazione.

«Già allora - proseguono i soci di Italia Nostra avevamo avvertito l'amministrazione della pericolosità di questi "topi del cielo", portatori di malattie trasmissibili all'uomo e agli altri animali. Ora non c'è più tempo da perdere. Altri Comuni come Alessandria e Venezia hanno già proceduto all'abbattimento. [l. a.]

Ad Alessandria, Venezia e molte altre città sono stati abbattuti migliaia di piccioni

Primo consuntivo per la pulizia delle strade provinciali nelle festività

Sgombero neve da 2 miliardi

L'assessore Botto: «Competenza su 3 mila km, ci vogliono più finanziamenti dallo Stato» Montanera, esposto in prefettura per il servizio comunale. Emergenza finita in Val Maira

CUNEO. «Abbiamo competenza su circa tremila chilometri di strade, l'Anas [illegible] cura solo seicento. Per la nostra viabilità ci vogliono maggiori finanziamenti, e più sostanziosi, da Roma». Dal bilancio dello sgombero neve tracciato dall'assessore provinciale Marco Botto dopo l'ultima precipitazione nelle festività, emerge una situazione nella norma. «Sulle strade di cui ci occupiamo [illegible] possibili smagliature o disagi occasionali - spiega Botto -, ma nel complesso, tenendo conto della grande estensione territoriale che è sotto il nostro controllo, si può dire che i problemi rilevanti siano stati pochi».

Qualche numero. Per la viabilità nelle nevicate di fine anno, la Provincia ha speso in totale 2 miliardi e 90 milioni, la metà della cifra complessivamente destinata a bilancio, oltre ai 180 milioni totali per sabbia e sale anti ghiaccio. Nel compartimento di Alba l'esborso è stato di 300 milioni (più 30 per sale e sabbia), con l'impiego di 61 ditte appaltatrici del servizio. A Mondovì si sale a 650 milioni (più 50) con settanta ditte. «Va segnalato - dice Botto - che in questa zona la Provincia deve curare molte strade montane». Nel Cuneese la spesa è di 640 milioni (più 50) con 65 ditte; 500 (più 50) i milioni utilizzati a Saluzzo, 63 ditte. L'ente si è servito finora di 259 ditte, oltre ai 280 cantonieri dipendenti. «Gli interventi - conclude l'assessore - sono previsti a partire dai 10 centimetri di neve in avanti».

Sullo sgombero neve, rientrata l'emergenza in Valle Maira (gli operatori turistici e molti sindaci hanno chiesto, e ottenuto, di risolvere il blocco stradale dovuto al maltempo sulla provinciale tra Acceglio e Saretto e sulla statale vicino a frazione Bassura di Stroppo) c'è polemica a Montanera. Tramite lo studio legale Viglione [illegible] Mondovì, Giuseppe Massano ha inviato un esposto alla prefettura per far verificare eventuali irregolarità nell'assegnazione dell'appalto per le strade comunali a un artigiano che non risulterebbe iscritto alla Camera di commercio e che per lo sgombero si servirebbe di mezzi a uso agricolo. [l. t.]

Per lo sgombero [illegible] alla Provincia sono impegnati duecentottanta cantonieri

DALLA [illegible]

VILLANOVA MONDOVI'

Scontro dopo un sorpasso Ferito ventottenne di Frabosa

Ieri pomeriggio sulla statale per Mondovì scontro tra due auto. La «Thema» guidata da Gian Renzo Magnino, 44 anni, di Pianfei (residente in via Villanova 20), sorpassando s'è improvvisamente trovata di fronte la «Uno» che era condotta da Andrea Forcherio, 28 anni, di Frabosa Sottana (in via Alma). L'auto stava per svoltare in un cortile. Nell'urto la «Uno» è stata trascinata per circa cinquanta metri. Andrea Forcherio ha riportato ferite e fratture guaribili, secondo i medici, in un mese. [p. s.]

La politica agraria all'ufficio Coldiretti

Stamattina a partire dalle 10 all'ufficio zona della Coldiretti di Fossano si parlerà delle novità della politica agraria [illegible] munitaria. [g. d. m.]

CUNEO

Arma orientale fuori casa Condannato dal pretore

Giovanni Puma, 50 anni, abitante in via Roma 20 a Cuneo, difeso dall'avvocato Flavio Battisti, è stato condannato dal pretore Paolo Perlo a 6 mesi di arresto per avere portato fuori dell'abitazione un'arma di tipo orientale. [g. d. m.]

Ricettò assegno rubato «Patteggia» un anno

Maria Giordanino, 43 anni, ha patteggiato davanti al pretore di Cuneo, Paolo Perlo, un anno di reclusione. L'uomo era accusato della ricettazione di un assegno bancario risultato rubato [g. d. m.]

«Il canto delle radici» in un volume di poesie

Venerdì sera alle 20,30 al Club Jazz, Ettore Ferrero presenta il volume di poesie «Il canto delle radici» di Stefano Delprete, edizioni «L'autore Libri-Firenze». Seguirà «Lettura e musica» [r. s.]

Nuovo strumento diagnosi delle malattie coronariche

Il reparto di medicina generale dell'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano si è recentemente dotato di un nuovo strumento per la diagnosi delle malattie cardiache e coronariche, il cosiddetto «tapis roulant», particolarmente adatto per gli sportivi. La nuova strumentazione affiancherà il «cicloergometro» elettromagnetico nei test di controllo in caso di dolori sospetti provocati da sforzo [l. a.]

Dalla Saint Gobain

Un aiuto al Telefono azzurro

SAVIGLIANO. Hanno raccolto settecentomila lire e le hanno versate sul conto corrente intestato al «Telefono azzurro». Sono operai, impiegati e dirigenti dello stabilimento della «Saint Gobain», la multinazionale che produce cristalli per autoveicoli che si trova lungo la strada statale per Saluzzo.

L'iniziativa è partita da un operaio, Pasquale Cordasco: «Mi sono chiesto - racconta - perché non avremmo potuto fare anche noi qualcosa per contribuire alla sopravvivenza del "Telefono azzurro". Ne ho parlato con i miei colleghi di lavoro ed abbiamo fatto correre la voce fra tutti coloro che sono impiegati alla Saint Gobain: il favore riscosso dall'iniziativa è stato grande e siamo riusciti a raccogliere le settecentomila lire che abbiamo versato sull'apposito conto corrente».

E conclude: «L'aspetto positivo dell'iniziativa è che ci ha visti tutti uniti: ognuno ha contribuito [illegible] una cifra, tutti si sono sentiti coinvolti». [p. b.]

Proposta di Riba

Legge speciale per le strade del Cuneese

Il consigliere regionale Lido Riba ha tracciato un quadro della pessima situazione della viabilità cuneese

CUNEO. Il consigliere regionale Lido Riba, vice capogruppo pds, ha illustrato al presidente della giunta regionale Enzo Ghigo l'idea di una proposta di legge d'iniziativa regionale sulla situazione della viabilità, trasporti e comunicazioni in provincia di Cuneo. Il piano sarà inscritto all'ordine del giorno in un prossimo Consiglio regionale e prevede lo stanziamento di mille miliardi per le grandi infrastrutture di trasporto della direttrice Asti-Cuneo-Francia. Riba ha tracciato un quadro della pessima situazione della viabilità cuneese. [r. c.]

Cuneo, il severo rimprovero del giudice dopo la condanna di un primario

«Latitante la direzione del S. Croce»

Il professore, al quale sono stati inflitti sei mesi, era accusato di «abuso in atti d'ufficio» nei confronti di un collaboratore. Il magistrato critica il sistema gerarchico nel principale ospedale della «Granda»

CUNEO. Il giudice Gianluca Petragnani ha depositato in cancelleria la motivazione della sentenza con la quale il 14 novembre 1995 il tribunale ha condannato il dottor Luigi Quaranta, primario della 1ª divisione di Chirurgia del «Santa Croce», a [illegible] mesi di reclusione, con i benefici di legge, per «abuso in atti d'ufficio» nei confronti dell'aiuto, dottor Andrea Tavera. L'imputato, difeso dall'avv. Gianni Vercellotti, ha impugnato il verdetto per ottenere in appello il proscioglimento contestando, tra l'altro, il [illegible] dei giudici [illegible] ascoltare alcuni testi. Il dottor Tavera, parte civile con l'avv. Adalberto Pasi, inizierà un procedimento civile per il risarcimento del danno.

Il documento redatto dal dottor Petragnani - 27 pagine dattiloscritte - è destinato a suscitare scalpore nel più grande ospedale della «Granda». L'accusa, che faceva riferimento a un esposto-denuncia del dottor Tavera, aveva contestato al superiore di «avere abusato del suo ufficio ripetutamente frapponendo ingiustificate remore al funzionamento del collegio tecnico che doveva assegnare i moduli di endocrinochirurgia e di chirurgia mini-invasiva addominale e toracica favorendo altri due concorrenti e recando ingiusto danno al dottor Tavera cui sarebbe spettato uno dei due moduli».

Dopo il riassunto dei fatti che hanno portato la vicenda in tribunale, il dottor Petragnani nella premessa in diritto muove un severo rimprovero ai responsabili del «Santa Croce». Scrive tra l'altro il giudice: «Il sistema gerarchico all'interno dei vari reparti non è stato sottoposto ad alcun controllo da parte degli organi competenti, tanto che certi conflitti che potevano e dovevano essere composti all'interno del sistema ospedaliero si sono talmente acuiti da mettere in pericolo il funzionamento di un reparto fondamentale come la 1a divisione chirurgica. La latitanza della direzione sanitaria e quella dell'amministrazione è ancora più grave se si considera che i sindacati avevano fatto da tempo presente che il dottor Quaranta era entrato in conflitto [illegible] aiuti più anziani».

Il magistrato entra poi nell'esame del comportamento del primario verso Tavera, culminato nell'astensione del dottor Quaranta dalla riunione del comitato tecnico che doveva assegnare due moduli. Sulla mancata concessione del risarcimento ai sindacati Anao, Assomed e Cimo, il dottor Petragnani [illegible]: «Il sindacato sarebbe da ritenersi leso se fosse stata ostacolata la sua attività; ma l'assegnazione effettiva dei moduli non poteva ritenersi come parte dell'attività dei sindacati».

Gianni De Matteis

[illegible]

Appalti: processo rinviato

Nuovo stop, ad Alessandria, al processo per un appalto dell'86 col Comune di Lerma, a carico dei geometri Tancredi Brandone, 65 anni, già sindaco di Pezzolo Valle Uzzone e Franco Piana, 56, di Acqui. Per quest'ultimo è nullo il decreto di citazione. A Tancredi Brandone, difeso dall'avvocato Ponzio di Alba, è stato contestato anche il reato di falso. Il geometra cuneese era stato rinviato a giudizio per frode nell'adempimento di un contratto d'appalto: il professionista acquese per interesse privato in atti d'ufficio. Entrambi per abuso d'ufficio. Nell'86 il Comune di Lerma decise la metanizzazione e pensò, per risparmiare, di fare un unico scavo con l'acquedotto. Per l'accusa, Brandone [illegible] osservò la prescrizione sulla profondità della trincea per colmare la tubazione; Piana omise di controllare gli scavi e favorì il professionista cuneese facendogli corrispondere somme superiori. [r. s.]

CARNEVALI

LA «GRANDA» [illegible]

MONDOVI'. Le sfilate del Carnevale monregalese si svolgeranno le domeniche 11 e 18 febbraio. Le manifestazioni si concluderanno invece martedì 20, salvo avere un'appendice in Quaresima, se il maltempo impedirà lo svolgimento di entrambi i cortei.

Lo hanno deciso gli organizzatori, coordinati dal presidente dell'associazione Commercianti Beppe Ballauri, che ha avuto l'incarico dal Comune per coordinare il «Carvè» di quest'anno.

Il percorso, al quale si potrà [illegible] gratuitamente, per la prima volta dopo due edizioni, seguirà corso Statuto, via Perotti, via Moro, via Rosa Bianca, via San Bernardo, corso Europa, corso Italia, via Rula e via Einaudi.

Gli organizzatori hanno comunicato anche le prime novità, cioè una serie di iniziative di contorno che accompagne[illegible] le sfilate. Venerdì 16 febbraio, alle 15, [illegible] ingresso libero, ci sarà la festa dei Centri anziani del Monregalese. Lo stesso giorno, alle 20,30, «Gran Vijè di Magnin», promossa per i coltivatori della zona. Il Carnevale dei bambini è invece previsto per lunedì 19 febbraio, alle 15. Ingresso gratuito.

Le manifestazioni saranno ospitate nella «Cà del Moro», teatro tenda allestito su 1200 metri quadrati in piazza della Repubblica.

Inoltre, sarà coinvolto anche il Comune di Nizza, con il quale il Comitato vuole stringere un «gemellaggio carnevalesco». Infine, in concomitanza con una delle sfilate (probabilmente domenica 18 febbraio), avrà luogo anche il «1° raduno internazionale di Carnevale» con mongolfiere provenienti da tutto il mondo.

«Nonostante il momento di crisi economica - commenta il presidente del Comitato, Ballauri -, in molte parti c'è fermento per organizzare questo Carnevale. L'impegno della nostra associazione è rivolto a garantire, oltre al ritorno delle sfilate come spettacolo gratuito e libero, anche il rispetto delle tradizioni, perché il Carvè è parte fondamentale dell'immagine turistica del Monregalese». [p. s.]

Un momento del Carnevale di Mondovì che si svolgerà alla «Cà [illegible] Moro»

Alle sfilate (11 e 18 febbraio) si alterneranno la «Vijà di magnin» e il raduno delle mongolfiere

Mondovì in festa con le maschere di Nizza

In programma un gemellaggio con la città della Costa Azzurra

Saluzzo, [illegible] i carri allegorici

SALUZZO. Si farà il Carnevale: scongiurato il pericolo di un [illegible] annullamento, a causa del deficit della Pro Saluzzo. Le passività saranno coperte dal Comune. La decisione è giunta in queste settimane, dopo una serie di incontri fra il presidente dell'ente manifestazioni, Bruno Rossi, e il sindaco, Giovanni Greco.

«L'aspetto economico - dice Rossi - era il più pressante. Ci è stato dato l'assenso a organizzare la manifestazione, perché sarà la stessa amministrazione civica ad accollarsi il deficit. Il nostro impegno è tagliare molte spese».

Il passivo della manifestazione si aggira sui 32 milioni ed altrettanto è il deficit della Pro Saluzzo. «Senza la necessaria copertura - spiega il presidente - non avremmo messo in programma alcuna iniziativa». La Pro loco ha già operato dei tagli alle manifestazioni per Natale. Il Carnevale saluzzese, che è alla sua 78ª edizione, prenderà il via domenica 11 febbraio, [illegible] la gran polentata, sotto la tettoia metallica di piazza Cavour. Domenica 18 e martedì 20 avrà luogo la sfilata dei carri allegorici. Durante la settimana, si terranno le visite di amicizia delle maschere cittadine, la Castellana e Ciaferlin, i cui interpreti saranno scelti nelle prossime settimane. «Contiamo di organizzare due giornate - conclude Rossi - dedicate ai bambini e agli anziani». Il Carnevale durerà una settimana in meno, rispetto alle precedenti edizioni e non sarà più allestito il Palio delle lese. [g. ne.]

La maschera Ciaferlin

Un miliardo per sistemare la via che collega i quartieri Piave e Moretta

Alba riparerà strada a rischio

Lo straripamento del rio Verdero durante l'alluvione causò danni gravissimi alla zona
In cantiere opere idrauliche e la costruzione di marciapiedi. La circonvallazione Sud-Ovest

ALBA. Tra le zone della città al centro delle maggiori proteste e polemiche c'è strada Cauda (la pericolosa via che collega i quartieri Piave e Moretta) ■ il rio Verdero, che la costeggia per tutta la lunghezza. Lo straripamento, durante l'alluvione del '94, provocò gravissimi danni. Dopo le prime opere di emergenza per riaprire il traffico lungo la strada che era rimasta bloccata ■ seguito alla calamità, l'Amministrazione ha ora approvato un progetto ■ interventi per un miliardo. I lavori riguardano la messa in ■curezza del rio Verdero e miglioramenti alla strada.

Il progetto prevede la sistemazione idraulica con l'allargamento del canale e la costruzione di sponde in cemento armato a protezione dell'abitato. Il rio non verrà coperto: l'acqua continuerà a scorrere a cielo aperto per ragioni di controllo e di sicurezza, anche i collegamenti con le case private saranno costituiti da passaggi grigliati.

La strada subirà qualche rettifica ■ punti più critici e ■ranno costruiti i marciapiedi. Strada Cauda, l'importante via che collega corso Piave con corso Enotria, è stretta e tortuosa (in alcuni punti non si possono incrociare un camion e un'auto) con disagio per pedoni e automobilisti. E' tra le più frequentate della città in quanto collega l'abitato di due quartieri Piave e Moretta.

Dice l'assessore Giuseppe Gobino: «Con gli interventi si vuole migliorare il percorso di strada Cauda e renderla più ■cura, ma si tratterà sempre di ■ via urbana. L'alternativa è un altro collegamento parallelo il ■ progetto è già stato approvato, ma che è ancora in attesa di finanziamenti».

Si tratta della progettata circonvallazione Sud-Ovest di Alba, più spostata verso San Cassiano, che costituirebbe anche una variante alla statale 29 (Torino-Alba-Cortemilia-Savona) deviando il traffico dal centro cittadino alla periferia. La bretella partirà dalla rotonda di via Ognissanti, giungerà in corso Piave e proseguirà verso corso Enotria.

Di qui il transito defluirebbe verso corso Langhe. Ma anche questo progetto ha già sollevato molte proteste perché porterebbe ulteriore traffico in corso Enotria (già intasato) e passerebbe molto vicino alle abitazioni.

Per quanto riguarda i lavori su strada Cauda (da un miliardo) il progetto del Comune è stato inoltrato alla Regione, si prevede che venga esaminato e approvato entro metà gennaio.

Giuseppina Fiori

Durante il disastro del novembre '94 ■ stretta e tortuosa strada Cauda era rimasta bloccata (FOTO MURIALDO)

Canale, l'impiegato ha affittato un alloggio nel paese

L'uomo che ferì il fratello ottiene gli arresti in casa

CANALE. Ha ottenuto gli arresti domiciliari Giovanni Paolo Caviglia, 37 anni, l'impiegato comunale che la sera del 12 dicembre ha accoltellato il fratello durante un litigio. Non ha però fatto ritorno a casa, in via Tommaso Villa 13, dove viveva con il fratello Teresio (33 anni) ■ la madre Elisa. Ha affittato un alloggio a Canale nel quale i magistrati albesi gli hanno consentito di risiedere agli arresti domiciliari. Il fratello Teresio, che era stato colpito all'addome con un coltello, è stato dimesso dall'ospedale prima di Natale.

Dice ■ difensore di Giovanni Paolo Caviglia, avvocato Patrizia Coppa: «Dopo la concessione degli arresti domiciliari, speria■ di ottenere presto la libertà, anche per consentire al mio assistito di riprendere il lavoro».

A Giovanni Paolo Caviglia i magistrati contestano il tentato omicidio nei confronti del fratello. Ancora l'avvocato Coppa: «E' stata disposta una perizia medico-legale. Speriamo che l'accusa possa essere derubricata in lesioni».

Un motivo banale (il volume di uno stereo che ■ Teresio sembrava troppo alto) aveva scatenato ■ litigio tra i fratelli. Giovanni Paolo appena visto sgorgare il sangue dall'addome del congiunto, si precipitò a caricarlo sulla sua auto e a portarlo al Pronto soccorso dell'ospedale di Alba. Poi tornò a casa e trovò i carabinieri ad attenderlo. **[g. f.]**

Giovanni Paolo Caviglia

IN BREVE

RODDI
Ladri in una villa fuggono senza il bottino

I ladri sono entrati nella villa dell'industriale Giorgio Amerio, 40 anni, in ■ Fontanassa: con una scala a pioli sono saliti sul tetto ■ hanno messo fuori uso l'antifurto. Poi, sono entrati in casa ■ hanno ammucchiato l'argenteria su un tavolo esterno, ma probabilmente disturbati, hanno abbandonato l'impresa portando via solo un giubotto. **[g. f.]**

SANTA VITTORIA
Accusato di sfruttamento della prostituzione

E' stato aggiornato ■ sabato il processo contro Luigi Bono, 54 anni, camionista, residente a S. Vittoria, accusato di sfruttamento ■ favoreggiamento della prostituzione della sua compagna Tiziana Marchetti, 37 anni. L'uomo avrebbe condotto la sua donna (in gravidanza) sulla Ivrea-Quincinetto per prostituirsi. Nell'udienza dell'altro giorno la Marchetti ha sostenuto che in strada ci era andata di sua volontà. Il pm ha chiesto copia ■ verbale per procedere nei confronti della donna per falsa testimonianza. **[r. s.]**

■
Due nuovi giudici nel tribunale

Due nuovi giudici hanno preso servizio ■ tribunale. Sono il dott. Luigi D'Orazio e la dotto■ Maria Laura Benini, provenienti, rispettivamente, dai tribunali di L'Aquila e Bologna. Nell'organico dei giudici del tribunale, che ha giurisdizione su 75 Comuni con ■ popolazio■ di 200 mila abitanti, è anco■ scoperto un posto. **[g. f.]**

MAGLIANO ALFIERI
Borse di studio a 3 allievi delle scuole alberghiere

Tre allievi ■ scuole alberghiere hanno ricevuto altrettante borse di studio istituite dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero. Premiati Angelo Negro, Eleonora Casetta ed Emanuela Destefanis. **[g. n.]**

■
A Grinzane si consolida la torre del castello

Il Comune di Alba ha affidato lo studio e la progettazione degli interventi di consolidamento della torre al castello di Grinzane Cavour all'ing. Carlo Bray di Torino. **[g. f.]**

Si riunisce la commissione di Valutazione d'impatto ambientale per esprimere il parere sull'impianto

Oggi Roma decide sul «re-sol» dell'Acna

Intanto sindaci, amministratori e abitanti della Valle Bormida incontrano di nuovo (a mezzogiorno) il prefetto di Alessandria
Intendono ribadire con forza il «no» all'inceneritore. L'assessore regionale Ugo Cavallera: «Anche Torino si batterà al ministero»

ALESSANDRIA. Sindaci, ■ministratori, ambientalisti e cittadini della Valle Bormida avranno stamane, a mezzogiorno, un nuovo incontro col prefetto di Alessandria, nell'ambito del presidio istituito da alcuni giorni in piazza Libertà per ribadire il «no» alla costruzione dell'impianto «re-sol» all'inter■ dello stabilimento Acna di Cengio, causa dell'inquinamento del fiume e della vallata. Il «presidio», iniziato venerdì della scorsa settimana e allestito all'interno di una roulotte, è proseguito malgrado le pessime condizioni meteorologiche, con neve e freddo.

Al prefetto la delegazione ribadirà stamane l'opposizione all'inceneritore che rischia di divenire un nuovo elemento di inquinamento anziché contribuire ad eliminare le tonnellate di scorie pericolose interrate da anni nel sito dove sorge l'Acna.

L'incontro avverrà mentre a Roma si riunisce, con le delegazioni tecniche delle Regioni Liguria e Piemonte, la commissione «Via» (Valutazione d'impatto ambientale) che dovrà dare il parere sulla realizzazione dell'impianto «re-sol».

«La giunta regionale piemontese - dice l'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera, che partecipera stamane all'incontro al ministero dell'Ambiente - ha già espresso una netta opposizione all'inceneritore voluto dall'Acna. Per questo abbiamo chiesto sia alla commissione parlamentare di inchiesta sia al ministero all'Ambiente di bloccare definitivamente l'impianto "re-sol". Ciò che serve è avviare la bonifica del sito Acna dopo aver definito la consistenza e la pericolosità del sottosuolo dello stabilimento, al fine ■ raggiungere condizioni di completa sicurezza».

I timori degli amministratori regionali piemontesi sono gli stessi che vanno ripetendo da ■ sindaci, ambientalisti ed abitanti della Valle Bormida: il «re-sol» rischia, ■ costruito, di trasformarsi in piattaforma per lo smaltimento di rifiuti industriali ■ solidi che liquidi, facendo dell'area dell'Acna una enorme discarica, come già qualcuno sta studiando presentando progetti.

Alla «Via» si chiede almeno di sospendere il giudizio sul «re-sol» in attesa delle conclusioni della commissione parlamentare d'inchiesta. Se dalla riunione di oggi dovesse uscire un ■ all'impianto l'intera vallata è pronta a riprendere la «battaglia per la vita». **[f. m.]**

Una manifestazione di protesta in Valle Bormida contro l'Acna ■ il contestato inceneritore «re-sol»

Presto s'insedieranno quindici aziende

A Monteu «decolla» il polo artigianale

MONTEU ROERO. Quindici aziende artigianali (falegnami, fabbri, officine meccaniche, carpentieri, elettricisti) ■ insedieranno entro breve a Monteu con la prospettiva di creare nuovi posti di lavoro. E' già disponibile l'area di trentamila metri quadrati che accoglierà le attività produttive in località Rivetto-Sant'Anna, verso Canale. Un passo avanti decisivo ■ stato compiuto con l'approvazione all'unanimità, dal Consiglio comunale, del piano esecutivo che consentirà il rilascio delle licenze.

Il sindaco di Monteu, Giovanni Negro: «L'Amministrazione è da tempo impegnata a favorire questa iniziativa nell'intento di procurare posti di lavoro e di dare la possibilità alle aziende del Roero di insediarsi o espandersi senza emigrare altrove per trovare aree disponibili». Il primo cittadino spiega che ci sono già quindici domande per altrettanti capannoni. ■na parte (circa metà area) potrà già essere edificata nel '94, il completamento è previsto entro il prossimo anno.

Le aziende artigianali interessate si sono associate ed hanno già acquistato il terreno, con la mediazione del Comune, dalla Miroglio. L'industria tessile di Alba possedeva l'area da anni, ma non aveva mai deciso di costruirvi uno stabilimento, come pare fosse intenzionata in passato. E' stato ■ che l'Amministrazione di Monteu ha fatto da tramite per il passaggio di proprietà che consentirà di realizzare un'area artigianale in una zona che ne è carente.

«Il Comune conta molto sull'iniziativa ■ mezzo di sviluppo dell'economia locale» aggiunge il sindaco. Tra Comune ■ artigiani verrà stipulata una convenzione per le opere di urbanizzazione dell'area (strade, parcheggi, illuminazione). Le imprese cederanno al Comune una parte di terreno da destinare a servizi e spazi verdi.

A Monteu esiste anche un'altra area, in località San Bernardo, dove operano due aziende, ma il polo che si sta creando sarà di respiro più ampio ■ accoglierà imprenditori anche di altri paesi. Nel Roero un'area di sviluppo artigianale sta sorgendo anche a Montà, alla periferia dell'abitato, venendo da Torino: si è iniziata la costruzione di una trentina di capannoni di altrettante imprese. **[g. f.]**

Contestato il progetto di tre aree per gli istituti superiori

Bra, si litiga sulla scuola

Il classico «Gandino» adesso teme che la concentrazione delle presidenze acceleri il processo di fusione. La replica: «L'autonomia sarà garantita»

BRA. Un polo umanistico-scientifico, uno tecnico, uno di istruzione professionale. E' la proposta degli organismi «generali» di gestione della scuola e della città in vista della riforma - di cui ■ parla da anni, ma che non sembra più rinviabile - della rete degli istituti superiori■. Formulato, ■ invito del Provveditorato agli studi, dal Consiglio distrettuale scolasti■ ■ approvato dal Consiglio comunale, il progetto incontra resistenze in molte delle realtà interessate da ipotesi di accorpamento o di fusione. «Eppure - sostiene il presidente del Distretto scolastico 64, Raimondo Testa - rappresenta l'unico modo per garantire un assetto razionale all'istruzione media superiore braidese, mantenendone anche in futuro e anzi rafforzandone l'autonomia».

Con i tre «poli» verrebbero unificate presidenza e segreteria dei licei classico e scientifico; l'Itis, oggi se■ staccata del «Vallauri» di Fossano, condividerebbe le sorti dell'Itc «Guala», mentre solo per l'Istituto professionale «Mucci» ■ ■ sarebbero cambiamenti. Ma, a parte le obiezioni di carattere giuridico all'accoppiata Itc-Itis (le carriere direttive negli istituti commerciali e in quelli tecnici industriali seguono percorsi diversi), la proposta del Distretto, accolta dal Consiglio comunale, ha rinfocolato le polemiche sull'ipotesi di fusione dei due licei, che movimenta la vita scolastica braidese.

Stavolta però il fronte delle proteste è meno agguerrito e compatto che in passato, quando prima lo Scientifico «Giolitti» e poi il Classico «G.B. Gandino» scesero in campo contro un progetto di cui, a fasi alterne, temevano di ■ vittime. Il collegio dei docenti del «Gandino» (cinque classi, quindi «ad alto rischio» per lo scarso numero di allievi) ha votato una mozione dove, nell'esprimere amarezza per una politica scolastica «che mortifica l'istruzione classica», si dichiara ■ preferire il coordinamento con altre scuole dello stesso tipo. Il che significa: meglio un Classico con due sedi, ad Alba ■ a Bra, che un liceo «misto» in città. Ma, ■ 12 dei 15 insegnanti presenti, due hanno votato contro ■ sei (di ■ quattro supplenti) si sono astenuti. Tra i quattro favorevoli, la preside Cecilia Saccione: «Sono qui in assegnazione provvisoria, quindi non ho posizioni personali da difendere. L'unico timore, ■ e dei colleghi che la pensano come me, è che l'accorpamento a una scuola di tipo diverso e molto più grande della nostra cancelli le peculiarità del Gandino, che, com'è stato detto anche in Consiglio, è un pezzo di storia braidese. E quindi ■on va fuso, o confuso, con altre scuole». **[g. n.]**

Raimondo Testa

Richieste degli allevatori piemontesi alla Regione per un rilancio del comparto

Maggior tutela per gli alpeggi

Cinquantamila capi «senza assicurazione»

In Val d'Aosta

Extracomunitari molti pastori degli aspri pascoli d'alta quota

AOSTA. Sono 44 mila ogni anno i bovini che in Valle d'Aosta vengono portate in alpeggio, per un periodo che dura in media 110-120 giorni, dal mese di giugno alla fine di settembre. Per il trasporto gli agricoltori si servono soprattutto di «terzisti», ossia di trasportatori che operano in conto terzi e quindi si assicurano personalmente contro tutti i tipi di rischio, oltre che preoccuparsi di tutti i controlli veterinari. Nel contratto di trasporto [illegible] compresi tutti i costi compresi, quindi, quelli assicurativi. Date le ridotte dimensioni medie delle aziende agricole valdostane, sono rarissimi i casi di allevatori che provvedono con mezzi propri al trasporto delle bovine in alpeggio.

Nella regione sono [illegible] le località montane dove il bestiame viene alimentato con le fresche e gustose erbe estive ricche di sostanze nutritive, di sali minerali e vitamine. Gli alpeggi più alti sono a 2200-2300 metri di quota e occupano stagionalmente alcune migliaia di persone, molte delle quali oggi provengono da paesi extra-europei.

Le vacche da latte in alpeggio sono, ogni anno, circa 20 mila. Ciascuna produce (sempre [illegible] valore medio) circa 20 fontine. Il peso di una forma del pregiato formaggio valdostano è di circa 8-10 chili per cui la produzione di fontina di alpeggio è di poco inferiore ai 40 mila quintali. La fontina di alpeggio è quella più pregiata, perché prodotta senza mangimi (o solo con ridottissime quantità) e seguendo le tecniche secolari di produzione. Quelle tecniche oggi sono anche state acquisite da casari nordafricani. Per [illegible] decina di essi, di recente, è stato organizzato un corso di formazione professionale, per avere manodopera «nuova», ma qualificata per il delicato processo di produzione della fontina.

Bruno Baschiera

CUNEO. In questo periodo i pascoli [illegible] coperti [illegible] e solcati dagli sciatori, ma sulle montagne piemontesi [illegible] si vive di solo turismo. Gli allevatori piemontesi che mandano o custodiscono il bestiame all'alpeggio hanno chiesto alla Regione di ripristinare l'assicurazione contro gli incidenti che purtroppo capitano agli animali durante il soggiorno estivo ad alta quota.

Fino al 1994 la Regione pagava il «premio» di cinquemila lire per capo bovino e mille per ciascun ovino o caprino presente nelle malghe alpine. A sua volta il proprietario integrava con altre mille lire per i bovini. Commenta Bartolomeo Bovetti, direttore dell'Apa di Cuneo, l'associazione che si è occupata delle pratiche degli alpeggi fino a due anni fa, quando sono subentrati i sindacati agricoli: «Con una spesa di circa 350 milioni per tutto il Piemonte, la Regione garantiva all'allevatore un risarcimento di 700 mila lire per ogni bovino morto all'alpeggio e 50 mila per gli ovini e caprini. Un rimborso modesto, ma per i proprietari degli animali era però la conferma che nella disgrazia non erano lasciati soli a fronteggiarla».

Sarà forse in presenza anche di altri fattori, ma nel 1995 senza più assicurazione il numero dei bovini impegnati nella transumanza è diminuito sulle alpi piemontesi del 10 per cento: da 56 mila a meno di 51 mila. Spiega Luca Martini, [illegible] ventenne che continua la tradizione di famiglia di trasferire d'estate all'alpe Fauniera di Castelmagno il proprio bestiame portandolo poi a svernare a Cervignasco di Saluzzo: «Con i miei genitori Mario e Dina e mio fratello Loris che studia a Lombriasco e lavora con noi durante le vacanze, portiamo all'alpeggio 250 capi bovini, in maggioranza vacche da latte. L'estate scorsa abbiamo avuto due animali uccisi dal fulmine e abbiamo dovuto subire per intero il danno. E come noi hanno subito la perdita tanti altri malgari». Nel 1994 i bovini morti sulla montagna piemontese e risarciti erano stati 230, gli ovini 377, 8 i cavalli.

Anche [illegible] la transumanza comincerà secondo la tradizione a San Giovanni, il 24 giugno, Coldiretti, Unione Agricoltori Confagricoltori accogliendo l'appello dei malgari e degli allevatori stanno già muovendosi con la richiesta unitaria alla Regione di ripristinare, e possibilmente aumentare per consentire un maggiore risarcimento, l'assicurazione per il bestiame all'alpeggio. I malgari hanno però un'altra richiesta da avanzare: la durata dei contratti di affitto. Spiega ancora Luca Martini: «Dovrebbero [illegible] di almeno dieci anni, meglio se quindici. Noi realizziamo migliorie ai pascoli e ai ricoveri ma dopo tre anni possiamo venire estromessi [illegible] rimborso se perdiamo la gara di appalto per l'affitto dell'Alpe. Noi in montagna ci lavoriamo e vogliamo continuare a poterlo fare».

Gianni De Matteis

Così in Piemonte

	BOVINI	OVINI CAPRINI
CUNEO	29.520	24.505
TORINO	17.528	19.830
VERCELLI	5.943	12.040
NOVARA	2.998	12.110
ALESSANDRIA	798	400
ASTI	87	665
	56.874	69.551

Fonte: Apa Cuneo

AGRINOTIZIE

[illegible]

Il Cardinal Tonini parla ai giovani agricoltori

Il cardinale Ersilio Tonini (nella foto) sarà lunedì prossimo nel salone di Palazzo Taffini dove alle 18 si incontrerà con i giovani agricoltori. L'iniziativa è promossa dal movimento giovanile Coldiretti della provincia di Cuneo sul tema «I giovani e la politica». Spiega il segretario provinciale Floriano Luciano: «I nostro soci vogliono essere informati anche su argomenti che non siano strettamente agricoli. Per questo abbiamo programmato una serie di conferenze cominciando dalla politica. Il cittadino, ma soprattutto i giovani, sempre meno riescono a identificarsi con i propri rappresentanti, e ancor meno si riesce a comprendere quanto le buone intenzioni e i programmi siano sinceri. Ma la politica è solo questo oppure si è ridotta a solo questo? Al quesito cercherà di rispondere mons. Ersilio Tonini». Il 29 gennaio alle 20,30 a Cuneo l'argomento sarà: «I giovani e lo sport» con l'intervento si Silvano Prandi, allenatore dell'Alpitour Traco, recente vincitore della Coppa Italia di volley. [g. d. m.]

LOAZZOLO

Una giornata dedicata alla più piccola doc d'Italia

Si svolgerà sabato 17 febbraio, nel piccolo centro della Langa Astigiana, la «giornata di resistenza umana» promossa dal «Club Papillon» (raggruppa un migliaio di appassionati di enogastronomia). «Ogni anno organizziamo quattro manifestazioni del genere nelle zone del Piemonte fuori dai circuiti tradizinali dell'informazione e della cultura - dice Paolo Massobrio, giornalista ed enogastronomo, fondatore del Club Papillon -. Loazzolo è nel cuore della Langa più dimenticata, dove però molte aziende hanno saputo costruirsi un futuro sfruttando le risorse locali». E Loazzolo infatti è la patria del vino passito «Loazzolo doc» (e la più piccola doc d'Italia) prodotto con la vendemmia tardiva delle uve moscato e vinificato solo da cinque aziende. Il programma della giornata, a cui parteciperà anche il critico gastronomico della «Stampa» Edoardo Raspelli, prevede visite alle ditte vinicole e ai monumenti del paese tra cui anche l'originale chiesetta detta «delle lingere» con una curiosa rappresentazione della Madonna che tiene in braccio due bambini. Prenotazioni allo 0131/26.51.27. [fi. l.]

Si completa con l'adozione del marchio ufficiale il panorama delle doc piemontesi

R come Robiola e come Roccaverano

Il nuovo simbolo apparirà sulle confezioni del tipico formaggio della Langa astigiana. Successi anche in Francia
Una quindicina di piccole aziende e il caseificio sociale aderiscono al Consorzio. La formula di produzione

La produzione di robiole doc al caseificio sociale di Roccaverano

ROCCAVERANO. E' l'unico formaggio doc del Piemonte ad essere ancora senza un marchio: per colmare la lacuna il Consorzio di tutela ha affidato l'incarico di un progetto grafico al canellese Gianfranco Ferrero. Ed il nuovo emblema del morbido e caratteristico formaggio della Langa astigiana, tra pochi giorni debutterà in pubblico. Dallo studio Ferrero arrivano alcune anticipazioni: «Abbiamo utilizzato la consonante R che accomuna Roccaverano e la Robiola. In pratica, la forma leggermente ovale e piatta del formaggio, sta all'interno dell'occhiello del nome Roccaverano».

Si completa così il catalogo dei formaggi doc piemontesi, che viaggiano d'intesa su tutte le pubblicazioni promozionali della Regione. Sulle orme dei famosi Gorgonzola e Fontina della Val d'Aosta, in questi anni i formaggi piemontesi «minori» sono cresciuti in qualità e fama: c'è il «Bra» nella duplice versione «duro» e «tenero», dal cui marchio ammicca un omino con i baffi e c'è il mitico «Castelmagno», che nel simbolo grafico ricorda le montagne del Cuneese. Dell'elenco fanno parte anche il «Murazzano», la «Toma piemontese» ed il «Raschera». Hanno ottenuto la doc in un periodo che va dall'82 al '93 (ultima nata è la Toma piemontese). Pochi sanno che la Robiola di Roccaverano vanta la denominazione di origine più vecchia: il suo marchio di qualità nasce nel '79. Nella [illegible] carta d'identità si legge: «formaggio fresco a pasta cruda, molle uniforme e bianca [illegible] crosta inesistente. Prodotto con latte vaccino (in misura massima dell'85 per cento) e di pecora e capra, in rapporto variabile, ma in misura minima del 15%». Proprio la presenza del più raro latte di origine ovocaprina caratterizza la vera Robiola doc.

Al Consorzio di tutela aderiscono quindici produttori, ma il [illegible] principale è il Caseificio di Roccaverano con i suoi [illegible]toventi conferitori e circa 1700 quintali di Robiola prodotta ogni anno. Gli altri aderenti al Consorzio (con stalle che [illegible] superano in media i trenta capi), offrono tutti insieme circa 300 quintali di «Roccaverano». Produzioni certamente «di nicchia», che come tali andrebbero valorizzate: «Abbiamo partecipato ad alcune mostre ad Asti e Cuneo - spiega il tecnico della Comunità Montana, Ennio Filippetti - ma per mancanza di [illegible] finora [illegible] si è potuta fare molta pubblicità. Ma il [illegible] l'anno del lancio. Tutti d'accordo sia nel Consorzio sia nella Comunità Langa Astigiana-Val Bormida».

«E' un formaggio ancora tutto da scoprire - racconta Bianca Piovano dell'Onaf, l'associazione degli assaggiatori di formaggi che ha sede a Cuneo di ritorno da una degustazione di Robiola a Roccaverano - ma dalle grandi potenzialità. Occorre ancora lavorare sodo anche per ottenere una produzione più uniforme. Del resto, alla Robiola non mancano i requisiti per cimentarsi con i migliori formaggi italiani».

Intanto la Robiola ha già [illegible] a segno successi Oltralpe. Alla rassegna di Grenoble, la Robiola di Adelaide Buttiera di San Gerolamo di Roccaverano, ha stupito tutti, piazzandosi ai primi posti nella graduatoria europea.

Enrica Cerrato

Devastata dall'alluvione del novembre 1994 non è più stata ricostituita

Canelli è ancora senza enoteca

Polemiche e progetti nella capitale dello spumante

CANELLI. Chiusa quella del castello di Costigliole, l'alluvione ha devastato anche l'enoteca regionale di Canelli. E così tutto l'Astigiano è rimasto senza enoteche pubbliche. La piena del Belbo danneggiò gravemente la sede di via Roma (90 milioni i danni) e da allora, ad oltre un anno di distanza, l'ente è alla ricerca di una nuova sistemazione. Il sindaco di Canelli Oscar Bielli, parla di necessità di «rifondazione» dell'enoteca nella capitale dello spumante: «Abbiamo avviato incontri con le amministrazioni comunali del zona - spiega il primo cittadino -. L'idea è quella di coinvolgere più a fondo i Comuni del territorio del moscato». Una mossa che pare tagliare di netto le polemiche (per la verità più mormorate che gridate) sorte nei mesi del dopo l'alluvione. Tra i motivi di scontro anche la carica di presidente, dal giugno '95 (dopo le dimissioni presentate nel febbraio scorso da Vincenzo Amerio) ricoperta da Piero Montaldo. A contestare sono il presidente del circolo culturale «G.B.Giuliani» (nel cui palazzo era ospitata l'enoteca), Angelo Baldi e l'orafo, appassionato di enologia, Franco Zavattaro presidente «temporaneo» dopo l'alluvione. «Ma io non ho alcuna intenzione di diventare presidente - precisa Baldi -. Piuttosto sono preoccupato per il futuro dell'enoteca. Bisogna decidere al più presto quale sia la sede più adatta e fare chiarezza sull'ordinamento, il consiglio direttivo, i soci, il bilancio». Franco Zavattaro ha scritto all'assessorato regionale all'Agricoltura Bodo. Nella lettera avanza dubbi sulla regolare elezione di Montaldo e chiede chiarezza sul ruolo svolto dal Comune e dal sindaco Bielli. «La mia elezione è avvenuta alla presenza di un funzionario regionale» taglia corto Montaldo. Intanto Bielli spiega come vorrebbe la nuova enoteca, «Non una bottiglieria, ma un centro di promozione, turistico e culturale». E la sede? Due le ipotesi al vaglio: una «coabitazione» con il circolo «Giuliani» al primo piano del palazzotto settecentesco di via Roma (prima dell'alluvione l'enoteca era nei locali al piano terra e nelle cantine dell'edificio) e il trasferimento in un altro palazzo, sempre in via Roma, a un centinaio di metri dalla vecchia sede. [fi. l.]

Franco Zavattaro ha inviato una polemica lettera all'assessore regionale all'Agricoltura

Cult movie per celebrare i 100 anni della celluloide

Cuneo offre il musical

Il western «Sette spose per sette fratelli» e «Un americano a Parigi» sullo schermo del cinema Monviso. Prime visioni doc nei weekend

Il western musicale «Sette spose per sette fratelli» è in programma stasera

CUNEO. L'anno nuovo porta il musical al «Monviso», dove da ieri sera e fino a domani si proiettano tre film che hanno segnato la storia della celluloide. Dopo «West side story» di Wise, stasera (ore 20-22), sarà la volta di un altro classico che tiene banco ininterrottamente al «Momi» di Londra: è «Sette spose per sette fratelli», frizzante western del 1954, firmato dal regista Stanley Donen.

Domani sera, la trilogia si concluderà con «Un americano a Parigi», opera del 1951 di Vincente Minnelli che si collega con la rappresentazione teatrale in programma sabato e domenica al «Toselli». L'invito è quindi a un confronto tra la commedia musicata da Gershwin nell'edizione cinematografica e quella che porterà sul palcoscenico Rosanna Casale e Raffaele Paganini con l'International Ballet.

La rassegna del «Monviso» quest'anno privilegia i classici e i cult movie, in un doveroso omaggio al cinema nel suo centesimo anniversario. Per questo, mentre i weekend sono riservati alle prime visioni, ancora 5 retrospettive saranno dedicate ai grandi film del passato.

S'intitola proprio «Buon compleanno cinema» il ciclo in programma da martedì 16 a giovedì 18 che riunisce «L'angelo azzurro», «Quarto potere» e «Casablanca», mentre rappresenta una chicca per intenditori il ciclo del regista, recentemente scomparso, Derek Jarman che comprende «Caravaggio» (6/2), «Edoardo II» (7/2), «Wittgestein» (8/2). Ancora ai maestri della macchina da presa sono dedicati rispettivamente l'omaggio ad Antonioni (12-13/3) e a Stanley Kubrik (20-21/3), mentre l'ultimo ciclo (26-27-28/3) riunisce opere di Allen, Ferrara e Truffaut.

Tra le prime visioni, da segnalare da venerdì 12 a domenica 14, «Guatanamera» di Alea, film presentato al festival di Venezia dallo stesso autore di «Fragola e cioccolato», che esplora la realtà di Cuba e le sue contraddizioni. Seguiranno in diretta successione altre due prime: «Il fardello dell'uomo bianco» di Nakano con John Travolta e Harry Belafonte (19-25/1) e «Serenata alla luna» di Davies con Gena Rolands.

«La rassegna avrà una prosecuzione ad aprile e maggio - promette il neo [illegible] alla Cultura, Maria Luisa Martello - e per sollecitare il dibattito con il pubblico è in progetto di invitare al "Monviso" registi o attori, com'è avvenuto l'estate scorsa con Guido Chiesa».

Vanna Pescatori

EDITORIA LOCALE

Streghe, roghi e diavoli Tutti i processi in un libro

Il libro dell'amico Massimo ha il pregio d'essere accessibile ai non addetti ai lavori, ma nel contempo risulta utile anche per gli studiosi». Così Ernesto Boldini sintetizza uno dei pregi dell'ultima ricerca conclusa da Massimo Centini e recentemente pubblicata dall'Arciere. «Streghe, roghi e diavoli» è titolo del volume (175 pagine, prezzo di copertina 28 mila lire) che in copertina offre una riga di spiegazione: «I processi di stregoneria in Piemonte».

Centini sostiene: «La stregoneria è spesso dominio della leggenda e di luoghi comuni, che finiscono con il trascinare fuori della storia uno degli aspetti più oscuri e inquietanti della cultura cristiana occidentale. Sul piano regionale - si legge nell'ultima di copertina - le streghe storiche, quelle perseguitate dall'Inquisizione, [illegible] spesso confuse con le masche della tradizione popolare, dando [illegible] vita ad episodi e figure del tutto staccati dalla realtà. Tuttavia, indagando tra le fonti storiche e racchiudendo il folklore nell'ambito che gli compete, è possibile tracciare le basi per una [illegible] della stregoneria del Piemonte».

E' quanto Centini fa in questo volume (facilmente riconoscibile in libreria per il colore viola e per chi procede a olfatto da un singolare odore d'inchiostro) che procede in parallelo per legare ogni avvenimento, ogni processo di stregoneria in Piemonte, con quanto accadeva in tutt'Europa.

E in questo panorama numerosi [illegible] gli episodi riferiti alla Provincia di Cuneo. A pagina 36: «A Mondovì, nel 1421, Rosa, moglie di Giacomo Carlona fu condannata a morte - e i suoi beni confiscati - perché considerata dall'Inquisizione locale colpevole del 'nefasto reato di sortilegio'. Con Rosa sul rogo salirono Giacomina, moglie di Bartolomeo di Zachino, e Giorgia, moglie di Antonio Safollo, accusate di stregherie».

Altro episodio a pagina 40. «A Cuneo, il 20 ottobre 1469, fu arrestata e processata una presunta strega ed eretica, Margherita, moglie di Pomasino di Pomasio, che fu poi bruciata». E il compito di coprire le spese (detenzione, costruzione di cerchione in ferro [illegible] catene, sette carri di legna) ricadde sul Comune. Così come negli anni successivi e in particolare nel 1477 quando episodi di stregoneria in Piemonte furono numerosi «e a Cuneo sono documentabili casi in cui stregoneria ed eresia risultano strettamente connessi».

Un'intero capitolo poi è riservato a un'inquisitore cuneese, il «Canon Episcopi e [illegible] strigimagae» (da pagina 125 a pagina 131).

Un bel libro dal quale [illegible] romanziere, potrebbe attingere per riportare nel mondo della leggenda episodi, fatti, vicende che lo storico, con tenacia e meticolosità, ha dimostrato essere veri in tutta la loro crudeltà e collettiva follia.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

CUNEO

Si recita Feydeau

Al teatro Fiamma oggi alle 16 e alle 21, la compagnia «Varese teatro» diretta da Luigi Molinari mette in scena «Signori! Georges Feydeau», spettacolo che riunisce due atti unici «Dove vai tutta nuda» e «La purga del bebè». Gli spettacoli sono organizzati a favore della sezione di Cuneo dell'Ente nazionale sordomuti. Biglietto (posto unico) 30 mila lire.

Arriva l'operetta

Sono aperte le prevendite da S G Palcoscenico, corso Piemonte 17, per l'operetta «La duchessa del Bal Tabarec» in programma il 15 gennaio, alle 21, al Politeama civico. Lo spettacolo, organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune, è allestito dalla Compagnia italiana di Operette. Ingresso 30 mila lire.

Musica in birreria

Domani sera, alla birreria The Jester, musica dal vivo con «I calibro». Dalle 22 rock e cover dei Nirvana.

Film di Stone

Prosegue la rassegna del circolo del cinema «Il nucleo» con la proiezione stasera, alle 20,30, nella sala Ordet, del film «Assassini nati (Natural born killers)» di Oliver Stone, con Woody Harrelson e Juliette Lewis. Ingresso con tessera.

Tra rock e folk

Al «El loco Texas club», in frazione Boschetti 52, stasera appuntamento con la band rock-blues «Vini tipi». Il gruppo composto da Riccardo Sartoris (voce), Sergio Pirone (mandolino), Angelo Angelucci (basso), Flavio Lovera (sax tenore), Edoardo Galvagno (sax contralto), Alberto Sessa (batteria) e Urbano (chitarra), proporrà brani originali in cui mescola al rock influenze folk e ritmi swing. Domani sera sarà la volta della band rock-metal «Cramling Chaos». Ingresso con tessera (15 mila lire).

Tre atti brillanti di Mario Casaleggio stasera (ore 21) in scena a Saluzzo

Amori contrastati in piemontese

«Mama mia mi veuj marieme» con i Lagnaschesi

SALUZZO. Nuovo appuntamento con la rassegna di teatro piemontese organizzata dalla Pro Saluzzo, stasera (ore 21) al Politeama civico che ospita la Compagnia teatrale lagnaschese «Luisa Audisio». Il «team» ormai collaudato da 14 anni di attività porta sulla scena «Mama mia, mi veuj marieme» di Mario Casaleggio.

Tre atti di risate per una commedia giocata su un tema classico della prosa dialettale: un matrimonio che «non sa da fare». In questo caso la coppia sfortunata è quella composta da Rita Pantasso e Carlo Arringa, lei ragazza di buona famiglia, lui brillante avvocato che non piace però ai futuri suoceri.

Amici e parenti, altrettante macchiette, aggiungono particolari alla storia che si muove in una ridda di equivoci e colpi di scena fino al tradizionale lieto fine. Sul palcoscenico, diretti da Sergio Catania e Maria Rosa Franco (anche nella veste di attori), [illegible] Corrado Quaranta, Barbara Fiore, Monica Perona, Giacomo Torre, Bruno Franco, Giampiero Lovera, Raffaella Mina, Manuela Migliore e Oscar Fiore.

Anche in questa occasione la Compagnia lagnaschese devolverà l'incasso dello spettacolo alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro della quale dal 1987 è sostenitrice. Il biglietto costa 15 mila lire (in prevendita alla Pro Saluzzo, piazza Cavour 11, tel. 0175/43375). La compagnia porterà la commedia nel salone comunale di Lagnasco il 13 e 14 gennaio. **[v. p.]**

CUNEO

Sesso? Monologo della Rame

Sono aperte le prevendite dei biglietti (32 mila la platea e 23 mila la galleria) per assistere allo spettacolo «Sesso, grazie tanto per gradire», di Dario, Jacopo Fo e Franca Rame, in programma il 24 gennaio (ore 21) al «Fiamma». Si tratta di un monologo grottesco e [illegible]nico nel quale la Rame parte dalle sue prime esperienze dimostrando come si venga cresciuti nell'ignoranza e nell'idea che la sessualità, soprattutto per le donne, sia una cosa indecente. Gli interessati possono rivolgersi a Cuneo da Muzak dischi-musica dischi; a Savigliano «Exit»; a Saluzzo «Top sound»; a Mondovì «Sound vision»; a Fossano «Toto dischi»; ad Alba «Musica più». **[r. s.]**

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. [illegible] Or.: 16/18/19,50/22 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. — Teatro

Nuovo Italia — Tel. 692.951 Or.: 15,30/17,40/19,50/22 L. 10.000 — [illegible]

Monviso — Sala Comunale Tel. 631.771. Fer.: 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera — **Sette spose per sette fratelli**

Don Bosco — Or.: feriale 21 festivo 16,30/21 L. 6000 — OGGI [illegible]

ALBA

Eden — Tel. 363.021 Fer. 20/22. Fest. 16/18 20/22. L. 10.000/7000 — **Farinelli - Voce regina** — *di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94)* — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e da[illegible] di mezza Europa N. V. 1h 40' **Storico**

[illegible] — Or.: 20,45 Fest. 15/20,45 — OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale — Tel. 346.901 Or.: [illegible] Sab. 15/18/21 fest. 15/17/19/21 — **Vacanze di Natale 95** — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h [illegible] [illegible]co

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317 Fer.: 20/22 Fest.: [illegible] 18/20/22. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: 20/22. Fest. 16 18/20/22. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 20/22 Giov. 16/21. Fest. 15/17 20/22. L. 6000/4000 — OGGI [illegible]

[illegible]

Nuovo — Ore 20,30 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Ferrini — Feriali: 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Nuovo Lux — Tel. (0171) 211.726. Or. 20/22 Sab. 16/18/20/22. Fest. 14/16 18/20/22. Giov. 21 - L. 7/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Galateri — Tel. [illegible]. Or.: 20/22 Lire [illegible] rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible]

Iris — Tel. [illegible] Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: fer. 21. fest. 15/18/21 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Fer. e fest. [illegible] 21 Sab. e dom. 15,30; 21 L. 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]

Lux — Tel. 927.534 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola Sala 1 — Tel. 47.898 L. [illegible]; rid. 7000 — OGGI [illegible]

Bertola [illegible] — Tel. 47.898 Lire 9000; rid. 7000 — OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO [illegible]

Roburent — Or.: 18,30/20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE

Roby — L. 6000 — **Lo zio di Brooklyn** — *di D. Ciprì e F. Maresco, con P. Giordano (Ita '95)* — In una Palermo fatiscente, le storie di una «subumanità» degradata e segnata dalle bruttezze, con un misterioso personaggio che arriva dagli Usa. V. M. 14 1h 40' **Grottesco**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.758 Or.: 16/18/20/22 L. [illegible] — **Casper** — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] — Tel. 42.606 Lire [illegible] — **Viaggi di nozze** — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti [illegible] in viaggio di [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.857 — OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 71.24.77 Lire [illegible] — [illegible] RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. so G. Cesare 67, tel. 856 521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400 c. so G. Cesare 67, tel. 856 521. **Pocahontas.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562 3809. Venerdì 19: per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**

AMBROSIO MULTISALA c. so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1 **Casper.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 16; 16,10; [illegible]; 22,30. Sala 3 **Forget Paris.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 591 7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Braveheart.** Or. 15,25; 18,40; 22

[illegible] via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; [illegible]; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436 0723. **Smoke.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436 0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50

[illegible] via Goito 5. [illegible] **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 542 422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] **GRANDE** p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.

[illegible] **BLU** p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or. 20; 22,30

ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22

FARO via Po 30, tel. 817 3323. Riposo.

FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING via [illegible] 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817 1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812 4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** [illegible]; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. **Viaggi di nozze.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

VITTORIA via Roma 356. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Ore 15 (fuori abbonamento) e ore 20,30 turno E **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di Sergej Prokof'ev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo

COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669 8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana**. Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Huck Finn**, cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Io e Barnaby**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente**, attualità
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole
19,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Baci in prima pagina**, [illegible]
20,30 **Film**
22,30 **Tg 4**

Telegranda
18,06 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **Film**
[illegible] **Telegiornale**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
21 — **Le cose parlano**
[illegible] **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Home of the brave**, film
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg7**
19,32 **Cd network**, magazine musicale
20,06 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Idolo di copertina**, film
22,30 [illegible], telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio**, telefilm
0,48 **Oroscopo**

Supersix
19 — **Giovanides**, rub.
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport: Girone A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg** [illegible]
0,15 **Film**

Quarta Rete Tv
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Le serate a Teatro**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**
1 — **Erotika**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Whisky sì, missili no**, film
22,30 **Torino magica**, rubrica
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super Zap**, adulti
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Funari Live**
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari Live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing time**

Rete 9 Tai
19 — **Speciale Telesu**
19,25 [illegible] **celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
20,30 **Matrioska**, economia
21 **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 **Business News**
22,20 **Terzo grado**
22,45 **Emporio tv**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 **L'isola del libro**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
[illegible] **Cartoni animali**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18,55 **Informasette anteprima**
19,03 **Auto della settimana**
20 — **Festival degli autori**
20,40 **Film**
22,30 **Parlamone**
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone**
23,30 **Informasette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera (ore 20,30) inizia la prima storica avventura di Cuneo in Coppa Cev

Battesimo europeo per l'Alpitour

La formazione di Silvano Prandi impegnata sul campo del Maes Pils Zellik, l'attuale capolista del massimo campionato belga. Ritorno fra 7 giorni. Flash in diretta su Radio Piemonte Sound

ZELLIK (Belgio). Prima volta di Coppa stasera alle 20,30 per l'Alpitour Traco. L'avventura europea in Coppa Cev comincia in Belgio con il Maes Pils Zellik, squadra esperta in competizioni internazionali, tecnicamente inferiore all'Alpitour. «Non sono sconosciuti - spiega Silvano Prandi -. Lunedì Roberto Serniotti ha fatto lo "scout" della gara che hanno vinto 3-0 col Nooliko, capolista del campionato. Hanno un gioco simile a noi, meno efficace. Siamo più forti, ma possiamo perdere». Lo Zellik ha 3 stranieri: lo jugoslavo Jakovcevic, un rumeno e un opposto riserva della Guinea, che ha eccezionali doti atletiche. «Stasera - continua Prandi - giocheremo con relativa tranquillità. C'è sempre ritorno, fra 7 giorni: in 2 gare il valore tecnico dovrebbe emergere».

Con la comitiva Alpitour Traco s'è imbarcata anche una «troupe» della Rai di Torino che realizzerà un servizio. Le informazioni diretta saranno invece garantite dai «flash» di Radio Piemonte Sound.

Il sapore Coppa evoca grandi ricordi per Silvano Prandi. La sua prima volta risale al '79-'80. Il «professore cominciò a Tirana. «In casa vincemmo 3- e loro ci dissero che ormai eravamo fuori perché in Albania avrebbero vinto - racconta Silvano Prandi -. Fu un viaggio allucinante. Dovevamo giocare la domenica, la sfida venne posticipata al lunedì: problemi di voli. Arrivammo dopo serie infinita di scali. L'aereo atterrò in Jugoslavia, c'era pullman promesso da quelli della Dinamo Tirana. Riuscimmo a fare riaprire un ristorante e mentre cercavamo camere trovammo il pullman».

L'avventura proseguì alla frontiera con sequestri di riviste e il tentativo di far tagliare baffi e capelli a Sandro Filippini, giornalista inviato al seguito della squadra. «A Tirana c'era folla - continua Prandi - eravamo l'attrazione. In 3 mila vennero all'allenamento. La gara iniziò con una serie di furti scandalosi dei segnalinee; a salvarci ci pensò l'arbitro, vincemmo». L'avventura conclusa con la vittoria della Coppa Campioni, primo storico successo di una squadra dell'Europa occidentale competizione fino quel punto dominata dai sestetti dell'Est: un altro «colpo» del professor Prandi.

Luca Ferrua

A lato, Pascual con una tifosa. Sopra, Grbic nell'ultima gara di campionato con Gioia del Colle. Sulla sinistra d'attacco di Lucchetta servito da Fefè De Giorgi

Tredici «case» del Mondovì

Nella B1 piegati gli alessandrini
Marcopolo Bieffe lotta, ma perde

MONDOVI'. Tredici e venti muro punto. Sono queste le cifre della vittoria per il Vbc Mondovì nel derby piemontese di B1 contro l'Alessandria. La squadra di Roberto Santilli, davanti a quasi spettatori, s'è imposta 3-0, dimostrandosi superiore: ha sofferto un po' solo nel secondo set. Tutti i giocatori si sono comportati bene, con Oria (13 punti+25 cambi palla), Mastrangelo (14+14) e Turco (che da metà della seconda frazione ha sostituito Bertini), in evidenza. Mondovì dedica il successo al team manager Gino Carle e al giocatore Luca Carle, colpiti poche ore prima del match da un lutto famigliare.

Dopo non aver concretizzare 3 match-ball sul 13-14, 14-15 e 16-17, l'Lcl Pacini Busca ha perso tie-break incontro a Merate. Una sconfitta da spiegarsi più con motivi psicologici che tecnici, che complica i piani salvezza dei buschesi. La squadra di Giorgio Salomone, nella quale è rientrato a tempo pieno il palleggiatore Cuniberti, potrà comunque riscattarsi.

Il palleggiatore dell'Lcl Pacini Busca Marco Cuniberti è rientrato a tempo pieno. A Merate nel torneo serie B2 la sua squadra ha avuto a disposizione tre match ball per vincere il tie-break ma ha però perso per 19-17

La Libertas Marcopolo Bieffe Cuneo lotta fino alla fine col Cafasse, ma le torinesi sono più forti e s'impongono 3-1 nella prima gara di femminile. «Le ragazze hanno affrontato le avversarie senza timori - dice l'allenatrice Elena Chahanova - ma il Cafasse s'è dimostrata squadra più completa: comunque, con questo ritmo, la salvezza non dovrebbe sfuggirci». Per la Marcopolo Bieffe scese in campo Arese, Battaglia, Calò, Dutto, Dalmasso, Doglani, Ravera, Riceputi e Rocchia; dovrà stare lontana per almeno un mese la D'Alessio, ferita in un incidente stradale.

In femminile il Magic Traco Pinerolo ha travolto il Tuo Discount Racconigi, allungando di due lunghezze sulla squadra di Andrea Berra e relegando le racconigesi al secondo posto. «Nulla di definitivo - dicono i dirigenti della Libertas -: sapevamo che lo scontro al vertice era molto impegnativo e ha avuto la meglio la squadra più in forma. Ci rifarci nel ritorno».

Ha iniziato bene l'anno L'Atelier della Sposo Savigliano, impegnata nella C1 in casa contro l'inconsistente Sestri. Le ragazze di Maurizio De Lio non hanno trovato particolari difficoltà nel vincere la sfida 3-0.

In C2 femminile Caraglio ha vinto 3-0 a S. Grato, la Mondo Alba ha mantenuto il primato grazie alla vittoria casalinga 3-1 con La Vela Alessandria. Sconfitta interna per il Caffè Arabese Fossano: 3-1 contro il Casale. **[p. b.]**

L'atteso derby del campionato di serie C1 è stato conquistato dagli atleti albesi con otto punti di margine

L'Abet rimonta e fa paura al Giornalino

Dopo un primo tempo dominato dai padroni di casa (grazie a Della Valle e Porcella) nella ripresa il coach braidese ha scelto la difesa a zona mista e la sua squadra è passata anche a condurre. Il nuovo allenatore trascina al successo la Cover Saluzzo

ALBA. Il Giornalino s'è aggiudicato il derby con l'Abet nella C1 di basket. Gli albesi di Aldo Fiorito si sono imposti 91-83, ma la vittoria non è stata per nulla agevole. I ragazzi di Dario Giandrone hanno reso loro la vita difficile, specie nel secondo tempo. In casa albese era assente Barberis, influenzato. Prima dell'incontro un minuto di raccoglimento per Bruno Vidotto, dirigente Giornalino e padre di Fabrizio e Stefano, due atleti della società albese, deceduto in un incidente stradale.

Nella prima parte di gara, il Giornalino, trascinato da Della Valle e Porcella, è riuscito a rimanere sempre in vantaggio e andare al riposo 46-33. Vinetti, però, ha commesso già nella prima frazione il quarto fallo; la squadra albese ha sentito l'assenza di Barberis. Nella ripresa Giandrone ha ordinato una difesa mista, con 4 giocatori a zona uno a uomo su Della Valle che ha mandato in crisi i locali. Il vantaggio è sceso e i braidesi sono anche passati a condurre. Giornalino, anche se a fatica, è riuscito nel finale prendere un discreto margine di vantaggio e imporsi.

«Ci aspettavamo una gara dura - ha detto Fiorito -. L'Abet ha giocato bene, ci hanno condizionato i falli. Con le nuove regole il lavoro dei difensori diventa difficile. Sono contento dei 2 punti e della reazione dei giovani». «Nel primo tempo non siamo stati molto brillanti - ha replicato Giandrone - e Della Valle ha fatto la differenza. Nella ripresa la difesa li ha in difficoltà, abbiamo recuperato. La gara s'è decisa su un paio di situazioni strane che hanno danneggiato». Per gli albesi migliori realizzatori Della Valle con 23 punti (19 nel primo tempo), Porcella 17, Cesco 16 e Agnese 11; per i braidesi Marengo 20, Di Croce 18, Sanino 14 e Patria 13 (11 rimbalzi).

In C2 la Cover Saluzzo, col nuovo allenatore Alessio Cuniglio, ha battuto il Cus Torino 99-91. «Non è stata una bella partita - hanno detto i dirigenti -, ma i ragazzi si sono dimostrati più reattivi e determinati». Per Perlo e Brero 19 punti ciascuno. Sconfitte la Fibrac e l'Icap. I fossanesi hanno perso a Vercelli 85-83. I cuneesi di Maurizio Benetti si sono invece battuti bene con la capolista Polaris Casale, prima di perdere 119-102. Dalmasso (23), Di Meo (21) e Brignone (13) i migliori realizzatori. L'Icap, che ha disputato uno dei migliori match dell'anno, non ha demeritato.

Aldo Scavino

Da sinistra l'albese Vinetti (che già nel primo tempo era gravato di 4 falli) e Di Croce, dell'Abet, autore alla fine dell'incontro di 18 punti

GRANDA SPORT

LOTTERIA

«Pallacanestro monregalese» Tutti i biglietti vincenti

Sono stati estratti i dieci biglietti vincenti della lotteria benefica che è stata organizzata da Franco Grossi, presidente della Pallacanestro Monregalese. Ecco l'elenco dei premi e dei relativi tagliandi: calcolatrice scientifica (6135); quadro (5101); penna stilografica (357); calcolatrice data bank (6978); tavolo da gioco polivalente (6154); macchina caffè espresso (558); mountain-bike (350); Super Nintendo (3739); snow board più attacchi (5877); stereo con cd (6575). **[r. s.]**

I protagonisti sul podio nel Circuito indoor di Bra

Nella seconda prova del Circuito regionale atletica leggera «indoor» che si è tenuta nel Palazzetto dello Sport di Bra gli atleti cuneesi hanno ottenuto due successi e due secondi posti. Le vittorie sono andate a Marie Catherine Oliveiro (Atletica Savigliano) nei 60 ostacoli Assolute con il tempo di 9"2 e a Sara Botto (Atletica Mondovì) nei 60 piani Allieve in 7"7, suo primato personale. Ottima anche la prestazione di Enrico Priale (Atletica Mondovì), secondo nei 60 piani Allievi in 7" netti, lo stesso tempo del vincitore della gara; terzo il suo compagno di squadra Luca Ambruosi, 7"3. Manuela Biadene (Atletica Cuneo) s'è piazzata seconda nei 60 metri piani Assolute con 7"6; in terza posizione Elisa Perano di Mondovì, con lo stesso tempo. La monregalese Noemi Perano è giunta terza nei 60 metri piani Allieve in 7"9. **[a. s.]**

TENNISTAVOLO

Nelle gare di Bergamo bravi Verzuolo e Bra

Nel torneo di tennistavolo per pongisti di III categoria che si è disputato a Bergamo, la braidese Simona Vissio, in coppia con il biellese Claudio Sassi, ha vinto la prova del doppio misto. Nel singolo maschile il verzuolese Andrea Berardo, attualmente in forza al Centro tecnico federale di Fiuggi, si è classificato secondo. **[a. s.]**

CALCIO

Sulla panchina dei grigi adesso siede Ceaglio. Sarà coadiuvato dall'allenatore dei portieri Petitti

Promozione, il mister del Busca si è dimesso

Flavio Parola: «Rotto il rapporto con la squadra, meglio lasciare»

BUSCA. Domenica anche la Promozione di calcio dovrebbe riprendere con la prima di ritorno. Durante la pausa, un po' a sorpresa, c'è stato un cambio sulla panchina del Busca: Flavio Parola s'è dimesso ed è stato sostituito da Paolo Ceaglio che svolgerà il doppio ruolo di giocatore ed allenatore. «Quello di Parola non è stato un esonero - spiega il ds del Busca Elio Schianchi -. Il nostro allenatore si è reso conto di non riscuotere più la fiducia dei giocatori e ha preferito lasciare l'incarico. Per la verità già da tempo i rapporti con gli atleti più giovani si erano deteriorati, ma Parola contava di avere almeno l'appoggio della pattuglia degli anziani. Invece, nella riunione convocata per chiarire la situazione, si è reso conto che anche i "senatori" non condividevano più la sua azione e ha fatto la scelta».

«Ormai rotto il rapporto fra me e la squadra - conferma il mister -. Non era più possibile lavorare serenamente, ho preferito lasciare». Il compito di guidare la squadra è stato affidato a Ceaglio. «La vetta è ormai lontana - dice ancora Schianchi - e quindi abbiamo preferito spendere altri soldi. Ceaglio sarà coadiuvato da "Pedro" Petitti, allenatore dei portieri».

La pausa è stata utilizzata per recuperare gli atleti infortunati e rifinire la preparazione. Sandro Turini, allenatore della Pedona, seconda nel girone C, ha richiamato i suoi in campo alle 13 di domenica scorsa. «Nessuna meraviglia - dice - visto che avevo concesso ai giocatori 10 giorni di vacanza. Dobbiamo riprendere con decisione gli allenamenti per ritrovare la condizione. Speriamo che il mese di sosta non ci danneggi troppo. Stavamo andando bene e contiamo di mantenere una posizione che è molto piacevole e che ci gratifica».

Tutto tranquillo anche in casa Albese capolista del girone D. «Preferirei una sosta totale dell'attività nel periodo più critico dell'inverno - dice il direttore generale Giancarlo Fenocchio -, piuttosto che questo stillicidio di rinvii. Ma bene anche così: l'importante è che le squadre siano alla pari e che la classifica non venga falsata». **[a. s.]**

TORNEO A 5

La situazione nella serie B

Nella serie B provinciale di calcio a 5 la neve bloccato molti incontri. Se ne disputati: Credit Agricole-Impresa Manica Cuneo 8-4; Fond Stamp-Union calcio 4-3; Major League Cuneo-Rouge et Noir 2-3; La Piemontese Borgo-Pescatori Sorenella 6-6; Cantine Manfredi Effedue-Regano Loris 5-4. E' in vetta Scamic Impianti Industriali Roccavione, punti. Seguono Le Ripe Mondovì 31; Cantine Manfredi Effedue Carrù 29; Union calcio '95, Rouge et Noir 22; Credito Cooperativo Caraglio Nuvolari, Pizzy Pub Dronero, Presacementi Robilante, Target Informatica Bra Savigliano 21; La Piemontese Borgo, Regano Loris Impianti elettrici Levaldigi 20; Credit Agricole, Paradise Pub Vicoforte 17; Greenboys Cuneo 16; Fond Stamp Rocca de' Baldi 14; Major League Cuneo 8; Impresa Manica Donne 7; Mobili Bertolotti Pizza Sì Cuneo 6; Serenella Savigliano 5; Non solo vaniglia Cuneo 4. **[r. s.]**

SNOW-DOG

Tutti i risultati

A Limonetto prova inaugurale del Triveneto

LIMONE. La coppia Ilario Bologna e il cane Rudy s'è piazzata al primo posto, categoria Amatori, nella prima prova del campionato italiano snow-dog, svolto all'Epifania sulle piste di Limonetto. Secondo classificato il duo Giancarlo Falco e Picasso. Nella categoria Donne si è imposto il team formato da Paola Maria Costa e Meg. Pino Costa, con Sheila, e Federico Caula, con Daffy, si sono rispettivamente classificati al primo e al secondo posto Juniores.

Per i Master sono saliti sul podio Gianfranco Giordano e Czar; Gianpiero Cavallo e Zolt, Pierluigi Amerio e Elia. Fabio Cavallo e Shila hanno vinto la categoria Ragazzi. La classifica Senior è stata guidata da Luigi Accomo e Dior, seguiti da Sergio Gastaldi e Black, Roberto Punzi e Boss. Giuseppe Anfossi e Duca hanno dominato la categoria Veterani seguiti da Augusto Basso e Rigel. **[c. g.]**

Ecco il primo trattamento anti-rughe "effetto luce". **Lissant Lumière Emulsion Rides.**

L'ANTI-RUGHE IN ANTICIPO SUL TEMPO.

Un'emulsione setosa mattino-sera che regala un risultato spettacolare al viso.
Il modo più efficace che una donna possa trovare per "distendersi", dentro e fuori.

Per Carita, il sistema migliore per fermare il tempo è concedersi un piacere. Per questo **Lissant Lumière Emulsion Rides**, la nuova specialità che appartiene alla straordinaria linea anti-tempo **Progressif di Carita**, è da scoprire subito! Meravigliosamente fine e setosa al tatto, farà conoscere alla pelle del viso un paradiso di piaceri. Infatti la sua formula, ricca di principi attivi, agisce efficacemente sulle cellule dell'epidermide, stimolando la loro naturale voglia di [illegible] e di rinnovarsi. Ma il piacere più grande è il risultato: si attenuano le piccole rughe, la pelle è liscia, elastica, incredibilmente luminosa. **Lissant Lumière** è una specialità mattino-sera, adat[illegible] a tutte le pelli. Ma è soprattutto un momento di intenso benessere, utile per la tua felicità e la tua bellezza.

CARITA
PARIS
11, rue du Faubourg Saint-Honoré Paris

conte
furs

LA STAMPA

GENOVA

E LEVANTE

Mercoledì 10 Gennaio 1996

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ieri riunione della giunta in vista del bilancio di previsione

L'Ici più cara, è guerra

Le dichiarazioni del sindaco Sansa sul possibile aumento dell'aliquota sulla seconda casa provocano la reazione dei proprietari. Preannunciata una manifestazione

GENOVA. Ici: se n'è parlato ancora [illegible] nella consueta riunione del martedì della giunta comunale. Si continuerà a dibattere [illegible] come aumentare l'aliquota, in attesa di conoscere la situazione finanziaria globale di Palazzo Tursi e le ripercussioni per i cittadini.

E' stata una riunione «interlocutoria». L'assessore comunale al bilancio Luigi Luzzati, appena rientrato in città dopo la pausa natalizia, dovrà verificare il gettito dell'imposizione locale, alla luce della manovra finanziaria. In pratica: se e come colmare un possibile disavanzo.

Il sindaco Adriano Sansa avea commentato il lavoro ancora da farsi avanzando l'ipotesi di un aumento dell'Ici sulle seconde case. Dal servizio tributi del Comune, in attesa dell'assessore Luzzati, hanno precisato che la decisione spetta alla giunta. E per i tempi ristretti si pensava che già ieri potesse emergere qualche indicazione. Invece, nulla è trapelato. L'assessore al bilancio è stato uno dei primi a lasciare la sala. La riunione si è protratta sino al tardo pomeriggio.

Si conosce già la reazione delle associazioni dei piccoli proprietari, che hanno bollato con aggettivi come «iniqua» e «irresponsabile» una simile ipotesi. Le detrazioni di 250 mila lire per la prima casa, elevate a 300 mila nei casi di nuclei familiari particolarmente disagiati, dovrebbero essere confermate.

Ma anche la seconda casa [illegible] tocca, secondo Uppi e Appc. «A Genova il [illegible] per cento degli appartamenti risulta [illegible] proprietà contro la media nazionale del 74 per cento - spiega Nerio Marino, presidente nazionale dell'Unione piccoli proprietari [illegible] -. Le seconde case inoltre, non trovandoci in un centro di villeggiatura, spesso sono il frutto di una vita di sacrifici e risparmi, che le famiglie di operai e pensionati hanno affittato per integrare le modeste entrate mensili».

Polemiche per l'aumento dell'Ici

Leandro Gatto, segretario nazionale dell'Associazione piccoli proprietari case, aggiunge: «Il sindaco Sansa, con le sue dichiarazioni, ha sortito l'effetto di gettare il panico tra piccoli proprietari e inquilini. Certo, oggi molte famiglie si pentono di aver investito i risparmi nell'acquisto della casa. Chi cerca un appartamento avrà più difficoltà a trovarlo perché gli [illegible] determineranno il blocco dei patti in deroga».

Il segretario nazionale dell'Appc gioca in contropiede e lancia l'idea di una manifestazione per far scendere l'aliquota dell'Ici al di sotto del 6 per mille. «A Milano ed a Roma, per esempio, l'Ici è al [illegible] per mille. Genova è tra le città [illegible] l'aliquota più alta. Un aumento francamente [illegible] sembra [illegible] solo intollerabile, ma anche frutto di scarsa "fantasia" degli amministratori».

Paola Cavallero

Genova: sorgerà a fianco dell'acquario

Nuovo porto turistico oggi partono i lavori

Il nuovo scalo da diporto sorge nell'area del porto antico accanto all'acquario

GENOVA. Cominciano oggi, con la collocazione della prima fase di palificazione attorno a Ponte Morosini che raddoppierà la sua dimensione, i lvori per la costruzione del fatidico porticciolo a fianco dell'Acquario, quello che viene realizzato dalla società «Marina Porto Antico» controllata dal gruppo finanziario-imprenditoriale di Nicolò Zerbone.

Si tratta del vecchio progetto che risale ancora alla «Newport» di Gianfranco Gadolla, ceduta poi al gruppo Zerbone. Il progetto prevede la realizzazione nel giro d'un anno: si parla di 13 miliardi di spese, di 250 posti barca per natanti superiori ai 10 metri, con qualche possibilità di ospitare anche alcuni panfili da 25-30 metri. A terra, sempre secondo il vecchio progetto, potrà essere realizzato un parcheggio interrato capace di 360 posti macchina. Questo secondo intervento sarà procrastinato nel tempo (nel 1997-98) perché molti edifici sono ancora occupati da uffici, mentre la vecchia a fatiscente struttura di Ponte Morosini dovrebbe essere rapidamente demolita. Nei programmi della Marina Porto Antico ci sono altri traguardi ambiziosi, in primo luogo l'acquisizione dell'appalto per dare vita all'interno del Porto Antico propriamente detto (l'area ex Expo) al porticciolo turistico «popolare» per imbarcazioni piccole e destinato a esser soprattutto fruito da cittadini genovesi appassionati di nautica.

Siamo dunque alla vecchia concezione della riforma «alla marsigliese» di gran parte dell'area del porto storico, non più utilizzabile da punto di vista commerciale e mercantile. Tra l'altro, se proseguirà nei prossimi mesi l'escalation delle locazioni da parte della «Porto Antico spa», con l'effettivo e definitivo funzionamento del Centro Congressi e della occupazione dei «Magazzini del Cotone», si potrà avere un collegamento di vasto respiro tra la parte commerciale, quella ludica (dei due porticcioli) e infine con quella culturale rappresentata dall'ambizioso insediamento alla Darsena della Facoltà di Economia e Commercio nonché della Biblioteca della Camera di Commercio.

Si tratterà di evitare, sul filo dei programmi del Comune, che l'arricchimento d'una parte della città non depauperi altri quartieri. **[p. l.]**

Costa cara la «ragazzata» durante una vacanza sulla neve

Rubano gli sci a Prato Nevoso cinque giovani sono denunciati

PRATO NEVOSO. Cinque giovani, tutti genovesi, sono stati denunciati a piede libero. Per due l'accusa è di furto aggravato in concorso; per gli altri tre si ipotizza il favoreggiamento.

Protagoniste della vicenda otto persone. Tre di loro, turisti savonesi, sono state derubate. Per le altre cinque, invece, è arrivata la denuncia. Sede della vicenda è Prato Nevoso. E' nevicato molto. Le condizioni delle piste sono ottime, l'affluenza agli impianti, malgrado il maltempo, è vicina al «tutto [illegible]». A sciare ci sono Tamara Vico, 22 anni, abitante ad Albenga in via Sella 6; Mauro Garbarino, 42, di Savona (via Bruzzone 19), e Roberto Musotti, 42, anche lui savonese, domiciliato in via San Dalmazio 4. Dopo tante discese, i tre decidono di fare [illegible] pausa [illegible] entrano nello «ski grill», che si trova proprio a ridosso delle piste. Si fermano poco, quello che occorre per uno spuntino e una bevanda calda. Quindi escono, ma li attende una brutta sorpresa: dei loro sci, lasciati fuori, appoggiati al muro, non c'è traccia.

La vacanza sembra terminata in questo modo sgradevole. Il giorno successivo, però, tornando sulle piste, Tamara Vico [illegible] piedi di un'altra persona gli sci che le sono stati rubati. Vengono chiamati i carabinieri che intervengono insieme a due agenti di polizia. La persona sospettata del furto viene accompagnata al proprio appartamento. [illegible] è lì che [illegible] rinvenuti anche gli altri sci spariti dallo «ski grill». Scatta, allora, la denuncia a piede libero per «furto aggravato in concorso» [illegible] confronti di Simone Comolli, 20 anni, carrozziere, abitante a Lavagna, e di Antonio Sanzo, 18 anni, Genova. Vengono denunciati per favoreggiamento Vanessa Botticella, 19 anni, studentessa [illegible] Genova, Gian Luigi Masala, 19, operaio Genova, e Katia Guiducci, 19, studentessa, Genova. **[p. s.]**

24 ORE

PROTESTE

I dipendenti dell'Anffas in sciopero per il contratto

Ieri i dipendenti dell'associazione nazionale famiglie e fanciulli e adulti subnormali. L'agitazione, promossa da Cgil-Cisl-Uil, è contro l'incompleta applicazione del contratto nazionale di lavoro, siglato nel luglio 1995. **[p. c.]**

[illegible]

Tre chilometri di coda per un tir rovesciato

Un tir si è rovesciato sul ponte elicoidale a Genova-Cornigliano. L'incidente, per fortuna [illegible] grave per le persone, ha provocato tre chilometri di coda. L'autista dell'automezzo è uscito illeso dal ribaltamento del [illegible]. **[p. c.]**

EXTRACOMUNITARI

Marocchini denunciati alla mensa per connazionali

In [illegible] Giustiniani due marocchini avevano organizzato una mensa per connazionali nei locali di un [illegible] magazzino. La polizia li ha denunciati per la [illegible] igiene. **[p. c.]**

FINMARE

Giorgio Grosso nominato nuovo direttore generale

Giorgio Grosso è da ieri il nuovo direttore generale della Finmare: lo ha designato il consiglio d'amministrazione riunito ieri a Genova, in sostituzione di Oronzo Giannuzzo, collocato in pensione per i raggiunti limiti di età. **[p. l.]**

[illegible]

Sciarello confermato presidente di Legambiente

Vittorio Sciallero, [illegible] anni, è stato confermato presidente del «Circolo Nuova Ecologia - Legambiente» di Genova. **[p. l.]**

DUCALE

L'arcivescovo Tettamanzi visita Arte della Libertà

L'arcivescovo di Genova, mons. Dionigi Tettamanzi, ha visitato ieri in forma privata, accompagnato dagli organizzatori, la mostra «Arte della Libertà» a Palazzo Ducale. **[p. l.]**

I dati delle centraline hanno rilevato nuovi esuberi in tre zone

Smog, altra emergenza

Da lunedì la situazione è tornata critica. I meteorologi prevedono un'inversione di tendenza. La Protezione Civile ha diramato lo stato d'allerta per il maltempo

GENOVA. Va su e giù come un'altalena l'inquinamento in città. Dopo l'emergenza della scorsa settimana, che ha portato al blocco del traffico per otto ore, ed il rapido rientro della situazione entro gli standard, dalle [illegible] di lunedì sino alla medesima ora di ieri si è ricominciato a parlare di rischio.

Una nota della Provincia, l'ente che ha la competenza per il controllo degli inquinanti, informava che erano stati registrati nuovi esuberi di monossido di carbonio e biossido di azoto, senza raggiungimento dello stato di attenzione.

Le concentrazioni medie orarie massime dell'ossido di carbonio sono risultate superiori al limite di 15 microgrammi per metro cubo in corso Sardegna, piazza Masnata e corso Gastaldi. La concentrazione media oraria più alta è stata registrata in corso Sardegna, con 18,6 microgrammi per metro cubo.

Il superamento del limite di 200 per il biossido di azoto si sono verificati ancora in corso Sardegna, dove il composto inquinante ha raggiunto la concentrazione media oraria massima di 225 microgrammi per metro cubo ed a Brignole, [illegible] un valore medio orario massimo di 201 microgrammi per metro cubo.

Le previsioni meteorologiche dell'Aeronautica militare indicano per oggi - come già risulta dal dispaccio della Protezione Civile - condizioni sfavorevoli al ristagno dello smog nei bassi strati atmosferici. **[p. c.]**

ELICOTTERO

Soccorso gregge isolato

Il maltempo ha concesso solo una tregua. Ieri un nuovo dispaccio della Protezione civile ha messo in stato d'allerta la Prefettura di Genova, preannunciando un imminente peggioramento delle condizioni meteorologiche «in particolare sulla Liguria». Al di sopra dei mille metri sono previste nevicate. Il rinforzo dei venti potrebbe provocare mareggiate lungo le coste. I vigili del fuoco ieri sono intervenuti [illegible] l'elicottero Agusta Bell 412 in soccorso di un gregge isolato sul monte Leco, vicino al passo della Bocchetta. La strada di accesso era impraticabile a causa del ghiaccio. Il padrone di una cinquantina di pecore era preoccupato poiché da tre giorni non riusciva a salire e le scorte [illegible] finite. L'elicottero ha effettuato quattro viaggi per trasportare balle di fieno e mangime anche per tre cavalli, liberi. La scorsa estate il gregge era stato decimato da un fulmine che aveva abbattuto duecento pecore. **[p. c.]**

I settori in espansione sono trasporti, impianti, metallurgia

L'artigianato dà segnali di ripresa

Concessi finanziamenti per un totale di 106 miliardi

GENOVA. L'occupazione stagnante e la ripresa economica e produttiva restano i punti chiave dello sviluppo «negativo» della Liguria.

Pure, qualche settore mostra pallidi segni di ripresa. E' il caso dell'artigianato. Ne ha parlato, in termini articolati, ieri mattina l'assessore all'industria, artigianato e lavoro della Regione, Mario Margini. Margini ha detto che, [illegible] grande sforzo, si [illegible] recuperati oltre cento posti di lavoro: pochi se si pensa al territorio della Liguria. [illegible] già qualcosa considerato che l'intero settore nel 1995 dovrebbe aver innescato un «motore» per portare i nuovi posti di alvoro a [illegible]. Un dato comunque che non trova, sul piano della piccola e media impresa, [illegible] trend equivalente e che quindi non consente, per il momento, previsioni [illegible] tutto ottimistiche.

Ma i dati dell'artigianato non [illegible] deprimenti. [illegible] detto Margini: «Nel mio primo anno di presidenza del Comitato tecnico regionale dell'artigianato sono giunte 2062 richieste di finanziamenti (+34% rispetto al 1994) per complessivi 114 miliardi (+68%). Ne sono state approvate 1986 per un importo di 106,7 miliardi: la quasi totalità. Il 45,6% ha riguardato la provincia di Genova, il 14,5% quella di Imperia, il 14,6% quella della Spezia, il 31,6% quella di Savona».

I settori di attività in maggiore espansione sono: trasporti (21,7%), impiantistica (20,5%), alimentari (12,7%), riparazioni (9,5%), metallurgia (9%).

Secondo Margini questi buoni risultati sono anche una conseguenza dell'ammodernamento e della ristrutturazione del funzionamento del Comitato tecnico regionale: «Sono possibili rapidissime istruttorie delle pratiche presentate - ha spiegato l'assessore - con la possibilità di mettere in moto l'Artigiancassa e il sistema bancario e creditizio ad aessa connesso». Oggi l'Artigiancassa conta su un patrimonio di 2280 miliardi.

La Regione, per l'avvenire, anche sulla base dell'evoluzione legislativa dell'Unione Europea, sta mettendo a punto una «fluidificazione» del sistema creditizio in modo da «convogliare i flussi con continuità dalla banche verso le aziende». Il problema principale è facilitare l'acquisto - da parte di aziende sovente a conduzione esclusivamente familiare - di laboratori, macchinari e scorte. In pratica si punta a far sì che l'Artigiancassa finanzi a sua volta le Banche che debbono concedere prestiti finalizzati a obiettivi sino a oggi mai coperti dal credito ordinario. Vale a dire: ricerca, [illegible] tecnologica, acquisto di brevetti e di licenze, ecc.

Inoltre: trasformare i debiti a breve termine in debiti a medio termine, oltre che aumentare i finanziamenti per la crescita dei flussi di esportazione. **[p. l.]**

DELITTO SCONFIENZA VERITA' VICINA?

Il processo in appello

Ieri prima udienza a Genova, sul banco degli imputati un ex avvocato di Imperia già condannato in primo grado a 23 anni di reclusione.

A PAGINA 35

Ancora un rinvio per le nomine in Regione

Il Polo compatto rilancia la candidatura Valenziano

GENOVA. Rinvio d'ogni decisione in Regione per le nomine dei presidenti e dei consigli d'amministrazione (Fiera, Filse, Datasiel) degli enti ancora in prorogatio e ulteriore rinvio d'ogni decisione sulla successione di Giuliano Gallanti a presidente del Consiglio.

Ieri è rientrato in Italia dalle ferie di Capodanno il leader dei «democratici» (Segni, socialisti, ad e repubblicani), Fabio Morchio, che è un abile mediatore ed esperto nelle trattative politiche. La linea dei «cespugli» ha spiazzato sino a questo momento il tentativo del pds di imporre, con la forza dei numeri, un vecepresidente della Lega Nord al posto di Bruno Valenziano, leader di Forza Italia.

Ieri mattina il Polo, molto compatto, con un duro comunicato ha ribadito, in tutte le sue componenti, la candidatura unitaria di Valenziano, smentendo l'ipotesi d'una candidatura alternativa di Edmondo Ferrero. Ma la votazione non ci sarà se, come pare per il momento, Franco De Simone non si dimetterà. All'interno della maggioranza, invece, si [illegible] facendo strada appunto un «suggerimento» dello stesso Morchio: è giusto che, nella quota spettante alle minoranze, sia il partito maggiore (Forza Italia) ad avere la carica istituzionale più alta. Considerato però che Forza Italia ha fatto piazza pulita di tutte le vicepresidenze di commissione, a un altro partito della minoranza, come appunto la Lega o Rifondazione, potrebbe essere offerta la presidenza della Commissione nomine retta [illegible] a oggi da Fulvio Cerofolini, che è ormai il più sicuro successore di Giuliano Gallanti.

Il pds non appare del tutto soddisfatto: l'ennesimo tentativo di agganciare la Lega pare andato a vuoto, come del resto è sempre accaduto in Comune. Sul «no» al Carroccio sono d'accordo verdi, ppi e democratici. **[p. l.]**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: [illegible] Europa 676.
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Cont. via Colombo

SORI
Sori: via Cairoli [illegible] telefono [illegible].

RECCO
Savio: piazza Nicoloso da Recco, tel. 74 055

CAMOGLI
Antola: via [illegible] Repubblica [illegible], telefono 771.069

[illegible] MARGHERITA
[illegible] Machi: via Palestro 44, tel. 287.002.

RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, telefono 50 296

[illegible]
Valiera: piazza XXVII Dicembre [illegible], telefono 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, [illegible] 392.628

SESTRI LEVANTE
Ligure: via Nazionale 131, tel. 41 100

MONEGLIA
Marcone: via Longhi [illegible], tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595 951; **Camogli:** tel. 770 205. **Ruta:** tel. 771 119. **Recco:** tel. 74 234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287 019. **Rapallo:** tel. 50 433, 60.700. **Chiavari:** tel. 322 422, 309.655. **Cogorno:** tel. 38[illegible] 620. **Lavagna:** tel. 309 947. **Sestri Levante:** tel. 41 020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41 764. **Moneglia:** tel. 49 241. **Cogoleto:** tel. [illegible]. **Sori:** tel. 700 917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351. **Galliera:** [illegible] 56 371. **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448 941. **Sestri Ponente:** tel. 600 841. **Gaslini** (pediatrico): tel. 56 361. **Borgo Fornari:** tel. 930.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611. **Rapallo:** tel. 50.231. **Lavagna:** tel. 32 91; **Cogoleto:** tel. [illegible] 83 456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410 32 91
Borzonasca: telefono 340.239
Santo Stefano d'Aveto: tel. [illegible] 129
Cicagna: telefono 97 147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: telefono 41 384 480 655 - 47 751
Rapallo: [illegible] 54 509 51.306 - 54 508.

[illegible]

Genova: tel. 284 081. **Camogli:** tel. 771 137. **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286 630. **Rapallo:** tel. 50 347. **Zoagli:** tel. 259 358: **Chiavari:** tel. 300.000, 309 587, 392 161. **Sestri Levante:** tel. 41 620, 41.050. **Riva Trigoso:** tel. 42 305; **Cogoleto:** tel. 9181 765. **Moneglia:** tel. 49 705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible]zanelo, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Pra, Certosa, piazzale Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Antica, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, [illegible] Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696. **Recco:** tel. 74032; **Camogli:** tel. 771 143; **Portofino:** tel. 269.285, **S. Margherita:** tel. 286 508-287.998, **Rapallo:** tel. 55.[illegible], 54 474, 50.048, 55 868, 55.969, 50 317, 50.647, **Zoagli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 308 284, 305 522. **Lavagna:** tel. [illegible], 393 16 22. **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700 396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28 70 29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-[illegible]
[illegible] Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92 035.
Rezzoaglio: 97.043.
[illegible]. Stefano d'Aveto: 58.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697. Ore 21. L. 50/30.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Stabile — Teatro della Corte. Tel. 570 2472. Ore 20.30. Lire 40.000/28.000
Il giardino dei ciliegi — di Chécov. Regia di Gabriele Lavia. Con Monica Guerritore, Gabriele Lavia, Giampiero Bianchi, Giuseppe Cederna, Pietro Biondi

Teatro [illegible] — Sala Duse. Tel. 831 1891. Ore 20.30 — [illegible] SINO AL 18 GENNAIO

Pol. Genovese — Tel. 839 35 89. Ore 20.30. Lire [illegible] 000/30.000
Alle volte basta un niente — Con Gianfranco Jannuzzi e Claudia Koll. Regia di Pietro Gari[illegible]

T. [illegible] Tosse — Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07 93. Ore 20,45. L. 28/18.000 secondo set[illegible]
Volevamo essere gli U2 — Compagnia Società per attori e Cooperativa Argot

T. della Tosse — Sala [illegible] Campana. Or.: 20,45. Lire 24.000/15.000
Il grande racconto

T. della Tosse — Agorà. Ore 23.30. Lire 18/15/10.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — Sala Diana. Ore 21 fer., dom. 17. [illegible] 20/16.000 — CHIUSO FINO AL 18 GENNAIO

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549. Or.: 14.30 ult. 23. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, merc. 7000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — Tel. 208 549. Or.: 15.10 17.05/18.55/20.50/22.40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; merc. 700[illegible]
Jade — *di W. Friedkin, con L. Fiorentino, [illegible]. Caruso, [illegible]. Palminteri ([illegible] '95)* — Una donna sposata e ricca, che fa la call girl per piacere, resta coinvolta in un intrigo con miliardario assassinato e perversioni varie V. M. 18 1h 35' **Thriller**

Augustus — Tel. 568 810. Or.: 15 17.30/20/22.30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; merc. 7000
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15.30/17.15/19/20.45 22.30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Underground — *di E. Kusturica, [illegible] M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15/16.55/18.50/20.45 22.40. [illegible] 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
Guantanamera — *[illegible] T. Gutierrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra ([illegible] '95)* — Da Guantanamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre [illegible] che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Grattacielo — Tel. 564 403. Or.: 15/17/18.45/20.30/22.30. Lire 10.000 sab. [illegible] 12.000; mer. 7000
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. [illegible], L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una [illegible] per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Lux — [illegible] 561 691. Or.: 15/17.30. 20/22.30. [illegible] sab.-dom. 12.000; [illegible]
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600, una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 15/17.50/20.10/22.30. Lire [illegible] sab. [illegible] 12.000, mer. 7000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita. '95)* — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — Tel. 581 415. Or.: 15/17.30/20/22,30. L. 10.000 sab. [illegible] 12.000, mer. 7000
Seven — *[illegible] D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] me per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Orfeo — [illegible] 564 849. Or.: 15/17. 18.50/20.40 22.40. Lire 10.000 sab.-dom. [illegible], mer. [illegible]
I laureati — *di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. G. Cucinotta, [illegible]. Tognazzi (Italia '95)* — Quattro amici [illegible], trentenni e abbondantemente fuori [illegible], pieni [illegible] idee [illegible] con poca voglia [illegible] crescere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Palazzo — Tel. 565 512. Or.: 15.30.17.50/20.10 22.30. Lire 10.000 sab.-dom. [illegible] mer. [illegible]
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine [illegible], insieme per dare la caccia a un serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz d'essai — Tel. 314 141. [illegible]: 14,45/16.45/18,45 20,45/22,45. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Smoke — *di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94)* — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo [illegible] strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. Tel. 582 461. [illegible]: 15/18.30/22. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. T. 582 461. Or.: 15.30 ult. 22.30. [illegible] 10.000 sab. dom. 12.000; merc. 7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è [illegible] s[illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582 461. Or.: 15 ult. 22.40. L. 10.000 sab. dom. 12.000, merc. [illegible]
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15.30 17.50/20.10/22.30. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, [illegible]. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

LUCI [illegible] — **Abc** tel. 413 838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

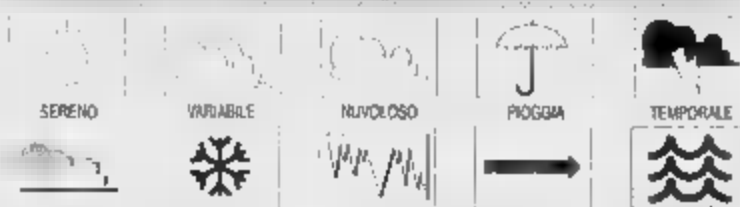
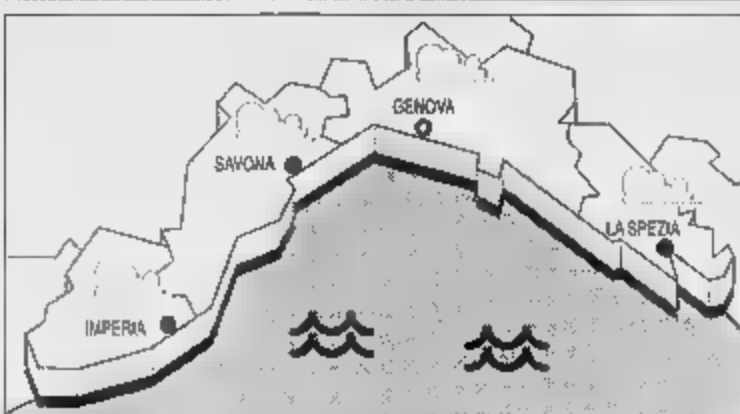
CINECLUB Amici del cinema — Tel. 413.938. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000
Oltre Rangoon — *di J. Boorman, con P. Arquette, F. McDormand, S. Gray (Usa '95)* — Una giovane dottoressa americana alla ricerca di se stessa nella Birmania [illegible] 1988 devastata da guerra civile, povertà e ingiustizia. V.M. 14 1h 45' **Drammatico**

Carignano d'essai — Tel. [illegible]. Or.: 21,15. Lire 7000
Waterworld — *[illegible] K. Reynolds, con K. Costner, D. Hopper, J. Tripplehorn (Usa '95)* — La Terra è [illegible]ersa d'acqua: un eroe combatte i malvagi e insegue [illegible] nuova vita. Con lui, una donna e una bimba che cela un segreto. N. V. 2h 05' **Avvent.**

Fritz Lang — Tel. 219.768. Ore 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura stazionaria.
Tendenza per domani. Graduale [illegible]tenuazione [illegible] fenomeni con moderata instabilità, vento moderato, mare mosso, temperatura in flessione.
Rilevazioni [illegible] ieri. Temp. del [illegible] 12° C, umidità rel. 60%, vento Est-Nord Est 10-15 km/h. Press. barom. 1016 mbar (in diminuzione).

[illegible] DI IERI

Genova	max **15**	min **7**
Savona	max **14**	min **7**
Imperia	max **14**	min **9**

[illegible] FA A [illegible]
Max: **11**; min: **3**; temp. mare **12**

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta [illegible] 17,09. La **Luna** cala alle 10,07 [illegible] si leva alle 21,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936. Or.: 20.15/22,30 fest. 16/18/20,15/22,30. Lire 6000/7000/5000
Ciao America — *di J. Schütte, con O. Tausing, J. Bodo (Usa '95)* — Tre anziani immigrati in America tornano nell'Europa dell'Est per ritrovare le proprie radici, tra malinconie, ricordi, guai e sorrisi. N. V. 1h 30' **Commedia**

Chaplin — Tel. [illegible]. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera
Nell — *di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94)* — In un bosco americano [illegible] una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Nickelodeon — Tel. 589.640. Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15. Venerdì d'argento ore 16. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887.841. Ore 21. L. 6000/5000 — [illegible]

PEGLI Eden-Pegliclnema — Tel. 698.1200. Or.: 15,20/17.40/20/22.15. Lire [illegible]
[illegible] profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (U[illegible] '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: [illegible] da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

CASELLA Cinema parrocchiale — Tel. 967.71.30. Ore 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

NERVI S. Siro — [illegible] 334.776. L. [illegible]. Or.: 20,30/22,30. Sab/dom. 15,30; ult. 22,30
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un [illegible] simulato p[illegible] convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo [illegible] sensuale campagna messicana del 1945. N. [illegible]. 1h 43' **Commedia**

[illegible] Ambrosiano — [illegible]. 613.6138. Or.: 20.15/22.30; [illegible] 15 [illegible]. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

BOLZANETO Verdi — Tel. [illegible]. Ore 21. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

S. [illegible] Centrale — [illegible]. Or.: 16,10/18,15/20,20 22.20. L. 10.000 — RIPOSO

RAPALLO Augustus — Tel. 61.951. Or.: 20,20/22,20. L. 10.000 — RIPOSO

CHIAVARI Cantero — Tel. 363.274. Or.: 21. Lire 20/30/15.000
Telemega — Teatro

Mignon — Tel. 309 694. Or.: 16,20; ult. 22,30. [illegible] 10.000 — RIPOSO

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000 — RIPOSO

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20.15/22. L. 10.000/7000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Diana 1 — Tel. 825.714. Orario: 15.30/17.15/19/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. [illegible] 30' **Animazione**

[illegible] 2 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Viaggi [illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i mo[illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Vacanze di [illegible] '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che [illegible] una cotta [illegible] una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,45/20/22.30. Lire 10.000/7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Filmstudio — Tel. 838.63,22. Or.: 15,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
Butterfly kiss — *di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94)* — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

[illegible] — Ore 15,30. Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

ALASSIO Colombo — Tel. 64.02.63. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/6000/5000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, [illegible]. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire [illegible]
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1[illegible]' **Comico**

ALBENGA Ambra — [illegible]. 95.803. Or.: 20,20 22 30; [illegible]. 16/18,10. Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Astor — [illegible]. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 9000/6000 — OGGI [illegible]

ALBISOLA SUP. Teatro Leone — Ore 21. [illegible] 15.000 — [illegible] RIPOSO

CAIRO M. [illegible] — Or.: 20.15/22. fest. 16,30/18,15. [illegible] 8000
[illegible] a luci [illegible]

[illegible] LIGURE Ondina — [illegible]. 692.200. Or.: 21,15. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

LOANO Loanese — Lire 10.000/6000. Ore 20,30; 22.30
Viaggi [illegible] — *di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. P[illegible] (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio [illegible] nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MILLESIMO Lux — Or.: 17/21. L. [illegible] — OGGI RIPOSO

SASSELLO T. di Sassello — Ore 21.15. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 20,25/22,40. L. 12.000/8000
Seven — *di D. Fincher, [illegible] B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249. Or.: 19/22. L. 12.000/8000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible]. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

[illegible]

Teatro Cavour — Tel. 61.978
12-13 gennaio: Teatro della Tosse in [illegible] **campo dei miracoli.** Orario botteghino: 9,30 - 12,30; 16,30 - 19.

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000, rid. [illegible]
Al di là delle nuvole — *di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95)* — Diario mentale di un regista alla [illegible] ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le storie e [illegible] immagini dei suoi film. N. V. 1h [illegible] **Drammatico**

DIANO [illegible] Dianese — Or.: iniz. 15,15; ult. 22,30. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30, ult. [illegible]. Mercoledì cinema L. [illegible]
Assassins — *di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95)* — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: [illegible] 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. [illegible]
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [illegible]' **Commedia**

Ariston [illegible] — [illegible] (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. [illegible]
Vacanze [illegible] Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì [illegible]
Ace Ventura [illegible] — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare [illegible] [illegible]guinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. [illegible]
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale (Sala A) — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tabarin [illegible]la [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Selvaggi — *di C. Vanzina, [illegible] E. Greggio, L. Gullotta, M. Scarlini (Italia '95)* — Un gruppo [illegible] italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite [illegible]. N. V. 1h 30' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati d[illegible] suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62.533. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Mercoledì cinema L. 7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

UN VIAGGIO NEL MONDO DEGLI AFFARI

I commercianti negano che nel borgo i prezzi siano più cari che in altre località

Così Camogli combatte la crisi

Agostino Revello, presidente della categoria, illustra le nuove iniziative per rilanciare il turismo «I rapporti con il Comune? Non ci hanno ancora illustrato i progetti, il sindaco è sul piedistallo»

Negozi nel centro storico di Camogli: la crisi anche nel borgo marinaro

CAMOGLI. Prosegue l'inchiesta tra i commercianti della Riviera. Oggi tocca a Camogli. Agostino Revello è il presidente dell'Ascot, l'associazione che unisce commercianti e operatori turistici e che ha in cantiere tante novità.

Revello, il punto sugli ultimi mesi...

«Dopo un'estate andata abbastanza bene, abbiamo perso terreno da settembre in poi. Soprattutto a causa del maltempo: senza sole il giro d'affari si dimezza. Si lamentano i negozianti del settore dell'abbigliamento, ma da un po' di tempo anche bar e ristoranti».

Il fenomeno delle chiusure d'esercizi si fa sentire anche a Camogli?

«Ci ha interessato l'anno scorso. In questi ultimi mesi abbiamo registrato invece parecchi subentri, cambi di proprietà e di gestione, in particolare negli esercizi pubblici».

Maltempo, crisi di consumi, ma forse anche caro prezzi?

«Quello di Camogli troppo cara è un mito da sfatare. I ristoranti hanno congelato i prezzi al 1992 e negli altri esercizi sono stati fatti piccolissimi ritocchi, ma non parlerei di aumenti. Altrove ho notato prezzi ben più salati».

Cosa ha in serbo l'Ascot per promuovere Camogli?

«Entro breve vareremo assieme alle agenzie e ai proprietari immobiliari la "settimana azzurra": l'idea è quella di offrire soggiorni di una settimana mettendo sul mercato degli affitti tutte quelle case che magari vengono affittate soltanto d'estate, per un mese, e che per lunghi periodi dell'anno rimangono vuote. Partiremo senz'altro entro l'aspua, con un buon battage pubblicitario».

Proseguiamo con le idee...

«Riproporremo la manifestazione "S. Valentino, innamorarsi a Camogli", che vedrà quest'anno partecipare 12 ristoranti compreso quello dell'Hotel Cenobio dei Dogi. Stiamo anche impostando una mostra-mercato del tartufo, in collaborazione con l'Ascom di Alba. Stiamo inoltre lavorando per abbinare il nome di Camogli a quello dell'Eurotlora e della regata velica storica che dovrebbe tenersi a giugno. Per il prossimo autunno, poi, assieme alla libreria Il Portolano, stiamo pensando di lanciare un premio letterario dedicato al mare».

C'è altro?

«Stiamo lavorando per dare alle stampe una guida di Camogli, da presentare alla prossima Borsa del turismo di Milano, con tutte le notizie utili, dai percorsi panoramici al numero di telefono dell'idraulico. E poi decollerà a breve un corso d'inglese per la qualificazione degli operatori commerciali, e anche un corso di cucina locale».

E i rapporti con l'amministrazione come sono?

«Così così. Ci dovevano convocare per il nuovo piano commerciale, per il piano regolatore, per i parcheggi. Ancora nulla. Il sindaco è una brava persona ma un po' inavvicinabile, sta un po' troppo sul piedistallo».

Di che ha bisogno Camogli, secondo i suoi operatori?

[illegible]

Fabio Pozzo

SETTIMANE AZZURRE

Il business dei congressi

Tra gli altri problemi di Camogli c'è quello dei pochi posti letto a disposizione. Non a caso l'Ascot ha pensato alla «settimana azzurra», da contrapporre alla classica «settimana bianca».

Dice Agostino Revello: «Gli alberghi non sono molti e spesso succede che, di fronte a un tutto esaurito, i turisti scelgano altre località. Ecco l'idea di affittare "seconde case" soltanto per una settimana. L'iniziativa ha avuto successo per esempio all'Isola d'Elba, a Ischia». Ma nell'ambito della ricettività alberghiera del borgo marinaro c'è da segnalare una novità. Quella del rilancio del celebre Cenobio dei Dogi, un «quattro stelle» situato in una posizione unica, con spiaggia privata e piscina. L'albergo è stato sottoposto a un «make up» ormai prossimo al termine e si è affidato a un esperto del campo, già suo direttore, quale consulente. Si tratta di Franco Orio, presidente del Consorzio Portofino Coast.

Dice Orio: «Il numero delle camere è salito a 106, piazzando così il Cenobio al secondo posto tra gli alberghi della Riviera per numero di stanze, preceduto soltanto dal Grand Hotel Excelsior di Rapallo. Sono stati inoltre rinnovati i servizi, il parcheggio». La proprietà, con la consulenza di Orio, incentiverà l'offerta sul mercato turistico individuale, e in particolare sul «business» dei congressi. [f. p.]

DALLA RIVIERA

Il presidente della Provincia oggi in visita ufficiale

[illegible] [f. p.]

Lo sviluppo urbanistico stasera incontro pubblico

[illegible]

Il vescovo di Chiavari visita il campo da golf

[illegible]

S. MARGHERITA

Attraversano la strada due anziane investite

[illegible]

Grave uomo di 48 anni in un maxitamponamento

[illegible]

Con Totogol e Totocalcio vincite per 37 milioni

[illegible]

Via ai lavori sulla strada S. Rocco-Punta Chiappa

[illegible]

Sono partiti i lavori per la creazione di 150 posti auto in via Mafalda di Savoia

Un nuovo parcheggio a Chiavari

L'accesso sarà dalla piazza dei Cacciatori sulla circonvallazione a monte. Per l'autosilo di piazza Leonardi e piazza Milano il prossimo Consiglio comunale dovrà approvare la convenzione-invito per le ditte

CHIAVARI. Sono partiti i lavori per la costruzione di un parcheggio «a raso», in via Mafalda di Savoia, capace di ospitare 150 automobili a poche decine di metri dal centro storico della città. L'accesso al parcheggio, che sarà costruito dalla Comes di Chiavari, sarà dalla piazza dei Cacciatori sulla circonvallazione a monte: le prime 35 auto potranno sostare sulla copertura delle grandi cisterne dell'acquedotto, le altre saranno sistemate, lungo la strada che scende alle scuole Mazzini, in spazi ricavati nell'uliveto a levante della strada. La parte più consistente di auto potranno essere parcheggiate nelle vicinanze delle scuole e dietro all'ex cinema Astor.

I cancelli per accedere a via Mafalda di Savoia, quello nella parte superiore come quello di vico Malpertuso, continueranno ad essere chiusi nelle ore notturne: «E' una questione di sicurezza - ha detto il sindaco Vittorio Agostino - poi potrà essere sistemato un impianto di telecamere a circuito chiuso, per il controllo di tutta la zona. Sicuramente in occasione di concerti o manifestazioni nel complesso di villa Rocca, il parcheggio potrà rimanere aperto ma sarà controllato da vigili urbani». Un parcheggio, questo di via Mafalda, ricavato in una preziosa area verde, a pochi metri da via Entella e piazza Matteotti, ma che potrebbe non essere subito frequentato in quanto in una piccola città, le distanze paiono dilatarsi. Per questo sono occorsi diversi mesi per convincere i chiavaresi a portare l'auto sulla colmata a mare che dista dal centro meno di trecento metri. Il nuovo parcheggio potrà invece essere utilizzato, da chi giunge a Chiavari dall'entroterra o da altri centri, se le indicazioni saranno chiare all'ingresso della città.

Chiavari sta affrontando decisamente la grave carenza di parcheggi

La presentazione alla stampa della nuova opera è stata occasione per il sindaco di anticipare alcune date: per l'autosilo di piazza Leonardi e piazza Milano, sul lungomare, il prossimo consiglio comunale dovrà approvare la convenzione-invito per le quattro ditte che hanno presentato domanda per la costruzione e la gestione dell'opera. I lavori dovrebbero iniziare entro Giugno. Il progetto esecutivo per l'autosilo di corso Lima, nelle vicinanze dell'ospedale, sarà pronto a fine febbraio e i lavori potrebbero essere assegnati entro l'estate. Infine, per la fine di marzo, cominceranno i lavori per la casa di riposo delle Dame di san Vincenzo; anche in questa zona saranno ricavati 330 posti auto di cui 100 a disposizione del Comune. [g. vi.]

Una famiglia di Casella in ansia da lunedì

Un quattordicenne scomparso da casa

GENOVA. Alessandro, 14 anni, manca da casa da un giorno. Lunedì mattina ha preso il treno della ferrovia Casella-Genova per andare a scuola. Frequenta il primo anno del liceo sperimentale Cassini. Il suo profitto è buono. «Alessandro è sempre stato uno studente modello - ricordano gli amici - e quest'anno era uno dei più bravi della classe».

Alessandro ha 14 anni

I genitori, disperati, hanno presentato la denuncia di scomparsa ai carabinieri della stazione di Savignone. Le foto del ragazzo sono state affisse nei bar e nei negozi della zona, ma anche a Genova, alla stazione Principe, dove Alessandro potrebbe essere stato nelle ore della scomparsa.

Nei giorni scorsi aveva confidato a qualcuno il progetto di fare presto un viaggio in Francia. Da solo o in compagnia di qualche amico più grande? O di una fidanzatina? La fuga per amore è tra le ipotesi meno concrete. In teoria, dovrebbe risultare un'analoga denuncia di scomparsa per una coetanea di Alessandro.

La famiglia del ragazzo è comprensibilmente preoccupata per la vicenda. Alessandro indossava un giubbotto, [illegible] «Moncler», scarpe da tennis «Nike», uno zainetto [illegible]. [p. c.]

CULTURA PROTAGONISTA IN RIVIERA

Iniziativa Gruppo Promozione-Circoli didattici

La musica entra a scuola con le lezioni-concerto

CAMOGLI. Musica a scuola. Parte nel Golfo Paradiso un'iniziativa che vedrà coinvolti, sino alla fine di aprile, 820 studenti. Oltre cento le lezioni, impartite da giovani musicisti in carriera, con la supervisione del Gruppo Promozione musicale di Camogli e i Circoli didattici di Recco e Bogliasco (comprendono anche Camogli, Sori e Pieve Ligure).

L'idea, già sperimentata con successo negli anni passati, è quella di portare la musica «viva» nelle classi. I musicisti tengono «lezioni-concerto» che li vedono commentare i brani eseguiti e far conoscere la struttura e le prerogative dello strumento. Consigliando anche agli studenti interessati come meglio applicarsi per raggiungere i livelli desiderati.

«I giovani si avvicinano così alla conoscenza musicale con semplicità e senza remore dettate dalla presenza di persone autoritarie», spiega Pietro Massa. Oculata anche la scelta delle «scalette». Ancora Massa: «E' stata data preferenza alla musica cameristica con un Quintetto di fiati, in particolare flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto. Quindi tre Trio: due corni e tromba; chitarra, violino e flauto; flauto, violoncello e pianoforte».

Continua Massa: «E ancora, due Duo: violino e pianoforte; flauti. Complessi formati con strumenti diversi, dalla tromba al flauto, dalla chitarra al violino, ma anche solisti. In questo contesto è così facile far capire che uno strumento solista può avere un timbro diverso se combinato con uno o altri strumenti».

I ragazzi «auditori» di questo ciclo di lezioni sperimentali sono 70 a Camogli, 60 a Pieve, 150 a Recco, 90 a Sori e 150 a Bogliasco. [f. p.]

L'incasso per l'acquisto di un nuovo respiratore automatico

Stasera in scena il Megauslshow

Al Cantero di Chiavari la commedia «Telemega»

Stasera lo spettacolo a Chiavari

CHIAVARI. Teatro e umanità in corsia. Questa sera sul palcoscenico del «Cantero» di Chiavari doppio appuntamento. Andrà in scena la commedia musicale «Telemega», tre atti a cura della compagnia teatrale «Megauslshow», e si terrà nell'intervallo la consegna del premio «Esculapio d'oro '95».

Il via alle 21. A promuovere la serata è il Comitato assistenza malati del Tigullio, che impiegherà gli incassi della commedia (in replica domani sera) nell'acquisto di un nuovo respiratore automatico per la sala di Rianimazione dell'ospedale di Lavagna e per aiutare l'Associazione Mosaico, che sostiene i familiari di psicopatici.

Sempre il Comitato assistenza malati consegnerà il premio «Esculapio d'oro», riservato a medici e infermieri che hanno dimostrato grandi doti di umanità nell'esercizio della loro professione.

Quest'anno, attraverso le mani del primario Franco Henriquet, il riconoscimento andrà a tutto il personale medico e infermieristico del reparto di Rianimazione dell'ospedale Galliera, che ha assistito fuori orario, gratis e a domicilio un bambino di 7 anni di Lerma, affetto da un tumore cerebrale.

Lo spettacolo. Scritto da Roberto Santi e diretto da Antonio Biggio vedrà gli attori-dipendenti dell'Usl 4 muoversi negli studi di una emittente televisiva locale, Telemega, alle prese con giornalisti faciloni e un proprietario-boss con ambiziose mire politiche (diventerà sindaco della sua città, ma non si fermerà qui) e molti segreti da nascondere.

I biglietti costano 40, 30, 20 mila a seconda del settore. La prevendita è aperta presso la Ferramenta Mordini di Lavagna (o presso il Cantero). [f. p.]

Mostre a Rapallo e alla Sala Rocca di Chiavari

Le foto al Caffè Mazzini e i 100 anni di Saturno

RAPALLO. Fervore di iniziative culturali a Rapallo e Chiavari. Tre gli appuntamenti prossimi, proposti dal Caffè Mazzini Art Gallery e dal Centro Proposte Visive di Rapallo e dalla Croce Rossa di Chiavari.

Al Caffè Mazzini venerdì sera verrà inaugurata con la collaborazione del Centro studi Progetto Qualità Rapallo una nuova mostra fotografica e si terrà la presentazione di un libro. A esporre un architetto-fotografo, Enrico Pocopagni. La rassegna d'immagini, dal titolo «Fotografie», rimarrà aperta sino a fine mese. Il «vernissage» si terrà alle 21.

In contemporanea, la presentazione a cura del giornalista Mauro Boccaccio del libro di Roberto Santi intitolato «Maschere». Si tratta, più specificamente, di una sceneggiatura che ruota attorno a due personaggi, due omosessuali: uno fedele, l'altro traditore. Una maschera smaschera [illegible].

Al Circolo Proposte Visive, invece, domani alle 18 nella sede di via della Posta 2, verrà inaugurata una mostra dedicata a Enzo L'Acqua e alle sue «strutture assimetriche». Il Circolo propone così un nuovo capitolo nel suo impegno di divulgazione delle varie forme della comunicazione visiva. I segni e colori di Enzo L'Acqua si coniugheranno singolarmente con luci psichedeliche e musica «hip-hop». La rassegna chiude il 25 gennaio.

A Palazzo Rocca di Chiavari, infine, sempre venerdì alle 18, la Croce Rossa inaugurerà una mostra dedicata ai cent'anni di Victor Saturno: saranno esposti i bozzetti per un manifesto pubblicitario dell'omonima fondazione realizzati dagli studenti dell'Istituto «Caboto». [f. p.]

A pochi metri da un condominio di via Sabazia. Perfetto l'intervento delle squadre interne e dei pompieri

Fiamme alla Esso di Vado, momenti di paura

Rischia di incendiarsi una cisterna con 3000 litri di gasolio

In alto getti d'acqua raffreddano la cisterna dopo la fiammata, al centro e qui sopra l'arrivo dei vigili urbani e dei pompieri

VADO L. L'allarme alla «Esso Italiana», in via Sabazia 94 a Vado, in pieno centro, è scattato alle 18,45. Uno scoppio, seguito [illegible] una fiammata, durata circa 70 secondi, ha investito una cisterna con tremilaquattrocento litri di gasolio per riscaldamento. L'incidente (nella zona, per [illegible] trentina di minuti s'è diffu[illegible] un acre odore di combustibile) è avvenuto durante le operazioni di travaso del gasolio dalla stiva della nave «Calypea» alla cisterna della Esso.

Sono state le squadre interne le prime a intervenire: le fiamme, nel volgere di pochi istanti, sono state spente grazie agli impianti di sicurezza [illegible] sono stati subito avvisati i vigili [illegible] fuoco. Cinque squadre hanno circondato la cisterna e sono iniziate le operazioni [illegible] «raffreddamen[illegible] dei condotti. Nella tarda serata di ieri i vigili del fuoco presidiavano ancora, per precau[illegible], il deposito, nel timore di un ritorno di fiamma, tra l'altro [illegible] una zona densamente popolata. In un primo tempo i Vigili del fuoco sembravano orientati a sgomberare il palazzo più vicino alla cisterna ma l'allarme [illegible] rientrato.

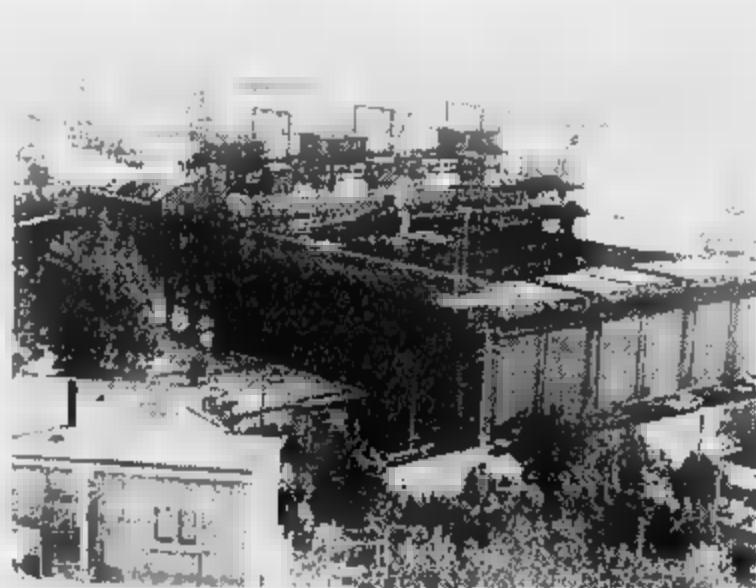
Spiega Adelio Venturino, responsabile delle relazioni esterne della Esso Italiana, che ha seguito attimo per attimo le fasi dell'incidente: «Grazie all'intervento delle squadre di [illegible] sono state [illegible] le conseguenze più gravi. Il bilancio, per fortuna, è limitato: nessun danno alle persone e agli impianti. Oggi dovrebbero riprendere le operazioni di scarico del combustibile».

L'azienda, per il momento, non si sbilancia sulle cause che potrebbero avere causato l'esplosione e il principio di incendio. L'ipotesi più probabile è quella di un fatto accidentale. Ancora Venturino: «Potrebbe trattarsi di correnti galvaniche che hanno provocato il principio d'incendio. Escludiamo, almeno per per il momento, altre ipotesi». I carabinieri hanno aperto un'inchiesta [illegible] invieranno nelle prossime ore un primo rapporto alle autorità giudiziarie. Sono intervenuti anche pattuglie della polizia. Gli impianti, [illegible] attesa delle perizie, potrebbero essere posti sotto sequestro. Si [illegible] diffusa la voce del lancio di un petardo nella zona della cisterna [illegible] la circostanza è stata smentita con decisione dall'azienda. Torna così alla ribalta il problema degli impianti [illegible] rischio in mezzo alle case, a pochi metri di distanza dal cent[illegible]. Ernesto Babboni, che abita in via Sabazia: «Siamo abituati a convivere con impianti pericolosi. Purtroppo per Vado bisogna decidere una volta per tutte se deve rimanere un paese industriale [illegible] no». Gianfranco Beltramo: «Ho sentito lo scoppio, era già successo un fatto del genere alcuni anni fa. [illegible] non possiamo rinunciare, [illegible] causa di questi episodi, ai posti di lavoro».

Massimo Numa

Le squadre [illegible] della Esso [illegible] lavoro dopo la fiammata. Lanciano getti d'acqua per raffreddare la cisterna (FABIO FROSIO)

DIBATTITO

Ma adesso parlano i lavoratori delle Funivie «Attenzione a questi trecento posti di lavoro»

I lavoratori delle Funivie intervengono nel dibattito avviato da La Stampa

A proposito del dibattito in corso, avviato da La Stampa, sul Piano Territoriale Costiero elaborato dalla Regione Liguria vorremmo, [illegible] parte in causa, esprimere il nostro parere. La nostra non è una reazione umorale, ma vuole invece essere un contributo al dibattito in corso [illegible] questo giornale per ricordare ai politici locali e alle organizzazioni sindacali che, se il piano costiero prevede che le funzioni portuali industriali debbano essere tutte pensate a Vado, e il porto di Savona debba diventare solamente un porto turistico, si deve necessariamente trovare una soluzione per dare continuità ad una Società che opera nel Savonese da più di 80 anni, e che ha quindi permes[illegible] a migliaia di famiglie di tre generazioni di trarre sostentamento con questo lavoro.

Vorremmo ricordare inoltre che quel «braccio» teso tra [illegible] porto e la Valbormida, che [illegible] tutt'oggi conta circa trecento dipendenti, è un sistema di trasporto ecologico che riduce notevolmente il traffico [illegible] mezzi pesanti sulle strade della nostra provincia.

Vorremmo sapere [illegible] questo proposito che cosa ne pensano gli Enti locali interessati [illegible] le organizzazioni sindacali che dovrebbero cercare di salvaguardare prima di tutto i posti di lavoro esistenti e poi, [illegible] l'aiuto di tutti, [illegible] di crearne altri in una provincia ormai in agonia [illegible] livello industriale, e dove la disoccupazione ha raggiunto livel[illegible] allarmanti. Siamo a disposizione per eventuali incontri [illegible] chiarimenti [illegible] chi, non solo a parole, voglia [illegible] di dare soluzione a un problema che [illegible] tra[illegible] [illegible] da parecchi anni.

I dipendenti delle Funivie

Il pg d'assise d'appello considera importante la deposizione di una ventenne di Ventimiglia

Delitto dell'antiquaria, teste decisiva?

Confermerebbe la tesi dell'imputato Lorenzo Musso

GENOVA. La svolta, che potrebbe anche essere quella decisiva, è attesa dall'audizione di una teste: è la ventenne Deborah Luci, di Ventimiglia, che il pg Giancarlo Pellegrino definisce «una testimone importante». Sarà ascoltata il 29 gennaio, quando la Corte d'Assise d'Appello riprenderà il processo a Lorenzo Musso, 37 anni, l'ex avvocato imperiese già condannato in primo grado a 23 anni e [illegible] mesi per l'omicidio di Maria Sconfienza, l'anziana antiquaria di Genova uccisa con 22 pugnalate, la sera del 12 ottobre '93, nel suo alloggio in San Lorenzo. Il movente? La donna aveva chiesto a Musso il saldo di un debito: ma lui, senza soldi, aveva perduto la testa.

Ieri la prima udienza dell'appello a Genova. Una seduta interlocutoria. Perché la deposizione della Luci è ritenuta basilare? La ragazza aveva conosciuto Musso in una discoteca di Montecarlo, ed era stata una volta in casa sua. Sostiene che ora il 9 ottobre e che aveva notato la coppa al centro della quale ruotano gli indizi: un oggetto prezioso, che secondo gli inquirenti era stato rubato la stessa sera del delitto da Musso, il quale aveva poi cercato di rivenderlo a Lugano. Musso ha sempre ribadito che la coppa l'aveva ricevuta dalla Sconfienza. E quanto afferma la Luci ne conferma la versione.

L'appartamento nel quale Maria Sconfienza venne uccisa a pugnalate

Fino a che punto, però, la giovane è una teste attendibile? In primo grado, si era presentata spontaneamente, dopo aver letto su La Stampa l'appello rivolto da Musso. Ma nell'interrogatorio aveva fornito risposte contraddittorie e aveva rischiato addirittura l'incriminazione per falsa testimonianza. La Corte (presidente Antonio Cellesi, giudice relatore Gian Franco Bonetto) ha accolto la richiesta del pg Pellegrino, e alla prossima udienza risentirà anche Musso. Accettate in parte le istanze dei difensori Annoni e Moroni: respinto l'esame delle impronte digitali sulla vetrinetta, e accettato invece quello sui biglietti autostradali.

Di che si tratta? Musso, per scagionarsi, ha sempre detto che alle 22, ora presunta dell'omicidio, era in viaggio da Diano Marina per Tortona, dove è giunto tra le 23 e l'una. La difesa chiede di accertare quante auto (l'imputato si era fatto prestare una Renault 5 da un amico) siano transitate dai caselli nel tracciato Genova-Milano e abbiano speso una tariffa identica alla tratta San Bartolomeo al Mare-Tortona. Se ce ne fosse almeno una, avvalorerebbe la tesi di Musso: solo un indizio, ma questa volta a discarico. L'indagine è stata affidata alla polizia stradale.

Mentre la Corte era ritirata in camera di consiglio per decidere, prima di aggiornare l'udienza, l'ex avvocato ha conversato volentieri. E' apparso sicuro di se, baldanzoso: «Quando uscirò dal carcere, intenterò una causa formidabile. Voglio essere risarcito. Sono convinto che il delitto sia nato e maturato a Genova, in ambienti vicini alla vittima. E invece le indagini sono state convogliate subito in altre direzioni». Cita frasi di Andreotti (che chiama «zio Giulio»), versi di Dante e massime dell'Ecclesiaste. Poi conclude, solennemente: «Viviamo in un'epoca di giustizialismo, più che di giustizia».

Stefano Delfino

L'anziana antiquaria e l'imputato

Il padre: «E' innocente»

L'avvocato Arcangelo segue con trepidazione il dibattimento

GENOVA. «Vale tanto oro quanto pesa»: con questa frase, pronunciata in una pausa del dibattimento, Lorenzo Musso sottolinea l'affetto verso il padre Arcangelo, uno dei decani del Foro di Imperia, che ha sempre seguito con trepidazione le tristi vicende nelle quali è rimasto coinvolto il figlio. C'era anche ieri mattina, nell'aula genovese, l'anziano avvocato Musso: è arrivato una decina di minuti dopo che l'udienza si era iniziata, si è seduto dietro i colleghi che difendono Lorenzo ed ha seguito attento e con apprensione ogni fase del delicato processo.

Alla fine, prima che l'imputato fosse portato via dalla scorta, si è avvicinato a lui, gli ha fatto coraggio bisbigliando: «Ti verrò presto a trovare». C'era il pensiero della figlioletta Laura, di soli 4 anni e mezzo («Vive in Germania con la madre e non voglio che prenda la cittadinanza italiana»), la presenza assidua del padre è uno dei motivi di conforto [illegible]

[illegible] [m. v.]

L'avvocato Arcangelo Musso

L'impegno del neo-assessore al Patrimonio che vuol rendere più bella Sanremo

La città deve diventare più verde

Ad aprile partono lavori per 2 miliardi a Villa Ormond dove si rifaranno viali, recinzioni e fontane
Ma Berrino punta l'attenzione anche sui giardini Regina Elena e sul parco Marsaglia. Potati 2 mila alberi

SANREMO. Interventi mirati per il recupero e la piena valorizzazione del verde pubblico. E' la strategia del neo-assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che ha intensificato i contatti con l'ufficio Beni Ambientali, per arrivare alla stesura di un piano articolato. Il primo obiettivo è il varo dell'appalto per la sistemazione del parco di Villa Ormond: sono disponibili circa 2 miliardi per rifare vialetti e recinzioni, mettere a dimora nuove piante, abbellire le fontane e installare il nuovo impianto d'irrigazione computerizzato. «I lavori dovrebbero iniziare ad aprile», dice Berrino, che ora ha puntato l'obiettivo sui giardini Regina Elena (alla sommità della Pigna) e sul parco Marsaglia (domina la passeggiata dell'Imperatrice).

Due angoli tra i più belli della città, ora fortemente degradati, mete preferite dai tossicomani. «Nel primo caso esiste già una bozza preliminare d'intervento: l'appalto sarà varato al più presto - spiega l'assessore -. Per parco Marsaglia, invece, occorrerà un po' di pazienza: vogliamo anche ripristinare i giochi d'acqua, per farlo tornare allo splendore di un tempo».

Intanto, è stato completato il maquillage di giardini e aiuole del lungomare delle Nazioni e della passeggiata Trento e Trieste, con la sistemazione dei giochi per i bimbi. Ora, i giardinieri del Comune sono impegnati nell'operazione di potatura delle piante ad alto fusto: da ieri lavorano sulle 200 palme di corso Imperatrice. Poi, si trasferiranno a Bussana e Poggio. «Alla fine, avremo potato almeno 2 mila alberi, eliminando così il rischio di caduta di rami», sottolineano all'ufficio Beni Ambientali, dove stanno procedendo alla catalogazione di tutto il verde pubblico cittadino (circa [illegible] mila piante). Il Comune resta però impotente di fronte al vandalismo: molti i milioni spesi per sistemare aree verdi danneggiate. Per non parlare dei «ladri botanici»: ogni anno, spariscono in media [illegible] piantine in vaso (soprattutto ciclamini). [g. mi.]

Si potano gli alberi d'alto fusto della Passeggiata Beatrice

Interpellanza del pds Sciolè sul progetto della palestra di Poggio

Si paga un mutuo senza usarlo cattiva gestione a Sanremo?

SANREMO. Che fine ha fatto il progetto per la costruzione della palestra di Poggio? Se lo chiedono in molti, dopo che nel '92 la Giunta-Lanza aveva varato l'intervento finanziandolo in buona parte con l'accensione di un mutuo di 836 milioni presso il Credito Sportivo. Ed è proprio partendo dal prestito finora utilizzato, che il consigliere del pds Gianni Sciolè ha deciso di riportare la questione all'attenzione generale per fornire un esempio di cattiva gestione del denaro pubblico. Dice: «Presenterò un'interpellanza al sindaco per capire come mai la pratica è stata dimenticata nei cassetti, nonostante l'impegno finanziario assunto dal Comune, che paga regolarmente gli interessi annuali sul mutuo. Questa è mala amministrazione, anche se le responsabilità non sono da attribuire all'attuale Giunta, che si è appena insediata».

Sciolè snocciola poi le cifre: «Dall'ultima relazione del collegio dei revisori dei conti, si evince che il prestito ottenuto dal Credito Sportivo costa all'amministrazione 81 milioni l'anno, di cui 11 per la quota interessi. E fin qui nulla da eccepire (il tasso è agevolato), se non fosse che tutto questo denaro resta inutilizzato dal '92, mentre a Poggio non esistono impianti sportivi degni di tal nome».

Perché il progetto si è arenato? [illegible]

Poggio attende ancora la palestra

[illegible]

Gianni Micaletto

Migliora il popolare Folco feritosi alla testa in una caduta dalla bicicletta

«Etienne» tradito da un capogiro?

Frattura a una spalla e forte trauma cranico

La zona in cui è avvenuto l'incidente

IMPERIA. Migliorano le condizione di Mauro Folco, [illegible] anni, residente in via Armelio a Imperia, che l'altro pomeriggio si è ferito alla testa cadendo dalla sua bicicletta alla Spianata. L'uomo, titolare del negozio di ferramenta «Etienne» in via dell'Ospedale, è ricoverato al Galliera di Genova, dove ha ripreso conoscenza. Viene comunque tenuto costantemente sotto osservazione.

Ieri, nella rivendita del centro di Oneglia, erano in molti a informarsi sul suo stato di salute. L'incidente, sul quale si stanno compiendo ulteriori accertamenti, è stato forse provocato da un improvviso [illegible] che ha fatto perdere l'equilibrio al ciclista mentre percorreva via Novaro. Immediatamente soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, è stato in un primo momento trasportato all'ospedale di Imperia. Ma a destare preoccupazione, oltre alla frattura di una spalla, era il forte trauma cranico riportato nell'impatto con l'asfalto. Sempre a bordo di un mezzo della Croce Rossa, l'infortunato è stato allora trasferito al Galliera, dove gli è stato disposto il ricovero in Neurochirurgia. Evidentemente, le condizioni del ciclista non sono state considerate tanto gravi da richiedere un intervento dell'elicottero [illegible] accade nei casi di grande emergenza (d'altra parte, proprio per accelerare tale tipo di [illegible] è prevista la creazione di un eliporto proprio sopra il presidio imperiese).

Da ieri, Folco ha dato segni di ripresa, ricominciando a parlare e riconoscendo i parenti che sono andati a trovarlo.

La passione di «Etienne» per le due ruote era testimoniata dai frequenti spostamenti che effettuava in città sempre in sella alla sua bici. Folco è stato sempre presente alle iniziative promozionali come il mega-raduno «Imperia in bicicletta». [c. f.]

RINGRAZIAMENTO

IL COORDINAMENTO VENATORIO DELLA VALLE ARGENTINA
ENALCACCIA

ringrazia il Commissario del Comprensorio Alpino **Dott. Ernesto Fresca Fantoni** della Federazione Italiana della Caccia per la disponibilità, serietà e competenza profusi nell'assolvimento del delicato incarico conferitogli dal Presidente della Provincia dott. Gabriele Boscetto.

TRIBUNALE DI IMPERIA

Il Giudice dell'esecuzione visti gli atti del processo esecutivo n. 17-92 promosso da GP Immobiliare spa (avv. A. Musso) contro **ORENGO Giuseppe e GOISIS Carla** residenti in S. Lorenzo al Mare via Pietrabruna n. 212

ORDINA

procedersi alla vendita con incanto del seguente bene immobile di proprietà di Orengo Giuseppe (n. a Pigna il 1/2/32) e di Goisis Carla (n. a Sanremo il 10/11/34) nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio illustrato e descritto nella relazione del C.T.U. visionabile in cancelleria.

LOTTO UNICO: in S. Lorenzo al Mare (IM) via Pietrabruna n. 212, fabbricato su due piani costituito da piano terra (piano strada), composto da ingresso, vano scala, piccolo ripostiglio in sottoscala ed ampio locale adibito ad autorimessa e dotato di due accessi dalla via pubblica e da alloggio al piano primo con ingresso dal succitato vano scala e composto da ingresso, cucina, sala, bagno, tre camere, terrazzo e giardino con piccolo locale adiacente al fabbricato ed adibito a lavanderia, il tutto a confini: via Pietrabruna, terreno e fabbricato di proprietà Littardi Ilio con accesso dal civico n. 216 via Pietrabruna (map. 317) e proprietà Avegno (map. 439); alla partita 796 del N.C.E.U. di S. Lorenzo al Mare, in capo agli esecutati, F. 1, map. 315 sub 2 (l'alloggio, p. 1, cat. A/7, cl. unica, vani 7, rend. lire 1.715.000) e map. 315 sub 1 (l'autorimessa, p. t, cat. C/6, cl. 3, mq. 87, rend. lire 819.100); di lordi mq. 132 circa il piano terra, di lordi mq. 126 circa il piano primo, di mq. 77 circa il giardino e di mq. 2,50 lordi, il locale lavanderia.

Prezzo base lire 512.000.000, cauzione lire 51.200.000, deposito spese lire 100.000.000, aumento minimo di lire 2.000.000.

La vendita avrà luogo il giorno 25 gennaio 1996 alle ore 8.45 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Imperia.

Ogni concorrente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in cancelleria, entro il giorno precedente alla vendita, non festivo, ore d'ufficio, una domanda in carta da bollo da lire 15.000, in cui si dovrà indicare il numero di codice fiscale, unitamente a due assegni circolari, su piazza, [illegible] «Cassiere Provinciale delle Poste [illegible] il concorso del controllore», per cauzione e deposito spese approssimative come sopra indicate. Le spese di registrazione del decreto di trasferimento di trascrizione e di voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale, entro il termine di trenta giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare l'intero prezzo dedotta la cauzione già prestata.

Alle cancellazioni dovrà provvedere l'aggiudicatario, ma le relative spese resteranno a carico della massa. L'aggiudicatario, ai sensi degli artt. 17 u.c. e [illegible] u.c. L. 28/2/85 n. 47, avrà termine 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento per la presentazione di eventuale domanda di concessione in sanatoria, a tal fine egli resta tenuto ad attivarsi per verificare la conformità urbanistico edilizia dell'immobile posto in vendita. Per informazioni rivolgersi alla cancelleria di questo Tribunale (stanza n. 5).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Patrizia Calzato

Felice debutto di «Volevamo essere gli U2» con repliche sino al 13 gennaio

Uno spettacolo culto alla Tosse

Marco Galli, Paola Magnanini, Alberto Molinari, Barbara Livi, Federico Scribani e Marco Tummolo applauditi a lungo dal pubblico. Storia di un gruppo di giovani che vogliono allestire un complesso

GENOVA. Che cosa ci fanno un borgataro, artigiano «parquettista», uno studente della Luiss, un insegnante supplente di ginnastica, una aspirante show girl, un figlio di papà e una militante della Fgci rinchiusi in uno scantinato nell'estate romana del 1989?

Stanno lì, uniti nella loro «diversità» dalla musica, dal beat degli anni Sessanta non ancora del tutto «scoperti» da Gianni Minà e da «Schegge». Giocano e fanno zapping con la memoria di Lucio Battisti e dei Cantacronti, litigano, fumano, «cazzeggiano» su questo e quello ma soprattutto suonano. Matteo, Marco, Margherita, Sonia, Saverio e Rocco vogliono mettere su un complessino musicale con un repertorio proprio di «quegli anni là», segnati a fuoco dalle canzonette, leit motiv di un improbabile boom economico e di tanti cambiamenti nella società. Siamo in una Roma «sciarona» e «nicoliniana» ma potremmo essere in qualsiasi altra città italiana.

A parte che questo racconto generazionale di Umberto Marino e recitato in maniera a dir poco sorprendente, è il linguaggio dei protagonisti a fare di «Volevamo essere gli U2», che ha debuttato l'altra sera al Teatro della Tosse, uno spettacolo culto. Un linguaggio spregiudicato, teso, figlio di un inquietudine che regna sovrana nella [illegible]

Una scena di «Volevamo essere gli U2»: un successo al Teatro della Tosse

[illegible] ... Pasta [illegible] per diver[illegible] ... [illegible] ... arriva [illegible] il [illegible] ... primo [illegible] all'Università. [illegible] ... [illegible] Robin Williams. [illegible] ... Fuori, in[illegible] dell'Italia degli anni No-

vanta e in platea. Antonello Venditti inneggia a un gruppo di amici che non si arrendono mai. Neppure in questo mondo di squali. Si è detto della bravura di Marco Galli, Paola Magnanini, Alberto Molinari, Barbara Livi, Federico Scribani e Marco Tummolo, applauditi a lungo dal pubblico, soprattutto dai giovani. Assolutamente da non perdere. Repliche fino al 13.

Mauro Boccaccio

SALA AGORA'

Le Vittime del dovere

Nuova prima teatrale, domani sera alla Tosse - l'alternarsi degli spettacoli al Sant'Agostino è a dir poco vorticoso - alle 20,45, nella sala Agorà. Debutta «Vittime del dovere», un allestimento prodotto dal Teatro della Tosse con un testo poco conosciuto in Italia di Eugene Ionesco. La regia è del giovane Sergio Maifredi, le scene [illegible] di Emanuele Luzzati. «Vittima del dovere», prima di una trilogia che quest'anno la Tosse dedicata a Ionesco che comprende «La lezione» e «Le sedie», è interpretato da Enrico Bonavera, Carla Peirolero, Roberto Recchia, Mattia Mariani, Veronica Rocca. Fu il regista Aldo Trionfo, scomparso da alcuni anni, fra i primi uomini di teatro a far conoscere l'autore franco-romeno in Italia. E la prima assoluta di «Vittime del dovere» fu rappresentata proprio a Genova, alla «Borsa di Arlecchino» nel 1960, con Myria Selva e Vincenzo Ferro protagonisti e con Gino Lavagetto e Giovanna Macri. Il punto di partenza del testo è una classica situazione alla Ionesco, cioè una situazione di apparente «normalità» che via via si ribalta e si trasforma in un qualcosa di surreale e di comico obbligando il pubblico a riflettere su quanto accade in palcoscenico [illegible] viaggi fantastici di sapore freudiano. «Vittime del dovere» sarà replicato fino a lunedì 22 gennaio. [m. b.]

LE NOSTRE TV

Ecco i nuovi salotti delle private genovesi

SONO stufo di vedere quelle facce in tivù», canta Francesco Baccini nel suo ultimo album che uscirà fra una settimana, e le televisioni private genovesi accolgono l'appello del cantautore-concittadino con molte novità. Cominciamo, questa settimana, da «Telecittà» e «Primocanale TV».

Convinti che anche il talk show vada rinnovato, a cominciare dagli ospiti. Mario Menini, conduttore di «Prima Linea», in onda in prima serata al martedì, su «Telecittà», da qualche settimana alterna puntate sui temi della politica e dell'economia con altre dedicate all'occulto, all'esoterismo, alla paragnostica. Manco a dirlo, il favore dei telespettatori è andato a queste ultime, tanto che dopo la serata di ieri dedicata alle «prove» di tanti fenomeni misteriosi, Menini ne sta preparando un'altra dedicata alla medicina alternativa.

La «normalità» a «Prima Linea» tornerà martedì 15 gennaio con un faccia a faccia fra studenti e imprenditori genovesi sul futuro della scuola e dell'Università. «Primocanale Tv» si è invece assicurata il sindaco di Genova Adriano Sansa che lunedì 22 sarà ospite degli studi di via Santi Giacomo e Filippo. In oltre due ore di trasmissione condotta da Vittorio Sirianni, fra interviste, servizi, sondaggi e interventi del pubblico, il sindaco risponderà in diretta alle domande dei genovesi.

Gabriele Lavia a Primocanale

E sempre sugli schermi dell'emittente televisiva di Terrazza Colombo, ogni giovedì, Sirianni ed Enrico Cirone, proseguiranno i loro incontri con attori, personaggi dello spettacolo, da Eros Pagni a Gabriele Lavia e Monica Guerritore e varia umanità nella seconda parte di «Controsalotto», la trasmissione sportiva del giovedì sera. Diventa invece «itinerante» un altro programma molto seguito della televisione genovese: «Genova Italia». [m. b.]

Sala Carignano

Domani torna il teatro dialettale

GENOVA. Novità anche sul fronte del teatro dialettale genovese, genere sempre amatissimo dal pubblico di ogni età. È confermato, infatti, per domani sera, alle 21, alla sala Carignano, il debutto della commedia «Tradimenti e fantaxie», di Patrizia Pasqui, presentata dalla compagnia dei Carroggi, per la regia di Enrico Aretusi.

La commedia è interpretata, fra gli altri, da Stefania Galluppi, Maria Teresa De Mori, Matilde Manno, Carlo Mondadori, Michele Firpo, Giorgio Baldini e resterà in scena alla sala Carignano fino alla fine di gennaio, secondo il calendario del cartellone stagionale.

Patrizia Pasqui, autrice molto apprezzata per le sue opere in lingua e attrice, ha scritto «Tradimenti e fantaxie» per i Carroggi praticamente «su misura», conoscendo le caratteristiche dei singoli interpreti della commedia. La storia si rifà, in parte, al genere «teatro nel teatro» con alcuni momenti dal sapore vagamente pirandelliano. [m. b.]

[illegible] NOTTE

ACQUATICO
[illegible] [m. b.]

RADIO BABBOLEO
Il sindac[illegible]
[illegible] 24 [m. b.]

MOSTRE
Arte dell[illegible] insegnanti
[illegible] Genov[illegible] [m. b.]

LAVIA AL [illegible]
Libro [illegible]
[illegible] [m. b.]

CINECLUB
[illegible] Jodie Foster, Liam Neeson [illegible] [m. b.]

GOLFO PARADISO
Via alla promozio[illegible]
[illegible] [m. b.]

MASCHERONE
[illegible] 22,30 [illegible] [m. b.]

L'autore e regista ha presentato ieri lo spettacolo che andrà in scena il 18 gennaio

«Ordine d'arrivo», Franceschi ci crede

L'intreccio è, per molti aspetti, ancora «top secret» perché prevede un finale a sorpresa. I singolari personaggi sono un giovane architetto (Claudio Bigagli), la fidanzata (Laura Morante) e lo strozzino (Eros Pagni)

GENOVA. Vittorio Franceschi, [illegible] anche felice [illegible] «pièce» che [illegible] perché gioca su tre personaggi-protagonisti: un teatro da camera come si dice oggi, che gioca tutto sulla felicità dell'ispirazione e del dialogo, evitando una distribuzione troppo numerosa [illegible] una scelta tra [illegible] grandezza, a tutto [illegible] della qualità. Il 18 [illegible] andrà in scena [illegible] «Ordine d'arrivo» [illegible] il regista [illegible] di Ezio Toffolutti [illegible] i protagonisti sono [illegible] Laura Morante [illegible] Claudio Bigagli.

[illegible] Franceschi e gli [illegible] hanno presentato [illegible] interrompendo [illegible] delle prove: [illegible] per molti aspetti, [illegible] perché prevede [illegible] sorpresa. I personaggi [illegible] singolari: c'è un [illegible] architetto (Claudio Bigagli) [illegible] progettato, con

L'attore Eros Pagni

fantasia e generosità, una ennesima «Città del Sole» (ecco un vago richiamo ioneschiano, tratto dal «Sicario senza paga») che però è rimasta tra i disegni mai diventati realtà. L'architetto è tarantolato dal demone del gioco e perde il suo patrimonio ai cavalli. Vende, pezzo a pezzo, la sua casa e i suoi beni allo strozzino (buono) che è interpretato da Eros Pagni. In mezzo ai due c'è la fidanzata dell'architetto (Laura Morante) che è una maestrina elementare che si dimette perché vuol vivere una esperienza più interessante.

Decide perciò di fare l'autista di taxi. Franceschi parla pacatamente della sua opera e dell'impegno di realizzarla come regista «per non essere tradito nella concezione originale» (gli è capitato un incidente singolare proprio a Mosca, anni addietro, dove è stata messa in scena la sua commedia più celebre «Cavallo pazzo»). Franceschi difende il ruolo dell'attore-autore, funzione antichissima, perché l'attore conosce linguaggio, temi, pause, tempi e «trucchi» del teatro e pensa che gli attori-autori (è il caso anche di Bigagli) possano essere una iniezione feconda di idee nel teatro contemporaneo dove gli autori per una intera generazione sono di fatto scomparsi.

Molto entusiasmo per la «scommessa» del 18 gennaio: il testo nasce come «divertente», ma nelle intenzioni di Franceschi «deve anche far pensare», perché è ricco di spunti e di riflessioni sul nostro tempo. Eros Pagni sembra già padroneggiare la parte da quel superprofessionista che è. Bigagli è concentrato.

Laura Morante si dice sempre più attratta dal teatro, rispetto al cinema. Insiste, anche con il regista, per rendere «veramente pazza» la sua interpretazione della maestra-tassista, perché preferisce sempre «i personaggi pazzi a quelli normali».

Se la scommessa sarà vinta - e ci sono tutte le premesse, perché Franceschi ha creatività e versatilità - sarà anche una grossa operazione per il teatro Duse che tornerà a ospitare non solo compagnie «alternative», ma produzioni di livello. In questa chiave, il recupero della sala da 480 posti sarà davvero una soluzione «europea».

Paolo Lingua

Brunello e Lucchesini per la stagione della Gog

Concerto tutto italiano ma con qualche stonatura

GENOVA. Primo appuntamento del 1996, lunedì sera, al Carlo Felice, con la stagione della Giovine Orchestra Genovese. Concerto tutto italiano, con due fra i nostri più apprezzati concertisti: il violoncellista Mario Brunello, primo premio, nel 1986, al prestigioso Concorso Cajkovski di Mosca, e il pianista Andrea Lucchesini che vanta molteplici riconoscimenti, l'ultimo dei quali, nel 1995, è stato il premio della critica «Franco Abbiati».

Nonostante tali, brillanti credenziali, il concerto ha, almeno in parte deluso le aspettative del foltissimo pubblico. I due strumentisti, in effetti, hanno offerto prove per lo meno discutibili, suscitando perplessità soprattutto nella prima parte dedicata a Beethoven. Dell'illustre compositore di Bonn erano in programma le Sonate op. 102 nn. 1 e 2, pagine di indubbia complessità, contrassegnate da un fitto e intenso dialogo fra i due strumenti: [illegible] una perfetta [illegible] di suono, un [illegible] Si è [illegible] giamento [illegible] parte dei due concertisti [illegible] Brunello il cui [illegible] è parso [illegible] troppo distaccato Lucchesini.

Punti di vista interpretativi differenti che hanno seriamente compromesso [illegible] la lettura della prima Sonata, poco comunicativa e disarticolata. Meglio, la seconda partitura, specialmente l'Adagio centrale. La seconda parte ha invece proposto la Sonata n. 2 op. 99 di Brahms che a Beethoven si ricollega nella scrittura tesa a coinvolgere pienamente i due strumenti in un unico discorso di forte impatto drammatico. La lettura è andata a corrente alternata. Molti suoni sporchi, problemi di intonazione. [r. i.]

[illegible]

Primocanale
- 7 Circuito Junior[illegible]
- [illegible] Madanna
- [illegible] Primapagina [illegible]
- [illegible] Primogiornale [illegible]
- [illegible] Evening [illegible]
- [illegible] Notiziario
- [illegible] First and fo[illegible]
- [illegible] Arius
- [illegible] Market, [illegible]
- [illegible] Match music
- [illegible] Primogiornale
- [illegible] Film
- 22,30 Azzurro Italia
- 24 Programmi non stop

Telestar
- 15,30 Trauma Center, telefilm
- 16,30 Amichevolmente con noi
- 17,15 S.O.S. squadra speciale, [illegible]
- 18,30 Una famiglia americana
- 19,30 FM tv, [illegible]
- 20 Tg8, telegiornale
- 20,30 Isola dell'amore, film
- 22,30 Tg8, telegiornale
- 23,30 Programmi non stop

Telenord
- 7 Cercasi casa a Manhattan, film
- 8,30 Un poliziotto a 4 zampe, telefilm
- 9 Cercasi casa a Manhattan, film
- 10,40 Musica e spettacolo
- 11,05 Telegiornale TN4
- 11,20 Lo sceriffo Lobo, telefilm
- 12 Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
- 12,30 Documentario
- 12,45 Telegiornale TN4
- 13 Cartoni animati
- 13 I miei quartieri
- 13 Telefilm
- 14 Appuntamento con i gioielli, [illegible]
- [illegible] Musica e spettacolo, program[illegible]
- [illegible] Documentario
- [illegible] [illegible] d'amore, telenovela [illegible]
- 16,45 Appuntamento con la magia
- 17,15 Musica e spettacolo
- 17,[illegible] Documentario
- 19 Cartoni animati

Tv Arcobaleno
- 13,55 Match music, rubrica
- 14,15 Tga - Notiziario
- 14,30 [illegible] tv, per ragazzi
- 19,15 Lo sport, rubrica
- 19,22 Borsa dei fiori, rubrica
- 19,30 Tga - Notiziario
- [illegible] L'opinione, rubrica
- [illegible] Match music, rubrica
- [illegible] Film
- 22,40 Tga - Notiziario
- 23,15 Lo sport (replica)

Canale 7
- 11,30 Appuntamento con la magia
- 12 Il giustiziere della strada, telefilm
- 12,45 Cartoons festival
- 13,15 Tg Liguria, notiziario
- 13,30 Telefilm
- 14 Appuntamento con i gioielli
- 16 Film
- 17,40 Documentario
- 18,15 [illegible]
- 18,45 Cartoon festival
- 19 I miei quartieri, rubrica
- 19,15 Tg Liguria
- 19,40 Linea Sport Liguria
- 19,45 Lo sceriffo Lobo, telefilm
- 20,30 Film
- 22,15 Motor shop, rubrica
- 22,45 Appuntamento con la pellicceria
- 0,45 Vizi privati, varietà
- 1,35 Così vinsi la guerra, film

Telegenova
- 7 Tg notizie Regione
- 7,30 Buongiorno con Cinquestelle
- 9,30 Un vero sceriffo, telefilm
- 10 Il futuro nelle carte
- 11,50 Anticipazioni cinematografiche
- 12 La salute è importante, rubrica
- 12,45 Telegiornale flash
- 13 T'ai da savei..., un salto nel passato
- 13,30 Passerella in tv
- 14 Due ore di relax
- 16 Le migliori occasioni
- 18,30 Funari Live, talk show
- 19,30 Telegiornale regionale
- 21,30 Andiamo in collegio, rubrica
- 22,30 I politici e la città
- 23 Occasioni d'oro
- 1 Telegenova non stop

Teleregione
- 14 Telegiornale
- 15 Televendite
- 16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
- 17,15 Tutta la verità, rubrica
- 17,45 Quincy, telefilm
- 18,30 Vacanze... Istruzioni per l'uso
- 20,30 Il paradiso [illegible] molo, sceneggiato
- 21,30 Bellezze italiane, rubrica
- 22 — Programmazione notturna

Rete A
- 8 Programmi redazionali - *A seguire*: Shopping club
- 17 TgA solo cronaca, a cura dei servizi giornalistici di Rete A - *A seguire*: Shopping club
- 19,30 TgA, a cura dei servizi giornalistici di Rete A - *A seguire*: Shopping club
- 23,15 Programmi redazionali

Telecupole
- 9 - Crazy dance, musicale
- 11,40 Tg4 (12,30-19,30-22,30)
- 12 - Romagna mia, musicale
- 13 - Musica e spettacolo
- 13,30 Crazy dance, musicale
- 17,45 Grand hotel cabaret
- 18,15 Cinquestelle al cinema
- 19,30 Tg4, telegiornale
- 21,30 Andiamo in collegio
- 24 — Programmi non stop

Primantenna
- 14,30 Videoone, supermusic
- 15,30 Povera Clara, telenovela
- 16,30 La divinazione di Osiride
- 17,30 Galaxy express 999
- 18,10 Appuntamento con Osiris
- 19 — Giovanidea, rubrica
- [illegible] Tg sera
- 20,30 Le auto della settimana
- 21,30 Girone A, rubrica
- 22,45 Guarire in diretta
- 23,45 Tg notte
- 0,15 Programmi non stop

Euro Mixer Tv
- 14 Appuntamento con i tappeti
- 16 Musica e spettacolo
- 16,30 Cartoni animati
- 19 - Il giustiziere della strada, telefilm
- 19,45 Liguria news/sport
- 20,15 I miei quartieri
- 20,30 Lo sceriffo Lobo, telefilm
- [illegible] — Liguria news, informazioni regionali
- 22,30 Profumo di mare, film

Retemia
- 9,30 Casa mia, contenitore
- 12 Al vostro servizio
- 15 Pronto... via! videogame
- 18,15 Andiamo al cinema
- 20,10 Primo piano, prima pagina
- 21,30 Sottilmente vostro, talk show
- 23,30 Con simpatia... in casa vostra
- 1,30 Notturno per l'Italia

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Pallanuoto: alle 16 alla «Samuele» il replay della gara rinviata a dicembre

Athena, miracolo a Milano?

Senza Locatelli, con Giambasu influenzato e gli azzurri affaticati dagli impegni negli Stati Uniti la Rari recupera il match con l'arcigno Brescia: un successo varrebbe il quinto posto solitario

SAVONA. Finalmente oggi l'Athena Savona potrà «mettersi in pari». E' infatti in programma alla piscina «Samuele» di via Mecenate [illegible] Milano il recupero dell'undicesima giornata, tra la Leonessa Brescia e i biancorossi. La gara era stata sospesa il 16 dicembre dopo soli 18' a causa della condensa che impediva il gioco alle squadre e la visione della partita ai direttori di gara.

I motivi? Semplici. La piscina di Brescia [illegible] scoperta, proprio come quella di Savona, e la temperatura esterna rasentava lo zero. Purtroppo sono i problemi di chi deve praticare uno sport acquatico all'aria aperta in pieno inverno. Chissà quando cambieranno i regolamenti...

Oggi alle 16 comunque le squadre saranno di nuovo in vasca, stavolta al coperto, arbitri gli stessi dell'altra volta, ovvero Dani e Violi. L'obiettivo dei biancorossi è portare a casa una vittoria che appare alla portata, per tornare solitari al quinto posto, attualmente occupato insieme ai cugini del Recco, e avvicinarsi alla Roma, anche se i playoff rimangono per il [illegible] una chimera.

Afferma il tecnico Claudio Mistrangelo: «Lo avevamo detto anche prima dell'incontro di dicembre. La partita col Brescia è una di quelle che si possono vincere, quindi ci proveremo. Non dico che sarà facile, ma è nostro dovere dare il massimo per cercare di prendere i due punti, e preparare così al meglio la trasferta successiva, a Siracusa con l'Ortigia».

Purtroppo la fortuna in queste vacanze ha voltato [illegible] spalle ai savonesi, che han perso per almeno un mese Locatelli per la frattura dell'indice della mano destra e si spera per meno tempo (ma deve ancora esser visitato) il secondo portiere Pastorino, anch'egli col mignolo destro fratturato. Inoltre i nazionali Angelini, Ghibellini e Petronelli [illegible] tornati da pochi giorni dallo «stage» americano e non sono ancora al meglio; il secondo portiere Bertolotti ha problemi ad una spalla (ma sarà fra i tredici) e il centroboa Bogdan Giambasu è ancora debilitato da un forte attacco influenzale che l'ha colpito durante le vacanze.

Un quadro non tranquillizzante, ma Mistrangelo è fiducio[illegible]: «Chi andrà in vasca darà tutto per arrivare a far risultato, cercando di guardare attentamente alle giocate di Paskvalin, centroboa sempre di grande valore e ancora ottimo realizzatore».

L'Athena a Brescia dovrebbe utilizzare quindi questi giocato[illegible]: Gasparroni, Angelini, Bertolotti, Fresia, Foresti, Petronelli, Milat, Ferracane, Giambasu, Onofrietti, Ravera, Cavallera, Ghibellini.

Massimo Novaro

Paolo Petronelli è uno dei tre azzurri savonesi reduci dalla tournée negli Usa

Partirà da Finale il Giro d'Italia della vela

La prestigiosa competizione nazionale a tappe ha scelto per il «via» la cittadina della riviera

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

L'unica incertezza [illegible] legata alla data, oscillante tra il 16 e il [illegible] giugno. Per il resto, [illegible] Giro d'Italia a vela '96 ha sciolto ieri ogni dubbio, confermando Finale Ligure [illegible] sede di partenza della sua ottava edizione, che vedrà al via i grandi protagonisti della disciplina.

E' stato lo stesso Cino Ricci, senz'altro il personaggio più conosciuto nel mondo della vela italiana ed oggi membro dell'organizzazione, a confermare la notizia: «I contatti erano stati presi da tempo, ma solo da pochi giorni sono stati sciolti gli ultimi dubbi. Quella che partirà da Finale Ligure [illegible] una grande edizi[illegible] del Giro, che vedrà al via quindici imbarcazioni italiane della classe "Jeanneau '35 One Design" di circa undici metri di lunghezza, tutte recanti nomi di città italiane».

Per Finale un[illegible] ghiottissima occasione per pubblicizzare il [illegible]me della cittadina, come ammette il sindaco Pier Paolo Cervone: «Soprattutto perché saremo la sede di partenza della tappa inaugurale, attorno alla quale c'è sempre la massima attenzio[illegible] dei [illegible] media». Del resto, sotto questo punto di vista, basta scorrere le cifre della passata edizione che ha visto la pubblicazione, in Italia e all'estero, di oltre mille articoli e settanta ore di trasmissioni curate dalla «Tgs» della Rai, e dalle emittenti private nazionali radiofoniche e televisive.

La tappa che partirà da Finale si concluderà a Marciana Marina, nell'Isola d'Elba. [illegible] «Giro» durerà complessivamente trentuno giorni, con le seguenti sedi di tappa: Anzio, Napoli, Favignana, Agrigento, Siracusa, Crotone, Santa Maria di Leuca, Brindisi, Trani e San Benedetto del Tronto. Porto d'arrivo [illegible]rà infine Pescara. Numerose le imbarcazioni già iscritte tra le quali «Savona Provincia», capitanata da Sommariva di Albenga.

I componenti l'equipaggio, che si alternerà nel corso delle varie tappe, [illegible]no invece scelti nei prossimi mesi, tenendo conto degli impegni di numerosi velisti, alcuni dei quali placevolmente alle prese con la preparazione per i Giochi Olimpici d'Atlanta. Conclude Ricci: «La provincia di Savona aveva "sete" di questa manifestazione. Siamo contenti di aver appagato l'interesse di tanti appassionati, che potranno seguire da vicino una delle manifestazioni più importanti dell'intera stagione».

Guglielmo Olivero

Quindici imbarcazioni identiche daranno vita dalla fine [illegible] giugno al Giro-vela '96

Ad Anzio un ottimo Recco

Torneo internazionale: 3° posto battendo anche il grande Jadran

D'Angelo al torneo di Anzio ha potuto contare solo part-time sui suoi 3 azzurri

RECCO. La Pro Recco Ansaldo torna da Anzio con un terzo posto al torneo internazionale organizzato dalla società laziale, e confortanti indicazioni sullo stato di forma dei singoli in vista della delicatissima trasferta di Pescara. Nel freddissimo cli[illegible] del litorale laziale i biancocelesti di D'Angelo non hanno potuto schierare la miglior formazione. Dei tre giocatori andati negli Usa con la Nazionale ha giocato tutti gli incontri del torneo da venerdì a domenica il solo Andrea Mangiante.

Angelo Temellini, affaticato e soprattutto scarico «psicologicamente» dopo due settimane di pallanuoto a ritmi infernali secondo la volontà del C.t. Rudic, ha chiesto ed ottenuto un paio di giorni di riposo. Francesco Riccadonna e Mangiante più «nuovi» di Temellini ai radumi-massacro di Rudic hanno fatto un ultimo sforzo e arrivati da Los Angeles si sono precipitati ad Anzio. Riccadonna è sceso in acqua nei primi due incontri. Il Recco con l'ora squadra al caso ha bissato il successo di campionato 19-7 e successivamente ha battuto una grande della pallanuoto europea come lo Jadran Spalato (11-8).

Poi anche Riccadonna si è arreso alla stanchezza e la squadra senza i due giocatori di maggior classe ha perso con la Florentia (6-7), seconda classificata, e Dinamo Mosca ([illegible]) vincitrice a sorpresa del torneo.

Ed ora il Pescara, per chiudere il girone di andata. Sulla carta il Recco non dovrebbe raccogliere punti, ma solo la statistica a confortare il team biancoceleste. Nelle precedenti 12 partite (6 in casa e 6 fuori) ha conquistato [illegible] dei suoi 13 punti lontano da Punta S. Anna. **[d. s.]**

Basket: per tre formazioni un ritorno in campo dopo le feste con poca fortuna

Un sacco di carbone per le levantine

Ko nell'ultimo week-end Meci, Alcione e Tigullio

Ritorno in campo con sconfitta. Il basket levantino di C2 e D maschile ha festeggiato una pessima Befana, [illegible] sconfitte per Meci Sestri Levante, Alcione Rapallo e, nella categoria inferiore, il Tigullio S. Margherita. Fortunatamente l'Autorighi in C1 sta andando oltre ogni più rosea previsione, altrimenti sarebbero veramente dolori e «processi».

Sconfitte senza attenuanti, quelle subite dai quintetti di Scotto e Peccerillo: Meci battuto dall'Alverman per 84-71, Alcio[illegible] dallo Spezia '93 per 57-44. Il commento ai due coach. Scotto (Meci): «L'Alverman ha meritato la vittoria, per aver giocato con la stessa regolarità lungo l'arco dei 40 minuti. Noi invece dopo un buon inizio ci siamo smarriti, e negli ultimi minuti abbiamo commesso errori grossolani. E' il momento [illegible] serrare le fila e tornare a vincere qualche incontro, altrimenti la situazione diventerà estremamente complicata».

Le ultime quattro scendono in D (anche se poi, com'è tradizione da alcuni anni, c'è sempre la scappatoia del ripescaggio), i verdi [illegible] Sestri con 8 punti sono piazzati in quint'ultima posizione, due lunghezze di vantaggio sulla coppia Imperia-Don Bosco Genova, quattro sul Riviera Sa[illegible] (che con Sandro Morando potrà però recuperare terreno), sei sull'Alcione Rapallo. Ed ora Peccerillo: «La Spezia è una squadra normalissima, senza punti di forza. Purtroppo per l'ennesima volta ho dovuto rinunciare a molti elementi. Nel primo tempo abbiamo tenuto bene, chiudendo in ritardo di un punto. Nella ripresa la mancanza di cambi, poiché in panchina avevo 4 giovanissimi, ha determinato il -13 finale». L'Alcione rimane perciò all'ultimo posto, e [illegible] scarsissime possibilità di risollevarsi.

La sconfitta più sorprendente è venuta dalla D, col capolista e imbattuto Tigullio sconfitto 93-81 sul campo amico dal King Genova, squadra di metà classifica. Il motivo? Uno soltanto, e cioè la presenza fra i genovesi di un poliziotto, regolarmente tesserato ad inizio stagione, che però non può allenarsi con regolarità e quindi esser sempre presente alle partite. Il livello della D [illegible] è elevatissimo, un giocatore può far la differenza e [illegible] King ha sfruttato la presenza del suo «jolly». Ai sammargheritesi resta un pizzico di rammarico per la sconfitta, ma anche la soddisfazione per [illegible] mantenuto il primato: il Granarolo ha infatti perso [illegible] l'M.F., e il Cus Genova è uscito battuto dal parquet della Pontremolese. Per questa classifica di vertice (il Granarolo deve ancora riposare): Tigullio p. 14; M.F., Granarolo e Pontremolese 12; Canaletto e Cus 10. **[g. s.]**

GIOVANILI

Riecco Cadetti e Allievi

Sono ripresi alcuni tornei giovanili, coi club levantini in evidenza soprattutto nei Cadetti. Quinta giornata di andata per loro, nel girone C si sarebbe dovuta recuperare [illegible] sola gara, quella tra Cus e Autorighi: nuovo rinvio per mancato arrivo dell'arbitro. La classifica rimane quindi: Cus e Meci p. 6; Villaggio 4; Autorighi e Alcione 2; Ardita e Alverman B 0. Il girone B: Sestri P.-Alverman A 28-134; Don Bosco-Scat 104-37; Rossiglione-Rivarolo 77-78; Asso-Interbasket 65-74. Alverman p. 10; Rivarolo e Interb. 8; Asso 6; Rossiglione 4; Don Bosco e Sestri P. 2; Scat 0. Allievi alla prima di ritorno, in campo solo il girone B: Erg-Cap 76-72; Amatori-Praese 119-54; Don Bosco-Rivarolo rinv.. Amatori p. 12, Cap 6; Erg, Rivarolo e Praese 4; Don Bosco 3 (D. Bosco un punto di penalità). Una gara tra le Allieve, quella fra Erg e Loano, conclusa sul 33-89. Loano p. 6; Ospedaletti 4; Albatros, Cogoleto e Bordighera 0. **[g. s.]**

Lezioni alla Grifone, a Pontedecimo e Busalla

Ora nell'automobilismo è il momento dei «corsi»

Archiviata la stagione automobilistica, le scuderie liguri si dedicano alla preparazione di nuovi piloti e co-piloti.

Un corso [illegible] è già concluso, quello organizzato dalla Scuderia del Grifone, giunto alla 17a edizione e riservato a co-piloti di rally. Tre giorni davvero impegnativi, che hanno promosso i 15 migliori, otto neofiti e sette esperti, alla superprova pratica.

Il vincitore sono stati Enzo Milano di Alessandria fra i neofiti [illegible] Gianandrea Pascali di Bergamo nella categoria «esperti». Sempre in tema Grifone, il 19° Trofeo Nazionale co-piloti «A. Garzoglio» ha visto primeggiare Mario Bellotti con punti 131,666 davanti ad Alberto Ulivi (120,314) e Fabio Tallini Lerda (104,638). Erano 74 gli iscritti al Trofeo.

Ieri [illegible] ha preso il via [illegible] Pontedecimo, presso la sede della scuderia, la terza edizione del corso piloti organizzato dalla Valpolcevera, denominato «Corso di avvicinamento ai rallies». Come relatori, innanzi tutto, i tecnici Csai e i componenti la scuderia Luciano Lombardi, Ivo Saveri e Federica Rebora. In totale sei lezioni [illegible] prove pratiche su strada ed esame finale sulla pista Omp di Ronco Scrivia.

Identica prassi per la scuderia '90 Busalla, con il corso giunto alla quinta edizione e abbinato al Memorial Marco Oleandro. Prima serata lunedì scorso, stasera altro appuntamento, poi il 13 e il 15 ancora lezioni teoriche, [illegible] 19 e 22 gennaio due prove pratiche. Istruttori Elisabetta Cavenaghi, Massimo Meli, Anna Falichi, Gianluca Casale, Gianfranco Malinarich [illegible] Nico Arena. I migliori avranno la possibilità di partecipare ad una gara su Renault Clio Williams gruppo A, come navigatori accanto ad un pilota del team. **[g. s.]**

La pallavolo rilancia una delle scommesse più riuscite e simpatiche degli ultimi anni: le gare riservate ai giovanissimi

Amatori & C. «battezzano» i Giochi di Maggio 1996

La società rivarolese è coadiuvata da Cella, S. Maria Rapallo ed Olympia Voltri

Rinnovarsi per non morire. All'Ecologital Amatori Rivarolo mai come in questi mesi si è avvertita la necessità di potenziare il vivaio e puntare sulle giovani leve. La prima squadra [illegible] B2 femminile non sta andando affatto bene. La partenza era stata incoraggiante ma poi sono subentrati molti problemi, quasi tutti dovuti all'esiguità di un organico composto quasi esclusivamente da elementi del vivaio o da velliste della zona.

Il d.s. Gianluigi Ivaldi sulla materia in questione è irremovibile: «O ci salviamo con le nostre forze o... non ci salviamo. La retrocessione non sarebbe il peggiore dei mali, sarebbe assai più dannoso lasciarsi andare a spese folli e far la fine di alcune società, gli esempi sono sotto gli occhi di tutti, che sono salite velocemente e [illegible] più rapidamente sono scomparse...».

Ed allora sotto [illegible] i «Giochi di Maggio» il torneo di mini e superminivolley più importante della Liguria, capace di richiamare società da tutto il nord [illegible] centro Italia. Nell'albo d'oro [illegible] club come Car[illegible] [illegible] Vigevano, [illegible] adesioni nutrite e qualificate da Veneto, Lombardia, Piemonte, Toscana, Emilia. La formula dopo oltre un decennio di successi è stata drasticamente rinnovata, nell'intelligente sforzo di rendere più vasto e collettivo [illegible] sforzo organizzativo.

La quindicesima edizione è organizzata dall'Amatori con la fattiva collaborazione di Cella Sampierdarena, S. Maria Rapallo e Olympia Voltri. La gran novità sta nel fatto che le tappe di qualificazione verso la finalissima di maggio in questa edizione iniziano a febbraio, e vengono spostate nelle sedi delle società collaboratrici per «delocalizzare» la gara.

La prima tappa a Rapallo (Casa della Gioventù) l'11 febbraio interessa la categoria Superminivolley (nati nel 1984-'85-'86). Le gare inizieranno alle 9.30 e proseguiranno per tutto il giorno. A margine le società propongono [illegible] torneo riservato ai nati nell'83, formula «2 contro 2». Seconda tappa [illegible] Rivarolo (palestra di circoscrizione) il 10 marzo: entra [illegible] lizza la categor[illegible] minivolley (nati nel 1986-'87) e replica il superminivolley. A margine il «2 contro 2». Terza tappa a Voltri (Capannoni) il 21 aprile con mini e superminivolley e «2 contro 2». Finalissima [illegible] Rivarolo, il 19 [illegible] il 20 maggio. **[d. s.]**

AMATORI

Iscrizioni aperte alla Coppa Rivarolo

GENOVA. I tornei giovanili fanno tendenza, quelli per adulti no. Oltre [illegible] Giochi di Maggio si stanno programmando manifestazioni di massimo rilievo nazionale come il torneo di primavera per Juniores organizzato [illegible] S. Margherita dal Latte Oro di Adelindo Molinari che [illegible] un quinquennio riesce a portare in Riviera [illegible] o 3 società di A1. E nelle vacanze di Natale ci hanno provato, con un'organizzazione un po' approssimativa, anche Maber Lavagna e Admo Chiavari, disputando un torneo per Under 18 nella palestra del parco Tigullio, coinvolgendo l'Alpitour Cuneo.

Tutto o quasi fermo nel settore dei tornei «per adulti». Le difficoltà economiche e la crisi di vocazioni [illegible] [illegible] fatte drammatiche. Tra i pochi che tira[illegible] avanti, quelli dell'Amatori Rivarolo che han rinunciato al torneo maschile, non all'amatoriale misto: [illegible] sta preparando la quarta edizione della Coppa Rivarolo. Le gare saranno infrasettimanali, alla palestra di piazza Pallavicini a Rivarolo, dalle 20,30 in poi. Le squadre, di 10 elementi, dovranno avere almeno tre ragazze. Il sestetto in campo sarà formato da tre uomini e tre donne. [illegible]' consentito inserire due tesserati Fipav (un uomo e una donna), mai in campo contemporaneamente. Le iscrizioni sono aperte fino al 30 gennaio, alla palestra di piazza Pallavicini ogni lunedì e martedì dalle 18,30 alle 19,30. **(d. s.)**

SIDIS: OLTRE 100 PRODOTTI IN TRE PER DUE

Bagnoschiuma Verde Vidal ml. 250
1 PEZZO 4.220
3 PEZZI 8.440

1 PEZZO 2.340
II PEZZI 4.680
al kg. L. 12.480

1 PEZZO
3 PEZZI 4.520
al kg. L. 6.026

Le ... Pavesi ... 500
1 PEZZO 4.380
3 PEZZI 8.760
al kg. L. 5.840

... 1,5
1 PEZZO 870
3 PEZZI 1.740
al lt. L. 385

Dentifricio Pepsodent tubo ml. 100
1 PEZZO 2.550
3 PEZZI 5.100

Alluminio Cuki mt. 16
1 PEZZO 5.870
3 PEZZI 11.740

DAL 10 AL 20 GENNAIO '96
COMPRI TRE PAGHI DUE

sidis

Caffè Sao Oro gr. 250
1 PEZZO 4.990
3 PEZZI 9.980
al kg. L. 13.306

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

sidis

IMPERIA
... DI TAGGIA (IM)
BORDIGHERA (IM)
DIANO ... (IM)
OSPEDALETTI (IM)
PIEVE DI TECO (IM)
S. LORENZO AL MARE (IM)
SANREMO (IM)
VENTIMIGLIA (IM)
SAVONA
ALBENGA (SV)
ANDORA (SV)
GENOVA
CHIAVARI (GE)
ALESSANDRIA
ACQUI TERME (AL)
S. SALVATORE M.TO (AL)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)
GAMBOLO'
VIGEVANO (PV)

IMPERIA
... (IM)
ANDORA (SV)
TORINO
GENOVA
NIZZA MONFERRATO (AT)
MONTEGROSSO (AT)
PINEROLO
-ABBADIA ALPINA (TO)
MAPPANO (TO)

GRUPPO fiorfiore

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 10 Gennaio 1996 — Ufficì: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

DRAMMA A SANREMO

Dieci giorni accanto al figlio morto

Ha vegliato per dieci giorni nell'appartamento dove [illegible] figlio era morto per un malore improvviso. L'odissea vissuta da Maria Zalunardo, [illegible] anni, si è consumata [illegible] un alloggio del centro. Il magistrato ha disposto l'autopsia del cadavere di Renato Miotto, 54 anni, personaggio conosciuto a Sanremo per aver gestito il night «Bogart» di piazza Borea d'Olmo. [illegible] 34

Mandante Giannino Tagliamento. Movente una licenza commerciale negata

Parlano due pentiti: «Bruno Giri picchiato su ordine della camorra»

SANREMO. Giugno 1989. E' passata [illegible] poco la mezzanotte. Bruno Giri, assessore all'Urbanistica, leader della corrente dc di Solidarietà, in lizza per diventare sindaco al posto di Leo Pippione, lancialissimo verso [illegible] Consiglio regionale, viene aggredito davanti a casa. Due sconosciuti lo avvicinano nel buio in via Panizzi, quartiere Foce. Una sprangata gli apre una profonda ferita alla testa. Giri riesce [illegible] raggiungere il cancello di casa ed a chiuderselo alle spalle. Ospedale, carabinieri, polizia, inchiesta della magistratura. Nasce un giallo politico senza precedenti: chi ha spa[illegible] la testa all'eminenza grigia della politica sanremese? all'uomo che, all'epoca, allineava il maggior numero di nemici? al personaggio che per le sue alchimie politiche veniva definito «l'Andreotti di Sanremo»? Le ipotesi [illegible] sono sprecate per anni. In molti avevano azzardato l'ipotesi che Giri le sprangate se le fosse inferte lui. Magari per mettere in cattiva luce la corrente dc che correva in concorrenza per la poltrona di primo cittadino. [illegible] era parlato di faide legate all'Aurelia-bis, allora in fase di progettazione. A vendette legate all'appalto del casinò che aveva portato in carcere per corruzione l'intera giunta di Sanremo. Giri era stato uno dei testi d'accusa e questa sua particolare condizione aveva accreditato quella che sembrava più di una congettura.

L'ex assessore all'Urbanistica Bruno Giri dopo il ferimento di 5 anni fa (GATTI)

Tante ipotesi, [illegible] fino a ieri, nessuna «verità» davvero attendibile. Fino a quando, al maxi processo contro le infiltrazioni della camorra a Sanremo, non sono state rese pubbliche le dichiarazioni dei pentiti. Due collaboratori di giustizia hanno chiarito il giallo di sei anni fa. Giri, almeno stando alle loro dichiarazioni, fu bastonato per ordine di Giannino Tagliamento, [illegible] dei boss della gang dei napoletani oggi alla sbarra. Lo dice Claudio [illegible]., collaboratore di giustizia superprotetto dalla direzione distrettuale antimafia [illegible] lo conferma Andrea Milani. Entrambi sono «manovali» dell'organizzazione criminosa che gestiva estorsioni, usura e traffico internazionale di droga. Dice Claudio M. nella sua deposizione ai giudici dell'antimafia: «Sono a conoscenza che l'aggressione ai danni di Giri Bruno, politico della dc di San[illegible], avvenne nei pressi della sua abitazione in via Panizzi e che gli autori furono Ferrua Giuseppe e Milani Andrea. I due malmenarono il Giri su incarico di Tagliamento Giovanni perchè questi non aveva ottenuto il rilascio di una licenza commerciale a causa dell'opposizione dell'uomo politico. Que[illegible] dettagli mi sono stati raccontati da Milani Andrea».

Negli atti processuali c'è anche la conferma dello stesso Milani. Il suo è un racconto [illegible] sfumato. «Dopo l'aggressione scappammo a bordo della moto; il giorno dopo incontrai il Ferrua il quale mi informò che l'episodio dell'aggressione era stato riportato dalla tv locale. [illegible]cordo che lessi su un quotidiano la notizia e solo in quel momento appresi che la vittima era un assessore del Comune di Sanre[illegible]. In seguito seppi che si trattava dell'assessore Giri. Il mio fu un favore fatto a Ferrua. Per quel pestaggio non ricevetti nulla».

Milani, in un successivo interrogatorio, disse di avere saputo che Tagliamento poche ore prima di affidargli l'incarico della spedizione punitiva, si era incontrato con un ex politico dc di Sanremo. Era stato quest'ultimo a riferirgli che la licenza commerciale era stata negata per ordine di Giri? o nell'ex amministratore si nascondeva il vero mandante? e, in quest'ultimo caso, perchè avrebbe voluto dare una lezione al capogruppo del suo partito?

Giri in un'intervista a La Stampa del 31 maggio '93, pochi giorni dopo [illegible] suo coinvolgimento nell'inchiesta della magistratura sui misteri della Valle Armea, aveva detto «Mi han[illegible] bastonato per intimidirmi».

Ed aveva spiegato: «In giunta [illegible] ero rifiutato di votare a favore dei magazzini del mercato dei fiori senza prima una variante al Piano regolatore. E poichè c'erano state delle resistenze, avevo abbandonato la riunione facendo mettere a verbale le ragioni del mio dissenso». Giri, interrogato dall'Ufficio politico del commissariato, aveva avanzato dei sospetti circa il mandante. Un politico. Che era stato pedinato. Il suo telefono sottoposto ad intercettazioni. Senza risultato.

Gian Piero Moretti
Giulio Gavino

Alla guida del porto

Imperia Spa Luigi Carli presidente

IMPERIA. Luigi Carli, un manager [illegible] pensione (è stato dirigente di una grossa industria alimentare emiliana) che attualmente [illegible] il coordinatore provinciale dell'Ulivo, è il nuovo presidente della Porto di Imperia Spa, la società [illegible] capitale misto che dovrà gestire il porto, completarne la costruzione [illegible] curarne il rilancio. La nomina è stata fatta [illegible] mattina dal sindaco Davide Berio: «Con la valorizzazione delle strutture si punta alla ripresa dei traffici».

Del consiglio d'amministrazione fanno parte anche come vicepresidenti Antonio Ardoino per la parte pubblica (49% delle azioni) e Umberto Lombardini per quella privata (51%). Consiglieri: Franco Giribaldi, Tommaso Lupi, Vladimiro Calcagno, Mario Doria Miglietta e Antonella Cotta (componente pubblica), Franco Baroschi, Rinaldo Dotta, Giuseppe Filimbaia, Nino e Antonio Granello, Gianfranco Poggi e Domenico Gandolfo, candidato alla carica di amministratore delegato, per i partners privati. [m. v.]

In aumento a Sanremo le denunce di commercianti raggirati con «cheques» rubati

Negozianti truffati con gli assegni

Danni per decine di milioni al mese. Molti anche i pagamenti con titoli di credito senza copertura bancaria
Il fenomeno si è intensificato durante le feste natalizie. Polizze assicurative per coprire i rischi dell'esercente

SANREMO. Assegni rubati [illegible] assegni a vuoto. E' nell'ordine delle decine di milioni al mese il mancato guadagno di commercianti [illegible] fornitori della città dei fiori che ricevono in pagamento «cheque fasulli». Il dato arriva da polizia e carabinieri che, nel periodo delle feste, e in particolar modo negli ultimi giorni, hanno ricevuto una serie di denunce da parte di chi [illegible] [illegible] visto negare [illegible] pagamento dalla banca. I casi più frequenti sono le truffe con gli assegni rubati.

Il cliente appare credibile, esibisce magari anche un documento, e per un acquisto di uno [illegible] due milioni c'è chi decide ovviamente di fidarsi ad accettare l'assegno. La brutta notizia arriva [illegible] volta che si mette all'incasso: assegno bloccato, risulta rubato. Sembra una filastrocca ma è un dramma per gli operatori commerciali che, a parte il danno economico, sono costretti [illegible] fare ricorso alla denuncia contro ignoti. Già, perchè chi «spaccia» assegni rubati solitamente ha anche [illegible] carta d'identità o un passaporto falso che aggiunge alla truffa il sapore amaro della beffa.

Quello degli assegni [illegible] «vuoto» è un fenomeno che [illegible] legato anche al «dramma» di chi, costretto dalle situazioni, arriva al punto di violare la legge pur di accontentare un creditore insistente. [illegible] in questo caso il procedimento penale in pretura [illegible] un epilogo scontato della vicenda ma non sempre porta al risarcimento del danno.

«Sono in molti - dicono dalla polizia - ad aver adottato la truffa con gli assegni ricettati al posto dei furti. Si rischia molto meno e, [illegible] patto di essere rintracciati o bloccati, la pena è leggera». E [illegible] è una considerazione sbagliata visto che un incensurato può rischiare con il patteggiamento una condanna per truffa a due o tre mesi.

E le contromisure? «Esistono istituti assicurativi che prevedono polizze adeguate o agenzie [illegible] servizio che garantiscono un controllo bancario immediato - spiegano i commercianti - altrimenti non resta altro da fare che adeguarsi e, per essere più prudenti, chiedere magari al cliente di esibire due documenti, la patente e la carta d'identità». In effetti, solo pochi professionisti delle truffe pos[illegible] pensare di avere con [illegible] due documenti falsi.

E quella dei commercianti «gabbati» è una lotta [illegible] quartiere: «Accettiamo più volentieri il contante o le carte di credito». [g. ga.]

IMPERIA

La visita dal Giappone

I giapponesi si inchinano all'arte di Ligustro, l'incisore imperiese che si ispira ad antiche tecniche orientali. Ieri una delegazione nipponica, accolta in Comune, ha fatto tappa anche nello studio di Giovanni Berio, alias Ligustro, dove [illegible] direttore della Camera [illegible] commercio Shigeki Shenij ha commentato: «Mai più mi sarei aspettato di vedere qui arte giapponese». Lo xilografo è stato anche invitato a Shimoda per partecipare a una mostra. La sosta nel suo studio è una delle tante compiute ieri dalla delegazione guidata da Shenij, che ha incontrato il sindaco Davide Berio ed è quindi stata accompagnata in [illegible]ri angoli del capoluogo dal consigliere Vatteone e dall'interprete Lucia Diurno. Conclude il sindaco Berio: «Come molte aziende locali hanno intrecciato rapporti con il Giappone, anche l'Amministrazione ha tra gli obiettivi quello di stringere rapporti con Shimoda in vista di eventuali scambi». [e. f.]

Oggi neve e pioggia

Nuova ondata di maltempo Stato di allerta

SANREMO. E' pronta a scattare l'emergenza maltempo [illegible] tutta la Riviera. Le previsioni che annunciano per oggi l'arrivo di una perturbazione con pioggia [illegible] neve hanno portato alla diramazione dello stato di allerta per i Comuni, i Vigili del fuoco e le squadre della Protezione civile. L'ultimo bollettino emesso ieri pomeriggio dall'osservatorio «Meteocost» di Portosole non lascia dubbi: «Progressivo aumento della nuvolosità con cielo coperto e precipitazioni frequenti e localmente abbondanti, specie nell'entroterra. Le nevicate sono attese oltre i 1700 metri di quota sul versante ligure e a quote più basse sulle Alpi Marittime. Ma[illegible] molto mosso».

Gli esperti confermano che il tempo rimarrà perturbato anche domani e venerdì e che un timido miglioramento della situazione meteorologica è atteso soltanto per la giornata di sabato con un ritorno progressivo alle schiarite. [g. ga.]

S. Bartolomeo, il sindaco: «Puntiamo sui giovani»

Il Comune vende case e bar per costruire l'auditorium

S. BARTOLOMEO AL MARE. Per realizzare una sala convegni-auditorium [illegible] Comune di San Bartolomeo ha deciso di mettere in vendita due bar che si trovano sul lungomare [illegible] alcuni magazzini sparsi [illegible] diver[illegible] zone della cittadina. Tutti di sua proprietà.

La [illegible] struttura dovrebbe sorgere nel Largo di Corso Roma, quasi di fronte alla scuola media, nei locali anche questi di proprietà comunale, che prima ospitavano un gross market.

Dice il sindaco Rosanna Brun: «San Bartolomeo [illegible] ha un centro storico, [illegible] zona dove la gente possa incontrarsi per scambiare quattro chiacchiere. Noi stiamo cercando di realizzarlo attivando certe indispensabili strutture. In largo Corso Roma intendiamo creare un locale che possa ospitare una sala convegni, [illegible] eventuali concerti, dove sviluppare, insomma, attività anche per i gio[illegible]. Nella zona a Mare, identico discorso lo proponiamo sistemando Casa Pizzorno, vale [illegible] dire la ex sede dell'Azienda [illegible] soggiorno».

Aggiunge la Brun: «Per reperire i fondi necessari per realizzare l'Auditorium venderemo due bar di nostra proprietà che sono sul lungomare [illegible] alcuni magazzini, per sistemare Casa Pizzorno invece vedremo [illegible] riuscirsi con il distretto sociale diversamente chiederemo un finanziamento alla Regione». Anche per Casa Pizzorno [illegible] punta sul ritrovo dei giovanissimi.

Conclude il sindaco: «Nella [illegible] sede dell'Azienda di soggiorno ospiteremo, nei quattrocento metri quadrati a disposizione, i ragazzini più giovani. Per questo è prevista anche [illegible] ludoteca e altri tipi di intrattenimento. Insomma, anche se gli inferiori ai 18 anni in città rappresentano solo il 10 per cento della popolazione abbiamo deciso di investire sul futuro». [a. b.]

Sanremo, la copertura del torrente favorirà i collegamenti con il Borgo

Sei miliardi per il San Romolo

La fine dei lavori è prevista entro due anni

SANREMO. Copertura del torrente San Romolo e «aggancio» fra via Pietro Agosti e il quartiere del Borgo creando una seconda arteria di collegamento fra il centro ed il rione più popoloso della città: è questo l'imperativo che [illegible] giunta di Giovenale Bottini si è imposta a un [illegible] esatto dal suo insediamento [illegible] Palazzo Bellevue. Un'opera attesa [illegible] anni che risolverebbe uno dei maggiori problemi viari di Sanremo: la viabilità in [illegible]'area densamente popolata compresa fra i due tronchi di via Galilei e il Borgo e, con al centro, via Martiri della Libertà e via Agosti.

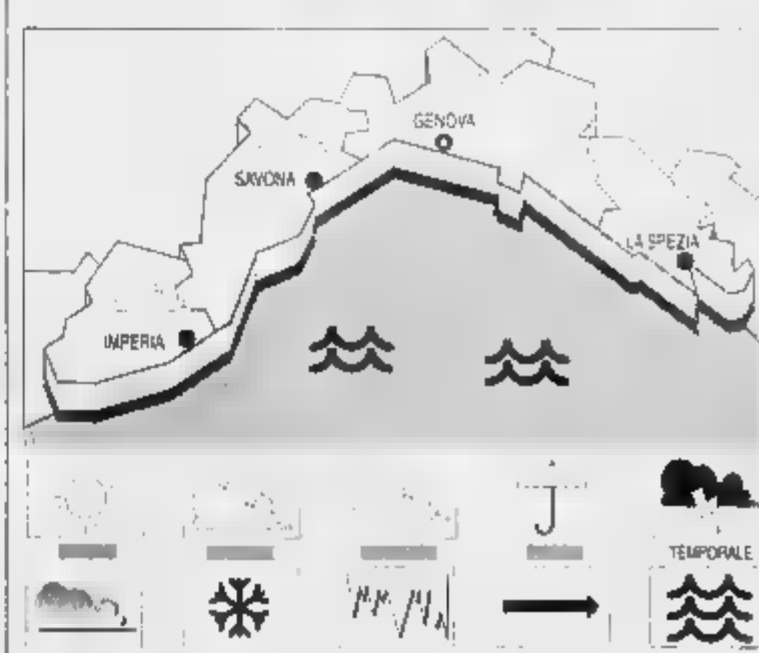
Per unire il tratto terminale dell'arteria (già completato al Borgo) con via Agosti occorreranno ancora due distinti interventi: [illegible] by-pass da 2 miliardi [illegible] 400 milioni e un secondo [illegible] 3 miliardi e 500 milioni. Le procedure per dare il via [illegible] lavori sono a buon punto: per il primo tratto manca soltanto la compilazione dell'elenco delle ditte da invitare all'appalto. L'intervento è già stato finanziato e si tratta soltanto di asfaltare la strada realizzata sulla copertura del torrente San Romolo e di realizzare una grossa [illegible] di espansione prevista nel progetto per far fronte ad eventuali piene straordinarie. Per [illegible] parte conclusiva occorrerà soltanto attendere il finanziamento comunale che dovrebbe essere previsto nel bilancio '96.

L'inizio dei lavori per il penul[illegible] lotto sono previsti già in marzo-aprile. In un anno anche quel tratto di copertura del San Romolo dovrebbe [illegible] perfettamente agibile, [illegible] notevoli benefici per [illegible] viabilità e migliori condizioni di vita per chi abita nella zona.

La copertura dell'ultimo tronco, la realizzazione della sede viaria [illegible] il collegamento con il tratto che [illegible] innesta nel piazzale del Borgo, dovrebbero occupare l'intero 1997. Entro la fine [illegible] quell'anno via Agosti potrà essere dunque collegata con la parte alta della città. Diventerà una alternativa a via Martiri della Libertà e alleggerirà il peso della viabilità [illegible] una delle arterie più trafficate della periferia.

La copertura del San Romolo segue di pochi anni l'analogo intervento effettuato sul San Francesco, l'altro grosso torrente che attraversa perpendicolarmente la città. Grazie a quella nuova strada il quartiere di Baragallo - l'altro rione con una altissima densità abitativa - è oggi raggiungibile dal centro in pochi minuti. Il prolungamento di via San Francesco, in virtù di una bretella che la unisce a via Alighieri, ha anche favorito i collegamenti da e per l'ospedale, raggiungibile [illegible] piazza Colombo in pochi minuti. E soprattutto senza incontrare le solite code e i soliti ingorghi.

La copertura del torrente San Romolo, com'è già avvenuto in [illegible] dell'analogo intervento sul San Francesco, ha creato nuovi spazi edificabili valorizzando in modo considerevole i terreni privati [illegible] favorendo un piccolo sviluppo urbanistico. [g. p. m.]

IL TEMPO IN LIGU[illegible]

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Cie[illegible] nuvoloso con possibilità di isolate precipitazioni, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura stazionaria.

Tendenza per domani. Graduale attenuazione dei fenomeni con moderata instabilità, vento moderato, mare mosso, temperatura in flessione.

Rilevazioni [illegible] ieri. Temp. del [illegible] 12° C, umidità rel. 60%, vento [illegible] Nord Est 10-15 km/h. Press. barom. 1016 mbar (in diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	[illegible] 7
Savona	max 14	min 7
Imperia	max 14	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 11; min: 3; temp. mare 12

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,09. La **Luna** cala alle 10,07 e si leva alle 21.57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

E l'opposizione polemizza: temi centrali restano i rifiuti e il commercio

Imperia, rimpasto in giunta?

I posti potrebbero passare da sei a otto. Voci insistenti indicano come nuovi assessori Luisito Fava di Rifondazione comunista e la verde Gabriella Badano. La maggioranza prepara il bilancio '96

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Voci di «rimpasto» in Giunta? Davide Berio, il sindaco, taglia corto: «E' prematuro parlarne». Ma qualcosa bolle in pentola, le indiscrezioni si inseguono per i corridoi e le scalinate del Palazzo. E che le grandi manovre, pre-elettorali o no, siano scattate lo confermano i volti sorridenti di esponenti di aree diverse, a cena in un ristorante del Parrasio, dove l'altra sera il segretario provinciale del pds, Lorenzo Trucchi, e quello comunale, Franco Bonello, si sono incontrati con i fratelli Luciano e Ivo Demichelis, già notabili dell'allora dc e adesso (il primo, almeno) passati tra i moderati del Fumi.

Il ventaglio delle ipotesi è ampio. Nessuna crisi, tanto più che all'interno della maggioranza sembrano rientrati i dissensi di qualche mese fa [illegible] Progetto Città. Ma c'è ebollizione, negli ambienti comunali, sotto pressione: in questa delicata fase in cui deve essere elaborato il bilancio di previsione, da approvare entro fine mese. E il ventaglio delle ipotesi è ampio. C'è chi parla della sostituzione di un paio di assessori «tecnici» con altri due, più «politici», e chi - ed è la prospettiva che gode attualmente di maggiore credito - riferisce un'iniziativa per ampliare la Giunta (come già ha fatto la Provincia) da sei a otto assessori.

I nomi? Ne circolano a fiumi. Nel periodo natalizio, erano stati fatti quelli di due personaggi di estrazione cattolica, ma graditi alla sinistra dell'Ulivo: l'ex sindaco Giovanni Gramondo (che guidava l'amministrazione «croce e martello» alla fine degli Anni Ottanta, con Berio assessore) e di Rina Garibbo Siri, ex delegata alla Cultura. Adesso, però, alla ribalta si sono affacciati quelli di Luisito Fava, consigliere comunale e capogruppo di Rifondazione comunista, e di Gabriella Badano, «leader» dei Verdi: a quest'ultima sarebbe affidata una delega particolare, quella al servizio di smaltimento dei rifiuti. Un bubbone.

Dall'opposizione, comincia a giungere intanto qualche pesante bordata. La tregua sembra finita e definitivamente concluso pare il periodo concesso all'ambientamento. Il «solito» Bruno Santini, l'esponente di An che a Berio ha rivolto sin dal primo giorno interpellanze a raffica, tuona per sapere perché solo sette ambulanti siano stati autorizzati a partecipare alla recente manifestazione commerciale dell'Epifania. E aggiunge: «Con quali criteri sono stati individuati i banchi che hanno potuto usufruire dei posti? Voglio accertare che non ci siano stati favoritismi. L'attività del commercio necessita di profonda attenzione».

Ma Alberto Novaro, l'assessore alle Attività economiche e al turismo, replica secco: «Non si può ridurre un'iniziativa seria, e che non si è posta come esaustiva di tutte le problematiche del comparto commerciale, a una questione di privilegi, peraltro del tutto inesistenti. Sette commercianti ambulanti hanno trovato posto in piazza Bianchi perché sette hanno fatto domanda, malgrado fosse possibile ospitarne di più. I rappresentanti di categoria erano a conoscenza dell'avvenimento, poiché da loro stessi era stato richiesto di partecipare a questo tipo di manifestazione. Forse il consigliere Santini è stato male informato».

All'arrembaggio va pure Amministrare Imperia, e proprio con un'interrogazione sulla vicenda dei rifiuti: «Perché non esistono atti (rinnovo o nuova convenzione) che disciplinano il servizio e quantificano la spesa? Il rapporto con la ditta Ponticelli (costo 941 milioni) è scaduto il 30 settembre scorso», si chiede il consigliere Franco Amoretti. E incalza: «La questione desta forte preoccupazione ed eventuali proposte utili non possono comunque prescindere da una buona raccolta differenziata e riciclaggio. Ma quali pareri o indicazioni ha espresso l'Amministrazione comunale? Perché non si è discusso della pratica in Consiglio?».

C'è fermento, insomma, come dimostrano anche i contrasti in Provincia, per i quali il consigliere Sergio D'Aloisio, del pds, ha rassegnato polemiche dimissioni dalla commissione Territorio e ambiente. Non è un caso se, una ventina di giorni fa, è nata a Imperia la Federazione dei moderati italiani, che fa capo a Luciano Demichelis, ex presidente della Provincia e ora consigliere regionale. E attivo è anche il Comitato promotore per la ricostituzione della federazione imperiese del Psi: ne fanno parte Matteo Anfossi, Mirando Bianchi, Gianfranco Brizio, Mario Donato, Mario Ferrandini, Mauro Gradi, Bruno Marra e Marcello Pignone.

Stefano Delfino

Luisito Fava di Rc e la verde Gabriella Badano candidati a diventare assessori

L'ULIVO

Venerdì prima riunione

Esce allo scoperto anche L'Ulivo. Il comitato imperiese che sostiene la candidatura nazionale di Prodi terrà venerdì sera (ore 21, Sala polivalente del Comune) la prima assemblea pubblica aperta, alla quale ne seguiranno altre in preparazione a quella provinciale del 24 febbraio.

Spiega Giovanni Gandolfo, della segreteria del Comitato Ulivi di Liguria: «Non era mai successo in Italia che agli elettori fosse sottoposta una proposta di programma e contemporaneamente si forniscano gli strumenti per discutere, modificare e approvarne i contenuti». Potranno partecipare tutti coloro che hanno aderito all'Ulivo (versando una quota-tessera di 10 mila lire): le assemblee culmineranno in una «convention» di più giorni a Roma nel mese di febbraio per i delegati eletti. Cinque i temi del dibattito di venerdì sera: l'Italia che sa, il nuovo patto sociale, la nuova alleanza con la natura, l'Italia e gli altri (un'Europa più unita) e una Repubblica «fondata davvero sul lavoro». [s. d.]

DALLA CITTA'

INCIDENTI

Marito e moglie si feriscono in uno scontro a Oneglia

Due coniugi sono rimasti feriti in un incidente stradale sul ponte Impero: la Vespa sulla quale viaggiavano si è scontrata con un'auto. Antonello Amoretti, 40 anni, abitante in via don Glorio, ha riportato varie contusioni e si rimetterà in una decina di giorni. Per la moglie Rosella Benchio, 41 anni, la prognosi è di una settimana. In un tamponamento in via Nazionale, si è oltre ferita Lucia Tufurulo, 26 anni, residente a Torrazza. Ha riportato il classico «colpo di frusta». [e. f.]

SOLIDARIETA'

All'asilo di via Berio incontro con i bimbi russi

Oggi l'asilo di via Nicolò Berio, a Oneglia, ospita l'incontro fra gli alunni e i bimbi della Bielorussia ospitati dalle famiglie imperiesi. Per Natale, i bambini delle materne hanno realizzato angioletti in gesso che sono servito a raccogliere offerte per i ragazzi di Gomel. L'incontro avrà inizio alle 10. [e. f.]

CONCORSO

Tela della mostra Disney estratta fra i visitatori

E' Sabrina Parodi, abitante in via Argine Destro, ad essersi aggiudicata il quadro della mostra «La casa di Walt Diney» messo in palio tra i visitatori. Fra le tele esposte fino a domenica nel salone delle Opere parrocchiali di via Verdi ne è stata scelta una che ritrae Archimede. [m. v.]

TRASPORTI

Domani sciopero dei bus uno stop di otto ore

Nuovi disagi in vista per chi si serve dei bus negli spostamenti in provincia. Anche personale dell'Amat, l'azienda che assicura il servizio a Imperia, parteciperà allo sciopero indetto per domani dalla Federtrasporti. E' previsto uno stop di 8 ore fra le 8,30 e le 20,30. [b. v.]

[illegible]

Continua fino al 14 esposizione a Tavole

Si può visitare fino al 14 il tradizionale presepe di Tavole, frazione di Prelà. Il pubblico sarà accolto sabato e domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Sono anche esposte le ceramiche dipinte a mano da Ramona Novella. [e. f.]

[illegible]

Esauriti in tutta la provincia biglietti per «Gratta e vinci»

Dopo le feste, il Ponente è rimasto senza rifornimenti per i biglietti della lotteria istantanea «Gratta e vinci». Spiega Maria Condio, che distribuisce i tagliandi in provincia: «In questi giorni sono stata subissata dalle richieste, ma dal Monopolio sono riuscita ad avere soltanto trenta pacchi, che sono subito andati a ruba. Spero che da oggi ne arrivino di nuovi». La mancanza di biglietti è legata all'incremento delle giocate che ha caratterizzato il periodo natalizio, ma anche ai ritardi accumulati dal Poligrafico dello Stato nello stampare nuove schedine. [e. f.]

La radiografia del mercato nel listino elaborato dalla Camera di Commercio

Borsa dell'olio, salgono i prezzi

Da questa settimana è quotato anche il prodotto locale. Valutazioni superiori allo stesso periodo del '95: qualità migliore ma quantità ridotta. Lieve aumento anche per la produzione nazionale

IMPERIA. Da questa settimana, il bollettino della borsa dell'olio che viene pubblicato a cura della Camera di commercio permette di radiografare anche l'andamento del mercato imperiese. Con l'emissione di ieri, che si riferisce ai prezzi all'ingrosso nella seconda settimana dell'anno, sono infatti inseriti anche i primi dati che riguardano la produzione locale in questa stagione: per l'extravergine con acidità fino allo 0,5 per cento le quotazioni vanno da una minima di 14 mila lire al chilo a una massima di 17.500. Un importo molto più alto rispetto allo stesso periodo del '95, quando si partiva da 8 mila per arrivare a 15 mila.

Si tratta per altro di un aumento annunciato, che conferma le previsioni della vigilia. Il prezzo è salito perché quest'anno la qualità è maggiore ma la quantità è nettamente inferiore rispetto al passato, soprattutto a causa delle condizioni atmosferiche che nelle settimane scorse hanno condizionato la raccolta delle olive.

Quello cui si è accennato è comunque un problema comune a tutto il bacino del Mediterraneo: in alcune aree di Spagna e Marocco si parla del 60 per cento in meno.

Commenta Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio: «Attualmente la produzione locale è giunta al top e le rese sono piuttosto basse: secondo le previsioni, non dovrebbero superare il 27 per cento sulla quantità complessiva. I prezzi sono elevati anche a causa della natura del terreno e degli alti costi che i produttori sono costretti ad affrontare».

Il listino dell'Ente camerale comprende pure le valutazioni per l'extravergine con acidità massima dell'1 per cento: si va dalle 9 mila alle 12 mila lire al chilo.

Restano invece invariate le quotazioni per l'extravergine di produzione nazionale fino all'1% (9000-9300), mentre sale l'olio d'oliva raffinato: 50 lire in più rispetto a una settimana fa (8900-9000). Non varia l'extravergine «Borjas» della Spagna (da 9300 a 9400 lire), come pure il «Kalàmata» dalla Grecia (8600-8700). Un chilogrammo di olive da olio è infine valutato da 1900 a 2400 lire.

Da sottolineare che, tra i servizi assicurati dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l'Organizzazione nazionale assaggiatori olio di oliva, figura anche l'analisi chimico-fisica, che serve a garantire una maggiore qualità del prodotto. Chi fosse interessato a tale servizio tenga presente che i campioni vanno consegnati all'ufficio Agricoltura.

Enrico Ferrari

PREZZI 9/10	MIN.	MAX
EXTRAVERGINE PRODUZIONE LOCALE AL KG [acidità massima 0,5%]	14.000	17.500
EXTRAVERGINE PRODUZIONE LOCALE AL KG [acidità massima 1%]	[illegible]	12.000
OLIVE DA OLIO AL KG	1.900	2.400
EXTRAVERGINE PRODUZIONE NAZIONALE AL KG [acidità massima 1%]	[illegible]	[illegible]
OLIO OLIVA RAFFINATO PRODUZ. NAZ. AL KG [acidità massima 0,5%]	8.900	[illegible]
EXTRAVERGINE BORJAS [SPAGNA] AL KG	9.300	9.400
EXTRAVERGINE KALAMATA [GRECIA] AL KG	8.600	8.700

IMPERIA

Via ai lavori

Piazza Serra «off limits» per i veicoli

IMPERIA. Partono i lavori in piazzetta Serra, nel centro storico di Porto Maurizio. Il Comune ha varato un progetto di recupero che prevede il rifacimento della pavimentazione con l'utilizzo delle tradizionali «ciappe» in arenaria, già presente in altre zone caratteristiche della città. La piazza, che accoglieva alcuni spazi per la sosta dei veicoli, è già stata recintata.

Stanno inoltre per essere appaltati i lavori che riguardano la pavimentazione dei marciapiedi in via Nizza. Verranno adoperati cubetti in porfido e sarà anche innalzato il livello delle banchine riservate ai pedoni.

Queste opere fanno parte di un piano di rifacimento già avviato con gli interventi eseguiti nei mesi scorsi nella centralissima via Felice Cascione e la ristrutturazione della chiesa delle Carmelitane, dove gli operai erano all'opera già nei giorni scorsi. In questo caso, l'ultimazione è prevista entro pochi giorni. [e. f.]

DIANO MARINA

Sulla passeggiata

Pini marittimi condannati? Un intervento

DIANO MARINA. Sarebbero condannati a morte i pini marittimi che sono da anni il fiore all'occhiello della passeggiata a mare di Diano. Lo sostiene una studentessa di Diano Marina dopo aver visto il trattamento al quale sono stati sottoposti gli alberi a seguito dei lavori di allargamento della promenade.

Dice Emanuela Ardissone, abitante in via San Siro 4: «Le ruspe che stanno scavando a fianco della via Aurelia hanno drasticamente toccato le radici dei nostri magnifici pini. Dopo un intervento di questa portata non so se le piante potranno recuperare. Se dovessero morire sarebbe un danno irreparabile per la città».

Sempre a proposito della passeggiata e dei costi sostenuti per realizzarla, la signorina Ardissone sostiene che il sindaco avrebbe fatto meglio a investire i due miliardi per costruire parcheggi, molto più utili alla località, oppure a rinnovare la rete idrica o, ad esempio, a potenziare l'illuminazione pubblica. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Dai tg regionali Rai solo notizie di Genova

Sono un ex dirigente della Rai, presso la quale ho lavorato per 30 anni. Adesso, abito a Imperia, ed ho un appunto da fare alla mia ex azienda. La sede regionale di Genova si dimentica un po' troppo spesso che la Liguria si estende da La Spezia fino ai Balzi Rossi di Ventimiglia: di queste zone periferiche, i telegiornali regionali trasmettono poche notizie o servizi. Tutto è sempre riferito solo a Genova o alla sua zona. Ma la Liguria è un territorio molto più ampio.

Piero Bologna, Imperia

Orario uffici dell'Usl chiesta più puntualità

L'orario di apertura dei locali dell'Usl in corso Matteotti ad Imperia è previsto per le 6,30: dei cittadini arrivano presto perché le prestazioni di certi ambulatori hanno luogo secondo l'ordine di arrivo. Però tale orario non è quasi mai rispettato e qualche volta i locali vengono aperti con notevole ritardo e i pazienti devono attendere in strada. Non è possibile rendere puntuale tale apertura?

Lettera firmata, Imperia

Sanremo, poca luce in vicolo Funivia

Abito in vicolo Funivia, la stradina pedonale che collega via Caduti del Lavoro con corso Inglesi. Perché la sera questa zona di Sanremo è scarsamente illuminata? Per chi ritorna a casa a piedi, dopo una giornata di lavoro, è davvero pericoloso. Prima l'attraversamento pedonale di via Caduti del lavoro, poi il buio e la sporcizia di vicolo Funivia e infine l'arrivo in corso Inglesi, in un tratto di strada sprovvisto di marciapiede. E, sempre per quanto riguarda corso Inglesi, mi domando per quale motivo il Comune non si decide a intervenire per la realizzazione di marciapiedi sicuri e a misura d'uomo. E' triste dover pensare che forse si provvederà a fare qualcosa soltanto quando si verificheranno incidenti stradali.

Lettera firmata, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777. **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.878; **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754. **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

[illegible] Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33, tel. 293.591.

Bordighera - Vallecrosia: *Zitomirski*, via Colonnello Aprosio 183, tel. 294.319.

Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia [illegible], tel. 400.902.

Diano Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel. 495.095

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible], tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, tel. 509.375.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: [illegible] **Sanremo:** [illegible] **Bordighera:** 2751 **Co**[illegible] 91.524

GUARDIA [illegible] **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300 **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115.
Imperia: tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858 **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

9 GENNAIO

[illegible] A Imperia: Pietro Siccardi (65 anni); Angelo Agnesi (88); Silvana Denegri (71).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. A **Genova** si riuniscono oggi la prima e terza commissione consiliare della Regione. L'appuntamento è alle 15. Si parlerà dell'ordinamento e del riordino delle Comunità montane liguri. Alle 10 si tiene inoltre la seduta della quarta Commissione, che prevede modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 5/93 di individuazione dell'itinerario escursionistico denominato «Alta via dei Monti liguri», con la disciplina delle relative attrezzature. Il Consiglio regionale ha inoltre approvato con 25 voti a favore e 12 astenuti il disegno di legge che disciplina le sanzioni pecuniarie in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria. Riguarda la tutela dalle mosche nei controlli sulle carni, nella lavorazione e commercio di cereali, sfarinati, pane e paste alimentari, nella produzione, trasporto e vendita del latte, nel confezionamento dei surgelati, nell'uso di copricapi e sopravesti. Le sanzioni in genere variano da 100 mila a un milione e 500 mila lire. E' stato inoltre approvato con 25 voti a favore e 10 astensioni il provvedimento che stabilisce gli interventi per la cooperazione allo sviluppo.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Reportage sulle isole greche

Un reportage su «Rodi e Creta, Isole greche» è in programma oggi, alle 15,30, alla Società operaia di via Santa Lucia a Oneglia. [e. f.]

IMPERIA

Una visita a Badalucco

Escursione con la Cooperativa imperiese Liguria da scoprire. Domenica si partirà dal borgo medievale di Badalucco. Informazioni nella sede di largo Gibglia. [e. f.]

IMPERIA

Incontri a «L'Arcobaleno»

Il Centro «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6 propone un nuovo appuntamento. Domani, alle 16, Giacomo Ricci leggerà testi teatrali. [e. f.]

SANREMO

Un visita al museo

Leo Lecci presenta ai soci del circolo «Mattei» la mostra di Antonio Rubino al museo civico di Palazzo Borea d'Olmo. L'appuntamento è per le 16,30. [g. ga.]

SANREMO

Aprono i corsi dell'Avo

L'Associazione Volontari Ospedalieri promuove il 13° corso di formazione. Informazioni allo 0184-533.900. [g. ga.]

SANREMO

Un «viaggio» ai giardini Ormond

Appuntamento alle 15,15, in c. Cavallotti, per la visita guidata ai giardini di Villa Ormond. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Un corso alla Biancheri

Alla scuola media Biancheri, corso di cultura locale dedicato a «Nuove considerazioni sui fatti di Triora e sulle controversie inquisitoriali in Liguria». Inizio alle 17,30. [d. bo.]

MONTECARLO

«Micro Aquarium» al Museo

Al Museo Oceanografico, alle 14,30, «Micro Aquarium»: presentazione su maxi schermo della vita microscopica degli acquari. [d. bo.]

Il pg d'assise d'appello considera importante la deposizione di una ventenne di Ventimiglia

Delitto dell'antiquaria, teste decisiva?

Confermerebbe la tesi dell'imputato Lorenzo Musso

GENOVA. La svolta, che potrebbe anche essere quella decisiva, [illegible] attesa dall'audizione [illegible] una teste: è la ventenne Deborah Luci, di Ventimiglia, che il pg Giancarlo Pellegrino definisce «una testimone importante». Sarà ascoltata [illegible] 29 gennaio, quando in Corte d'Assise d'Appello riprenderà il processo [illegible] Lorenzo Musso, 37 anni, l'ex avvocato imperiese già condannato in primo grado [illegible] 23 anni e 6 mesi per l'omicidio di Maria Sconfienza, l'anziana antiquaria di Genova uccisa con 22 pugnalate, la sera del 12 ottobre '93, nel suo alloggio in San Lorenzo. Il movente? La donna aveva chiesto a Musso il saldo di un debito: [illegible] lui, senza soldi, aveva perduto la testa.

Ieri la prima udienza dell'appello a Genova. Una seduta interlocutoria. Perché la deposizione della Luci è ritenuta basilare? La ragazza [illegible] conosciuto Musso in una discoteca di Montecarlo, ed era stata una volta [illegible] casa sua. Sostiene che era il [illegible] ottobre [illegible] che [illegible] notato la coppa al centro della quale ruotano gli indizi: un oggetto prezioso, che secondo gli inquirenti era stato rubato la stessa sera del delitto da Musso, il quale aveva poi cercato di rivenderlo a Lugano. Musso ha sempre ribadito che la coppa l'aveva ricevuta dalla Sconfienza. E quanto afferma la Luci ne conferma la versione.

L'appartamento nel quale Maria Sconfienza venne uccisa [illegible] pugnalate

Fino a che punto, però, la giovane è un teste attendibile? In primo grado, si era presentata spontaneamente, dopo aver letto [illegible] La Stampa l'appello rivolto da Musso. Ma nell'interrogatorio aveva fornito risposte contraddittorie e aveva rischiato addirittura l'incriminazione per falsa testimonianza. La Corte (presidente Antonio Cellesi, giudice relatore Gian Franco Bonetto) ha accolto la richiesta [illegible] del pg Pellegrino, e alla prossima udienza risentirà anche Musso. Accettate in parte le istanze dei difensori Annoni [illegible] Moroni: respinto l'esame delle impronte digitali sulla vetrinetta, [illegible] accettato invece quello sui biglietti autostradali.

Di che si tratta? Musso, per scagionarsi, ha sempre detto che alle 22, [illegible] presunta dell'omicidio, era in viaggio da Diano Marina per Tortona, dove è giunto tra le 23 [illegible] l'una. La difesa chiede di accertare quante auto (l'imputato [illegible] era fatto prestare una Renault 5 da un amico) siano transitate dai caselli nel tracciato Genova-Milano [illegible] abbiano speso una tariffa identica alla tratta San Bartolomeo al Mare-Tortona. Se ce ne fosse almeno una, avvalorerebbe la tesi di Musso: solo un indizio, ma questa volta a discarico. L'indagine [illegible] stata affidata alla polizia stradale.

Mentre la Corte era ritirata [illegible] camera di consiglio per decidere, prima di aggiornare l'udienza, l'ex avvocato ha conversato volentieri. E' apparso sicuro di sé, baldanzoso: «Quando uscirò dal carcere, intenterò una causa formidabile. Voglio essere risarcito. Sono convinto che il delitto sia nato e maturato [illegible] Genova, in ambienti vicini alla vittima. E [illegible] le indagini sono state convogliate subito in altre direzioni». Cita frasi di Andreotti (che chiama «zio Giulio»), versi di Dante e massime dell'Ecclesiaste. Poi conclude, solennemente: «Viviamo [illegible] un'epoca di giustizialismo, più che di giustizia».

Stefano Delfino

L'anziana antiquaria e l'imputato

Il padre: «E' innocente»

L'avvocato Arcangelo segue con trepidazione il dibattimento

GENOVA. «Vale tanto oro quanto pesa»: [illegible] questa frase, pronunciata in una pausa del dibattimento, Lorenzo Musso sottolinea l'affetto verso il padre Arcangelo, uno dei decani del Foro di Imperia, che ha sempre seguito con trepidazione le tristi vicende nelle quali è rimasto coinvolto il figlio. C'era anche ieri mattina, nell'aula genovese, l'anziano avvocato Musso: è arrivato una decina di minuti dopo che l'udienza si era iniziata, si è seduto dietro i colleghi che difendono Lorenzo ed ha seguito attento e con apprensione ogni fase del delicato processo.

Alla fine, prima che l'imputato fosse portato via dalla scorta, si è avvicinato a lui, gli [illegible] fatto coraggio bisbigliando: «Ti verrò presto a trovare». Come il pensiero della figlioletta Laura, di soli 4 anni e mezzo («Vive in Germania con la madre e [illegible] voglio che prenda la cittadinanza italiana»), la presenza assidua del padre è uno dei motivi di conforto per Lorenzo Musso.

L'avvocato Arcangelo Musso

Per l'avvocato Arcangelo è la causa più impegnativa e drammatica della sua vita: «Mio figlio è innocente, ne sono sicuro. Deve essere scagionato. Mi ribello all'ipotesi di una nuova condanna. A quel punto rinuncerei alla toga, mi ritirerei dalla professione». **[m. v.]**

L'impegno del neo-assessore al Patrimonio che vuol rendere più bella Sanremo

La città deve diventare più verde

Ad aprile partono lavori per 2 miliardi a Villa Ormond dove si rifaranno viali, recinzioni e fontane
Ma Berrino punta l'attenzione anche sui giardini Regina Elena e sul parco Marsaglia. Potati 2 mila alberi

SANREMO. Interventi mirati per [illegible] recupero e la piena valorizzazione del verde pubblico. E' la strategia del neo-assessore al Patrimonio, Gianni Berrino, che [illegible]a intensificato i contatti [illegible] l'ufficio Beni Ambientali, per arrivare alla stesura di un piano articolato. Il primo obiettivo [illegible] il varo dell'appalto per la sistemazione [illegible] parco [illegible] Villa Ormond: [illegible] disponibili circa 2 miliardi per rifare vialetti [illegible] recinzioni, mettere a dimora nuove piante, abbellire le fontane e installare il nuovo impianto d'irrigazione computerizzato. «I lavori dovrebbero iniziare ad aprile», dice Berrino, che [illegible] ha puntato l'obiettivo sui giardini Regina Elena (alla sommità della Pigna) e sul parco Marsaglia (domina la passeggiata dell'Imperatrice).

Due angoli tra i più belli della città, ma fortemente degradati, mete preferite dai tossicomani. «Nel primo caso esiste già una bozza preliminare d'intervento: l'appalto sarà varato al più presto - spiega l'assessore -. Per parco Marsaglia, invece, occorrerà un po' [illegible] pazienza: vogliamo [illegible] anche ripristinare i giochi d'acqua, per farlo tornare allo splendore di un tempo».

Intanto, [illegible] stata completato il maquillage di giardini [illegible] aiuole del lungomare delle Nazioni e della passeggiata Trento e Trieste, [illegible] [illegible] sistemazione dei giochi per i bimbi. Ora, i giardinieri del Comune sono impegnati nell'operazione di potatura delle piante ad alto fusto: da ieri lavorano sulle 200 palme di corso Imperatrice. Poi, si trasferiranno a Bussana e Poggio. «Alla fine, avremo potato almeno 2 mila alberi, eliminando così il rischio di caduta di rami», sottolineano all'ufficio Beni Ambientali, dove stanno procedendo alla catalogazione di tutto il verde pubblico cittadino (circa 5 mila piante). Il Comune resta però impotente [illegible] fronte al vandalismo: molti i milioni spesi per sistemare aree verdi danneggiate. Per non parlare dei «ladri botanici»: ogni anno, spariscono in media 500 piantine [illegible] vaso (soprattutto ciclamini). **[g. mi.]**

Si potano gli alberi d'alto fusto della Passeggiata Beatrice

Interpellanza del pds Sciolè sul progetto della palestra di Poggio

Si paga un mutuo senza usarlo cattiva gestione a Sanremo?

SANREMO. Che fine ha fatto [illegible] progetto per la costruzione della palestra di Poggio? Se lo chiedono in molti, dopo che nel '[illegible] la Giunta-Lanza [illegible] varato l'intervento finanziandolo in buona parte con l'accensione di un mutuo di 836 milioni presso il Credito Sportivo. Ed è proprio partendo dal prestito finora utilizzato, che il consigliere del pds, Gianni Sciolè ha deciso di riportare la questione all'attenzione generale per fornire un esempio di cattiva gestione del denaro pubblico. Dice: «Presenterò un'interpellanza al sindaco per capire come mai la pratica [illegible] è stata dimenticata [illegible] cassetti, nonostante l'impegno finanziario assunto dal Comune, che paga regolarmente gli interessi annuali sul mutuo. Questa è mala amministrazione, anche se le responsabilità non [illegible] da attribuire all'attuale Giunta, che [illegible] è appena insediata».

Sciolè snocciola poi le cifre: «Dall'ultima relazione del collegio dei revisori dei conti, si evince che il prestito ottenuto dal Credito Sportivo costa all'amministrazione 81 milioni l'anno, di cui 11 per la quota interessi. E fin qui nulla da eccepire (il tasso è agevolato), se non fosse che tutto questo denaro resta inutilizzato dal '92, mentre [illegible] Poggio [illegible] esistono impianti sportivi degni di tal nome».

Poggio attende ancora la palestra

Perché il progetto [illegible] è arenato? «Per un problema di costi eccessivi: il mutuo copriva solo le spese per la palestra, mentre sarebbe stato necessario reperire più di un miliardo per le opere di palificazione e le fondamenta», spiega l'ex assessore [illegible] Lavori pubblici, Stefano Puppo, che aveva pensato a una [illegible]luzione diversa. «Ridimensionare il progetto, utilizzando non più il terreno adiacente alla scuola, ma il campetto soprastante, in modo da ridurre i costi e realizzare all'esterno anche un rettangolo per il calcetto». Ma la Giunta leghista è caduta dopo neanche un an[illegible] e mezzo, e la pratica è rimasta nei cassetti di Palazzo Bellevue.

Fallito pure il tentativo di stornare il mutuo per interventi nell'area di Pian di Poma: il Credito Sportivo non ammette altre destinazioni per il finanziamento. Intanto il Comune continua a pagare fior di milioni per un prestito che non utilizza, mentre in città cresce la «fame» di impianti sportivi.

Gianni Micaletto

Migliora il popolare Folco feritosi alla testa in una caduta dalla bicicletta

«Etienne» tradito da un capogiro?

Frattura a una spalla e forte trauma cranico

La zona in cui è avvenuto l'incidente

[illegible] Migliorano le condizione di Mauro Folco, 63 anni, residente in via Amnelio a Imperia, che l'altro pomeriggio si è ferito alla testa cadendo dalla sua bicicletta alla Spianata. L'uomo, titolare del negozio di ferramenta «Etienne» in via dell'Ospedale, è ricoverato al Galliera di Genova, dove ha ripreso [illegible]. Viene comunque tenuto costantemente sotto osservazione.

Ieri, nella rivendita del centro di Oneglia, [illegible] in molti a [illegible] formarsi sul [illegible] stato di salute. L'incidente, sul quale si stanno compiendo ulteriori accertamenti, è stato forse provocato da un improvviso malore che ha fatto perdere l'equilibrio al ciclista [illegible] mentre percorreva via Nova[illegible]. Immediatamente soccorso [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa, [illegible] [illegible] in un primo momento trasportato all'ospedale di Imperia. Ma a destare preoccupazione, oltre alla frattura [illegible] una spalla, era il forte trauma cranico riportato nell'impatto con l'asfalto. Sempre a bordo di un mezzo della Croce Rossa, l'infortunato è stato allora trasferito al Galliera, dove ne è stato disposto [illegible] ricovero in Neurochirurgia. Evidentemente, le condizioni del ciclista non sono state considerate tanto gravi da richiedere un intervento dell'elicottero come accade nei casi di grande emergenza (d'altra parte, proprio per accelerare tale tipo di [illegible] è prevista la creazione di un [illegible]porto proprio sopra il presidio imperiese).

Da ieri, Folco ha dato segni di ripresa, ricominciando a parlare e riconoscendo i parenti che so[illegible] andati a trovarlo.

La passione di «Etienne» per le due ruote [illegible] testimoniata dai frequenti spostamenti che effettuava in città sempre in sella alla sua bici. Folco è stato sempre presente alle iniziative promozionali come [illegible] mega-raduno «Imperia in bicicletta». **[e. f.]**

Nonostante il calo dei prezzi moltissimi negozi continuano a essere vuoti

Sorpresa, i saldi non piacciono

La crisi economica, le vendite promozionali e le liquidazioni fatte prima di Natale frenano gli acquisti
Dai commercianti s'alza un coro di lamentele e richieste per tutelare meglio la categoria dagli avventurieri

SANREMO. C'è poco entusiasmo tra i commercianti sanremesi a pochi giorni dall'inizio dei saldi invernali. La crisi economica da una parte, vendite promozionali e liquidazioni pre-natalizie dall'altra, sono i fattori che [illegible] stanno spingendo gli acquirenti verso i negozi di abbigliamento che hanno le vetrine tappezzate di manifesti e che hanno ridotto i prezzi della merce esposta, dai maglioni ai cappotti. Ieri mattina, nonostante il mercato di piazza Eroi, i negozi di via Matteotti e di via Palazzo erano semideserti. E la presenza di pochi clienti è stata la conferma ufficiale che qual[illegible] non funziona nell'ambito del commercio cittadino, che la Sanremo dei turisti vede girare sempre meno moneta [illegible] il rischio di piombare in una crisi sempre più profonda. Ma cosa ne pensano i commercianti? Quali sono le reazioni degli addetti ai lavori?

«Le vendite sono le solite - dice il presidente dell'associazione commercianti, Romeo Giacon, da "Annamode" - ma quest'anno il proliferare abnorme di svendite e liquidazioni prima delle festività ha ridotto il mercato. E' un sintomo evidente della crisi e ha portato a due conseguenze: un danno all'immagine della città che non è più all'altezza della situazione e tanta concorrenza. A salvarsi sono soltanto gli esercizi che praticano i saldi su prodotti di qualità, soltanto in questo caso la gente compra volentieri».

Sempre in via Matteotti, all'incrocio con via Faraldi, è Gian Battista Vernassa a parlare di «saldi sottotono»: «Sono cominciati da qualche giorno e si vende abbastanza poco. La crisi nazionale ha avuto ripercussioni a livello locale senza contare che Sanremo ha perso il turista di qualità e che girano meno quattrini rispetto al passato». E la soluzione? «Sono anni che [illegible] cercano di migliorare le cose, di individuare le strategie di mercato per il rilancio. Non voglio essere troppo pessimista ma per vedere una Sanremo diversa si dovranno attendere almeno due generazioni». E i francesi? «Sono in crisi come noi, la loro moneta ha perso valore. In Riviera le cose vanno sempre peggio da 30 anni a questa parte ed è assurdo mettersi ad elencare i problemi visto che [illegible] sempre gli stessi».

Da «Gabriel», nel tratto del salotto buono di Sanremo che si apre verso il casinò, Gino Moro e il figlio Andrea sono convinti della [illegible] di un maggiore rigore: «Le vendite promozionali, i saldi, devono essere più regolamentati. C'è bisogno, crediamo proprio, [illegible] un organo di autocontrollo tra gli stessi commercianti, magari a livello [illegible] associazione, che verifichi se c'è qualcuno che fa i saldi "sotto banco", prima delle date stabilite [illegible] se tutte le vendite promozionali e le liquidazioni che si sono viste prima [illegible] Natale corrispondono davvero, in un secondo momento, al rinnovo dei locali».

Da «Brummel», abbigliamento per bambini in corso Mombello, Teresa Garibaldi e Virginia Rosas spiegano che, la situazione [illegible] stazionaria: «I primi giorni si è venduto bene ma adesso la gente riflette prima di fare un acquisto». E i turisti? «Noi ne abbiamo visti davvero pochi, dobbiamo soltanto ringraziare la clientela locale che, anche prima di Natale, non ha rinunciato agli acquisti».

Il primo bilancio dei saldi nella città dei fiori non sembra essere positivo. I commercianti si lamentano e i negozi, provare per credere, sono tutt'altro che affollati. Forse, dopo le spese di fine anno, i sanremesi preferiscono aspettare qualche giorno prima di mettere nuovamente mano al portafoglio.

Giulio Gavino

CONTROLLI

Sospetti sui locali da rifare

L'Associazione Commercianti ha proposto ieri mattina al sindaco Giovenale Bottini [illegible] al capo ripartizione della Polizia Amministrativa, la dottoressa Rita Andena, [illegible] procedere ad una [illegible] di controlli nei confronti di quegli [illegible] commerciali che nel periodo pre-natalzio hanno effettuato liquidazioni per cessazione attività o vendite promozionali per rifacimento locali. L'obiettivo è quello di verificare che quanti hanno beneficiato delle vendite a prezzi ribassati durante le feste si apprestino ora ad effettuare nella realtà quelle operazioni e quegli interventi che avevano portato al rilascio dei permessi e delle autorizzazioni da parte del Comune. «E' un atto doveroso nei confronti degli associati - dice Romeo Giacon, presidente del sodalizio - quelle vendite hanno creato polemiche e scontento. I controlli capillari possono essere una garanzia». E' quindi probabile che il Comune inizi già nei prossimi giorni le verifiche nei negozi di abbigliamento interessati.

Tutti i servizi necessari dovrebbero essere affidati agli agenti della polizia municipale che operano nell'ambito del settore amministrativo.

[g. ga.]

Teresa Garibaldi, Romeo Giacon, Andrea Moro e Gian Battista Vernassa (FOTO GATTI)

DALLA CITTA'

[illegible]

Udienza preliminare a giugno per Errico-Mollica-Petrosino

E' stata fissata per il 21 giugno l'udienza preliminare nei confronti di Salvatore Errico, Antonino Mollica e Francesco Petrosino (personaggi della malavita locale) accusati di aver venduto 400 grammi di cocaina a due persone [illegible] Nocera Inferiore, Camillo Fariello, 38 anni, e Giuseppe Franco, di 43. I fatti risalgono al '91. [g. ga.]

COMUNE

Il [illegible] sindaco Bottini e le grandi incompiute

Il sindaco Giovenale Bottini [illegible] è incontrato ieri [illegible] l'ingegner Merli, funzionario della Regione addetto alle grandi opere, per discutere le problematiche degli interventi per Aurelia-bis, Pian di Poma e Capo Verde. Domani [illegible] primo cittadino incontrerà il [illegible]vrintendente regionale [illegible] Beni Ambientali, il geometra Bellezza, per parlare dei vincoli architettonici sugli alberghi ormai chiusi [illegible] della questione legata alle attuali condizioni delle impalcature dell'Hotel Plaza. [g. ga.]

TRIBUNALE

Otto [illegible] [illegible] la condizionale per Caneparo e D'Alessandro

Due patteggiamenti, ieri mattina davanti al gup Bracco, per spaccio [illegible] droga. Monica Caneparo, 21 anni, difesa dall'avvocato Mager, [illegible] Dino D'Alessandro, 25 anni, difeso da Alessandro Moroni, sono stati condannati a 8 mesi ciascuno con il beneficio della condizionale. Rinvio [illegible] giudizio, invece, per Piero Marra, [illegible] anni, difeso da Andrea Rovere. [g. ga.]

NUOVO DRAMMA DELLA SOLITUDINE

Una tragedia allucinante che si è consumata nel centro di Sanremo: la donna ha 82 anni, è sordomuta e da tempo paralizzata

Madre veglia il cadavere del figlio per dieci giorni

L'uomo, 54 anni, di Asti, in piazza Borea d'Olmo aveva gestito il night «Bogart»

SANREMO. La tragedia che si è consumata ieri in un alloggio del centro storico non è soltanto quella di una madre che ha perduto un figlio ma quello di [illegible] donna, sordomuta e inferma, che per almeno una settimana è stata prigioniera nell'appartamento [illegible] [illegible] cadavere ha iniziato miserabilmente ad andare in putrefazione. Quanto accaduto [illegible] via Isonzo, vicino a corso Inglesi, sembra essere la sceneggiatura di un film di Romero, il grande maestro dell'horror che ha firmato il primo film sugli zombi.

Renato Miotto, 54 anni, di origine astigiana, ex gestore del night «Bogart» di piazza Borea d'Olmo, muore per un malore improvviso circa dieci giorni fa e Maria Zanulardo, 82 anni, rimane nel letto, a pochi metri di distanza dal salotto dove giace immobile il corpo del figlio. I giorni passano e la donna, denutrita e impossibilitata a dare l'allarme in un alloggio che è sprovviso di telefono, si indebolisce sempre più. E' stato un amico di Miotto, arrivato [illegible] mattina dal Piemonte, a svelare il dramma. Lui, Teresio Oggero, 58 anni, residente a Montechiaro d'Asti, non riesce a capacitarsi dell'accaduto: «Possibile che nel palazzo nessuno abbia sentito l'odore acre della putrefazione e che non sia corso alla porta per vedere che c[illegible] fosse successo»? Oggero, che era [illegible]nuto a Sanremo per consegnare [illegible] Renato Miotto del materiale per la sua nuova ditta di pulizie, ha chiamato i Vigili del fuoco e quando i pompieri sono entrati nell'appartamento la scena apparsa ai loro occhi è stata choccante: il cadavere putrefatto in salotto e la madre, [illegible]mai annebbiata dal digiuno [illegible] dagli stenti, immobile nella camera da letto.

In via Isonzo, nel condominio che si affaccia sulla piazza del mercato annonario, sono così subito accorse le volanti del commissariato e un'ambulanza della Croce Rossa. Maria Zanulardo è stata subito trasportata in ospedale dove i medici, dopo aver constatato il suo stato [illegible] denutrizione, hanno provveduto al ricovero in Medicina. Ad occuparsi del cadavere sono rimasti gli agenti di polizia. Il medico legale, il dottor Brozzi, ha subito comunicato l'avanzato stato di decomposizione: «La morte dovrebbe essere dovuta a cause natuali ma solo l'autopsia potrà chiarire le cause». Soltanto dopo due ore i necrofori, [illegible] l'utilizzo delle maschere antigas, hanno rimosso il corpo e sgomberato l'appartamento. Ma da quanto tempo era morto Miotto? Gli agenti di polizia che hanno perquisito l'alloggio hanno trovato lo scontrino di un negozio con la data del 27 dicembre. Gli amici [illegible] [illegible] sentivano da Natale. E' presumibile che il malore mortale lo abbia colto intorno a Capodanno.

Ma chi era Renato Miotto? «Una brava persona - ha detto l'amico arrivato da Asti - alla quale la vita aveva dispensato una serie di disavventure». Miotto, con [illegible] a fasi alterne, aveva gestito in Piemonte il ristorante «La Piuma» di Asti e la discoteca «Salera». Poi, con gli Anni 90 aveva deciso di trasferirsi in Liguria, a Sanremo, insieme alla madre. Con un piccolo capitale era riuscito ad aprire il «Bogart», un locale notturno in centro dove, tra party e concerti jazz era riuscito a creare un discreto giro di clientela. La cirsi, aveva però bloccato ogni sua attività e lo scorso an[illegible] [illegible] stato costretto alla chiusura. Ma Renato Miotto non si era perso d'animo e aveva deciso di aprire un'impresa di pulizie.

Oltre la tragedia sorge l'interrogativo inquietante relativo al disinteresse di tanti vicini di ca[illegible] di Miotto e di sua madre che non solo non si sono preoccupati, [illegible] vedendolo per diversi giorni, ma che non hanno nemmeno fatto caso al cattivo odore che arrivava dalla sua abitazione. [g. ga.]

I primi soccorritori tentano [illegible] aprire la porta [illegible] casa dei Miotto. Vigili del fuoco entrano [illegible] la maschera antigas. Nel riquadro Renato Miotto, 52 anni (FOTO GATTI)

Il caso della Guadalupe, interpellanza per i «nidi»

Scuola materna al freddo sit-in dei bimbi in Comune

SANREMO. La scuola è al freddo, per la rottura dell'impianto di riscaldamento, ed i piccoli alunni protestano in Comune. E' accaduto ieri, intorno alle 10, quando si sono presentati a Palazzo Bellevue i circa 50 bimbi della materna Guadalupe, accompagnati dalle insegnanti. Che hanno chiesto e ottenuto di parlare con il sindaco Giovenale Bottini. «E' la seconda volta in poche settimane che dobbiamo fare i conti con i guasti del riscaldamento: [illegible] non si può più andare avanti», hanno sottolineato maestre e mamme.

«Purtroppo si è rotto il motore della caldaia, che era stato riparato di recente - ha spiegato Bottini -. E' un vecchio modello, difficile da sostituire perché pare non sia più in produzione. Comunque, risolveremo [illegible] problema al più presto». Il sindaco è stato sollecitato a fornire risposte anche sul progettato [illegible]quisto, da parte del Comune, della struttura ora di proprietà di un istituto religioso. «E' solo [illegible] questione di mutui: servono 1200 milioni, che contiamo di avere a breve scadenza», dice il vicesindaco Gianni Berrino.

Intanto, l'ex assessore Marco Lupi (ora consigliere d'opposizione della Lega) ha inviato un'interpellanza al sindaco per sollecitare chiarimenti sull'intero fronte degli asili nido «essendo ormai diventata insostenibile l'attesa alla quale le famiglie sanremesi devono sottostare per l'ingresso dei propri figli nelle attuali strutture, che dispongono di soli 72 posti». E [illegible]: «L'amministrazione leghista aveva varato un progetto per la creazione di un nuovo asilo a Villa Peppina, ottenendo dalla Regione un contributo del [illegible]% sulla spesa prevista di 400 milioni. Ma [illegible] c'è il rischio di perdere [illegible] finanziamento, se non si procederà subito all'avvio [illegible] lavori». [g. mi.]

AUTO STORICHE

Due sanremesi vogliono vincere il Rally di Cortina

Una coppia di gentlemen-driver sanremesi il 13 [illegible] 14 gennaio tenterà di sbancare il difficile Rally [illegible] Cortina per auto storiche. Nella foto di Gatti la mitica Ford Escort «Mexico», [illegible] Lella Lombardi, con l'avvocato Alberto [illegible]zzini, nelle vesti [illegible] brillante navigatore, e il bravo pilota Daniele Viale, 37 anni, imprenditore. «Questo "Raid del Ghiaccio" - ha detto Pezzini - vedrà impegnati per 400 chilometri i migliori piloti europei e le più belle auto storiche del momento. L'arrivo è stato fissato nello Stadio Olimpico del Ghiaccio di Cortina D'Ampezzo. Daniele è molto forte, i nostri avversari sono avvertiti».

Dai Cappuccini di Taggia «Presepe in Convento»

Vince il Rione Orso menzione alla «Sedes»

TAGGIA. La scuola media Ruffini di Taggia, le elementari di Santo Stefano al Mare e le materne di San Biagio della cima sono le scuole che si sono aggiudicate i premi di categoria della 7a edizione della mostra-concorso «Presepe in Convento», esposizione allestita nel convento dei padri cappuccini di Taggia con l'organizzazione del Centro culturale Tabiese e il patrocinio del Comune e dell'Azienda di Promozione Turistica. Per la categoria adulti [illegible] pre[illegible] [illegible] un piccolo mistero visto che è andato ad una persona che è voluta rimanere anonima. La giuria che ha dispensato i riconoscimenti ai 37 partecipanti (tutte le scuole hanno avuto in premio materiale didattico) [illegible] composta dal sindaco, Piero Gilardino, e da Ezio Rovere, Giancarlo Manco (Compagnia Armasca), Maria Luisa Vivaldi, e, per la prima volta, da una bambina, Alessia Carrara.

Il premio [illegible]er il presepe più votato dai visitatori, che tra Natale e l'Epifania sono stati centinaia, è stato quello del rione «Orso» di Taggia. Una menzione speciale è andata anche alla rappresentazione della natività presentata dalla cooperativa di disabili e portatori di handicap «Coinsula». Tra gli altri partecipanti alla mostra, un appuntamento da non perdere [illegible] prossimo anno, figurano anche il rione «San Sebastiano», Annalisa Lauro di Genova, Luisa Cravero di Arma, Rosangela Arnaldo, oltre alle scuole elementari della Guadalupa di Sanremo, a diverse sezioni della media «Ruffini» e alle classi delle elementari di Arma e [illegible] regione Borghi. Menzione speciale anche per [illegible] presepe della «Sedes Sapientiae» di Sanremo. Un premio è andato anche a due cuginetti di Taggia, Matteo e Marina Taggiasco, i partecipanti più giovani. [g. ga.]

Ventimiglia rivoluziona i tempi a disposizione del pubblico in municipio

Comune aperto al pomeriggio

I criteri fissati da una delibera approvata dalla giunta. Gli sportelli più importanti restano in funzione anche al sabato per agevolare [illegible] frontalieri. I casi di portineria e centralino

VENTIMIGLIA. Il Comune apre le porte anche al pomeriggio. I nuovi orari di accoglienza del pubblico stanno per essere messi a punto dall'assessore al Personale Michele Iovino e porteranno una piccola rivoluzione nel municipio della città di confine, offrendo nuove possibilità [illegible] cittadini. Questo ampliamento dei servizi, che permetterà di procurarsi pratiche e chiedere chiarimenti [illegible] maggior facilità, rientra negli obiettivi dell'assessore, che ha in programma anche la realizzazione di un ufficio Relazioni pubbliche.

Nell'attesa che decolli [illegible] progetto, i dirigenti degli uffici stanno decidendo i nuovi orari: i criteri [illegible] già stati fissati da una delibera approvata dalla giunta. L'Amministrazione Berlengiero ha voluto così adottare le recenti disposizioni ministeriali per gli enti locali, che prevedono infatti l'apertura mattino e pomeriggio, con l'adozione dell'orario spezzato.

Ma già adesso c'è un primo cambiamento: riguarda il centralino [illegible] la portineria, che rimarranno a disposizione tutto il giorno, dalle 8 alle 20. Si tratta di [illegible] esperimento in linea con la volontà degli amministratori di seguire meglio le esigenze degli utenti. Le disposizioni saranno diverse [illegible] seconda degli sportelli: alcuni seguiranno l'apertura al pubblico per sei ore giornaliere, [illegible] un turno [illegible] oppure [illegible] orario spezzato per cinque giorni la settimana, mentre [illegible] sabato l'apertura sarà soltanto di tre [illegible]. Altri uffici, come quello Tributi, si adegueranno soltanto in coincidenza degli ultimi giorni validi per i versamenti o con la consegna delle dichiarazioni dei redditi.

Gli uffici che [illegible] hanno [illegible] particolare rapporto con il pubblico apriranno soltanto alcune ore, con due rientri pomeridiani [illegible] la settimana, mentre quelli che sbrigano soltanto pratiche interne apriranno due mattine e un pomeriggio, per un paio d'ore.

Daniela Borghi

Il municipio di Ventimiglia

Ospedaletti

Nuovi orari degli uffici

OSPEDALETTI. Il Comune [illegible] è riorganizzato gli orari di apertura al pubblico, suddivisi per ogni ufficio e amministratore, per ampliare la disponibilità a favore dei cittadini. Il sindaco Flavio Parrini riceve il lunedì, martedì, mercoledì [illegible] venerdì dalle 10 alle 12,30, e il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 17,30. Il segretario comunale è disponibile i lunedì, mercoledì, giovedì [illegible] venerdì, dalle [illegible] alle 12, e il mercoledì, dalle 15,30 alle 17,30. Gli uffici Tecnico, Ragioneria, Tributi, Segreteria, Servizi sociali [illegible] Protocollo sono aperti dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 17,30, mentre sono chiusi il sabato. Gli uffici Anagrafe, Stato civile, Leva e Elettorale ricevono il pubblico dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 15 e il sabato, dalle 9 alle 12. Dal lunedì al venerdì, dalle 11,30 alle 13,30 e il sabato, dalle 11 alle 12, è invece aperto l'ufficio del [illegible]. La polizia municipale riceve dal lunedì al sabato, dalle [illegible] alle 12, mentre per gli uffici Commercio e Turismo [illegible] stata stabilita l'apertura dal lunedì al [illegible]nerdì, dalle 10 alle 13 [illegible] i lunedì e mercoledì, dalle 15,30 alle 17,30, sabato chiusi. [d. bo.]

A Bordighera gli interventi dei vigili del fuoco

Due vetture in fiamme colpa di un corto circuito

BORDIGHERA. Doppio intervento dei Vigili del fuoco per l'incendio di due auto. A poche ore di distanza due auto sono state distrutte dalle fiamme provocate, pare in entrambi i casi, da due corti circuiti. [illegible] primo intervento alle 18, in via Generale Biamonti. Dalla Peugeot di Francesco Faraone, [illegible] anni, titolare con la famiglia del [illegible]ar «Giglio» di Bordighera, si è sprigionata una fiammata che ha allarmato i passanti.

«Ho messo in moto [illegible] dopo una quindicina di metri ho visto il fuoco divampare dal motore - dice Faraone -. Subito è intervenuto in aiuto un automobilista che, con un estintore, ha iniziato a spegnere il fuoco. Io, intanto, ho dato l'allarme ai pompieri». Faraone ritiene che l'auto, che era rimasta ferma per una ventina di giorni all'aperto, possa aver perso benzina dal tubo, che poi si è incendiata con la messa in moto.

L'altro episodio intorno all'una di notte, nel parcheggio sotto il bar «Cavetu» di via Francesco Rossi. Ad andare distrutta è stata l'Audi 4 di Pasquale Galantuomo, 35 anni, commerciante all'Uni-Euro di Vallecrosia. Il giovane stava festeggiando con altri amici il compleanno del titolare del «Cavetu», Rudy Siccardi, quando uno dei clienti ha dato l'allarme. Mentre stava andando [illegible] prendere un cd nella [illegible] auto, infatti, ha visto la macchina del commerciante andare a fuoco.

L'intervento dei Vigili del fuoco [illegible] Ventimiglia purtroppo [illegible] ha salvato la vettura. Indagini dei carabinieri. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

«Passeur» fermato al confine [illegible] a tre extracomunitari

Tentava di far entrare in Italia tre cittadini indiani, ma è stato fermato dagli agenti del commissariato italo-francese e di quello autostradale, a Ventimiglia. Un uomo di 64 anni, residente a Castellaro, del quale non sono state rese note le generalità, è stato denunciato.

BORDIGHERA

Il Comune ha bisogno di operaio e dattilografo

L'Ufficio di collocamento seleziona per conto del Comune di Bordighera un dattilografo in possesso di licenza di scuola media. [illegible] contratto sarà a tempo determinato di 6 mesi. Si cerca inoltre un operaio generi[illegible] con gli stessi requisiti. Presentarsi oggi a Ventimiglia, [illegible] via Lamboglia 13, dalle 8,30 alle 12.

[illegible]

Deceduti i due francesi coinvolti in [illegible] incidente

Sono morti i due francesi che avevano riportato gravi ferite in un incidente stradale in corso Toscanini, [illegible] Ventimiglia, due settimane fa. Le condizioni di Nelly Riffaut, 74 anni, di Mentone, e Rover Bournazel, di 75, residente a Parigi, ricoverati rispettivamente agli ospedali di Mentone e Sanremo, si sono improvvisamente aggravate.

VENTIMIGLIA

Interpellanza al sindaco sull'avvio di una conferenza

Il consigliere Lorenzo Viale, dei Popolari per Ventimiglia, ha inviato un'interpellanza al sindaco Berlengiero, chiedendo che venga avviata l'organizzazione della «Prima conferenza comunale sullo sviluppo economico». Il passo era stato deliberato dal Consiglio il 16 marzo '95.

La convenzione tra Comune e Italgas

Metano: un accordo anche a Vallecrosia

VALLECROSIA. Approvata la convenzione tra il Comune e l'Italgas per l'erogazione del metano a Vallecrosia. L'accordo, che [illegible] stato vagliato dall'ultimo Consiglio comunale, prevede la concessione in esclusiva all'Italgas dell'erogazione del metano per quarant'anni nella cittadina. In cambio l'Italgas [illegible] impegna a realizzare 7.400 metri di nuove condutture a Vallecrosia per l'allaccio di ulteriori 1.300 utenti. Inoltre, al Comune verranno rimborsati lavori per complessivi 350 milioni più Iva.

Le opere saranno effettuate dall'Amministrazione a Valle[illegible] alta, per la pavimentazione di carrugi, per il rifacimento della caldaia dell'impianto di riscaldamento nelle scuole elementari, l'asfaltature di via San Vincenzo e l'impianto di riscaldamento [illegible] condizionamento dei nuovi uffici comunali [illegible] via Colombo.

«Per i nuovi probabili utenti, [illegible] costo dell'allaccio sarà al 50% della tariffa fissata dal prezzo Cipe in vigore attualmente - [illegible]ce il sindaco Franco Bianchieri - 1.300 persone anziché pagare un milione 200 mila lire [illegible]na, per un [illegible] allaccio, [illegible]gheranno soltanto seicento mila lire».

L'importante pratica, che segue quelle simili approvate a Bordighera e Ventimiglia, [illegible] stata votata dalla maggioranza [illegible] dal gruppo «Vallecrosia Progresso».

Voto contrario è stato invece espresso dal consigliere Roberto Politi e dal gruppo «Nuova Vallecrosia». [d. bo.]

Buona risposta di Bordighera nella prevendita dei biglietti

C'è attesa per Barbareschi

Sabato in scena al Palazzo del parco «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Bogosian. Curiosità per il testo, ingresso vietato ai minori

BORDIGHERA. C'è grande attesa per uno degli spettacoli e degli eventi mondani più importanti della stagione teatrale [illegible] Palazzo del parco. La dinamica prevendita di biglietti per la commedia che vedrà come protagonista Luca Barbareschi, in questo periodo un[illegible] dei personaggi più trasgressivi della scena teatrale, la dice infatti lunga sulla voglia di teatro che si [illegible]spira nel Ponente ligure.

«Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Bogosian, lo spettacolo che andrà in scena sabato, [illegible] facendo [illegible]scutere anche per il «divieto» che lo accompagna, il primo applicato al teatro del Palazzo del parco: la commedia, infatti, per la crudezza dei temi trattati e le parole utilizzate, è vietata ai minori di 18 anni.

Luca Barbareschi nella sua nuova veste trasgressiva si esibisce sabato sera al Palaparco di Bordighera

Questo [illegible] del «proibito», però, sta alimentando le aspettative per lo spettacolo [illegible] sabato, quando [illegible] scene del teatro si apriranno per la seconda volta dopo [illegible] primo spettacolo della stagione di prosa del 16 dicembre.

Gli altri appuntamenti sono previsti per venerdì 26 gennaio con Corrado Tedeschi e Mario Zucca, protagonisti di «L'ultimo dei mohicani», domenica 11 febbraio con la commedia «Gianni, Ginetta [illegible] gli altri» interpretata da Massimo Wertmuller e Amanda Sandrelli e venerdì primo marzo con l'accoppiata di figli d'arte Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi in «I testimoni». La stagione all'insegna del buon umore, come vuole la tradizione bordigotta, continuerà venerdì 8 marzo con Aldo Giovanni e Giacomo, protagonisti de «I corti», domenica 14 aprile con Lella Costa e [illegible] sua «Stanca di guerra», per concludersi domenica 21 aprile con Zuzzurro e Gaspare e «La strana coppia».

L'ingresso è sempre alle 21 e i biglietti costano 24 mila per il primo settore, 19 per il secondo e 15 ridotto per giovani e anziani. [d. bo.]

Monaco: nuovo spettacolo al cabaret del Loews hotel

«Like Show business» magia del Folie Russe

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

Un omaggio alla «Parisienne», poi l'incontro con il celebre «Fantasma dell'Opera», il mistero sensuale di un Enigma, [illegible] finale trascinante con «I Saltimbanchi» nel grande mondo dello spettacolo. Il palcoscenico [illegible] quello del prestigioso cabaret Folie Russe del Loews Hotel di Monte Carlo, lo spettacolo è «Like Show Business»: è l'ultima creazione di Jacques Provence - dal 1975 direttore artistico del famoso locale del Principato - al quale la compagnia dedicherà tutte le attenzioni che si riservano al compleanno speciale di un grande uomo di spettacolo. Un'altra rappresentazione riuscita, incalzante, e sensuale, un viaggio nel tempo [illegible] i classici della musica, bei costumi, colori, effetti speciali [illegible] naturalmente ottime coreografie come sempre ben interpretate dal corpo di ballo delle Folie Russe.

In scena da poche settimane per celebrare nel modo migliore le feste da poco trascorse, il nuovo show regala, tutte [illegible] sere tranne il lunedì, un'ora e [illegible] di divertimento e di sorprese. Arricchito come sempre dalla presenza di attrazioni internazionali di richiamo, reduci dai più prestigiosi palcoscenici del mondo.

Il sipario si apre [illegible] Parigi [illegible] una delle sue strade tipiche. Si danza e si gioca attorniati da avvenenti donzelle per arrivare alla grande Parade di Bagatalle. Fine della prima parte, la scena adesso è per il divertente numero di Vik e Fabrini, ovvero un robot per amico. Torna la danza con «Phantom of the Opera», domina il rosso, il topless seduce, il richiamo alla «Carmen» è suggestivo, il passo del «Flauto magico» indovinato.

Il pubblico si diverte e Huber Marionettes, seconda attrazione della serata, dà vita ai suoi pupazzi, marionette per la precisione, animate con maestria da decine di fili. C'è Liza Minnelli con Shirley e Luisa al trapezio volante. Le luci si spengono, comincia il terzo atto, «Enigma», in un altro mondo, costumi argentati sui quali giocano gli effetti luce creando un'atmosfera spaziale.

L'ultima attrazione della serata è Serge Percelly, giocoliere della nuova generazione. Avete mai giocato con due racchette da tennis e diverse palline contemporaneamente? A lui piace farlo addirittura con cinque. Arrivano «I Saltimbanchi», è il gran finale ed è una esplosione di allegria, musica e fantasia. «There's [illegible] business...Like show business» è il titolo della famosa canzone considerata come l'inno allo spettacolo e Jacques Provence applaude il suo spettacolo, le sue ballerine, i suoi ragazzi, prima di raggiungerli dietro le quinte per ringraziarli personalmente, come fa tutte le sere, da venti anni.

Andrea Munari

Musica live

Jazz al Centrale domani un trio

IMPERIA. Primo appuntamento del '96 per il ciclo «Il grande jazz dal vivo», che prosegue al cinema Centrale di Porto Maurizio. Il nuovo spettacolo della rassegna curata dalla Cooperativa Nuovo Centrale, con la direzione artistica [illegible] Rosario Bonaccorso, vede protagonista l'eclettico bassista torinese Fu[illegible] Di Castri, alla guida del trio «Wooden You». Lo affiancano il clarinettista Mauro Negri e Andrea Dulbecco alle marimbas. L'appuntamento avrà inizio alle 21,15.

Il nome della band fa riferimento al suono del legno, men[illegible] i brani [illegible] ispirano alla ricerca [illegible] di Thelonius Monk, uno dei padri del be-bop. Di Castri vanta collaborazioni con grandi maestri italiani e stranieri, da Chet Baker a Enrico Rava, da Steve Lacy a Roberto Gatto. Ha suonato in tutta l'Europa, ma anche in Turchia, Israele, Stati Uniti, Giappone e Cina.

Il biglietto costa 15 mila lire (12 mila con la riduzione). La rassegna continuerà fino al 18 aprile. [e. f.]

LE NOSTRE TV

Ecco i nuovi salotti delle private genovesi

SONO stufo di vedere quelle faccie in tivù», canta Francesco Baccini nel suo ultimo album che uscirà fra una settimana, e le televisioni private genovesi accolgono l'appello del cantautore-concittadino con molte novità. Cominciamo, questa settimana, da «Telecittà» e «Primocanale TV».

Convinti che anche il talk show vada rinnovato, a cominciare dagli ospiti, Mario Menini, conduttore di «Prima Linea», in onda in prima serata al martedì, [illegible] «Telecittà», da qualche settimana alterna puntate sui temi della politica [illegible] dell'economia con altre dedicate all'occulto, all'esoterismo, alla paragnostica. Manco [illegible] dirlo, il favore dei telespettatori è andato [illegible] queste ultime, tanto che dopo la serata di ieri dedicata alle «prove» [illegible] tanti fenomeni misteriosi, Menini ne sta preparando un'altra dedicata alla medicina alternativa.

La «normalità» [illegible] «Prima Linea» tornerà martedì 15 gennaio con un faccia a faccia fra studenti e imprenditori genovesi sul futuro della scuola [illegible] dell'Università. «Primocanale Tv» si è invece assicurata il sindaco di Genova Adriano Sansa che lunedì 22 sarà ospite degli studi di via Santi Giacomo e Filippo. In oltre due ore di trasmissione condotta da Vittorio Sirianni, fra interviste, servizi, sondaggi e interventi del pubblico, [illegible] sindaco risponderà [illegible] diretta alle domande dei genovesi.

Gabriele Lavia a Primocanale

E sempre sugli schermi dell'emittente televisiva di Terrazza Colombo, ogni giovedì, Sirianni ed Enrico Cirone, proseguiranno i loro incontri con attori, personaggi dello spettacolo, da Eros Pagni a Gabriele Lavia e Monica Guerritore e varia umanità nella seconda parte di «Controsalotto», la trasmissione sportiva del giovedì sera. Diventa invece «itinerante» un altro programma molto seguito della televisione genovese: «Genova Italia». [m. b.]

GIORNO E NOTTE

DIANO CASTELLO
Sport [illegible] karaoke

Al Bowling di Diano Castello sono abbinati sport e musica. Nell'impianto è possibile divertirsi [illegible] il karaoke e correre sui go-kart. [e. f.]

[illegible] MARINA
Animazione al Valerie club

[illegible] Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina, assicura l'animazione. Nella sala vengono proposti successi dance, selezionati da un dee jay locale. [e. f.]

IMPERIA
Piano bar al Giro [illegible] Boa

Il Giro di Boa, alla Marina di Porto, accoglie artisti di piano bar. In programma, brani [illegible] cantautori ed evergreen internazionali. [e. f.]

MONTECARLO
Appuntamento con l'operetta

Al Theatre Princesse Grace, alle 21, «C'era una volta l'operetta» di José Villamor, con le più belle melodie. [d. bo.]

SANREMO
Ritorna «Vola al Cinema»

Prezzo ridotto nelle sale di Sanremo dove riprende la promozione «Vola al Cinema» a sole 7 mila lire. All'«Ariston» c'è As[illegible] con Stallone [illegible] al Ritz Viaggi di Nozze. [g. ga.]

SANREMO
Prevendita per Pirandello

Aperta la prevendita per «Il piacere dell'onestà» di Luigi Pirandello in scena al teatro del casinò con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo. I prezzi: 30 mila la platea e 20 mila la galleria. [g. ga.]

SANREMO
Canzoni alla Liberty

[illegible] piano bar del musicista Sole è protagonista della serata alla «Sala Liberty» del casinò. In repertorio grandi successi italiani e stranieri. [g. ga.]

ST. LAURENT DU VAR
Suonano i Firebird

Al Jazz Rock Cafè di port Saint Laurent, a St. Laurent du Var, si tiene [illegible] concerto del gruppo Firebird. [d. bo.]

MONTECARLO
Di scena Vincenzo Mineri

Musica dal vivo al bar Americain dell'hotel [illegible] Paris, [illegible] Montecarlo. Il protagonista della notte è l'artista Vincenzo Mineri. [d. bo.]

Con La Stampa riduzioni alle giostre di Imperia e Sanremo

Al Luna park con lo sconto il divertimento è assicurato

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagada, giostra catene, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini ovia, adventureland, castello incantato, tobogo
Presentare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

IMPERIA. Sconti assicurati al Luna park con la promozione de La Stampa: nei centri di divertimento allestiti in località San Lazzaro, a Imperia, [illegible] nello spiazzo di Pian di Poma, a Sanremo, prosegue l'iniziativa che garantisce ai lettori del quotidiano una riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto. E' sufficiente presentare alla cassa il tagliando pubblicato qui a fianco. L'offerta va sfruttata nello stesso giorno di uscita: fa fede la data in alto a destra sul coupon. Non saranno inoltre accettate fotocopie.

L'iniziativa, che ha già caratterizzato tutto [illegible] periodo delle feste natalizie, permette di raddoppiare l'allegria con le decine di attrazioni [illegible] disposizione di grandi e piccini. Tra le proposte, spiccano il vascello pirata, il simulatore di volo, le navicelle spaziali «Explorer», il cinema [illegible] tre dimensioni. E ancora «Adventureland», la «Terra delle avventure», il castello incantato, il brucomela per i più piccini e le bancarelle con i dolci del Paese dei balocchi. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale
7 **Circuito Junior tv**
11 **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade,** telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten,** telefilm
14 **Arius**
16,30 **Market,** commerciali
19 **Match music**
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Film**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Programmi [illegible] stop**

Telestar
15,30 **Trauma Center,** telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
18,35 **Una famiglia americana**
19,30 **[illegible] tv,** musicale
20 — **Tg8,** telegiornale
20,30 **Isola dell'amore,** film
22,30 **Tg8,** telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Telenord
7 **Cercasi casa a Manhattan,** film
[illegible] **[illegible] poliziotto a 4 zampe,** telefilm
9 — **Cercasi casa a Manhattan,** film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
12 — **Appuntamento con la [illegible],** programma di cartomanzia
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
13 **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i gioielli,** una finestra sui preziosi
15,15 **Musica [illegible] spettacolo,** programma di musica
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore,** telenovela con Veronica Castro
16,45 **Appuntamento con [illegible] magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
[illegible] — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music,** rubrica
14,15 **Tga - Notiziario**
14,30 **Junior tv,** per ragazzi
19,15 **Lo sport,** rubrica
19,22 **Borsa dei fiori,** rubrica
19,30 **Tga - Notiziario**
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 - **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga - Notiziario**
23,15 **Lo sport** (replica)

Canale 7
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
12,45 **Cartoons festival**
13,15 **Tg Liguria,** notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri,** rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea Sport Liguria**
19,45 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop,** rubrica
22,45 **Appuntamento [illegible] la pellicceria**
0,45 **Vizi privati,** varietà
1,35 **Così vinsi [illegible] guerra,** film

Telegenova
7 **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno [illegible] Cinquestelle**
9,30 **Un vero sceriffo,** telefilm
10 **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante,** rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'al da savei...,** un salto nel passato
13,30 **Passerella in tv**
14 — **Due ore di relax**
16 — **Le migliori occasioni**
18,30 **Funari Live,** talk show
19,30 **Telegiornale regionale**
21,30 **Andiamo in collegio,** rubrica
22,30 **I politici e la città**
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Teleregione
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Il paradiso [illegible] male,** sceneggiato
21,30 **Bellezze italiane,** rubrica
[illegible] — **Programmazione notturna**

Rete A
8 **Programmi redazionali** - *A seguire:* **Shopping club**
17 **TgA solo cronaca,** a cura dei servizi giornalistici di [illegible] A - *A seguire:* **Shopping club**
19,30 **TgA,** a cura dei servizi giornalistici di Rete A - *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Telecupole
[illegible] **Crazy dance,** musicale
11,40 **Tg4** (12,40-19,30-22,30)
12 — **Romagna mia,** musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17,45 **Grand hotel cabaret**
18,15 **Cinquestelle al cinema**
19,30 **Tg4,** telegiornale
21,30 **Andiamo in collegio**
24 — **Programmi non stop**

Primantenna
14,30 **Videoone,** supermusik
15,30 **P[illegible] Clara,** telenovela
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Galaxy express [illegible]**
18,10 **Appuntamento con Osiris**
19 — **Giovanidea,** rubrica
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A,** rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Programmi [illegible] stop**

Euro Mixer Tv
14 — **Appuntamento con i tappeti**
15 — **Musica e spettacolo**
16,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo sceriffo Lobo,** telefilm
22 — **Liguria news,** informazioni regionali
22,30 **Profumo di mare,** film

Retemia
9,30 **[illegible] mia,** contenitore
12 — **Al vostro [illegible]**
15 — **Pronto... via! videogame**
18,15 **Andiamo al cinema**
[illegible],10 **Primo piano,** prima pagina
21,30 **[illegible] vostro,** talk show
23,30 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Teatro Cavour — Tel. 61.978
12-13 genn[illegible]: Teatro [illegible] Tosse in Nel [illegible] dei miracoli. Orario botteghino: 9,30 - 12,30; 15,30 - [illegible].

[illegible] — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 16,15/20,15/22,30 L. 10.000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

Dante — Or.: 20,30/22,30 [illegible] lunedì cinema 7000 [illegible]. anziani 5000
OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: 20,30/22,30 Rid. lunedì cinema [illegible] rid. anziani 5000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15; ult. 22,30 [illegible] 10.000/8000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 [illegible] 7000, rid. [illegible]
Al di là [illegible] nuvole
di M. Antonioni-W. Wenders, con J. Malkovich, I. Sastre, K. R. Stuart (Fr./Ger./Ita. '95) — Diario [illegible] di un regista alla perenne ricerca di quanto sta oltre i personaggi, le [illegible] e le immagini dei suoi film. N. V. 1h 50' **Drammatico**

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 6000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Dianese — Or.: iniz. 15,15; ult. 22,30 Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [illegible]
Assassins
di R. Donner, con S. Stallone, A. Banderas, J. Moore (Usa '95) — Un veterano del crimine e un giovane assassino che ambisce a essere il migliore: i due killer professionisti sono in lotta l'uno contro l'altro. N. V. 2h 13' **Thriller**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) - Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e [illegible] sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston [illegible] — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [illegible]
Vacanze [illegible] Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha [illegible] per una telestar. Ad Aspen, [illegible] Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Ariston Roof [illegible] — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. [illegible] Mercoledì cinema L. [illegible]
Ace Ventura 2
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare [illegible] pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale [illegible]. V. 1h 35' **Comico**

Ariston [illegible] tre — Tel. (0184) 5[illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000
[illegible]
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vignarelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina [illegible] veniva addestrato [illegible] trafficante d'armi [illegible] di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale (Sala A) — [illegible]. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. [illegible]
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare [illegible] a [illegible] serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Mercoledì cinema L. 7000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. [illegible] Mercoledì cinema L. [illegible]
Casper
[illegible] B. Silberling, con C. Ricci, [illegible]. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa [illegible] il [illegible] un bambino [illegible] rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — Tel. 62.333 Or.: in. 15,30; ult. [illegible] Mercoledì cinema L. [illegible]
Film vietato [illegible] minori [illegible] anni 18

VALLECROSIA

Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000; rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALA[illegible]IO

Colombo — Tel. [illegible] Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/8000/5000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a [illegible] serial-killer che [illegible] seguendo i sette peccati capitali. [illegible]. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30; fest. [illegible] pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, [illegible] evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible]

Ambra — Tel. 85.803. Or.: 20,20 22,30, fest. 16/18,10 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.897 Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire [illegible]
[illegible] RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro [illegible] Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia di Gabriele Lavia. Or.: [illegible] Lire 40/28.000
Teatro [illegible]: *Sala Duse:* Oggi riposo
Poli[illegible]a Genovese: [illegible] volte [illegible] un niente. Con Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll. Regia di Pietro Garinei. Or.: 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* Volevamo essere gli U2. Or.: 20.45. Lire 28/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse: *Sala Campana:* Il grande raccolto Compagnia Teatro [illegible] Briciole. Or.: 20.45. Lire 24.000
Teatro della Tosse: *Agorà:* Oggi riposo
Teatro Garage: *Sala Diana:* Chiuso fino al [illegible] gennaio

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: Jade
Augustus: Assassins
Corallo 1: Underground
Corallo 2: Guantanamera
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di [illegible]
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Al di là delle nuvole
Carignano: Waterworld
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: Ciao America
Chaplin: Nell
Nickelodeon: Oggi riposo
Cineforum: Oggi riposo

[illegible]GLI

Eden - Pegli cinema: Il profumo del mosto selvatico

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

PARTITISSIMA

Domenica la sfida più attesa della stagione

Imperia, è altissima la «febbre da derby»

Uno scorcio del pubblico del «Ciccione»: per domenica si prevede una massiccia affluenza, le tifoserie saranno separate

IMPERIA. Il conto alla rovescia per il derby scandisce gli ultimi giorni e l'attesa nel capoluogo si fa spasmodica. L'arrivo al «Ciccione» della capolista Sanremese riaccende antichi ricordi nella memoria dei sostenitori nerazzurri, che sicuramente saranno numerosi sugli spalti dello stadio e daranno vita alla consueta sfida del tifo con i supporter della Sanremese.

Proprio la questione ordine pubblico tiene banco in queste ore, al fine di evitare il ripetersi degli episodi incresciosi accaduti [illegible] Sanremo lo scorso anno, che costrinsero le autorità a «bandire» per un anno dagli stadi alcuni ultrà nerazzurri. Venerdì in Questura si terrà in proposito un vertice [illegible] i responsabili delle due società, per definire i particolari di un piano finalizzato [illegible] tenere a debita distanza le tifoserie, anche se alla vigilia tutto appare tranquillo e l'Imperia si appresta a comunicare luoghi e prezzi per la prevendita dei biglietti.

Sul piano puramente sportivo, Imperia-Sanremese si presenta come l'incontro tra due squadre in salute, che chiedono conferme all'ultima giornata di andata, per intraprendere sotto i migliori auspici il girone di ritorno.

L'Imperia sembra aver assimilato bene il cambio di conduzione tecnica, e Adriano Pisano ha approfittato del lungo periodo [illegible] sosta per recuperare la forma fisica della squadra e per affinare schemi e tattiche. L'amichevole con il Genoa ha [illegible] in mostra un collettivo ben affiatato, che può contare [illegible] una difesa solida, nonostante l'assenza di Massabò, e su un reparto offensivo sempre pericoloso, dove la velocità di Celelln tiene in costante allarme le retroguardie avversarie. Lascia invece ancora qualche dubbio il centrocampo, dove il vuoto dovuto all'infortunio di Barone è quasi incolmabile, e le soluzioni finora sperimentate non si sono rivelate ottimali.

Pisano recupera tuttavia nella zona nevralgica del campo Ivano Luongo, giocatore chiave nell'economia del gioco imperiese, sempre tra i migliori in campo nella prima fase della stagione, [illegible] come il difensore Avanzi. Il direttore sportivo Salvatore Sassu è tranquillo, ma non dimentica l'enorme potenziale degli avversari: «Giocheremo contro una Sanremese stratosferica, che merita ampiamente il primato e che ci precede di ben 12 punti, [illegible] cercheremo di fare la nostra partita, [illegible]nza particolari timori reverenziali. In questo periodo l'Imperia si è allenata con cura, [illegible] ritengo che assisteremo a un derby di alto livello tecnico».

Obiettivo dei nerazzurri e quindi un risultato positivo che consenta da un lato [illegible] diminuire [illegible] pesante svantaggio nei confronti della Sanremese, e che dall'altro consolidi la seconda piazza di Calzia [illegible] compagni, quella che a fine torneo porterebbe agli spareggi per la promozione. Il presidente nerazzurro Mario Leone: «Al di là della posizione di classifica delle due squadre, il derby ha sempre un sapore particolare. Quest'anno poi, con il salto di categoria in palio, [illegible] valore di Imperia-Sanremese è ancora più alto, e quindi [illegible] teniamo particolarmente a far bella figura. L'ambiente è caricato al punto giusto e i giocatori sono consapevoli dell'importanza dell'incontro, anche se il margine di vantaggio della squadra di Cichero non lascia grandi illusioni. Il campionato è tuttavia ancora lungo e la Sanremese è attesa da alcune sfide decisive, con rivali ambiziose, quindi val la pena di cercare di rosicchiare ai biancazzurri qualche punticino nello scontro diretto».

Fra i temi di maggior interesse della sfida in programma domenica, spicca il gran numero e il calibro degli «ex» che scenderanno in campo. Nella Sanremese Piccareta, Baldisserri e Iannolo, che lo scorso anno vestirono la casacca nerazzurra in una stagione non particolarmente fortunata, avranno un motivo in più per impegnarsi a fondo, così come il giovane Alessandro Calbi, attaccante di talento cresciuto nella Riviera dei Fiori, e approdato quest'anno alla corte di Cichero. Sul fronte nerazzurro, invece, due giocatori vantano un passato tra le file dei matuziani: il portiere Ancona e il mediano Andrian, chiamati dal sodalizio di piazza d'Armi a rinforzare la squadra in reparti nevralgici.

Luca Amoretti

«Sanremese, in guardia»

Cichero: i 12 punti di vantaggio per adesso non significano nulla

Il portiere Siracusa è pronto a riprendersi il posto dopo la «vacanza» in Coppa

SANREMO. [illegible] calendario [illegible] campionato ce l'hanno messa tutta, per far arrivare Imperia e Sanremese allo scontro diretto, nell'ultima giornata del girone d'andata, nelle prime due posizioni. Ma tutto [illegible] si può avere. i 12 punti di vantaggio della Sanremese [illegible] davvero imprevisti. Un «patrimonio» che mette al riparo i biancazzurri da ogni sorpresa. Quella di domenica al «Ciccione» è una partita importante, ricca di tanti significati, ma non è, almeno per i matuziani, la partita della vita. Comunque vada, primato e vantaggio resteranno a loro.

Discorso che non fa una grinza. Tranne che per Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, che non vuol sentire ragioni. Guai a presentarsi al «Ciccione» forti [illegible] sicuri grazie al largo vantaggio: «Noi dobbiamo giocare come se dovessimo inseguire - dice il tecnico - Dobbiamo giocare [illegible]me sempre, puntare a vincere, [illegible] rilassarci. Sarebbe pericoloso: c'è un intero girone di ri[illegible] da giocare e sarebbe un peccato buttare all'aria tutto il lavoro svolto finora».

Lavoro, tra l'altro, all'insegna dei record: 13 vittorie [illegible] 14 partite, nessuna sconfitta, fuga solitaria ormai da settimane. Quanto basta per aspettarsi, dall'altra parte, un'Imperia concentratissima, pronta all'agguato, preparata da Adriano Pisano (unico tecnico provinciale, con lo [illegible] Cichero, «laureato» [illegible] Coverciano) per sfruttare ogni chance per mettere [illegible] difficoltà la Sanremese.

Se l'Imperia [illegible] è «allenata» affrontando il Genoa nel corso della sosta di fine anno, la Sanremese ha avuto il suo test domenica, nella finale di andata di Coppa Italia contro la Fezzane[illegible]. Match ben più duro di quanto previsto, visto che gli spezzi[illegible] [illegible] stati [illegible] avversario ostico, pur se costantemente schiacciato nella propria area a dispetto dell'unico gol subito. Quanto di meglio, a conti fatti, per la Sanremese per rientrare in fretta nel clima agonistico dopo la sosta.

La squadra anti-Imperia nascerà in settimana. Rispetto alla Coppa è certo il rientro di Siracusa tra i pali; fuori Bertoni ancora alle prese con guai fisici. Per il resto i giocatori dovrebbero esser tutti a disposizione, con un bel gruppo di «ex» tanto per aggiungere pepe. Baldisserri e Piccareta, titolari, Iannolo ultimo acquisto che domenica forse sarà in panchina, e Fichera ingaggio d'autunno quasi dimenticato ma ora recuperato dopo l'operazione al menisco. Tutti [illegible] recentissimi: [illegible] anno fa giocavano tutti al Ciccione.

Da parte sua Cichero, da allenatore, ha una tradizione favorevolissima nelle sfide di campionato con l'Imperia, anche se i precedenti risalgono a qualche [illegible] fa. La prima volta fu nella stagione '87-'88 quando le due squadre ripartirono faticosamente dalla Terza categoria sulle ceneri delle precedenti, gloriose e, ahimè, fallite società. al «Ciccione» vinse la Sanremese 1-0, al Comunale finì 0-0, poi nello spareggio per la promozione, allo «Sclavi» di Arma, la spuntarono ancora i matuziani per 1-0. Ancora una doppia sfida nell'anno successivo, in Seconda (anche l'Imperia vi fu ammessa nonostante la sconfitta nello spareggio): ancora un successo biancazzurro al «Ciccione» (2-0) e ancora un pareggio al Comunale (0-0). Poi le due squadre [illegible] si [illegible] più incrociate. domenica la grande sfida ritorna dopo sei anni.

Bruno Monticone

La prima divisione transalpina finora dominata dal Paris Saint-Germain con uno scatenato Dely Valdes

In Francia si riparte, ma c'è aria di scandalo

Doping per Barthez, portiere del Monaco e della Nazionale?

MONTECARLO. Il campionato del Paris Saint Germain è ripartito ieri sera con l'anticipo, [illegible] fini televisivi, tra Martigues e Monaco. E' proprio la squadra parigina, «orfana» di George Weah ma con l'ex cagliaritano Dely Valdes in gran spolvero (ha già segnato 13 gol), a guidare con largo margine la classifica [illegible] campionato francese che riparte questa sera, con la sua ventitreesima giornata.

I parigini, guidati in panchina da Luis Fernandez che alcune voci vorrebbero la propria stagione alla guida del Barcellona in sostituzione del mitico Cruyff, riceveranno il fanalino di coda Gueugnon. Sulla carta sono favoritissimi. Gli avversari sono lontani in classifica: il Lens, secondo, fa visita al Lyone; Auxerre e Nantes, appaiati al terzo posto [illegible] staccati di dieci punti, giocano rispettivamente in casa contro il Montpellier, e in trasferta a Nizza (ore 20, stade du Ray).

Un Nizza che, in questi giorni, [illegible] molto chiacchierato. In crisi finanziaria da anni, la società più ricca di storia della Costa Azzurra cerca da tempo, disperatamente, un nuovo padrone: ma l'unico acquirente, per ora, sembra [illegible] Slobodan Petrovic, un serbo che ha diretto finora solo una società spagnola di seconda divisione, il Marbella. Una candidatura che non sembra dare solide garanzie anche perché, [illegible] Marbella, Petrovic sarebbe stato clamorosamente contestato dai suoi giocatori che giocarono un match a Bilbao con la scritta «Petrovic vattene» sulle maglie: una forma di protesta [illegible]tro il loro presidente, che non li pagava da mesi.

Staccato [illegible] classifica (è a tredici punti dal Paris Saint Germain) il Monaco sta lottando per un posto in zona-Uefa. La squadra biancorossa, guidata da Jean Tigana, ha molti problemi. Ha disputato finora un campionato luci ed ombre; al[illegible] suoi giocatori, come Vincenzo Scifo, non sono quasi mai stati all'altezza della situazione; la società è inoltre alle prese con lo spinoso caso-Barthez.

Il portiere del Monaco e della Nazionale [illegible] stato trovato positivo al controllo antidoping dopo [illegible] match di campionato contro il Nantes del 3 ottobre. Un [illegible] che fa sensazione per la notorietà del giocatore. Barthez, 24 anni, rischia fino a tre anni di sospensione. Potrebbe essere un colpo durissimo per la sua carriera, e per il Monaco che l'ha ingaggiato l'estate scorsa dal Marsiglia per trovare un degno sostituto ad Ettori, per diciannove anni portiere titolare biancorosso.

Su Barthez si deciderà tutto martedì 16 gennaio, quando la Commissione di controllo sul doping della Federcalcio fran[illegible] si riunirà per esaminare la vicenda. Problemi a parte, il Monaco ha un'altra chance per arrivare alla zona-Uefa: è tuttora in lizza nella Coppa di Lega, manifestazione analoga alla Coppa di Francia, la cui vincitrice [illegible] [illegible] alle coppe europee. Il Monaco giocherà gli «ottavi» con l'Auxerre il 17 gennaio. Con la speranza di avere Barthez tra i pali. [b. m.]

Vincenzino Scifo finora non ha brillato, in un Monaco a corrente alternata

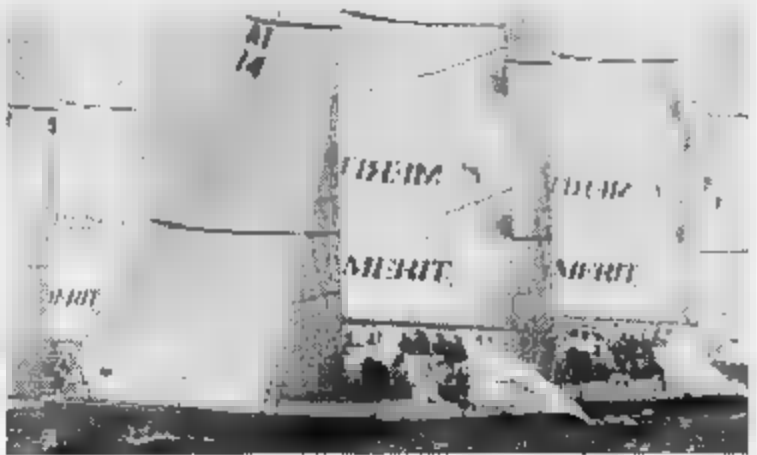
Cino Ricci ha ufficializzato proprio ieri la scelta della cittadina della riviera savonese di Ponente

Partirà da Finale il Giro d'Italia della vela

A giugno via alla prestigiosa manifestazione nazionale a tappe

FINALE LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

L'unica incertezza è legata alla data, oscillante tra il 16 e il 23 giugno. Per il resto, il Giro d'Italia a vela '96 ha sciolto ieri ogni dubbio, confermando Finale Ligure [illegible] sede di partenza della [illegible] ottava edizione, che vedrà al via i grandi protagonisti della disciplina.

E' stato lo stesso Cino Ricci, senz'altro [illegible] personaggio più conosciuto nel mondo della vela italiana ed oggi membro dell'organizzazione, [illegible] confermare la notizia: «I contatti erano stati presi da tempo, ma solo da pochi giorni [illegible] stati sciolti gli ultimi dubbi. Quella che partirà da Finale sarà una grande edizione del Giro, vedrà al via 15 imbarcazioni italiane della classe "Jeanneau '35 One Design" di circa 11 metri di lunghezza, tutte recanti nomi di città italiane».

Quindici imbarcazioni identiche daranno vita dalla fi[illegible] di giugno al Giro-vela '96

Per Finale una ghiottissima occasione per pubblicizzare il nome della cittadina, come ammette il sindaco Pier Paolo Cervone: «Soprattutto perché sare[illegible] la sede di partenza della tappa inaugurale, attorno alla quale c'è sempre la massima attenzione [illegible] dei [illegible] media». Del resto, sotto questo punto di vista, basta s[illegible] le cifre della passata edizione che ha visto la pubblicazione, in Italia e all'estero, di oltre mille articoli e 70 [illegible] di trasmissioni curate dalla «Tgs» della Rai, e dalle emittenti private radiofoniche e televisive.

La tappa che partirà da Finale [illegible] concluderà [illegible] Marciana Marina, nell'Isola d'Elba. Il «Giro» durerà complessivamente trentuno giorni, [illegible] [illegible] seguenti sedi di tappa: Anzio, Napoli, Favignana, Agrigento, Siracusa, Crotone, Santa Maria di Leuca, Brindisi, Trani e San Benedetto del Tronto. Porto d'arrivo sarà infine Pescara. Numerose le imbarcazioni già iscritte tra le quali [illegible] «Savona Provincia», capitanata da Sommariva di Albenga.

Conclude Ricci: «La provincia di Savona aveva "sete" di questa manifestazione. Siamo contenti di [illegible] appagato l'interesse di tanti appassionati, che potranno seguire da vicino una delle manifestazioni più importanti dell'intera stagione».

Guglielmo Olivero

Gli imperiesi a Torino contro il «Città Giardino», i bordigotti ad Aosta

Ricomincia la serie C di pallamano dure trasferte per San Camillo e Abc

Torna il campionato di pallamano. Dopo la sosta di fine anno - durata più o meno un mese - le ostilità in C ricominciano tra sabato e domenica: il S. Camillo Imperia giocherà sull'insidioso campo del Città Giardino di Torino, mentre l'Abc Bordighera sarà impegnata sul terreno della Pallamano Aosta, seconda in classifica.

Due impegni difficili: gli imperiesi si ripresentano in quarta posizione, dopo un campionato fin qui condotto in maniera dignitosa; l'Abc è penultima grazie anche alla sconfitta a tavolino decretata dalla Federazione contro l'Exes Rivalta a favore della Leardi Casale, che ha fatto precipitare i piemontesi all'ultimo posto. «Abbiamo cercato di approfittare della sosta per migliorarci sul piano fisico e tecnico. Sappiamo che ad Aosta avremo poche chance, ma [illegible] un test importante in vista delle prossi[illegible] partite», dice Sergio Giribaldi, dirigente dell'Abc, squadra giovanissima che ha pagato un duro scotto al noviziato.

Durante la sosta il recupero tra Chiavari e Leardi, vinto dai liguri per 21-19, ha permesso di completare [illegible] classifica. Eccola: Libertas Alessandria 12, Cus Genova e Aosta 10, Chiavari, Leardi e S. Camillo 6, Città Giardino 5, Abc e Biella 2, Exes Rivalta 1. [b. m.]

GOLF

Ulivi, così le ultime gare

SANREMO. Disputata in due giornate per il gran numero di iscritti (180 in tutto), la Targa d'Oro Aquascutum, gara a 18 buche stableford, disputata al Circolo degli Ulivi, ha visto il successo di Andrea Grosso nella Prima categoria, di Roberto Bova nella Seconda e di Rino Zanuttini nella Terza. Miglior «lordo» a Niccolò De Lucis, premi speciali a Gertrud Tacchini (signore), Maria Pia Toselli (seniores) e Patrick Di Placido (under 16). Rinviata, per l'impraticabilità del percorso, la Coppa Hotel Royal, il circolo ha ospitato anche altre due gare: la Coppa Hotel Nike-Villa Mafalda (100 giocatori), 18 buche greensome chapman a coppie, vinta da Maurizio Cravaschino e Alessandro Grosso davanti a Cristian Lanza e Patrick Di Placido, e la Coppa Italcanditi (100 giocatori), 18 buche, 4 palle la migliore stableford, in cui si sono imposti Alessandro Grosso e Kicca Pramaggiore su Elvio Baudino e Nuccio Ghirardo. [b. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Gennaio 1996

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Savona: serrande abbassate anche per uno dei tre punti vendita di Cabib e un autosalone

Commercio in crisi, chiudono 20 negozi

Alla fine del '95 restituite le licenze al Comune

SAVONA. Il commercio savonese crolla sotto la spinta della crisi economica. Il '95 si è chiuso nel peggiore dei modi per uno dei settori trainanti della città. Rispetto al '94 la tendenza è in continuo peggioramento. Negli ultimi giorni dell'anno oltre [illegible] licenze sono state restituite al Comune, segno inequivocabile di cessazione di attività.

In alcuni casi si tratta addirittura di grossi nomi: ad esempio Cabib, che chiuderà uno dei tre punti vendita di corso Italia, l'autosalone «Autopenta» di via Valletta S. Crostoforo e un ristorante di Cimavalle la cui licenza risale a più di trent'anni fa.

Dice l'assessore al Commercio del Comune, Silvano Gianotti: «La situazione è drammatica e purtroppo [illegible] si vedono spiragli per uscire dalla crisi. Molte licenze restituite hanno 10-20 anni di vita e questo significa che non si tratta di commercianti sprovveduti che non sono riusciti a lanciare l'attività. Sono operatori [illegible] una certa esperienza, travolti dalla crisi».

In effetti il fenomeno è ormai generalizzato. La crisi non ha colpito per settori ma in modo indiscriminato anche le categorie specialistiche. Ecco sfilare artigiani tappezieri, un'agenzia immobiliare di S. Rita, una pescheria alle Fornaci, barbieri e parrucchiere (in tutto quattro saloni), e ancora un negozio di alimentari in via Carissimo e Crotti, un altro di specchi e cristalli a Lavagnola, un altro ancora di articoli per il bagno in pieno centro, un negozio di materiale informatico a Villapiana.

Prosegue il momento di crisi del commercio savonese In questi giorni molte licenze sono state restituite al Comune

Persino Cabib chiuderà uno dei suoi tre punti vendita in pieno centro: il negozio di mobili d'arte in corso Italia 167 rosso. Resteranno aperti quello di tappeti accanto al Comune e quello di mobili in stile e moderni all'angolo con piazza Giulio II.

Sulla situazione, il punto del presidente della Confcommercio, Vincenzo Bertino: «Sapevamo che alcune licenze sarebbero state restituite a fine '95 ma non pensavamo che la crisi avrebbe raggiunto questi livelli. Per molti la pressione fiscale [illegible] è più sostenibile. Chiediamo ai nostri associati di resistere anche [illegible] settore attraversa una crisi che [illegible] fine. [p. p.]

Attenzione ai falsi saldi

Un'operazione dei vigili urbani per la tutela dei consumatori

SAVONA. Un controllo a tappeto per evitare che i saldi diventino una trappola per i consumatori. I vigili urbani di Savona hanno dato il via ad un operazione capillare tra i negozi del centro e della periferia. Nel mirino i commercianti che, approfittando della stagione delle vendite speciali, cercano di smerciare come saldi merci che saldi [illegible] sono. «La legge su questo è precisa», spiegano al comando della polizia urbana. E aggiungono: «I capi esposti nelle vetrine e all'interno del negozio, oltre ai cartellini [illegible] i prezzi di svendita, devono avere il prezzo originario. Il consumatore, insomma, deve sapere con certezza la percentuale di risparmio che ottiene acquistando in questo periodo. L'operazione che abbiamo intrapreso serve proprio a garantire maggiore trasparenza a tutela dei consumatori».

I saldi nel mirino dei vigili urbani

L'operazione contro i trasgressori si è iniziata da ieri mattina e già qualche trasgressore è stato trovato ed invitato a mettersi in regola. Il fenomeno, comunque, [illegible] riguarda solo Savona ma tutte le città della provincia. In Riviera i saldi si sono iniziati secondo le tabelle di legge ma diversi negozi hanno effettuato delle svendite totali già prima delle [illegible] Natale. Un sintomo della crisi commerciale che quest'anno non sembra aver risparmiato nessun settore merceologico. Qualche negoziante, in questi giorni di saldi, ha comunque cercato [illegible] bleffare. Capi che [illegible] scorso venivano venduti a 300 mila lire [illegible] stati messi in vetrina con il prezzo di 500 mila lire barrato con una x e con il nuovo costo di «saldo»: 300 mila lire. In pratica un falso saldo che trae in inganno psicologico i consumatori.

Contro la concorrenza sleale dei falsi saldi è scesa in campo nei giorni [illegible] la Confesercenti di Alassio. Il suo presidente, Ruggero Ruggeri, [illegible] scritto una dettagliata lettera alle autorità competenti denunciando i falsi saldi. «Si tratta [illegible] una forma di concorrenza sleale, un modo che danneggia tutto il settore commerciale», spiega. Il problema, secondo le organizzazioni di categoria, è che ormai stretti tra ipermercati e grande distribuzione il commercio al dettaglio sta vivendo una crisi sempre più profonda e i saldi sono un modo per incassare denaro liquido per far fronte, [illegible] molti casi, alle scadenze di imposte e fornitori.

«E' il frutto di una politica commerciale miope che ha favorito l'avvento dei grandi centri commerciali e, nel contempo, ha fatto proliferare le licenze. In molti hanno pensato di trovare nel commercio uno sbocco alla crisi ma il risultato è stato solo quello di creare una rete al dettaglio elefantiaca e sostanzialmente sproporzionata al numero di residenti e di turisti. E molto spesso i nuovi arrivati non avevano la preparazione e la professionalità per affrontare un mercato che è diventato sempre più difficile per tutti con il proliferare dei grandi centri commerciali», spiegano all'unisono Ascom e Confesercenti. [s. p.]

Neve e pioggia

Nuova ondata di maltempo E' allerta

SAVONA. E' pronta a scattare l'emergenza maltempo in tutta la Riviera. Le previsioni che annunciano per oggi l'arrivo di una perturbazione con pioggia e neve hanno portato alla diramazione dello stato di allerta per i Comuni, i Vigili del fuoco e le squadre della Protezione civile. L'ultimo bollettino emesso ieri pomeriggio dall'osservatorio «Meteocost» di Portosole non lascia dubbi: «Progressivo aumento della nuvolosità [illegible] cielo coperto e precipitazioni frequenti e localmente abbondanti, specie nell'entroterra. Le nevicate sono attese oltre i 1700 metri di quota sul versante ligure e a quote più basse sulle Alpi Marittime. Mare molto mosso».

Gli esperti confermano che il tempo rimarrà perturbato anche domani e venerdì e che un timido miglioramento della situazione metereologica è atteso solanto per la giornata di sabato con un ritorno progressivo alle schiarite. [g. ga.]

IL CASO

[illegible] MERCATO SOMMERSO

Indagini della Finanza nel mondo della compravendita illegale di auto e immobili

Mediatori fantasma, via all'inchiesta

Nel mirino operazioni miliardarie, basta un cellulare e un fax per creare una società clandestina
Nel «business» anche la cessione di barche, preziosi, licenze e quadri d'autore. Il ruolo del racket

SAVONA. Fisco troppo pesante? E allora le mediazioni commerciali diventano «clandestine». Un fenomeno ora seguito [illegible] attenzione dalla Finanza che avrebbe individuato, in tutta la provincia, attraverso controlli bancari incrociati, la prova delle avvenute compravendite illegali. Una quarantina di «free lance» sarebbero già nel mirino degli investigatori che presto consegneranno i primi rapporti all'autorità giudiziaria.

Il meccanismo di un «business» sempre più esteso è estremamente semplice e riguarda, in particolare, il mercato delle auto, delle case, il passaggio di licenze commerciali, i contratti finanziari (finanziamenti, leasing, investimenti) attraverso piccole società, di barche e yacht, quadri e stampe d'autore, sino ad arrivare al traffico di preziosi e, per esempio, di orologi di marca. Qualsiasi oggetto che abbia un valore in grado [illegible] assicurare [illegible] forte percentuale a chi lo propone per conto del proprietario. Spesso gli operatori clandestini gestivano saloni d'auto o si appoggiano a società fittizie. Basta un cellulare, un fax e [illegible] rete diffusa di contatti.

Caccia alle società clandestine

La chiusura [illegible] alcune strutture commerciali specializzate nell'intermediazione farebbe da sfondo al sottobosco delle mediazioni. All'interno di una realtà di cui è emersa per ora solo la punta di un iceberg, si creerebbero spazi anche per il riciclaggio di denaro sporco, proveniente da traffici illeciti. L'assoluta discrezione del mediatore clandestino sottrae a qualsiasi controllo il «passaggio» di forti somme [illegible] denaro: le auto oggetto delle trattative sono generalmente di lusso, così come barche e immobili.

Le società fantasma, secondo i primi accertamenti, riuscirebbero anche ad avere accesso a informazioni bancarie riservate, utili per avvicinare i «clienti» interessati all'operazione. La rete delle complicità è estremamente vasta; nel caso di compravendita di immobili o licenze entrano in gioco le figure professionali «sufficiali» che hanno il compito di portare a termine l'affare.

Grazie alla totale clandestinità dell'operazione le percentuali dei mediatori sono notevolmente più basse rispetto al mercato. In questo modo vengono danneggiati soprattutto gli interessi di chi, fra gli operatori, continua ad agire alla luce del sole. In questo ambito sono attese le reazioni delle organizzazioni sindacali delle categorie «scavalcate» dalle società fantasma. Il giro d'affari, [illegible] anno, è di centinaia di milioni. E [illegible] parte consistente è già in mano agli uomini del racket. [m. nu.]

SFRATTI A SAVONA

Continua l'emergenza

Si aggrava l'emergenza sfratti a Savona. Lo scioglimento della commissione prefettizia - ufficialmente decaduta alla fine del '95 per la scadenza del decreto che l'aveva costituita - di cui faceva parte anche il Comune, rischia di creare il caos in città. Il Comune, infatti, rischia di non venire a conoscenza in tempo reale della situazione degli sfratti esecutivi con l'intervento della forza pubblica. La competenza è al momento della Magistratura.

Oltretutto, il Comune ha attualmente esaurito la propria disponibilità delle cosiddette case-parcheggio che vengono assegnate temporaneamente alle famiglie bisognose in attesa di [illegible] nuova sistemazione. Entro i primi mesi del '96 verrà anche fatta una revisione degli alloggi attualmente assegnati a chi [illegible] senza casa. L'obiettivo del Comune è verificare se siano in atto situazioni di abuso. [p. p.]

La pagina della scuola

Rinviato l'appuntamento [illegible] gli studenti

La pagina del mercoledì della scuola, in programma per oggi, è stata rinviata a domani per mancanza di spazio. Dopo la lunga pausa natalizia la pagina della scuola si occuperà, grazie a un intervento del prof. Francesco Bedini del tema particolarmente attuale della sicurezza stradale.

Inoltre verranno affrontati i problemi legati al dopo-autogestione e si farà il punto della protesta nelle scuole superiori savonesi. Infine spazio anche per le Elementari XXV Aprile di Savona che hanno fatto festa con gli anziani della clinica Riviera.

Le iniziative legate alla scuola sono ormai avviate con successo. In particolare il contatto tra gli studenti e il teatro Chiabrera, promosso e attuato grazie alla disponibilità del direttore Roberto Bosi e dall'assessore alla Cultura Antonella Frugoni. [r. p.]

Nel dopoguerra era rimasto coinvolto in un «giallo». Aveva sempre lavorato all'Ufficio d'igiene

E' morto Dalmazio Bisio, il partigiano Fuffi

Personaggio popolarissimo, specie a Villapiana, aveva 82 anni

SAVONA. A 82 anni è morto Dalmazio Bisio. Era un personaggio popolarissimo non solo nel quartiere Villapiana, dove abitava in via San Lorenzo. Stamane alle 9 il trasporto diretto al cimitero di Zinola.

Bisio era un antifascista della prima ora, aveva combattuto per la Resistenza con l'appellativo di «Fuffi», iscritto all'Anpi era un comunista di vecchio stampo.

Era dotato di [illegible] carattere esuberante, che l'età aveva appena scalfito. Nell'immediato dopoguerra era rimasto [illegible] volto in alcune vicende che lo avevano profondamente amareggiato.

Dalmazio Bisio era stato arrestato perchè qualcuno lo aveva accusato di essere in una qualche misura coinvolto negli omicidi della cosidetta «pistola silenziosa».

In carcere, però, era rimasto ben poco. Il vero responsabile di quei misteriosi delitti, un sanremese, venne condannato prima a 30 anni e poi a 20 e morì in carcere.

Una storia dai risvolti romanzeschi quella che si registrò a Savona tra il '46 e il '48. Alcune persone furono uccise da un misterioso assassino che impugava sempre una Beretta calibro 7,65 munita di silenziatore.

Vittima della «pistola silenziosa» rimase anche il commissario Salemi, inviato a Savona proprio per risolvere il «giallo». Fu freddato mentre stava cenando nella sala di un ristorante cittadino.

Carattere estroverso, Dalmazio Bisio in gioventù aveva praticato la boxe, sfogando sul quadrato tutta la sua congenita esuberanza. Amava tutti gli sport, ma aveva nel [illegible] soprattutto il calcio.

Tifosissimo del Savona Fbc, sia nell'anteguerra e sia negli anni successivi non perdeva una sola partita dei biancoblù, prima sul campo di corso Ricci e poi sul nuovo «Bacigalupo» di Legino.

Frequentava tutti i ritrovi in cui si parlava di calcio, in particolare il vecchio bar Splendid di corso Italia e il Circolo Biancoblù di piazza Diaz. Lo ha fatto sino a quando i tempi non sono cambiati e le delusioni per i risultati hanno avuto ragione anche della sua straordinaria passione.

[illegible] Bisio sarà ricordato anche da intere generazioni di bambini. Ha sempre lavorato all'Ufficio d'igiene del Comune, prima nella vecchia sede di corso Italia e poi in quella di via Manzoni. Era una sorta di factotum, da tutti apprezzato specie per la bonomia con cui sapeva affrontare i bambini più riottosi a farsi sottoporre alle vaccinazioni.

Sapeva tranquillizzarli con quel suo sorriso all'improvviso coinvolgente, con le sue battute argute, a volte anche [illegible] una caramella. [illegible] è così che merita di essere ricordato, [illegible] che non c'è più. [i. p.]

Dalmazio Bisio, aveva 82 anni

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Cielo nuvoloso con possibilità [illegible] isolate precipitazioni, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura stazionaria.

Tendenza per domani. Graduale attenuazione dei fenomeni con moderata instabilità, vento moderato, mare mosso, temperatura in flessione.

Rilevazioni [illegible] ieri. Temp. [illegible] mare 12° C, umidità rel. 60%, vento Est-Nord Est 10-15 km/h. Press. barom. 1016 mbar (in diminuzione).

[illegible] DI IERI

Genova	max **15**	[illegible]
Savona	max **14**	min **7**
Imperia	max **14**	min [illegible]

[illegible] RIA

Max: **11**; min: **3**; temp. mare **12**

Il **Sole** sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,09. La **Luna** cala alle 10,07 e si leva alle 21,57 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

La manutenzione degli stabili è costata 300 milioni più del previsto

Comune, non tornano i conti

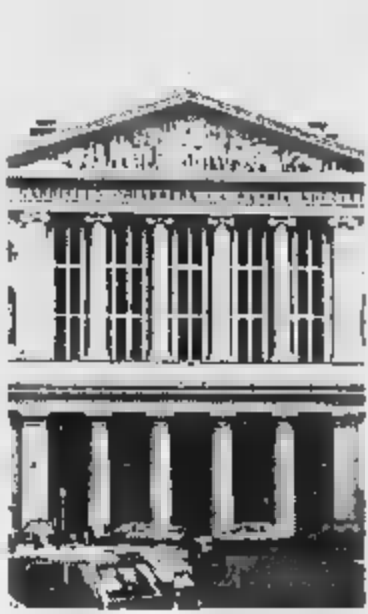
Nel '95 le ore di lavoro programmate dovevano essere 7 mila, in realtà sono state oltre 12 mila
Il costo del personale aumentato dell'82 per cento. Il consigliere Ghione chiede spiegazioni

SAVONA. Il Comune fa i conti con la manutenzione degli stabili. E sono conti salati. La giunta ha infatti dovuto addirittura approntare una variante per pagare oltre 300 milioni di spese impreviste.

Per il '95, infatti il Comune aveva preventivato che gli operai della ditta Freccero, che ha l'appalto per la manutenzione degli stabili, impiegassero 6991 ore di lavoro. Il costo per le casse comunali sarebbe dovuto essere di poco più di 276 milioni. Poi, alla fine dell'anno, ci si è accorti che le ore lavorate sono state addirittura 12.755. Più del doppio. Ovviamente la spesa è lievitata sensibilmente: più di 510 milioni. Alla fine un appalto da circa milioni si è trasformato in un salasso di oltre 700.

Alcuni consiglieri comunali, che in questi giorni hanno esaminato la delibera, ora vogliono vederci chiaro. Tra questi, l'esponente del gruppo della destra democratica, Ugo Ghione, ha preannunciato un'interpellanza.

Dice: «Ci sono alcuni dati che andrebbero poco chiari e che andrebbero spiegati meglio. Non si capisce come mai il costo del personale impiegato nei lavori sia, alla fine dell'anno, aumentato dell'82 per cento rispetto al previsto. I casi sono due. O le previsioni di spesa e quindi la programmazione dei lavori, sono state fatte male, oppure il patrimonio immobiliare del Comune cade a pezzi. Al tempo stesso non è chiaro come l'acquisto dei materiali del 50 per cento. Forse si fanno meno lavori?».

L'assessore ai lavori pubblici, Emilio Barlocco, replica: «Le manutenzioni degli stabili di proprietà comunale sono solo in parte programmate. Inoltre, è impossibile prevedere quali potranno essere, nel corso dell'anno, gli interventi di emergenza. Bisogna valutare nel dettaglio ogni singolo intervento». [p. p.]

Il teatro comunale «Chiabrera»

Brividi per bombe e veleni

La sede dei vigili urbani di Celle si è trasformata in un «arsenale»

CELLE L. Un mestiere davvero a rischio, quello dei vigili urbani di Celle costretti a fare i conti, da un po' di tempo a questa parte, con pericolose sostanze e con un proiettile inesploso che risale al periodo bellico.

Da qualche , infatti, negli uffici del comando, in piazza del Popolo, la routine è movimentata dalla presenza di un fusto contenente misteriose sostanze tossiche, trovato sulla spiaggia dopo una mareggiata, consegnato ai vigili e rimasto in sede perché, trattandosi di sostanze tossiche-nocive, il bidoncino non può essere gettato nella spazzatura o inviato in discarica. Per fare tutto a norma di legge occorre, quindi, che l'amministrazione comunale contatti una ditta specializzata in smaltimenti di rifiuti tossici la quale, con le dovute cautele e a pagamento, potrà portare via il misterioso fusto che potrebbe anche essere caduto in mare durante il passaggio di una nave. Come bastasse, a rendere «esplosivo» il comando dei vigili cellesi, oltre alla chimica è intervenuta la storia e precisamente quella della seconda guerra mondiale.

Nelle vacanze di Natale due bambini che giocavano sulla spiaggia in una delle rare giornate di sole, sotto la sabbia hanno trovato una bomba da mortaio. L'ordigno, immediatamente consegnato ai vigili, giace ora in un raccoglitore appoggiato, con tanto di scritta che invita alla cautela, su una cassettiera che si trova proprio alle spalle del comandante facente funzioni, l'ispettore Antonio Parodi.

Il proiettile, che secondo una prima stima dei carabinieri potrebbe appartenuto al cannoncino di una , misura circa trenta centimetri lunghezza per un diametro di sei, resterà in deposito nell'ufficio del comandante per più di un mese, il tempo necessario agli artificieri per andarlo a ritirare e disattivarlo lasciando ai vigili in servizio a Celle la possibilità di vivere e assaporare per un po' di tempo i «brividi» dell'imprevisto. [a. z.]

Appello ai sindaci di un esperto per l'impianto di Zinola

«Intervenite alla svelta sui guai del depuratore»

SAVONA. E' sufficiente transitare da quelle parti per capire che il depuratore consortile ha dei problemi. L'aria è irrespirabile. L'impianto, costanto parecchie decine di miliardi, non ha mai funzionato si sperava.

I primi a soddisfatti sono i dieci Comuni consorziati, che rappresentano oltre 126 mila abitanti, vale a dire il 44 per cento della popolazione della provincia.

Che si può fare per rimediare alla situazione? A tentare una risposta al quesito ci ha provato il geometra Virginio Rolando, esperto di impianti di depurazione acque e trattamento rifiuti solidi, che ha indirizzato una «memoria» ai sindaci dei dieci Comuni consorziati e a varie altre istituzioni della provincia.

«A mio parere - spiega Rolando - è indispensabile rendere funzionale il depuratore eliminando le disfunzioni delle varie sezioni dell'impianto, in modo da non vanificare la notevole somma spesa per la sua costruzione. Poi razionalizzare l'esercizio dell'impianto stesso, onde ridurre i costi di gestione in modo da poterli pareggiare con i ricavi ottenibili dalla tassazione delle acque reflue nei limiti previsti dalle vigenti normative. Infine, trasformare il Consorzio in azienda spa, più snella e operosa, guidata con criteri imprenditoriali da veri manager».

Ovviamente l'attività della futura azienda dovrebbe risultare remunerativa. Che fare a questo scopo? «Trattare i liquami di aziende industriali - spiega il geometra Rolando - attualmente ancora scaricanti nei collettori consortili. Poi utilizzare le acque depurate come acque di servizio per le industrie, così caldeggiato dalla legge regionale 43 del 1995».

L'esperto, nella sua «memoria», suggerisce anche, per prevenire gravi inconvenienti alle attività turistiche, che i Comuni provvedano a controllare i propri scarichi di emergenza a mare e il funzionamento delle stazioni di sollevamento.

«Il motivo che mi spinge a fare questo appello ai sindaci - osserva Rolando - derivano dalla constatazione che nonostante il notevole costo di realizzazione, il depuratore non ha mai funzionato tanto da impedirne il collaudo e si sempre verificate continue rotture delle apparecchiature».

Conclude il geometra Rolando: «Occorre intervenire prima che un eventuale collaudo e il conseguente abbandono di responsabilità della ditta appaltatrice lasci in eredità ai Comuni e ai contribuenti gli enormi costi necessari per il funzionamento di un impianto previsto e realizzato non plus ultra, ma in realtà non adatto nemmeno a una parvenza di depurazione dei soli scarichi civili». [i. p.]

NOTIZIE FLASH

Insulta il giudice in aula
E' denunciato per oltraggio

Insulta il pretore che lo ha condannato e viene denunciato per oltraggio. E' successo ieri in pretura, protagonista Graziano Sardo, 32 anni, abitante a Savona. L'uomo, accusato di possesso ingiustificato di valori, è stato condannato a tre mesi di reclusione. Poi alla lettura della sentenza ha rivolto parole offensive al giudice. [c. v.]

VIA XX SETTEMBRE

Raid di una banda di teppisti
Tagliate le gomme a 2 auto

Raid teppistico, l'altra notte, in via XX Settembre. I vandali hanno tagliato le gomme a due auto, una Ford Fiesta e una Opel, parcheggiate davanti al tribunale. Sull'episodio sono in corso indagini della squadra mobile. [r. p.]

Un giovane a giudizio
per le minacce in carcere

E' finito a giudizio per aver minacciato un agente penitenziario e un detenuto. L'episodio, avvenuto nel carcere di Sant'Agostino nel febbraio del '92, avrebbe visto protagonista Michele Mammoliti, 33 anni, via Gnocchi Viani. Ora sarà processato. [r. p.]

VADO L.

Blitz anti-prostitute
Allontanate 3 africane

Blitz anti-prostitute sull'Aurelia, da parte dei carabinieri. Tre africane, sorprese ad aspettare i clienti, sono state fermate e identificate. Ora saranno denunciate perché non in regola con i permessi di soggiorno. I vigili hanno, invece, sequestrato la merce a un «vu cumprà» senegalese bloccato in via Paleocapa. [c. v.]

Un nuovo comandante
per la polizia postale

Il dottor Luigi Abbate, 42 anni, è il nuovo comandante della polizia postale. Il funzionario, in questura da due anni e mezzo, è anche dirigente dell'ufficio stranieri. [c. v.]

Savonesi derubati degli sci
sulle piste di Prato Nevoso

Tre savonesi sono stati derubati degli sci sulle piste di Prato Nevoso. Si tratta di Tamara Vico, anni, Albenga; Mauro Garbarino e Roberto Musotti, entrambi 42 anni, abitanti a Savona, che si erano fermati a consumare uno spuntino a una bevanda calda nelle «ski grill». Gli autori del furto stati denunciati dai carabinieri: si tratta di tre incensurati genovesi. [r. p.]

Virus nei computer

Albissola Mare si è salvata dal sabotaggio

ALBISSOLA M. Il virus dei computer non ha colpito il Comune, che pure utilizza come altri enti locali il sistema Ibm As 400. E' infatti rimasto indenne dal sabotaggio di fine '95 fatto da ignoti pirati informatici grazie all'utilizzo di sistemi realizzati «in casa». La notizia è stata diffusa ieri dagli uffici competenti che hanno smentito le informazioni secondo le quali, il giorno dopo la scoperta del black-out informatico da parte della Sant'Agostino di Milano, anche Albissola Marina era stata inclusa nell'elenco dei 50 Comuni, su un totale di 300, che si servono presso la società oggetto del boicottaggio. Insomma, pare che il Comune di Albissola Marina non fosse riuscito a sottrarsi all'autocancellazione dei dati dei più importanti archivi.

La fortuna di Marina è stata quella di non servirsi di dischetti forniti dalla Sant'Agostino per la memorizzazione dei dati, ma di aver organizzato sistemi paralleli realizzati direttamente dai tecnici comunali albissolesi. [a. z.]

Si attenua la polemica sulla ristrutturazione della megacentrale di Vado Ligure

L'Enel assicura: «Arriva il metano»

Il responsabile di zona replica alle accuse degli ambientalisti: «Rispettiamo il decreto e gli accordi»
Due «gruppi» continueranno a funzionare a carbone desolforato. I restanti a gas e olio combustibile

VADO L. L'Enel aggiusta il tiro sulla vicenda del combustibile della centrale. «Carbone sì, ma non solo. Il tutto nel pieno rispetto del decreto del governo e degli accordi gli enti locali». Questa, in sintesi, l'ultima presa di posizione ufficiale da parte dell'ente di Stato per l'energia elettrica.

In questi giorni era scoppiata un'aspra polemica dopo il ricorso al Tar cui l'Enel ha chiesto la sospensione del referendum consultivo indetto dal Comune. Nel documento il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli, sosteneva che la centrale di Vado avrebbe continuato ad essere alimentata esclusivamente a carbone. Una presa di posizione che ha scatenato le reazioni del sindaco Peluffo e dei gruppi ambientalisti.

Ieri, invece, l'Enel è tornata sull'argomento per chiarire definitivamente la situazione sulla ristrutturazione della megacentrale. Paolo Beduschi, direttore dell'unità di produzione di Torino, da cui dipende l'impianto di Vado Ligure, puntualizza: «Credo che qualcuno abbia volontariamente strumentalizzato il contenuto del ricorso al Tar. La situazione, invece, è molto semplice. A Vado l'Enel porterà a termine il piano di lavori varato da un decreto del governo e violerà affatto la convenzione a suo tempo stipulata con Regione, Provincia e i Comuni di Vado Ligure e Quiliano».

Secondo Beduschi, infatti, il programma di ristrutturazione, scattato operativamente proprio con l'inizio dell'anno, rispetterà rigorosamente i seguenti parametri: ristrutturazione dei gruppi elettrogeni 3 e 4 con la costruzione di impianti di trattamento con desolforatore. L'alimentazione sarà a carbone. Per i gruppi 1 e 2, invece, nessun desolforatore, ma alimentazione mista a olio combustibile e gas metano.

Tutto secondo gli accordi, quindi. E' probabile che, almeno su questo fronte, la polemica sia ora destinata a rientrare.

Continua Beduschi: «Attualmente la centrale opera a ritmo ridotto, visto che il primo gruppo, in cui sono in corso i lavori, è stato disattivato. I lavori dureranno non meno di 22 mesi».

L'intervento partirà naturalmente con la sistemazione dei due gruppi a carbone su cui verranno installati i desolforatori. In seguito verrà affrontata la riconversione degli altri due gruppi a metano e olio combustibile.

Il cantiere resterà aperto almeno 6 anni con una spesa che è stata valutata intorno miliardi. I Comuni di Quiliano e Vado percepiranno circa 30 miliardi che serviranno come indennizzo per i disagi provocati dai lavori. [p. p.]

CANTIERI SOLIMANO

Lavoratori senza salario

Per alcune ore hanno minacciato di bloccare via Nizza le gru del cantiere, poi la protesta si è placata. E' accaduto ieri di fronte ai cantieri navali «Solimano». I 17 dipendenti sono da oltre tre mesi senza salario e con scarse prospettive di lavoro. L'azienda, rilevata da un armatore di Roma, sta lavorando da tempo alla realizzazione di una commessa che prevede la costruzione di tre pescherecci. Da tre però, in seguito a una crisi di liquidità della proprietà, gli operai non percepiscono il salario. Dice il sindacalista Antonio Caviglia: «La situazione è drammatica, ma per 17 lavoratori si muove nessuno. Gli operai vogliono far sentire la loro . Erano disposti anche ad accettare di essere collocati nelle liste di mobilità, ma da parte dell'armatore arrivano segnali positivi». Oggi i lavoratori dei cantieri «Solimano» si uniranno agli operai dell'Acna che presidiano piazza Saffi. [p. p.]

Ieri in pretura

Riviste «hard» Assoluzione per 4 edicolanti

SAVONA. Quattro edicolanti stati assolti dal pretore «perché il fatto sussiste» dall'accusa di aver esposto videocassette e riviste di contenuto osceno.

La vicenda risaliva al '93 quando i carabinieri controllarono a tappeto tutte le rivendite di giornali del centro e della periferia, in seguito alle proteste di alcune mamme che si lamentavano perchè le pubblicazioni «hard» erano facilmente visibili in quando esposte vicino a giornali e periodici. Fioccarono le denunce alla magistratura. Alcuni edicolanti pagarono una multa per evitare il processo. Francesco Contrino, Giuseppe Ferri, Enzo Murialdo e Giuliano Balbiano hanno, invece, preferito andare a giudizio. E stati assolti. Hanno dimostrato che sono obbligati per contratto a commercializzare pubblicazioni pornografiche e di aver l'abitudine a coprire con nastro adesivo le immagini di copertina più scabrose. Il pm aveva chiesto la condanna degli imputati a 2 mesi. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Savona, pochi pregi e un di difetti

La vicenda del museo Pertini non ha fatto certo onore a Savona e ha riacceso il dibattito sullo stato attuale della città. Livello record di disoccupati nel Nord Italia; pregevoli costruzioni demolite o abbandonate da anni; iniziative culturali gestite sempre dai soliti nomi; il museo civico languente in una sede che le bombe del '42 avrebbero fatto meglio a radere al suolo; stazione, biblioteca, polo universitario e quasi tutti i servizi completamente decentrati; parcheggi liberi ridotti, aree sfruttate, traffico caotico e mal regolato, vie alternative realizzate; invasione del cemento anche nell'arredo urbano (vasi, fioriere, blocchi d'ogni sorta).

E ancora: un monumento unico in Italia - il Priamàr - deturpato da interventi dissennati (basti citare la demolizione della rampa d'accesso originaria e l'abbassamento dei bastioni); ruderi bellici ancora presenti nella zona del mercato civico; aumento della microcriminalità; incuria e sporcizia dovunque.

Questi e molti altri i lati negativi di quella che negli Anni Cinquanta e Sessanta era una delle più belle città d'Italia; l'incompetenza e l'arroganza dei vari amministratori che negli ultimi vent'anni si sono succeduti a Palazzo Sisto l'ha via via imbruttita, degradata, umiliata e offesa.

Marco Pennone, Savona

Albenga, protestano i cultori del cinema

Siamo un gruppo di appassionati di cinema che desiderano protestare contro i titolari dei cinema Ambra e Astor di Albenga.

Infatti, da un paio di anni a questa parte, è impossibile assistere, nel corso di stagione cinematografica, a più di ventina di film. Molte pellicole, che sono regolarmente in programmazione in altre sale della provincia, ad Albenga vengono proiettate o recuperate soltanto in estate.

Il motivo è presto spiegato: i film che vengono proiettati nelle due sale albenganesi rimangono in programmazione per diverse settimane, magari registrare incassi eccezionali. Speriamo che prossimi mesi la politica di questi gestori possa cambiare affinché anche ad Albenga gli appassionati del buon cinema possano essere finalmente accontentati.

Lettera firmata, Albenga

Manca l'illuminazione in piazza Della Rovere

E' proprio vero che certi lavori incominciano, ma non finiscono mai. Alludo, in questo caso, alla trampa d'accesso alla questura che da via Orefici raggiunge via Pia.

E' stata rifatta nel corso dei lavori di costruzione di un nuovo palazzo. Nella circostanza sono stati tolti i lampioni che illuminavano piazzetta Della Rovere e i marciapiedi laterali alla rampa stessa. Qui, nei muri che fiancheggiano i marciapiedi, sono state aperte delle nicchie, per l'illuminazione. Ma sono anni che le lampade attendono di essere installate. E di sera i pedoni rischiano di incespicare.

Franco V., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza: **Andora**: 85.344 (Croce Bianca). **Laigueglia**: 690.231 (Croce Bianca). **Alassio**: 640.069 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca). **Albenga**: 50.348 (Croce Bianca). **Cariale**: 90.105.991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: *Internazionale*: Paleocapa 61, tel. 822.624. *Nuova*: via Corsi 42, te. 821.955. *Scuffi*: via Chispi 81, telefono 812.481. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili: **ALASSIO** *Inglese*, Dante 344, telefono 640.128.

Comunale: via Sauro, tel. 51.701.

ALBISOLA SUPERIORE *Stella Maris*: corso Mazzini 152, tel. 480.243.

BORGHETTO S. SPIRITO *Franchi*: via Colombo 15, tel. 970.036.

CAIRO MONTENOTTE *Rodino*: via Portici 31, telefono 505.454.

CENGIO *Longo*: via Padre Garello 68, telefono 554.045.

CERIALE *Comunale*: via Aurelia 146, telefono 931.049.

FINALE LIGURE *Comunale*: via Ghiglieri 6, telefono 692.670.

LOANO *Nuova*: via Doria 34, tel. 675.737.

NOLI *Monte Ursino*: Italia 10, telefono 748.235.

PIETRA LIGURE *Centrale*: via Garibaldi 36, telefono

QUILIANO *Bermano*, via Diaz 2, tel. 887.329.

VARAZZE *Montenero*: via Mameli 24, telefono 934.610.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 9 GENNAIO

NATI: Giorgio Cirigliano, Valerio Malafù.

MATRIMONI. Agostino Bormida e Berruti.

MORTI. Dalmazio Bisio, 82 a., Sv, e. L. Lorenzo 29/8; trasporto 8,45. Rosa Viani v. Novaro, 74 a., Sv v. XX Settembre 22/2; funerali 8 Santuario. Ferdinando Grillo, 81 a., Sv, v. Istria; trasporto 10. Giuseppe Patrone, 82 a., Sv, v. Frumento 7; funerali 8,45 Zinola. A. Marelli in Vincenti, 71 a., Sv, v. Mignone 2/5; funerali 10 S. Lorenzo. M. Isabella Bessero in Balugani, 61 a., Sv, c. Tardy e Benech 3/12; funzione il obitorio. Sergio Fontana, 70 a., Sv, v. Bricchetti 8; funzione 9 obitorio. Sabatino Doffi, 90 a., Sv, v. don Minzoni 8/3, trasporto 11. Antonio Gabrelli, 88 a., Sv, v. De Amicis 3/1; funerali 9,45 e il. Paolo.

ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda agli amici e a quanti la conobbero, la simpatia e la volontà bene la

Bruna Scuffi

ed il anniversario della sua morte. Una S. Messa sarà celebrata giovedì 11 gennaio alle ore 18,30 nella Parrocchia di S. Giovanni Battista in S. Domenico.

— Savona, gennaio 1996.

APPUNTAMENTI

SAVONA
Dibattito sul sistema bancario

Sabato, inizio alle 16,30 nella Sala consiliare della Provincia, è in programma un incontro-dibattito con la partecipazione del professor Roberto Ruozi, Rettore dell'Università Bocconi di Milano, sul tema «Le casse di risparmio, attualità del moderno localismo bancario». [a. z.]

VARAZZE
Conferenza sui parchi

Il presidente provinciale di An, Renato Scosceria ha organizzato per sabato alle 9,30 al palasport di Varazze, una conferenza sul tema «Parchi e aree protette». [a. z.]

SAVONA
Il fantastico mondo sotterraneo

«Il fantastico mondo delle grotte» è il tema della conferenza diapositive di oggi alle 15,30 nella sede della II Circoscrizione a cura di Rinaldo Massucco del Gruppo speleologico savonese. [r. p.]

A pochi metri da un condominio di via Sabazia. Perfetto l'intervento delle squadre interne e dei pompieri

Fiamme alla Esso di Vado, momenti di paura

Rischia di incendiarsi una cisterna con 3000 litri di gasolio

In alto getti d'acqua raffreddano la cisterna dopo la fiammata, al centro e qui sopra l'arrivo dei vigili urbani e dei pompieri

VADO L. L'allarme alla «Esso Italiana», in via Sabazio 94 a Vado, in pieno centro, è [illegible]attato alle 18,45. Uno scoppio, seguito da una fiammata, durata circa 70 secondi, ha investito [illegible] cisterna con tremilaquattrocento litri di gasolio per riscaldamento. L'incidente (nella zona, per [illegible] trentina di minuti s'è diffuso un acre odore di combustibile) è avvenuto durante le opera[illegible] di travaso del gasolio dalla stiva della nave «Calypea» alla cisterna della Esso.

Sono state le squadre interne le prime a intervenire: le fiamme, nel volgere di pochi istanti, sono state spente grazie agli impianti di sicurezza e sono stati subito avvisati i vigili del fuoco. Cinque squadre hanno circondato la cisterna e sono iniziate le operazioni di «raffreddamento» dei condotti. Nella tarda serata di ieri i vigili del fuoco presidiavano ancora, per precauzione, il deposito, nel timore di un ritorno di fiamma, tra l'altro in una [illegible]na densamente popolata. In un primo tempo i Vigili del fuoco sembravano orientati a sgomberare il palazzo più vicino alla cisterna ma l'allarme è rientrato.

Spiega Adelio Venturino, responsabile delle relazioni esterne della Esso Italiana, che ha seguito attimo per attimo le fasi dell'incidente: «Grazie all'intervento delle squadre di sicurezza [illegible] state scongiurate le conseguenze più gravi. Il bilancio, per fortuna, è limitato: nessun danno alle persone [illegible] agli impianti. Oggi dovrebbero riprendere le operazioni di scarico del combustibile».

L'azienda, per [illegible] momento, [illegible] si sbilancia sulle cause che potrebbero avere causato l'esplosione e il principio di incendio. L'ipotesi più probabile è quella di [illegible] fatto accidentale. Ancora Venturino: «Potrebbe trattarsi di correnti galvaniche che hanno provocato il principio d'incendio. Escludiamo, al[illegible] per per il momento, altre ipotesi». I carabinieri hanno aperto un'inchiesta [illegible] invieranno nelle prossime [illegible] un primo rapporto alle autorità giudiziarie. Sono intervenuti anche pattuglie della polizia. Gli impianti, [illegible] attesa delle perizie, potrebbero essere posti sotto [illegible]questro. Si era diffusa la voce del lancio di un petardo nella zona della cisterna ma la circostanza è stata smentita con decisione dall'azienda. Torna [illegible] alla ribalta il problema degli impianti a rischio in mezzo alle case, a pochi metri di distanza dal centro. Ernesto Babboni, che abita in via Sabazia: «Siamo abituati a convivere con impianti pericolosi. Purtroppo per Vado bisogna decidere una volta per tutte se deve rimanere un paese industriale [illegible] no». Gianfranco Beltrame: «Ho sentito lo scoppio, era già successo un fatto [illegible] genere alcuni anni fa. Ma non possiamo rinunciare, [illegible] causa di questi episodi, ai posti di lavoro».

Massimo Numa

Le squadre interne della Esso al lavoro dopo la fiammata. Lanciano getti d'acqua per raffreddare la cisterna

DIBATTITO

Ma adesso parlano i lavoratori delle Funivie «Attenzione a questi trecento posti di lavoro»

I lavoratori delle Funivie intervengono nel dibattito avviato da La Stampa

A proposito del dibattito in corso, avviato da La Stampa, sul Piano Territoriale Costiero elaborato dalla Regione Liguria vorremmo, come parte in causa, esprimere il nostro parere. La nostra non è una reazione umorale, [illegible] vuole invece essere un contributo al dibattito in corso su questo giornale per ricordare ai politici locali e alle organizzazioni sindacali che, se [illegible] piano costiero prevede che le funzioni portuali industriali debbano [illegible] tutte pensate a Vado, e il porto di Savona debba diventare solamente un porto turistico, [illegible] deve necessariamente trovare una soluzione per dare continuità ad [illegible] Società che opera nel Savonese da più di 80 anni, e che ha quindi permesso a migliaia di famiglie di tre generazioni di trarre [illegible]mento con questo lavoro.

Vorremmo ricordare inoltre che quel «braccio» teso tra il porto e la Valbormida, che a tutt'oggi conta circa trecento dipendenti, è [illegible] trasporto ecologico che riduce notevolmente il traffico [illegible] mezzi pesanti sulle strade della nostra provincia.

Vorremmo sapere a questo proposito che [illegible] ne pensano gli Enti locali interessati e le organizzazioni sindacali che dovrebbero cercare di salvaguardare prima di tutto i posti di lavoro esistenti e poi, con l'aiuto di tutti, cercare di crearne altri in una provincia ormai in agonia a livello industriale, e dove la disoccupazione ha raggiunto livelli allarmanti. Siamo a disposizione per eventuali incontri e chiarimenti con chi, non solo a parole, voglia cercare di dare soluzione a un problema che si trascina [illegible] da parecchi anni.

I dipendenti delle Funivie

IL CASO

CACCIA AI MILIARDARI DEL TOTOGOL

Ad azzeccare il pronostico sono commercianti ed artigiani che puntano ogni settimana?

I sistemisti negano: «Non abbiamo vinto»

Albenga, forse il numero dei fortunati si è allargato

ALBENGA. La caccia ai vincitori del Totogol miliardario si allarga. Nessuno degli indiziati ammette [illegible] avere in [illegible] [illegible] delle quote del sistema che ha fatto vincere tre miliardi e 900 milioni ma la rosa dei fortunati si restringe sempre di più. Qualcuno, oltretutto, si sarebbe tradito. L'elettricista indicato come [illegible] dei vincitori, ieri mattina in una banca del centro, mentre aspettava di parlare [illegible] il direttore avrebbe guardato più volte la schedina, abbastanza per confermare i sospetti. Chi continua a negare di [illegible] uno dei fortunati vincitori [illegible] [illegible] macellaio del centro storico [illegible] di quote, secondo i bene informati, ne avrebbe acquistate due. Una è quella che gioca abitualmente, l'altra l'ha invece acquistata da un insegnante di liceo, anche lui giocatore abituale, che la settimana scorsa aveva deciso di [illegible] comperare la sua parte di fortuna. E la fortuna l'ha punito.

Tra i sospettati [illegible] far parte del sistemone sono comunque entrati altri personaggi. Ieri mattina gira[illegible] con insistenza [illegible] nome di un commerciante di macchinari agricoli e degli stessi titolari della ricevitoria Totoprinter che hanno sviluppato il sistema da 4 mila [illegible] 500 schedine per un totale di giocata di 7 milioni e 2[illegible] mila lire. Giovanni e Attilio Strazzi, ovviamente, negano con forza: «Magari avessimo vinto. Se dovessimo giocare tutti i sistemi che sviluppiamo [illegible] ci basterebbero i soldi. L'unico beneficio che stiamo ricevendo, visto che non abbiamo percentuali sulla vincita, è quello di incrementare il lavoro. Dopo la vincita miliardaria sembra che gli albenganesi [illegible] pensino ad altro che [illegible] Totogol. E fanno bene visto che [illegible] convinti che altre soddisfazioni, in fatto di vittorie, dovrebbero arrivare nelle prossime settimane».

A sinistra l'ingresso della ricevitoria di piazza Popolo dove è stata giocata la schedina miliardaria. Sopra Giovanni Strazzi, uno dei titolari dell'esercizio

Di certo c'è il fatto che nonostante l'entità della vincite non dovrebbero esserci dei nuovi miliardari ma «solo» dei milionari. La somma arrivata ad Albenga con [illegible] Totogol, infatti, dovrà essere divisa tra parecchi sistemisti e, quindi, alla fine ad ognuno resteranno in mano dai trecento ai seicento milioni a seconda delle quote giocate. Cifre che sicuramente non cambieranno la vita ai fortunati vincitori ma che certo la faranno più facile. Ed è probabilmente [illegible] questa speranza che molti, da ieri, stanno tentando la fortuna non solo con il Totogol [illegible] con tutte le estrazioni.

Stefano Pezzini

Mezzo miliardo nel cestino

«Gratta [illegible] vinci»: c'è Babbo Natale ma pensa di aver perso e lo butta

ABENGA. Ad Albenga, città della fortuna, qualcuno dà i calci alla dea bendata. E' successo ieri mattina nella rivendita di tabacchi via Genova. A raccontarlo sono gli stessi titolari del negozio: «Una signora sui trentacinque anni, una [illegible] stra cliente, è entrata disperata chiedendo se avevamo ancora la spazzatura di qualche giorno fa. Sulle prime siamo rimasti un po' allibiti poi la donna ha spiegato meglio quello che voleva dire», spiega Maria Teresa Troni che con il marito gestisce la rivendita.

«La signora ci ha detto che lunedì sera, in televisione, ha visto le varie modalità [illegible] vittoria dei concorsi che sono in corso in questi ultimi tempi. Compresi i "Gratta e vinci" stampati per le festività, quelli che possono far vincere anche mezzo [illegible] miliardo se esce fuori il Babbo Natale», aggiunge Maria Te[illegible] Troni. La cliente della tabaccheria, insomma, nei giorni scorsi aveva acquistato un biglietto della lotteria istantanea. Ha cancellato le caselle e, quando ha visto un solo Babbo Natale, ha pensato di non [illegible] vinto nulla non sapendo, invece, la fortuna che le era capitata. Ha appallottolato il biglietto, senza chiedere spiegazioni ai titolari della tabaccheria, e lo ha gettato nel cestino dei rifiuti posto all'uscita del negozio.

«Quando [illegible] entrata aveva un'aria tra il disperato e il rassegnato. Sapeva benissimo che la spazzatura della settimana scorsa era per forza di [illegible] già stata buttata. [illegible] evidentemente ha sperato con tutte le [illegible] forze che così non fosse», spiega ancora Maria Teresa Troni. E aggiunge: «E' una cosa che ci è molto dispiaciuta. Questa signora, oltretutto, [illegible] una nostra cliente abituale. Ha comperato decine di "Gratta e vinci" qui da noi». Un episodio simile era successo a Stella qualche settimana fa. Anche in quel caso una donna, trovando il Babbo Natale, ha pensato di non aver vinto e ha buttato il biglietto nella stufa a legna.

Attilio Strazzi di Totosprint

A Savona, intanto, si commenta la vincita di [illegible] milioni effettuata da un fortunato giocatore con il biglietto della Lotteria Italia. Alla tabaccheria Bosca di piazza Diaz negano di conoscere l'identità del fortunato e ricordano quando, nel 1967, la fortuna baciò la ricevitoria e il capoluogo. Proprio da Bosca, infatti, era stato venduto il biglietto del secondo premio (60 milioni [illegible] di 27 [illegible]ni fa) dell'estrazione della Befana. E le tante vincite effettuate durante il corso degli anni non solo con le lotterie ma anche con il lotto. [s. p.]

Aggredito in piazza del Popolo dai proprietari della refurtiva

Algerino è pestato a sangue aveva rubato jeans e maglie

ALBENGA. Un giovane algerino è stato selvaggiamente picchiato dopo essere stato sorpreso mentre indossava indumenti rubati una quindicina di giorni fà in un furgone parcheggiato sul lungocenta appartenente ad uno dei tre aggressori. L'episodio [illegible] avvenuto lunedì sera in piazza del Popolo. La lite, che ha rischiato di coinvolgere altri immigrati arrivati per dare manforte al loro compagno, è stata sedata da quattro vigili urbani che sono prontamente intervenuti dopo la segnalazione telefonica di un negoziante della piazza. L'extracomunitario, medicato al pronto soccorso, se l'è cavata con qualche leggera contusione e un po' di lividi. Successivamente [illegible] stato condotto presso la caserma [illegible] carabinieri per accertamenti.

Casualmente il proprietario del furgone, vittima del furto, ha attraversato piazza del Popolo e si è imbattuto nell'algerino che, seduto su una delle panchine, indossava pantaloni, giacca e maglione, che costituivano parte della refurtiva. L'ambulante, che aveva presentato denuncia di furto ai carabinieri, ha allora chiesto l'aiuto di due amici intenzionato a farsi giustizia da [illegible]. I tre hanno avvicinato l'algerino. Al suo rifiuto di rivelare l'esatta provenienza del suo vestiario i tre hanno deciso di passare dal[illegible] parole ai fatti aggredendo l'immigrato. Per alcuni minuti il ragazzo è stato in balia dei suoi assalitori che lo hanno investito di calci e pugni. Solo l'arrivo della macchina dei vigili urbani ha fatto desistere i tre aggressori.

L'episodio ha messo in luce per l'ennesima volta il problema legato al dilagare dei furti ai danni di vetture in sosta e di abitazioni ed all'eccessiva concentrazione di extracomunitari nel centro urbano [illegible] Albenga. Lo scorso [illegible] di settembre si erano registrati in una sola notte dieci furti ai danni di vetture parcheggiate in via Michelangelo nelle vicinanze dell'ex oleificio di Vadino, utilizzato dagli extracomunitari come dormitorio. [r. sr.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Tecnici al lavoro per il [illegible] nei computer comunali

Tecnici al lavoro ieri per salva[illegible] tutti i dati, immessi nei computers comunali, [illegible] irrimediabilmente aggrediti dal virus distruttore attivatosi nei giorni scorsi. Il sindaco, Roberto Avogadro, prevede l'assunzione a tempo determinato di personale. [m. br.]

ALBENGA

Per problemi burocratici l'acqua non è potabile

«Mancano dati dal Comune sulla sicurezza dei pozzi e sul sistema di clorazione». In base [illegible] questa carenza di informazioni l'Usl non può ancora sciogliere la riserva sulla potabilità e l'ordinanza del sindaco permane. Un nuovo disagio si è verificato ieri in seguito alla rottura di una tubazione [illegible] via San Lazzaro. [m. br.]

ALASSIO

La minoranza ora protesta Poco spazio nel bollettino

«La minoranza è stata esclusa dal bollettino ufficiale del Comune». Questa in sintesi l'accu[illegible] mossa al sindaco Avogadro dai consiglieri Roberto Socco ed Enrica Pesce con un'interpellanza. [m. br.]

ALBENGA

Alcuni condoni edilizi nel mirino della procura

Gli uomini della procura della Repubblica di Savona hanno sequestrato diverse pratiche relative [illegible] condoni edilizi [illegible] Comuni di Albenga e Ortovero. L'inchiesta non riguarda amministratori comunali ma cittadini. [r. sr.]

ALASSIO

Il vento e il mare grosso creano problemi [illegible] porto

Problemi di attracco dovuti al forte vento negli ultimi due giorni si sono avuti alle banchi[illegible] del porticciolo Luca Ferrari di Alassio. Gli agenti del Circo[illegible] hanno aiutato i diportisti nelle operazioni di attracco, re[illegible] difficili dal mare mosso e dal vento che anche ieri ha soffiato [illegible] Riviera. [r. sr.]

Ex partigiana aveva "sfidato" le malelingue coronando del 1994 la sua storia d'amore

L'ultimo saluto alla sposa-nonnina

Ieri a Borghetto i funerali di Margherita Bazzani, la novantaquattrenne che aveva sposato un ragazzino
Il marito Andrea, in lacrime, ha seguito il feretro assieme ai parenti, ai nipoti e [illegible] una folla di conoscenti

BORGHETTO S. SPIRITO. Una folla commossa ha reso ieri l'ultimo omaggio alla nonna-sposina di Borghetto. Per l'estremo saluto a Margherita Bazzani, la novantaquattrenne conosciuta in tutta Italia per la sua insolita love-story [illegible] un giovane di 24 anni, ieri mattina nella chiesa parrocchiale nessuno ha voluto mancare. Grande è stata infatti la testimonianza di quanti hanno conosciuto la donna ammirandone la sua forza di volontà. Dopo il rito funebre la salma, per espressa volontà della defunta, è stata cremata.

Dietro al feretro, all'ingresso in parrocchia, il marito Andrea Pezzoni, sposo in lacrime, i parenti e moltissima gente che conservano ancora nel cuore affetto e stima per l'esemplare vita condotta dalla donna. L'ex partigiana «d'oro» della Resistenza Margherita Bazzani [illegible] E spenta domenica mattina nella clinica Salus di Albenga dove [illegible] trovava ricoverata da alcuni giorni [illegible] causa di complicazioni in seguito ad una bronchite. E' spirata serenamente, soddisfatta nel vedere che il «suo» Andrea aveva trovato un lavoro fisso [illegible] che insieme erano riusciti a vincere la loro battaglia.

Un momento dei funerali di Margherita Pezzoni svoltisi ieri a Borghetto

Circa due anni fa la donna aveva con fermezza e senza ripensamenti espresso il desiderio [illegible] voler sposare il giovane ventitreenne Andrea Pezzoni. La notizia delle nozze, celebrate il 28 aprile del 1994 nel Comune di Bardineto, aveva fatto il giro del mondo grazie al risalto dato all'insolita storia da parte di quotidiani, riviste, telegiornali e talk shows televisivi. Amicizia, profondo affetto, desiderio di compagnia, stima reciproca: molti sono stati gli aspetti che secondo la coppia avrebbero portato alla decisione del matrimonio. Dietro [illegible] quell'unione, con [illegible] sospettosa ed elevata differenza d'età (circa sessant'anni) però in molti avevano visto solo un semplice contratto che avrebbe facilitato il passaggio di eredità.

Al [illegible] là delle malignità dei sospettosi il rapporto in questi pochi mesi di matrimonio [illegible] detta dello sposo è stato «unico, intessissimo [illegible] difficile da spiegare». Andrea è stato la felicità per Margherita [illegible] la sua costante presenza e premurosità cosa che Margherita ha saputo ricambiare con la [illegible] esperienza [illegible] generosità di donna (che nella vita non aveva avuto figli), onesta e predisposta a fare del bene. A breve tutti i dubbi potranno [illegible] dissipati con l'apertura del testamento e la lettura delle ultime volontà di Margherita. [m. br.]

«Soldi sperperati»

Sul Giro d'Italia Maurizio Strada attacca Comune

LOANO. Il consigliere leghista Maurizio Strada [illegible] manifestato, con un'interpellanza al sindaco, le sue opinioni contrarie allo «sperpero di denaro pubblico» a favore del passaggio del Giro d'Italia. «Ho appreso sia dai giornali che dall'ultima adunanza del Consiglio comunale che una delle tappe del prossimo Giro d'Italia sarebbe il nostro Comune. Immagino la [illegible] gioia e quella dell'autorevole circolo ciclistico socialculturale locale per l'alta onorificenza. Senonché si dice che tale evento costerebbe alle casse del Comune circa un miliardo di lire da sperperare in opere inutili per la collettività, modifiche di tracciati di strade, onorificienze, feste, carnevalate da far impallidire quelle dei napoleonidi e dei balletti», dice. E aggiunge: «Il tutto mentre Loa[illegible] continua a mancare di importantissime opere di manutenzione». [m. br.]

Ieri mattina in pretura

Porta via la caldaia al cliente debitore E' condannato

SAVONA. Processato per aver portato via la caldaia dalla casa di un cliente che non voleva saldare il conto dell'installazione dell'impianto di riscaldamento perchè a suo dire i lavori avevano bisogno di altri ritocchi.

E' successo a Bruno Accamo, 49 anni, abitante a Bergeggi, titolare di una ditta di impianti termo-idraulici, che ieri mattina [illegible] stato condannato dal pretore a [illegible] multa e al risarcimento dei danni per [illegible] arbitrario delle proprie ragioni». La vicenda risaliva [illegible] alcuni anni fa. «Gli aveva promesso di saldare il conto - ha raccontato il proprietario dell'appartamento - una volta che [illegible] terminato i lavori. Dopo una settimana sono tornato nell'alloggio e ho scoperto che non c'era più la caldaia. Se l'era portata via». Accamo, interrogato [illegible] pretore, ha confermato l'accaduto. Il giudice ha derubricato a esercizio arbitra[illegible] delle proprie ragioni. [c. v.]

Per abusi edilizi

La Forestale sequestra un magazzino

ANDORA. Un imponente edificio in località Rio Melotti, nell'area di insediamenti industriali alle spalle [illegible] Andora, [illegible] stato sequestrato dagli uomini della Guardia forestale per irregolarità. Lo stabile è stato oggetto di un ampliamento non autorizzato ed è stato utilizzato come deposito per materiali edili avendo solo la destinazio[illegible] ad uso agricolo. Il sequestro, a tempo indeterminato, è scattato dopo [illegible] sopralluogo compiuto la settimana scorsa dagli uomini della Guardia forestale che avevano notato la presenza delle irregolarità. Fra queste figura [illegible]he la eccessiva vicinanza del magazzino, dopo l'intervento di ampliamento, all'alveo del Rio Melotti, affluente del torrente Merula. Le indagini della Forestale nell'entroterra andorese sono in corso e non si escludono nuovi provvedimenti giudiziari nei prossimi giorni. [r. sr.]

Il tavolo del turismo

Prima riunione della nuova «consulta»

SAVONA. Ha preso l'avvio ieri pomeriggio, presso la Camera di Commercio, la fase operativa delle 4 commissioni di lavoro in cui si articolerà il «Tavolo del turismo». Il presidente della Provincia Garassini ha sottolineato che «ora o mai più, poiché il turismo, comparto fondamentale dell'economia provinciale, ha bisogno di risposte immediate». Sulla composizione e sul funzionamento delle commissioni ci sono state due visioni diverse: chi li vuole snelle, operative, non burocratiche [illegible] chi invece rappresentative di tutte le realtà del mondo dell'ospitalità. Anche se il presidente della Camera Picciocchi ha ricordato che comunque il «tavolo» resta aperto, è stato chiesto che le commissioni accolgano rappresentanti di enti locali e di associazioni di categoria. I gruppi [illegible] lavoro [illegible] riconvocati per il prossimo 23 gennaio. [r. sr.]

Un giovane colpito da un ordine di carcerazione

Arrestato dalla polizia sotto gli occhi del figlio

SAVONA. Corre ad abbracciare il padre e finisce per farlo arre[illegible] dalla polizia. Gli agenti della squadra mobile, infatti, che da giorni [illegible] sulle tracce [illegible] Paolo Delmondo, 30 anni, abitante ad Albenga in via Monsignore Cambiaso, per notificargli un ordine di carcerazione, sulle prime non lo avevano riconosciuto: «Si era fatto crescere la barba - ha spiegato ieri mattina l'ispettore Giuseppe Piras - e portava un berretto calato sugli occhi. Non era facile riconoscerlo. Ma quando [illegible] bambino gli è andato incontro per salutarlo, non abbiamo avuto dubbi».

L'episodio è avvenuto, l'altra mattina, in via Vecchia Morella ad Albenga, davanti agli ambulatori del centro di igiene mentale dove i tossicomani [illegible] ogni giorno a prendere il metadone. Lì si [illegible] appostati gli agenti della squadra mobile: «Sapevamo - hanno raccontato in questura - che di tanto in tanto Paolo Delmondo passa di lì. Così, dal momento che in casa non riuscivamo mai a trovarlo, abbiamo incominciato a tenere d'occhio quella zona».

Il caso ha voluto che in quei momenti si trovassero [illegible] passeggiare da quelle parti anche [illegible] moglie del ricercato con il figlio, un bambinetto di tre [illegible]. Quando un taxi si [illegible] fermato nella [illegible] e ne è sceso un [illegible] c[illegible] la barba incolta e il cappello in testa, nessuno dei poliziotti ci ha fatto caso. Ma gli agenti della squadra mobile conosce[illegible] chi è la moglie: così non appena il bambino ha visto il padre e gli [illegible] corso incontro ad abbracciarlo, non hanno avuto dubbi e potuto dare esecuzione all'arresto. Paolo Delmondo è finito in carcere per scontare una vecchia condanna a tre anni e tre mesi di reclusione per detenzione di sostanze stupefacenti. [c. v.]

Gli operai di Cengio presidiano sotto una tenda la prefettura di Savona

Ore decisive per Resol e Acna

Dopo dieci anni di lotte è attesa per oggi la decisione sull'impianto da realizzare in fabbrica
La commissione scientifica riunita a Roma. Le reazioni previste in caso di risposta negativa

CENGIO. Una piccola tenda grigia, issata sulla piazza della prefettura, presidiata dai delegati sindacali dell'Acna [illegible] dai sindacalisti savonesi. E' iniziata così, ieri mattina, la lunga attesa del verdetto della Commissione tecnico-scientifica sul Resol che si riunisce oggi a Roma. Dopo 10 anni di lotte e contrasti con ambientalisti [illegible] amministratori piemontesi, la chiusura di alcuni reparti e il ridimensionamento di gran parte dell'attività produttiva della fabbrica di Cengio, sembra davvero imminente l'appuntamento decisivo per il futuro dell'Acna.

Il presidio continuerà [illegible] fino [illegible] quando il prefetto Michele Tolu, già ieri in più occasioni in contatto telefonico con la presidenza del Consiglio dei ministri, non comunicherà il verdetto sul Via (valutazione impatto ambientale) del Resol. Che si stia vivendo un momento in ogni caso ultimativo lo confermano le dichiarazioni dei sindacalisti.

Spiega il segretario provinciale della Uil, Pino Congiu: «Vogliamo [illegible] risposta e deve essere positiva. Sul piano scientifico non ci [illegible] ostacoli all'entrata in attività del Resol. Nel [illegible] la Commissione rinviasse ancora una volta la discussione, oppure dovesse dare un parere negativo, il presidio in piazza Saffi continuerà a tempo indeterminato».

Operai e sindacalisti Acna nella tenda issata di fronte alla prefettura per richiamare l'attenzione sul futuro della fabbrica

La volontà di chiudere una volta per tutte il caso Acna e di puntare finalmente alla bonifi[illegible] del sito e al rilancio degli investimenti per nuove aziende in Val Bormida è stata confermata ieri sera anche durante l'assemblea aperta, convocata dal sindaco Sergio Gamba, che [illegible] è svolta [illegible] Cengio nella sala del Consiglio comunale. Ieri per tutta la giornata delegazioni di lavoratori delle fabbriche del Savonese hanno portato ai delegati sindacali dell'Acna che presidiano piazza Saffi la loro solidarietà. Tra le delegazioni più numerose quella della «3M» di Ferrania.

Davanti alla prefettura di Alessandria, in queste ore, è in corso un presidio per motivi opposti [illegible] quelli di Savona. Vi prendono parte ambientalisti, abitanti e sindaci della Val Bormida piemontese. E' un braccio di ferro a distanza tra due modi diversi di concepire il risanamento e il futuro della Val Bormida, che prevede in un [illegible] il mantenimento in attività dell'Acna e la realizzazione del Resol e nell'altro [illegible] rifiuto a ogni ipotesi di questo tipo. Il contrasto non è mai stato così radicale come negli ultimi giorni.

Pino Congiu [illegible] nasconde la preoccupazione per l'evolversi negativo della vicenda: «Il prefetto, che con grande sensibilità ha seguito il problemi dell'Acna, ha potuto constatare la correttezza con cui abbiamo deciso [illegible] manifestare il nostro malcontento. Ma [illegible] è anche reso conto che ormai il nervosimo ha raggiunto limiti difficilmente controllabili e già questa sera all'Acna si rischia il blocco sia della produzione, sia [illegible] depuratore e dei sistemi di sicurezza della fabbrica».

Gianni Cadei, segretario [illegible]gionale della Uil, negli Anni [illegible] uno dei primi sindacalisti a scendere al fianco degli operai [illegible] lotta nei blocchi ferroviari e stradali che avevano caratterizzato in quel periodo la lotta per la sopravvivenza dell'Acna, punta ora sul dialogo: «Il risanamento dell'Acna passa tramite [illegible] Resol. Questa fabbrica è diventata [illegible] un esempio a livello europeo di come si possano rendere compatibili produzione [illegible] ambiente. E' assurdo ipotizzare da un lato ulteriori ritardi nelle decisioni del governo e dall'altro non trovare un terreno d'intesa, basato sulla ragione [illegible] su dati scientifici, per chiudere una vicenda che da troppi anni avvelena la vita e la convivenza delle popolazioni savonesi e cuneesi».

Enrico Marchisio

Giunta «tuttofare» [illegible] Massimino

I lavori in paese li fa il sindaco

MASSIMINO. Vita «grama» quella dei sindaci e assessori dei piccoli Comuni. Ne sa qual[illegible] Valter Rozio, neosindaco di Massimino, uno dei più piccoli paesi d'Italia con i [illegible] 141 abitanti.

E sì, perchè, non avendo [illegible] disposizione neppure un operaio, i lavori di manutenzione ordinaria dei beni pubblici vengono regolarmente eseguiti dal primo cittadino, affiancato dai rappresentanti di giunta [illegible] Consiglio comunale.

Qualche esempio? In estate, Rozio, a capo del manipolo di amministratori comunali, pala alla mano, ha provveduto a ripulire la condotta fognaria e quella idrica, nonchè alla sistemazione del cimitero. Ma non è tutto. Sarà ancora il sindaco, su di un vecchio trattore, che verrà abibito a spazzaneve, a rendere agibili le strade.

Una piccola parentesi: il [illegible]o, rigorosamente di «seconda mano» costa una ventina di milioni e per reperire tale somma, «esorbitante» per le magrissime casse comunali, in paese «si stanno facendo i salti mortali», come spiega l'assessore Michele Oggerino.

Valter Rozio sindaco di Massimino è costretto a eseguire i lavori in paese [illegible] ad [illegible] e consiglieri

Insomma, ostacoli a [illegible] finire. Cui si aggiungono quelli di carattere amministrativo. Una sola impiegata [illegible] un segretario, in servizio solo un giorno la settimana, [illegible] sono sufficienti a «coprire» il disbrigo delle pratiche. E sì perchè, dice ancora Oggerino, «le adempienze del nostro Comune sono uguali [illegible] quelle di tutte [illegible] altre amministrazioni, piccole [illegible] grandi che siano». E così, al sindaco non resta altro da fare, per rispettare norme e scadenze, che occuparsi [illegible] contabilità e di tutto ciò che è inerente l'attività comunale. Senza contare domande e richieste di pensione e affini, solitamente appannaggio di patronati [illegible] associazioni.

Insomma, sindaco e assessori «tuttofare», senza alcun risparmio di tempo e energie. Per questo a Massimino [illegible] sono stupiti quando, giorni fa, i tg nazionali hanno dedicato un ampio servizio giornalistico al sindaco di [illegible] paese, in provincia di Latina che, per una volta, insieme con la famiglia, imbracciando una scopa, ha provveduto a raccogliere i rifiuti lungo le strade.

Un evento certamente straordinario, ma che per Massimino, piccolo paese dell'Alta Val Bormida, rientra - è proprio il caso di dirlo - nell'ordinaria amministrazione. **[l. b.]**

Il Comune di Dego per oltre 28 anni non le avrebbe corrisposto lo stipendio

Rinviata la causa dell'ex bidella

A sorpresa la Corte dei conti si è dichiarata incompetente e ha restituito gli atti. La vicenda approda ai giudici di Genova. La giunta [illegible] gli ex amministratori non intendono rifondere in proprio i danni

DEGO. La Corte dei Conti ha deliberato la propria incompetenza a procedere per la vicenda di Olga Facello, la donna [illegible] Dego che per [illegible] anni, dal 58 al 86, aveva svolto, senza percepire lo stipendio, le mansioni di bidella nelle scuole elementari.

L'udienza convocata venerdì scorso [illegible] Roma si è conclusa con un nulla di fatto. La Corte [illegible] Conti, in base alla nuova normativa entrata in vigore da qualche mese, ha deciso di trasferire le responsabilità per la vicenda alla delegazione regionale di Genova, alla quale saranno trasferiti tutti gli atti relativi alla causa intentata dall'ex bidella al Comune di Dego.

C'è il rischio a questo punto che il dibattimento della causa possa essere messo a ruolo tra molto tempo. Un fatto che giocherebbe a favore degli amministratori [illegible] [illegible] amministratori di Dego, molti dei quali [illegible] convinti che ormai parte dei debiti accumulati dai vari enti assistenziali e previdenziali siano da considerare prescritti, mentre per Olga Facello a questo punto non c'è più [illegible] rischio [illegible] dover rinunciare [illegible] quanto [illegible] [illegible] tempo stabilito per il pagamento degli stipendi e delle competenze arretrate.

All'ex bidella sono già stati corrisposte le somme dovute per stipendi arretrati ed entro [illegible] '96 la giunta presieduta da Sergio Gallo dovrà pagare l'intero importo della liquidazione. Resta da discutere e quantificare quanto c'è da versare per contributi ad enti assistenziali e previdenziali. Alcuni degli amministratori e ex amministratori di Dego si oppongono, tuttavia, all'ipotesi di dover rifondere al Comune i danni per l'insolita vicenda. **[e. m.]**

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Una grande folla commossa ai funerali di Aldo Vernetti

Si sono svolti ieri pomeriggio, con la partecipazione di centinaia di persone, i funerali di Aldo Vernetti, il pensionato di 62 anni morto al [illegible]. Corona poche ore dopo aver sposato Bianca Pisano, [illegible] anni, la sarta con [illegible] quale era fidanzato da [illegible] anni. La coppia era molto conosciuta e l'esito drammatico della loro storia ha commosso gli abitanti della Val Bormida. **[e. m.]**

MILLESIMO

Procedure preliminari per raddoppiare la Sv-To

E'iniziata [illegible] fase preliminare per l'apertura dei cantieri del raddoppio nel tratto di Millesimo della Savona-Torino. Da ieri i tecnici sono al lavoro per eseguire alcuni rilievi sulle caratteristiche del terreno e verificare gli interventi necessari per costruire il [illegible] tracciato. Rilievi analoghi [illegible] in atto anche per il percorso della [illegible] tangenziale alla 28 bis che correrà parallela al tracciato autostradale. **[e. m.]**

CAIRO M.

Un piano antibracconaggio [illegible] Provincia e guardacaccia

Piano anti-bracconaggio elabora[illegible] dall'assessore provinciale alla Caccia, Pier Luigi Pesce, in collaborazione [illegible] i guardacaccia e le [illegible] ventarie. I contenuti del piano, di cui si è discusso l'altro ieri, verranno resi noti venerdì. **[l. b.]**

[illegible]

Il termometro è a meno [illegible] sulle strade pericolo-ghiaccio

Temperature polari in tutta la Val Bormida. All'alba di ieri, [illegible] Bardineto e Calizzano, la colonnina di mecurio è [illegible] a meno 8 gradi. Problemi [illegible] viabilità per il ghiaccio su tutte le strade del comprensorio. **[l. b.]**

[illegible]

La biblioteca Barrili riaprirà entro aprile

Proseguono i lavori [illegible] ristruttu[illegible] della biblioteca «Barrili» di Carcare. Il costo dell'opera è di 300 milioni. La biblioteca dovrebbe riaprire i battenti ad aprile. **[l. b.]**

S. [illegible]

Condannato il vagabondo

Cinque [illegible] [illegible] reclusione [illegible] la sospensione condizionale. E' la pena che [illegible] pretore di Savona [illegible] inflitto, ieri mattina, a Ninello Condemi, 46 anni, il vagabondo originario di Napoli che domenica mattina aveva tentato di rubare nell'abitazione di don Carlo Caldano [illegible] San Giuseppe di Cairo mentre [illegible] saredote era intento [illegible] dire messa. l'uomo era stato bloccato vicino alla stazione da alcuni avventori del Cral, dopo una movimentata caccia all'uomo. Il vagabondo, per il momento, ha ottenuto la libertà provvisoria. Il giudi[illegible] ha, però, disposto che finchè la condanna non passerà in giudicato, [illegible] Ninello Condemi sia vietato dimorare nella zona di Cairo Montenotte: potrà vagabondare in qualunque posto, ma non nel paese dove è stato protagonista del tentativo di furto. Il pretore lo ha, infine, condannato a pagare una multa di un milione e duecento mila lire. **[e. m.]**

Le sale di Palazzo Gervino ospitano anche inediti documenti fotografici

Rettili vivi in mostra a Sassello

Rassegna sui serpenti più pericolosi del mondo

Rettili in mostra a Sassello

SASSELLO. I serpenti più pericolosi del mondo in mostra, fi[illegible] al 4 febbraio, [illegible] Palazzo Gervino di Sassello.

Dopo [illegible] successo riscosso la scorsa estate a Celle Ligure [illegible] a Ellera ritorna a grande richiesta, nell'entroterra, la mostra organizzata dagli erpetologi savonesi Fabio Rambaudi [illegible] Luca Lamagni, [illegible] collaborazione con la cooperativa Co.vi [illegible] Savona e il Comune di Sassello. Un'occasione unica per poter ammirare dal vivo, [illegible] con l'aiuto degli esperti anche accarezzare, le specie di rettili tropicali più note, insieme ad altre [illegible] [illegible] sconosciute alla maggior parte del pubblico. Nell'allestimento di Sassello, realizzato con il contributo del Centro Visite Area Protetta Monte Beigua, Lamagni e Rambaudi hanno voluto dare alla mostra un'impronta di stampo prettamente didattico: in contemporanea è infatti possibile visitare un'esposizione sull'erpetofauna nostrana riprodotta in una serie di fotografie di Claudio Capelli [illegible] Livio Emanueli, dai disegni [illegible] Teresa Fior già realizzati per l'altlante [illegible] rettili e degli anfibi della Liguria, e della collezione privata di esemplari in alcool di Luca Lamagni.

Gli animali vivi [illegible] principalmente di proprietà [illegible] Fabio Rambaudi, che dalle prime mostre ha sensibilmente arricchito e accresciuto la collezione delle specie più [illegible] rare e affascinanti, allevate [illegible] cura [illegible] compentenza in appositi terrari.

La mostra rimarrà aperta ogni fine settimana sino a domenica 4 febbraio [illegible] possibilità, per le scolaresche, di fare visite guidate su prenotazione. Il prezzo è di 5 mila lire per tutti i visitatori. L'ingresso [illegible] gratuito per i minori di cinque anni e sono previste riduzioni per i gruppi scolastici. **[a. z.]**

Il 10 gennaio 1976 al via la prima trasmissione FM

Albenga, Radio Liguria oggi compie vent'anni

ALBENGA. Dal banco di regia, un «Semprini» nuovo, rosso fiammante, Gualtiero Marras aveva alzato il cursore della voce: «Sono le 10, l'etere si arricchisce di una nuova radio, Radio Liguria International». Vent'anni fa, il [illegible] gennaio del 1976, da un appartamento di via Nazario Sauro ad Albenga, cominciava a trasmettere la prima radio privata della Liguria. Di lì a pochi giorni altre emittenti sarebbero [illegible] facendo esplodere anche in Riviera la rivoluzione dell'etere. Sino ad allora i giovani che volevano ascoltare musica dovevano rivolgersi a quei pochi programmi delle tre reti nazionali [illegible] alle emittenti straniere, Radio Montecarlo ma anche, rigorosamente sulle AM, radio Veronica o radio Luxembourg.

Con l'avvento delle FM Albenga e una piccola parte del savonese (c'era allora un solo ponte che copriva a malapena Ceriale e Alassio) cominciavano ad «uscire» allo scoperto. Le voci acerbe e istintive di quelle prime trasmissioni (le star erano Luana, Patrizia, Angelo, Mamus, le due Lucia e giorno dopo giorno una miriade di ragazzi che si alternavano ai microfoni dilatando le ore di trasmissione) hanno accompagnato i primi anni pionieristici di Radio Liguria International nata, è bene ricordarlo, per la passione e le idee di Gualtiero Marras. Poi, con il passare dei [illegible] e l'aumentare dei costi, l'emittente ha avuto bisogno di soci. E con gli interessi, oltre a personaggi di spicco come Claudio Sottili, Carlo Cori e tanti altri era arrivato anche il tarsferimento alla Casa Rossa e, successivamente, al villaggio turistico C'era una volta dove gli studi radiofonici sono tutt'ora funzionanti. Dopo vent'anni, e una miriade di voci e persone che si [illegible] alternate ai [illegible] microfoni, l'emittente continua a funzionare sotto la direzione di Franco Branco. Altre radio, nel frattempo, [illegible] nate e si sono affermate [illegible] nessuno può cancellare l'emozione di quel 10 gennaio del 1976 in via Nazario Sauro. [s. p.]

Franco Branco [illegible] Liguria International

La serata

Torna la moda del karaoke?

Ecco la guida agli appuntamenti di serata: Discobar punto d'incontro all'«U-Brecche» e al «Fred Music Bar» di Alassio con blues, rock [illegible] pop. Musica, panini [illegible] crepes da «Il Pirata» nel centro storico di Pietra Ligure. Ad Albenga, apertura del mercoledì al «Jammin' Club» in via Venezia e al Maximilian Pub» in viale 8 Marzo.

Ballo liscio [illegible] dancing «Le Chat» di Savona, in via Briganti, con l'orchestra dei fratelli Fiumara. Musica dal vivo a Vado Ligure ai bagni Valerio «Dau Baci» e al ristorante «La Volpe» in via XXV aprile. Spettacoli live e Karaoke al ristorante music club «Tacchi, dadi e datteri» di Albisola, sulla strada per Stella.

Karaoke al ristorante pizzeria «Oliveto» di Albisola Capo dove è in corso una selezione di cantanti per la finale che si svolgerà il 29 marzo. Spazio karaoke anche al «Cormorano» in via Colla a Celle Ligure e musica diffusa all'Hamburgher Boy [illegible] all'Invidia sul lungomare di Varazze. [a. z.]

LE [illegible] TV

Ecco i nuovi salotti delle private genovesi

«SONO stufo di vedere quelle facce in tivù», canta Francesco Baccini nel suo ultimo album che uscirà fra una settimana, [illegible] le televisioni private genovesi accolgono l'appello del cantautore-concittadino con molte novità. Cominciamo, questa settimana, da «Telecittà» [illegible] «Primocanale TV».

Convinti che anche il talk show vada rinnovato, a cominciare dagli ospiti, Mario Menini, conduttore di «Prima Linea», in onda in prima serata al martedì, su «Telecittà», da qualche settimana alterna puntate [illegible] temi della politica [illegible] dell'economia con altre dedicate all'occulto, all'esoterismo, alla paragnostica. Manco a dirlo, il favore dei telespettatori è andato a queste ultime, tanto che dopo la serata di ieri dedicata alle «prove» di tanti fenomeni misteriosi, Menini ne sta preparando un'altra dedicata alla medicina alternativa.

La «normalità» a «Prima Linea» tornerà martedì [illegible] gennaio con un faccia a faccia fra studenti e imprenditori genovesi sul futuro della scuola e dell'Università. «Primocanale Tv» [illegible] è invece assicurata [illegible] sindaco di Genova Adriano Sansa che lunedì [illegible] sarà ospite degli studi [illegible] via Santi Giacomo e Filippo. In oltre due ore di trasmissione condotta da Vittorio Sirianni, fra interviste, servizi, sondaggi [illegible] interventi del pubblico, il sindaco risponderà in diretta alle domande dei genovesi.

Gabriele Lavia a Primocanale

E sempre sugli schermi dell'emittente televisiva di Terrazza Colombo, ogni giovedì, Sirianni ed Enrico Cirone, proseguiranno i loro incontri con attori, personaggi dello spettacolo, da Eros Pagni a Gabriele Lavia e Monica Guerritore [illegible] varia umanità nella seconda parte di «Controsalotto», [illegible] trasmissione sportiva del giovedì sera.

Diventa invece «itinerante» un altro programma molto [illegible] guito della televisione genovese: «Genova Italia». [m. b.]

GIORNO E NOTTE

ALBISSOLA M.
Acqueforti di Lele Luzzati

Sono in vendita, alla stamperia Il Bostrico nel centro storico, le acqueforti create da Emanuele Luzzati [illegible] prodotte in solo cento esemplari. Tutto il ricavato della vendita sarà consegnato all'Associazione per i bambini di Mostar. [a. z.]

BORGIO V.
Uno spuntino al «Concordia»

A Verezzi, dal mattino a notte, si può fare uno spuntino al bar «Concordia». Il locale è specializzato anche in bruschette di tutti i tipi. Sempre a Verezzi punti di ritrovo al Mulino Club, al Mirabolan Caffè e allo Shangri Là. [a. r.]

[illegible]
Le focacce della «Tavernetta»

Focacce, hamburgers, tramezzini [illegible] birre alla spina sono solo alcune delle specialità de «La Tavernetta» in via Gramsci 30. Musica d'ascolto. [m. br.]

LOANO
Quattro locali per i giovani

Il Luca's pub sul lungomare, l'Atravirago nella zona di piazza Massena, [illegible] Pepita in piazzale Mazzini, [illegible] Poseidon's nel centro storico. Sono alcuni dei locali, in cui si mangia, [illegible] beve bene e si ascolta buona musica, rivolti soprattutto ai giovani, a Loano. [a. r.]

FINALE L.
Pianobar con musica soft

Ristorante, piano bar [illegible] musica soft. La Dolce Vita, in via Aurelia a Finalpia, si propone come un locale alternativo. Al sabato sera ospite il musicista Enzo Cioffi con i suoi ritmi live. [a. r.]

PIETRA L.
Un pub per tutta [illegible] notte

Nel centro storico di Pietra è aperto tutte le sere, eccetto [illegible] lunedì, dall'ora di cena a notte fonda, il pub-ristorante [illegible] Pirata. Propone crepes, focacce, birra e musica d'ascolto. Al giovedì arriva la cartomante. [a. r.]

LAIGUEGLIA
«Pacan», specialista in crêpes

Crepes dolci e salate alla creperia «Pacan» nel centro storico dalle 19 alle 4. Sottofondo musicale per i palati più raffinati. Vasto assortimento di panini e drinks. [m. br.]

La Stampa offre il tagliando per l'ingresso [illegible] metà prezzo

Le attrazioni del Luna park coinvolgono grandi e piccoli

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO 1996

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, [illegible] kart, autoscontro, tagadà, giostro catene, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, tobogo.

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica), non sono valide le fotocopie.

SAVONA. Il Luna park continua a divertire. Le attrazioni, quelle più tradizionali come l'autoscontro [illegible] i calcinculo e quelle più nuove come il polipo o le case degli specchi e dell'orrore, continuano a richiamare migliaia di persone, giovani e meno giovani, non solo da Savona ma da tutta la provincia. Grande successo lo stanno ottenendo i giochi mozzafiato come l'ottovolante, la ballerina e altre diavolerie che sembrano sfidare le leggi della fisica.

I lettori de La Stampa, [illegible] ogni giorno, possono usufruire di uno sconto nei giochi convenzionati.

Basta ritagliare il tagliando pubblicato a fianco (non sono valide le fotocopie [illegible] il coupon deve [illegible] quello della giornata di pubblicazione) e presentarsi alle casse del Luna Park.

Le attrazioni, sistemate nelle aree dell'ex stazione ferroviaria, sono in funzione sia al pomeriggio, dalle 14,30 sino alle 19,30 che alla sera dalle 20,30 alle 23.

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] Chiabrera — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22 — L. 10.000/7000
Casper — di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora [illegible] una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] 1 — [illegible]. 825.714. Orario: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] — di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. [illegible]
Vacanze di Natale '95 — di N. Parenti, con C. De Sica, [illegible] Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h [illegible]' **Comico**

Eldorado — Tel. 820.563. — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Lire 10.000/7000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — Tel. 838.63.22 — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Butterfly kiss — di M. Winterbottom, con A. Plummer, S. Reeves (Gran Bretagna '94) — L'una è rabbiosa, imprevedibile e assassina, l'altra candida e ingenua. Folli amanti, intraprendono un pericoloso viaggio on the road. V. M. 14 1h 35' **Dramm.**

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — [illegible] 15,30 — OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo — Tel. 64.02.63 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a [illegible]-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. [illegible] 2h [illegible]' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; [illegible]. e prel. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
[illegible] Ventura - Missione Africa — di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ALBENGA

Ambra — Tel. 95.603. Or.: 20,20 22,30; [illegible]. 16/18,10 — Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 50.897 — Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.

Teatro Leone — Ore 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO [illegible]

[illegible] — Or.: 20,15/22 — fest. 16,30/18,15 — Lire 8000
Film a luci rosse

[illegible] LIGURE

Ondina — Tel [illegible] — Or.: 21,15 — Lire 7[illegible] — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Lire 10.000/6000 — Ore 20,30; 22,30
Viaggi [illegible] nozze — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, [illegible] Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

MILLESIMO

Lux — Or.: 17/21 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

SASSELLO

T. [illegible] — Ore 21,15 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — [illegible].: 20,25/22,40 — L. 12.000/8000
Seven — di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249 — Or.: 19/22 — L. [illegible]
Braveheart - Cuore impavido — di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 Circuito Junior tv
11 Marianna
11,30 Principessa delle stelle
12,10 Primogiornale [illegible]
17,25 Evening Shade, telefilm
12,55 Notiziario
13,10 First and Ten, telefilm
14 Arius
16,30 Market, commerciali
19 Match music
20,30 Primogiornale
20,45 Film
[illegible] Azzurro Italia
[illegible] — Programmi non stop

Telestar

15,30 Trauma Center, telefilm
16,30 Amichevolmente con [illegible]
17,15 S.O.S. squadra speciale, telefilm
18,35 Una famiglia americana
19,30 FM tv, musicale
20 — Tg8, telegiornale
20,30 [illegible] dell'amore, film
22,30 Tg8, telegiornale
23,30 Programmi non stop

Telenord

[illegible] — Cercasi casa a Manhattan, film
8,30 Un poliziotto a [illegible] zampe, telefilm
9 — Cercasi casa a Manhattan, film
10,40 Musica e spettacolo
11,05 Telegiornale TN4
11,20 Lo sceriffo Lobo, telefilm
12 — Appuntamento con la magia, programma di cartomanzia
12,30 Documentario
12,45 Telegiornale TN4
13 Cartoni animati
13,15 I miei quartieri
13,30 Telefilm
14 Appuntamento con i gioielli, una finestra sui preziosi
15,15 Musica e spettacolo, programma [illegible]
15,45 [illegible]ntario
16 — Illusione d'amore, telenovela [illegible] Veronica Castro
16,45 Appuntamento con la magia
17,15 Musica e spettacolo
17,45 Documentario
18 — Cartoni animati
18,45 Cartoon festival
[illegible] — I miei quartieri, rubrica
19,15 Tg Liguria
19,40 Linea Sport Liguria
19,45 [illegible] sceriffo Lobo, telefilm
20,30 Film
22,15 Motor shop, rubrica
22,45 Appuntamento con la pellicceria
0,45 Vizi privati, varietà
1,35 Così vinsi la guerra, film

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 Tga - Notiziario
14,30 Junior tv, per ragazzi
19,15 Lo sport, rubrica
19,22 Borsa dei fiori, rubrica
19,30 Tga - [illegible]ario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — [illegible] music, rubrica
20,30 [illegible]
22,40 Tga - Notiziario
23,15 Lo sport (replica)

Canale 7

11,30 Appuntamento con la magia
12 — Il giustiziere della strada, [illegible] film
12,45 Cartoons festival
13,15 Tg Liguria, notiziario
13,30 Telefilm
14 — Appuntamento con i gioielli
16 — [illegible]
17,40 Documentario
18,15 Telefilm

Telegenova

7 — Tg notizie Regione
7,30 Buongiorno con Cinquestelle
[illegible] Un vero sceriffo, [illegible]
[illegible] Il futuro nelle carte
11,50 Anticipazioni cinematografiche
[illegible] — La salute [illegible] importante, rubrica
12,45 Telegiornale flash
[illegible] — T'ai da saval..., un salto nel passato
13,30 Passerella in tv
14 — Due ore di relax
16 — Le migliori occasioni
18,30 Funari Live, talk show
19,30 Telegiornale regionale
21,30 Andiamo in collegio, rubrica
22,30 I politici e la città
23 — Occasioni d'oro
1 — Telegenova non stop

Teleregione

14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Dalle 9 alle 5, telefilm
17,15 Tutta la verità, rubrica
17,45 Quincy, telefilm
18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso
20,30 Il paradiso del male, sceneggiato
21,30 Bellezze italiane, rubrica
22 — Programmazione notturna

[illegible] A

8 — Programmi redazionali - A seguire: Shopping club
17 — TgA solo [illegible] a cura dei servizi giornalistici di Rete A - A seguire: Shopping club
19,30 TgA, a [illegible] dei servizi giornalistici di [illegible] A - A seguire: Shopping club
23,15 Programmi redazionali

Telecupole

9 — Crazy dance, musicale
11,40 Tg4 (12,40-18,30-22,30)
12 — Romagna mia, musicale
13 — Musica e spettacolo
13,30 Crazy dance, musicale
17,45 Grand hotel cabaret
18,15 Cinquestelle [illegible] cinema
19,30 Tg4, telegiornale
21,30 Andiamo in collegio
24 — Programmi non stop

Primantenna

14,30 Videoone, supermusic
15,30 Povera Clara, telenovela
16,30 La divinazione di Osiride
17,30 Galaxy express 999
18,10 Appuntamento con Osiris
19 — Giovanidea, [illegible]
19,30 Tg sera
20,30 Le auto della [illegible]
21,30 Girone A, rubrica
22,45 [illegible]re in diretta
23,45 Tg notte
0,15 Programmi [illegible] stop

Euro [illegible] Tv

14 — Appuntamento con i tappeti
[illegible] — Musica e spettacolo
18,30 Cartoni animati
19 — Il giustiziere della strada, telefilm
19,45 Liguria news/sport
20,15 I miei quartieri
[illegible] Lo sceriffo Lobo, telefilm
22 — Liguria news, informazioni regionali
[illegible] Profumo [illegible] mare, film

Retemia

9,30 Casa mia, contenitore
12 — Al vostro servizio
15 — Pronto... via! videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, prima pagina
21,30 [illegible]lmente vostro, talk show
23,30 Con simpatia... in casa vostra
1,30 Notturno per l'Italia

■ Eventuali [illegible] e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte [illegible] emittenti.

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile: *Teatro della Corte:* Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Regia di Gabriele [illegible]. Or.: 20,30. Lire 40/28.000
[illegible]atro Stabile: *Sala Duse:* Oggi riposo
Politeama Genovese: Alle volte basta un niente. Con Gianfranco Jannuzzo e Claudia [illegible]. Regia di Pietro Garinei. Or.: 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse: *Sala Aldo Trionfo:* Volevamo essere gli U2. Or.: 20.45. Lire 25/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse: *Sala Campana:* Il grande raccolto. Compagnia Teatro delle [illegible]. Or.: 20.45. Lire 24.000
Teatro della Tosse: Agorà: Oggi riposo
Teatro Garage: *Sala Diana:* Chiuso fino al 18/1

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: Jade
Augustus: Assassins
Corallo 1: Underground
Corallo 2: Guantanamera
Grattacielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chia[illegible], Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Centrale: Oggi riposo
Dante: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

[illegible]

Ariston: Assassins
Ariston Ritz: Viaggi di nozze
Ariston Roof Sala 1: Vacanze di Natale 95
Ariston Roof Sala 2: Ace Ventura 2
Ariston Roof Sala 3: Palla di neve
Sanremese: Casper
[illegible]: Seven
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: Selvaggi

Pallanuoto: alle 16 alla «Samuele» il replay della gara rinviata a dicembre

Athena, miracolo a Milano?

Senza Locatelli, con Giambasu influenzato e gli azzurri affaticati dagli impegni negli Stati Uniti la Rari recupera il match con l'arcigno Brescia: un successo varrebbe il quinto posto solitario

SAVONA. Finalmente oggi l'Athena Savona potrà «mettersi in pari». E' infatti in programma alla piscina «Samuele» di via Mecenate a Milano il recupero dell'undicesima giornata, tra la Leonessa Brescia e i biancorossi. La gara era stata sospesa il 16 dicembre dopo soli 18' a causa della condensa che impediva il gioco alle squadre e la visione della partita ai direttori di gara.

I motivi? Semplici. La piscina di Brescia è scoperta, proprio come quella di Savona, e la temperatura esterna rasentava lo zero. Purtroppo sono i problemi di chi deve praticare uno sport acquatico all'aria aperta in pieno inverno. Chissà quando cambieranno i regolamenti...

Oggi alle 16 comunque le squadre saranno di nuovo in vasca, stavolta al coperto, arbitri gli stessi dell'altra volta, ovvero Dani e Violi. L'obiettivo dei biancorossi è portare a casa una vittoria che appare alla portata, per tornare solitari al quinto posto, attualmente occupato insieme ai cugini del Recco, e avvicinarsi alla Roma, anche se i playoff rimangono per il momento una chimera.

Afferma il tecnico Claudio Mistrangelo: «Lo avevamo detto anche prima dell'incontro di dicembre. La partita col Brescia è una di quelle che si possono vincere, quindi ci proveremo. Non dico che sarà facile, ma è nostro dovere dare il massimo per cercare di prendere i due punti, e preparare [illegible] al meglio la trasferta successiva, a Siracusa con l'Ortigia».

Purtroppo la fortuna in queste vacanze ha voltato le spalle ai savonesi, che han perso per almeno un mese Locatelli per la frattura dell'indice della mano destra e si spera per meno tempo (ma deve ancora esser visitato) il secondo portiere Pastorino, anch'egli col mignolo destro fratturato. Inoltre i nazionali Angelini, Ghibellini e Petronelli sono tornati da pochi giorni dallo «stage» americano e [illegible] sono ancora al meglio; il secondo portiere Bertolotti ha problemi ad una spalla (ma sarà fra i tredici) e il centroboa Bogdan Giambasu è ancora debilitato da un forte attacco influenzale che l'ha colpito durante le vacanze.

Un quadro non tranquillizzante, ma Mistrangelo è fiducioso: «Chi andrà in vasca darà tutto per arrivare a far risultato, cercando di guardare attentamente alle giocate di Paskvalin, centroboa sempre di grande valore e ancora ottimo realizzatore».

L'Athena a Brescia dovrebbe utilizzare quindi questi giocatori: Gasparroni, Angelini, Bertolotti, Fresia, Foresti, Petronelli, Milat, Ferracane, Giambasu, Onofrietti, Ravera, Cavallera, Ghibellini.

Massimo Novaro

Paolo Petronelli è uno dei tre azzurri savonesi reduci dalla tournée negli Usa

NUOTO

Bene Amatori e «Ponente»

LOANO. Buon [illegible] per il 1° Trofeo di Natale, meeting regionale per Esordienti A, Ragazzi, Cadetti, Juniores e assoluti, allestito dalla Doria Nuoto nella piscina del palasport. Negli assoluti, doppiette di Paolo Soro (400 e 200 dorso) e Angelo Angiollieri (200 rana e 400 crawl) entrambi dell'Amatori. Nei Cadetti primi Lucia Tonda (400 misti) e Claudio Calcagno (200 farfalla); Massimo Bergaglia (400 misti e 200 dorso), Luca Scardovi (200 e 400 crawl) e Damiana Sonaggere (200 farfalla) tutti del «Ponente». Ok anche Gea Vanara (Amatori) prima nei 400 misti Juniores, categoria in cui han vinto anche i loanesi Gian Luigi Cerruti nei 400 crawl e Luca Morselli nei 200 farfalla. Prima anche Micaela Floris (Ponente) nei 200 dorso. Nei Ragazzi ori a Luca Stasi (Amatori) e Michela Comino (Ponente); negli Esordienti A a Massimiliano Vallone (Amatori) nei 100 rana, e Marco Interdonato (Ponente) nei 200 misti.

[r. p.]

Partirà da Finale il Giro d'Italia della vela

La prestigiosa competizione nazionale a tappe ha scelto per il «via» la cittadina della Riviera

FINALE LIGURE
NOSTRO [illegible]

L'unica incertezza è legata alla data, oscillante tra il 16 e il 23 giugno. Per il resto, il Giro d'Italia a vela '96 ha sciolto ieri ogni dubbio, confermando Finale Ligure come sede di partenza della sua ottava edizione, che vedrà al via i grandi protagonisti della disciplina.

E' stato lo stesso Cino Ricci, senz'altro il personaggio più conosciuto nel mondo della vela italiana, oggi membro dell'organizzazione, a confermare la notizia: «I contatti erano stati presi da tempo, ma solo da pochi giorni sono stati sciolti gli ultimi dubbi. Quella che partirà da Finale Ligure sarà una grande edizione del Giro, che vedrà al via quindici imbarcazioni italiane della classe "Jeanneau '35 One Design" di circa undici metri di lunghezza, tutte recanti nomi di città italiane».

Quindici imbarcazioni identiche daranno vita dalla fine di giugno al Giro-vela '96

Per Finale una ghiottissima occasione per pubblicizzare il nome della cittadina, come ammette il sindaco Pier Paolo Cervone: «Soprattutto perché saremo la sede di partenza della tappa inaugurale, attorno alla quale c'è sempre la massima attenzione dei mass media». Del resto, sotto questo punto di vista, basta scorrere le cifre della passata edizione che ha visto la pubblicazione, in Italia e all'estero, di oltre mille articoli e settanta ore di trasmissioni curate dalla «Tgs» della Rai, e dalle emittenti private nazionali radiofoniche e televisive.

La tappa che partirà da Finale si concluderà a Marciana Marina, nell'Isola d'Elba. Il «Giro» durerà complessivamente trentuno giorni, con le seguenti sedi di tappa: Anzio, Napoli, Favignana, Agrigento, Siracusa, Crotone, Santa Maria di Leuca, Brindisi, Trani e San Benedetto del Tronto. Porto d'arrivo sarà infine Pescara. Numerose le imbarcazioni già iscritte tra le quali «Savona Provincia», capitanata da Sommariva di Albenga.

I componenti l'equipaggio, che si alternerà nel corso delle varie tappe, saranno invece scelti nei prossimi mesi, tenendo conto degli impegni di numerosi velisti, alcuni dei quali piacevolmente alle prese con la preparazione per i Giochi Olimpici d'Atlanta. Conclude Ricci: «La provincia di Savona aveva "sete" di questa manifestazione. Siamo contenti di aver appagato l'interesse di tanti appassionati, che potranno seguire da vicino una delle manifestazioni più importanti dell'intera stagione».

Guglielmo Olivero

Al via da protagonista anche la neonata società «Lni Savona»

Canottaggio, un super '96

Il presidente provinciale Vigo annuncia l'organizzazione dei «regionali» al coperto e molte altre manifestazioni: «Sarà una stagione ad alto livello»

SAVONA. Il '96 sarà un anno ricco di appuntamenti per il canottaggio savonese, e in particolar modo per la nuova società «Lni Savona», nata dalle ceneri del Gruppo sportivo Poggi: organizzerà in collaborazione con il Comitato provinciale presieduto da Danilo Vigo i Campionati regionali indoor, una manifestazione aperta a tutte le categorie. Con questa particolare gara che si svolgerà nella palestra di via Trincee, si aprirà ufficialmente la stagione.

Ma Savona sarà quest'anno una vera capitale del remo. Infatti la maggior parte delle gare nazionali transiteranno in una città che ha grandi tradizioni in questa disciplina. Se il '95 è stato l'anno delle vittorie e dei piazzamenti per il canottaggio, l'anno da poco arrivato dovrà essere anche migliore. Il presidente provinciale Danilo Vigo: «Pur lavorando in un ambiente difficile e con poche risorse per mancanza di spazi, Savona nella passata stagione si è comportata nel migliore dei modi in tutte le discipline. E quest'anno vogliamo migliorarci».

Ancora Vigo: «Abbiamo una serie di manifestazioni importanti come il triangolare Toscana-Piemonte-Liguria Allievi, manifestazione in cui punteremo a salire con la Lni Savona sul gradino più alto del podio, e il Meeting nazionale Master e Allievi. E poi la regata promozionale di Osiglia, dove cercheremo di propagandare nel migliore dei modi la specialità in tutta la Val Bormida».

Il Centro sportivo del lago, impianto interamente dedicato agli sport nautici, potrà diventare un vero e proprio centro federale a disposizione di tutte le società liguri.

[r. p.]

CALCIO

Cerioni arbitra in Coppa

SAVONA. Giorgio Cerioni, arbitro della sezione «Fortunato Mira» di Savona, dirigerà oggi la gara di andata dei quarti di finale di Coppa Italia, Camaiore-Arezzo. Un derby interessante e molto sentito in Toscana. Cerioni è un direttore di gara emergente: in questa stagione ha già diretto incontri di cartello del Nazionale dilettanti e si sta mettendo in evidenza in campo nazionale tanto che, secondo indiscrezioni, il prossimo anno potrebbe essere «promosso» in C. Dirige oggi a Camaiore, lo stesso campo su cui il Savona domenica scorsa è stato fermato dal maltempo. Un «incrocio» fortuito, che comunque potrebbe portare fortuna all'arbitro savonese. Intanto la Lega ha fissato la data del recupero di Camaiore-Savona: si giocherà mercoledì 17 alle 14,30. I biancoblù in pratica dopo la gara di domenica col Pontedecimo affronteranno tre trasferte consecutive, [illegible] Camaiore, Torrelaghese e Asti.

[m. no.]

Il club del presidente Mollea vuol primeggiare tra gli amatori

Albenga, un vero squadrone il nuovo «Time Bike Reale»

ALBENGA. L'obiettivo è diventare, entro breve tempo, un punto di riferimento per tutti i cicloamatori della provincia. Il «Time Bike Reale» di Albenga, con sede in via Genova, sta per iniziare il suo secondo anno di attività agonistica con uno «squadrone» in grado di centrare, almeno sulla carta, numerosi traguardi.

Del resto la «campagna acquisti» operata dal presidente Domenico Mollea merita un dieci e lode, visto che nel sodalizio ingauno è approdato ad esempio Maurizio Erca, grande protagonista della scorsa stagione con il secondo posto nel Giro della Provincia di Savona (primo tra i Cadetti) e sul gradino più basso del podio al selettivo Trofeo Giuan Nasi. Inoltre è arrivato sulle rive del Centa Mario Lo Bue, altro cicloamatore che vanta piazzamenti di prestigio. E ancora, fanno parte delle «new entry» Roberto Beni (quinto alle «Rapalleidi»), Stefano Boniello, Giovanni Schie[illegible]o, Piero Rembado, Carlo Moreno, Gino Cozzitorto, Andrea Giacomelli e il «sempreverde» Salvatore Liccardi, quasi un mito del ciclismo amatoriale del ponente, che avrà in squadra anche il fratello Pellegrino.

C'è grande fermento per le «bikes»

Basterebbero già questi nomi per garantire una stagione di successi. Ma ad essi vanno aggiunti quelli che già la stagione scorsa hanno dato lustro al sodalizio albenganese. Su tutti Maurizio Cagnino, di Borghetto, che ha archiviato la stagione con due primi (ha vinto anche il «tappone» al Giro della provincia di Savona), tre secondi e tre terzi posti. E poi [illegible] Mario Frazzetto, Roberto Cavigioli e Antonio Pace.

Afferma il presidente Mollea: «Siamo pronti per una stagione di fuoco, soprattutto nelle gare di mountain-bikes. Dopo gli ottimi risultati conseguiti la stagione scorsa, speriamo ancora di migliorarci. Il nostro team è in grado di far bene in ogni categoria». E oltre a partecipare, il «Bike Reale» sarà anche organizzatore di alcune corse, come una prova del Campionato italiano Uisp in programma a Castelvecchio di Rocca Barbena il 9 giugno (ma altre corse verranno allestite anche durante l'estate). Conclude Mollea: «Il nostro scopo è soprattutto quello di diffondere la pratica di questo sport presso i ragazzi della nostra città. E sono sicuro che sapremo vincere questa sfida».

[g. o.]

Dopo 8 turni il torneo di «stecca» vede in vetta Bar Savona e Bar Haiti

Nel biliardo, Borgio Verezzi e Loano guidano il Campionato provinciale

E' entrato nel vivo il campionato provinciale di «stecca», che ha messo già in archivio otto serate. Al comando della classifica c'è il tandem formato da Bar Savona I Borgio Verezzi e Bar Haiti Loano, che hanno già totalizzato 28 punti. Se il sodalizio ponentino era atteso ad un torneo di vertice, costituisce certo una sorpresa quello di Elio Papalia, che secondo i pronostici della vigilia non doveva rientrare fra i «primi della classe».

Alle spalle delle capolista, ma con un distacco di sei punti, si è costituito un terzetto composto da S. Giuseppe Valleggia, Bar Lorenzo Vado e Bar Venezia Albenga. Un punto ancora più sotto naviga il Centro Biliardo Savona, una delle compagini più attese e che vanta nelle sue file Ivo Grazzini, già campione italiano. La classifica prosegue con Bar Conchiglia Loano (punti 18), S. Giuseppe II Valleggia (17), Bar Saraceno Andora (15), Bar Savona II Borgio (8). Fanalino di coda il Bar Giardini Borghetto (4) che paga forse lo scotto del noviziato.

Il campionato provinciale comunque sta mantenendo fede alle attese, considerato che la maggior parte degli incontri, che si giocano il giovedì sera alle 21, è caratterizzata da un grande equilibrio. Afferma il presidente del Comitato provinciale, Silvano Budel: «Indubbiamente il livello tecnico è molto alto. Ci sono incontri il cui l'incertezza è notevolissima fino agli ultimi colpi. Forse sarà merito anche della formula: ogni incontro di campionato comprende quattro incontri individuali, tre di specialità 'italiana' ed uno di 'goriziana', oltre a due doppi, uno ancora di specialità italiana [illegible] di goriziana».

Intanto il 23 gennaio si svolgeranno le elezioni del Comitato unico provinciale destinato a conglobare «stecca» e boccette. I candidati a presidente sono Vincenzo Cancellara, da tempo numero uno delle boccette, e lo stesso Silvano Budel. Le elezioni si terranno presso la Società di mutuo soccorso «Zinolese», e saranno onorate dalla presenza di Lelio Speranza, il presidente del Coni savonese.

Tornando alla stecca è da segnalare che, terminato il campionato (con la formula del girone unico), i principali sodalizi parteciperanno ai numerosi tornei che sono in programma durante tutta l'estate. Intanto questo è il programma del prossimo turno, il [illegible] stagionale, le cui partite verranno disputate domani sera: Savona II Borgio-Saraceno; Giardini-Venezia; Centro Biliardo Savona-Conchiglia; Lorenzo-Haiti; San Giuseppe I-Savona I. Turno di riposo per il San Giuseppe II.

[g. o.]

Primi match il 2 febbraio, ma ci saranno anche una «preolimpica» e gli Italiani di Seconda serie

La Pugilistica Carlevarino è già sul ring

Il sodalizio savonese è stato premiato come miglior società ligure

Carlevarino, «simbolo» della Pugilistica

SAVONA. Ha ottenuto di recente il riconoscimento quale miglior società ligure operante nel mondo della boxe: la Pugilistica Carlevarino archivia dunque il proprio '95 con un ottimo bilancio, sia dal punto di vista dei risultati che da quello organizzativo.

E siccome la società presieduta da Aldo Mantero non ha alcuna intenzione di adagiarsi sugli allori ecco che, come sintetizza il direttore sportivo Mario Dodino, il futuro è già... sul ring: «Sarà un '96 davvero [illegible] di appuntamenti. Già il 2 febbraio organizzeremo, al palazzetto di Savona, una manifestazione di livello interregionale alla quale parteciperanno tutti i nostri atleti. Ma il clou sarà in estate con due manifestazioni di alto livello: una selezione preolimpica in programma a Spotorno, alla quale prenderanno parte i pugili in odore di partenza per i Giochi Olimpici di Atlanta, e i Campionati italiani di Seconda serie dei dilettanti, che ci sono stati assegnati dalla Federazione proprio per gli ottimi risultati conseguiti nel corso della stagione scorsa. Insomma, ancora una volta sapremo dimostrare di essere all'altezza in campo organizzativo».

Ma anche dal punto di vista dei risultati, la società savonese si difende benissimo. Personaggio di spicco è indubbiamente Emilio Padolano, diventato da poco un «prima serie» e attualmente impegnato però nel servizio militare: «E questo — prosegue Dodino — gli consentirà comunque di partecipare ai Campionati mondiali che si svolgeranno a fine estate. Padolano è indubbiamente, come sostengono i tecnici, una delle migliori promesse italiane. Ma certo non mancano altri atleti di valore, in grado di mettersi in luce».

Oltre al forte peso gallo infatti vanno menzionati Matteo Aonzo, medio, e Nicola Loro, leggero. Tutti questi pugili [illegible] preparati [illegible] cura da Angelo Renesto, un maestro capace di svelare ai suoi allievi anche il più piccolo segreto del mondo della boxe. Afferma ancora Dodino: «E' davvero un grande personaggio della boxe: se oggi questi ragazzi possono sperare di avere un futuro nel pugilato, gran parte del merito è senz'altro [illegible].

Intanto nel '95 è anche cresciuto il numero di giovani intenzionati a dedicarsi a questa disciplina. Conclude Dodino: «Certo non possiamo vantare il numero di praticanti di altre discipline, ma sarebbe ingiusto e impreciso affermare che il pugilato è in crisi. A Savona, come nel resto d'Italia, ci sono giovani in grado di garantire un ottimo futuro alla nostra disciplina».

[g. o.]

FESTA DEGLI AGRUMI

PREZZI SPREMUTI

FINO AL 20 GENNAIO

Ecco alcuni esempi:

Arance Tarocco (in rete) Kg 2
Al Kg L. **890**

Arance Moro (in rete) Kg 2
Al Kg L. ~~**980**~~

Arance Washington Navel (in rete) Kg 1,5
Al Kg L. **1.450**

Mandarini (in rete) Kg 2
Al Kg L. **1.180**

Limoni (in rete) Kg 1
L. **980**

Pompelmi bianchi
Al Kg L. **790**

Tutto il buono, con cura.

Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

A Novara la qualità Fiat è un'esclusiva Progetto.

LA QUALITÀ PROGETTO ABITA QUI

Se cercate Fiat a Novara, non potete sbagliare: cercate Progetto. Perché solo da Progetto e la sua rete di vendita troverete tutta la qualità e tutti i grandi successi Fiat con in più la professionalità e l'assistenza che solo una grande rete di vendita può darvi. Affidatevi a Progetto, scegliete di viaggiare al massimo.

RINALDI BARONCHELLI & C.
Corso Trieste 27 - Novara - Tel. 0321/692651

FONTANA GAETANO
C.so Risorgimento 77/bis - Novara - Tel. 0321/474291

NICOLOTTI GUIDO
Via Garibaldi 1/3 - Caltignaga - Tel. 0321/652170

SPALTINI DI SPALTINI A.
Via Ballara 6 - Cameri - Tel. 0321/518086

PAROLA FRANCO
Via Libertà 193 - Bellinzago - Tel. 0321/98061

PREBIANCA MARIO
Via Diaz 13/C - Cameri - Tel. 0321/518252

MELONI BRUNO & C.
Via Farlocchetti 5 - Novara/Vignale - Tel. 0321/478677

ADMIRAL
Via Pansa 7 - Novara - Tel. 0321/620026

CENTRALE
Largo Buscaglia 2 - Novara - Tel. 0321/620285

URANI E GAMBERO
Via Novara 53 - Trecate - Tel. 0321/74292

AURORA DI VACCARO A.
Via Fara 3 - Novara - Tel. 0321/472987

AUTOMAIRATE DI MAIRATE NINO
Corso Italia 35 - Trecate - Tel. 0321/75047

DIAL DI CESTI & C.
Viale G. Cesare 357, ang. Corso Vercelli - Novara
Tel. 0321/456254

LUCIONI & GIULIANI
Via Novara 1 ss 229 - Suno - Tel. 0321/85165

IANNONE ANTONIO & RATTI DARIO
Via Gorizia 52 - Novara - Tel. 0321/461662

AUTOCENTRO
Via Buonarroti 16 - Novara - Tel. 0321/36000

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria

FIAT

NUOVA CONCESSIONARIA A NOVARA IN VIALE GIULIO CESARE 211, TEL. 0321/458145

ALTRE SEDI COMMERCIALI: TORINO • CHIERI • CAMBIANO • CIRIÈ • BEINASCO

per rinnovo locali

LIQUIDA TUTTO !!!
dal 08 Gennaio 1996

Pellicce da £. 1.500.000

Montoni da £. 500.000

PELLE UOMO DONNA
da £. 220.000

Pellicce ecologiche £. 290.000

Pelliccerie Arelli Riccardo Via Biglieri, 2/C tel. 0321.399204 - Novara

3C ADVERTISING

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 10 Gennaio 1996
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'unica comunità montana di Novara

La «Due laghi» oggi è operativa

Giovanni Buzzi è il presidente dell'unica comunità montana rimasta alla provincia [illegible] Novara

ARMENO. [illegible] oggi la nuova Comunità Montana dei Due Laghi ha una sede [illegible] diventa operativa. Un avvenimento storico per il Cusio ed [illegible] Vergante che dal nuovo ente, formato dai comuni di Armeno, Nebbiuno [illegible] Massino Visconti, attende risposte e maggiori attenzioni rispetto al passato. La «Due Laghi» apre gli uffici in via Balilla a Sovazza, frazione di Armeno. Da oggi sono operative anche le linee telefoniche con [illegible] numero 0322-900245 ed il fax 900996. Ha un solo impiegato, l'agrotecnico Marco Delsignore, proveniente, così come il segreta[illegible] Francesco Rondena, dalla Comunità Montana Cusio Mottarone. Presidente e Giunta hanno comunicato che saranno a disposizione del pubblico [illegible] degli amministratori locali il giovedì pomeriggio. «Anche se solo oggi diventiamo tecnicamente operativi, ci siamo già rimboccati le maniche - dice il presidente della Due Laghi Giovanni Buzzi - ed il Consiglio ha approvato lo Statuto [illegible] proposto altre iniziative che saranno quanto prima operative». Con Buzzi siedono [illegible] Giunta Eugenio Borroni con l'incarico di vice-presidente, [illegible] gli assessori Mauro Ragazzoni, Gian Battista Bertoli e Alberto Bonetta. Per le spese correnti potrà contare sul finanziamento di 226 milioni di lire messe a disposizione dal Ministero dell'Interno. Per dare il via ai numerosi progetti che sono [illegible]ià nel cassetto, si attende che la Regione Piemonte definisca i parametri di divisione dello stanziamento statale - sulla montagna. Da un primo calcolo si presume che il finanziamento sarà di circa 300 milioni. Sufficienti insomma per cominciare a «camminare» in maniera autonoma anche se alla «Due Laghi» si preferisce ricordare che la nuova Comunità Montana intende proseguire [illegible] rapporto di collaborazione con la Cusio Mottarone. [illegible] progetti certo non [illegible] - ribadisce il vice-presidente Eugenio Borroni - cercheremo di accedere alle leggi di settore per potenziare alcuni aspetti della vita delle nostre comunità che dovranno [illegible] incentivato. Dall'agricoltura alla zootecnia, dal turismo all'ambiente». Tra le iniziative alle quali la Comunità Montana intende dar corso immediato merita di [illegible] segnalata l'assistenza zooiatrica 24 ore su 24 per gli allevatori. Nei territori dei comuni di Armeno, Nebbiuno e Massino Visconti l'allevamento è particolarmente sviluppato [illegible] la popolazione bovina conta circa ottocento capi mentre gli ovini sono oltre 1300 unità. Un settore di interesse economico notevole che la «Due Laghi» vuole potenziare e valorizzare al pari del patrimonio boschivo del Cusio [illegible] del Vergante per [illegible] quale [illegible] vuole progettare una riconversione del bosco ceduo in castagneto da frutto.

Vincenzo Amato

Rifiuti, da Legambiente e Wwf l'esposto al Comitato regionale di controllo

Denuncia per nomine al Consorzio

Gli ambientalisti novaresi sono critici sul metodo scelto per individuare i membri del consiglio d'amministrazione che si occupa della discarica di Ghemme. La vicenda coinvolge 51 Comuni

BORGOMANERO. Il Consorzio dei rifiuti [illegible] Novarese è di nuovo nella bufera: rischia l'annullamento del nuovo consiglio d'amministrazione eletto soltanto pochi giorni fa. Legambiente e Wwf hanno inviato un esposto [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo in cui chiedo[illegible] che [illegible] vertice dell'ente venga azzerato: le procedure di nomina sarebbero irregolari. Nel mirino dell'esposto, firmato da Amelia Alberti ed Enrico Maro[illegible] per Legambiente e da Alessandro Ripamonti per Wwf, sono i componenti del consiglio di amministrazione eletto giovedì 28 dicembre a Borgomanero.

In quell'occasione era stato eletto alla presidenza il professor Paolo Biagini, dell'Istituto Donegani: completavano il consiglio Roberto Bartolini, Gio[illegible]i Giuffrida, Angelo Fornara e Domenico Giusto. Il compito più importante che attende il consiglio d'amministrazione è la programmazione [illegible] la gestione del «dopo discarica»: l'impianto di Ghemme verrà chiuso [illegible] 31 marzo, e tocca al consiglio trovare una soluzione per i 51 comuni del Consorzio.

La discarica di Ghemme. Dovrà chiudere il 31 marzo, finora manca l'alternativa

Già in sede di votazione le polemiche erano state molto [illegible]se su un punto: [illegible] prerogativa del sindaco [illegible] Ghemme, Alfredo Corazza, di poter esprimere quattro terne di candidati fra cui i Comuni avrebbero eletto i consiglieri. Corazza ha rivendicato questa facoltà in quanto sindaco della località sede di discarica, [illegible] anche Borgomanero aveva chiesto di potere esprimere dei nominativi. Alla fine era stata raggiunta una faticosa intesa che ora rischia [illegible]i saltare con l'esposto ambientalista. Questo sostiene che Corazza ha presentato dei candidati che [illegible] avevano i requisiti richiesti dallo Statuto: al centro delle contestazioni anche lo stesso neopresidente Biagini.

«Il curriculum del candidato, pur rilevante - dice l'esposto - non appare rispondente ai requisiti richiesti». Da qui l'appello al Coreco. Le asso[illegible] hanno inviato una lettera aperta ai sindaci del Consorzio: «Respingiamo ogni tentativo di criminalizzazione [illegible] nostro operato. Abbiamo la convinzione di avere sempre agito nel senso di spronare i Comuni al consorziamento per una gestione dei rifiuti coerente con la legge».

Gli ambientalisti chiudono la lettera con un attacco a Corazza: «Dovrebbe recitare il mea culpa per aver preteso di gestire da solo la nomina del consiglio di amministrazione, e per non averlo saputo fare in modo impeccabile. Egli quindi, e chi lo ha sorretto, è responsabile dello sfascio». La guerra scoppia proprio nel momento cruciale: la Regione ha dato tempo sino alla fine di febbraio per la presentazione del progetto completo di riciclaggio, smaltimento rifiuti ed individuazione di una nuova discarica. Se l'ente non sarà [illegible] grado di farlo [illegible] l'annullamento delle nomine porterebbe diritti alla paralisi e al commissariamento gli abitanti dei 51 Comu[illegible] si troverebbero senza più un sito dove depositare la spazzatura.

Marcello Giordani

In assise rappresentante di Biella che uccise a coltellate due anziani per pochi soldi

Tradito dallo scontrino dell'autogrill

Caduto l'alibi e messo alle strette, il giovane finì per confessare il delitto dando però due versioni diverse L'imputato, che rischia l'ergastolo, sarà interrogato oggi. Si proietta in aula il filmato del sopralluogo

NOVARA. Luigi Auletta, il rappresentante di commercio che la sera del 1° febbraio dell'anno scorso uccise a coltellate due anziani coniugi per rapinarli di 30 mila lire [illegible] poco oro, [illegible] stato incastrato da uno scontrino dell'Autogrill di Villarboit.

Quando venne fermato dopo il delitto [illegible] poliziotti disse di essere stato, per due giorni in Italia centrale, per motivi [illegible] lavoro. Non poteva [illegible] [illegible] Ronco Biellese, la sera del 1° febbraio. Nel portafogli gli agenti di polizia trovarono uno scontrino della cena consumata [illegible] sera del delitto, alle 20,32 all'autogrill. Dunque [illegible] in zona. Sotto le alette parasole della sua auto vennero rinvenuti gli assegni rubati in casa delle vittime. Di fronte [illegible] prove schiaccianti, Auletta finì per confessare, alle cinque del mattino, davanti al magistrato. Nella prima versione disse che si era recato dai due anziani, prozii di sua moglie, per chiedere dei soldi che loro gli avevano negato. Era sorto un litigio e li aveva ammazzati. In una seconda versione, Auletta riferì di essersi presentato travestito con parrucca [illegible] baffi finti spacciandosi per funzionario dell'Inps che doveva controllare alcune carte. Armato [illegible] [illegible] pistola giocattolo, modificata, aveva puntato l'arma contro i due chiedendo i soldi. Gli anziani non [illegible] spaventarono più di tanto «Rimasi sbalordito dalla loro reazione - racconterà poi - mi sembrava che tenessero più ai soldi che alla vita». Dopo che l'uomo Mario Sola, novantenne, consegnò [illegible] portafogli con 30 mila lire venne accoltellato. Due colpi al torace e cadde riverso in corridoio. Perdeva sangue dalla bocca e il rapinatore gli mise sopra uno straccio. Poi affrontò la donna, Ada Scaramal di 77 anni, che dalla cucina stava raggiungendo il marito. Chiese i soldi anche a lei e la [illegible]ntò contro lo stipite [illegible] [illegible] porta spezzandole la spina dorsale, massacrandola di botte prima di finirla con cinque coltellate. Messa a soqquadro la [illegible] alla ricerca dei soldi che non trovò, fuggì con pochi oggetti d'oro e gli assegni inesigibili.

Luigi Auletta il duplice omicida di Biella si è presentato [illegible] in aula, a Novara, senza tradire particolari emozioni Oggi sarà interrogato [illegible] [illegible] la sentenza

L'accusa è sostenuta dal pm Nicola Serianni. L'avvocato Carlo Boggio Marzet [illegible] Biella è il patrono di parte civile e Giancarlo Bertagnolio il difensore dell'imputato. Oggi sarà interrogato l'imputato e la sentenza è attesa [illegible] [illegible]ta. [r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso [illegible] piogge sparse [illegible] nevicate intorno ai 1000 metri. **Visibilità**: ridotta per foschie [illegible] nebbie. **Venti**: deboli o moderati meridionali. **Temperatura:** in lieve aumento.

[illegible] DEL TEMPO. Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e persistenti.

[illegible] TEMPERATURE
[illegible]
Max: [illegible]; min. [illegible]; media: **2**

UN ANNO FA
Max: [illegible]; min: **-5**. media: **1**

TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino **6,2**; Alessandria **3**. Asti **8**; Aosta **2**. Cuneo **4**; Vercelli **5**.

IL CASO

TRA I PRIMI IN [illegible]

LO straordinario si trasforma [illegible] tempo libero per i lavoratori.

Un accordo-pilota, il primo in tutto [illegible] Piemonte e sicuramente uno dei primi a livello europeo, [illegible] stato sottoscritto alla Varnisch, un'azienda di Galliate specializzata nella verniciatura di particolari meccanici.

I trenta dipendenti della Varnisch, che è molto nota nel settore soprattutto perché a Galliate vengono verniciati gli scooter Piaggio, hanno a disposizione a partire dal nuovo anno un accordo sotto molti aspetti rivoluzionario, che cambia lo stesso modo di interpretare il concetto tradizionale di «lavoro straordinario».

«Per dirla in parole povere - osserva Gabriele D'Aloisio, della Fim Cisl - l'azienda ha bisogno, [illegible] alcuni periodi dell'anno, di un alto numero di ore di lavoro: poi accade però, [illegible] in tutti gli stabilimenti, che seguano fasi in cui le esigenze di produzione diminuiscono. Per venire incontro alla domanda di flessibilità dell'azienda ma anche al riconoscimento del la[illegible] extra svolto dai lavoratori, si è creata una specie di banca-ore [illegible] tempo libero che [illegible] [illegible]pendente può utilizzare quando ritiene opportuno, compensando le ore di straordinario».

Il lavoro in più svolto [illegible] stabilimento nei periodi in cui il

La Varnisch di Galliate è specializzata nella verniciatura degli scooter Piaggio

Per pagare le ore di straordinario concentrate in un periodo dell'anno

Il tempo libero è in busta paga

Rivoluzionario accordo alla Varnisch di Galliate

mercato tira maggiormente, vengono ricompensati in modo innovativo: la retribuzione in denaro viene sostituita [illegible] [illegible] maggiore disponibilità di tempo libero.

In pratica il datore di lavoro monetizza soltanto l'indennità di straordinario e [illegible] più l'ora di lavoro, che viene ricuperata sotto forma di vacanza.

In altre parole, se un dipendente che fa straordinario viene retribuito abitualmente al 150% della paga ordinaria, in questo caso l'imprenditore ver[illegible] in denaro soltanto una parte, il resto [illegible] dirito al dipendente di godere di una quantità equivalente di tempo libero, cioè di ferie.

«Con un accordo di questo genere - aggiunge Giuseppe Carboni, responsabile della Fim Cisl - si contribuisce sia [illegible] rendere più flessibile il mercato del lavoro che a combattere la disoccupazione».

Questo contratto, che alla Varnisch [illegible] già stato sottoscritto, è in fase di predisposizione anche in una seconda azienda novarese, la Iret, specializzata nella costruzione di trasformatori.

«Il mercato - sottolineano Carboni e D'Aloisio - è in fase di rapida evoluzione, ed il problema dei picchi di lavoro stagionale e di fasi di "stanca" diventerà sempre più [illegible] attualità: se si continua a rispondere a que[illegible] esigenza con lo straordinario tradizionale, accade che dopo la fase di "superlavoro" e [illegible] stipendi molto più consistenti, ma sovente per pochi, segua un periodo di cassa integrazione per tutti. Questo ping pong fra straordinari e cassa integrazione - affermano i sindacalisti - è deleterio in primo luogo per il dipendente, che alla fine si trova una busta paga annuale molto più magra, ma non è vantaggioso neppure per l'azienda, che di volta in volta deve reperire chi si adatta a fare lo straordinario».

Con l'accordo-pilota dallo straordinario non viene escluso nessuno, e tutti nello stesso tempo pos[illegible] usufruire di tempo libero supplementare.

La ricetta arriva dalla Germania ed è stata adottata per la prima volta in assoluto dalla Wolkswagen: il presidente del sindacato dei metalmeccanici tedeschi, Klaus Zwickel, ha chiesto nei giorni scorsi di applicare questo principio all'intero settore soprattutto per combattere la disoccupazione, ma gli industriali tedeschi hanno risposto che si trattava [illegible] una soluzione futuristica, troppo avanti rispetto ai tempi.

«A Novara invece - dicono compiaciuti i sindacalisti - questo progetto è già diventato una realtà, [illegible] crediamo che sia opportuno estenderlo ad altre aziende, anche per instaurare [illegible] nuova filosofia del lavoro e per dare la giusta considerazione alla qualità della vita di chi lavora».

Marcello Giordani

A Santa Maria Maggiore

Treno investe [illegible] al passaggio a [illegible] [illegible] ferito

S.MARIA MAGGIORE. Incidente ieri pomeriggio sulla ferrovia «Vigezzina». Un elettrotreno ha urtato un'auto ferma in mezzo ai binari al passaggio a livello del Piano delle Lutte. Nessuno viaggiatore del treno e neppure la donna alla guida dell'auto sono rimasti feriti.

Gisella Cheula, 62 anni, di Druogno, stava percorrendo la statale 337 nel tratto tra Santa Maria Maggiore e Druogno. All'altezza del passaggio a livello incustodito ma regolamentato da segnali acustici e visivi, l'auto, una «Fiesta», [illegible] è [illegible] bloccata per l'improvviso spegnimento del motore. In quel momento stava sopraggiungendo il treno Domodossola-Locarno che, per fortuna, viaggiava a velocità ridotta. Nonostante la frenata del conducente l'incidente è stato inevitabile. Il traffico ferroviario è ripreso in venti minuti. Dai rilievi dei carabinieri di Santa Maria pare che i segnali all'incrocio fossero funzionanti. [re. ba.]

Continua la telenovela per la costruzione del quarto lotto della tangenziale

C'è il progetto, ma i soldi?

Tutto è nelle mani della commissione parlamentare Lavori Pubblici. Ma nel migliore dei casi il completamento della circonvallazione a Sud di Novara non sarà pronto prima di tre anni

NOVARA. Il progetto c'è, i soldi non si sa. Continua la telenovela per la costruzione del quarto lotto della tangenziale. Il tracciato [illegible] stato definito dai tecnici, adesso si attende di sapere se la Commissione parlamentare Lavori Pubblici inserirà il completamento della circonvallazione novarese tra le opere [illegible] cantierare subito.

La decisione potrebbe arrivare a giorni. La tangenziale novarese [illegible] prevista dal piano finanzia[illegible] dell'Anas per il triennio '94-'96 con una copertura di 85 miliardi. La sua realizzazione, però, deve essere ratificata dalla Commissione che esamina i programmi di concerto con le Regioni. Sulle priorità da stabilire tra le varie opere c'è discussione. Nel piano, infatti, sono stati inseriti con una legge speciale i lavori per i mondiali di sci [illegible]tre altri verranno eliminati e rinviati [illegible] pros[illegible] triennio. Tra questi anche la tangenziale di Novara?

«E' tutto in forse - dice Luigi Simonini, capo compartimento dell'Anas a Torino -. In via ufficiosa ci risulta che il lotto novarese sia previsto e la pratica pronta [illegible] istruire. Ma bisogna aspettare la decisione ufficiale che può ribaltare la situazione. Dovrebbe giungere da un momento all'altro».

Dopo il via della Commissione, comunque, i tempi burocratici per aprire il cantiere non sono brevi. Circa sei mesi vengono impiegati in varie procedure (tra cui la revisione del progetto secondo i parametri Cee) e altri 200 giorni sono necessari per l'appalto. I lavori sono quantificati in tre anni.

A Novara c'è grande attesa. L'assessore all'Urbanistica, Andrea Olivelli, assicura: «Abbia[illegible] preso contatti con l'onorevole leghista Formenti che presiede la Commissione Lavori Pubblici. Gli abbiamo fatto avere del materiale illustrando la situazione novarese. Altra documentazione gli è stata consegnata dall'assessore Bistaffa a Roma per il dibattito in Parlamento. Vedremo».

Per adesso, intanto, i tecnici di Comune e Anas hanno rivisto il tracciato. Il progetto è ancora ufficioso ed [illegible] stato discusso in anteprima l'altra sera dalla commissione Urbanistica del quartiere Sud. «Quando arriverà il disegno ufficiale - aggiunge Olivelli - lo porterò in consiglio comunale. [illegible] tracciato, comunque, è ormai stabilito e non credo [illegible] saranno altre variazioni».

Ricalca sostanzialmente il progetto già approvato dal Consiglio comunale nel '92. Con al[illegible] modifiche. Il quarto lotto della tangenziale è lungo sei chilometri, parte dalla Bicocca [illegible] si innesta sulla provinciale per Vercelli oltre lo svincolo [illegible] Lumallogno (all'altezza del vivaio Fasoli piante). Inizia con 300 metri di trincea «mascherata» da piante [illegible] seguita da una galleria di altri 350 metri. Prosegue in trincea nella valle dell'Arbogna sino alla strada vecchia per il Torrion Quartara, vicino a via Vanvitelli. Da questo punto la tangenziale esce in rilevata con un sovrappasso sul cavo Dassi e il torrente Agogna e poi un sottopasso per superare la provinciale Novara-Robbio. Uno svincolo è previsto in via Gorizia ed è collegato con la via Belluno al Villaggio Dalmazia, un altro (rinnovato nella forma) si trova in via Generali.

Le variazioni rispetto al primo disegno riguardano soprattutto le due gallerie previste: quella iniziale viene dimezzata mentre l'altra individuata all'altezza del seminario [illegible] stata sostituita [illegible] una trincea dotata di una spalletta «nascosta» [illegible] piante e predisposta per una successiva copertura.

«Soltanto [illegible] la tangenziale - commenta Livio Migliorini, presidente del quartiere Sud - si riuscirà a ridurre le code di auto e camion che ogni giorno intasa[illegible] viale Giulio Cesare. Il traffico è diventato insostenibile».

Barbara Cottavoz

Il completamento della tangenziale Sud è atteso dai novaresi perché quando sarà realizzato snellirà notevolmente il traffico cittadino

1995 anno d'oro

Luciano Riolo «tricolore» nella dama

NOVARA. Si è concluso in bellezza il 1995 per il Circolo Damistico Novarese. Al termine di un anno ricco di soddisfazioni, Luciano Riolo, 56 anni, ha conquistato il titolo italiano [illegible] categoria nella dama internazionale, ad Arco di Trento. L'impresa era già riuscita alcuni anni fa ad altri due novaresi, Luigi Terraneo e Mauro Roncaglia, specialisti anche loro nella varietà di dama che si gioca su 100 caselle e che è l'unica diffusa in tutto il mondo.

Anche la dama tradizionale ha dato grosse soddisfazioni ai novaresi nel '95: Claudio Pasciutti, medico di Arona, ha ottenuto ben 3 vittorie tra i candidati maestri nelle gare nazionali di Riva del Garda, Piacenza [illegible] Malpaga e il terzo posto ai campionati italiani. Suo fratello Franco si è classificato quarto al campionato italiano, mentre Luciano Riolo ha ottenuto un prestigioso secondo posto nella gara nazionale di Alassio. Una vittoria a Piacenza, due secondi posti a Bergamo e nel campionato regionale ed un terzo [illegible] Torino sono il bilancio di un altro giocatore emergente, Gianpiero Piana di Armeno. Il Circolo Novarese ha organizzato, per il sesto anno consuntivo, [illegible] campionato regionale, ad Invorio, ed avviato altre iniziative per diffondere la pratica agonistica di un gioco che [illegible] antichissimo, ma sa offrire sempre nuovi stimoli ai suoi appassionati. **[s. bot.]**

IN [illegible]

[illegible]

Anarchico svizzero detenuto fa lo sciopero della fame

Un detenuto nel super carcere di Novara da qualche giorno ha [illegible] in atto lo sciopero della fame per protestare contro le condizioni della detenzione: si tratta di Marco Camenisch, anarchico svizzero, condannato per un conflitto a fuoco con i carabinieri. Uscirà dal carcere nel 2003. Camenisch ha comunicato al direttore del carcere, Alberto Fragomeni, che intende nutrirsi soltanto di acqua, tisane, miele e zucchero. Gli altri detenuti della [illegible] speciale non hanno aderito alla protesta. **[Ansa]**

[illegible]

Piove negli appartamenti c'è un'interrogazione

L'acqua che piove negli appartamenti del Comune [illegible] via Bonola è l'oggetto di un'interrogazione urgente proposta da [illegible] ccd. I consiglieri chiedono al sindaco e all'assessore al Patrimonio Sergio Albenga quali interventi debbano essere realizzati [illegible] non siano stati ancora realizzati. **[b. c.]**

[illegible]

Al liceo artistico presentazione per le medie

Il liceo artistico incontra gli allievi della terza media. Sabato alle 16 nella sede il preside e i docenti del liceo illustrano i corsi. Per il prossimo anno scolastico, tra l'altro, è stato richiesto al ministero della Pubblica Istruzione di dare il via [illegible] due sperimentazioni in «Pittura [illegible] decorazione pittorica», «Scultura e decorazione plastica» e «Disegno industriale». **[b. c.]**

A Novara

Il calendario per la revisione dei veicoli

NOVARA. E' pronto il calendario '96 delle revisioni auto e veicoli di uso privato, speciale e promiscuo. La Motorizzazione riprende le prove tecniche, dopo l'interruzione a causa dell'assenza per ferie del personale addetto al collaudo. Il calendario interessa particolarmente tutti gli automobilisti che posseggono una macchina immatricolata per la prima volta entro [illegible] 31 dicembre '85, con esclusione di quelle già collaudate dal '92 in poi. Le operazioni sono scaglionate in base all'ultimo numero di targa. Entro il 31 marzo saranno sottoposte auto e veicoli con ultima cifra 1, 2 o 3; per le targhe con numeri finali 4, 5 o 6 la scadenza è il 30 giugno; per i veicoli con i numeri 7, 8 e 9 è il 30 settembre. Per le targhe che terminano con zero, il termine è al 31 ottobre. Per chi circola dopo queste scadenze senza aver effettuato la revisione è prevista una sanzione e il ritiro della carta di circolazione. Le revisioni si effettuano da lunedì a venerdì, dalle [illegible] alle 17,30. **[c. m.]**

A Vigevano, ha 44 anni

In rianimazione dopo lo scontro con un camion

VIGEVANO. E' rimasto per cir[illegible] mezz'ora incastrato tra le lamiere della sua Renault 5, dopo un violento scontro frontale [illegible] un autocarro Iveco Daily carico di frutta.

Angelo Quaglio, 44 anni, residente [illegible] Garlasco in vicolo Portone 45, è ora ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vigevano.

Nel pomeriggio [illegible] stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento, eseguito dal primario [illegible] chirurgia dell'ospedale Renato Antonini per cercare di ridurre una vasta emorragia interna all'addome.

Nello schianto, avvenuto ieri alle 12,10 sulla circonvallazione di Vigevano, in viale Industria, l'uomo ha riportato anche la frattura di un femore e diverse altre ferite in tutto il corpo e al volto. Sul posto sono intervenuti per soccorrerlo le ambulanze della Croce Rossa e Croce Azzurra, oltre ai vigili del fuoco, che hanno lavorato a lungo per tagliare le lamiere dell'abitacolo. **[c. br.]**

Tre nordafricani presi dai carabinieri

Arrestati sull'auto che è appena rubata

NOVARA. Tre giovani nordafricani sono stati arrestati perché sorpresi su un'auto rubata. L'operazione dei carabinieri di Novara risale alla vigilia dell'Epifania, quando i tre furono notati nel parcheggio dell'Autogrill di Galliate sulla Torino-Milano. Erano a bordo di una Golf con targa del Cantone Ticino.

Dopo un breve inseguimento i tre sono stati bloccati all'uscita del casello, in corso della Vittoria. Dai primi accertamenti è subito risultato che l'auto era stata rubata il giorno stesso a Torino a un cittadino svizzero, Marco Martinello, 26 anni, che aveva immediatamente sporto denuncia. Per i tre nordafricani [illegible] scattato il fermo [illegible] polizia. Sono stati interrogati dal pubblico ministero Moretti della Pretura ed [illegible] si è in attesa dei riscontri eseguiti [illegible] accertare l'identità. I tre hanno detto [illegible] chiamarsi Hamudi Mekarobi, 22 anni, dell'Algeria, Mohamed Jakim, 22, marocchino, e Mohamed Carobi, 18 anni, pure del Marocco. Le impronte digitali sono state inviate ad un centro specializzato di Roma per essere comparate con quelle di altri fermati. **[r. s.]**

In alto [illegible] sin. l'algerino **Hamudi Mekarobi**, e i marocchini **Mohamed Jakim** e **Mohamed Carobi** (sotto)

Il «Monte» di via Mossotti resta aperto ancora pochi giorni

Pegni, ora c'è la banca

L'attività di prestiti rilevata dall'istituto Sella. «Ma lì mancherà il conforto» Grazie all'Archivio Storico non andrà perduto il patrimonio storico-culturale

NOVARA. I documenti del Monte dei Pegni passeranno all'Archivio Storico, mentre la fondazione «Amico Canobio» amministrerà i beni del Monte novarese.

Nonostante il Monte di Pietà di via Mossotti abbia cessato l'attività di prestiti [illegible] pegno, il patrimonio storico-culturale dell'ente non andrà perduto. «La Fondazione che [illegible] stata costituita - dice la responsabile del Monte dei Pegni, Elide Caldara - avrà proprio il compito [illegible] gestire questi beni. Anzi, verranno istituite borse di studio per i giovani, proprio per continuare la tradizione [illegible] impegno sociale ed educativo che ha sempre contraddistinto il sodalizio».

Gli uffici di via Mossotti resteranno aperti ancora qualche giorno per la restituzione degli oggetti ancora giacenti, poi il Monte chiuderà definitivamente questa attività, che è già stata ceduta alla Banca Sella.

«Da [illegible] sono arrivati in media 1.500 novaresi all'anno - osserva Elide Caldara - [illegible] ci portavano di tutto: in passato c'è chi ha impegnato anche la ruota di scorta dell'auto, la chitarra [illegible] una batteria da cucina. Era gente in gravi difficoltà economiche, e da noi riceveva anche una parola buona: ora questa operazione verrà effettuata dalla banca, che naturalmente può fare del credito su pegno ma non può consolare chi è in difficoltà. Ecco perché il Monte ha avuto una grande importanza sociale».

Tutti i documenti storici dell'ente, alcune centinaia, fra cui l'atto di fondazione del 15 agosto del 1566, verranno trasferiti all'Archivio di Stato di Novara. **[m. g.]**

IL [illegible]

E' ripartito senza Fredy

E' ripartito il circo Colosseo. Gli animali stanno meglio anche se non sono guariti del tutto e la famiglia Zamperla con gli altri artisti del circo ha potuto riprendere il viaggio dopo la sfortunata tappa novarese. Ora [illegible] trovano ad Asti. I lavori per lasciare l'area dell'Agogna su viale Kennedy sono cominciati lunedì e si sono conclusi ieri sera con il quarto e ultimo spostamento di materiale e animali. Non si è risolta del tutto, invece, la vicenda della malattia che ha colpito i cinquanta equini del [illegible]. A partire dai primi giorni dell'anno sono stati colpiti tutti da coliche molto forti dovute a costipazione da ingestione di paglia. C'è stata anche una vittima: [illegible] pony Fredy, una delle principali attrazioni del circo. Sono in [illegible] ulteriori analisi per accertare le cause della malattia. **[b. c.]**

[illegible]

Cannero, sui castelli si apra [illegible] confronto

Dalle pagine de «La Stampa» lancio un accorato appello a tutte le persone di cultura e sensibilità del nostro territorio, perché non restino mute [illegible] impassibili di fronte a progetti come quello che sta per abbattersi sui Castelli di Cannero. Mi rivolgo alle migliaia [illegible] insegnanti, studenti, professionisti, artisti, operatori turistici, studiosi, giornalisti, scrittori [illegible] poeti. Alle centinaia di migliaia di persone di ogni nazionalità, che hanno racchiuso nel loro immaginario la visione degli isolotti nel lago, col loro carico di leggenda e di mistero. A quanti non sono ancora disposti a barattare il patrimonio collettivo [illegible] un popolo [illegible] trenta denari, e neppure con altrettanti miliardi. Ai politici che hanno conservato la capacità di mettere in discussione progetti e proposte. Tutti costoro, personalmente oppure attraverso i giornali, partiti, associazioni, chiedano che il progetto di ricostruzione dei Castelli di Cannero venga, dall'assessore provinciale Mauro Bardaglio, divulgato in un pubblico convegno e che venga discusso ampiamente «prima» che i finanziamenti Cee vengano richiesti e assegnati, perché «dopo» sarebbe una beffa e forse un rimorso imperdonabile.

Amelia Alberti, Legambiente

Buche [illegible] danni sulla statale

La statale che collega il Lago Maggiore con Novara ha, nel tratto fra Marano Ticino [illegible] Cavagliano di Bellinzago, e all'altezza dello svincolo della tangenziale, un fondo sempre più dissestato. Ho potuto notare che più volte la solerte squadra (dell'Anas?) passa [illegible] catrame e pala per tappare buchi e salti che si aprono dopo la pioggia. Ma dopo ogni pioggia tutto è come prima. Fra l'altro, i sassi che rimbalzano sotto i pneumatici danneggiano carrozzerie e cristalli anteriori. A parte la spesa di inviare ogni volta la squadra «tappabuchi», a parte la rabbia per i danni alle auto, non è possibile trovare [illegible] soluzione che sia definitiva?

Lettera firmata, Novara

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46 500. **Galliate:** 862.222. **Oleggio:** 93.500. **Omegna:** 0323 / 61 900/63 669. **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900. **Verbania:** 0323 / 405 000-558.000/ 55.61.61. **Baveno:** 0323 / 924222. **Mergozzo:** 0323 / 80 706; **Orta:** 0322/911 900. **Grignasco:** S.r.e 0163/41 66 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76.897. **Piedimulera:** 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00. **Arona:** 0322 / 51 61. **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491 334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81 11. **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza)**. 0323 / 541.318

FARMACIE

[illegible] oggi sono [illegible] turno le seguenti farmacie: S. Agabio, via S. Giulio, 1 tel. 62.01.84 con orario continuativo dalle [illegible].45 alle 20.15 (dalle 8.45 [illegible] 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti; mentre dalle 12.30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Invernizzi*, [illegible] Italia, [illegible] [illegible] orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 [illegible] giorno seguente (dalle 8.45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21.30 alle 8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di [illegible] urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, [illegible], tutti i comuni **della Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Cerano: *Valli*, via Gramsci, 60 tel. 72.82.60

Casalino (Cameriano): *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. 87.91.75

Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour, [illegible] tel. 0322/24.25.56

Oleggio: *Leonardi*, via Valle, 9 tel. [illegible].361

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322/89 144

Briga Novarese: *Camuti*, via Matteotti, tel. 0322/94.687

Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, 110 tel. 0323/49.60.63

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.18.37

Gignese: *Cammareri*, p. Colla, tel. 0323/20 508

Omegna: *Mantegazza*, [illegible] Beltrami, [illegible] 0323/61.290-64.36.21

Villadossola: [illegible], via Vittoria, tel. 0324/51.145

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 tel. 0324/61 292

Re: *Omodei Zorini*, p. Peretti, 6 tel. 0324/97 198

Cannobio: *Calalucci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323/70.178

Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti, 3 tel. 0163/85.02.08

STATO CIVILE

NOVARA

MORTI. Lidia Bistesi (1906); Clara Mazza (1914); Giovanni Nardin (1923); Maria Lombardi (1916); Ro[illegible] Pozzi (1925); Antonio Ravaro (1915); Angela Caccia (1908); Giorgina Melita (1930); Luciano Armanti (1940); Maurizio Alleva (1909); Alfonso Lovison (1920); Guerrino [illegible]lotto (1908); Vittoria Galli (1905); Ercolina Molinari (1917); Antonio Bonaudo (1930); Giovanni Savini (1907); Marco Fiorenzo Malcangi (1954); Pierina Maglioni (1908); Angelo Carretta (1916); Valentina Mazzini (1924); Luigia Giuseppina Gallo (1907); Francesco Carlo Colli (1920); Rosa Giani (1910).

Esempio di bontà e dolcezza è spirata lasciando un vuoto incolmabile in chi l'[illegible]

[illegible] [illegible] Brero ved. [illegible]

di anni 81

Lo annunciano i figli **Margherita** con **Giovanni Piana**, **Edmondo** con **Elisa Ruscone**, **Carluccio** con **Maria Ferrais** e **Marina**, gli affezionati nipoti **Massimo**, **Daniele**, **Riccardo**, **Stefano**, **Elena**, **Luisa** e **Claudio**, il [illegible]nato, la cognata, i nipoti, parenti e conoscenti. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m. alle ore 15,30 partendo [illegible] chiesa parrocchiale dei [illegible] Pietro e Paolo. Il Rosario sarà recitato oggi 10 c.m. alle ore 20,30 nella chiesa di Santa Marta. Dalla chiesa al cimitero presterà servizio autobus.

— **Invorio Inferiore, 9 gennaio 1996.**

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] LIBERO

[illegible] gita culturale a Milano

C'è tempo fino [illegible] domani per prenotarsi alla gita proposta dalla biblioteca di Bellinzago per domenica 14. Il gruppo si recherà a Milano, in [illegible] della mostra del codice Hammer di Leonardo, allestita a Palazzo Reale e la visita al museo archeologico di corso Magenta. Per informazioni tel. 927900 oppure 986174. **[c. m.]**

CULTURA

Animazione ed invito alla lettura

La biblioteca «Negroni» [illegible] No[illegible] presenta oggi il corso di animazione e invito alla lettura, organizzato in collaborazione con la scrittrice Anna Lavatelli. Il corso svolgerà il tema dell'incontro tra individui appartenenti [illegible] diverse culture ed etnie. Dalle 17. **[c. m.]**

DIAPOSITIVE

«Sci-alpinismo a 360 gradi»

Oggi alle 21 alla sede Cai Novara in vicolo Santo Spirito è prevista la proiezione di «Scialpinismo a 360 gradi». Ingresso gratuito. **[c. m.]**

[illegible]

Medio Evo, [illegible] ed Inquisizione

Riprendono domenica 14 gennaio, al Centro culturale «Charles Péguy» di Stresa, gli incontri sul tema: «Dall'eresia all'utopia». Relatore sarà Rino Cammilleri, editorialista e scrittore, che tratterà gli argomenti: «Eresie [illegible] Inquisizione nel Medioevo: chi erano gli eretici e qual'era la loro speranza, che cos'era l'Inquisizione e quali i suoi obiettivi». L'incontro si terrà, dalle 15, al Centro Studi Rosminiani. **[s. bot.]**

TERZA ETA'

Balli pomeridiani in discoteca

Ad Arona ogni giovedì pomerig[illegible] gli anziani si ritrovano alla discoteca «Mirage», per un pomeriggio [illegible] animazione, ballo liscio e musica italiana [illegible] cura del batterista Giampiero Danasi. **[c. m.]**

In pochi giorni fra Lotteria Italia, Totocalcio e Lotto vincite per 288 milioni

A Galliate la fortuna è di casa

In paese però non credono alla dea bendata: «Qui ci sono sistemisti che ogni settimana giocano somme considerevoli». E da Novara spunta il terzo biglietto di «consolazione» da 50 milioni

A sinistra, **Marco Invernizio** titolare dell'edicola in [illegible] Adua, è tra i vincitori del sistema Totocalcio da [illegible] milioni. Qui a fianco, **Katia Ferri**, tabaccaia [illegible] Galliate e la collega novarese **Franca Marinetti**

GALLIATE. «La Fortuna ha un occhio [illegible] riguardo per Galliate? Ma non scherziamo, qui ci sono sistemisti che giocano ogni settimana somme considerevoli. Ecco perché si vince tanto». Sono gli stessi abitanti a respingere l'idea che la fortuna sia una dea bendata. Ammettono una sola eccezione, la Lotte[illegible] Italia [illegible] le altre estrazioni nazionali. E' stata una Befana milionaria, quella di Galliate. Due biglietti della Lotteria Italia all'autogrill, un ambo secco al Lotto in via Matteotti [illegible] un 13 e 12 dodici all'edicola di [illegible] Adua: in totale ben 288 milioni. Dunque, un hobby molto redditizio. Inizia bene l'anno nuovo, sulle tracce del '95 che in paese ha portato diversi Gratta [illegible] Vinci da 10 milioni [illegible] vincite record al Totocalcio. Tutti dichiarano di non conoscere I nuovi milionari. Poi a [illegible] parlano di sistemi giocati ogni settimana, dei soli[illegible] fortunati che periodicamente realizzano il «colpaccio».

Dei due biglietti di consola[illegible] da 50 milioni l'uno, venduti all'Autogrill, già si sapeva. Ieri è spuntato anche il terzo, sempre da 50 milioni: il biglietto A 334695, venduto a Novara, a Sant'Agabio, nella ricevitoria Marinetti [illegible] corso Trieste 37.

A Galliate [illegible] tutti I nomi c'è il «top secret», tranne uno, quello di Marco Invernizio, titolare dell'edicola della stazione di Galliate, in via Adua, dove è stato giocato un «sistemone» di 3 triple e otto doppie. Tradotto in lire, 400 mila lire di spesa che hanno fruttato 87 milioni 915 mila e 600 lire. Lo ha ideato lui stesso [illegible] condiviso [illegible] sette soci. Gli toccano quindi [illegible] 11 milioni. «Ogni settimana - dice - preparo dei sistemi. Chi vuole può giocare con me, oppure li cedo in blocco». E' [illegible] primo a sfatare la credenza della dea bendata: «E' difficile che giocando due colonne da 1600 lire in totale si possa vincere così tanto. La giocata vincente è quella scientifica, studiata a tavolino. Quando si realizza qualche "bottino" milionario i commenti [illegible]no di invidia. Vale per Totocalcio [illegible] il Lotto, per [illegible] Gratta e vinci è diverso».

Non si sbilanciano Clara Ferri e la figlia Katia. Nella loro ricevitoria di via Matteotti 5, un ambo secco, 11 e 63 sulla ruota di Firenze, ha fruttato cento milioni. Anche questa ricevitoria ha realizzato in passato qualche bel colpo.

«I nostri clienti - dicono le titolari - sono soprattutto galliatesi. Da fuori provincia non arriva nessuno. Spesso conosciamo le persone che vincono, ma vogliono mantenere l'anonimato. E' un desiderio da rispettare».

In parecchi [illegible] d'accordo che più che [illegible] dea bendata [illegible] possa parlare di sistemisti incalliti. «A Galliate partecipare a Lotto, Totocalcio e altri giochi è una consuetudine - dice Nando Bozzola, ex commerciante - qui spesso i nomi si sanno ma sono top secret. All'Autogrill possono aver vinto persone di ogni parte d'Italia, ma in paese non credo proprio».

Al bar «Due Colonne» non si parla d'altro: «La caccia ai nomi è serrata - dice il titolare Leonardo Fonio - c'è curiosità, mista ad invidia. Siamo convinti che la fortuna non sia cieca nel caso del Totocalcio».

Ieri è spuntato poi il nome della ricevitoria che ha venduto [illegible] biglietto A 334695. Si tratta della tabaccheria di Franca Marinetti. «Me ne [illegible] accorta io, verificando le ricevute - racconta la titolare - qui da me è la prima vincita alla Lotteria Italia».

Cristina Meneghini

IN BREVE

BORGOMANERO

Ripristinato il collegamento bus con la Valsesia

E' stato ripristinato da ieri mattina il collegamento con autopullman fra Borgomanero e Fara Novarese e fra Borgomanero, Romagnano Sesia e Gattinara. Il collegamento fra Borgomanero e la Bassa Valsesia, come si ricorderà, era stato temporaneamente sospeso in seguito ad un contenzioso che era sorto fra le ditte Fontaneto [illegible] Baranzelli. La Provincia di Novara ha ora definitivamente assegnato le due tratte alla Fontaneto che ieri ha ripreso regolarmente il servizio ed ha preannunciato che le corse avranno gli stessi orari del 1995. [m.g.]

[illegible]

Trivellazione di un nuovo pozzo in zona Beati

La giunta ha approvato il ruolo dell'acquedotto in quasi mezzo miliardo per il '94. Gli utenti sono più di tremila. Il Consiglio comunale ha dato il via alla trivellazione di un nuovo pozzo in zona Beati: darà un flusso di circa 20 litri il secondo (ma la capacità sarà di 40). Lo studio idrogeologico è stato redatto dal dottor Fulvio Epifani di Arona, mentre il progetto costerà 380 milioni. [m. b.]

ARONA

Al via [illegible] restauro di Villa Cantoni

Sono iniziati i lavori di ristrutturazione di Villa Cantoni, sotto la Rocca di Arona. La villa ottocentesca e relativo parco sono stati acquistati dalla «GV srl» di Novara. La domanda al Comune per eseguire lavori di restauro e risanamento conservativo, inoltrata anche alla giunta regionale, all'assessorato pianificazione territoriale e parchi, risale al luglio del '92. Nel marzo '94 la pulizia del parco. Oggi, finalmente, prendono il via i lavori, su progetto dello Studio Cassani di Arona, progetto che dovrebbe prevedere il mantenimento delle cinque unità abitative originarie. [s. b.]

[illegible]

In fiamme un'Alfa 75 abbandonata, è mistero

E' ancora mistero su un'Alfa 75 andata completamente distrutta in un incendio, con tutta probabilità doloso, [illegible] l'altra notte a Mortara, nei pressi della frazione [illegible]. La vettura è stata avvolta dalle fiamme verso le 2.45. Richiamata dai bagliori, una pattuglia della vigilanza notturna dell'«Associazione carabinieri in congedo» che in quel momento si trovava in servizio nella zona, ha raggiunto la località e l'ha notata, quindi ha subito avvisato i vigili del fuoco di Vigevano, che sono accorsi sul posto. Ma purtroppo non c'era praticamente più nulla da fare. Completate le opere di estinzione, dell'Alfa 75 era rimasto soltanto un rottame fumante, irrecuperabile. La vettura, targata Milano, era abbandonata e con tutta probabilità rubata. I carabinieri hanno avviato un'indagine sull'episodio e stanno cercando di risalire al proprietario. Finora le ricerche non hanno però avuto [illegible]. [c. br.]

Domenica mattina

Boca è festa per i 100 anni di nonna Netta

BOCA. Nonna «Netta», la decana del paese, compirà [illegible] anni lunedì prossimo e festeggerà il compleanno andando a messa, a piedi, al Santuario di Boca. Accanto le saranno i numerosi parenti, i concittadini [illegible] qualche autorità locale.

Anna Balzano abita infatti a pochi passi dal santuario antonelliano, insieme al figlio Er[illegible]. Ogni domenica la nonnina di Boca si reca a piedi in chiesa per le funzioni religiose e farà così anche in occasione [illegible] secolo di vita.

Nonna Netta, come viene chiamata in paese, [illegible] trascorso una vita di lavoro, prima dedicandosi all'agricoltura e in seguito aiutando il marito nella conduzione di un ristorante. Proprio come altri centenari della provincia, che vantano lunghe carriere lavorative.

Domenica la nonnina di Boca sarà festeggiata dai cinque figli, dodici nipoti e sette pronipoti, oltre al sindaco, al parroco del Santuario del Crocifisso [illegible] da conoscenti un po' più «giovani» di lei. [m. g.]

Cavaglio d'Agogna

Campana [illegible] sarà rifusa a Genova

CAVAGLIO D'AGOGNA. «Don Elio, la campana stona!»: così i fedeli hanno avvertito il parroco, invitandolo a verificare cosa stesse succedendo all'«arzana», come viene chiamata in paese la seconda campana del concerto.

«La ditta genovese che ci ha installato il concerto - dice don Elio Agazzone - ha provveduto alla verifica ed ha accertato che effettivamente la campana era incrinata, da qui [illegible] stonatura nel suono».

La campana [illegible] stata tolta dal campanile, portata a terra e trasferita [illegible] Genova, dove verrà rifusa: «Speriamo che per la fine del mese o l'inizio di febbraio il lavoro possa essere completato: [illegible] potremo riprendere il concerto che tradizionalmente viene eseguito in occasione delle festività più importanti. Ogni domenica, alle dieci [illegible] trenta, prima della messa solenne, le nostre campane, compresa l'arzana, fanno sentire il loro splendido suono, davvero molto apprezzato». [m. g.]

Una delegazione di An ha visitato il presidio sanitario sul quale è acceso il dibattito fra autorità locali

Obiettivo puntato sul futuro dell'ospedale

Arona, dichiarazioni d'impegno per la conclusione delle opere

Gianni Mancuso, di An

ARONA. Una delegazione composta dall'assessore regionale Nino Masaracchio, dal consigliere regionale Gianni Mancuso e dal presidente del circolo di alleanza nazionale di Arona Mario Mariani, ha eseguito un sopralluogo all'ospedale di Arona. «Le motivazioni che [illegible] hanno indotto ad approfondire la [illegible] dei problemi del presidio a[illegible] - dice Gianni Mancuso - [illegible] due ordini. Innanzitutto valutare lo stato [illegible] avanzamento dei lavori edili del nuovo padiglione. In secondo luogo appurare se fossero fondati gli allarmismi degli amministratori locali sul destino di questa struttura».

Che cosa è emerso? «Per quanto riguarda il primo punto - precisa Mancuso - abbiamo appreso che [illegible] stati spesi circa 5 miliardi e che con altri 2 sarebbe possibile ultimare le opere. Inoltre parrebbe che siano stati predisposti oltre 2 mila metri quadrati invece degli [illegible] circa previsti dal progetto originale [illegible] fronte di un preventivo di oltre 11 miliardi. Stante questa situazione, abbiamo informato il dottor Andina, direttore sanitario dell'Usl 13, e l'architetto Cristina, responsabile dell'ufficio tecnico della stessa Usl. L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio ha considerato il completamento di quest'opera fra le priorità del settore aggiungendo che, compatibilmente con lo stanziamento disponibile, pensa di riservare i due miliardi. Naturalmente questo intervento avrà senso se l'attuale direttore generale, Maria Emilia Borgna, considera strategico il ruolo di questa struttura».

E per quanto riguarda il secondo punto? «Abbiamo dato un giudizio positivo sulla utilizzazione dei vari reparti di medicina, chirurgia, laboratori e pronto soccorso. Abbiamo anche rilevato la peculiarità dell'ospedale aronese, in un'area a forte antropizzazione e con notevole valenza turistica, tanto da raddoppiare la potenziale utenza in certi periodi dell'anno. Bisogna considerare questa particolare realtà».

Al termine della visita, l'assessore Masaracchio ha tenuto una conferenza stampa nella sede di alleanza nazionale di Arona, assicurando l'impegno a trovare nell'ormai prossimo bilancio regionale i fondi necessari a completare i lavori. «Risulta evidente - ha detto Masaracchio - che anziché la chiusura dell'ospedale auspicata per interessi politici da parte di qualche dirigente Usl, si cercherà invece di potenziare e di riqualificare la struttura ospedaliera eliminando specializzazioni già presenti in altri ospedali, inserendone e potenziandone altre».

L'assessore Mancuso, inoltre, ha anche voluto segnalare l'incongruenza di aver posto in provincia di Novara comuni co[illegible] Massino Visconti, Nebbiuno, Pisano, Colazza, Lesa ed altri, quando gli stessi sono poi dipendenti dall'Usl 14 del Verbano Cusio Ossola pur trovandosi a pochissimi chilometri da Arona. [s. bot.]

GALLIATE

Incontri per il S. Rocco

Mentre si avvicina la scadenza del 20 gennaio, quando il decreto Guzzanti deciderà sulle sorti dell'ospedale San Rocco di Galliate, si moltiplicano le iniziative di amministratori e forze politiche a favore del presidio. Ieri i consiglieri provinciali Alido Colombano, Nicola Fonzo e Domenico Rossi, con l'assessore provinciale Ugo Boggero hanno visitato la struttura. Ieri sera poi si è svolto un nuovo incontro dei sindaci dell'Ovest Ticino con il direttore dell'Usl 13 Maria Emilia Borgna, esponenti di Provincia e Regione. «Servono - osserva Nicola Fonzo - un miliardo e 250 milioni per sistemare il San Rocco: è necessario recuperare la palazzina di ginecologia, il servizio di rieducazione e costruire un nuovo obitorio». Anche il Partito Popolare Italiano ha preso posizione, lanciando un messaggio a tutte le forze politiche affinché il presidio ospedaliero non sia trasformato in lungodegenza. [c. m.]

SPAZIO SCUOLA

Ideato e realizzato dagli scolari di terza e quarta elementare di Cureggio

Un calendario scritto in dialetto

E adesso i bimbi lanciano l'Sos per pagare le spese

Venerdì prossimo alle scuole elementari di Cureggio verrà presentato un originale calendario in dialetto locale ideato dagli alunni delle classi terza e quarta, guidati dall'insegnante Cornelia Gemelli. La realizza[illegible] dell'opera ha però richiesto un notevole [illegible] economico, ed ora alunni, insegnanti [illegible] rappresentanti del consiglio di interclasse lanciano un appello ai cureggesi perché collaborino a sponsorizzare la pubblicazione. A dicembre gli stessi alunni avevano allestito una mostra di disegni: i lavori [illegible] stati venduti a scopo benefico, per consentire ad un bimbo africano di potere studiare. Il calendario ha richiesto mesi [illegible] approfondimento [illegible] studio del dialetto di Cureggio, non facile per chi, come noi, è stato cresciuto nella lingua madre fin dalla più tenera età. E' stato però un lavoro fantastico che ci ha permesso di contattare ed allacciare legami soprattutto [illegible] gli anziani [illegible] paese, che si sono entusiasmati per questa iniziativa.

Persino i nuovi programmi ministeriali prevedono [illegible] conservazione dell'idioma locale, nonché delle tradizioni religiose [illegible] folcloristiche. Abbiamo così scoperto un pianeta nuovo: il mondo degli anziani, distante anni luce dal nostro. E' [illegible] un'iniziativa molto bella e gratificante, ma c'è un «ma», grosso come una [illegible] fatto il calendario ci siamo accorti che, per farlo stampare in bianco e nero la cifra era molto contenuta, ma [illegible] colori si aggira sui cinque milioni. Avete letto bene, sono proprio [illegible] maledetti zeri: per noi, una cifra da capogiro, che ci fa tremare. Pertanto ora siamo alla caccia degli sponsor o [illegible] chi voglia farci qualche congrua offerta.

La maestra ci ha detto [illegible] preoccuparci perché qualche santo in Paradiso c'è ancora, sperando che non scioperi anche quello! Abbiamo dovuto fa[illegible] il calendario [illegible] colori perché, avendo fatto una ricerca sui funghi abbiamo constatato che diversi tipi di boletus, gli uni mangerecci, gli altri velenosi, si distinguevano soltanto per le sfumature di colore. Così, per non mandare qualcuno all'obitorio, abbiamo dovuto ripiegare sulla stampa a colori.

Per la stesura del calendario ci siamo avvalsi della collabo[illegible] gratuita del poeta locale Giovanni Pastore, [illegible] Trecate, e [illegible] storico Gian Battista Beccaria, a cui va il nostro sin[illegible] ringraziamento. Ora [illegible] ci restano che i conti da saldare; per questo abbiamo bisogno della vostra collaborazione [illegible] generosità. A cura degli scolari di terza [illegible] quarta el[illegible]re di Cureggio, l'insegnante Cornelia Gemelli ed i rappresentanti del consiglio di interclasse.

A Macugnaga nel vivo le settimane bianche, tanti i turisti d'Oltremanica

Ora sulle piste si parla inglese

C'è anche qualche gruppo di tedeschi. La località ai piedi del Rosa piace sempre perché offre sport, tradizioni e tranquillità. Negli alberghi di Domo le offerte da 240 mila lire a settimana

Sulle piste a Macugnaga e Formazza. Dopo le vacanze natalizie le località ossolane non si sono completamente svuotate e arrivano i turisti delle «settimane bianche» [FOTO FALCIOLA]

DOMODOSSOLA. Dopo le feste le valli ossolane non si [illegible] svuotate completamente. Partiti gli ultimi turisti delle vacanze natalizie, sono arrivati quelli delle settimane bianche, soprattutto stranieri. A Macugnaga [illegible] tornati in buon numero gli inglesi, con qualche gruppo di tedeschi. La stazione alpina ai piedi del Rosa è da qualche anno in cima alle preferenze dei turisti d'Oltremanica che amano sport e tradizioni alpine, meno la mondanità. I contratti con le agenzie internazionali garantiranno un buon afflusso fino a Pasqua.

Le prime comitive del [illegible] sono state anche abbastanza fortunate. Sono arrivate lunedì con una splendida giornata di sole che ha reso scintillanti le cime imbiancate. Ieri però il cielo si è coperto, ci [illegible] state nuove precipitazioni. La neve non è molta ma le piste aperte al Moro, dove funzionano le sciovie San Pietro e Lago, [illegible] in ottime condizioni. I commenti degli stranieri dopo la prima giornata sulla neve [illegible] abbastanza lusinghieri. Si può scendere con gli sci dal Belvedere fino a Pecetto. La parte più alta è in grado di soddisfare gli sportivi esigenti, quella che arriva in paese è adatta anche ai principianti. Su questo versante i cannoni per la neve artificiale sparano ogni notte. Gli addetti alle piste stanno facendo veramente miracoli.

Sono sempre più numerosi anche gli Svizzeri che frequentano le stazioni sciistiche ossolane. Fino a poco tempo fa, erano gli sciatori del Vco e della Lombardia a prendere d'assalto gli impianti del vicino Vallese. Adesso, con il superfranco che ha reso proibitivi i costi di una puntata oltreconfine, la situazione si è rovesciata. Alla stazione di partenza della funivia che sale alla «piana» di Vigezzo si vedono molte auto targate Ticino. Arrivano sciatori da oltre Sempione anche a San Domenico-Ciamporino e a Domobianca.

Da ieri in tutte le stazioni sono partite offerte e sconti speciali rivolti soprattutto alle scuole e a gruppi organizzati. La valle Vigezzo ospita da anni i ragazzi di una scuola media francese. Molti alberghi hanno lanciato le settimane bianche anche per singoli o famiglie, una formula nella quale l'Ossola deve però ancora perfezionarsi. Salvo qualche caso, l'offerta riguarda solo la sistemazione [illegible] alberghiera e non un «pacchetto». Una soluzione che consente maggiore libertà, tenuto conto che molti turisti delle settimane bianche scelgono l'Ossola per gli impianti [illegible] fondo, ma resta una chimera, è [illegible] tagliando valido per tutti gli impianti delle località sciistiche ossolane. I prezzi delle settimane bianche variano dalle 350 alle 500 mila lire per il trattamento di mezza pensione in un buon albergo. Grazie all'apertura di «Domobianca», i cui impianti funzionano anche durante la settimana, numerosi alberghi del capoluogo ossolano hanno lanciato offerte vantaggiose: pernottamento e prima colazione per una settimana da 240 a 300 mila lire.

Adriano [illegible]

Domo, appello dallo Scientifico

«Libri meno cari e più ecologici»

DOMODOSSOLA. Le [illegible] editrici riducano i costi dei libri di testo, magari stampandoli [illegible] carta ecologica.

E' l'appello lanciato dal comitato dei genitori del Liceo Scientifico «Giorgio Spezia» di Domodossola. L'appello, tra l'altro, è stato subito recepito dal collegio docenti dello stesso istituto domese che [illegible] è associato alla proposta dei genitori ed ha deciso per protesta di «non adottare nuovi libri per il prossimo anno».

Parte dunque da Domodossola quest'invito a evitare sprechi di carta ma anche soldi, visti i costi sempre più elevati dei testi scolastici, un risparmio che dovrebbe basarsi proprio sull'utilizzo di carta diversa da quella che ora viene usata.

Il Comitato dei genitori del liceo ossolano ha dedicato [illegible] recente [illegible] riunione a questo problema.

«I libri di testo sono sempre più cari - dicono alcuni genitori - e questo grava sempre di più sui bilanci familiari [illegible] per chi ha un solo figlio studente [illegible] soprattutto per chi ne ha due o tre. E' così scaturita l'esigenza che le componenti della scuola e il Provveditorato intervengano con un appello presso le autorità politiche pubbliche e le case editrici affinché si giunga alla produzione di testi più rispettosi della necessità ecologiche di ridurre lo spreco di carta e quindi meno costosi».

Insomma l'invito è a mettere in commercio libri più moderni, modelli nuovi che prendano anche in considerazione la possibilità di [illegible] schede inseribili in appositi raccoglitori «per evitare l'uso di una eccessiva quantità di carta, base di grosse speculazioni che producono alti prezzi e anche pesi eccessivi nel trasporto quotidiano da parte dei ragazzi». Così le ristampe aggiornate limiterebbero notevolmete gli sprechi.

L'appello del comitato genitori è già stato raccolto dal Collegio dei docenti che ha dichiarato «di condividere le osservazioni contenute nel documento redatto dai genitori».

«Ci associamo -dicono i docenti- nel deprecare l'enorme spreco di carta che fa lievitare i prezzi e costituisce una scarsa sensibilità alla problematiche ecologiche».

Il Collegio dello «Spezia», che chiederà alle case editrici di farsi carico di questi problemi, si è già mosso concretamente dicendosi intenzionato a «sospendere l'adozione di nuovi libri per il prossimo anno scolastico, quale tangibile segno della propria protesta».

Intanto i genitori dell'istituto di via Scapaccino hanno «allargato» la loro richiesta ad altre scuole superiori chiedendo solidarietà e appoggio in questa loro azione che pare partita col piede giusto.

Renato Balducci

Scatta il totale rifacimento dell'area fusoria nello stabilimento siderurgico ossolano

Villa, cassa integrazione alla Sisma

Centinaia di lavoratori resteranno a casa per consentire l'installazione di un nuovo forno. La società sta così rispettando gli impegni sottoscritti a suo tempo in Regione per l'ammodernamento degli impianti

Alla Sisma di Villadossola stanno per iniziare i lavori che garantiranno la continuità produttiva nella fabbrica. Per la prima fase sono previsti investimenti per 14 miliardi. I lavori comporteranno la fermata dell'acciaieria e sospensioni alternate dei laminatoi

VILLADOSSOLA. A casa centinaia di lavoratori della Sisma. Nello stabilimento siderurgico ossolano è scattata la cassa integrazione straordinaria per consentire il totale rifacimento dell'area fusoria [illegible] l'installazione di un nuovo forno. La società sta quindi rispettando gli impegni sottoscritti in Regione per l'ammodernamento degli impianti che garantiranno la continuità produttiva nella fabbrica di Villadossola. Nella prima fase, erano previsti investimenti per 14 miliardi.

I lavori, avviati durante la pausa natalizia, comporteranno la fermata dell'acciaieria e sospensioni alternate dei laminatoi fino alla fine del mese. I lavoratori interessati alla cassa integrazione straordinaria sono complessivamente quasi trecento, in periodi diversi. Molti usufruiranno comunque di ferie e riposi arretrati che si erano [illegible] accumulati negli ultimi tempi. Il nuovo forno accorcerà sensibilmente i tempi di colata (ottanta minuti), con una maggiore capacità produttiva. L'ammodernamento tecnologico [illegible] garantirà inoltre una maggiore sicurezza nel reparto acciaieria, che è il cuore dello stabilimento, e un miglioramento delle condizioni ambientali. Oltre all'installazione del nuovo forno, sono previsti un miglioramento della macchina di colata continua e interventi di ristrutturazione dei laminatoi.

Il gruppo Leali, proprietario della fabbrica ossolana, ha dato il via agli investimenti dopo aver ottenuto un aumento dei turni produttivi. Alla Sisma si lavorava già durante il fine settimana [illegible] dall'ottobre scorso è stato aggiunto un secondo turno domenicale. Anche per il laminatoio era stata concordato un aumento dei turni del sabato, con eventuali fermate durante la settimana.

Gli accordi sottoscritti in Regione erano però stati respinti dalle assemblee dei lavoratori perché [illegible] c'erano garanzie sulla possibilità di usufruire di riposi compensativi, riduzioni di orario contrattuali e festività. La società ha comunque deciso di dar [illegible] ugualmente agli investimenti, riservandosi di definire una programmazione mensile che garantisse pause produttive e riposi. Dell'organizzazione del lavoro in fabbrica si parlerà comunque presto, in sede di contrattazione aziendale. Il primo confronto fra azienda e sindacati dovrebbe avvenire entro il mese.

Alla Sisma resta l'incognita degli organici. Non si è più parlato di prepensionamenti anche perché i dipendenti, con il blocco del turn over, sono ormai scesi a 460. Il sindaco di Villadossola, Franco Ravandoni, garante dell'accordo raggiunto in Regione, ha espresso soddisfazione per l'avvio degli interventi di ammodernamento «che garantiscono - ha detto - un futuro alla fabbrica. Mi auguro che con il nuovo forno ci sia anche [illegible] ulteriore abbattimento delle emissioni verso l'esterno». [a. v.]

Dopo gli incontri novaresi fra azienda e sindacato

E' [illegible] la protesta [illegible] «Fratelli Calderoni»

CASALE CORTE CERRO. Protesta rientrata alla Fratelli Calderoni di Casale. Da oggi i 90 operai dell'azienda produttrice di articoli casalinghi di prestigio tornano a lavorare. Questo il risultato della serie di incontri di ieri a Novara tra sindacato e proprietà. «Ma i problemi restano - afferma Celeste Barducci della Cisl - la trattiva che abbiamo instaurato all'ufficio del lavoro prosegue oggi».

La «trattativa» [illegible] è andata avanti in stanze separate senza che le due delegazioni si incontrassero. Il che dimostra anche la [illegible] in atto. «Da oggi invece si riprende su altre basi - dice ancora Barducci - grazie alla mediazione dell'ufficio provinciale del lavoro da [illegible] si apre il tavolo delle trattative [illegible] intendiamo esplorare tutte le possibilità».

In sostanza si ritorna a trattare sulla Cassa Integrazione Straordinaria che la Calderoni intende richiedere per 30 lavoratori. Su questo punto il sindacato sembra intransigente: il parere positivo da parte sindacale sarebbe subordinato però ad un piano di ristrutturazione aziendale che preveda il rilancio delle attività produttive.

Proprio sulle prospettive della gloriosa azienda cusiana che soffre [illegible] una crisi strutturale si era arrivati allo scontro sindacale, culminato lunedì mattina [illegible] lo sciopero che aveva interessato 90 lavoratori. A [illegible] tempo la Calderoni aveva denunciato anche un esubero [illegible] 23 unità e pure su questo lo scontro [illegible] il sindacato era diventato particolarmente acuto.

Da oggi invece con il ritorno dei lavoratori in fabbrica e del dialogo tra proprietà e sindacato, si spera nel rilancio dell'azienda che è da quasi 150 anni uno [illegible] simboli nel mondo del casalingo cusiano di prestigio. [v. a.]

IN BREVE

[illegible]

Dopo i miasmi chiedono la [illegible] alla concessione Sicaf

In un documento [illegible] 270 firme i cuzzaghesi hanno ribadito la loro richiesta di revoca della concessione alla Sicaf, la ditta dalla quale erano fuoriusciti, nel mese di settembre, odori nauseabondi. [re. ba.]

[illegible]

[illegible] al Santuario immaginette ex voto

Sono state rubate, al Santuario del Boden, alcune immaginette ex voto. Le tavolette sono stata portate via dai locali museali del Santuario durante le ore di apertura ai pellegrini e ai fedeli. [re. ba.]

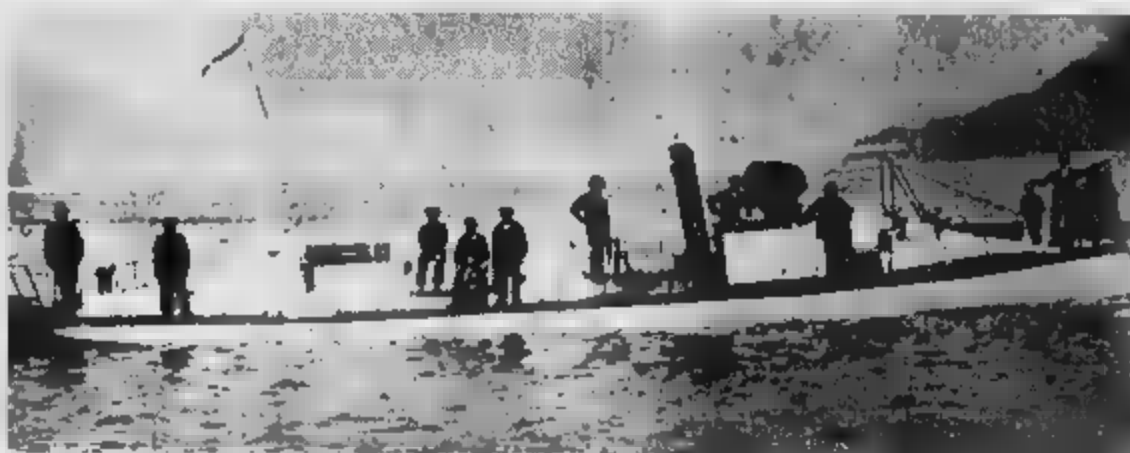
VOGOGNA

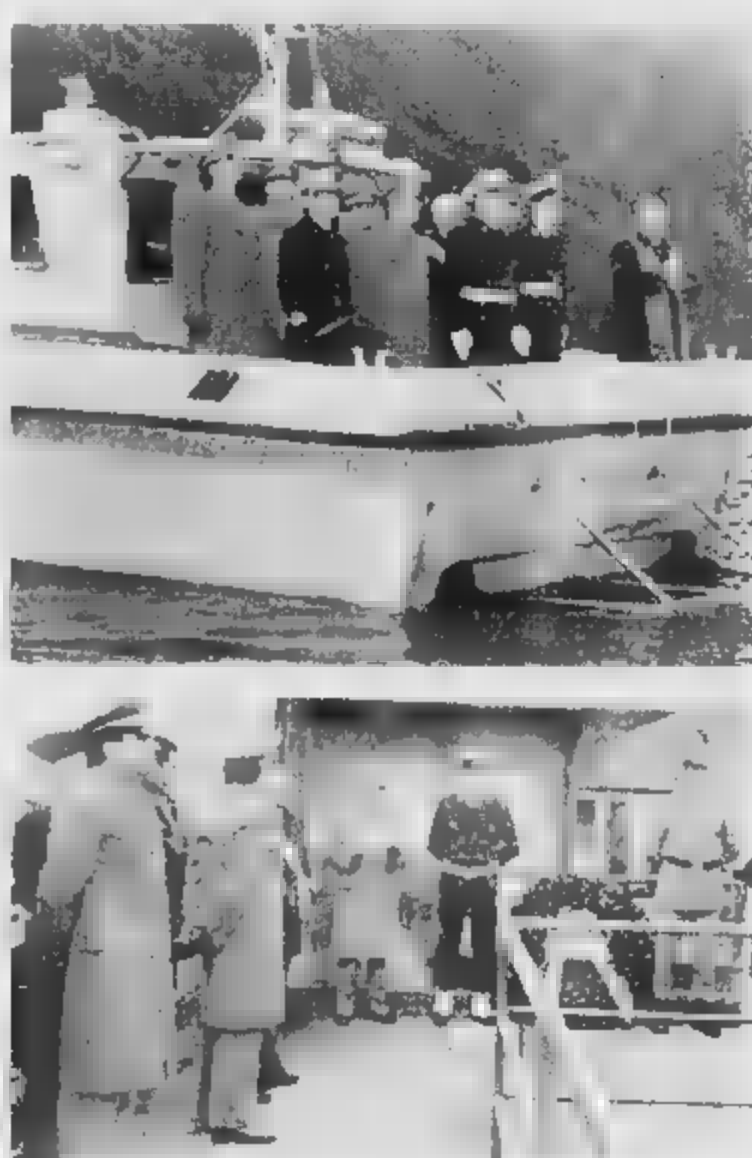
Concessa proroga per le case al Peep 2

Il Consiglio comunale ha concesso un'ulteriore proroga per la realizzazione di alcune casette nel Piano Peep 2, abitazioni in costruzione [illegible] cinque anni. Il nuovo termine è fissato il 31 marzo. [re. ba.]

Cannobio, ricordato ieri il centesimo anniversario del naufragio

Una corona d'alloro in lago per le vittime della Locusta

CANNOBIO. Le note del «Silen[illegible] d'ordinanza, eseguite dal trombettiere del drappello d'onore della Marina Militare, hanno accompagnato lo scoprimento, ieri al cimitero, della lapide in memoria delle 12 vittime [illegible] naufragio della torpedi[illegible] «Locusta». La cerimonia ha avuto inizio [illegible] le 9,30 [illegible] la Messa nella Collegiata di San Vittore. Vi hanno preso parte autorità civili, militari [illegible] religiose e numerose delegazio[illegible] di associazioni d'Arma ed ex combattentistiche. Una breve orazione è stata tenuta dal comandante della 6° Legione Guardia di Finanza di Como, colonnello Mauro Bizzarri, alla presenza del generale di Brigata Sergio Favaro, comandante le fiamme gialle della Zona Lombardia. A rappresentare la Marina Militare c'era il tenente di vascello Tito Garganesi dell'Ufficio Tecnico di Milano mentre il capitano Paolo Bergia ha rappresentato il Comando Gruppo delle fiamme gialle provinciali del Vco. Subito dopo lo scoprimento della lapide, benedetta dal cappellano militare della 6° Legione, don Rosangelo Biella, un finanziere ed un marinaio vi hanno deposto dinanzi una corona d'alloro. Commossi i numerosi militari in congedo giunti [illegible] Cannobio da Lombardia, Piemonte [illegible] Veneto. Presenti inoltre le delegazioni ed i gagliardetti delle Associazioni Nazionali Finanzieri [illegible] Marinai d'Italia [illegible] degli ex Internati del Verbano.

E' stato poi il sindaco di Cannobio Giuseppe Albertella [illegible] ringraziare tutte le autorità - tra le quali il Prefetto ed il questore del Vco, Vittorio Balestra ed Antonio Baranello, ed in rappresentanza della Procura della Repubblica [illegible] sostituto Fabrizio Argentieri - per aver voluto rendere onore con loro presenza alle vittime della tragedia consumatasi cent'anni [illegible] sono. La cerimonia, fortemente voluta ed organizzata perfettamente dal tenente Luigi Cappelli, comandante la stazione navale della guardia di Finanza di Meneggio (Como), ha riservato un ulteriore momento di suggestione [illegible] la messa in acqua, nei pressi di Punta Cavalla, di una corona d'alloro. Il punto in cui affondò la «Locusta» è stato raggiunto dalle autorità [illegible] bordo di due motovedette seguite da un'altra veloce imbarcazio[illegible] riservata a giornalisti, fotoreporter e operatori tv. Un'elicottero del gruppo aereo di Venegono ha poi sorvolato le imbarcazioni sprigionando nel cielo una scia fumogena gialla e verde, i colori del Corpo della Guardia di Finanza.

La torpediniera «Locusta» venne ceduta, verso la fine del secolo scorso, dalla Regia Marina Militare alla Regia Guardia di Finanza per il servizio anticontrabbando tra Cannobio e la sponda lombarda del Lago Maggiore. Si inabissò nei pressi di Punta Cavalla, mentre infuriava una violenta tempesta, nella notte tra l'8 ed il [illegible] gennaio 1896, con tutti gli uomini dell'eqipaggio: otto marinai e 4 finanzieri. A distanza di un secolo da quello che le cronache d'allora definirono un «disastro sul lago», sono tornati [illegible] riecheggiare, in un accorato e commosso appello, i nomi dei 12 uomini i cui poveri resti giacciono [illegible] oggi in fondo al lago. Sono quelli dei marinai Giovanni Sofra, Anselmo Da Pozzo, Anselmo Bracco, Michele Pipitone, Carlo De Japoli, Salvatore Morello, Gerolamo Bonanni ed Enrico Dozio, e dei finanzieri Giacomo Franchin, Francesco Macchetta, Giuseppe Gioacchini e Alessandro Zuffi.

Nomi di persone pressoché sconosciute [illegible] che ieri, per qualche istante, hanno indotto tutti i presenti alla cerimonia a riconsiderare valori quali il senso del dovere [illegible] lo spirito di servizio verso le istituzioni [illegible] la Patria. Valori che non sono rimasti del tutto sepolti [illegible] fondo al lago.

Aristide Ronzoni

La torpediniera «Locusta» affondò a Punta Cavalla durante [illegible] nubifragio. A destra due immagini della cerimonia di ieri

Al ministero

«Le carenze nel carcere di Verbania»

VERBANIA. I problemi del carcere, nel quale sono reclusi attualmente circa cinquanta detenuti, [illegible] della scuola per agenti del corpo di polizia penitenziaria di Pallanza, vengono sollevati in sede ministeriale dall'onorevole Marco Zacchera. Sono messi in luce aspetti che ricadono sulla qualità delle condizioni di vita dei detenuti. «In primo luogo - osserva il deputato di Alleanza Nazionale - non esiste nel carcere l'addetto all'assistenza dei prigionieri e [illegible] tale ufficio si provvede con una persona che giunge ogni settimana da Vercelli. Ciò contrasta con le disposizioni vigenti poiché ogni struttura deve avere il proprio addetto competente in materia».

Un altro aspetto viene sottolineato da Zacchera. «Inoltre i lavori di pulizia della nuova scuola sono stati affidati in appalto ad una ditta esterna dopo una gara a livello nazionale estromettendo i detenuti che usufruendo di condizioni di semilibertà avevano finora provveduto».

In questo modo [illegible] è persa [illegible] condo Zacchera una preziosa occasione per risparmiare e per offrire una opportunità di lavo[illegible], di integrazione sociale e di reddito a qualche detenuto.

Zacchera chiede infine al Ministro per quando sia prevista la conclusione dei lavori di ristrutturazione del carcere verbanese, costato già decine di miliardi. [s. r.]

IN BREVE

OGGEBBIO

Terminata la pulizia del parco a villa Caramora

Conclusi i lavori di pulizia del parco [illegible] dell'area collegata a villa Caramora. E' diventata più praticabile la zona che scende da Gonte alla Statale, che potrebbe essere interessata da nuove infrastrutture e dal collegamento con la piazza del municipio. [s. r.]

CAVAGLIO [illegible]

Ristorni per completare le medie di Cannobio

In sede di discussione del bilancio di previsione, il consiglio della Comunità montana ha manifestato l'intento di procedere in via prioritaria con l'utilizzo del ristorno tasse dei frontalieri [illegible] completamento della nuova scuola media di Cannobio. I due lotti mancanti dovrebbero essere pronti entro il '97. [s. r.]

[illegible]

Contestazioni sull'acquisto dell'autovelox

Fa discutere l'acquisto di un autovelox [illegible] parte del Comune. L'amministrazione ha inteso venire incontro alle proteste e alle esigenze di sicurezza di chi abita lungo la Statale. Consiglieri [illegible] minoranza e altri cittadini contestano però la decisione, definita non necessaria [illegible] penalizzante. [s. r.]

CANNOBIO

Servizi in rilievo nel bilancio di previsione

Investimenti per numerose opere pubbliche caratterizzano il bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale, che pareggia su 15 miliardi e 600 milioni. In particolare evidenza gli interventi di viabilità, parcheggi, fognatura, patrimonio. [s. r.]

VERBANIA

Otto Comuni per l'ingresso nel Consorzio [illegible]

Si amplia il Consorzio Servizi Vco. Otto nuovi Comuni (Anzola d'Ossola, Arola, Aurano, Belgirate, Cesara, Intragna, Madonna del Sasso, Ornavasso) hanno già presentato richiesta di adesione e si stanno espletando le formalità per la loro accettazione. [s. r.]

Magistratura [illegible] polizia indagano sull'incendio divampato all'interno di un'impresa edile [illegible] Gravellona

Fiamme in cantiere, esclusa l'opera del racket

I sindacati di settore: «Non si deve però abbassare la guardia»

VERBANIA. Dalle fiamme ai timori. Mentre magistratura e polizia proseguono le indagini sull'incendio che nella notte tra sabato e domenica scorsi è divampato all'interno del cantiere dell'impresa edile «Antonio Petàgine & Figli» di Gravellona Toce, tra gli operatori del settore nel Vco tornano a riaffacciarsi nella mente la paura e le ansie per gli «avvertimenti» di origine mafiosa.

Paure che forse in questo caso sono immotivate ma che già in passato, soprattutto in Ossola, avevano trovato fondamento nella scoperta - da parte delle forze dell'ordine - di una forte presenza [illegible] criminalità organizzata sul territorio. In quell'occasione, circa 6 anni fa, erano stati i sindacati a lanciare per primi l'allarme per quelli che sembravano segnali inequivocabili di racket, con intimidazioni dirette soprattutto verso gli impresari edili.

Motopale [illegible] ruspe erano andate in fiamme, in sequenza ravvicinata, in diversi cantieri ossolani.

Le auto incendiate nel cortile dell'impresa Petàgine di Gravellona Toce. Ruspe e motopale non [illegible] state danneggiate. L'episodio ha richiamato alla mente degli operatori le paure e le ansie per gli attentati di sei anni fa in Ossola.

«L'episodio di Gravellona To[illegible] - commenta Antonio Bevilacqua, segretario della Filca-Cisl nel Vco - potrebbe certamente non avere nulla a che fare con il racket. Al riguardo noi [illegible] sindacato edile non abbia[illegible] ricevuto nessuna denuncia [illegible] neppure nei mesi scorsi siamo stati allarmati del riesplodere del fenomeno». Gli fa [illegible] Alberto Caldi, segretario della Feneal-Uil: «E' vero, in passato abbiamo lanciato un forte allarme verso le intimidazioni "mafiose". Oggi però, in base [illegible] quanto ci risulta, siamo maggiormente preoccupati dal dilagare del lavoro nero [illegible] del precariato che nell'edilizia trovano terreno fertile».

«Non dobbiamo comunque abbassare la guardia - ammonisce Antonino Lo Nigro, segretario della Fillea-Cgil, supportato dal collega Giovanni Bivi - anche perché [illegible] comparto edile si presta più di ogni altro ambiente di lavoro al riciclaggio di denaro "sporco". L'edilizia è un settore a rischio, in questo senso, [illegible] non sottovaluterei nessun segnale, anche [illegible] nel caso di Gravellona Toce forse la verità si troverà percorrendo altre piste».

L'incendio dell'altra notte - secondo gli inquirenti - sarebbe quasi certamente doloso ma da qui a metterlo in relazione all'«avvertimento» di una non meglio identificata [illegible] ce ne correrebbe. Più verosimilmente, [illegible] propende quindi per la bravata di qualche balordo oppure di un dispetto di qualcuno che - a torto o a ragione - potrebbe aver avuto qualche dissapore [illegible] i titolari del cantiere. Il fuoco è stato appiccato a due vecchie auto ormai in fa[illegible] di demolizione, ad una terza vettura sono stati frantumati i cristalli mentre escavatrici [illegible] ruspe [illegible] sono state danneggiate. [a. r.]

L'azienda dei trasporti pubblici del Vco commenta i risultati all'«agrodolce» dell'ultimo esercizio

Sui bus dell'Aspan diminuiscono i passeggeri

Un milione e 800 mila i chilometri percorsi al servizio dell'utenza

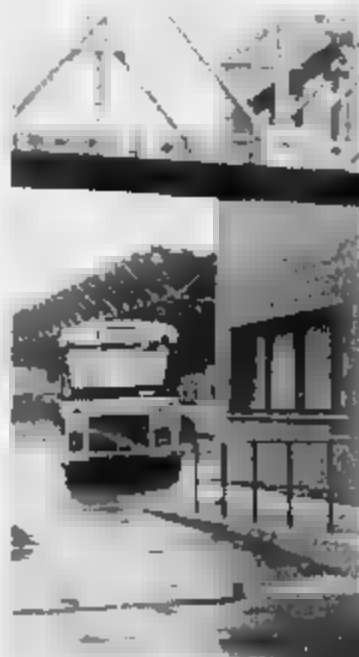
VERBANIA. «Un progressivo e apparentemente inarrestabile calo di utenza» caratterizza l'andamento dei trasporti pubblici in autobus nel Vco. La constatazione è contenuta nel documento con cui l'azienda Aspan del nuovo consorzio Con Ser Vco commenta i risultati ottenuti nel settore durante l'ultimo esercizio, che ha visto per[illegible] sulle varie linee gestite oltre un milione e 800 mila chilometri complessivi.

L'andamento finanziario della gestione presenta luci e ombre: «Infatti - commenta il presidente del consorzio Giovanni De Benedetti - a fronte del positivo esito del piano di risanamento del deficit pregresso [illegible] del notevole contenimento di costi ottenuto grazie ad un'adeguata pianificazione, [illegible] devono registrare riscontri negativi sul versante dei ricavi, inferiori rispetto alle previsioni. Ciò a causa del mancato aumento delle tariffe [illegible] servizio da parte della Regione [illegible] proprio della diminuzione di passeggeri, ridottisi di circa il sei per cento rispetto all'anno precedente».

Una analisi delle linee evidenzia [illegible] utenza complessiva adeguata solo per la Verbania-Omegna, che resta largamente utilizzata pur riscontrando nell'anno scolastico [illegible] riduzione del numero di studenti trasportati; per il resto l'utenza è insufficiente e le note si fanno particolarmente dolenti per alcune corse [illegible] collegamento con località montane [illegible] [illegible] salgono poche persone al giorno.

«A tali constatazioni - aggiunge De Benedetti - si ispira[illegible] i nostri propositi di intervento nel nuovo esercizio. Dovremo infatti tendere ad una sostanziale revisione della impostazione del servizio sia per riequilibrare l'aspetto economico-finanziario, sia soprattutto per ottenere un recupero [illegible] utenza. Un obiettivo non facile, quest'ultimo, ma per [illegible] quale dobbiamo dimostrarci capaci [illegible] adottare strategie opportune di sensibilizzazione dei cittadini all'uso del [illegible] pubblico».

Il presidente del consorzio [illegible] il massimo interessamento anche per quanto concerne il discusso problema delle coincidenze con le linee ferroviarie collegate agli autobus: «Faremo il possibile per migliorare le [illegible] - afferma -, anche se si deve tener conto di esigenze spesso contrastanti e di crescenti difficoltà di orario imposte dal traffico crescente».

Pure cospicui interventi per [illegible] rinnovo del parco rotabile sono compresi nel bilancio [illegible] previsione [illegible] [illegible] Con Ser Vco per i trasporti pubblici. Esso evidenzia un notevole impegno proprio per gli investimenti, stimabile attorno a due miliardi e 775 milioni. [s. r.]

Luci e ombre nel '95 dell'Aspen

Denuncia dei sindacati. E per una prestazione si attendono anche 4 mesi

«Al servizio odontoiatria di Verbania mancano attrezzature e personale»

VERBANIA. Accanto [illegible] grandi problemi [illegible] sprechi [illegible] inefficienze, il mondo della sanità presenta tutta una serie di «piccole» [illegible] essenziali questioni quotidiane, per le quali si potrebbe intervenire solo con un po' di buona volontà e un minimo di risorse economiche. Spesso però non si fa neppure questo, aumentando così la sfiducia dei cittadini: l'ultimo esempio lo denunciano i segretari confederali di Cgil - Cisl - Uil del Vco, [illegible] la protesta per le condizioni in cui versa il servizio di odontoiatria all'ospedale di Verbania. Che esso riveste notevole importanza per tutti i cittadini lo dimostrano le decine di prestazioni quotidiane effettuate; nonostante questo l'autorità sanitaria [illegible] trascura le esigenze [illegible] ne compro[illegible] il funzionamento. E' quanto segnalano i sindacati al direttore generale della Usl 14: «Le carenze - si legge nella loro lettera - riguardano personale addetto e strumentazioni. E' inconcepibile che [illegible] si [illegible] ad ottenere [illegible] materiale di consumo e i piccoli «attrezzi del mestiere», come gli specchietti tanto per citare un caso, dal costo assai contenuto [illegible] indispensabili per svolgere il servizio in modo efficace».

Il responsabile di odontoiatria, Domenico Buggè, conferma: «Sono già intervenuto per sottolineare i problemi organizzativi [illegible] sollecitare il miglioramento della situazione. L'uffi[illegible] economato della Usl dice di non poter acquistare l'occorrente, [illegible] è una risposta inaccettabile. I tempi [illegible] attesa [illegible] 3-4 mesi degli utenti dimostrano la grande richiesta [illegible] prestazioni, come si può rifiutare il minimo indispensabile per far funzionare le cose? Non voglio polemizzare, [illegible] solo dire che basterebbe davvero poco per risolvere almeno questi problemi ed evitare nuove critiche alla sanità». A dimostrazione dell'importanza del lavoro svolto il dottor Buggè segnala che, sulla scia di quanto fatto in odontoiatria [illegible] Verbania [illegible] Domodossola, proprio in questi giorni la Regione estende all'intero Piemonte il servizio delle odontoprotesi a prezzi controllati.

[illegible] sindacati dal canto loro concludono l'appello al diretto[illegible] della Usl per l'acquisto degli attrezzi necessari [illegible] una provocazione: «Siamo disposti - dice il segretario della Cisl, Mario Ventrella - a organizzare una "pubblica sottoscrizione" per raccogliere i fondi necessari al laboratorio di Verbania. Ci auguriamo comunque di poter evitare un passo simile, che indurrebbe a riflessioni molto amare su un sistema sanitario non in grado di affrontare neppure questo tipo di problemi».

Sergio Ronchi

Novara, stasera e domani la pellicola di Russell all'Araldo

Con «Tommy» si ritorna all'epoca del rock recitato

NOVARA. Con l'inizio del nuovo anno riprendono anche gli appuntamenti con la rassegna «Dal teatro al cinema: cult movies», l'iniziativa inserita tra [illegible] attività che accompagnano la stagione di prosa del Teatro Coccia. Stasera alle 21,15 e domani alle 15 sullo schermo del cinema Araldo di via Muestra a Novara sarà riproposto «Tommy», il celebre rock-film diretto da Ken Russell. Ingresso libero.

Una pellicola che riscosse grande successo di pubblico a metà Anni Settanta e che nel cast annovera autentici miti del rock: da Elton John ad Eric Clapton e Tina Turner, oltre ad attori-simbolo [illegible] Oliver Reed e Jack Nicholson.

«Si tratta di un film che costituisce un esempio molto rappresentativo delle tensioni ideali [illegible] caratterizzavano la cultura giovanile del periodo in cui fu prodotto - spiegano i responsabili della programmazione -. Tra l'altro, si parla dei problemi della difficoltà della comunicazione interpersonale e delle strumentalizzazioni dei soggetti più deboli».

Mercoledì 24 e giovedì 25 sarà, con «Rocky Horror Pictures Shows», il turno di uno dei musical rock tra i più intelligenti della storia del cinema, interpretato da Tim Curry e da Susan Sarandon.

L'iniziativa «Dal teatro al cinema», promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborzione con il Teatro Stabile di Torino-Circuito teatrale regionale e realizzata dalla Cooperativa Lumière e l'Associazione Multimedia, vuol [illegible] un'occasione [illegible]r trarre stimoli in funzione di una riflessione sulla cultura e sul disagio giovanile. «Fin qui - aggiungono i responsabili - la rassegna ha registrato un'ottima risposta a livello di pubblico. Si concluderà martedì 30 gennaio con una tavola rotonda nell'aula magna del Liceo classico Carlo Alberto». All'incontro dedicato al tema «Dietro i miti giovanili: contestazione o atteggiamento?» prenderanno parte storici della musica rock e docenti universitari. [m. p.]

Una scena del celebre film «Tommy». Stasera sarà proiettato al cinema Araldo

ALLA RIBALTA

Mister Trend, il dj «alpino» che esplora l'Underground

MISTER Trend, un nome d'arte che evoca subito gli Stati Uniti d'America e la Gran Bretagna. E a rafforzare l'idea di una provenienza anglosassone c'è «Need for love», il suo [illegible] che nei mesi scorsi ha furoreggiato nelle discoteche di tutta Italia, conquistando lusinghieri piazzamenti anche nelle vendite per l'originale sonorità. Come debutto discografico non è davvero male. Soprattutto per un italiano che non arriva dalle metropoli, ma dalla provincia. Proprio così. Mister Trend è infatti lo pseudonimo di Enzo Pianzola, deejay ossolano dell'ultima generazione che - come lui stesso [illegible] definirsi «è un personaggio alla ri[illegible] di un'identità ben precisa nel panorama nostrano della musica d'avanguardia».

Già apprezzato nei locali [illegible] tendenza di tutta Italia e della vicina Svizzera, oltre che nelle discoteche della zona (fra cui il «Nabila» [illegible] Premosello), spesso accanto [illegible] più celebri maghi delle consolle, con «Need for Love» Enzo ha confermato le attese che molti critici musicali del settore avevano riposto in lui. Alcuni non avevano dubbi sulla sua maturità e sul suo talento, quando si era messo in luce al concorso indetto dal Dmc Italia, il Club na[illegible]le che raccoglie vari professionisti di tutta Italia, ottenendo uno speciale riconoscimento per la creatività. E Mister Trend, il deejay che arriva dai monti, non li ha delusi.

«Rodato» dall'assidua presenza nelle «One Night» e nelle feste rave dove l'ingrediente base è la musica underground, Enzo Pianzola ha saputo rivelarsi come un operatore culturale attento agli influssi che si legano alle diverse correnti.

A pochi mesi dal fortunatissimo «Need For Love», prodotto e arrangiato assieme al dj Edoardo Milani della Hi-Tech Music, ecco sbocciare un nuovo mix che, attraverso le percussioni, crea un'atmosfera quasi tribale. Inciso per l'etichetta milanese Udp, s'intitola «Kabunasha- The mistery of the first century, E. P. volume 1» per l'etichetta milanese Udp. La sperimentazione continua - ma - ricorda Mr Trend - senza perdere di vista le sonorità tipiche del mio repertorio». [p. ben.]

Mister Trend, alias Enzo Pianzola

ROMAGNANO SESIA

Debutta il concorso

«Un volto [illegible] per [illegible] e lo spettacolo»

ROMAGNANO SESIA. S'intitola «Un volto nuovo per la moda e lo spettacolo» l'ultimo concorso lanciato dal borgomanerese Mauro Marino.

«Stiamo cercando una ragazza che sogni di lavorare nel campo della moda, della pubblicità o dello spettacolo. Per questo, al 'Quartiere Latino' di Romagnano Sesia, organizzeremo una serie di serate in cui selezioneremo questo volto nuovo».

La candidata ideale ha fra i sedici ed i venticinque anni, sa muoversi con disinvoltura in passerella o davanti alla macchina da presa ed aspira ad entrare nel mondo della moda o dello spettacolo.

Le iscrizioni per il concorso si ricevono sino alla fine di gennaio, inviando il proprio curriculum ed una fotografia alla Casella Postale 1 di Borgomanero. Le selezioni si terranno nel mese di febbraio. [m. g.]

GIORNO E NOTTE

VERUNO

Posada, in scena i «Cantares»

Brani latino-americani alla «Posada Colida»: dalle 22 sono di scena i «Cantares». [c. m.]

[illegible]LONA TOCE

Saloon, le cover dei Zorzan

Covers con il duo Zorzan stasera al «Saloon Samije». Dalle 22.

MERGOZZO

Dado al Cafè, Antichi a Nebbiuno

Cabaret. Stasera al «Babilonia» c'è Dado Tedeschi, Massimo Antichi è invece al Molly Malones di Nebbiuno.

[illegible]

Suonano Fred & Perry

Musica live con Fred e Perry questa sera al Royal Victory pub.

VERBANIA

Al pub con gli «Japalapa»

Pezzi italiani o country con i «Japalapa» stasera al pub «O'Connors» di Intra.

AL SOCIALE IL TRIO DEBUSSY

S'inaugura il '96 di «Verbania Musica»

Il Trio Debussy è in concerto stasera dalle 21,15 al Teatro Sociale di Intra. Pier Giorgio Rosso (al violino), Fr[illegible]o Gosio (al violoncello), Antonio Valentino (al pianoforte) propongono un programma con pagine di Haydn, Cassadò e Dvorak. La serata, in abbonamento, inaugura [illegible] '96 di «Verbania Musica». I biglietti disponibili costano 13 mila lire.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA **Vip** Tel. 625.688 Or.: in. 19,40/22,15 L. 10.000/6000	[illegible] di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Araldo Tel. 474.625 Or.: inizio 21,15 L. 10.000/6000	**Tommy** Rassegna «Dal teatro al cinema: cult movie». Ingresso libero.
Faraggiana Tel. 627.676 Or.: in. 20,05/22,15 Lire 10.000/6000	RIPOSO.
Eldorado Tel. 624.158 Or.: 20,10/22,15 Lire 10.000/6000	**Vacanze [illegible] Natale 95** di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
Vittoria Tel. 623.395 Or.: in. 20,05/22,15 Lire 10.000/6000	RIPOSO
S. Cuore [illegible]. 465.484 inizio ore 21 L. 10.000/7000/mart. 6000	**Once Were Warriors** [illegible] L. Tamahori, con [illegible] Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' [illegible]
[illegible] S. Andrea Or.: 16/21 L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
ARONA San Carlo Inf. orari tel. 240.566 L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
[illegible] Or.: in. 14,30/ult. 22 Lire 7000/5000	RIPOSO
BORGOMAN[illegible] Tel. 82.151. Or. 20,15/22,15 [illegible]	**Vacanze di [illegible]** di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
Nuovo Tel. 81.741 Or.: in. 20,15/22,15 L. 10.000/6000	**Viaggi di nozze** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (It. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000	**Casper** di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' [illegible]co
CAMERI Ballardini Tel. (0337) 244.384 Or.: in. 14,30/ult. 21 Lire 6000	OGGI RIPOSO
[illegible] Corso Inf. su segr. 240.853 L. 10.000/6000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046 Lire 10.000/6000	RIPOSO
Cine 1 - Sala 2 Tel. 242.046 Lire [illegible]	RIPOSO
[illegible] Italia Tel. (0163) 840.201 Or.: in. 15/ult. 22 L. 8000/5000	OGGI RIPOSO
OLEGGIO Cine Teatro Tel. 91.163 L. 9000/6000. Lun. se fer. L. 7000/5000	RIPOSO
OMEGNA Cinema Sociale Tel. 61.459 Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
Oratorio Lire 6000	OGGI RIPOSO
TRECATE S. Pellico Tel. 71.417 L. 9000/5000	OGGI RIPOSO
VERBANIA Ariston Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Or.: in. 20,30/ult. 22,30	**Viaggi di [illegible]** di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (It. '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**
Vip Inf. prezzi su segr. tel. 401.940 Ore 20,30/22,30	**Selvaggi** di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e sotterfugi. N. V. 1h 30' **Comico**
Sociale (Intra) Inf. prezzi su segr. Tel. 401.940	**Concerto Trio Debussy**. Inizio ore 21,15
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: in. 20/ult. 22,15 L. 10.000	**Vacanze [illegible] Natale [illegible]** di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (It. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TV PRIVATE

[illegible]: 19 Videogiornale; 19,30 Tg [illegible]sa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° Moto; 0,15 Racing Time.
VCO: 19 Funari Live; 19,30 Vco notizia; 20 Funari Live; 22,30 Pescare è bello!, rubrica; 23 Vco notizie; 23,30 Spazi aperti; 1 Vco notizie.
ALTAITALIA TV: 19,15 Telegiornale; 20 La Valle dell'Erica, telefilm; 21 [illegible] Comuni; 22,30 Telegiornale; 0,45 Telegiornale.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19,1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombre.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vit. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo [illegible], tel. [illegible] **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110 **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
[illegible] CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723 **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
[illegible] via [illegible] 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **GRANDE** p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; [illegible].
ELISEO BLU p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi [illegible], via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo [illegible] mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; [illegible].
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale [illegible], tel. 532.448 **[illegible] Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. [illegible]. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible]. Ore 15 (fuori abbonamento) e ore 20,30 turno E **Romeo e Giulietta**, b[illegible] musica di Sergej Prokof'ev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. [illegible] Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, t. 8815.241/242.
[illegible]RIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. [illegible]. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana**. Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa**. Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta.** Orario: 17,35; 20,05; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **Guantanamera.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,35.
[illegible] via Ariosto 16. **Cyclo.** Orario: 18; 20,15; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 9. **Forget Paris.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
COLOSSEO Sala [illegible] viale Monte Nero 84. **Hello Denise.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Moonlight & Valentino.** Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **Sala Visconti** viale Monte Nero 84. **Casper.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **I soliti sospetti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 4. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]ESTOSO corso Lodi 39. **Vacanze [illegible] '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Manzoni [illegible]. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Piave 24. **Selvaggi.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] **ARTI** via Mascagni [illegible]. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Facciamo Paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Moonlight & Valentino.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODE[illegible] 5 via Santa Redegonda 8. **Mai con uno sconosciuto.** Orario: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **I ponti di Madison County.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Trappola sulle Montagne Rocciose.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Apollo 13.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Nel [illegible] di un gelido inverno.** Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] via Zugna 50. **Assassins.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Palla di neve.** Orario: 16,15; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Viaggi di nozze.** Orario: 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Terra e libertà.** Orario: 20,10 22,15.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. **Vacanze [illegible] '95.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Smoke.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP [illegible] Torino 21, telefono 8646.38247. **Smoke.** Orario: 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARS[illegible] via C. Correnti 11, [illegible]lefono 837.5896. **Scuola di [illegible].** Ore 17.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Klonas.** Ore 21,30.
[illegible]**SERVATORIO** via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.3659. Riposo.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. **Gades Fuente.** Balletto ispirato al dramma di Lope de Vera [illegible] 21.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. J. Dorelli e L. Goggi in: **Bobbi sa tutto** ore 20,45.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
[illegible] **TEATRO** [illegible] Rovello 2, telefono 72.333.222. Riposo.
[illegible] **BABILA** corso Venezia 2, telefono 7600.2985. V. Valeri in: **Il clan [illegible]ove.** Ore 21.
[illegible]**ERALDO** piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Operetta: **Il paese dei campanelli.** Ore 21.
VERDI viale Pestrengo 16, telefono 607.16.95. Riposo.

La stagione dello sci agonistico è partita a Domobianca con un gigante per allievi e ragazzi

Al «Seven Up» la prima prova di circuito

Ma gli «Scoiattoli del Rosa» sono lì ad un passo

DOMODOSSOLA. E' scattata domenica, a Domobianca, la stagione agonistica dello sci giovanile provinciale. La prima gara del circuito per allievi e ragazzi, uno slalom gigante, ha fatto registrare la partecipazione di ben 184 sciatori nelle due categorie, ai quali si [illegible] aggiunti i g[illegible].

Il Trubi Ski Seven Up di Craveggia, allenato da Alberto Mozzanino, e gli Scoiattoli del Rosa [illegible] Sabrina Vittore, si sono subito imposti all'attenzione generale dividendosi i successi nelle due categorie, lasciando intendere che potrebbero [illegible] proprio questi due sci club a contendersi, di gara in gara, le prime piazze, [illegible] i successi di squadra, con i ragazzi di Macugnaga, Piana Vigezzo, Domobianca, San Domenico e For[illegible] a fare da guastatori con qualche elemento di punta.

La gara di domenica, organizzata dallo sci club valle Antigorio si [illegible] disputata sulla pista di Casalavera dove l'allenatore Giancarlo Prati ha disposto [illegible] porte. Le condizioni atmosferiche proibitive (neve [illegible] pioggia) hanno condizionato alcuni concorrenti, con problemi di visibilità, anche se [illegible] fondo della pista, predisposto da Sergio Malan, [illegible] risultato assai buono. Stesso percorso per tutte le categorie.

Due gli apripista d'eccezione, il nazionale Maurizio «Rudi» Feller [illegible] Massimiliano Blardone giovane ossolano che corre per lo sci club Radici di Bergamo ed [illegible] componente della squadra regionale. Il miglior tempo in [illegible]soluto [illegible] stato quello fatto registrare dall'allievo Alessio Maranoli 1'05"21 seguito, nell'ordine, dai formazzini Corrado Sandretti e Andrea Anderlini (categoria giovani) [illegible] Fabio Tagliaferri (ragazzi). Qui [illegible] fianco riferiamo i migliori risultati di ciascuna categoria.

Il cosidetto circuito provinciale per le categorie: Allievi (14-15 anni), Ragazzi (12-13), Cuccioli (10-11) e Baby (8-9) consiste [illegible] sei gare: due slalom speciali, altrettanti giganti [illegible] supergiganti nelle quali si acquisiscono i punteggi (tenendo conto delle tre migliori prestazioni) per accedere [illegible] campionati regionali ed alle finali nazionali. Altri punteggi vengono attribuiti in tre gare (una per specialità) cosidette indicative.

Accanto a queste categorie, gareggiano anche aspiranti e giovani (16-19 anni) per acquisire i punteggi necessari a mantenersi a certi livelli facendo parte della squadra provinciale con l'aspirazione di passare nella rappresentativa regionale e anche più in alto.

Il prossimo impegno del circuito è previsto mercoledì e giovedì prossimi a San Domenico [illegible] quando allievi e ragazzi saranno impegnati nelle due prove di superG. **(r.amb.)**

Susanna Cane 14 anni di Omegna, promessa dello sci femminile provinciale e punta di diamante degli «scoiattoli» domenica, alla prima uscita stagionale, si è subito imposta nel gigante di Domobianca

TUTTI I RISULTATI

DOMODOSSOLA. Questi i risultati delle quattro categorie della prima gara di circuito disputata domenica sulle [illegible] di Domobianca.

Allievi femminile. 1ª Susanna Cane (Scoiattoli del Rosa); 2ª Erica Arizzoli (Seven up); 3ª Caterina Viglio (Macugnaga); 4ª Marisa Mattei (Seven Up); 5ª Emanuela Tartari (Piana Vigezzo).

Allievi maschile. 1° Alessio Maranoli (Seven Up); 2° Diego Valsesia (Domobianca); [illegible] Simone Villaraggia (Scoiattoli del Rosa); 4° Lorenzo Petrucciani (San Domenico); 5° Ivan Cerini (Valle Antigorio).

Ragazzi femminile. 1ª Alessandra Mattei (Seven Up); 2ª Linda Lorenzone (San Domenico); 3ª Federi[illegible] Corda (valle Antigorio); 4ª Lara De Agostini (Scoiattoli del Rosa); 5ª Monica Margaroli (Seven Up).

Ragazzi maschile. 1° Fabio Tagliaferri (Scoiattoli del Rosa); 2° Stefano Pacinella (Seven Up); 3° Alessio Storno (Scoiattoli [illegible] Rosa); 4° Davide Roggia (Macugnaga); 5° Omar Introini (Scoiattoli del Rosa).

Giovani femminile. 1ª Linda Sormani (Formazza); [illegible] Elisa Riggio (San Domenico); 3ª Manuela Iacchini (Macugnaga); 4ª Matilde Corti (Macugnaga); 5ª Sonia Arizzoli (Seven Up).

Giovani maschile. 1° Corrado Sandretti (Formazza); 2° Andrea Anderlini (Formazza); 3° Andrea Pirazzi (Macugnaga); 4° Daniele Maniglio (Seven Up); 5° Matteo Martinetti (Valle Antigorio).

Classifica per società. 1° Trubi Ski Team Seven Up di Craveggia [illegible] 360 (Pacinella, Mattei, Maranoli e Arizzoli).
2° Scoiattoli del Rosa [illegible] Macugnaga p. 310 (Tagliaferri, De Agostini, Villaraggia e Cane).
3° Macugnaga p. 131 (Cingano, Tonani, Pala e Viglio)
4° Piana di Vigezzo p. 109 (Bovi, Cesati, Atripaldi e Tartari).
5° Gogo di Casale Corte Cerro p.66 (Travaglini, Masiero, Piovera e Ferrara).
6° GSA di Premosello [illegible] 57 (Primatesta, Pella, Valduga e Chiarinotti). **(r. s.)**

Corradino Sandretti giovane formazzino componente della squadra provinciale ha vinto, domenica, la sua prima gara

SPORT BIANCHI

Partono domenica a Formazza le gare del circuito provinciale

Dopo l'apertura in grande stile della stagione del fondo provinciale [illegible] la gara nazionale di Santa Maria Maggiore, nell'ultimo week end, scatta domenica a Formazza [illegible] circuito provinciale per allievi, ragazzi, cuccioli e baby. Le gare, organizzate dallo sci club Formazza su una fra le più belle piste, saranno valide per il trofeo Crosetti. **(r. s.)**

HOCKEY GHIACCIO

Campionato Ossola, parità tra Premia [illegible] Antrona

[illegible] finita [illegible] a 4 tra Premia e Antrona nella prima sfida del «Campionato Ossola» di hockey [illegible] ghiaccio che si è disputata l'altra sera sulla pista naturale di Formazza. Al torneo valligiano, nato dall'entusiasmo di alcuni giovani appassionati, prendono parte anche formazioni di Macugnaga, Formazza [illegible] Vigezzo. Avviata con partite occasionali, l'iniziativa ora si sviluppa attraverso un calendario agonistico che tocca tutte le località e richiama sempre più pubblico. **(r. s.)**

SPORT [illegible]

Volley, la Eme Omegna punta al titolo regionale

La formazione «under 18» dell'Omegna che ha conquistato il titolo provinciale

SPLENDIDE «under 18», già campionesse italiane under 16 nella passata stagione, portano alto nel volley [illegible] colori cusiani. La squadra di B2 [illegible] è l'unico fiore all'occhiello dell'Eme Omegna. Anche le sorelline più giovani si stanno facendo onore e vogliono [illegible] vertici delle classifiche. Una prima prova di forza l'hanno offerta diventando campioni provinciali «under 18». Così ora le verdeviola del presidente Genesio Bricchi passano alla finale regionale. In attesa di questa manche piemontese le cusiane si allenano in un torneo con le avversarie di Vercelli. Le stelline del volley [illegible] Natalia Viganò, «star» anche della squadra [illegible] B2, Eleonora Lo Bianco, Alessandra Giacobini, Michela Soia, Silvia Bertoli, Daniela Gioria, Barbara Rotterdam, Federica Boldini, Francesca Caldi, Laura Caldi, Chiara Minati [illegible] Alessandra Fracasso. Il team «rosa» [illegible] allenato da Luciano Pedullà, coadiuvato da Aldo [illegible] Serio e Davide Rozzati. «Queste ragazze sono già state le campionesse d'Italia under 16 - dice il vicepresidente dell'Eme Omegna Filippo Lo Bianco - e quindi i loro risultati sono in linea con le premesse. Il segreto? E' che hanno spesso l'opportunità [illegible] giocare in prima squadra e si sono create così un bagaglio di esperienza notevole».

TENNIS

Emergenti domesi

Dall'Ossola sui campi cittadini per vincere, [illegible] grinta [illegible] determinazione. Il duo terribile è quello [illegible] Silvia Gallotti e Alessandra Balagna, del Tc Monterosa di Domodossola, rispettivamente prima e seconda classificata al torneo giovanile disputato all'At Novara. La tornata [illegible] gare dell'Epifania [illegible] stata organizzata dal tennis club cittadino [illegible] collaborazione [illegible] Federazione per osservare da vicino i progressi delle giovani leve. Nel tabellone maschile si sono piazzati nelle prime posi[illegible] Riccardo Brustia, under 14, e Attilio Guida, under 16, entrambi dell'At Novara. «Ci ha sorpreso - dice Mimmo Foti, presidente del Comitato Fit - l'exploit di Domodossola, che ha piazzato due ragazze in testa». Le giovani racchette novaresi sono attese ora ad una prova impegnativa e prestigiosa, la Coppa delle Province, che inizierà tra breve [illegible] Novi Ligure. I convocati [illegible] Alberta Pelteri[illegible]no, Letizia Gatti, Alba De Gasperi, del Tc Piazzano; Paolo Fizzotti dell'At Novara; Federico Montaleni e Stefano Briaschi del Piazzano.

BASKET

Un anno di Lucciola

Cestisti novaresi cercano l'affermazione. La società cittadina «La Lucciola» schiera una formazione giovanile che festeggia ora [illegible] di attività insieme. Il gruppo, allenato [illegible] Mirko Ugazio, è formato da Andrea Degrassi, Andrea Gagliardi, Matteo Maiocchi, Matteo Ballarè, Vincenzo Giardino, Matteo Boca, Federico Trevisani, Alessio Ragni, Lorenzo Aidorni, Andrea Castelli, Antonio Madonna. La for[illegible] ritrova ogni [illegible]edì e venerdì alla palestra «Bollini». Qui [illegible] ben accolte le nuove leve che vogliono provare a fare canestro. **(c. m.)**

BASKET

Il quintetto di Borgomanero vince a Torino e divide il primato con la Longobardos

Cimberio sempre sul tetto della C1

Ma per i ragazzi di Pistorello sarà un mese di fuoco con gli incontri decisivi per restare al comando
Oleggio sfortunato: due tabelloni rotti ed ora rischia una multa per la gara annullata con il Derthona

NOVARA. Il rullo compressore Cimberio Borgomanero continua la sua [illegible] al vertice della C1 [illegible] basket. Nella serie inferiore, invece, alterne vicende per le novaresi: bene Castelletto, male il Verbania e grande sfortuna per l'Oleggio per la rottura del canestro.

La Cimberio si è confermata ancora [illegible] volta la squadra da battere del campionato. Con una bella prestazione ha vinto (66-83) contro il San Paolo Torino e ha mantenuto il comando della graduatoria [illegible] compagnia [illegible] Longobardos Pavia. Tra le [illegible] armi invincibili: il contropiede, veloce [illegible] sempre efficace. I due pivot Falcomer e Piatto e l'ala Cestaro, veri dominatori sotto canestro, conquistavano i rimbalzi in difesa [illegible] lanciavano in avanti un ottimo Miserocchi e Ferrarese [illegible] Margarini. Che andavano sempre [illegible] bersaglio.

Adesso, però, attende i ragazzi di Pistorello un [illegible] difficile. Sabato in casa c'è Castellanza, poi [illegible] va [illegible] Pavia proprio contro il Longobardos e quindi arrivano Luino e Rho. «Sono incontri decisivi per definire la situazione al vertice della classifica - commenta la dirigenza biancoblù -. Vedremo di mantenere le promesse».

Da sinistra l'ala della Cimberio Davide Cestaro e il pivot Luca Falcomer

E' stata una befana davvero sfortunata per l'Oleggio. Sabato i ragazzi di Marcassa ospitavano il temibile Derthona ma durante il riscaldamento delle squadre si è rotto [illegible] tabellone di un canestro. Gli oleggesi hanno cominciato le operazioni di sostituzione ma quando c'erano quasi riusciti, alle 21,40, gli arbitri hanno sospeso l'incontro perché era trascorso il «ragionevole tempo» si attesa per l'inizio della gara. Ora si aspetta[illegible] le decisioni della federazione: ripetizione della partita o sconfitta [illegible] tavolino dell'Oleggio con eventuale sanzione. Per la cronaca: concludendo l'ormai inutile cambio del canestro si è rotta anche la struttura del secondo tabellone.

Non è, comunque, l'unica co[illegible] andata storta nella prima giornata del [illegible] per la C2: c'è anche la brutta sconfitta per 73-74 del Verbania contro l'Europa Ivrea. Un punto che brucia ai ragazzi di Burlotto: «Abbiamo fatto di tutto per perdere - commenta Francesco Piperno, direttore sportivo del Verbania -. E' una "batosta" che però ci serve per ragionare sulle nostre lacune. La prima è il pivot "puro": non c'è e sotto canestro la sua [illegible]canza si sente».

Tutto a gonfie vele, invece, in casa Sicos. Facchin e i suoi hanno espugnato l'ostico campo di Aosta (78-80). Da sottolineare la grintosa difesa di Tumino. «E' stata una grande prova di carattere di tutti - commenta l'allenatore -: la "rosa" era incompleta per infortuni ma i ragazzi [illegible] campo hanno saputo reagire e strappare una vittoria importante». Sabato arriva [illegible] Verbania per un derby che si annuncia infuocato. **(b. c.)**

[illegible]

Trofeo regionale

Due atleti della Caddese sul podio

NOVARA. I più piccoli erano i ragazzini dell'86, il più anziano Rosolino Prestigiacomo, classe 1910. Oltre seicento atleti di tutte le età hanno gareggiato domenica al campo «Gorla» di viale Kennedy nella seconda prova del trofeo regionale cross. La corsa era valida per il campionato piemontese di società giovanile. La gara era organizzata dalla Libertas Novara. Per i novaresi non [illegible] stata una prova felice. I risultati migliori sono arrivati dai terzi posti di due atleti della Caddese Andrea Zanoli (Cadetti) e Elisa Fantonetti (Allieve). Da segnalare la settima posizione di Claudio Asero (categoria Ragazzi), di Dormelletto e di Manuel Bolzanello (Allievi, di Belinzago). Negli assoluti è giunta ottava Marianna Ghivarelli della Genzianella mentre il compagno di squadra Mauro Brizio ha tagliato il traguardo dodicesimo. Nella classifica società l'Atletica Dormelletto si è piazzata al 3°posto con i Ragazzi mentre Bellinzago è 7° tra i Cadetti. **(b. c.)**

ATLETICA

Domenica nel cross della Vallagarina esordio della CO-VER Sportiva Vco

In Trentino l'alfiere sarà Bernardini

Nella nuova società anche il keniano Jonah Koech

VERBANIA. Esordio in trasferta per la nuova società di atletica [illegible] «CO-VER Sportiva VCO», che esordirà domenica 14 gennaio nel Trentino, [illegible] due passi da Rovereto.

La gara prescelta sarà il Cross della Vallagarina, corsa internazionale. La CO-VER sarà [illegible] via [illegible] Severino Bernardini e con un keniano [illegible] ha perfezionato il tesseramento proprio in questi giorni. Si tratta [illegible] Jonah Koech, [illegible] anni il prossimo 2 febbraio.

Bernardini è in eccellenti condizioni, anche se la sua preparazione è finalizzata alla maratona. «La prima importante maratona in cui mi cimenterò quest'anno - dice il campione di Viceno di Crodo - sarà in aprile, [illegible] non ho ancora deciso se sarà quella di Londra oppure quella di Rotterdam, se non addirittura quella di Boston. L'importan[illegible] è che trovi la forma per quel periodo. [illegible] finito bene la stagione [illegible] i vecchi guai sono ormai un ricordo. Sono molto soddisfatto di questa nuova società, che mi circonda di mille attenzioni. Fosso proprio dire che non mi [illegible] niente».

Al [illegible] della Vallagarina parteciperà anche Nives Curti, l'atleta di Premia che difende i colori del Gruppo Sportivo Forestale

L'altro «big», Jonah Koech, è di Kapsabet, nel Kenia. Appartiene alla tribù dei «nandi», 1 metro e 75 [illegible] altezza, 58 chilogrammi di peso. Vanta dei personali a livello mondiale: 13 minuti e 10 secondi nei 5 mila, [illegible] minuti e [illegible] secondi nei 10 mila. Ha vinto il Cross del Campaccio a San Giorgio su Legnano nel '91, lo stesso cross della Vallagarina nel '92, mentre lo scorso [illegible] ha fatto suo il Miglianico Tour, [illegible] giunto secondo nella mezza maratona del Sud Tirolo [illegible] terzo nella 20 chilometri di Salonicco. Domenica, sulle strade di Rovereto, il primo test per lui e per Severino Bernardini.

Al cross della Vallagarina parteciperà anche Nives Curti, la fortissima atleta [illegible] Premia, che difende i colori [illegible] Gruppo Sportivo Forestale [illegible] che, sabato scorso, ha ottenuto [illegible] eccellente terzo posto al cross di Legnano alle spalle, guarda caso, di due keniane.

Nives ha già vinto la [illegible] di Rovereto nel 1991, quando gareggiava per i colori della Fiat Sud Formia. Domenica potrebbe ripetersi. **(s. bot.)**

SPORTFLASH

TENNIS

Sacchi e Mezzera vincono ad Omegna su Galletti-Asnaghi

Matteo Sacchi, B4, punta di diamante del Tc L'Incontro di Romagnano Sesia, e Giovanni Mezzera, C1 del [illegible] Lesa, si sono aggiudicati la vittoria nel torneo di doppio, libero a tutte le categorie, organizzato dal Tc Omegna. Nella finale, disputata domenica sui campi cusiani, la coppia si è imposta su Claudio Galletti, C1, e Mauro Asnaghi, C2, del Tc Cureggio. **(c. m.)**

CICLISMO

Domenica la premiazione dei migliori atleti del '95

La premiazione delle società e degli atleti che si [illegible] distinti a livello nazionale e regionale nella corrente stagione agonistica avrà luogo domenica a Torino, presso il Centro Incontri di Corso Stati Uniti 23, alle 10. **(s. b.)**

BOWLING

«Gold Cup», campionessa [illegible] lascia lo scettro

Monica Bianchi, dell'Associazione sportiva Novara Bowling, ha perso il titolo [illegible] campionessa di «Gold Cup», torneo individuale agonistico, che aveva conquistato lo scorso [illegible]. Alla gara, disputata [illegible] Bologna, non è riuscita a difendersi dagli assalti delle avversarie e si è accontentata [illegible] terzo gradino del podio. **(c. m.)**

[illegible]

Torneo Aics [illegible] 24 squadre a Novara e Cameriano

Sono 24 le squadre che parteciperanno da sabato pomeriggio al torneo di calcetto Aics. La manifestazione, alla 13ª edizione, si disputa [illegible] campi del palasport di viale Kennedy a Novara [illegible] al nuovo palazzetto di Cameriano. Gli incontri proseguiranno fino al 18 febbraio. La vincitrice andrà alle finali regionali. **(c. m.)**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 10 Gennaio 1996

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Quarona, Luca Giaquinto colpito da una rara forma che lo ha stroncato in poche ore

Muore a sedici anni per meningite

L'Usl 11 categorica: «Nessun pericolo di contagio»

VERCELLI. Un sedicenne di Quarona è morto domenica all'ospedale di Borgosesia per meningite fulminante. [illegible] chiamava Luca Giaquinto ed era il terzogenito di Raffaele Giaquinto [illegible] di Argentina Taiani. La famiglia abita in via Sella.

Per bocca del direttore sanitario Artemio Brusa, l'Usl 11 conferma che «al novantanove per cento» [illegible] tratta proprio di meningite. Nello stesso tempo, però, l'Azienda sanitaria regionale vercellese spiega che la situazione [illegible] «totalmente sotto controllo». Dice [illegible] dottor Brusa: «Non appena l'ospedale di Borgosesia, dove il ragazzo era stato ricoverato ed è morto, ci ha messi al corrente della diagnosi, sono partite tutte le misure di sicurezza e di profilassi opportune, sotto la dire[illegible] della responsabile del Dipartimento [illegible] igiene pubblica, la dottoressa Maria Franca Cavagnino».

In pratica, i responsabile del Dipartimento hanno trattato subito, [illegible] antibiotici [illegible] largo specchio, tutti coloro che avevano avuto a che fare [illegible] il povero Luca: familiari, amici e parenti. E' stato avvertito anche il ministero della Sanità e la divisione «Infettivi» del «Sant'Andrea» [illegible] pronta ad affrontare i casi sospetti. Dice il primario di «Infettivi» Francesco Carcò: «Sinora [illegible] abbiamo riscontrato alcunchè di allarmante». E, su questo tasto, l'Usl 11 è categorica: «Non c'è [illegible]lutamente nessun motivo [illegible] preoccupazione per possibili contagi. Stiamo lavorando con metodo e scrupolo».

Il Dipartimento di igiene pubblica è intervenuto, con le misure profilattiche, anche all'interno dell'ospedale di Borgosesia dove ieri il primario [illegible] Anatomia Patologica di Vercelli, Giovanni Angeli, ha eseguito l'autopsia sul corpo del ragazzo.

I dati ufficiali si conosceran[illegible] tra un paio di settimane, [illegible] la diagnosi appare scontata. Luca è stato colpito dalla forma più grave di meningite, la sindrome di Waterhouse-Friderichsen che, come spiega il professor Francesco Carcò, non lascia scampo: «Un caso del genere - osserva Carcò - è rarissimo, nella mia esperienza pluridecennale di medico mi sono imbattuto un paio di volte, non di più, in una morte così atroce».

La meningite da meningococco non lascia scampo perchè attacca e distrugge le ghiandole surrenali. Osserva il dottor Brusa: «La diagnosi e le cure a Borgosesia [illegible] state tempestive. Purtroppo [illegible] sindrome di Waterhouse-Friderichsen ha sempre un esito letale».

Per tentare anche l'impossibile, i medici dell'ospedale di Borgosesia avevano allertato l'Elisoccorso, ma il trasporto del giovane [illegible] è stato possibile: Luca è morto qualche [illegible] dopo il ricovero.

Quali le cause di una fine così terribile? [illegible] professor Carcò spiega che, nella stragrande maggioranza dei casi, il meningococco non ha un esito mortale. «Pur n[illegible] conoscendo direttamente il [illegible] - osserva il primario vercellese - posso pensare che quel povero ragazzo sia stato contagiato, in una situazione particolarissima di deficit immunitario, da un inconsapevole portatore sano».

Pur tenuta a lungo riservata, la notizia della terribile diagnosi è trapelata in poche ore [illegible] tutta Quarona, a Borgosesia e nell'intera valle. Così, lunedì e ieri [illegible] stati in molti a presentarsi al Pronto soccorso borgo[illegible] per essere controllati. «Al di [illegible] di ogni successivo test - spiega il dottor Brusa - il Dipartimento di Igiene pubblica ha subito trattato tutti coloro che erano entrati [illegible] contatto con Luca Giaquinto con gli antibiotici. Pur essendo [illegible] pernicioso, [illegible] meningococco [illegible] debella molto facilmente appunto con un semplice trattamento antibiotico».

Per questo motivo, i responsabili sanitari hanno provveduto a rassicurare tutti. Resta però [illegible] dolore, immenso, dei familiari e di tutti coloro che volevano bene [illegible] Luca. Una tragedia che ha sconvolto l'intera Valsesia. Forse oggi verrà fissata la data dei funerali.

Enrico De Maria

L'ospedale dei Poveri Infermi e, in primo piano [illegible] base del 118 [illegible] Borgosesia. Un'eliambulanza era pronta a trasferire Luca Giaquinto in un centro specializzato [illegible] il giovane è morto qualche ora dopo il ricovero

Al «Niguarda»

Masserano Gravissimo l'ustionato

MASSERANO. Si sono improvvisamente aggravate le condizioni di Severino Salvan, 57 anni, l'uomo rimasto ustionato nell'esplosione provocata dal biogas della discarica. Operato l'altro giorno dai chirurghi plastici del «Niguarda» di Milano, per 6 ore, Salvan non si è ancora ripreso dall'intervento, come spiega una cognata: «I medici ci hanno detto che è gravissimo, che non sanno se ce la farà: ieri era incosciente e non rispondeva ad alcuna sollecitazione».

Il peggioramento pare sia dovuto ad alcune complicazioni renali, insorte dopo l'operazione. Ieri, a far visita a Salvan, è andata anche la moglie Maria Pia, che con l'anziana suocera aveva rischiato la vita a causa dell'esplosione. Poi i familiari, a tarda sera, sono rientrati a Masserano. Severino Salvan è ricoverato al «Niguarda» dal giorno dell'incidente, avvenuto il 23 dicembre. Ha ustioni di [illegible]condo e terzo grado sul 60 per cento del corpo. **[g. bu.]**

Colto da malore in pizzeria

Vane tutte le cure prestate dai medici

QUARONA. Morire a sedici anni per un attacco fulminante [illegible] meningite. Il dramma all'ospedale di Borgosesia, dove ha cessato di vivere Luca Giaquinto abitante [illegible] Quarona. Era stato ricoverato appena poche ore prima con i sintomi della grave patologia.

Alla conferma del [illegible] di meningite, le autorità sanitarie hanno avviato la procedura [illegible]cessaria per evitare [illegible] determinarsi di un eventuale contagio: familiari [illegible] amici dello sventurato giovane, e coloro che ne sono stati a contatto durante l'ultimo giorno [illegible] vita, [illegible] stati precauzionalmente sottoposti alla profilassi necessaria. La situazione, come confermato dal direttore sanitario dell'Azienda sanitaria vercellese Artemio Brusa, è sotto controllo e al momento [illegible] vi sarebbe alcun stato [illegible] allarme.

Il virus letale non ha purtroppo lasciato scampo al ragazzo: la malattia lo ha colpito, indebolendolo e uccidendolo in poche ore. Il giovane abitava [illegible] i genitori Raffaele [illegible] Argentina Taiani e i fratelli maggiori Daniele [illegible] Maria Luisa [illegible] via Sella, poco distante dal municipio. Sabato sera il ragazzo con alcuni amici si era recato a cena in pizzeria. [illegible] dopo pochi minuti aveva accusato una malore e aveva così lasciato la compagnia per tornare [illegible] casa. Nella notte le sue condizioni erano peggiorate: Luca Giaquinto è stato subito trasportato all'ospedale di Borgosesia. I sintomi purtroppo erano quelli della meningite: febbre alta, forte dolore alla testa, vomito.

E' una forma estremamente acuta quella che ha colpito il giovane quaronese, non lasciandogli alcuna speranza. I responsabili dell'Usl hanno avviato la profilassi: alle persone rimaste vicine alla giovane vittima, sono stati somministrati antibiotici a largo spettro; difatti il virus della meningite, se tempestivamente individuato, è facilmente debellabile. Nessun altro provvedimento a carattere medico-preventivo [illegible] stato adottato, in quanto la situazione è rimasta circoscritta. Parallelamente alle terapie mediche, anche la magistratura ha avviato un'inchiesta affidata ai carabinieri.

La notizia del verificarsi di un caso di meningite ha provocato forte preoccupazione a Quarona e nei centri vicini: sono state molte le persone che, [illegible] un primo segnale di debolezza, si sono rivolte a medici, guardia [illegible]edica e ospedali. Tuttavia, secondo il parere dei responsabili dell'Usl, la psicosi venuta [illegible] [illegible]terminarsi è eccessiva e assolutamente inopportuna non essendovi reali condizioni del rischio di un contagio.

Paolo Quadrelli

Il direttore sanitario dell'Usl 11 **Artemio Brusa** ha predisposto tutti i servizi di prevenzione mobilitando L'igiene pubblica

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con piogge sparse [illegible] nevicate intorno ai 1000 metri. **Visibilità:** [illegible] per foschie e nebbie. **Venti:** deboli e moderati meridionali. **Temperatura:** in lieve aumento.
TENDENZA [illegible].
Molto nuvoloso con precipitazioni diffuse [illegible] persistenti.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: **5**; min: **1**; media: **3**

[illegible] **ANNO FA**
Max: **3**; min: **-4**; media: **0**

TEM[illegible] **IN** [illegible]
Torino **6,2**; Alessandria **3**; Asti **6**; Aosta **2**; Cuneo **4**; Novara **4**.

Sono accusati di aver trasformato la loro gelateria in una «centrale» dello spaccio di eroina, che custodivano nel frigo

Vendevano droga con lo yogurt, 3 baristi in manette

Biella, «blitz» dei carabinieri in un frequentatissimo locale del centro storico

BIELLA. Tre arresti ed una gelateria posta sotto sequestro. E' il bilancio dell'indagine dei carabinieri che ha scoperto un consistente traffico di droga all'interno del locale pubblico «Isolabella» [illegible] via Marconi, meglio conosciuta soprattutto nell'ambiente dei giovani come la «Yogurteria», in quanto specializzata appunto in gelati allo yogurt. In manette sono finiti i tre proprietari: Salvatore Zannino, 29 anni, originario di Messina [illegible] abitante a Santhià in via Juvarra, il fratello Geraldo, 31 anni, di Biella, via Sebastiano Ferrero [illegible] Monica Cipresso, 25 anni, residente a Pralungo in via Gramsci.

Tutti [illegible] accusati [illegible] deten[illegible] e spaccio di droga. In due mesi di appostamenti i militari del Nucleo operativo provinciale (si tratta questa della prima inchiesta del comando appena costituito), hanno sequestrato un ventina di dosi di eroina, trovate addosso [illegible] giovani appena usciti dal locale. Molti degli acquirenti della «droga allo yogurt» sono stati immortalati in fotografie, scattate dagli inquirenti nascosti per l'occasione in alcuni appartamenti vicini al locale, che si trova a due passi dall'isola pedale di via Italia.

La tecnica era abbastanza inconsueta. La droga era nascosta nel locale refrigerato dove era[illegible] immagazzinati i panini di yogurt che poi venivano miscelati [illegible] frutta surgelata. Al segnale convenuto, [illegible] a volte lo stesso cliente a recarsi nel retro e tornare con [illegible] contenitore [illegible] crema di latte in mano e l'eroina in tasca.

Per gli acquirenti di fiducia, erano previste anche consegne [illegible] domicilio o in luoghi appartati della città. In questo caso erano gli stessi proprietari a uscire dal locale pubblico, portando con sè la dose di eroina.

Il blitz è scattato ieri, non appena [illegible] magistrato, sostituto procuratore Chionna, ha valutato gli elementi raccolti ed ha dato [illegible] via libera agli arresti. Geraldo Zannino è stato bloccato all'interno del negozio, [illegible] fratello e la donna sono stati inve[illegible] raggiunti [illegible] casa dai carabinieri.

Il magistrato ha poi fatto valere l'articolo del codice che, per simili casi, prevede anche il sequestro del locale. Sull'ingresso e sulle finestre della «yogurteria» sono così stati apposti i sigilli.

L'inchiesta è ancora in pieno svolgimento. Tra gli inquirenti suscita preoccupazione il fatto che il locale fosse frequentato anche da molti minorenni. Appare dunque possibile che, oltre allo spaccio [illegible] eroina, i tre abbiano anche venduto dell'hashish magari [illegible] qualche ragazzino. In queste i carabinieri stanno raccogliendo molte deposizioni che nelle prossime ore saranno valutate dal magistrato. Sono previste infine altre perquisizioni.

Daniele Pasquarelli

Da sinistra, i fratelli **Geraldo e Salvatore Zannino e Monica Cipresso**, i tre baristi arrestati ieri nel loro locale

Un anno e 6 mesi a Bonetti, Macchi e Lucca

Coop Cossato, assolto l'ex sindaco Panozzo

COSSATO. Archiviazione per l'ex sindaco Elio Panozzo, un anno e 6 mesi con il patteggiamento agli altri tre indagati. Si è conclusa così ieri mattina, davanti al gip Bernardini, l'inchiesta sulle cooperative edilizie l'«Alba Marina» di Cossato e «La borgata» di Pistolesa, sorte più una decina d'anni fa (i primi versamenti risalgono al 1984) dietro il miraggio di [illegible]struire alloggi a buon mercato e poi arenatesi clamorosamente tra bilanci sospetti e [illegible] fantasma.

L'indagine che era stata avviata dal pm Panichi nel '91 e solo ora rende giustizia, almeno parzialmente, alla novantina [illegible] soci dei quali, solo [illegible] quattro o cinque, hanno avuto la casa promessa pagandola due volte: una prima alla cooperativa poi fallita, una seconda all'impresa che rilevò il cantiere. Tutti gli altri sono rimasti a bocca asciutta e col portafoglio vuoto.

Il presidente Umberto Bonetti, 43 anni, novarese, la moglie Adalgisa Macchi, 46 anni e Pietro Paolo Lucca, 55 anni, di Pistolesa, hanno preferito evitare il dibattimento, risolvendo la loro posizione giudiziaria con un patteggiamento a 1 anno e 6 mesi di reclusione, naturalmente con i benefici. Secondo il teorema dell'accusa, i tre avrebbero fatto sparire dai bilanci delle cooperative 482 milioni, intascando compensi ingiustificati.

L'ex sindaco Elio Panozzo era accusato di abuso d'atti d'ufficio in relazione alla richiesta di finanziamenti ministeriali per salvare le cooperative. [illegible] per l'indagato [illegible] emer[illegible] la completa buona fede: l'allora primo cittadino di Cossato si era dato da fare per evitare che le coop fallissero e che quindi i [illegible] restassero senza [illegible] e senza soldi. Nei confronti [illegible] Elio Panozzo, difeso dall'avvocato Piero Chiorino, il gip ha quindi dichiarato non doversi procedere perchè il fatto non costituisce [illegible]. **[d. p.]**

La città resta divisa: molti i «sì», ma con un centro storico ben arredato

«Isola», è un dibattito di fuoco

Dubbi e consensi per la piazza senza auto

VERCELLI. Isola pedonale? Se la maggior parte dei commercianti dice no ad una piazza Cavour totalmente sgombra dalle auto, i cittadini e gli abitanti del centro storico che cosa [illegible] pensano? Non c'è dubbio che, al momento, sono in molti ad esse[illegible] divisi sul progetto dell'amministrazione. E così, fra i vercellesi, c'è chi sogna di passeggiare in un centro non più in balìa delle vetture, con fioriere ed arredi urbani «doc» [illegible] chi, invece, ritiene fondati i timori [illegible] negozianti e preferisce non pronunciare un verdetto definitivo.

Giusy Baldissone, docente universitaria, non ha dubbi: «Il nostro centro [illegible] un grande centro storico che deve essere valorizzato, e questo può avvenire con l'isola pedonale. Non [illegible]no d'accordo [illegible] chi pensa che il commercio ne possa soffrire. Anzi: la gente passeggiando nella piazza, senza rischiare ogni momento di essere travolta dalle auto, resta invogliata ad entrare nei negozi per fare shopping. Così avviene a Parma, a Ferrara, a Pavia e in centri anche più piccoli, perché qui da noi non dovrebbe funzionare?»

Giusy Baldissone conclude: «Non dimentichiamo che senza vetture che circolano ovunque, finalmente, si riuscirà a respirare meglio».

Ma chi vive in centro, che cosa ne pensa? Piace [illegible] meno l'idea di vietare piazza Cavour alle auto? Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto, spiega: «E' un po' la tendenza della maggiori città italiane quella di "riservare" maggiormente il centro storico. Io, naturalmente, parlo da pedone e devo dire che vedrei di buon occhio l'idea. Una piazza Cavour senza macchine servirebbe senz'altro a valorizzare una delle zone più suggestive della città: potendola attraversare senza l'assillo e la preoccupazione del traffico si potrebbe veramente coglierne appieno l'intera bellezza».

Maria Arsieni Robbone [illegible]tinua: «E' chiaro, però, che le esigenze dei commercianti [illegible] di tutti quanti lavorano nella zona devono essere prese in seria considerazione».

Isola pedonale sì, isola pedonale no, isola pedonale forse. Mimmo Catricalà, patron [illegible] Radio City, è chiaro: «Per "vocazione" sono favorevole da sempre ad un centro storico libero dalle auto, curato negli arredi e ben illuminato: è il mio sogno. Capisco, però, che vadano tenute presenti e rispettate le esigenze dei commercianti che, al momento, non mi sembrano entusiasti del progetto: per cui schierarsi pro [illegible] contro resta, senza dubbio, difficile [illegible] azzardato».

Flavio Ardissone, direttore artistico del «Belvedere» e responsabile tecnico del teatro Civico è convinto: «Ben venga l'isola pedonale [illegible] piazza Cavour, purchè [illegible] fatta in modo serio. Mi spiego: credo che il centro debba essere abbellito con fioriere [illegible] arredi urbani, altrimenti vietare la piazza alle auto servirà ben poco [illegible] nulla».

Dalle telefonate giunte nelle scorse settimane allo «Sportello del Lettore», la rubrica de La Stampa al servizio dei cittadini, l'immagine di un centro storico più ordinato sembra riscuotere parecchi consensi: sono in molti, comunque, a chiedere al Comune che nella zona vengano istituti parcheggi regolamentati, magari con [illegible] a disco ora[illegible]. Il dibattito resta quindi un dibattito ancora aperto, destinato a far discutere tutti i vercellesi, commercianti di piazza Cavour e non.

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

In alto a partire da sinistra **Maria Arsieni Robbone, Giusy Baldissone e Mimmo Catricalà**. Qui accanto un'immagine recente [illegible] piazza Cavour invasa dalle vetture [GREPPI]

L'Ascom: prima i posteggi

«Dove sono finiti i progetti per parco Camana e l'ex Eca?»

VERCELLI. L'Ascom insiste: le modifiche essenziali alla viabilità cittadina vanno concordate con le associazioni di categoria, affinché non vengano penalizzati i negozi del centro. Nella conferenza-stampa che si è svolta l'altro ieri negli uffici dell'Associazione, [illegible] direttore Nando Lombardi ha ricordato che il vecchio piano del traffico subordinava l'estensione dell'isola pedonale dal corso [illegible] piazza Cavour alla creazione di nuovi posteggi: l'autosilos in parco Camana [illegible] quelli da ricavare nell'area ex Eca. «Purtroppo adesso - ha detto Lombardi - sentiamo parlare soltanto di piazza Cavour chiusa al traffico ma [illegible] più dei due progetti per i parcheggi: dove sono finiti?».

Nella conferenza-stampa, l'Ascom ha annunciato due iniziative. La prima, che sarà [illegible]sunta direttamente dall'Associazione, è quella di un «monitoraggio» tra tutte le aziende commerciali sulla mobilità delle merci. «Vogliamo capire - ha detto Lombardi - se l'approvvigionamento dei negozi in [illegible]tro è agevole. Con questo sistema di circolazione non ci sembra proprio. Pensiamo, ad esempio, agli esercizi commerciali di via Galileo Ferraris: come fa un camion ad arrivarci passando per via Laviny?».

La seconda iniziativa verrà attuata in accordo con la Came[illegible] [illegible] commercio. «Abbiamo chiesto all'ente camerale - ha spiegato Lombardi - di fare, congiuntamente con noi, una ricerca sugli effetti che le modifiche degli ultimi mesi [illegible] delle ultime settimane stanno avendo sul sistema distributivo cittadino».

L'Ascom continua a sostenere che gli interventi definiti «a sport» [illegible] dannosi [illegible] che, quanto prima, il Comune dovrà dotarsi di un Piano urbano del traffico (il Put), consultando, come prevede la legge, tutti gli interessati. C'è attesa per sapere se il Comune fisserà l'incontro richiesto. [d. b.]

IN BREVE

[illegible]

Un uomo di 56 anni trovato morto in [illegible]

Giuseppe Monizza, [illegible] anni, è stato rinvenuto cadavere nella propria abitazione in [illegible] Bormida [illegible]. I carabinieri [illegible] stato avvertiti dai vicini di casa, preoccupati perchè da gior[illegible] [illegible] vedevano più l'uomo. Secondo il medico legale, le cause del decesso sarebbero naturali. [r. s.]

SCUOLA

Due conferenze Uciim sul disagio giovanile

Nella sede delle Suore di Loreto sono in programma domani e giovedì 18, due incontri organizzati dall'Unione cattolica italiana insegnanti medi sul te[illegible] «Il disagio giovanile». Relatore sarà don Gianni Anbrosio che affronterà la «fenomenologia del disagio adolescenziale». L'incontro di domani è per gli insegnanti delle medie inferiori e superiori compresi nel primo ciclo, quello della settimana successiva per il secondo ciclo. Inizio alle 15. [d. b.]

CROCE ROSSA

Aperte le iscrizioni al corso per volontari

Sono aperte le iscrizioni per la frequenza del prossimo [illegible] per aspiranti volontari del soccor[illegible]. Le adesioni si ricevono nella sede della Croce rossa italiana, in via Gioberti 53 (telefono 0161-213309, [illegible] serali): l'iniziativa, che si svolgerà nella stessa sede della Cri e che comprende una serie di lezioni di base sul primo soccorso [illegible] sulla protezione civile, è gratuita [illegible] prenderà l'avvio il 12 febbraio. [w. ca.]

Appello agli scolari: scrivete i compiti del sindaco junior

Il gruppo Korczak: eleggiamo un Consiglio dei bambini

VERCELLI. L'Associazione Korczak accarezzava da tempo l'idea. Poi, quando quasi un anno fa [illegible] commissario straordinario Elio Priore dichiarò Vercelli «Città dei bambini», ha colto la palla al balzo: perchè non eleggere anche un Consiglio comunale, [illegible] tanto di sindaco, in versione junior?

Oggi l'«idea» [illegible] è arricchita dell'approvazione del Comune, di un regolamento e della possibile data [illegible] convocazione del primo Consiglio dei bambini: [illegible] 21 marzo, in occasione della Festa dell'infanzia che l'Associazione organizza sul Lungosesia, con l'appoggio e l'approvazione dell'Unesco.

Il regolamento del Consiglio spiega che il corpo elettorale [illegible] formato da tutti gli allievi delle terze, quarte [illegible] quinte elementari di Vercelli, ma manca ancora di una parte importante, che dovranno scrivere proprio i bambini. L'Associazione Korczak si rivolge infatti a tutto il «corpo elettorale» chiedendo [illegible] ogni bambino di inviare alla Casella postale 158 di Vercelli un componimento che comprenda le sue opinioni sull'iniziativa, le funzioni da attribuire al Consiglio junior [illegible] quali problemi potrebbe affrontare accanto al Consiglio «ufficiale» degli adulti. I componimenti dovranno esse[illegible] inviati all'Associazione entro il 24 febbraio.

Al Consiglio degli adulti, e più in particolare al sindaco e alla giunta, l'Associazione Korczak rivolge invece un altro appello: non dimenticare il Lungosesia e [illegible] «Parco dei bambini», infestato dalle erbacce e meta continua dei vandali che distruggono quel poco che resta. «E pensare che basterebbero due sbarre per chiudere l'ingresso la notte», dice sconsolato Virgilio Grimaldi, il presidente dell'Associazione. Oltre a un bell'intervento di pulizia, ovviamente. «Altro che Consiglio - sbotta [illegible] presidente -. Così rischiamo di perdere anche lo spazio per la Festa dei bambini». [r. m.]

Il grande parco sul Lungosesia ormai ridotto all'abbandono. L'associazione Korczak chiede al Comune di intervenire [GREPPI]

Un'associazione

L'assistenza ai malati terminali

VERCELLI. Costituita da una ventina di soci fondatori è nata [illegible] città un'associazione di volontariato che si prefigge [illegible] nobile scopo di aiutare i malati che soffrono, in particolare le persone morenti. E sabato, in Seminario, questa associazione, che si chiama «Insieme», [illegible] presenterà ufficialmente, per f[illegible] proseliti, con una tavola rotonda sul tema: «Aiuto al malato e al morente nella società contemporanea».

Il convegno s'inizierà alle 9,30. Dopo i saluti del sindaco Gabriele Bagnasco [illegible] del direttore generale dell'Usl Giuseppe Marrone, il dottor Mauro Nicoscia, uno dei [illegible] fondatori, presneterà «Insieme».

Quindi parleranno l'arcivescovo Tarcisio Bertone e tre docenti universitari: Daniele Crivelli (Filosofia alla Cattolica di Milano), don Giannino Piana (Etica Cristiana ad Urbino) e Giancarlo Rovati (Sociologia a Genova e alla Cattolica).

Per chi intendesse iscriversi all'associazione sono previsti corsi bisettimanali. [d. b.]

E' la terza volta

Borsa risi prezzi ancora invariati

VERCELLI. Mercato risiero con andamento normale, ieri mattina, alla Borsa di Vercelli: per la terza settimana consecutiva i prezzi di tutte le varietà [illegible] rimasti invariati rispetto alle quotazioni precedenti.

Questo il listino borsistico con i prezzi minimi [illegible] massimi per chilogrammo, in relazione alla resa ed alla qualità, per merce «nuda [illegible] tenimento» e quantità superiori alle 10 tonnellate stabiliti al fixing di mezzogiorno. **Risoni**: Balilla 768-807; Elio 741-770; Cripto 722-770; Lido 768-807; Sant'Andrea 788-913; Loto-Europa, Ariete e Drago 759-807; Roma 865-961, Baldo 913-961; Arborio 1122-1180; Thaibonnet 710-787. **Lavorati**: Originario 1420-1520; Lido 1420-1520; Sant'Andrea 1770-1870; Roma 1850-1950; Baldo 1800-1900; Ribe-Ariete-Drago 1490-1590; Europa-Loto 1470-1570; Arborio 2200-2300; Thaibonnet 1570-1670. **Parboiled**: Medio 1700-1770; Lungo 1750-1820; Thaibonnet 1830-1890. [w. ca.]

Sabato alle 9,30

Pds, [illegible] sulla politica agraria

VERCELLI. Una nuova politica agraria, agroindustriale ed alimentare in Italia e nella Cee: questo il tema [illegible] un convegno organizzato dalla federazione vercellese del pds per le 9,30 di sabato prossimo nel salone Rinascita di [illegible] Prestinari 193.

In apertura, dopo il saluto del sindaco Gabriele Bagnasco, [illegible] senatore Irmo Sassone sintetizzerà una relazione scritta; seguiranno gli interventi dell'assessore regionale all'agricoltura Giovanni Bodo e del presidente della III commissione regionale Lido Riba; infine l'on. Giulio Fantuzzi, responsabile del pds nella commissione agricoltura del parlamento europeo, svolgerà una relazione sulla politica agricola comunitaria. Hanno già assicurato la propria presenza amministratori comunali e provinciali, dirigenti dei sindacati agricoli e di organismi sociali, cooperativi e politici, coltivatori diretti e lavoratori dipendenti. Nel 1996, tra l'altro, ricorrerà il 90° anniversario della conquista delle otto ore. [w. ca.]

[illegible]NALE

La storia di Marco guarito con [illegible]

«Maschio o femmina: l'importante è che sia sano, perchè nascere sani è un diritto di ogni bambino». Negli ultimi [illegible] so[illegible] avvenuti molti progressi nel campo delle ricerche e degli studi sulle malformazioni [illegible] tanto è stato fatto per garantire ai nascituri questo diritto.

Nel 1966 le tecnologie avanzate del giorno d'oggi erano ancora agli albori, ma operavano negli ambienti sanitari persone che [illegible] sempre erano all'altezza delle situazioni. Così, quando Marco venne al mondo, le complicazioni che subentraro[illegible] durante il parto [illegible] vennero prese in gran considerazione. La sua nascita fu aiutata dal famigerato «forcipe» (strumento che peraltro è stato messo al bando) che il ginecologo di allora che assisteva mamma Lina pensò bene di utilizzare.

Non fu possibile, al momento, diagnosticare [illegible] danno che Marco aveva subito al cervello, ma alcuni mesi più tardi, dietro esasperate proteste della madre la quale si era accorta che qualcosa non andava, il piccolo veniva sottoposto ad esami [illegible] accertamenti. Il responso fu spietato: cerebropatia infantile bilaterale con lesioni motorie, intellettuali ed all'udito. La causa: trauma da parto.

Iniziò così il calvario di mamma Lina, tra ospedali e cliniche specializzate: alcuni «luminari» giunsero alla conclusione che Marco aveva bisogno di una grande rieducazione motoria. Furono interpellati dottori competenti, affinché preparassero un «programma» per la riabilitazione. Alcuni di loro consigliarono a mamma Lina il ritiro presso un istituto.

Intanto nacque Laura, la sorella, che crescendo comprese la situazione della sua famiglia [illegible] supportò alla grande il procedimento del recupero di Marco. Marco terminò le scuole elementari, tra la solidarietà e l'affetto dei compagni, e seguito anche a casa d[illegible] insegnanti a sostegno e dalla logopedista.

[illegible] frattempo anche altre due signore del paese, Carla Cerruto Basla [illegible] Angela Perino Morino, si prodigavano con [illegible] Lina [illegible] [illegible] [illegible] giorno, per gli esercizi di Marco. Dopo tre [illegible] di lavoro d'équipe, Marco fu in grado di coordinare i movimenti motori ed a circa dieci anni imparò a camminare da solo. Finalmente conquistò la sua autonomia e con questa la sua parziale indipendenza; grazie anche al fatto che la lesione nel cervello di Marco, a 14 anni [illegible] è cicatrizzata, permettendo un buon recupero.

Ora Marco ha 29 anni. E' un ragazzone robusto [illegible] sempre sorridente. Partecipa con entusiasmo alle attività che gli operatori del Centro diurno disabili dispongono per l'inserimento e l'integrazione di persone come Marco. Frequenta il corso di palestra e di piscina che noi dell'Associazione handicappati Valsessera organizziamo ogni anno. Sa rendersi utile ed anche in [illegible] è di grande aiuto.

[illegible] se Marco oggi è così socievole e dinamico lo si deve alla tenacia, alla caparbietà ed ai sacrifici di una donna che da sempre ha voluto e saputo lottare, perché convinta che [illegible] valesse la pena! Donna da prendere ad esempio come una grande lezione di vita!

Norma Vigna, Associazione Handicappati Valsessera

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con [illegible] obbligatoria (9-12,30 [illegible] 15-20 [illegible] [illegible]tenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 3*, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

Livorno Ferraris: *Dr.ssa [illegible] Marzaloma*, via Cavour 33, tel. 47.139.

A **Biella** [illegible] principale: *Dr. [illegible] Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. [illegible] [illegible]tre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, [illegible] Marconi 5, tel. (015) 571.295.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, [illegible] [illegible]ma 1, tel. (015) 65.585.

Cerrione: *Dr. Piero Pietini*, via Papa Giovanni XXIII° 85, tel. (015) 671.868.

Prato Sesia: *Dr.ssa Giovanna Graziano*, via Matteotti 7, [illegible] (0163) 850.206.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.

[illegible]: *Dr. Stefano Gino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Cossato: *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 61, tel. (015) 93.370.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) [illegible]: ambul. telefono (0161) 217.000; [illegible]ra: telefono (0163) 822.245; [illegible]: telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA [illegible]

[illegible]: telefono (0161) 255.050; **Ar**[illegible] telefono (0161) 88.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossa**[illegible] telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; [illegible] telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Indirizzi degli Alcolisti anonimi

L'associazione Alcolisti Anonimi di Vercelli si occupa di coloro che abusano di sostanze alcooliche. Le persone che hanno tali problemi p[illegible] contattare i responsabili del sodalizio nella sede di corso Libertà 188 o telefonare allo 0161. 251.250 ogni martedì o venerdì dalle 21 alle 23.

MOSTRE

Pittori: esposizioni [illegible] Vercelli

Nel capoluogo continua al Salone Dugentesco la mostra sul tema «Il gatto», della pittrice Anna Lisa Vaianella. L'organizzazione è del Comitato manifestazioni vercellesi. L'orario della mostra, che si concluderà lunedì della prossima settimana, è dalle 17 alle 19,30, tutti i giorni.

PELLEGRINAGGI

Viaggi [illegible] cura della «Stat»

In occasione del centotrentottesimo anniversario della prima apparizione della Madonna [illegible] Santa Bernadetta Soubirous, si potrà raggiungere Lourdes nelle giornate dal 10 al 12 febbraio in [illegible] da Milano (Malpensa). Partenze da Borgosesia, Gattinara, Santhià e Vercelli per l'aeroporto. Altra possibilità partenze in pullman dal [illegible] al 13 febbraio da Borgosesia, Biella, Gattinara [illegible] Vercelli. [illegible] soggiorno a Lourdes è negli hotels «Gallia» [illegible] al «Paradise». Per informazioni, rivolgersi alla Stat Viaggi (telefono 0161. 217.711.)

CLUB

Le riunioni del «Rotary»

Ecco il calendario dei prossimi incontri del Rotary Club Vercelli Sant'Andrea. Alle 19,30 di domani al Circolo ricreativo di via Galileo Ferraris, [illegible] terrà una riunione [illegible] conviviale. Aldo Vené, presidente del Panathlon [illegible] Vercelli, mercoledì 17 gennaio parlerà, invece, sempre al Circolo, durante [illegible] riunione conviviale de «La carta dei diritti del ragazzo nello sport». I soci che intendano intervenire [illegible] riunioni conviviali devono preavvisare l'incaricato della segreteria, con almeno [illegible] giorno di anticipo (telefono 0161.580.35).

In assise rappresentante di Biella che uccise due anziani per pochi soldi

Tradito da scontrino dell'autogrill

Caduto l'alibi e messo alle strette, il giovane finì per confessare dando però due versioni diverse
L'imputato, che rischia l'ergastolo, interrogato oggi. Si proietta in aula il filmato del sopralluogo

NOVARA. Luigi Auletta, il [illegible] presentante di commercio [illegible] la sera del 1° febbraio dell'anno scorso uccise a coltellate due anziani coniugi per rapinarli di 30 mila lire e poco oro, è stato incastrato da uno scontrino dell'Autogrill di Villarboit.

Quando venne fermato, due giorni dopo il delitto rincasando, [illegible] mezzanotte, [illegible] Vigliano, ai poliziotti disse di essere stato, per due giorni in Italia centrale: motivi di lavoro. Non poteva essere a Ronco Biellese, la sera del 1° febbraio. Nel portafogli però gli agenti [illegible] polizia trova[illegible] uno scontrino della cena consumata proprio la sera del delitto, alle 20,32 all'autogrill. Dunque [illegible] in zona. Ma c'era di più. Sotto le alette parasole della [illegible] auto vennero rinvenuti gli assegni rubati in casa delle vittime. Di fronte a prove schiaccianti, Auletta finì per confessare, alle cinque del mattino, davanti al magistrato.

Nella prima versione disse che si era recato dai due anziani, prozii di sua moglie, per chiedere dei soldi che loro gli avevano negato, era sorto un litigio [illegible] li aveva ammazzati. In [illegible] seconda versione, Auletta riferì al magistrato [illegible] essersi presentato travisato [illegible] par[illegible] e baffi finti spacciandosi per un funzionario dell'Inps che doveva controllare alcune carte. Armato di pistola giocattolo, modificata, aveva puntato

Luigi Auletta alla sbarra in corte d'assise a Novara per l'omicidio di Mario Sola e Ada Scaramal

l'arma contro i due chiedendo i soldi. Gli anziani non si spaventarono più di [illegible] «Rimasi sbalordito dalla loro reazione - racconterà poi - mi sembrava che tenessero più [illegible] soldi che alla vita». Dopo che l'uomo Mario Sola, novantenne, consegnò il portafogli [illegible] 30 mila lire venne accoltellato. Due colpi al torace e cadde riverso in corridoio. Visto che perdeva sangue dalla bocca, il rapinatore gli mise sopra uno straccio. Poi affrontò la donna, Ada Scaramal [illegible] 77 anni, che dalla cucina stava raggiungendo il marito. Chiese i soldi anche a lei. P[illegible] la scaraventò contro lo stipite [illegible] una porta spezzandole la spina dorsale. La massacrò di botte prima di finirla con cinque coltellate. Messa a soqquadro la casa alla ricerca disperata dei soldi che non trovò, attese [illegible] momento propizio per lasciare l'appartamento al piano terra di un condominio con pochi oggetti d'oro e gli assegni.

Ieri mattina Luigi Auletta si è presentato in assise piuttosto tranquillo. Ha preso posto nella gabbia di ferro rimanendo lì per tutto il tempo. Ha cercato di [illegible]prirsi il volto con una [illegible] ma ha salutato i parenti nello spa[illegible] riservato al pubblico.

L'accusa è sostenuta dal pm Nicola Serianni. L'avvocato Carlo Boggio Marzet di Biella è il patrono [illegible] parte civile [illegible] Giancarlo Bertagnolio il difensore dell'imputato. Ieri sono stati sentiti una decina [illegible] testi. Oggi sarà il turno dell'imputato e la sentenza è attesa già in serata.

Renato Ambiel

L'onorevole, protagonista televisivo di Canale 5, darà voce alla polemica sul provvedimento del giudice

In cella per una ruota, Sgarbi li «difende»

Invitato a Biella dal padre di uno dei cinque giovani arrestati

Vittorio Sgarbi

BIELLA. Non c'è p[illegible] per la giustizia cittadina. Oltre alla carenza di personale, all'organico [illegible] rosso dei magistrati, alle polemiche che dai tempi della tangentopoli locale sembrano colpire i pm ed agli «strali» del senatore Regis, [illegible] la procura dovrà misurarsi anche con Vittorio Sgarbi. L'onorevole che da anni, in televisione, distribuisce bacchettate a destra e a sinistra, è stato chiamato a Biella dai genitori di uno dei [illegible] giovani coinvolti nell'inchiesta per il furto della ruota [illegible] una «500».

«E' un'ingiustizia» sostengono le famiglie dei ragazzi incensurati, finiti in carcere per una notte e poi comparsi in tribunale con i «fischietti» ai polsi, ceppi legati uno all'altro con [illegible] catena. [illegible] ora, all'onorevole Sgarbi, chiedo[illegible] di amplificare la loro protesta.

«Ho parlato direttamente con lui - spiega il genitore ancora sconvolto per la sorte subita dal figlio -. Gli ho spiegato per filo [illegible] per segno cos'è accaduto [illegible] mi ha promesso di fare subito un salto a Biella. L'onorevole potrebbe essere in città già per il fine [illegible]timana, oppure per i primi giorni della[illegible].

Sotto accusa, secondo il genitore, l'arresto [illegible] la condizione in cui sono stati trattenuti il figlio [illegible] gli altri quattro giovani.

«E' stata una ragazzata e con quella ruota hanno avuto a che fare solo due giovani: mio figlio e gli altri due [illegible] hanno rubato nulla, nemmeno sapevano cosa avevano combinato i loro [illegible]. Non c'erano nemmeno gli estremi dell'arresto, credevamo li liberassero invece li hanno processati: hanno preferito patteggiare piuttosto che trascorrere [illegible] altro giorno in galera, dove non hanno avuto nè [illegible] mangiare nè da bere».

[illegible] vicenda [illegible] occuperà anche il senatore leghista Claudio Regis, già autore di svariate interrogazioni parlamentari diret[illegible] contro la procura cittadina. «Un ladro è ladro [illegible] che rubi un miliardo [illegible] una ruota di scorta - commenta Regis -. Però voglio sapere se anche in questa vicenda siano stati co[illegible] degli abusi da parte della magistratura e delle forze dell'ordine. Non mi scandalizzo per i ceppi ai polsi: voglio però sapere, ad esempio, [illegible] è [illegible] la notizia secondo cui sarebbe stato rifiutato ai ragazzi un incontro con l'avvocato».

Nel frattempo, sul fronte della battaglia Regis-procuratore Gumina, [illegible] registra l'attacco del magistrato all'interrogazione parlamentare sul [illegible] dell'incendio della filatura [illegible] Carrione. «Nel suo documento, Regis si chiede [illegible] lavoro per la giustizia [illegible] per conto dell'assicurazione Assitalia - commenta Gumina -. L'accusa è quindi quella di abuso: voglio che il Ministero trasmetta questi atti alla procura generale affinché apra un'inchiesta sul mio operato. Se [illegible] lo farà, allora sarò io ad autodenunciarmi».

Daniele Pasquarelli

Vercelli piange Depetrini, «boy» di Veloces [illegible] Pro e grande nella Juve

Addio Balduç, mediano d'acciaio

Fu uno dei più grandi centrocampisti marcatori

VERCELLI. Ammainata per sempre un'altra bandiera vercellese del calcio italiano. Lo sport piange Teobaldo Depetrini, Baldo per i tifosi juventini, ma rimasto sempre Balduc per quelli della Pro, morto l'altro ieri a 82 anni. I funerali si svolgeranno oggi alle 10 nella chie[illegible] Crocetta [illegible] Torino.

Calcisticamente, Depetrini [illegible] nato nella Veloces, una squadra di «boys» (come allora si usava dire) che ha stupito l'Italia. Da quella piccola società bicciolana uscirono, oltre che appunto Depetrini, Piola, Ferraris II, Borsetti, Mario Bredo, Paroglio, Perotti, Bernascone, elementi destinati a luminosa carriera, qualcuno addirittura campione [illegible] mondo.

Dalla Veloce alla Pro Vercelli il passo [illegible] quasi obbligato e Balduc [illegible] affermò immediata[illegible]. Erano gli anni '33 e '34 e ancora quella Pro era una formazione validissima che onora[illegible] la sua grande tradizione, classificandosi sempre tra le migliori provinciali.

Esordisce nel campionato 1933-'34 a 20 anni. Depetrini fu [illegible] rivelazione. Gioca un calcio semplice, redditizio. Con Serantoni dell'Inter si impone subito [illegible] miglior «francobollatore» del campionato,

[illegible] Depetrini è stato [illegible] più grandi campioni del calcio vercellese prima con la Veloces poi con la Pro

emergendo nel lotto [illegible] quei giocatori specialisti nel seguire come un'ombra l'avversario sino al termine dell'incontro, distruggendogli il gioco.

Atleta di grande continuità e risultati, [illegible] sfugge alla Juventus che cerca un giocatore [illegible] caratura, capace di esprime[illegible] un gioco continuo e redditizio. [illegible] '34 al '49 veste il bianconero e festeggia l'esordio con un gol (a fine carriera saranno 10, tantissimi in quegli [illegible] per un mediano marcatore). Con la Juve vince due scudetti e due Coppe Italia e più tardi, nel '56 [illegible] nel '59, fu anche allenatore dei bianconeri. Chiude [illegible] calcio giocato vestendo la maglia del Torino, ma non lascerà più la capitale piemontese.

Balduc ha giocato 359 partite [illegible] A, [illegible] in Coppa Italia, 6 in Coppa Europa. Vittorio Pozzo lo volle nazionale 12 volte in A e 3 volte in B. L'esordio il 17 maggio '36 a Roma [illegible] l'Austria: 2-2. Conclude, sempre con l'Austria, [illegible] San Siro, 3-2, il 1° dicembre 1946. In quella formazione giocarono anche tre altri vercellesi: Castigliano, Piola e Ferraris II. Castigliano e Piola segnarono due delle tre reti azzurre. [f. l.]

Dal 28 a Borgosesia

Carnevale, [illegible] festa con i [illegible] Mal e Jo Squillo

BORGOSESIA. Si stanno definendo gli appuntamenti collaterali dell'edizione [illegible] Carnevale. Ospiti illustri faranno infatti da contorno alle sfilate dei carri allegorici per le vie di Borgosesia e ai veglioni organizzati al centro Pro loco di via Sesone. Già nella giornata inaugurale, quella di domenica [illegible] gennaio, sarà presente il [illegible]tante Mal al pranzo della «busecca». Un'altra affermata interprete musicale, Jo Squillo, [illegible] l'ospite d'onore della veglia di presentazione delle maschere valsesiane [illegible] provinciali, in programma sabato 10 febbraio. Altro appuntamento d'eccezione, lunedì 19 con il disc-jockey Amadeus che presenzierà alla serata in Pro loco dedicata alla musica da discoteca. Numerosi anche i gruppi di liscio: fra gli altri, Vittorio Borghesi e «I Pierrot» ospiti rispettivamente sabato 17 [illegible] mercoledì 21 febbraio nel Gran galà di chiusura. Domani, intanto, verrà ufficializzato [illegible] manifesto ufficiale del Carnevale borgosesiano. A questo proposito una giuria ha vi[illegible] tutti i bozzetti presentati dagli allievi della Nuova Accademia [illegible] Milano: quello ritenuto più meritevole fungerà da logo della manifestazione. [p. q.]

Era di Borgosesia

[illegible] operaio [illegible] E' overdose?

BORGOSESIA. Un giovane operaio è stato trovato cadavere nella sua abitazione. Si tratta di Armando Mainetti; aveva 25 anni e abitava [illegible] Borgosesia nel quartiere di Aranco insieme alla moglie [illegible] al figlio di 4 anni. E' stata proprio la consorte, l'altra sera, a ritrovarlo privo [illegible] vita, sul pavimento della cucina. Il decesso del giovane dovrebbe essere imputabile a una overdose da eroina; accanto a lui [illegible]rebbero infatti stati ritrovati gli strumenti utilizzati per iniettarsi la dose fatale. Sarà comunque l'autopsia, che verrà eseguita nella giornata odierna all'ospedale cittadino, [illegible] dover confermare la causa della morte. Il giovane borgosesiano in passato aveva avuto problemi con la droga, dal quale tuttavia sembrava esserne uscito, ed era anche rimasto coinvolto in operazioni delle forze dell'ordine.

Un'inchiesta è stata aperta da parte della magistratura [illegible] affidata ai carabinieri del comando [illegible] Borgosesia per far luce sul decesso. In pochi mesi la droga ha già fatto due vittime in Valsesia: a ottobre era morto un giovane di Varallo, a dicembre aveva cessato di vivere un ragazzo [illegible] Borgosesia, mentre altri due erano stati salvati dopo essere finiti in coma. [p. q.]

[illegible]

[illegible]

Forza Italia, Ombretta Colli presenta «Universo donna»

Domani alle 21, nella sede di Forza Italia in via XX Settembre, [illegible] svolgerà un incontro per presentare l'iniziativa «Universo don[illegible]». Parteciperanno gli onorevoli Ombretta Colli, Roberto Rosso e Roberto Lavagnini. A rappresentare gli azzurri vercellesi e valse[illegible] Claudia Mortigliengo, Valeria Codebò, Lorenzo Piccioni. Interverranno Donatella Franchi, presidente della Pro loco [illegible] Borgosesia, e il sindaco di Balmuccia Antonella Regis. [p. q.]

VARALLO

Dalla Terra Santa gli auguri al Sacro Monte

Dalla Terra Santa gli auguri per il Sacro Monte di Varallo. Il complesso religioso valsesiano [illegible] l'intera Diocesi novarese sono infatti stati ricordati nel consueto messaggio a[illegible]rale di inizio anno del Patriarca di Gerusalemme, Michel Sabbah. L'autorità religiosa visitò [illegible] Sacro Monte varallese due anni fa. [p. q.]

[illegible]LIO

Comune, si dimette il vicesindaco Giuliani

Sostituzione nella giunta comunale, guidata da Giuseppe Penotti: [illegible] vicesindaco Claudio Giuliani ha rassegnato le dimissioni per motivi di lavoro. L'incarico nell'esecutivo è stato affidato ad Enrico Bricarello; del Consiglio farà parte Osvaldo Bracchi. [p. q.]

VERCELLI

Caccia [illegible] super-milionari della Lotteria

Continua la caccia ai possessori dei biglietti vincenti della Lotteria Italia (cinque tagliandi da 250 milioni [illegible] tre da 50) venduti nel Vercellese. A dispensare la fortuna sono stati gli autogrill Villarboit Nord (cui spetta il record, con 3 biglietti da [illegible] milioni) e Villarboit Sud sulla A4, l'autogrill Sesia Ovest di Prarolo, sulla Voltri-Sempione, e il bar Memo di Gattinara. [p. a. r.]

[illegible]

Nuova sede per vigili urbani [illegible] Ufficio commercio

Trasloco in Comune. Cambiano sede il comando della Polizia municipale e l'Ufficio commercio: da oggi troveranno spazio nella dependance di villa Durio, con ingresso da via Durio 20. [p. q.]

CI[illegible]

Assistenza pubblica, [illegible] opuscolo sul ventennale

Grazie all'aiuto di commercianti ed artigiani di Moncrivello e Cigliano, i volontari dell'assistenza pubblica hanno stampato [illegible] opuscolo per celebrare i vent'anni di attività. Il volume conterrà una prefazione del sindaco Scavarda e del presidente dell'associazione Bigando, la storia dell'ente e del lavoro svolto (dal '76 ad oggi 11.000 servizi, con l'impiego di sette amb. [illegible] [p. a. r.]

[illegible]

«Evangelium vitae», parla mons. Bertone

Sabato alle 21, nella basilica di Santa Maria Maggiore, monsignor Tarcisio Bertone tratterà il tema «Evangelium vitae: la Chiesa al servizio della vita umana». L'incontro è organizzato dal Movimento per la vita e durante la serata verranno premiati i vincitori del concorso europeo «Protagonista la donna». [d. b.]

VERCELLI

Ghiaccio, migliora la situazione sulle strade

E' migliorata la situazione sulle strade del Vercellese: il ghiaccio che causato numerosi incidenti a Caresanablot, Greggio, Carisio, Collobiano e San Germano è in gran parte scomparso e la circolazione, nella giornata di ieri, non ha subito grossi disagi [d. b.]

Presto in funzione un unico numero telefonico per il pronto soccorso

Dal 118 ambulanze con i medici

Nasce all'ospedale il nuovo dipartimento emergenza e accettazione. Il reparto sarà dotato di sale per i casi urgenti e ambulatori per i pazienti meno gravi. Cambia sede l'amministrazione

BIELLA. Un bollino giallo per i pazienti che devono essere visitati immediatamente, uno verde per chi può attendere ed uno rosso per i casi che richiedono la massima urgenza. Funzionerà così il Dea dell'ospedale cittadino, il dipartimento di emergenza ed accettazione che presto verrà attivato al Degli Infermi. E con il Dea partirà anche il servizio del 118, un pronto intervento efficiente che vedrà a bordo di ambulanze ed elicotteri, a seconda dei casi, volontari, infermieri professionisti e medici.

Il progetto era stato presentato dal primario del Pronto soccorso Giuseppe Calogero, tre anni fa e finalmente nei prossimi mesi (entro l'autunno '96) verrà concretizzato. All'ospedale infatti sono in corso le grandi manovre. Gli uffici amministrativi dell'Usl, con il nuovo anno, sono stati trasferiti in via Marconi, [illegible] anche la Scuola infermieri Fetiva d'Ovidio ha i «bagagli» pronti per traslocare nell'ex Orfanotrofio, in via Quintino Sella. Al primo piano del monoblocco si insedierà così la direzione sanitaria (ora in via Caracciolo) che a [illegible] volta lascerà libere le stanze al piano terreno per il nuovo reparto del dottor Giuseppe Calogero.

Spiega il primario: «Divideremo il Dea in due aree: nella prima verranno trattate le urgenze vere e proprie, i casi a cui dare l'assoluta precedenza mentre nella seconda ci saranno ambulatori per assistere i pazienti che non necessitano di un intervento immediato. Ci sarà anche un'accettazione-filtro dove l'infermiere professionale che riceverà gli infortunati, assegnerà ad ognuno un bollino colorato a seconda della gravità del problema. Grazie alla disponibilità di spazio creeremo anche una sala d'aspetto in cui i parenti potranno attendere».

E [illegible] è tutto. Contemporaneamente alla nuova struttura, sarà attivato anche il servizio 118. Aggiunge Giuseppe Calogero: «L'anno scorso una decina di medici avevano già seguito un primo corso di aggiornamento che è stato ripetuto anche quest'anno. Con il 118 un operatore valuterà di volta in volta l'importanza dell'incidente e a seconda delle necessità potrà inviare sul posto l'elisoccorso o l'ambulanza. A bordo dei mezzi, sempre in conseguenza alla gravità del [illegible], ci potrà quindi [illegible] un semplice volontario, un infermiere specializzato oppure un medico. Il personale? Questo è l'unico neo: per i dottori saranno attivate delle convenzioni, mentre per i paramedici ci auguriamo che sia la Regione stessa ad autorizzarne l'assunzione».

Paola Guabello

Stanno per iniziare i lavori del nuovo dipartimento ospedaliero emergenza e accettazione che coordinerà e smisterà tutte le operazioni di pronto soccorso sul territorio

Crisi in corsia

Scarseggiano le infermiere

BIELLA. Mentre si parla di ampliamento di reparti, di nuovi e più efficienti servizi, in attesa che il direttore generale riprenda possesso delle sue funzioni (il rientro di Moirano o l'insediamento di un nuovo manager sono previsti per il primo di marzo), l'ospedale cittadino continua a soffrire per la carenza d'organico.

Nei reparti la situazione è sempre più seria e purtroppo la possibilità di assumere nuovi infermieri, tecnici ed ausiliari si scontra con le ultime direttive della Regione. A Torino da qualche anno, si sono stretti i cordoni della borsa e a fatica Palazzo Lascaris concede le deroghe per sostituire il personale che lascia il nosocomio per andare in pensione. Le infermiere professionali scarseggiano ovunque ma la situazione si sarebbe aggravata nelle due medicine del Degli Infermi, la «A» e la «B», dove la maggior parte dei pazienti è anziana e richiede più assistenza. **[p. g.]**

IN BREVE

[illegible]

Il generale Fantazzini oggi in visita [illegible]

Il generale Sergio Fantazzini, comandante della Divisione dei carabinieri di Milano e responsabile dell'Arma per il Piemonte, la Liguria e la Lombardia, sarà ospite [illegible] della [illegible] di via Repubblica. Il generale, oltre a visitare il Comando provinciale di Biella, guidato dal colonnello Renato Colapinto, incontrerà anche il prefetto Giosuè Marino, il procuratore della Repubblica Enrico Gumina, il questore Giuseppe Valentini e il comandante della Guardia di Finanza, Giovanni Battaglia. **[d. p.]**

[illegible]

Incendio in fabbrica a Cerrione, l'inchiesta dal gip

Il gip si è riservato la decisione in merito alla richiesta di aprire nuove indagini sull'incendio che, alcuni anni fa, aveva provocato gravi danni ad un'azienda tessile di Cerrione. Alla doppia proposta di archiviazione dei pm Ferrari e Panichi, si è opposta l'assicurazione «Zurigo»: di fronte alla richiesta di 2 miliardi a mezzo di risarcimento, i periti hanno sostenuto che le fiamme avrebbero avuto origine dolosa. **[d. p.]**

GIUDIZIARIA

Rapinò le poste di Magnano: rinviato a giudizio

Gian Mario Finini, 43 anni, residente a Biella, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di aver rapinato l'ufficio postale di Magnano. Il colpo risale al '90, e fu messo a segno quando nel locale c'erano anche due pensionate di 70 e 90 anni, che ieri hanno testimoniato davanti al gip. Gian Mario Finini, attualmente detenuto per altri reati, comparirà davanti ai giudici il prossimo 21 marzo. **[d. p.]**

POLITICA

Aimone aderisce a «Unione nuova Repubblica»

L'onorevole biellese Stefano Aimone Prina è uno dei parlamentari che aderiscono al manifesto dell'«Unione per la nuova Repubblica». Oltre a lui, hanno ne fanno parte 29 politici ed oltre una trentina fra giornalisti, cattedratici, scrittori e studiosi. Domenica è in calendario a Torino Esposizioni una «convention», alla quale interverranno numerose personalità che hanno sottoscritto l'appello dei federalisti e dei liberaldemocratici. **[p. g.]**

[illegible]

Dagli alpini una petizione contro l'inceneritore

Anche gli alpini si schierano contro il progetto dell'inceneritore di Verrone. Il consiglio direttivo dell'Ana, rispettando lo statuto che impegna gli iscritti alla tutela dell'ambiente, ha indetto una raccolta firme in tutti i 73 gruppi della provincia. La sede di Biella, per l'occasione, resterà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 19, ed il mercoledì anche dalle 21 alle 23. **[p. g.]**

Rifiuti, cresce la raccolta differenziata

Il Comune consegna 100 «composter»

BIELLA. Il Comune potenzia la raccolta differenziata. Questa sera altri 100 composter saranno consegnati ad altrettante famiglie residenti in città che hanno scelto di utilizzare gli speciali contenitori per lo stoccaggio dei prodotti di scarto verdi (verdure e generi alimentari in genere). Con questo sistema i rifiuti vengono trasformati in concime.

L'assessore all'Ambiente Doriano Raise accompagnato da un tecnico che fornirà tutte le spiegazioni del caso alle 18,30 presenzierà al Villaggio La Marmora alla consegna di 40 composter; alle 19,30 sarà invece al Piazzo dove saranno piazzati presso altrettante famiglie altri 30 di questi speciali contenitori. Gli ultimi saranno consegnati alle 21 a Pavignano.

«Salgono così a 160 i nuclei familiari che hanno scelto di utilizzare i composter - dice Raise -. E' già un risultato positivo ma ho intenzione di insistere sulla raccolta differenziata dei rifiuti [illegible] a giudizio degli esperti, è la strada obbligata per inquinare meno. Non a caso quindi d'accordo con la giunta abbiamo inserito a bilancio una spesa di 100 milioni per la costruzione di un impianto di compostaggio. Si tratta di una piattaforma ecologica dove saranno trattati tutti i rifiuti verdi e che non finiranno quindi più in discarica ma saranno trasformati in concime».

Secondo una stima dell'assessorato all'Ambiente il 70 per cento dei rifiuti che oggi finiscono ancora in discarica è costituito da prodotti come vetro, lattine d'alluminio, carta e cartone, plastica che possono essere recuperati e riutilizzati.

Entro i primi mesi del '96 l'amministrazione comunale completerà l'installazione di isole ecologiche, dotando capillarmente tutti i quartieri di contenitori per la raccolta dei prodotti riciclabili. Nel borgo medioevale del Piazzo, in via sperimentale, il servizio verrà svolto addirittura a domicilio per cercare di incentivare la gente a smaltire in maniera differente i rifiuti. **[r. b.]**

INCHIESTA

POLITICI e «740»

I redditi '94 degli amministratori: ma sono moltissimi i ritardatari e i «disubbidienti»

Provincia, Ghirlanda il più «ricco»

Il notaio del ppi, con 320 milioni, supera la presidente: ma mancano all'appello 13 dichiarazioni. Anche Pavia fra i «distratti». In coda il leghista Fussotto. Le curiosità: case, auto e spese di campagna elettorale

BIELLA

Il più «ricco» (per ora) è Massimo Ghirlanda; il più «povero» Gino Fussotto. Ma quanto sono sbadati i consiglieri provinciali: finora solo 11, su 24, hanno presentato la dichiarazione dei redditi, come impone la legge. Il termine è scaduto due mesi fa (il 7 novembre), e benché il segretario abbia tirato le orecchie ai «distratti», 6 amministratori non hanno ancora consegnato nulla, 4 hanno fatto pasticci e tre - invece - si rifiutano di mostrare il «740». Più diligenti gli assessori e la presidente Silvia Marsoni (seconda nella classifica generale): ma non il [illegible] «vice» Angelo Pavia, la cui dichiarazione - forse la più alta di tutte - non s'è mai vista. Diamo un'occhiata alla *hit parade* (provvisoria) e alle curiosità.

Ricchi e poveri. Al primo posto fra i consiglieri (i redditi sono del '94), c'è appunto il notaio Massimo Ghirlanda, del ppi, con 323 milioni. A distanze abissali, seguono Emilio Gobbi del ccd (96 milioni), il cattolico Riccardo Valz Gris (78), l'avvocato Oscar Osello, del pds (56), e i colleghi della sinistra Gianni Regis Milano (50 milioni) e Silvio Gariazzo (49). Ecco poi Sergio Sarasso, del ppi (40 milioni) e i consiglieri di sinistra Marino Pilati (29 milioni), Oscar Beltrame (20) e Franco Gannio (13). Il più «povero» è Gino Fussotto, leghista, con 4 milioni 860 mila («perché ho quasi cessato l'attività», spiega lui).

La giunta. Silvia Marsoni, la presidente, è seconda in assoluto, con 131 milioni. Però guida la classifica di giunta (orfana del «740» di Angelo Pavia), seguita dagli [illegible] Renzo Maggia (101 milioni), Beppe Nicolo (91), Massimo Coda Spuetta (82), Alfredo Pino (64) e Roberto Mezzalama (il [illegible] ricco, con 34 milioni).

«Disobbedisco». E siamo agli «obiettori» del reddito: quelli che non consegneranno la dichiarazione perché sostengono che la Provincia può «venirne in possesso» da sola (cioè chiedendola agli uffici delle imposte?). E' il caso di Giorgio Bollo, Cesare Gallo e Nicola Pastorello, tutti del centro-destra: i primi due, con una lettera, si limitano a citare leggi e date. Ma Pastorello, di An, invoca pure «motivi politici», visto che la norma sulla pubblicità dei redditi «è stata emanata sotto il governo Craxi». Boh.

Pasticcioni. Sono quelli che hanno presentato documenti incompleti, tipo il solo elenco delle spese per la campagna elettorale (il leghista Giancarlo Ferrari ed Emilio Cametti, del Polo), oppure quello delle proprietà (come la «verde» Rita Tambuscio e il pidiessino Roberto Coppe, del pds, che dichiara di possedere una Y10).

Gli assenti. Buio fitto (non hanno consegnato nulla) sui consiglieri di maggioranza Enzo Cravello, Mariangela Franzoni e Dante Sasso, e su quelli di opposizione Sandro Delmastro e Antonio Giammarinaro (An) e Silvio Belletti (Rifondazione).

Acchiappa-voti. Chi ha speso di più, in campagna elettorale, è stato Ghirlanda, con quasi [illegible] milioni. Per tutti gli altri, il conto oscilla fra le 170 mila e i due milioni e mezzo: esclusi i candidati del pds, per cui ha pagato il partito. Mancano i dati della presidente.

Auto e [illegible] Gran finale con le curiosità. Renzo Maggia è il comproprietario del maggior numero di fabbricati (7). Silvia Marsoni, invece, vanta 6 alloggi (in comproprietà) fra Venezia, Asolo, Olbia e la Valle d'Aosta, e possiede due auto: una Panda dell'87 e un'Audi 80. Angelo Pavia e la moglie risultano proprietari o comproprietari - in tutto - di otto case (una delle quali a Courmayeur). Il vicepresidente ha pure un camper.

Giuseppe Buffa

Da sinistra, **Massimo Ghirlanda** (ppi) e il vicepresidente **Angelo Pavia** (MICHELETTI)

Parla la giovane autrice di «Senza mani», spiazzata dal successo ma poco amante della sua città

E la critica s'inchina alla scrittrice biellese

L'esordiente Titti Boffo consacrata dal severissimo «Espresso»

La scrittrice [illegible]

BIELLA. In città, forse, è nata una buona scrittrice. Si chiama Titti Boffo, ha 29 anni e l'estate scorsa ha pubblicato il suo primo romanzo, «Senza mani» (edizioni La Tartaruga). Dopo qualche recensione distratta, un mese fa il libro (una storia d'amore attraverso le lettere) è stato elogiato sull'*Espresso* da Angelo Guglielmi, uno dei critici più autorevoli (e di solito feroce con gli esordienti). Una vera «consacrazione», che ha stupito pure la Boffo, sorpresa che del suo libro «si parli ancora».

«Non mi aspettavo una recensione del genere - spiega l'autrice, al telefono dalla sua casa di Sanremo -: ormai è passato molto tempo dalla pubblicazione, e il mio sguardo è già proiettato in avanti». Guglielmi non risparmia i complimenti (per l'uso della lingua, «classica e sobria, lontana dalla parlata giovanile). Ma dire che Biella ha «prodotto» una scrittrice, senz'altro, è esagerato: «Io sono cresciuta culturalmente a Milano - racconta Titti Boffo -, dove ho vissuto 10 anni studiando legge, facendo teatro, collaborando a riviste e traducendo testi. Dalla mia città ormai sono lontana, anche se forse mi sento più biellese di quanto voglia ammettere». La Boffo abita in via Galilei, fra la [illegible] «bene» e il ghetto di Riva: «Ogni tanto ci torno, ma non la sento come la mia "casa spirituale". Biella è strana: chiusa, ignorante, miope. A Riva, vicino a casa mia, ci sono i palazzi marci dei marocchini; e poco più in là, in via Italia, quelli che vanno in giro vestiti di cashmere. Sono contrasti inquietanti».

Ma di «biellese», Titti Boffo ammette di avere qualcosa nel modo di scrivere, in quella prosa «tradizionale» e semplice che tanto piace alla critica. Il romanzo stesso, in fondo, è di sapore antico: una venticinquenne di Vercelli e un uomo inglese di 56 anni (padre di un amico di lei), si innamorano attraverso uno scambio di lettere. Un omaggio alla potenza della scrittura che, nell'epoca del telefono e della tv, può apparire desueto. Ma non all'autrice, affascinata com'è dalla capacità, che la letteratura concede, «di creare la vita» (la Boffo s'è accorta di saper raccontare proprio scrivendo lettere): «Il libro è in parte autobiografico - osserva -: e in un certo senso è un omaggio a mio padre, morto come quello della protagonista».

Ma ora che s'è [illegible] al computer (ha cominciato un romanzo di viaggio), Titti Boffo non pensa affatto di stabilirsi a Biella (dove il libro ha venduto bene, pur senza pubblicità): partirà per Washington, dove ha trovato un lavoro all'Opera. E continuerà la sua vita di nomade: «Non si può scrivere a tempo pieno», dice. **[g. bu.]**

IL NUOVO ENTE BENEFICO

Si presenta la Fondazione Clelio Angelino

Foto di gruppo per i neo amministratori dell'istituto per la lotta contro la leucemia. Da sinistra, il dottor Angelo Langè, l'avvocato Carlo Boggio, il notaio Raffaello Lavioso (esecutore testamentario) col collega Giovanni Fulcheris, la presidente Renata Zegna e Claudio Lavioso.

IL GALA'

PREMIAZIONE DEI RACCONTI DE LA STAMPA

Tanti piccoli artisti, chiamati da Ascom e Comitato manifestazioni per lo spettacolo

Teatro Civico, è qui la festa di Natale

Domenica a Vercelli la proclamazione dei vincitori

E' tutto pronto per il «galà» di domenica pomeriggio, al teatro Civico di Vercelli (inizio alle 15,30), quando premieremo i «racconti di Natale» scelti dal nostro gruppo di lettura. Da settimane ormai scrittori e letterati stanno esaminando le centinaia di fiabe che ci sono arrivate dalle due province di Vercelli e Biella: il verdetto sarà emesso venerdì sera ma non ci saranno anticipazioni di nessun genere, per non guastare la sorpresa.

Siete quindi invitati tutti al Civico domenica pomeriggio, con genitori e insegnanti e amici per gustarvi, dopo tante fatiche, un pomeriggio insieme. Sarà l'occasione buona, anche senza salire sul palco, per conoscere tanti compagni nuovi e per vedere in diretta di cosa sono capaci tanti piccoli «geni» della musica. Infatti l'Ascom e il Comitato manifestazioni vercellesi stanno «cucinando» uno spettacolo con i fiocchi degno del Civico e della tante autorità che sicuramente non mancheranno all'appuntamento.

Ce lo racconta nei particolari il «gran maestro» della festa, il vicepresidente dell'Ascom, Tony Bisceglia. «I presentatori - dice - saranno i collaudatissimi Carmelino Antona, già famoso in città per il karaoke natalizio, e Matteo Andreone». E continua: «Una parte dello spettacolo sarà interamente condotto dai bambini. Si esibiranno i ragazzi che sono stati ospiti di "Solletico", il programma di Raiuno dedicato ai giovanissimi». Quindi sentirete suonare Claudio Saveriano e Luigino Ranghino del Centro Vercelli Musica; poi vedrete il balletto di Gabriele Pacella e Rachele Forlani del New dance center, e infine i ragazzi della Libertas ginnastica, diretti da Paolo Sangrigoli.

Tra i «grandi» ci saranno Giovanna Manca, che con la sua bella voce riproporrà l'indementicabile e dolcissima «Lettera a Pinocchio», e Marco Costantini dei Costabravo. Marco, che è molto concosciuto tra i ragazzi anche fuori dalle mura, si esibirà insieme ai più giovani Diego Cavallone, Claudio Saveriano e Luigino Ranghino.

Ma i veri protagonisti della kermesse sarete voi, autori delle più belle storie del Natale '95. I premiati saranno tantissimi, visto che tra targhe, quadri, piatti e giocattoli ci sono a disposizione ben 28 riconoscimenti. Venti sono offerti dalla Stampa e 8 da artisti, ditte e associazioni culturali. Tutti sono stati molto generosi. Ad esempio il pittore Renzo Roncarolo donerà uno dei suoi preziosi quadri in memoria della moglie; Francesco Leale, altro affermato artista vercellese, metterà a disposizione una sua opera per ricordare Don Giorgio Bertolone. E ancora il presidente Amedeo Corio premierà uno dei vincitori del concorso con un piatto di ceramica decorato dagli allievi del Belle Arti. La Cooperativa l'Arciere di Vercelli offrirà infine due targhe e altrettanti giochi in memoria di don Oddo Battagliero, il direttore del settimanale «L'eusebiano», e di Walter Nasi, uno dei più anziani corrispondenti della Stampa, esperto in agricoltura.

E a proposito di giornalisti scomparsi, altre 3 targhe ricorderanno altrettanti colleghi amici: Eros Mognon, il primo caposervizio della pagine di Vercelli e Biella della Stampa, che insegnò «l'arte» di scrivere a molti di noi: Francesco Rosso, il prestigioso inviato speciale del nostro giornale. E poi una targa sarà dedicata al giovanissimo cronista delle pagine di Savona della Stampa, Michele Polcino, scomparso pochi mesi in un tragico incidente stradale.

Premiarvi nel ricordo di questi colleghi vuole essere un viatico per una carriera brillante e luminosa come la loro. Avrete infatti potuto constatare di persona che scrivere è certo uno dei mestieri più belli del mondo, e chissà che tra di voi non si nasconda il «genio» letterario di domani. Secondo alcuni giurati quest'affermazione non è per niente esagerata, come sentirete quando verranno lette le motivazioni delle scelte.

In linea generale verranno premiati in modo equanime quattordici bambini delle elementari e altrettanti delle medie, tenendo conto anche delle diverse fasce di età. Basti pensare che un riconoscimento specialissimo verrà riservato proprio all'autore più giovane. Tanto per non dimenticare la performance di Mika Gaudino, il piccolo remigino di Valdengo che l'anno scorso salì sul palco con la sua telegrafica storia di Natale.

Vi aspettiamo.

Donata Belossi

La piantina per raggiungere il Teatro Civico, dove si svolgerà la premiazione. Accanto Marco Costantini e a destra un momento dello spettacolo dell'anno scorso

NEL BIELLESE

Fra buoni sentimenti e trame da fantascienza: una nuova serie di racconti degli allievi delle scuole elementari e delle medie

Il folletto litigioso e il gran miracolo della foresta

Fantasia a briglia sciolta nei testi dei bimbi di Crosa, Strona e Vigliano

BIELLA. Sono ancora numerosi i racconti che attendono di essere pubblicati. Eccone alcuni arrivati dalle scuole di Crosa, di Strona e di Vigliano.

● **I regali di Natale. Andrea Gesiot, classe terza, scuola elementare di Crosa.** Babbo Natale prepara i regali con i folletti e con sua moglie. Legge la letterina di un bambino di nome Andrea, che vuole tanti giochi elettronici: ma Babbo Natale non ne ha, perché fanno male agli occhi e costano cari. Così decide di dare ad Andrea una scatola di Lego, dei guanti da portiere e un ping-pong. E il bimbo, il giorno di Natale, apprezza quei regali divertenti.

● **La pace verrà. Giovanni Gesiot, classe prima, scuola media di Strona.** Un bimbo povero vorrebbe che per Natale non ci fossero più guerre. Si addormenta nel parco e sogna di salvare il mondo con l'aiuto di un sasso magico. Si ritrova in Serbia, dove viene imprigionato, ma il sasso lo libera. Fuori dal carcere inizia a novicare, e il sasso si trasforma in Babbo Natale: egli promette a tutti che la guerra finirà, e poi va a distribuire i regali. Il bimbo si sveglia in un caldo letto, ma gli sorge un dubbio: il sogno era realtà o fantasia?

Scuola elementare di Strona.

● **Storia di un bambino povero. Matteo Triban e Daniele Toffanello, classe quinta.** In un bosco vicino a Strona, in una casa poco ospitale, abitava un bambino orfano. La sera del 24 dicembre uscì a prendere della legna, poi raccolse del muschio, un ceppo, dei pezzi di tronco. Tornando a casa fece il presepe e andò a dormire. Arrivò Gesù, che lo chiamò e gli diede molti doni raccomandandogli di essere sempre buono.

● **Il postino di Babbo Natale. Dario Marino e Giuliano Latino, classe quinta.** Un postino era stato licenziato, pur avendo una moglie e tre figli da mantenere: era preoccupato. Andava ogni giorno a cercare lavoro o a chiedere l'elemosina. La sera del 24 dicembre si mise a piangere in un angolo della strada, ma arrivò un signore grande con la barba bianca ed un vestito rosso. Gli disse che era Babbo Natale, gli diede molti regali e gli offrì un lavoro: sarebbe diventato il suo postino ufficiale.

● **Il litigio. Federica Berra ed Elisa Trivero, classe quinta.** Babbo Natale litiga con un folletto proprio la vigilia di Natale; le lettere arrivano a valanghe, ma non vengono lette, e i regali non sono ancora pronti. Il folletto volta le spalle indignato e non lo saluta più, così il Buon Vecchio lo ignora. Ma il 25 dicembre arriva un angelo dal cielo a riportare la pace. Tutti insieme riescono così a preparare i regali ed a portarli ai bambini buoni.

Scuola media Alighieri di Vigliano Biellese.

● **Robin e la diffusione del Natale. Gaia Strona, classe 2ª A.** Robin, mago del vento, scopre che i Festani fanno una festa molto simpatica. Allora chiama i suoi amici, Luca, Pietro e Paolo. La festa piace anche a loro e decidono di farla conoscere in tutto il mondo. La festa si chiama Natale e si festeggia il 25 dicembre.

● **Il Natale di Flavio e Giovanna. Francesca Minato e Valeria Zegna classe 2ª A.** C'erano una volta due gemelli molto poveri, di nome Flavio e Giovanna. La notte di Natale si avverano i loro desideri: mamma Giuseppina trova lavoro ed essi ricevono dei regali. Gesù Bambino aveva fatto il miracolo.

● **Una famiglia per Guglielmo. Sara Fraire e Maria Daniele, classe 2ª A.** Guglielmo era un bimbo orfano dalla nascita. Si guadagnava da vivere lavando i piatti, a soli 10 anni, in una taverna di nome «Mediterraneus». La notte della Vigilia, il ragazzo spedì una lettera a Babbo Natale in cui chiedeva una famiglia, poi entrò in una casa dove una vecchietta gli diede ospitalità. A Natale Guglielmo scoprì che la sua benefattrice era la moglie di Babbo Natale, e da quel momento la coppia diventò la sua vera famiglia.

● **Salvatore e il Natale. Riccardo Anselmetti, Giovanni Antoniotti e Fabio Miolo, classe 2ª A.** Dodici anni fa, esattamente il giorno di Natale, nasce un bambino, ma viene subito buttato nel cassonetto dell'immondizia. Don Pietro lo trova e lo chiama Salvatore, perchè Gesù, nascendo, lo ha salvato da morte sicura. Salvatore ha una vita piuttosto movimentato, ma finalmente arriva anche per lui un po' di tranquillità. Una famiglia si fa avanti e decide di adottarlo.

● **Il Natale del 2005. Nora Bourkab, classe 2ª A.** Alla vigilia del Natale del 2005, nel cuore degli uomini non ci sono più desideri. Solo un povero bimbo, Edoardo, ricorda ancora l'esistenza di Babbo Natale. Così il buon vecchio con la barba bianca, con l'aiuto di Edoardo, riesce a riaccendere i desideri nel cuore degli uomini e con essi il vero spirito del Natale.

● **Le stelle di Natale. Mario Cardamone, Alessio Amoroso, Carlo Ferrara, classe 2ª A.** La moglie di un brigante, un giorno, raccontò all'abate del convento del villaggio che ogni anno, nella foresta, spuntavano fiori bellissimi: le Stelle di Natale. L'abate chiese alla donna di assistere al miracolo, in cambio avrebbe dato la libertà al marito. E puntualmente il miracolo si verificò.

● **Favola di Natale. Marco Foglia Taverna, classe 1ª B.** C'erano tre fratelli che credevano che il Natale fosse solo un'occasione per scambiarsi i doni. Babbo Natale li portò allora con sé a vedere i bambini poveri nel mondo, e quando si convinsero che era giusto dividere i propri regali con gli altri, il buon vecchio li riportò a casa. Luca, Gianna e Junior divisero così loro giocattoli con i bambini bosniaci. **[p. g.]**

Da sinistra, **Andrea e Giovanni Gesiot**, due giovani concorrenti di Strona [MICHELETTI]

ALTRI RIASSUNTI

Gli scrittori in erba sognano montagne di regali e un lieto fine per i loro protagonisti. Tra le favole un ricordo legato ai giorni dell'alluvione

Le storie dell'ermellino buono e della renna lontana da casa

I nuovi «capolavori» sotto l'albero inviati dagli studenti delle medie di Cavaglià e di Trino

Due alunni della 1ª C di Cavaglià

VERCELLI. Prima di iniziare la pubblicazione delle ultime fiabe degli scolari di Cavaglià e di Trino, un'assicurazione a tutti i bambini che hanno lavorato con tanto impegno e fantasia: state tranquilli che prima di domenica tutti i vostri racconti finiranno sul giornale come promesso.

Ciò riconfermato, veniamo ai «capolavori» della **scuola media di Cavaglià.**

● **Finalmente la primavera è arrivata. Alunna: Raffaella Sepe, classe 1ª C.**

I passanti volevano la primavera perchè erano stufi del freddo, anche gli uccellini si lamentavano. Tutte le persone decisero di andare a vivere in campagna. Sui campi ghiacciava tutto e c'era un forte vento rigido. Prima che si vedesse il primo raggio di sole, trascorsero settimane. La neve cominciò a sciogliersi lentamente e gli abitanti erano felici come passerotti, che esprimevano la loro gioia attraverso grida di festa.

● **La bambina povera. Alunno: Luigi Di Leo, classe 1ª C.**

C'era una volta una bambina povera che non festeggiava mai il Natale. I suoi genitori morirono, lei aveva ormai ventitrè anni ed era sempre povera. Un giorno un finto Babbo Natale la invitò a cena e poi a casa sua. Per la prima volta toccò la neve ed era come toccare i suoi genitori, e si divertiva tanto.

● **La leggenda dell'albero di Natale. Alunno: Davide Cabric, classe 1ª C.**

La storia tratta di un uomo solitario di nome Mark che abitava sul pendio di una montagna e ogni anno scendeva nel paese sottostante a vendere i giocattoli in legno che aveva costruito. Un Natale però, al ritorno, trovò una forte bufera e si perse. Degli uccelli lo videro, presero delle candele e illuminarono un grosso abete. L'uomo così facilitato ritrovò la via di casa.

● **Chi ha rapito Babbo Natale? Alunno: Marco Uomo, classe 1ª C.**

C'era una volta a Bon Tum un ragazzino che essendo dispettoso e ladruncolo non riceveva nessun dono per Natale. In questo paese dal 16 dicembre al 5 gennaio nevicava ogni anno. Alla vigilia di Natale il paesaggio si abbelliva con luci e i bambini costruivano un grande presepio nella piazza. Rey rimase sveglio tutta la notte del 24 dicembre e quando passò Babbo Natale lo rapì. Poi portò il carbone nelle case dei bambini, ma grazie all'intervento di un vecchio benefattore, Rey diventò buono, si pentì e liberò Babbo Natale. Dopo diversi anni Rey prese il posto di un folletto di Babbo Natale e insieme continuarono a portare regali in tutto il mondo per sempre.

● **L'ermellino bianco. Alunno: Juri Reale, classe 1ª C.**

E' la storia dell'ermellino Giodi che vuole salvare il suo amico Stanis, un bambino molto infelice che vive sulle nuvole. Il Natale si sta avvicinando quando Stanis si ammala gravemente. Giodi allora, consigliato da uno gnomo, va alla ricerca del fiore della felicità. Prima di trovarlo deve superare diverse prove, ma alla fine riesce a tornare dal suo amico e a guarirlo. E questo perchè i buoni vincono sempre.

● **La renna scomparsa. Alunna: Chiara Arca, classe 1ª F.**

Un giorno una giovane renna di nome Betulla scappò dalla casa di Babbo Natale perchè si credeva la più bella. Mentre girovagava per il Polo Nord in cerca di cibo, dietro ad una roccia vide un coniglio, gli saltò addosso, ma il coniglio riuscì a liberarsi e i due divennero amici. Così il coniglio riuscì a convincere la renna a tornare a casa, a scusarsi con Babbo Natale e a distribuire con lui i regali ai bambini.

Ed ora qualche «assaggio» dei bei racconti della **scuola media «Ferrari» di Trino**, che si è dedicata con grande impegno all'opera.

● **Il tormentato Natale di Smemora. Alunni: Classe 1ª E.**

C'erano una volta gli abitanti della città di Smemora. Questi avevano preparato tante cose per Natale; solo che alla vigilia dell'Avvento, ci fu un nubifragio che fece straripare il fiume. Gli abitanti non riuscirono a ripulire tutta la città e così andarono a trascorrere il Natale in collina. Ad un tratto arrivò Babbo Natale, che mise in ordine tutto. Solo che poi arrivò un fulmine isolato, che distrusse la città. Per fortuna ritornò Babbo Natale che ricostruì il paese. Così gli Smemoriani ebbero nonostante tutto un Natale bellissimo. **[d. b.]**

Questa sera a Biella la commedia di Brancati, con Albertazzi e la Pitagora

Scandalosa «governante»

Tra moralismo di Sicilia e amori libertini: la pièce «maledetta», censurata negli Anni 50, va in scena all'Odeon per il primo show del '96. Fra gli interpreti Pippo Patavina

BIELLA. Fu vittima della censura. «La governante» di Vitaliano Brancati, che questa sera alle 21 va in scena al teatro Odeon. La commedia dell'autore siciliano sarà interpretata da Giorgio Albertazzi, Paola Pitagora e Pippo Patavina; a loro toccherà il compito di aprire gli spettacoli del nuovo anno della stagione di prosa organizzata dalla Ciat.

«La governante», una commedia tragicomica, racconta le vicissitudini di un piccolo nucleo familiare, quello di un illuso e moralista signore siciliano, Leopoldo Platania, che si trasferisce e va a vivere con il figlio e la nuora nella capitale. In casa vive anche una rigida ed irreprensibile governante, cui Platania ha affidato il compito di dissipare le abitudini libertine dei due coniugi. Ma è proprio per colpa di quella domestica, così severa nei confronti della giovane coppia dissoluta, che la censura, nel 1952, si abbatte sul dramma di Brancati, autore di «Don Giovanni in Sicilia».

Caterina Leher, questo il nome della governante, ama le donne: una in particolare, quella che nella commedia viene assunta al posto di una frivola servetta, Jana. Nel '52 la pièce fece scalpore, l'Italia bigotta gridava allo scandalo. Dopo la scomparsa dell'autore, a qualche anno di distanza dal tonfo, Anna Proclemer (che fu moglie di Vitaliano Brancati) e Giorgio Albertazzi ripresero coraggiosamente il lavoro, che ricevette finalmente i meritati applausi ed i consensi della critica.

Paola Pitagora e Giorgio Albertazzi ne «La Governante» di Brancati, in scena stasera al Teatro Odeon di Biella

«La governante» è una commedia fortunata, sempre baciata dal successo. Dopo l'esordio, datato '65, la conferma giunge nuovamente alla seconda edizione, quella dell'84, interpretata da Carla Gravina e Turi Ferro, e quindi con quella attuale, sulle scene italiane dal '94. La trama è incentrata sulle abitudini di un siciliano tradizionalista, che odia la licenza e la facilità di costume dei giovani d'oggi (cioè degli Anni 50). Proprio lui si trova a patire il comportamento del figlio, tipico «galletto» all'italiana, che corre dietro ad ogni gonnella (compresa quella delle cameriere di casa) e della nuora, giovane e bella donna, che approfittando della trascuratezza del marito, indulge fin troppo alle lusinghe di amici e visitatori.

In un quadro di grande comicità, accentuato dall'esasperazione del personaggio di Platania, che non riesce più a controllare le sfrenate licenze che si prendono il lussurioso Enrico e la sua libertina moglie, entra in scena un amico di famiglia, uno scrittore che scoprirà ciò che veramente si nasconde dietro gli abiti della severa governante. E' stata Caterina a licenziare Jana, secondo lei colpevole di malsane effusioni col giovane padrone. L'ha allontanata tragicamente dalla famiglia, per assumere al suo posto una nuova cameriera. Ma la verità è drammatica e allucinante: la nuova arrivata non è altri che la sua amante. [p. g.]

In libreria

Bergamasco e «L'Italia in caricatura»

VERCELLI. Franco Bergamasco è un caricaturista-vignettista vercellese che vive da anni a Roma. Nella sua città natale torna raramente, ma Vercelli lo segue sempre con affetto. Bergamasco, da cinquant'anni sulla breccia, in questi giorni ha dato alle stampe un libro dal titolo «L'Italia in caricatura»: un libro corposo, in cui presenta una parte della migliore produzione grafico-umoristica del secondo dopoguerra, i giornali che l'hanno contrassegnata e sostenuta ed i caricaturisti che allora andavano per la maggiore.

E così ecco apparire le testate del «Candido», del «Bertoldo», del «Marc'Aurelio», del «Travaso delle idee» nelle sue varie versioni. Giornali che rappresentarono momenti particolari della vita italiana, cioè della vita italiana vista in caricatura. Giornali scomparsi, sostituiti da pochissimi altri, in primo piano «Cuore», e da mostre-concorso di alta levatura che oggi rappresentano il «top» per un artista. Nel volume si rivedono con piacere i caricaturisti di quelle epoche: Guareschi, Mosca, Guasta, Girus, Fellini, il grandissimo Steinberg, tutti ancora godibilissimi.

Bergamasco, le cui vignette sono state ospitate da molti giornali umoristici, ha lavorato anche per la televisione, inventato libri di satira e nel '60 ha vinto il Salone di Bordighera. [f. l.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
La rassegna al cinema Lux

«L'amore molesto» è il film in proiezione domani sera per la rassegna al cinema Lux «Tuttitaliani... meno uno». Buio in sala dalle 21,15. Giovedì 18 sarà invece in cartellone «La Scuola».

VERCELLI
Il programma al Tina Rock

Le prossime date di musica dal vivo al Tina Pica Rock Cafè di corso Casale prevedono, venerdì, un party impostato attraverso i canoni classici della musica della Giamaica: protagonista Madasky, una delle colonne portanti degli Africa Unite. Variazioni nel menù sonoro di sabato: i Radio Baccano al posto degli Zest. Venerdì 19, invece dei Karamamma, arriveranno Carlo & i Cardio. Intanto tra le anticipazioni, per il circuito Heineken, è previsto al Tina Rock Rosario Di Bella.

SERRAVALLE
Ballando al Maracaibo

In gennaio, al Maracaibo di Serravalle Sesia, si terrà una lunga serie di serate da ballo. Ecco il calendario: venerdì Raul dee jay girerà i dischi, mentre ci si potrà allenare con gli insegnamenti di Monica. Stesse attività danzerecce durante le sere di venerdì 12, 19 e 26 gennaio.

VERCELLI
Prenotazioni per le operette

La Belvedere Spettacoli comunica che sono disponibili i biglietti per il Festival dell'operetta che si terrà al Teatro Civico il 27 («La vedova allegra» alle 21) ed il 28 gennaio («Il paese dei campanelli» alle 15,30 e «Cin ci là» alle 21). Apertura degli uffici di corso Marcello Prestinari 100 dalle 17 alle 19. Informazioni allo 0161.210.882.

VERCELLI
Tra i programmi di Videonord

L'emittente vercellese Videonord propone oggi alle 18,30 il programma «Match Music», rotocalco della notte in discoteca. Alle 20 di domani verrà invece trasmesso il contenitore di intrattenimento «Piazza Grande», condotto da Ezio Borgogna.

Alessandro Mai, Margherita Trotta e i fratelli Bono invitati allo show

«Buona domenica» con il tango

Ballerini vercellesi «debuttano» su Canale 5

VERCELLI. Ha cominciato a ballare a dodici anni, scoperto da un maestro torinese, Angelo Tecchio, che continua a seguirlo con affetto. E, di titolo in titolo, con un buon numero di fasce tricolore conquistate già quand'era giovanissimo, Alessandro Mai è arrivato davanti alle telecamere di «Buona domenica», tra una Lorella Cuccarini in gran forma e le note di un tango appassionato.

Alessandro Mai

Canale 5 ha invitato Alessandro, vent'anni, vercellese, e la sua compagna di danze, Margherita Trotta, 19 anni, di Rho, alla scorsa puntata della trasmissione, per animare l'angolo del ballo abbinato ai giochi con il pubblico da casa. A segnalarlo è stato proprio Angelo Tecchio, che ha proposto allo staff di «Buona domenica» anche l'altra coppia vercellese apparsa in video, Christian ed Elena Bono, fratello e sorella di Cigliano.

Al gruppo piemontese il palinsesto ha affidato, intorno alle 19, l'esibizione con il tango (anche se Alessandro, esperto in danze latino-americane e con un curriculum di esibizioni e premi internazionali, era stato chiamato per dare un saggio proprio di queste). Un ballo solo, preparato minuziosamente in due giorni di prove milanesi, accanto alle comparse e alle star della trasmissione. «Ma lavorare in uno studio televisivo è un'esperienza piacevole», commenta il giovane artista.

Se Alessandro Mai (che comunque non ha dimenticato l'Università e segue a Novara i corsi di Economia e commercio) e Margherita Trotta erano al debutto su una rete nazionale, sono invece due nomi noti nella Vercelli della danza: entrambi insegnano al New Dance Center, la scuola fondata dalla coppia Pacella-Forlani, e sono ormai di casa sul palcoscenico del Teatro Civico. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI **Astra** Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 69.633 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Nuovo Italia Inf. or. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or. ap. 21,30. L. 10.000	**Selvaggi** *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**
Principe Inf. or. tel. 259.047 Informaspett. 69.633 Or.: ap. 21,30 - L. 10.000	OGGI RIPOSO
Viotti Inf. or. tel. 250.645 Informaspett. 69.633 L. 10.000	OGGI RIPOSO
Belvedere Dolby Inf. or. tel. 215.018	OGGI RIPOSO
Lux Inf. or. tel. 213.375	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO
Teatro Civico Inf. orari tel. 255.544	Alle ore 21 **Il piacere dell'onestà** di Luigi Pirandello con Gianfranco Tedeschi e Marianella Laszlo, regia di Luca De Fusco, scene Firouz Galdo, costumi Sabrina Chiocchio - Mario Chiocchio produzioni teatrali.
CIGLIANO **Splendor** Lire 9000/7000	OGGI RIPOSO
COSTANZANA **Parrocchiale**	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Sala Comunale**	CHIUSO
SANTHIA' **Ideal** Inf. or. tel. (0161) 94.651	CHIUSO
TRINO **Orsa** Inf. or. 0161 828.600	OGGI RIPOSO
BIELLA **Impero** Inf. tel. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Mazzini Inf. tel. (015) 22.736-31.312 Ore 21,30 spett. unico L. 7000	**La pazzia di Re Giorgio** *di N. Hytner, con N. Hawthorne, H. Mirren, I. Holm (Usa/Ingh. '95)* — La storia di re Giorgio III che, nel 1788, dopo la perdita delle colonie americane, impazzì e fu curato da un medico coraggioso N. V. 1h 50' **Storico**
Odeon Inf. tel. (015) 22.736-31.312	Alle ore 21 **La governante** di Vitaliano Brancati con Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora. Regia di Giorgio Albertazzi.
Sociale Tel. (015) 22.736-31.312 Lire 10.000	OGGI RIPOSO
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.898 Lire 10.000/9000	OGGI RIPOSO
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.89.27 Ore 21,30. Lire 8000	**Senso**
COSSATO **N. Primavera** Inf. tel. (015) 925.620 Lire 10.000/8000	OGGI RIPOSO
PRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323 Lire 10.000/7000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE S. **Corso** Inf. tel. (0163) 450.415	OGGI RIPOSO
VARALLO **Sottoriva** Inf. tel. (0163) 54.265	OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Mai con uno sconosciuto.** Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30.
AQUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. Venerdì 19: 1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Casper.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **I laureati.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Braveheart.** Or.: 15,35; 18,45; 22.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Assassins.** Viet. min. 14. Or.: 14,55; 17,25; 19,55; 22,25.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,20.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina tel. 562.0145. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 (fuori abbonamento) e ore 20,30 turno E **Romeo e Giulietta**, balletto su musica di Sergej Prokof'ev. Corpo di ballo del Teatro alla Scala. Cor. di K. MacMillan. Orch. del Teatro Regio, dir. A. Vedernikov. Bigl. ore 13-18,30, L. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. 12 e 13 gennaio Paolo Hendel in **Nebbia in val Padana.** Dal 16 al 21 gennaio Luca Barbareschi in **Piantando chiodi nel pavimento con la testa.** Prevendita cassa teatro ore 10-13 - 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Huck Finn**, cartoni
20 — **Tg 9**
20,30 **Io e Barnaby**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente**, attualità
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm
0,46 **Astro Star**, oroscopo

Telecupole
19,30 **Tg 4**
20 — **Baci in prima pagina**, sit. com.
20,30 **Film**
22,30 **Tg 4**
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Telecity
20,05 **Cara dolce Kioko**, cartone
20,30 **Idolo da copertina**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio**, telefilm
0,48 **Oroscopo**

Telemonterosa
21 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **Prego... stia scomodo**
22,35 **Tmr giornale**

Supersix
19 — **Giovanidea**, rub.
19,30 **Tg sera**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Sport: Girone A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon festival**, cartoni
20,30 **Whisky si, missili no**, film
22,30 **Torino magica**, rubrica
23 — **Auto d'oggi**, rubrica
1,30 **Super Zap**, adulti

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20 — **Funari Live**
22 — **Tg rosa**
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4**
19,30 **Cartoon**
19,45 **Evening Shade**
20,15 **Tg 4**
20,30 **Na seira a Teatro**
22,30 **Azzurro Italia**
24 — **Mezzanotte di fuoco**

Telecampione
20,30 **Matrioska**, economia
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business News**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 — **L'isola del libro**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
22,30 **Pietre vive**
23 — **Telegiornale locale**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
19,45 **Videonotizie**
20 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Home of the brave**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Rete 7 Piemonte
20 — **Festival degli autori**
20,40 **Film**
22,30 **Parlamone**
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone**
23,30 **Informasette**

Altaitalia Tv
20 — **La Valle dell'Erica**, telefilm
21 — **100 cornacci**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Telegiornale**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Si preannuncia un'altra importante domenica per le tre principali squadre

Biellese, a Pisa senza timori

Il ds Turotti: «Se l'emozione non tradirà i nostri giovani potremo giocare una grande partita»
La Pro si prepara per Tempio: rientra Col, ma oggi Storgato sarà squalificato. Il Borgo in forma

BIELLA. Tutti gli occhi puntati su Pisa, domenica, dove va in scena il big-match della terza di ritorno, ma non scherzano neppure le partite di Pro e Borgosesia nella seconda «giornata» calcistica del '96.

La Biellese sogna il colpaccio. Svanito il briciolo di amarezza che aleggiava nel clan bianconero al rientro negli spogliatoi dopo il pari con il Viareggio («Nessuno di noi immaginava una contemporanea sconfitta di Aosta e Pisa; così alla fine abbiamo recuperato un punto» ammette candidamente il ds Sandro Turotti), la Biellese guarda al super-match di domenica con grande fiducia.

Sostiene Turotti: «Nella storia della nuova Biellese, e se si vuole anche negli ultimi anni della vecchia, di partite d'importanza pari a questa ce ne sono state diverse. Ma nessuno, come blasone vale questa. Il Pisa, non dimentichiamolo, due anni fa era ancora in serie B e conta su un appoggio di migliaia di tifosi. Tutta la città è vicina ai nerazzurri e domenica all'Arena Garibaldi ci saranno almeno 5 mila spettatori. Giocare in una simile cornice è a dir poco avvincente».

Ma ugualmente la Biellese si presenterà tranquilla e serena. Aggiunge il ds laniero: «Noi non abbiamo nulla da perdere e sotto il profilo del gioco non temiamo nessuno. Quindi se l'emozione per il palconoscenico non farà tremare le gambe a qualche ragazzo potremo dire la nostra».

Pupita in azione contro il Valdagno. La Pro dopo aver superato l'ostacolo veneto si sta preparando al secondo «spareggio» con il Tempio di domenica ventura

Con i debiti scongiuri Bacchin la Biellese dovrebbe poter disporre dell'intero organico.

Pro a Tempio senza Storgato. Con il morale (e la classifica in ascesa) i bianchi hanno iniziato ieri la preparazione in vista del secondo «spareggio» di domenica a Tempio. Due le novità certe, certissime: il ritorno in organico di Col che ha scontato il turno di squalifica e la contemporanea uscita di Storgato che con il quarto cartellino giallo dell'altro ieri sarà fermato oggi per un turno dal Giudice sportivo.

Anche Bertolone, smaltita l'influenza, sarà del match mentre in settimana verranno valutate le condizioni fisiche degli infortunati Terzaroli, Artico e Gabasio.

Borgosesia attende l'Abbiategrasso. Altra squadra in crescita e che nei prossimi turni si gioca l'ingresso ai play off. I granata, in serie positiva da nove turni, stanno risalendo la classifica anche per entrare nell'élite delle prime cinque che dà diritto a disputare il torneo dello scudetto.

Iniziato il '96 nel migliore dei modi con la bella vittoria di Brugherio i valsesiani ora devono bissare il successo in terra milanese superando l'Abbiategrasso di Pierino Prati. Tra i padroni di casa mancherà però Rovellini, uno dei protagonisti della gara di domenica.

Roberto Eynard

La festa Fifa

Pro e Borgosesia tra gli invitati

VERCELLI. Anche Pro Vercelli e Borgosesia nella «notte delle stelle» per l'elezione del miglior calciatore '95. Le due società sono state espressamente invitate dalla «Gazzetta dello Sport»: la Pro presente con il vice patron Oreste Cassetta ha rappresentato idealmente la serie C, mentre il d.s. del Borgosesia Paolo Guidetti (unitamente al Fanfulla) il Campionato Nazionale Dilettanti.

Dal calcio stellare alla stretta attualità: probabilmente quest'oggi si conosceranno le date del primo pacchetto di recuperi in C2 e, forse, in D dove Abbiategrasso e Sparta vorrebbero recuperare il match rinviato per neve giovedì 18.

Intanto il Borgosesia ha chiesto alla Lega l'anticipo a sabato 27 gennaio della gara interna con lo Sparta per evitare la concomitanza con la prima giornata di Carnevale. E' probabile che la società granata intenda anticipare anche il match col Meda del 18 febbraio. [p. m. f.]

PRO & CONTRO

Nel pomeriggio da lupi riecco le bianche casacche

C'E' qualcosa di nuovo anzi di antico nella vittoria della Pro sul Valdagno. Già lo scenario è di quello adatto ai drammi dalle tinte forti: il prato del Robbiano infangato da una pioggia che pare fatta di aghi di ghiaccio, una caligine da giorno dei morti che sfuma le case e gli alberi attorno allo stadio.

Nel pomeriggio da lupi, le bianche casacche ritrovano il cuore e partono all'assalto dei veneti con la baionetta in canna.

Ci vuol poco perché gli ombrelli possano danzare sulle gradinate: tocca a Weffort, qualche minuto dopo aver fallito una rete bella e fatta, spezzare un digiuno che durava ormai da troppe domeniche.

Ma non è solo grinta e cuore, quello che i vercellesi fanno vedere: nonostante il pantano, non sono rari gli scambi rapidi e precisi con cui sanno insidiare la difesa avversaria.

La Pro vince la sfida a centrocampo, dove al fianco di un Monetta senza pecche e di un Obbedio generoso debutta fra gli applausi il giovane Cretaz mostrando doti di nerbo e senso tattico.

Piano, naturalmente, prima di farne un demiurgo; ma non si può tacere che i consensi che ne segnano l'uscita dal campo (a beneficio di un altro pargolo, Veneziano) sono senz'altro giustificati.

Come sempre accade quando funziona la cabina di regia, cresce il rendimento di tutti i reparti.

La difesa, dove Randazzo sbriga bene l'ordinaria amministrazione cui è chiamato, concede poco o niente alle punte avversarie; sul fronte d'attacco, Weffort ritrova il gol e il gusto di battersi a tutto campo, Pupita conferma che quando non gioca da solo può essere utile alla causa.

In breve: tre punti dovevano essere e tre punti son stati. Salpiamo adesso per la Sardegna con un obiettivo meno ambizioso ma certo non secondario: non perdere, e quindi mantenere intatte le distanze dal Tempio.

Nel fine settimana che vede il ritorno di Vercelli al successo, oltre che nel calcio, nella pallavolo e nel basket, non va dimenticata la bella prova dell'Amatori che torna da Novara, come gli si chiedeva, a testa alta: i gialloverdi, è vero, chiudono il girone in ultima posizione, ma dopo aver dato filo da torcere alle corazzate di Battistella e Colamaria.

La fase finale di Coppa Italia ha il potere di ripopolare il palazzetto d'oltre Sesia, teatro persino di una rissa degna dei tempi andati.

Non è sicuramente bello leggere segnali positivi in una scazzottata: pure, per l'hockey, meglio qualche pugno dell'eterno riposo.

Sebi Astuto

BASKET

Le cossatesi non riescono più a vincere

Sindrome play off per la Fontanella

COSSATO. La Conad Fontanella è alle prese con la sindrome da play off? Forse. Da tre turni, ovvero dal successo sul Savona, le biancoazzurre di mister Maiocco sono a due soli punti dal matematico ingresso alla poule per il titolo. Ma la vittoria non arriva anzi, sul parquet di Lerici le laniere hanno conosciuto il terzo ko consecutivo. Nessun dramma, naturalmente, la classifica è ancora tranquillizzante ma, certo, sotto il profilo morale la nuova battuta d'arresto pesa parecchio.

Senz'altro le attenuanti al «momento no» non mancano: l'ottima prestazione delle liguri sotto i tabelloni unita la lunga teoria d'infortuni in casa Conad, non hanno favorito le biancoazzurre. E' vero che a Lerici sono rientrate Barbara Parma e Simona Canepa ma le loro condizioni erano tutt'altro che ottimali: la Parma, specialmente in attacco, ha disputato un'eccellente prestazione (17 punti) ma, negli ultimi minuti, ha risentito dell'infortunio e non ha potuto difendere con la necessaria continuità. «E' chiaro che gli incidenti ci hanno un po' penalizzando - osserva il direttore tecnico Tony Brasolin -. Adesso speriamo d'esserci lasciato questo periodo nero alle spalle. E' fondamentale ritrovare in fretta la vittoria per poter finalmente scacciare l'incubo dei play off e preparare nel miglior modo possibile le sfide decisive».

E sabato alla «Paschetto» la Conad di Maiocco avrà l'opportunità di tornare al successo ospitando la Valtrese, fanalino di coda con due soli punti all'attivo.

In serie C femminile, invece, ultimo week end di riposo per la Pfv Argenteria Zucca. Le vercellesi, seconde in classifica dietro il Cuneo, stanno preparando la ripresa in campionato. Domenica le azzurre di mister Anastasio saranno chiamate al derby esterno con la Zeta Esse Ti Biella, forse l'ultimo ostacolo insidioso del girone d'andata. Superato lo scoglio laniero la Pfv potrà concentrarsi sul retour match col Cuneo. [p. m. f.]

VOLLEY

Dopo la sconfitta in Liguria, sei punti separano il Ricignolo dalle squadre di vertice della B1 femminile

Candelo ko a Imperia: «Ma nulla è perduto»

I dirigenti ottimisti: possiamo ancora riagganciare le prime

CANDELO. Nella B1 femminile di pallavolo il Ricignolo-Max Grafica torna sconfitto 3-1 dalla trasferta ad Imperia, al termine di una bella partita. La vetta della classifica si allontana (Soliera e Cafasse sono davanti di 6 lunghezze), ma giocatrici e dirigenti non alzano bandiera bianca: restano convinti di poter dire ancora la loro per la lotta al vertice.

Afferma il general manager del Ricignolo, Luigino Ugazio: «Alla vigilia i due punti ad Imperia si potevano anche lasciare. Resta un piccolo rammarico: dopo aver vinto il primo set ci siamo trovati in vantaggio 12-13 nella seconda frazione. In quel momento abbiamo avuto alcune occasioni per fare punto, ma abbiamo sbagliato diverse palle in attacco e in difesa. E quando incontri una formazione di alto livello come l'Imperia, con atlete forti ed esperte, non puoi permetterti di regalare nulla. Ci è mancata la capacità di chiudere quei punti decisivi e andare sullo 0-2: la partita ha invece preso una direzione favorevole alle liguri. Comunque siamo usciti dal campo a testa alta e non abbiamo subito alcun contraccolpo nel morale».

A Imperia il Candelo ha perso 3-1

Osserva sempre Ugazio: «Al Candelo manca ancora qualcosa a livello di maturità. L'Imperia ha dimostrato un pizzico di esperienza in più, e ha saputo volgere a suo favore i momenti determinanti. Comunque, sia con il Soliera che con l'Imperia abbiamo fatto vedere di essere all'altezza della situazione, nonostante le sconfitte: non sono questi i punti che ci mancano in classifica, ma quelli delle due battute d'arresto iniziali con Rapallo e Arno». Il discorso promozione si è fatto complicato. Continua Ugazio: «Non c'è nulla di perso. Ora siamo scivolati nel gruppo di centro, e la classifica ci ridimensiona un po', ma resto fiducioso. Il campionato è ancora lungo e ora dobbiamo recuperare. Tutto dipenderà dal girone di ritorno, e penso che lo faremo bene. Il Ricignolo non si arrende per la lotta al vertice: la società si è prefissata di raggiungere livelli alti, e credo che abbiamo ancora la possibilità di riagganciare le prime». Conclude il general manager: «Ora abbiamo un calendario favorevole e dovremo sfruttarlo: d'ora in poi non sono ammessi passi falsi». [g. co.]

La B2 con Biella e Mokaor

Il '96 inizia nel migliore dei modi adesso la salvezza è più vicina

VERCELLI. Due preziosi successi in ottica salvezza per Biella Volley e Libertas Mokaor alla ripresa del campionato di B2. Il futuro fa meno paura.

Qui Vercelli. Euforia contenuta in casa Mokaor. L'exploit esterno di Chiavari ha ridato morale e fiducia all'intero ambiente. Poco importa se i blu di Cristini chiudono ancora solitari la classifica: il quint'ultimo posto non è stato mai così vicino. La Libertas ha quattro punti, quindi cinque formazioni a quota sei (Novara, Chiavari, Biella, Voghera, Computer Torino) e tre a otto (Busca, Asti e Merate). «Ma a parte questo è la grinta e il gioco evidenziato a Chiavari a renderci fiduciosi - sottolinea il d.s. Massimo Manachino -. Continuando con questo spirito potremo scavalcare molti dei sestetti che attualmente ci precedono e rendere più veritiera la nostra attuale posizione che, anche alla luce di quanto visto nelle ultime uscite, non è quello del fanalino di coda».

A Chiavari è piaciuta soprattutto la maturità con la quale la Mokaor ha affrontato i momenti delicati del match: in tempi neppure troppo remoti chiudere un set con gli avversari vicini del punteggio era stato un vero incubo: in terra ligure, invece, i vercellesi sono sempre riusciti a resistere al ritorno dei padroni di casa. «E non dimentichiamo - osserva il presidente Tortolone - che eravamo privi di Cascia, Pomati e Lanzafame. Non dobbiamo credere, comunque, d'aver risolto tutti i nostri problemi con il 3-0 sul Chiavari. Solo continuando a lavorare con lo stesso impegno, cercando di limare qualche imperfezione potremo legittimamente sperare nella salvezza».

La Libertas ha dunque iniziato al meglio il gennaio di fuoco che la vede impegnata su due fronti: sabato al Pala Donizetti scenderà il Computer Torino per un match dal sapore di spareggio mentre martedì 16 i vercellesi saranno di scena a Novara per l'andata del terzo turno in Coppa di Lega.

Qui Biella. E' cominciato bene il '96, grazie alla vittoria interna per 3-1 contro l'Asti, ottenuta al termine di una convincente prestazione. E' il primo successo per il nuovo allenatore Gabriele Melato, sulla panchina laniera dall'inizio di dicembre.

I biellesi hanno offerto un'ottima prova di squadra, trascinati in fase di realizzazione da Paolo Valente (9 punti e 19 cambi) e da Fabrizio Buscaglia (11 punti e 23 cambi). Quest'ultimo ha finalmente disputato una partita all'altezza della sua fama (tre anni in A1, anche se in panchina con il Parma), sicuramente la migliore della stagione. A lui anche il merito di aver acceso sul 2-5 della seconda frazione (e col Biella già sotto di un set) la miccia che ha dato il via alla grande rimonta laniera. Ampiamente positiva anche la prova del giovanissimo centrale Alessandro De Stefanis, per la prima volta impiegato per quasi tutto l'incontro. Ma in definitiva è stata una vittoria del gruppo: il Biella ha saputo sopperire perfettamente ai passaggi a vuoto dei singoli giocatori.

Afferma il coach Melato: «Grazie alla vittoria sull'Asti abbiamo due punti in più in classifica, fatto decisamente importante. Ringrazio i ragazzi per il carattere dimostrato: hanno tirato fuori tecnica, coraggio, intelligenza tattica, tutte doti che ci aiuteranno a crescere. Nelle tre settimane di sosta abbiamo lavorato molto dove eravamo più carenti, ovvero su battuta, muro e difesa. E' positivo che con l'Asti molti punti siano arrivati grazie a questi fondamentali, e mi auguro che i ragazzi continuino a lavorare con umiltà».

Infine gli aspetti negativi. Conclude Melato: «Dobbiamo dare maggior pressione al nostro gioco nei momenti a noi favorevoli: dovevamo e potevamo chiudere prima la gara, ma accontentiamoci di questi due punti d'oro, e dei progressi mostrati».

[r. s.]

SCI

La giovane promessa di Borgosesia aggregata alla Nazionale B

Ambrogione, debutto in Europa

Oggi gareggerà nella libera di Tigne, in Francia

BORGOSESIA. Per Veronica Ambrogione oggi si spalancano le porte della Coppa Europa. La sciatrice valsesiana, da pochi mesi entrata a far parte della Nazionale C, questa settimana gareggerà aggregata alla formazione «B» a Tigne in Francia.

Oggi e domani sono in programma due discese libere, mentre venerdì la diciottenne di Borgosesia sarà impegnata in un supergigante. Per Veronica è dunque il debutto in una competizione continentale, anche se lo scorso anno aveva già partecipato a manifestazioni internazionali come le mini olimpiadi disputate ad Andorra.

Per preparare al meglio l'appuntamento, nei giorni scorsi Ambrogione si è allenata con le ragazze di discesa della Nazionale B sulle piste di Mera. Il gruppo seguito dal tecnico Massimo Di Donato era infatti in ritiro a Scopello.

Dalle gare di Tigne la giovane sciatrice (che con Chiara Gronda, anche lei inserita nel gruppo C dell'Italia, ha riportato la Valsesia nel giro azzurro dopo l'indimenticato Confortola) non si attende nessun risultato particolare: essendo alla prima esperienza a questo livello, sfrutterà le prove francesi per acquisire esperienza. Certo, con qualche piazzamento di rilievo si vedrebbe la strada spianata verso un salto di qualità.

Non a caso Veronica Ambrogione ha scelto di debuttare in Coppa Europa con gare di discesa e superG. Da sempre infatti, nonostante nelle categorie giovanili gli atleti partecipino a tutte le specialità, predilige le discipline veloci, piuttosto che quelle fra i pali stretti. «Non sarò emozionata - afferma - perchè al cancelletto di partenza non si pensa a che livello si sta gareggiando ma solo ad andare più forte possibile senza sbagliare». [i. fo.]

Veronica Ambrogione

BOCCE

Via al ritorno con la trasferta di Pinerolo

Amici, da sabato volata per rimanere in serie A1

BIELLA. Riprende sabato il campionato di serie A1 di bocce e per gli Amici Chiavazzesi inizia la volata per conquistare la meritata salvezza. Il team biellese, infatti, è ancora sul fondo della classifica ma negli ultimi incontri del '95 ha dimostrato di essere in netta crescita. Prova ne è la prima partita di ritorno, giocata il 16 dicembre, quando gli Amici si sono imposti 10-6 con il Bra mentre all'andata i cunnesi avevano rifilato un bel cappotto (16-0) a Guaschino e compagni.

A fronte di questa risalita non è quindi fuori luogo parlare di salvezza a portata di mano: proprio il Bra ha solo cinque punti di vantaggio, mentre l'Aosta ne ha otto: distacchi che possono anche essere colmati in un paio di partite vinte alla grande.

Per il primo impegno dell'anno il sodalizio di Chiavazza andrà in trasferta a Pinerolo per affrontare la capolista Bpt Ferrero: non sarà quindi sabato il momento propizio per accorciare le lunghezze di distacco dalle dirette avversarie ma il risultato dell'incontro non è poi così scontato.

I giocatori biellesi si presenteranno in casa del Bpt intenzionati a vendere molto cara la pelle, sperando che si ripeta l'impresa di Davide contro Golia.

Questo il programma completo della seconda giornata di ritorno: Bpt Ferrero-Amici Chiavazzesi (all'andata 9-7), Bra-Nitri Auto Aosta (7-9), Brb Ivrea-Tre Strade Treviso (9-7), Chiavarese-Tubosider Asti (8-8).

Ecco la classifica alla vigilia della ripresa delle ostilità: Pinerolo 104 (bonus 22), Chiavarese 102 (19), Asti 75 (11), Treviso 72 (9), Ivrea 68 (10), Aosta 64 (8), Bra 61 (3), Amici Chiavazzesi 56 (8). [i. fo.]